il Buonissimo Prosciutto Cotto lenti

LA STAMPA

ANNO 126. N. 276 ·· GIOVEDI' 8 OTTOBRE 1992 SPEDIZIONE ABBONAMENTO POSTALE GRUPPO 1/70 L. 1200 ··

SIGNOR #10000 #155364
COPIA DI SERVIZIO
EDIZIONE DI
10100 TORINO

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, CENTRALINO 65681. TELEX 221.121. FAX 655306. ABBONAMENTI: 10121 TORINO, VIA ROMA 80, TEL. 6568.334/335; TARIFFE ITALIA 6 NUMERI (CCP 7104) CONSEGNA DECENTRATA ALLA POSTA ANNO L. 262.000. TARIFFE ESTERO L. 624.000. ARRETRATI L. 2.400. USA: LA STAMPA (USPS 684-930) PUBLISHED AND PRINTED DAILY IN TURIN ITALY. $ USA 800 YEARLY. SECOND CLASS POSTAGE PAID AT LIC NY AND ADD. MAILING OFFICES. SEND ADDRESS CHANGES TO LA STAMPA C/O SPEEDIMPEX USA INC. - 2502 48TH AVENUE - L.I.C. NY 11101 - 2421

PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: (SPEDIZ. VIA AEREA *) AUSTRALIA $ A. 3,50; AUSTRIA SC. 26; *BELGIO FB. 75; *CANADA $ CAN. 2,5 (VANCOUVER $ CAN. 3); CIPRO MIN 550; *DANIMARCA KR. 15; *EGITTO £ P. 7.000; *FINLANDIA FMK 10; FRANCIA FR. 12; *GERMANIA D.M. 3,50; *GRECIA DR. 450; *INGHILTERRA P. 1,30; JUGOSLAVIA Din. 107; LUSSEMBURGO FL. 52; MALTA Cents 32; *NORVEGIA KR. 15; *OLANDA FL. 4; *PORTOGALLO ESC. 350; *SPAGNA PTS. 230; *SUD AFRICA RD. 7; *SVEZIA SKR. 15; SVIZZERA FRS. 2,80; SVIZZERA TICINO FRS. 2,50; TURCHIA L.T. 15.000; UNGHERIA FRN. 200; URSS Cop. -; *USA $ 2,25; *USA WEST COAST $ 2,50

CONCESSIONARIA ESCLUSIVA PUBBLICITA': PUBLIKOMPASS SPA. TARIFFE: MODULO MM 45X30: FESTIVI, POSIZIONE O DATA DI RIGORE, TARIFFA IN PARENTESI. OCCASIONALI 900.000 (1.000.000); COMMERCIALI 830.000 (996.000); PUBBLICITA' ELETTORALE 1.040.000 (1.248.000); RICERCHE DI PERSONALE, IL VENERDI' 830.000 (990.000), IL VENERDI' + LA DOMENICA 1.100.000; FINANZIARI E LEGALI 830.000 (996.000); NECROLOGI 13.800 LA PAROLA (FAMIGLIA 9.500); ANNIVERSARI/RINGRAZIAMENTI 11.700; ECHI DI CRONACA 25.000 LA LINEA; ECONOMICI VEDI RUBRICHE. PIU' IVA. IL GIORNALE SI RISERVA DI RIFIUTARE QUALSIASI INSERZIONE

Bocciato alla Camera il rinvio di Mancino

Monza e Varese votano La Lega fa guerra ai Bot

MA LA POLITICA NON E' DA BUTTARE

SULLA situazione politica italiana grava la maledizione di un sillogismo. La sfiducia nel sistema dei partiti provoca la sfiducia nella politica; ma la nostra politica coincide, nel bene e nel male, con la nostra democrazia; dunque, la sfiducia nel sistema dei partiti provoca la sfiducia nella democrazia.

La verità della premessa maggiore è innegabile. Quando accade (come è accaduto a chi scrive) di assistere a riunioni di socialisti in cui oneste persone si mettono a singhiozzare perché traumatizzate da grida di diffamazione ogni volta che escono di casa; quando il fenomeno si generalizza e persino all'onorevole La Malfa si squarciano le tenebre allorché si vede accomunato a gente con cui non ha niente a che spartire; quando i deputati sono insultati all'ingresso del Parlamento; quando insomma si diffonde la sindrome del politico untore e lo si grava di una presunzione di colpevolezza, è chiaro che la sfiducia nella politica ha toccato il punto critico.

Ma se la premessa del sillogismo è vera, come evitare la conclusione? Come fare affinché la miscela perversa di crisi economica e finanziaria più crisi politica e morale non faccia saltare in aria la nostra democrazia e il nostro Stato unitario, costringendo un giorno prossimo Bossi a fare davvero ciò che ora soltanto minaccia?

Sembra che ci sia solo una ricetta. Per restituire alla gente la fiducia nella politica, occorre che la politica torni nelle mani della gente e che la sfiducia in questi partiti non si trasformi in sfiducia nei partiti, e dunque nella democrazia.

Ha ragione il presidente della Camera onorevole Napolita-

Marcello Pera

CONTINUA A PAGINA 2 PRIMA COLONNA

ROMA. La maggioranza si sfascia alla Commissione Affari Costituzionali della Camera: il decreto del ministro Mancino per il rinvio alla prossima primavera delle elezioni amministrative a Varese, Monza e in altri quaranta centri è stato bocciato da tutto l'arco parlamentare, esclusa la dc. Dopo la decisione del pds e del psdi di ritornare sulla precedente scelta anche il psi si è schierato contro il rinvio. Si vota il 13 dicembre. Il ministro Mancino se l'è presa con Occhetto: «Così dà una mano a Bossi». E' comunque diventato chiaro che in questo momento non esiste in Parlamento nessun tipo di maggioranza garantita. Lo sa meglio di chiunque altro il presidente Amato, che si prepara a chiedere la fiducia per essere sicuro di fare approvare dalla Camera entro sabato la legge delega per la riforma di pensioni, sanità, pubblico impiego. Intanto la Lega Nord lancia una nuova sfida, invitando gli italiani a non comprare Bot e altri titoli di Stato.

Bertone, Gramellini Rapisarda e Sacchi ALLE PAG. 3-5

INTERVISTA CON COSSIGA

«Mi dimetto da ex presidente»

ROMA. «Mi dimetto anche da ex-Presidente - dice Francesco Cossiga -. Oggi sono solo un professore, per questo non ricevo Martinazzoli. Parlare con me è inutile».

P. Guzzanti A PAGINA 5

Sequestrate Fondazione e dacia dopo il rifiuto di testimoniare

Eltsin espropria Gorbaciov

Voci a Mosca: avrà il passaporto Onu

MOSCA. Si fa sempre più drammatico il duello tra il presidente russo Boris Eltsin e l'ex presidente sovietico Mikhail Gorbaciov che ieri, come aveva annunciato, non è andato a testimoniare al processo del pcus. Il rifiuto di Gorbaciov, privato nei giorni scorsi del passaporto e multato, ha messo in difficoltà la Corte Costituzionale. «Vedremo più avanti cosa farne di questo testimone», ha detto il presidente Valerij Zorkin. Ma Eltsin ha preparato subito la sua vendetta. Ieri sera un succinto comunicato della Itar-Tass rendeva noto che Gorbaciov era stato «espropriato». Il complesso di edifici che, con un decreto presidenziale, lo stesso Eltsin aveva assegnato alla Fondazione Gorbaciov, «diventa di totale proprietà dell'Accademia finanziaria presso il governo di Russia». Inclusa la dacia di campagna. Il decreto invita l'Accademia ad «affittare alla Fondazione Gorbaciov uno degli edifici», all'incirca mille metri quadrati. A complicare le cose si è aggiunta la voce secondo cui un emissario di Boutros Ghali arriverebbe questa mattina a Mosca per offrire un passaporto Onu a Gorbaciov.

Ma il suo passaporto russo resta chiuso nei cassetti del ministero degli Esteri e per ora non sembra che qualcuno intenda tirarlo fuori e riconsegnarlo al suo legittimo proprietario. Come uscire dal vicolo cieco in cui si sono gettati tutti a testa bassa? Fedotov, uno degli avvocati di Eltsin, ha detto ieri mattina nei corridoi che la sua parte «non è poi così interessata» alla testimonianza di Gorbaciov. Uno dei giudici ha ammesso a mezza voce che la Corte, in fondo, «ha ben poco da chiedere» al testimone. Ma allora perché tanto accanimento? Silenzio. Chi fa la voce grossa è invece Ghennadij Ziuganov, uno degli ex segretari del pc russo: «Noi Gorbaciov lo vogliamo qui, in quest'aula, a tutti i costi. Anche in manette. Se il regolamento della Corte è insufficiente, allora chiederemo di usare il codice penale, per analogia. E se non basterà organizzeremo l'assedio della Fondazione Gorbaciov e lo trascineremo qui con la forza».

Giulietto Chiesa A PAGINA 9

Nello scontro con Eltsin un momento difficile per Mikhail Gorbaciov

VIAGGIO NELLA CRISI

Il Calvario della lira

Una crisi senza precedenti ha colpito le monete europee. Molte sicurezze sono crollate, l'accordo di Maastricht è di fatto saltato. La crisi è «a somma negativa»: tutti i Paesi stanno peggio di prima. E di fronte al nuovo quadro le Banche centrali si sono accorte di avere armi poco efficaci.

Mario Deaglio A PAGINA 7

Misteriosi delitti a Legnano e Tagliacozzo. I corpi delle giovani vittime sono stati ritrovati nei boschi

Ancora orrore, due ragazze violentate e uccise

E il mostro che ha soffocato Simone avverte: colpirò di nuovo

Altri due gialli si aggiungono al terribile delitto di Foligno, dove il piccolo Simone di 4 anni è stato ucciso da un «mostro» che ha sfidato la polizia. In Lombardia e in Abruzzo, due ragazze sono state uccise in circostanze misteriose, strangolate. Il loro cadavere è stato abbandonato in mezzo ai boschi.

Del primo delitto è rimasta vittima una studentessa di 16 anni, abitante a Legnano, Laura Lampugnani: è sparita lunedì mattina, mentre andava a scuola; il suo corpo è stato scoperto martedì sera da un cercatore di funghi. L'autopsia rivelerà che è stata «violentata e strangolata». Da un bruto che forse da giorni l'aspettava sotto casa e che l'ha abbandonata a 12 km dall'istituto che la ragazza frequentava, in uno spiazzo sperduto praticato quasi esclusivamente da prostitute e tossicodipendenti. Le indagini si presentano difficili, perché la ragazza non aveva grilli per la testa.

Ugualmente un rompicapo si presenta il secondo omicidio, nel Centro Italia. Una giovane di 25 anni, Alessandra Venditelli, abitante ad Albano Laziale, è stata trovata uccisa a Carsoli, in Abruzzo, pochi chilometri da Tagliacozzo. Alessandra era uscita venerdì sera per andare a Roma, aveva telefonato ai suoi il sabato mattina per dire che sarebbe rientrata entro un'ora, ma da allora nessuno l'ha più vista. E' stata strangolata anche lei, con il body che indossava. La giovane è rimasta con il suo assassino quattro giorni. Infatti l'autopsia ha rivelato che è stata uccisa solo poche ore prima che un pastore scoprisse il suo corpo senza vita.

Intanto a Foligno si vive nel terrore. Infatti il «mostro» ha fatto capire che ucciderà ancora: «Saluti al prossimo omicidio» è stata la conclusione del suo messaggio con cui ha fatto ritrovare il cadavere del piccolo Simone.

Bianconi, Camon, Grignetti, Luciano Mariano e Sapegno ALLE PAGINE 10 e 11

Sospetti di brogli a Brescia

Contestata l'elezione del dc Gitti vicepresidente della Camera

di Augusto Minzolini A PAGINA 2

Reggio Calabria senza governo

Sciolto il Consiglio comunale Venticinque su 50 sono inquisiti

di Diego Minuti A PAGINA 13

Norimberga per la Serbia

L'Onu vara una commissione sulle atrocità della guerra

di Ingrid Badurina A PAGINA 9

OGGI

di Guido Ceronetti

Dopo l'ultimo cine
caminamo nel lampo
de machine e vetrine;
sabato,
stesso stampo:
a pensà come e quando
se finisce d'amà.
Te parli e io,
fumando,
cerco de non parlà.
Po' se chiude la porta
dietro do teste nere
piene de roba morta
come
tute le sere.

Franco Scataglini
Sabato, stesso stampo
(da *Rimario agontano*
poesie in dialetto d'Ancona
ediz. Scheiwiller 1987)

Le regole: confessioni di gruppo e penitenza. Via le carte di credito, collaborazione con i giudici

Parigi, la chiesa dei tangentomani pentiti

Nato un club terapeutico per portaborse, affaristi e corruttori

PARIGI
DAL NOSTRO INVIATO

«Sono colpevole. Incassavo tangenti e truccavo gli appalti dell'autostrada. Come posso farmi perdonare?». «E cosa dovrei dire io, che raccoglievo valigette di denaro per la campagna elettorale del mio partito?». «Il peggiore sono io, colleghi. Mi chiamavano Monsieur 10 per cento». Anche la Francia ha i suoi tangentomani pentiti: portaborse, politici affaristi, industriali corruttori. Alcuni sono ansiosi di liberarsi dall'ansia del denaro, da quella droga di potere e di possesso che li ha condotti nei tribunali, in carcere, sulle prime pagine dei giornali. E hanno fondato un centro di terapia collettiva, a Parigi, aperto anche a bancarottieri, truffatori, firmatari di assegni a vuoto.

La formula e il nome del «club», Debitori Anonimi, ricorda gli Alcolisti Anonimi: e in effetti il fondatore viene dall'esperienza dei centri di rieducazione per etilisti. La terapia prevede confessioni di gruppo. Regola numero uno: l'astinenza. Basta spese pazze, richieste di «pots-de-vin» (come in Francia chiamano le bustarelle), assegni fasulli. Via tutti i simboli del potere, della ricchezza corruttrice: telefoni in auto, carte di credito. Meglio evitare investimenti finanziari e altre attività che potrebbero indurre in tentazione e causare fatali ricadute. Regola numero due: collaborare con la giustizia. Confessare le proprie colpe, fare i nomi di corrotti e corruttori.

I gruppi sono due, il primo per francesi, il secondo per stranieri. Si radunano in un grande palazzo liberty del VII arrondissement, Rive Gauche, il quartiere dei ministeri e delle ambasciate, nella sede della chiesa protestante americana. Il corso si chiama «Disintossicazione monetaria». Vige un comandamento: non nominare la parola denaro. «Per noi è tabù - ha detto al quotidiano parigino *Libération* uno dei debitori anonimi -. Come l'alcol per gli etilisti, la droga per i tossicodipendenti. Il denaro non è che un sintomo della nostra malattia».

Se la volontà dell'uomo non basta, qualcuno verrà in soccorso. Si prega tutti insieme: «Mio Dio, dammi la serenità di accettare le cose che non posso cambiare, di cambiare quelle che posso, e di riconoscere la differenza». I pentiti ripercorrono la loro infanzia, per comprendere da dove nasce il loro attaccamento al denaro. «Mia madre - ha raccontato uno di loro - falsificava sugli assegni la firma di mio padre, faceva piccole truffe con le carte di credito, stracciava le fatture».

Dalle sedute esce l'identikit psicologico del debitore incallito e del tangentomane. Ha scarsa stima di sé, scarsa consapevolezza delle proprie azioni. Mente a se stesso, accumula debiti, incamera denaro illecito senza pensare alle conseguenze. Si sente l'ingranaggio di un meccanismo che va avanti da solo, come se non dovesse incepparsi mai. I debitori anonimi si conoscono tra loro. Hanno l'elenco con i numeri di telefono di tutti gli associati: possono chiamarsi in qualsiasi momento, per evitare crisi spirituali che potrebbero avere gravi conseguenze. La rieducazione è lenta e faticosa. Ogni pentito deve scegliersi un padrino, un uomo probo e disinteressato, un Di Pietro insomma. Deve confidarsi con lui prima di prendere ogni decisione che riguarda il denaro. Allora sarà pronto per il corso finale: come manovrare assegni, aiutare il partito, vincere o assegnare appalti senza rubare.

Aldo Cazzullo

In numerosi Comuni scatta la psicosi, la gente in fuga senza motivo

Finto terremoto, paura a Napoli

Fax interpretato male scatena il falso allarme

NAPOLI. Il panico arriva via fax. L'Osservatorio vesuviano informa la prefettura di Napoli che martedì pomeriggio i sismografi hanno registrato una scossa alle pendici del Vesuvio. La prefettura ne dà notizia ai Comuni interessati. Ma per la strada il meccanismo, che dovrebbe garantire sicurezza e trasparenza, va in tilt. I comunicati si accavallano, le date si confondono e nei meandri della burocrazia qualcuno decide che le «autorità» hanno previsto un terremoto. La voce si diffonde in un baleno e centinaia di persone attendono terrorizzate l'evento. Una psicosi che contagia gli abitanti di Torre del Greco, Ercolano, Portici, San Giorgio, arrivando fino a Napoli e alimentando notizie incontrollate sempre più catastrofiche. E' finita con la smentita ufficiale di prefettura e Osservatorio, trasmessa in serata da radio e televisioni.

[m. c.]

L'ITALIA VINCERA'

Anche sulle pagine di questo autorevole quotidiano si può leggere spesso di italiani che portano mazzette (è consentito esportare sino a 20 milioni a testa) in banche svizzere, tedesche o austriache... le quali poi investono tranquillamente anche in Italia! Noi, fiduciosi da sempre nella sicura redditività dell'investimento in mattoni, **che sempre si è rivalutato** puntualmente e che oggi assicura anche un buon reddito, siamo una grande Impresa Italiana, operante in varie Regioni d'Italia, ed invitiamo tutti i risparmiatori, timorosi per la sorte del loro risparmio, ad esaminare le nostre molteplici proposte di investimento immobiliare **in Italia**. Ad esempio: adiacente al campo di Golf di

PERUGIA

abbiamo ottime possibilità di investimento, anche su singoli alloggi, in un nuovissimo e signorile Residence le cui unità sono immediatamente abitabili e possono offrire da subito un **alto reddito garantito**. Per ulteriori informazioni, telefonare allo 039/6081446 di Agrate Brianza (MI).

Sepi Holding Spa

Contestata a Brescia l'elezione del vicepresidente della Camera, on. Gitti

Ombra di brogli elettorali al Nord

Nei guai l'amico di Martinazzoli

ROMA. C'è quasi da non credere, ma l'ombra dei brogli elettorali è salita anche a Nord. A Brescia. Tarcisio Gitti, vicepresidente della Camera e grande amico del nuovo segretario dc Martinazzoli, infatti, rischia di dover lasciare il suo posto al primo dei non eletti, Aldo Gregorelli. Quest'ultimo, infatti, ha fatto ricorso alla giunta per le elezioni e il relatore del caso, Nicola Savino, andando a verificare le schede su nove sezioni elettorali (indicate dallo stesso Gregorelli) ha riscontrato un errore nella computa dei voti.

Secondo questa verifica Gitti avrebbe 43 voti in meno rispetto a quelli riscontrati nello scrutinio, mentre Gregorelli ne avrebbe 49 in più.

Visto che nel risultato ufficiale il primo aveva avuto 15.669 voti, mentre il secondo 15.627, basterebbe questo minimo spostamento a far eleggere Gregorelli al posto di Gitti.

Errore o meno questa circostanza basta e avanza a far aleggiare lo spettro dei brogli elettorali al nord e per di più in una zona seria, operosa, che ha dato i natali ad un Papa. Il relatore, infatti, non esclude che ci sia stato un dolo.

Forse perchè è nato a Potenza ed è stanco di sentire che il sud e patria di tutti i vizi e di tutte le malefatte di questo paese, Savino ha notato che gli errori sono stati «sistematici», quasi studiati. «Sì, andiamo, non ci posso credere che sia tutto casuale», dice.

Lui, il deputato che dovrebbe lasciare il posto, invece, si difende con veemenza. «Sono stati sicuramente degli errori, son cose che capitano - spiega - e in ogni caso per invalidare la mia elezione debbono andare a verificare i risultati che ci sono stati nelle altre 3 mila sezioni elettorali di quella circoscrizione. La verità è che tutto dipende dal nome che porto. Visto che sono conosciuto e che sono il vicepresidente della Camera rischia di nascere il classico caso».

Ma il «caso», se scoppierà, riguarderà non tanto la persona di Gitti, ma il fatto che questa è una delle poche volte, se non la prima, che errori del genere vengono commessi nell'Italia settentrionale. Gli scrutatori poco «attenti», infatti, fino adesso erano figli soprattutto del meridione.

A Roma per dei brogli elettorali compiuti nelle politiche dell'83 furono arrestate 48 persone. Nella scorsa legislatura, invece, la democristiana Silvia Costa facendo ricorso riuscì a togliere il posto al forlaniano Benito Cazora. Per non parlare di tutto ciò che è successo nella capitale, nelle elezioni comunali.

Altra patria degli scrutatori sprovveduti è Napoli: nelle politiche dell'87 furono riscontrati tali errori nelle liste della dc campana (erano coinvolti nomi celebri come quelli di Antonio Gava e Vincenzo Scotti) che alla fine nessuno ci mise mano per non dover ripetere le elezioni.

Per degli errori verificatesi nelle ultime elezioni in Sicilia rischia il posto, invece, il democristiano Vincenzo Nicotra, presidente di una commissione parlamentare.

Questi son tutti episodi, del passato e non, capitati sotto la linea gotica. Nel nord, di fatto, c'è stato un solo caso nelle liste del psi in Friuli. Il primo dei non eletti nelle elezioni scorse, Davide Scotton, ha tentato invano di portare via il posto alla deputata Roberta Breda. Per due volte la giunta per le elezioni gli ha dato torto e a nulla gli è servito incatenarsi davanti a Piazza Montecitorio.

Adesso il «caso Gitti» importa il problema a nord. E per di più in quella democrazia cristiana sconquassata da lotte interne che è la dc bresciana. Anche se ora Martinazzoli, leader del posto, assurge ai fasti della segreteria dc, fino alle ultime elezioni Brescia è stato il teatro di una lotta cruenta tra i democristiani vicini al nuovo segretario e i seguaci dell'ex-ministro dei Lavori Pubblici Gianni Prandini. La vicenda, quindi, potrebbe ripercuotersi negativamente sull'immagine di una dc già martoriata. E a nulla serve la consolazione che forse degli errori ci sono stati anche tra gli eletti dei verdi.

Augusto Minzolini

IL LEADER DC

«La Cassazione è seria»

ROMA. «La Cassazione in Italia è seria, non bisogna buttare questa vicenda in politica. La legge va rispettata ed interpretata per quella che è. Non credo che la questione sollevata sui referendum sia un cavillo giuridico». Mino Martinazzoli, candidato alla segreteria democristiana, ha commentato così l'intervento della Cassazione che vorrebbe rinviare lo svolgimento dei referendum. «Spero che si superino gli intoppi, bisogna lasciar lavorare la Cassazione». Ma Mario Segni, promotore della raccolta firme, ribatte: «Sarebbe assurdo che in nome di un formalismo giuridico si vietì ad un milione e mezzo di persone di esercitare un diritto e a tutti i cittadini di esprimersi con il voto». Il presidente del comitato per i referendum conferma la «piena convinzione» di «assoluta linearità giuridica, oltreché politica» delle procedure seguite per la raccolta delle firme. [r. i.]

A sinistra: Tarcisio Gitti
Qui sopra: Giovanni Prandini

DALLA PRIMA PAGINA

MA LA POLITICA NON E' DA BUTTARE

no di dichiarare che sarebbe «un azzardo forse fatale per la democrazia italiana andare a nuove elezioni politiche senza aver dato fondamentali risposte di moralizzazione e di riforma». E però chi deve fare queste riforme?

Siccome, come scriveva qui ieri Sergio Romano, non esistono tavoli separati, le riforme dovrebbero farle i partiti in Parlamento. Ma ciò non è realistico. Primo, perché i maggiori partiti sono divisi e paralizzati; secondo, perché, se mai facessero riforme, tutto lascia pensare che le farebbero a proprio uso e consumo.

Prove e indizi non mancano. Non andava certo nel senso di ridare la politica, e la fiducia, alla gente il decreto Mancino che impediva modeste elezioni amministrative. Oltretutto, si tratta di miopia politica: se la Lega vince, non è bene metterla alla prova in qualche Comune, prima che dia corso alla marcia su Roma?

Non accresce dignità allo spettacolo aver ora bocciato quel decreto dopo che lo stesso ministro Mancino aveva dato dello stupido a chi sosteneva che si trattava di un furto alla democrazia. Chi cambia opinione tanto in fretta perché scopre contraria l'opinione della gente, ammette nei fatti di non capire più i sentimenti della gente e riconosce di aver davvero tentato un furto.

E neppure è promettente che a presiedere la commissione per le Riforme sia stato chiamato dai principali partiti (incluso il pds e inclusi quei rappresentanti che avevano firmato un «patto») un politico come De Mita, che è un tipico rappresentante del ripudiato regime, il quale per di più esplicitamente dichiara di voler evitare i referendum e sostiene un progetto di legge elettorale di senso opposto a quello dei referendum.

Infine, ed è l'ultimo indizio, allarma che la Corte di cassazione sollevi dubbi sulla legittimità dei referendum. Se il clima creato dai partiti è quello di evitare che la politica torni alla gente, c'è da pensare che anche la Corte di cassazione oggi e lessendo possibile un rimpallo) la Corte Costituzionale domani, pur nell'autonomia dei loro componenti, risentano di questo clima.

La questione del referendum, e di quel sistema maggioritario uninominale che con esso si vuole introdurre, era *già* un discrimine fra vecchio e nuovo. Oggi lo è fra chi ancora spera che la sfiducia nei partiti non travolga la democrazia e chi invece non si accorge del pericolo e marcia a testa bassa verso il precipizio.

Marcello Pera

Alt alle uova marce a Montecitorio

La Camera decide: transenne più lontane dal Palazzo

ROMA. Indietro popolo. Davanti alla piazza rumoreggiante il Palazzo arretra le transenne. Protestare va bene, ma a debito distanza, perché uova marce, eventuali bulloni o anche solo i fischi e le grida inferocite non arrivino proprio addosso ai parlamentari. I quali devono pur riuscire a fare in pace il loro lavoro, per cui sono stati eletti. Vietare le manifestazioni ormai quotidiane in piazza Montecitorio non si può, non sarebbe democratico (anche se il divieto davanti a palazzo Chigi c'è eccome, da tempo).

Così, il Comitato per la Sicurezza della Camera ha escogitato una soluzione intermedia: le transenne che già oggi circondano Montecitorio verranno spostate più indietro, all'altezza dell'hotel Colonna Palace, là dove la piazza scende e si restringe, diventando uno slargo. Di lì i manifestanti potranno far capolino e guardare dal sotto in su l'incombente palazzo. Slogan e strepiti saranno avvertiti, ma senza rischi né fastidi per i signori onorevoli.

Da tempo l'imbarazzante questione era all'ordine del giorno. Da quando ogni dimostrazione spontanea contro il governo finiva davanti al Parlamento e il via vai di automobili e persone davanti alla scalinata un giorno sì e uno no veniva ostacolato da cordoni umani e striscioni. Davanti all'ingresso sono comparse le transenne, via via allargate in un largo quadrato. Ma con l'infittirsi delle sfilate, quella protezione non bastava più ai deputati, sempre più preoccupati della loro incolumità.

Qui a fianco: il liberale Alfredo Biondi

La contestazione di Trentin a Firenze fa precipitare la situazione. E quando accade che nell'aula i leghisti lumbard cominciano a urlare «ladri, ladri» ai loro colleghi facendo eco alle grida dei lavoratori confluiti in piazza (non viene risparmiato neppure l'ex sindacalista Franco Marini, insultato dal popolo inferocito dopo aver tentato il dialogo), è troppo. Il giorno dopo, venti deputati di vari partiti scrivono al presidente Napolitano di fare qualcosa, «per preservare la dignità dell'istituzione e dell'intero Parlamento». Il presidente della Camera smentisce «di aver chiesto a qualche autorità di studiare soluzioni relative a problemi di ordine pubblico sulla piazza di Montecitorio». Ma del problema è ormai investito il comitato per la sicurezza.

Racconta il questore Renzo Patria: «Nell'ufficio del vicepresidente Biondi, che sta proprio di fianco al Colonnna Palace, è nata l'idea di arretrare le transenne. Una soluzione di compromesso che incontra il favore di tutti. E Biondi spiega: «Abbiamo deciso che le manifestazioni debbano sì essere legittime ma senza minacciare né fisicamente né acusticamente i parlamentari che non possono essere messi in stato d'assedio. Il codice penale del resto prevede il reato di oltraggio, e quello di vilipendio al Parlamento. Non si può esagerare, tutti hanno i loro diritti. In questo modo, l'aspetto visivo e acustico della dimostrazione viene comunque fatto salvo».

Non tutti sono d'accordo. Milziade Caprili per esempio, di Rifondazione Comunista, sostiene che «mettere il silenziatore a piazza Montecitorio significa chiudere ancora di più il Palazzo in se stesso. Chi si è irritato per slogan e striscioni - a suo parere - ha la coda di paglia».

Maria Grazia Bruzzone

PERSONE

L'immensa manomorta

BUON segno? La gente spaventata comincia a riflettere su come intervenire attivamente nel disastro economico, a proporre allo Stato in bancarotta possibili risparmi o tagli di spese. «Non sarebbe ragionevole, utile - sostiene una lettrice -, bloccare, sospendere, far slittare la legge sull'istituzione di tante nuove province?». Questa legge, una delle ultime la cui approvazione è stata completata prima delle elezioni del 5 aprile dal governo Andreotti, attribuisce lo status di provincia a Biella, Crotone, Lecco, Lodi, Prato, Rimini, Verbania, Vibo Valentia: «Il che vuol dire nuove sedi, altri prefetti, questori e impiegati, ulteriori spese correnti, mobilia eccetera: un sacco di soldi che per adesso si potrebbero risparmiare. Non dico che quelle città non abbiano diritto a diventare provincia, ma proprio non potrebbero aspettare?». Aspettavano già da un pezzo e una legge, una volta approvata dal Parlamento, è legge, non può essere modificata che da una nuova legge. «Appunto. Non si potrebbe fare?».

L'Unione Nazionale Consumatori ha scritto al presidente del Consiglio e ai ministri finanziari per esporre una sua proposta. L'Inps (come altri enti previdenziali pubblici) ha messo insieme, dicono, «una immensa manomorta», un grande patrimonio immobiliare valutato 40.000 miliardi che non serve alla liquidazione delle pensioni. Questi immobili, dicono, sono stati comprati in passato con le eccedenze dei contributi pagati dai cittadini, e con quelle contribuzioni dello Stato dette «integrazioni»: sono perlopiù immobili di costruzione non recente posti nel centro di diverse città, rappresentano un enorme valore, sia reale sia catastale. Questo patrimonio dovrebbe dare una rendita, dicono, e invece non la dà: dai bilanci la rendita risulta minima, appena lo 0,06%, a causa della pessima gestione, del lassismo nell'esigere gli affitti, dei favoritismi. Argomenta Emanuele Piccari dell'Unione Consumatori: «Dal momento che questo patrimonio appartiene a quei cittadini ai quali si chiede ogni sacrificio, perché lo Stato non lo requisisce, non lo iscrive in attivo in bilancio, non lo vende, non ne cede quote di proprietà? Naturalmente non è un fatto automatico, ci vuole una legge: noi ne abbiamo già steso la bozza, vorremmo farne una proposta di legge d'iniziativa popolare. Piuttosto che continuare a protestare, scioperare o lamentarsi, meglio intervenire: suggerire certe soluzioni semplici alle quali il governo non pensa, o non vuol pensare».

Troppo semplici? Che si tratti di buone idee oppure di proposte poco praticabili, certo fa impressione sentirle avanzare adesso: mentre continuano a galoppo cattivi esempi e incriminazioni di ladri di Stato, mentre finiscono sotto inchiesta per tangenti persino massimi dirigenti di quel ministero delle Finanze che ci leva di tasca ogni lira, mentre la estensione, l'entità e la profondità della corruzione e dei furti allo Stato da parte di servitori dello Stato séguita ad apparire incredibile, provoca una nausea soffocante. Fa impressione e persino commuove che, in una simile situazione, ostinatamente, bravamente, ci sia chi pensa in positivo, immagina rimedi pratici, consiglia concreti risparmi: chissà, se lo facessero in tanti, ciascuno riferendosi al settore in cui lavora e di cui meglio conosce abusi e sprechi, magari sarebbe una rivoluzione.

Lietta Tornabuoni

IL CASO

IL PARLAMENTO NEL MIRINO

La corte dei miracoli assedia il Potere

Stracci, insulti e trombette contro gli onorevoli

ROMA

ALLA Magliana! A Pomezia! O in qualche luogo sperduto nella grande pianura tra Roma e Civitavecchia! E certo, una volta deportati lì in periferia, 15, 20, 30 chilometri dal centro storico, lontani dai comodi alberghi, privati dei ristorantini e dei negozi di lusso che allietano l'attuale città politica, sarebbe più facile organizzare la difesa degli onorevoli.

Che adesso - sorpresa - vengono insultati, fischiati e spernacchiati con sempre più rumorosa insistenza da dietro le transenne (perenni, ormai) di piazza Montecitorio. Alla Magliana!, perciò. E il bello è che hanno sempre risposto di no, i deputati, un po sdegnoso e sistematico a chi s'era permesso di proporre soluzioni di decongestionamento del centro: «Perché un Parlamento lontano dalla gente sarebbe al di fuori eccetera eccetera».

Eccotelo lì Parlamento vicino alla gente. E finché non volano i bulloni viene il dubbio che in fondo non sia necessariamente un male questo contatto tra il Potere e questa umanità dolente. Ieri i dipendenti giudiziari (imbattibili nel far confusione quelli di Napoli, che saranno duecento e sembrano tremila), ma prima ancora gli alluvionati, i terremotati, i licenziati, i disintegrati, gli immigrati, quelli senz'acqua, quelli senza casa e così via. Come se poi il problema fosse davvero quello di spostare di qualche metro la protesta, due colpi di scopa e la *monnezza* finisce sotto il tappeto buono, tutto torna come prima. Ma «come prima» quando?

Ché non è mica, anzi non è mai stata una piazza qualsiasi, Montecitorio, che tra *«Mons Aceptarium»*, *«Mons Saeptorum»* e *«Mons Citatorius»* non si sa bene nemmeno perché si chiama in quel modo. Luogo davvero singolare: basti pensare che dal palazzo di fronte alla Camera è stato sfrattato, sì, sfrattato Giulio Andreotti. Intermittente nei suoi repentini pieni e vuoti di portaborse e simboliche auto (che non sono più blu). Per certi versi anche poetico con il gracchiare delle cornacchie all'imbrunire, con quel virgiliano sciame d'api impazzite che un giorno planò sulle colonnine di pietra serena davanti all'ingresso della Camera, o quegli autisti che parlano tra loro dei «loro» onorevoli con la stessa affettuosa malagrazia con la quale parlavano dei «loro» padroni cardinali i cocchieri del Belli (che al luogo infatti ha dedicato un paio di strepitosi, crudeli sonetti).

Sempre strana gente, davanti Montecitorio. Con bizzarre abitudini protestatarie, sempre. Per esempio: quella di fare i propri (beffardi) bisogni, quando c'è seduta notturna, nelle automobili degli onorevoli incautamente lasciate aperte pare sia nata ai tempi degli sfollati del Belice (Anni Sessanta) e rinverdita dai pacifisti della Pantera che manifestavano contro la guerra del Golfo (Anni Novanta). Tra queste due cronologiche estremità la piazza, che nel frattempo si è arricchita di un'incredibile garitta semi-tirolese cresciuta all'ombra dell'obelisco di Psammetico II, ha finito per registrare con una certa flemma i contraccolpi e anche i cambiamenti che avvenivano nel Paese e nel Palazzo. Qui, in gruppo o da soli, sono venuti tutti. Così, a un certo punto sono arrivati gli animalisti e i cacciatori, hanno protestato il transessuale e il mancato onorevole possibile vittima dei brogli (si incatenò il socialista Scotton). Qui si sono fatti sentire dei civilissimi federalisti europei, degli esasperati operai dell'Acna e si sono spogliate, tutte insieme, Cicciolina, Moana e Malù Ramba. Sotto gli occhi di alcuni neofascisti, non proprio silenziosissimi, che comunque digiunavano per la libertà del professor Signorelli. I guai più seri, con le transenne che erano saltate via e i dimostranti arrivati a un palo di metri dall'ingresso della Camera, li avevano procurati (giugno 1991) i dipendenti licenziati delle basi Usa in Italia. Mentre durante l'elezione di Scalfaro, in un angolo riparato, si scopriva una covata di gattini (adottati dalla Lega del Cane e battezzati uno «Oscar» e l'altro «Luigi»). E dall'altra parte del Palazzo l'occhiuto onorevole leghista Borghezio denunciava perfino un cantiere abusivo.

Piazza Montecitorio. Un po' *Hyde Park Corner*, un altro po' metafora dell'Italia politica: tutti lì stretti, scomodi, a protestare, ma nessuno che se ne vada. Ma soprattutto efficace misuratore della pressione sociale. Che oggi, a giudicare dalle troppe trombette, dai troppi stracci che sventolano dietro le simboliche barricate, dagli insulti continui spesso mirati ma il più delle volte generici indica «Sudamerica». Alla Magliana! dunque, alla Magliana!

Filippo Ceccarelli

LA STAMPA
Quotidiano fondato nel 1867
DIRETTORE RESPONSABILE
Ezio Mauro
VICEDIRETTORI
Lorenzo Mondo, Luigi La Spina
REDATTORI CAPO CENTRALI
Vittorio Sabadin, Roberto Bellato
EDITRICE LA STAMPA SPA
PRESIDENTE
Giovanni Agnelli
VICEPRESIDENTI
Vittorio Caissotti di Chiusano
Umberto Cuttica
AMMINISTRATORE DELEGATO E DIRETTORE GENERALE
Paolo Paloschi
AMMINISTRATORI
Enrico Auteri
Furio Colombo
Luca Cordero di Montezemolo
Giovanni Giovannini
Francesco Paolo Mattioli
Alberto Nicolello
STABILIMENTO TIPOGRAFICO
La Stampa, via Marenco 32, Torino
STAMPA IN FACSIMILE
La Stampa, v. G. Bruno 84, Torino
STT srl, v. C. Pesenti 130, Roma
STS spa, Quinta Strada 35, Catania
Nuova SAME spa, v. della Giustizia 11, Milano
L'Unione Sarda spa, v.le Elmas, Cagliari
CONCESSIONARIA PUBBLICITA'
Publikompass Spa
v. Carducci 29, Milano, tel. (02) 85.861
c. M. d'Azeglio 60, Torino, tel. (011) 65.211
(altre filiali fitto annunci economici)

© 1992 Editrice La Stampa SpA
Reg. Trib. di Torino n. 618/1926

Certificato n. 1990 del 13/12/1991
La tiratura di mercoledì 7 ottobre 1992 è stata di 551.445 copie

La Camera ha bocciato il decreto che rinvia le elezioni parziali in quarantadue Comuni

Viminale sconfitto, si vota a dicembre

Mancino: spero che santa Lucia illumini gli elettori

ROMA. Bocciato alla Camera il decreto Mancino per il rinvio delle elezioni amministrative parziali in 42 Comuni. A Monza, Varese, Reggio Calabria, Viareggio, Isernia ecc. si voterà domenica 13 dicembre, festa di santa Lucia. «E speriamo che illumini gli elettori» si è augurato il ministro dell'Interno, il democristiano Mancino, che sino all'ultimo si è battuto in difesa del suo provvedimento. Ma quel decreto, figlio di dc, psi, pds e psdi, aveva perso nel giro di due giorni prima l'appoggio del pds, poi del psdi ed aveva una sorte ormai segnata. Ieri, al terzo giorno di sofferenza, è stato definitivamente affondato alla commissione Affari costituzionali della Camera.

Lo hanno difeso solo i democristiani, mentre tutti gli altri hanno votato contro. Ed è diventato chiaro quel che tutti ormai sanno: in questo momento non esiste in Parlamento nessun tipo di maggioranza garantita. Lo sa meglio di chiunque altro il presidente del Consiglio, Amato, il quale si prepara a chiedere la fiducia per essere sicuro di fare approvare dalla Camera entro sabato la legge delega per la riforma di pensioni, sanità, pubblico impiego.

Sarà l'unico modo per bloccare gli 800 emendamenti presentati anche da partiti di governo. Poi ci sarà il traguardo minaccioso della nuova prova elettorale del 13 dicembre, che potrebbe rivelarsi un'occasione di «bilancio» politico per il governo, se sarà stata già approvata la legge finanziaria. Di fatto, tutti ormai si muovono come se la fine del governo Amato fosse imminente o, addirittura, vicinissima e c'è un gran vociare su varie soluzioni nuove. Di certo c'è che il psdi di Vizzini è pronto a lasciare il governo dopo l'approvazione della legge Finanziaria, provocando l'attesa crisi. Può succedere a gennaio, può succedere anche prima.

Per il repubblicano La Malfa potrebbe già succedere in uno di questi weekend. «Non una crisi al buio alla quale seguirebbe un immediato tracollo sui mercati - chiarisce il segretario del pri -. Ben diversa sarebbe la reazione se a mercati chiusi, tra venerdì pomeriggio e un lunedì mattina, al governo attuale si sostituisse una formula a più ampio sostegno» col mandato di azzerare il debito del 1993. L'ingrediente indispensabile per questo governo del fine settimana sarebbe il contributo del pds e delle Leghe. Contributo che fa parte di tutte le combinazioni che si stanno elucubrando in questi giorni.

L'altra ricetta, la cui paternità viene attribuita al Presidente della Repubblica, sarebbe quella di un governo istituzionale col presidente del Senato come capo e con quello della Camera come vice. Un governo che dovrebbe guidare il Paese verso le elezioni anticipate. Dichiarazioni raccolte dal settimanale *Il sabato*, confermerebbero questo orientamento di Scalfaro. «Ma sì, certo che si sta pensando al governo dei presidenti» assicura il socialdemocratico Cariglia. «E' una soluzione che potrebbe essere assai più prossima di quel che non si pensi» aggiunge Augusto Barbera, del pds. «Spadolini sarebbe la carta più logica» precisa il dc Bodrato.

Ma ha una sua logica anche la voce che assegna al pidiessino Giorgio Napolitano, presidente della Camera, la guida del futuro governo. A sera l'interessato ha commentato scettico: «Vedo che la fantasia non ha limiti». E dalla segreteria del suo partito, il coordinatore Davide Visani ha smentito che il pds abbia discusso di governo istituzionale e delle intenzioni di Scalfaro. Segno che il gran parlare di tante ipotesi deve avere infastidito il Quirinale.

Ma, malgrado precisazioni e smentite, si ha la sensazione che le decisioni incombono. Oggi il pds riunisce a Roma i segretari regionali per discutere il programma di governo alternativo elaborato dal aprtito. Si riuniscono la direzione del pli e anche la segreteria del psi. «Se non si agisce rapidamente si corre il rischio dello stallo» ha detto ieri Occhetto offrendo la collaborazione del pds sulla base di una contro-manovra di 100 mila miliardi. «Il governo di svolta che chiede il pds potrebbe essere anche un governo istituzionale», ha concesso Occhetto.

Alberto Rapisarda

L'ISPES

«Il potere è al Nord»

ROMA. I siciliani sono un popolo di letterati, burocrati e servitori dello Stato, ma quasi assenti in settori chiave per la vita del Paese, come gli organi centrali di governo, l'economia, l'imprenditoria e gli apparati politici nazionali. La politica nazionale è «appannaggio» del Settentrione. Nelle direzioni e segreterie dei partiti, infatti, il Nord è ampiamente dominante con il 41,5 delle presenze contro il 36,7 del Sud. I dati emergono da una ricerca condotta dalla sede siciliana dell'Ispes che ha effettuato una radiografia della «power elite» in Italia. Il Nord emerge anche nei posti strategici dell'economia, dove il predominio di uomini settentrionali arriva quasi al 53 per cento contro il 19 per cento del Sud e circa il 20 per cento del Centro. Lo stesso avviene nel campo dell'informazione e della cultura. E' soltanto nell'apparato dell'alta burocrazia statale che il Sud prevale con il 59,7 per cento di «presenze». [AdnKronos]

Il ministro dell'Interno Nicola Mancino democristiano

«E' così che il pds apre la via a Bossi»

ROMA. «Il problema è che nessuno ha più le palle, in questo Paese». Le gote di Nicola Mancino si infiammano come un semaforo. Allora si vota. Il ministro degli Interni ha perso. La Lega ha vinto. Tutti gli altri credono di aver pareggiato. E invece...

«Dovrebbero vergognarsi», prova a consolarlo Remo Gaspari, che gli sta accanto sul divano. Il soggetto è sottinteso e rimarrà tale per tutta la conversazione, che di democristiano ha i protagonisti, ma non certo i toni. «Si fanno tutti folgorare dalle piazze», continua Mancino, e le gote ormai sono diventate profondo porpora. «Nessuno che abbia il coraggio di mantenere la decisione presa». Gaspari ascolta compunto. Mancino accelera e conclude, con un riferimento che sembra cucito addosso al pds: «Si illudono quelli che pensano di approfittarne. In questo modo hanno soltanto aperto la strada alla Lega».

Remo Gaspari

Che rabbia, sentirsi mandato in avanscoperta dalla partitocrazia ad incassare con il suo decreto ammazza-elezioni l'accusa di «golpista». «Io sono disposto a far votare anche il 20 dicembre», aveva dichiarato prima di infilarsi nell'aula della commissione Affari Costituzionali, ormai rassegnato al peggio: per un attimo, la delusione per la sconfitta aveva lasciato posto all'orgoglio ferito.

«Golpista» a lui, Nicola Mancino! A scanso di equivoci, davanti alla commissione non ha mosso un dito per difendere il suo decreto. Anzi: «E' inutile insistere. Durante l'iter parlamentare sono venute meno le condizioni politiche che sorreggevano il provvedimento». «E cioè Occhetto ha deciso di fare il contrario di quel che aveva concordato con gli altri il governativo D'Alema», chiosa fuori dall'aula il capogruppo leghista Marco Formentini, per spiegare il clamoroso voltafaccia pidiessino.

Quando Mancino si consegna ai taccuini non ha quasi più nulla dell'uomo che si era acceso in volto e nel linguaggio durante la conversazione con Gaspari. Il ministro è ormai entrato in quella fase dell'arrabbiatura in cui lo sdegno e la delusione si esprimono meglio con i sorrisi sarcastici e le battutine sferzanti. Come quella sulla necessità che d'ora in poi si faccia politica alla presenza di un notaio: «Cambiare opinione è legittimo. Ma pone al governo la reponsabilità di una verifica, magari attraverso la presenza di un notaio quando si fanno gli accordi». Ride, il ministro. E intanto ne dice un'altra: «Evidentemente c'è stato un dubbio. E quando la civiltà del diritto è attraversata dal dubbio, bisogna salutare il dubbio come un fatto positivo». E ancora: «Sulla via di Damasco ci possono anche essere delle folgorazioni». L'ultima stilettata non fa subito male, perché è attutita da una costruzione sintattica tipicamente manciniano: «Bisogna prendere atto che si è cambiato orientamento e che la legge che esiste è una buona legge, mentre quella sull'elezione diretta del sindaco che stiamo facendo potrà essere una legge migliore, ma evidentemente tutta da verificare». In soldoni: strepitavate tanto per la riforma elettorale, ed era per questo, e non certo per istinti liberticidi, che io avevo proposto di rinviare le elezioni amministrative. Davanti ai microfoni del Tg1, Mancino conserva il sorriso, ma non lo humour. E torna a picchiare duro: «Questa vicenda dimostra che la politica è regolata dall'emotività e non dal ragionamento».

«Ragionamento». Parola tanto cara al suo conterraneo e capo-corrente Ciriaco De Mita. Ma chi ragiona ancora, in questo Parlamento crepuscolare e giocherellone? «A Varese e Monza mi candido come numero due nella lista della Lega», assicura Pannella a Mancino. «E perché non nella dc?», replica il ministro. Pannella ride e se ne va. Giocano tutti. Anche al ministero dell'Interno: dove ieri sera non era ancora disponibile l'elenco completo dei quarantadue comuni in cui si voterà il 13 dicembre. La commissione, quindi, ha votato al buio, senza neanche sapere a quali elettori stava per dare o togliere il voto.

Massimo Gramellini

RETROSCENA

LE MOSSE DEL QUIRINALE

E Scalfaro non sta a guardare

Il Presidente pensa a un messaggio al Paese

ROMA

IERI al pranzo con i membri dell'ufficio di presidenza della Camera, lo hanno visto parlare spesso a bassa voce con Giorgio Napolitano, seduto alla sua destra. Tra una «bordura di riso con crema di scampi», un «filetto di vitello al forno» e un «trionfo di frutta» (questi sono stati i piatti del menù) Oscar Luigi Scalfaro ha scelto come interlocutore privilegiato il presidente della Camera.

Agli altri, cioè ai vicepresidenti e ai segretari di Montecitorio, ha regalato solo qualche battuta. Sullo «stop» posto dalla corte di Cassazione al referendum, si è limitato a dire: «E' un problema serio». E anche alle critiche rivolte da Alfredo Biondi a chi ha gestito «malamente» la difesa della lira, il Capo dello Stato ha dato una breve risposta: «E' una questione che bisogna approfondire meglio». Solo alla fine, al momento dei saluti, il Presidente è stato meno parco di parole. «Scusa se sono venuto alla Camera a prendere un caffè - ha detto a Napolitano di fronte a tutti gli altri convitati -, ma è difficile perdere un'abitudine. Se me lo consentirete, tornerò volentieri alla buvette e a passeggiare nei corridoi vicini al transatlantico».

Eppure, malgrado la prudenza e il rispetto delle forme che lo han sempre contraddistinto, Oscar Luigi Scalfaro ha una gran voglia di parlare, ha voglia di lanciare un grido di allarme alle forze politiche e al Paese.

E l'idea di inviare un messaggio alle Camere da qualche settimana viene valutata con attenzione nelle silenziose stanze del Quirinale, diventate ancora più ovattate in questa prima fase del «dopo-Cossiga».

Del resto una presa di posizione del Capo dello Stato in queste settimane la richiedono in molti. Ultimo a reclamarla è stato due giorni fa il quotidiano della Confindustria, «Il Sole 24 ore», in una lettera aperta dal titolo: «Caro Scalfaro, si muova Lei»:

Lui, il Presidente, è titubante, vorrebbe farlo, ma sta valutando con attenzione i «pro» e i «contro». Per questo guai a chiedere agli uffici competenti del Colle lumi su questo ipotetico messaggio: dicono di non saperne niente ma non si assumono l'onere di una smentita, salvo far dire alle solite veline di Palazzo che si tratta di una «notizia infondata». Né il Presidente ne parla molto in giro: al vicepresidente della Camera, Tarcisio Gitti, che ha avuto udienza ieri mattina, ad esempio, non ha detto niente.

C'è da capirlo Scalfaro. Era salito al Colle per far dimenticare il frenetico «interventismo» di Cossiga e ora si trova a dover assistere nel silenzio che si è imposto alla crisi più drammatica che il Paese ha affrontato dal dopoguerra. Ma fino a quando il Presidente riuscirà a trattenersi?

Sì, fino a quando. Il Capo dello Stato avrebbe già voluto intervenire all'indomani della decisione di «svalutare» la lira. In quei giorni ha riunito più volte il suo staff di consiglieri e di «esperti» e molti lo hanno sentito rivolgere giudizi duri sull'operato dei tanti che si occupano della politica economica del governo: «Qui rischiano di vuotare le casse dello Stato» è arrivato a dire in un momento di collera.

Alla fine, però, ci ha ripensato e si è attestato su una posizione più prudente: la cosa più importante in questo momento è l'approvazione della legge finanziaria, poi, si potrà rivedere tutto. Solo in quel momento, infatti, si potrà tentare di mettere su un «governo credibile» (l'espressione è stata coniata proprio al Quirinale) che possa contare su una maggioranza ampia - con dentro pds, pri e se possibile anche verdi e radicali -, l'unica soluzione in grado di far fronte alla crisi.

Il Capo dello Stato, però, in queste settimane ha deciso di non rimanere con le mani in mano, ma di preparare, nel riserbo più assoluto, l'«ora x». E mentre i suoi consiglieri stanno preparando con cura i modi e i termini della sua «iniziativa», lui, il «protagonista», ha cominciato a guardarsi attorno, ad esternare le sue preoccupazioni, a sondare i possibili interlocutori. A cominciare da quelli più privilegiati come i presidenti delle due Camere, Giovanni Spadolini e, soprattutto, il pidiessino Giorgio Napolitano.

Dell'attivismo felpato del Capo dello Stato si sono accorti un po' tutti. Mino Martinazzoli, che sta per sostituire Arnaldo Forlani alla guida della dc, è andato a trovarlo la scorsa settimana e lo ha trovato molto preoccupato. Anche Vincenzo Scotti, tra i candidati alla presidenza del partito, si è accorto dell'iniziativa sotterranea del Quirinale. «Scalfaro - ha ammesso - vuole risolvere in prima persona la crisi, tentando di allargare l'area della maggioranza a pri e pds». Che qualche cosa bolla in pentola lo ha capito anche una vecchia volpe come Marco Pannella: «E' da molto che non parla più per cui,... un fatto però è certo, i messaggi deve farli solo in circostanze importanti, o gravi». Preoccupato, invece, è Stefano Rodotà: «Spero che non voglia risolvere lui la crisi: sarebbe imbarazzante visto che lo stesso Cossiga con le sue "esternazioni" non ha mai pensato di arrivare a tanto».

Qui a fianco il presidente della Repubblica Oscar Luigi Scalfaro
In alto: Enzo Scotti

Sono testimonianze di chi ha captato i propositi presidenziali, ma non mancano neanche le conferme indirette. Da qualche giorno, infatti, Occhetto è tornato a parlare di «governo», sia pure a modo suo, La Malfa teorizza crisi lampo e Vizzini certifica anzitempo la morte del governo Amato all'indomani dell'approvazione della finanziaria. Per non parlare dei tam-tam del palazzo (queste volte suonati soprattutto da pidiessini ben accetti al Quirinale) che danno credito all'ipotesi del messaggio del presidente alle Camere.

E si torna di nuovo al «messaggio». Lo staff del Presidente lo sta studiando con attenzione, visto che dovrebbe mettere in moto l'intera operazione. Dovrebbe contenere tre concetti: «nessun allarmismo», ci vuole «responsabilità» da parte di tutti, bisogna abbandonare gli «egoismi» anche quelli di partito. Dette da lui, da Scalfaro, queste parole metterebbero in grave imbarazzo chi, a partire dal pds, non voglia fare la sua parte.

E nello staff del Presidente c'è già chi vagheggia il risultato finale: un governo nuovo, con uomini che non hanno mai avuto responsabilità ministeriali, magari con Spaventa ed un dicastero Economico e Sabino Cassese a rimettere a posto l'amministrazione dello Stato.

Augusto Minzolini

Varese esulta, cresce la rabbia contro Roma

Gli industriali: «La gente è stanca, i partiti rischiano grosso»

VARESE
DAL NOSTRO INVIATO

Si vota, si vota. E a Varese, la culla della Lega, si respira un'aria di orgoglio, di soddisfazione. «Me l'aveva detto il prefetto in mattinata. Guardi che si può ancora votare a dicembre». Parla così Antonio Bulgheroni, presidente della Unione industriali varesotti, la terza d'Italia, dopo Milano e Torino. Ma l'indiscrezione non aveva fermato la collera degli industriali. «E' generalizzato - aveva detto in mattinata Bulgheroni - il sentimento di chi avverte di avere subito una lesione del proprio diritto di andare al voto, dopo mesi di paralisi amministrativa e di fronte all'esigenza di un ricambio e di un rinnovamento della classe politica che a Varese, inconseguenza dello scandalo delle tangenti, è particolarmente avvertita».

Già, questo rinvio non piaceva più proprio a nessuno, nemmeno, salvo poche eccezioni, ai cosiddetti «partiti romani». Troppa la rabbia della gente, troppa la tensione. Unanime la certezza che, in primavera, l'onda della protesta sarebbe stata ancora più alta, quasi inarrestabile.

E adesso, invece, si profila la campagna elettorale più dura e nervosa di sempre, quella con la posta più alta. Varese, prima tra le città capoluogo, avrà il sindaco leghista? Bulgheroni, nome di battaglia Toto quando giocava a basket all'Ignis negli Anni Sessanta, risponde così: «Non lo so non è possibile, anzi probabile. Ma non voglio esprimere il mio pensiero politico».

Perché? «Quando, più di un anno fa, mi sono limitato a dire che i partiti rischiavano grosso con il loro comportamento, sono stato tacciato di leghismo». Ma come vi comporterete con un sindaco leghista, magari con l'avvocato Maroni? «Come ci siamo sempre comportati. Guardi, io non posso ignorare che la Lega qui raccoglierà più voti degli altri. Un varesino su due che incontro per strada è un elettore leghista...».

E allora? «Allora ci confronteremo alla pari. L'industria rappresenta metà del reddito di Varese. E' evidente che qualsiasi amministrazione deve avere un rapporto con noi».

Ma la secessione, Bulgheroni. Per Flavio Sottrici, che l'ha preceduto all'Unione Industriale, è addirittura probabile... «Sottrici parla a titolo personale. Io non sono andato in tv, anche perché a invitarmi è stato Maroni, quello della Lega. Non il giornalista. E non mi piace il folclore. Io alla secessione non ci credo, non è una buona risposta ai problemi del Paese. Ma credo, questo sì, che l'unità d'Italia corra grossi pericoli».

Ci va cauto, Bulgheroni. E come lui gli altri imprenditori: da Giorgio Orsi, presidente della Mazzucchelli, a Renzo Capanna, delle Officine Riva, a Achille Babini, già vice di Sottrici all'Unione. Tutti prendono le distanze da Sottrici, tutti, chi più chi meno, sentono il rischio di un ulteriore distacco da Roma, dalla capitale dei ribelli. Ma tutti convivono con una città in crisi, dove a fine anno, alla vigilia del voto, si dovranno fare i conti con 4500 posti di lavoro a rischio. Varese la ricca fa i conti con paure nuove e, almeno, dimenticate.

E tutti, proprio tutti, hanno voglia di protestare. «E stupisce - dice una nota ufficiale degli imprenditori - che il governo abbia stanziato subito cento miliardi per la Liguria colpita dall'alluvione mentre Varese, colpita dal nubifragio a inizio giugno, attende ancora gli 8 miliardi già promessi».

E' questo il clima che attende i «partiti romani»: un misto di rabbia, delusione, voglia di protesta. «Più che della protesta - conclude Bulgheroni - dovrebbero preoccuparsi delle defezioni, del rischio che qualcuno perda la voglia di lavorare, di dar continuità all'impresa».

Già, non stupisce che qui la corazzata di Umberto Bossi possa mirare a una vittoria clamorosa. A parole, di imprenditori leghisti se ne vedono pochi. Ma qui a Varese ormai va di moda un detto: i voti a Bossi non si vedono ma si contano.

E lo sa anche Vito Ghiotti, parlamentare leghista, imprenditore bresciano che pure a Varese ha i suoi amici. «No - dice - un approccio tra imprenditori e Lega non c'è ancora. Anzi, quando è possibile, gli industriali sono pronti ad applaudire le grandi ammucchiate come a Brescia».

Ma il programma? State preparando un programma per l'economia? «Sì, lo faremo. Ma le cose sono semplici e le sanno anche quelli degli altri partiti. Il problema è furie, le cose. L'economia va avanti così, senza dar retta né ad Agnelli né a Bossi».

Ugo Bertone

Inchiesta Tangentopoli: nuovi ordini cattura mentre comincia il processo per l'Ipab

Milano, caccia al latitante eccellente

E' l'ex vicepresidente socialista delle Ferrovie Nord
Dall'inchiesta romana emerge il nome di Formica

MILANO. Un latitante, tre arresti: le varie inchieste sulle tangenti in Lombardia, dopo una relativa tregua, vanno di nuovo avanti come rulli compressori. E da Roma, intanto, rimbalzano le notizie sulla «trasferta» del pm Di Pietro: il nome dell'ex ministro Rino Formica sarebbe emerso più volte (non si sa esattamente a quale titolo) durante l'interrogatorio di Zeferino Petrecca, ex direttore generale del ministero delle Finanze, sentito sull'acquisto di due palazzi di Ligresti.

Il latitante è uno di quei personaggi di poca apparenza ma di sostanziale potere, almeno nel giro degli appalti pubblici. Si chiama Gianfranco Troielli, è socialista, agente generale dell'Ina a Milano, consigliere di amministrazione delle Ferrovie Nord di cui, fino a pochi mesi fa, era anche vicepresidente.

Proprio le tangenti pagate dalle ditte che lavorano per le «Nord» sono alla base del mandato di cattura, emesso due giorni fa e a cui Troielli è riuscito finora a sottrarsi. Seguendo così nell'ordine i suoi due compagni di partito Silvano Larini, architetto, e Giovanni Manzi, ex presidente della Sea. Tre personaggi che facevano tutti parte dello stretto entourage di Bettino Craxi.

Un rapporto, quello con il segretario psi, di cui si parlò ampiamente già sette anni fa, quando Troielli finì in carcere accusato di concussione nell'ambito dell'inchiesta sull'Icomec. Da quell'inchiesta, a dire il vero, ne è poi uscito pulito: condannato a sei anni in primo grado è stato infatti assolto in appello, nel giugno dell'anno scorso. Secondo l'accusa, poi respinta in secondo grado, aveva ottenuto tangenti per la ristrutturazione dell'ospedale di Legnano, di cui era presidente.

Se la vicenda Icomec gli ha impedito di diventare presidente nazionale dell'Ina, carica cui era stato «designato» dal suo partito, non gli ha impedito di restare ai vertici degli enti pubblici, diventando il vice di Patrizio Sguazzi alle Ferrovie Nord. Quando questi è stato arrestato, il 2 luglio scorso, il vertice è stato azzerato ma Troielli è rimasto in carica come consigliere: un consigliere latitante.

Di minore risonanza sono invece i tre arrestati. Il primo è Antonio Colombo, titolare di un'omonima ditta di costruzioni a Lecco. Su ordine della magistratura milanese è finito in carcere per corruzione: avrebbe pagato tangenti a diversi esponenti politici nell'ambito della costruzione dell'ospedale di Lecco, un appalto vinto insieme alla Cogefar-Impresit. Per questa vicenda avevano già ricevuto avviso di garanzia due parlamentari dc (Cesare Golfari, Severino Citaristi) e due psi (Pierluigi Polverari e Sergio Moroni, morto suicida).

Gli altri due sono stati arrestati a Monza, nell'ambito della locale inchiesta: sono Antonio Basile, consigliere comunale del psi ed ex assessore all'urbanistica, e Stefano Stefanati, architetto ed ex funzionario comunale. Tutti e due sono accusati di concussione.

Ma le notizie che potrebbero portare nuovi sviluppi arrivano da Roma, dove Di Pietro martedì aveva interrogato a lungo Petrecca. Il pm milanese si era dimostrato molto informato sull'acquisto da parte delle Finanze di quei due palazzi in via Ripamonti. Fra un acquisto che a Milano aveva suscitato non poche polemiche (i palazzi si trovano infatti all'estrema periferia della città e non è certo il luogo più comodo per quanti vogliano accedere alla conservatoria dei registri immobiliari) e su cui i magistrati avevano puntato la loro attenzione indagando sulle attività di Ligresti.

Petrecca però non avrebbe saputo rispondere alle precise domande di Di Pietro, spiegando che l'accordo per un tale acquisto doveva essere perfezionato «a livello ministeriale». Da qui il nome di Rino Formica, sotto il cui dicastero la pratica è stata seguita. A quanto si è saputo Petrecca si sarebbe limitato a una spiegazione generale sui meccanismi di acquisto e sui vari ruoli operativi nel ministero: date e cifre, per ora, sono rimaste al di fuori. Ma non è escluso, anzi, che i magistrati milanesi vogliano nuovamente interrogare l'alto funzionario.

Mentre prosegue l'inchiesta, si avviano i processi: per la vicenda Ipab sono stati rinviati a giudizio cinque imputati, tra cui l'ex presidente dell'ente, Matteo Carriera. Molti altri invece non andranno al processo, già fissato per il 7 gennaio. Due saranno giudicati con il rito abbreviato mentre undici hanno chiesto e ottenuto il «patteggiamento». Proprio oggi il gip dovrebbe pronunciare la sentenza: saranno queste le prime condanne dell'inchiesta milanese. E intanto nelle banche milanesi si aprono libretti intestati a Comune e Regione con i soldi dei risarcimenti danni pagati dagli imputati che hanno patteggiato.

Susanna Marzolla

A fianco l'ex presidente dell'Ipab, il socialista Matteo Carriera rinviato a giudizio nell'ambito dell'inchiesta sull'ente di assistenza
A sinistra il giudice Gherardo Colombo del pool Mani Pulite

Gli imputati risarciscono il Comune e la Regione I loro avvocati aprono i primi libretti in banca

Reggio Calabria, tutti a casa

Sciolto il Consiglio comunale delegittimato dalle mazzette

REGGIO CALABRIA. Come può un Consiglio comunale continuare a governare la cosa pubblica se 25 dei suoi 50 componenti hanno subito condanne o hanno procedimenti a loro carico? Su questo interrogativo e sulla certezza di «ripetute violazioni di legge» il prefetto di Reggio Calabria, Luciano Cannarozzo, aveva proposto (in base alla legge 142, quella sulle autonomie locali) lo scioglimento del Consiglio comunale reggino ed il presidente della Repubblica, accogliendo la richiesta del ministro dell'Interno, Mancino, ha firmato il relativo decreto.

Quindi, per i consiglieri comunali di Reggio Calabria è un «tutti a casa» che chiude in maniera traumatica una legislatura - cominciata tre anni fa - macchiata da un'incredibile serie di disavventure giudiziarie, culminate, nel luglio scorso, con l'arresto di sette assessori e del sindaco (di un tripartito dc-psi-pri) Agatino Licandro, democristiano, in manette per l'acquisto, previe tangenti, di fioriere per mezzo miliardo. Licandro, pentitosi, ha cominciato a collaborare con la procura. Le dichiarazioni dell'ex sindaco - che ora vive segregato con la famiglia, protetto dai carabinieri - hanno dato il via, da luglio ad oggi, ad un'altra inchiesta, quella sul Centro direzionale, che ha fatto cadere teste importanti (ex parlamentari e parlamentari in carica, consiglieri regionali, funzionari, giudici, manager di Stato) su un affare di 120 miliardi.

Sospendendo il consiglio in luglio, il prefetto aveva scritto che l'organismo era ormai delegittimato. La conferma arrivò nel corso della tradizionale processione per le strade della città, in agosto: l'immagine della Madonna, patrona di Reggio Calabria, venne fatta sostare a forza dalla folla (50 mila persone) davanti al municipio mentre bordate di insulti partivano verso chi aveva ridotto l'edificio a simbolo della malamministrazione.

Diego Minuti

IL CASO

LA CULTURA DEL NULLA

Scontro aperto tra il conduttore di Canale 5 e il prelato di Ravenna amico di Biagi

Costanzo: vescovi, giù le mani dalla Tv

Monsignor Tonini replica: è diventata una stalla

ROMA

«Ci sono trasmissioni che calpestano la dignità della persona. Anche la Chiesa deve avere il diritto di criticarle»

Nella foto a sinistra: Maurizio Costanzo
Sotto: monsignor Ersilio Tonini vescovo emerito di Ravenna

Sopra: il comico tv Paolo Rossi «Usa in pubblico parole volgari che si dicevano nella stalla», sostiene monsignor Tonini

**VESCOVI, giù le mani dalla tv. Maurizio Costanzo lancia il suo allarme: «Non ci preoccupiamo quando a denigrare la televisione sono alcuni intellettuali che ad ogni autunno mettono la televisione sul banco degli imputati - scrive sul *Messaggero* -. Quando però alti esponenti della Chiesa scendono in campo, ci corre l'obbligo di richiamare la loro attenzione su altri peccati e altri peccatori».

L'accusa è pesante. Ma monsignor Tonini, vescovo emerito di Ravenna, amico di Enzo Biagi e protagonista di numerose trasmissioni televisive, non ci sta. E alza il tono: tv del nulla, tv del degrado. «Non vorrei che domani, a *Blob*, ci propinassero le immagini del corpicino nudo di quel povero bimbo di Foligno miscelate con altre che sanno di scherzo, divertimento, ironia. Che esempio diamo ai giovani?».

Diabolico è *Blob*, insiste Tonini. E demoniaca è anche quella trasmissione «che chiama la famiglie italiane a litigare in diretta» («C'eravamo tanto amati», Rete4); e diabolico è Paolo Rossi, comico milanese, che nel nuovo programma della domenica sera («Su la testa!», ancora su Raitre) usa in pubblico quelle parole volgari che una volta si pronunciavano solo nelle stalle». «Diabolico - precisa il monsignore - non perché io pensi che sono ispirati dal demonio, ma perché in alcuni programmi si mette in gioco la dignità della persona, la si calpesta, non si rispetta più nemmeno la morte. Se la mia mente torna a quei cadaveri di Blob accostati alle buffonerie, alla fiera del cinismo, allora dico: io non ci sto».

La sortita di Costanzo fa seguito ad una trasmissione di Antenna 1, rete privata diffusa in Emilia, durante la quale - qualche giorno fa - monsignor Tonini e l'arcivescovo di Bologna Biffi hanno contestato duramente alcune trasmissioni di punta. E il presentatore ha lamentato, a sua volta, le «nuove ingerenze» dei pastori: hanno scomunicato Blob, «bollandolo come satanico e disumano»; hanno condannato quei comici che «in una stagione malinconica come questa, di tanto in tanto ci rallegrano dai teleschermi»... Passino le critiche degli intellettuali, ma quelle della Chiesa non possiamo accettarle.

«Non capisco questi sofismi - replica ora Ersilio Tonini -, questa distinzione tra gli intellettuali e la Chiesa. Tra l'élite e gli idioti. Che cosa sarei io, un intellettuale? Maurizio Costanzo ha compilato la rubrica sulla base di un flash di agenzia che riferiva alcune frasi pronunciate da me e da Biffi in un'ora e mezza di trasmissione. Così, fa passare me e il vescovo di Bologna per grandi avversari della tv, fa credere che noi consideriamo lo schermo televisivo come uno strumento di dannazione per il mondo intero. Abbiamo detto esattamente il contrario, esaltato l'importanza di questo mezzo di comunicazione in relazione al futuro: grazie ai satelliti, la televisione farà scolorire le frontiere, diventerà sempre più uno degli elementi formatori della civiltà, sarà una grande università popolare».

Ma avete anche lanciato anatemi. «No. Ce li fa dire lui. Perché lascia intendere che credenti e vescovi siano fermi al secolo scorso ed abbiano messo il cervello all'ammasso. Questo non fa onore a nessuno. La verità è che, sollecitato dalle domande del conduttore, il cardinale Biffi ha criticato la "tv del nulla". Non tutta la tv; ma alcune trasmissioni dove veramente va in onda il nulla. Abbiamo o no il coraggio di dirci la verità fino in fondo? Non sono certo stato io il primo a parlare di tv spazzaturа. Gli stessi critici televisivi sono severi. A volte, sono gli stessi operatori a denunciare il degrado, la povertà di certe trasmissioni e a confessare che si vergognano. Noi vescovi parliamo per chi ci vuole ascoltare. Ma abbiamo il dovere di richiamare l'attenzione sul rispetto della dignità dell'essere umano».

Maurizio Costanzo vi invita a «trovare altri volti e altre situazioni dove Satana fa da padrone»; tra i tangentisti, ad esempio. «Ma che discorso è questo? - sostiene monsignor Tonini -. E' solo un modo per evitare di pronunciarsi su un problema, portando l'attenzione su un altro. Se mi parlano di tv, se mi chiedono di dare un giudizio sulla tv, che cosa devo fare? Rispondere sullo scandalo di Tangentopoli?».

Il presentatore lamenta anche che qualcuno abbia «tuonato contro l'eccessiva presenza sui teleschermi di disinvolte ragazzotte seminude». «Ci accusano di pruderie. Di avere l'ossessione del sesso. Ma oggi, se c'è una idea ossessiva, non è certo quella di coprire le donne; semmai, quella di svestirle. Nel voler liberare la sessualità ne siamo diventati schiavi. Io dico: chi glielo fa fa fare a queste ragazze di svestirsi per andare in Tv? Non si accorgono che sono schiave di una moda? Dovrebbero essere proprio le donne a pronunciarsi». Lo scontro è aperto.

Mario Tortello

Atti istruttori: proposta legge più severa

Giornalisti in carcere se violano il segreto

ROMA. La pubblicazione di elementi e atti riguardanti indagini preliminari non ancora concluse costerebbero il carcere ai giornalisti che se ne assumessero la paternità. Il carcere o non più una semplice contravvenzione.

Diventa un reato serio la violazione del segreto istruttorio, codificata dal codice di procedura penale in vigore dal 1989, ma interpretata da giuristi e giudici con differente rispetto anche per il diritto-dovere di informare.

La «sterzata», dopo l'esplosione di Tangentopoli e dintorni, era già stata auspicata in luglio da un emendamento al decreto antimafia proposto dal deputato socialista Castiglione, altri otto progetti legislativi vi si sono aggiunti o l'hanno preceduto, e stamane l'on. Giuseppe Gargani, dc, incaricato di stendere un testo sulla base delle varie proposte, ha presentato il suo lavoro ad un comitato ristretto della commissione Giustizia della Camera.

Gargani ha rielaborato i progetti di dc, psi, pli e msi-dn e costruito l'idea centrale del suo lavoro sulla sanzionabilità penale senza alternative dei giornalisti «trasgressori». All'Ansa ha poi precisato che «bisogna regolamentare il segreto professionale dei giornalisti, fissando in particolare dei divieti di pubblicazione, sanzionati penalmente e non con ammende, in tutti quei casi già stabiliti: non è possibile che queste norme vengano sistematicamente violate dalla stampa. Prevediamo anche la segretezza dell'avviso di garanzia e il divieto per la stampa di citare il giudice e i poliziotti impegnati nelle inchieste».

Ora è sufficiente che un indagato sia messo al corrente delle indagini su di lui per consentire ad un giornalista di scriverne. Nella proposta di legge del dc Vairo, invece, diventa addirittura punibile con l'arresto sino a due anni la «pubblicazione della notizia di un arresto prima della richiesta del rinvio a giudizio del pm», ossia, quanto meno, 6 mesi di distanza dal fatto. E il socialista Di Donato prevede la condanna sino a 4 anni per altre violazioni.

[r. int.]

Alla vigilia del viaggio a Santo Domingo, Wojtyla rivendica il suo primato «anche sul Concilio»

Il Papa: a capo della Chiesa ci sono solo io

«I vescovi sono subordinati al Pontefice per volontà di Cristo»

CITTA' DEL VATICANO. Il Papa è l'autorità massima della Chiesa, e nient'altro, neanche un Concilio, può essergli superiore: Giovanni Paolo II ieri ha voluto riaffermare con grande forza le prerogative del successore di Pietro, nel corso dell'udienza generale. Era una vera e propria lezione di dottrina della Chiesa i cui tempi forse non sono stati scelti casualmente. Il Pontefice ha subito un intervento operatorio importante, e anche se la ripresa appare perfetta, forse gli è sembrato opportuno dare un segnale di vigore al suo popolo. Domani - e anche questa è una circostanza di rilievo - partirà per Santo Domingo, per celebrare nell'ottica della Chiesa il discusso quinto centenario della scoperta e evangelizzazione delle Americhe. Non solo: aprirà, il 12 ottobre, la quarta Conferenza Generale dell'Episcopato latino americano, a cui parteciperanno 250 vescovi del continente più ricco di problemi e di sfide per la Chiesa di Roma.

L'assemblea, e la celebrazione della Scoperta, sono già state precedute da polemiche, e da manifestazioni di protesta. Quale migliore occasione di questa per ricordare che il Papa è il Papa, e i vescovi come gli apostoli sono stati «posti sotto l'autorità di Pietro» da Cristo stesso? Persino un Concilio, ha ricordato ieri Giovanni Paolo II, «non può essere veramente ecumenico, se non è confermato o almeno accettato dal Romano Pontefice. Gli mancherebbe il sigillo dell'unità garantita dal Successore di Pietro». Se il Pontefice è d'accordo il Concilio «può anche definire in modo infallibile le verità nel campo della fede e della morale».

Negli ultimi anni il potere delle Conferenze episcopali, e in particolare di alcune fra esse, è cresciuto moltissimo; e nello stesso tempo si sono rafforzate le spinte verso una maggiore democratizzazione della Chiesa. Ma anche in questo campo, così delicato e controverso, Giovanni Paolo II ha voluto ribadire limiti e confini delle assemblee nazionali. «Le Conferenze episcopali - ha detto - hanno la propria responsabilità nel territorio di loro competenza, ma le loro decisioni hanno riflessi immancabili nella Chiesa universale». E quindi l'ultima parola spetta sempre e comunque al Papa: «Il ministero petrino del Vescovo di Roma rimane il garante della sincronizzazione delle attività delle Conferenze con la vita e l'insegnamento della Chiesa universale».

Il timore di Roma è chiaro: le Conferenze episcopali, con le loro decisioni prese a maggioranza, possono limitare la libertà di scelta del singolo vescovo, magari di parere opposto, e indebolire in questo modo il legame diretto fra i presuli e il Papa. Proprio per questo Giovanni Paolo II ieri ha ribadito che le decisioni di ogni Conferenza episcopale, «purché siano state prese legittimamente e con almeno due terzi dei suffragi dei presuli», non hanno il potere di «obbligare giuridicamente» i singoli vescovi se non in alcune circostanze: quando il caso votato sia contenuto nel diritto comune, oppure sia stabilito da una prescrizione speciale della Santa Sede, impartita di motu proprio o dietro la domanda della stessa Conferenza». Qualcosa di simile - ha voluto ricordare il Papa - «può avvenire anche circa i Consigli e i raduni dei vescovi a livello continentale», e ha portato l'esempio del Celam (Consiglio episcopale latino americano). Ma anch'essi devono vivere e operare «nella fedeltà alle due note fondamentali della comunità cristiana di sempre: l'unità e la cattolicità».

Marco Tosatti

Progetto del pds

Molestie sessuali Un consulente dentro l'azienda

ROMA. Le molestie sessuali sui luoghi di lavoro sono comportamenti «indesiderati» e si inseriscono tra gli atti di discriminazione, come previsto dalla legge sulle pari opportunità, soprattutto se a farle è il datore di lavoro. E' questo il punto principale del primo disegno di legge sulle molestie sessuali, presentato dal gruppo del pds al senato. Tra le altre proposte, in particolare, si prevede l'istituzione, in tutte le aziende con più di venti dipendenti, di una nuova figura professionale, quella del «consulente-assistente», un aiuto psicologico per le donne molestate. Nel disegno di legge sono previste particolari garanzie per chi denuncia comportamenti di molestie e per chi abbia testimoniato al riguardo: eventuali trasferimenti e licenziamenti adottati nei loro confronti entro un anno dal momento della denuncia, sono considerati nulli.

[Ansa]

Il leader referendario è un rischio per l'investitura di Martinazzoli

Mino si dissocia da Segni

Correnti dc in lotta per gli incarichi

Il senatore del pds Gerardo Chiaromonte ha ottenuto gli stessi voti del candidato di maggioranza

ROMA. La flebile ipotesi che Mario Segni possa diventare vice di Mino Martinazzoli fa naufragio sul portone di Palazzo Madama alle sette di sera. Il senatore Martinazzoli, a un passo dalla segreteria della dc, sta entrando al Senato e all'ennesimo quesito se abbia mai fatto un'offerta a Mariotto Segni, stavolta risponde brusco: «E' la seconda volta - dice - che esce questa notizia. La prima è stata perché un signore che si chiama Mazzola (senatore della sinistra dc, n.d.r.) ha detto di aver sentito da me che se fossi diventato segretario, avrei proposto a Segni... Forse Mazzola faceva riferimento ad un colloquio di un anno fa...».

Poi, un po' seccato: «Su questo argomento non ho nulla da dire, non perché abbia deciso in un senso o in un altro, ma solo perché la cosa non è mai accaduta». Ultima domanda: ma proprio oggi il suo amico Tonino Zaniboni ha rilanciato, dicendo che «sarebbe auspicabile» che Segni sia il suo vice... E Martinazzoli: «Zaniboni non è il mio portavoce e forse sta mettendo su un gruppo per conto proprio...».

Ironia mozzafiato visto che il mantovano Zaniboni, pizzetto rinascimentale è, da sempre, uno dei fedelissimi del bresciano Martinazzoli. Ma anche parole che spazzano via le tante illazioni degli ultimi giorni. Parole non casuali: da una settimana Martinazzoli sta misurando quanto sia difficile far digerire a tutto il partito il suo nome e quindi sa perfettamente quanto sia destabilizzante accoppiarlo a Mario Segni. Due sere fa si è riunito il Grande Centro - il 38-40 per cento delle tessere dc - e sono state molte le voci critiche (Prandini su tutti) sull'arrendevolezza della corrente, sulla rapidità con la quale si è alzata bandiera bianca e si è ridata la segreteria alla sinistra.

E anche per lanciare un messaggio distensivo al resto del partito, Martinazzoli ha preso posizione sulla vicenda dei referendum: «Non bisogna buttarla in politica. Non credo che la questione sollevata dalla Cassazione sia un cavillo giuridico. La Cassazione in Italia è ancora una storia seria».

Nella dc, assegnato ormai lo scettro del comando a Martinazzoli, è in corso una nuova partita. Alla guida della nave c'è un nuovo comandante, ma il resto della plancia è ancora vuoto e quel vuoto rende nervoso tutto l'equipaggio: i notabili, le vecchie correnti ma anche un personaggio misurato come Mario Segni.

Ieri, all'ora di pranzo nei corridoi di Montecitorio un drappello di cronisti blocca Segni, rilanciando l'enigma degli ultimi giorni: «E' vero, come dice stamani il suo amico De Matteo, che lei ha rifiutato la vicesegreteria dc offerta da Martinazzoli?». E Segni: «Sono in "ritiro", oggi parlo solo dei referendum...». Segni si interrompe e strappa il dispaccio di agenzia che rilancia la dichiarazione di De Matteo. Non l'avesse mai fatto: i cronisti rincarano la domanda: «Strappa quel foglio perché non vuole incarichi neppure nella "nuova" dc?» E Segni, un po' seccato: «Non significa niente, ho letto l'agenzia e poi l'ho strappata. Che dovevo fare, tenerla in tasca?».

E' una giornata storta e Segni se ne accorge, pochi attimi dopo, quando rilascia un'intervista al Tg3. «Gli inabbiatori delle riforme? Mi pare che la linea De Mita sia antitetica alla nostra: non vogliono far pronunciare i cittadini...». Segni, per evitare equivoci su De Mita, chiede al giornalista del Tg3 se sia possibile rifare la registrazione.

Ma non basta: gli echi di queste parole di Segni, l'ipotesi di un «complotto» per bloccare i referendum avanzata dal repubblicano Bianco, fanno sbottare Ciriaco De Mita: «Un mio complotto contro i referendum? Chi dice una cosa del genere, dice una cosa indegna».

E se nella dc quasi tutti sperano che Segni resti nel partito (anche se pochi gli vorrebbero concedere potere effettivo), c'è chi spera di poterlo trascinare fuori il più rapidamente possibile. Quando mancano due giorni all'assemblea di Segni dei «Popolari per la riforma» (alla quale Martinazzoli starebbe significativamente meditando di non andare), ieri mattina è stata presentata «Alleanza democratica», un'iniziativa promossa da intellettuali (Toni Muzi Falconi, Ferdinando Adornato, Miriam Mafai), politici (Ayala, Enzo Bianco, Willer Bordon, Enzo Mattina). Il nuovo cartello punta ad un nuovo soggetto politico progressista che superi le vecchie aggregazioni. Tra i firmatari Walter Veltroni e Stefano Rodotà del pds, Mario Segni, Francesco Rutelli, Andrea Manzella.

Fabio Martini

MIGLIO

«I ministeri a Milano, Firenze e Napoli»

ROMA. Se Bossi tuona che in tre anni «Roma cadrà», l'ideologo della lega Nord, Gianfranco Miglio, è ancora più preciso: «Se noi guadagniamo il potere spostiamo da Roma i centri dei poteri decisivi. Il centro dell'autorità federale sarà a Milano, Firenze e Napoli. Roma sarà una capitale senza poteri». Miglio delinea la strategia per conquistare al Carroccio quel Centro e quel Sud dell'Italia che ancora «mancano all'appello» di Alberto da Giussano. «A Roma solo il governo federale, pochissimi ministeri, pochissime direzioni generali, poi a Milano - dice - i ministeri per le Regioni del Nord, a Firenze quelli del Centro e a Napoli per le Regioni del Sud. Anzi per evitare "tentazioni" intorno a Roma vedrei una fascia di territorio federale». Per la «conquista» del Sud Miglio prevede «una penetrazione molto lenta» ma ritiene che i tempi si accelereranno «quando le risorse dal Nord diminuiranno drasticamente». Ma sarà facile conquistare la capitale d'Italia? Gianfranco Miglio se la cava con una battuta: «Roma è più facilmente conquistabile perché la capitale è come una donna: si è sempre arresa al più forte che arriva». [Agi]

Chiaromonte a sorpresa

Eletto da pds, Rifondazione e Lega a presiedere il Comitato sui servizi

ROMA. Gerardo Chiaromonte, senatore del pds, è stato eletto a sorpresa presidente del comitato parlamentare di controllo sui servizi segreti. Più che a sorpresa - è il commento della maggioranza di governo - a dispetto, visto che determinante è risultato il voto di un seguace di Bossi, il deputato Marcello Lazzati.

Chiaromonte, che nella passata legislatura aveva presieduto la commissione antimafia, ha ottenuto quattro voti, tanti quanti ne ha presi il candidato della maggioranza, il senatore democristiano Michele Pinto. Ma l'ha spuntata grazie al criterio dell'anzianità.

Oltre che più anni di età, Chiaromonte vanta anche una più lunga carriera parlamentare.

Per lui hanno votato, in aggiunta al suo collega di partito, Giovanni Correnti, anche Armando Cossutta, di Rifondazione comunista, e il rappresentante della Lega Nord. Per Pinto hanno invece espresso la preferenza il socialista Gennaro Acquaviva, il liberale Egidio Sterpa e l'altro dc, Mario Tassone.

Il comitato è stato riconvocato per stamane alle 12, visto che subito dopo l'elezione a sorpresa di Chiaromonte i parlamentari della maggioranza hanno abbandonato i lavori facendo mancare il numero legale. Non è stato perciò possibile eleggere il vicepresidente e il segretario, incarichi per i quali si erano candidati, rispettivamente, Cossutta e Lazzati.

Intervistato dal Tg3 dopo la sua nomina, Chiaromonte si è detto certo di poter sciogliere al più presto il nodo degli incarichi all'interno del comitato e di non prevedere perciò un lungo blocco dei lavori. Imbarazzo per il voto determinante del deputato leghista? Nemmeno per sogno, ha affermato Chiaromonte, egli stima alla stessa maniera tutti i componenti il comitato, compresi quelli della maggioranza sconfitta.

E' nato un *flirt* fra il partito di Occhetto e il Carroccio di Bossi? Sono in molti a sostenerlo nei corridoi di Montecitorio. «Specie dopo il voto di Mantova - dicono - e l'immediata offerta del numero due di Botteghe Oscure, D'Alema, di appoggiare dall'esterno alla Povincia della città lombarda un governo monocolore guidato dalla Lega Nord.

Diversa l'analisi dei parlamentari del msi. «Il pds perde voti e guadagna presidenze - ironizza il capogruppo missino della Camera, Giuseppe Tatarella - grazie alla politica dei due forni di andreottiana memoria». «Il partito di Occhetto - aggiunge - ha conquistato le presidenze delle due commissioni speciali convocate contemporaneamente: con Violante all'antimafia, d'accordo con la dc, e con Chiaromonte ai servizi di sicurezza, d'accordo con Rifondazione comunista e Lega».

«Coerenza vorrebbe - conclude Tatarella denunziando l'adozione di un manuale Cencelli a sinistra tra pds, Rifondazione e Lega - le dimissioni di Violante e di Chiaromonte». Ma, per quel che se ne sa e si è potuto capire, Chiaromonte non ci pensa affatto. Ha detto invece di voler procedere il più speditamente possibile alla nomina dell'ufficio di presidenza per poter dare inizio al più presto ai lavori del comitato.

Presi in contropiede, né Sterpa né gli altri rappresentanti della maggioranza hanno voluto rilasciare dichiarazioni. Una nota di biasimo al loro comportamento è venuta invece dall'uomo di Bossi. «E' grave - dice Lazzati - che la maggioranza non potendo influire numericamente sull'elezione dell'ufficio di presidenza abbia abbandonato i lavori».

Ruggero Conteduca

INTERVISTA

L'EX PRESIDENTE «NON RITORNO»

Cossiga: mai più in politica

«E non voglio incontrare Martinazzoli»

«Parlare con me non porta bene Se stimo qualcuno mi faccio negare»

Il segretario uscente della dc Arnaldo Forlani In alto Giuliano Amato

L'ex presidente Francesco Cossiga In alto a destra Mino Martinazzoli

ROMA

CHE fa Cossiga? Che aspetta Cossiga? Vedrai che torna, vedrai che sparirà per sempre. Ormai il silenzio di Cossiga è diventato fragoroso, un argomento di speculazione, di preoccupazione, di polemica o di rimpianto. Sulla linea del rimpianto sta Arnaldo Forlani che in un'intervista al settimanale *L'Europeo* ha detto: «Desidero che Cossiga torni a partecipare alla vita della dc». E allora qual è la verità? Che intenzioni ha Francesco Cossiga, ex Presidente della Repubblica, già noto come il picconatore, o externator?

Ho visto Cossiga un paio di volte da quando non è più Presidente e l'ho sentito per telefono altre tre o quattro volte. Ogni volta ho cercato di ottenere da lui una risposta alla questione del suo temuto-desiderato ritorno, e ogni volta mi ha risposto che non aveva la benché minima intenzione di rientrare in politica: né dalla porta principale, né da quella di servizio.

C'è di più. Lunedì 5 ottobre mi hanno telefonato alcuni democristiani di Brescia per dirmi che Mino Martinazzoli, candidato in pectore della dc, aveva tentato vanamente di mettersi in contatto con l'ex Presidente, che però non si era fatto trovare. E' vero? E se è vero, perché?

Così ieri, letti i lanci d'agenzia che annunciavano l'intervista di Arnaldo Forlani, sono salito su un taxi e sono andato a suonare quel campanello sotto i ruderi romani di Tor Sanguigna. Mi apre la porta lo stesso Cossiga professor Francesco, allegro e un po' luciferino, in bretelle e cardigan, camicia slacciata e mani impolverate, perché, aiutato da alcuni volenterosi, sta chiudendo quintali di libri nelle casse di cartone. Motivo: nuovo trasloco. Un trasloco politico.

L'ex Presidente mi fa entrare e spiega il polverone.

«Contento di rivederla, e se mi dà una mano a riempire qualche cassa avrà anche lei diritto a portarsi via un libro-ricordo a sua scelta. Ma lei non ha una grande passione per la teologia, vero?».

Esigua, professore, esigua. Vorrei piuttosto sapere se è vero o no che lei si è negato a Martinazzoli.

«E' vero. E se perché? Perché cercarmi amici non porta bene. Non aiuta. Se voglio dare una mano a qualcuno che stimo, per prima cosa non gli parlo, non lo cerco, non mi faccio trovare. Così ho fatto con Martinazzoli. Faccia conto che io non esisto».

E lei davvero pensa di essere uno che non esiste?

«Esisto come studioso. Come viaggiatore. Come bibliofilo. Esisto come ex Presidente, anzi esistevo».

Non capisco. Che vuol dire?

«Vede? Sto traslocando. Sa perché? Perché me ne vado a Palazzo Giustiniani. Se una volta mi sono dimesso da Presidente della Repubblica, adesso mi dimetto da ex Presidente della Repubblica. E lascio questo studio ex-presidenziale».

Da dove arriva questa novità?

«Io non voglio in alcun modo e per nessun motivo dar esca alle voci di chi punta su un mio ritorno, sia perché lo desidera, sia perché lo teme...».

Ma come fa a rimanere fuori dalla politica? Tutto ha a che vedere con la politica, oggi più che mai.

«Io ho detto a suo tempo ciò che mi sembrava doveroso dire. Quel che accade oggi non era poi così difficile da prevedere. Anzi, io ero uno sconsiderato ottimista. Comunque, tutto ciò appartiene a un passato consegnato agli atti. Adesso sono e voglio restare un privato, privatissimo cittadino».

Lei finora ha effettivamente mantenuto un silenzio di ferro.

«Visto? Con rabbiosa sorpresa di tutti quelli secondo i quali io ero, certificati alla mano, un logorroico irrefrenabile, un ciclotimico condannato a vomitare fiumi di parole...».

E questo silenzio, come se lo vive? Che effetto le fa?

«Sapesse quanto sono contento dei miei silenzi sui laghi irlandesi, dei miei figli, dei miei libri, dei pochi amici, di poter stare senza cravatta a passeggiare nei boschi. Gradisce un caffè?».

Grazie. Tuttavia resta il fatto che proprio oggi Forlani dichiara che la rivorrebbe in servizio. Che cosa risponde?

«Rispondo che accolgo le sue parole come un gesto di squisita amicizia, di cortesia e di conferma di quanto siano stabili e forti i rapporti umani e la memoria del lavoro comune».

Nient'altro?

«Senta, parliamoci chiaro. Io non ho nessuna voglia di rientrare in politica, ma semmai di fuggire. Ci sono persone che mi vorrebbero convincere del contrario, ma io sono fermissimo e lei lo sa perché queste cose gliele ho dette sempre, anche quando ero l'inquilino del Quirinale: gli stessi personaggi che avevano inventato per me il personaggio mostruoso dell'uomo nero, del delinquente politico, del nemico della Costituzione, fantasticavano su miei piani pazzeschi per restare aggrappato alla poltrona, per farmi rieleggere, per rientrare alla testa di truppe catilinarie...».

Non erano previsioni azzeccate.

«No. Erano previsioni stupide. Sapevano che interpretavo sentimenti e apprensioni comuni alla gente comune e quindi avevano paura che io sfruttassi quel capitale di consenso. Temendo un mio ritorno, che non mi passa neppure per l'anticamera del cervello, si fanno prendere nuovamente dalla vecchia fobia e hanno bisogno di calpestarmi, di gridare che io sono nulla, nessuno...».

Dopo la sua uscita dalla porta laterale dell'aeroporto di Dublino, lei è rientrato nel personaggio del Cossiga silenzioso, come ai bei tempi.

«Oggi non sono un personaggio. Sono il professor Cossiga Francesco, studioso, frequentatore di Oxford. Punto e basta».

E perché non ha detto tutto ciò a Martinazzoli?

«Perché gli ho scritto due righe in privato».

E che cosa gli ha scritto?

«La lettera privata è privata. Proprio perché ho stima di Mino Martinazzoli non voglio creargli anche il problema del mio ingombro. Gli voglio troppo bene».

Poteva invitarlo a prendere un caffè.

«Con tutti i giornalisti alle calcagna? Ma via. Non è il momento dei caffè politici e comunque resta il fatto che io ho fatto voto assoluto di separazione dalla politica. Per questo motivo abbandono anche questo studio ex-presidenziale e mi trasferisco nella casa comune dei bravi senatori della Repubblica. Così daremo ancor meno nell'occhio».

Lei vuol essere dimenticato?

«Io? No, vorrei essere ricordato per quel che ho detto e fatto. Mi aiuta? Quelle sono le carte dei miei discorsi, quelle sono le videocassette delle mie cosiddette esternazioni, poi ci sono gli atti formali, ecco: la massa dietro di lei, e ho un bel po' di lavoro da fare per riordinare tutto, sistemarlo e scegliere le cose che in seguito potrà essere interessante pubblicare».

Lei mi disse qualche settimana fa che non credeva che la crisi generale sarebbe stata tanto repentina e preoccupante.

«Quel che vedo io è ciò che vedono tutti. Non ci vuole il binocolo».

Ma lei aveva fatto il profeta in patria.

«E i profeti in patria è meglio che pongano dei limiti al loro ingrato mestiere. Io la mia parte l'ho fatta. Quel che avevo da dire l'ho detto, adesso è il momento, per me almeno, di tacere».

Ha suggerimenti da dare a Martinazzoli?

«Credo che debba essere molto attento e prudente».

E di Amato che cosa pensa?

«E' un'altra persona che gode di tutta la mia stima. Assoluta. Di conseguenza io non gli parlo, lui non mi cerca e mantenimamo le distanze. Se io parlassi bene di Amato gli farei soltanto dei danni».

La verità è, professor Cossiga, che nessuno crede davvero che lei abbia intenzione di ritirarsi come un eremita. E tutti si chiedono quale sia il suo vero gioco, che cosa abbia per la testa.

«Eh, lo so. Se avessi voglia di scherzare potrei inventarmi qualcosa, ma non mi sembra davvero il caso. Io ho cercato, fin dove ho potuto, di metter ordine logico nei fatti: le cause prima degli effetti...».

Lei ha detto che Tangentopoli è effetto e non causa della crisi delle istituzioni.

«Ma è ovvio che sia così. Non esiste Paese al mondo in cui non si debba far fronte al bubbone delle tangenti ed agire con risolutezza. Ma soltanto in Italia un tale problema assume dimensioni che investono la natura stessa dei partiti...».

Lei disse queste cose prima del suo messaggio alle Camere. Descrisse la classe politica come un parco di immobilizzati su sedie a rotelle d'oro, ma che ti fregano il portafoglio quando passano.

«Io non voglio tornare a quell'epoca. Oggi ci sono persone che hanno grandi responsabilità e che devono essere lasciate lavorare in pace. Mi hanno anche dato del distruttore, anziché riconoscere che vedevo quel che era evidente e non lo nascondevo».

E le sue picconate non hanno forse distrutto?

«Le mie erano picconate contro l'ipocrisia, facevo chiasso rimuovendo l'intonaco perché tutti udissero e guardassero le crepe nei muri maestri. Ma tutto questo appartiene a un'altra epoca e a un'altra persona. E' pronto a riempire un'altra cassa?».

Paolo Guzzanti

Sull'«Unità»

Spadolini con Gorbaciov

ROMA. «L'appello pubblicato da Mikhail Gorbaciov sulla *Stampa* ha qualcosa di patetico e anche di drammatico». Lo dice il presidente del Senato Giovanni Spadolini in un editoriale pubblicato oggi sull'*Unità*.

«Solo gli eventi - continua Spadolini - ci hanno permesso di capire che in quel singolare aforisma guicciardiniano c'era tutta la filosofia di Gorbaciov. Avere il minor numero possibile di nemici e di interessi. Riuscire il meno sgradito possibile, strappare il più largo e anche contraddittorio consenso».

«Oggi - prosegue il presidente del Senato - avverto i rigori di una nuova intolleranza... Si era capito che i suoi articoli, destinati ai grandi quotidiani europei, costituivano una ferita per la nuova oligarchia creata nella capitale. Perfino gli onori che gli venivano tributati all'estero suscitavano invidie, fastidi, confronti». [Adn-Kronos]

Per Marco Formentini «chi presta soldi allo Stato deve stare attento, rischia di non vederli più»

La Lega spara sui Bot: «Non li comprate»

Indignata replica del governo: «Sono esortazioni gravissime a cavallo tra la violazione del codice penale e l'eversione»

MILANO. La Lega lombarda alza il tiro: nel mirino ora ci sono i Bot. Non contenti di aver incitato gli italiani ad investire all'estero, gli uomini di Bossi sparano a zero contro i titoli di Stato. «Da qui in avanti - ha dichiarato in un'intervista al quotidiano Mf il capogruppo della Lega alla Camera Marco Formentini - noi consigliamo ai risparmiatori italiani di non sottoscrivere più Bot e Cct. In questo momento il cittadino che presta soldi lo fa a suo rischio e pericolo. Noi abbiamo il dovere di dirgli che rischia di non vederli più. Su questo non c'è dubbio».

Riprese dalle agenzie di stampa le dichiarazioni di Formentini sono piombate come macigni sulle scrivanie del ministro del Tesoro, del presidente Amato e dei partiti. Immediate e durissime le reazioni: «irresponsabile», «eversore», «fascista». Per il governo, il sottosegretario alla presidenza Fabio Fabbri, psi, ha detto che «chi abbia ancora vivo il senso dello Stato non può più passare sotto silenzio il gravissimo comportamento della Lega a cavallo fra la violazione del codice penale e l'azione eversiva volta alla disgregazione dello stato». Dopo l'esortazione a non pagare le tasse, dopo la trovata di battere moneta in proprio, dopo l'invito ad investire all'estero, l'incitazione di oggi a non comprare Bot è indecente e inammissibile per un parlamentare che, secondo l'articolo 67 della costituzione, rappresenta la nazione ed esercita le sue funzioni senza vincolo di mandato». Critiche altrettanto dure sono giunte da dc, psdi e pli. Per il Msi, Alessandra Mussolini - nemica giurata di Bossi - ha a sua volta definito «assurda e irresponsabile» l'offensiva anti-lira dei leghisti.

Ma se lo sdegno ufficiale e l'apprensione delle autorità economiche sono forti e vibranti, il «piccone» della Lega non convince neanche i «vip» estranei alle scene della politica e comincia a sconcertare anche la gente comune. A qualcuno, Bossi ricorda Woody Allen: «Prendi i soldi e scappa». Che in gergo leghista suona: converti le lire in marchi o in altre monete, investile oltrefrontiera; non comprare Bot. Ed è subito «querelle», sia pur semiseria. Rai Tre intervista i passanti «Scusi, lei ha è d'accordo che bisogna portare fuori i soldi?». «No, assolutamente» dice la signora ingioiellata, «No» dice la ragazza acqua e sapone, «no» risponde il giovanotto, sorpreso allo sportello mentre acquista Bot.

Rai Tre, tuttavia, è sulla Lega fonte sospetta. Allora cerchiamo qualche altra fonte, e troviamo Emilio Tadini, pittore milanesissimo. Dunque, che ne pensa? Ride «E' un incitamento al limite del terrorismo. Ma mi sembra una provocazione eccessiva da parte della Lega. Perché andarsene coi soldi all'estero ipotizza, paradossalmente, una secessione dalla ricca Lombardia, dalla Repubblica del Nord». «Da parte di un politico, questa proposta è una sorta di boomerang. Fa venire subito il sospetto che questi leghisti, di testa, ne abbiano poca» concorda Paolo Baldacci, consulente e gallerista d'arte.

Riprende Tadini «E' un invito che serve solo a seminare l'economia, una cosa che non nasce da un disegno politico, ma da un andare avanti ad impulsi». E Baldacci, con la precisione tipica dell'ex cattedratico puntualizza «Tra l'altro, questo invito è fuori tempo massimo. Tecnicamente, se bisognava portare fuori i soldi, bisognava farlo in giugno, non oggi, dopo la svalutazione». «E poi prosegue Baldacci «è un'idiozia poco patriottica».

Alt! Qui si entra in un terreno nuovo. Patriottismo e patria, concetti difficili, scivolosi. Davvero bisogna tenere le lire per patriottismo? «Quando si arriva a una crisi come quella italiana, bisogna ritrovare un senso, una bussola, salvismo una nazione, qualcosa. Altrimenti non se ne esce» dice Baldacci.

Ma è proprio vero, ha un senso tenere le lire per patriottismo? «Non so che dire» risponde Carlo Feltrinelli, editore e importante azionista di «Cuore» «Posso dire soltanto che vivo in questo paese, e qui ho tutti i miei interessi e le mie attività. Perciò non sono certo favorevole a chi vuole aggravare lo sfascio».

«Personalmente sono più cinico e meno patriottico, e dico che bisogna evitare di portare fuori i soldi, altrimenti arriva lo sfascio» è la risposta sicura di Vittorio Gregotti, architetto e urbanista. Va bene, ma quale sarebbe la ragione cinica? «Per un calcolo di sopravvivenza. Di chi, in questo paese, voglia continuare a vivere. Per senso della realtà».

Perfino Tiziano Barbieri, editore milanese, padrone della Sperling & Kupfer, un occhio tenero verso il «fenomeno Lega», su questa storia non riesce a seguire Bossi. «Se uno pensa che bisogna portare i soldi fuori, allora deve essere conseguente. Decidere: tutti i lombardi in Canton Ticino. Se porto fuori tutto, se gioco su un altro acacchiero, se non condivido più le scelte, devo andarmene, scegliere un'altro paese dove trasferirmi».

Valeria Sacchi

Ma il «piccone» dei leghisti non convince più «Bossi sembra Woody prende i soldi e via»

A sinistra Alessandra Mussolini In basso Fabio Fabbri braccio destro di Amato

A sinistra il capogruppo della Lega lombarda alla Camera Marco Formentini, che ieri ha esortato i risparmiatori a non sottoscrivere più Bot e Cct

SCIOPERI

Così nei trasporti

ROMA. Ecco come si articolerà lo sciopero generale del 13 ottobre.

I ferrovieri, il personale delle navi traghetto, della Wagon-lits e quello della ristorazione di bordo, **dalle 9 alle 13**; il personale del **trasporto aereo, dalle 13,30 alle 17,30**; gli **autoferrotranvieri, dalle 8,30 alle 12,30**, con possibilità di adattamenti locali.

Autostrade, autonoleggio, e gli altri ausiliari del traffico (agenzie marittime, Aci 116, trasporti funebri, cooperative di trasporto) sciopereranno nelle prime quattro ore del turno normale e nelle ultime quattro del mattino per coloro che operano in turni ravvicinati; i **taxi, dalle 15 alle 19**; i **marittimi, ritardo di due ore** nella partenza delle navi; i **portuali dalle 9,30 alle 13,30**; il **trasporto merci**, nelle prime quattro ore del primo turno o dell'orario normale.

Per i prezzi è già guerra

Primi aumenti dei carburanti Frenata del Cip su pane e latte

ROMA. Sui prezzi è già guerra. Mentre la Esso ha aperto la corsa ai rincari dei carburanti, il Cip (comitato interministeriale prezzi) manda segnali sul fronte «latte e pane» e la Confesercenti, da Firenze, avverte i consumatori che su ogni chilogrammo di carne «pesano» tasse per 5 mila lire.

I prezzi del latte e del pane nelle forme di più largo consumo locale restano assoggettati alla disciplina dei comitati provinciali prezzi, ricorda il Cip in un comunicato, ricordando che questi prezzi vanno esposti nei negozi e chi non li rispetta è punibile a norma di legge.

«Il prezzo massimo al consumo (Iva inclusa) del latte alimentare pastorizzato-omogeneizzato, e comunque di quello di più largo consumo in ciascuna provincia, nonché del pane comune, e comunque di quello di più largo consumo in ciascuna provincia, viene fissato - si legge nella comunicazione del Cip - dai Comitati provinciali dei prezzi, ai sensi di quanto disposto dalla delibera del Cipe del 17 luglio 1974, e pubblicato sul foglio annunzi legali della Provincia e sul bollettino ufficiale della Regione». Conclude la nota: «Il mancato rispetto dei prezzi e della relativa pubblicità è punito a norma di legge».

Quasi contemporaneamente all'ammonimento del Cip, su pane e latte, la Confesercenti annuncia che in tutte le macellerie fiorentine sarà distribuito ai consumatori un volantino nel quale si evidenzia come su ogni chilogrammo di carne gravino imposte e tasse pari a 5000 lire. E' anche questo - è detto in una nota - un modo per manifestare la protesta dei commercianti «contro la manovra di politica economica del governo».

Se i prezzi «aumentano nella fase di intermediazione o alla produzione, o perché scontano il deprezzamento della lira - aggiunge la Confesercenti - tali aumenti non possono non ricadere anche sul consumatore finale».

La Confesercenti ha inoltre invitato tutti gli operatori ad aderire alla campagna «prezzi trasparenti» ed a bloccare nei limiti del possibile ogni aumento.

Come rimediare al rischio di un caro-prezzi in salita? Una «ricetta» viene dalla Sme, la finanziaria agro-alimentare dell'Iri. La struttura commerciale in Italia è eccessivamente frammentata, con un sistema distributivo che si articola in almeno 35 mila punti di vendita: su 165 mila miliardi di consumi alimentari commercializzati in Italia, circa 24 mila potrebbero essere risparmiati visto che gravano sulle tasche dei consumatori a causa di questa arretratezza.

Infine, tra coloro che si impegnano a bloccare la crescita dei prezzi va segnalata anche l'Anver, l'Associazione tra le aziende di vendita per corrispondenza, che con una nota ribadisce la propria tradizionale attenzione al contenimento dei listini.

«Vi spiego le mie pensioni»

Cristofori: nessuno resterà nei guai

ROMA. «Lo sciopero generale non può certamente facilitare la soluzione di alcuni problemi, semmai può aggravare la situazione generale già così preoccupante per tutti. Sarebbe stato meglio se i sindacati avessero proseguito il negoziato».

Nino Cristofori, ministro del Lavoro, crede più al dialogo che allo scontro, quando sono in gioco le sorti del Paese, ed auspica che a metà della prossima settimana si possa tornare a discutere a Palazzo Chigi e trovare, ove possibile, soluzioni migliori nel quadro della manovra economica predisposta dal governo. Anticipa, però, che per le pensioni non saranno possibili ulteriori modifiche, dato che già sono stati fatti significativi passi verso le richieste di Cgil-Cisl-Uil. E, proprio sulle misure adottate per le pensioni, Cristofori si sofferma per fugare incertezze ed allarmismi anche ingiustificati determinati dalla rincorsa affannosa fra il disegno di legge delega per la riforma previdenziale, il decreto legge che blocca pensioni di anzianità e perequazione automatica, e i correttivi proposti dal governo.

Dunque, ministro, si sta per arrivare in porto per entrambi i provvedimenti?

«Siamo a buon punto. Entro la fine della prossima settimana il Parlamento dovrebbe approvare definitivamente il disegno di legge delega ed entro 60 giorni dall'entrata in vigore saranno pronti i decreti di attuazione che prevedono, fra l'altro, l'innalzamento dell'età pensionabile a 65 anni per gli uomini e a 60 anni per le donne con incentivi fino a 65 (forse 3% annuo, un punto in più dell'attuale rendimento), l'aumento graduale da 15 a 20 anni del requisito minimo per il diritto a pensione dei lavoratori dipendenti e autonomi, l'aumento da 5 a 10 anni del periodo di riferimento per il calcolo della pensione, l'aumento di un anno a partire dal gennaio 1994 del requisito per ottenere la pensione di anzianità (35 anni nel privato, 15 e 20 per donne e uomini nello Stato e così via) e progressivi innalzamenti nell'area pubblica. Invece, il decreto legge verrà ratificato entro il 19 novembre insieme all'emendamento che risolve non poche situazioni preoccupanti».

Si riferisce al rischio di restare senza stipendio e senza pensione fino a tutto il '93?

«L'emendamento, che sarà approvato, darà le necessarie certezze. Non può esserci un solo lavoratore che resti senza pensione e senza retribuzione. Potranno andare tranquillamente in pensione con 35 anni di contributi, indipendentemente dal blocco fino alla fine del prossimo anno: 1) tutti i lavoratori delle aziende in crisi (portuali, siderurgiche, editoria, amianto ecc.); 2) tutti coloro che hanno dato il preavviso o hanno ricevuto il preavviso da parte di aziende e amministrazioni entro il 16 settembre, indipendentemente dalla presentazione o meno della domanda di pensione; 3) tutti coloro che hanno cessato il servizio, nel settore privato e pubblico, entro la data sopraindicata; 4) i lavoratori che, avendo cessato il servizio e pagato i contributi volontari, giungano al tetto dei 35 anni; 4) i dipendenti pubblici, purché la loro domanda di pensione sia stata approvata dai competenti organi amministrativi. Non potranno andare in pensione di anzianità coloro che hanno presentato domanda di pensione prima del 19 settembre, ma hanno continuato a lavorare».

Come mai non si erano previsti in tempo contraccolpi così clamorosi?

«Avevo rappresentato il rischio di queste situazioni, ma la fretta ha impedito un più attento approfondimento collegiale. C'era la necessità di creare un catenaccio immediato per bloccare una fuga irrazionale di dimensioni rilevanti, soprattutto dalle pubbliche amministrazioni, con perdita preoccupante di professionalità e ingentissimi oneri per lo Stato. Si stava ripetendo l'esodo (oltre 100 mila persone) verificatosi quando De Michelis presentò il suo progetto di riforma in Consiglio dei ministri. Ora solo nella sanità si è riusciti a fermare l'uscita in massa di circa un terzo degli infermieri professionali, già notoriamente carenti negli ospedali».

Invece, resterà immutata la sospensione della perequazione automatica delle pensioni?

«Il Consiglio dei ministri ha deciso, in sostanza, la tutela delle pensioni per il 1993 rispetto al tasso reale di inflazione».

Così non ci sarà difesa per il 1992?

«Il 1992 rimane scoperto solo formalmente, perché già adesso le pensioni nel 1992 sono state rivalutate nella misura del 5,1%, superiore al tasso di inflazione programmato».

La perequazione per il '93 sarà pagata all'inizio del '94?

«Questo è da concordare nel negoziato con i sindacati. Se non ci fosse stata la proclamazione dello sciopero generale, staremmo già trattando, fermo restando che per il futuro il nuovo sistema deve essere definito nell'ambito della legge delega».

Quale è lo spartiacque sui diritti acquisiti?

«Chi ha più di 15 anni di contributi, si vedrà calcolare la pensione per questo periodo sulla base delle vecchie norme e il successivo secondo le nuove regole. Chi ha meno di 15 anni e i nuovi assunti marceranno con il nuovo sistema».

I giovani ci rimetteranno?

«Credo che, alla fine, i giovani avranno complessivamente un trattamento migliore, dato che alla pensione obbligatoria si accompagnerà certamente la pensione integrativa, così come avviene in tutti i Paesi europei. In ogni caso è escluso un abbassamento dell'attuale rendimento del 2% per ogni anno».

Gian Carlo Fossi

Il ministro Nino Cristofori

NUOVO MICRO T·A·C CLASSIC

Facile da trovare.

IL NUOVO MICROTAC CLASSIC: COSÌ UNICO E NELLO STESSO TEMPO COSÌ A PORTATA DI MANO. I NOSTRI DISTRIBUTORI AUTORIZZATI, INFATTI, GARANTISCONO PER MICROTAC CLASSIC UNA DIFFUSIONE CAPILLARE IN TUTTA ITALIA. CHI DESIDERA AVERLO, SUBITO E CON FACILITÀ, NON AVRÀ COSÌ NESSUNA DIFFICOLTÀ A TROVARLO.

CONCORDE
DMA DISTRIBUTORI MOTOROLA ASSOCIATI
MEGGIORIN
SERPITEL by GEMEL ITALIA
SPAL
Suriano

Difficile trovare di meglio.

MICROTAC CLASSIC È IL TELEFONO CELLULARE CHE NON TEME CONFRONTI. ANCORA PIÙ FUNZIONALE E LEGGERO DEL PRECEDENTE MICROTAC HA IN PIÙ IL CARICABATTERIE INCORPORATO. INOLTRE NELLA GAMMA COMPLETA DI ACCESSORI ORIGINALI SONO DISPONIBILI I KIT VEICOLARI DI CLASSE 4 E DI CLASSE 2, CHE NE AUMENTA LA POTENZA DA 0,6 A 4 WATT, TUTTI CON "VIVA VOCE". MICROTAC CLASSIC: IL RISULTATO DELLA SUPERIORE TECNOLOGIA MOTOROLA.

MOTOROLA
LA PAROLA AL LEADER

La Confindustria: subito la finanziaria, se occorre con il voto di fiducia, e varare titoli in Ecu

«Amato sei bravo ma fai in fretta»

Giovanni Agnelli: «Non occorre che si cambino le alleanze ma è necessario non ripetere la stessa musica di tre mesi fa»

Da sinistra Giovanni Agnelli presidente della Fiat e Luigi Abete presidente della Confindustria

ROMA. Amato è promosso. La Confindustria ha sostanzialmente dato la sua benedizione alla manovra. Però le decisioni del governo, assunte sotto forma di decreti e di leggi delega, devono presto essere convertite in legge dal Parlamento, bisogna ridare ai cittadini la fiducia di investire in titoli di Stato, lanciando una emissione in Ecu, la valuta comune europea, e comunque facendo in modo da salvaguardarli dai rischi di cambio. E, finalmente, bisogna abbassare il costo del denaro che alle soglie attuali strangola le imprese: un appello che, in mattinata, l'economista Paolo Savona aveva preceduto sostenendo l'opportunità di un rapido e drastico taglio degli interessi mentre il presidente dell'Abi Tancredi Bianchi affermava che tale provvedimento non poteva partire dai banchieri ma dall'autorità centrale monetaria.

Come coronamento e insieme premessa del loro appello gli industriali hanno ricordato l'importanza fondamentale delle riforme istituzionali, tra cui è prioritaria quella elettorale.

Il «summit» della Confindustria - prima la riunione del consiglio direttivo, quindi quella della giunta - è stato preceduto da una dichiarazione di Giovanni Agnelli che, al suo arrivo negli uffici confindustriali, rispondendo ad alcune domande, è tornato sulle sue dichiarazioni del giorno prima sulla necessità di una «svolta energica». «L'affermazione - ha detto Agnelli - non vuol dire che occorre cambiare le alleanze ma che non si deve ripetere la stessa musica di tre mesi fa. E questo da un punto di vista di gestione, di rigore, di riduzione delle spese, della raccolta del fisco. Vuol dire meno sprechi nella pubblica gestione» comunque, ha ribadito Agnelli «il governo Amato ha fatto tutto quello che era possibile fare».

Parlando ad un dibattito organizzato dal Ceep sulla manovra, il direttore generale della Confindustria Innocenzo Cipolletta, si è anche lui schierato con Amato. Ma senza nascondere che la manovra da 93 mila miliardi è tardiva. Deve essere approvata al più presto: se occorre, il governo ponga la fiducia. Se fosse stata varata il primo luglio sarebbe bastata. Ora la portata dei provvedimenti va allargata. Equa? - si è poi chiesto Cipolletta -. Sì, lo è fino all'ossessione. Sono preservati i redditi sotto i 30 milioni annui, sotto questo tetto c'è la metà degli italiani. Così come sotto la soglia dei 40 milioni ci sono due terzi delle famiglie italiane. Una manovra così non è iniqua - ha concluso Cipolletta - semmai è miope perché colpisce l'accumulazione di imprese e famiglie».

In tarda serata si è poi conclusa la giunta della Coinfindustria. Abete è stato chiarissimo e la sua istanza conclusiva, si può riassumere in tre richieste degli imprenditori al mondo politico.

1) Ai partiti. La prima istanza attiene al tema che l'ordine del giorno prevedeva, cioè le riforme istituzionali. Il Paese per la Confindustria ha bisogno con carattere di priorità della riforma elettorale, sia centrale che locale. Ma su questi temi, ha detto Abete, la Confindustria conta di ritornare in maniera più approfondita.
2) Al Parlamento. Gli industriali chiedono al Parlamento - in linea all'appoggio dato ad Amato - che convertano immediatamente in legge le decisioni in materia economica varate dal governo: decreti, leggi delega e legge finanziaria.
3) Al governo. I cittadini non si fidano più di Bot e Cct, per questo il governo deve provvedere ad una emissione di titoli di Stato in una moneta che non comporti i rischi di cambio, per esempio in Ecu. Una volta provveduto a questo ulteriore prestito però, il governo deve assolutamente abbassare i tassi che strangolano le imprese. E queste decisioni possono essere stabilite indipendentemente dall'entrata nello Sme, secondo la Confindustria, e addirittura prima del varo della legge finanziaria.

Ancora una volta - sottolinea la Confindustria - tutto questo va fatto subito, altrimenti si configurano scenari apocalittici che gli industriali respingono: primo, il rischio che il governo possa prendere misure al di fuori del mercato (prestito forzoso, consolidamento del debito pubblico, misure espropriative); secondo, che si vada verso la deindustrializzazione del Paese e, ultimo, che torni a galoppare l'inflazione.

Raffaello Masci

CONTROMANOVRA

La ricetta della Quercia

ROMA. Il pds ha varato la contromanovra. Achille Occhetto ha detto che il documento messo a punto dalla Quercia «è la base programmatica che noi poniamo come condizione per un governo di svolta». Il pds è pronto al grande salto: «Sulle nostre proposte stiamo cercando delle alleanze». Occhetto è preoccupato per la situazione economica del Paese e sostiene che Amato non può farcela: la contro-manovra del pds, secondo il leader di Botteghe Oscure, è la ricetta per riuscire in un paio di anni a risalire la china. I numeri della contro-manovra del pds si equiparano a quelli della Finanziaria di Amato: 100 mila miliardi. Blocco temporaneo della spesa, processo di ricapitalizzazione dell'economia italiana, regionalizzazione dello Stato, operazione sul risparmio con la possibilità di scelta sul mercato di titoli nominativi o di altri con una maggiore tassazione ma al portatore: ecco i punti cardine della contro-manovra del pds.

La lira risale la china

Aiutata da «Re dollaro» è tornata a quota 905

MILANO. La lira è tornata a quota 905 contro marco (926 martedì), la sterlina a 2,4833 (2,4485), il dollaro si è ripreso un po' dappertutto. Dopo un inizio di settimana che faceva presagire giornate da brivido e mercati sconvolti, ieri la burrasca sui cambi ha avuto una pausa. E il supermarco è stato «stoppato».

Inversione di un trend, o quiete prima del ciclone finale? E' presto per dirlo, ma i segnali sembrano puntare ad un moderato ottimismo. Esso si fonda soprattutto sul nuovo vigore del dollaro, l'unica moneta in grado di controbilanciare la pressione sanguigna della valuta tedesca.

Secondo gli analisti, la moneta americana ha approfittato di alcune convergenze: una riduzione del tasso tedesco sui pronti contro termine, la previsione di graficisti di Singapore che si dicono certi di un apprezzamento del dollaro contro marco a 1,59-1,61 nel giro di poche settimane, l'attesa per il calo dei tassi da parte della Fed, che dovrebbe ridare fiato all'economia.

Aiutate da questo andamento, le monete italiana e inglese hanno risollevato la testa, e pur tra oscillazioni abbastanza accentuate, hanno terminato la corsa in buona forma. La lira, dopo una apertura a 942 contro marco, a metà mattina era scesa a 925 e 921, mentre la Banca d'Italia abbassava di qualche centesimo il tasso dei pronti contro termine. Verso metà pomeriggio, la valuta tedesca è saltata di nuovo oltre il limite di 926, per poi finire a 905,05. Anche nei confronti del dollaro la lira ha guadagnato qualche punto, terminando a 1316,87.

Stesso schema per la sterlina, che ha messo a segno sul marco un rialzo vistoso dalle 2,4485 di martedì a 2,4833. La moneta britannica è stata anche sostenuta in buona parte dalla attesa per il discorso che Norman Lamont, il cancelliere dello scacchiere, terrà oggi al congresso conservatore.

Ma è soprattutto sulla possibilità che il dollaro riesca a tenere le posizioni, che si appuntano le speranze di una tregua nella guerra delle monete. Gli analisti americani sono convinti che si vada, entro breve, ad un nuovo abbassamento del costo del danaro. Robert Brusca, chief economist della Nikk Securities International, addirittura ipotizza una riduzione del 3% del tasso di sconto Usa.

Curiosamente, una mano alla divisa americana è venuta perfino da una scaramuccia ai confini tra Iraq e Kuwait, che subito ha ricollocato il dollaro nella sua tradizionale nicchia di bene rifugio. [v. s.]

ANALISI

LE 5 SETTIMANE CHE SCONVOLSERO L'EUROPA

Nella foto grande la sede di Bankitalia. Sopra il governatore Ciampi A destra Helmut Schlesinger (Bundesbank) e qui accanto Alan Greenspan della Fed

Nella guerra delle valute banche centrali disarmate

Nel parossismo dei mercati non c'è stata soltanto speculazione

SONO passate cinque settimane da quel 3 settembre che segna l'inizio dell'attuale situazione di crisi valutaria internazionale con una fortissima ondata di vendite di lire italiane e sterline inglesi sui mercati internazionali. In queste cinque settimane abbiamo acquisito una sola certezza: la crisi attuale è profondamente diversa da tutte quelle che l'hanno preceduta negli ultimi decenni, molte sicurezze sono crollate, l'accordo di Maastricht è di fatto saltato. Non ci sono vincitori e l'intero orizzonte del capitalismo appare incerto e perturbato. Le vicende italiane, per quanto gravissime, sono soltanto una crisi nella crisi e concentrandosi su di essa rischiamo di trascurare alcuni tra gli aspetti salienti degli avvenimenti che stiamo vivendo.

Il primo di questi aspetti salienti è la dimensione quantitativa che ha lasciato ovunque sgomente le autorità monetarie. Operatori finanziari e banche centrali, abituati, in passato, a spostamenti da una valuta debole a una valuta forte di qualche centinaio di miliardi di lire al giorno nei periodi più «caldi», si sono trovati davanti flussi finanziari dieci, venti volte superiori.

Il 15 e il 16 settembre, dopo il riallineamento dello Sme, l'ondata di vendite che si abbatté sulla sterlina è stimabile in almeno 15-20 mila miliardi di lire e dimensioni di migliaia di miliardi al giorno sono diventate normali. Il prestito di dieci miliardi di Ecu ottenuto dagli inglesi il tre settembre venne semplicemente polverizzato. Una cosa del genere non si era mai vista e a questa dimensione inusitata, più che a un desiderio tedesco di potere, va attribuita la riluttanza della Bundesbank a sostenere a tempo indeterminato le monete più deboli: i marchi immessi sul mercato dalla banca centrale tedesca per acquistare lire e sterline non riuscivano ad avere alcun effetto sul cambio ma stavano gonfiando a vista d'occhio la liquidità tedesca, compromettendo la politica di stabilità monetaria perseguita con tanta tenacia negli ultimi anni. Il gioco della crisi, in sostanza, è «a somma negativa», tutti i Paesi stanno peggio di prima.

Gli spostamenti da una valuta all'altra, però, non sono stati soltanto di dimensioni enormi; sono anche stati irregolari e poco reattivi alle misure per arrestarli collaudate dall'esperienza. Nella cronaca monetaria di questi giorni non si contano i casi di tassi di cambio saliti in pochi minuti del 3, del 5 o anche del 10%, magari per ridiscendere con altrettanta rapidità, con un andamento più vicino a quello delle scommesse sui cavalli che ai mercati delle monete del passato.

Tanto per fare un esempio recente, il 6 ottobre la lira passò in mezz'ora da una quotazione di circa 900 lire a circa 970, per rimbalzare poi senza sosta tutto il giorno. Quando hanno provato ad adottare contromisure, le autorità monetarie si sono accorte di avere in mano fucili quasi scarichi. Venerdì 4 settembre, per esempio, a mercato aperto, la Banca d'Italia rialzò il tasso di sconto dal 13,25 al 15%: doveva essere un segnale fortissimo dell'intenzione di difendere la parità della nostra moneta, eppure la quotazione non si mosse di un centesimo. Lunedì 14 settembre, la svalutazione della lira «tenne» appena per un giorno e subito dopo la moneta riprese la sua tendenza allo scivolamento. Il 16 settembre, l'aumento del tasso di intervento inglese dal 10 addirittura al 15% non ebbe alcuna influenza sul cambio della sterlina, costretta a uscire dallo Sme e lo stesso giorno la banca centrale svedese fu obbligata a portare i tassi a breve addirittura al 500% per arginare il crollo della corona.

Come si spiegano queste anomalie? L'interpretazione più probabile è che siano il risultato congiunto della liberalizzazione valutaria, di mutamenti sociali nel pubblico degli operatori, del diffondersi di transazioni elettroniche. La liberalizzazione valutaria consente a tutti, in proprio o attraverso fondi di investimento e gestioni fiduciarie, di operare sui mercati di tutto il mondo e aumenta quindi fortemente il volume delle operazioni potenziali; i mutamenti sociali, uniti all'abitudine di pensare in termini europei, rendono l'impiego in titoli esteri famigliare a un pubblico di risparmiatori medio-piccoli; l'elettronica fa sì che queste operazioni siano istantanee e trasforma la potenzialità in realtà e, impedendo a chi opera di «imparare» dalle transazioni precedenti, aumenta l'instabilità dei mercati.

La crisi valutaria attuale appare, quindi, come un aspetto del più vasto rivolgimento mondiale, legato appunto al trionfo del modo di produzione elettronico, che crea contemporaneamente nuovi strumenti tecnici e nuovi ceti sociali, nuove borghesie. Può essere letta come una dimensione dell'affermarsi di queste borghesie, destinato a spazzare via vecchie burocrazie e vecchie classi politiche. In Italia, il collegamento è reso evidente dalle speciali difficoltà della finanza pubblica, ma non si dimentichi che questa crisi sta spaccando il partito conservatore inglese, è alla base delle difficoltà dei democristiani tedeschi, ha determinato, all'insegna dell'emergenza, un nuovo patto sociale in Svezia che mira alla forte riduzione della presenza pubblica nell'economia.

Il carattere «politico» di questa crisi appare più chiaramente per la presenza di un'altra vistosa anomalia, che ha colpito particolarmente l'Italia: il mercato non si sta comportando secondo le normali regole della speculazione. Queste prevedono che, nei periodi in cui si diffonde un'aspettativa di mutamento nei cambi, gli operatori prendano a prestito somme nelle monete deboli per acquistare - al cambio vecchio - le monete forti. A svalutazione avvenuta, ricomprano (a un prezzo inferiore) le monete svalutate e restituiscono i prestiti, lucrando quindi la differenza di cambio dovuta alla svalutazione. I provvedimenti di svalutazione, o di forte perdita attesa del valore di una moneta fluttuante, producono quindi una caratteristica «ondata di ritorno», sulla moneta svalutata, determinata dalla necessità degli speculatori di «ricoprirsi» ed estinguere il debito.

Ebbene, quest'ondata di ritorno è risultata debolissima (addirittura è totalmente mancata nel caso della lira) tra l'incredulità e lo sconcerto delle banche centrali. Lira e sterlina, in particolare, hanno continuato a scendere senza mai fermarsi per giorni e giorni. Se ne deve concludere che gli attuali movimenti di capitale sono solo parzialmente speculativi e assumono invece frequentemente la caratteristica di «migrazione» di risorse finanziarie da un Paese all'altro, di collocamento all'estero in un tempo lungo, talora con carattere «definitivo».

Questi movimenti sembrano contenere implicitamente valutazioni politiche sulla tenuta dei Paesi prima ancora che valutazioni di convenienza finanziaria. Luigi Einaudi diceva che i consumatori «votano con i loro piedi», andando a comprare in un negozio piuttosto che in un altro; i risparmiatori, specie in Italia, stanno dimostrando di «votare con i loro risparmi», trasferendoli in altri Paesi europei, ormai divenuti famigliari e non più guardati con sospetto.

E' suggestivo, a questo punto, considerare che l'equilibrio dell'Europa del comunismo reale fu spezzato nell'estate e nell'autunno del 1989 dalla migrazione spontanea di centinaia di migliaia di tedeschi dell'Est verso Occidente; quanto si sta verificando, soprattutto in Italia, può essere interpretato come una migrazione spontanea di capitali di dimensioni mai viste. Di fronte a Parlamenti che non sanno approvare restrizioni finanziarie, a governi ovunque deboli e indecisi, a banche centrali ovunque impotenti, gli avvenimenti di queste settimane potrebbero modificare radicalmente gli equilibri dell'Europa e del mondo.

Mario Deaglio

Lavoro

Nuove regole per gli statali

ROMA. Lo Stato datore di lavoro ha un sogno: introdurre la cassa integrazione nel pubblico impiego, piegare i propri dipendenti all'obbligo dell'orario spezzato, ed utilizzarli in mansioni superiori o inferiori.

Maurizio Sacconi, sottosegretario al Tesoro per la Funzione pubblica ha oggi disegnato le regole con cui porre fine ai ritardi, alle inefficienze, agli alti costi della pubblica amministrazione italiana. Un disegno rivoluzionario presente nella legge delega in discussione alla Camera che - ha affermato l'esponente socialista - si propone «di accrescere la qualità del lavoro e di garantire ai pubblici dipendenti un lavoro che offra soddisfazioni».

Ma per ottenere questi obiettivi «occorrono idee guida»: innanzitutto la mobilità. Se in un servizio i lavoratori risulteranno in eccesso, verrà loro chiesta la mobilità volontaria. Al rifiuto seguirà la proposta di mobilità avanzata dall'ufficio che se non dovesse venir accettata provocherà una sorta di cassa integrazione per il periodo di due anni. Poi il licenziamento.

Secondo le stime fornite dal sottosegretario, i lavoratori pubblici italiani sono ben pagati, meglio che negli altri Paesi europei. Naturalmente, il raffronto è basato sul costo del lavoro e non sulla retribuzione netta in busta, ma è quanto basta per chiedere interventi che migliorino la qualità del servizio offerto.

«Nei prossimi mesi - ha sottolineato Sacconi - chiederemo a tutte le amministrazioni di distribuire le 36 ore di lavoro settimanale dei dipendenti in un orario spezzato che tenga conto delle esigenze dell'utenza».

La stessa retribuzione non può mantenere le attuali connotazioni. Negli auspici di Sacconi la parola chiave è «flessibilità»: i dipendenti dovrebbero poter essere utilizzati, a seconda delle esigenze dei dirigenti, anche in mansioni inferiori o superiori (con un limite massimo temporale di 3 mesi) a quelle di inquadramento e lo stipendio seguirebbe questo altalenare. Unico zuccherino la promessa di retribuire adeguatamente sia l'effettivo tempo lavorato, sia la scomodità di un posto di lavoro lontano dalla residenza.

Secondo il segretario confederale della Uil, Antonio Focillo: «L'onorevole Sacconi ha fatto confusione tra necessari interventi di razionalizzazione della pubblica amministraizone ed atti gratuitamente punitivi nei confronti dei lavoratori pubblici». (r. e. s.)

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

Novità dalla ricerca scientifica

Capelli sani e forti anche in autunno.

L'autunno è la stagione del "ricambio" per i nostri capelli: cadono quelli che hanno esaurito il loro ciclo vitale e si spezzano i più fragili.
Inoltre, in questo periodo dell'anno, all'inquinamento atmosferico e degli ambienti chiusi, si aggiunge lo stress fisico e mentale di una vita che riprende a pieno ritmo, tutti fattori che concorrono ad indebolirli. **È quindi il momento giusto per intervenire con un trattamento che prepari la nascita di capelli più sani e forti, proteggendo il bulbo pilifero dall'azione dei Radicali Liberi.**
Anni di studi e di test clinici effettuati nelle più importanti università del mondo hanno dimostrato infatti che sono proprio i Radicali Liberi ad ossidare le cellule, comprese quelle del bulbo pilifero. E da cellule ossidate nascono capelli già deboli e fragili. Oggi esiste una dieta ricostituente per i capelli nata dalla ricerca scientifica Giuliani che neutralizza i Radicali Liberi in eccesso: si chiama **Bioscalin.**
È un integratore dietetico in capsule a base di vitamina C, vitamina E, beta-Carotene, Selenio, Zinco e Rame ad azione antiossidante e di Metionina che aiuta a rendere più forte ed elastica la struttura del capello.
Con **Bioscalin** i nuovi capelli nascono più sani e forti, più belli e più vitali. **Bioscalin si trova in Farmacia.**

Prodotto Dietetico
Aut. Min. San. n. 600.12/7 del 06.04.1991

Per la pubblicità su LA STAMPA

PK publikompass

10126 TORINO - Corso M. d'Azeglio 60 Tel. (011) 65.211 - FAX 6531500

AMSTERDAM IN LUTTO

E nei cieli un'altra giornata nera

AMSTERDAM. Un portavoce dell'aeroporto di Schipol ha dichiarato ieri che, contrariamente a quanto affermava la El Al, il jumbo precipitato su un palazzo di Amsterdam aveva avuto tre mesi fa un incendio a un motore, mentre scendeva verso lo stesso aeroporto (nella foto: una bandiera a mezz'asta davanti al Palazzo reale di Amsterdam).

Ieri si sono registrati vari disastri aerei in tutto il mondo. Negli Usa un aereo da carico C-130 della Guardia Nazionale è precipitato su una casa nella West Virginia. Sono morte 5 persone. In Francia un cacciabombadiere nucleare Mirage-2000/N è scomparso (coi due piloti) nel Sud del Paese. In Grecia un altro Mirage-2000 è precipitato presso Atene; salvo il pilota. Un Cessna decollato da Santo Domingo è caduto nell'Atlantico: due le vittime. (FOTO AP)

Clima di sfascio fra i repubblicani, anche i fedelissimi cercano un altro lavoro

Tutti in fuga dalla barca di Bush

E Clinton assegna ministeri

WASHINGTON
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

«Sai, il nonno non sarà mica Presidente per tanto tempo ancora». Questa confidenza, fatta da Marshall Bush, la nipotina di sei anni di George, a una compagnuccia della prima elementare, non varrà, forse come un sondaggio Gallup o la forbita analisi di un politologo, ma, se non altro, svela il clima di sbandamento e di smobilitazione che si respira alla Casa Bianca a meno di un mese dal voto presidenziale. A dispetto delle pubbliche professioni di ottimismo dei principali collaboratori di George Bush, delle soddisfatte constatazioni che «il distacco con Bill Clinton si sta riducendo», non solo nel partito repubblicano, ma proprio attorno al Presidente, prevalgono le persone convinte che la guerra sia già persa. Forse sbagliano, ma è così.

Mary Matalin, per esempio, la bellicosa direttrice politica della campagna di Bush, ce l'ha a morte, e non lo nasconde, con tutti i membri dello «staff», e sono tanti, che si sono trasformati, come li chiama lei, in «scrittori di curriculum», «résumé writers». Insomma, in previsione di un'inevitabile sconfitta, gran parte delle 3000 persone portate da Bush negli uffici della Casa Bianca stanno già cercando un nuovo posto di lavoro. E non si parla solo di segretarie, uscieri o impiegati vari. Perfino Michael Farren, braccio destro del Presidente della campagna elettorale di Bush, Robert Teeter, ha già comunicato ufficialmente che dal 4 novembre - si voterà il 3 - sarà il nuovo rappresentante di Washington per la Xerox.

Corre addirittura voce che il vicepresidente Dan Quayle, contemplando la possibilità di una fine prematura della sua carriera politica, stia valutando l'ipotesi di prendersi cura di uno dei giornali di famiglia, un quotidiano dell'Arizona. Sarà un caso, ma James Baker, l'uomo da cui tutti si aspettavano il miracolo della resurrezione di Lazzaro, cioè di Bush, da quando ha assunto l'incarico di capo della segreteria del Presidente non è più comparso in pubblico e tiene un profilo bassissimo, come per farsi dimenticare.

Dall'altra parte del campo, mentre i sondaggi, attendibili o meno che siano, continuano a indicare con numeri a due cifre il vantaggio percentuale di Clinton su Bush, si assiste al fenomeno opposto. Per la prima volta dopo 16 anni, i democratici respirano a tutte narici il profumo della vittoria. La malcelata euforia produce una parossistica girandola di voci su chi sarà nominato cosa, su chi diventerà ministro di questo o di quest'altro, su chi assurgerà a una carica piuttosto che a un'altra. E le voci, naturalmente, sono l'eco di manovre reali che centinaia di persone stanno conducendo per raggiungere un obiettivo preciso.

Un ottimismo così scoperto, ammoniscono alcuni democratici, può essere pericoloso, perché può spostare dalla parte di Bush la simpatia che molti accordano a chi sembra condannato a perdere. Del resto, nelle elezioni americane, le previsioni sono sempre difficili. Gli stessi «pundits», i grandi esperti, che oggi prevedono una slavina di voti a favore di Clinton, solo pochi mesi fa lo avevano dichiarato «morto» almeno un paio di volte. Ma è vero che, mentre la gran parte dei democratici dà ormai per certa quella che viene chiamata «la carterizzazione di Bush», cioè il crollo del Presidente dopo il primo mandato come accadde a Jimmy Carter, anche i più ottimisti dei repubblicani al massimo si affidano alla cabalistica speranza che si ripeta, come lo chiamano, «l'effetto Major», dal nome del primo ministro inglese vittorioso alle ultime elezioni nonostante sondaggi negativi fino all'ultimo minuto.

I due candidati si preparano con cura ai tre dibattiti televisivi dell'11, 15 e 19 ottobre, ai quali parteciperà anche Ross Perot. Entrambi fanno le prove con avversari finti. Per Bush, il licenziato John Sununu fa la parte di Perot e il licenziando consigliere per l'economia Richard Darman quella di Clinton. Gli «sparring partner» di Clinton sono l'avvocato Bob Barnett, che «fece» Bush anche per Michael Dukakis, e il deputato Mike Synar nell'interpretazione di Perot. Intanto, nell'ultimo giallo di una campagna abbastanza melmosa, l'Fbi indaga sulla scomparsa di alcuni fogli della pratica per il passaporto di Clinton. «Newsweek» ha insinuato che, nelle pagine, potrebbe esserci la prova che Clinton voleva la cittadinanza svedese per evitare la leva. Ma pochi ci credono.

Paolo Passarini

Bill Clinton. Per lui i democratici prevedono «una slavina di voti»

WASHINGTON

Si vota sulla pena di morte

WASHINGTON. Sedia elettrica per gli assassini? Quando il 3 novembre andranno a votare per il presidente degli Stati Uniti, gli abitanti di Washington decideranno anche sull'opportunità di introdurre la pena di morte per quei reati che hanno dato alla città la triste denominazione di «capitale degli omicidi». Quasi tutti contrari alla pena di morte, i democratici in forte maggioranza nel consiglio comunale di Washington avrebbero voluto evitare il referendum, ma il Congresso lo ha imposto d'autorità. Incerto l'esito. Sharon Pratt Kelly, sindaco di Washington, è contraria alla legge del taglione ed è furiosa per il «diktat» del Congresso, ma ha promesso che rispetterà la volontà degli elettori. Fino al 1981 le leggi in vigore nella capitale contemplavano la pena di morte, che però è stata inflitta l'ultima volta nel 1957. Dal primo gennaio 1992 ad oggi gli omicidi sono stati a Washington 345. (Ansa)

GERMANIA

Accoltellato da 4 skinhead che dicono: l'abbiamo fatto per odio verso gli immigrati

Dagli allo straniero, ma era tedesco

Profanato un altro cimitero ebraico all'Ovest

BONN
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Un tedesco di 34 anni è stato ferito gravemente a coltellate da un gruppo di skinheads che lo avevano preso per uno straniero. Quattro aggressori sono stati arrestati: hanno giustificato l'attacco con l'«Auslaenderhass», l'odio per gli stranieri appunto. E' successo a Koethen, nel Magdeburgo (ex Ddr), mentre un cimitero ebraico - il quarto in pochi giorni - veniva profanato a Karlsruhe, nel Baden Wuerttemberg. I due episodi, gli ultimi di una lunga serie di aggressioni razziste esplose sei settimane fa a Rostock, sono avvenuti alla vigilia di un dibattito straordinario sull'estremismo, in programma oggi al «Bundestag», e di una riunione d'urgenza dei ministri degli Interni regionali sul terrorismo prevista per venerdì a Bonn. Con la loro emblematica misura, entrambi gli episodi sembrano racchiudere gli interrogativi ai quali deputati e ministri dovranno rispondere.

Ma il dibattito di oggi non sarà facile, perché se i responsabili politici cominciano a proporre delle misure concrete contro l'ondata di violenza che ha già fatto dieci morti e centinaia di feriti, quest'anno, governo e opposizione sono divisi sui mezzi da adottare. I democristiani del Cancelliere Kohl propongono di inasprire le leggi sull'ordine pubblico: la giustizia, sostengono, deve avere la possibilità di condannare tutti i membri di un gruppo dal comportamento violento, se rifiutano di disperdersi dopo le ingiunzioni della polizia. Più in generale, la Cdu intende presentare un progetto di legge sulla «sicurezza interna» per lottare contro la criminalità organizzata. La nuova legge renderebbe possibili le intercettazioni telefoniche e l'apertura della corrispondenza, nei casi in cui si sospetta incitamento all'odio e alla violenza razziale. Si parla anche di una limitazione del diritto a manifestare.

I liberali, alleati di Kohl nella coalizione di governo, hanno subito denunciato queste proposte. Un'applicazione rigorosa della legge, affermano, è sufficiente a contenere e a reprimere gli estremisti. Non servono misure straordinarie. L'opposizione socialdemocratica, ancora una volta vicina ai liberali su temi dalle profonde implicazioni ideologiche, accusa Kohl di «attivismo cieco». E' necessario piuttosto, sostiene l'Spd, giudicare sistematicamente per «tentativo di omicidio» coloro che lanciano bottiglie incendiarie contro gli astelli di «Asylantens».

Ma il dibattito di oggi metterà a confronto anche le diverse posizioni sulla riforma del diritto d'asilo, un tema sul quale le divergenze politiche sembrano insanabili. Saranno i democristiani a sollevarlo, sostenendo che il flusso di immigrati clandestini alimenta la xenofobia degli estremisti di destra. Il partito di Kohl spera di trovare un compromesso con i socialdemocratici per modificare la Costituzione e limitare dunque il diritto d'asilo, nel rispetto della Convenzione di Ginevra sui rifugiati. La direzione dell'Spd ha ormai accettato l'idea di un emendamento costituzionale, ma la base è ostile a qualsiasi restrizione del diritto d'asilo. Inoltre, mentre la Cdu di Kohl negozia con l'opposizione, la sua branca bavarese, la Csu, pretende l'immediata sospensione dell'articolo della Costituzione sul diritto d'asilo.

Un primo passo per alleviare le conseguenze peggiori della situazione attuale è stato comunque fatto. Per sveltire le procedure di indagine sugli «Asylanten», che possono durare anche anni dopo l'ingresso nel Paese, proprio ieri il ministro degli Interni Seiters ha deciso di raddoppiare il numero degli addetti all'Ufficio centrale di Zindorf, in Baviera, incaricato dell'esame. Passeranno da 1500 a 3500, grazie al trasferimento di funzionari da Bonn e all'impiego di duemila soldati, scelti fra quanti saranno costretti a lasciare l'Esercito per la ristrutturazione della Bundeswehr.

Emanuele Novazio

A META' MESE

Scalfaro, vertice a Bonn

BONN. «Missione» in Germania per il presidente Scalfaro. E' in programma a metà mese, dopo che ieri la notizia è stata ufficializzata dalle autorità tedesche. «Su invito del presidente tedesco Richard von Weizsaecker il presidente della Repubblica italiana Oscar Luigi Scalfaro visiterà la Germania il 14 e 15 ottobre prossimi». E' questo il testo del breve comunicato con il quale la presidenza della Repubblica ha reso noto ieri, a Bonn, l'annuncio del primo viaggio nel Capo dello Stato in Germania.

I prossimi giorni vedranno impegnate i rappresentanti delle diplomazie dei due Paesi per definire il programma della visita e degli incontri da inserire nell'agenda del presidente Scalfaro. Per il momento, comunque, si sa che la visita si articolerà almeno in due tappe principali, a Berlino e nel Brandeburgo.

(e. st.)

ISRAELE

Un centinaio di civili feriti nel giorno del digiuno espiatorio

Rivolta del Kippur a Gaza

Gli scontri dopo il corteo di solidarietà a migliaia di detenuti palestinesi
Mogli, madri e figli dei reclusi dispersi dall'esercito con i gas lacrimogeni

TEL AVIV
NOSTRO SERVIZIO

Due manifestazioni di solidarietà con le migliaia di palestinesi detenuti nelle carceri israeliane, che da oltre dieci giorni compiono uno sciopero della fame a oltranza, sono degenerate ieri a Gaza in gravi scontri con l'esercito durante i quali - secondo fonti arabe - un centinaio di dimostranti sono rimasti feriti. In serata, fonti militari israeliane hanno invece replicato che solo 12 dimostranti sono stati ricoverati negli ospedali della zona.

«Questo tipo di dimostrazioni - ha aggiunto una fonte militare - ricorda la prima fase dell'Intifada, quando eravamo obbligati a confrontarci con donne e bambini». E infatti sono state le madri, le mogli e le figlie dei detenuti ad organizzare prima un sit-in davanti agli uffici della Croce rossa di Gaza e poi la affollata marcia - vi hanno preso parte due-tremila persone, secondo testimoni oculari - dispersa dai militari con gas lacrimogeni e proiettili rivestiti di gomma. Gli incidenti si sono sviluppati mentre la Cisgiordania e la striscia di Gaza erano isolate dal resto del mondo: in occasione del Kippur, il digiuno espiatorio ebraico, le autorità militari avevano infatti bloccato tutti i valichi tra Israele e i Territori, per prevenire possibili attentati.

Gli scontri più duri sono avvenuti nella città di Rafah, al confine con l'Egitto, dove centinaia di abitanti hanno raccolto l'ordine di Al Fatah di scendere ieri in piazza per protestare contro le condizioni di reclusione in Israele di circa 5000 palestinesi, condannati per attività sediziose o terroristiche.

In occasione del loro sciopero della fame a oltranza, sono state momentaneamente messe da parte nei Territori le profonde divisioni che da mesi oppongono il «partito dei negoziati con Israele» (guidato da Al Fatah, la principale componente dell'Olp) e il «Fronte del rifiuto» (un'alleanza eterogenea che include i marxisti radicali e i fondamentalisti islamici). Una manifestazione di solidarietà con i detenuti, dispersa con la forza giorni fa a Gerusalemme Est, era significativamente guidata da Faisal Husseini, il coordinatore esterno della delegazione dei Territori ai negoziati di pace.

Di fronte all'estendersi della protesta, nelle carceri e fuori, le autorità israeliane hanno scelto la linea dura. Lo sciopero della fame, hanno sostenuto, è stato imposto dai vertici dell'Olp a Tunisi e pertanto va considerato alla stregua di una manifestazione politica. Hanno anche aggiunto che le condizioni dei reclusi palestinesi sono identiche a quelle dei detenuti israeliani e che in entrambe le categorie non vi è stato alcun deterioramento negli ultimi tempi. Di conseguenza, fintanto che prosegue lo sciopero, nessuna trattativa sarà avviata.

I detenuti, da parte loro, hanno fatto trapelare un documento contenente gravi accuse nei confronti del sistema carcerario israeliano e in cui definiscono «disumane» le loro condizioni di vita.

Aldo Baquis

FRANCIA

Ma le colleghe bocciano l'iniziativa di Madame Royal: un'idea ridicola

«Dovete chiamarmi ministra»

Parigi, circolare della responsabile per l'Ambiente

PARIGI
DAL NOSTRO INVIATO

«Signor presidente del Consiglio, signori dell'amministrazione dello Stato, da oggi non chiamatemi più ministro». Ma Ségolène Royal, socialista, non intende dimettersi. «Il punto è che sono una donna e voglio essere chiamata ministra». Madame Royal è giovane e carina. Mitterrand e Bérégovoy le hanno affidato un dicastero delicato, quello dell'Ambiente, e lei ogni tanto digrigna i denti. Ora ha spedito ai Palazzi di Parigi una letterina scritta a macchina: cari colleghi, sono stanca di sentirmi dire Madame LE ministre. Io sono Madame LA ministre. C'è una circolare dell'86, firmata dal presidente del Consiglio, che introduce i nomi di mestieri al femminile. Applicatela».

«Ma lascia perdere», le ha risposto seccata la collega Marie-Noëlle Lienemann. Intervistata da France Soir, ha mandato a dire a Ségolène: «Ho altre questioni di cui occuparmi. Questi problemi mi scivolano addosso come l'acqua sulle penne di un'oca» (allusione?). E ancora: «Credo che la lotta per l'eguaglianza tra uomo e donna passi da altre battaglie». Nessuna vuole esprimere solidarietà alla ministra? Non Martine Aubry, responsabile del Lavoro: «Non parlo di queste cose». Meno che mai le deputate dell'opposizione. Michèle Alliot-Marie, ex ministro di Chirac: «Ridicolo. Così non si favorisce la causa delle donne». E Elisabeth Hubert, parlamentare neogollista: «La Royal si contraddice. Vuole essere chiamata ministra, poi scrive "ai signori dell'amministrazione dello Stato": come se non ci potessero essere donne».

Un po' di comprensione viene dai linguisti. «Ha ragione, "Madame le ministre" fa davvero ridere - dice Jean Dutourd dell'Académie française -. Però dovremmo cambiare mezzo vocabolario: ambasciatrice, direttrice, anche accademica... Dubito che i miei trentanove colleghi si adegueranno in fretta». Le donne nell'esercito lo sperano. Catherine Filibah, ufficiale nell'ospedale di Vincennes, sogna un po' di galanteria: «Qui tutti mi chiamano capitano. Sarebbe giusto ricordarsi che sotto le divise a volte ci sono delle donne».

Alcune categorie di donne in carriera sentono in modo particolare il dilemma. Un prefetto, ad esempio, può diventare prefettessa? Risponde Colette Aurèle, che regna sulla Mosa: «Per Ségolène Royal è facile. Se anche la chiamano ministra, nessuno la confonde con la moglie del ministro, che magari non compare mai in pubblico, contrariamente alla moglie di un prefetto. Qui in provincia, poi, sono tradizionalisti, non capirebbero...».

Aldo Cazzullo

Polemiche nel governo

Gli studenti «schedati» da Jack Lang

PARIGI. Il ministro della Cultura Jack Lang sta schedando gli studenti delle scuole superiori francesi. L'operazione consiste nel raccogliere a livello di istituto e inserire in un computer a livello nazionale ogni informazione li riguardi, dai dati anagrafici fino alla condizione sociale dei genitori. Ma i direttori di alcune scuole fanno resistenza, e la Commissione nazionale sull'informatica e la libertà si oppone apertamente: alcuni di questi dati sono riservati. E' il caso dei numeri di telefono delle famiglie, raccolti presso gli istituti per chiamare i genitori in caso di infortunio. Trasferire queste informazioni su reti telematiche potrebbe significare farle cadere in mani improprie.

Come giustifica il ministro la schedatura? Per Lang, si vuol verificare come i dati socio-demografici influenzano i risultati scolastici. (e. st.)

LA STAMPA
tutto dove ogni venerdì
settimanale dei viaggi e della buona tavola

L'ex presidente non va al processo del pcus. Una voce a Mosca: per lui un passaporto Onu

Eltsin si vendica, sfratto a Gorbaciov

Espropriate la Fondazione e la dacia

MOSCA
DAL NOSTRO INVIATO

Aveva detto: non vengo. E non c'è andato. E la Corte Costituzionale, che non sa più che pesci pigliare, ha ascoltato altri testimoni, prendendo tempo. «Vedremo più avanti cosa farne di questo testimone», ha detto il presidente Valerij Zorkin, riferendosi a Gorbaciov. Ma Eltsin preparava la sua ennesima vendetta. A sera un succinto comunicato della Itar-Tass rendeva noto che Gorbaciov era stato «espropriato». Il complesso di edifici che, con un decreto presidenziale, lo stesso Eltsin aveva assegnato alla Fondazione Gorbaciov, «diventa di totale proprietà dell'Accademia Finanziaria presso il Governo di Russia». Inclusa la dacia di campagna. Il decreto invita l'Accademia ad «affittare alla Fondazione Gorbaciov uno degli edifici», all'incirca 1000 metri quadrati. Così, con questo incredibile gesto, il Presidente russo ha deciso di far esplodere definitivamente un «caso» che era già fin troppo spinoso. A complicare le cose si è aggiunta la voce secondo cui un emissario di Boutros Ghali arriverebbe questa mattina a Mosca per offrire un passaporto Onu a Gorbaciov.

Ma il suo passaporto russo resta chiuso nei cassetti del ministero degli Esteri e per ora non sembra che qualcuno intenda tirarlo fuori e riconsegnarlo al suo legittimo proprietario. Come uscire dal vicolo cieco in cui si sono gettati tutti a testa bassa? Fedotov, uno degli avvocati di Eltsin, ha detto ieri mattina nei corridoi che la sua parte «non è poi così interessata» alla testimonianza di Gorbaciov. Uno dei giudici ha ammesso a mezza voce che la Corte, in fondo, «ha ben poco da chiedere» al testimone. Ma allora perché tanto accanimento? Silenzio. Chi fa la voce grossa è invece Ghennadij Ziuganov, uno degli ex segretari del pc russo: «Noi Gorbaciov lo vogliamo qui, in quest'aula, a tutti i costi. Anche in manette. Se il regolamento della Corte è insufficiente, allora chiederemo di usare il codice penale, per analogia. E se non basterà assedieremo la Fondazione Gorbaciov e lo trascineremo qui con la forza».

Hanno il dente avvelenato i comunisti, ma non scoprono niente di nuovo. L'analogia è già stata applicata. Infatti è in base al codice penale di Russia (quello sovietico) che, all'articolo 118, si legge che il rifiuto di testimoniare davanti alla giustizia (ma a quella penale, non davanti alla Corte Costituzionale) prevede - oltre alla condanna morale della società - un'ammenda di 100 rubli (già comminata) e, in seconda istanza, i lavori forzati fino a sei mesi. Sembra improbabile che si arrivi a tanto, ma tutto è possibile, in questo clima da basso impero, usando l'«analogia». Che, per altro, contraddirebbe il nuovo progetto di codice penale ora in discussione davanti al parlamento, dove si ammette il diritto del testimone di non apparire in un processo (penale) in cui è parte in causa.

E a proposito di confusione tra leggi e progetti di legge ancora da approvare, c'è da segnalare la sarcastica risposta dell'ufficio stampa di Gorbaciov alle dichiarazioni di ieri del portavoce del ministero degli esteri: «A quale legge si riferiva il signor Jastrzhembskij (per spiegare perché hanno tolto il passaporto a Gorbaciov, ndr)? Alla "legge" sull'ingresso e l'uscita dal Paese, che non è una legge, ma solo un progetto all'esame delle commissioni del parlamento. Non sarebbe meglio riconoscere l'errore, e correggerlo, piuttosto che girare intorno?».

E la vicenda si tinge si giallo. Alle richieste di chiarimento di Gorbaciov la Corte Costituzionale risponde con una letterina di poche righe: «Le copie di tutte le risoluzioni della Corte che la riguardano le sono state inviate». Ma tra queste non c'è alcun cenno al divieto di espatrio temporaneo. Chi ha preso allora la decisione? L'ufficio stampa di Gorbaciov dichiara: «Non resta che concludere che essa è stata presa dal potere esecutivo». Infatti Eltsin ha reso noto, parlando con i giornalisti, di «essere stato informato dai ministeri competenti». Secondo Eltsin, però, il punto di partenza sarebbe stata una richiesta del presidente Zorkin di bloccare Gorbaciov, inviata ai ministeri degli Esteri e della Sicurezza nazionale.

Qualcuno non dice il vero. Ma il passaporto rimane «arrestato». Eltsin ha duramente avallato la decisione: Gorbaciov non deve uscire dalla Russia «finché non ritornerà ad essere un cittadino di Russia». Ma la dichiarazione più bellicosa (dopo quella del citato Ziuganov) l'ha rilasciata il ministro della Giustizia di Russia, Fiodorov. Secondo lui l'ex presidente non solo «è rimasto in fondo all'animo un primo segretario regionale del partito, cioè un cinico e un nichilista legale», ma è diventato «un reale malfattore in territorio russo».

L'imminente viaggio di Gorbaciov in Italia rischia di saltare: preoccupate le reazioni di molti leader politici italiani tra cui Occhetto, Andreotti e Spadolini, che hanno chiesto azioni diplomatiche di protesta. La Farnesina ha fatto sapere che fin da lunedì l'ambasciatore italiano a Mosca aveva comunicato al governo russo l'auspicio italiano che il viaggio di Gorbaciov potesse avvenire come previsto.

Giulietto Chiesa

L'ex presidente dell'Urss Mikhail Gorbaciov (FOTO AP)

L'AZERBAIGIAN

Decisa la secessione dalla Csi

MOSCA. L'Azerbaigian abbandona la Comunità degli Stati indipendenti (Csi) sorta dalle ceneri dell'Urss. Con 43 voti a favore e solo uno contrario, il Consiglio nazionale di Baku ha optato per la secessione dalla Csi, giudicandola una mera «ancora di salvezza per i regimi comunisti in Asia centrale».

L'agenzia ufficiale azera «Turan» precisa che lo strappo dalla struttura sovranazionale erede dell'Unione Sovietica non sarà completo. Baku intenderebbe infatti mantenere nella Comunità di Stati indipendenti lo status di osservatore o di stato associato. Il 12 ottobre, il presidente azero Abulfas Elchibey firmerà a Mosca con il presidente russo Boris Eltsin un accordo di cooperazione bilaterale. Un accordo analogo il governo di Baku dovrebbe firmarlo nel prossimo futuro anche con l'Ucraina.

Ancora per quanto riguarda il Caucaso, ieri la Georgia ha chiesto l'aiuto della Nato per trovare una soluzione alla guerra civile che insanguina l'Abkhazia, una repubblica autonoma che aspira all'indipendenza. Il ministro degli esteri georgiano Aleksandr Chikvaidze è partito per Bruxelles dove conta di parlare con il segretario generale dell'Alleanza atlantica Manfred Woerner. Lo ha riferito un portavoce dello stesso ministero.

[AdnKronos-Ansa]

DAL **MONDO**

Saddam: cani randagi gli ispettori dell'Onu

BAGHDAD. «Cani randagi che azzannano le vive carni dell'Iraq»: così Saddam Hussein ha definito gli esperti delle Nazioni Unite che ispezionano l'Iraq in cerca di armamenti nucleari, balistici e chimici. Il capo di Stato parlava a una riunione straordinaria del partito unico trasmessa dalla tv. [Ansa]

Maggie: la sterlina ripudi lo Sme

LONDRA. Margaret Thatcher, attesa per oggi al congresso conservatore di Brighton, spara a zero sull'Unione europea: il trattato di Maastricht non va ratificato, ha scritto la «Lady di ferro» in un articolo per il settimanale «The European». E poi, attaccando il premier Major, si spinge fino a dire che la sterlina, temporaneamente fuori dallo Sme, non dovrebbe mai più rientrarvi. [Ansa]

Gheddafi chiede miliardi all'Italia

TRIPOLI. «La mancata osservanza da parte dei successivi governi italiani delle risoluzioni Onu che hanno sancito il diritto del popolo libico ai risarcimenti dei danni subiti e alla bonifica di territorio dai residuati bellici, può accrescere il risentimento del popolo libico contro l'Italia». Lo ha dichiarato ieri il leader libico Gheddafi in una nota diffusa dall'agenzia Jana. [AdnKronos]

Ergastolo al capo di Sendero luminoso

LIMA. Il capo dell'organizzazione terroristica peruviana «Sendero luminoso», Abimael Guzman, è stato condannato ieri all'ergastolo da un tribunale militare. L'avvocato di Guzman, Alfredo Crespo, ha definito il processo «una farsa», affermando di aver potuto incontrare il suo cliente solo per dieci minuti. Poche ore prima che la sentenza fosse resa pubblica, il presidente del Paese, Alberto Fujimori, aveva anticipato alla stampa la decisione dei magistrati. [Agi-Ansa]

Irlanda, il 3 dicembre si vota sull'aborto

LONDRA. Il governo irlandese ha annunciato che il 3 dicembre si svolgerà un referendum sull'aborto. Fonti governative hanno precisato che il referendum si svolgerà su tre punti: l'attuale legislazione antiabortista in vigore in Irlanda, il diritto di recarsi all'estero per abortire e quello di ottenere informazioni sulle strutture per interventi all'estero. [Ansa]

«Magic» rimpiazzato in Commissione Aids

WASHINGTON. Mary Fisher, la sieropositiva di 44 anni che aveva parlato alla Convention repubblicana, ha rimpiazzato «Magic» Johnson nella Commissione nazionale per l'Aids. Il campione di basket si era dimesso affermando di «non potere in tutta coscienza» restare nella Commissione perché l'Amministrazione Bush «fa troppo poco» per sostenerne i lavori. [Agi-Ap]

Liz con preservativo su Vanity Fair

NEW YORK. Liz Taylor sventola un profilattico sulla copertina della rivista americana «Vanity Fair». Con questa trovata l'attrice ha voluto richiamare l'attenzione sulla sua attività contro l'Aids. [Ansa]

TERRORISMO

Cinque i feriti

Due bombe nel centro di Londra

LONDRA. Giornata di grande tensione quella di ieri a Londra, all'insegna della paura di nuovi attentati dell'Ira nord-irlandese. Alle due della mattina un ordigno nascosto in un cestino dei rifiuti a poche decine di metri da Piccadilly Circus aveva provocato il ferimento di cinque persone, nessuna in modo grave. Un messaggio aveva preannunciato l'esplosione, ma l'indicazione poco chiara non ha permesso di evitare che qualcuno fosse colpito.

Nel pomeriggio il traffico è rimasto bloccato per ore in tutto il West End per l'annuncio di una bomba in Oxford Street. La polizia ha evacuato l'intera zona, da Marble Arch a Regent Street, chiuso le stazioni della metropolitana e deviato il traffico. Decine di negozi sono stati costretti a chiudere mentre gli agenti perquisivano i locali. Alla fine l'esplosione c'è stata, ma non a Oxford Street, bensì a qualche centinaia di metri di distanza, in Fliteroft Street, una traversa di Charing Cross Road, la strada delle librerie, presso il grattacielo dove ha sede la Confindustria britannica. Lo scoppio è stata molto forte, ma non ci sono state vittime: un miracolo, perché una nuova telefonata a una radio locale aveva avvertito dell'attentato, non più o meno nel momento in cui l'ordigno esplodeva.

[Ansa-Agi]

EX JUGOSLAVIA

Cade Bosanski Brod, le truppe di Belgrado controllano tutto il Nord. Centinaia di morti, migliaia in fuga

I serbi si prendono un'altra fetta di Bosnia

L'Onu vota all'unanimità la Commissione sui crimini di guerra

ZAGABRIA
NOSTRO SERVIZIO

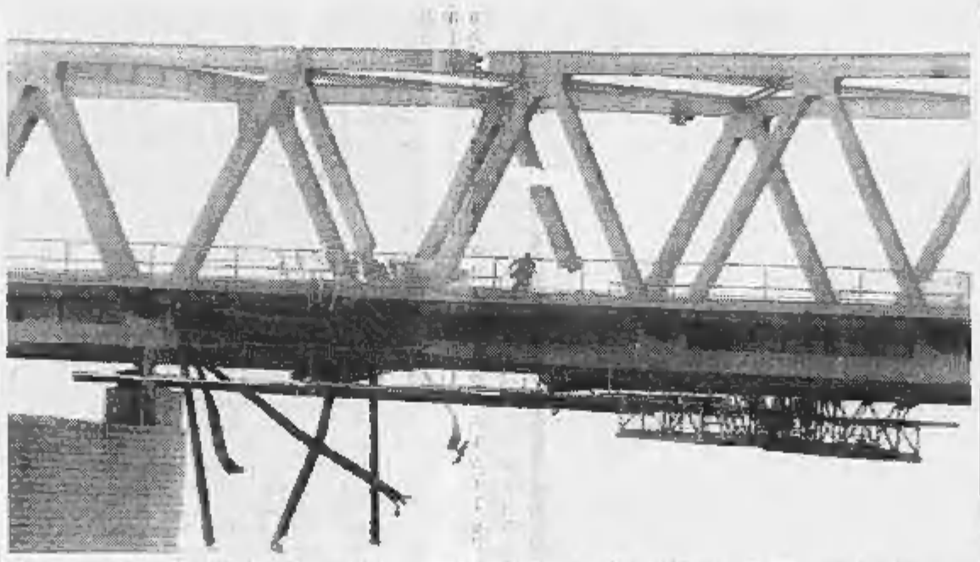
E' stato l'atto finale della tragedia di Bosanski Brod. Mercoledì, alle 3 di notte, una violenta esplosione ha fatto saltare in aria il ponte sulla Sava che collegava questa città della Bosnia settentrionale con la sua gemella croata, Slavonski Brod. Poche ore prima, dopo mesi di feroce assedio, le truppe serbe erano entrate in città seminando morte e terrore. Per un gioco del destino, in quegli stessi momenti, a New York, il Consiglio di sicurezza dell'Onu votava la risoluzione per l'istituzione di una commissione d'inchiesta sui crimini di guerra compiuti in Bosnia. Il segretario generale delle Nazioni Unite, Boutros Ghali, deve nominare al più presto un gruppo di esperti che analizzeranno tutti i dati raccolti sui massacri, sull'epurazione etnica, sulle mostruose torture dei civili. Anche se non si parla ancora di un tribunale internazionale, tutto lascia intendere che per la prima volta dopo la Seconda guerra mondiale verrà istituita una nuova Norimberga. «Se ci sarà bisogno di mostrare più denti, li aggiungeremo» ha dichiarato al giornalisti l'ambasciatore russo presso l'Onu Juri Voroncov.

Il Consiglio di sicurezza dell'Onu ha votato una seconda risoluzione che riguarda il ritiro definitivo dell'esercito jugoslavo dalla Croazia, e in particolare dalla penisola di Prevlaka che dev'essere smilitarizzata entro il 20 ottobre. Ai caschi blu è stato affidato il compito di controllare la ritirata. Ma i soldati e i miliziani serbi, che con l'aiuto dei cetnici stanno saccheggiando e dando alle fiamme Bosanski Brod, non sembrano dare molto peso alle risoluzioni del Consiglio di sicurezza dell'Onu. Dalla città, dove non cessano le esplosioni, s'innalzano grandi colonne di fumo nero. Il fuoco sta divorando la raffineria e le fabbriche della zona industriale. Bruciano interi quartieri. Prima della ritirata le forze bosniache hanno fatto evacuare in Croazia 8 mila abitanti della città, croati e musulmani. «Abbiamo perso una battaglia, ma questo non significa che abbiamo perso la guerra per la Bosnia indipendente e sovrana» dice un comunicato diramato dal Consiglio della difesa croato. Intanto però le truppe serbe hanno praticamente conquistato tutta la Bosnia settentrionale, assicurandosi il controllo del corridoio strategico che collega la Serbia con la cosiddetta Repubblica serba della Bosnia e la Krajina, la regione occupata dai serbi in Croazia. Resistono ancora le città di Gradacac e di Maglaj. Ma i cacciabombardieri di Belgrado, malgrado l'ennesima promessa del leader serbo Karadzic di interrompere i voli, bombardano senza tregua le due città a maggioranza musulmana. Decine di razzi aria-terra, bombe a cassetta e ordigni vari sono stati sganciati ieri sul centro di Maglaj.

L'offensiva serba continua anche a Sarajevo, dove nelle ultime ventiquattro ore sono morte 12 persone mentre 80 sono rimaste ferite. Le trattative tra serbi e musulmani e croati sulla smilitarizzazione della capitale bosniaca che doveva iniziare ieri sono saltate.

«Ho ucciso personalmente centinaia di uomini. Li ho anche torturati. Ma non è vero che ci sono migliaia di prigionieri. Non disponiamo di mezzi per trasportarli nei campi, per questo li uccidiamo tutti. Proprio come fanno dall'altra parte i croati». L'agghiacciante testimonianza è di Sinisa Vucinic, uno dei capi delle bande serbe che combattono in Bosnia. Nell'intervista pubblicata dal settimanale tedesco Der Spiegel, Vucinic confessa uno dei tanti massacri contro i croati, compiuti nello scorso luglio a Nevesinje, in Erzegovina: «Ne abbiamo uccisi 640 in un solo giorno».

Ingrid Badurina


Un uomo e un bue sul ponte danneggiato sulla Sava tra la Croazia e Bosanski Brod (Bosnia), ieri occupata dai serbi (FOTO AP)

UN PALCO ALL'OPERA
In edicola la Grande Lirica in video
VHS HI-FI stereo
MADAMA BUTTERFLY
videocassetta più libretto più fascicolo monografico a sole Lire 29.900
FABBRI EDITORI

Legnano, era la figlia di un dirigente industriale. Gli inquirenti indagano tra gli amici

Strangolata in un bosco, a 16 anni

Sparita mentre andava a scuola, è stata violentata

LEGNANO
DAL NOSTRO INVIATO

Quella mattina nessuno ricordò d'averla vista. A volte i misteri si riempiono di strane coincidenze. E la storia di Laura è un mistero tragico. Uccisa senza una ragione, «violentata e strangolata», come rivela l'autopsia, forse da un uomo che da tre giorni l'aspettava per ore e ore sotto casa. Sedici anni senza pensieri, ragazzina perbene, una faccetta simpatica, la media del sette a scuola, «un'amica generosa», come ripetono i compagni, una famiglia serena, la discoteca solo una sera alla settimana, il sabato, quando papà diceva di sì. Laura sparì lunedì mattina con i libri di storia e ragioneria sottobraccio, un ombrello e un giubbetto per ripararsi dalla pioggia, nei trecento metri di strada che separano la sua casa bella ed elegante di via Dandolo dalla scuola. Prima di uscire, aveva chiamato il babbo: «Oggi arrivo a mezzogiorno, pà». Scese le scale, e svanì. Fuori, pioveva appena. Nessuno ricordò d'averla vista salire su una macchina o su una moto, nessuno ricordò d'averla vista parlare con qualcuno, nessuno al bar lì vicino con i trespoli davanti al bancone disse d'averla mai vista. A scuola, però, non arrivò mai, e non tornò più a casa. All'imbrunire del giorno dopo un cercatore di funghi vide qualcosa di strano in una squallida radura fuori Gerenzano, come se in mezzo al fango ci fosse nascosto un corpo. Si avvicinò piano e spostò le frasche e le foglie, sporcando gli stivali nella pozzanghera. Laura Lampugnani era finita lì, in quello spiazzo terroso, fra rovi e cespugli, nascosta malamente. Aveva la faccia rivolta verso terra, sprofondata nel guazzo. Non aveva più il giubbotto, non c'era più l'ombrello. Nessuna traccia di sangue, solo un vasto ematoma sulla fronte. I suoi vestiti sembravano in ordine, la camicetta abbottonata, solo un po' sollevata fuori dalla cintura, il maglione non era strappato e i jeans parevano chiusi. Il cercatore di funghi si prese paura e corse dalla polizia. «Un omicidio», disse quando fu davanti a un ispettore. Che omicidio? «C'è una donna in un campo, sulla strada per Rescaldina, con una botta sulla testa». Ah, il solito maniaco, imprecò l'ispettore. Partì la volante, con il cercatore in macchina.

Quel martedì sera, poco dopo le sei, gli agenti della polizia si presentarono in via Dandolo e chiesero del signor Vittorio Lampugnani, ingegnere, dirigente della ditta Rimoldi, di Busto Garolfo, che il giorno prima aveva denunciato la scomparsa della figlia Laura, 16 anni «e nessun grillo per la testa». L'ingegner Vittorio e la moglie seguirono in silenzio gli agenti all'obitorio. I medici avevano ripulito quel corpo trovato nella radura di Gerenzano, avevano tolto il fango, avevano messo in ordine i capelli. Ma all'inizio i signori Lampugnani erano titubanti, quell'ematoma sulla fronte le deturpava il volto, e poi alcune macchie di fango si erano attaccate alla pelle. Allora lui sollevò piano il braccio destro e guardò l'orologio. In quel momento scoppiò a piangere: «E' lei», disse. Laura Lampugnani era ricomparsa così, un giorno dopo, a dodici chilometri di distanza dall'Istituto Fermi di Castellanza, in uno spiazzo sperduto frequentato quasi esclusivamente da prostitute e tossicodipendenti, dove ci si arriva soltanto per una stradina stretta che gira fra i campi prima di attraversare la località Rescaldina. L'hanno ritrovata nel cuore della cintura industriale di Milano. Attorno, ci sono le ciminiere delle fabbriche, capannoni di industrie tessili e meccaniche, lì vicino c'era la discarica più grande d'Europa: l'hanno chiusa da qualche anno.

Le indagini partirono da lì, da quel corpo abbandonato nella radura. «L'assassino doveva conoscere bene quel posto», ripetono gli inquirenti. E' il primo dato. Un po' poco. Si scava nella vita della ragazza, ma non c'è un appiglio, niente su cui puntare. Non aveva fidanzati, aveva pochi amici, era brava, buona, senza vizi. La sua storia è uguale a quella di tante altre ragazze come lei, è la storia di una violenza senza ragione. Quel lunedì mattina Laura doveva aver accettato il passaggio di qualcuno che conosceva, si pensa adesso. Perché un maniaco? Nella mattinata il sostituto Valeria Costi, il giudice di Busto Arsizio che indaga, aveva buttato acqua sul fuoco. Ma no, impossibile: «Direi che la violenza sessuale è la pista che almeno agli inizi si può escludere nel modo più categorico». La camicia della ragazza non aveva neanche un bottone fuori posto. Come si fa a pensare a un maniaco che rimette per bene in ordine la sua vittima? Già, come si fa. Eppure, in serata l'autopsia smentisce questa certezza. «Violenza fisica», recita il medico. Si può parlare di stupro?, chiedono i giornalisti. «Violenza fisica», ripete il medico. «Per il resto dovete domandare ai giudici». Poi aggiunge: «E' stata una morte sofferta, lenta, dolorosa». Per strangolamento, spiega.

Cadono così le altre piste. Già al mattino i carabinieri di Legnano avevano smentito il rapimento: «Se pensiamo a un sequestro di professionisti la risposta è no». La famiglia della giovane è benestante, aggiungono gli inquirenti, ma non al punto da essere presa di mira per un rapimento. E poi le modalità del delitto facevano pensare a una violenza brutale e improvvisa non compiuta da gente che vuole conservare bene l'ostaggio per sfruttarlo meglio. Qualche dubbio era rimasto per un sequestro organizzato da balordi. «Noi non escludiamo niente», aveva detto Valeria Costi. Il giallo, però, adesso è risolto solo in parte. «Cerchiamo un uomo solo», ammettono gli inquirenti. Un amico?

Pierangelo Sapegno

Laura Lampugnani, 16 anni, era scomparsa lunedì mentre andava a scuola. Residente a Legnano, è stata trovata in una radura tra Rescaldina e Gerenzano

Nessuna ombra nella vita della vittima
Trovata da un cercatore di funghi
il carnefice l'aveva rivestita

Era uscita di casa venerdì assieme a un amico. Il suo body è stato usato come arma per stringerle il collo

Quattro giorni con l'assassino, poi la morte

Ragazza romana di 25 anni trovata cadavere in Abruzzo

CARSOLI (L'Aquila)
DAL NOSTRO INVIATO

Aveva 25 anni ed era bella. Molto bella. Piccolina, con gli occhi castani e i capelli rossi. In corpo, tanta voglia di vivere. Alessandra Vendittelli è venuta a morire in Abruzzo, tra gli alberi e le rocce di una collina che domina l'autostrada Roma-L'Aquila. Un panorama incantevole, incontaminato. Ma un posto orribile per essere ritrovati con un body attorno al collo, strangolati da mani amiche.

Una vita spezzata e un mistero, dietro gli occhi sbarrati di Alessandra. Era sparita da casa cinque giorni fa, nella notte tra venerdì e sabato. Abitava con i genitori ad Albano Laziale, cento chilometri dal punto dove è stata ritrovata. Uscendo, aveva detto ai suoi: «Esco con un amico, vado a Roma e farò tardi». Da quel momento si è come volatilizzata. Per cinque giorni l'hanno aspettata, hanno pregato, implorato il telefono perché squillasse. Niente. Eppure lei era viva. Lo dirà ufficialmente l'autopsia, ma è sicuro che è morta poche ore prima del ritrovamento.

A trovarla, ieri prestissimo, è stato un pastore di Pietrasecca, piccolissimo centro medievale disperso tra i boschi. Era uscito per portare al pascolo il somaro, l'enziano Guido Menichello, che ora parla nel suo dialetto strettissimo e scuote la testa: «Ho visto lungo la strada le piante smosse. Mi sono sporto a guardare e così ho trovato la ragazza. Una bella ragazza. Era sdraiata di schiena, come adagiata sul prato. Le ho guardato il volto: aveva un'espressione di dolore».

> Una telefonata sabato alle sei «Torno subito» Poi il mistero e la tragedia

Il pastore corre subito a casa. Avverte i carabinieri. Un'ora dopo il caso della misteriosa scomparsa di Alessandra Vendittelli era risolto. Si apriva un «giallo» sui come e sui perché. Soprattutto sul chi.

Alessandra - raccontano a casa sua - era una bella ragazza libera, con i fidanzatini, come tutte. Con uno di questi ragazzi era uscita venerdì sera. Per l'occasione niente abiti sfarzosi: un paio di fuseaux rosa ciclamino, un body nero. Aveva abbondato solo negli anelli, come impone la moda. Una sera normale, trascorsa a Roma, magari a ballare. Ai genitori aveva detto di non aspettarla. E infatti alle 6 del mattino non era ancora rientrata. Per lei così vitale, così giovane, non era nulla di grave. Però si è preoccupata dei genitori. Alle 6, dunque, telefona a casa. Si scusa per il ritardo: «Tra un'ora sono lì», dice. E' l'ultima volta che l'hanno sentita. Le ore passano invano, Alessandra non rientra, e allora i genitori si spaventano davvero. Telefonano al ragazzo che aveva trascorso la sera con lei. Lui spiega che sì, hanno passato tutta la notte insieme e che poi l'ha accompagnata alla stazione Anagnina da dove partono gli autobus che l'avrebbero portata a casa. Cade dalle nuvole perché Alessandra non è ancora a casa. Promette di farsi vivo non appena avrà notizie.

Ma le notizie non arrivano. E la famiglia disperata, si rivolge ai carabinieri: da quel momento si vive nell'angoscia in casa Vendittelli, una famiglia che vive del lavoro da falegname del padre e di una piccola azienda agricola. Non c'è da pensare a un rapimento. Né tanto meno a una fuga. Resta la paura del peggio.

Aveva forse una doppia vita, Alessandra, che lavorava saltuariamente con il padre e che per il resto era conosciuta dai vicini come una ragazza esile, non troppo alta e non troppo bassa, neppure troppo stravagante? I giudici di Avezzano che hanno il caso tra le mani aspettano a parlare. Vogliono almeno leggere il primo rapporto dei carabinieri che stanno investigando sulle amicizie della ragazza.

Eppure un mistero si nasconde dietro questa scomparsa. L'autopsia non è ancora stata fatta. Chi tra gli investigatori ha visto il corpo, giura che la ragazza era ancora viva poche ore prima del ritrovamento. Che sia stata rapita, o che sia andata di propria volontà con il suo assassino, Alessandra ha trascorso quattro giorni con l'uomo che poi l'avrebbe uccisa. Troppi particolari coincidono perché si escluda una morte immediata, subito dopo la telefonata alla famiglia. In questa zona, negli ultimi giorni, è piovuto in maniera torrenziale. E il terreno sotto il cadavere era impregnato di acqua. Il magistrato che ha effettuato il sopralluogo, Mario Pinelli, e il suo collega Filippo Casa che condurrà l'inchiesta, dubitano addirittura che Alessandra sia morta qui, lungo la stradina sterrata dove è stata ritrovata. Più probabilmente, secondo i giudici, la ragazza è stata uccisa in qualche casa a Roma e poi scaricata qui a Carsoli come un sacco indesiderato. Chissà, magari bisogna cercare due persone e non una sola.

Quando Alessandra è stata trovata, aveva il body nero ancora attorcigliato alla gola. Indossava i pantaloni. Una sola scarpa era vicina al corpo, l'altra è sparita. Aveva una borsetta vicino, dove sono stati trovati soldi e documenti. Gli anelli d'oro erano ancora attorno alle dita. Negli investigatori, una sola certezza: chi ha scaricato qui il corpo conosceva bene i luoghi; si è mosso nella notte subito dopo un nubifragio, forse con un corpo ancora caldo nel bagagliaio. Si è allontanato da Roma perché non sapeva come disfarsi del cadavere. E l'ha portata qui, ad occhi chiusi, dove sapeva che nessuno lo avrebbe visto.

Francesco Grignetti

Nella cartina, il paese in cui abitava la ragazza (Albano Laziale) e il luogo in cui è stata trovata morta

IN **BREVE**

Roma, 3 bimbi scomparsi Li ritrovano nella notte

ROMA. Ore di paura a Campagnano Romano per tre bambini di età compresa tra i 9 e i 12 anni: non rientrati a casa per la cena, i genitori hanno dato l'allarme. Decine di vigili del fuoco e carabinieri li hanno cercati per ore nella campagna, temendo una disgrazia o un sequestro. Poi, all'una di notte, il ritrovamento: erano in un edificio abbandonato.

Nuda e senza vita in un ulivato

IMPERIA. Claretta Gorgio, 25 anni, scomparsa da Pontedassio mercoledì scorso, è stata trovata morta, completamente nuda, ieri pomeriggio in un uliveto. Non presentava segni di percosse o ferite. Claretta, sofferente di esaurimento nervoso, in passato già quattro volte aveva tentato la fuga da casa. Sarebbe morta di stenti, per la fame e il freddo. [r. cri.]

Furgone con detenuti si schianta: 9 feriti

NAPOLI. Un furgone blindato dei carabinieri, adibito al trasporto dei detenuti, si è schiantato contro un pilastro di cemento ai caselli autostradali di Napoli Nord della Roma-Napoli. Nell'incidente è rimasto ferito in modo grave un carabiniere; altri quattro militari e quattro detenuti hanno riportato lievi ferite. [Ansa]

Allarme dagli Usa «La margarina fa male»

NEW YORK. Consumatori attenti, la margarina può far male. Un primo, cauto segnale d'allarme, partito dal ministero americano dell'Agricoltura, ha gettato nella confusione tanto i cittadini che pensando alla salute avevano smesso di mangiare burro, quanto le industrie alimentari. Sono pericolosi per il cuore gli oli vegetali usati nella produzione della margarina.

«Falso il capolavoro del Tiepolo»

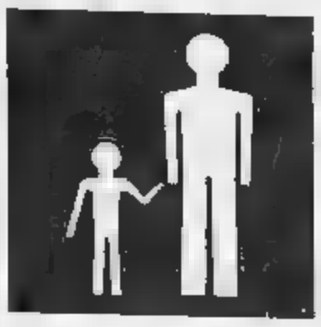
VENEZIA. I critici avevano emesso giudizi sperticati per quello che veniva presentato come il pezzo forte della mostra dell'antiquariato delle Zitelle: «Una tela strepitosa, con passaggi di colore che fanno gridare alla meraviglia. Vale almeno 30 miliardi». Firmata dal Tiepolo. La Soprintendenza alle Belle Arti lo ha segnalato invece come un falso alla Finanza, che ha ritirato la tela. [m. l.]

Stop alle sigarette in fabbrica dal '93

ROMA. Dal primo gennaio 1993 non si fumerà più nelle industrie e nei luoghi di lavoro. Questo se verrà rispettato «l'accordo di intenti per una migliore prevenzione delle malattie neoplastiche nei luoghi di lavoro» approvato dalle parti sociali e presentato oggi a Roma in occasione dell'inaugurazione della quinta settimana europea contro il cancro. [AdnKronos]

BARBELLA GAGLIARDI SAFFIRIO
TORINO - STADIO DELLE ALPI
11 OTTOBRE 1992 - ORE 15.00
CON IL PATROCINIO DI: REGIONE, PROVINCIE E PROVVEDITORATI AGLI STUDI DEL PIEMONTE, COMUNE DI TORINO, COMUNI DEL PIEMONTE.
SEGRETERIA ORGANIZZATIVA: STRIKE AGENCY
Tel. (011) 562.91.56 - 562.91.78
Fax (011) 562.90.94
C/C ufficiale N° 21300 presso BANCA BRIGNONE sede di Torino
CURVE L. 10.000
TRIBUNE L. 20.000
NAZIONALE ITALIANA CANTANTI

NAZIONALE ALLENATORI DI CALCIO
ROTARY CLUB TORINO SUD-EST
A FAVORE DELLA FONDAZIONE PIEMONTESE PER LA RICERCA SUL CANCRO
SI RINGRAZIANO: Adidas, Comuni e produttori del Roero Arneis, Credito Bergamasco, Euphon, Football SpA, Gioielleria Capello, Hotel Concord, Hotel Pacific, Italcementi, Iveco, Kinder Ferrero, la Rinascente, Lega Nazionale Calcio, Piaggio, Pubbli-Gest, Sitav, Unicem, Uta, Wagons Lits.
5 Fiat Auto
TUTTI IN CAMPO PER LA VITA
SESTRIERES
95
LA STAMPA



Ultime righe del biglietto: «Aiuto, saluti al prossimo omicidio». E Foligno vive nel terrore

Il mostro minaccia: ucciderò ancora

Altri messaggi dopo il ritrovamento del piccolo Simone

FOLIGNO
DAL NOSTRO INVIATO

C'è una famiglia distrutta e una città che ha paura, con gli investigatori divisi tra chi continua a credere nel mostro e chi invece cerca le tracce di un misterioso «vendicatore». Foligno si è svegliata con l'ossessione del maniaco, le mamme accompagnano a scuola i loro bambini imbottendoli di raccomandazioni, l'atroce fine di Simone Allegretti è sulla bocca di tutti. A Perugia i magistrati aspettano i risultati dell'autopsia, vanno arrivando nella casa del bambino ucciso, per interrogare i genitori. Sono alla ricerca di qualche testimonianza utile, che può venire in primo luogo dal papà e mamma Allegretti, i quali appaiono sconvolti e sbalorditi dal dolore e dai tranquillanti.

Nella grande e spoglia cucina che fa anche da ingresso e da salotto di Allegretti è un viavai di parenti, amici e investigatori; fuori ci sono giornalisti e curiosi in attesa di qualche parola che possa far luce non solo sul nome dell'assassino di Simone - sequestrato e ucciso a 4 anni -, ma anche sulla «tipologia» del delitto, sul movente che ancora non appare chiaro. Uno dei due magistrati che coordinano le indagini, (il sostituto procuratore Fausto Cardella), rompe il silenzio che s'è imposto per dire proprio questo: «Non abbiamo ancora il movente di questo delitto, che sarebbe la prima indicazione». Di ufficiale per ora c'è solo l'esame del cadavere che ha escluso la «violenza carnale tipica» sul corpo di Simone prima che il piccolo venisse soffocato e trafitto con un punteruolo.

L'assenza di questa violenza fa vacillare per alcuni l'ipotesi del gesto di un maniaco. In primo luogo nell'avvocato che ha preso in mano gli interessi dei genitori di Simone, Ariodante Picuti: «Quello del mostro può essere un depistaggio di chi ha ucciso il bambino per altri motivi, forse in un momento in cui la situazione gli è sfuggita di mano». Ma allora il biglietto scritto col normografo? La sfida lanciata alla polizia? L'indicazione precisa del punto in cui è stato trovato il cadavere? «Un possibile depistaggio», ripete l'avvocato.

Il contenuto di quel foglietto lasciato nella cabina telefonica davanti alla stazione è più lungo di quanto detto in un primo momento. L'assassino, oltre a indicare il luogo in cui ha gettato la sua vittima, ha anche chiesto perdono per un gesto che però, ha avvertito, potrebbe essere costretto a ripetere. «Aiuto... Saluti al prossimo omicidio», si conclude il messaggio. Un particolare agghiacciante che gli inquirenti avevano taciuto per evitare che in città si creasse la psicosi del mostro. E c'è di più, l'altra ammissione «ufficiale» del giudice Cardella che oltre al biglietto sono arrivati altri messaggi, scritti e telefonici, «tutti oggetto di accertamenti». Polizia e carabinieri, oltre a raccogliere testimonianze, continuano anche a cercare una macchina blu, modello «station wagon» che qualcuno ha notato domenica pomeriggio ferma a poche decine di metri da casa Allegretti e qualcun altro ha visto passare, più tardi, nella direzione opposta al paese.

L'ipotesi alternativa al maniaco è quella di un gesto intimidatorio e dimostrativo, forse un sequestro-lampo con richiesta di riscatto minimo, degenerato e trasformatosi in tragedia con successiva messinscena. Ma anche per questo ci vuole un movente, diatriba che vede i genitori di Simone da una parte e qualcun altro dall'altra: dalla casa di Macerateola di Foligno divenuta tempio del dolore, però, non arriva nessun aiuto in questa direzione. C'è chi ricorda un antico rancore del papà del bambino, vecchio di un anno, con un camionista che pagava il benzinaio alla pompa di benzina di Allegretti, e chi annuncia che da poco l'uomo ha ottenuto la gestione di un distributore più grande e più redditizio nella stessa zona: una concessione che certo avrà scontentato altri pretendenti. Ma tutto questo sembra davvero troppo poco per soffocare, martoriare e gettare via il cadavere di un bimbo di 4 anni come un sacco di spazzatura.

Il piccolo Simone Allegretti, quattro anni, di Foligno, vittima del bruto che lo ha ucciso poche ore dopo averlo sequestrato vicino a casa. Oggi i funerali del bambino (FOTO ZESTINI)

L'avvocato di famiglia sostiene la tesi del depistaggio «Il killer ha agito per punire i genitori e poi ha inscenato la recita del bruto»

E' quello che in città pensano in tanti, dal sindaco che ha già intensificato i controlli - quelle che adesso chiama «zone a rischio» - scuole materne ed elementari, giardini pubblici e parchi giochi -, alle mamme che aspettano i loro figli all'uscita delle lezioni per accompagnarli a casa. Anche Simone veniva portato e prelevato ogni giorno dall'asilo che dista poche centinaia di metri da Allegretti. I suoi compagni l'hanno ricordato anche ieri mattina, qualche bambino ha disegnato le immagini viste in tv delle ricerche con l'elicottero. La maestra parla con angoscia di quel suo alunno che per contrassegno aveva una pipa, e che la mattina si presentava in classe con le cassette di per bambini da ascoltare insieme ai suoi compagni. Nelle classi elementari gli alunni introdurre l'argomento, le insegnanti non tirano indietro e spiegano che è «uomo malato» colui che ha ucciso Simone. Fuori dalle scuole le frasi pronunciate dalle mamme sono tutte uguali: «Ai miei figli ho raccomandato di non parlare con soli, non ascoltare i discorsi di persone sconosciute, ma loro stessi hanno più paura di me». Tante di queste madri oggi parteciperanno ai funerali celebrati dal parroco di Foligno; probabilmente il sindaco dichiarerà il lutto cittadino.

Giovanni Bianconi

SOS DAL KILLER

Quell'assassino invoca «Cercatemi, prendetemi»

Di solito noi, i cacciatori, a chiamare «mostro» l'assassino il quale da parte sua fa tutto quello che può per scrollarsi via quel nome, per dimostrarsi intelligente, astuto, normale. Quando lo prendi, nega, piange, tira fuori gli alibi, una montagna, e i vicini protestano: «Era così gentile!». Questo qui si definisce «mostro» da se stesso, e probabilmente si dà questa definizione da chissà quanto tempo, molto prima di ammazzare questo bambino: aveva paura che i giornali lo chiamassero soltanto «assassino» o «maniaco» o «folle», di doversi portare addosso un'etichetta inadeguata alla sua grandezza, e allora è corso subito ai ripari: «Non che folle, che assassino, questi sono eufemismi, lui è ben di più: «Sono il mostro».

Incarna un'idea nuova di mostruosità. In fondo, noi ne avevamo un'idea formata al modello di Jekyll-Hyde, un personaggio-simbolo che non ha mai smesso di essere attuale: nel tempo in cui fu creato rappresentava la coesistenza, nella stessa persona, ma attenzione, in momenti successivi e staccati, della bontà e della crudeltà, uomo-bestie: ai nostri tempi è diventato qualcosa di mediocre e di contiguo, il personaggio-massa, con la diffusione, non soltanto delle solite droghe, ma dei segreti, tranquilli, casalinghi psicofarmaci da borsetta, che sostituiscono le crisi naturali e il pace chimica. Il mostro in agguato, inafferrabile e recidivo, ad esempio quello di Firenze, era la reincarnazione di Hyde-Jekyll: Hyde nasce, violento e peloso, uccide e rinasce Jekyll, come puoi trovare Hyde e c'è più? Questo di Foligno si annuncia un mostro completamente diverso, in cui cultura fusa e normografo, senza errori, e un selvaggio e irrazionalità, istinto e autocontrollo non si elidono e non si alternano ma si: il mostro. (Compiacimento per sé, terrore su di noi, soddisfazione per questo terrore). Attenzione. (Per scuoterci dal terrore, svegliarci il cervello). Il corpo privo di vita (non dice "cadavere", non dice "ucciso"; usa dato neutro, da repertol di Simone (lo chiama per nome, ma senza brividi), completamente nudo e senza orologino (fornisce i segni particolari, come si use sulle carte d'identità; quasi per fugare i dubbi, quando si trovasse il corpicino bosco; come se i boschi fossero pieni di corpi uccisi, e lui volesse indirizzare i poliziotti sul suol lo troverete tra Scopoli e Sale». E' una lingua tecnica, precisa ma arida, priva emozioni e di turbamenti.

Eppure, la scrittura di questo biglietto rappresenta il vertice nel sadismo del «mostro»; perché prima ha ucciso, poi ha scaraventato il corpicino spento giù per la scarpata, è adesso che prende polizia, giornalisti, genitori (i genitori di Simone) e li trascina sul posto e li curva lì, sul cadavere. L'uccisione non è il fine, è un mezzo: serviva come richiamo. Il fine è questo qui, fa convocazione di noi tutti. Per questa convocazione lui ha usato mano forze possibili: le notizie di ieri, ancora incomplete, non riconoscevano sevizie o brutalità sul corpo dell'assassinato. Non era lì, allora con quel prigioniero, che il mostro cercava il suo divertimento. Ma è qui, adesso, con . Non era l'uccisione» che voleva. Era la «caccia». Per scatenarla ha usato richiamo irresistibile: una vittima di 4 anni. Selezionata, è possibile con segrete valutazioni. Ma c'è qui qualcosa di più sottile, e non facile a esprimersi: c'è la coscienza, imperiosa, brutale, che ricercato, essere trovato, è per lui diritto. Come se la caccia frenetica dovesse liberare lui da lui, non da lui. Se dovessimo stancarci, se non dovessimo trovarlo subito, con ogni probabilità lui lancerebbe un altro richiamo, terribile come il primo: perché lui ha più fretta di noi, non può più di se stesso.

Simone Allegretti

Ferdinando Camon

«Datemi un fucile, voglio morire»

La disperazione del padre, oggi i funerali

FOLIGNO. Dei quaranta possibili sospettati, gente che in qualche modo è entrata nella vita dei genitori del bambino, il numero per iniziare un'indagine più approfondita si è ristretto a meno di dieci. Le risultanze dell'autopsia, con l'esclusione della violenza carnale possono rendere meno difficile il lavoro degli inquirenti. Adesso un po' tutti, in paese, possono fornire un indizio, dare un'indicazione, riferire qualche minaccia ascoltata verso una famiglia assai conosciuta, se non altro perché da anni gestisce l'unica stazione di servizio di Bevagna.

Fausto Cardella, il sostituto procuratore della Repubblica, che è coadiuvato nell'inchiesta dal collega Michele Renzo, dopo aver disposto l'autopsia, ieri è tornato a parlare con i familiari, nella villetta di Macaratola. A Perugia, intanto, Anna Allegretti, una zia del piccolo Simone, procedeva, come previsto dalla legge, alla pietosa operazione di riconoscimento del cadavere, pochi minuti prima che i periti desse inizio all'esame autoptico. Lasciando l'Istituto di Medicina Legale, diretto dal professor Aristide Norelli, che ha stilato il referto, Anna Allegretti, la voce rotta dalla commozione, ripeteva: «Che disgrazia, che disgrazia.... Siamo tutti ancora increduli dinanzi allo scempio che è stato fatto del Simone. L'angoscia dei grandi ha preso anche i bambini. In paese se ne stanno tutti rintanati in casa, hanno perfino paura a passare da una stanza all'altra».

Il padre del piccolo Simone Allegretti, preso dallo sconforto dopo del figlio, ha minacciato il suicidio (FOTO ZESTINI)

«Asfissia per soffocamento»: è questa la conclusione dell'autopsia; nella relazione redatta al magistrato vengono indicate con dettagli le cinque ferite trovate sul corpo del piccolo Simone, particolare riferimento a quelle prodotte da un punteruolo e da cacciavite. In ogni è stata esclusa la violenza carnale, e da è svolta determinante nella inchiesta.

La piccola bara bianca, dove è stato composto Simone, verrà trasferita stamane a Macerateola, nella chiesa di Santo Stefano, dove, nel primo pomeriggio don Luigi Filippucci, il parroco del paese, che martedì si era fatto carico di comunicare ai genitori la notizia del ritrovamento del corpo del bambino, celebrerà il rito funebre. E' stato rispettato il desiderio dei genitori, anche se fino all'ultimo si è pensato che, per dar modo a più gente possibile di testimoniare la solidarietà alla famiglia, la cerimonia religiosa potesse avvenire nella cattedrale di Foligno.

Sempre assistiti dai parenti più stretti, che hanno dovuto fare ricorso ai sedativi per alleggerire la tensione, Franco e Luciana Allegretti hanno continuato ad urlare la loro disperazione, chiedendo agli estranei e ai giornalisti di allontanarsi dalla loro casa. Dopo minacce di vendetta del padre, raccolta anche da un ufficiale dei carabinieri, c'è stato chi ha provveduto a far sparire un fucile da caccia che, sembra, appartenga alla famiglia Allegretti.

Mario

QUELLE VITTIME ANNUNCIATE

Se il maniaco sfida la polizia «Il mio è un delitto perfetto»

NEPPURE Agatha Christie ha saputo resistere al fascino del mostro che sfida la polizia. Nel giallo «Strage degli innocenti» Hercule Poirot si trova davanti a un caso insolito: l'assassino annuncia qualche giorno di anticipo i delitti che poi, puntualmente, compie.

Dalle pagine di libro alle immagini di un film: «Ispettore Callaghan, il caso Scorpio è ». Stessa trama: un misterioso criminale, soprannominato Scorpio, uccide giovani donne. E poi telefona alla polizia. Quando il caso viene affidato all'ispettore Callaghan, impersonato da Clint Eastwood, per l'omicida la sfida è ancora più avvincente. Arriva quasi ad ammazzare per il gusto di sfidare quel poliziotto con la fama di duro. Lo chiama al telefono per annunciargli una nuova vittima in un gioco sempre più perverso e ossessivo. Che, alla fine, gli costerà la vita.

Ma a volte, la realtà è perfino più fantasiosa. Torino, anno 1958, una mattina di febbraio. Un uomo chiama il centralino della «Stampa»: «Sono Diabolik. Ho ucciso un uomo in al Po». Non dice di più. E il cadavere si trova. La segnalazione viene archiviata come il solito gesto di un mitomane. Ma settimane dopo nel retrobottega di un piccolo negozio di via Fontanesi viene scoperto il corpo di Mario Giliberti, 27 anni, operaio Fiat emigrato dalle Puglie. E' stato e colteliate. Affisso al mobiletto, un biglietto di sfida: «Riuscirete a trovare l'assassino?». Il giorno dopo Diabolik spedisce una lettera alla «Stampa»: «Ho studiato la cosa perfetta in modo da lasciare traccia neanche di un ago. Con il delitto è cessato insieme l'odio per lui». E alla fine un post scriptum che due volte beffardo: leggendo con attenzione la lettera troverete precisione dove è stato compiuto il mio delitto perfetto». E infatti cerchiando le prime righe, escono fuori l'indirizzo via Fontanesi 20. Viene arrestato un giovane di Bergamo, Aldo Cugini, amico della vittima ai tempi del militare. Diabolik, quello vero, si infuria: scrive un'altra lettera. La solita carta a quadretti. Minaccia delitto. Ma la polizia gli crede, il giovane bergamasco resta in carcere. Fino a estate, quando viene liberato. Con la benedizione di Diabolik, che tre giorni prima che il Cugini lasci le «Nuove» scrive, alla «Stampa»: «Io lo solamente sono responsabile dell'atto che considerato delitto, ma che per è esclusiva giustizia in difesa della legge d'onore. Appunto in nome di questa legge scagiono Aldo e considero «altroni chi lo accusa». E' l'ultimo suo messaggio, il primo è ancora oggi senza risposta: «Riuscirete a trovare l'assassino?».

Il criminale di Firenze inviò ai giudici un pacco macabro

Anche l'ex agente Fbi protagonista del film «Manhunter», tratto da un giallo di Thomas B. Harris, ha a che fare con un mostro mitomane. Un pazzo omicida che sterminò intere famiglie. E, ogni volta, alza la cornetta del telefono per annunciare al poliziotto luogo e ora della strage. La sfida diventa quasi un duello, fin quando il maniaco viene scoperto mentre tortura una ragazza .

Anche il mostro di Firenze, quello vero, si è divertito a scrivere ai poliziotti, proprio come il criminale protagonista del racconto di Ed Mc Bian «L'assassino ha lasciato la firma». Un giorno sul tavolo del sostituto procuratore Silvia Della Monica è arrivato un pacco con dentro il brandello di un seno di una delle vittime del maniaco. In un'altra occasione, è limitato a una lettera, poche righe dattiloscritte per riaccendere la paura: «Io sono vivo, e pronto a colpire».

E Firenze diventa palcoscenico di altro giallo: un pensionato viene ucciso un colpo di pistola dietro l'orecchio. Accanto al cadavere un biglietto scritto dall'assassino settimanale: «Vorrei Sandro Federico questore da Napoli a Firenze, per tanto, tantissimo tempo, niente tradimenti, grazie Dio». Poche ore dopo il delitto, una voce con accento toscano, chiama il «113»: «Sono stato a uccidere il pensionato a Fiesole, con la mia pistola calibro 38. State pronti, ucciderò ancora». Passa qualche settimana e l'anonimo assassino si rifà vivo: in una cassetta postale lascia messaggio dello stesso tenore del primo, con allegato il bossolo di proiettile sparato da una 38 speciale: l'arma del delitto.

Sopra Mario Giliberti, ucciso a Torino nel '58. A destra: Clint Eastwood alias ispettore Callaghan

Il caso Diabolik a Torino ammazzò un uomo e scrisse: «Troverete colpevole?»

Pier Paolo Luciano

In Usa

Prete accusato di abusi sessuali

NEW YORK. Uno dei maggiori esponenti della Chiesa episcopale (che conta 2 milioni e mezzo di seguaci), che anche presieduto una commissione nazionale per esaminare la posizione della chiesa sessualità e clero, è dimesso dopo accusato di aver abusato sessualmente di un giovane. Il reverendo in questione è Wallace A. Frey, 56 anni, rettore della chiesa di San David nel sobborgo di Syracuse (New York), sposato e con due figli.

Nell'ultima convention tenuta a Phoenix, dove si era anche dibattuto se ordinare o no gli omosessuali, aveva cercato di proporre una soluzione di compromesso, facendo respingere mozione che dichiarava possibili le relazioni sessuali solo per i preti sposati. Frey è accusato anche di aver avuto per lungo tempo relazioni omosessuali con giovani e bambini affidati alla sua pastorale: in tutto sarebbero coinvolte una decina persone. [r. cri.]

PRO-LIFTING

O lo trovi a Parigi: 11, Faubourg St. Honoré.
O da Boidi: Via Marco Polo, 15.

CARITA
PARIS

11, rue du Faubourg Saint-Honoré, Paris

Entrare alla Profumeria Boidi di Via Marco Polo, 15
è come entrare all'11 di Faubourg St. Honorè, nel celebre Istituto di bellezza Carita.
Da Boidi, infatti, puoi avere un trattamento straordinario ed esclusivo,
come il **Pro-Lifting Carita**.
Un autentico avvenimento per la bellezza della pelle.
Un modo eccezionale che ti propone Boidi per scoprire I segreti del mito Carita.

BOIDI
PROFUMI

TORINO - VIA MARCO POLO, 15 - TEL. 568.17.32 - 50.03.17

AUT MIN. A/7963 DEL 21/12/91

Genova non potrà celebrare il 12 ottobre 1492: lunedì è tutto chiuso

Colombo, beffa 500 anni dopo

E' il giorno di riposo dei custodi di musei e palazzi
Addio anche alla prevista festa: annullata dopo l'alluvione

GENOVA. Musei chiusi, mostre non aperte al pubblico, esposizioni danneggiate dall'alluvione di dieci giorni fa: Genova mostrerà il suo aspetto meno orgoglioso il giorno del 500° anniversario della scoperta dell'America, una data nei confronti della quale erano [redacted] molti - genovesi e non - ad aver messo su il cuore. Invece sarà un giorno grigio, con una città [redacted] ginocchio per la crisi economica dell'industria e per la [redacted] del porto (con manifestazioni di protesta e molta tensione politica), praticamente paralizzata dagli scioperi e con le autorità e la classe politica chiuse nei palazzi e negli uffici. E dire che solo pochi mesi fa si pensava a una sorta di festa nazionale, con manifestazioni pubbliche e la città aperta a visitatori e turistici, proprio come accadrà [redacted] Siviglia, dove, in un giorno di festa nazionale, si [redacted]cherà di vincere, con l'ultimo giorno di Expo, la scommessa [redacted] 40 milioni di visitatori.

Ma [redacted] Genova il nome di Colombo ha portato poca fortuna, indipendentemente dagli errori e dalle pastoie burocratiche che non è stato possibile superare [redacted] uno sforzo di fantasia. Molte scolaresche e istituti superiori di regioni confinanti hanno infatti chiesto nei giorni scorsi di poter visitare [redacted] le mostre in corso a Palazzo Ducale (Due mondi [redacted] confronto), sia le mostre «minori» attualmente aperte. [redacted] il lunedì, per ferrea legge, che pure vige nel resto dell'Italia, i musei [redacted] chiusi, per ovvi motivi sindacali e neppure per il «Coloumbus day» [redacted] possibile fare eccezioni: così dalla mo[redacted] sugli animali [redacted] sulle piante «portati» [redacted] Colombo, «affogata» dall'alluvione, sino al Ducale chiuso a doppia mandata insieme alle grandi gallerie di Palazzo Rosso e di Palazzo Bianco scenderà un mesto sipario.

Sarà un giorno come tutti gli altri, [redacted] riflettori, senza Tv, con una Genova corrucciata [redacted] intristita che riflette sull'area dell'Expo che pure ha ingo[redacted] mille miliardi e che adesso è un quartiere portuale proibito alla città, chiuso dietro le sbarre di ferro dei cancelli sprangati, deserto e battuto dal vento e dalla pioggia. Di quell'Expo non si [redacted] ancora che fare, perchè il Comune [redacted] ha i mezzi per «integrarlo» nella città, [redacted] un quartiere normale [redacted] [redacted]correrà «metterlo all'asta» nella speranza che qualche gruppo privato lo prenda in concessione, compreso l'acquario in disarmo e non finito. Se ci saranno i mezzi - [redacted] l'alluvione ha provocato gravi danni e i ritardi sono ormai vistosi - si dovrebbe smantellare in parte quanto già realizzato per completare opere [redacted] faraoniche: metropolitana, sottopasso automobilistico, piazze storiche con parco archeologico centrato sul recupero [redacted] [redacted]li medievali e colombiani.

Paolo Lingua

Cristoforo Colombo, personaggio dell'anno: [redacted] le celebrazioni per i [redacted] anni della scoperta d'America hanno preso fiato vecchie e nuove polemiche

La maledizione dell'«ammiraglio»

Patente di portaiella allo scopritore d'America

WASHINGTON
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Menagramo, gufatore, portaiella [redacted] «patente» pirandelliana. A Santo Domingo nessuno ha dubbi e, [redacted]zi, tutti dicono che della cosa esistono fin troppe prove. Cristoforo Colombo, scopritore del Nuovo [redacted] particolare, dell'isola Hispaniola, che la Repubblica Dominicana condivide [redacted] Haiti, è [redacted] molto pericoloso, a 500 anni di distanza. Tanto è vero che perfi[redacted] il presidente Joaquin Balaguer, 85 anni, ha prudentemente marinato la cerimonia dell'inaugurazione del grande faro in onore del genovese. Nessuno, a Santo Domingo, chiama il navigatore con [redacted] suo nome proprio, tutti si riferiscono [redacted] lui come «l'Ammiraglio».

L'ultimo di una serie di episo[redacted] giudicati illuminanti [redacted] è verificato domenica, quando Emma Vallejo, sorella del Presidente e sua principale confidente (Balaguer è scapolo), si è recata in visita al faro alla vigilia della [redacted] inaugurazione. Tornata [redacted] casa, è [redacted] colpita da un attacco cardiaco ed [redacted] morta. Sarà un caso, ma i reali di Spagna, che avevano assicurato la loro pre[redacted] alla cerimonia di martedì, hanno cancellato la visita all'ultimo [redacted] Come loro hanno fatto molti capi di stato del Sud America, [redacted] un'inquietante eccezione: l'argentino Carlos Menem, che da tempo i giornali di Buenos Aires hanno crudelmente etichettato come menagramo. Papa Giovanni Paolo II, che sta per arrivare a Santo Domingo per un convegno di vescovi, ha discretamente annullato [redacted] messa al faro. Nessuno si spinge a insinuare che queste defezioni siano dovute a superstiziosa cautela, ma tutti, [redacted] altro, le giudicano un'altra manifestazione della «maledizione» dell'«Ammiraglio». Infatti, le manifestazioni per il cinquecentenario, che avrebbero dovuto essere grandiose, si [redacted] rivelando un fiasco.

Fosse solo questo. Il progetto del grande faro, disegnato fin dal '29 dall'architetto inglese J. L. Gleave, [redacted] stato da sempre un magnete per disgrazie. [redacted] 1937, allo scopo di raccogliere i fondi destinati alla [redacted] costruzione, quattro [redacted] partirono, con grande fanfara, per un giro del continente. Tre, che erano stati battezzati Nina, Pinta e Santa Maria, si schiantarono sul suolo della Colombia (sinistra coincidenza) e i piloti morirono. Solo il quarto si salvò: si chiamava «Il Grande Ammiraglio».

Il 4 agosto del 1946, durante la cerimonia per la celebrazione del 450° anniversario della fondazione di Santo Domingo, venne aperta un'urna che contiene, o almeno così i dominicani ritengono, le ossa di..., sì, insomma, dell'Ammiraglio. Si scatenò un potente terremoto e parecchie città dell'isola subirono danni spaventosi. E la scorsa settimana, attorno [redacted] faro, si è tenuta una manifestazione di protesta: [redacted] polizia ha perso [redacted] controllo della situazione e ci sono stati un morto e due feriti. Di conseguenza, le celebrazioni sono [redacted] abbassate di tono e il programma di fuochi d'artificio e luci «laser» concellato. **[p. p.]**

Rinviato [redacted] giudizio per possesso di droga

Processo al compagno di Stefania Craxi

Aveva in casa hashish e marijuana
Si difende: complotto contro la famiglia

MILANO. Pochi grammi di droga «leggèra» e Marco Bassetti, il convivente di Stefania Craxi, finisce sotto processo. Il rinvio [redacted] giudizio di Bassetti è stato disposto dal giudice per le indagini preliminari Aurelio Barazzetta, [redacted] richiesta del pubblico ministero Francesco Marcelli. Il convivente della figlia [redacted] segretario socialista è accusato della detenzione di 4,86 grammi di marijuana e 2,4 grammi di hashish. Una quantità minima, ma due volte superiore alla dose media giornaliera stabilita dalla legge. La droga venne ritrovata [redacted] 12 dicembre dell'anno scorso in [redacted] appartamento di via Foppa, dove Bassetti risiede quando [redacted] Milano per lavoro. Una scoperta del tutto casuale, in seguito ad [redacted] furto compiuto nell'abitazione.

Stefania Craxi

Marco Bassetti ha sempre sostenuto che quella droga non era sua, poteva essere stata lasciata dai ladri o da chi aveva interesse a screditarlo, per colpire la famiglia Craxi. Una tesi che [redacted] ha convinto il giudice Barazzetta che l'ha definita «poco lineare [redacted] pregnante [redacted] un punto di vista logico». E ha disposto il rinvio a giudizio.

Era stata la portinaia dello stabile a scoprire il furto e a far trovare, involontariamente, la droga. Allarmata dalla porta di [redacted] lasciata aperta dai ladri. la donna aveva chiamato i carabinieri. Durante [redacted] controllo dell'appartamento un militare aveva scoperto sul letto un portagioie [redacted] due bustine. Droghe «leggere», hashish e marijuana, una volta analizzate. Ma i principi attivi, secondo la legge, [redacted] superiori alla dose quotidiana d'uso perso[redacted].

Marco Bassetti, indiziato di reato, era stato poi interrogato dal pm Marcelli. Al magistrato il giovane aveva negato di usare sostanze stupefacenti e che quella droga fosse sua, o della sua convivente Stefania Craxi. La figlia del leader socialista solo raramente risiede nell'appartamento, aveva spiegato Bassetti, [redacted] da mesi Stefania non veniva a Milano, perchè era in attesa [redacted] un figlio.

Nella casa, però, aveva detto ancora Marco Bassetti nel corso dell'interrogatorio, venivano ospitati amici della coppia, e [redacted] confermato di mancare dall'appartamento da una decina di giorni.

Di chi [redacted] quella droga? Chi l'aveva accuratamente nasco[redacted] nel portagioielli? Per il giovane non c'erano dubbi. O era stata dimenticata dai «topi d'appartamento», oppure era in atto [redacted] «complotto politico».

A decidere sarà [redacted] la seconda sezione del tribunale di Milano. **[f. pol.]**

Roma, nipote di Toro Seduto: ci ha rubato la terra

Anche «Nuvola Rossa» contro il navigatore

Nuvola Rossa, la giovane indiana a Roma, nipote del grande capo Toro [redacted]

ROMA. «Colombo [redacted] merita celebrazioni. Con lui sono cominciate le stragi degli indiani d'America». A parlare è la nipote del grande capo indiano Toro Seduto. Si chiama Jackie Smith ma per il suo popolo, i Sioux lakota, è Nuvola Rossa. E' venuta a Roma per girare un documentario sugli indiani prodotto per Raitre [redacted] Mario Fontana.

Quando la si vede seduta nella hall di [redacted] grande albergo romano tutta vestita di jeans potrebbe sembrare una qualsiasi ragazza americana, ma i [redacted]oi lunghi capelli neri sciolti sulle spalle e i suoi attenti occhi neri tradiscono [redacted] sue origini sioux. Ha vissuto in South Dakota fino al matrimonio con Jonathun ovvero «Voce da leader». Non è un lakota. La sua tribù è quella degli Shinnicock. Per sposare Nuvola Rossa ha dovuto fare per quattro volte, come vuole [redacted] tradizione, [redacted] «danza del Sole» di cui porta [redacted] i segni: le cicatrici degli uncini che [redacted] è conficcato nella carne. Tutto per poter portare con sé tra gli Shinnicock [redacted] sua promessa.

I coniugi Smith adesso vivono in una riserva [redacted] Long Island vicino New York. Lavorano tutti e due sfatando la storia che vuole gli indiani oziosi e scansafatiche. Lui alleva ostriche, mentre lei di[redacted] vestiti e, nel tempo libero, scrive libri per bambini. La loro vita è scandita dai calmi ritmi della riserva e dal rispetto della loro cultura.

Nuvola Rossa è contenta [redacted] es[redacted] in Italia trova tutto «bello e antico». Ma la visita alla casa di Cristoforo Colombo a Genova, sabato scorso, l'ha turbata. «Quando ho visto dove abitava Colombo, celebrato [redacted] 500 anni come un eroe, ho pensato che di lui c'era un ricordo tangibile, mentre di Toro Seduto, da cui discendo, non [redacted] rimasto nulla. Non sono rimaste neanche le [redacted] seppellite chissà dove». Ma Nuvola Rossa con [redacted] calma assicura che [redacted]so il navigatore non prova rancore, [redacted] sentimento [redacted] alla cultura sioux».

«Gli indiani [redacted] possono provare [redacted] cattive - spiega - nonostante quello che di noi hanno sempre raccontato. Gli americani bianchi hanno detto cose non [redacted]re. [redacted] loro film i cowboy appaio[redacted] sempre buoni, mentre gli indiani sono i cattivi, capaci di uccidere donne e bambini. Hanno raccontato bugie. Se si [redacted] la cultura degli indiani lo si capisce. Per un sioux, come per altri popoli, la vita di donne e bambini è [redacted]. In Italia per fortuna sapete meglio come sono andate realmente le cose».

Per Jackie Cristoforo Colombo ha «rubato» la terra agli indiani per darla ai bianchi. «Ma - avverte - l'America rimane nostra, i bianchi l'hanno soltanto [redacted] prestito». Parla malvolentieri [redacted] generale Custer, sconfitto da Toro Seduto e Cavallo Pazzo nella battaglia di Little Big Horne, che definisce «uomo pomposo, pieno di se stesso».

Maria Corbi

Stato civile di Torino

[redacted] 1992

NATI — **De Gregorio** Giada; **Caro** Irene; **Abiorh** Erick Mark Adjeley Jr; **Capusotto** Deborah; **Carrutto** Carola; **Carzetti** Simone; **Merli** David; **Bellando** Lorenzo; **Siotto** Giada; **La Rosa** Giulia; **Saadani** Mohamed Ali; **Di Stoceri** Mirko; **Iandolino** Victor; **Rivalta** André; **Armando** Giorgio; **Mazzero** Emanuele; **Sorvetti** Gregorio; **Lion** Beatrice; **Lamantia** Francesca; **Di Tria** Alessia; **Tuttino** Fabio; **Gualto** Sara; **Cordone** Luana; **Salvadego** Elisa; **De Giorgio** Jacopo; **Martone** Andrea; [redacted] Martina; **Zizza** Noemi Chiara; **Chiabotto** Valeria; [redacted]gela; **Rossetti** Luca; **Del Santo** Andrea; **Zuccato** Anna; **Cosentino** Alex; **Sacco** Michela; **Russo** Valerio; **Palumbo** Andrea; **Caramazza** Salvatore; **Marchese** Erika; **Alpozzi** Alessandra; **Marrella** Jessica; **Garnerone** Gabriele; [redacted] Elisa; **Miano** Gianluigi; **Fucarino** [redacted] Paolo; **Longo** Alessandro; [redacted] Federico; **Gatto** Emanuela.

MORTI — **Savio** Maddalena in Contento, a. 90, Verolengo, pens., v. L. Rossi 12; **Costamagna** Rita in Bosso, a. 82, Torrazza P.te, pens., c.so G. Ferraris 251; **D'Albertas** Paola in Piazza di Rolignano, a. 61, Torino, cas., v. A. Vespucci 61; **Giordano** Donato, a. 62, Torino, pens., st. Mongreno 180; **Franconeri** Antonia in Cristodoro, a. 56, Sugnano, pens., c.so Ferrucci 19; **Soroni** Francesco, a. 85, Torino, pens., v. Donizetti 5; **Pogliacomi** Ines, a. 90, Stagno Lombroso, pens., v. Villarboccardo 29; **Aliais** Giovanni Antonio, a. 90, Castaldelfino, pens., v. Moncalvo 39.

Deceduti in ospedale: **Moncada** Sartano, a. 71, Palermo, pens., Maria Vittoria; **Vascello** Giuseppe, a. 84, Alcamo, pens., Giovanni Bosco; **Pignatelli** Emma, a. 84, Castelvecchio Subequo, pens., Molinette; **Blanco Previ** Franco, a. 51, Campagnatico, impiegato, Maria Vittoria; **Pagani** Luigi, a. 65, Tortona, pens., Giovanni Bosco; **Rolle** Teresa, a. 89, La Cassa, pens., Maria Vittoria; **Scaglione** Battista, a. 69, Inclea Scapaccino, pens., Giovanni Bosco; **Carlini** Carmelina in Leona, a. 49, S. Pietro Avellana, cas., Mauriziano; **Becco** Eugenio, a. 56, Mongrassano, coltivatore, S. Giovanni A.S.; **Orso** Giacone Giorgio, a. 78, Pont C.se, pens., Mauriziano; **Orlandi** Maria, a. 72, Grazzano, pens., religiosa, Cottolengo; **Rosingana** Giuseppe, a. 74, Piovà Massaia, pens., Mauriziano; **Viola** Teresa, a. 79, Volpiano, pens., Maria Vittoria; **Destefano** Daniele, a. 10, Torino, studente, Pedemco; **Barale** Giuseppina, a. 76, Torino, pens., c.so Trapani 181 (M. L.); **Crovasce** Armando, a. 71, Brindisi, pens., Molinette; **Palmisano** Giovanni, a. 67, Fossano, pens., Giovanni Bosco; **Molon** Giuseppina, a. 57, Agna, pens., Giovanni Bosco; **Fiorenzo** Teresa, a. 79, Trino, pens., Giovanni Bosco; **Rapelli** Pierina, a. 79, Torino, pens., Mauriziano; **Bricco** Valter, a. 62, Torino, pens., Maria Vittoria; **Dell'Alberti** Giuseppina v. Bollardi, a. 84, Castelfranco, pens., Martini; **Fioretta** Luigi, a. 61, Genova, pens., Maria Vittoria; **Ciochetti** Francesca v. Sigardo, a. 75, Riva V.se, pens., Giovanni Bosco; **Garzia** Maria in Capuano, a. 67, Brindisi, pens., Mauriziano; **Bergamini** Antonietta v. Benetti, a. 84, Pezzaro, pens., Mauriziano; **Baldi** Amedeo, a. 80, Volpolato, pens., Molinette; **Seminatore** Vincenza in Rigatuso, a. 67, Villarosa, pens., Maria Vittoria; **Fiathieri** Liliana, a. 82, Alessandria Cas., v. Barletta 91/bis (M. L.); **Cappadona** Caterina v. De Angeli, a. 72, Smirne (Turchia), pens., S. Anna.

Nati 50 - Morti 38

E' mancato
Ferruccio Gariazzo
[redacted]
Ad esequie avvenute lo annunciano la moglie [redacted]lena i figli [redacted]lio e Paola e i parenti tutti. Un grazie di cuore a quanti hanno condiviso il nostro dolore. La messa di trigesima si celebreranno giovedì 5 novembre ore 19 parrocchia Biella [redacted] e [redacted] 6 novembre parrocchia Montegiove [redacted]. Le offerte pervenute saranno donate alla parrocchia Montegiove.
— **Torino**, 8 [redacted] 1992.

E' mancato l'[redacted]
Ing. Eugenio Destefanis
L'annunciano la sorella **Augusta**, il fratello **Silvio** con **Giovanna**, zia **Nica**. Funerali 10 ottobre dal Mauriziano ore 11,45.
— **Torino**, 8 ottobre 1992.

Giorgio e mamma piangono il caro [redacted] **DENIO.**

Mina Rovida e figlie partecipano al dolore di Silvio e Giovanna.

La famiglia **Gaito, Liccardo e Bretto** partecipano al lutto di Silvio e Giovanna.

E' mancato all'affe[redacted] suoi cari
Fiorenzo Lagna
Lo piangono: la moglie **Nella**, i figli **Daniela** con **Giacmario**, **Giancarlo** con **Marika**, gli adorati nipotini, zia **Carla**, i cognati **Antonietta e Dario**, nipoti, parenti tutti e l'affezionata **Annamaria**. Funerali venerdì 9 corrente ore 9,15 Parrocchia San Marco. Tumulazione ore 10,30 Cimitero di Crescentino (VC).
— **Torino**, 7 [redacted] 1992.

Partecipano al dolore [redacted] e famiglia gli amici:
Alessandro
Tania e Marco
Lella e Franco
Corinna e Mauro
Mariangela e Franco
Paola e Nino
Loredana e Mario.

Gli **Amici della Ruffinera** si uniscono nel dolore per la perdita dell'amico **RENZO.**

Angela, Mariuccia, Anna e Guido sono vicini a Daniela e famiglia in questo doloroso momento.

[redacted] famiglia **Kall-Pavese** partecipa al dolore dei suoi cari.

«Colui che ha risuscitato il Signore Gesù, [redacted] noi»
(2 Corinti 4,14)

E' serenamente mancato
Giovanni [redacted] Ortu
anni 90
Lo annunciano la moglie **Silvia**, i figli **Rosanna** con **Enrico e Paola**, **Franco** con **Alberto e Silvia** con **Diego**, **Raimondo** con **Franca e Andrea**. Funerali venerdì 9 ottobre 1992 alle ore 11,45 nella parrocchia della Madonna del Pilone.
— **Torino**, 7 ottobre 1992.

Profondamente commossi partecipano **Rosetta, Tania, Umberto, Roberto Galante.**

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Giuseppe Ottino
Anziano FIAT
anni 84
Ne danno il triste annuncio le figlie **Giorgina, Carla, Angela** con le rispettive famiglie, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo venerdì 9 alle ore 14,30 in Santhià indi la cara salma proseguirà per Tonengo d'Asti [redacted] tumulata. La presente è di partecipazione e di ringraziamento.
— **Torino**, 7 ottobre 1992.

E' mancato a[redacted]ffetto dei suoi cari
Chiaffredo Fantone
Dolorosamente lo annunciano: la figlia **Domenica** e parenti tutti. I funerali avranno luogo domani 9 c.m. ore 11,30 nella chiesa di Oncino (Cn). Servizio pullman ore 8,30 Rondò della Forca.
— **Rivoli**, 7 ottobre 1992.

E' mancata [redacted] suoi cari
Giovanna Robbio ved. [redacted]
La piangono la figlia **Piera** col marito **Bruno Borgiovanni** e il nipote **Dario**. Funerali venerdì 9 ore 8,15 dell'abitazione via Stampini 28. La presente è partecipazione e ringraziamento [redacted]
— **Torino**, 7 ottobre 1992.

Ha raggiunto il suo adorato Riccardino
Giorgio Orso [redacted]
di anni 78
A funerali avvenuti lo annunciano la moglie **Candida**, il figlio **Valter** con la moglie **Rosi**, la sorella **Riccarda**. Un particolare ringraziamento al prof. Giovannelli, [redacted] Rota, dr. Capaldi, Dr. Naretto, dr. Boccardi, tutto il personale del reparto di Ematologia dell'Ospedale Mauriziano e a quanti hanno partecipato al dolore della famiglia.
— **Torino**, 8 ottobre 1992.

Partecipano al dolore gli amici **Nino, Bruno, Francesco.**

Improvvisamente è mancata all'affetto dei suoi cari
Pasquina Manfrin in Libertino
L'annunciano il marito **Pippo**, i figli: **Giampiero, Enzo** con **Cinzia**, la mamma **Iole**, la sorella **Luisa** con **Ugo e Nicola**, parenti [redacted]. Funerali venerdì 9 ore 11,45 parrocchia San Gioacchino. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 7 ottobre 1992.

[redacted] è particolarmente vicina a Giampiero e famiglia.

Rosy e Piero Brocco partecipano al dolore.

Enrica e Maurizio Bilinbani sono molto vicini a Pippo, Giampiero ed Enzo.

Ditta **Tira** partecipa al dolore di Enzo e Ci[redacted].

Pina e Vito Bonsignore sono affettuosamente vicini in questo triste momento a Giuseppe, Giampiero e Renzo.

Gli amici di **Concretezza** prendono parte al dolore di Giuseppe, Giampiero e Renzo.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
[redacted] Berutti
anni 59
L'annunciano con dolore [redacted], figlio, fratello, sorella, cognati e parenti tutti. Funerali venerdì 9 ore 10 parrocchia Sacro Cuore di Gesù, partendo dall'ospedale Molinette. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 8 ottobre 1992.

Carlo e Fulvia Savio
Roberto e Tiziana
Roberto e Carla
piangono un uomo ricco di onestà, nobiltà d'animo e spirito di sacrificio. Resterà sempre il suo ricordo ed il suo esempio da seguire.

BERUTTI, anche noi bambini ti ricord[redacted] **Carlo Alberto, Lorenzo, Umberto.**

La famiglia **Pedrazzi** partecipa commossa.

Il Signore [redacted] chiamato a sé l'anima buona del
dr. Raffaele Fiore
Con grande mestizia [redacted] annunciano la moglie, i [redacted] **Giovanna** con **Massimo, Cristiana, Emanuela, Giampiero**. Funerale sabato, 10 corr. ore 8,15, parrocchia Ascensione. La presente è partecipazione e ringraziamento
— **Torino**, 7 ottobre [redacted].

I familiari **Anna**, [redacted]rto ed **Eva Caprioni** nella grande mestizia dell'annunzio [redacted] stringono forte a Maria, a Giovanna, a Cristiana, a Giampiero, per il carissimo papà
dr. Raffaele Fiore
— **Torino**, 7 ottobre 1992

Luisa [redacted] sono vicini a [redacted], Massimo e famiglia per la improvvisa [redacted]tura perdita del
[redacted]. Raffaele Fiore
— **Torino**, 7 ottobre [redacted]

Giuliana Oria e famiglia partecipano affettuosamente.

E' serenamente spirata
Angela Martino in Clerico
L'annunciano il marito **Andrea**, la figlia **Enza** con **Giuseppe** e parenti tutti. Un ringraziamento particolare al dott. [redacted] Saverino. La cara salma partirà dall'abitazione di c.so Regina Margherita n. 75 venerdì 9 c.m. alle ore 9,15 indi proseguirà per la chiesa parrocchiale di Pozzengo (Al) ove alle ore 11,00 [redacted] luogo [redacted].
— **Torino**, 8 [redacted] 1992.

Dopo lunga malattia, è mancata all'affetto [redacted] cari
Clementina [redacted] in Racca
Per espresso suo desiderio, lo annunciano a funerali avvenuti il marito **Riccardo**, le figlie **Piera, Giusy** con il piccolo **Michel**, la mamma **Lucia**, cognata, cognato, nipote e parenti tutti
— **S. Secondo di Pinerolo**, 8 ottobre 1992.

Ciao **MIMMA**. Tua **Margareth.**

Zii **Maria** e [redacted] **Galleano** cugini **Clemente, Andrea** e famiglie partecipano commossi.

Gigi [redacted] piangono **CLEMENTINA.**

Il Presidente dell'Asso-Ram, dott. **Felice Lalorgia**, unitamente agli altri due vice-presidenti dott. **Giuseppe Santoro** e dott. **Renato Jacopetti**, partecipano al dolore dei familiari per la improvvisa e prematura scomparsa [redacted] collega ed amico carissimo
rag. Piergiorgio Zan
Vice-Presidente dell'Associazione
— **Roma**, 7 ottobre 1992.

Il dott. **Felice Lalorgia**, presidente dell'Asso-Ram, interprete dello sgomento del Comitato direttivo del Consiglio Nazionale, [redacted] Direzione Generale nonché degli Associati dell'Asso-Ram, partecipa al cordoglio dei familiari per la prematura scomparsa del
rag. Piergiorgio [redacted]
Vice-Presidente dell'Asso-Ram
— **Roma**, 7 ottobre 1992

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Giuseppe (Pino) Vergnano
anni 64
Lo annunciano la moglie **Alfonsina**, il figlio **Mauro** e parenti tutti. Non fiori ma aiuti alla ricerca sul cancro.
— **Torino**, 8 ottobre 1992.

Ciao **PINO. Tina, Gigi, Paola, Dario.**
— **Alpignano**, 8 ottobre 1992

E' mancato cristianamente
Umberto Amedeo Duchini
Lo piangono la moglie **Letizia Botto**, la figlia **Graziella**, cognati, nipoti, cugini. Ringraziamenti al dottor Franco Marullo Reedtz, padre Giraudo, suor Annarosa. Rosario parrocchia Madonna della Rosa, giovedì ore 18,30. Sepoltura venerdì, tel. 319.1175. Via Pasquale Paoli 34.
— **Torino**, 7 ottobre 1992.

Direzione e Personale della **Banca CRT** spa partecipano al dolore del dr. Giovanni Cavaliero per il decesso del padre
Matteo Cavaliero
— **Torino**, 8 ottobre 1992.

Turi, Silvana, Nino, Paolo e Barbara Mansoni partecipano al dolore di Gianna, Elisabetta, Corrado, Sylvia ed Ellen e di tutti i famigliari per la scomparsa di
[redacted]é Pinna [redacted]
— **Milano**, 7 ottobre 1992

L'Associazione Culturale Italo-Urss/Russkij Mir partecipa commossa alla scomparsa della tanto amata **JOLE.**

La famiglia **Ruspa** partecipa al dolore del prof. Pinio Pinna Pintor per la perdita della sorella **JOLE.**

[redacted]

Figli, nipoti e familiari tutti di
Niny Stradella Bevilacqua
ringraziano per l'affettuosa partecipazione al loro grande dolore. Trigesima 24 ottobre ore 17 in San Lorenzo
— **Torino**, 8 ottobre 1992.

ANNIVERSARI

1986 [redacted]
Maria Teresa Sutto Alabiso
Incancellabile meraviglioso ricordo.

[redacted]
[redacted] Ferruccio Zubiena
I famigliari lo ricordano con immutato affetto.

1991 1992
Giacomo Durando (Beppe)
[redacted] con amore e rimpianto. [redacted]

1984 [redacted]
Giuseppe Pionzio
[redacted], **Maura.**

Associazione Nazionale «Serena» per la difesa del minore ad un anno dalla morte ricorda con affetto e riconoscenza
[redacted]la Ginzburg
— **Racconigi**, 8 ottobre [redacted].

Nazario Ghiberglia con mamma e papà nel 1° anniversario della scomparsa dell'Onorevole
Na[redacted] Ginzburg
il suo ricordo è sempre vivo nei nostri cuori.
— **Racconigi**, 8 ottobre 1992.

1984 1992
Gegia Boldi Cotti
Il ricordo e l'affetto riempiono la memoria.

Orario continuato necrologie ed adesioni
Sportelli PK. **Salone LA STAMPA Via Roma,** [redacted]
Lu/Ve 9-12,30; 14-18; sabato 9-12,30
Sportelli PK. **Via Marenco,** [redacted]
Lu/Ve 8,30-21 (apertura continua)
Sabato ore 8,30-12,30; 14-21.
Domenica [redacted] festivi 18,30-21

Viaggio nella storia dello sport con la più antica marca di orologi sportivi professionali

Tag Heuer. Dal 1860 alla serie 6000

Lo spirito degli orologi TAG Heuer si è conservato per 132 anni

1860 a Saint-Imier, sulle montagne del Jura svizzero, Edouard Heuer creò un'impresa la solidità nel tempo è dovuta sua ricerca permanente della massima qualità, strettamente legata allo spirito d'innodell'azienda.

La vera filosofia TAG Heuer è la perfezione tecnica e il continuo miglioramento delle funzioni dei suoi orologi. La degli exploits che scandito la storia dell'azienda è sbalorditiva. Alcune date indimenticabili: 1869 - brevetto internazionale per un orologio con un nuovo remontoir; 1916 - dei primi micrografi; 1930 - la precisione nell'assemblaggio pezzi raggiunge il centesimo di millimetro, mentre nasce anche il brevetto per le impermeabili e si sviluppano le lancette «sdoppianti»; 1933 - Autavia è il primo strumento bordo per automobile, con tachimetro; 1949 - lancio Solunar, l'unico orologio grado di indicare l'ora delle e il momento propizio per la pesca; '60 - il cronometraggio al millesimo di secondo è finalmente possibile grazie ad una tecnica di punta che origina nel 20esimo secolo serie infinita microsecondi. Seguono poi i primi cronografi al quarzo mondo e i tachimetri elettronici più miniaturizzati.

1985 Heuer diventa TAG Heuer. L'impresa orologiaia svizzera associa gruppo TAG per formare un'azienda di un genere alquanto particolare. Un'azienda che ha un'esperienza più che centenaria, rivolta verso le tecnologie del futuro. Oggi TAG Heuer è presente in 90 paesi con più 8.000 punti vendita accuratamente selezionati ed una 6 marche orologi svizzeri più conosciute e vendute nel mondo.

L'impegno sportivo

Da subito Edouard Heuer rivolge la attenzione allo sport e alle discipline che vogliono superare i limiti della tecnica: ed eccolo cronometrare, sul bordo della pista, gli atleti delle Olimpiadi di Anversa nel 1920, di Parigi nel 1924 e di Amsterdam nel 1928.
responsabilità ufficiale, nel 1974, del cronometraggio della Scuderia Ferrari, è possibile grazie alla conoscenza che possiede Heuer delle condizioni di un circuito di Formula 1 grazie anche alla sua competenza in elettronica. Heuer sarà presente di nuovo Olimpiadi Lake Placid e Mosca 1980, come responsabile ufficiale cronometraggio. Il mondo dello sport è così diventato per Heuer il miglior centro di ricerca sperimentazione esistente.

Gli orologi TAG Heuer sono al successo in perfetto orario

Testati personalmente dai professionisti sport, sottoposti ad condizioni di pressione, temperatura, usura choc, gli orologi TAG Heuer hanno saputo mantenere nel tempo il loro «sangue freddo». «Sangue freddo» che, insieme un forte spirito innovazio- profonda conoscenza esigenze pubblico della tecnica orologiaia, ha portato il marchio TAG Heuer a raggiungere la notorietà tutto mondo.

Sempre pronto rispondere alle nuove tecniche estetiche nel campo degli orologi, TAG Heuer non ha però abbandonato la sua storica attività di produzione tachimetri e sistemi di cronometraggio ad alta precisione. E chi se non TAG Heuer, che ha seguito per più di 130 anni le più importanti attività sportive, può soddisfare i bisogni di chi ama vita attiva, sportiva ed elegante?

Scegliere TAG Heuer significa esprimere determinazione, optare per delle funzioni concepite per lo sport professionistico, decidersi per un'estetica insensibile ai capricci della moda. La tecnica detta le regole della funzionalità, la funzionalità condiziona il design.

Ogni orologio e cronografo TAG Heuer possiede sei inconfondibili caratteristiche: impermeabilità a metri, ghiera girevole unidirezionale, a vite, bracciale d'acciaio con chiusura doppia sicurezza, indici delle ore e lancette luminescenti, vetro in incalfibile. Questi gli aspetti più pratici, ma è importante anche l'essenza spirituale della resistenza, tecnicità, dei dati e dell'insieme, queste le parole chiave ogni orologio TAG Heuer.

TAG Heuer e lo sport: solo sponsor, per profonda unità pensiero

TAG Heuer offre orologi a coloche hanno bisogno di vivere 100esimo di secondo. Dopo 10 anni di collaborazione con la Scuderia Ferrari negli anni '70, il 1980 è testimone dell'arrivo del gruppo TAG circuiti. Nel 1986 TAG Heuer diventa uno dei principali partners di Mc Laren e la scuderia vince 5 volte il Campionato Mondo Costruttori. Nello stesso tempo Ayrton Senna vince 3 volte il Campionato del Mondo Piloti. Un caso così non mai verificato in Formula 1!

Questa autorevolezza nel mondo dell'automobilismo è uno dei motivi per i quali TAG Heuer nel 1992 diventa cronometrista ufficiale del Campionato del Mondo Formula 1.

Anche la vela è uno degli sport prediletti di TAG Heuer, che organizza per i Maxi Yacht un importante circuito di regate a livello mondiale. una delle manifestazioni veliche più prestigiose, quella che raccoglie le barche più belle e competitive momento: la TAG Heuer Maxi Yacht World Cup.

TAG Heuer non poteva non essere presente anche nel mondo dello sci professionistico, tratta un legame ormai storico lega l'azienda ai più famosi nomi e che è stato reso più solido diventando il cronometrista ufficiale delle più prestigiose gare Coppa mondo di sci.

E dimenticare la partecipazione di TAG Heuer Trofeo di golf AGIGO Cup 1992?

L'obiettivo di TAG Heuer quale orologio sportivo professionale è uno solo: migliorare continuamente le caratteristiche tecniche dei suoi prodotti per continuo soddisfare ampiamente le esigenze di tutti gli sportivi.

serie 6000. L'orologio TAG Heuer più esclusivo

Chi ha mai sognato di possedere un orologio dallo stile veramente personale per il suo design per il livello tecnico, la garanzia di firma illustre? Un orologio, insomma, che sappia parlare di noi senza costringerci rivelare la nostra identità? Per soddisfare al meglio questa esigenza TAG Heuer ha creato collezione 6000, i cui simboli dell'eleganza più raffinata, l'oro 18 carati, si fondono con quelli dello spirito sportivo in perfetta armonia.

La principale caratteristica dell'orologio 6000 è la estrema sobrietà. Il design è lineare, sua eleganza, che nulla concede mode passeggere, afferma innanzitutto l'alta qualità dell'orologio.

TAG Heuer realizzato modelli con casse in acciaio oro, impreziositi da bracciali acciaio, oppure acciaio oro, che si adattano morbidamente polso. Anche i cinturini in cuoio, disponibili in vari colori, sono sapientemente lavorati la classica impuntura a mastro che dà loro uno stile tutto particolare.

Il vetro zaffiro dell'orologio 6000 è dotato una lente per facilitare la lettura della data; il quadrante, infine, è disponibile nei colori bianco o nell'attualissimo grigio antracite.

Come ogni altro orologio TAG Heuer, i modelli della collezione 6000 stati progettati per superare con tranquillità le condizioni d'uso più estreme, posseggono tutte le caratteristiche tecniche che hanno reso celebri gli orologi TAG Heuer e sono sottoposti a controlli severissimi. La collezione 6000 rappresenta la naturale evoluzione di un design che contraddistingue l'originalità del marchio da tanti anni.

TAG Heuer a «Elogio all'orologio»

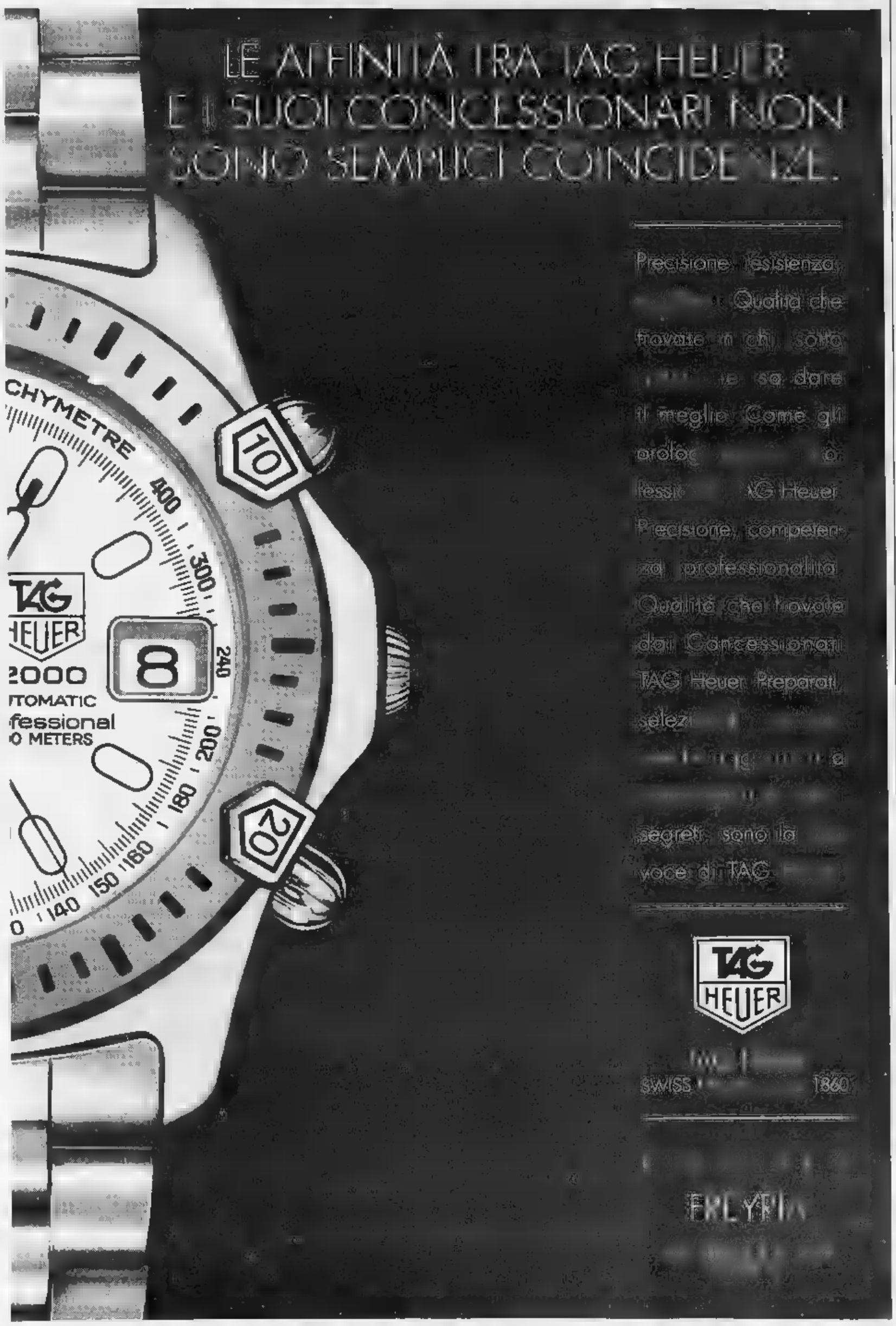
TAG Heuer ha voluto unirsi a Freyra, gioielliere orologiaio di riconosciuta tradizione a Torino, approfittare della cornice offerta dalla manifestazione «Elogio all'orologio» per presentare la collezione 6000 in una veste unica: per la prima volta saranno presentati pubblico immagini originali dell'archivio storico di TAG Heuer, accompagnati pezzi esclusivi, e prestigiosi che hanno fatto la storia di TAG Heuer, ma anche delle più grandi imprese sportive diali.

Per sottolineare questo rapporto naturale tra capacità na di compiere imprese indimenticabili la continua evoluzione degli strumenti che quantificano gli exploit degli atleti, l'esposizione affianca alla modernissima serie 6000 una carrellata di immagini, che accompagnano il visitatore in un vero e proprio viaggio nel tempo sportivo. Un viaggio che inizia ai primi secolo e termina nell'era computer: parte con l'abbigliamento nali di gruppo di militari-sciatori degli anni Trenta, per arrivare Maxi Yachi protagonisti delle sfide veliche degli anni Novanta. Tra questi estremi istantanee d'epoca che documentano, tra l'altro, Olimpiadi Los Angeles del 1932, concorsi ippici degli anni Quaranta, gare automobilistiche e tanti altri episodi che «minori» solo negli annali sportivi.

Ogni d'epoca è documentato dagli strumenti di misurazione che servono per quantificare in minuti, secondi e decimi avvenimenti rappresentati dalle fotografie.

Nell'insolita mostra non mancano immagini suggestive che riportano mondo Formula 1: furono proprio sofisticate apparecchiature Heuer a seguire passo per passo l'avventura di Niki Lauda casa Ferrari, Clay Regazzoni, di Jody Scheckter Gilles Villeneuve anche più recentemente con Alain Prost Ayrton Senna sulla Mc Laren.

Un viaggio per immagini nella storia dello sport un'escursione tecnologica per valutare l'evoluzione degli strumenti misurazione al servizio di tutti gli sport: perché questa forza di TAG Heuer che ha fatto dell'impegno tecnologico, dell'impegno sportivo del design d'avanguardia le proprie parole chiave.



Martelli incontra i magistrati a Palermo e fa un bilancio della lotta alle cosche

«Contro la mafia 55 nuovi pentiti»

Hanno fatto catturare latitanti come Madonia e Alfieri
Proposta sottoscrizione per monumento alle vittime dei clan

PALERMO. Ci sono 55 nuovi pentiti delle cosche che hanno iniziato a collaborare con i magistrati dal varo del decreto antimafia dell'8 giugno scorso: pentiti che hanno permesso le cattura di latitanti come Madonia, i Cuntrera, Alfieri e Abbati, e l'operazione antidroga e antiriciclaggio «Green Ice». A far questo consuntivo è stato il ministro della giustizia, Claudio Martelli, volato ieri a Palermo per incontrare i magistrati di Palermo e Caltanissetta e fare il punto dei risultati della nuova strategia del governo nella lotta a Nostra. Era accompagnato dal direttore degli affari penali del ministero Liliana Ferrara, da quello per gli istituti pena Nicolò Amato e dal superprocuratore reggente Giuseppe Di Gennaro. L'incontro si è svolto nell'aula bunker dell'Ucciardone.

Martelli ha fatto un bilancio del suo dicastero in tema di lotta alla mafia: dal marzo 1991 al giugno di quest'anno sono ben quattro i decreti legge in termini di normativa antimafia che hanno segnato una svolta nella battaglia contro gli uomini delle cosche. Il ministro ha quindi sottolineato la validità, soprattutto in prospettiva, della Direzione investigativa antimafia e delle direzioni distrettuali per le indagini sui delitti criminalità organizzata. Il titolare della giustizia si è poi soffermato sul «pentimento», quel fenomeno che vari analisti hanno giudicato come tra i più producenti per scardinare dall'interno le organizzazioni mafiose. «E' presto per dire quali effetti abbiano prodotto le modifiche processuali» introdotte, ha riconosciuto Martelli, che tuttavia ha sottolineato come, negli ultimi mesi, 1700 persone siano state per reati mafia (617 dall'entrata in vigore del decreto di giugno), e il 45 per cento dei nuovi ingressi in carcere sia costituito presunti mafiosi, mentre la popolazione carceraria è da 31 mila a 47 mila persone.

Il guardasigilli ha insistito sulle sanzioni patrimoniali, osservando che «il sistema vigente è inefficace e inadeguato», tanto che «i Salvo i Ciancimino conservano tuttora l'integrità del loro patrimonio»: occorre allora recepire le indicazioni di altri sistemi e deve prevedere con la pronuncia di condanna che l'imputato subisca la confisca obbligatoria controvalore dei profitti frutto di reato.

Sul fronte del riciclaggio, Martelli ha auspicato maggiore cooperazione internazionale con l'obiettivo di continua operazione processuale con altri Stati». Ha detto che «nessuna piazza finanziaria del mondo può oggi ritenersi pura». «Bisogna formare le professionalità magistrati - ha aggiunto - adeguandole a questa nuova di ne internazionale: ospiteremo un magistrato francese e un giudice italiano andrà in Francia».

Il ministro ha lanciato la proposta di una sottoscrizione internazionale per la costruzione a Palermo di un mausoleo, o meglio di un memorial, un luogo di storia e conoscenza, un centro spirituale, dedicato a Falcone, a Borsellino e a tutte le vittime della mafia.

Ha quindi fornito altri particolari dell'azione antimafia, annunciando che, in stretto raccordo con la Sip e la Rai, si sta realizzando la possibilità, nei processi mafia, di interrogare a distanza i testimoni, e che inoltre sta per diventare esecutivo il fondo solidarietà previsto dalla legge per le vittime delle estorsioni.

Dal canto suo Di Gennaro ha affermato che lo Stato vorrà davvero combatterla e i magistrati accetteranno di «subordinarsi ad un progetto comune», la mafia «si può vincere in uno, due anni». Ha detto di ritenere che «se la mafia è vissuta fino ad ora perché è mancata la volontà contrastarla» e, quanto al legame tra mafia e politica, il «superprocuratore» ha sostenuto che ci sono uomini politici che «per avidità si sono serviti dei voti della mafia per diventare sindaci, entrare nei consigli elettivi, nel Parlamento, e dalla mafia si sono così fatti condizionare».

Dopo i discorsi Martelli si è incontrato con i parenti dei poliziotti uccisi negli attentati di Capaci e via D'Amelio: Antonina Montinaro, Rocco Di Cillo e Vito Schifani (scorta Falcone); Emanuela Loi, Vincenzo Limuli, Valter Cosina, Agostino Catalano e Claudio Traina (scorta Borsellino). Poi ha avuto un colloquio riservato con Maria Falcone e Alfredo Morvillo, sorella e cognato del giudice Falcone, e Agnese Borsellino, vedova di Paolo. [a. r.]

Il ministro della Giustizia, Martelli, ieri ha incontrato i parenti delle vittime di Capaci e via D'Amelio

Giuseppe di Gennaro «Lo Stato può vincere Cosa Nostra in 2 anni ora che è spezzata l'alleanza coi politici»

GELA

Blitz anti-estorsioni

GELA. «Bronx 2» è stata denominata dai carabinieri l'operazione che a Gela, tra ieri notte e l'alba, anche con l'impiego della brigata paracadutisti Tuscania, ha portato all'arresto di 16 persone. Altre 22 hanno avuto notificato in carcere l'ordine di arresto; 7 sono latitanti. Per tutti l'accusa è di associazione mafiosa finalizzata al racket delle estorsioni. Trenta vittime del racket che, temendo una vendetta, hanno collaborato, sono state denunciate per favoreggiamento personale. Fra gli incriminati vi affiliati alla «famiglia» Giuseppe Madonia (arrestato in Veneto), e 21 del gruppo avverso, capeggiato dai Iannì-Cavallo. Carlo Novembrini, di 25 anni, è stato arrestato ad Arcene (Bg), Emanuele Colona, di 25 a Salerno e Angelo Maganuco, di 29, a Viterbo, gli altri a Gela e dintorni. Si è risaliti ai componenti del racket, dopo la scoperta di un «libro mastro» con i nomi dei taglieggiati. [a. r.]

Fuga di gas, un inferno vicino a Pavia

Dramma al campo nomadi arsi vivi due bambini

Tre feriti gravi, dodici sotto choc
Terrore fra le roulottes in fiamme

Un'immagine del campo nomadi bruciato vicino a Pavia e la piccola Cristina, 4 anni, fra le fiamme

PAVIA
DAL NOSTRO

Due zingarelli morti, tre in fin di vita per le orrende ustioni riportate, altri 12 feriti ricoverati sotto choc in ospedale, baracche e due roulottes completamente distrutte dal fuoco: questo è il tragico bilancio di un violento incendio provocato dall'esplosione di bombola di gas in un campo stabile attrezzato di zingari slavi in località Giarone, in comune di Retorbido, lungo la Bressana-Salice Terme, nell'Oltrepò Pavese.

A provocare la violenta esplosione, la notte scorsa, poco dopo l'una e trenta, all'interno di una roulotte, è stata una stufa a legna accesa vicino a una bombola utilizzata per alimentare un fornello da cucina. Una piccola fuga di gas ad è stato subito l'inferno. Nel campo, in quel momento, si trovavano circa 200 persone. E' stato il fuggi-fuggi generale. Due roulottes e tre baracche ardevano mentre urla disperate si levavano per tutto il campo.

Le vittime sono Cristina Dragutinovic, 4 anni, dimenticata nel lettino mentre i genitori si precipitavano fuori urlando per le ustioni, e Simon Nikolic, 11 anni, morto sull'ambulanza durante il trasporto al Centro grandi ustionati di Torino. Prognosi riservatissima (ustioni in tutto il corpo) per Marian Nikolic, 23 anni, ricoverata all'ospedale San Martino di Genova; Pavle Nikolic, 7 anni e Antonin Duric, 2 anni, ricoverati all'ospedale Niguarda a Milano. Altri 12 zingari ricoverati all'ospedale a Voghera: la prognosi per loro va da una settimana a due mesi.

Parlare con qualcuno dei feriti non è facile, quasi tutti sono ancora choc. Uno, Ante Dragomir, 27 anni, continua a ripetere: E' destino. Faceva freddo. E' destino». Abitualmente nel campo sostano una quarantina di persone ma la notte ve ne erano duecento venute per partecipare al funerale di Boro Nikolic, 44 anni, deceduto venerdì notte in incidente stradale verificatosi alla periferia di un paese vicino. Il campo quindi stipato di roulottes ammassate l'una vicina all'altra e questo ha aumentato il numero dei feriti. L'esplosione poteva avere ben più gravi conseguenze se la roulotte dove è avvenuta la deflagrazione, anziché in un lato del campo, si fosse trovata al centro.

L'incendio è stato subito circoscritto dal pronto intervento dei vigili del fuoco, che hanno isolato la zona interessata dalle fiamme. Un'imprudenza quella stufa a legna a vicino alla bombola. Un'imprudenza mortale che poteva provocare un più alto vittime. «Era da quattro giorni che pioveva e faceva freddo - dichiara Pavle Dragutinovic, 39 anni, papà della piccola Cristina, morta nel rogo -: chi poteva immaginare. E' stata una disgrazia terribile».

La magistratura di Voghera ha aperto un'inchiesta, anche su per i vigili del fuoco le cause sono più che chiare.

Lugaro

LE MANETTE AGLI EREDI DI BRESCI

Sei arrestati per gli attentati contro i tralicci, ma la città non si sente «imputata»

Gli anarchici dividono Carrara

C'è chi li difende: sono sovversivi, non terroristi

CARRARA
DAL NOSTRO INVIATO

Al presidio, davanti alla cadente caserma dei carabinieri, sono una dozzina, capelli lunghi, poche barbe, un solo fiocco nero, tradizione suggerisce e lo porta Goliardo Fiaschi, che si occupa del Circolo culturale anarchico. Ha i capelli corvini, Goliardo, e alle spalle una vita in carcere: ne ha girate quando partito per la Spagna per attentare al Generalissimo Franco. Gli anarchici protestano per i sei arresti dell'altro giorno e insistono sull'inconsistenza delle accuse. Goliardo scuote il capo: «Con gli attentati ai tralicci quei ragazzi non c'entrano. E' montatura».

L'inchiesta va avanti, fra polemiche anche interne e dalla Ligos sottolinea come le manette siano scattate intempestive. «Il gruppo non ha solo dimensioni provinciali, e è stato decapitato». Oggi gli interrogatori.

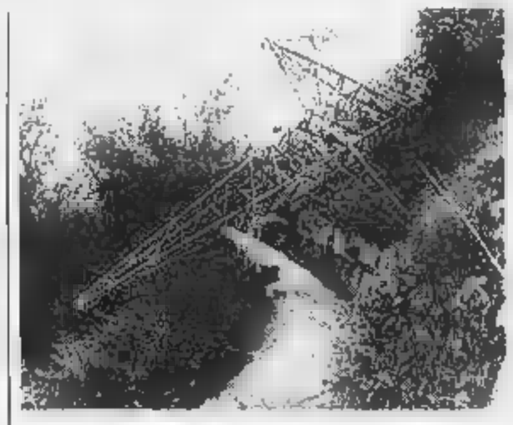
Le bombe, d'accordo, si sono state ma smentisce che sia una tradizione o, peggio, un vizietto degli anarchici della Lunigiana. Gli attentati erano cominciati perché qualcuno aveva scoperto che certi piloni portavano l'energia alla Farmoplant. E dopo quei piloni, tritolo lungo tutta la linea, da Spezia a Lucca. Poi catturarono uno svizzero, Marco Camenisch, l'altro giorno gruppetto. I carabinieri si dicono certi di aver fatto centro.

«Questa è sempre stata una zona sovversiva, ma sovversiva in senso buono, cioè qui veniva affrontata la questione sociale e lo Stato non combatteva in quanto tale», osserva Benlamino Gemignani, 56 anni, autore di «Carrara 1894, città rivolta», che racconta i moti della Lunigiana.

Quando era consigliere comunale Gemignani votò per il monumento a Gaetano Bresci, l'anarchico arrivato dall'America per ammazzare Umberto I.

Ora l'erba alta quasi nasconde il blocco marmo bianco scolpito da Carlo Sergio Signori e voluto da Ugo Mazzucchelli, che con i suoi anni pare personaggio uscito dalla mitologia libertaria. Per quel monumento a Bresci stato celebrato un processo con mezza Carrara imputata.

Fra gli imputati, di quel processo, c'era anche il sindaco, Alberto Pincione, anche lui era fra quelli che sarebbe stato opportuno condannare perché aveva detto sì, quando consigliere per il partito repubblicano, a quell'omaggio all'attentatore. Ma una cosa è un monumento un'altra sono le bombe. E l'avvocato Pincione commenta: «Nel momento in cui vengono individuati i responsabili di fatti del genere, la deve considerata in maniera positiva perché il rismo, sia pure quello così curioso che rivolge contro le cose e contro le persone, è sempre da perseguire. Con questo, mi guardo bene dall'entrare nel merito dell'inchiesta».



Tritolo contro i tralicci dell'alta tensione nel Carrarese: secondo i carabinieri sono stati gli anarchici (FOTO CUFFARO)

Da chissà quanto, quando si parla Carrara, si allude alle «bombe e al pugnale alla mano»: del resto, Felice Orsini, prima di attentare alla vita di Napoleone III, aveva guidato un'insurrezione per bande, proprio in queste zone. Il sindaco Pincione sorride: «Ma no, ma no. E' sempre il discorso sulle cave e quindi degli esplosivi, ma Carrara, credetemi, non è all'altezza di questa sua "fama"».

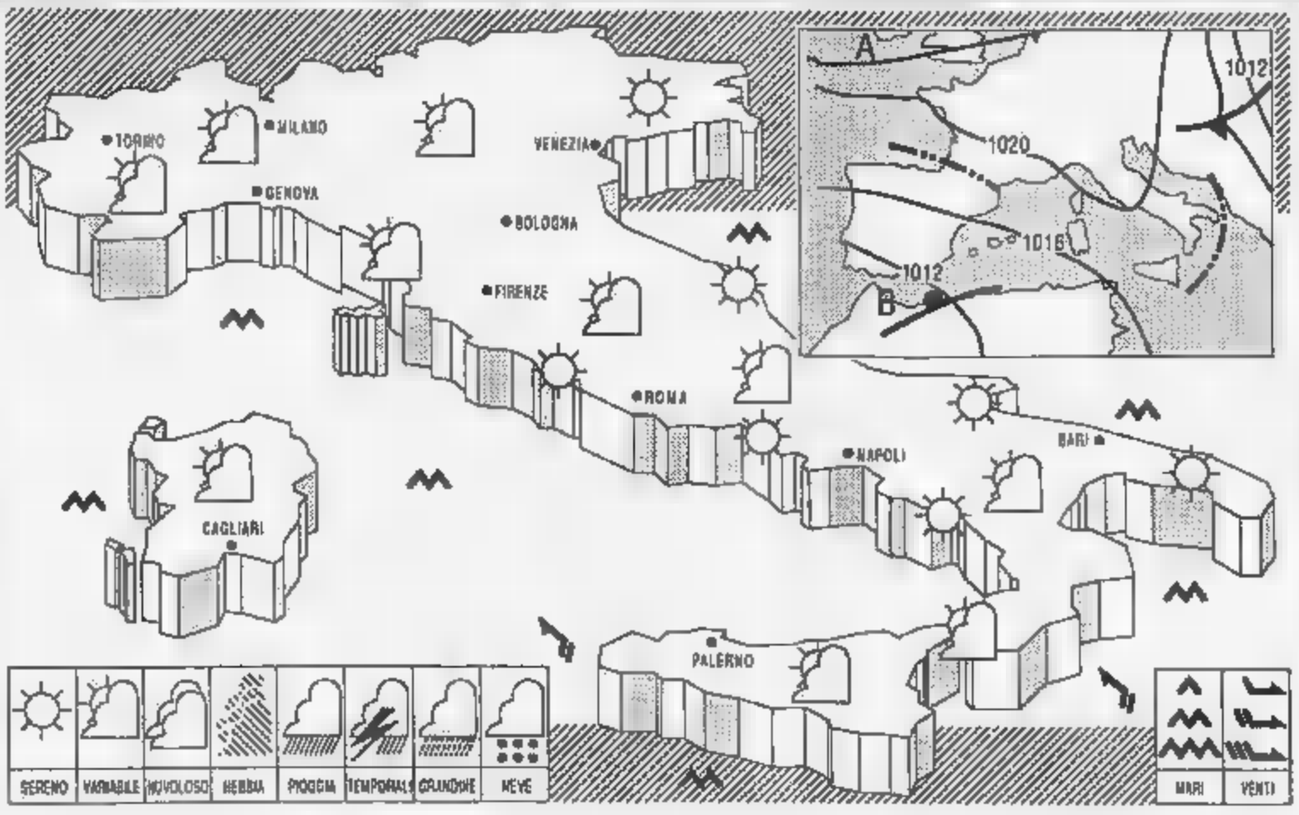
Sulla facciata centenaria del Politeama l'insegna in ferro smaltato della Fai, la Federazione anarchica italiana, è arrugginita. Il palazzo è sbarrato, sigillata anche la bella sala «Germinal» da quando, nel marzo 1990, gli anarchici vennero sfrattati. Quella begaccia dello sfratto aveva avuto un risvolto inquietante: il giorno dei botti, qualcuno mise sul portone cinque garofani rossi e cinque, si disse, erano i titolari della società «Caprice», proprietaria dello stabile. Un anno dopo uno dei titolari, l'ingegner Alberto Dazzi saltò per aria con l'automobile.

Gli anarchici si dichiararono subito estranei, si parlò di un attentato della malavita. La tomba di Dazzi, al cimitero Turigliano Carrara, non è lontana da quella di Giuseppe Pinelli, l'anarchico precipitato dalla questura di Milano nel 1969, dopo la strage di piazza Fontana. C'è scritto sul marmo: «La macchina del "Clarion" Spoon River venne distrutto. E io incatramato e impiumato per aver pubblicato questo».

Vincenzo Tessandori

La rete ferroviaria

Soluzione: nel primo tipo rete una città viene scelta come nodo centrale: 5 soluzioni possibili. Nel secondo tipo esiste un nodo a tre linee una quinta città collegata una qualunque della periferia: 60 soluzioni possibili. Nel caso ogni città è un nodo a due linee la differenza è data dall'ordine in cui si incontrano le città: 120 soluzioni possibili (le permutazioni di elementi). In quest'ultimo caso però, ogni rete corrisponde a due permutazioni, potendo essere percorsa nei due sensi: dunque 60 soluzioni effettivamente diverse. Il totale delle possibilità di scelta è perciò di 127.



SITUAZIONE: la circolazione di aria umida e instabile sull'Italia è in fase di graduale attenuazione

TEMPO PREVISTO: sulle regioni Nord-occidentali e sulle isole maggiori nuvolosità variabile con possibilità di sporadiche precipitazioni. Sulle altre regioni poco nuvoloso salvo attività cumuliforme nelle zone interne.

VENTO: in aumento nei valori massimi.

MARI: deboli variabili con rinforzi da Sud-Est sui settori occidentali

MARI: generalmente mossi.

TEMPERATURA: tutte le regioni condizioni poco nuvoloso. Durante ore pomeridiane sviluppo di nubi cumuliformi sulle zone collinari montuose ove saranno possibili brevi e isolati piovaschi. Nel corso della notte intensificazione delle foschie sulla pianura e nelle valli Nord e del Centro. Temperatura in aumento, specie nei valori massimi. Venti deboli variabili.

CITTA' ITALIANE

	min	max		min	max		min	max
Bolzano	12	20	Firenze	17	18	Bari	14	28
Verona	12	20	Pisa	15	17	Napoli	17	24
Trieste	15	19	Ancona	15	24	Potenza	11	16
Venezia	13	21	Perugia	13	m	S.M. Leuca	19	23
Milano	13	17	Pescara	17		R. Calabria	18	
Torino	11		L'Aquila	10	16	Palermo	21	25
Cuneo	12	14	Roma Urbe	m	22	Catania	12	30
Genova	15	19	Roma Fium.	16	23	Alghero	14	
Bologna	14	22	Campobasso	11	18	Cagliari	13	26

CITTA' ESTERE

	min	max		min	max	
Amsterdam	7	13	nuvoloso	12	22	sereno
	20	31	nuvoloso	11	15	sereno
Bangkok	24	32	variabile	18	29	sereno
Berlino	5	15	nuvoloso	13	25	sereno
Bruxelles	6	14	pioggia	—2	11	sereno
Buenos Aires	6	17	sereno	3	11	nuvoloso
Copenaghen	7	13	variabile	9	17	sereno
Dublino	10	16	nuvoloso	10	13	pioggia
Francoforte	8	15	nuvoloso	9	21	nuvoloso
Gerusalemme	20	31	sereno	15	33	nuvoloso
Ginevra	9	14	pioggia	15	21	sereno
Helsinki	7	9	variabile	12	19	sereno
Honolulu	24	32	nuvoloso	11	15	nuvoloso
Il Cairo	23	35	sereno	10	18	nuvoloso
Lisbona	12	22	sereno			
Londra	11	15	sereno			
Los Angeles	18	29	sereno			
Madrid	13	25	sereno			
Montreal	—2	11	sereno			
Mosca	3	11	nuvoloso			
New York	9	17	sereno			
Parigi	10	13	pioggia			
Pechino	9	21	nuvoloso			
Rio de Janeiro	15	33	nuvoloso			
Sydney	15	21	sereno			
Tokyo	12	19	sereno			
Varsavia	11	15	nuvoloso			
Vienna	10	18	nuvoloso			

PORTFOLIO CNA

Sede provinciale di Torino - Via Avellino, 6 - Tel. (011) 481604 - 4730633 - Fax 482950

8 *Hanno collaborato a questo numero:* Angela Maria Brunetto, Enrico Carbotta, Antonio Ciavarra, Antonio Cicciarello, Enrico Carbotta, Cosimo Meo, Gian Claudio Ibli, Giovanni Raimondo, Michele Tabor. *Coordinamento e redazione:* Laura Pianta. *Supervisione:* Laura Raimondo - *Impaginazione a cura di:* Franco Turcati Ads

Periodico d'informazione della Confederazione Nazionale dell'Artigianato e Piccola Impresa

Artigianato, categoria a rischio

Assemblea nazionale il 15 ottobre a Roma

I nodi della nostra economia sono ormai giunti al pettine. E' chiaro a tutti che, senza drastiche misure per risanare il deficit pubblico, nessuna diga approntata dalle autorità monetarie sarà in grado di arginare la sfiducia dei mercati verso l'Italia.
La crisi economica occidentale è resa più acuta nel nostro Paese dalla totale caduta di credibilità del nostro sistema socio-politico, una credibilità già minata dall'allegra politica finanziaria degli ultimi anni.
Proprio l'estate scorsa l'Agenzia Moody's preannunciò il nostro primo declassamento ma questo non turbò l'imperturbabilità dei nostri ministri finanziari che continuarono a cimentarsi in "aggiustamenti" senza pensare a un vero piano di risanamento. Ora che la situazione è diventata drammatica è chiaro che, al di là delle polemiche, nessuno potrà sottrarsi ai sacrifici.
Anche la CNA ha espresso la disponibilità dell'artigianato. Ma questa disponibilità - dimostrata dalla nostra firma in calce all'Accordo Interconfederale - non può essere confusa con la disponibilità all'affossamento della nostra categoria. Interroghiamoci su [redacted] può rappresentare la minimum tax, in un momento di crisi economica del settore industriale. Essa presuppone un reddito presunto e certo di tutte le imprese artigianali, a prescindere dal loro settore di appartenenza. [redacted]i stabilisce così, [redacted] colpi di decreto, che l'unico settore a non subire la crisi è il nostro, lasciando poi al singolo imprenditore [redacted] difficoltà di dimostrare il contrario. In democrazia economica le regole del libero mercato devono valere per tutti. Con la legge 104 le imprese artigiane hanno gli stessi obblighi della grande impresa verso i loro occupati. Ma in caso di crisi nessun lavoratore dell'artigianato verrà assorbito da [redacted] ente pubblico, nessuno godrà della CIG, nessun imprenditore otterrà finanziamenti straordinari per convertirsi o trasferirsi. Per di più, [redacted] la minimum tax, nessuna impresa può dichiarare il suo stato di crisi, nessun imprenditore può sfuggire al pregiudizio di evasione fiscale. L'obiettivo, anche se non dichiarato, sembra essere quello della drastica riduzione del numero delle piccole imprese. Queste aziende duttili, flessibili sono state l'ammortizzatore sociale di più di una crisi, hanno assorbito manodopera [redacted] accolto lavoratori espulsi dalla fabbrica e diventati a loro volta imprenditori.
Per questo il comportamento del governo ci sembra miope: da un lato impone sacrifici ma dall'altro [redacted] crea le condizioni per una ripresa. Senza un progetto di grande respiro ogni rinuncia contingente sarà inefficace. Questo progetto oggi non c'è [redacted] la tensione nel Paese è acuta. Vediamo di non svegliarci nel '93 più poveri, più malati e soprattutto meno liberi.

Diario

Lunedì 12 ottobre

Sartorie
Convegno organizzato dalla CNA, in collaborazione con l'Associazione Maestri Artigiani Sarti (AMAS) e l'UNAS: "Sartoria su misura fra innovazione e tradizione". Aprirà i lavori Giuseppe Caristo, presidente [redacted] AMAS; interverranno Bianca Vetrino, Assessore Regionale all'Artigianato; Vito Panetta, presidente Accademia nazionale dei Sartori.
Relazioni: introduzione di Antonio Lotrecchiano, presidente nazionale UNAS; "Ricerca sulla sartoria", prof. Remo Ansaloni, consulente gestione di impresa; "Comunicazione sull'evoluzione del Sistema Moda", Gruppo GFT; "Nuove tecniche di confezione per la sartoria", prof. Giuseppe Seminara; "Evoluzione tecnologica nelle macchine per sartoria", [redacted] cura della ditta Bianchi Maré. Concluderà Salvatore Paone, presidente nazionale CNA/abbigliamento. Sala Pelizza da Volpedo. Regione Piemonte. Orario: 10.30/17,30.

Pensionati
Consiglio Provinciale: "I pensionati sulla manovra economica: gli effetti della manovra varata dal governo Amato in materia di sanità [redacted] previdenza". Ore 15,30 presso la sede CNA, via Avellino 6.

Sabato 17 ottobre

Tintolavanderie
XI edizione del corso per tintolavanderie. Costo di iscrizione: L. 90.000 + IVA per gli associati CNA: L. 120.000 + IVA per i non associati. Il corso verrà svolto con la collaborazione delle due imprese sponsorizzatrici Suprema e Ceirano.
Per le iscrizioni: sede ECIPA/CNA, tel. 011/7792380.

Scadenze

Giovedì 15 ottobre

IRPEF
Versamento diretto al Concessionario (ex Esattoria) o tramite c/c postale delle ritenute Irpef alla fonte operate per settembre ai lavoratori autonomi e agli agenti e rappresentanti di commercio.

Pomeriggio a Teatro

Abbonamenti scontati con CNA

Prosegue il servizio prenotazioni per gli abbonamenti al Teatro Regio e allo Stabile, stagione 92/93, riservato agli associati CNA. Le prenotazioni possono essere effettuate rivolgendosi all'Ufficio Pubbliche Relazioni o all'Ufficio Soci.

Creditori gruppo EFIM

L'appoggio della CNA

La CNA nazionale sta operando per ottenere un trattamento privilegiato per le imprese artigiane e le piccole imprese fornitrici del gruppo EFIM, i cui pagamenti sono stati congelati. Il gruppo e [redacted] società ad esso collegate, come è noto, sono stati messi i[redacted] liquidazione dal D.L. n. 340 del 17 luglio scorso. La Presidenza della CNA si è mossa in questi giorni per incontrare il Commissario liquidatore e verificarne gli orientamenti e le possibilità di collaborazione per sollecitare lo sblocco dei crediti delle imprese a noi associate.
Invitiamo le imprese interessate a mettersi al più presto in contatto con la sede nazionale della CNA (via S. Prassede, 24 - Roma. Tel. 06/474961, settore metalmeccanico).

Ritorna il condono fiscale

Riaperti e prorogati al 31 marzo '93 i termini

Il termine per presentare le istanze di condono (che comprende gli anni di imposta fino all'esercizio 1990 incluso) che era scaduto il 30 giugno 1992 sarà prorogato al 31 marzo 1993.
Entro tale data i contribuenti che non hanno già approfittato delle norme agevolative potranno chiedere il condono, fino all'anno di imposta 1990, per:
1) imposta sui redditi
2) IVA
3) imposta di registro, successioni, donazioni, ipotecarie, catastali, INVIM
4) ritenute dei sostituti di imposta
5) controversie doganali
6) contributi previdenziali
Sempre entro il 31 marzo 1993 potranno essere presentate le istanze per l'estromissione dei beni dall'impresa (il termine originario era al 1° giugno 1992).
Sarà inoltre possibile trasformare l'impresa familiare in società di persone fino al 31 dicembre 1992 (il termine originario era fino al 30 settembre 1992).
Gli adempimenti complessivi sono ovviamente gli stessi che hanno interessato i contribuenti che hanno già aderito al condono presentando le istanze alla scadenza originaria.
Una novità però c'è e riguarda i versamenti di imposta, che dovranno essere eseguiti in unica soluzione (non in tre rate) al momento della presentazione dell'istanza (cioè entro il 31 marzo 1993) e dovranno essere maggiorati dell'1% per ciascun [redacted] [redacted] frazione di mese [redacted] decorrere dal 1° luglio 1992. In pratica, se il versamento verrà effettuato il 31 marzo 1993, all'importo dovuto bisognerà applicare la maggiorazione del 9%.
Altra novità è quella che riguarda i contribuenti che hanno già presentato, entro il 30 giugno 1992, le istanze di condono ma non hanno (in tutto o in parte) versato gli importi dovuti alle scadenze previste, che per le imposte sui redditi e l'IVA erano al 30 giugno 1992 (prima rata) e al 31 luglio 1992 (seconda rata).
Questi contribuenti potranno versare i suddetti importi entro il 31 marzo 1993, con la maggiorazione dell'1% per ciascun mese [redacted] frazione a decorrere dalla data di scadenza di ciascuna rata, ed in tal modo eviteranno l'applicazione della soprattassa.
Il generale slittamento dei termini comporta inoltre che gli accertamenti notificati fino al 31 marzo 1993, e non definitivi, potranno essere resi inoperanti con il condono tombale.
Per quanto riguarda le riscossioni di imposte e sanzioni attualmente in corso, se ne potrà chiedere la sospensione all'Intendenza di Finanza inoltrando entro il 15 aprile 1993, un'apposita istanza in carta libera, a cui va allegata copia della dichiarazione di condono.

Fotografia

Elezioni in Europa e in Italia

A Colonia, in occasione della Photokina - la più prestigiosa fiera internazionale della foto/cinematografia - sono state assegnate le nuove cariche della Federation of European Photographers. Il Presidente della CNA/grafici piemontese, Franco Turcati, è stato chiamato ad assumere la Presidenza di questa importante Federazione che riunisce tutte le maggiori associazioni di fotografi d'Europa. L'incarico di Segretario della Federazione è stato assegnato a Giuseppe Scozzi attualmente segretario nazionale della CNA/Fnagi.
Il 27 settembre, a Villasimius (Cagliari), l'assemblea nazionale del SIAF, il sindacato fotografi della CNA, ha eletto alla Presidenza Nazionale Riccardo Marcialis, noto fotografo milanese specializzato in food. Confermato nell'esecutivo nazionale Franco Turcati, presidente della CNA/grafici piemontese.

Impianti: sicurezza per legge

Norme rigorose tutelano la professionalità

Tutto è cambiato nel settore impiantistico a partire dal 1990, con l'entrata in vigore della legge 46. Infatti con questa legge, e in modo particolare con il successivo regolamento di attuazione, è stata posta una pietra miliare per quanto riguarda la progettazione, l'esecuzione e la verifica degli impianti. Cosa si intende per impianti: la rete di distribuzione elettrica e del gas combustibile, i sistemi di riscaldamento e climatizzazione, gli impianti di protezione antincendio. Il regolamento di attuazione prevede che gli impianti siano realizzati esclusivamente da ditte qualificate, iscritte in appositi elenchi della Camera di Commercio. Per avere questi requisiti le imprese devono dimostrare la propria competenza ed esperienza in materia, [redacted] avvalersi di un responsabile tecnico titolato. L'installazione, la trasformazione e l'ampliamento degli impianti impongono una puntuale progettazione che, in pratica, risulterà in ogni caso obbligatoria per tutte le attività. Per la parte elettrica saranno interessate tutte le unità operative [redacted] superficie superiore a 200 mq o con potenza assorbita superiore o uguale a 1,5 Kw, gli ambienti anche solo parzialmente soggetti a normativa CEI specifica, i locali adibiti ad uso medico o per i quali sussista pericolo di esplosione o maggior rischio d'incendio. La progettazione sarà inoltre obbligatoria per gli impianti termici con potenzialità superiore a 34,88 Kw e reti di distribuzione relative, per canne fumarie collettive, e per gli impianti di climatizzazione con potenzialità frigorifera pari o superiore [redacted] 40.000 frigorie/ora. Sono infine coinvolti i sistemi per la protezione contro il rischio di incendio, qualora siano inseriti in un'attività soggetta al rilascio del certificato di prevenzione incendi, e comunque quando gli idranti siano in [redacted] pari o superiore a quattro. Si rammenta che tutti gli impianti dovranno essere adeguati entro [redacted] 1993.

Tecnologia grafico/editoriale

Corsi promossi da CIFA e ENAIP

Pochi settori come quello grafico/editoriale sono stati interessati dalle trasformazioni tecnologiche. I personal computer sono entrati, o stanno entrando, prepotentemente anche nelle più piccole imprese. Questa innovazione è avvenuta in modo tumultuoso: si sono scontrate varie teorie e filosofie informatiche, sono apparsi sul mercato programmi sempre più sofisticati. Ancor oggi è difficile saper scegliere con sicurezza l'investimento migliore per le proprie esigenze. Molti associati [redacted] hanno perciò segnalato la necessità di impadronirsi di conoscenze sufficienti per poter scegliere i propri investimenti con cognizione di causa. Al tempo stesso, emerge sempre più la loro necessità di aggiornare efficacemente [redacted] personale [redacted] di reperire sul mercato lavoratori già esperti di grafica/informatica.
Il Consorzio Imprese Formazione Artigiana della CNA (CIFA), in collaborazione con l'ENAIP, ha perciò recentemente presentato alla Regione Piemonte una serie di progetti formativi per imprenditori, operatori d'impresa e giovani alla ricerca di primo impiego. I progetti, se saranno approvati, riceveranno contributi del Fondo Social[redacted] Europeo e si svolgeranno a partire dall'anno 1993.
Nei prossimi numeri dettaglieremo l'articolazione dei vari progetti. Gli interessati dovranno segnalare immediatamente [redacted] proprio interesse poiché i corsi sono aperti ad un numero abbastanza ristretto di partecipanti.

CIPR: l'habitat naturale delle imprese

A Rivoli, un consorzio per gli insediamenti produttivi

Iniziamo con questo numero, nello spazio riservato alle imprese, un servizio sul Consorzio per gli insediamenti produttivi di Rivoli. Nei primi numeri di Portfolio CNA, parlando di piano regolatore abbiamo segnalato la necessità di creare un ambiente in cui imprese e cittadini possano convivere rispettandosi. Il servizio sul CIPR di Rivoli e quello, che pubblicheremo più avanti, sul recupero della Michelin di Torino, ci permettono di scoprire da vicino due diversi modi di vivere il rapporto città/impresa.
Il Consorzio per gli insediamenti produttivi di [redacted]ivoli è ormai una realtà. L'area industriale, a ridosso di corso Allamano, ospiterà un centinaio di imprese che hanno potuto ampliare le loro attività, facendo registrare [redacted] incremento occupazionale del 40 per cento.
Un'interessante opportunità per le imprese che sono riuscite a rilocalizzarsi e che ora potranno usufruire, probabilmente, di servizi comuni, come trasporti, mense, parcheggi, secondo il programma di sviluppo già annunciato.
A promuovere il Consorzio per gli insediamenti produttivi sono stati la CNA, il Comune di Rivoli, la Finpiemonte e l'Unione Industriale, che nel 1980 ne misero a punto il piano di sviluppo.
L'area individuata è di 468.000 mq e le prime 27 aziende, si sono già insediate su 64.000 mq, con un incremento occupazionale dai 280 ai 360 addetti.
Anche il secondo lotto, che occupa 77.300 mq, è stato completato e vi hanno trovato spazio 29 imprese che sono passate dai 310 addetti iniziali a 450. Il terzo segmento dell'area industriale è già stato avviato, con un contributo della Comunità Europea, e occuperà 146 mila metri quadrati per un totale di 23 aziende.
Le imprese che hanno aderito al Consorzio provengono per il 48% da altri Comuni della cintura.
"Questo tipo di area industriale - osserva Valdemaro Nigra, Presidente del CIPR - rappresenta un modo diverso per offrire servizi alle aziende. Oltre ad essersi rilocalizzate liberando in molti casi aree nel centro storico, le imprese hanno avuto un incremento occupazionale e la possibilità di usufruire di strutture realizzate con finanziamenti agevolati".
Per gli stessi operatori si tratta di una iniziativa importante, in grado di rispondere alla concorrenza, in particolare quella agguerrita dell'Alta Savoia.
Le aziende che hanno scelto di insediarsi a Rivoli appartengono in prevalenza al settore metalmeccanico (una cinquantina), edile e impiantistico (una dozzina), ma circa 15 operano invece nei settori trasporto, cartografia, alimentare e abbigliamento.

(prima parte)

Euroforum '92

Manca meno di un mese

Prosegue l'organizzazione dei meeting Euroforum '92, in programma al Bit di Torino dal 5 al 7 novembre. Stanno ancora pervenendo adesioni da parte di aziende che hanno avuto l'opportunità di consultare i profili delle imprese estere apparsi sul precatalogo, già distribuito da tempo in Italia e in Europa, in cui sono pubblicati l'elenco e la descrizione delle imprese partecipanti. Sponsor organizzativo della manifestazione [redacted] sarà la Malan Viaggi di Torino.

[illegible]

Che cos'è la CNA

La CNA è un'associazione nazionale di artigiani e piccoli imprenditori.

Come ci si associa

Ogni impresa versa una quota di adesione adeguata alle proprie dimensioni aziendali. Per il 1992: L. 272.000 più un contributo dello 0,60% sul monte salari dei dipendenti per un ammontare massimo di L. 380.000. Le società versano inoltre L. 50.000 per ogni socio oltre il legale rappresentante.
La quota di adesione viene prelevata in 4 rate sui bollettini dell'Inps oppure può essere versata attraverso delega bancaria.

Per chiarimenti rivolgersi:
Ufficio Soci CNA Via Avellino 6, Torino
Tel. 481604 - Fax 482950.

Le Sedi CNA

Torino - Sede Centrale Via Avellino 6 - Tel. 481604
Torino - Via Sant'Ottavio 19 - Tel. 882561
Torino - Via Pergolesi 3 - Tel. 2054481
Torino - Via Nizza [illegible] - Tel. 635156
Torino - Via Cardinal Fossati [illegible] - Tel. 3352942
Torino - Via Guido Reni 221 - Tel. 3096641
Torino - Via Sansovino 244 int. 8 - Tel. 7390033
Chieri - Via Roma 6 - Tel. 9471453
Chivasso - Via C. Libertà 41 - Tel. 9102233
Ciriè - Via Redipuglia 28 - Tel. 9205841
Grugliasco - Via XX Settembre 1/3 - Tel. 787121
Ivrea - Via Dora Baltea 12 - Tel. 0125-48302
Luserna S.Giovanni - Via Trieste 5 - Tel. 0121-909400
Moncalieri - Via Pastrengo 108 - Tel. 6820295
Pinerolo - Via Chiappero 15 - Tel. 0121-74056
Rivoli - Corso Susa 6 - Tel. 9566262
Settimo T.se - Via Brunelleschi 2 - Tel. 8001085
Susa - P.zza III Regg. Alpini 5 - Tel. 0122-622458
EPASA Patronato - Via Pinelli 23 - Torino - Tel. 480837
ECIPA - Via Bardonecchia 185 - Torino - Tel. 7792223

SOCIETA' & CULTURA
LA STAMPA

Storici e pensatori a confronto sulla memoria. La revisione del nazismo e la nuova Germania

Federico il Grande: secondo Nolte fu l'unico riferimento prussiano di Hitler. Il Führer non s'interessò a Bismarck (né a Barbarossa). Nella foto grande: la memoria dei Lager.

Luciano Canfora, moderatore del dibattito. Accusa Nolte di riproporre l'innocenza tedesca sui crimini nazisti

«Hitler si ispirò perfino agli Ebrei». Canfora: no! Insinua affinità fra sionismo e nazismo

Ernst Nolte e (sotto) Martin Lutero

NOLTE *uno scandalo tedesco*

ROMA

PERSINO i ricordi diventarono oggetto di contesa nella feroce «guerra civile europea» che insanguinò il nostro continente tra il primo e il secondo conflitto mondiale. Uno scontro apocalittico tra due nemici irriducibili, il comunismo e il nazismo, che aveva come posta in gioco non solo l'egemonia militare ma anche il controllo delle immagini del passato.

Gli uni, i comunisti, che rappresentanti dello spirito «asiatico» intendevano distruggere la memoria storica dell'Europa. Gli altri, i nazionalsocialisti, che in Germania sembravano far propri «tutti i ricordi positivi che rimontavano alla guerra, e cominciare dal ricordo dello splendore dell'Impero». E' la tesi centrale della relazione intitolata «Ricordo e dimenticanza: la Germania dopo la sconfitta nelle due guerre mondiali» con cui lo storico tedesco Ernst Nolte interverrà al convegno che ha inizio oggi a Locarno. Un passo ulteriore sulla strada della «relativizzazione» del nazismo che gli avversari contestano al «revisionista» Nolte. Una tesi che rinfocolerà le polemiche sullo storico accusato di aver intrapreso un'opera di strisciante riabilitazione del nazionalsocialismo.

In Italia sono in arrivo altre schegge della «bomba Nolte». Tra pochi giorni sarà presentato dall'editore Sansoni con il titolo *Dopo il comunismo* il libro che in Germania ha già suscitato, due anni fa, un diluvio di attacchi e contestazioni. Un libro duro, aspro, in cui lo storico tedesco rivendica con puntiglio le tesi su cui in passato si erano accaniti gli avversari. E' un'«affermazione tranquillizzante», quindi consolatoria per la coscienza europea, quella per la quale fu unicamente la follia di Hitler a collegare ebrei e Rivoluzione bolscevica», egli scrive per esempio in uno dei passaggi più scabrosi del volume. Oppure: «Oggi è diventato molto più probabile il fatto che l'antibolscevismo dei nazisti «visto in sé e per sé avesse ragione». E ancora, a proposito di memoria storica: «Io sostengo che è ora di vedere la tragedia del XX secolo nella sua interezza e, al di là delle polemiche dei contemporanei, di arrivare a un nuovo livello di conoscenza» del nazismo che non si accontenti più di «esprimere giudizi morali».

Anche oggi insomma, secondo il Nolte di *Dopo il comunismo*, è in atto una vera propria contesa sui ricordi di un tragico passato. Da una parte delle barricate chi, secondo lo storico tedesco, si ostina a considerare l'hitlerismo come il Male metafisico, unico ed incomparabile. Dall'altra i «revisionisti» che insistono sulla tesi secondo cui «senza il Gulag non sarebbe stato possibile Auschwitz». Uno scontro che, sullo sfondo delle violenze scatenate in Germania dalle orde dei naziskin, finisce per travalicare i confini angusti della disputa accademica. Proprio questo conflitto sarà rappresentato nella giornata conclusiva del convegno di Locarno. Contro Nolte si schiererà lo storico e antichista Luciano Canfora, formalmente coordinatore del dibattito, in realtà pronto a incrociare la spada con lo storico tedesco.

Nella sua relazione Nolte parlerà della Repubblica di Weimar come l'«età della guerra civile dei ricordi». Una formula suggestiva in cui però, secondo Canfora, «i comunisti appaiono solo come esponenti di un'entità straniera: la Russia bolscevica». Ma su un punto insisterà lo storico tedesco: quello della «cesura» tra movimento nazista e storia tedesca e dell'«estraneità del nazismo e della sua ideologia rispetto al prussianesimo». Sostiene Nolte: «Chi avesse guardato più da vicino il mondo concettuale di Hitler avrebbe constatato questo: di tutti i prussiani importanti solo Federico il Grande aveva un posto sicuro nel quadro storico. Non Bismarck e neppure Federico Guglielmo I né Lutero né Barbarossa. I suoi modelli erano piuttosto i Greci e la loro civiltà armonica, i Romani la loro volontà di potenza, gli Spartani in quanto dominatori di uno Stato a base sociale e in certo modo anche gli Ebrei per la loro forte consapevolezza razziale».

Questa ultima affermazione viene giudicata da Canfora alla stregua di un'«enormità, che sottintende forse una insinuazione del tipo: sionismo nazismo». E poi «deprussianizzare l'hitlerismo, secondo lo storico berese, significa perpetuare l'idea sbagliata secondo cui «il nazismo sarebbe un'escrescenza estemporanea in una storia tedesca "incolpevole" rispetto a tale esito».

Ecco, secondo Canfora, riaffiorare un luogo comune delle interpretazioni minimizzanti del fenomeno nazista. Tanto è che Nolte nella sua relazione arriva a criticare gli Alleati per aver voluto «colpire, nel 1945, il militarismo prussiano fonte e radice del nazismo».

Oggetto dello scontro sul «passato che non passa» è insomma, ancora una volta, la Germania, la memoria dei crimini tedeschi, la «maledizione» che incombe su un Paese tornato potente e minaccioso. Nolte accusa i vincitori della Seconda guerra mondiale di aver voluto umiliare e annientare non Hitler ma la Germania in quanto tale; di fronte al trattamento inflitto ai tedeschi nel '45 «nella mente di molte persone istruite riaffiorò il ricordo di Cartagine», cioè il ricordo di una città deliberatamente annichilita dai vincitori: «*Delenda Carthago*». «Ma in questo modo Nolte fa suo un motivo propagandistico da Goebbels nel 1945», replica Canfora. E cosa porta questo «motivo propagandistico»? Alla rivendicazione dell'«innocenza» tedesca rispetto alle efferatezze naziste, dice Canfora. Una tesi consolatoria che non dà conto di fenomeno la riapparizione dei simboli nazisti nella lotta politica dell'attuale Germania: «Da dove nasce la nuova ondata nazista? Oggi non c'è "pericolo bolscevico" cui reagire e infatti Nolte tende a ridimensionare la rinascita nazista e se la sostenendo che i naziskin sono solo "ragazzacci"». Eccolo, il passato che non vuole passare. Attorno alla memoria della più grande tragedia europea non rischia forse di riprender fiato la «guerra civile dei ricordi»?

Pierluigi Battista

RUSCONI: I CONTI APERTI IN ITALIA

«Sfatiamo il mito della Resistenza tradita Fu una lezione di democrazia per tutti»

Gian Enrico Rusconi

ROMA

ANCHE l'Italia il problema di riconciliarsi con la propria memoria storica. E' l'opinione di Gian Enrico Rusconi, lo storico che parteciperà al convegno di Locarno per sostenere che «il rapporto disturbato» col proprio passato non è un'esclusiva della Germania, ma tormenta ancora la nostra identità nazionale, a ben 47 anni dalla Liberazione.

Professor Rusconi, non è forse vero che la Resistenza gli italiani, a differenza dei tedeschi, hanno saputo chiudere il conto con il fascismo?

«Ho pensato a lungo che fosse così, ma mi sono dovuto ricredere. Le recenti discussioni dimostrano invece come sia duro morire certo mito negativo della Resistenza. Parlo del mito della "Resistenza tradita" che la sinistra azionista e comunista ha elaborato prima ancora della sconfitta elettorale del '48 e che ancor oggi alimenta un'immagine della Resistenza modello esaltante di una "moralità armata" costretta a ripiegarsi nella disillusione di una "rivoluzione democratica" incompiuta».

E invece?

«E invece questo mito tenace e perdurante offusca il significato storico della Resistenza nel suo aspetto positivo di fondazione democrazia senza aggettivi. Bisogna cioè riconciliarsi con un'immagine della Resistenza che guardi soltanto alla mitologia della "minoranza di combattenti" che lottò militarmente contro il fascismo. Ma valorizzi ciò che in quello straordinario biennio ha funzionato come autentico apprendistato democratico un'intera società che poi, a conflitto concluso, proietterà quella esperienza nella Repubblica democratica».

mentre le «minoranze» combattevano, la maggioranza degli italiani «attendeva».

«Bisogna intendersi sui termini. "Attendismo" non è, come vuole un certo mito della Resistenza, variante larvata di "collaborazionismo passivo". Nella Resistenza l'attendismo di larghi strati popolari ha rappresentato piuttosto l'"ovatta" con cui un'intera società ha circondato la lotta armata. Questa è la grande differenza con la Germania: lì c'era solo il terrore in una società civile distrutta. In Italia vaste zone della società hanno cominciato a prendere dimestichezza con la democrazia attraverso la resistenza passiva e la collaborazione. E' in questo humus che si è nutrita la nostra democrazia. Non saper riconoscere questo, insistere nel mito della Resistenza come "moralità armata tradita" non permette ancora alla nostra Nazione di sapersi riconciliare con la propria memoria». **(p. bat.)**

A LOCARNO

Anche Sacks e Starobinski

LOCARNO. «Luoghi della memoria e dell'oblio» è il tema del V convegno internazionale di Locarno «Scienza e società» che si apre oggi a Palazzo Sopracenerina per concludersi sabato. Il tema della memoria, e quello connesso della dimenticanza, è uscito negli ultimi decenni dall'ambito delle discussioni di psicologi e neurologi, per coinvolgere critici letterari, storici e filosofi che si sono confrontati in vari congressi. La tre giorni di Locarno intende fare un bilancio sulle diverse questioni sono in questi anni. Partecipano fra gli altri Francesco Barone, Paolo Rossi, Gerald Edelmann, Jean Starobinski, Harold Fisch, Fulvio Papi, Oliver Sacks, Fausto Petrella, David Loewenthal, Luciano Canfora, Ernst Nolte, Gian Enrico Rusconi e Remo Bodei.

Il narcisismo, gli ossequi e le spiritosaggini dei candidati nel libro di due addetti alla selezione del personale

«Ho il fisic du rolex, chiedo di essere assunto»

L'esilarante «sciocchezzaio» di chi vuole far colpo sulle aziende

Disegno di Quino da «Né arte né parte», Bompiani

MILANO

SONO bravo, sono bello, sono la persona che fa al caso vostro. Il curriculum vitae è la forca caudina al quale si sottopongono ogni anno milioni di candidati a un nuovo lavoro. Nelle richieste si mescolano speranze yuppistiche, illusioni infrante, frammenti scomposti dell'immaginario collettivo. Ai «biglietti da visita» più curiosi la Sperling & Kupfer dedica un'enciclopedia, una piccola Spoon River di castronerie, intitolata *La mia azienda sta stirando le cuoia*. L'hanno compilata due manager addetti da quindici anni alla selezione del personale in una grande azienda milanese, protetti dietro lo pseudonimo di Enza Consul (la prefazione è di Oreste del Buono). Ne risulta un divertente «formicaio» di sciocchezze, ma anche un manuale per imparare «come non rispondere a un annuncio di lavoro».

Sulle scrivanie delle aziende piovono curricula di tutti i tipi. Si presentano ossequiosi Fantozzi: «Ecco la mia testa su un piatto d'argento»; grafomani che inviano docine di pagine; c'è la Salomè pronta a tutto: «Vi scrivo veli». Un figlio giustifica l'assenza del padre alla maniera della famiglia Addams: «Vi ringrazio per l'appuntamento di lavoro per mio papà, ma non ha potuto venire perché è deceduto proprio in quel giorno, per questo mi auguro possiate scusarlo».

Sullo stato civile gli uomini fanno i galletti, insistono sul tasto «costretto mio malgrado a lasciare il celibato», «in attesa di liberazione», «ingualato». Le donne sono più romantiche, segnalano orgoglio di aver «fidanzate», anche la «carnalità per le aziende è l'aglio per i vampiri. Compaiono briciolo di eroismo: «Mio padre è stato ufficiale della Guardia di Finanza, che salvava più vite degli stessi medici e a rischio della propria». Qualcuno torna al Risorgimento: «Due miei bisnonni garibaldini».

Con i dati fisici si scatena il narcisismo, si azzarda l'autocritica. Quando le aziende richiedono bella presenza, mancano le misure fisiche, le foto in costume. Uno confessa piccolo difetto: «Ho un foruncolo sul naso e peso 160 chili». Un ragazzo sottolinea la sua avversione sessantottarda: «Non un lavativo, capellone, e non porto la barba, e non bevo il caffè». Per parlare della propria calvizie spunta il teologo involontario: «Sono calvino». Ma anche il contrario: «Non sono calvo, e ho il fisic du rolex». Una presunta Venere: «Sono alta 1,73, mora e grazie al cielo possiedo quella che comunemente viene definita "una bella presenza", anche se in famiglia mi chiamano Cita». La ragazza conclude: «Sono certa di meritare la vostra convocazione. Vedere per credere».

Fantozziani: «Ecco la mia testa». Leali: «Ho un foruncolo e peso 160 chili»

Nelle note personali si scatena il surreale. L'elegante, nutrito di *King*, suggestionato da Boccasile: «Mi vesto solo in boutique grandi firme con iniziative sulle camicie». I telematici: «Ho partecipato a un quiz di Mike Bongiorno»; «Sono stanche stato a teatro del Maurizio Costanzo Sciò».

Sulle professioni precedenti compaiono mestieri alla Bukowsky, da quello che aggiusta campane crepate al Barista (cioè cesello bare), dalla «Cameriera di calore» «metto a posto e raddrizzo banane nelle cassette del Super». I «condors dell'ufficio personale vogliono spesso sapere se il candidato aveva lavoro e perché intende cambiare. Alcuni si mantengono sul vago: «La mia può sembrare un'Odissea, ma Ulisse al confronto a me è nessuno». Spesso le motivazioni più grottesche. Confessioni immediate: «Ho fatto spellata». Incompatibilità insuperabili: «insidiata»; «Allergia al pelo di montone»; «Proposta matrimoniale del capo»; l'impiegata di un'azienda farmaceutica: «Sono stanca di infilare le supposte ai cani». Pseudobibliche: «Qui vige l'occhio per occhio, dente per niente». Catastrofi ecologiche: «Alitosi insopportabili, aerofagia, fumo mio vicino».

Esaminandi, il catalogo è questo. Faceto e desolante. Ma gli autori assicurano che i curricula con scemenze sono in media il 10 per cento del totale. Per il resto si tratta di schede compilate con cura anche se gli «orrori» di ortografia sono notevoli, persino tra i bocconiani. Le ragazze in genere sono più grammaticate, articolate e precise. Gli uomini più puntuali ai colloqui, meno volubili e indecisi nelle scelte. Gli approcci professionali per il momento funzionano per lettera, su schede, su fogli colorati e disegnati, ma cominciano a piovere anche videocassette, regie accurate. Il futuro passerà da lì, come sulle astronavi di Star Trek o nei porno annunci. Sarà più semplice per l'ortografia, ma potrà più vendersi per quello che non è.

Bruno Ventavoli

La Cecchi d'Amico si dimette da una commissione per il finanziamento statale

Suso: soldi al cinema? Così io non ci sto

«Il tal Centro studi chiede 120 milioni, diamogliene otto, avanti un altro»

ROMA

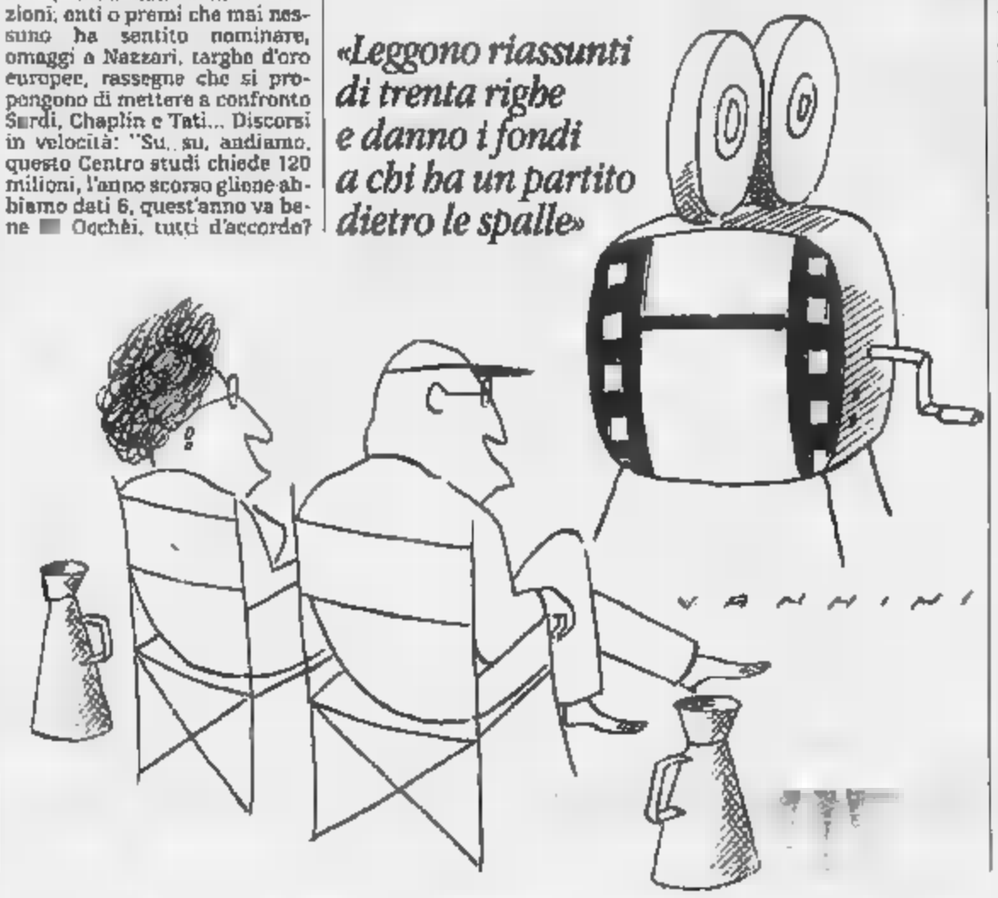
SUSO Cecchi d'Amico, con una lettera al ministro socialista del Turismo e Spettacolo Margherita Boniver, si è polemicamente dimessa da una commissione ministeriale: «Basta. Non voglio più saperne. Non c'è alcuna possibilità di lavorare con decenza, è una cosa spaventosa. A questo genere d'esperienza ho messo la parola fine».

La maggiore scrittrice di cinema italiana, collaboratrice di Visconti, De Sica, Antonioni, Monicelli, Rosi, Comencini, Zeffirelli, sceneggiatrice o sceneggiatrice di film classici quali *Ladri di biciclette*, *Le amiche*, *Bellissima*, *Salvatore Giuliano*, spiega qual è «la goccia che ha fatto traboccare il vaso». La commissione da cui si è dimessa, italo-francese, ha il compito di scegliere ogni anno i due-tre film di coproduzione italo-francese (preferibilmente opere prime o seconde) meritevoli di vedersi assegnare un contributo finanziario in più di 7-800 milioni; la commissione è composta da cinque esperti che sino a ieri, oltre a Suso Cecchi, due produttori, un distributore internazionale, un dirigente del cinema pubblico. «Fin da quando il ministro Tognoli mi domandò per favore d'entrare in questa commissione, chiesi che tra gli esperti fossero tre, o almeno due, gli autori di cinema: la scelta dei film da finanziare va fatta sulle sceneggiature, saper leggere sceneggiature è un lavoro specializzato. Mi ha detto: niente. Poi di Tognoli succede quel che succede, il produttore Franco Cristaldi che era uno degli esperti si ammala e muore. Arriva la Boniver, e al posto di Cristaldi nomina, anziché un autore, l'avvocato Gianni Massaro. Così vengono dati i posti. E così io me ne vado, me ne vado da tutto. Durante decenni, all'inizio come vicepresidente dell'associazione degli autori, ho partecipato a diverse commissioni ministeriali: per impegno, per senso del dovere di partecipazione democratica, per la difesa dei diritti professionali degli autori di cinema. Ma ormai ho perduto ogni fiducia».

Suso Cecchi d'Amico racconta, a esempio, come si svolgono le riunioni della commissione, cui pure ha fatto parte, incaricata di assegnare i finanziamenti ministeriali del Fondo speciale per la cinematografia: «Un tavolone di ferro di cavallo coperto da montagne di carte, un sacco di gente. Cifre buttate là: 150 milioni, milioni, milioni, milioni... Organizzazioni, manifestazioni, fondazioni, enti o premi che mai nessuno ha sentito nominare, omaggi a Nazzari, targhe d'oro europee, rassegne che si propongono di mettere a confronto Sordi, Chaplin e Tati... Discorsi in velocità: "Su, su, andiamo, questo Centro studi chiede 120 milioni, l'anno scorso gliene abbiamo dati 6, quest'anno va bene". Occhèi, tutti d'accordo? Andiamo avanti, su...". Nessuno poi che vada a controllare, al di là dei pezzi di carta forniti, se festival o corsi si siano veramente svolti e se si siano svolti, in che modo siano stati utilizzati o perduti o sottratti questi fondi dello Stato, come finisca questo rivolo di soldi...».

Margherita Boniver. A lei Suso Cecchi d'Amico (foto a destra) ha inviato la lettera polemica di dimissioni

«Leggono riassunti di trenta righe e danno i fondi a chi ha un partito dietro le spalle»



Più o meno così, dice, anche nella commissione che decide (in base al famoso articolo 28 della legge 1965 sul «finanziamento per un massimo del 30% del costo per film prodotti con la partecipazione del personale ai costi, coprente un ulteriore 30% del costo dei film») quali film realizzati in cooperativa possano essere cofinanziati dallo Stato: «E' il sistema che ha permesso tanti debutti di giovani autori, che oggi rappresenta quasi l'unica fonte di aiuto al cinema. Ma il modo di operare è proprio fantastico. La commissione è composta da trenta persone, sindacalisti, giornalisti, dirigenti del ministero, accademici dei Lincei: nessuno legge le sceneggiature dei film candidati, al massimo ciascuno legge un sunto di trenta righe preparato dagli impiegati del ministero, e su quella base vengono dati i fondi. Tanto si sa già prima chi prenderà i soldi e chi no, a tutta (o quasi) una serie di raccomandazioni partitiche: a volte neppure reali, magari soltanto vantate». Nel suo indignato scoraggiamento, Suso Cecchi d'Amico è allarmata pure da un'altra notizia. La gestione del credito cinematografico e teatrale esercitata dalla Banca Nazionale del Lavoro è stata affidata a una società per azioni interamente posseduta dalla banca. Nel consiglio d'amministrazione della società (accanto a consiglieri come il presidente della Rai Pedullà o il presidente dell'associazione dei produttori Cianfarani) sono stati adesso cooptati due nuovi personaggi, Mariangela Melato e Silvio Berlusconi: «Così la presenza di Berlusconi si fa ancora più estesa, il semimonopolio Fininvest diventa ancora più clamoroso. Insomma, si può anche in questo campo rimediare ai disastri italiani, ma non si decide: cambiamo sistema?».

Toni Jop

La Germania snobba i 50 anni

El Alamein ancora guerra

IL CAIRO
DAL NOSTRO INVIATO

La «guerra dei nervi» europea si sposta sul fronte africano? Sembra proprio di sì dopo che anche il ministro degli Esteri tedesco Klaus Kinkel ha deciso di non partecipare al cinquantesimo anniversario della battaglia di El Alamein, il 4 ottobre.

Nelle ambasciate europee del Cairo non si parla d'altro in questi giorni. E anche ieri sera, al ricevimento che il ministro degli Esteri egiziano Amr Mousa ha dato in onore di Emilio Colombo, la «battaglia» di El Alamein era al centro della conversazione tra i diplomatici.

La commemorazione dei caduti di El Alamein è ormai una lunga consuetudine: ogni anno, la domenica più vicina al 23 ottobre, che fu il primo giorno di battaglia, si celebra una messa e vengono deposte corone di fiori presso i sacrari delle nazioni che parteciparono al conflitto.

«Ma quest'anno è il cinquantesimo anniversario ed è stato deciso di fare le cose in grande, di alzare il profilo dell'evento. E difatti per la Gran Bretagna sono attesi il premier John Major, il ministro della Difesa Malcolm Rifkind e il duca di Kent. Per la Francia hanno assicurato la loro presenza il premier Bérégovoy e il ministro della difesa Joxe. Per l'Italia dovrebbe venire il ministro Andò, ma non quello che succede in Italia - dicono fonti diplomatiche - non si sa mai».

Per i tedeschi doveva venire il cancelliere Kohl, ma poi ha fatto sapere che aveva altri impegni. A guidare la delegazione sarebbe stato comunque il ministro degli Esteri Klaus Kinkel. Poi qualche giorno fa l'ambasciata tedesca ha fatto sapere alle altre ambasciate impegnate nei preparativi che Kinkel verrà. Al suo posto, una rappresentanza minore.

La commemorazione dei caduti di El Alamein viene organizzata a turno - un anno dagli inglesi, un anno dagli italiani e un anno dai tedeschi - e quest'anno tocca proprio alla Germania, che si trova dunque a gestire non solo l'evento ma anche la polemica che sta suscitando.

La decisione della Germania è in parte comprensibile: dopotutto qui si viene a commemorare una delle sue principali sconfitte della seconda guerra mondiale, la battaglia che segnò una svolta nella guerra sul fronte africano e portò alla rotta dell'esercito italo-tedesco. Lì morì la leggenda di Rommel e nacque quella di Montgomery.

Ogni anno, però, si torna a El Alamein non per ricordare la sconfitta delle truppe italo-tedesche ma per onorare tutti i caduti. In quel lembo di deserto a cento chilometri da Alessandria sono sepolti 2350 inglesi, 1.800 italiani e oltre cinquemila tedeschi, per contare soltanto le vittime dei principali Paesi coinvolti. «E' dunque una cerimonia di pace e riconciliazione», ricordano alcuni diplomatici.

Ma allora perché la Germania si tira indietro a par di più proprio l'anno in cui la commemorazione si terrà nel sacrario tedesco? Per ripicca dopo le proteste europee per le celebrazioni di un altro anniversario, quello del missile V2?

La Germania non lo dice ufficialmente. Ma negli ambienti diplomatici qui al Cairo, dove arriva un'eco surreale delle polemiche scoppiate in Europa, questa, a torto o a ragione, è ormai diventata l'ipotesi più accreditata.

La commemorazione andrà avanti lo stesso: gli alberghi lungo la costa, fino ad Alessandria, sono già straprenotati. Dall'Italia arriveranno 300-400 veterani, ma invece di commemorare cinquant'anni di pace rischiano di ritrovare qui le stesse polemiche che si sperano lasciati dietro nel Vecchio Continente.

Andrea di Robilant

LETTERE AL GIORNALE

Una pagnotta per il conte Ugolino; la religiosità dei giapponesi

Memoria, scienza

Su *La Stampa* del 4 ottobre compare una «inchiesta» sulla proposta del ministro francese della Cultura e dell'Istruzione di riprendere lo studio a memoria delle poesie. Il parere prevalente degli intervistati è questo: «Sforzo inutile, meglio altri metodi».

A mio avviso, non si può negare l'utilità nelle scuole di moderati esercizi mnemonici, purché quanto si fa studiare a memoria sia sempre spiegato e perfettamente inteso. La forte memoria letterale dei fanciulli indusse già nell'errore di un insegnamento puramente mnemonico, ma non meno grave errore fu la reazione a quell'errore, onde la memoria fu considerata come dote di poco conto, mentre è la chiave di volta dell'intelligenza.

Bisogna reagire solo al malo uso di abusare di essa, pretendendo affidare alla memoria del fanciullo cose superiori alla sua capacità intellettuale. Quando il Mantegazza ci racconta che a quattro anni, in piedi sopra una seggiola, recitava il Canto del Conte Ugolino con tra le mani una pagnotta in funzione del cranio dell'arcivescovo Ruggeri, non possiamo fare a meno di pensare che questo fosse uno scempio così della pur bella intelligenza infantile come di quel mirabile episodio dantesco.

Giulio Lunardi, Torino
Direttore didattico a riposo

Si macella solo nei Balcani

E' vero, le immagini giunteci dalla Bosnia, attraverso le prime pagine dei giornali, sono raccapriccianti. Sotto il profilo morale non le sono da meno le reazioni di alcuni degli intervistati della *Stampa* di venerdì 2 ottobre. Come si fa, infatti, a trasecolare di fronte a degli orrori che in fondo sono stati, sono e, ahimè saranno, all'ordine del giorno di tutte le guerre? Non solo, ma ci siamo scordati delle quasi quotidiane mutilazioni che le bande mafiose rivali si infliggono? E che dire di ciò che, nemmeno tanto di rado, avviene nelle carceri del nostro Paese? Ancora: ci siamo dimenticati che per far fuori il giudice Falcone, i suoi assassini non si sono peritati di mettere in piedi un piano che, se solo da quelle parti fosse passato uno scuolabus, avrebbe ridotto in poltiglia decine di bambini? E dei brandelli di carne del giudice Borsellino, attaccati a un balcone palermitano?

Temo che, sostanzialmente, e mi riferisco in generale a quanti si scandalizzano al cospetto della macelleria balcanica, a far inorridire è la paura di dover constatare che l'uomo sul piano dei sentimenti, e dell'estrinsecazione di quelli meno nobili, è rimasto uguale ai suoi predecessori di diecimila anni fa. C'è però un altro aspetto, il mio vedere non poco allarmante: quel vago sapore razzista, culturalmente e idealmente trasversale, che si traduce in un «Dio mio, quanto sono selvaggi gli "slavi"!», che appartiene, male o bene se alla sfera dell'ipocrisia o della malafede. Ci dovremmo fare un flash esame di coscienza: perché non ci diciamo chiaramente che la crescita civile dell'umanità dipende soprattutto dalla nostra capacità di comprendere (e di comportarci di conseguenza) i gravi problemi di quattro quinti del mondo, e che dovremmo al fine deciderci di mettergli a disposizione gli incredibili mezzi che abbiamo creato e acquisito, spesso a loro spese?

Con che faccia abbiamo il coraggio di meravigliarci del (reale) primitivismo dei balcanici (degli asiatici, degli africani, ecc.): forse che li abbiamo aiutati a crescere? Quando domani - tra 10 anni o poco più - le nostre città pulluleranno di genti del Secondo, Terzo e Quarto Mondo, e quando i loro usi e costumi avranno vanificato i nostri codici hegeliani, come risponderemo? Non pretendo (quando mai, con siffatti governanti e d'uovo!?) un «Occidente - come dice Predrag Matvejevic - socialista dal volto umano», ma almeno un sano egoismo proiettato nel futuro, sì!

Sandro Damiani, Firenze
Presidente Associazione Culturale Italia-Croazia-Bosnia

Tutto previsto contro la collina

Caro signor Del Buono, il nostro «Comitato di difesa della Collina» ha tenuto, la sera del 22/9, un'affollata riunione al Teatro Regio. C'era anche l'assessore Galasso che non ha preso la parola ma ha fatto distribuire in sala un fascicolo del suo assessorato (senza data) con allegate cartine topografiche che, sorprendentemente, non coincidono con le carte ufficiali a disposizione dei cittadini. Stiamo chiedendo all'assessore chiarimenti e attendiamo che, assecondando il suo invito al dialogo, ci dia risposta...

Giorgio Crema, Torino
Comitato di difesa della Collina

GENTILE signor Crema, abitando in collina e neppure a Torino, non vorrei proprio passare per un intruso indiscreto. Quindi, mi limito a rinnovare l'invito al dialogo per questa vertenza che si protrae. Devo, comunque, trascrivere il testo della sua lettera: «Nel frattempo, però, rilasciando un'intervista ad una tv locale nel foyer del Regio, quella stessa sera, l'assessore ha detto una cosa molto importante e per noi agghiacciante: richiesto di un parere circa le immagini appena esibite in sala a dimostrazione della pessima condizione in cui sono mantenuti gli esistenti parchi gestiti dal Comune, ha detto di condividere le critiche a tale tipo di gestione e che, in effetti, per la futura gestione delle aree estesissime che saranno generate dall'esproprio, egli ha previsto di coinvolgere "i privati", naturalmente altri privati...».

Capisco il suo sconforto e la sua irritazione, gentile signor Crema: le deduzioni ricavabili da una simile dichiarazione possono facilmente portare a un'amara conclusione quella che lei formula: «Pare così che il disegno dell'assessore si stia delineando e che l'uso del nostro amato territorio collinare seguirà un percorso da privato - a pubblico - a privato che lascia sbigottiti per la disinvoltura con cui è stato pensato, sulla pelle e distruggendo un bene ambientale che è credità di tutti i torinesi».

Se le cose stanno così come lei dice, gentile signor Crema, è proprio grave, non spero speranze in un'inversione di tendenza, tutto è stato programmato con inflessibilità. Ripeto di non volere e di non potere intromettermi, ma domando un favore all'assessore Galasso che pochi giorni fa ha avuto la cortesia di rispondere a una mia richiesta di informazioni: il percorso sarà proprio quello da privato - a pubblico - a privato? Ringrazio anticipatamente per l'attenzione che vorrà concedermi. D'altra parte quello di dare o sollecitare informazioni è un compito di questa rubrica.

Oreste del Buono

I saccheggi del popolo e la corda del potere

A proposito dell'intervento del Cardinal Martini e del giudice Caponnetto (*La Stampa*, 27 settembre), ben ha fatto il cardinal Martini a parlare per svegliare dal letargo il popolo italiano, prima che qualcuno «brandisca l'accetta per diventar capo supremo». La Chiesa, quando prevede «...botteghe chiuse, fabbriche in gran parte deserte e un indicibile spettacolo di miseria e patimento...» fa sentire sempre la sua voce, esortando i cittadini ad impegnarsi per raggiungere gli obiettivi attraverso una oculata gestione della cosa pubblica.

Altrimenti, incombendo lo spettro del Totalitarismo, la gente potrebbe decidere di mantenere «l'abbondanza col saccheggio e l'incendio» e il governo potrebbe reagire «con la corda e con la galera». Perciò l'Uomo della Chiesa ha ammonito che l'Italia è un Paese a rischio, instabile, in posizione arretrata rispetto al resto d'Europa; un Paese che è diventato un modello negativo perché i soldi sono stati utilizzati in modo sbagliato. La Lega - la deputata Irene Pivetti - invano ha tentato di offuscare la fisionomia dell'Uomo di Dio. E' stato senz'altro un inutile pretesto per contaminare la Sacra Porpora.

Piero Sacripante
Isola del Gran Sasso (Teramo)

L'Imperatore è Dio vivente

Vi scrivo in relazione all'articolo di Giulietto Chiesa apparso in prima pagina su *La Stampa* del 27 settembre in cui vengono citate le parole di Bondarev: «I giapponesi vivono senza Cristo e, per altro, tutt'altro che male».

Il Giappone è un Paese in cui il sentimento religioso è vivissimo e permea tutti gli aspetti della vita; e la maggior parte della popolazione considera l'imperatore «Dio vivente». L'etica religiosa è alla base del comportamento del giapponese non solo nella vita privata, ma anche sul lavoro, nel quale impegna tutto se stesso. Per quanto riguarda, per l'appunto, questa etica, cito una massima Zen: «Ama e onora tutti gli uomini». Non mi sembra che sia molto distante dal comandamento evangelico «Ama il prossimo tuo come te stesso».

Davide Gorga, San Remo

Amnesty è parte dell'Internazionale

In relazione a quanto riportato da Maria Grazia Bruzzone nell'articolo «Tanta fatica per un club che sa di muffa» (*La Stampa* del 16 settembre), desidero precisare che Amnesty International non fa parte dell'Internazionale Socialista, non gode di alcun riconoscimento di status presso queste organizzazione, né ovviamente ha inviato propri rappresentanti alla recente riunione dell'Internazionale Socialista a Berlino.

Amnesty International, come certamente i lettori sanno, è un'organizzazione per i diritti umani assolutamente imparziale, il cui Statuto vieta la partecipazione, l'adesione o la collaborazione a qualsiasi organismo politico, nazionale o internazionale.

Tanto vale, evidentemente, anche per l'Internazionale Socialista.

Riccardo Noury
Capo Ufficio Stampa
Sezione italiana
Amnesty International

Medicine e pagamento i deputati

Vorrei rispondere al signor Argentero di Corio Canavese (di cui mercoledì avete ospitato una lettera) per tranquillizzarlo: le leggi valgono, e hanno sempre avuto valore, anche per i deputati e i senatori. Quindi è certo che superando la loro indennità i 40 milioni annui, anch'essi saranno sottoposti, senza alcuna eccezione, al pagamento dei medicinali!

Vorrei anche ricordargli che recentemente, come questo stesso giornale ha illustrato, gli stessi deputati e senatori hanno deciso di bloccare ogni aumento dell'indennità e di rinunciare all'adeguamento (previsto per legge) della diaria di soggiorno a Roma.

Elena Montecchi, Roma
Deputato questore della Camera dei Deputati

A un anno dalla morte di Natalia Ginzburg, esce dagli archivi una lettera controcorrente del 1954

Einaudi, devi pubblicare Babel

L'editore: non abbiamo avuto esitazioni

A fianco, Natalia Ginzburg con Giulio Einaudi

A fianco, Franco Lucentini: «Negli Anni Cinquanta l'Einaudi era un'editrice molto aperta». A sinistra, Isaak Babel

«Erano tempi duri. A Mosca ci vietavano anche Gramsci»

TORINO

NATALIA Ginzburg [illegible] l'8 ottobre 1991. A un anno di distanza, dagli archivi dell'Einaudi spunta [illegible] carta inedita. Una lettera, [illegible] 21 aprile '54, che riproduciamo integralmente. E' un documento importante. Natalia Ginzburg si rivolge a Giulio Einaudi, «uomo col cuore a sinistra ma [illegible] lo spirito libero», per caldeggiare la pubblicazione delle opere di Isaak Babel. Non era una segnalazione qualunque. Negli Anni 50 intorno all'autore dei *Racconti di Odessa* gravava [illegible] «damnatio memoriae» da cui era stato colpito dopo essere scomparso nel gorgo delle purghe staliniane. L'accusa era tremenda: trotzkismo [illegible]. Negli ambienti della sinistra [illegible] era facile riesumarlo.

Erano anni di guerra fredda, anni duri. Natalia Ginzburg, [illegible] che lei «col cuore a sinistra» ricordava a Einaudi che Babel «era un grande scrittore» e che «la pubblicazione di tutti i suoi [illegible] ci farebbe onore». La proposta partiva dalla prima moglie dello scrittore ebreo-russo; se [illegible] faceva tramite lo slavista Renato Poggioli, che già aveva tradotto nel [illegible] per Frassinelli *L'Armata a cavallo*. Unica condizione: «Che sia detta in prefazione la verità, cioè che [illegible] è scomparso nelle epurazioni del '39 (non si [illegible] altro)». Solo da qualche mese [illegible] è saputo di più: [illegible] lo scrittore [illegible] fucilato il 27 gennaio 1940.

Einaudi accolse la proposta e nel '58 uscì nel «Millennio» il volume dei *Racconti*, tradotti da Renato Poggioli [illegible] Franco Lucentini. Nella prefazione Poggioli rivelava come lo scrittore fosse stato arrestato e deportato per un'innocente battuta su Stalin, [illegible] quindi morto in [illegible] campo di concentramento in circostanze imprecisabili. Ma questo [illegible] conta, sottolineava il curatore: «Anche [illegible] l'uomo [illegible] morì di morte naturale, quel che è certo è che lo scrittore venne ufficialmente condannato a morte. Dopo la sua scomparsa le sue opere furono proscritte e il suo nome fu condannato all'oblio». L'editore non aveva tradito le attese, ma il libro usciva soltanto nel '58, quattro anni dopo: due anni dopo il XX congresso del pcus e i fatti d'Ungheria, che convinsero molti intellettuali a recidere il cordone ombelicale con il partito di Togliatti. Una coincidenza, oppure nell'editrice si dovettero superare resistenze?

Giulio Einaudi spalanca gli [illegible] chi azzurri, scuote la testa: «Per pubblicare un libro ci vuole del tempo, quattro anni sono normali. Aspettare i fatti del '56 sarebbe stato opportunismo, [illegible] questo non ci possono proprio accusare. Noi non avevamo [illegible] sun filo diretto col Politburo. Paura di pubblicare [illegible] Figuriamoci! Noi abbiamo tradotto per primi Solzenicyn, abbiamo pubblicato Nekrasov, la Achmatova: tutti autori [illegible] certo amati da Zdanov. Diciamo che è stato [illegible] atto di coraggio, come sarebbe oggi pubblicare Rushdie: potevamo essere fatti oggetto di [illegible] campagna di discredito. Del resto in quegli anni, quando andavamo al Salone del libro di Mosca, ci controllavano tutto: questo sì, quello no. E quello no che cos'era, poi? Era Gramsci, un marxista non ortodosso: l'abbiamo pubblicato proprio per questo! Natalia ci segnalò Babel perché lo [illegible] letterariamente importante, sulla scia delle opere curate dal marito Leone Ginzburg. Lei non ha mai badato all'ideologia di uno scrittore: [illegible] si appassionava a [illegible] libro lo so[illegible] fino in fondo. Più di tutti si appassionò al *Diario di Anna Frank*, e ultimamente [illegible] caso di Serena Cruz: fu il suo unico momento politicizzato».

Anche Franco Lucentini esclude veti nel circolo einaudiano degli Anni 50: «Era un'editrice molto aperta, semmai il "gauchismo" si [illegible] accentuato più tardi. Ma sull'apertura mentale della Ginzburg non ci possono essere dubbi». Lo scrittore ricorda bene il clima dell'epoca: «Negli ambienti del comunismo internazionale quando qualcuno chiedeva della sorte di Babel si sentiva rispondere: "Non sono fatti nostri". Anche la moglie a lungo non riuscì a sapere niente. La incontrai più volte in Francia, mentre ero impegnato a tradurre. Abitava in un paese vicino al mio, dalle parti di Fontainebleau, e il suo aiuto [illegible] per me determinante». La Babela viveva [illegible] Francia dal '25, speditavi [illegible] marito che si era invaghito di un'attrice. Ma continuò pervicacemente a bussare alle autorità sovietiche, non foss'altro per chiarire il proprio stato civile. «Non ebbe mai risposta - conclude Lucentini -. Finché [illegible] giorno le mandarono a dire che poteva risposarsi».

Maurizio Assalto

E' UN GRANDE, CREDIMI

Ma va scritta la verità: sparì nelle epurazioni del '39

21 aprile '54,

Carissimo Giulio,

Poggioli ti scriverà fra due [illegible] tre giorni, intanto ti scrivo io per dirti di fare attenzione alla sua proposta, che è una cosa molto importante.

A Poggioli ha scritto la vedova di Babel chiedendogli se può collocare l'opera completa di suo marito presso un editore italiano. Poggioli le ha risposto che [illegible] avrebbe parlato con te, che sei [illegible] [illegible] col cuore a sinistra ma con lo spirito libero. Poggioli esige, [illegible] si fa l'edizione, che sia detto in prefazione la verità, cioè che Babel [illegible] scomparso nelle epurazioni del '39 (non si sa altro).

L'opera completa di Babel consiste nell'*Armata a cavallo*, nei *Racconti di Odessa* e in altri due o tre racconti. Se ne sta facendo adesso una produzione americana.

L'armata a cavallo come sai è stata tradotta da Poggioli per Frassinelli. Ce ne sono ancora copie in giro. Poggioli non [illegible] come si possa fare per levarlo a Frassinelli: forse rivedere molto la traduzione e aggiungerci un racconto che allora non era stato tradotto? Insomma bisognerebbe esaminare la cosa dal punto di vista giuridico. I *Racconti di Odessa* e gli altri racconti non sono stati tradotti.

Verrebbe un libro di 400-450 pagine. Ma di tutto questo [illegible] scriverà Poggioli. I *Racconti di Odessa* [illegible] farebbe tradurre da Ripellino. La prefazione si capisce la farebbe lui.

Inutile dirti che Babel era [illegible] grande scrittore. La pubblicazione di tutti i [illegible] racconti ci farebbe onore. Era in giro fino al '39, poi è sparito. Ufficialmente non ne è stato detto nulla. La vedova - o la moglie - vive in Francia.

Ti prego, non lasciamoci sfuggire questa cosa.

Ti saluto con affetto

Natalia

Eco, Avalle, De Mauro: tutti a Venezia i «padri fondatori»

Vivere vuol dire tradurre

Grande assise per la semiotica italiana

Tullio De Mauro a sinistra Umberto Eco: i due massimi rappresentanti della scuola «filosofica» nella semiologia italiana [illegible] fronte i «filologi»: fra i capifila Cesare Segre (a fianco)

Studiosi o tuttologi? Prime voci critiche Dopo la grande moda della disciplina «jolly»

VENEZIA

FESTEGGIANO un anni[illegible] [illegible] importante, che convenzionalmente viene indicato come [illegible] ventennale, ma in realtà vengono da più lontano: sono i semiologi, la vasta tribù di studiosi che [illegible] [illegible] cupa di linguistica, antropologia, filosofia, correnti [illegible] pensiero, apprendimento, insomma linguaggi, comunicazione. Da oggi a lunedì sono tutti, o quasi, a Venezia, per un convegno dell'Associazione italiana studi semiotici, dedicato alla traduzione. Non si parla solo della traduzione da una lingua all'altra, ma [illegible] che di ogni possibile traduzione: fra linguaggi, fra «sistemi di segni» (per esempio dalla musica alle [illegible] magini elettroniche), fra culture (come fan[illegible] a capirsi [illegible] occidentale e un musulmano?), fra teorie e persino fra i messaggi che si scambiano le cellule nel corpo umano.

Ce n'è per tutti: e tutti i padri fondatori [illegible] mancano all'avvenimento, da Umberto Eco a Tullio [illegible] Mauro, da Gianfranco Bettetini a Paolo Fabbri, da Cesare Segre a Silvio d'Arco Avalle, [illegible] una nutrita schiera di filosofi del linguaggio (Giulio Giorello, Marco Mondadori), critici d'arte, studiosi degli organismi viventi come Cesare Marchetti: i confini della traduzione si allargano a orizzonti imprevedibili. Ne esce confermata la vocazione onnivo[illegible] della semiologia (o semiotica: i due termini si equivalgono, rivelano al più una certa preferenza per la scuola francese il primo, per quella americana il secondo), disciplina moderna, affascinante, spesso vertiginosa, a volte spericolata, [illegible] suggerisce Giampaolo Caprettini, già vicepresidente dell'associazione, che a Venezia non andrà, anche se condivide il [illegible] della traduzione: «Troppo spesso si sono scelti pretesti, non temi».

La semiologia non ha avuto moltissima fortuna in ambiente accademico (i primi insegnamenti ufficiali nelle Università italiane datano dal '71: uno a Bologna, l'altro a Torino), ma sta recuperando: [illegible] fine mese si chiude un concorso per otto cattedre. E' [illegible] invece intensamente [illegible] moda negli anni passati, tanto che proprio la fitta presenza dei suoi alfieri sui mass media ha fatto nascere un neologismo di successo, «tuttologo», [illegible] [illegible] preferirebbe dire Tullio [illegible] Mauro, «nientologo». Roland Barthes la riteneva una disciplina che dove [illegible] tutte le altre ricerche, [illegible] «jolly del sapere odierno»; secondo Eco, la [illegible] logia rischia ora [illegible] proporsi come «forma contemporanea della filosofia» (rischio da correre: lo spiega in un libro dal titolo *Sugli specchi*). E intanto è cresciuta a dismisura: ora è persino difficile definirla in poche parole.

Ci prova Tullio De Mauro: «E' un orizzonte di studi, ma ancorati a una loro specifica disciplini[illegible] e [illegible] l'esempio della traduzione: «E' un tema propriamente semiologico perché la traduzione più adeguata è quella che fa risuonare in un'altra lingua tutti gli aspetti culturali del testo tradotto, non solo quelli linguistici». E per parlare [illegible] traduzione, un semiologo deve essere anche e sempre «un'altra cosa», avere [illegible] competenza specifica in un certo campo. «I grandi linguisti, diceva Ferdinand de Saussure, sono stati salvo eccezioni grandi specialisti [illegible] "una" lingua».

Nel nome di Saussure, lo studioso ginevrino scomparso nel 1913 e considerato [illegible] fondatore della linguistica moderna, vola qualche educato strale polemico. Ai suoi testi chiede di tornare Silvio d'Arco Avalle, uno dei massimi specialisti in questo campo. [illegible] filologo, diffida dei «tuttologi» e anche un po' [illegible] filosofi. «Le accuse ai semiologi sono in parte meritate. Ci sono correnti che ne fanno davvero di tutti i colori. A volte si fagocitano [illegible] novità pur di restare a galla. E' ovvio poi che la gente sia sconcertata». Vuol dire che lei non crede alla semiotica generale teorizzata da Eco? «Eco è bravissimo, [illegible] lo fu Roland Barthes. Un [illegible] d'avanguardia. Ma può frastornare i non addetti [illegible] lavori». Durante le sue lezioni, Avalle amava citare un paradosso di Saussure a proposito dello strutturalismo: «E' strutturalista chiunque si dichiari tale». Lo possiamo ripetere per la semiologia? «Possiamo, possiamo...».

Mario Baudino

Roma-Eur / Palazzo della Civiltà Italiana / Sabato 10 ottobre 1992 / ore 9.30

VIVERE con PARKINSON

CONVEGNO SU TECNICHE RIABILITATIVE, MODERNI ORIENTAMENTI NELLA TERAPIA FARMACOLOGICA, TERAPIE NEUROCHIRURGICHE E TRAPIANTOLOGICHE.

Interverranno:
Ing. Paolo Ausenda, Presidente AIP.
Mr. Franco Binni, della British Parkinson Society.
Prof. Alberto Albanese, Istituto Neurologico Policlinico Gemelli.
Prof. Giuseppe Meco, 1ª Clinica Neurologica, Policlinico Umberto I.
Prof. Gianni Pezzoli, Istituto Clinica Neurologica Università di Milano.

In occasione dell'apertura della Sezione di Roma, l'AIP, Associazione Italiani Parkinsoniani, è lieta di annunciare il "Convegno d'autunno".

L'invito è aperto a chi, socio o non socio, affetto dal morbo di Parkinson, desideri accrescere la propria conoscenza della malattia, dalle cause alle terapie, ai piccoli rimedi per i grandi problemi pratici della vita quotidiana.

L'invito è naturalmente aperto anche a parenti, medici e ricercatori.

Per ulteriori informazioni sul Convegno e prenotazioni, rivolgersi alla Sezione AIP di Roma. Tel. (06) 5819183.

INTERESSATI POSSO[illegible] RIVOLGERSI IN

AIP PARKINSONIANI

ECONOMICI

Gli avvisi si ricevono presso MILANO via G. Carducci 29 t. 85961 Galleria Borella 3 t. [redacted] TORINO c. Roma 80 c. Marenco 32 t. 86211 ARONA v. Rufinacco 40/a t. 48002 41700 NOVARA via S. Francesco d'Assisi 18 t. 33341 ALESSANDRIA via Parma 18 t. 442543 442544 CASALE MONFERRATO via Corte d'Appello 4 t. 2154 ASTI via Arcolo Zecca 3 t. 32727 AOSTA piazza Arnaldi 96 Quart t. 765828 CUNEO via Grande 11 t. 630832 499939 ALBA c.so M. Coppino 8 t. 442110 BRA via Verdi 7 t. 431003 VERCELLI via Duchessa Jolanda 20 t. 53794 67567 BIELLA via Gramsci 15 t. 30789 34779 GENOVA via C.R. Ceccardi 1/14 t. 540184 592540 SAVONA p.zza Marconi 3/5 3/6 t. 811182 IMPERIA via Bonfante 1 t. 273371 273371 SANREMO via Gioberti 47 t. 501555 501556 BOLZANO via Sernesi 34 t. 973121 TRENTO via Cavour 39/41 t. 986290 ROVERETO p.zza Rosmini 30 t. 432223; PADOVA via Gattamelata [redacted] t. 775224-8073144; PARMA v.le Mentana 8 t. 236842/3 235729 234990 FIRENZE via Gramsci 54 t. 573744 BOLOGNA via Amendola 13 t. 6490800 r.a. FIRENZE, v.le Matteotti 54 t. 561192 573964; ROMA, via Quattro Fontane 15, t. 4825847-4825804 [redacted]; NAPOLI, via Roma 329, t. 412000 LECCE, piazzetta Della Monica 6, t. 594074 MESSINA, galleria Upim v.le [redacted] Martino t. 2930955, CATANIA, p.zza Giovanni [redacted] 10 t. 533027 PALERMO, via Principe di Belmonte 1 t. 329981 RAGUSA via Carducci 138 t. 29111 SIRACUSA via Tero 8 t. 24276 REGGIO CALABRIA via Tenente Panella 13 t. 24476-24479 CATANZARO via M. Greco 102 t. 724890 725123 COSENZA via Monte Santo 39 t. 72527 CAGLIARI via Lamusa 47 t. 857208; oltreché presso tutti i corrispondenti della Publikompass S.p.A. Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 — 10126 Torino. - Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di righe (minimo 3) per la tariffa della Rubrica, con l'aggiunta delle imposte pari al 19% globale.

La tariffa è di L. 20.500 la riga. Rubrica 6: operai/impiegati L. 7200, tecnici L. 12.300, dirigenti L. 20.500. Rubriche 8 e 11 (domande) L. 7200. Avvisi urgenti, data fissa o neretti il doppio. Neretti urgenti, data fissa o urgente neretti il triplo.

E' ammessa l'inclusione nel testo di lettere alfabetiche di richiamo in carattere maiuscolo (oltre quella iniziale) e per ognuna di esse sarà corrisposto un supplemento di L. 5000. Gli annunci sono pubblicati su «La Stampa». Coloro che desiderano rimanere ignoti e virtuosi possono utilizzare i servizi Casella aggiungendo al testo dell'avviso la frase «Scrivere: Publikompass n. ... 10100 Torino», l'importo per ogni casella è di L. 500 per decade oltre un rimborso di L. 5000 per spese di recapito corrispondenza.

La Publikompass S.p.A. è, a tutti gli effetti, unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di eliminare soltanto quelle direttamente rivolte agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette dovranno essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate.

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la Banca C.R.T. gli avvisi possono essere ordinati presso tutte le Sedi e Dipendenze di tutte queste Banche esistenti in Italia.

In tema di offerte di impiego o lavoro, l'Editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

2 Affari e capitali

A.A.A.A.A.A. CONSIDERIAMO prestiti finanziamo solo dipendenti anche a firma singola, nessuna spesa anticipata anche con bollettini postali. Tel 011 568.1810 r.a. Finrevva via Genovesi 4.

A. A "PRESTIT"

in giornata a tutti. Il proprietari auto telefonandoci la targa. Commercianti artigiani. Cessione 5°. Corso Sirenelli 3, tel. 562.380 - 562.383.

A artigiani e commercianti prestiti in 2 ore erogazione diretta nessuna spesa. Tel 011.503.783.

[redacted] CONSULCREDIT artigianato e Stile prestiti senza formalità. risposta in giornata. riservatezza. Tel. 434.1236.

CONSULCREDIT commercianti e professionisti prestiti senza formalità. risposta in giornata. Tel. 434.1236.

DISCARICA

vendesi prima cintura Torino. Scrivere Publikompass 2319 10100 Torino.

[redacted]

artigiani commercianti in aziende in giornata nessuna spesa. Tel. 011 586.2130.

FINCOTEX SPA

dal 1986 concede direttamente prestiti personali mutui ipotecari corso Francia 15 tel. 434.4866 - 434.4826.

IMMEDIATI piccoli prestiti: casalinghe pensionati. Firma unica riservatezza. Tel. ag 21/80 Tel 561 2056 Torino.

MUTUI
LIQUIDITA'
2° E 3°
GRADO
[redacted]
MUTUI ACQUISTO
Tel. 011 599.636 - 502.520
[redacted] **COLLABORATORI**

OFFRA impresa cerca socio con apporto di capitali. Scrivere Publikompass 6205 - 10100 Torino.

10.000.000 e altre cifre anche fino a 80 mesi fiduciari cessione V mutui ECU Tel 14/50 Tel 011 562.8290 - 538 422.

3 Aziende e negozi

A.A. [redacted] con urgenza attività commerciale in buona posizione Piemonte Liguria massima serietà. Tel. 596.000.

A. [redacted] attività commerciali ogni genere prezzo pagamento contante Piemonte Liguria. Tel. 562.[redacted]

ACTIVA 842.758 cede azienda di facile conduzione con [redacted] 4 dipendenti fatturato L. 430 milioni utile 20%.

[redacted] 842.758 cede bar ristorante [redacted] bene ben avviata [redacted] mq [redacted] ottima posizione anticipo L. 80 milioni.

ACTIVA 842.758 cede bar super zona piazza Bengasi arredo nuovo incasso L. 800 mila al dì anticipo L. 50 milioni.

ACTIVA 842.758 cede negozio arredo bagno termoidraulica 200 mq ottima posizione incasso L. 550 milioni. Affare.

[redacted] 842.758 cede piccola impresa di costruzioni ottima clientela ufficio arredo [redacted] attrezzature L. 38 milioni.

[redacted] srl cede Giugliasco locale pedonale negozio abbigliamento intimo maglieria. Buon giro affari. Tel 387 049.

[redacted] Piazza Sveda angolo [redacted] L. 860 mila al dì scuole uffici anticipo L. 80 milioni ottimo! Castello 530.470.

[redacted] S. Rita angolare L. 1 milione al dì su al arredato facile conduzione anticipo L. 100 milioni iscritti REC. Tel 347 180.

BAR super centro [redacted] orario carino ottimo [redacted] minimo anticipo vende molto di salute. Tel 385 5.800.

BAR super con alloggio angolare tutto passaggio prezzo interessante vendesi Tel 385.4810.

BAR super zona S. Rita orario corto chiuso festivi incasso L. 500 mila cede anticipo L. 50 milioni. Tel. 521 2272.

BAR su piazza incasso L. 800 mila orario corto chiuso domenica cedesi anticipo L. 90 milioni Tel 521.2272.

[redacted] interessante iniziativa immobiliare residenziale in Torino prima cintura sola partecipazione finanziaria anche parziale. Ecgem 562.3535.

CEDO in centrale posizione negozio su 2 piani a L. 20 milioni buonuscita affitto nuovo. Baldini srl 568 771 - 581 049.

CENTRO medico estetico mq 250 centrale cedesi anche in gestione per ritiro attività. Tel 542 754.

DISABANCA cede tel. 1678 11.694 a Cuneo discobar 3d immobile del [redacted] clientela di prestigio miliardo riservato.

HAI DECISO DI [redacted]
LA [redacted] ATTIVITA'?
ACTIVA
Insieme assistenza i acquirenti, ti garantisce il contante grazie all'esclusiva formula 50% in 10 anni
Tel. 011 [redacted]2.778.

LIBRERIA zona S. Rita ampia modesto adatta 1 persona con aiuto [redacted] utile cede L. 85 milioni [redacted]

MINIMARKET incasso L. 3.500.000 al dì gestibile con 4 persone L. 250.000.000 Mutui Gruppo 562 1236.

PELLETTERIA calzature zona Aipegnane centrale moderno offre guadagni cede L. 110 milioni Frana 562.3850.

PROFUMERIA località prestigiosa Riviera Ponente ligure forte lavoro tutto l'anno concessioni grandi firme clientela alta e ricco locale e turistico cedesi Tel 011 562 0814 Genta.

[redacted] centralissimo arredatissimo ottimo fatturato annuo [redacted] anticipando L. 100 milioni. Affare Ideal 767.888.

RISTORANTE 1° cintura vende [redacted] posti alto giro affari volendo anche muri. Tel 011 561 2632.

STELLA 447 4802 cede scuola privata recupero medie e superiori alto giro d'affari adatta a società. dilazioni.

STELLA 447 4802 dischi con sviluppo tele su corso vecchia gestione cede per ritiro attività L. 35 milioni.

STELLA 447 6280 intimo maglieria con laboratorio in Nichelino ottima posizione buon giro affari dilazioni.

STELLA 447 6280 lavanderia lavatoio pulitura L. 400 mila incasso al dì cede per ritiro attività L. 35 milioni.

TABACCHI bar zona Porta Susa [redacted] ridotto [redacted] festivi ottimo utile L. [redacted] dilazioni Frana 562.3[redacted]

TABACCHI [redacted] Aeronautica levata L. 12 milioni per anzianità [redacted] L. 240 milioni affare dilazioni Frana 562.3850.

TABACCHI zona Chivasso lotto totocalcio ampio moderno adatta famiglia L. 270 milioni dilazioni. Frana 562.3250.

TABACCHI zona Vanchiglia totocalcio buon utile incrementabile moderno L. 220 milioni dilazioni. Frana 562.3850.

USAV 747.729 cede zona via Frejus boutique tabelle IX XIV avviata posizione strategica ottimo giro affari.

VENDESI albergo ristorante completamente ristrutturato 150 coperti [redacted] dimostrabili Valpiana. Tel 568 2380.

[redacted] **VENDERE**
LA TUA ATTIVITA'?
[redacted]
mediazione [redacted] aziende
una seria possibilità di vedere alle migliori condizioni di mercato!
TEL. [redacted]
numero verde

4 Terreni

A.A. A 25 minuti da Torino prestigioso vendesi terreni con progetto per villa unifamiliare. Mercatto Sarate 437 5888.

CASTIGLIONE TORINESE adiacente superstrada vendesi terreno industriale progetto approvato mq 4800 coperti prezzo interessante. Centro Servizi 837.258.

CERCO urgentemente terreno anche non edificabile qualsiasi metratura. Tel ufficio 562.4055 abitazione 365.6271.

RICERCHIAMO per conto gruppo d'impresa terreni edificabili qualsiasi dimensione Torino e provincia pagamento contanti o cambio camere gradita collaborazione con tecnici. Edimeral 434 1316.

TERRENO industriale in Torino strada del Francese vicino uscita tangenziale nord mq 9000 con licenza costruzione per mq 4000 edificabili subito e possibilità ampliamento vendesi. Tel 304 494.

5 Locali e negozi

offerte

A.A. AFFITTASI su piazza Torino - Leini, via Leopardi 9 capannone industriale mq 7.800, carroponti, impiantistica, palazzina uffici, servizi, piazzali asfaltati mq 6.000. Tel 011.223.6102.

A. [redacted] fabbricato mq 500 cortile [redacted] 200 ufficio mq 70 negozio mq 80 affittasi anche separati. Tel 589.39 8/21.

ADIACENZE corso Marconi libero piano rialzato ufficio 4 vani mq 125 oltre locale sottostante mq 60 Edicasa 561 3535.

ADIACENZE via Roma vendesi negozio libero ampia vetrina mq 240 più soppalco. Tel 562 1875.

AFFITTASI a Beinasco capannone nuovo mq 600 con uffici e cortile zona tangenziale qualsiasi attività Emmebi 349.7[redacted]

AFFITTASI Borgo S. Paolo via Osasco box auto singoli e posti [redacted] Tel 533.593.

AFFITTASI capannone industriale nuovo mq 400 con cortile indipendente strada Pianezza San Gillio Tel 533.593.

[redacted] di Torino via Bernardino Luini capannoni industriali di mq 500/1000 con uffici altezza interna mt [redacted] riscaldamento, accesso indipendente piazzale con parcheggio Tel 587.3884.

AFFITTASI zona Mercati Generali locale con 1 vetrina uso negozio o ufficio Tel 319.2232.

AFFITTO in centralissima posizione negozio su 2 piani mq 45 più mq 45 L. 2 milioni mensili Baldini 587.049.

AFFITTO UFFICI

In centro e semicentro da mq 100 a mq 1[redacted] in [redacted] signorili. Gabetti per l'impresa. Tel. 57.67.

ALBERTO [redacted] 537.010 libero presso corso Traiano in stabile signorile [redacted] piscina portineria mq 1[redacted]

ALBERTO PARRI 537.010 libero presso piazza Rivoli [redacted] 3 [redacted] doppi servizi cucina box auto.

ALBERTO [redacted] 545.942 [redacted] piano in lo vicinanza corso Matteotti signorile portineria mq 280.

A sole L. 130 milioni [redacted] libero negozio 2 vetrine tra via Lancia e via Monginevro vero affare mutuo. Tel 485 755.

A sole L. 39 milioni vendo libero splendido box auto piano terra interno cortile via Oyava c.so Borgaro Tel 485 759.

BASSO fabbricato centralissimo libero mq 60 passo carraio cortile in uso servizi L. 85 milioni Tel. 434.0021.

BASSO FABBRICATO

vendesi in Mirafiori mq 150 ristrutturato interno cortile [redacted] carraio uso [redacted] zino/laboratorio Tel [redacted]

CAPANNONE

semifinito a Pianezza di 400 mq con magazzino di mq 200 cortile e recinto Gabetti impresa. Tel. 57.67.

[redacted] via Boticelli presso [redacted] Giulio Cesare [redacted] 320 cortile deposito mq 860 affittasi Cipriano 329 0303.

CENTRALISSIMI

negozi/uffici liberi e locati con reddito 6% parcheggio e mutuo tasso 10%. Gabetti vende tel. 57.67.

CENTRO Pier della Francesca affittasi prestigioso panoramico locale mq 300 uso studio ufficio rappresentanza Tel 384 481.

COMPLESSO [redacted] corso Francia cavalcavia superficie totale mq 5500 vendesi libero Tel 403 1848.

CORSO Francia vendo in nuova costruzione ufficio al piano rialzato di mq 60 collegato a seminterrato di mq 70 più box auto [redacted] L. 360 milioni mutuo leasing dilazioni. Baldini 568 771.

CORSO Palermo vendesi negozio libero mq 40 L. 105 milioni. Meiora 434 1340.

CORSO Re Umberto angolo Matteotti ultimo piano luminosissimo ufficio panoramico mq 300 Rig vende tel 581 7014.

DOLMAR 5 affitta locali industriali zona Stadio mq 1100 - 2500 informazioni Tel 0331 208 500-258 878.

EUROEDILE vende S. Salvario ottima posizione muri negozio totalmente ristrutturato su 2 piani di mq 160 Tel 437 5888.

GRIMALDI 546.3186 Nichelino affittasi capannone mq 800 più 100 mq ufficio più 500 mq cortile.

GRIMALDI 546.3186 via Giordano Bruno affittasi basso fabbricato mq 200 più tettoia con rimessa mq 400 più cortile.

GRIMALDI 546.3186 via Ventimiglia presso vendesi basso fabbricato mq 400 circa ristrutturato.

GRIMALDI [redacted] zona Crimea affittasi palazzina uffici mq 800 su 4 piani parcheggio privato.

IMPRESA vende direttamente in zona piazza Bengasi magazzini mq 250/400 mutuo dilazioni Tel 533 580.

ITALIA 81

corso Moncalieri (via Ventimiglia) rilevati negozio con retro e servizio mq 58 h mt 5.10 soppalcabili. Richiesta L. 136 milioni Edicasa 561.3535.

LOCALE commerciale vendesi libero in Torino strada S. Mauro fronte strada 2500 mq più uffici 300 mq [redacted] scoperto 1300 mq. Salm 568.3283.

LOCALE seminterrato [redacted] adatto [redacted] posto magazzino studio. Tel 538 801.

MAGAZZINO interno vicinanze piazza Massaua via Monginevro di mq 100 e mq 1500 prezzo L. 500/400 mila al mq. Tel 501 919 ufficio.

MURI negozio via Buenos Aires 2 vetrine libero lavori stato amministrativo collegato. Tel 385 7909.

NEGOZIO con retro e servizi mq 105 via Elvo prossimità corso Giulio Cesare vendiamo libero. Edicasa 561 3535.

NEGOZIO c.so Vittorio (fronte Valentino) mq 45 oltre mq 90 al piano sotterraneo, in ordine affittasi L. 2.300.000 mese. Possibilità di box auto. Tel 553 873.

PALAZZINA uffici mq 250/500/750/1300 con cortile adatto anche laboratorio vendita L. 1 milione al mq. Tel 501.919.

PIANEZZA capannone mq 1000 con palazzina uffici mq 200 affittasi zona industriale via Alfa 3 Tel [redacted]

PRIVATO acquista muri negozio liberi possibilmente zona Crocetta Tel 581 7014.

PRIVATO affitta magazzino seminterrato circa mq 400 piazza Sabotino Telefonare 562.0573 441.970.

RIVOLI capannone industriale lotti da 450 a 800 mq più palazzina uffici. Torre Costa vende tel. 848 7120.

SANTARITA adiacenze largo Tirreno vendesi muri negozio libero mq 40 più ampio magazzino interrato. Tel 538 882.

VENDESI Borgo S. Paolo via Osasco box doppio ristrutturato interno cortile Tel 533.583.

VENDESI in Cuneo [redacted] capannoni commerciali di mq 1835 con adiacente parcheggio di mq 1365. Telefonare ore ufficio allo 0171 696.271.

VENDO via S. Donato locale mq 200 con vetrine adibito a qualsiasi attività. Tel. 384.481 ore ufficio.

VIA Cervino affitto capannone con ufficio mq 420 cortile L. 2 milioni 500 mila. Tel. 273 5381.

VIA Orfane primo corso Regina vendo libero locale commerciale 200 mq 5 vetrine servizi 4 camere L.S.I. 767 807.

VIA PIETRO MICCA

negozio composto di 3 ampi locali al piano terreno con collegati 2 vani al piano 1° e un vano al piano interrato. Tel 568 250.

300 mq nel complesso commerciale Piero della Francesca vendesi Telefonare 746 255 - 745 919 ore ufficio.

6 Domande lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

[redacted] patente C, offresi a sera dita eventualmente anche estero, massime referenze Tel. 011 436.3213 ore serali.

CERCO lavoro come magazziniere spedizioniere esperienza quinquennale possibilità passaggio diretto Tel 011 470 1973.

CUOCO altamente qualificato libero 15 novembre, offresi. Tel. 0123 346.476.

CUOCO con esperienza offresi per ristorante o albergo. Telefonare 745.037.

CUOCO qualificato buona esperienza al fino anche serali libero subito. Tel 011 831 737.

CUOCO qualificato esperienza ventennale referenziato offresi ristorante albergo di spicco telefonare Tel 011 639 8848.

PENSIONATO massima fiducia e serietà libero impegni familiari dinamico 58enne cerca lavoro come custode autista manutenzione esterne in villa disposto a trasferirsi referenze. Tel [redacted]

[redacted] referenziato libero subito 47enne offresi 5/6 ore al giorno [redacted] orientamento Tel 308 [redacted]

RAGAZZO 23enne militesente cerca lavoro come stagionale o pelato prima esperienza. Tel. 011 828.2805 ore serali.

REFERENZIATISSIMA piemontese offresi assistenza a persona anziana al sole purché tutto part-time. Tel 434.4015.

SIGNORA 50enne offresi guardarobiera o ristorante come lavapiatti o qualsiasi altro lavoro purché serio dalle 20,00 alle 2,00 Scrivere Publikompass 7521 10100 Torino.

VENTIQUATTRENNE referenziata pratica lavori domestici offresi. Tel. 738 0148.

40ENNE offre part-time al pomeriggio come autista privato e fattorino. Tel 385.0364 dopo le 14.

commessi, bariste

20ENNE commessa esperta libera abbigliamento, pellicceria offresi. Tel. 733.886.

impiegati

A. RESPONSABILE commerciale esperto vendite incremento fatturato, conduttore del personale libero offresi Tel 738.5790.

ALTAMENTE qualificato impiegato import/export 31enne diplomato lingue ottima impresa pratica uso terminale telex centralini fax, contabili banche (aperture negoziazioni crediti) e spedizionieri esamina proposte disponibile per passaggio diretto. Tel. 455.8641 ore pasti e dopo le ore 19,30.

AS/400 programmatore con esperienza offresi passaggio diretto. Telefonare al 332.856.

[redacted] impiego al pomeriggio: segretaria pratica ufficio Tel 657.800 pomeriggio.

CONTABILE esperta ragioniere giovane pensionato con propria partita iva per contabilità su computer preparazione bilanci controllo di gestione ogni adempimento amministrativo offresi anche part time Tel 958 2783 ore pomeridiane.

DIPLOMATA esperienza pluriennale ufficio estero contabilità inglese libera subito offresi part-time Tel 308 1533.

DIPLOMATA tecnico industria grafica 21enne cerca [illegible] nel settore o altro, purché serio, [illegible] conoscenza inglese. Tel 760 685.

DIPLOMATA 23enne maturità esperienza ufficio uso PC [redacted] segretariale. Tel 731 777.

DIPLOMATA 30enne massima serietà, segretaria centralino reception offresi disponibilità immediata Tel 934 7508.

DIPLOMATA 31enne esperienza dipendente contabilità generale rapporti banche, redazione bilancio offresi con disponibilità immediata ad aziende Tel 308 1299 pasti.

ESPERTA diplomata paghe e contributi uno anno di lavoro conoscenza contabilità e tecniche EDP offresi Tel 771 1472.

ESPERTA paghe e contributi occuparebbe [redacted] presso [redacted] o ditta Tel. 714.946 ore serali.

ESPERTO trattative commerciali vendite acquisizione e gestione contratti d'affari in mano disponibile trasferimento esamina proposte Scrivere Publikompass 7520 10100 Torino.

GEOMETRA con poca esperienza cerca lavoro presso impresa edile o studio tecnico. Tel 011 262 4467.

IMPIEGATA seria responsabile esperienza pluriennale commerciale lavori vari ufficio uso PC cerca lavoro Tel 761 2487.

IMPIEGATA 34enne diplomata ottima conoscenza lingue offresi ad azienda estera per gestione contatti con l'estero e traduzioni. Telefonare 308 8330.

INGEGNERE meccanico ventennale esperienza gestione produzione, conoscenza lingue offresi. Scrivere Publikompass 8314 10100 Torino.

MADRELINGUA tedesca buon inglese cerca lavoro serio in ufficio o altro anche part time Tel 434 6875 415.3702.

PERITO elettrotecnico 23enne, con 2 anni di esperienza settore tecnico/commerciale cerca lavoro Tel 328 7894.

PERITO meccanico militesente automunito conoscenza cad-cam cnc disponibilità immediata cerca lavoro presso ditta anche non del settore Tel 601 1566.

PROGRAMMATRICE, esperienza quinquennale ambienti gestionali linguaggi RPG II RPG III, Cobol, Pascal, sistemi AS/400 e IBM S/36 offresi Telefonare 011 742 1323.

PROJECT manager automazione, impianti, macchine movimentazione, contatti estero offresi Tel 724 6803 sera.

RAGAZZA madrelingua inglese con buon italiano cerca serio lavoro come segretaria anche part time Tel 434 6875.

RAGAZZA 22enne qualifica applicata ai servizi amministrativi primo impiego all'ex. anche part time pratica computer Tel 011 619 7926 ore pasti.

RAGAZZA 27enne esperienza contabilità ordinaria uso computer cerca impiego Telefonare 947 0030.

RAGIONIERA esperienza 15 anni prima nota contabilità generale uso computer autonoma occuparebbe anche part-time Tel 732 314.

RAGIONIERA reduce di Albo, lunga esperienza offresi occasionalmente ditta e centri servizi per paghe, iva, contabilità bilancio a No studi 1a [redacted] 1 707.

RAGIONIERA esperta ai albo quindicennale esperienza contabilità aziendale ed industriale redazione bilanci normativa civilistica e fiscale, conoscenza EDP esamina proposte di lavoro Tel 687 763.

RAGIONIERA neur promotore 19enne cerca 1° impiego Telefonare 011 801 2885 dopo le ore 17.

RAGIONIERA programmatrice esperienza biennale cerca impiego anche part-time Tel 770 8140.

RAGIONIERA referenziata 27enne 4 anni esperienza studio commercialista 4 anni in azienda commerciale tenuta contabilità ordinaria. Tel 898 4072.

RAGIONIERE 43enne contabilità su computer banche impaginazione e passaggio diretto Tel 712 129.

REFERENZIATA segretaria alla polivalente esperienza biennale offresi presso serio studio dentistico Tel 757 333 serali.

RESPONSABILE manutenzione e impianti pratica conduzione e gestione personale le normative antinfortunistiche manutenzione preventiva e contingente engineering, valutazione macchinari e impianti, sicurezza industriale, ecologia diversificata ed antincendio offresi a media azienda Scrivere Publikompass 5448 10100 Torino.

RESPONSABILE esperienza pratica conduzione e gestione personale di produzione qualità manutenzione e impianti magazzino conoscitore materie sindacali e antinfortunistica controllo di gestione e contabilità industriale, stesura e gestione budget contatto enti pubblici offresi a media azienda Scrivere Publikompass 8315 10100 Torino.

SEGRETARIA pratica lavori ufficio, dattilo, stenografia offresi studio impiego part-time al pomeriggio Tel 247 6786.

SIGNORA 31enne con esperienza ultradecennale offresi per ufficio e negozio part time passaggio diretto Tel 411 4129 ore serali.

SIGNORA 38enne esperienza ventennale presso stessa azienda cerca lavoro part time come contabile studio medico causa termine. Telefonare 605 4249 sera.

19ENNE auto segretaria con 100/100 cerca impiego presso ditta o ufficio anche part time Tel pasti 011 827 1088.

20ENNE diplomata esperta paghe, magazzino tenuta amministrazione offresi Telefonare ore pasti al n° 470 3412.

25ENNE militesente offresi come impiegato o magazziniere o altro mansioni, primo impiego Tel 654 634.

30ENNE con diploma di maturità scientifica cerca lavoro come telefonista presso aziende serie. Se interessati telefonare dalle 9.30/12.30 al 589 636.

30ENNE segretaria, pluriennale esperienza, reception, centralino, computer, dattilo, pratiche varie ufficio, offresi a sera 588 Telefonare 749.779.

37ENNE pluriennale esperienza settore commerciale rapporti clienti fornitori bolle fatture archivio PC. Tel 780 7080.

37ENNE pratica lavori ufficio uso computer esperienza settore condominiale cerca lavoro anche part-time. Tel. 486.425.

38ENNE addetta contabilità azienda esperienza settore informatica software gestione magazzino esamina offerte. Telefonare 601 3432.

38ENNE, esperienza lavori ufficio, segreteria, pubbliche relazioni, promozione addetta stampa uso PC. Tel. 411 5404.

39ENNE volenteroso tuttofare, magazzino, ufficio, patente C, offresi in Torino e [redacted] torni, anche part-time. Tel. 331.349.

40ENNE esperienza ventennale lavori ufficio bolle fatture, contabilità, offresi anche lavori sedute e su computer. Telefonare pomeriggio 840 7737.

41ENNE esperta lavori ufficio, contabilità clienti/fornitori offresi tempo pieno o part time Tel 470 1883.

tecnici

TECNICO industriale meccanico con decennale esperienza di installazioni meccaniche e civili, capo commessa disponibile trasferte Italia estero, esamina proposte di collaborazione. Scrivere Publikompass 5447 10100 Torino.

TECNICO quindicennale esperienza responsabile tecnico commerciale settore innovazione esamina proposte di collaborazione Scrivere Publikompass 5447 - 10100 Torino.

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

AFFIDIAMO ovunque lavoro confezione giocattoli. Scrivere Ditta Giornaletti via Gaetano Mazzoni 27 Roma.

AGENTI di vendita con esperienza cercasi offresi fisso mensile più provvigioni Tel 321 419 orario ufficio.

CERCASI coppia moglie tuttofare, marito giardiniere, fisso in villa. Referenze. Tel 541 129 dalle ore 8 alle ore 9.

CERCASI domestica fissa referenziata disponibile seguire 2 persone anziane autosufficienti ottimo stipendio Tel 832 789.

CERCASI tecnici, operai, apprendisti e collaboratori termo idraulici Telefonare 677 3445.

COLLABORATRICE domestica esperta cucina e stiro disponibile fissa (anche domenica) cercasi per villa Bassa Valle Susa. Richiedonsi referenze. Offresi ottimo mensile. Telefonare pomeriggio 011 936 0276.

COLLABORATRICE domestica fissa giovane che domini veramente pratica lavori domestici ed andamento casa cercasi per famiglia residente vicinanze Avigliana. Richiedonsi referenze controllabili offresi ottimo stipendio. Telefonare pomeriggio 011 936 0276.

CONIUGI residenti in villa collina torinese Valsalice cercano coppia per lavori domestici e giardino. Offrono buon stipendio e alloggio indipendente 3 camere servizi. Scrivere condizioni famiglie e referenze a Publikompass 7510 10100 Torino.

COPPIA coniugi media età senza impegni di famiglia lui giardiniere ed eventuale autista lei cuoca referenze controllabili disposti a trasferirsi cercasi per custodia villa vicinanze Avigliana. Non telefonare se non in possesso di tali dati. Offresi alloggio e ottimo stipendio. Telefonare ore ufficio ing. Busca 011 669 8112.

DITTA di lattoniere e carpenteria cerca operaio veramente capace per responsabilità cantiere lavoro fisso in Carmagnola. Tel 0171 65.137 ore serali.

FUOCHISTI cercasi per conduzione generatori di vapore stagionali zona Novara. Tel 02 272 07337.

commessi, bariste

CERCASI barista professionale no part-time. Telefonare allo 011 830 221.

CERCASI ragazzi volonterosi per lavoro di barista, richiedesi e assicurati max sabato. Tel 669.3060 - 830.221.

impiegati

ABBIAMO necessità personale per sana attività assistenza bambini. Addestramento in sedi e materiale. Inserimento invito dopo Pronto Baby 417.5330.

ANCHE primo impiego ricerchiamo programmatori e operatori previo addestramento su computer inserimento a norma di legge per i prescelti. Tel 562 8852.

CERCASI cassiere abilitante per locale cinematografico Scrivere Publikompass 8302 10100 Torino.

CERCASI contabile part-time con conoscenza specifica della contabilità ordinaria per professionisti. Si richiede esperienza pluriennale età minima 40 anni. Scrivere Publikompass 8303 10100 Torino.

COOPERATIVA di assistenza privata cerca persone qualificate munite di vettura esperienza Tel 011 647 4012.

COOPERATIVA di assistenza privata offre un servizio qualificato per ogni esigenza. Tel 011 456 0262 - 0336 202 526.

CORSI

per un impiego sicuro: Contabilità [redacted] Paghe e Contributi, Operatori Office [redacted] Telematica. Cad (Computer Aided Design). Presa d'atto Regionale. Istituto Vagnone via Vagnone 7 Torino Tel. 488 684.

IMPORTANTE club sportivo cerca giovani con mete vendita e pubbliche relazioni per sottoscrizione inserite abbonamenti orario lavoro 17/22 Tel 886 4848.

[redacted] ricerca esperta architetto ingegnere per redazione esecutivi architettonici. Inviare curriculum e disegni campione [redacted] S.I.V.I. Srl [redacted] Vittorio Emanuele II 74 Torino.

PER spot pubblicitari telefilm moda modelle e fotoromanzi cerchiamo ambosessi tutt'età. Telefonare 'Saranno Famosi' s.r.l. 02 841 4436 - 844.2786.

PRIMARIA agenzia moda pubblicità selezione modelle/attori modelli per rapido inserimento lavorativo. Possibilità di qualificazione professionale. Telefonare ore ufficio allo 011 562 9136.

PSICOLOGIA laureati cercansi ricercatori/trici motivazionali dettaglio alla vostra professione. Scrivere CPS via Egadi 7 20144 Milano.

SEI alta minimo 1.68 oppure alto minimo 1.78? C'è spazio per te nella moda pubblicità spettacolo. Tel 011 568 2725.

SOCIETA' immobiliare ricerca acquisitore anche alla prima esperienza automunito massimo 30 anni. Offresi fisso, provvigioni. Tel 660 4086.

STUDIO architettura cerca giovani [redacted] disegnatori progettazione per collaborazione part-time o continuata. Tel. 715 409.

8 Rappresentanti

AFFERMATA società a carattere nazionale ricerca ambosessi anche prima esperienza per attività di pubbliche relazioni e consulenza commerciale, operanti in provincia di residenza. Richiedesi: disponibilità immediata, professionalità. Offresi: inquadramento di legge, trattamento provvigionale che consentono una sicura base di partenza, liquidabili settimanalmente, possibilità carriera breve termine, inserimento con corso gratuito di preparazione. Per appuntamento telefonare allo 0131 251.862.

AUTOMUNITI cercasi per ampliamento nostro organico possibilità guadagno L. 400.000/3.000.000 Tel 781 881.

CERCASI venditori plurimandatari per prodotti esclusivi settori arboricoltura, farmacia, sanitari. Zone Piemonte, Liguria, Lombardia, Veneto, Toscana. Tel. 011 619.1745.

CERCHIAMO venditore per il Piemonte addetto beni in leasing libero tutti lo-gli piacere. Gelli Assist Spa. Tel. 568.4566.

INGROSSO calzature cerca rappresentanti automuniti per zone [redacted] Piemonte Tel. 011 668 7568.

LE SIGNORE

occupate nel nostro settore hanno raggiunto reddito superiore alla media, possibilità di conciliare impegni familiari con l'attività lavorativa, stabilità e sicurezza per il futuro. Invitiamo le interessate a telefonare ore ufficio al 561 1717 434 3885.

PENSIONATI

E' un bel traguardo di congratulazione con coloro che, avendolo raggiunto, vogliono essere ancora attivi utilizzando la loro esperienza. [redacted] gli interessati a telefonare al 434.3885 - 561.1717 ore ufficio.

SOCIETA' in continua crescita ricerca personale automunito per mansioni commerciali (Anche part time). Tel 011 223 6777.

7 milioni mensili puoi guadagnarli facilmente vendendo i nostri prodotti. Telefonare 9.30/12.00 e 14/16.00 allo 02 666 04682.

10 Prestazioni consulenze

CLEAR CONT presta soccorso contabile fiscale contabilità, sistemi analisi, alta professionalità. Tel. 553.887.

11 Baby sitter

domande

OFFRESI bambinaia referenziata 38enne libera impegni disposta trasferirsi preferibilmente Lombardia. Tel. 011 832.788.

[redacted] assistente di comunità infantile [redacted] come baby sitter. Saltuaria [redacted] esperienza. Tel. 462 0775.

15 Autovetture

A.R. Duetto 1.6 12 '89 rosso vende in garanzia Concessionaria RS corso Bramante 14 Torino Tel 318.4884.

ACQUISTA autovetture di ogni tipo massima valutazione Autosalone d'Elia corso Orbassano 241. Tel. 011 351.328.

ACQUISTO autovetture massima valutazione pagamento contanti via S. Ottavio 38 Torino tel 011 817.7242 Zona Mole.

AUTOTORTONA acquista vetture di ogni tipo massima valutazione e tanti. Corso Tortona 8 Tel 817 1643.

HONDA CIVIC Vtec 1.6 160 cv 92 nera full optional vende in garanzia Concessionaria RS corso Bramante 14 Torino Tel 318 4884.

TOYOTA Celica turbo 4wd 90 rosso vende in garanzia Concessionaria RS corso Bramante 14 Torino Tel 318 4884.

VOLVO 480 turbo 90 ABS aria condizionata pelle Golf GTI G60 anno 90 tutto optional aria condizionata 164 Twin Spark 90 ABS climatizzata. Porsche 911 SC 3000 targa anno 83 Tel 562 2421.

18 Acquisto alloggi

A.A. COPPIA sposi acquista in contanti come 1° casa 1/2 camere in zona ben servita casa decorosa. Tel 546 085.

A. ACQUISTASI in contanti appartamento villetta Torino dintorni purché casa decorosa. Tel 660 4781.

A. ACQUISTASI per contanti casetta anche bifamiliare o rustica da valutare max 20 km da Torino. Tel. 438 9118.

A. ACQUISTO da privato [redacted] preciso appartamento o villa di [redacted] 3/4 camere servizi. Tel. 640.8607.

A. INGEGNERE acquista in Torino alloggio libero purché signorile salone 2 camere cucina servizi. Tel. 508.743.

A. PROFESSIONISTA cerca urgente alloggio 110/140 mq in zone signorili ripristino [redacted] Tel. pasti o serali 924.4180.

[redacted] appartamento 2/3 camere servizi, zona signorile pensato a mezzi pubblici. Tel 561 8860.

ACQUISTEREI con urgenza monocamera e alloggetto con servizio in Torino e cintura pagamento contanti. Tel. 431.8123.

ACQUISTO alloggio libero o garantito sicuramente vuoto anche qualche mese. Pagamento in contanti. Tel. 362.8369.

ACQUISTO alloggio salone 2/3 camere servizi bella posizione. Si garantisce massima serietà. Tel 562 8744.

ACQUISTO appartamento libero in Torino pagamento contanti Tel 546 085.

ACQUISTO da privato mono/bilocale e mansarda in Torino zona Centro anche da ristrutturare Tel 640 072.

ACQUISTO da privato 1/2 camere in S. Rita o Mirafiori anche da ristrutturare purché decoroso Tel 437 4826.

ALLOGGIO in Torino soggiorno 2/3 camere servizi anche da rifare giardino acquisto in contanti Tel. 740.824.

BANCA estera compra per propri dipendenti alloggi 80/100 mq liberi tra 2/3 mesi. Riservatezza 68. 569 489.

[redacted] alloggi signorili liberi o occupati. mv.imm via Garibaldi 9 Torino. Tel 562.6283.

CERCO da comprare [redacted] in Torino 60/70 mq in case ben tenute [redacted] in contanti. Tel [redacted]

COMPRO alloggio moderno anche non recente ma buono stato, zone ben servite di Torino Tel 562 6075.

DIRIGENTE cerca zona Crocetta signorile 2/3 camere e servizi acquisto in contanti. Tel 561 7279 ore ufficio.

DIRIGENTE trasferito Torino cerca 2/3 camere servizi rapida definizione in contanti. Tel 561 7299 ore ufficio.

FURBATTO 844.866

acquista per incarico bivalente persone immobiliare in Torino a reddito incluso le terreno e anche esclusivo disponibilità L. 200/300 milioni.

PRECOLLINA ricerchiamo appartamento oltre 100 mq massima riservatezza pagamento contanti. Primaria Immobiliare 546 718.

[redacted] acquisto in Torino a cintura libero 1/2 camere servizi pagamento contanti. Tel. pasti 328.8022.

PRIVATO acquista alloggio 100/200 mq anche occupato presso Nuovo Tribunale Tel. 338.497.

PRIVATO acquista solo da privato 1/2 camere servizi Tel. 640 7437 - 538.722 ore pasto.

PROFESSORESSA Politecnico ricerca in acquisto alloggio medio signorile di soggiorno o tinello 1 camera servizi zona Pozzo Strada, S. Rita, corso Turati, corso Unione. Tel. al 561.3535.

RICERCASI 2 camere tinello o cucina Torino Nord [redacted] vendita garanzia Personalcasa 216 4115.

[redacted]

In Collegno appartamento libero di 2 o 3 camere tinello e bagno. Gabetti tel. 57.67.

[redacted] immobiliare ricerca urgente 1° 2° cintura appartamenti ville valutazioni in giornata senza impegno Ilmar 434.5758.

URGENTEMENTE acquisto camera tinello servizi massimo 2 [redacted] case decorose ogni zona contanti [redacted] 431 [redacted]

19 Vendita alloggi

A.A. ABBIAMO a S. Rita appartamenti liberi stesso case varie metrature terrazze ascensori prezzi convenienti permute alloggio Tel Torino Immobili 568 3886.

A.A. ANGOLO corso Agnelli signorile libero ultimo piano alto salone ingresso 4 camere 2 servizi box. Mercatto Sarate 437 5888.

A.A. CORSO Stati Uniti (adiacenze) signorile 100 mq circa salone camera cucina bagno servizi vendo box Tel 504 648.

A.A. CROCETTA corso Montevecchio 140 mq circa signorile salone 3 camere cucina bagno box. Tel 508 588.

A.A. MEDIT 90 libero corso Francia in stabile recente 2 camere tinello cucinino ampio e ben rifinito Tel 568 3372.

A.A. MEDIT 90 libero corso Palermo ristrutturato ampio 3 camere cucina servizio L. 225 milioni Tel 568 3372.

A.A. MEDIT 90 [redacted] corso Umbria Spalatica ristrutturato 2 camere cucina servizio L. 188 milioni Tel 568 3372.

A.A. MEDIT 90 libero presso corso S. Maurizio 3 camere cucina servizio terrazzo ascensore L. 225 milioni. Tel 568 3372.

A.A. MEDIT 90 libero presso corso Telesio signorile salone 3 camere cucina bis servizi L. 478 milioni Tel 568 3372.

A.A. MEDIT 90 libero presso piazza S. Rita camera cucina servizio completamente ristrutturato Tel 568 3372.

A. CASASCASE 562 3816 corso Duca Abruzzi libero prestigioso salone 3 camere cucina servizi ingresso box auto.

A. CASASCASE 562 3816 libero Cit Turin signorile luminoso salone soggiorno 4 camere cucina biservizi e bagni.

A. CASASCASE 562 3816 libero corso Monte grappa ottimo camera cucina servizi ingresso ristrutturato L. 115 milioni.

A. CASASCASE 562 3816 libero corso Raffaello attico mansardato salone 2 camere cucina biservizi posto auto.

A. CASASCASE 562 3816 libero corso Re Umberto signorile salone studio 3 camere biservizi biingresso cucina box auto.

A. CORSO Orbassano libero signorile 2 camere tinello cucinino ingresso bagno piano alto 80 mq circa Tel 508 588.

A. CROCETTA corso Duca salone salotto 3 camere cucina 2 bagni lavanderia ultimo piano panoramico Medim 660 4543.

A. EUROCASE TORINO 531.000 libero Moncalieri ampio ingresso camera tinello cucinino bagno piano alto mutuo.

A. EUROCASE TORINO 531.000 libero Pino Torinese alloggio mq 130 in palazzina signorile ristrutturato box.

A. EUROCASE TORINO 546.642 libero Cascine Vica stesso stabile recente alloggio mq 100 giardino box mutuo.

A. IL PORTICO libero adiacente piazza Statuto soggiorno 2 camere cucina bagno prezzo affare mutuo. Tel 835 544.

A. IL PORTICO libero Barriera Milano ingresso soggiorno camera cucinino bagno affare Tel 835 544.

A. IL PORTICO libero Sallima recente ingresso camera tinello cucinino bagno termoascensore. Tel 835 544.

A. IL PORTICO libero Stadio delle Alpi panoramico ingresso 4 camere cucina bagno mutuo. Tel 835 544.

A. PASTORE libero corso Orbassano recente 2 camere tinello cucinino servizi L. 217 milioni Tel 434 0021.

A. PASTORE libero Crocetta prestigioso ultimo piano salone 3 camere cucina biservizi mq 160 Tel 434 0021.

A. PASTORE libero piazza Guala prestigioso piano alto salone 2 camere cucina biservizi mq 130. Tel 434 0021.

A. SEFIM 431 0387 adiacente piazza Carducci libero in ordine camere cucina bagno L. 77 milioni dilazionabili.

A. SEFIM 431 0387 adiacente corso S. Maurizio libero subito bello salone doppio 2 camere cucina bagno ripostiglio.

A. SEFIM 431 0387 La Cassa (18 km da Torino) libero in palazzina camera tinello servizi box auto L. 118 milioni.

A. SEFIM 436 6741 adiacente corso Unione Sovietica libero ristrutturato camera tinello cucinino bagno ottimo affare.

A. SEFIM 436 6741 corso Bramante libero recente 2 camere cucina bagno L. 165 milioni sufficiente minimo acconto.

A. SEFIM 562 6801 libero corso Raffaello via Nizza piano alto sala 2 camere tinello cucinino bagno permuta.

A. SEFIM 562 6801 libero corso Rosselli signorile piano alto salone 2 camere tinello cucinino bagno.

A. SEFIM 562 6801 libero presso Parco Rignon anno 1982 2 aria 2 camere cucina bagno piano 1° L. 147 milioni.

A. SEFIM 562 6801 presso corso Novara nuova costruzione consegna gennaio monocamera e angolo cottura balcone.

A. SEFIM 562 6801 presso corso Sebastopoli piano alto signorile ristrutturato sala 2 camere cucina bagno.

A. UTIP 562 8866 adiacenze nuovo tribunale libero ampio totalmente ristrutturato ingresso 2 camere cucina bagno.

A. UTIP 562 8866 casetta soprastante vendesi occupata zona Borgo Vittoria 3 camere cucina bagno e cortile cantina.

A. UTIP 562 8866 centralissimo libero ristrutturato salone 2 camere cucina bagno termoautonomo volendo posto auto.

A. UTIP 562 8866 Crocetta libero da ristrutturare mq 170 doppi ingressi ampi con possibilità di mutuo e permute.

A. UTIP 562 8866 Grugliasco signorile libero particolarissimo appartamento con portico e giardino privato soggiorno 7 camere cucina bagno e box doppio.

A. UTIP 562 8866 Grugliasco signorile spazioso libero ingresso salone 2 camere cucina biservizi box auto vende.

A. UTIP [redacted] Parella libero ingresso camera cucina bagno cantina L. 118 milioni ampliamento mutuabili vendesi.

A. UTIP 562 8866 prestigioso [redacted] zona Valentino piano alto ingresso 2 camere tinello cucinino bagno box auto.

A. UTIP [redacted] signorile con giardino condominiale vendesi locale piano alto spaziosissimo camera tinello cucinino ingresso bagno volendo box auto.

ADIACENTE corso Svizzera in stabile ristrutturato vendonsi 1/2/3 locali liberi e affitti box Tel 771 5232.

ADIACENTE corso Unione recente costruzione 3° piano soggiorno 2 camere cucina biservizi luminoso. Germani 612 5145.

ADIACENTE largo Francia libero vende in stabile signorile 4 camere cucina doppi servizi ristrutturato box Tel 796 711.

ADIACENTE Mauriziano libero ottimo stato 2 ampie camere cucina abitabile ripostiglio bagno. Mutuo Tel 898 0379.

ADIACENTE Molinette, camera tinello bucina da ristrutturare. Prezzo [redacted] Gallery 319.0066-319.6367.

ADIACENTE piazza Pitagora vende libera [redacted] stabile 1 e 2 camere tinello cucinino bagno terme ascensore piano alto. Tel 796 711.

ADIACENTE piazza Rivoli ingresso 2 camere cucina bagno belle case ristrutturate ampio luminoso. Europacasa 318 6480.

ADIACENTE piazza Rivoli in stabile ristrutturato vendonsi mono/bi/trilocali affitti, box Tel 771 5232.

ADIACENTE via Fidellite ingresso 2 camere tinello cucinino bagno piano alto ristrutturato 80 mq. Nordechi 561 2780.

ADIACENTE via Ventimiglia libero ristrutturato a nuovo mq 80 ampio luminoso termoascensore Europacasa tel 318 6480.

ADIACENZE corso Matteotti in elegante stabile d'epoca libero mq 220 permute. Carellone 539 982.

AFFARE 561 3040 libero via Susa adiacente corso Inghilterra mansardato con bagno taverneria collegata.

AFFARE presso via Nizza camera tinello ristrutturato L. 15 milioni più piccolo mutuo mensile Tel 437 3002.

AFFARONE

a L. 2.300.000 il mq è in vendita a Mirafiori, zona piazza Guala, bellissimo appartamento di 100 mq soggiorno 2 letto tinello cucinino bagno. Mutuo fondiario e 1 anno di tempo per saldare il prezzo. Edicasa 561 3535.

ARANCA ingresso 3 camere cucina abitabile bagno volendo box. Gallery 319.0066 319.6367.

ALBERTO PARRI 545.942 libero presso Maria Vittoria ampio ingresso salone camera cucina servizi L. 175 milioni.

ALBERTO PARRI 545.942 Pino Torinese panoramicissimo mq 140 su 2 piani terrazzo giardino privato box auto.

ALLOGGIO Cit Turin salone 2 camere cucinotto bagno ottimo stato. Porta 319 5276.

ALLOGGIO S. Paolo libero ristrutturato ingresso 2 camere cucina bagno ripostiglio 2 arie. Nordechi 561.2780.

ALPIGNANO porzione di villa bifamiliare nuova 91 disposta su 2 livelli mq 230 box triplo Gimeldi 403.4404.

(continua)

Redazione CISV c.so Chieri 121/6 10132 [redacted] tel 011/694307

Mike e il nuovo «Tutti × uno»

Mike Bongiorno ritorna in tv stasera con un nuovo programma «Tutti × uno», in onda ogni giovedì per 36 puntate alle 20,40 ■ Canale 5. Basato su inchieste ■ sondaggi, «Tutti × uno», più che un quiz, ■ un gioco. Ogni settimana ■ sfideranno due squadre composte ■ quattro persone ■ un'unica famiglia ■ semplicemente ■ gruppo di amici ■ colleghi. Questa volta dunque non più i classici quiz, ■■ ■ turno i concorrenti dovranno rispondere avvicinandosi il più possibile all'opinione espressa ■■ intervistati per i sondaggi. Sembra che l'immarcescibile Mi■ ■■ convinto che la ■■ nuova trasmissio■ ■■ avrà lo stesso successo delle precedenti. Per la prima puntata giocheranno ■■ famiglia di lombardi, composta da quattro ragazzi provenienti da Trezzano (in provincia di Milano) e tutti volontari alla Croce Verde, ed una squadra ■ Genova, composta da due fratelli, Francesca ■ Franco Michelini, e da due amici, Silvia Costantini e Paolo Bricola.

«Rosso e nero» per Santoro

Si chiamerà «Il rosso e il nero» la nuova «Samarcanda» di Michele Santoro. Andrà in onda da dicembre ogni giovedì alle 20,30 su Raitre. La data della ■■■ in on■ non è stata ancora decisa. Santoro firmerà in settimana il contratto che lo legherà alla Rai ■■■ autore esterno di programmi. La redazione rimarrà la stessa.

«La formula della nuova trasmissione - ha dichiarato lo stesso giornalista - non sarà meno scomoda ■ Samarcanda». La scenografia ■■ programma è stata appena abbozzata e ci vorrà più ■ un mese prima che lo studio televisivo sia pronto. Santoro non vuole anticipare nulla su «Il rosso e il ■■■», ha detto che il titolo ■ stato deciso insieme con i dirigenti della rete ■■ giorni scorsi. Prima della trasmissione che prenderà il posto di «Samarcanda» andrà in onda a fine novembre «Sud», l'inchiesta sul Mezzogiorno realizzata da alcuni redattori di «Samarcanda».

LA STAMPA

SPETTACOLI

Giovedì 8 Ottobre 1992 27

Incontro con l'attrice, che è la madre della Fenech nello sceneggiato «Il coraggio di Anna», ■■ Canale 5

Lucia Bosè: vivo il presente senza voltarmi indietro

MADRID. «Per tutta la vita ho cercato di fare felici le persone che avevo accanto, e se non ci sono riuscita ■■■ cavoli loro. Adesso penso a me stessa, fac■ le cose che mi piacciono: curo la casa, leggo, mi occupo del giardino, dell'orto ■ delle galline». La proverbiale alterezza ■ Lucia Bosè si manifesta anche così, con un modo un po' ■■■o, tagliente, di dire «cavolo» e di dire «galline». Anche le brevi risate suonano asciutte, quasi virili. E' una donna distante e un po' severa, ormai. Però felice: «Felice, sì, ■■■ mai nella vita. Mi ■■■ ritirata in casa mia, io che ero sempre in giro, e coltivo l'arte della solitudine».

Nella ■■■ ■■■ poco fuori Madrid Lucia Bosè, ex ■■■■■■■ della pasticceria Galli di Milano, ■■ regina di bellezza, ■■ attrice, ex moglie del torero Dominguin, è f■■■■■■■■ intenzionata a «vivere adesso» senza voltarsi indietro. E però, se la facesse, vedrebbe tutto chiarissimo; gli mio passato, ogni momento della ■■■ vita, ogni periodo è perfettamente impresso nella mia mente, e ha contorni precisissimi».

All'ultima elezione di Miss Italia, lo scorso mese, alcu■■ candidate han detto di non sapere chi lei fosse.

«Non mi conoscono, ■ naturale. Oppure... senta, ■ ■■ non pare ■■ po' strano? Non le sembra che una ragazza giovane dovrebbe conoscere il mio cognome, ■■ non altro perché ho un figlio che si chiama Miguel Bosè? Gli organizzatori di Miss Italia non hanno molta simpatia per me, si vede che è un sentimento contagioso».

E perché mai, signora?

«Bisognerebbe chiederlo a loro. Dicono che ho rifiutato un invito. Se ■■■ sono andata a Salsomaggiore, vuol dire che non potevo, no? Dicono che ■ eravamo■ accordati telefonicamente. Il telefono... ma le pare che le persone si invitino ■■■ una telefonata?».

E' vero che fu Gina Lollobrigida a pettinarla quando lei vinse il titolo di più bella d'Italia, nel '47, ■ la Lollo si piazzò seconda?

«No, non è assolutamente ■■■ ro».

Ma lo ha raccontato in televisione la Lollabrigida...

«Si vede che lei ricorda così».

E lei cosa ricorda di quel concorso, e dei sogni d'allora?

«Ricordo che aspettavamo tutte insieme, dietro le quinte, questo sì. Più che altro eravamo attratte dalla possibilità di uscire di ■■■ e viaggiare. ■ ■■ denaro: ■ davano centomila lire. Poi, magari, quel concorso ci cambiava la vita, cosa che più difficilmente accade alle ragazze che vi prendono parte ■■■.

Lei ha tre figli, Miguel, Paola ■ Lucia. E' stata, è una buona madre?

«Come faccio a saperlo, lo domandi a loro. Il ruolo della ma■■ è il più difficile di tutti: se dai troppo sbagli, se dai troppo poco sbagli, devi essere presente, non devi essere troppo presente».

E nei loro confronti ha mai provato sensi di colpa?

«Nel modo più assoluto, no: ho fatto del mio meglio. Ora i miei figli hanno la loro vita, le loro case, ma vengono spesso qui da me, ■ quando ci riuniamo facciamo festa».

Chi l'ha delusa, signora, e chi l'ha sorpresa, tra le tante persone che ha incontrato?

«Ah no, non mi diverte fare nomi: anche uno sconosciuto ci può sorprendere, no? Certo, l'incontro con Hemingway fu un po' deludente: era l'anno che precedeva ■ suo suicidio, ■ lui faceva un'impressione strana, aveva già la morte addosso e si sentiva. Fui molto affascinata da Orson Welles, anche se non lo conobbi profondamente».

Recitare la diverte ancora?

«No, per carità, m'annoia. Lo faccio solo quando ■ chiedermelo sono degli amici».

Però ha interpretato il ruolo della madre di Edwige Fenech in un film per la tv in onda in questi giorni.

«Anche i registi si ■■■ accorti che non sono più una ragazzina, e mi offrono solo parti da madre, ■■ nonna, quando va bene da zia. Ma non mi è dispiaciuto affatto essere la madre di Edwige, che tra l'altro è ■■■ donna assai simpatica».

Le piace tornare a Milano?

«Moltissimo. Quando torno corro nelle mie vecchie strade e cerco i sapori, gli odori».

E li trova?

«Li trovo. Nulla ■ più come prima, naturalmente, ma le sensazioni si ritrovano sempre».

La rattrista quello che sta accadendo a Milano in questi mesi? Le dispiace che la ■■■ città abbia perso così brutalmente il titolo ■■ «capitale morale»?

«Tutte queste cose, gli scandali, le tangenti, le inchieste... Lo ■■ che stanno cominciando anche ■■ in Spagna? Milano sarà diventata ■■■ "capitale immorale", ma quella morale mi dica lei qual è».

Stefania Miretti

IL FILM

«Solo parti da mamma»

S'intitola «Il coraggio di Anna» il film per ■ tv in tre parti (la seconda andrà in ■nda domenica alle 20,30 su Canale 5) di Giorgio Capitani, cui Lucia Bosè impresta il bel volto invecchiato con fierezza per interpretare la madre di Anna (Edwige Fenech), una donna che si dibatte freneticamente negli ambienti «duri e spietati» dell'impresa e dell'alta finanza. La Bosè aveva già accettato ■ essere la madre della Fenech in «Alta società», sempre di Capitani. Nel cast de «Il coraggio di Anna» ■i sono anche Mathieu Carrière, Andrea Giordana, Ray Lovelock, Franco Interlenghi, Gabriele Ferzetti, Athina Cenci. «Durante la lavorazione - dice l'attrice - ■■■ riuscita a stabilire un minimo di rapporti umani ■■■ tutti. Cosa che oggi non capita troppo facilmente. Il cinema di oggi non è più come quello d'una volta, e ancor più la televisione: è ■■■ specie ■ tabella di marcia». L'ultima apparizione della Bosè al cinema risa■ ■ due anni fa: nel ruolo ■ella madre di Giulia Fossà in «Volevo i pantaloni» di Maurizio Ponzi. La prima apparizione cinematografica risale invece al '50: il film era «Non c'è pace tra gli ulivi» di Giuseppe De Santis. [st. mi.]

Qui accanto la Bosè con Mastroianni nel film «Parigi ■ sempre Parigi»

Non sono simpatica agli organizzatori di Miss Italia. Sono stata una buona madre? Proprio non lo so

Qui sopra Lucia Bosè giovanissima nel film «La signora senza camelie». A sinistra in alto, l'attrice adesso nello sceneggiato «Il coraggio ■ Anna»

Stasera a Raiuno

Così Arbore cantanapoli ■ non fa tv

ROMA. Il Renzo Arbore in versione Anni 90 ■■■ ha rinunciato alla passione per la goliardia, ma ha acquistato un modo nuovo, più adatto ai tempi, come lui spiega, per guardare ■ ■■■ del mondo. «Sono cambiato, perché sono cambiati i tempi e abbiamo tutti molti problemi. Se gli italiani scendono di nuovo in strada per applaudire l'onestà e fischiare ■ furbizia, vuol dire davvero che l'aria è diversa. Gli Anni 80 sono stati ridanciani, un po' inutili e alla fine c'è stata una degenerazione che si è trasformata in sagra del cattivo gusto. Negli Anni ■■ tornerà ad esserci una maggiore attenzione ai contenuti. E poi, per quanto mi riguarda, c'è anche ■■■ problema di età: non mi ■■■ mai piaciuti quelli che a 50 anni continuano a masticare chewing-gum e ad atteggiarsi a ragazzini».

Tornato in video, ma solo per poco (questa sera su Raidue va in onda un programma cui tiene molto «Cantanapoli! Napoli internazionale!», omaggio in grande stile alla tradizione canora partenopea), l'Arbore del nuovo corso prende con eleganza le di■■■■ dalla tv dell'ultim'ora: «Adda' passa' a' nuttata - dice citando De Filippo - in questo momento c'è in giro molta ebollizione, e il rischio è che vengano fuori, come risultato, solo bollicine. Penso che la cosa migliore sia fare quello che ci si ■■■ di fare. Per questo ho realizzato ■ programma su Napoli, un programma in cui non c'è aria fritta, in cui mancano i sorrisini, gli ammiccamenti, le ballerine, ■■ cui invece è presente ■■ contenuto, un impegno: rilanciare la canzone napoletana e offrire l'immagine di una Napoli perbene, in giacca e cravatta, che magari fa meno notizia di altre, ma che esiste ■ di cui bisogna parlare».

Insomma, un programma su misura per il leader della Lega Umberto Bossi? «Sì, spero che Bossi ■ guardi, ha bisogno ■ riflettere per andare avanti e magari una canzone come "Core ingrato" gli darà questa possibilità». Secondo Arbore il grande merito della Lega ■ stato quello ■ «disturbare, scardinandola, una situazione di equilibri politici divenuta insostenibile. Naturalmente non condivido tutto il resto: amo indifferentemente sia Catania che Bolzano...».

Le preferenze in ■■mpo politico dell'ex conduttore di «Indietro tutta» vanno invece a Giovanni Spadolini: «E' del Nord ma ama il Sud; ■■ dispiace che ■■■ l'abbiano fatto presidente della Repubblica».

E il ministro Bonlver, di cui Arbore è consigliere per la ■■■■ca? «Non l'ho ancora incontrata, ci siamo sentiti solo per telefono e io non ho ancora incominciato il mio lavoro di esperto. Credo però che ci sia un terreno favorevole: ■ ■■■ persona appassionata e competente; e poi è convinta che la canzone italiana debba avere un giusto riconoscimento perché ■ una musica creativa, che a torto viene considerata arte minore».

In attesa ■ mettere mano al progetto di trasmissione dedica■ a Totò, Arbore, che il 21 ottobre presenterà ■ disco appena realizzato con «La nuova orchestra italiana», pensa alla tv del Duemila («Dovrebbe ■■■■■ una tv "aggiustata", cioè frutto di un aggiustamento tra la tv "routinesca" del passato e quella eccitata del presente»), e riflette sull'attuale situazione italiana: «Il rimedio? Secondo ■■■ la parola chiave è serietà, precisione, puntualità, e basta con la mania di fare i furbi: si è visto che la furbizia all'italiana non ha pagato».

Fulvia Caprara

Il cantante e fondatore dei «Nomadi» è morto di cancro nella sua ■■■ di Novellara: aveva 45 anni

Addio a Daolio, voce del beat italiano

Trent'anni di concerti sul filo dell'ironia e dell'impegno civile

REGGIO EMILIA. Augusto Daolio, ■■ anni compiuti ■ 18 febbraio scorso, fondatore faccia ■ voce del primo e storico gruppo beat italiano, i Nomadi, è morto ieri nella sua ■■■ di Novellara della Bassa Reggiana. Da tempo era ammal■■ di cancro ai polmoni ma, ■■■ racconta ■ suo disperato amico ■ tastierista Beppe Carletti, non ■ rendeva conto della malattia: «Ha sempre avuto ■■■ grande voglia di vivere. Non ha sofferto, è passato serenamente dal ■■■■ ad un altro mondo». La salma è stata esposta nel teatrino di Novellara; e dalla Rocca del Comune di que■■ piccolo centro dov'era nato e che ■■■ ha mai voluto abbandonare■■■ partiranno oggi alle 16 i funerali. Finché le forze lo hanno ■■■■, Augusto con la sua barba■■ sempre più bianca non ha smesso di cantare. ■■ le canzoni più recenti, né quelle che hanno segnato l'adolescenza di ■■ paio di generazioni: «Come potete giudicar», il primo successo del gruppo del '66, «Noi non ci saremo» dallo stesso anno, «Dio è morto» di Guccini (che nel '67 ne ebbe il primo trionfo popolare), di Guccini ancora «Il vecchio e il bambino», altri brani dolci ■■■■ «Il vagabondo» o «Sera Bolognese». I Nomadi furono i primi, negli Anni 60 (un periodo di ombre nella loro storia professionale), a prendersi in giro ■■■ una canzo■■ generazionale che s'intitolava «I ■■■ miti» e diceva: «Quelli che son stati adolescenti insieme ■ me./ Avevano tre miti nel '■■ o giù ■ lì: ■ sesso il socialismo e il Gt». Nell'67 parteciparono alla festa per il ventennale dell'occupazione di Palazzo Campana a Torino, gratuitamente, per il gusto cortese di ritrovarsi in una situazione famigliare: anche i contestatori incanutiscono.

Per trent'anni Augusto ha mescolato, ■■ toni pacati e bonari, ■■■ quella sua voce così caratteristica, ironia impegno civile ■ rigore professionale. Cantava in 200 concerti l'anno, anche nei momenti ■■ cui il tipico sound Nomadi era lontanissimo dalla musica alla moda. «Concerti por■ a porta», li definiva lui, nelle località più sperdute dov'era popolarissimo. Il tempo ha dato ragione alla costanza sua e di Beppe Carletti, negli ultimi ■■■ era tornato l'interesse intorno ■ gruppo, e si ■■■■■ preparavano i festeggiamenti per il trentennale che cadrà l'anno prossimo. Lui, purtroppo non ci sarà. La scorsa estate l■■ è visto in tv al «Canzoniere dell'Anno» di Agrigento e all'itinerante «Cantagiro»; ha tenuto l'ultimo ■■■ certo ■■■■ al 18 agosto. «Stava male - racconta ora il manager Dinelli - ma stava male ■■■ fino agli ultimi gradini del palco. Appena salìva e ■ metteva a cantare si sentiva subito meglio». Augusto era nato per stare sul palco; come ■■■■■■■ il dispiaciutissimo Francesco Guccini■ «Lui ■ Carletti erano gli unici beat ad essere riusciti a rimanere sulla cresta dell'onda per 30 anni. Aveva ■■■ grande resistenza fisica, teneva ■■■■■■ lunghissimi: ■■■■ inventato un modo di stare sul palco, uno scambio affettuoso di biglietti e messaggi con il pubblico. L'ultim■■ volta ci siamo visti un anno fa: dovevamo cantare insieme ■ Bologna ad un concerto benefico, abbiamo provato nel pomeriggio poi durante la cena mi sono■■ sentito male io, ho dovuto infilarmi in un taxi e tornare a casa. Ancora me ne dispiace».

Da sinistra Augusto Daolio e il gruppo ■■ «Nomadi» segnato di recente da un altro lutto: la ■■■■ ■■ batterista Dante Pergreffi in un incidente stradale insieme dal 1963

Se ne va con Augusto Daolio ■■ pezzo della storia ruggente del pop nostrano. In un fermento assai simile a quello di oggi per la musica rap, fiorivano agli inizi degli Anni Sessanta centinaia di gruppi; Augusto il poeta pittore e Beppe Carletti l'organizzatore misero insieme nel '■■ fra Reggi■ Emilia e Modena la prima formazione ufficiale dei Nomadi; il successo si estese grazie alle prime collaborazioni ■■■ Guccini e durò fino alla fine degli Anni Settanta. Da allora, il gruppo ha vissuto ■■■ poche vicissitudini: Umberto Maggi se n'è andato nell'84 per metter su uno studio di registrazione; Chris Dennis, il violinista che dava un sound caratteristico, ha fondato nell'89 un suo gruppo. Negli ultimi mesi era morto in un incidente il batterista trentenne Dante Pergreffi. Una sorte amara che oggi si è portata via anche la voce più tenace del beat italiano.

Marinella Venegoni

Successo al Quirino con «Signorina Giulia» di Strindberg

Amore fra servo e padrona ed è un trionfo per Lavia

ROMA. «La signorina Giulia» di Strindberg ora e fino al 25 al Quirino è quella rara avis, il classico riproposto con stile, coerenza, vivacità, e un contagioso amore perfino per i suoi difetti: dovrebbe essere sempre così, specie in un repertorio tradizionalista come quello dei nostri cauti cartelloni, sta di fatto che veder coniugare cultura e spettacolo è sempre più raro. In ogni caso questa volta il regista, costumista, scenografo e interprete Gabriele Lavia ha curato proprio tutto, a partire dall'impianto visivo contemporaneamente claustrofobico e aperto verso la speranza impossibile: una piattaforma grigia, un po' lunare nelle ultime, ammiratissime messinscene di Ingmar Bergman, con la cucina rossa ma un po' sordida dove si svolgono i traffici meno nobili nelle viscere di una magione di campagna; e intorno, come drappeggi scarlatti protesi verso l'alto e celanti una ripidissima scala. Lassù, «fuori», si sta svolgendo una festa, la festa di San Giovanni, e incessantemente ne provengono le musichette allegre, polche e mazurche suonate alla buona, creando un sottofondo che eccita continuamente i personaggi alla loro forzosa euforia.

Gabriele Lavia e Monica Guerritore protagonisti di «La signorina Giulia»

Azzeccato l'ambiente, Lavia ha quindi centrato tutti e tre i caratteri. La storia - «ament meminisse periti», chi la conosce mi perdoni - riguarda una contessina un po' stramba e appena piantata dal fidanzato, che nevroticamente desiderosa di distrarsi si concede un capriccio col cameriere, ambizioso bulletto. Questi sogna per un momento di fuggire con lei e coi soldi, per aprire un albergo in Svizzera; ma l'alba e il temuto ritorno del Conte fanno rinsavire i due, il servo che torna prontamente alla sua abiezione, e la padroncina che, incapace di vivere con la propria vergogna, si taglia la gola. Il servo Jean ha una fidanzata, la cuoca, vigorosa lavoratrice senza grilli per la testa; spesso costei viene presentata come una donna squallida, abbrutita, che non può reggere il confronto con la signora. Intelligentemente Lavia ha invece affidato la parte a Ester Galazzi, che è giovane e attraente, qualità subito evidenziate insieme a uno sventolio di fresche tettine quando Kristin si lava a torso nudo in previsione della festa alla quale poi, troppo stanca, non parteciperà. Egregio quindi il personaggio interpretato dallo stesso Lavia, con la sua parlantina e la sua ingenua pretenziosità, col suo orgoglio virriloide manifestato dal continuo spogliarsi e dall'inesausto ravviarsi i capelli col pettine: ripugnante per noi che lo vediamo dall'esterno con tutti i suoi impudichi difetti e le sue bassezze, al tempo stesso plausibile nell'attrazione che momentaneamente esercita sulla padroncina, e a tratti, anche, nelle sue prudenze e nei suoi richiami al buon senso. Un trionfo, infine, Monica Guerritore nella prova più impeccabile della sua carriera. Di Julie ella rende superbamente tutte le sfumature, dall'inquietudine e dall'arroganza dell'inizio all'abbandono sensuale della fase centrale, fino allo sconforto per la mancanza di quella tenerezza che costei, bambina mai cresciuta, cercava, e all'indignazione e allo scoramento della conclusione. Almeno una volta, un lungo urlato dolente detto di spalle al pubblico, in una posa di bella plasticità, resterà a lungo nella memoria.

Sopra dicevo che questa lettura, la quale si avvale di una versione di Franco Perrelli, molto parlabile e aggiornata a qualche espressione di gergheto contemporaneo, quasi riesce a farci accettare perfino i difetti di un testo che come capita a Strindberg è ripetitivo, e infatti di solito viene sfoltito; questi 120' senza intervallo debbono essere quanto di più vicino a un'edizione integrale si sarà mai dato di ascoltare, e sarebbe stato facile eliminare qualche ritorno della stessa situazione, magari qualche cambio d'abito o qualche ablurione di Jean. Ma perché sputare nel ricco piatto offertoci? Lavia regista mi obbietterebbe di sicuro che il caloroso successo di pubblico così, senza scendere a compromessi, lo ripaga pochi momenti di stanchezza avvertiti in sala.

Nevio Boni

Dopo 11 anni di convivenza

Monica e Gabriele all'altare va a nozze la coppia trasgressiva

ROMA. Macché fiori del male. Fiori d'arancio invece. La coppia trasgressiva, Monica Guerritore e Gabriele Lavia, va a nozze. Nel senso che i due si sposano davvero dopo 11 anni di convivenza. La notizia fa un po' impressione perché ci eravamo abituati a Monica come ad «Scandalosa Gilda», mai fedele ed eternamente erotica. Invece una cosa è il set ed un'altra la vita di tutti i giorni. Concetto questo più volte espresso dalla stessa Guerritore: «Basta catalogarmi come donna maledetta. Non mi ritengo tale anche se penso che una certa dose di trasgressione aiuti e migliori il rapporto a due».

Una decisione improvvisa questa del matrimonio?

«Ponderata direi. E dopo 11 anni decisione ineluttabile. Io e Gabriele siamo per le cose totali. Dopo una bella vita in campagna che ci ha preso un bel po' di tempo e due bambine (Maria 4 anni e mezzo, Lucia solo 7 mesi), è arrivato anche questo momento».

Ma davvero, una come lei, che ha dato vita a credibilità a personaggi di donne calde, disponibili, crede nell'unione indissolubile?

«Credo nell'indissolubilità del matrimonio che affronto con molta serietà. E ci mancherebbe, dopo undici anni...».

La sua vita dopo cambierà?

«La vita cambia ogni giorno. Ci siamo abituati. Ma quella giornata sarà la più importante, quella da non dimenticare mai».

Quando e dove la cerimonia?

«Penso per quest'estate a Taormina».

In municipio?

«In chiesa invece, in chiesa».

Abito bianco, fiori e organo?

«Certo. Una vera cerimonia. Amo il teatro, dunque anche il rito».

Eppure lei appare come una donna dura.

«Sono invece dolce».

E anche sensibile?

«So quali sono le cose che feriscono gli altri».

Bella?

«Mi avevano detto che ero brava, non bella. Adesso so che sono anche bella».

E naturalmente crede nell'amore.

«E' la prima cosa. C'è una specie di classifica: prima l'amore creativo, poi il mondo dei sogni». Auguri.

Nevio Boni

Tentavano di rispolverare un vecchio contratto per il quale ogni sua frase, battuta opinione dev'essere approvata dal funzionario

Celentano informato delle intenzioni Rai ha detto subito: «No, signori, così non va» Sopra Bruno Gambarotta

Giancarlo Magalli: la nuova trasmissione «dalle degli italiani» accusata di «spreco»

Volevano imbrigliare «Svalutation», il suo nuovo programma per Raitre

Celentano spezza le catene

Non ho ancora firmato, non accetto censure

MILANO. Il meccanismo per l'esplosione era già caricato. «Svalutation», il nuovo programma di Raitre con Celentano, doveva saltare sulla stessa carica vitale del «Molleggiato». Dispetti fra reti. Guglielmi, direttore della Cenerentola-Rai, ruba alle sorellastre un personaggio come Celentano? Non è nulla, basta tirare fuori, e far rispettare, un vecchio contratto standard, stilato subito dopo il Fantastico dell'87, lo show delle pause e delle esternazioni.

In questo si legge: «Ogni frase, battuta o opinione di Celentano, davanti alle telecamere Rai, deve essere preventivamente approvata dal funzionario di turno». Un colpo basso, l'Adriano nazionale non avrebbe mai accettato, e così sarebbe saltato il nuovo programma di Paolo Beldì, lo stesso regista di «Su la testa!» con Paolo Rossi.

«Sì, è vero - dice Celentano - hanno provato a mettermi le catene, ma ora è tutto risolto. Quando mi hanno informato sulle vecchie leggi ho subito detto: "No, signori, così non va"».

«Voglio essere libero di parlare e di stare zitto - continua Celentano -. E' previsto anche dalla Costituzione. Guglielmi non sapeva nulla di questa clausola, poi il mio avvocato ha raggiunto un accordo, e ora la storia è vecchia e sepolta. Non ho intenzione di parlare per forza o di fare proclami, magari non dirò nulla. Inoltre l'idea del programma non è mia, ma di Beldì e Gambarotta. Insieme mi hanno corteggiato per tutta l'estate. Prima hanno convinto mia moglie, poi mi sono lasciato "acchiappare" anch'io. Però nulla è sicuro, non ho ancora firmato, ma credo che non ci siano più difficoltà. Se facciamo in tempo, andremo in onda verso metà novembre».

Incerta l'ora e anche il giorno. «Forse occuperemo la prima serata del giovedì - dice Gambarotta -, oppure il sabato, ma dopo le 22. Il programma punta su un'indagine condotta attraverso fans famosi di Celentano, da Gorbaciov ad Agnelli, e meno famosi. Con le loro testimonianze rifaremo la storia d'Italia degli ultimi anni».

Laura Carnazzi

Magalli

«Non rispondo all'Avanti!»

ROMA. Titolo: «La noia in diretta dalle case degli italiani». Tesi: «Questo "Servizio a domicilio" nasce da un'ideuzza non soltanto miserella e ripetitiva nei suoi ingredienti, ma anacronistica nelle intenzioni, immotivata nelle ragioni di fondo».

Ad aprire il fuoco contro Giancarlo Magalli e la sua nuova trasmissione «Servizio a domicilio» (ossia «la tv porta a porta»), in onda su Raiuno a mezzogiorno, è il critico televisivo dell'«Avanti!» Franco Cuomo. Una lunga requisitoria, dove non viene risparmiato nemmeno il comico Demo Mura (per il «livello tetro, volgare, da borghese piccolo piccolo dell'umorismo che ha segnato la puntata d'esordio»), che parla di sprechi di denaro e si conclude con una domanda velenosa: «Ma Magalli che opinione ha del suo pubblico?».

Magalli ha letto la critica e contrattacca: «Abbiamo aperto il programma scherzando con Amato, forse la cosa gli ha fatto piacere: non ci aspettavamo dei peana».

Poi minimizza: «D'altra parte quelle cose le ha dette un comico, e i comici ogni tanto possono anche far arrabbiare i politici, fa parte del loro mestiere».

Ma sulla trasmissione cos'ha da dire Magalli? E' soddisfatto? «Intanto, non mi metto a rispondere ai critici. Il loro mestiere è criticare, liberi di dire cosa gli è piaciuto, mi mancherebbe. Noi terremo conto sicuramente di ciò che viene detto sul programma. Sappiamo che ci sono alcune cose che hanno funzionato benissimo, ed altre che sono andate meno bene. Cercheremo di migliorare». [s. n.]

Due lutti nel cinema

Morti sceneggiatore Aurenche e Margit Symo

PARIGI. Lutto nel mondo del cinema. Il 4 settembre è morto a Parigi il grande sceneggiatore francese Jean Aurenche. Ieri a Monaco è mancata Margit Symo, stella del cinema tedesco degli Anni 40. Aurenche, che aveva 92 anni, è lo sceneggiatore francese che insieme a Pierre Bost, diede al cinema grandi film come «Il diavolo in corpo» e «Giochi proibiti», prima di entrare nell'ombra e riuscire di prepotenza negli Anni Settanta con i film di Bertrand Tavernier. La notizia della sua morte è arrivata agli appassionati soltanto da un necrologio del Times di Londra, giustamente vistoso data la levatura dell'autore. Margit Symo, è morta ieri in un ospedale di Monaco di Baviera all'età di 79 anni. La Symo recitò fra l'altro nel film «Il portalettere» dando scandalo per una «Danza in topless» rimasta celebre. Attrice della Ufa, la Symo riscosse grosso successo di pubblico.

Il tour parte il 14 ottobre da Casale Monferrato

Grillo torna in teatro per curarsi dalla vecchiaia

ROMA. Beppe Grillo in versione invernale. Dopo avere punteggiato di interventi moralistico-comici le arene estive, eccolo pronto per il pubblico dei teatri. Comincerà il 14 ottobre al Municipale di Casale Monferrato la tournée di Beppe Grillo che proporrà il suo nuovo spettacolo in giro per l'Italia fino a dicembre, con tappe a Sanremo, Varese, Torino, Piacenza, Bologna, Ravenna, Venezia e Bari saltando Milano, Roma e Genova. Dopo lo spettacolo col telefonino della scorsa stagione allo Smeraldo, dove il comico riceveva in diretta sul palcoscenico le chiamate del pubblico e sparava a zero sui politici. Dopo la versione estiva all'insegna di Di Pietro e Tangentopoli ecco lo spettacolo a scopo terapeutico. In un'intervista rilasciata al settimanale «Europeo» in edicola oggi e della quale è stata diffusa un'anticipazione, infatti Grillo sostiene di fare spettacoli a scopo «terapeutico» per capire «se sto invecchiando male o c'è qualcosa che non quadra. A 44 anni ho scoperto che succedono cose che non capisco e allora chiedo alla gente di darmi una spiegazione. Siccome sono un attore, vado a fare la mia terapia nei teatri dove c'è chi paga per farmi da medico». Nello spettacolo, Grillo affronta temi come ambiente, pubblicità, politica. L'attore genovese dice di essere cambiato ma «niente è più difficile che far capire agli altri come si è cambiati. E poi sei un attore, comico per giunta, è un'impresa quasi disperata: una volta stabilita la «maschera» ogni cosa viene ricondotta all'immagine già conosciuta. Sono Grillo e quindi devo essere solo quello che attacca i socialisti. Se avessi immaginato tutto quello che sta succedendo adesso, non avrei mai detto niente...».

TIVU' & TIVU'

Torna a trillare il telefono giallo (ma alla fine d'una giornata nera)

IL telefono giallo di Corrado Augias è tornato a trillare, l'altra sera su Raitre. La partenza della [illegible] edizione del programma è avvenuta [illegible] la ricostruzione [illegible] un omicidio di cui si è praticamente dimostrata la perfezione: l'assassinio, avvenuto nel luglio '91, della contessa Alberica Filo della Torre. Il delitto dell'Olgiata. Delitto perfetto. Anzi, secondo una teoria citata da Augias, un delitto reso perfetto dall'errore di [illegible] dilettante, che avrebbe provocato, con i [illegible] sbagli senza senso, una deviazione fatale [illegible] meccanismi mentali degli investigatori, che potranno soltanto non capire, [illegible] arrendersi.

La trasmissione di Augias debutta il 29 settembre del 1987 (due anni prima di «Chi l'ha visto?»), facendo irrompere sugli schermi italiani la tv verità. Ogni settimana viene proposto un caso giudiziario ancora irrisolto (e in Italia non c'è che l'imbarazzo della scelta), che si ricostruisce con l'aiuto della fiction: poi si innestano il dibattito e le telefonate. Compare il famoso numero [illegible] sovrimpressione, e tutti coloro che sanno qualcosa sono pregati di farsi vivi, di parlare, [illegible] chiamare la Rai. Perché [illegible] Rai i casi dovrebbe risolverli, essendosi ormai sostituita a tutto, nella vita [illegible] Paese, alla sanità, alla Chiesa (infatti i vescovi dicono «attenti» alla tv), ai genitori nell'educazione [illegible] figli, alle ricche benefattrici che nei vecchi libri di lettura portavano tazze [illegible] brodo caldo nelle povere soffitte. Si [illegible] anche alla Provvidenza, la televisione, figuriamoci se poteva risparmiare i tribunali, con la loro giustizia, lenta di sicuro, inesorabile non si sa.

Alla fine degli Anni Ottanta la tv verità esplose sul video, sembrava che senza le rivelazioni di «Telefono giallo» o le delazioni di «Chi l'ha visto?» il video non funzionasse più: [illegible] all'inizio dei Novanta il genere pare aver fatto il suo tempo. Tutto quello che [illegible] considerato interessante, popolare, vicino alla famosa «gente» passa per datato, sconveniente e fuori moda. Della Raffai, che si diceva «grondasse umanità da tutti gli artigli», si sottolineano più gli artigli che l'umanità; [illegible] in quanto ad Augias, [illegible] se nessuno gli badasse più. Faccia pure il suo «Telefono», faccia pure la sua «Babele», tanto ormai è inoffensivo.

La prima puntata della nuova serie di «Telefono giallo» ha ottenuto l'altro giorno un'audience [illegible] 3 milioni 236 mila (meno dell'«Inviato molto speciale» di Banfi, 4 milioni 367 mila, e più di Benigni e Villaggio nel film di Fellini «La voce della Luna», 3 milioni 122 mila). Un pubblico decoroso per una prima serata, non un tonfo e neppure un gran successo. Il delitto dell'Olgiata ha ormai un anno, e anche se ha appassionato l'Italia nell'estate '91 non deve apparire più abbastanza interessante. Il programma di Augias, oltre tutto, [illegible] cominciato martedì, alla fine di una giornata tragicamente ricca di delitti o di incidenti tutti nuovi. Ricostruzione impeccabile, testimoni che raccontano [illegible] e controalibi, ricerche [illegible] movente degne di Perry Mason: il tentativo è quello [illegible] rendere universale un caso. Ma [illegible] giorni [illegible] cui [illegible] caso universale lo dà, purtroppo, [illegible] cronaca del momento. Che [illegible] più tragica, più crudele, più impressionante, [illegible] ogni ricostruzione. E ti spiazza.

Alessandra Comazzi

FILM DI OGGI IN TV

Tom Cruise asso di cuori

CARO GORBACIOV
1987, Raidue alle 23,35; dur. 120'

Drammatico di Carlo Lizzani, con Harvey Keitel e Flaminia Lizzani. Il regista italiano tratta con tempestività il tema dell'appello rivolto a Gorbaciov [illegible] moglie [illegible] Bukharin, affinché il grande riformatore della politica sovietica riabilitasse la figura del dirigente comunista fatto giustiziare da Stalin [illegible] 1938. Lizzani racconta il convulso resoconto della veglia che precedette l'arresto [illegible] Bukharin. Fu allora che la moglie di Bukharin imparò a memoria la lettera indirizzata dal marito ai compagni per difenderne la memoria dalle menzogne del partito.

TOP GUN
1986; [illegible] 4 alle 20,30; dur. 110'

Avventuroso di Tony Scott. Il fratello minore [illegible] Ridley Scott conquista il passaporto per il successo a Hollywood [illegible] questa storia di giovani assi dell'aviazione tra carambole aeree e passioni amorose. Il «divo nascente» Tom Cruise [illegible] Maverick, pilota di F-14, apprendista asso dell'aviazione della Marina americana. In compagnia del suo amico Goose (Anthony Edwards) si [illegible] nel cielo [illegible] sulle macchine più veloci. Poi si innamora dell'istruttrice Kelly McGillis e conosce i primi dolori della vita da adulto.

BIANCO, ROSSO E VERDONE
1981, Raiuno alle 20,40; dur. 125'

Commedia di e con Carlo Verdone. Continua la programmazione del film del comico-regista.

Andréa Ferréol in «Zoo di Venere» su Raitre

Ventiquattr'ore dopo aver rivisto, sempre in tv, [illegible] suo film d'esordio «Un sacco bello», il popolare «bullo» torna con [illegible] altro dei suoi film [illegible] episodi. Scritto dallo [illegible] comico in compagnia di De Bernardi e Benvenuti, le macchiette in onda stasera hanno per [illegible] comune [illegible] periodo elettorale. Si narrano, infatti, storie incrociate di emigranti del Sud, borghesi torinesi, borgatari romani. Nel cast ci sono però anche Mario Brega [illegible] Angelo Infanti.

LO ZOO DI VENERE
1986, Raitre all'1,05; dur. 120'

Surreale di Peter Greenaway. Una donna (Andréa Ferréol) perde una gamba in un incidente d'auto, ma incontra un pittore-chirurgo che le vuole amputare anche l'altra per farne oggetto di un suo «quadro vivente». Nello stesso incidente due gemelli [illegible] siamesi [illegible] vedovi. Fascino, simboli e mistero nel film più ambizioso e discusso di Greenaway.

OGGI SEGNALIAMO

[illegible] DI [illegible]

Alle 23,25 su Canale 5

Ospiti di Costanzo [illegible] questa sera Rosa Russo Jervolino, ministro della Pubblica Istruzione; [illegible] Renato Dulbecco, premio Nobel per la medicina, lo scrittore Alberto Bevilacqua, Leonardo Santi, direttore del Centro Tumori di Genova, Salvatore [illegible] Chiaramonte, Canio Monaco, Fabrizio Squinobal, Riccardo Casini.

[illegible] RITORNA

Alle 14,30 su Canale 5

«Amore ritorna» è il titolo della puntata di «Forum», il programma condotto [illegible] Rita Dalla Chiesa. Il giudice Santi Licheri dovrà dirimere la controversia sorta tra Francesca Antonini e la maga Ivonne Batista a proposito del compenso che la maga pretende per aver risolto [illegible] le sue «pratiche magiche» la crisi sentimentale della ragazza.

[illegible], [illegible]

Alle 22,45 su Raitre

Che cosa cambia nell'assistenza sanitaria dopo i tagli imposti della manovra economica? Della delicata questione, che vede protagonisti tutti gli italiani, si parlerà stasera nella trasmissione ideata da Gad Lerner. Ospiti del conduttore saranno medici, operatori sanitari e rappresentanti del Tribunale del malato.

[illegible] DI OGGI

RAIUNO

[illegible]

Telegiornale: 7; 8; 9; 10; 11; 12,30; 13,30; 18; 20; 22,45; 24
8,30-10 Unomattina, conducono Livia Azzariti e Puccio Corona
7,35 Tgr Economia
10,05 Nel gorgo [illegible] peccato, sceneggiato in [illegible] puntate. 2ª puntata, 1ª parte
11,05 Nel [illegible] peccato, 2ª puntata, 2ª parte

[illegible]

11,30 Un solo mondo
11,55 Che tempo fa
12 — Giancarlo Magalli presenta **Servizio a domicilio**
12,35 Servizio a domicilio, 2ª parte
[illegible] Telegiornale Uno
14 — **Prove e provini a Scommettiamo che...?**, spettacolo di Michele Guardì abbinato alla Lotteria Italia
14,45 A cavallo di un pony selvaggio, (1976), film. [illegible]la di Don Chaffey. Con [illegible]haal Craig, John Mellon
15,25 Big! Autunno
17,55 Oggi al Parlamento

[illegible]

18,10 Metropolis. Ritratti di città [illegible] ed ultima puntata. *Tokyo: la città virtuale*
19,15 Amerindia, un programma di Piero Badaloni e Fabio Bul[illegible]. 14ª puntata
19,40 Il naso di Cleopatra, a cura di Giorgio Ponti
[illegible] Che tempo fa
20,40 Bianco, rosso e Verdone, (1981). Film commedia. Regia di Carlo Verdone. Con Carlo Verdone, Mario Brega, Angelo Infanti
23 — **Quark Europa. Le grandi sfide degli Ani[illegible] '90**, di Piero Angela. Collaborazione Ambrosetti.
23,30 [illegible] Hitchcock presenta, telefilm
0,30 Oggi al Parlamento
0,40 Mezzanotte e dintorni
1,10 I rapinatori, (1979). Film d'avventura. Regia [illegible] Robert Pouret, con Mirellie Darc
2,45 Telegiornale Uno
3 — **Appuntamento con il destino**, miniserie
4,30 Telegiornale Uno
4,45 Divertimenti
5,40 Bambole, sceneggiato

RAIDUE

Telegiornale: 11,50; 13; 17; 19,45; 23,15
[illegible] **Videocomic**
7-8,30 Piccole e grandi storie - Nel regno della natura, documentario - [illegible] **Jerry - Dungeons [illegible] dragons**, cartoni animati - **Lassie**, telefilm - [illegible], telefilm
8,30 Verdissimo, condotto da Luca [illegible]
9,50 Le cameriere, film
11,25 Lassie, telefilm

[illegible]

11,55 I fatti vostri, conduce Alberto Castagna
13,30 Tg 2 Economia
13,45 Cento chiavi per l'Europa
13,50 Segreti per voi
14 — **Quando si ama**
14,25 [illegible] Barbara
15,15 Attacco alla base spaziale U.S. (1954), film di fantascienza, regia di Herbert L. Strock. Con Richard Egan, Constance Dowling
16,40 Ristorante Italia
17,05 Dal Parlamento
17,10 Un caso per due, telefilm
18,10 Tgs Sportsera

[illegible]

18,20 Hunter, telefilm. *Da San Francisco con amore*. Con Fred Dryar
19,15 Beautiful
20,15 Tg2 - Lo sport
20,30 Napoli racconta. Raidue [illegible] Banco di Napoli presentano: **Cantanapoli internazionale** «raccomanded» by Renzo Arbore. Un programma di Renzo Arbore, Marcello Mancini. Da un'idea [illegible] Eugenio Bennato, Carlo D'Angiò. Regia di Pino Leoni
23,35 Caro Gorbaciov Film di Carlo Lizzani con Harvey Keitel e Flaminia Lizzani.
1,00 Cinema [illegible] notte. **La mela [illegible]** [illegible] film [illegible] Helmuth Keutner.
2,45 Tg notte replica
3,00 Le [illegible] di San Francisco il vecchio Telefilm
5,25 Videocomic

RAITRE

Telegiornale: 12; 14; 19; 19,30; 22,30; 0,30
7 — Sat [illegible]
[illegible] Oggi in edicola - Ieri in tv
7,45 Pagine di Televideo
11,40 Scheggo

[illegible]

12,10 Dse - Il circolo delle 12. Di Roberto Costa
12,38 Dse - Dottore in... Matematica [illegible] Scienza dell'Informazione
14,10 Tg 3 - Pomeriggio
14,25 [illegible] mito [illegible] nostro secolo: Glenn Gould
16,15 Dse - La scuola [illegible] aggiorna
15,45 Regina atletica
15,45 Supermarocross
18 — **Tgs Hockey Ok!**
18,20 Tgs Pianeta calcio
18,40 Tgs Ping pong
17 — **Tgs [illegible] & Bike**
17,20 Tgs Derby
17,30 I mostri, vent'anni dopo

[illegible]

18 — **Amici [illegible]** di Frédéric Rossif
18,25 Orchestra!
19,45 BlobCartoon
20,05 Blob [illegible] Tutto di più
20,25 Una cartolina spedita da A. Barbato
20,30 Red Fox. (1991) film. 1ª visione tv. Regia di Ian Toynton. Con John Hurt, Jane Birkin, Brian Cox, Didier Illemand
[illegible] Milano, Italia. Un program[illegible] [illegible] Ged Lerner
23,40 Speciale mente sul Tre
0,55 Appuntamento al cinema
1,05 Proibito. Lo [illegible] di Venere (1986) film surreale. Regia [illegible] Peter Greenaway con Andréa Ferréol, Brian Deacon
3 — **Blob**
3,15 Una cartolina... (r)
3,20 Tg3 Nuovo giorno
3,40 Milano Italia (r)
4,30 Sopra di noi il ghiaccio
4,55 Tg 3
5,15 Videobox
5,40 Scheggo
6 — **Sat News**
6,30 Oggi in edicola - Ieri in tv
6,45 Scheggo

CANALE 5

8,30 Prima pagina, attualità
8,30 Webster, telefilm
[illegible] **Costanzo Show**, conduce Maurizio Costanzo (r)
11,20 I Jefferson, telefilm
11,50 Ore 12, gioco condotto [illegible] Davide Mengacci

[illegible]

13 — **Tg 5**, diretto [illegible] Enrico Mentana
13,20 Non è la Rai, di Gianni Boncompagni condotto da Paolo Bonolis
14,30 Forum, [illegible] Rita Dalla Chiesa
16 — **Agenzia matrimoniale**, conduce Marta Flavi
15,30 Ti amo parliamone, conduce Marta Flavi
16 — **Bim Bum Bam e cartoni**, *Bentornato Topo Gigio, I Puffi, Il mio amico Huck, Forza campioni*

[illegible]

18 — [illegible] **Il prezzo [illegible] giusto**, quiz, condotto da Iva Zanicchi. Regia di Silvio Ferri
18 — **La ruota della fortuna**, quiz, conduce Mike Bongiorno. Regia di Mario Bianchi.
20 — **Tg 5**, news, diretto da Enrico [illegible]
20,25 Striscia la [illegible] - La voce dell'impotenza, show, conducono Ezio Greggio e Ric
20,40 Yutti x uno, gioco condotto da Mike Bongiorno con Paola Barale
22,45 I Robinson telefilm. *Nuovi cuccioli*
23,25 Maurizio Costanzo show
24 — **Tg 5.** [illegible]
0,15 Maurizio Costanzo show
1,30 Striscia [illegible] - La [illegible] dell'impotenza, show. (r)
2 — **Tg 5 - Edicola**
2,30 Tg 5 - Dal mondo
3 — **Tg 5 - Edicola**
3,30 Tg 5 - Dal mondo
4 — **Tg 5 - Edicola**
4,30 Tg 5 - Dal mondo
5 — **Tg 5 - Edicola**
5,30 Tg 5 - Dal mondo
6 — **Tg 5 - Edicola**

ITALIA 1

8,30 Rassegna stampa, attualità (replica)
8,40 [illegible] ciao mattina [illegible] cartoni animati
9,45 Segni particolari genio, telefilm
10,15 Genitori [illegible] blue jeans, telefilm
[illegible] La casa nella prateria, [illegible]

[illegible]

11,45 La [illegible] bionica, telefilm
12,45 Magnum P.I., telefilm
13,45 Ciao ciao e cartoni animati
15 — **Unomania**, magazine
16[illegible] Poliziotto [illegible] 4 zampe, telefilm
16,35 E' pericoloso sport, condu[illegible] Covalta
16,50 Twin clips, conduce Federica Panicucci
17,20 Agli ordini papà, telefilm. *Colpo di fulmine*
17,50 Mitico. I miti [illegible] cinema, [illegible]duce Linus con Vanessa Rossi

[illegible]

18,15 T. J. Hooker, telefilm, *Traviato da un milione di dollari*
19,15 Lo dici tu, attualità
19,30 Studio aperto, news
19,35 [illegible] sport, sport
19,45 Benny [illegible] show, varietà
19,55 Karaoke, show, conduce Fiorello
20,30 Il giustiziere della [illegible] 4, film [illegible] Charles Bronson, Kay Lenz. Regia di Jack Lee Thompson
22,30 Foto pericolose, film [illegible] King, Mark Hennessy. Regia di [illegible] Mastorakis. 1ª visione
0,30 Studio aperto, news
0,42 Rassegna stampa, attualità
[illegible] Studio sport, sport
1,10 Starsky & Hutch, telefilm (r)
2,05 T. J. Hooker, telefilm (r)
3,10 La [illegible] bionica, telefilm (r)
4,05 Hazzard, telefilm (r)
5,05 La casa nella prateria, telefilm (r)
5,55 Baby sitter, telefilm (r)

[illegible] 4

7,15 [illegible] signora e il fantasma, telefilm
7,45 Io tu e mammà (r)
8,30 Tg4, news
8,55 Strega per amore, telefilm
9,25 General Hospital, telenovela
10,05 Marcellina, telenovela

[illegible]

11 — **Ines, una segretaria da amare**, telenovela
11,30 [illegible] nostra, [illegible] show, conduce Patrizia Rossetti
13 — **Sentieri** (1ª parte), teleromanzo
13,30 Tg4, news
13,50 Buon pomeriggio
[illegible] Sentieri (2ª parte)
14,20 Maria, telenovela
15,15 [illegible] non credo agli uomini, [illegible]
15,59 La storia di Amanda, telenovela
16,25 Celeste, telenovela
17 — **Febbre d'amore**, telenovela
17,30 Tg4, news

[illegible]

17,45 C'eravamo tanto amati, show conduce Luca Barbareschi
18,10 La [illegible] [illegible] servita, gioco-quiz, conduce Davida Mengacci
19 — **Tg4**, news
19,25 Naturalmente bella, rubri[illegible] conduce Daniela Rosati
[illegible] Gloria sola contro il mondo, telenovela
20,30 Ciclo: «I grandi film del giovedì». **Top Gun**, film con Tom Cruise, Kelly Mc Gillis. Regia [illegible] Tony Scott
22,30 Io tu [illegible] mammà
23,15 Tg4, news
23,30 Il sole [illegible] mezzanotte, film
1,55 Oroscopo domani
2 — **Passiamo la [illegible] insieme**, show
2,55 Sulle strade [illegible] California, telefilm
4,05 Le voci bianche, film con Paolo Ferrari, Sandra Milo. Regia [illegible] Pasquale Festa Campanile. Massimo Franciosa
5,30 Marcus Welby, telefilm
6,30 Sulle strade [illegible] California, telefilm

[illegible] RADIO

RADIOUNO

Giornale radio: **7; 8; 10; 12; 13; 14; 17; 19; 21; 23**
7,20 Gr regione; **7,30** Gr 1 lavoro; **7,40** Come la pensano loro; **8,30** Gr 1 Speciale; **8,40** Chi sogna chi chi sogna che; **9** [illegible] anch'io '92; **10,30** InOnda; **11** Gr 1 Spazio aperto; **11,15** Tu lui i figli gli altri; **12,05** Ora sesta; **12,50** Tra poco StereoRai; **13,20** Alla ricerca dell'italiano perduto; **13,47** RadioUnoclip; **14,06** Oggiavvenne; **14,30** Stasera dove; **15,03** Sportello aperto a Radiouno; **15** Il Pagnone; **17,04** Tradimenti; **17,27** Viaggio nella fantasia: il mondo di Kletzmer; **17,58** Mondo Camion; **18,06** Radiocchio; **18,30** Meglio soli o accompagnati?; **19,15** Ascolta, si fa sera; **19,25** Storia jazz; **20** RadioUnoclip; **20,25** Parole e poesia: Mario Luzi; **20,30** Jazz '92; **22,48** Oggi al Parlamento; [illegible] La telefonata.

RADIODUE

Giornale radio: **6,30; 7,30; 8,30; 9,30; 11,30; 12,30; 13,30; 16,30; 17,30; 18,30; 19,30; 22,30**
[illegible] Parliamone un attimo; **8,08** Radiodue presenta; **8,46** Francesca; **9,33** Speciale Gr 2; **9,49** Taglio di terza; **10,14** La palla bollente; **10,31** Radiodue 3131; **12,10** Gr regione - Ondaverde; **12,50** Luciano Rispoli presenta: [illegible] signor Bonaletitura; **14,15** Programmi regionali; **15** Rubè; **15,48** Pomeriggio insieme; **18,35** Appassionata; **19,55** Dse; **20,30** Dentro la sera; **22,19** Panorama parlamentare; **22,41** Questa o quella; **23,28** Notturno

RADIOTRE

Giornale radio: [illegible] **7,15; 8,45; 11,45; 13,45; 15,45; 18,45; 20,45; 23,15**
8,30 Alla scoperta di Colombo; [illegible] Concerto del mattino; [illegible] Leggere il Decamerone; **10,45** Concerto [illegible] mattino; **12** OperaFestival; **13,15** Il puro e l'impuro; **14,05** Concerti Doc; **16** I quaderni di Palomar; **17** Sca[illegible] sonora; **17,30** Terza pagi[illegible]; **18** Scatola sonora; **19,15** Dse - Ministero della Pubblica Istruzione - Rai - Dipartimento Scuola Educazione; **20,35** Alla scoperta [illegible] Colombo (r); [illegible] Ritratti. Otto concerti monografici; **22,30** Concerti Jazz; **23,38** Il racconto [illegible] sera; **23,58** Notturno.

MONTECARLO

Telegiornale: 13; 20; 23,30
14 — **La seconda signora Carroll**, film
15,55 Snack: I Robot, cartoni
16,15 Amici Mostri
17,15 Tv Donna
19,30 E. Montesano presenta «Spqm News»
20,30 Specchio delle mie brame. Un'italiana per «The Look of the Year». Finale. Condotto [illegible] Giancarlo Magalli e Clarissa Burt
22,20 Il viaggio di Colombo
23,50 Una famiglia americana, miniserie
2,10 Cnn, in diretta

ODEON TV

13 — **Cartoni animati**
14,30 L'isola del terrore, film tv
15,30 Vivtana, telenovela
16,15 Casa lontana, film
[illegible] — **Veronica il volto dell'amore**, telenovela
19,30 He Man, cartoni animati
20 — **T and T**, telefilm
20,30 La signora a 40 carati, film
[illegible] **Odeon regione**, show

SVIZZERA

Telegiornale: 13; 20; 22,15
15,35 Dossier salute, doc.
16,05 Textvision
16,10 2 strane investigatrici
17 — **Senza scrupoli**
17,25 Tivuitva?, animazione
18 — **I Robinson**, telefilm
18,25 Casa bella in pentola?, gioco
19 — **Il quotidiano**
20,30 [illegible]
[illegible] **Cronache parlamentari**
22,40 [illegible] **diario americano**
23,30 Prossimamente cinema
23,40 [illegible], [illegible] **e sempreverde**, telefilm

TELE +1

13,30 Un bel pasticcio, [illegible]
15,20 Il volto, film
16,50 +1 News
17,05 Amleto, film
[illegible] **Visioni senza volto**, film
22,30 Giorni di tuono, film
0,25 Scheggo di follia, film
2,10 Cattivi pensieri, film

[illegible] +3

Ore 1; 3; 5; 7; 9; 11; 13; 15; 17; [illegible]; 21; 23: **La Cittadella**, film con Robert Donat, Rosalind Russell. Regia [illegible] King Vidor

[illegible] +2

13,30 Sport time
13,45 Rugby: Galles-Italia (r)
15,30 Sci nautico: Trofeo piedi nudi
15 — **Windsurf series** (r)
16,30 Wrestling Superstars
17 — **Calcio: I campionati esteri**
18,45 Settimana gol
19,15 Sport time
19,30 Mister miliardo
20,30 Calcio: S. Marino-Norvegia
22,30 Settimana gol (r)
23 — **Calcio: I migliori gol d'Europa**
24 — **Baseball: Speciale Monografico** (r)

CINQUESTELLE

Telegiornale: 14; 19,30; 22,30
9 — **Cinquestelle in regione**, attualità
12 — **Hagen**, telefilm
12,30 Destini, serie tv
13 — **Anna ed io**, sit. com.
14,30 Pomeriggio insieme
17 — **Starlandia**, cartoons
18 — **Anna ed io**, sit. com.
18,30 Destini, serie tv
20,30 Camping, film. Regia di Franco Zeffirelli. Con Nino Manfredi, Marisa Allasio

[illegible]

7,30 Morning [illegible]
8,30 Corn flakes
11,30 [illegible]ng mix
13,30 Super Hit
14,30 Mister Mix
16,30 On the air
18 — **Metropolis**
18,30 On the air
19,30 Vm-Giornale
20 — **On the air**
22 — **Inxs special**
22,30 On the air
23,30 Vm-Giornale
24 — **On the air**
1 — **Notte [illegible]**

RETE A

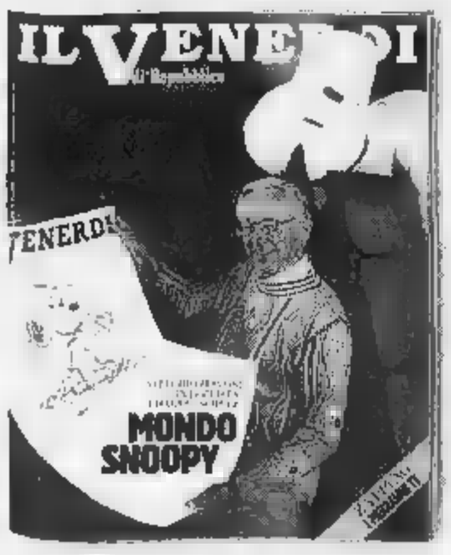
Telegiornale: 15; 17; 18; 19; 19,30; 20; 20,15; 22,30
15,05 La mia vita per te, teleromanzo
16 — **Bianca Vidal**, teleromanzo con Edith Gonzalez, Salvador Pineda
17,05 Children time, cartoni animati
18,05 Children time, cartoni animati
20,30 La mia vita per te, teleromanzo con Rogelio Guerra, Angelica Aragon
21,15 Bianca Vidal, tele[illegible] con Edith Gonzalez, Salvador Pineda
22 — **L'idolo**, teleromanzo

LE NOTIZIE CORRONO. FERMIAMOCI A tgMattina INSIEME. RAI RADIO TELEVISIONE ITALIANA

PIXELLA GÖTTSCHE LOWE

IL NUOVO VENERDI': DA UNA PARTE TI INFORMA, DALL'ALTRA TI DIVERTE.

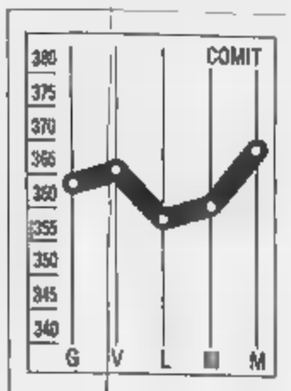
Ci sono due mondi in questo mondo: quello dell'informazione e quello del tempo libero. E per farveli scoprire entrambi il nuovo Venerdì di Repubblica si fa in due. Da una parte dà ancora più rilievo all'attualità, alle inchieste ed ai reportages. Dall'altra vi offre un'"agenda" completa con tutto il meglio per il tempo libero: gli appuntamenti da non mancare in Italia e in Europa, i suggerimenti per il week-end, i concerti, gli spettacoli, le mostre. E con il nuovo "Zapping", la grande guida TV, oltre ai programmi della settimana, alle anticipazioni e ai consigli, troverete 8 pagine in più dedicate ai film in onda sul piccolo schermo e alle novità in videocassetta.



Il nuovo Venerdì, il primo supplemento che è anche un secondo supplemento. In edicola, ogni venerdì con Repubblica.

la Repubblica

IL VENERDI' DI REPUBBLICA. DA DOMANI. UN SUPPLEMENTO CHE VALE PER DUE.



Più scambi e sale l'indice

Riunione positiva a Piazza Affari. L'indice Comit è salito del 2,44% a 369,93 punti, ed i volumi degli scambi dovrebbero aver raggiunto i 150 miliardi. Gli investitori di oltreconfine paiono di affacciarsi invogliati da prezzi ancor più interessanti dalla svalutazione della lira. A scaldare gli animi è la vicenda Ambrosveneto, i destini del gruppo Ligresti, le possibili cessioni del gruppo Fiat, le privatizzazioni e le ipotesi di un polo assicurativo e bancario. Oggi si è aggiunta la vicenda delle presunte operazioni fuori bilancio della Ciments Français: prima della sospensio- Italmobiliare avevano chiuso in aumento 5,26% a 30.000 lire le contrattazioni sulle Italcementi sul telematico state interrotte con il titolo in rialzo del 3,75% a 6390 lire. A Piazza Affari si subito incrociate le ipotesi sui destini del gruppo Pesenti in conseguenza della vicenda.

Si calmano marco e dollaro

La situazione generale sembra in via di stabilizzazione, anche se gli operatori tedeschi avvertono che il marco non ha esaurito il suo potenziale. Nel frattempo, però, le divise antagonisto respirano. La lira quotava nel primo pomeriggio di ieri, secondo la rilevazione del Tesoro, 926,48 per un marco dopo un minimo nelle prime battute di 938,21. I cambisti italiani hanno individuato margine di rialzo per il marco limitato a 940 lire, livello oltre il quale spuntano le vendite. La sterlina, dal canto suo, ha insistito nella forte ripresa di ieri e si è portata fin quasi a 2,48 marchi, ma nella seconda parte della mattinata ha subito una controcorrezione che l'ha riportata a 2,46. lieve flessione dalla chiusura il dollaro che è quotato a Milano 1318,85. Negli Stati Uniti si attende una riduzione del tasso di sconto che, però, non dovrebbe avere alcun effetto sul dollaro.

LA STAMPA

ECONOMIA E FINANZA

Giovedì 8 Ottobre 1992 25

Rapporto di Mediobanca: mercato in ginocchio, le aziende valgono meno di quello che hanno

Il lungo incubo di Piazza degli Affari

In 18 mesi la capitalizzazione cala a 165 mila miliardi
E dal 30 giugno oggi le azioni hanno perso altro 18%

A Enrico Cuccia Sotto, Luciano Benetton Il gruppo è tra i migliori per rendimento Bene anche la Alleanza, presieduta Alfonso (in basso)

Pochi profitti per chi ha investito in Borsa. Meglio i titoli di Stato

Sotto la lente anche i fondi, che nel 1991 hanno guadagnato

MILANO. Bot, Bot, una valanga di Bot, di Cct, di Btp. Quanti? Nei primi mesi del '92 qualcosa come (7) mila miliardi di nuove emissioni. Per contro, in Borsa, nella sempre più piccola piazza Affari in tutto il 1991 il valore delle azioni contrattate ha toccato a mala pena i 31 mila miliardi. Bastano questi dati, due tra i tanti contenuti nell'ultima (la quarantacinquesima) edizione di «Indici e dati» di Mediobanca, a fotografare lo crisi della Borsa italiana?

Bastano. Ma per difetto. Perché l'analisi fissa al 30 giugno la situazione e dal giugno a oggi, ahimè, è successo quello che è successo, alla lira e alla Borsa che ha visto scendere di un altro 18% i corsi delle azioni. Insomma, la fotografia degli abilissimi fotografi di Mediobanca è perfetta, traduce nero su bianco il periodo più nero di Piazza Affari l'avvertenza è d'obbligo I dati vanno letti tenendo conto del paurtrac successo dopo, a luglio, in agosto, in settembre, fino all'ottobre di passione.

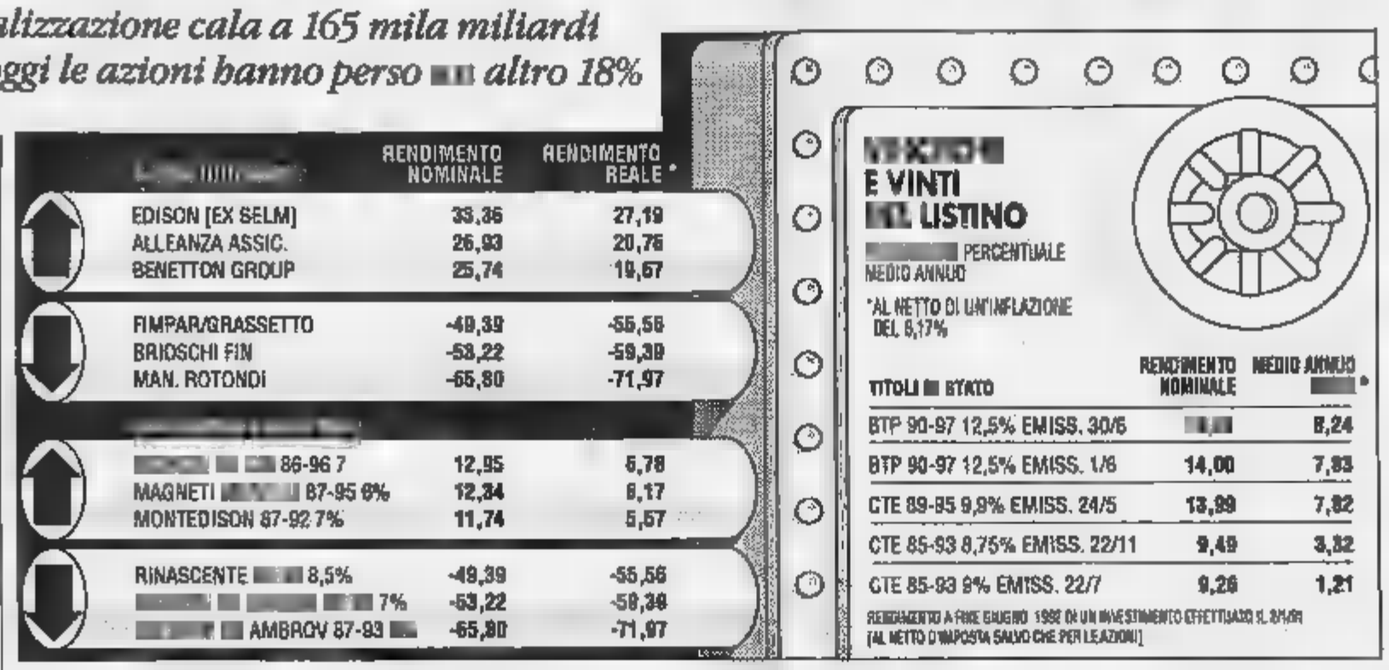
Ma eccola la fotografia del disastro. Rileva Mediobanca: al 30 giugno la capitalizzazione di piazza Affari ammontava a 165 miliardi, alla stessa data i propri iscritti a bilancio dalle medesime società erano 200 mila miliardi. In poche parole a fine giugno svalutare di fatto l'insieme delle società quotate di ben 40 mila miliardi. Diventati oggi, una capitalizzazione a 140 mila miliardi, ben 60 mila miliardi.

I sempre più bassi, premano espressione dei contenuti patrimoniali delle società (in molti casi vicini o sotto nominale) e dividendi ovviamente in discesa. Mediobanca l'aveva già rilevato un anno fa, la conferma arriva adesso, puntuale: erano 5725 i miliardi distribuiti 1990, sono stati 5449 nel 191. Una cifra comunque considerevole che testimonia della volontà molte società, soprattutto delle maggiori, di procrastinare il più possibile il taglio dei dividendi per evitare segnali negativi al mercato. Per contro la fuga dei risparmiatori dalla Borsa ha costretto anche le imprese a ridurre la richieste di capitali: nel - documenta Mediobanca - sono stati 4436 i miliardi rastrellati aumenti di capitale (2500 nei primi sei mesi '92), un po' meno dei dividendi distribuiti. Tagliati anche i sovrapprezzi (da miliardi del '90 ai 2620 del 91, ai 1013 del primo '92) sempre meno il ricorso alle azioni di risparmio che a giugno del '92 incidevano sul capitale complessivo dei titoli trattati per il 15% il 23% del 1987. Conclusione inevitabile: il mercato azionario ha dato ai risparmiatori pochissime gioie (chi aveva investito una lira in Edison l'1 gennaio 1991 si è ritrovato il 30 giugno l'investimento apprezzato del 51%, del 41% chi aveva acquistato Benetton, 43% l'Alleanza) e moltissimi dolori (chi investito nel gennaio del '91 nella Rotondi si è ritrovato nel giugno '92 a perdere l'80%, chi ha puntato sulla Brioschi ha perso il 68%, Pozzi il 62%).

Meglio è andata per il reddito fisso, per Bot, Cct, Btp, obbligazioni. Non è una novità, ma anche qui, attenzione: dopo il 30 giugno tutto è cambiato in peggio. Prima del 30 giugno, con Tesoro scatenato ad aspirare risparmio (471 mila miliardi nei primi mesi, appunto), anche nel reddito fisso c'è chi ha guadagnato bene (come i possessori del Btp 1990-97) e chi meno bene (le obbligazioni Credlop-Ambroveneto hanno perso in un anno il 13,87%).

Ultimo capitolo, quello sui fondi comuni. E' la prima volta che Mediobanca si occupa di fondi, spulciando nei conti nomici delle prime 18 società di gestione che controllano 105 fondi, l'84% mercato. Perdono o guadagnano, si chiesti gli analisti di Mediobanca, questi benedetti fondi? E, sorpresa, hanno scoperto che nel - come già nell'87 - hanno perso, mentre nel '91 hanno guadagnato. Tra alcuni dati noti (la raccolta negativa dall'86 all'89 e positiva nel '90 e nel '91), altri dati meno noti: per esempio che nel biennio 90-91, a fronte un aumento della raccolta, i hanno cominciato a perdere sulla negoziazione. Per il semplice motivo, si lascia intendere, che hanno puntato sui titoli di Stato (il 56,7% della composizione, a fine '91, del patrimonio era in titoli di Stato) più che sull'investi- azionario (solo il 24,3%). Non solo, la rotazione dell'investimento azionario nel patrimonio si è fatta più veloce: dai 6-8 mesi dell'86-87 ai mesi e mezzo degli ultimi due anni. Insomma, non un'azione su cinque di quelle trattate in piazza Affari passi attraverso i fondi, nel portafogli dei gestori resta sempre meno: due mesi e vin. Più che la gestione di lungo periodo, insomma, poté la paura.

Armando Zeni



I VENTI DEL LISTINO

PERCENTUALE MEDIO ANNUO

*AL NETTO DI UN'INFLAZIONE DEL 6,17%

TITOLI DI STATO	RENDIMENTO NOMINALE	MEDIO ANNUO*
BTP 90-97 12,5% EMISS. 30/6		8,24
BTP 90-97 12,5% EMISS. 1/6	14,00	7,83
CTE 89-95 9,9% EMISS. 24/5	13,99	7,82
CTE 85-93 8,75% EMISS. 22/11	9,49	3,32
CTE 85-93 9% EMISS. 22/7	9,26	1,21

RENDIMENTO A FINE GIUGNO 1992 DI UN INVESTIMENTO EFFETTUATO IL 31/01 (AL NETTO D'IMPOSTA SALVO CHE PER LE AZIONI)

	RENDIMENTO NOMINALE	RENDIMENTO REALE*
EDISON (EX SELM)	33,36	27,19
ALLEANZA ASSIC.	26,93	20,76
BENETTON GROUP	25,74	19,67
FIMPAR/GRASSETTO	-49,39	-55,56
BRIOSCHI FIN	-53,22	-59,39
MAN. ROTONDI	-65,80	-71,97
86-96 7	12,95	6,78
MAGNETI 87-95 6%	12,34	6,17
MONTEDISON 87-92 7%	11,74	5,57
RINASCENTE 8,5%	-49,39	-55,56
7%	-53,22	-59,39
AMBROV 87-93	-65,80	-71,97

CAPITAL GAINS

Goria: «Sulle tasse decida il Parlamento»

«Il governo contrario a sospendere la tassazione sui capital gains, si rimette alle decisioni del Parlamento». Lo ha detto ieri il ministro delle Finanze Giovanni Goria a margine dei lavori parlamentari sul decreto per le agevolazioni in Borsa, affermando che dovesse passare uno degli emendamenti presentati in tal senso, sia da maggioranza che da opposizione (che propongono la sospensione della tasse sui capital gains per sei mesi), non ne sarebbe una questione politica. Goria ha anche aggiunto che comunque il governo non si dimetterà qualora passasse l'emendamento all'art. 7 sulle sospensione dei capital gains». Il parere contrario del governo, ha spiegato Goria, dettato da motivi di equità: «Mi pare che in momento in cui il sistema fiscale chiamato coinvolgere milioni di cittadini, non necessariamente i più ricchi, l'idea che si fosse mai qualcuno che guadagna in Borsa non debbe pagare mi pare quantomeno bizzarra. Inoltre - ha aggiunto il ministro - la mia personale convinzione è che comunque il provvedimento non alcun impatto sul mercato». Goria ha poi sottolineato che «non è una questione di rapporto tra maggioranza e governo, semplicemente una questione di contraddittorietà del segnale». Il ministro ha infine escluso le possibilità di un ampliamento del provvedimento sulle agevolazioni.

Milano sempre più provincia

Un terzo degli scambi di Parigi e un ventesimo rispetto a Londra

MILANO. Piazza Affari sempre più provincia d'Europa. La Borsa italiana, come si rileva da «Indici dati», risulta piccola rispetto quella internazionali. A fronte dei 231 titoli, di cui esteri, quotati tra le corbeilles di casa nostra, si contrappongono i 577 titoli nazionali ed i 214 esteri di Parigi, i 389 nazionali ed altrettanti esteri di Francoforte. Per non parlare dei 2006 titoli quotati alla City londinese, dei 1678 che si trattano ogni giorno a New York e dei 1627 di Tokyo.

Ed anche dal confronto sui volumi trattati la Borsa italiana con misure piuttosto modeste. Nel 1990 sulla piazza di Milano sono stati scambiati titoli per 50 mila miliardi (ma nel 1991 il volume di scambi è sceso a 31.000 miliardi), mentre a Parigi, sempre nel 1990 sono state scambiate azioni per 150.000 miliardi di lire, a Francoforte gli scambi sono saliti a 700 mila miliardi, a Londra a mila miliardi ed a New York a 1.700.000 miliardi.

Dalla ricerca di Mediobanca giungono segnali poco confortanti anche per gli investimenti sul lungo periodo. Chi infatti avesse investito una lira in Borsa nel lontano e avesse venduto il 30 giugno scorso, avrebbe fatto un pessimo affare, se non scelto uno dei sei titoli che da quel lontano anno presentano un rendimento reale positivo. Tra questi sei titoli il rendimento reale più elevato è offerto dalle Generali con il 7,01% annuo, seguite da Fondiaria (ex Fondiaria Vita) con il 5,39%, Ras con il 4,16%, Italcementi con il 3,46% Aedes con il 3,37% e Fiat con lo 0,93%. Le Montedison hanno invece offerto un rendimento reale negativo del 7,59%, le Sme il 7,04%, le Sip del 5,75%, le Stet il 5,06%, le Pirelli spa del 4,21%, le Italgas del 3,79%.

FRANCIA AMARA

Nei conti della società, acquistata in aprile dall'imprenditore italiano, mancano circa 60 miliardi

Pesenti scopre una voragine nel cimento

Scandalo a Parigi, sotto accusa il presidente della Ciments

MILANO. giallo, in terra di Francia, attorno alla Ciments, il maggior produttore di cemento passato meno di sei mesi fa, a fine aprile, all'Italcementi di Giampiero Pesenti. Giallo. Mistero. forse qualcosa di più, in qualcosa che potrebbe trascinare davanti ai giudici Pierre Conso, l'ex presidente costretto alle dimissioni immediate ieri mattina nella drammatica riunione del consiglio d'amministrazione di Ciments.

A Parigi è scandalo. Scandalo perché monsieur Conso, tra l'altro, è membro del consiglio della Cob, l'organo direttivo della Borsa. E scandalo perché, dai primi elementi emersi sul «giallo» anticipati dal quotidiano finanziario «Les Echos», Conso avrebbe eseguito operazioni non dichiarate in bilancio e ma comunicate agli altri consiglieri e ai maggiori azionisti: in poche parole, si sarebbe reso colpevole di un vero e proprio falso in bilancio di cui, è quasi certo, verrà chiamato a rispondere dall'ex azionista di maggioranza (Paribas) davanti ai giudici.

Quali siano queste «operazioni eccezionali» che Conso fino all'ultimo ha tentato tener nascoste, non Per ora si sa solo che la scoperta è stata fatta dagli uomini che per conto dell'Italcementi, già uomini della Peat Marwick, stavano procedendo a un audit sui conti 1991 della Ciments. Spulciando i conti, la scoperta: sono alcune operazioni misteriose dall'inequivocabile natura di portage a termine nei confronti di alcune società controllate. In sostanza, anche se la tecnica e l'obiettivo sono ancora tutti da verificare (verrà fatto entro il 31 ottobre prossimo, data in cui è stato convocato il prossimo consiglio d'amministrazione per far meglio il punto sulla situazione), Conso avrebbe utilizzato questi portage per far emergere plusvalenze. Dove andavano queste plusvalenze? In tasca a chi, a Conso, ad altri? E con quale danno per Ciments: di più o di meno dei -2 milioni di franchi (al cambio attuale 1 55 e i 85 miliardi lire) calcolati da «Les Echos»? A queste domande, ovviamente, si tenterà di dar risposta al più presto, fa sapere Parigi l'uomo che ha sostituito vertice Conso, Bernard Laplace, presidente onorario, fino al 1988 presidente operativo della stessa Ciments.

Giornata drammatica, quella di ieri, per Ciments. E per forze anche per l'Italcementi di Pesenti, la società che dal 29 aprile di quest'anno aveva fatto sua la maggioranza di Ciments per 1700 miliardi di lire. Da Parigi, verso le 11, arriva bomba: Cob ha sospeso i titoli A e B di Ciments in attesa di un comunicato da parte del consiglio d'amministrazione in Immediato lo stop dei titoli italiani da parte della Consob anche in piazza Affari dove le Italcementi salivano sul telematico del 3,5% circa e alle grida Italmobiliare avevano già chiuso in rialzo 5,26%. E da quel momento, le 11 e mezzo, orecchie tese verso Parigi, all'esito del consiglio d'amministrazio- già programmato il settembre e rinviato per una malattia, evidentemente diplomatica come poche, di Conso.

Poi, nel pomeriggio, la conferma. Tutto vero, le «operazioni irregolari» di cui si vociferava esistevano, non ne sce ancora l'ammontare, ma tutti gli azionisti, Italcementi (34,42%), Paribas (14,90%), Mediobanca (0,70%), Cetop, la società comune Paribas-Italcementi (14,91%), avevano stabilito di risolvere «en amitié» il giallo più incredibile degli ultimi anni nella Parigi finanziaria.

Giampiero Pesenti

Tutti d'accordo sul che fare. Licenziare in tronco Conso, il presidente fedifrago. Rassicurare i mercati: «Gli elementi eccezionali - si legge nel comunicato emesso consiglio - non influenzeranno in alcun modo le attività commerciali e industriali del gruppo». E, in attesa di discutere con calma tappare l'eventuale «buco», riammissione immediata dei titoli che già oggi - a Parigi per Ciments e a piazza Affari per Italcementi e Italmobiliare - torneranno in Borsa. (a. z.)

A sbrogliare il pasticcio ci penserà anche Paribas

Ma il giallo francese non scuote Giampiero

MILANO. Non parla Giampiero Pesenti. Ma dal gruppo Italmobiliare-Italcementi, aprile scorso azionista numero uno Ciments Français, non filtra la preoccupazione di chi si sente truffato, beffato, peggio ingannato. Il «giallo Ciments», insomma, è tutto e solo un mistero parigino. E a sbrogliare il caso, si fa capire, ci penseranno tutti insieme i nuovi azionisti: Italcementi con Paribas, italiani e francesi.

Entro fine dicembre, la data entro la quale Italcementi dovrà sborsare - in base all'accordo originale - i 1700 miliardi (finora ne sono stati dati si e no un centinaio) per l'acquisto del pacchetto di controllo Ciments, tutto dovrà essere chiarito. Tra Paribas e Italcementi, tra il precedente e l'attuale azionista numero uno, si contratterà in amicizia come risolvere il giallo. Forse ci sarà uno sconto a Italcementi per coprire le decine di miliardi di perdite non iscritte in bilancio e dovute al portage di Conso. Forse la soluzione sarà un'altra. Per ora, grazie al 20% di svalutazione della lira sul franco, Pesenti ci ha già guadagnato: il taglio nell'esborso a conti fatti di un 300 miliardi tondi tondi. In più, fa notare chi sa, con la denuncia del «giallo» l'Italmobiliare si è dimostrata un moralizzatore niente male: sono gli uomini lei spediti per compiere l'auditing che hanno scoperto l'inghippo. più, la mossa di sostituire Conso Laplace, un francese per prima cosa, l'uomo che di Ciments tutto, che era stato presidente operativo fino all'88, è una tinuità che a dimostrare il desiderio uscire dal pasticciaccio brutto senza mettere avvocati e giudici. E' già molto in un'Europa della finanza e dell'industria dove si litiga per molto (r. m.)

Clamorosa ammissione della Cia: Drogoul agì coperto dal vertice

«Atlanta, Roma sapeva»

Ora si fa più difficile la posizione della Casa Bianca
Bush aveva sempre negato di aver coperto il «giallo»

[redacted] YORK
NOSTRO SERVIZIO

La Cia ha mentito sul [redacted] della Banca Nazionale del Lavoro di Atlanta. Le informazioni che ha fornito al dipartimento della Giustizia [redacted] al procuratore [redacted] Atlanta che stava istruendo il caso, [redacted] «incomplete». Ad ammetterlo, ieri, [redacted] stata Elizabeth Rindskopf, che della Cia [redacted] una sorta di avvocato capo, nel senso che dirige il [redacted] apparato legale. Ma non c'è stato dolo, ha aggiunto la signora. «In tutta questa storia nessuno ha tentato di fuorviare nessuno o di coprire niente. Però alcuni errori sono stati commessi, e sono stati disdicevoli ma umani errori». Una pubblica ammissione di errore da parte della Cia [redacted] è cosa [redacted] tutti i giorni, ma non sono molti quelli disposti a credere negli «umani errori». Fra le [redacted] che l'ente spionistico [redacted] «tralasciato» a suo tempo di segnalare, infatti, c'è un documento dell'ottobre 1989 dal quale risulta chiaramente che i dirigenti della Bnl di Roma [redacted] perfettamente al corrente di quello che stava facendo Chris Drogoul, il loro uo[redacted] di Atlanta che invece è stato sempre indicato come un funzionario infedele che agiva in proprio.

La conclusione più [redacted] da trarre è che questa confessione [redacted] Cia l'abbia fatta dopo che la [redacted] posizione era diventata insostenibile. Una volta accertato - cosa avvenuta qualche giorno fa - che il dipartimento di Stato «premette» su quello della Giustizia perché era stato a sua volta «premuto» dal governo italiano attraverso l'allora ambasciatore a Washington Rinaldo Petrignani, era impossibile per la Cia continuare [redacted] dichiarare che «tutte [redacted] informazioni di cui disponevamo erano quelle pubbliche». Da quando il caso è esploso, del resto, l'ente spionistico americano ha sempre seguito la norma di condotta di negare tut[redacted] [redacted] «concedere» qualche documento solo quando dall'indagine, nonostante tutto, risultava impossibile che negli archivi della Cia non ci fosse nulla. E ogni volta si scopriva che la «conces[redacted] fatta la volta precedente era limitata rispetto alle informazioni di cui la Cia disponeva.

Anche questa volta è così, dicono quelli delle commissione parlamentari che stanno indagando. E infatti ieri [redacted] accaduto un fatto destinato a imbarazzare parecchio George Bush [redacted] le [redacted] ripetute affermazioni [redacted] essere [redacted] al corrente di nulla [redacted] soprattutto di non avere fatto nulla per «coprire» la faccenda. Contro di lui, ormai, non c'è più soltanto la commissione di indagine della Camera, il cui presidente Henry Gonzalez ha da tempo fatto di quest'indagine [redacted] ossessione, [redacted] anche quella del Senato, tradizionalmente molto più propensa [redacted] «credere» alla versione ufficiale. La richie[redacted] «imperativa» alla Cia [redacted] consegnare «tutti» i documenti [redacted] cui dispone è stata firmata non solo dal presidente democratico di quella commissione, [redacted] senatore David Boren, ma anche [redacted] Frank Murkowski, il vice presidente repubblicano, cioè amico di Bush.

E non è tutto. Alla luce della confessione della Cia, ieri il giudice Marvin Shoob (quello che già molti chiamano «il Sirica degli anni '90», con riferimento al giudice del processo Watergate che costò il posto a Richard Nixon) ha aspramente criticato il governo per [redacted] avere indagato seriamente» sulla possibilità che alla Bnl di Roma sapessero benissimo cosa faceva Drogoul ad Atlanta. A questo punto, la pub[redacted] contro Drogoul ha concesso all'imputato di ritirare la sua ammissione [redacted] colpevolezza, il che vuol dire che contro di lui ci sarà un processo «vero», destinato [redacted] sviscerare tutte le implicazioni possibili, [redacted] non [redacted] «soluzione rapida» su cui finora il dipartimento della Giustizia, cioè [redacted] governo, aveva puntato.

In sostanza, con questa uscita della Cia la faccenda è destinata ad allargarsi, a tutto danno di George Bush. [redacted] questo, ancora una volta, induce molti [redacted] chiedersi quale «gioco» stia in realtà giocando la Cia. E' vero infatti che [redacted] confessione di ieri era diventata pressoché inevitabile, ma [redacted] anche vero che da qualche tempo si è diffuso il sospetto che il capo della Cia, Robert Gates, stia seguendo una politica «personale», [redacted] qualche modo a scindere le sue responsabilità da quelle dell'attuale amministrazione, per acquisire meriti agli occhi della prossima. Essendosi ormai convinto che George Bush perderà le elezioni del 3 novembre, insomma, Gates starebbe tentando [redacted] il posto

Franco Pantarelli

Chris Drogoul

[redacted] AMBROVENETO [redacted]

Il Crediop non comprerà

MILANO. Il Crediop (gruppo [redacted] Paolo) [redacted] ha alcuna intenzione di aumentare la propria quota nell'Ambroveneto. Anzi, non è esclusa neppure l'ipotesi di alienazione della partecipazione. «Al prezzo (6500 lire, ndr) cui sono state offerte le azioni dai soci uscenti - ha detto il presidente [redacted] San Paolo, Gianni Zandano - noi non siamo compratori, anzi potremmo anche essere venditori; in questi momenti, infatti, chi ha liquidità [redacted] invogliato a tenersela». Per quanto riguarda l'assetto definitivo della banca guidata [redacted] Bazoli, da cui usciranno le Casse venete e la Gemina e in [redacted] il Crediop ha una quota sindacata del 12%, Zandano ha detto che «mi sembra che [redacted] si vada verso [redacted] di maggioranza ma invece si rimanga nell'ambito di un sindacato [redacted] controllo». Ieri anche la tedesca Hypobank ha smentito l'interesse, attribuitole da alcuni giornali, [redacted] entrare nell'Ambroveneto rilevando una parte del capitale in vendita.

Il Fisco ha già raccolto 1400 miliardi

Sull'Isi i «lumbard» guidano la classifica

La patrimoniale vale 5000 miliardi
Novità in vista per moto e Irpef

ROMA. Il Fisco rivede i conti: i proprietari [redacted] immobili hanno versato 1407 miliardi [redacted] Isi (su 5000 previsti per fine anno) alla prima scadenza dell'imposta straordinaria sugli immobili, quella del 30 settembre scorso. I dati giunti [redacted] banche [redacted] ministero delle Finanze hanno fatto subire una netta impennata alle prime cifre (700 miliardi).

Complessivamente [redacted] stati un milione 267 mila i contribuenti italiani che hanno versato l'Isi senza aspettare la seconda scadenza, quella del 15 dicembre. Il maggior numero di contribuenti è quello della Lombardia (116.733 contribuenti, 13% del totale), seguiti dal Lazio (12%), Puglia [redacted] Basilicata. Tra i meno ligi (2%) liguri e friulani. Anche i piemontesi (58.553 contribuenti, pari al 4,62% del totale) non hanno brillato.

Giovanni Goria

Per quanto riguarda [redacted] la patrimoniale del sei per mille sui depositi bancari, alla data del 5 ottobre risultano versati in tesoreria 4737 miliardi ai quali vanno aggiunti 60 miliardi versati dalle poste (imposta sui conti correnti postali) e 153 miliardi versati dalla Cassa depositi e prestiti (per i libretti postali), per un totale di [redacted] Miliardi. Considerando anche i 50 miliardi di versamenti stimati dalle esattorie, il gettito complessivo della patrimoniale sui depositi raggiunge i 5000 miliardi di lire, confermando la stima di [redacted] miliardi prevista [redacted] governo.

Novità in vista invece per la parte fiscale del decreto legge di accompagnamento alla legge finanziaria: per la tassazione dei motocicli non si terrà conto della potenza fiscale ma del prezzo di vendita [redacted] momento dell'acquisto; dal prelievo sulle riserve di caccia [redacted] pesca saranno escluse le aziende in cui si effettua esclusivamente piscicoltura, mentre l'utilizzo dei coefficienti presuntivi per la determinazione del reddito delle imprese e dei lavoratori autonomi sarà este[redacted] anche a chi ha scelto il regime contabile ordinario. Lo ha anticipato all'Adnkronos il relatore al provvedimento in commissione Finanze Domenico Susi precisando che [redacted] allo studio anche modifiche agli scaglioni alle aliquote Irpef e agli oneri deducibili.

Per quanto riguarda i motocicli, la tassa non sarà più [redacted] surata [redacted] cavalli fiscali ma al prezzo di vendita desumibile dal listino [redacted] vendita al momento dell'acquisto, con esclusione dei motocicli di prezzo inferiore ai 20 milioni. Sulle aliquote Irpef si raccomanda al governo di ridisegnare la curva delle aliquote modificando in particolare lo scaglione che attualmente va da [redacted] milioni a 60 milioni. L'ipotesi avanzata prevede di ridurre lo scaglione portando quello inferiore fino a 35 milioni, con aliquota [redacted] 31% applicando allo scaglione da 35 a 60 milioni l'aliquota [redacted] 34. [r. e. s.]

[redacted]

[redacted] FLASH

[redacted] con la [redacted]

L'indisponibilità della Pirelli a ritirare le procedure di mobilità viene criticata [redacted] ministro del Lavoro Nino Cristofori, [redacted] quale - in una nota diffusa al termine del lungo incontro di ieri - sottolinea come l'atteggiamento dell'azienda «rischia di vanifi[redacted] il tentativo del governo [redacted] condurre un negozito che approdi ad una soluzione consensuale ed accettabile».

Acqua [redacted]arcia aumento rinviato

L'aumento di capitale dell'Acqua Marcia, unica alternativa all'amministrazione controllata [redacted] al concordato preventivo, è stato rinviato a fine novembre. Ieri nell'assemblea, che [redacted] all'ordine del giorno la ricapitalizzazione, la Cgp di Romagnoli che controlla la maggioranza del capitale Acqua Marcia, si è astenuta chiedendo [redacted] rinvio dell'operazione. Romagnoli è disponibile a cedere alle banche [redacted] 49% della Cgp, cassaforte della famiglia.

Bonsignore (dc) «Modifiche radicali»

Una modifica radicale del decreto legge per l'intervento straordinario per il Mezzogiorno, estendendolo anche ad altre aree del Paese, è stata chiesta da Vito Bonsignore (dc), sottosegretario al Bilancio, il quale ha ricordato che «troppe imprese hanno già intrapreso gravosi impegni in attesa dei finanziamenti».

La Grassetto condannata

Il consiglio di amministrazione della società di costruzioni Grassetto spa di Padova (gruppo Ligresti) ha preso atto, ieri, di una sentenza [redacted] Corte d'appello di Roma che [redacted] condannato la società [redacted] pagare complessivamente una somma pari ad una trentina [redacted] miliardi di lire.

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

A L. 189 milioni libero 2 camere cucina ingresso bagno in Pozzo [redacted] totalmente ristrutturato. Tel. 669.0013
AMPIO corso Vercelli/Sempione libero ottimo 2 camere cucina servizio L. 180 milioni. Nordimmobili 740.270
ANGOLO [redacted] Marconi via Sant'Anselmo 40 [redacted] piano cucina [redacted] saloncino servizi libero signorile costruzione 1972 L. 260 milioni. Tel. [redacted] 029 ore pasti.
ASTI
Impresa vende direttamente alloggi signorili uffici magazzini in corso Cavallotti. Per informazioni Tel. 011.562.7411
ATTICO corso [redacted] perfetto ingresso [redacted] cucinotta ampio [redacted] panoramico Torino Antica 561.7060
ATTICO libero corso Rosselli [redacted] soggiorno [redacted] cameretta cucinotto servizi terrazzo L. 200 milioni. Tel. 011.471.215
[redacted] zona Valentino [redacted] tinello cucinino servizi terrazzo ristrutturato vendo L. 153 milioni. Tel. 669.0690
AVIGL[redacted]
comoda tangenziale villa a schiera pronta consegna salone cucina 3 camere tripli servizi lavanderia mansarda garage 4 auto giardino. Affaire 561.3040
AVIGLIANA ville a schiera [redacted] costruzione di mq 270 rifiniture signorili Iva 4% L. 430 milioni. Meta Casa 931.2388
[redacted] 10 km [redacted] Chieri [redacted] affare villetta a schiera di nuova [redacted] Immobiliare Prestige 667.0268

[redacted] [redacted]
[redacted] palazzina [redacted] [redacted] tradizionale appartamenti [redacted] varia metratura. A&O 534.163 - 536.402.

BARRIERA Milano libero signorile salone 2 camere cucina doppi servizi [redacted] Immobiliare 346.716
BEINASCO [redacted]oggio panoram[redacted] dato [redacted] come nuovo. Safima 812.2016
BERGAMASCO 669.5831 corso Marconi libero in casa d'epoca signorile 3 camere cucina bagno anche uso ufficio
BERGAMASCO 669.5831 precollina via Luisa del Carretto libero signorile 2 camere tinello cucinino servizi
BERGAMASCO 669.5831 - 650.8840 S. Rita (via Tripoli) libero [redacted] tinello cucinino servizi
BERTELLI 504.869 casa Rosazza 1972 (corso Marconi - Valentino) salone 2 camere cucina 2 bagni belle armadiature
BERTELLI 568.3392 [redacted] signorile palazzina nel verde (precollina Sassi) [redacted] 2 camere cucina 2 bagni 2 box
BERTELLI 568.586 signorile (S. Rita - [redacted]so Sebastopoli) saloncino 2 camere tinello cucinino bagno mq 115.
[redacted] affare [redacted] 100 m[redacted] dilazionabile ingresso camera cucina bagno termoautonomo box S. Paolo. Tel. 434.5758
BIMAR a pochi km da Torino vendiamo villa in costruzione indipendenti [redacted] giardino privato 3/4 camere salone servizi box tavernetta mansarda L. 460 milioni Iva 4% pagabili in 2 [redacted] mutui o permute. Per informazioni [redacted] senza impegno. Tel. 434.5758
BIMAR Aurora presso corso Brescia ingresso camera tinello cucinino bagno ristrutturato L. 40 milioni e mutuo. Tel. 434.5758
BIMAR Barriera signorile camera tinello cucinino bagno termoascensore 1° piano mutui permute. Tel. 434.5758
[redacted] monolocale con servizi prima cintura L. 25 milioni più mutuo pari affitto in casa recente. Tel. 432 [redacted]
[redacted] recente ingr[redacted] camera tinello cucinino bagno termoascensore mutui permute. Tel. 434.5758
BIMAR via Mongrando Vanchiglia 3 camere salone cucina servizi ristrutturato L. 230 milioni mutui permute. [redacted]
[redacted] **DORA** libero [redacted] ingresso salone 2 camere cucina 2 bagni termoascen[redacted] 186 milioni affare. Tel. 427.3418

BORGO VITTORIA libero ristrutturato ingresso 2 camere cucina bagno prezzo in[redacted] Tel. [redacted]
[redacted] via Casteldelfino [redacted] piano ascensore libero mq 80 [redacted]. Tel. 0337.242.353 - 0161.477.300

CAMBIANO
casetta libera indipendente su 4 lati da ristrutturare con giardino e box. Gabetti vende tel. 67.67.

CAMPIDOGLIO bingresso soggiorno bicamere biservizi ottima manutenzione libero vende. Studio Vercelli 380.000.
CANTALUPA libera casa saloncino cucina 3 camere [redacted] lavanderia tavernetta con angolo cottura box terreno 1500 mq. GR 0121.795.353 - 011.320.524
CASCINE VICA corso Francia libero ingresso 3 camere cucina bagno 7° piano ascensore. Nordedil 561.2780
CASETTA collinare vicinissima Torino 4 vani parte rustica orto sufficiente L. 50 milioni e mutuo. Tel. 530.183
CASETTA libera indipendente zona S. Paolo 3 camere cucina tavernetta cortile passo carraio. Centralcase 441.787 - 443.273
CASEUROPEA libero Borgo Vittoria panoramico ampio 2 camere tinello cucinino bagno L. 165 milioni. Tel. 599.940
CASEUROPEA libero Mirafiori ottimo 2 camere tinello cucinino bagno dilazioni di pagamento. Tel. 599.940
CASEUROPEA libero ristrutturato via [redacted] tinello camera cucina bagno L. 79 milioni dilazionabili. Tel. 596.633.
CASTIGLIONE vendesi in blocco complesso con abitazione uffici magazzini giardino nuova costruzione. [redacted] 273.5361
CENTRALE via Pietro Micca alloggio libero piano 2° 3 vani e servizio da ristrutturare. Tel. 592.250
CENTRALISSIMO
in splendida casa d'epoca finemente ristrutturata alloggi nuovi da [redacted] 90 a mq 180. Tel. 437.5696.
CENTRO CASA 562.3888 [redacted] signorile salone con caminetto camera cucina 2 bagni ampia mansarda
CENTRO CASA 562.3888 Crocetta lussuoso totalmente ristrutturato 2 camere tinello cucinino bagno veranda
CENTRO CASA 562.3888 piazza Vittorio d'epoca signorile salone 2 camere cucina 2 bagni da ristrutturare
CENTRO EUROPA libero saloncino 3 camere cucina biservizi cantina box stabile recente. Tel. 647.470 - 562.3681
CENTRO EUROPA libero signorile salone 2 camere cucina biservizi piano alto box mutuo permute. Vanelli e C. 567.5613.
CENTRO Europa via Modigliani in palazzina vendo libero 1 camera cucina ingresso bagno e cantina. Tel. 485.256
CENTRO (Porta Nuova) liberi stessa casa 1/2 camere cucina bagno da L. 58 milioni dilazionabile. CST 759.170
CENTRO via Morosini libero in fase di ristrutturazione ingresso soggiorno angolo cottura camera bagno. Tel. 320.569
CHIUSANO & C. corso Turati occupato ingresso soggiorno 3 camere cucina servizi L. 195 milioni. Tel. 812.4008
CIT TURIN
via Avigliana [redacted] in [redacted] palazzina alloggio in duplex di salone 4 camere cucina lavanderia e tripli servizi recentemente ristrutturato. Tel. 437 [redacted]
CLINICA Cellini dintorni, in palazzo moderno signorile alloggio di mq 106 piano 2° L. 360 milioni più box auto. Invitalia [redacted] 24 ore su 24 al 568.3924
COCCONATO alloggio in casa d'epoca ristrutturato salone cucina 3 camere 2 servizi box auto cantina. Tel. 942.1846.
COLLEGNO alloggi in costruzione 3/4 [redacted] cali box riscaldamento [redacted] consegna 1993 Iva 4%. Meta Casa 931.2388
COLLEGNO [redacted] Francia libero signorile salone 2 camere tinello 2 bagni ingresso mq 130 box. Fimitalia 553.308.
COLLEGNO libero recente 1980 ingresso salone 2 camere cucina biservizi box posto auto cantina. Grimaldi 403.4404
COLLEGNO lussuoso salone 2 camere cucina biservizi 2 ripostigli cantina L. 366 milioni Grimaldi 403.4404
[redacted] recente libero subito 3° piano [redacted] 2 camere tinello cucinino servizi L. 285 milioni Grimaldi 403.4404

COLLEGNO Terracorta appartamenti di nuova costruzione consegna novembre 92 di mq 156 box. Grimaldi 403.4404
BONTI 677.290 Volpiano in villa libera salone 3 camere cucina doppi servizi giardino box. L. 375 milioni.

COOPERATIVA EDILIZIA
In Giaveno prenota villa a [redacted] ottima posizione. Telefonare ore ufficio al 771.8742.

CORSO Agnelli adiacente stesso stabile 2/3 [redacted] cucin[redacted] servizi ristrutturati. Forte mutuo. Galfer 319.0086

[redacted] [redacted]
[redacted] Sporting [redacted] alloggi liberi ristrutturati 2/4 vani 2 bagni. Gabetti vende 67.67.

CORSO Agnelli 2/3 camere tinello cucinino bagno ingresso spazioso cantina 2 arie. Cipriano 329.0003
CORSO Belgio libero in recente palazzina ampio salone 2 camere cucina servizi. Immobilien Associati 318.5666
CORSO Belgio libero piano alto ascensore ingresso camera tinello cucinino bagno L. 139 milioni. CST 786.300 - 789.170

CORSO BELGIO
presso Lungo Po recente spazioso ingresso 3 camere cucina bagno piano alto. Gabetti vende 67.67.

CORSO Cosenza adiacenze libero spazioso ingresso 2 camere tinello cucinino e bagno. Studio Fim 812.7269
CORSO Cosenza libero signorile ampio salone 2 camere cucina biservizi elegantissimo box. Edil Domus 562.8731
CORSO Dante (adiacenze) libero 2 camere tinello bagno piano alto no ascensore L. 175 milioni. Vanelli e C. 562.5613
CORSO Ferrucci (via Virle) monolocale libero arredato ottimo investimento L. 58 milioni. Maiora 434.1281
CORSO Francia liberi stessa casa 2/3 camere cucina ottimo investimento. Corea S T 545.388
CORSO Francia ristrutturato ampio ingresso 2 camere tinello angolo cottura e bagno subito signorile. Nordedil 561.2780.
CORSO Francia (Tesoriera) libero 5° piano saloncino 3 camere cucina biservizi elegante ristrutturazione epoca ultimata [redacted] 380 milioni. La Cittadella 436.6402
CORSO Francia 16 bis alloggi occupati sfratto esecutivo, ingresso 2 camere cucina mq [redacted]. Silpa vende Tel. 618.648.
CORSO Gabetti presso libero camera tinello cucinino bagno ottime rifiniture. Premiere Immobiliare 346.716.
CORSO Giulio Cesare presso [redacted] tenuto ingresso 2 camere [redacted] cucinino bagno ascensore. Nordedil 561 [redacted]
[redacted] Giulio Cesare stessa casa liberi ristrutturati 2 camere cucina servizi [redacted] L. 168 milioni. Galfer 319.0086
CORSO Giulio [redacted] vicinanze libero [redacted] ristrutturare ingresso 2 camere cucina bagno L. 135 milioni. Fim 812.7269
CORSO Grosseto prossimità corso Potenza libero ampio camera tinello cucinino servizi. Studio Riccobon 447.3976

CORSO GROSSETO
via Carecale libero nuovo [redacted] salone living 2 [redacted] cucina 2 bagni. Gabetti vende tel. 67.67.

CORSO Grosseto [redacted] Segantini libero recente signorile camera tinello servizi mansarda. Giacomo 593.629 - 593.652
[redacted] Massimo d'Azeglio adiacenze libero salone 2 camere cucina biservizi [redacted] triplo. Edil Domus 562.8731
CORSO Moncalieri fronte Po in complesso residenziale signorilissimo mq 790 su 2 piani terrazzo box triplo. Tel. 597.186.
CORSO Montecucco libero saloncino 2 camere cucina doppi servizi luminoso [redacted] signorile. Tiemme 329 [redacted]
[redacted] Montecucco prestigioso salone 3 camere cucina biservizi piano alto panoramico libero vendo. [redacted] 567.8484

CORSO Orbassano libero 2 camere cucina servizi ristrutturato pre[redacted] interessante. Mutuo. Galfer 319.0086
CORSO Potenza presso panoramico ingresso 2 camere tinello cucinino bagno e piano alto ascensore. Nordedil 561.2780.
CORSO Racconigi 5° piano salone 2 camere tinello cucinino bagno ingresso cantina. Cipriano 329.0003.
CORSO Raffaello libero signorile ingresso camera tinello cucinino bagno ripostiglio cantina anche uso studio. Tel. 320.569
CORSO Re Umberto [redacted] piano alto ingresso 3 ca[redacted] cucina servizi soffitta. Tel. 500.200
CORSO SEBASTOPOLI
presso via Guido Reni libero soggiorno 3 camere cucina bagno 5° piano termoascensore mq 120 circa. Affaire 561.3040
CORSO Sebastopoli, 6° [redacted] saloncino camera tinello cucinino bagno ingresso cantina. Cipriano 329.0003

CORSO SOMMEILLER
libero panoramico salone 3 camere cucina tripli servizi più mansarda. Gabetti vende 67.67.

CORSO Spezia presso occupato ingresso camera cucina e bagno L. 48 milioni Immobiliare Prestige 667.0268
CORSO Svizzera adiacente libero ingresso 3 camere cucina bagno e locali commerciali prezzo affare. Tel. 779.2044.

CORSO SVIZZERA 6
vendesi prestigioso appartamento affittato mq 243. Tel. 771.8232.

CORSO Tassoni [redacted] signorile ingresso soggiorno cucina abitabile 2 camere bagno [redacted] Tel. 385.2909.
CORSO Tassoni/Regina libero camera [redacted] servizi ascensore L. 95 milioni dilazionati. Immobilien Associati 318.5666
CORSO Traiano adiacenze [redacted] ottimo 2 camere tinello cucinino servizi. Immobiliari Associati 318.5666
CORSO Trapani ampio libero ingresso camera tinello cucinino servizi 2° piano termo [redacted] Eccocasa 568.3506.
CORSO Trapani ingresso 2 camere cucina bagno 2 balconi ripostiglio ristrutturato L. 185 milioni. Tel. [redacted] 1654
CORSO Turati signorile occupato salone 2 camere cucina biservizi posto auto. Tel. 839.5342 Studio Cadorna

CORSO URSS
libero in casa signorile del '70 6° piano 3 camere tinello cucinino bagno. Gabetti vende tel. 67.67.

CORSO Urss (zona Mirafiori) alloggi nuovi costruzione di mq 110. Premiere Immobiliare 346.716
[redacted] Vercelli ingresso 3 [redacted] angolo [redacted] bagno 2 balconi piano alto ascensore. Nordedil 561.2780
CORSO Vittoria (Cenisia) libero ottimo 2 camere tinello cucinino bagno piano [redacted] ascensore. CST 780.9088 - 786.300
CROCETTA adiacente corso Re Umberto vendo libero 2 camere tinello cucinino ingresso bagno e cantina. Tel. 485.256
CROCETTA in casa d'epoca signorile mq [redacted] cantina 4 [redacted] cucina biservizi. Posto auto N.P.L. 592.009
CROCETTA (Mauriziano) [redacted] alloggio di salone 2 camere cucina bagno mq 120, Panoramico Studio Vegfia 530.547
CROCETTA prestigioso appartamento in palazzo liberty mq 110 salone camera cucina bagno piano alto. Marè 542.933.
[redacted] via Casalis libero ingr[redacted] 3 [redacted] servizi [redacted] rialzato mq 120 da ristrutturare [redacted]

CROCETTA
via Colombo libero recente signorile ingresso salone 4 camere cucina 2 bagni. Gabetti vende tel. 67.67.

[redacted] 568.3550 corso Potenza libero 4° piano 2 camere tinello cucinino bagno volendo box mutuo e permute

DELTA [redacted] 3550 via Buenos Aires via Tripoli libero 1° piano ristrutturato camera cucina bagno L. 110 milioni
DELTA 568.3550 via Reni (via Nuoro) libero ultimo piano 3 camere cucina bagno posto auto L. 225 milioni
ESIM Barriera di Milano libero ristrutturato ampio 2 camere tinello cucinino servizi. Tel. 561.2666.
ESIM [redacted] Sebastopoli stabile signorile ampia camera tinello cucinino bagno [redacted] 2666
ESIM libero piazza Rivoli vista panoramica signorile salone 3 camere cucina 2 [redacted] box permute. Tel. 562.2012
ESIM libero S. Rita ampio soggiorno 4 camere cucina biservizi dilazioni permute. Tel. 562.2012
[redacted] libero via Gorizia (presso) 2 [redacted] tinello cucinino [redacted] termo [redacted] L. 189 milioni Tel. 561.2666.
ESIM Madonna di Campagna libero piano alto luminoso camera cucina angolo cottura bagno ottimo prezzo. Tel. 562.2012.
ESIM via Onorato Vigliani casetta indipendente 2 camere cucina bagno magazzino box L. 250 milioni. Tel. 561.2666
EUROCASE A 547.470 libero Pozzo Strada in stabile recente salone 2 camere tinello servizi volendo box dilazioni
EUROCASE B 562.3725 libero via Cherubini stabile recente 2 camere cucinotta servizi L. 153 milioni dilazionabile
EUROCASE C 562.3748 libero adiacente Giardini Reali camera cucinotta bagno cantina soffitta L. 40 milioni e mutuo
EUROCASE D 562.3661 libero via S. Quintino via Arsenale saloncino 2 camere cucina biservizi piano 5° ascensore
EUROEDILE vende adiacente Lungo Po Antonelli vera occasione su 2 piani salone 3 camere cucina doppi servizi completamente e ottimamente ristrutturato e L. 300 milioni Tel. 437.5696
EUROEDILE vende adiacente Porta Nuova mansarde mono e bilocale in splendida casa d'epoca. Tel. 437.5696
EUROEDILE vende corso De Gasperi come miniappartamento ristrutturato ingresso camera cameretta cucinotta bagno e L. [redacted]
EUROEDILE vende corso De Gasperi salone camere cucina biservizi completamente ristrutturato mq 100. Tel. 437.5696
EUROEDILE vende S. Salvario stessa casa diversi monolocali ristrutturati e arredati a partire da L. 45 milioni. Tel. 437.5696
EUROFID 598.844 a Revigliasco in villa bifamiliare panoramico salone sala pranzo cucina 4 camere biservizi tavernetta lavanderia box 3 auto giardino
EUROFID 598.844 Buttigliera La Fronda signorile appartamento su 2 piani mq 240 più garage L. 350 milioni
EUROFID 598.844 Cenisia via Vanasca libero 3 [redacted] cucin[redacted] mq 130 ristrutturato più mansarda abitabile
EUROFID 598.844 corso Sebastopoli signorile piano alto 2 camere tinello cucinino servizi 2 ripostigli cantina
EUROFID 598.844 Pozzo strada (via Bergera) recente ristrutturato salone 3 camere cucina biservizi
EXPOCASE 504.203 Mirafiori occupati e liberi casa 1963 camera tinello cucinino da L. 93 milioni.
EXPOCASE 505.206 affare presso piazza Vittorio occupato 2 camere cucina casa d'epoca ascensore L. 68 milioni.
EXPOCASE 506.456 piazza Vittorio presso casa d'epoca liberi rialzati piedi e terra mq 50/80 posto auto da L. 120 milioni

FAILLA & BE[redacted] ro piazza [redacted] termo ascensore mq [redacted] salone 3 camere cucina biservizi. Dilazioni e permute. Tel. 318.6555
FAILLA & BERTINETTO 318.6555 corso Marconi libero bella casa epoca mq 200 volendo divisibile da ristrutturare L. 500 milioni dilazionabili
FAILLA & BERTINETTO 318.6555 libero adiacente corso Giambone saloncino 2 camere cucina servizi ottimo L. 280 milioni dilazionabili
FAILLA & BERTINETTO 318.6555 libero ampio via Vagna termoascensore camera tinello cucinino bagno L. 122 milioni.
FAILLA & BERTINETTO 318.6555 libero Centro piazza Castello in bella casa epoca caratteristico e grazioso alloggio ingresso living soggiorno camere angolo cottura bagno, termo ascensore L. 180 milioni dilazionabili

FAILLA & BERTINETTO
318.6555 libero corso Montevecchio piano alto ingresso 2 camere cucina bagno L. [illegible] milioni.

FAILLA & BERTINETTO 318.6555 libero Crocetta (zona via Cassini) signorile spazioso come nuovo finiture di pregio salone 2 camere cucina biservizi
FAILLA & BERTINETTO 318.6555 libero Crocetta corso De Nicola/via Piazzi signorile salone 2 camere cucina biservizi L. 420 milioni
FAILLA & BERTINETTO 318.6555 libero via Pio VII mq 90 circa 2 camere tinello cucinino bagno 2 balconi L. 198 milioni di cui volendo L. 140 milioni mutuo
FAILLA & BERTINETTO 318.6555 libero via Sismonda (corso Appio Claudio) in signorile palazzina 4 camere tinello cucinino servizi L. 497 milioni
FRONTER IMMOBILI adiacenze piazza Bernini signorile 80 mq luminoso totalmente rimesso a nuovo. Tel. 557.0021
FRONTER IMMOBILI centralissimo via Bertola 140 mq piano alto casa signorile L. 550 milioni. Tel. 557.0021
FRONTER IMMOBILI corso Rosselli piazza Marmolada recente ingresso 2 camere cucinotta bagno. Tel. 557.0021
FRONTER IMMOBILI Pino Torinese signorile salone 2 camere cameretta cucina 2 bagni ampi terrazzi panoramici box doppio portineria. Tel. 557.0021
FRONTER IMMOBILI presso nuovo incubatore piazza Peyron vendesi 200 mq totalmente ristrutturato piano rialzato elegante casa d'epoca posto auto. Tel. 557.0021
FRIMM
piazza Adriano stabile signorile luminoso ampio salone doppio 5 camere cucina biservizi balconi portineria termoascensore. Permute diretto Tel. 568.1312
FRIMM
piazza Statuto libero signorile ampio salone doppio 5 camere cucina biservizi posto auto 3° piano termoascensore. Portineria giardino. Tel. 568.1312
FRIMM 568.1312 corso Principe Oddone libero da ristrutturare attico 2 camere cucinotta più mq 30 terrazzo panoramico L. 97 milioni contanti.
FRIMM 568.1312 [redacted] Tassoni libero ufficio mq 45 ristrutturato servizio L. 72 milioni anche senza anticipo rate mensili
FRIMM 568.1312 Crocetta (via Colombo) libero ben ristrutturato in bella casa ampio camer[redacted] tinello cucinotta abitabile bagno termoautonomo L. 145 milioni.
FRIMM 568.1312 Lingotto (corso Giambone) libero data certa recente ampio 2 camere cucina bagno 4° piano termoascensore giardino, L. 239 milioni. Permute
FRIMM 568.1312 Lungo Po Antonelli libero luminoso piano alto 3 camere tinello cucinino bagno termoascensore box auto L. 230 milioni dilazionabili. Permute
FRIMM 568.1312 S. Paolo (corso Ferrucci) libero in buono stato 2 camere tinello cucinino bagno in casa decorosa L. 136 milioni con L. 25 milioni contanti. Permute dirette
FRIMM 568.1312 S. Paolo (piazza Adriano) libero cucina 2 camere bagno L. 110 milioni con L. 25 milioni contanti
FRIMM 568.1312 Torino Fiori (via Burlasco) liberi stessa casa recente 1/2 camere cucina bagno box da L. 119 milioni
FROSSASCO strutture indipendenti salone cucina 3 camere servizi garage tavernetta lavanderia cantina sottotetto giardino. GR 0121.352.210 - 011.320.524
FROSSASCO villa 5 camere cucina doppi servizi tavernetta garage per 3 auto giardino 2500 mq. Tel. 561.2234 - 561.1384

[redacted]**TTI VENDE**
corso Ferrucci libero elegante rifiniture salone camera cucinino bagno L. 190 milioni. Tel. 67.67.

GABETTI [redacted]
corso Monte Cucco libero luminoso piano alto saloncino 3 [redacted] tinello doppi servizi. Tel. 67.67.

GABETTI VENDE
via Bardonecchia libero ristrutturato zona giorno con camino 2 camere bagno soffitta. Tel. 67.67.

GABETTI VENDE
via Boston libero signorile [redacted] piano salone 3 camere cucina 2 servizi L. 380 milioni. Tel. 67.67.

GEDIM corso Marconi 1° piano ufficio mq 226 ristrutturato 7 vani doppi servizi cantina Tel. 562.7566
GEDIM mono/bilocale elevato standard arredato condizionato via Garibaldi isola area pedonale Tel. 562.7566
GEDIM strada antica di Collegno in stabile 1987 salone 2 camere cucina doppi servizi e box auto Tel. 562.7566
GEDIM via Caraglio libero piano terreno 1 camera cucina bagno veranda ristrutturato. Tel. 562.7566

GIVOLETTO
centro prestigiosa villa libera signorile panoramica con giardino. Gabetti vende tel. 67.67.

GRIMALDI A 505.917 oltre Torinese strada Mongreno villa composta da salone sala pranzo studio 3 camere cucina biservizi [redacted] con bagno.
GRIMALDI 226.7856 Borgata Vittoria occupato alloggio di camera cucina servizi cantina ingresso piano alto.
GRIMALDI 226.7856 via Braglio ottimo stabile attico 2 camere tinello cucina servizi ingresso terrazzo.
GRIMALDI 226.7856 via Braglio piano alto attico ampia metratura [redacted] tinello cucinino servizi terrazzo.
GRIMALDI 248.7711 corso Vercelli libero subito camera cucina servizi ristrutturato riscaldamento autonomo.
GRIMALDI 248.7711 Lungo Po Machiavelli adiacente libero subito 4 camere cucina doppi servizi ampia metratura
GRIMALDI 248.7711 via Cigna adiacente libero recente ampio 2 camere tinello cucinino servizi L. 175 milioni.
GRIMALDI 248.7711 via Sempione adiacenze libero in stabile recente 4 camere cucina servizi posto auto coperto
GRIMALDI 324.1841 corso Agnelli ristrutturato ingresso living ampio tinello cucinino 2 camere anti bagno bagno
GRIMALDI 324.1841 corso Orbassano adiacenze ristrutturato ingresso 2 camere cucina abitabile servizi cantina
GRIMALDI 324.1841 corso Siracusa piano alto ingresso living su soggiorno 3 camere cucina doppi servizi veranda
GRIMALDI 324.1841 S. Rita ristrutturato ingresso camera cucina abitabile servizi cantina L. 122 milioni.
GRIMALDI 385.0610 corso Monte Cucco bingresso 4 camere tinello cucinino biservizi volendo divisibili
GRIMALDI 385.0610 Trofarello in villa alloggio mq 140 box doppio giardino privato posizione panoramica.
GRIMALDI 385.0610 via Caraglio ristrutturato ingresso 2 camere cucina bagno riscaldamento autonomo
GRIMALDI 385.0610 via Servais adiacenze stabile 86 ingresso salone 2 camere cucina biservizi box doppio.
GRIMALDI 505.917 Crocetta libero in stabile decoroso soggiorno 3 camere cucina servizi ristrutturato.
GRIMALDI 505.917 via Cibrario libero piano alto soggiorno 2 camere cucina servizi ingresso
GRIMALDI 505.917 via Peyron 2 appartamenti liberi mansardati eventualmente abitabili di mq 150 e 80 circa.
GRUGLIASCO alloggio piano alto bilancino 2 camere cucina 2 bagni box ottimo stato permute Tel. 405.4180
GRUGLIASCO alloggio 2 camere cucinotta servizi 1° piano recente costruzione vendesi. Sum Casa 908.6960.
G.E.I. 397.1767 Michelino zona Crocera ottimo ingresso 2 camere tinello cucinino bagno. Mutuo e dilazioni

(continua)

Il ministro del Tesoro fa i conti del costo sociale del fallimento dell'ente

«Per l'Efim 200 mila a testa»

E ora Barucci ha fretta di cedere aziende

ROMA. La [redacted] comincia. Non c'è solo lo Stato che vuole vendere aziende. Tutt'altro: [redacted] governo teme la concorrenza dei gruppi privati che progettano ugualmente cessioni. E così «il fattore tempo sta diventando molto importante» fa presente il ministro del Tesoro Piero Barucci ascoltato ieri dalla Commissione industria del Senato.

Il ministro Piero Barucci

Intervenendo nell'ambito dell'indagine conoscitiva sulle privatizzazioni, Barucci ha avvertito che «il prossimo anno ci troveremo sul mercato molte aziende importanti, sia pubbliche che private». [redacted] parte come dall'altra, con l'emergenza economica che preme, «c'è bisogno [redacted] liquidità». La strate[redacted]ia adottata dal governo per le partecipazioni statali viene ricalcata secondo il ministro anche «dall'impresa privata [redacted] ha i nostri stessi problemi [redacted] sta alienando quei pezzi che non rientrano nel [redacted] business», cioè le attività strategiche.

Barucci tuttavia non ha annunciato novità sulle privatizzazioni. Sembra quindi confermato che entro giovedì 15 il governo definirà le modalità di vendita per Credito Italiano e Nuovo Pignone. Per la banca domani il consiglio di amministrazione dell'Iri avvierà le procedure per le offerte.

Più contorta invece la situazione dell'Efim, l'ente delle partecipazioni statali messo in liquidazione. Barucci [redacted] ha dato «alcun annuncio sulle tappe per [redacted] vendita delle aziende del gruppo né ha rivelato le modifiche che intende apportare ai meccanismi per lo scioglimento con il terzo decreto da varare nei prossimi giorni. Si [redacted] limitato a definire la vicenda «un caso di dimensioni bibliche» e a raccontare il tormento personale: «Sento il caso Efim [redacted] maledizione sulla mia pelle». Ma la partita si gioca [redacted]he sulla pelle dei cittadini visto che «ciascuno di loro - calcola Barucci - oggi paga per l'Efim [redacted]rca 200 mila lire».

La riorganizzazione delle imprese pubbliche sarà comunque contenuta nel piano che il governo deve presentare per legge in un mese. Rispondendo ai senatori Barucci ha detto di non aver nulla da eccepire sulle iniziative già assunte dall'Iri (che ha ceduto la Finsiel alla Stet): «Bisogna stare attenti nel limitare la libertà d'impresa». Al ministro non piace invece sentire i managers pubblici che parlano di privatizzazioni: l'argomento compete [redacted] governo.

Per l'Ilva l'amministratore delegato Gambardella immagina la fine del controllo pubblico e l'amministratore delegato dell'Ansaldo Trasporti Ianuario ipotizza di avere la Breda dell'Efim: «E' scorretto che loro parlino mentre [redacted] ministro del Tesoro fa di tutto per non anticipare nulla. Ognuno dovrebbe stare zitto fino [redacted] quando il piano [redacted] sarà pronto».

Barucci ha poi difeso l'affare Finsiel, definito «un'operazione industriale interessante». Mentre [redacted] la Stet guadagnava in Borsa il 7,41% (in aggiunta al recupero [redacted] martedì), Barucci ha osservato che il tracollo in Borsa seguito all'annuncio dell'affare deriva dal fatto che i mercati finanzieri «non apprezzano le operazioni industriali ma quelle finanziarie». Il sospetto di speculazioni è [redacted] al centro dell'incontro che l'amministratrore delegato dell'Iri Michele Tedeschi [redacted] il presidente della Stet Biagio Agnes hanno avuto con [redacted] Berlanda, presidente della Consob, l'organismo che vigila sulla Borsa. A Berlanda sarebbe stata sollecitata una vera e propria indagine.

Roberto Ippolito

[redacted]

Quando lo statale divora lo Stato

Si azzannano ormai su tutto i leader delle tre confederazioni sindacali e qu[redacted] delle nove correnti che convivono nella Cgil: sullo sciopero generale, sulla manovra economica, sul costo del lavoro. Ma c'è un tema che, come per incanto, è capace [redacted] ricondurre tra loro [redacted] soave armonia: il pubblico impiego.

La decisione del governo Amato di bloccare i contratti pubblici fino alla fine dell'anno prossimo ha suscitato l'unanime riprovazione confederale. Il segretario generale della Cisl Sergio D'Antoni, che con questa categoria ha la maggiore dimestichezza, è giunto a lanciare [redacted] appello a favore degli statali vilipesi: «Basta sparare su di loro, hanno voglia di lavorare, ma non possono farlo perché c'è una struttura che non funziona».

D'Antoni farà pure il suo mestiere di sindacalista, ma è una persona intelligente [redacted] dovrebbe forse porsi un limite nel vellicare il [redacted] popolo di insegnanti, portantini, ferrovieri, impiegati postali o dell'Amministrazione finanziaria. Se c'è infatti [redacted] dato indiscutibile della presente crisi italiana è che lo statale mangia lo Stato. E lo mangia due volte: la prima, divorando un terzo dell'intera spesa della Pubblica Amministrazione; la seconda, scaricando sulla collettività l'enorme costo della sua inefficienza.

C'è una statistica fresca fresca e strabiliante dalla quale emerge senza ombra di dubbio che gli statali italiani sono i più ricchi d'Europa. Guadagnano mediamente ogni anno 30 mila Ecu, pari [redacted] 54 milioni di lire, contro i [redacted] mila dei tedeschi, i 24 mila dei francesi e i 18 mila degli inglesi. Nei prodighi Anni Ottanta gli stipendi italiani sono raddoppiati, mentre negli altri Paesi comunitari son cresciuti col contagocce, non più del 5-6 per cento l'anno.

Vi eviteremo confronti fra la produttività di un postino napoletano [redacted] uno londinese [redacted] la preparazione [redacted] un ministeriale romano e di uno parigino, perché il baratro della nostra Pubblica Amministrazione non consente più facezie.

Ci limiteremo [redacted] riferire qualche cifra, che peraltro D'Antoni [redacted]osce assai meglio di noi. Gli statali sono 3 milioni e 700 mila: troppi, mal selezionati e peggio distribuiti. Nel Sud e nelle Isole c'è un impiegato ogni 127 abitanti e nel Nord [redacted] ogni 188. La ragione è semplice. Si chiama clientela: la maggioranza di meridionali vuole tornare nelle terre d'origine e lo Stato li accontenta. Così la densità degli oltre [redacted] mila dipendenti del ministero delle Finanze [redacted] molto superiore da Roma in giù, dove il gettito da riscuotere è minore, che da Roma in su, dove è ben maggiore. E così [redacted] spiega l'odierna impotenza del governo a garantire un minimo [redacted] equità fiscale.

Dei 600 mila statali assunti nell'ultimo decennio non più di 250 mila hanno superato un regolare concorso, gli altri sono entrati in base a leggi speciali. Nelle Regioni, poi, i concorsi [redacted] ormai desueti: non più [redacted] 20 mila assunzioni su 100 mila.

Com'è potuto accadere tutto questo? C'è chi dice che sia stato l'effetto di uno scellerato patto politico-clientelare, che ha contribuito a [redacted] la dc al potere per oltre un quarantennio. [redacted] c'è del vero. Ma dov'erano D'Antoni, Trentin, Larizza [redacted] tutti i loro predecessori mentre questa rovina si compiva? Vi collaboravano alacremente.

Forse D'Antoni ha ragione quando dice che molti statali hanno voglia di lavorare, ma come può un sindacato responsabile fare una battaglia sul blocco della contrattazione pubblica con il Paese che danza sul baratro anche a [redacted] del dissesto dell'Amministrazione? Pensi piuttosto [redacted] propugnarne una vera riforma, visto che «Italia, anarchia che funziona», secondo il paradosso di Hans Magnus Enzesberger, non funziona più.

Alberto [redacted]

Columbus-day [redacted]

Genova, una serrata contro i camalli

GENOVA. Oltre ventimila dipendenti dell'utenza portuale - spedizionieri, agenti marittimi, aziende di import-export, armatori e autotrasportatori di ogni dimen[redacted] - celebreranno, il prossimo lunedì 12 ottobre, un amaro e teso «Columbus day» che cade su [redacted] città già messa in ginocchio dall'alluvione e dalla crisi economica con un'astensione da ogni attività e da ogni servizio per 24 ore continuate. Nella stessa giornata, una rappresentanza di tutte le catego[redacted] recherà alle 13 [redacted] prefetto. Sempre per il 12 è prevista una manifestazione di protesta spontanea per le strade della città, anche se «non saranno arrecati danni ai cittadini, né intralci al traffico». Sembra comunque che le categorie dell'utenza privata portuale, che godono dell'appoggio di industriali, commercianti, artigiani, di quasi tutti i partiti politi[redacted] e di gran parte dello stesso mondo sindacale (Cisl e Uil), vogliano dimostrare l'imponenza della loro forza e del loro «peso» sulla città. Le «visite» [redacted] prefetto si ripeteranno sino al 15 ottobre.

Batini, capo dei camalli

L'utenza, con questa azione, intende strappare al ministro [redacted] Trasporti Giancarlo Tesini un decreto legge che abolisca l'art. 110 del codice [redacted] navigazione che concede il monopolio del lavoro in banchina agli scaricatori della Compagnia Unica Merci Varie di [redacted]. In alternativa chiedono al governo nuove e più chiare norme [redacted] concessioni di «autonomia funzionale» ovvero la possibilità di gestire autonomamente il lavoro di carico e scarico sulle banchine. Oggi, infatti, lo scalo [redacted] azzerato da cinquanta giorni di sciopero pressoché assoluto, dal momento che i portuali saltano tre turni [redacted] quattro, ogni giorno.

L'utenza chiede anche la concessione [redacted] altre imprese di servizio che possano agire in un regime di libera concorrenza. L'ultimo punto dell'azione degli operatori del porto è «il blocco degli atti illegittimi perpetrati dalla Compagnia Portuale». Quest'ultimo aspetto è molto delicato perché [redacted] istituzioni dello Stato hanno imboccato la [redacted] preferenziale di patti a breve termine [redacted] le parti sociali in lotta al fine di evitare disordini di piazza [redacted] scontri fisici. Prefetto, questore e procura della Repubblica questa volta, a quanto h[redacted] lasciato intendere le categorie dell'utenza, saranno investiti direttamente di precise responsabilità. La situazione è in effetti insostenibile. Il settore degli autotrasporti occupa, tra aziende maggiori, «padroncini» e piccole imprese quasi quindicimila addetti, indotto compreso; gli spedizionieri occupano [redacted] addetti, mentre 1300 sono i dipendenti degli agenti marittimi. A questa forza vanno aggiunti i quasi duemila dipendenti [redacted] e migliaia di lavoratori marittimi. I portuali [redacted] ottocento.

Paolo Lingua

[redacted]

In fase di riordino il gruppo alimentare dell'Iri

La Sme [redacted] e [redacted] la [redacted]

ROMA. La Sme, la finanziaria agro-industriale dell'Iri, guarda con interesse all'eventuale cessione della Rinascente (gruppo Fiat) e alla vendita della Massalombarda (Federconsorzi) per [redacted] rafforzamento dei propri settori strategici, ma contemporaneamente punta al risanamento [redacted] alla cessione del proprio settore dolciario.

«Il fulcro del gruppo - sottolinea l'amministratore delegato, Mario Artali - [redacted] quello dell'industria agroalimentare. In passato la Sme aveva progettato un'alleanza tra Cirio-Bertolli-De Rica e la Massalombarda-Colombani, due società in grado di integrarsi a vicenda».

«Da quando [redacted] Federconsorzi è stata commissariata - ha però aggiunto Artali - non ne so p[redacted] nulla».

La finanziaria ha comunque messo a segno un piccolo acquisto in Spagna che [redacted]irà a potenziare il settore condimenti della Cirio.

Non mancheranno, nel breve futuro, novità per quanto riguarda il settore ristorazione. La Autogrill, che in Italia [redacted] leader della ristorazione nelle autostrade e [redacted] centri commerciali, sta ampliando la propria presenza e, ha detto Artali, «sta lavorando per andare all'estero esportando la cucina italiana».

«La Sme - ha ribadito l'amministratore delegato - vuole prima risanare e poi uscire dal settore dolciario. La ristrutturazione [redacted] in corso per la Nuova Forneria che quest'anno avrà conti tremendi che scontano la ristrutturazione. I soci [redacted] sono detti interessati a rilevarla ma vogliono prima che sia portato [redacted] termine [redacted] risanamento».

La Sme vuole, poi, uscire dal settore caramelle (la Adams che possiede i marchi Charms e Sanagola) e dalla Pai, per la quale è scaduto [redacted] diritto di prelazione di tre anni con la Pepsi Cola.

Aziende ex Efim

Agusta e Breda non saranno messe in vendita

ROMA. Verrà modificato il decreto di liquidazione dell'Efim che scade il 18 ottobre. Il nuovo testo prevederà che il debito pregresso verrà coperto da garanzie dello Stato e che i settori difesa e ad alta tecnologia (Agusta e Breda) rimarranno in ambito pubblico.

Sono queste [redacted] sintesi le novità emerse dall'incontro che si è tenuto ieri [redacted] Palazzo Chigi [redacted] il commissario dell'Efim Alberto Predieri, [redacted] capo della task force sui problemi occupazionali presso la presidenza del Consiglio Gianfranco Borghini e i sindacati. Il commissario ha detto ai rappresentanti dei lavoratori che il decreto verrà modificato e per quanto riguarda il debito pregresso sarà accollato dal Tesoro, anche se non è stato chiarito con quali strumenti. In sostanza comunque il liquidatore e il Tesoro avranno una maggiore libertà per contrattare con le banche. [Asca]

Confindustria critica

«Stet-Finsiel? Privatizzare [redacted] un'altra [redacted]

ROMA. Il passaggio della Finsiel dall'Iri alla Stet è stato «sinceramente» al centro dell'attenzione degli industriali privati. A margine dei lavori della giunta della Confindustria, riunita [redacted] primo pomeriggio nella sede dell'Eur, molti imprenditori hanno commentato infatti l'acquisto della «software house» da parte della Stet, giudicandola in generale [redacted] in linea con la logica delle privatizzazioni.

Ennio Presutti, presidente dell'Assolombarda, ad esempio, ritiene che tutto «il discorso sulle privatizzazioni in Italia vada reimpostato».

Per Presutti, comunque, «la vendita della Finsiel non va nella logica delle privatizzazioni: più che [redacted] un'operazione - ha aggiunto - si tratta di un'operazioncina».

Dello stesso parere anche gli industriali Pietro Marzotto e Marco Tronchetti Provera.

L'agente: «Non cedo»

[redacted] per [redacted] Sim [redacted]

MILANO. La crisi di Piazza Affari non perdona: [redacted] prima società di intermediazione mobiliare costituita in Italia, la «Pastorino and partners sim», già costretta a dimezzare il proprio organico per far fronte alla cronica mancanza di scambi, ha chiuso il primo semestre [redacted] quest'anno con [redacted] perdita di circa tre miliardi e [redacted] avvia ad archiviare l'intero 1992 in rosso, anche [redacted] lo stesso Carlo Pastorino [redacted] esclude la vendita della quota [redacted] maggioranza.

Oltre alle difficoltà indicate lo scorso agosto dalla Lbc securities sim (degli agenti di cambio Dario Leonzio, Leonardo Belloni e Paolo Borroni) e, appunto, dalla Pastorino sim, [redacted] conferma della pesante atmosfera di Piazza Affari c'è anche l'avvio di un profondo programma di ristrutturazione alla Cofigest sim che ha già comportato la riduzione di circa un quinto del personale.

[redacted]
Estratto atti di gara
(Art. 20 legge 19-3-1990 n. 55)
Appalto per l'esecuzione di tutte le opere occorrenti per la costruzione nel Comune di Nichelino di un prefabbricato palestra con spogliatoi e gradinata agibile al pubblico, collegato tramite pensilina con quello [redacted]co
Importo a base di gara: L. 1.872.170.000. Gara esperita il 16 luglio 1992.
Modalità di gara: Licitazione privata ad offerte segrete, ad ai sensi dell'art. 1 lettera a) della Legge 2-2-73 n. 14, con esclusione di offerte in aumento.
Imprese invitate n. 55. Imprese partecipanti n. 7.
Impresa aggiudicataria: Rizzani De Eccher Spa - Via Melegnano [redacted] - Udine, con il ribasso del [redacted] [redacted] precisa che l'elenco integrale delle ditte invitate alla gara nonché di quelle partecipanti, è affisso [redacted] Pretorio del Comune di Torino e di questa Amministrazione Provinciale per 15 giorni consecutivi a partire dal 8 ottobre [redacted] Ulteriori informazioni possono essere richieste presso il Servizio [redacted] Provincia di Torino - Via Maria Vittoria n. 12 - Torino, tel. 011 5756 int. [redacted]
Torino, il 8 ottobre 1992.
IL SEGRETARIO GENERALE REGGENTE dott. Rino Veneruso
IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA PROVINCIALE Luigi Sergio Ricca

[redacted]
PROVINCIA [redacted] TORINO
Adozione [redacted] variante [redacted] piano per l'edilizia economica e popolare della Borgata S. Maria
IL SINDACO Ai sensi e per gli effetti degli artt. 40 e 41 della Legge Regionale 5 dicembre 1977, n. 56 e successive modificazioni e integrazioni
RENDE NOTO Che presso la Segreteria Generale della Città - Ripartizione Urbanistica - è depositato per trenta giorni consecutivi dal 28/09/92 al 27/10/92, la variante al piano per l'edilizia economica e popolare della Borgata S. Maria, adottato con deliberazione del Consiglio Comunale 15 maggio 1992 n. 50, esecutiva.
Chiunque può prendere visione, nel seguente orario: Giorni feriali (8,30 - 12/15 - 16) Sabato e festivi (9 - 12).
Il Piano suddetto è altresì pubblicato, nello stesso periodo per estratto, all'Albo Pretorio del Comune (ingresso Vigili Urbani) ed è consultabile in tutti i giorni feriali e festivi dalle ore 7 alle ore 24. Nei trenta giorni successivi all'ultimo di deposito e pubblicazione e cioè entro il 26/11/92, chiunque può presentare al protocollo generale del Comune nelle ore d'ufficio, per iscritto, in originale in bollo e tre copie in carta libera, osservazioni e proposte nel pubblico interesse.
Moncalieri, il 05 settembre 1992.
IL SEGRETARIO GENERALE dott. Vincenzo Lappano
IL SINDACO dott. prof. V. Quattrocchi

[redacted]
Il [redacted] Collaboratore di Cancelleria rende noto che il giorno 23-10-1992 alle [redacted] 10,15 davanti al dr. Giacomo Stalla, Giudice Delegato al Fallimento n. [redacted] di SANTO VITO Savino curatore: dott.ssa Laura Bosco avverrà la vendita con incanto dei seguenti immobili: alloggio Condominio «Lac Bleu» Borgata Chiesa del Comune di Pontechianale [redacted] (Cn) scala A, 2° piano composto da: ingresso, disimpegno, soggiorno, cucina, camera da letto, bagno. Sottotetto: disimpegno, due camere da letto, bagno. Seminterrato: cantina. Superficie alloggio mq 140, superficie cantina mq 4.
Il prezzo base è stabilito in L. 65.000.000. Le offerte in aumento non potranno essere inferiori a L. 1.000.000.
Chiunque intenda partecipare all'asta dovrà depositare in Cancelleria Fallimentare, via Del Carmine n. 12, Torino, entro le ore 13 di tre giorni [illegible] da L. 10.000 diretta al Giudice Delegato, allegando assegno circolare Non Trasferibile intestato al «Cassiere Provinciale PP.TT. di Torino con concorso del Controllore», assegno emesso in Torino o provincia, per una somma pari al 25% del prezzo del lotto al cui acquisto intenda concorrere, di cui il [redacted] per ammontare presumibile delle spese di trasferimento ed il 10% a titolo di cauzione.
L'aggiudicatario dovrà depositare l'intero prezzo nel termine di giorni sessanta dall'aggiudicazione.
Torino, il 2 settembre 1992
IL COLLABORATORE DI CANCELLERIA Piera Rolla

Studio Legale C[redacted] NEVEU, 13 r Massena NIZZA - TEL (33) 93.87.99.86
Maître FERRARI, Administrateur Judiciaire 3 rue de Massingy - NIZZA
VENDITA
al Palazzo di GIUSTIZIA di NIZZA
Giovedì 22 Ottobre 1992 alle ore 9
APPARTAMENTO
di circa 230 mq con 5 STANZE per domestici
a NIZZA "Palais Marireine"
37 bis, promenade des Anglais
Messa all'asta: FF 500.000
VISITE, alle ore 14.30 precise lunedì 12, martedì 13, lunedì 19 ottobre 1992
INFORMAZIONI: SEP CHARLES et NEVEU il pomeriggio esclusivamente

[redacted]
PROVINCIA DI TORINO
Sono indetti pubblici concorsi per titoli ed esami per la copertura di:
N. 1 posto di Dirigente Settore Finanziario con funzioni di ragioniere capo (1ª qualifica dirigenziale) - Area contabile. N. 1 posto di Istruttore Direttivo - Capo servizio ecologia - Area tecnica [illegible]
Per informazioni rivolgersi alla Segreteria del Comune.
Chieri, 01 ottobre 1992
IL SINDACO Ardito dott. Bruno

UNIVERSO SCIENZA
collana diretta da Luigi Confalonieri
Daphne Maurer e Charles Maurer
IL MONDO DEI NEONATI
I SEGRETI DEL CERVELLO UMANO DURANTE I SUOI PRIMI ANNI [redacted] VITA
PREMIO NAZIONALE PER LA DIVULGAZIONE DELL'AMERICAN PSYCHOLOGICAL ASSOCIATION
xii + 336 pagine, illustrato, lire 30.000
franco muzzio editore

école
L'educazione ambientale.
Nuova serie. Mensile
Abbonamento annuale L. 40.000
ccp. 26441105 intestato a SCHOLE' FUTURO
Via S.Francesco d'Assisi, 3 Torino
Tel. 011.545567 Fax 011.6602136
Copie saggio su richiesta

ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO
GAZZETTA UFFICIALE
[redacted] CHE GLI [redacted] PER LA
«GAZZETTA UFFICIALE»
SONO ACQUISITI IN
[redacted] 17
[redacted] 5611.014

TERZO MERCATO

Norditalia Assicurazioni privilegiata 230, Metalmapelli 950; Cassa di Risparmio di Bologna 23600-23900; B.A.I. 13000; Banco San Geminiano e San Prospero 118000; Every finanziaria 1600; Fincomid 1820-1840; Hitalia 1675.
WARRANT: Eridania 1775-1830; Gaic risparmio 80.

LE BORSE ESTERE

Amsterdam (Cbs tend.) 107,80 (+0,09%); Bruxelles (Bel-20) 1077,15 (+0,77%); Francoforte (Dax) 1436,05 (+1,10%); Hong Kong (Hang Seng) 5589,03 (+0,54%); Londra (Ft-se 100) 2517,10 (+1,15%); Madrid (Generale) 186,80 (+1,99%); Parigi (Cac 40) 1654,15 (+2,58%); Sydney (Generale) 1455,40 (+0,20%); Tokyo (Nikkei) 17111,74 (-0,90%); Zurigo (Swiss Market) 1858,20 (+2,07%); New York (Dow Jones) 3152,25 (-0,62%).

LIRA INTERBANCARIA

Periodo	Denaro	Lettera
Overnight	16.250	16.375
Tom	16.750	17.250
Cd	16.750	17.250
1 s	16.375	16.500
S/N	16.375	16.500
1 Settim.	16.500	16.875
2 Settim.	16.500	16.875
1 mese	17.125	17.375
2 mesi	17.250	17.500
3 mesi	17.250	17.500
6 mesi	16.125	16.625

A cura dell'Istituto Bancario San Paolo

QUOTAZIONI BOT

[illegible]	Giorni	Prezzo	Lordo
30-10-92	21	[illegible]	[illegible]
30-11-92	52	98,071	14,100
30-12-92	82	96,838	14,180
15-01-93	99	96,327	14,220
12-02-93	126	95,298	14,380
30-03-93	172	93,647	14,320
15-04-93	188	93,095	14,400
30-06-93	262	92,585	14,400
31-05-93	234	91,495	14,500
30-08-93	264	[illegible]	14,700
[illegible]	284	89,453	14,700
30-09-93	325	88,219	15,000

ORO: CHIUSURE

Prezzi in dollari USA per oncia troy - lire al kg

Mercato	07-10-1992	06-10-1992
Londra	356,10	350,30
Zurigo	358,75	350,30
Parigi	353,10	352,38
New York	360,40	360,85
Milano (L/gr)	14847,00	14848,00
Hong Kong	350,00	346,40

MONETE E METALLI

Sterlina v.c.	105000 - 113000
Sterlina n.c.	106000 - 114000
Marengo i.	82000 - 90000
Marengo sv.	82000 - 90000
Marengo fr.	83000 - 90000
Marengo b.	81000 - 89000
20 $ oro	[illegible] - 534000
Krugerrand	447000 - 477000
[illegible]	156 - 187
Platino (*)	15214 - 15511

(*) Per grammo, lo stesso

LIBOR IN $ ([illegible])

3 mesi 3,21 — 6 mesi 3,25

I CAMBI DELLE VALUTE

Quotazioni indicative

Valute estere	Milano odierna	Milano precedente	Francoforte odierna	Francoforte precedente	Milano UIC odierna	Milano UIC precedente	Ginevra settim.	Ginevra mensile
Dollaro Usa	1318,10	1310,10	—	—	—	—	—	—
Ecu	1797,50	1794,72	—	—	—	—	—	—
Marco tedesco	925,40	924,00	—	—	—	—	—	—
Franco francese	272,94	272,06	—	—	—	—	—	—
Sterlina	2276,34	2263,99	—	—	—	—	—	—
Fiorino olandese	822,94	823,35	—	—	—	—	—	—
Franco belga	44,97	44,96	—	—	—	—	—	—
Peseta spagnola	12,872	12,873	—	—	—	—	—	—
Corona danese	238,73	237,63	—	—	—	—	—	—
Lira irlandese	2429,05	2432,08	—	—	—	—	—	—
Dracma	7,186	7,121	—	—	—	—	—	—
Escudo portoghese	10,455	10,423	—	—	—	—	—	—
Dollaro canadese	1060,60	1054,13	—	—	—	—	—	—
Yen	11,076	11,017	—	—	—	—	—	—
Franco svizzero	1053,47	1056,47	—	—	—	—	—	—
Scellino austriaco	131,71	131,77	—	—	—	—	—	—
Corona norvegese	226,20	224,98	—	—	—	—	—	—
Corona svedese	244,44	243,88	—	—	—	—	—	—
Marco finlandese	281,42	281,57	—	—	—	—	—	—
Dollaro australiano	945,10	950,02	—	—	—	—	—	—

FONDI D'INVESTIMENTO

ITALIANI

[illegible]

ESTERI AUTORIZZATI

[illegible]

RISTRETTO A MILANO

Titoli	Quotazioni	
[illegible]	86500	0,23
Cr. Agr. Bresciano	4700	0,00
Credito Romagnolo	17900	0,00
Banca Pop. Cr. Valtellinese	10980	-0,54
Banca Pop. Comm. Industria	14900	0,00
[illegible]	6100	-2,40
[illegible]	42000	0,00
[illegible] Cremona	6274	0,00
[illegible] d'Emilia	85200	0,46
Banca Pop. Intra	7940	1,28
Banca Pop. Lecco	5850	0,00
Banca Pop. Lodi	10611	-0,37
Banca Pop. Luino e Varese	15820	[illegible]
Banca Pop. Milano	4670	-0,85
Warr. Pop. Milano '92	—	—
Warr. Pop. Milano '93	85	-25,44
Banca Pop. Sondrio	[illegible]	[illegible]
Banca Pop. Novara	11040	-1,45
[illegible] Sondrio	63250	0,00
Terme di Bognanco	870	-1,33
Cab. Varese	751	4,56
Italiana Incendio	122250	[illegible]
Banca [illegible]	[illegible]	0,45
Banca Pop. [illegible]	4500	1,12
Banco Ambrosiano	—	—
Bassa Ind. Gallaratese	—	—
Banca Pop. Lombarda	2225	0,00
[illegible]	129,75	1,36
Creditwest	5300	0,00
[illegible]	35000	0,00
[illegible]	18650	[illegible]
Ci. Bergamasco	11800	0,00
Fedit	8360	-1,41
Ferrovie	5810	0,00
Gabetti	240	4,35
Ferro[illegible]	[illegible]	0,00
[illegible]	[illegible]	-8,96
[illegible]	[illegible]	-0,50
Broggi Izar	1000	-0,93
N. Edificio	1143	-1,38
N. Edif. rsp	1475	[illegible]

RISTRETTO A TORINO

Titoli	Quotaz.	Prec.
[illegible] Pop. Milano	n.r.	n.r.
Banca Pop. Novara	n.r.	n.r.
FEM Pastificio [illegible] S.p.A.	810	800
Invest	n.r.	n.r.
Paramatti	[illegible]	1000
Borgosesia	4500	4500
Borgosesia rsp	n.r.	n.r.

Elaborazione dei dati a cura dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino

OBBLIGAZIONI DEL [illegible]

[illegible]

IL MERCATO AZIONARIO DEL [illegible]

Azioni	Listino	Diff. Lire	Compenso	Minimo 1992	Massimo 1992	Quantità trattata	Listino Torino

[illegible]

* Quota definitiva della seduta precedente

* Minimi e massimi non rettificati rispetto ad operazioni sul capitale ed a stacco dividendi

SAMP-MILAN IL 23 DICEMBRE

MILANO. Sampdoria-Milan (nella foto Capello), sospesa per il maltempo il 27 settembre scorso, si giocherà soltanto il 23 dicembre a degli impegni delle due squadre e dei loro giocatori nazionali. Il Milan dovrà quindi rinviare l'amichevole fissata per il 22 dicembre contro l'Olanda.

PANATTA AL VIA A SANREMO

ROMA. Adriano Panatta (nella foto) parteciperà da lunedì al rally di Sanremo, valido per il Mondiale. Il capitano azzurro di Coppa Davis guiderà una Peugeot 309 Gti 16 V gruppo N, della scuderia Auto sport Italia Team contrassegnata dal numero 89. Al suo fianco il copilota Enrico Riccardi.

IX

OGGI IN TV

13,15	Sport News, tg sportivo	Tmc	
13,30	Sportime, tg sportivo	Tele+2	
13,45	Rugby. Rep. Galles-Italia	Tele+2	
15,15	Vela. Regata del Garda	Tele+2	
15,30	Sci nautico. Trofeo Piedi Nudi	Tele+2	
16,00	Windsurf. World Series	Tele+2	
18,00	Hockey. Hockey ok, rubrica	Raitre	
18,20	Calcio. Pianeta calcio, diamanti	Raitre	
18,30	Wrestling. Superstars	Tele+2	
18,40	Ping pong. Il tennis è in tavola	Raitre	
18,45	Studio sport, sportivo	1	
17,00	Tele+2 News	Tele+2	
17,00	Ciclismo. Bicibike, rubrica	Raitre	
17,05	Calcio. Campionati esteri	Tele+2	
17,20	Derby, tg sportivo	Raitre	
18,10	Sportsera, tg sportivo	Raidue	
18,45	Calcio. Settimana gol inter.	Tele+2	
19,15	Sportime, tg sportivo	Tele+2	
19,40	Studio sport, tg sportivo	Italia 1	
20,15	Lo sport, tg sportivo	Raidue	
20,30	Calcio. S. Marino-Norvegia, quali. Mondiali	Tele+2	
22,00	Calcio. Speciale camp. scozzese	Tele+2	
22,30	Calcio. Settimana gol, rep.	Tele+2	
23,00	Calcio. Gol d'Europa	Tele+2	
24,00	Tennis. Atp Tour	Tele+2	
0,50	Studio sport, tg sportivo	Italia 1	

LA STAMPA

SPORT

Giovedì 8 Ottobre 29

Coppa Italia con poche sorprese mentre si attenua la frenesia dei bomber

Moeller-gol anche di mercoledì

Decisivo il tedesco nella Juve contro il Genoa

TORINO. Andy Moeller, con un violento sinistro irriguardoso, gli ha piegato la mano protesa in tuffo, firmando il match-ball striminzita vittoria della Juventus sul Genoa nell'andata di Coppa Italia. Ma Stefano Tacconi si consola con l'ovazione che la curva Scirea e poche altre migliaia di spettatori gli hanno dedicato all'ingresso in campo. Un applauso nostalgico e riconoscente per Capitan Fra- dopo nove anni e tanto trionfi in bianconero.

Ci teneva da morire Tacconi a questa partita che segnava il suo ritorno a Torino: voleva quelle passerella che Trapattoni gli negato nella scorsa stagione dopo deciso di aprire definitivamente la porta Juventus ad Angelo Peruzzi. S'era già tolto lo sfizio di pareggiare 2-2 con la ex Signora a Marassi in campionato, ma al Delle Alpi doveva tornare da nemico. per una rivincita, tanto meno per una vendetta, per uno sfizio personale, per dimostrare, forse, di essere scaricato troppo in fretta.

Il Genoa non l'ha aiutato molto. E già al 7' aveva dovuto sfoderare gran parata su un tiro ravvicinato di Torricelli, sgusciato magistralmente fra tre difensori. Tre minuti dopo s'è arreso a Moeller che ha rifinito meglio una magnifica triangolazione tra Vialli e Roberto Baggio.

E' stata delle poche azioni brillanti nel primo tempo di una Juventus che presentava Casiraghi accanto a Vialli, con Baggio 1 a rifinire, Moeller tornante e Platt in regia. Ancora volta era stato sacrificato in panchina Di Canio per non sbilanciare troppo la squadra.

Contro un Genoa chiuso, che cercava di limitare i danni più che di colpire in contropiede con Padovano e Skuhravy, c'erano problemi a trovare spazi per rifornire palloni alle punte, soprattutto a Casiraghi ben controllato Collovati. In un'occasione Casiraghi si libera al tiro (35'), ma Tacconi bloccava.

Anche Vialli, sul quale Torrente praticava una marcamento da... derby genovese, aveva problemi ad avvicinarsi a Tacconi. E Moeller, goi a parte, finiva per ingolfarsi. Il tedesco rende molto più quando gioca da seconda punta ha molto campo a disposizione.

Senza Julio Cesar e con Carrera libero, la difesa partecipava con meno intensità alla offensive. Platt tentava, senza successo, di andare a bersaglio dalla distanza, e le iniziative di Roby Baggio o di Vialli erano frustrate negli ultimi metri. Nella ripresa, Galia dava il cambio a Conte (infortunato) e il Genoa si faceva più spavaldo e provava ed attaccare inserendo (55') Dobrovolski al posto di Bortolazzi, per sostenere Skuhravy e Van't Ship. Dopo una bella deviazione su insidiosa punizione di Padovano, Peruzzi correva il pericolo più su un'incursione dello stesso Padovano, che stroncava una coraggiosa e tempestiva uscita alla kamikaze (65'). E al 73' evitava il pari tuffandosi alla sua sinistra per neutralizzare un'altra rasoiata su punizione di Padovano.

Tacconi, dall'altra parte, smoccolava ma sicuramente apprezzava il suo erede. E, per non essergli da meno, sventava il raddoppio su Galia (79'). Poi veniva graziato da Galia che anticipava Roberto Baggio. E ancora da Baggio I che sparava a fil (90'). Ha vinto Peruzzi il primo round; ma Tacconi, uscito a braccetto il rivale, è stato all'altezza.

Bruno Bernardi

Juventus: Peruzzi; Torricelli, D. Baggio; Conte (46' Galia), Kohler, Carrera; Moeller, Platt, Vialli, R. Baggio, Casiraghi.
Genoa: Tacconi; Torrente, Ferroni; Panucci, Collovati, Signorini; Van't Ship, Bortolazzi (55' Dobrovolski), Padovano, Skuhravy. Onorati.
Arbitro: Nicchi.
Rete: 10' Moeller.

COPPA ITALIA
Così l'andata degli ottavi

MILAN - CAGLIARI	3-0
- INTER	0-0
ROMA - FIORENTINA	4-2
NAPOLI - VERONA	2-1
BARI - TORINO	1-1
CESENA - LAZIO	1-1
PARMA - VENEZIA	1-0
-	1-0

Andy Moeller (foto grande) segna la rete decisiva; sopra Tacconi, ritorno amaro a Torino; a lato Papin, autore di 2 gol a San Siro

Milan di notte, di ponsa Papin

Incidenti a S. Siro: la polizia carica i tifosi

MILANO. Gullit alla domenica, Papin marcoledì. Cambia la ma quelli del Milan passeggiano sempre a champagne. Dall'olandese, Arsenio eredita maglia e doppietta. I campioni d'Italia sbarazzano del Cagliari (3-0), prima fra gli applausi e poi nel silenzio surreale di uno stadio attonito. C'è poco pubblico (12.255 paganti, per un incasso di 170.810.000 lire), eppure, verso il 75' gravi incidenti scoppiano nel degli ultras milanisti. Selvaggia carica della polizia, sbucata all'improvviso, rovinosi corpo a corpo, paurosi ondeggiamenti. Il tutto, senza che dalla tribuna si riesca a cogliere un plausibile movente. A scatenare la vergognosa rissa, proseguita all'esterno di San Siro, con sei fermati (tre dei quali feriti), avrebbe contribuito l'intervento di un agente accorso per sedare un tafferuglio.

La partita, quella decide nel giro di un minuto, dal 25' al 26', allorché Papin abbatte di testa la muraglia dei sardi: in entrambi i casi, è Lentini a fargli da musa. Le rotazioni di Capello non deformano la specialità Il Cagliari, viceversa, risente di squalifiche (Herrera, Oliveira) e infortuni (Gaudenzi, Matteoli). Passare Evani a Eranio un conto, da Herrara a Sanna un altro.

Dall'avanti tutta di Radice al tutti indietro di Mazzone: i balzelli che la classe dei milanisti impone, prescindono dai moduli ai quali gli ricorrono. Pimpante e ispirata, la banda Van Basten sale subito in cattedra. Il dieci che porta sulla schiena, e che in Francia Platini ha leggendario, stimola Papin. Lo marca Napoli, ex Juve. Non c'è gara. Già al 4', di tre e al 17', al volo, Arsenio potrebbe sbloccare il risultato. Tempo al tempo. Lentini e Maldini, a sinistra, ubriacano Sanna e Moriero. Su Van Basten, dispensatore di rime baciate, si arrangia quel Festa che piace alla Juve. A destra, Eranio e Tassotti creano non lievi problemi al drenaggio a Pusceddu e Criniti. Firicano è un libero in costante affanno, e l'elpo un portiere sempre sotto torchio. Cappioli e Bisoli montano la guardia agli zelanti Rijkaard e Albertini. Francescoli cerca di disturbare Baresi e Costacurta: una parola.

Il fatturato d'attacco del Cagliari si riduce a un'incursione di Pusceddu (40') e a una traversa di... Costacurta su stangata di Cappioli (50'). Alla ripresa, Villa rimpiazza Firicano ed Evani avvicenda Eranio, artefice di alcuni pregevoli spunti ma condizionato da una tenuta scamarria. Il Milan sembra un pilota satollo. Ogni tanto, stacca il piede dall'acceleratore. Conclude poco. Però quando rimbocca le maniche, inventa sempre qualcosa d'interessante. Come, per esempio, al 64': Evani steffila da lontano, l'elpo s'inarca e devia, Lentini insacca da pascià. Tejera, giovane uruguagio, sostituisce Criniti: per giudizio attendibile, meglio aspettare tempi migliori. Dell'arbitro, bravino, stupisce solo una cosa: due ammoniti tutto (Lentini, Albertini), ed entrambi della squadra che ha attaccato per 85 minuti su 90.

Napoli, sulla linea, si sostituisce al portiere e intercetta un'incornata di Rijkaard. I tafferugli scoppiati in gradinata relegano la sfida a un ruolo, immeritato, di contorno. Mentre Simone dà il cambio a Papin, volano sedili e manganelli. Un vice questore ha il polso rotto, un agente la gamba fratturata.

Roberto Beccantini

Milan: S. Rossi; Tassotti, Maldini; Albertini, Costacurta, F. Baresi; Lentini, Rijkaard, Van Basten, Papin (79' Simone), Eranio (54' Evani).
Cagliari: Ielpo; Napoli, Festa; Bisoli, Firicano (46' Villa), Pusceddu; Moriero, Sanna, Francescoli, Cappioli, Criniti (65' Tejera).
Arbitro: Bettin. **Reti:** 25' e 26' Papin, 64' Lentini.

Pelizzola è il dg

Per la Signora uomo nuovo ricetta antica

TORINO. Cinque righe di un comunicato molto ancien régime hanno ufficializzato la nomina di Fiorenzo Pelizzola a direttore generale della Juventus, l'incarico ricoperto fino al mese scorso da Enrico Bendoni. Pelizzola, 38 anni, ferrarese, sposato, figlia, laureato in Economia e Commercio, funzionario della Ifil, è un volto nuovo della nomenklatura bianconera. Nel giugno del '91, quando si verificò il che chiuse la gestione Montezemolo e riportò Boniperti al vertice, fu proprio lui ad essere cooptato nel consiglio d'amministrazione più ridotto della storia bianconera: soltanto tre persone, Chiusano, Boniperti e Pelizzola, appunto, come amministrativo, l'occhio della Fiat nella gestione finanziaria della società.

Ora il suo impegno nella Juve si fa prioritario. Pelizzola lavorerà a tempo pieno in piazza Crisa, con l'incarico che per vent'anni fu di Giuliano. C'è un'affinità tra i due personaggi. Anche Giuliano era un tecnico dell'amministrazione che diventò l'eminenza grigia, il Richelieu nelle questioni tecniche, sfruttando la competenza e un discreto passato di calciatore. Pelizzola non ha lo stesso back-ground. Il suo ruolo per ora sarà prettamente amministrativo.

Ma proprio per questo la Juve è oggi più bonipertiana di quanto il geometra lasciò e diede spazio alla breve rivoluzione Montezemolo. Partiti per la Lazio Bendoni e Governato, che solida esperienza anche nelle questioni tecniche, resta nulla di quel progetto. Anzi la struttura juventina si è sempre più ridotta all'osso, in contrasto con quella debordante del e oggi pure della Lazio. Boniperti e un Trapattoni sempre più vicino alla figura del manager delle squadre inglesi saranno gli uomini delle strategie, ci sarà un maggior impegno di Piero Bianco nei ruoli direttivi e sul tornerà a lavorare come consulente esterno e segreto Franco Landri, sempre vicino alla Juve, pure quando operava ufficialmente in società amiche, dall'Avellino al Verona. Non a caso i grandi serbatoi bianconeri degli Anni Ottanta.

Tutto come una volta o quasi. Lo conferma il comunicato Pelizzola: un gioiellino di stringatezza e understatement. In compenso cambia il mondo attorno alla vecchia Juve. Ieri Boniperti si è incontrato con Cino Marchese, vicepresidente dell'americana Img, la più grande agenzia mondiale di management sportivo che si butta nel calcio e che ha acquisito la gestione di Baggio. Non si è parlato di prolungamento del contratto, se ne parlerà. E' soltanto una questione di tempo. **(m. a.)**

Il congresso medico-sportivo di St-Vincent ha decretato la morte della bistecca

Dopo il record, pasta e fagioli

L'ATLETA ha finito la fatica vittoriosa e comunque intensa e drammatica, intorno a lui c'è assembramento di microfoni, telecamere, taccuini. Le prime domande, gesto perentorio per chiedere spazio e tempo e silenzio: lì, senza perdere neanche un minuto, gli viene servito un piatto di pasta e fagioli. Quelli dei media assistono al suo pasto, lento e metodico, e poi hanno il diritto di chiedergli è andata.

Pare proprio che bisognerà abituarsi a questa sequenza. Un piatto di pasta e fagioli, carboidrati più fibre, l'ideale per reintegrare le energie, avviare la rinutrizione, sfruttare al meglio il metabolismo. L'atleta che ha appena finito gara deve subito pensare a quella successiva, lo hanno sempre detto e scritto. E pasta e fagioli sono la prima benzina per la ricostruzione rapida e ottimale del fisico distrutto e comunque dalla prova. Lo hanno affermato, con forte rigore scientifico e intensa attenzione allo sport, i medici convenuti l'altro giorno a St. Vincent per il congresso nazionale organizzato dall'Istituto di Medicina dello Sport di Torino, sotto la presidenza del dr. Carlo Gribaudo. Si è discusso anche di «valutazione e recupero funzionale della spalla e del ginocchio nello sportivo», ma lo choc è venuto dal tema più popolare: «Alimentazione e preparazione biologica dell'atleta».

Presenti quattrocento medici, i vari Conconi, Giampietro, Astegiano, Bargossi e Verzini hanno presentato le loro relazioni, particolarmente dure contro gli aminoacidi (i sostitutivi degli anabolizzanti per far grandi muscoli). Poi, nella tavola rotonda diretta dal prof. Turno Lubich, morte della bistecca, trionfo della pasta-asciutta. Però attenzione: un carboidrato è anche l'acqua lo zucchero, e siccome c'è mai nulla di assolutamente nuovo sotto il sole al neon delle sale-congressi. Il prof. Enrico Peracino ha ricordato che, quando stava nel ciclismo Coppi e Defilippis e Zilioli e Merckx, cercava iniettare nei suoi atleti, immediatamente dopo la fine della gara, acqua e zucchero via flebo. «Giusto, i giochi del recupero si fanno in quei pochi minuti», ha detto Conconi.

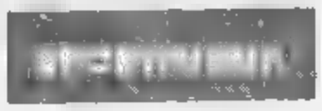
Facendo un favore indiretto al primo ministro Amato che predica l'austerità e la dipendenza alimentare dall'estero, la bisteccona è stata uccisa. Non serve quasi a niente, entra in circuito dopo ore e ore, ha molte controindicazioni. Per tutti diconsi tutti gli sport l'assunzione di carboidrati deve andare dal 55 al 65 per 100 del totale, contro il 25-35 per cento di lipidi (i grassi) e il 12-15 per 100 di proteine (carni). Il leone che mangia solo carne per scatsulle prede è disinformato. I cavalli dei cow-boys mangiano solo erba e sono velocissimi su tratti brevi.

Fine dunque dell'immagine dell'atleta alle prese con la fiorentina intesa come bistecca. Anche ricerche combinate fra Svezia ed ex Urss sia per arrivare il verbo nuovo, con sperimentazioni su sollevatori di pesi come sciatori nordici.

Conconi ha detto: «Un fondista azzurro era figlio di un macellaio, mangiava due costate da un chilo l'una al giorno, faceva invidia ma era sempre alle prese con problemi di superlavoro epatico, soltanto con la pastasciutta ha preso a filare».

E a grandi pastasciuttate Conconi vuol portare in me- Moser quarantatreenne a pedalare per 50 chilometri nell'ora in alture, quasi dieci anni dopo il record del mondo con un favoloso 51,151.

Gian Ormezzano



La Fifa accetterà, per il Mondiale '94 negli Usa, il «Giants Stadium», lo stadio dei giganti vicino a New York, anche se al campo mancano 2 metri di lunghezza e 2 di larghezza. Da noi si sarebbero sicuramente decisi miliardari lavori di adattamento, da cominciare senza esitazioni, partendo subito per la tangente.

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

IDEALCASE 434.3437 [illegible] Strada signorile soggiorno 2 camere cucinotta bagno piano alto mutuo.
IDEALCASE 434.3437 libero S. Rita ristrutturato 2 camere tinello cucinino bagno prezzo interessante permute.
IDEALCASE 434.3437 libero Vanchiglia camera tinello cucinino bagno ristrutturato L. 19 milioni mutuo.
IDEALCASE 434.3437 libero via Braccini ingresso camera tinello cucinino bagno piano alto ascensore mutuo 1ª casa.
IDEALCASE 434.3437 libero via Mercadante 2 camere tinello cucinino bagno piano alto ascensore 2 arie.
IMPRESA vende Cassino ville mono [illegible] miliari appartamenti [illegible] metrature [illegible] giardino. Selma 812.2018.
IMPRESA vende S. Paolo via Caraglio pronta consegna soggiorno 2 [illegible] cucina 2 bagni. Firmitalia 553.308.
IMPRESA vende ultime ville ed appartamenti in signorile centro residenziale a 13 km da Torino in La Cassa ottime rifiniture Iva 4% mutuo dilazioni e permute. Visite in cantiere sabato e domenica. Tel. 011.967.7630.
IMPRESA vende via Bobbio 107 signorile palazzina salone 2-3 camere cucina 2 bagni box pronta consegna visite ogni pomeriggio e sabato mattina.
IN casa signorile fine ristrutturazione ultimi appartamenti e box auto varie metrature. Brocci 434.3711.
INTERCASE contrada dei Gamberi alloggio praticamente ristrutturato camino mq 100 circa. Tel. 506.646.
INTERCASE corso Giambone (presso) ingresso soggiorno 2 camere cucina servizi luminoso. Tel. 506.646.
INTERCASE corso Lecce ingresso living cucina camera bagno perfettamente ristrutturato piano alto. Tel. 506.646.
INTERCASE corso Montecucco signorile piano alto ingresso salone 2 camere tinello cucinino servizi box. Tel. 506.646.
INTERCASE piazza Solferino pressi stupenda signorile pregevole ristrutturazione mq 140 circa. Tel. 506.646.
INTERCASE via Ventimiglia (Acque Potabili) prestigioso salone 2 camere tinello cucinino 2 servizi box. Tel. 506.646.
INVESTIMENTO, alloggio occupato di mq 77 nei pressi di corso Unione Sovietica L. 140 milioni. Investitalia tel. 24 ore su 24 al 548.1934.
IPI 561.7091 corso Francia 4 appartamenti signorili varie metrature anche libero. Personale in loco.
IPI 561.7091 via Aosta 26 libero piano alto ingresso 3 camere tinello cucinino bagno ripostiglio.
IPI 561.7091 via dei Mercanti 17, appartamenti liberi varie metrature in ristrutturazione totale, finiture di pregio.
IPI 561.7091 via Guido Reni 219/1 libero ingresso soggiorno 3 camere cucina bagno balconi e cantina.
IPI 561.7091 via Saluzzo 95 libero ingresso 3 camere cucina bagno 2 ripostigli 2 balconi.
ISTITUTO GENERALE IMMOBILIARE 69.20 A libero Alpignano rustico 2 camere tinello cucinino bagno posto auto.
ISTITUTO GEN. IMM. 69.20 libero Borgo Vittoria termoascensore ristrutturato camera tinello cucinino bagno.
ISTITUTO GEN. IMM. 69.20 libero Crocetta ingresso camera cameretta cucina bagno L. 106 milioni dilazionabili.
ISTITUTO GEN. [illegible] 69.20 libero [illegible] panoramico ingresso camera tinello cucinino bagno L. 93 milioni.
ISTITUTO GEN. IMM. 69.20 libero S. Paolo ristrutturato 2 camere cucina bagno L. 149 milioni dilazionabili.
ISTITUTO GEN. IMM. 69.20 via Bologna termoascensore ingresso 2 camere cucina bagno posto auto condominiale.
I.T.I. 319.2332 via Belmonte attico libero salone 3 camere pranzo cucinino biservizi mq 120 terrazzo mq 40. Posto auto.
I.T.I. 319.2332 via Monte Vodice 10 nuova costruzione mq 52/130/150 consegna 6/93 Iva 4% box posti auto. Ufficio vendite in loco anche festivi 15.30-17.30.
I.T.I. 319.2332 via S. Donato proponiamo in stabile decoroso libero camera tinello cucina cottura servizio mq 50. Affare.
LA-DEGA sas vende ultimi alloggi con giardino e taverna nella bella collina di Rivoli aperto sabato - castello. Personale in cantiere anche il sabato mattina. Telefonare ore ufficio 839.7961.
LARGO Dogliotti presso piano alto ingresso living camera cucina bagno 2 arie ristrutturato. I.S.I. 787.807.
LIBERO adiacente via Chiesa della Salute ristrutturato con camera cucina terrazzo. Terra Casa vende tel. 959.7320.
LIBERO A Leini bellissimo 3 camere cucina bagno box auto occasione L. 80 milioni e mutuo. TC 473.0666.
LIBERO a L. 79 milioni dilazionabili corso Brescia camera cucina bagno tutto nuovo 2 arie affare. Emmedue 562.8207.
LIBERO A Settimo casetta con giardino salone 2 camere cucina 2 bagni box L. 170 milioni e mutuo. TC 473.0666.
LIBERO A via Cimarosa Barriera Milano 3 camere tinello cucinino bagno signorile L. 85 milioni mutuo. TC 473.0666.
LIBERO A via Garibaldi monolocale mq 70 [illegible] divisibile bagno angolo cottura L. 80 milioni mutuo. TC 473.0666.
LIBERO A via Lancia S. Paolo 2 [illegible] cucina bagno bella casa vero affare L. 60 milioni e mutuo. TC 473.0666.
LIBERO A via Scarlatti Barriera Milano 2 camere cucina bagno nuovissimo ascensore L. 50 milioni mutuo. TC 473.0666.
LIBERO Borgo Vittoria ingresso camera tinello cucinino bagno cantina ascensore 2 arie mutuo. Emmedue 562.8487.
LIBERO Corso Peschiera 315 recente signorile saloncino 2 camere tinello bagno ingresso. Firmitalia 553.308.
LIBERO corso Tassoni ampio camera cucina bagno 2 arie tutto ristrutturato affare L. 79 milioni. Emmedue 562.8487.
LIBERO Moncalieri camera tinello cucinino ben tenuto L. 115 milioni [illegible] 562.7591.
LIBERO Parella ingresso 2 camere tinello cucinino bagno 2° piano 2 arie L. 148 milioni dilazionabili. Emmedue 562.8487.
LIBERO pressi via Ventimiglia ampio camera [illegible] tinello cucinino bagno ripostiglio 2 arie mq 65. Tel. 898.3673 - 636.0379.
[illegible] ristrutturato zona piazza Sabotino con riscaldamento autonomo 2 camere cucina servizio. Terra Casa 959.7320.
LIBERO S. Rita piazza Montanari 2 camere cucina bagno ingresso terrazzo cantina L. 182 milioni. Firmitalia 553.308.
LIBERO via Baltimora 5° piano ingresso 4 camere cucina bagno cantina [illegible] auto molti. Bella Brocci 434.3711.
LIBERO via Bacetti casa d'epoca piano alto salone con camino 3 camere cucina 2 bagni posto auto. I.S.I. 747.807.
LIBERO via Nizza piazza Bengasi 2 camere cucina 3° piano L. 140 milioni con dilazioni. Tel. 605.5008-0297 [illegible].

LUNGO PO ANTONELLI
prestigioso recente 170 mq, soggiorno living, pranzo, cucina, due camere, biservizi lavanderia, 2 box, termoautonomo. Tel. 0323.32.737

MARE' vende a Baldissero porzione bifamiliare mq 400 più 800 giardino rifiniture di pregio. Tel. 542.933.
MARE' vende Moncalieri prestigiosa [illegible] del 700 mq 520 più 3000 giardino rifiniture di pregio. Tel. 542.933.
MARE' vende precollina in villa prestigiosa alloggi mq 220/300 più giardino privato box. Tel. 542.933.
M. CASE 761.642 corso S. Maurizio presso libero salone 2 camere cucina servizi termoascensore L. 225 milioni.
M. [illegible] 761.642 Foglizzo Canavese villaggio «I Girasoli» prenotarsi villa a schiera Iva 4% mutuo prezzi da L. 318 milioni.
M. CASE 761.642 via Onorato Vigliani vende libero spazioso ben tenuto ingresso [illegible] cucinino servizio.
[illegible] 761.642 Vinovo centro libero salone 2 camere cucina servizio termo autonomo ascensore L. 230 milioni.
MIRAFIORI ingresso camera soggiorno cucinotta servizio vende. Studio Vercelli 360.000.

MONCALIERI CENTRO STORICO
ristrutturazione via S. Martino in palazzotto d'epoca si prenotano alloggi varie metrature [illegible] giardino e terrazzi box Iva 4% mutui. Tel. 620.560 - 627.2987.

MONCALIERI collinare in palazzina top piano cucina 2 camere biservizi box L. 255 milioni. Grimaldi 640.8326.
MONCALIERI corso Trieste libero ampio ristrutturato ingresso camera cucina bagno. Premiere Immobiliare 346.716.
MONCALIERI [illegible] piano alto termoascensore 2 camere tinello cucinino bagno. Immobiliare Prestige 667.0286.
MONCALIERI libero salone 2 camere cucinotta box termoascensore panoramico mutuo dilazioni. Emmedue 562.8487.
MONCALIERI occasione alloggio 2 camere tinello cucinino box abusivamente occupato in bella casetta vendo. Tel. 553.660.
MONCALIERI salone 2 camere cucina abitabile mansarda collegabile centrale mutui permute. Bimar 434.5758.
MONCALIERI S. Pietro libero 6° piano ampio 2 camere cucina recente L. 185 milioni. Tel. 605.5008-0337.218.556.
MONCALIERI Strada Cervo [illegible] piano panoramico camera tinello cucinino servizi L. 125 milioni. Grimaldi 640.8326.
MONCALIERI viale al Castello libera villa panoramica soggiorno 2 camere cucina bagno ampio [illegible] box 300 mq giardino. Esim 562.2012.

NICHELINO IN COSTRUZIONE
nel centro palazzo Royal si prenotano alloggi ed attici varie metrature terrazzi giardini pensili box Iva 4% mutui permute. Tel. 620.560 - 627.2987.

NICHELINO IN COSTRUZIONE
si prenotano Villaggio Golden Green alloggi in palazzine nel verde con zone relax varie metrature posto auto box giardino prezzi affare Iva 4% mutui permute. Tel. 620.560 - 627.2987.

NICHELINO via Galilei piano alto 2 camere tinello cucinino bagno ottimo prezzo. Immobiliare Prestige 667.0286.

NONE
[illegible]ESA VENDE
Ville a schiera pronta consegna a L. 2.200.000 al mq (mq 180)
Visite in cantiere anche sabato e domenica.
NONE VIA ROMA 140
Tel. 605.1534

NUOVO Tribunale via Cialdini libero ufficio 4 vani e servizi vende. Studio Vercelli [illegible].
ORBASSANO appartamento in palazzina di 3 piani giardino condominiale 8000 mq recintato [illegible] da soggiorno, cucina, 2 camere [illegible] box auto. Tel. 901.2741 ore serali.
ORBASSANO palazzina mono bifamigliare piani fuori terra con giardino posizione residenziale vani 6,5 più terrazzi. Tel. Dr Basso 436.9440 curatore fallimentare.
PARELLA ingresso 2 camere tinello cucinino bagno 2 balconi ristrutturato piano alto L. 190 milioni. Tel. 318.1854.
PARELLA signorile [illegible] ascensore ingresso soggiorno cucina abitabile 2 camere bagno 3° piano. Tel. 385.2808.

PARELLA
via Carrera 100 stessa casa nuovi appartamenti 4/5 vani 2 bagni box personale in loco ore 17/19. Gabetti vende tel. 57.57.

PARELLA 3 camere cucina bagno luminoso libero piano alto ascensore cantina zona tranquilla. Torino Antica 561.7066.
PECETTO mono bifamiliare in costruzione 200 mq abitazione 150 mq seminterrato giardino. Lupo 011.285.718 - 203.450.
PERSONALCASE 218.4115 corso Vittorio 2 camere cucina bagno L. 115 milioni ottimo investimento vero affare.
[illegible]ALCASE 218.4115 libero Regaldengo 9° piano ultimo 2 camere tinello cucinino bagno termo ascensore.
PERSONALCASE 218.4115 S. Rita libero in residence signorile appartamento di 85 mq L. 200 milioni rateabili.
PERSONALCASE 218.4115 via Verolengo stabile del 1991 ottimo 2 camere cucina bagno, studio 4° piano ascensore.
PERSONALCASE 329.0041 via Tripoli occupato 2 camere cucina bagno termoascensore fronte piazza S. Rita.
PERSONALCASE 329.0164 corso Trapani libero ampio 2 camere tinello cucinino bagno stabile recente signorile.
PERSONALCASE 562.7877 Barriera Milano libero mansardato 3 camere cucina bagno L. 139 milioni dilazionabili.
PERSONALCASE 562.7877 Borgo Vittoria libero 2 camere tinello cucinino bagno L. 139 milioni dilazionabili.
PERSONALCASE 562.7877 corso [illegible] libero 5 camere cucina biservizi divisibile L. 340 milioni rateabili.
PERSONALCASE 562.7877 corso Liane libero 2 camere tinello cucinino bagno ascensore L. 190 milioni rateabili.
PERSONALCASE 562.7877 Moncalieri libero piano alto recente corso Trieste 3 camere cucina bagno L. 236 milioni.
PERSONALCASE 562.7877 occupato [illegible] via Madama Cristina ampio 3 camere cucina servizi L. 196 milioni.
PERSONALCASE 562.7877 Parella via Medici libero in bella palazzina camera cucina bagno 2 balconi mutuo.
PERSONALCASE 562.7877 Pozzo Strada libero camera tinello cucinino bagno ascensore L. 115 milioni rateabili.
PIAZZA Adriano libero signorile soggiorno living 1 camera cucina bagno ripostiglio mq 80 circa. Affare 561.3040.

PIAZZA CONSOLATA
In casa del '700 con vista sulla caratteristica piazzetta libero ristrutturato salone camera cucina bagno. Gabetti vende tel. 57.57.

PIAZZA DERNA
'La Piramide' liberi appartamenti abitabili varie metrature e box. Gabetti vende tel. 57.57.

[illegible] Giulio 4° piano signorile ingresso saloncino 2 camere cucina servizi 2 arie L. 270 milioni. Eccocasa 588.3508.
PIAZZA Madama Cristina libero piano alto ingresso 3 camere cucina servizi L. 236 milioni. Studio Fim 812.7298.

PIAZZA [illegible]
libero signorile piano alto saloncino 3 camere cucina [illegible] L. 410 milioni. Follo & Bertinetto 318.6564.

PIAZZA Respighi 2 camere cucina ottimo stato. Galfer 319.0088.
PIAZZA S. Rita pressi ristrutturato camera cameretta tinello cucinino bagno piano alto. Apierrime 385.3922.
PIAZZA Statuto pressi ingresso camera tinello cucinino bagno L. 98 milioni ottimo prezzo. Tel. [illegible].

PIAZZETTA
MARIA TERESA
In prestigiosa residenza riportata all'originario splendore
VENDESI
signorilissimi appartamenti di mq 300 con soluzioni abitative originali giardini privati e box
TEL. GRUPPO V - 597.186

PINO [illegible] centrale casetta su 2 piani mq 100 circa totalmente ristrutturata. Intercase 506.646.
PINO TORINESE impresa vende ville prestigiose mq 250/300 composte da 3 camere letto, soggiorno, cucina 4 bagni, 2 camere di servizio, 2 box, tavernetta, 600 mq giardino L. 3 milioni al mq. Tel. 898.942 - 248.4544.
PINO TORINESE libero signorile panoramico palazzina con parco salone 3 camere cucina biservizi box doppio prezzo veramente interessante. Tel. 438.8741.

PINO TORINESE
Osservatorio prestigiosa villa unifamiliare panoramica con parco libera. Gabetti vende tel. 57.57.

PINO TORINESE villa bifamiliare [illegible] e vista eccezionali composta di 2 alloggi e terrazzi più su piano giardino 2 garage tavernetta e accessori ampia zona verde. Mapi 840.421.
PIOSSASCO Volvera vendesi villa salone 3 camere ampio soggiorno terrazzo 2 bagni. Tel. 521.2272.

POIRINO
ristrutturazione villa a schiera libere recente 6 vani tripli servizi box. Gabetti vende tel. 57.57.

POIRINO pressi casetta isolata cucina soggiorno 2 camere bagno giardino L. 50 milioni più mutuo. Tel. 437.0933.
POZZO STRADA libero recente camera e nuovo angolo cottura ingresso servizio ristrutturato. Daccomo 563.829 - 593.657.
PRECOLLINA Moncalieri in palazzina ingresso salone 2 camere cucina biservizi ristrutturato box. A&D 534.182 - 535.402.
PRESTIGIOSO piano attico stabile nuovo 300 mq 3 saloni camino cucina 3 camere 3 servizi più lavanderia garage, privato vende. No agenzie. Tel. 242.2040.
RIVOLI alloggi in bifamiliare stabile bella posizione diverse metrature vende. Tel. [illegible].
RIVOLI casetta indipendente piano terra camera salone cucina servizi piano 1° 2 camere soggiorno cucina bagno e taverna mutui permute. Bimar 434.5758.
[illegible] commerciale Mach 3 libero salone 2 camere cucine 2 servizi riscaldamento autonomo mansardi a 2 [illegible] Terra Casa telefono 959.7320.
RIVOLI Green Palace via Macario impresa vende appartamenti signorili da mq 58 a [illegible] prezzo fisso mutuo dilazioni 12 mesi senza interessi permute. Tel. 541.552.
RIVOLI ingresso 2 [illegible] cucina bella posizione L. 189 [illegible] Galfer 319.0088-319.8367.

RIVOLI
In stabile nuovo monolocale con servizi signorile splendido panorama. Gabetti vende tel. 57.57.

RIVOLI in zona prestigiosa panoramica alloggio signorile ingresso salone 2 camere cucina biservizi posto auto coperto L. 380 milioni La Cittadella 436.6402.
RIVOLI prestigioso alloggio in villa salone 3 camere 2 bagni 3 balconi mansarda, cantina garage per 4 auto. Tel. 321.4122.

RIVOLI
via Porta spazioso appartamento libero 2 camere tinello servizi box. Gabetti vende tel. 953.3638.

RIVOLI
via Vasco impresa vende in panoramico ed esclusivo complesso residenziale di 8 unità, appartamenti con giardino ed eventuale tavernetta e appartamenti con mansarda, box e posti auto. Tel. 011.437.3864.

ROSTA collina villa indipendente salone 2 camere cucina taverna giardino L. 640 milioni. Grimaldi Rivoli 953.2832.
SABATELLI IMMOBILI 655.356 libero S. Rita costruzione '70 ingresso 2 camere tinello L. [illegible] milioni dilazioni.
SABATELLI IMMOBILI 655.356 libero S. Rita ingresso camera tinello cucinino L. 117 milioni mutuo-dilazioni.
SANGANO vendesi villa di salone cucina 3 camere bagno lavanderia box mq 500 giardino. Tel. 502.885.
SAN SALVARIO vendo direttamente camera cucina e servizi, mutuo, stesso stabile due camere cucina servizi, mutuo, riscaldamento. No agenzie. Tel. 011.833.025 ore ufficio.
SANTENA recente salone 2 camere cucina biservizi box auto signorile in palazzina mutui permute. Bimar 434.5758.
S. BENIGNO CANAVESE libero ingresso salone 2 camere cucina bagno giardino privato box L. 190 milioni. Tel. 319.1854.
S. DONATO via Bogetto alloggio libero 4° piano no ascensore buono stato ingresso camera, cameretta, cucina, bagno mq 65. Richiesta L. 40 milioni più mutuo L. 85 milioni. Edilcase 561.3536.
SETTIMO ingresso camera tinello cucinino bagno volendo box auto L. 105 milioni mutui permute. Bimar 434.5758.
SETTIMO in palazzina signorile appartamenti più mansarde mq 90/120 box auto Marè vende 542.933.
SETTIMO recente signorile ingresso ampio soggiorno 2 camere servizi e box. Progetto Casa 800.3660.

SETTIMO TORINESE
Impresa costruzioni vende direttamente
ULTIMI ALLOGGI IN EDILIZIA CONVENZIONATA
soggiorno cucina 2 camere bagno lavanderia box auto
Iva 4% permute e dilazioni
Per informazioni tel.
318.6262.

SETTIMO via Ferraris saloncino 2 camere [illegible] doppi servizi box giardino privato. Immobiliare Prestige 667.0286.
SETTIMO via Rosa Luxemburg impresa prenota alloggi a prezzo bloccato fino alla consegna prevista per settembre 1994. Dilazioni di pagamento delle quote contanti in due anni. Tel. 588.2922.
S. MAURO recentissimo libero panoramico su 2 piani doppi ingressi salone 4 camere cucina biservizi 2 box per 3 auto L. 345 milioni. La Cittadella 436.6402.
SPAI A via Barbera vendesi occupato ultimo piano mq 58 di ingresso camera tinello cucinino bagno 2 balconi cantina. Tel. 812.7177.
SPAI B Madonna Sud via Pavese vendesi appartamento di ingresso 2 camere, tinello, cucinino bagno ripostiglio cantina box auto. Tel. 812.7177.
SPAI C corso Vigevano via Valprato vendesi [illegible] appartamento di ingresso 2 camere cucina bagno ripostiglio e solaio. Disponibilità posto auto. Tel. 812.7177.
S. PAOLO libero ampio ristrutturato ingresso 2 camere cucina bagno ottimo prezzo dilazioni. Tel. 561.1800.
S. RITA affare libero via Mombarcaro 2 camere tinello cucinino servizi mq 75 L. 150 milioni. BCS 568.3462.
S. RITA camera saloncino tinello bagno 2 arie perfetto mutuo in 10 giorni. Torino Antica 561 [illegible].
S. RITA libero, signorile, luminoso, ampio ingresso, soggiorno, camera, tinello biservizi. No agenzie. Tel. 752.627 serali.
S. RITA (via Tripoli) occupato recente piano alto 2 camere tinello mq 80 terrazza box auto. Tel. 780.1220.
STABILE vuoto via Giaveno, 17 vani termo bagno magazzino seminterrato 8 box in blocco vendesi. Tel. 582.2948.
STRADA S. Mauro occupato 3 camere tinello servizi piano 1° L. 170 milioni. Tel. 273.5361.
[illegible] 562.3831 libero pressi corso Belgio recente camera tinello cucinino bagno L. 25 milioni e mutuo.
TAIT 562.3831 libero pressi corso Sommeiller [illegible] saloncino 4 camere cucina grande ingresso servizi.
TORINO adiacente via De Sanctis [illegible] camera cucina abitabile servizio. Terra Casa vende tel. 959.7320.

TORINO
IMPRESA VENDE
ultimi alloggi signorili a L. 2.000.000 al mq
STRADA CASTELLO DI MIRAFIORI ANGOLO VIA SOMALIA
Visite in cantiere anche sabato e domenica. Tel. 605.1534

UBAV libero zona cittadella giudiziaria nuovo salone 3 camere cucina doppi servizi ascensore mq 180. Tel. 747.729.
UBAV 747.729 vende stesso [illegible] corso Racconigi 3 alloggi 2/3 camere cucina liberi e occupati ascensore.
VANCHIGLIA libero signorile salone 2 camere cucina biservizi 144 mq volendo box. Immobiliare Cirauloso' 885.452.
VENARIA vendiamo direttamente 1/2 camere tinello cucinino bagno in costruzione a partire da 126 milioni. Prezzi fissi mutuo 50% CRT. Tel. 455.7945.
VENDESI trattativa privata libero 2 camere salone doppi servizi centrale [illegible] 011 [illegible].
VENDESI villa bifamigliare [illegible] giardino e garage zona Borgaretto no intermediari. Scrivere Publikompass 8308 - 10100 Torino.
VIA Bagetti mq 130 soggiorno 3 camere cucina ingresso bagno arredato uso locazione. Selma 812.2018.
VIA Bernini Madonna di Campagna ingresso camera tinello cucinino bagno termoascensore L. 115 milioni. La Tesoriera 779.2044.
VIA Candiolo salone camere cucina bagno posto auto ristrutturato. Galfer 319.0088 - 319.8367.
VIA Caraglio libero vendo in casa d'epoca spazioso 3 camere cucina ingresso bagno cantina tutto nuovo. Tel. 485.256.
VIA Cardinal Fossati libero 1° piano doppio ingresso salone 2 camere cucina bagno. Pastore Immobiliare 011.434.4645.
VIA Ciriè in stabile signorile 2 ingressi salone 4 camere cucina 2 bagni mq 170 1° piano. Sipa vende tel. 816.848.
VIA Clemente libero vendo 1° piano 3 camere cucina bagno soffitta cantina. Tel. Agenzia 149.6813.
VIA Duchessa Jolanda libero open space angolo cottura servizi 40 mq ristrutturato ultimo piano. Eccocasa 588.3508.

VIA FOLIGNO
nuova costruzione libero ingresso 2 camere cucina bagno terrazzo. Gabetti vende tel. 57.57.

VIA Giotto libero ingresso 2 camere cucina bagno termoascensore L. 157 milioni dilazionabili. Tel. 561.1800.
VIA Madama Cristina signorile ingresso cucina salotto 3 camere doppi servizi ristrutturato. Studio Asago tel. 386.544.
VIA Michele Coppino libero prestigioso ingresso 2 camere tinello cucinino bagno ripostiglio cantina. Brocci 434.3711.

VIA PARMA
stabile ristrutturato vendesi monolocali liberi e affittati, box, magazzino. Tel. 247.8010.

VIA Sempione adiacenze amico libero con ingresso camera cucina bagno terrazzo L. 115 milioni dilazioni. Tel. 561.1800.
VIA Spalato camera tinello cucina servizi Galfer 319.0088.
VIA [illegible] signorile bellissimo salone 2 camere cucina doppi servizi, 2° piano L. 350 milioni più mutuo. Telefonare 318.6826.
VIA Tirreno libero piano alto 3 camere cucina bagno posto auto L. 220 milioni. Casazza 539.992.
VIA [illegible] in stabile d'epoca alloggio luminoso 170 mq più posto macchina impresa vende. Tel. 011.581.1137.
VIA Viberti monolocale signorile 2° piano completamente ristrutturato. Pastore Immobiliare 011.434.4645.
VILLA a Bruino libera salone 3 camere cucina servizi più locale 250 mq cortile giardino B & B 533.282 - 562.0079.
VILLA a schiera Ferriere recente in villaggio su 3 piani mq 200 circa libera L. 420 milioni. B & B 533.282 - 562.0079.
VILLA bifamiliare Condove 1987 panoramica mq 315 box auto giardino terrazze L. 400 milioni. Expocase 804.263.

VILLA CROCETTA
costruzione d'epoca signorile indipendente 2 piani più piano mansardato box 3 auto giardino. Trattativa riservata. Tel. 539.3343 Cadorna.

VILLA Giaveno (Selvaggio) uni/bifamiliare con giardino recintato. Tel. 0121.901.554.
VILLA in Alpignano indipendente 4 lati con 10000 mq di giardino privato su piano terra L. 420 milioni. Tel. 664.8040.
VILLA Moncalieri (Barauda) libera recente mq 180 tavernetta garage giardino L. 520 milioni permute. Tel. 588.3665.
VILLA pressi Leini indipendente 3 lati con giardino privato su 3 livelli. Affare L. 345 milioni. Tel. 664.8040.
VILLA prestigiosa a 15 minuti Torino con di mq 650 più 5000 parco rifiniture di pregio. Marè vende 542.933.
VILLARBASSE villa signorile unifamiliare ottime metrature e accessori mutuo e permute. C.S.I. 568.3642 - 568.1615.
VILLA unifamiliare a Reaglie mq 300 più 2000 mq giardino salone pranzo cucina 3 camere 3 bagni. Marè vende 542.933.
VILLA via Nizza mq 500 su 3 piani inoltre mq 220 casetta custode giardino mq 1500. Due Elle Immobiliare 434.5858.
VILLA Vinovo (Villaggio Ippica) su 2 piani di mq 200 con terrazzo box giardino. Premiere Immobiliare 346.716.
VILLETTA S. Secondo Pinerolo indipendente panoramica arredata terreno servita L. 179 milioni. A&D 011.534.182.
VINOVO centro impresa vende alloggi giardino privato e condominiale rifiniture di pregio riscaldamento autonomo prezzo interessante. Tel. 982.4634.

VINOVO
In recente palazzina di 2 piani con giardino condominiale alloggio composto da ingresso salone 2 camere cucina bagno lavanderia box doppio. G&I 397.1767.

VINOVO (Tetti Rosa) villa libera indipendente su 4 lati bi/trifamiliare con terreno circostante. Tel. 627.3418.
VINOVO villa bifamiliare interrata mq 350 piano terra 460 mq piano soffittato mq 350, 2700 mq terreno. Sapa 616.848.
130 MILIONI via Foglio libero ingresso 2 camere cucina bagno 2 arie ottimo 2° piano Edilquattro 251.010.

20 Domande affitto

A.A.A. [illegible] 533.914 cerca con transitorio foresteria alloggi vuoti o arredati senza vostra spesa referenziando.
A. UNICASE ricerca alloggi e ville vuoti o arredati anche [illegible] cattura per dirigenti. Tel. 331.840.
ABBIAMO urgente bisogno di monolocale arredati o vuoti per funzionari in trasferta massima serietà no spese proprietario. Dalla Bene 504.092.
ALLOGGI vuoti e arredati ricerca per selezionata clientela senza vostre spese. Tel. 596.712 assistenza e trattative rapide.
ALPINA ricerca appartamenti arredati per studenti adiacenze Palazzo Nuovo con traffico con garanzie. Tel. 011.434.6041.
BANCA ricerca per dirigenti sviluppo e gestione appartamenti vuoti arredati zone interessanti. Tel. 568.3678.
CERCASI urgentemente appartamento arredato uso foresteria. Nazionale Immobiliare 561.7686.
MRC CASE 544.461 ricerca alloggi vuoti arredati Torino e cintura selezionata clientela senza vostre spese referenze.
STUDENTI cercano appartamento arredato o vuoto qualsiasi zona contratto annuale con garanzie. Tel. 501.880.

21 Offerte affitto

A.A. AFFITTASI piazza C[illegible] prestigioso ufficio arredato nuovo mq 270 a società referenziata. Marcello Salerno 437.5666.
A.A. CASAFFITTI offre in prestigiosa struttura centro servizi per medici anche 3 ore settimanali. Tel. 507.029.
A.A. CASAFFITTI per non residenti monolocali e alloggi di prestigio vuoti e arredati. Tel. 507.029.
A. CASAFFITTI stessa casa zona Cit Turin bilocale e 3 camere tinello cucinino terrazzo cantina. Tel. 503.087.
A. CORSO Casale affitto alloggio doppio ingresso mq 250 per studio/abitazione. Tel. 660.8914 - 660.8921.
A. PALAZZINA vuota corso Rosselli uso ufficio su 3 piani salone 10 vani servizi seminterrato L. 4 milioni. Tel. 660.8580.
ABBIAMO accogliente alloggi arredati per studenti vicino Università 1/2/3 vani servizi vari prezzi. Tel. 747.284 - 745.016.
ABBIAMO alloggi bilocali ville vuote arredate abitabili subito canoni e contratti interessanti. Tel. 568.3678.
ABBIAMO uffici di varie metrature abbonati e magazzini, parcheggio, telex, fax segreteria, sale riunioni. Tel. 319.7711.
ABBIAMO vuoto via Beretta signorile camere tinello cucinino bagno per coppie referenziate. Sarcase 385.4581.
ADIACENZE Mauriziano mansarda bene arredata mq 60 affittasi a studente uso foresteria. Tel. 540.801 - 533.986.
ADIACENZE Mirafiori privato affitta 2 camere tinello cucinino bagno L. 850 mila mensili. Tel. 319.0440.
AFFITTASI alloggio mq 90 circa interno rinnovato uso seconda abitazione o studio medico vicinanze ospedale Don Bosco corso Sempione. Scrivere Publikompass 7516 - 10100 Torino.
AFFITTASI a studenti stessa casa bilocale L. 400 mila o soffitta L. 180 mila uso foresteria. Tel. 862.4850.
AFFITTASI largo Tirreno vuoto non residenti o foresteria 3 camere tinello box. Firmitalia 553.735.
AFFITTASI locali uso ufficio e abitazione nuova zona giudiziaria. Tel. 434.0044.
AFFITTASI signorili arredati/vuoti, stessa casa, Nazionale Immobiliare 561.7686.
AFFITTASI ufficio corso Dante ristrutturato in stabile signorile 5 vani ingresso bagno. Affare 561.3040.
AFFITTASI uso ufficio corso Cosenza (corso Agnelli) signorile recente piano 1° mq 110 L. 1.100.000. Tel. 542.667.
AFFITTASI via Nizza fronte Posta appartamento mq 170 uso ufficio L. 1.500.000 mensili. Euromarket 434.1316 - 434.1426.
AFFITTASI zona piazza Castello in casa elegantemente signorile ufficio mq 180 ottime referenze. Tel. 541.552.
AFFITTO prossimi sposi comperando mobili contanti camera tinello L. 300 mila corso Unione Sovietica. Tel. 319.5503.
ALLOGGIO Crocetta, piano 6°, quattro camere, cucina, bagno, terrazzo, affittasi lire 2.000.000 mese. Scrivere: Publikompass 7514 - 10100 Torino.
ALLOGGIO c.so Galileo Ferraris (Crocetta) p. 7° due camere, cucina, bagno, ampio ingresso, affittasi L. 850.000 mese. Scrivere: Publikompass 7513 - 10100 Torino.
[illegible] affitta varie metrature a studenti zona centro e Palazzo Nuovo. Tel. 011.434.8042.
A non residenti affittiamo graziosa mansarda fronte Porta Nuova servizi ascensore. Casaeuropea 596.633.
BARRIERA di Milano (via Vestignè) alloggio con rate pari affitto di camera cucina bagno. Tel. 581.7831.
BILOCALE studio [illegible] 30 con telefono piano 4° zona Sabotino affitto. Tel. 812.5731 ore ufficio.
CENTRO CASA 562.3686 centro pied-à-terre arredato [illegible] affittasi uso transitorio a non residenti.
CENTRO CASA 562.3686 corso Vinzaglio fronte catasto ufficio signorile ampio ingresso salone camere bagno.
CENTRO 2 prestigiosi alloggi nuovi salone 2 camere servizi vista collina vuoti contratto 4 anni. Esalin 562.8464.
CIBRARIO Statuto alloggio bene arredato 2 camere tinello cucina bagno affittasi a studenti uso foresteria. Tel. 533.986.
CORSO D'Azeglio (To) abitazione, ufficio 4-7 vani stesso prestigioso stabile. Tel. 02.480.05815-482.645.
CORSO Galileo Ferraris privato affitta ampio [illegible] signorile mq 120 con telefono no residenti. Tel. 011.597[illegible] - 661.2253.
CORSO Inghilterra privato affitta 2 appartamenti uso ufficio abitazione stabile signorile. Telefonare 0337.704.275.
CORSO Marconi mini alloggi monolocali e bilocali arredati in residence con parcheggio affittasi a studenti e non residenti uso foresteria. Tel. 533.986 - 540.801.
CORSO Palermo vicino piazza Castello bilocale ben arredato affittasi a studenti uso foresteria. Tel. 533.986 - 540.801.
CORSO Vercelli alloggio mansardato di 2 camere cucina bagno. Tel. 581.7535.
DELTA 568.3550 affitta alloggi signorili arredati di varie metrature da L. 800 mila mensili.
DI SALVATORE 581.7183 affitta confortevole monolocale elegantemente arredato uso pied-à-terre. Riservatezza.
EDILCENTRO 568.1434 affitta vuoto piazza Carducci casa d'epoca salone 2 camere cucina L. 1 milione mensile.
ELIO COGONI IMMOBILI 590.2264/5 via Peyron 46 (Cibrario) signorile 1° piano 180 mq abitazione L. 1 milione mensile.
GEDIM via Broglio uso foresteria 1 camera tinello cucinino servizi 6° piano. Tel. 562.7546.
GEDIM via Gianduia stabile signorile portineria e aria condizionata monolocale arredato uso foresteria. Tel. 562.7546.
LUCIANA VOLA adiacente via Po in elegante palazzo splendido appartamento arredato mq 70 box. Tel. 436.1565.
LUCIANA VOLA corso [illegible] prestigioso ufficio di salone 4 camere biservizi posto auto. Tel. 436.1395.
LUCIANA VOLA precollina in signorile palazzina soggiorno 3 camere cucina bagno in posto auto. Tel. 436.1395.
MANSARDA centralissima bene arredata mq 60 2 posti letto affittasi a studenti uso foresteria. Tel. 540.801 - 533.986.
MARE' affitta centralissimo appartamento mq 200 finemente arredato. tel. 542.933.

PIAZZETTA
MARIA TERESA
AFFITTASI
uffici di grande prestigio adatti a sede di rappresentanza ed eleganti show-room affacciati su corte interna finemente ristrutturata.
TEL. GRUPPO V - 599.816

PIED-A-TERRE arredati [illegible] bella casa semicentrale L. 400 - 500 mila uso pied-à-terre. Tel. 585.461.
PIED A TERRE arredato signorile [illegible] camera, servizio no cucina privato affitta L. 750 mila mese. tel. 521.4453.
PINO TORINESE affittasi vuoto 2 vani salone doppi servizi. Nazionale Immobiliare 561.7686.
PINO TORINESE in quadrifamiliare signorile ingresso salone 3 camere 2 bagni box [illegible] giardino. Mapi 840.421.
[illegible] via Dario Alberto alloggio ristrutturato mq 140 termo ascensore affittasi uso ufficio. Tel. 773.5361.
RECENTE confortevole minialloggio [illegible] cucinino bagno affitto arredato zona Mirafiori. Di Salvatore 581.7183.
SAN SALVARIO affitto camera cucina e servizi a non residenti referenziati. Telefonare ore ufficio 011.633.025.
SPAI A via Pomba in signorile casa con portineria affittasi piano alto mq 130 disponibile box auto. Tel. 812.7177.
SPAI B corso Vinzaglio piano alto mq 170 di ingresso, salone, 3 camere, studio, cucina, doppi servizi. Tel. 812.7177.
SPAI C corso Montecucco stessa casa signorile 2 bilocali piano rialzato e 9° mq 60 uso ufficio/foresteria. Tel. 812.7177.
SPAI D via Roma casa con portineria prestigioso mq 180 uso foresteria o ufficio. Disponibilità box auto. Tel. 812.7177.
SPAI E corso Matteotti/Re Umberto palazzo delle Colonne affittasi piano nobile mq 130 ufficio/foresteria. Tel. 812.7177.
SPAI F corso Ferrucci affittasi piano alto mq 110 ingresso 4 camere tinello cucinino bagno. Tel. 812.7177.
SPAI G via Botticelli/piazza Derna appartamento di doppio ingresso, salone, 3 camere, tinello, cucinino 2 bagni ripostiglio cantina. Tel. 812.7177.
S. PAOLO alloggio con rate pari affitto di camera cucina cucinotta bagno ristrutturato. Tel. 581.7843.
UFFICIO c.so Galileo Ferraris (Crocetta) grande locale articolato luminoso con servizi mq 100 piano 7° affittasi Lire 2.150.000 mensili. Tel. 563.873.
UFFICIO piazza Statuto stabile signorile 2° piano 2 vani e servizi [illegible] private affitta. Tel. 521.4453.
UFFICIO signorile via Ormea Petrarca 3 vani ingresso bagno terrazzo piano rialzato. Tel. 533.986 - 540.801.
UFFICIO su corso Galileo Ferraris (Crocetta) in ordine 6 locali e servizi, 4° piano affitta L. 3.500.000 mese con riduzioni iniziali. Telefonare 563.873.

30 Scuole e istituti

L'ISTITUTO di bellezza femminile, sauna dimagrante, massaggi dimagranti, lettino solare, parrucchiere, ceretta, manicure. Tel. 011.537.706.

33 Matrimoniali

BENESTANTE solo anziano amante viaggi in auto cerca signora affettuosa scopo matrimonio. Scrivere: Publikompass 8 16121 Genova.
CELIBE 35enne operaio sposerebbe signora/ina anche con figli serietà. Scrivere: Publikompass 8306 - 10100 Torino.
VEDOVA 67enne settentrionale presenza giovanile moderna agiata sposerebbe distinto colto anche posizione. Dettagliare a Publikompass 7512 - 10100 Torino.
[illegible] operaio specializzato conoscerebbe ragazza max 30enne scopo matrimonio. Scrivere Publikompass 5446 - 10100 Torino.

43 Filatelia, collezioni

FRANCOBOLLI rari, collezioni importanti acquisto privatamente pago [illegible]. Tel. 0184.667.156 ore 19/21.

[illegible] Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend

A. MENTONE vuoi dare valore ai tuoi risparmi? Compra un bene sicuro. Impresa I. CO. MAR vende direttamente splendidi 2/3 locali da L. 140 milioni, ottime rifiniture, piscina, dilazioni. Tel. 0182.585.494 - 0337.261.476.
A. VIGONE cascina 8 vani stalla fienile capannone agricolo con 6000 mq terreno. Pastore vende. Tel. 011.434.0021.
A. 270.000.000 comodo Torino Sud in paese, centro servito ampia casa subito abitabile con terreno garage e 1300 mq giardino con frutteto. La Borsa 388.482.
A. 380.000.000 centro paese casa uni/bifamiliare già abitabile con termo più capannoni e ampio terreno privato. Vendesi anche frazionato. La Borsa 388.482.
ACQUI TERME centralissimo uso studio professionale medico/notaio/commerciale. Giardelli 0144.468.413.
ALPIQUE CASE Caluso casetta abitabile 4 camere cucina servizi box giardino L. 50 milioni e rate mensili. Tel. 771.2220.
ALPIQUE CASE Cavagnolo casetta rinnovata a nuovo 4 camere cucina servizi box L. 10 milioni e rate mensili. Tel. 771.2220.
ALPIQUE CASE La Mandria cascina da rifinire 4 camere fienile L. 79 milioni interamente dilazionabili. Tel. 771.2220.
ALPIQUE CASE Villanova cascina abitabile 4 camere cucina servizi giardino L. 20 milioni e rate mensili. Tel. 771.2220.
ANDORA casa collinare vista mare già restaurata 2 piani più magazzini e terreno L. 210 milioni. Tel. 0182.554.677.
ANDORA impresa vende bi/trilocali collinari signorili con giardini privati terrazzi panoramici permute mutui. Tel. 434.5758.
ANTIBES in esclusiva bilocali di lusso con piscina e vista mare da FF. 800 mila. Tel. 011.437.5561.
A Pinerolo San Secondo in palazzina in costruzione posizione centrale fronte parco alloggi varie metrature finiture di pregio permute Torino e cintura. Tel. 0121.322.262.
AVIGLIANA nuovo signorile salone 2 camere cucina mansarda 2 camere box L. 490 milioni. Grimaldi Rivoli 953.2832.
BARDONECCHIA impresa prenota alloggi in costruendo condominio prestigioso centrale soleggiatissimo. Tel. 011 [illegible] 831.251.
BARDONECCHIA Melezet in costruendo piccolo condominio prenotasi prestigiosi alloggi Iva 4%. Studio Fim 812.7298.
BEAULIEU SUR MER centro 3-4 locali 5° piano, vista mare, cantina, parcheggio 1.650.000 FF. Cabinet Audibert 0033.93.855.583.
BOUSSON Alta Valle Susa impresa prenota in baita. Splendida posizione. Tel. 011.581.1137 - 0122.831.251.

CAGNES SUR MER - NIZZA
ultimi appartamenti bi e trilocali in [illegible] plesso residenziale con ampi spazi verdi. Piscina, tennis, custode. A partire da 80 milioni. Mutuo fino all'80%. Tel. Dimensione Europa 011.568.3041.

[illegible] esclusiva in villa con parco piscina vista insuperabile costruttore vende bilocale, cambio FF 227. Tel. 011.218.7000.
[illegible] Bocca monolocali spaziosi alloggio in costruzione a partire da FF. [illegible] mila. Tel. 812.7177.
[illegible] indipendente 3 lati soggiorno 2 camere cucina bagno porticato cortile privato. I.G.I. Tel. 011.69.20.
CASCINA 11 vani stalla/porticati terreno mq 17.000 vicino casello Fossano vendo L. 175 milioni. Tel. 0121.794.524.
CASETTA Bibiana soggiorno camera cucinotta bagno orto L. 63 milioni a L. 774.900 mensili. Tel. 532.408.
CERVIALE ultimi appartamenti in costruzione di varie metrature ottimo investimento consegna fine 93. Brocci 434.3711.
CESANA (Sestriere) privato vende residence Morette bilocale [illegible], soleggiato, arredo pino, garage. Tel. 010.667.0853.
CHATILLON casetta indipendente di 3 bilocali con servizi giardino in blocco o frazionata. Tel. 436.6347. Studio Cadorna.
COAZZE monolocale mai abitato 30 mq posto auto privato L. 40 milioni. Grimaldi 403.4404.
COLLINA Croix de Garde splendida vista mare appartamenti varie metrature con terrazzi, piscina, box [illegible] Villa Royale. Tel. 812.7177.
CORSO Monte Cucco vendo libero appartamento mq 105 3° piano. Cella 02 [illegible] 0833.
COSTA AZZURRA Antibes in piccolo condominio signorile appartamenti bi/trilocali. Grimaldi. Tel. 011.503.666.
COSTA AZZURRA Cagnes monolocale con magnifica vista mare box auto L. 123 milioni. Grimaldi. Tel. 011.503.666.
COSTA AZZURRA Juan les Pins appartamenti in palazzina residenziale da L. 70 milioni. Grimaldi. Tel. 011.503.666.
COSTA Azzurra Montecarlo Mentone. Nizza, Cannes Port Fréjus vendiamo appartamenti varie metrature a partire da 85 milioni. Medem 02.583.17190.
COSTA AZZURRA Nizza appartamento centralissimo varie metrature. Ottimo investimento. Grimaldi. Tel. 011.503.666.
COSTA BRAVA (Spagna) bilocali nuovi a 100 mt mare L. 69 milioni. Video in visione. 011.437.5561.
COURMAYEUR (La Saxe) impresa vende caratteristici bi/trilocali posto auto o box Iva 4% posizione soleggiatissima splendida vista Gran Paradiso/Monte Bianco. Tel. 015.585.164.84.
CRANS MONTANA Vallese Svizzera, vendesi bell'appartamento nuovo 3 locali SFr. 330.000. Tel. 004127.225.300.
CUORGNE' 7 km cascinotta da restaurare con terreno strada acqua luce offerte L. 37.500.000. Tel. 011.434.3343.
FELETTO libero recente panoramico camera tinello cucinino bagno cantina box vero affare. I.G.I. Tel. 011.69.20.
GIAVENO alloggio in villa bifamiliare salone 2 camere cucina biservizi terrazzo giardino box. Tel. 939.5448. Studio Cadorna.
GOLFO De Giens (Francia) lussuosa villa sul mare (1990) mq 270 [illegible] piscina garage giardino visibile foto progetto FF 3.900.000. Tel. 011.819.4346.
IMPERIA 7 km mare grande casa rustica caratteristica con soffitti a volta terrazzi vani L. 130 milioni. Tel. 0141.831.210.
IMPRESA vende 35 km da Torino villetta mq 225 indipendente 3 lati a L. 1.560.000 al mq. Tel. 011.988.3844.
I.T.I. 319.2332 Chivassese proponiamo interessanti appartamenti - villette di nuova realizzazione. Esaminiamo permute.
I.T.I. 319.2332 Chivasso ampio cascinale ristrutturato volendo bi/trifamiliare terreno di proprietà mq 1000 [illegible].
I.T.I. 319.2332 Villanova d'Asti cascina indipendente 3 lati abitabile volendo bifamiliare terreno mq 2500 comodità servizi.
LAURIANO pressi casa abitabile panoramica 150 mq cantina box giardino L. 174 milioni mutuo. I.G.I. Tel. 011.69.20.
LOANO in zona tranquilla 800 mt mare vendiamo camera soggiorno cucina abitabile cantina posto auto privato 2 grandi balconi. Immobiltur 0182.543.036.
LOANO 50 mt mare 7° e ultimo piano ristrutturato vista mare e monti 2 camere soggiorno ingresso bagno balcone. Tel. 018[illegible]71.804.
MENTONE prima della prossima svalutazione investite nell'immobiliare. Europa (fronte Casinò). Tel. 0033.93.575.706.
MONFERRATO piccolo rustico indipendente panoramico possibilità di ampliamento mq 6000 terreno completamente da rifinire L. 95.000.000. Tel. 0141.202.775.
MONFERRATO vendiamo 10 ville molto panoramiche di mq 150 ciascuna taverna garage 1000 mq giardino. Tel. 0141.202.775.
MONTAFIA D'ASTI libera villetta indipendente su 2 piani giardino tavernetta box da L. 150 milioni. Emmedue 562.8207.
MONTALTO DORA bassa Val d'Aosta 2 prestigiosi rustici ristrutturati parco 10.000 mq frutteto. Grimaldi 403.4404.

MONTECARLO
vendesi in piccolo immobile in corso di ultimazione 3 appartamenti di 3 e 4 camere più servizi, ottima posizione prezzi competitivi. [illegible] Agency 0033.93.505.550 fax 0033.93.501.308.

MORTOLA 1 km Francia vicinanza mare villa incantevole in villa prestigiosa consegna bi/trilocali termoautonomo posto auto. Gugliemi 0184.37.235.
NIZZA adiacenze Promenade monolocale cucina e bagno separati terrazzo 20 mq. A&D 011.534.182 - 535.402.
NIZZA in nuovo complesso con piscina consegna fine 1993 monolocali da L. 85 milioni bilocali da L. 122 milioni trilocali da L. 157 milioni ampi terrazzi vista mare. Fatta & Bertinetto 434.4706.
NIZZA Promenade des Anglais bilocale di lusso 4° piano cucina arredata 870.000 FF urgente. Europe Immobilier 0033.93.873.200.
OULX impresa prenota alloggi in costruendo condominio posizione splendida. Tel. 011.581.1137 - 0122.831.251.
PILA (Aosta) appartamento signorile disposto su 2 piani arredato 10 posti letto. Grimaldi 403.4404.
PONZONE bilocale L. 10 milioni più L. 18 milioni cinque anni più lungo mutuo vende impresa disponibili anche villette giardino. Tel. 010.297.587 mattino 0185.297.886 serali e festivi.
PORTOFINO vendiamo immobili di classe sul mare o stupendamente situati sul promontorio. Interpellateci. Massima riservatezza. Immobiliare Marrà, Portofino S. Margherita tel. 0185.287.023 - 284.676.
PRIVATO vende libera bifamiliare anche singolarmente terreno mq 2100 zona Bibiana. Tel. 0121.55.357 ore pasti.
PRIVATO vende villa salubre verde Cafasse altitudine 500 mt. Tel. 0124.808.027.
RENDEZ VOUS Valle d'Aosta Morgex vendesi bilocale cantina box auto L. 180.000.000. Tel. 0165.800.530.
REVELLO prestigioso cascinale indipendente abitazione circa 750 mq e annessi rustici circa 600 mq, possibilità terreno accorpato. Tel. 780.1319.
ROBASSOMERO alloggio in palazzina mq 120 3 camere tinello cucinino 2 bagni box giardino. Casa-Nova 920.9708.
RUBIANA Mompellato rustico da ristrutturare panoramico 5 vani giardino L. 35 milioni. Grimaldi Rivoli 953.2832.
SANREMO centro vista mare in casa d'epoca 2 camere soggiorno cucinotta servizio ripostiglio riscaldamento autonomo. L. 180 milioni. Tel. 0141.831.210.
SANREMO monolocali L. 90 milioni bilocali L. 148 milioni vista mare L. 196 milioni. Grimaldi 0184.572.482.
SARDEGNA in villaggio sul mare vendo appartamento con formula pago dopo. Tel. 0182.71.456.
S. BARTOLOMEO AL MARE centro ingresso 2 camere cucina bagno balcone L. 200 milioni totali. Tel. 0182.554.677.
S. MARGHERITA LIGURE stupendi appartamenti in ville ristrutturate di classe giardini terrazzi garage piccoli appartamenti in case d'epoca centro storico e sul mare. Interpellateci massima riservatezza. Immobiliare Marrà S. Margherita Portofino tel. 0185.287.023 - 284.676.
SPAI A vende a Cannes, presso Croisette, appartamenti in costruzione consegna fine 93 da FF 780.000. Tel. 812.7177.
SPAI B Cap d'Antibes residence Villa Cybèle vendiamo prestigiosi appartamenti in costruzione finiture alto lusso. Prezzi a partire da FF 1.385.000. Tel. 812.7177.
SPAI C Juan Les Pins in posizione centrale vendesi appartamenti pronti da FF. 1.385.000. Tel. 812.7177.
SPAI D vende a Villefranche complesso Escalmador bellissimi bilocali vista Cap Ferrat e Nizza da FF [illegible]. Tel. 812.7177.
SPAI E Nizza Boulevard Victor Hugo in casa art decò appartamento mq 100 piano 2° FF [illegible]000. Tel. 812.7177.
SPAI F St. Paul de Vence vendesi villa bifamiliare mq 350 terreno mq 3600 FF 4.500.000. Tel. 812.7177.
TORRE PELLICE centro alloggio ampia metratura riscaldamento autonomo. Tel. 0121.322.262.
VICINANZE Pinerolo casa padronale con mq 7400 terreno e stalle per cavalli. Tel. 0121.377.262.
VILLASTELLONE centro cascinale a rustico mq 400 abitabili tettoie giardino mq [illegible]. Grimaldi Moncalieri 640.8326.
VILLASTELLONE in paese [illegible] da ristrutturare ampia metratura cortile giardino porticato. I.G.I. Tel. 011.69.20.
130.000.000 Chivassese casa subito abitabile 5 vani bagno fienile antistante tettoia ampio cortile vendesi. Tel. 858.303 - 858.235.
330.000.000 mutuabili villa 380 mq unifamiliare 3000 mq giardino 37 km [illegible] Sud. Il Punto 562.5551 - 562.5481.
85.000.000 rustico con piccolo giardino 30 km da Torino completamente mutuabile vendesi. Tel. 858.235 - 858.303.
[illegible] subito abitabile 3 vani 2 bagni garage cantina giardino 35 km da Torino vendesi. Tel. 858.235 - 858.303.

46 Ville, app., camere per vacanze, affitto

BARDONECCHIA Sica affitta annuale e stagione invernale mono/bi/trilocali. Per informazioni tel. 0122.99.715 - 999.647.

47 Alberghi, pensioni, residences

ALBERGO Belo Silvano d'Orba (Al) per signori anziani assistenza famigliare menù a scelta prezzi modici. Tel. (0143) 841.295 - 841.109.
CENTRO città residenza autorizzata per persone anziane offre ai propri ospiti un ambiente sereno moderno confortevole. Brevi o lunghi soggiorni. Tel. 812.5080.
LOANO Torre Antica 019.675.714 [illegible] centralissimo offerta autunno L. 45 mila scelta menù senza [illegible].

52 Varie

A. GIOIELLERIA M.C. acquista oro argenteria monete gioielli massime [illegible] Corso Peschiera 16. Tel. 334.632.
A. OREFICERIA GEMA acquista oro argenteria monete preziosi alte valutazioni. Via Madama Cristina 42. Tel. 650.2217.
ANTICHITA' acquista mobili 800 primi '900 bronzi argenti quadri e oggetti vari. Tel. ore negozio 637.548.
CIRCE MAGA in sole sedute vi farà tornare la persona amata, anche commerci, affari finanziari, vincite gioco fortuna [illegible] in villa, malocchi. Telefonare alla 011.[illegible]8773 via Muratori 13 Torino.

A Bari i granata in formazione d'emergenza dominano il primo tempo e si accontentano

Solito Toro: parte bene poi rallenta

Va in gol Scifo, occasioni sprecate
Capocchiano pareggia nella ripresa

BARI
DAL NOSTRO INVIATO

Primo tempo del granata, secondo del Bari. Il pareggio finale non fa una grinza. E' un Torino che stuzzica la fantasia quello messo insieme da Mondonico e, nelle intenzioni come nei fatti, [redacted] assolutamente una squadra raccogliticcia nonostante l'ultimo contrattempo. Infatti, a poche ore dalla partita, getta la spugna anche Bruno che si aggiunge così [redacted] Venturin, Aguilera e Casagrande. Fuori in un colpo solo i due fantasiosi attaccanti, Mondonico è obbligato a soluzioni offensive di emergenza. Tocca quin[redacted] all'inedito tandem di colossi Silenzi-Vieri, per i quali ci pare prematuro azzardare arditi paragoni [redacted] Graziani [redacted] Pulici, miti di [redacted] Torino felice e vincente.

Il bomber di scorta Vieri [redacted] gioca una partita ufficiale dalla passata stagione per un grave infortunio alla caviglia e il suo disagio iniziale è evidente. Comunque, fedele agli ordini ricevuti, svaria su tutto [redacted] fronte d'attacco incrociando con Silenzi. Ma anche l'ex napoletano fatica [redacted] ritrovare l'estro delle ultime partite. Bene assestato in difesa, con il valido contributo di Fortunato, ristabilito dopo l'infortunio nella gara di andata [redacted] Coppa Uefa, il «Toro due» non fatica neppure troppo a contenere un Bari molto rapido, ma pasticcione dalla trequarti di campo in su. Come al solito brilla Jarni che obbliga il povero Mussi a galoppate [redacted] zafiato sulla fascia destra. Così, senza strafare, dopo un quarto d'ora [redacted] Torino si trova già in vantaggio. L'azione prende il via da Fortunato che smista a Silenzi sulla sinistra: perfetto assist di testa per Scifo, piatto destro e gol.

La reazione del Bari c'è, ma non si vede. Merito anche di [redacted] Toro molto concreto in difesa e sufficientemente organizzato [redacted] centrocampo. Ma servirebbe maggi[redacted] efficacia nella spinta sulle fasce (vedi Sergio), così il raccolto del primo tempo potrebbe essere ben più sostanzioso. Invece i gr[redacted] sembrano limitarsi allo stretto indispensabile, mai rinunciando, sia chiaro, ma dando anche l'impressione di voler più che altro amministrare. E rimpiangeranno più tardi questa scelta. Dalle parti della porta barese [redacted] rivedono [redacted] 30' con un tiro di Sordo che il portiere Biato respinge di mento; per lui [redacted] l'ultima parata. Esce zoppicante, sostituito da Gentili.

Ma siccome [redacted] calcio è [redacted] tutto e il contrario di tutto, ecco all'inizio della ripresa il Bari che non t'aspetti. Riparte con una rabbia trovata chissà dove e al 55' pareggia i conti. Parente pesca Alessio in area, l'ex juventino aggancia ma colpisce la traversa. La palla, però, su rimbalzo finisce a Capocchiano che scaraventa in rete con grande potenza. La partita si accende e il Toro, p[redacted] la bastonata, reagisce. Al 56' finalmente si libera anche Vieri e impegna Gentili con [redacted] gran diagonale.

Il Toro a questo punto capi[redacted] sia stato ingenuo [redacted] approfittare del Bari sbiadito del primo tempo. I pugliesi, infatti, ci dànno dentro con una manovra forsennata. [redacted] avessero anche buoni tiratori, per i granata sarebbero dolori. Ma, nonostante tutto, [redacted] ancora del Torino l'azione più spettacolare. Al 74', su corner di Scifo, Vieri sfrutta per la prima volta il suo grande stacco di testa e obbliga Gentili [redacted] parata-miracolo. I granata poi controllano il risultato ma devono ringraziare Marchegiani che all'81' deve superarsi per frenare in uscita Barone. E qui si chiude.

Fabio Vergnano

Bari: Biato (31' Gentili); Di Muri, Civero: Parente, Jarni, Pro[redacted]; Alessio, Cucchi, Capocchiano (87' Tiberi), Barone, Tovalieri. **Torino:** Marchegiani; Aloisi, Sergio; Fortunato, Annoni, Fusi; Mussi (83' Cois), Sordo, Silenzi, Scifo, Vieri (85' Poggi). **Arbitro:** Quartuccio. **Reti:** 15' Scifo, [redacted]' Capocchiano.

Scifo ha aperto [redacted] segnature a Bari [redacted] una rete di piatto al quarto d'ora su assist [redacted] Silenzi; i granata sono stati raggiunti nella ripresa da Capocchiano, che ha raccolto [redacted] tiro di Alessio respinto dalla traversa. Poi Marchegiani ha salvato il risultato all'81' [redacted] spericolata uscita

Fiorentina, [illegible]

Domenica 7 reti, e ieri altre 4
Roma, doppietta di Mihajlovic

ROMA. Sei minuti di follia e addio Fiorentina. Chissà se basteranno i due gol di Effemberg segnuti nel finale. La Roma ringrazia, dimentica le polemiche e si esalta alle doppiette di Carnevale [redacted] Mihajlovic. Eppure in avvio sembra una Fiorentina decisa a non prendere più sbornie, solo Baiano avanti, gli altri a far mucchio a centrocampo. L'idea non è sbagliata, anche la Roma ha i [redacted]oi guai. Fuori Cani[redacted]ia, dentro Aldair.

La notte disperata improvvisamento si rallegra grazie a Luppi: cross di Piacentini [redacted] il romanista sbuccia da dilettante il pallone. Carnevale ringrazia e batte Mannini da pochi metri. Chi si aspetta una Fiorentina alla riscossa sbaglia. qualche scattino, un paio di volate di Laudrup ben controllato da Garzja. E quando Di Mauro decide di fare tutto da [redacted] trova [redacted] solito Aldair che dolcemente [redacted] atterra. Nel finale ci riprova la Roma, con Carnevale di un soffio in ritardo su un [redacted] Haessler [redacted] con Carboni anticipato da Mannini. Il tempo finisce con la lite tra Effemberg e Carnevale. Trattenuto [redacted] stento il romanista che avrebbe voluto fare giustizia [redacted] sulla scaletta che porta agli spogliatoi.

Ripresa [redacted] Mihajlovic dà [redacted] senso alla sua partita. Tira da 30 metri, Mannini, che sonnecchia, [redacted] colpito di striscio dal proiettile che schizza in rete. E [redacted] comincia lo show di Haessler. La Fiorentina affonda, fuga del tedesco, cross a rientrare [redacted] Mihajlovic spara una tale bordata che Mannini neanche si muove. Viola sempre peggio, cross [redacted] Haessler e Carnevale di testa fa poker. [redacted] sei minuti Mannini prende tre gol. Undici in due partite, con i sette del Milan.

Piacentini espulso per doppia ammonizioneri dà fiato alla Fiorentina, [redacted] arriva la [redacted] di Effemberg, quando la Roma [redacted] in nove (Aldair fuori un paio di minuti per infortunio). Ora [redacted] Roma arretra e incassa la seconda rete, ancora Effemberg ma [redacted] rigore (Di Mauro atterrato), e la sconfitta diventa tollerabile per i viola. [p.ser.]

[redacted]: Cervone, Garzja, Carboni, Piacentini, Benedetti, Aldair, Mihajlovic, Haessler (75' Muzzi), Carnevale (58' Bonacina), Giannini, Rizzitelli. **Fiorentina:** Mannini, Carnasciali, Carobbi, Di Mauro, Faccenda Luppi, Effemberg, Iachini, Baiano (58' Beltrami), Orlando, Laudrup. **Arbitro:** Trentalange. **Reti:** [redacted] 52' Carnevale, 47' e 50' Mihajlovic, 79' e 83' (rigore) Effemberg.

LE ALTRE PARTITE **DI COPPA ITALIA**

[redacted] 2-1
[redacted] Careca-Fonseca tra i fischi a Ferlaino

NAPOLI. Dopo 45' scialbi [redacted] senza storia, la ripresa offre invece emozioni tra Napoli [redacted] Verona. Al 52' Careca, su colpo di testa in seguito [redacted] corner, porta in vantaggio la squadra partenopea, che dà finalmente l'impressione [redacted] giocare [redacted] più grinta. Ma poco dopo, al 56', sul solito svarione difensivo, il Verona pareggia con Lunini. Di Fonseca, all'80, la rete decisiva. L'uruguaiano sfrutta al meglio un colpo di testa in mischia [redacted] corner di Zola.

Fin dall'inizio dell'incontro contestato il presidente Ferlaino che pare stia trattando l'acquisto dell'hotel Excelsior per consolidare il [redacted] patrimonio e [redacted] ritorno del general manager Luciano Moggi per rilanciare il Napoli.

Ranieri schiera il tridente ma è [redacted] Napoli [redacted] esser costretto sulla difensiva. Al primo affondo azzurro, al 9' Careca lancia bene Fonseca, ma l'uruguaiano perde tempo e l'azione sfuma. Il Napoli appare ancora choccato dalla sconfitta con la Juve: [redacted] nervoso, impacciato, [redacted] gioco diventa frammentario; tanta buona volontà ma la squadra non riesce a tessere trame valide. E dalla curva A continuano a piovere improperi contro Ferlaino colpevole, a dire dei contestatori, di aver venduto Maradona e alzato i prezzi dei biglietti. Galli e Zaninelli restano a lungo inoperosi. E [redacted] 37' i diecimila accorsi al San Paolo iniziano [redacted] fischiare sonoramente la squadra del cuore. Dalla curva stavolta offese anche per gli azzurri. Solo al 41' il primo tiro che impegna Zaninelli: [redacted] di Crippa. Subito dopo in contropiede Giampaolo sfiora il gol. E nel settore distinti appare uno strano striscione: «Ne faremo di tutti i colori». [v. r.]

Napoli: Galli, Ferrara, Policano, Pari, Francini, Corradini, Crippa, Mauro, Careca, Zola, Fonseca. **Verona:** Zaninelli, Calisti, Lamacchi (67' Polonia), E. Rossi, Pin, L. Pellegrini, Piubelli, Icardi, Lunini, Giampaolo, Fanna (56' D. Pellegrini). **Arbitro:** Rosica. **Reti:** 52' Careca, 56' Lunini, 80' Fonseca.

[redacted] 1-0
[redacted] Torna al gol il colombiano Asprilla

PARMA. Scala lascia Melli in tribuna e schiera l'inedito attacco Asprilla-Osio-Pizzi. Parte forte la squadra di casa: al 1' discesa sulla destra di Pulga, cross e Asprilla manca la conclusione. Al 6' il colombiano ci prova ancora di testa, su cross di Osio, ma Menghini non si lascia sorprendere. Dopo questo avvio lanciato, il Parma perde quota. I giocatori non trovano gli automatismi; i continui cambi di formazione penalizzano l'applicazione degli schemi. Il Venezia pensa a difendersi e lo spettacolo è modesto. Come sempre [redacted] Asprilla a togliere le castagne dal fuoco per la squadra di Scala. Al 33' il colombiano riceve la palla al limite dell'area piccola su stupendo passaggio di Osio e insacca di prepotenza di destro.

Si sveglia il Venezia, che attacca con insistenza, e al 44' Vorani sfiora [redacted] gol con un tiro da distanza ravvicinata. Nella ripresa va in campo Berti al posto di Pizzi per dare manforte ad Asprilla che manca il raddoppio in un paio di occasioni. Il Parma attacca, l'unica vera palla-gol capita ad Osio al 70': raccoglie di [redacted] una punizione di Pulga ma vede respingere la palla sulla linea da Romano. Il citì Arrigo Sacchi, presente sugli spalti per controllare i suoi azzurri, se n'è andato deluso. [v. a.]

Parma: Ballotta; Pulga, Matrecano (82' Monza), Minotti, Apolloni, Grun, Asprilla, Zoratto, Osio, Cuoghi, Pizzi (46' Berti). **Venezia:** Menghini, Rossi, Di Già, Lizzani, Romano, Mariani, Bortoluzzi, Fogli, Bonaldi (75' Damato), De Patre ([redacted]' Chiti), Mazzuccato. **Arbitro:** Boggi. **Rete:** 33' Asprilla.

CESENA-LAZIO 1-1
[redacted] Signori non basta, espulso Doll

CESENA. Mentre Salvemini approfitta dell'impegno [redacted] Coppa Italia per dare soddisfazione ai rincalzi cesenati, Zoff schiera la migliore formazione: l'errore [redacted] presunzione commesso dalla Sampdoria l'ha ammaestrato. Scelta saggia: dopo qualche scaramuccia [redacted] parte di entrambe le formazioni, al primo affondo degno [redacted] tal nome la Lazio passa [redacted] vantaggio. E' Gascoigne, dopo svelta triangolazione con Doll, [redacted] presentarsi solo davanti a Fontana, che gli chiude lo specchio della porta in tuffo; l'inglese riesce a colpire ma sulla linea salva Leoni che allontana di testa ma Signori, liberissimo, colpisce al volo [redacted] segna. Il Cesena non ci sta a perdere. Lancia avanti Hubner [redacted] Pazzaglia, mettendo in difficoltà la retroguardia laziale, finché al 43' Lantignotti approfitta di [redacted] svarione di Marcolin e pareggia.

Nella ripresa, al 60' esce Gascoigne, provato ma che ha chiari segni di insofferenza nei confronti di Zoff, ed entra Stroppa. Un minuto più tardi Signori colpisce un palo. Poi viene espulso Doll (68') per un fallo di reazione [redacted] Leoni che poco dopo sfiora il gol per il Cesena. [d. z.]

[redacted]

Segna ogni domenica, e il presidente dell'Ancona ha pronto un premio speciale

Detari, una Ferrari a suon di reti

Ma lui sogna sempre la Juve: costo solo 300 milioni

ANCONA
DAL NOSTRO INVIATO

Bravissimo, ma perdente. Lajos Detari, grande g[redacted] per piccole squadre, fatica a scollarsi l'etichetta. Lo voleva [redacted] Juve dopo Platini, lo cercava il Napoli dopo Maradona, invece l'unghe[redacted] dal palleggio elegante si è ritrovato ai margini del calcio che conta, prima nel Bologna ed oggi nell'Ancona. La [redacted] carriera avrebbe potuto avere una svolta clamorosa [redacted] nell'aprile dell'88 Agnelli non lo [redacted] bocciato senza appello. L'Avvocato non ebbe dubbi [redacted] Francoforte: «Erede di Platini? [redacted] problema è capire se vale più o meno del 50% di Michel». Fine del sogno e largo a Zavarov. Detari finì all'Olympiakos, rimandando di due anni l'arrivo in Italia

[redacted] di lui i grandi club si dimenticarono. A portarlo nel calcio più bello del mondo fu il Bologna, [redacted] quale Detari giocò soltanto pochi mesi prima di infortunarsi gravemente a un ginocchio. Un calvario e non soltanto per il crac ai legamenti.

Lajos Detari ha giocato in Grecia prima di trasferirsi nel Bologna: oggi è bomber dell'Ancona

Guarito, arrivò la fuga dalle liti quotidiane con una società con cui non aveva mai legato. [redacted] ridargli la voglia di giocare è stato l'Ancona, neo promossa in A, che ha [redacted] su un campione desaparecido.

E Detari non poteva ricambiare in maniera migliore la fiducia. Nelle prime 5 gare [redacted] campionato non solo è sempre stato [redacted] migliore in campo, ma ha segnato ogni volta, dimostrando di poter entrare nel club dei grandi numeri 10. Una rivincita? Detari vive con grande serenità e soprattutto senza troppe illusioni: «Adesso va tutto bene, ma l'Ancona non [redacted] il Milan, ogni domenica sarà una battaglia. Del resto, sapevo benissimo che cosa mi attendeva, ma so di essere diventato un punto di riferimento per i compagni e mi piace sentirmi importante, capire che l'allenatore e la squadra contano [redacted] di me. [redacted] non significa che prometto gol e salvezza. Sono soltanto molto tranquillo e deci[redacted] dimostrare al calcio italiano che anch'io [redacted] fra i giocatori capaci di fa[redacted] la differenza».

Longarini, presidente dell'An[redacted] gli ha già promesso regali speciali [redacted] riuscirà [redacted] trascinare la squadra fuori dalla zona-retrocessione. Detari [redacted] concede [redacted] piccola bugia: «Tutte storie, come quella che per me sarebbe pronta una Ferrari se riuscirò a segnare tanti gol. Qui non ci sono gli Agnelli. Magari una fuoriserie avrei potuto permettermela se [redacted] giocato nella Juve». Già, la Juventus. Per Detari resta il chiodo fisso. L'anno scorso ha persino indossato la maglia bianconera per pochi giorni durante la tournée americana. Conserva la casacca n. 10 come una reliquia: «Non posso negarlo, per [redacted] è sempre stato un chiodo fisso giocare nella Juve. Quando arrivai in Italia pensai [redacted] quasi in parcheggio prima di fare il grande salto. A volte mi ritrovo [redacted] immaginare come sarebbe la Juve con me, Baggio e Moeller. Non credo che [redacted] pesteremmo i piedi. Moeller lo [redacted] bene, ho giocato con lui a Francoforte. Nessuno ha la [redacted] rapidità negli ultimi 30 metri».

Una stagione alla grande ad Ancona potrebbe spalancargli le porte [redacted] un club importante, anche [redacted] a quasi trent'anni tutto diventa più difficile. Ma chi volesse ricordarsi di lui a fine stagione, sappia che il grosso affare è [redacted] portata di mano. Detari spiega perché: «Sono sempre stato [redacted] prestito, il mio cartellino è in mano alla federazione ungherese. A giugno del '93 mi hanno promesso che lo rivenderanno per 300 milioni. Poco no? E allo[redacted] perché [redacted] sperare. Certo con l'ultima ondata di stranieri, tro[redacted] posto [redacted] molto difficile, [redacted] sono ottimista [redacted] l'Ancona non mi ostacolerebbe». [f. v.]

[redacted]

Oggi le convocazioni

Per [illegible]

MILANO. Oggi il commissario tecnico azzurro Arrigo Sacchi diramerà l'elenco dei venti convocati in vista della prima partita [redacted] qualificazione mondiale, in programma contro la Svizzera mercoledì prossimo a Cagliari (ore 20,15, arbitro il danese Mikkelsen). Dopo il ritiro [redacted] Franco Baresi, l'infortunio di Mannini, le incerte condizioni di Di Chiara e Lanna, [redacted] sempre più probabile [redacted] debutto di Mauro Tassotti (32 anni). Ballottaggio Lanna-D. Baggio. Escluso Mancini, squalificato in campionato.

La lista dovrebbe comprendere: portieri: Marchegiani e Pagliuca. Difensori: Tassotti, Costacurta, Maldini, Di Chiara, Apolloni, Minotti e Lanna (D. Baggio). Centrocampisti: Eranio, Albertini, Evani, Donadoni, A. Bianchi. Attaccanti: Lentini, Vialli, R. Baggio, Zola, Signori, Casiraghi. E da domani, tutti a Coverciano. [ro. be.]

[redacted]

Arbitri delle italiane

Tedesco a Torino [illegible] per la Juventus

BERNA. L'Uefa ha reso noti i nomi degli arbitri per le partite [redacted] andata e ritorno del secondo turno delle Coppe europee. Ec[redacted] chi dirigerà le gare delle sei italiane impegnate. Coppa dei Campioni: 21 ottobre Slovan Bratislava-Milan: Nielsen (Dan), ritorno (4/11) Martin Navarrete (Spa). Coppa delle Coppe: 21/10 Parma-Boavista: Dahgaard (Dan), 4/11 a Torre Novas (Lisbona) Weber (Ger). Coppa Uefa: 21/10 Napoli-Paris St-Germain: Assenmacher (Ger), 4/11 [redacted] Parigi, Worrall (Ing); 20/10 Panathinaikos-Juventus: Karlsson (Sve), 4/11 a Torino, Van Der Ende (Ola); 21/10 Roma-Grasshopper: Holzmann (Aut); 4/11 [redacted] Zurigo, Goethals (Bel); 21/10 Torino-Dinamo Mosca: Krug (Ger); 4/11 a Mosca, Marko (Cec). L'arbitro italiano Baldas dirigerà invece domani a Barcellona l'atteso spareggio Leeds-Stoccarda [redacted] Coppa Campioni.

VERSO USA '94

Grecia e Svezia ok

S. Marino perde in casa (0-2) con la Norvegia

Si sono disputate ieri tre partite valide per le qualificazioni ai mondiali Usa '94.

Gruppo 2. San Marino è stato sconfitto 0-2 in casa dalla Norvegia (reti di Jakobsen e Flo) che guida il girone a quota 6 dopo tre gare davanti [redacted] Polonia (2 punti, 1 partita), Inghilterra, Olanda, Turchia e San Marino 0. Il 14 ottobre esordio dei britannici proprio contro gli scandinavi.

Gruppo 5. A Reykjavik, [redacted] Grecia ha battuto l'Islanda 1-0 (gol di Saluidis). La situazione: Grecia 4; Islanda 2; Ungheria, Lussemburgo e Russia 0.

Gruppo 6. A Stoccolma, Svezia-Bulgaria 2-0 (reti di Dahlin e Pettersson). Classifica: Svezia e Bulgaria punti 4; Austria, Israele, Francia e Finlandia 0.

Intanto Diego Maradona ha esordito in campionato a Siviglia segnando al 52' il rigore decisivo (fallo [redacted] Simeone) per la squadra di Bilardo nel confronto con il Real Saragozza di Brehme.

[redacted]

Decisioni del giudice

[illegible]

[redacted]. Solo quattro squalificati in serie B: per due turni Muro (Taranto), per uno Taccola e Cristallini (Pisa) [redacted] Destro (Cesena); ma sono tante le multe alle società per le intemperanze dei tifosi e per lanci di oggetti in campo di cui fanno qua[redacted]pre le spese gli arbitri e i guardalinee. Così il Taranto dovrà pagare 8 milioni di ammenda, il Padova 7, l'Andria 4, il Modena [redacted] il Verona [redacted], la Reggiana 2 e mezzo, il Bari 2.

Ecco intanto gli arbitri designati a dirigere le partite della [redacted] giornata del campionato di serie B in programma domenica prossima: Bari-Ternana: Braschi; Bologna-Andria: Dinelli; Cosenza-Cesena: Cinciripini; Lecce-Padova: Fucci; Modena-Reggiana: Beschin; Monza-Cremonese: Rodomonti; Piacenza-Lucchese: Franceschini; Pisa-Spal: Conocchiari; Venezia-Taranto: Pellegrino; Verona-Ascoli: Cesari.

LA CRISI INFINITA

Il club, specialista nel salto della panchina, è pure in crisi economica

L'Arezzo batte il record del caos Cerantola in fuga, ricompare Neri

[redacted] Che partita di ping po[redacted]. Il calcio, ad Arezzo, nella città dei ricchi orafi, sembra schizzato fuori di testa, capace di inarrestabili boutade. Una settimana fa saltò la panchina di Neri. Un esonero doloroso, ma quasi inevitabile. L'Arezzo Calcio da troppi [redacted] insegue il ritorno alla serie B. Sembrava facile, promesse, acquisti, una rosa numerosissima, con [redacted] elementi, insomma un piccolo Milan. Ma in agosto sono venuti i primi problemi. La matematica faceva i cozzi con la vena oratoria dei dirigenti. A settembre [redacted] squadra si è trovata con un solo punto in classifica [redacted] eliminata in Coppa Italia, ad opera, nientemeno, del piccolo Montevarchi (milita in C2). Salta la testa di Neri [redacted] quella di tutti i suoi più stretti collaboratori, il vice Baldi e il preparatore Bulletti. Sulla panchina aretina andava [redacted] sedersi il signor Cerantola.

Cerantola si accorge che la squadra lo guarda il tralice, i tifosi non capiscono, [redacted] società è una sorta di nebulosa imperscrutabile. Qualche giorno per rendersi conto della situazione (i giocatori [redacted] subito in mo[redacted] la società che [redacted] ha pagato gli stipendi degli ultimi due mesi) e Cerantola scappa via. E l'A[redacted] cosa fa? Ovvio, richiama Neri. In fondo [redacted] stata solo una scappatella non un grave atto di infedeltà. Il tecnico ripescato accetta, richiama i collaboratori precedentemente defenestrati, parla con la squadra che sembra meno sindacalizzata sul terreno degli emolumenti, chiede aiuto alla città. Ma chi può aiutare l'Arezzo Calcio? Non il povero sindaco, il socialista Valdo Vannucci che a 45 anni s'è trovato in mano una patata bollente. Lui che di calcio sa il minimo indispensabile per seguire una partita in tv e che vive nella placida Bibbiena ed ha [redacted] gestire il suo Consiglio comunale. Non i tanti nomi eccellenti che ad ogni crisi societaria vengono spinti fuori dall'immaginario collettivo. Una cordata di orafi? Oppure l'ex Ciccio Graziani, magari come tecnico-presidente. C'è chi ha fatto riemergere anche il nome (magari sussurrandolo) [redacted] Licio Gelli. Resta una crisi terribile che ormai da anni sta scuotendo questa società.

E pensare che l'Arezzo fino [redacted] pochi anni fa sembrava deciso a scalate strepitose. Anche un [redacted]mo dai passi misurati e felpati come Claudio Nassi finì travolto da una frana che sembra inarrestabile. Per domani è stata convocata l'assemblea degli azionisti. L'ex presidente Bianchini vuole andarsene, ha [redacted] per cento del pacchetto di maggioranza, cerca acquirenti a prezzi stracciati. Ma [redacted] facile, questo Arezzo fa più paura che compassione.

Alessandro Rialti

La simpatica confessione di nonno Nils che oggi compie gli anni: il football rimane ancora la mia vita

Liedholm, settanta cin cin tra i vigneti del pallone

CUCCARO
DAL NOSTRO INVIATO

«Peccato tutta questa pioggia, è difficile vendemmiare. Mi affonda tra i filari. Ma il vino sarà ancora buono. Ci conto, un bicchiere fa bene. Lo dicono anche i medici americani, aiuta la circolazione e il cuore». E' sempre stato ottimo sponsor di se stesso e del suo lavoro, Nils Liedholm. Festeggiò i sessant'anni cominciando (ma non lo sapeva ancora...) la stagione dello scudetto giallorosso con 43 punti, quattro di vantaggio sulla Juve. Ne sono passati altri dieci, di anni. I settanta li , in famiglia, con amici attorno, fra le vigne di Cuccaro, nella splendida di campagna. Perché Villa Boemia? «Perché il padrone era un commerciante di cristalli, e volle ricordare dove li comprava».

ha panchino, la domenica, ma non è uscito dal football. «Non posso. Ho cominciato a quarant'anni, a diciotto ero già bravino, a 24 giocavo nel Norrkoeping, a 27 arrivavo al Milan. Si apriva la mia seconda vita, la carriera italiana».

Ribadisce quanto, per i sessant'anni, disse a Lietta Tornabuoni: «In Italia ho vissuto intensamente, anche pare sempre che dorma in piedi. Questo è il più bel posto del mondo. Nostalgia per la Svezia ho provata mai». a Waldemarswik, dove è nato, torna ogni anno: «Una cittadina di tremila anime, volta centro europeo del cuoio, adesso piena di fabbriche di mobili, un settore in crisi. C'è mia sorella, è lei il legame».

Con lui, arrivarono al Milan sia Nordahl che Gren. «Divertimmo la gente, e ci divertivamo noi. Prima da centrocampista quindi da libero ho vinto quattro scudetti. Mi sentivo ancora forte nel '62 quando mi fermai come colpo, le gambe non erano più quelle». Nell'ultima stagione in rossonero gli appiccicarono la prima etichetta: Liedholm balia Rivera. «Ricordo quando misero il giovanissimo Gianni fra marpioni nel secondo tempo amichevole a Linate. C'era anche Schiaffino, ci stupimmo di fosse facile scambiare pallone con quel ragazzino. Gipo Viani bluffò, dicendo: Peccato che sia così piccolo. Pepe io andammo in sede per dire che non si lasciassero scappare una promessa strabiliante. Ci risero in faccia, Viani lo aveva già bloccato... Così nel mio ultimo campionato nel Milan, l'ultimo in Italia, c'era proprio Rivera al mio fianco. Finimmo secondi dietro la Juve».

Per Nils, subito, la strada dell'allenatore. «Sarei morto fuori dal calcio, mi salvò lavoro nel settore giovanile rossonero».

Prestissimo, stagione '63-64, la panchina della prima squadra e per tre campionati. Poi Verona, Monza, Varese, Fiorentina (due annate), quindi la Roma '73. Cominciava il palleggio fra le capitale giallorossa e la Milano rossonera. Al Milan per lo scudetto del '79, di nuovo alla Roma per il tricolore '83. Altra etichetta: Nils Liedholm inventore della zona.

«Storia, la praticavamo già nel Norrkoeping. In Italia allenatori come e Frossi predicavano altro calcio, marcamento a uomo in difesa se non a centrocampo. Quando giocavo con Viani, però, fui il primo libero con licenza andare dove volevo, sul campo. Alla Roma ho solo rinfrescato vecchi concetti. Sia chiaro, i calciatori sono sempre più determinanti del tecnico che può solo insegnare qualcosa e tenere unito lo spogliatoio. Con Vierchowod grandissimo marcatore, Di Bartolomei libero intelligente, quell'asso di Falcao Ancelotti centrocampo, Bruno Conti Pruzzo davanti, quello scudetto fu facile. Che squadra, quella Roma. Quando all'Olimpico si sentiva la canzone di Venditti, alla gente venivano i brividi».

E adesso?. «Adesso sono felice di essere ancora in salute, poter seguire ancora il football». Molti dicono che quello d'oggi è fesso, con così tanti gol... «Fesso no, diciamo divertente con qualche allegria di troppo». Settant'anni in bellezza, comunque. «Diciamo così. Sono sempre in moto, mangio pochissima carne, bado me stesso quando calciatore. Ho un fisico bene allenato, dalle basi. Ragazzino, facevo molti sport parallelamente al calcio. Soprattutto il handy, che battaglie. Campi lunghi centodieci metri intrisi d'acque che gelava, noi a correrci sopra rincorrendo con la palla di legno avvolta da corde. Se la prendevi addosso faceva male».

A 14 anni i primi calci. Nils Liedholm festeggia quindi oggi 56 anni di pallone. E' stato un grande giocatore e un tecnico saggio e furbo. Ne ha visti di campioni attorno a sé dalla panchina. Gli chiediamo noi un regalo, adesso. Ci dia i nomi della sua squadra ideale del calcio italiano, dal dopoguerra ad oggi. Allarga le braccia. «Questo è un tradimento, chissà quanti ne dimentico... quanti nemici mi faccio».

Cita più nomi, più epoche, ruolo per ruolo. «Zoff più regolare e concreto, Albertosi capace di numeri acrobatici. Prima Buffon, favoloso. Baresi perfetto libero della zona, Scirea grandissimo dietro davanti ad una difesa a uomo. Falcao Platini, due super. Ancelotti, Tardelli, Rijkaard gli indispensabili in un centrocampo. Come Benetti, Fra Parola e Nordahl che battaglie. E il Grande Torino, scomparso così. Bruno Conti e Causio, uomini da fascia e cross. Con loro Claudio Sala prima Domenghini. E Gigi Riva? Ma io non scordo Pruzzo i suoi gol. E Maradona? Dovrei fare una squadra apposta per lui... Insomma, faccio a dire undici nomi?».

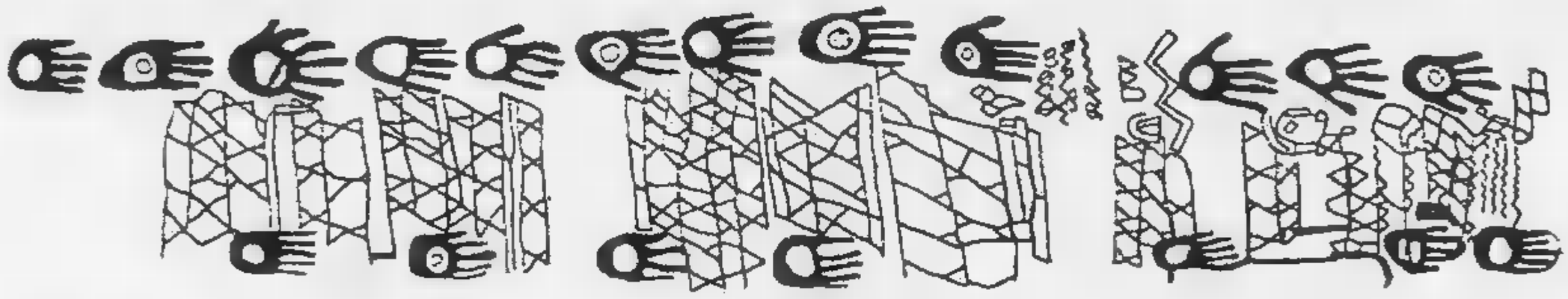
Ha ragione, è un piccolo tradimento la squadra che tiriamo fuori delle sue numerose citazioni. Liedholm ci perdonerà. Alziamo un bicchiere di grignolino. Auguri, grande Nils. Chi ha dato così al calcio italiano?

Bruno Perucca

LA SQUADRA IDEALE DEGLI ANNI ITALIANI DEL BARONE

Nella grande un esaltante lunga carriera di Nils Liedholm: a Marassi Roma ha appena conquistato lo scudetto 1983 e i tifosi lo festeggiano in campo. Sotto: un'immagine del Barone svedese nella casa di campagna a Cuccaro

«Capii in fretta che Rivera un genio e mi divertì allenare la Roma di Falcao. Com'è il calcio oggi? C'è troppa allegria»



TUTTI I

Si possono ideare carte reali o carte fantastiche, spaziando dalla natura e dal territorio nei vari aspetti fino ai dell'arte, della storia, dell'utopia, dell'immaginazione e della letteratura.
Si possono anche realizzare giochi, software, esperienze didattiche, relazioni, cartelloni, videotape (VHS) o audiovisivi ecc. e iniziative di educazione alla conoscenza del territorio.

I lavori (divisi in **sezione studenti** e **sezione non studenti**) dovranno rientrare in una seguenti categorie:
a) **carte ambientali**
(inquinamento, vegetazione, fauna, suolo, trasporti, servizi ecc.);
b) **carte sociali e storico-culturali**
(tradizioni locali, patrimonio culturale e artistico, attività economiche, vita quotidiana della comunità, problemi sociali, percezione soggettiva dello compresi i mentali o carte della memoria);
c)
(luoghi dell'utopia, dell'immaginario, della letteratura).

I lavori dovranno essere inviati entro il 30 novembre 1992 a: "Scopriamo le carte. Primo concorso di cartografia reale e fantastica", LA STAMPA, Casella postale 2 - 10100 Torino. dovranno essere accompagnati dall'indicazione dati sui partecipanti e della categoria cui sono destinati. I nomi dei vincitori saranno pubblicati su LA fra il 1° e il 15 febbraio 1993.

SCOPRI
PRIMO CONCORSO NAZIONALE
AMOLE
CARTE®
DI CARTOGRAFIA REALE E FANTASTICA

Scopriamo le car
con premi
per
o il
PROROGA!
IL CONCORSO PROSEGUE
FINO AL 30 NOVEMBRE
zionali

In collaborazione con école idee per l'educazione
Via Alfieri, Ormesco (TO) 011-545567 (ore 9-12) Fax 011-6502706

PREMI

SEZIONE STUDENTI

TRE LABORATORI LINGUISTICI ELTA DIDILAB 2000
uno per la migliore scuola o classe vincitrice di ciascuna delle tre categorie (offerti dal **LIONS CLUB Torino Stupinigi**).

DIECI SET DI 100 PLASTICI DELLE REGIONI ITALIANE alle dieci migliori classi successive (offerti dal **CENTRO DIDATTICO BORGIONE** di Torino).

ABBONAMENTI ANNUALI ALLA RIVISTA (De Agostini Editore) per tutti gli studenti delle prime tre classi vincitrici (offerti dalla **ROTEL** Raccoglitori Elettrici di Pianezza - TO).

TRE 286 hard disk 40 MB della **GS** di Torino, per ogni miglior lavoro individuale di ciascuna delle tre categorie.

SEZIONE NON STUDENTI

UN COMPUTER 486 DX video a colori, hard disk MB della **GS INFORMATICA** Torino per il miglior lavoro in assoluto, gruppo o individuale.

UN COMPUTER 386 33 Mhz video a colori, hard disk MB della **GS INFORMATICA** di Torino, per il 2° miglior in assoluto, di gruppo o individuale.

UN VOLO AEREO A/R PER DUE PERSONE
per una destinazione a scelta fra quelle offerte da **NOUVELLES FRONTIERES** per il 3° miglior lavoro in assoluto, di gruppo o individuale.

TRE COMPUTER 286 SCHEDA VGA hard disk 40 MB della **GS INFORMATICA** di Torino per il miglior lavoro collettivo o individuale di ciascuna delle tre categorie.

Aut. Min. N° 471433 del 8/4/1992

de fonseca® DI ITALIA

LA STAMPA

CON IL PATROCINIO DEL DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE E DEL M DELL'AMBIENTE

INFORMATICA

Lions Club Torino Stupinigi

Trascinò Bugno al trionfo iridato, ora riprende la sua strada di gregario

Perini, l'eroe torna in riga

«Dopo il Tour e il Mondiale, tantissimi complimenti
Ma soltanto la Zg mi ha offerto un discreto contratto»

«Certo che ci ho pensato. Sono in forma motociclistica, vado a prendere quel quattro e poi tento di vincere. Mai [illegible] vittoria e che faccio, divento addirittura campione del mondo? Sogni. C'è Bugno con me, [illegible] al massimo mi piazzo quarto, lui può vincere. Stai al tuo posto Giancarlo Perini, lavora per [illegible] capitano. Che ne dici Mirko?».

Mirko ha dieci mesi, porta una maglietta [illegible] scritto «Sono amico di Perini», ascolta e, attualmente, [illegible] astiene dall'esprimersi.

Giancarlo Perini, 32 anni, gregario era e gregario rimane. Che cosa resta del protagonista del Tour e dell'eroe che ha trascinato Bugno sul traguardo di Benidorm?

«Un contratto con la Zg Mobili Bottecchia, qualche soldo [illegible] più [illegible] quanto mi aveva offerto la Carrera. Avrei continuato volentieri con la Carrera, non hanno ritenuto che maritassi quanto chiedevo. Manifestazioni d'affetto tante, tante parole, fatti pochi. Bravo, [illegible] forte, vai come un treno, ciao ci sentiamo. Un'offertina dalla Gatorade [illegible] Bugno, bel gruppo, un piacere pedalarci [illegible] mezzo, ma ho trentadue anni, non posso mica aspettare gli aumenti di merito. E così corro per una squadra che oltre alle strette di mano si sforza di venirmi incontro».

Non è che le sue imprese abbiano ottenuto molto.

«Dai tifosi ho ottenuto moltissimo. Ah, gli abbracci del [illegible] paese. E' nato un club per me, [illegible] club [illegible] per i campioni. Quando ritornai a Carpeneto c'era la festa della coppa, ma nessuno mangiava la coppa, erano tutti intorno a Perini. Ero commosso, ma dài non ho fatto nulla. Come [illegible] hai fatto nulla?, hai fatto vincere Bugno, [illegible] per Perini che siamo campioni del mondo. Mia madre aveva la faccia di una che ha il figlio astronauta appena rientrato dalla Luna. La Pro loco mi ha messo al petto la medaglia d'oro; lei si guardava intorno: visto il mio pelatone che ti combina? [illegible] la gioia sincera dei compagni di squadra, chi la dimentica. Bei giorni. Passati. Adesso si rimonta in sella per la Milano-Torino e il Giro [illegible] Piemonte».

Dodici anni di professionismo e [illegible] vittoria, [illegible] che lei ha il suo record.

«Che destinaccio. Non ho rimpianti, è andato tutto bene, ho sgobbato, mi considero un corridore onesto con un'onesta carriera, [illegible] una vittoria, una sola, essere finalmente primo, quanto mi [illegible] Fughe, lunghissime fughe, il traguardo quasi raggiunto, sfinito e ancora pieno di speranze, questa volta non ti prendono, [illegible] il vantaggio diminuisce, dimi[illegible], guardo l'ammiraglia e hanno smesso di agitare i pugni, non mi incitano più, gli avversari [illegible] là dietro. E ci riprovo, con un'ansia, [illegible] desiderio di riuscire che mi arrostiscono. A una tappa [illegible] Giro d'Italia dico: ci siamo, sono troppo lontani, se ti acchiappano significa che hanno preso l'automobile. Com'ero stanco, facevo l'elenco di tutte le persone che avrebbero gridato ha vinto, Giancarlo ha vinto, da mia madre a mia sorella Carmen che fa [illegible] bidella ma non ha il posto fisso, a mia sorella Luisa [illegible] aiuta mia madre nell'azienda agricola che ci ha lasciato papà. Mio padre è morto sette mesi fa, [illegible] mai che mi abbia visto vincere. Forza Perini, non mollare. Il gruppo m'è calato addosso come un mattone su un pollo alla diavola».

Ma che importa, Perini. Al Tour lei [illegible] il magnifico condor, se lo rammenta? [illegible] cosa dicevano [illegible] scrivevano di lei in Francia? L'attacco del terribile condor pelato.

«Be', condor pelato [illegible] è che fosse un gran complimento. E ad ogni modo continuavo a non vincere. Però in che razza di forma [illegible] mi sentivo le ali addosso [illegible] le ali le avevo [illegible] al Mondiale. Una sorpresa arrivata a trentadue anni. Perini, ma che cosa ti succede? E che ne so, volo. Sono sceso in terra, pressappoco [illegible] lo stipendio [illegible] prima. Noi sì che siamo ricchi. Un campionato del mondo vinto, trecento milioni [illegible] dividere in quattordici. [illegible] che invidia Van Basten».

E l'ambiente, Perini, dove lo mettiamo? Il ciclismo, l'aria aperta, il paesaggio.

«E il cuore che ti [illegible]ta in gola, la stanchezza che ti spezza, la pioggia, la neve, e pedala, pedala. Vita dura, [illegible]ifici, le mie [illegible] relle Carmen e Luisa a ballare e io la [illegible] a letto alle dieci. Perini dorme, domani si allena. Neanche il ciclismo è nei paraggi del paradiso».

Gianni Ranieri

GRAN FINALE

Milano-Torino, Piemonte e Lombardia

TORINO. [illegible] prossima settimana vedrà Torino capitale del grande ciclismo. Martedì 13 si corre la Milano-Torino e giovedì 15 il Giro del Piemonte che, nel suo ottantesimo compleanno [illegible] dopo venti anni di assenza, abbandona Novara [illegible] ritrova la sua vecchia sede di partenza e di arrivo. Traguardo di entrambe le corse [illegible] posto in Viale Mattioli, [illegible] Valentino. L'Associazione piemontese [illegible] corridori e la sponsorizzazione della Toro assicurazioni hanno fatto sì che la classica riprendesse le strade di un tempo. La corsa rientra nella manifestazione «Luci in piazza» che si svolge dall'11 al 18 ottobre e che è stata presentata ieri mattina. La stagione ciclistica si concluderà il 17 ottobre con il Giro di Lombardia. Il percorso della Milano-Torino tocca la provincia di Pavia [illegible] quella di Alessandria; da Vignale Monferrato punta [illegible] Serravalle per toccare poi Castelnuovo Don Bosco, Andezeno, Baldissero e dirigersi, superato il Colle [illegible] Superga, [illegible] Corso Moncalieri. Da ponte Umberto a Viale mattioli, gli ultimissimi chilometri. Totale 205 chilometri. Da Corso Moncalieri, alle ore 10, prenderà il via [illegible] Giro del Piemonte che seguirà il seguente tracciato: Carmagnola, Cherasco, La Morra, Cinzano, Canale, Villanova d'Asti, Chieri, Colle della Maddalena, Moncalieri, tre giri del circuito del Valentino, per un totale [illegible] 194 chilometri.

Giancarlo Perini: «A 32 anni inseguo [illegible] il sogno di una vittoria»

SPORT [illegible]

Calcio: la Samp gioca oggi ad Alessandria

[illegible] Amichevole oggi della Sampdoria [illegible] l'Alessandria (serie C1/A) allo stadio Moccagatta (ore 16,30).

[illegible] l'audience per Foggia-Inter

[illegible] audience per Foggia-Inter di Coppa Italia (su Italia 1): ma[illegible] 3.988.000, share 15,99%, punta di contatti 10.737.000.

[illegible] biglietti per Torino-Dinamo

TORINO. Da domani a martedì in vendita agli abbonati i biglietti per Toro-Dinamo Mosca (anche domenica al botteghino Est 4 del Delle Alpi). [illegible] mercoledì l'acquisto sarà esteso a tutti.

Trento-Tempio (C2) si gioca sabato

[illegible] Variazioni in C: sabato Trento-Tempio (C2/A) a Cles (h 15); domenica Francavilla-Viareggio (C2/B) a Pineto, Savoia-Trani (C2/C) a Scafati.

F1: Alesi [illegible] la Ferrari fa il record [illegible] Fiorano

MARANELLO. Nei test di ieri Alesi ha stabilito il record della nuova pista di Fiorano (1'02"77) con la Ferrari [illegible] e ha poi provato la vettura-laboratorio con sospensioni attive, ottenendo un buon 1'03"44. Oggi e domani [illegible] Mugello [illegible] a Larini.

[illegible] nell'Eurocup c'è Knorr-Budivelnik

BOLOGNA. Nel campionato europeo di club, [illegible] Knorr Bo-Budivelnik Kiev (and. 114-80). Sabato verrà effettuato [illegible] sorteggio per i quarti di finale.

Pugilato: Holyfield rifiuta [illegible] Bruno

[illegible] Il campione mondiale dei massimi Evander Holyfield ha rifiutato 5 milioni [illegible] sterline (oltre 12 miliardi di lire) per mettere in palio il titolo contro l'inglese Frank Bruno. Affronterà [illegible] vincente tra Lewis e Ruddock.

Ippica: la [illegible] Capannelle

ROMA. A seguito del «ordine sanitario» che impedisce gli spostamenti di cavalli da [illegible] verso l'ippodromo di Vinovo, la Tris si disputa a Roma Capannelle.

Ciclismo: Chiappucci vince in Colombia

Claudio Chiappucci ha vinto la 1ª tappa del Clasico Ren (Radio Cadena Nacional) in Colombia, davanti [illegible] compagno di squadra Giannelli. Chiappucci è 2° in classifica staccato soltanto di 1" dal colombiano Mejia. Intanto il russo Ugrumov ha deciso di passare [illegible] dalla prossima stagione nella Mecair Geras di Argentin.

[illegible] a [illegible]

MONZA. Tifosi [illegible] a Monza per Luca Cadalora, iridato nelle [illegible] to 250, che [illegible] Nannini e Larini ha provato l'Alfa 155 Gta in vista [illegible] suo esordio automobilistico [illegible] il 18 ottobre a Monza nella Coppa Carri, per il campionato italiano velocità turismo).

Niki: senza Mansell e forse Senna, meno sponsor e pubblico

Lauda vede nero in F1

Ayrton dice che Maranello gli offriva 40 miliardi
Ma la Ferrari replica che era la sua richiesta

Senna continua a imperversare

PARIGI. Giornata molto intensa ieri per l'automobilismo sportivo. Max Mosley (senza rivali) è [illegible] confermato alla presidenza della Fisa per altri 4 anni. E subito dopo ha annunciato che il Mondiale sport prototipi [illegible] stato cancellato per mancanza di concorrenti. Un [illegible] fallimento.

Nell'ambito del Salone che si è aperto nella capitale francese, si è parlato anche molto della Ferrari. Niki Lauda in visita allo stand che presenta la «regina» della rassegna, cioè le «456 Gts, l'ultima nata della [illegible] modenese, si è detto «preoccupato per il futuro della F1, perché si lascia [illegible] Mansell, il campione del mondo in carica, [illegible] forse anche Senna. Certamente ci sarà crisi, meno sponsor e pubblico ridotto ridotto nei circuiti». Della Ferrari, l'austriaco ha detto: «Stiamo lavorando [illegible] il futuro, nelle ultime due gare faremo correre la vettura-laboratorio con sospensioni attive».

Concetti poi ribaditi dal presidente Luca Montezemolo: il quale ha aggiunto: «Anche [illegible] quest'anno la Ferrari [illegible] va, non esageriamo [illegible] parlarne male. Ci vuole pazienza: le squadre [illegible] Barnard [illegible] preparando la vettura che dovrà segnare il rilancio per i prossimi [illegible]i, a partire dalla metà della stagione '93. Il progetto delle sospensioni attive con la Magneti Marelli è partito da poco e pare che siamo sulla buona [illegible]. Capelli? Volevamo un pilota motivato. Per questo non ci serviva più».

Intanto da Londra, Frank Williams ha fatto sapere che [illegible] si interessa più a Senna e che dovrà scegliere fra Hill [illegible] Brundle, per mettere il miglior compagno di squadra possibile accanto a Prost, e puntare a rivincere il Mondiale. Per quanto riguarda il brasiliano, da San Paolo, ha rivelato che la Ferrari gli aveva offerto 30 milioni di dollari (circa 40 miliardi) l'anno, il doppio di quanto prende dalla McLaren, con un contratto pluriennale. La Ferrari ha risposto che le cifre sono vere, ma che si riferiscono alla richiesta di Senna [illegible] non all'offerta fatta a suo tempo: «In ogni [illegible] i nostri piloti sono pagati dagli sponsor».

Ed ecco il calendario (per ora provvisorio) del Mondiale '93 della F1: 28/2 Sudafrica (Kyalami); [illegible] Brasile (Interlagos); 4/4 Asia (Autopolis); 25/4 San Marino (Imola); 9/5 Spagna (Barcellona); [illegible] Montecarlo; 13/6 Canada (Montreal); 4/7 Francia (Magny Cours); 11/7 Inghilterra (Silverstone); 25/7 Germania (Hockenheim); 15/8 Ungheria (Budapest); 29 agosto Belgio (Francorchamps); 12/9 Italia (Monza); 26/9 Portogallo (Estoril); 24/10 Giappone (Suzuka); 7/11 Australia (Adelaide). [r. v.]

Il successo di Basilea ha messo fine [illegible] sette mesi di digiuno

I segreti del nuovo Becker

Jon Tiriac lo ha caricato sul piano psicologico
E Boris ha ritrovato voglia di soffrire [illegible] lottare

«Se continuerò a provarci come ho fatto oggi e ad allenarmi con continuità, tornerò presto in cima [illegible] classifica», aveva detto Boris Becker subito dopo la sconfitta inflittagli da Lendl al quarto turno dell'Open Usa. Era «più stanco che deluso», il tedesco. Una sconfitta che probabil[illegible] ha avuto benefici effetti sul [illegible] smisurato orgoglio [illegible] vincendolo [illegible] accettare anche [illegible] parte della professione meno di[illegible] gli allenamenti, la preparazione fisica, la voglia di competere [illegible] tutti gli avversari e non solo [illegible] quelli capaci [illegible] stimolare la [illegible]a fantasia. Dopo sette mesi di digiuno è arrivata la vittoria, il terzo torneo della stagione, [illegible] Basilea, nelle identiche condizioni di gioco (il tappe[illegible] (indoor) che [illegible] già favorito i due successi precedenti a Bruxelles e Rotterdam.

Il tedesco era incappato in una crisi che lo aveva precipitato all'ottava posizione del ranking anche per una serie di infortuni. Ha denunciato una fragilità muscolare e fisica dovuta sicuramente alla stazza, ma anche ad una psiche troppo ricettiva ai problemi del mondo. Era ormai affermato e non aveva bisogno di farsi rubare l'anima dalle esigenze del marketing. Non stimolato, oltretutto, da fattori economici che per lui non paiono contare più di tanto.

In questa difficile situazione [illegible] precipitato prima degli Open Usa, prima cioè che Jon Tiriac si decidesse a rimboccarsi le maniche ed a ritornare sul campo per dargli [illegible] mano, soprattutto dal punto di vista psicologico. «Ha giocato poche partite», aveva detto del suo pupillo Jon dopo la sconfitta con Agassi [illegible] Wimbledon aggiungendo che aveva giocato fin troppo bene in considerazione dei pochi match disputati (27 con un record di 20 vit[illegible] e 7 sconfitte).

E aveva ragione poiché anche nella sconfitta di New York [illegible] Lendl, Boris aveva dimostrato le solite eccezionali [illegible] unite nell'occasione anche ad un po' di umiltà. Si [illegible] convinto che non erano venute meno le proprie doti [illegible] miscelatore eccezionale di potenza e tocco, ma anche che tali doti avrebbero dovuto [illegible] re supportate da una migliore condizione fisica [illegible] tecnica. Questo e altro gli ha spiegato Tiriac.

Becker ora è 6° al mondo

La vittoria ha fatto tirare [illegible] sospiro di sollievo anche agli organizzatori della prova finale del circuito Atp a Francoforte, i quali già dovranno quasi sicuramente fare a meno [illegible] Michael Stich. Becker, attualmente [illegible] in classifica, non è ancora certo di esserci, ma [illegible] messo un mattone importante.

Roberto Lombardi

RUGBY

Amichevole [illegible] Cardiff

[illegible] (43-12) travolge l'Italia all'Arms Park

CARDIFF. Finisce male l'esordio della Nazionale di Fourcade nel mitico Arms Park contro [illegible] selezione britannica [illegible] cerca di rinnovamento dopo la crisi tecnica che l'ha afflitta negli ultimi mesi: il Galles ha infatti inflitto un secco 43-12 agli azzurri, che sono riusciti [illegible] andare due volte in meta soltanto quando [illegible] punteggio stava già assumendo proporzioni disastrose. Il Galles ha affrontato gli azzurri con la formazione che il ct Davies sta preparando per le qualificazioni di Coppa del Mondo. L'Italia ha in[illegible] potenziato la squadra con gli oriundi australiani Gardner e Giacheri, [illegible] gli innesti non sono stati sufficienti [illegible] dare [illegible] stenza al nostro quindici.

Soltanto sul 29-0 gli azzurri, approfittando di un calo [illegible] tensione dei rivali, hanno ridotto il punteggio [illegible] due mete, ma immediata è stata [illegible] reazione dei gallesi che hanno subito ristabilito il divario.

[illegible]

Coppa Italia ai quarti

[illegible] torna alla ribalta nel Messaggero

Stasera, [illegible] inizio alle ore 20, la pallavolo gioca per eleggere le squadre che daranno vita successivamente alla Final Four [illegible] Coppa Italia maschile. A differenza dei turni precedenti, questo prevede partite di andata e ritorno (15 ottobre) [illegible] ricorso al quoziente set ed eventualmente al quoziente punti in caso [illegible] parità-vittorie.

Il lizza rimangono otto squadre, delle quali una sola di A2, il Latte Giglio Reggio Emilia che nel turno precendute ha eliminato [illegible] Misura Milano. Questi gli accoppiamenti: Maxicono Parma-Sidis Baker Falconara, Jockey Schio-Giglio Reggio Emilia, Sisley Treviso-Panini Modena e Messaggero Ravenna-Alpitour Diesel Cuneo.

La Final Four si giocherà poi a Napoli il 16 [illegible] 17 dicembre o verrà rinviata al [illegible] o 4 febbraio nel caso che per le prime date non venisse garantita un'adeguata copertura televisiva.

OLIMPIADI

Ci sono troppi riferimenti con i Giochi del '36

In un mare di polemiche la candidatura di Berlino

BERLINO. Stesso stadio, ma finora neppure [illegible] parola per affermare che i tempi sono cambiati e che i simboli del nazismo accanto agli anelli olimpici furono il paradosso più funesto: questa in sostanza, secondo [illegible] giornale berlinese, l'accusa di un gruppo internazionale di studiosi alla società Olympia che gestisce [illegible] candidatura di Berlino ad ospitare le Olimpiadi del 2000, utilizzando proprio lo stadio in cui Hitler dichiarò aperti i Giochi 1936.

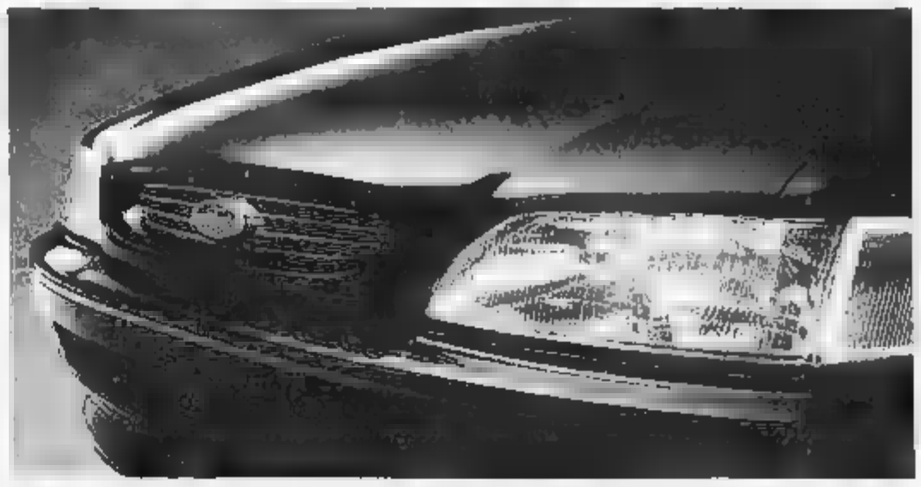
L'Olympia si difende dicendo che [illegible] elaborando [illegible] piano di rivisitazione critica del passato: [illegible] l'accusa mossa [illegible] rappresenta un ulteriore colpo all'immagine di Berlino olimpica.

Sempre ieri c'è stato, poi, un attentato contro una ditta che lavora per l'Olympia: «Chi gioca con i cerchi olimpici è facile che si bruci [illegible] dita. Non vogliamo i Giochi, ne [illegible] Berlino né altrove», diceva la rivendicazione di [illegible] gruppo autonomo.

I partecipanti al recente convegno della Philosophic Society For The Study Of Sport, scrive il Neue Zeit (un tempo legato al regime Ddr), [illegible] rimasti turbati dal fatto che [illegible] sia stata ancora trovata la chiave per evitare che l'uso dello stadio [illegible] Berlino diventi una celebrazione indiretta dei Giochi del '36.

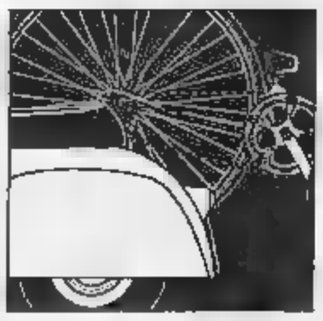
Tutte «desserie», ha replicato il portavoce dell'Olympia, Heiner Giersberg: «Certo che ci [illegible] no idee [illegible] come rapportarci alle Olimpiadi del 1936, [illegible] per diversi motivi non le abbiamo ancora [illegible]poste in pubblico. Per l'elaborazione di un concetto unitario in proposito è [illegible] rio un difficilissimo processo di armonizzazione da concordare con molti esperti dei settori della cultura, dell'arte, della storia [illegible] della politica. Vogliamo coinvolgere nella discussione circa 200 specialisti e per fare ciò c'è bisogno di tempo».

Conquisterà tutti.



E' una nuova Ford 16 valvole.

Ford
QUALITY IN ACTION



Nuovi modelli all'esposizione del motociclo di Colonia

Due ruote alla riscossa

Dalla Piaggio il Free, scooter ad avviamento elettrico
La Ducati con la 500 monocilindrica a quattro tempi

COLONIA. Si è svolto nei giorni scorsi a Colonia il Salone del ciclo e del motociclo, uno dei più importanti dell'anno per l'industria delle due ruote. Il momento non è favorevole per la crisi economica che colpisce tutti i mercati (e, in particolare, non lo in Italia, dove, fra l'altro, si è abbattuta la scure della una tantum fiscale), ma forse proprio per tale motivo non mancate le novità. Anzi.

L'importanza del mercato tedesco ha spinto i costruttori a compiere un notevole sforzo. In prima fila proprio l'industria italiana, che esporta in modo in Germania, sia i motocicli sia con i prodotti legati al settore delle due ruote. C'è, ad esempio, una nostra ditta di abbigliamento che trae metà del fatturato dalle vendite in questo Paese.

La Piaggio e la Ducati hanno portato a Colonia alcuni nuovi, interessanti modelli mentre i costruttori giapponesi hanno sfoderato un nugolo di novità tecniche. La prima ha esposto il Free, scooter non targato dotato di ruote alte. veicolo è piacciuto moltissimo, tanto che i concessionari tedeschi hanno spinto la Piaggio ad aumentare la produzione '93, peraltro già prevista in ben 20 mila esemplari.

Dotato di un design ricco di personalità, Free accumuna protettività tipica dello scooter con la facilità di guida del ciclomotore. Offerto in quattro versioni, tutte con avviamento elettrico, ha un prezzo oscillante tra i 2,4 e i 3,1 milioni.

Emozioni nello stand Ducati, dominato dal rosso corsa delle sue moto, amatissime in Europa. C'era la nuovissima 500 monocilindrica, a tempi, competizione, destinata a stravincere nelle corse della classe «mono». Nel 1994 sarà prodotta in serie. La linea originale si sposa con l'unicità motore, derivato nelle sue caratteristiche meccaniche dal bicilindrico 888, due volte campione del mondo Superbike. Interessante soluzione escogitata per annullare le forze alterne: il sistema è basato su una biella «parassita» collegata a un bilanciere (mentre albero controrotante, quindi). Insieme con questo gioiello, ecco l'impressionante 900 Monster, un bicilindrico dalle accelerazioni mozzafiato.

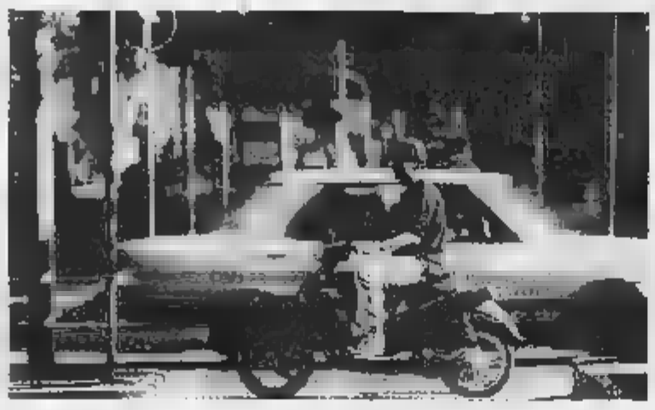
Anche i tedeschi, naturalmente, hanno sfruttato l'occasione: la Bmw ha lanciato il nuovo motore cui si parlava da tempo: un bicilindrico contrapposto a 4 valvole che sostituisce il famoso boxer (l'R 32), il cui schema costruttivo rimasto invariato per 70 anni, dando vita - in gamma di cilindrate da 400 cc a litro - a oltre 650 mila pezzi.

nuovo propulsore, che sarà accoppiato modelli completamente rinnovati nella ciclistica, è raffreddato ad aria e olio. 1100 cc e una potenza di 90 Cv a 7200 giri/minuto. Per contenere al massimo l'ingombro trasversale la Bmw è ricorsa al comando delle valvole mediante albero a camme posto lateralmente alle stesse. Poi, punterie a bicchiere, aste e bilancieri.

E i giapponesi? La Yamaha ha presentato ufficialmente la Gts 1000, una quattro cilindri a iniezione elettronica. La si segnala per una rivoluzionaria sospensione anteriore di tipo automobilistico e per il telaio in alluminio fuso, in cui il motore fa da parte portante della struttura.

Allo stand Honda, tra le novità, la popolare Africa Twin di 750 cc rivisitata per offrire maggiore leggerezza e agilità di guida e, soprattutto, la rinnovata Cbr 1000 F. Tale veicolo segue di un anno di distanza la Cbr 900 Firehlade, la supersportiva che ha rilanciato l'Honda. Nella Cbr 1000 apprezza l'impiego di un dispositivo frenatura combinata, detto Dual Cbs, che permette di comandare l'intervento simultaneo freni anteriore posteriore azionando la leva di uno dei due freni. La Yamaha ha adottato le pinze a 6 pistoni sulle Gts 1000 e Yzf 750. Dalla Suzuki, infine, la RF : design accattivante destinato a essere imitato.

Fabio



Al Salone di Colonia la Piaggio ha presentato il Free (a lato e nella foto sopra), uno scooter non targato dalle ruote alte

TECNICA

La componentistica gioca un ruolo fondamentale nelle auto moderne

C'è anche l'onda anti-rumore

Tanti dispositivi, Gilardini all'avanguardia

In un'auto ci sono migliaia di pezzi. Quando elementi semplici sono preassemblati fuori dalla linea di montaggio si parla di componenti, a loro volta destinati a essere uniti per arrivare al prodotto finale. Un settore di vitale interesse. Nel Gruppo Fiat a capo della componentistica c'è la Gilardini, che opera attraverso numerose aziende.

Ne abbiamo parlato l'ing. Francesco Rangoni, responsabile del settore «Original Equipment Fiat». In primo piano tre linee prodotto che rivestono oggi una grande importanza: i sistemi di scarico, i sedili e gli impianti sicurezza.

sedile di un'auto è uno dei primi elementi di giudizio per l'eventuale cliente: ergonomia, confort, funzionalità devono sposarsi insieme. Per adattarsi alle innumerevoli taglie dei guidatori, un buon sedile deve offrire una completa gamma di regolazioni. Meglio, elettriche. Guai non è resistente nelle guide negli attacchi: in caso di urto deve proteggere il passeggero. Un sedile, il cui peso è 12 kg, deve reggere allo strappo una forza di kg. L'importanza di questo prodotto si desume fatturato (circa 800 miliardi) dal fatto che, '94, verrà commercializzato anche come ricambio.

I sistemi di scarico, molto complessi, oggi comprendono gli impianti di silenziamento e di depurazione gas (la marmitta catalitica). Val la pena ricordare che la Gilardini è all'avanguardia in questo settore, in particolare nelle riduzione delle dimensioni dei singoli componenti allo scopo di poterli applicare anche sulle auto più piccole. Notevole il salto tecnologico raggiunto nella costruzione dei catalizzatori (leggeri, compatti meno costosi).

Per quanto riguarda il rumore, la cui soglia massima per l'omologazione è fissata in 76 decibel, interessanti sviluppi grazie una tecnica rivoluzionaria che consiste nella cancellazione delle onde sonore creando onde uguali e di segno contrario. Questo è possibile grazie sistemi elettronici collegati al un microfono in grado di controllare i risultati. L'innovazione è a punto da una azienda del Gruppo, la Electronic Noise Automation.

Infine, la sicurezza, in particolare cinture e airbag. I dispositivi sono in continua evoluzione: per le cinture abbiamo sistemi pretensionatori, in grado recuperare il gioco tra cintura persona in di incidente, riducendo gli effetti negativi. I pretensionatori possono essere di due tipi, pirotecnico (con piccola carica di polvere come per l'airbag) e meccanico (con una molla che viene sganciata da un servocomando il cui funzionamento è attivato da un sensore).

Il problema della sicurezza preoccupa il pubblico. L'auto più protetta è avvantaggiata.

Rogliatti

Per la 850 GLT

Volvo, via al motore di 2,5 litri

La Volvo si avvia in Italia record di vendite: entro fine anno dovrebbe consegnare nel nostro Paese 23 mila vetture. «E' quel che importa - dicono quelli dalla Volvo - non c'è un modello dominante, ma buon cocktail». Serie 400, serie 900, la nuova 850 Glt, la Polar: ecco le armi per raggiungere l'obiettivo di quota 1% nel mercato nazionale.

Adesso, per rinforzarsi in una sfida sempre più difficile, arriva la gamma '93, con tante interessanti novità. In primo piano il 5 cilindri di 2,5 litri e 170 Cv destinato alla 850 Glt. Tale motore, che si aggiunge al d litri, già in dotazione alle vetture distribuite nel resto d'Europa, ma, per evitare balzello dell'Iva al 38%, era stato tenuto in frigorifero. Con il 1993 la situazione dovrebbe cambiare e, allora, via anche a questo eccellente propulsore che sospinge con brio ed elasticità l'imponente berlina svedese (215 km/h).

La 850 Glt 2.5, disponibile cambio manuale (prezzo 58 milioni) o automatico controllo elettronico (60.320.000 lire), offre anche una ricca dotazione di serie. Climatizzatore, airbag, computer, pelle, sedili a regolazione elettrica, impianto frenan Abs e un sistema anti-slittamento delle ruote motrici in accelerazione (il Tracs). ben di Dio, che può essere parzialmente esteso alla due litri (38.800.000 lire) con un supplemento qualche milione.

L'altro pezzo forte della gamma '93 rappresentato due nuovi motori per la Serie 400, derivati dal 1700 origine Renault. Si tratta un 1600 (83 Cv) e di un 2000 (111 Cv) destinati alle 440/460. Il due litri è disponibile anche sulla 480 coupé. Un'operazione con cui la Volvo spera di allargare la base commerciale della 400: le 440/460 1.6 (173 km/h), con tanto servosterzo, chiusura centralizzata, alzacristalli elettrici, costano milioni 200.000 lire.

Infine, nuovo 6 cilindri turbodiesel catalizzato 2400 e Cv per le 940/960. A gasolio senza inquinare.

In arrivo la M3

Bmw, ecco la gamma per il '93

Con ottobre entra scena la gamma Bmw per il 1993. Tante novità per le serie 3, 5, 7 e 8, versioni inedite, miglioramenti tecnici e allestimenti ancora più ricchi, destinati a rendere meno amaro l'aumento del listino prezzi, valutabile mediamente intorno al 4%.

«Questo aumento - spiegano in Bmw Italia - corrisponde alla copertura parziale del tasso d'inflazione '92: l'ultima nostra variazione di prezzi risaliva al dicembre '91. E' un ritocco, tenendo conto dei miglioramenti apportati al prodotto, che assorbe anche l'accresciuto valore del marco sulla lira: in pratica, abbiamo evitato ulteriori oneri a carico del cliente».

E' la serie a offrire le maggiori novità grazie tre inedite versioni. parte adesso con la 518i (4 cilindri di 113 Cv, km/h, 38 milioni 900 mila lire), esternamente identica alla 520i e si sale verso l'alto di gamma con la 530i (anche come station wagon Touring) e la 540i, spinta dal nuovo 8 cilindri a V di 3 e 4 litri finora riservato ai modelli della serie 7. Prezzi da 81 a 94 milioni. A parte la 518i, le 5 hanno di serie il climatizzatore.

La famiglia delle 3 si completa con la sportiva M3 (6 cilindri da 2956 cc, 286 Cv e km/h). Il prezzo è di 89 milioni 300.000 lire (la meno cara la 316i: 38 milioni 900.000 lire). Migliorie per i motori M 50 a 6 cilindri delle 320i e 325i berlina coupé, con nuovo sistema di fasatura variabile: riprese più sprint, consumi e rumorosità minori.

Infine, l'ammiraglia 7 propone una nuova gestione «adattativa» del cambio automatico a 4 rapporti, che adegua il funzionamento della trasmissione alle condizioni stradali allo stile di guida del pilota, e due inediti allestimenti per la granturismo 850i, la Ci e la Csi. Entrambe adottano il 12 cilindri, ma la prima nella classica versione litri, 300 Cv e la seconda in quella con cilindrata di 5,6 litri e 381 Cv cambio manuale a marce. Costano 183 e 193 milioni.

IL COSTO DEL DENARO È UN PROBLEMA?

FIAT LO AZZERA.

FINO AL 19 OTTOBRE

Da sempre l'automobile occupa un grande spazio nel cuore degli italiani. Ma oggi la mente di molti è forse più impegnata a far quadrare il bilancio familiare. E l'acquisto dell'auto che servirebbe ora si portati a rimandarlo per l'elevato costo del denaro.

Questo è il problema? Fiat l'ha risolto. Fino al 19 ottobre, infatti, Concessionarie e Succursali Fiat vi mettono a disposizione un finanziamento Sava condizioni senza precedenti.

Senza precedenti nelle cifre e nel tasso interesse: fino a 18 milioni in 2 anni a interessi zero.

Senza precedenti per la gamma scelte automobilistiche che Fiat vi offre. Tutte le versioni disponibili di Panda, Uno, Tipo, Tempra e Croma, a cui si aggiungono eccezionalmente anche gli affermati veicoli commerciali Fiat: Panda Van, Uno Van, Fiorino, Marengo, Talento Ducato.

FINO A 18 MILIONI IN 2 ANNI A INTERESSI ZERO

PROVA DATA ANNO 1992

Per rendersi conto dello straordinario interesse questa iniziativa, per azzerare l'attuale costo del denaro e permettere agli automobilisti che lo desiderano di non rinunciare al piacere di una nuova auto, basta leggere gli esempi presenti in questa pagina.

Ancora qualche informazione. Vi interessa sapere che, concretamente, l'ammontare del finanziamento a interessi zero va da milioni per Panda, 7 milioni per Uno, a 12 per Tipo, a 15 per Tempra fino 18 milioni per Croma.

Se tutti questi milioni di finanziamento vi sembrano giustamente molti, nin il pagamento rateale in 2 anni non soddisfa le vostre esigenze, anche questa volta Fiat ha la soluzione: un pagamento in 4 anni al tasso annuo nominale del 10%. Informatevi da Concessionarie e Succursali Fiat.

FIAT

PANDA
VERSIONE: PANDA CLX
PREZZO: L. 11.369.000
ANTICIPO*: L. 6.369.000
IMPORTO DA FINANZIARE: L. 5.000.000
2 ANNI (0%): 22 RATE MENSILI DA L. 227.273
4 ANNI (10%): 46 RATE MENSILI DA L. 133.500

UNO
VERSIONE: UNO FIRE 3P
PREZZO: L. 12.342.000
ANTICIPO*: L. 5.342.000
IMPORTO DA FINANZIARE: L.
2 ANNI (0%): 22 RATE MENSILI DA L. 318.182
4 ANNI (10%): 46 RATE MENSILI DA L.

TIPO
VERSIONE: TIPO 1.4 SX
PREZZO: L.
ANTICIPO*: L. 7.218.000
IMPORTO DA FINANZIARE: L. 12.000.000
2 ANNI (0%): 22 RATE MENSILI DA L. 545.454
4 ANNI (10%): 46 RATE MENSILI DA L.

TEMPRA
VERSIONE: TEMPRA 1.6 SX
PREZZO: L. 22.596.000
ANTICIPO*: L. 7.596.000
IMPORTO DA FINANZIARE: L. 15.000.000
2 ANNI (0%): 22 RATE MENSILI DI L.
4 ANNI (10%): 46 RATE MENSILI DA L.

CROMA
VERSIONE: CROMA 2.0 ie SUPER
PREZZO: L. 31.658.000
ANTICIPO*: L. 13.658.000
IMPORTO DA FINANZIARE: L. 18.000.000
2 ANNI (0%): 22 RATE MENSILI DA L. 818.182
4 ANNI (10%): 46 RATE MENSILI L. 480.600

*Più spese del finanziamento Sava.

Esempio ai fini del TAEG (art. 20 legge 142/92). Importo da finanziare: L. 18.000.000 - Durata del finanziamento: 4 anni - TAN (Tasso annuo nominale): 10% - TAEG (indicatore del costo totale del credito): 11,42. L'offerta è valida su tutte le versioni della gamma auto (esclusa Cinquecento) e su tutte le versioni della gamma veicoli commerciali, disponibili in stock, e non è cumulabile con altre iniziative in corso. È valida sino al 19 ottobre 1992 in base ai prezzi in vigore al momento dell'acquisto. Per le formule Sava occorre essere in possesso dei normali requisiti di solvibilità richiesti. Per ulteriori indicazioni sulle altre condizioni praticate da Sava, consultare i fogli analitici pubblicati a termini Legge.

Il Salone di Parigi si inaugura stamane in un periodo difficile per i mercati internazionali

Tante idee contro la crisi Dalla Ferrari alla Twingo

La Ferrari 456 GT (a lato), vedette del Salone, e la Twingo (a destra l'interno)

UN RIMEDIO? MODELLI STUZZICANTI

DAL NOSTRO INVIATO

Tra una tempesta valutaria e l'altra il Salone di Parigi apre stamane i battenti nei padiglioni della Porte de Versailles. C'è, lo si è detto, senso di preoccupazione per il futuro, i principali mercati coinvolti nella crisi economica che ha avvolto Europa, Giappone e Usa, si respira anche aria di sfida. Le ricette per combattere la malattia ci sono, e sono ben conosciute, l'industria dell'auto, che di momenti come questi ne ha superati tanti, non ha paura del Duemila. «I grandi costruttori europei - ha detto Jacques Calvet, presidente del Gruppo Psa - hanno dimensioni e capacità per superare questa crisi e continuare da soli il loro cammino».

Anche Paolo Cantarella (Fiat Auto) e Louis Schweitzer (Renault) pieni di fiducia e i loro ieri si è aggiunto Allan Gilmour, l'uomo al timone del Gruppo Ford. «Sono ottimista - ha detto - sul futuro dell'auto, anzi sono entusiasta già oggi. Questa è un'età dell'oro. Sì, i costruttori abbiamo i nostri problemi, l'attività delle vendite è rallentata ed è difficile conseguire profitti, però tutti abbiamo migliorato la qualità dei prodotti e il cliente ha una meravigliosa disponibilità di prodotti».

Nell'occasione Gilmour ha anticipato qualche particolare sul nuovo modello che sostituirà la Sierra e che sarà presentato in marzo a Ginevra. «Sarà una macchina globale, e per questo in Europa la chiameremo Ford Mondeo. Mondo è una parola conosciuta in molte lingue. Sarà prodotta prima a Genk, in Belgio, e poi negli Usa».

Ecco, il discorso prodotto è uno degli elementi portanti nelle strategie anticrisi dei costruttori. Modelli comodi, affidabili, sicuri, dai consumi contenuti, con buone dotazioni, piacevoli da guidare e, soprattutto, con un rapporto costo-benefici interessante: questa è la base. Modelli che dovranno essere rinnovati con una certa rapidità (tre-quattro anni: fa specie, pur con il massimo rispetto, sentire quelli della Mercedes sostenere che il loro obiettivo sono gli otto anni) ed essere - perché no? - stuzzicanti. Un'immagine, una idea, una soluzione.

Il domani, d'altra parte, è già nell'oggi, e basta girare il Salone di Parigi e vedere le novità qui esposte per rendersene conto. Una valanga. Citiamo le rinnovate Lancia Thema e Y10, le Alfa Romeo 164 Super e Roadster Rz, la Rover coupé 200, le Opel Vectra potenziate, le Mercedes con i motori plurivalvole, la Ford SuperEscort, e così via.

No, non abbiamo dimenticato la Ferrari 456 Gt e la Renault Twingo. Queste due vetture, in apparenza così distanti tra loro, hanno un elemento che in un certo senso le avvicina: sono entrambe, nei rispettivi settori, due modelli di grande attrattiva. Certo, la Ferrari è la Ferrari, ha il mito e la forza dello stile Pininfarina, ma anche la piccola francese offre numerosi validi elementi nel settore delle piccole. Non per niente Giorgio Giugiaro, in visita al Salone, le ha giudicate in modo positivo. «La 456 Gt - ha detto - è la Ferrari che mi comprerei. E' bellissima. Complimenti a Maranello e alla Pininfarina. La Twingo è divertente. Una astuta. Tutto dipenderà, secondo me, dal prezzo».

E già, questo è il problema. La graziosa monovolume Renault (1200 cc, 58 Cv, 150 km/h, produzione 1200 esemplari al giorno) sarà venduta in Francia a meno di 40 mila franchi. Ma in Italia, ad esempio? Da noi arriverà in maggio-giugno e con il valzer dei cambi e la lira svalutata anche rispetto al franco (in questi giorni a Parigi per un franco occorrevano 300 e passa lirette) è difficile far previsioni.

Dice del rapporto costo-benefici. Qui sta il dramma. Anche perché qualche profitto bisogna pur farlo.

Michele Fenu

«E' la nostra auto del Duemila»

Montezemolo: reagire investendo nello sviluppo

PARIGI. La «grande vedette» del Salone di Parigi è la nuova Ferrari 456 GT. Non è certo la prima volta, perché quando appare un nuovo prodotto del Cavallino scatta nel pubblico una carica emotiva suscitata dai valori tecnici della sua meccanica e da quelli formali espressi dal design, che anche in questo caso, e come sempre, è Pininfarina.

Una 456 GT in rosso è nello stand del carrozziere e una in blu in quello della Ferrari, dove il presidente Luca di Montezemolo, dopo la recente anteprima di Bruxelles, ha parlato ieri della nuova granturismo e della Casa modenese. «Con questa vettura, qui numero uno in tecnologia - ha detto - la Ferrari ha cominciato una era, perché questa è la nostra auto del Duemila. Abbiamo voluto dare alla nostra clientela un qualcosa di unico, il massimo della sportività in termini di potenza e un confort e una abitabilità mai viste».

Ha aggiunto Montezemolo: «Il primo anno ne produrremo 180, a giugno '93 inizieremo le prime consegne. L'accoglienza presso la clientela è stata ottima e quindi ci saranno attese anche per questa 456, perché la produzione Ferrari è quella che è, e la nostra filosofia è quella di costruirne sempre dieci vetture in meno di quelle richieste».

«Il grande patrimonio della Ferrari - ha detto Montezemolo - è mantenere i legami con il passato guardando al futuro e questa è la sintesi della 456 GT. La Fiat è il nostro azionista, ma non esiste nessun rapporto diretto con la produzione. La Ferrari è un'azienda italiana, con persone eccezionali che si attaccamento, cultura del prodotto e spirito aziendale. Le difficoltà economiche in Italia sono quelle che tutti conosciamo. Provvedimenti improvvisati rendono ancora più difficile l'andamento dell'economia. Il mercato dell'auto conosce crisi internazionale, che può soprattutto colpire le vetture come la Ferrari e come le grandi sportive. Ma proprio nella crisi bisogna spingere l'acceleratore. E' quello che facciamo, investendo molto nello sviluppo. Nei prossimi tre anni presenteremo tre nuovi modelli, nel '93, probabilmente, l'erede della F40».

«Noi siamo consapevoli della situazione - ha spiegato -, ma noi attacchiamo anche se il 50% del nostro mercato è rappresentato da Italia, Gran Bretagna e Usa, tre mercati che oggi incontrano gravissime difficoltà. Investire fa la Ferrari su piccoli numeri è un grosso sforzo, ma noi l'abbiamo sempre fatto e continueremo a farlo. A noi basta che ci siano 5 mila persone nel mondo che vogliano ogni anno un prodotto così esclusivo».

Montezemolo ha anche annunciato varie iniziative di stimolo, tra cui uno challenge legato alla berlinetta 348, un giro del mondo con la 512 TR su una serie di circuiti famosi («Si tratterà di vere gare con grandissimi piloti»), la possibilità per i clienti di recarsi a Maranello per ritirare direttamente le proprie vetture. Infine, una scuola-guida al Mugello per «ferraristi».

«Continueremo la nostra collaborazione con la Pininfarina, e io giudico estremamente importante» ha anche affermato Montezemolo. E alla Pininfarina, d'altro lato, «vestire» una Ferrari è sentito a tutti i livelli come un impegno assoluto. «Lo spirito di Ferrari - dicono -, quel qualcosa di unico che la rende inconfondibile e immediatamente riconoscibile, è dato da un sistema globale di simboli che appartengono a un patrimonio vivo e ricco e sono solo in parte riconducibili a una spiegazione razionale». E' infatti la stilistica dell'insieme, la combinazione di innovazione e rispetto della tradizione a conferire quel di più che è fondamento dell'identità Ferrari.

Nel specifico della 456 GT, coupé «2 + 2», è in realtà a 4 comodi posti, con motore anteriore 12 cilindri di quasi 5 litri e mezzo più alta cilindrata mai apparsa su una Ferrari serie), la Pininfarina ha cercato di esprimere una linea che fosse sintesi di personalità estetica, forza, aggressività e eleganza.

Uscendo schemi convenzionali una corretta interpretazione del rapporto fra bello e funzione, è certo che vettura di alta qualificazione meccanica la Ferrari GT, proposta con una carrozzeria perfettamente in grado di interpretarne la personalità, raggiunge i vertici della bellezza un panorama sempre più gradevole ma anche non poche proposte banalizzanti o omologate.

Ferruccio Bernabò

PININFARINA

«Dino, la più amata»

PARIGI. Sergio Pininfarina ha una particolare predilezione per le Ferrari, e le ricorda una a una. Afferma: «La berlinetta Dino, lanciata proprio al Salone di Parigi nel 1965, rimane secondo me la Pininfarina più significativa: un'automobile nuova, di rottura con il passato, e che per lungo tempo ha influenzato il disegno delle vetture sportive che ne sono seguite. Le soluzioni tecnico-estetiche della Dino sono diventate la cifra stilistica di tutte le Ferrari a motore centrale, fino all'attuale 348».

Aggiunge Pininfarina: «Poi è stata importante la Testarossa, nata nel 1984, con la sua forma straordinariamente plastica, di spiccata personalità, così come la F 40 dell'87, una berlinetta "estrema", e due anni più tardi la Mythos, prototipo di forma pura. E adesso la 456 GT, sintesi delle esperienze maturate in 40 anni di collaborazione tra la Ferrari e la Pininfarina».

Si rivede la turbina a gas

E' usata sulla concept car Volvo Ecc

PARIGI. Salone all'insegna dell'incertezza, ma non per questo a corto di idee. Ecco le proposte di industria e carrozzieri per l'auto di domani. La Seat presenta la Concepto T, gradevole studio per un coupé 2 + 2 su base Toledo (lunghezza 4,3 metri, altezza 1,3, Cx 0,276) sviluppato sul tema della vettura sportiva con linea di cintura alta. Un'impostazione stilistica premiante dal punto di vista funzionale, sottolineano i responsabili della Casa spagnola, in quanto risce la sicurezza passiva (protezione degli occupanti in caso d'urto), consente un'agevole sistemazione dei gruppi meccanici e migliora abitabilità e capienza del va bagagli.

Studio di stile anche per la Raffica, dinamica spider-coupé a trazione anteriore (lunghezza 4,2 metri) proposta dalla Heuliez Torino, neo-costituita filiale italiana del carrozziere transalpino. La vettura, non meccanizzata, si distingue per l'architettura interna a tre posti affiancati e per l'interessante progettazione dell'hard-top, realizzato due parti - tettuccio e blocco lunotto - che possono essere riportate separatamente (con comando elettrico) dietro ai sedili.

E veniamo a due studi di maggiore impegno. Cominciando dalla Zoom, city-car frutto di una collaborazione Renault-Matra. Una vetturetta che riunisce in sé i vantaggi della propulsione elettrica e un'architettura studiata per conciliare le esigenze della circolazione urbana e suburbana: carrozzeria monovolume con portiere ad e - qui sta l'originalità - passo variabile, per ottimizzare sicurezza e marcia e maneggevolezza nelle varie condizioni d'impiego.

La posizione corta - appena 2,10 metri di lunghezza - consente infatti velocità di 5 km/h garantendo un buon mortizzamento degli eventuali urti, mentre quella allungata permette in sicurezza velocità di 120 km/h e accelerazioni 0 a 50 km/h in meno 6 secondi. Autonomia: 150 km.

Dalla piccola minivurbana alla berlina per famiglia del futuro. A proporcela è la svedese Volvo, in filo diretto tra la Svezia e il Volvo Monitoring & Concept Centre di Los Angeles, unità di ricerche avanzate operativa dal 1986. La Ecc è vettura sperimentale «pulita» sviluppata sulla base del pianale della un concentrato di tecnologie e soluzioni tecniche innovative, con carrozzeria in alluminio (lunghezza m 4,487 e Cx di 0,23).

L'aspetto più eclatante della vettura è costituito dalla propulsione ibrida in tecnologia HSG (High Speed Generation). Una turbina a gas da 58 Cv (regime massimo 90 mila giri/min) accoppiata a un generatore elettrico ad alto regime di rotazione alimenta - alternativamente o in contemporanea - un motore elettrico di trazione da 95 Cv e «pacchi» di accumulatori al nichel-cadmio. Va detto che, condo Volvo, per potenze installate questa entità tecnologia consente oggi di risolvere criticità proprie alle applicazioni su veicoli delle turbine a gas: filtraggio elevatissimi volumi d'aria in aspirazione; ingombri e prestazioni dello scambiatore di calore allo scarico; rumorosità di funzionamento.

A sinistra, la Volvo Ecc, concept car che impiega una turbina a gas: a lato, ecco il Concepto T studio Seat di coupé 2 + 2

La Casa svedese con una berlina speciale realizzata in chiave anti-inquinamento
Dalla Seat la Concepto T, studio per coupé Zoom, mini elettrica che si può accorciare

Prestazioni di rilievo: 175 km/h di velocità e 13" per l'accelerazione 0-100 km/h, 6,0 l/100 km di consumo in ciclo urbano e 5,2 a 90 km/h costanti. Con la sola alimentazione batterie il tempo di accelerazione 0-100 km/h sale a 23"; autonomia 85-90 km in ciclo urbano e marcia autostradale.

Dal punto di vista dell'impatto ambientale la Ecc con turbina in funzione rien già oggi nei limiti fissati dalla normativa californiana Ulev (Ultra Low Emission Level). Come elettrica sarà un veicolo Zev, a inquinamento zero.

Raffaele Sanguineti

E' l'Europa adesso aspetta

Intanto salgono nel nostro Paese i listini prezzi delle Case estere

PARIGI. L'aggravarsi della già difficile situazione economica, le crescenti tensioni monetarie con decisi apprezzamenti per le monete forti e perdite incisive per quelle più deboli, fra cui lira e sterlina, si fanno sentire al Salone di Parigi che si apre oggi. Quest'anno l'autunno, stagione generalmente favorevole per le vendite dopo la pausa estiva, deve fare i conti un'Europa in cui il rimescolamento valutario pesa sulle speranze di ripresa.

Lo sviluppo dei programmi trova un ostacolo nel mutato rapporto dei cambi non solo per l'Italia, importante mercato per l'industria francese e per i principali costruttori. Anche altri Paesi devono fare i conti con l'andamento delle rispettive monete nei confronti del marco, la cui forza renderà difficili le esportazioni tedesche.

L'industria europea non tradisce però i suoi impegni, li potenzia e li accelera, proprio per far fronte nel migliore modo possibile alle difficoltà congiunturali e anche alla concorrenza giapponese che cerca con tutti i mezzi di allargare la sua base in Europa. L'Italia, con Fiat Auto, è in prima linea in questa politica di attacco. Con investimenti per 40 mila miliardi nei prossimi 5 anni e il lancio di 18 nuovi modelli il gruppo si presenta a Parigi con una panoramica della propria gamma produttiva rinnovata e arricchita nei tre marchi Fiat, Lancia e Alfa Romeo.

Sulla base di un intenso programma, finalizzato a un puntuale aggiornamento dei gusti della clientela e a una ulteriore valorizzazione dei contenuti propri di ciascun modello, la Fiat è presente alla rassegna parigina con due pezzi forti della produzione Lancia, la Thema e la Y10, entrambi migliorati nello stile e soprattutto nella sostanza, e con la rinnovata 164, l'ammiraglia dell'Alfa Romeo, con motori ulteriormente potenziati. E insieme alle novità di prodotto porta in Salone il suo impegno per la tutela dell'ambiente e la sicurezza.

Concreta testimonianza di questo impegno è la Cinquecento. Lanciata in Italia all'inizio dell'anno (ne sono già state consegnate 43 mila e il portafoglio ordini è arrivato a 66 mila), il luglio è commercializzata anche in Francia dove sono state vendute sinora duemila unità. Tra le versioni esposte figura anche la Cinquecento Elettra, la più avanzata espressione della tecnologia Fiat nei veicoli «emissione zero». E da luglio l'intera gamma di Fiat Auto in Francia è ecologica.

Questo Paese è il terzo mercato europeo, dopo Germania e Italia, e perciò qui il discorso economico è strettamente legato all'andamento del prodotto. Nei primi sette mesi '92 le vendite di automobili in Europa sono scese di il 3 per cento sullo stesso periodo '91 con oltre 9 milioni di unità, ma le flessioni degli ultimi due mesi, quando i venti finanziari hanno cominciato a soffiare, sono state molto più forti, intorno al 15 per cento. Il Paese più colpito è la Germania, che deve assorbire l'impennata delle vendite dell'anno scorso seguito alla riunificazione la Ddr. Contro una flessione globale del 14,4 per cento nei primi sette mesi, in luglio la caduta è stata ben maggiore (37,2 per cento) e l'andamento non è stato migliore ad agosto.

Diverso il discorso della Spagna, dove la riduzione dell'Iva dal 1° gennaio scorso ha drogato le immatricolazioni che, da gennaio a luglio, sono salite del 17,3% sullo stesso periodo '91. Con ogni probabilità - si dice qui a Parigi - questa crescita sarà destinata a rallentare già in luglio l'incremento è sceso all'1,4% per annullarsi in agosto. Anche la Gran Bretagna non ha brillato e nei sette mesi ha perso complessivamente il 4,3%, flessione che in luglio e agosto è salita intorno al 10%.

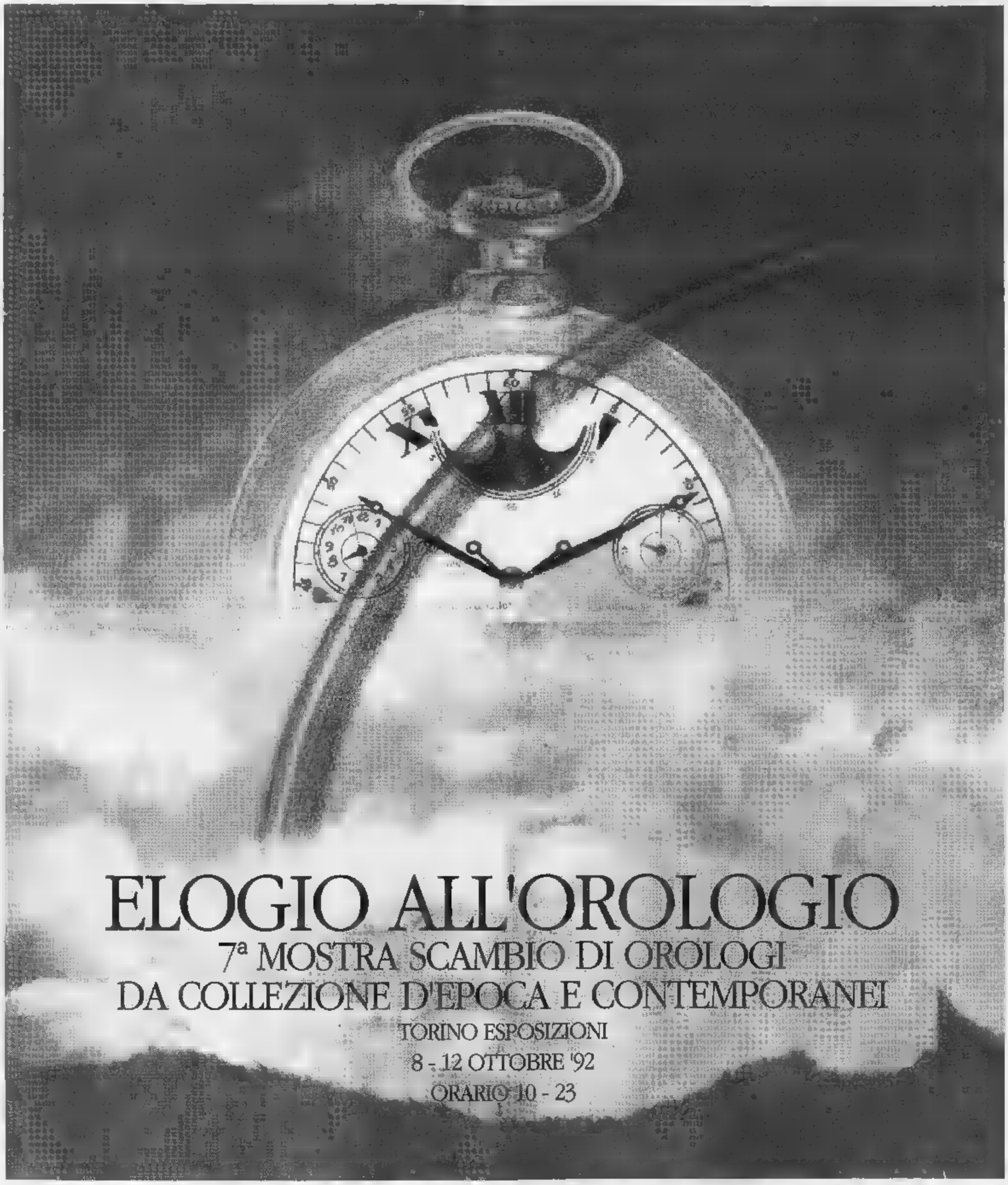
Per la Francia l'andamento è leggermente positivo. La produzione - secondo i dati resi al Salone - potrà attestarsi a fine anno su 2 milioni e 300 mila unità, con un aumento del 3,5 per cento rispetto al '91 e le vendite sono stimate in 2 milioni e 60 mila vetture, un incremento dell'1,5 per cento sull'anno prima. Soddisfacente il ritmo delle esportazioni, che nei primi hanno raggiunto 1 milione e 406 mila unità contro 1 milione e 283 mila nello stesso periodo '91 (+9,6 per cento). L'86 per cento delle vendite auto francesi all'estero viene assorbito dai Paesi europei e le previsioni per quest'anno sono di 280 mila unità in Italia, 380 mila in Germania, 360 mila in Spagna e 260 mila nel Regno Unito.

Se i tedeschi dovranno ricuperare sui mercati d'esportazione i maggiori costi determinati dal supermarco è però un fatto certo che tutti i Paesi hanno, in questo momento, grossi problemi valutari. Occorre aspettare - dicono i responsabili delle Case automobilistiche presenti a Parigi - che questa tempesta monetaria si plachi per poter ristabilire le regole del gioco, che certamente dovranno tenere conto del costo del denaro per un settore in cui gli investimenti si misurano in migliaia di miliardi. E, intanto, i listini delle Case estere in Italia, prima le tedesche e ora anche le francesi, salgono.

Renzo Villare

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE
ORAFI OROLOGIAI

REGIONE PIEMONTE
PRESIDENZA CONSIGLIO REGIONALE



ELOGIO ALL'OROLOGIO

7ª MOSTRA SCAMBIO DI OROLOGI DA COLLEZIONE D'EPOCA E CONTEMPORANEI

TORINO ESPOSIZIONI
8 - 12 OTTOBRE '92
ORARIO 10 - 23

GIOVEDI' 8 OTTOBRE, DALLE ORE 20,00
ASTA DI OROLOGI DA COLLEZIONE A FAVORE DELL'ASSOCIAZIONE [illegible] HANDICAPPATI

DOMENICA 11 OTTOBRE, DALLE [illegible] 10,00
THE SECOND MEETING SWATHC'S COLECTORS

CITTÀ DI TORINO
ASSESSORATO COMMERCIO

CITTÀ DI TORINO
ASSESSORATO AL LAVORO

camurati
Il profumiere
«Lo sconto in profumeria»
PUNTO VENDITA n° 1
V[illegible] 13
PUNTO VENDITA n° 2
Piazza [illegible]

LA STAMPA
TORINO
CRONACA
Giovedì 8 Ottobre 1992 — 37
via Marenco 32, telefono 65.681

il solarium di
camurati
C.so Ferrucci 32
Orario continuato: 8,30/20
INGROSSO E UFFICI
Via [illegible]

Passata l'emergenza ora si contano i danni del maltempo

Tanta pioggia in città: 240 mm Addirittura 353 a Lanzo In cinque giorni 1500 interventi dei vigili del fuoco

L'elicottero dei carabinieri interviene durante una delle tante situazioni d'emergenza per strade allagate soprattutto in zona di Volpiano

Il Po non fa più paura

S'era ingrossato a livelli-record

La grande paura è passata. Quattro giorni di precipitazioni praticamente ininterrotte (240 mm di pioggia a Torino; addirittura 353 su Lanzo; da uno a due metri di neve in quota) hanno messo a durissima prova corsi d'acqua e montagne. La provvidenziale tregua di ieri e le confortanti previsioni del tempo per le prossime 72 ore dovrebbero [illegible] al più presto a ricondurre alla normalità anche le ultime situazioni critiche.

«Passata l'emergenza, è l'ora di contare i danni - dice il dottor Forlani, responsabile della protezione civile torinese -. Il Po si è ingrossato quasi a livelli record: se non ci sono stati guai più seri è perché gli argini hanno retto grazie anche ai lavori fatti nel recente passato». Al Murazzi il Po ha raggiunto in questi giorni un massimo di 4,89 metri al di sopra dello zero idrometrico alle 5 di martedì. Ieri mattina il valore era già sceso a due metri.

«La piena a rischio può considerarsi conclusa - confermano i tecnici del laboratorio cittadino Hydrodata -. Ma sarà bene continuare a tenere sotto controllo i fiumi. Le piene più gravose del Po, datate 1951 e 1968, si manifestarono infatti ad inizio novembre e sempre in seguito a precedenti piene avvenute in ottobre. Un altro motivo di pericolo può essere rappresentato da ulteriori precipitazioni accompagnate da innalzamento della temperatura che farebbe fondere la neve caduta in questi giorni in alta quota».

Arrivano intanto le prime stime dei danni. La Provincia parla di quasi otto miliardi sulla rete dei tremila chilometri delle sue strade. Colpitissima l'agricoltura: le acque dei canali di irrigazione e dei fiumi straripati hanno invaso le campagne.

Anche il comando provinciale dei vigili del fuoco tira le somme: circa 1500 gli interventi compiuti tra sabato e ieri con un impegno contemporaneo di 90 squadre, alcune delle quali prese in prestito da Asti ed Alessandria. Il giorno più critico? Senz'altro martedì.

Ieri, dal comando di corso Regina Margherita 330, sono partiti ordini per gli ultimi interventi urgenti. I più delicati sono stati compiuti a Ribordone, in Valle Orco, per liberare la strada per Sparone dalla grande frana caduta martedì, e a Condove, dove in mattinata una slavina aveva interrotto la strada per il Colombardo provocando disagi ai margari negli alpeggi, costretti a scendere dall'altra parte del monte, verso Lanzo, per portare a valle gli animali.

Capitolo viabilità: ripristinata da ieri la regolare circolazione sul tratto allagato Settimo-S. Giorgio dell'autostrada Torino-Aosta, restano alcune interruzioni e sensi unici alternati su strade provinciali (Villardora, Couzze, Rivarossa, S. Secondo, Pinerolo e Vinovo i più rilevanti). Tempo permettendo, dovrebbe risolversi tutto nelle prossime ore. A proposito, i meteorologi dicono che oggi potrebbe arrivare ancora qualche spruzzatina d'acqua. Domani e sabato, invece, cielo poco nuvoloso e temperature in aumento. Il rischio precipitazioni sparse tornerà per qualche giorno a partire da domenica. Ma il peggio dovrebbe davvero essere passato.

Roberto Condio

Luigi Bruno, disperso nelle acque della Stura a Viù. Sommozzatori scandagliano le acque del torrente

E' inghiottito dalla Stura

Inghiottito dalle acque della Stura. Da ieri risulta disperso Luigi Bruno, agricoltore di 51 anni che viveva con la madre Agostina in frazione Guicciardera 2 di Viù.

Le ricerche del [illegible] iniziate ieri mattina, dopo l'allarme ai vigili del fuoco di Lanzo. «Era uscito di casa lunedì sera, [illegible] un diluvio di pioggia - ha raccontato la madre, 72 anni -. Quando non l'ho visto tornare ho subito pensato che fosse finito in acqua: lo Stura era salito di quattro metri».

I volontari della Croce rossa di Viù hanno ritrovato alcune parti del motocarro di Luigi Bruno in via della Balma: lungo le rocce che strapiombano sul torrente Vi[illegible] c'erano una portiera dell'«Ape», un faro, un ombrello. Di qui, dove probabilmente l'uomo è uscito di strada, le ricerche sono proseguite lungo il greto del torrente fino alla confluenza con la Stura.

Carabinieri, vigili del fuoco, guardie forestali, volontari della protezione civile e della Croce rossa hanno battuto le sponde palmo a palmo. Tre chilometri più a valle, nel laghetto della centrale elettrica di Viù, è stato rinvenuto il motore dell'«Ape». Qui i sommozzatori dei vigili del fuoco di Torino hanno invano scandagliato le acque per tutta la giornata di ieri: a sera, il corpo dell'agricoltore [illegible] era stato ritrovato. Le ricerche riprenderanno stamane.

I primi aumenti ai distributori della Esso

Benzina più cara Colpa del dollaro

Le compagnie annunciano adeguamenti di prezzo anche per il gasolio da riscaldamento da 10 a 20 lire il litro

A Torino il prezzo della benzina è inferiore di 20 lire rispetto ad altre città italiane grazie al «differenziale» calcolato per ogni provincia

Le prime [illegible] delle impennate del dollaro sono ricadute sugli automobilisti che hanno fatto rifornimento alla [illegible] e, per il gasolio, alla Tamoil. La corsa agli adeguamenti di prezzo del carburante è partita ieri mattina, su tutto il territorio nazionale, da parte delle citate due società, ma già oggi le altre «sorelle» potrebbero prendere decisioni analoghe. E, purtroppo, questa costosa, indesiderata, gara riguarderà anche i carburanti per riscaldamento.

La benzina super vendute dalle Esso, da ieri, costa, come media nazionale, 1515 lire il litro, quella senza piombo 1470, il gasolio per autotrazione 1120. I rincari sono stati di 10 lire per la benzina e di 25 per il gasolio.

Torino i prezzi sono leggermente inferiori a quelli praticati in altre città grazie al «differenziale» calcolato per ogni provincia in base alle spese sostenute per i trasporti e alla consistenza del mercato. Il capoluogo piemontese in questa speciale classifica italiana ha un differenziale negativo di [illegible] lire. Tutto ciò significa che la benzina Esso a Torino costa 1495, mentre, ad esempio, ad Aosta (+5 sulla media nazionale) 1520 e a Cuneo (+10) 1525. Lo stesso ragionamento vale per il gasolio. La Tamoil ne ha fissato il nuovo prezzo base a 1120 lire.

Si vanno, quindi, riducendo i ribassi resi possibili in un anno tenuto conto che nel settembre 1991, mese di inizio della parziale «liberalizzazione», la super costava alla pompa 1535 lire il litro e il gasolio 1130 lire.

Ci [illegible] tetti al prezzo non superabili?

«Si deve stare entro il tasso programmato d'inflazione che per il '92 è del 4,5 per cento - spiega Crivellari della direzione romana della Esso - e comunque non si deve superare il prezzo medio europeo riguardante il puro e semplice prodotto. Si tenga presente che delle 1515 lire, il 19 per cento è dovuto all'Iva e 910,80 lire sono di imposta».

Passiamo al carburante per riscaldamento. Nei vari stabili si stanno svolgendo assemblee condominiali in cui si avvertono gli utenti dei prossimi rincari. Al momento il prezzo base del gasolio è di 936 lire il litro. Come per la benzina, Torino gode del differenziale negativo, che riduce il costo del prodotto rispetto a quello praticato in altre città. Gli aumenti sarebbero imminenti, si parla di 10-20 lire il litro.

Ciascuna società deve presentare il listino alla Camera di Commercio (che informa l'osservatorio prezzi del ministero) e non può procedere ad ulteriori ritocchi per almeno altri sette giorni.

Trovato morto dalla moglie al rientro dal lavoro

Diciannovenne, padre morto da un'overdose

Diciannove anni, sposato, padre di una bimba di tre. Gianfranco Fusco è morto ieri di overdose, nella sua casa di via Issiglio [illegible]. A scoprirne il cadavere è stata la moglie, Maria Grasso, 21 anni, commessa: «Sono uscita di casa alle 6, per andare al lavoro. Gianfranco stava dormendo, non mi sono brava avere problemi. Sono rientrata poco dopo le 13 e l'ho trovato [illegible] accanto al letto, in una posizione innaturale. Ho subito chiamato un'ambulanza».

Il medico legale ha subito scoperto una macchia di [illegible] sul braccio. Poi i carabinieri hanno recuperato la siringa, buttata nel bidone della spazzatura, in cucinino.

Gianfranco Fusco aveva sposato giovanissimo, ad appena [illegible] anni, la Grasso, che aveva due anni più di lui. Dall'unione era nata una bimba che, al momento della morte del padre, era in compagnia dei nonni materni, in un alloggio dello stesso condominio. Fusco [illegible] alle spalle una breve esistenza, ma caratterizzata dalla drammatica convivenza con l'eroina che lo aveva anche spinto a compiere alcuni piccoli reati.

Domenica (ore 20,30) al Teatro Regio serata-dibattito promossa dall'Airh con un concerto di Paolo Conte

«Prevenire l'handicap»

L'Airh ha organizzato per domenica 11 ottobre al Teatro Regio una grande manifestazione per sensibilizzare l'opinione pubblica sui problemi dello handicap. Hanno aderito fra gli altri Rita Levi Montalcini e Piero Angela. Al dibattito seguirà un concerto di Paolo Conte. I biglietti (100 mila, 50 mila e 30 mila) sono in vendita da domani al botteghino del Piccolo Regio.

L'HANDICAP colpisce abitualmente [illegible] preavviso come un fulmine a ciel sereno che sconvolge la vita di intere famiglie ed impone costi crescenti alla società. Eppure si potrebbe e si dovrebbe fare di più e farlo per tempo. Da anni è [illegible] fondata la Airh, un'associazione nazionale che non si occupa di assistenza ai disabili, compito di per sé doveroso ma già svolto da altre associazioni, ma piuttosto di prevenzione e di ricerca sul problema dell'handicap.

Il disabile è visibilissimo ma [illegible] lo è altrettanto il mancato disabile. La vaccinazione contro la poliomielite ha salvato la vita a milioni di persone ed ha evitato sofferenze inutili ma poche persone dedicano anche solo un minuto al giorno a riflettere su come sarebbe diversa la nostra società se la polio ed altre malattie potessero ancora diffondersi senza controllo. L'esempio della polio è emblematico delle incomprensioni e della conseguente frustrazione che colpisce ricercatori benemeriti, infatti per il loro [illegible] rimangono visibili al pubblico solamente gli insuccessi della ricerca e non le vittorie conseguite su mali terribili.

Il vaiolo è scomparso e l'incidenza della polio è stata enormemente ridotta, i pochi casi venuti a mia conoscenza riguardano esclusivamente persone non vaccinate e tra questa ricorderò la Rosanna Benzi, [illegible] scomparsa, la cui straordinaria forza d'animo è servita da stimolo a tutti i disabili.

Rimangono molte, anche troppe, battaglie da combattere. Le cause di handicap sono molteplici, gli incidenti stradali sono causa anche troppo frequente di lesioni al midollo spinale per il cui trattamento è stato costituito a Torino un centro spinale di alto livello che però stenta a raggiungere la completa funzionalità per mancanza di mezzi. Altri handicap provengono da traumi alla nascita e potrebbero essere evitati adottando un'opportuna strategia.

Altri ancora provengono da malattie come la sclerosi a placche su cui la ricerca comincia a gettare luce. Altre e gravissime disabilità hanno origine genetica, se prese singolarmente hanno un'incidenza molto bassa ma possono purtroppo apparire in una varietà di forme diverse che segnalano errori più o meno gravi della natura. Il più celebre handicap genetico è l'emofilia che ha colpito quasi tutte le famiglie regnanti d'Europa. Per la maggior parte di queste malattie genetiche non esiste ancora una cura anche se per qualcuna [illegible] ad esempio la fenilchetonuria, sono stati fatti progressi sostanziali nella diagnosi e nel trattamento.

Urge quindi attività di ricerca, di prevenzione e di informazione a tutti gli stadi, da quello prematrimoniale a quello postnatale. Secondo il prof. Durand, benemerito animatore e fondatore della Airh, circa il 75% delle disabilità sono potenzialmente prevenibili ove esistessero le strutture pubbliche adatte e soprattutto una sensibilizzazione capillare della popolazione. A lungo termine la prevenzione costa molto meno ed è comunque sinergica con l'assistenza, i risparmi ottenuti possono essere utilizzati per migliorare le condizioni dei disabili rimasti.

Di primaria importanza rimane l'attività di ricerca ed in particolare lo sviluppo dell'ingegneria genetica, sottoposta ad un attacco concentrico e quanto mai ingiustificato, essa rappresenta infatti l'ultima speranza di disabili altrimenti irrecuperabili ed il primo bagliore che appare in fondo ad un tunnel buio, da troppo tempo. Non manca infatti chi vorrebbe sopprimere senza appello questa attività di ricerca basandosi su presupposti fumosi quali la «non neutralità della scienza», cavallo di battaglia di chi centrale non è, oppure su pericolose speculazioni sulla «non naturalità» di questa o tal'altra cura medica. Altri vorrebbero addirittura abolire le vaccinazioni facendoci ripiombare in pieno Medioevo.

Purtroppo la natura compie errori a volte gravissimi ed è nostro dovere lenire le sofferenze e salvare la vita di chi soffre ed il farlo senza cedere a pregiudizi filosofici a priori di cui alla fine sono proprio i disabili a pagare per le nostre opinioni.

Tullio [illegible]

RAO
dal [illegible]
Abbigliamento [illegible]
Le [illegible] camicie hanno sempre collo e polsi di ricambio e per scelta materiali e costruzione meritano di [illegible] indossate almeno il doppio [illegible] altre.

COTONE RITORTO «LONG [illegible]
BOTTONI DI MADREPERLA INTERNI «TOP [illegible]
COLLO E POLSI DI RICAMBIO CUCITURE RIBATTUTE

A TORINO
VIA ANDREA DORIA, [illegible]
VIA CAVOUR, 6

Prosegue il dibattito sul documento della Caritas torinese sugli immigrati

Non elemosina ma fatti concreti

«Se è cambiata la carità cristiana vuol dire che è cambiato il mondo»

Il sociologo Luciano Gallino: «La carità rischia di moltiplicare il numero delle persone che vivono di elemosina». Il filosofo Sergio Quinzio (con la barba): «Dopo appreso la notizia ho provato disagio»

«Olio e vino», il fascicolo diffuso dalla Caritas diocesana sul problema dell'elemosina agli immigrati di fronte alle chiese, ha sollevato un'ondata di interesse in Italia e in Europa. Il tema del rapporto tra le popolazioni indigene e i migranti è di sempre maggior attualità in un'Europa comunitaria in cui vivono milioni di arabi, africani, slavi. La posizione della Curia torinese ha suscitato reazioni differenti: consensi, ma anche dubbi sulla sua reale praticabilità.

E' d'accordo con la linea della Curia il sociologo Luciano Gallino, che pur ammette di aver fatto l'elemosina di tanto in tanto: «La carità rischia di moltiplicare il numero delle persone che vivono di elemosina, magari per tutta la vita. Non giova certamente al reale inserimento nella comunità locale».

Anche la professoressa Adriana Luciano, studiosa dei problemi dell'immigrazione, è convinta che l'elemosina non serva a nulla; che il fascicolo della Caritas deve diventare l'occasione per una riflessione sulla situazione torinese e nazionale e sulle sue prospettive.

«Il problema vero - dice - non è la prima accoglienza anche perché il flusso degli arrivi è molto modesto, ma l'inserimento di chi è già qui». E avverte: «Avviarsi sulla strada della marginalità non è per l'immigrato extracomunitario un destino scritto, ma la conseguenza del rispetto di suoi diritti minimi: lavoro regolare, assistenza sanitaria, casa. Abbiamo studiato la storia di molti immigrati; chi è finito a fare l'accattone è peggio è perché non ha avuto nessuna opportunità di inserimento».

Qualche dubbio sulla scelta della Curia ce l'ha il sociologo Arnaldo Bagnasco. Premette: «Credo che l'arcivescovo abbia ragione», e aggiunge: «Temo che il consenso incontrato dalla sua proposta nasconda ragioni meno nobili, come il desiderio di non vedere gli immigrati e i loro bisogni». Aggiunge: «Una conseguenza indesiderata potrebbe essere la diminuzione degli aiuti».

Amarezza e tristezza nelle parole del filosofo cattolico Sergio Quinzio: «Appena l'ho saputo ho provato disagio: mi è spiaciuto. Sono certo che ci siano delle ragioni valide che hanno indotto quella scelta, ad esempio le speculazioni su chi chiede la carità, ma è un modo per contraddire quello che la Chiesa ha sempre fatto e detto da mila anni». E conclude con uno sguardo velato di nostalgia a un mondo che non c'è più: «Se si è stati costretti a arrivare a questo punto è perché il mondo è così cambiato da indurre il cambiamento persino della carità cristiana».

Nel mondo del volontariato, tra chi ha dedicato l'intera esistenza a aiutare i più deboli, il confronto sulle posizioni della Curia è sofferto. Luigi Ciotti teme che «il dibattito che si sta creando rischi di presentare in termini semplicistici una questione complessa». Dice: «Educare all'accoglienza una comunità cristiana e civile abituata alla facile e deresponsabilizzante elemosina è certamente compito urgente così come trasformare l'assistenza in chi è emarginato in impegno politico di giustizia».

Don Luigi Ciotti osserva: «In un momento di crescente intolleranza e razzismo il messaggio della proposta della Curia potrebbe contribuire a creare ulteriori campagne di emarginazione». Il fondatore del gruppo Abele è comunque convinto che «da adesso in avanti si tratti di rendere vero il documento nella prassi ordinaria tanto delle comunità ecclesiali nella società civile».

Polemica Lia Varesio, da anni animatrice del gruppo «Bartolomeo & C», che premette: «Va anche bene la scelta della Curia, il problema è: i 10 centri che fanno?». Parla di emarginati di serie B che «nessuno vuole» e che rischiano di morire di freddo il prossimo inverno perché non c'è posto nei dormitori». Avverte che «i centri di ascolto non servono se non ci sono letti, pasti, qualcuno che paga le pensioni per i malati di mente». E lamenta lo scarso coordinamento tra le associazioni di volontariato. Conclude amaramente: «Per i più disperati, quelli difficili, malati, tossici e alcolisti, c'è poco o nessuna parte».

Marina Cassi

IL CARDINALE

«Bisogna dare ordine anche alla carità»

Alcuni immigrati sostengono che vendere accendini, spugnette, fazzoletti è considerato un lavoro in mancanza di una vera occupazione e che i proventi vengono mandati alle famiglie lontane. Che cosa si può fare per facilitare l'inserimento?

«Il problema non è l'elemosina, ma il modo di esercitarla. Abbiamo compiuto questa scelta con dopo una riflessione sofferta. Bisogna dare ordine all'elemosina, rispettare la dignità degli immigrati, permettere la crescita loro e nostra».

Eminenza, Lei dunque lancia un appello ai cristiani affinché si impegnino di più?

«Noi non abbiamo né il potere né il diritto di impedire l'elemosina, però indichiamo alcune strade per affrontare il problema. Chiediamo ai cristiani di mettersi in discussione. Ci sono già famiglie che ne hanno adottata una di immigrati, altre persone li aiutano nelle un lavoro vero, altre organizzano corsi di alfabetizzazione. Ciascuno può fare qualcosa di concreto perché gli immigrati si sentano accettati come persone».

Di gran moda all'Università

Una delle magliette in vendita con le poesie di Orazio e Catullo

Torna il latino è superstar

Nelle vetrine delle librerie, insieme con i volumi, ci sono le magliette le poesie di Catullo e le odi oraziane. E all'Università il latino è ancora il sogno di molti ragazzi. Sarà moda, saranno esigenze di lavoro o il desiderio di riscoprire le proprie radici: ma gli studenti che affrontano la disciplina, e non hanno paura di farlo partendo da zero.

A Lettere si sono chiuse le iscrizioni ai corsi di latino elementare che l'università organizza in preparazione all'esame. Sono rivolti a chi non ha studiato la lingua alle superiori: per i diplomati degli istituti professionali, o del linguistico, dove si studia latino soltanto un biennio. L'anno scorso erano a numero chiuso, per 30 allievi, quest'anno sono liberi e le richieste sono 75. «Ci spiaceva rimandare indietro i ragazzi - spiega Marcella Carulli, la ricercatrice che con Luciano De Biasi tiene i corsi - così abbiamo optato per la correzione corale dei compiti, che ci permette di accogliere tutti».

Due lezioni di due ciascuna la settimana, per due anni, dovrebbero mettere in pari gli studenti con i compagni che escono dai licei.

Ma non è troppo difficile concentrare in così poco tempo ciò che in liceo si studia in cinque anni? «L'impegno è notevole - spiega la Carulli - e fa affidamento sulla maturità dei ragazzi. Certo alla fine come chi ha fatto il classico, ma non detto. Abbiamo avuto giovani portati per questa lingua che sono usciti benissimo. Anche perché chi arriva fino in fondo è determinato a studiare».

In bacheca di Lettere Classiche c'è un foglio con l'elenco dei promossi alla prova scritta del secondo anno: sei. «Tanti si perdono per strada - dice la Carulli - in genere la metà dà l'esame del primo anno, altri abbandonano il secondo: solo il 15 per cento arriva in fondo. Chi ha volontà però, se bocciato, ripete l'anno, e alla fine ce la fa».

Le ragioni per «farcela» sono soprattutto pratiche. «Per insegnare bisogna dare l'esame di latino - dice Mary Mazza, matricola di Lettere moderne - e io ho fatto Perito aziendale, così mi sono iscritta al corso. Sì, dev'essere difficile, ma neppure ci prova... Antonio Damasco, Tecnica della comunicazione, la pensa nello stesso modo: Lettere abbiamo già così poche possibilità di lavoro che sarebbe stupido precluderci una strada. Io sono grafico, ma penso che il latino sia importante: e la mia ragazza, che ha fatto il classico, mi strozza se non lo imparo. Mi darà una lei». Per Marina Tortora, 3° anno di Filosofia, è fondamentale che sia sempre in tempo per cambiare idea». «Io ho fatto istituto tecnico - dice - ma a 14 anni non si può prevedere saranno i tuoi gusti grande».

Le scelte dei ragazzi sono spesso influenzate dai genitori, che preferiscono la concretezza di un diploma preso subito, all'aleatorietà di laurea di da venire. «Ma lo studio è anche un piacere - dice Alina Pastorini, dell'indirizzo artistico -. E il latino lo voglio fare per cultura personale».

Per greco le cose sono un po' diverse. Il corso elementare dura due anni, alla fine c'è una prova che per l'esame. Finora le domande al seminario sono 16. «In genere si iscrivono quelli che fanno Lettere classiche», spiega Marina Scialuga, che tiene il corso con Guido Cortassa, nell'ambito dell'insegnamento di Letteratura greca del prof. Corsini. «Anche qui la selezione è naturale: chi è interessato arriva, gli altri no. Per noi docenti - dice la Scialuga - è una esperienza. Insegnare agli adulti è divertente, anche se a volte ci tocca prima fare il ripasso di grammatica italiana: tanti non sanno neppure quella».

Cristina Caccia

Da 52 anni in lotta con la burocrazia che non gli concede la pensione d'invalidità

La guerra privata dell'ex sergente

L'infortunio nel '40 durante il servizio militare Per i giudici è malformazione: «Ha sei vertebre»

Dante Bracchi riesce ad avere la pensione di invalidità. «Io avrei sei vertebre lombari? Tutte le radiografie dicono il contrario»

Bracchi Dante, classe 1915. Da anni combatte la burocrazia per ottenere la pensione di invalidità chiesta nel 1941. Per colpa di una vertebra, lesionata in un infortunio durante il servizio militare, pietra della discordia nella sua lotta solitaria con la Corte dei conti.

«Secondo i giudici di Roma - spiega - la mia invalidità sarebbe dovuta a una sesta vertebra lombare, cioè a una malformazione congenita, e non a una lesione traumatica». La verità è in una pila di vecchi documenti che custodisce come un tesoro nel suo negozio di materiali elettrici in Regina Margherita 114. Tra questi, una cartella clinica firmata dai medici dell'ospedale militare di Torino, con una frase («si rileva la presenza di sei vertebre lombari») che ha fatto ridere «fior di professori che mi hanno visitato e radiografato, e quella benedetta vertebra non l'hanno mai trovata».

L'11 giugno '40, ventiquattr'ore dopo la dichiarazione di guerra di Mussolini, il giovane sergente Bracchi, volontario nel '36, richiamato nel '40, è in servizio nella caserma di Mondovì, 1° reggimento Genio. «Quella notte ci fu il primo bombardamento su Torino, 17 morti. Anche da noi suonò l'allarme, i soldati vennero fatti uscire, io dovevo oscurare le camerate». luce . minuti passavano, le sirene urlavano, cercai di salire uno dei castelli del dormitorio, con un moschetto volevo rompere la lampadina». Ci riesce, ma cade, un dolore tremendo alla schiena».

Il giorno dopo marca visita. E comincia l'avventura. Ricoverato d'urgenza all'ospedale militare di Alessandria: «Bracchi, tu con la guerra hai chiuso. La quinta vertebra è lesionata. Fai domanda per la pensione di invalidità». Lui obbedisce. Visite specialistiche, ricoveri, ingessature. Poi la sorpresa. A Torino salta fuori la sesta vertebra: «Una malformazione congenita, quindi niente pensione». Non rassegna. Nel '47 la Commissione medica per le pensioni di guerra ammette: l'invalidità è dovuta a trauma. Bracchi fa quindi ricorso per la pensione. Respinto. Nel '72 l'Inpa riconosce l'invalidità. Altro ricorso: nel '77 la Corte dei conti respinge, rifacendosi alla storia della vertebra. Nel 1986 chiede la revisione della pratica. Va a Roma, «davanti alla Corte dei conti, giudici giovani, presi con quella storia del '40». neanche le radiografie li convincono. Ora, dopo l'ennesimo ricorso presentato dall'avvocato Massimo Andreis, attende sviluppi. «L'associazione degli invalidi guerra ha detto che mi spetterebbero almeno 50 milioni arretrati. Ma più che i soldi, vorrei che accertassero la verità, e che qualcuno si rimangiasse questa sesta vertebra che non ho».

Brunella Giovara

BOLLETTINO

Giovedì 8 Ottobre

su Piemonte e Valle d'Aosta, nuvolosità possibilità di residue precipitazioni. Visibilità discreta per formazione di foschie. Temperatura in lieve massima. Venti deboli variabili

IERI

TEMPERATURE IN CITTA'

MASSIMA	15,4
MINIMA	11,8
MEDIA	13,6

AEROPORTO DI CASELLE

MASSIMA	15,8	MINIMA	10,5
PRESSIONE (ore 20)			1015 hPa
UMIDITA' (ore 20)			95%

RECORD del mese ultimi 50 anni

MASSIMA	27	4 ottobre 1956	
MINIMA	-0,5	ottobre 1973	

MASSIMA 17,5 MINIMA 11,3

PRECIPITAZIONI (Caselle)

Nelle ultime 24 ore	0 mm
Totale di questo mese	234,7 mm
Media (1961-1990)	89,7
Totale di questo anno	679,1

OGGI

IL SOLE: sorge alle ore 6 e 36 minuti; tramonta alle ore 17 e 57 minuti

LA LUNA: si leva alle ore 16 e 13 minuti; cala domani alle ore 4 e 18 minuti

Primo quarto 3 ottobre ore 15
Luna piena 11 ottobre ore 19
Ultimo quarto 19 ottobre ore 5
Luna nuova 26 ottobre ore 21

MERCURIO: proseguito nella parte orientale della costellazione della Vergine

VENERE: tramonta in direzione Sud-Ovest un'ora e 15 minuti dopo il Sole.

MARTE: occorrono 217 ingrandimenti per vederlo grande quanto la Luna

GIOVE: a 957 milioni di km dalla ora gli si avvicina

SATURNO: è luminoso quanto Marte, ma di colore giallo pallido

IL FENOMENO: in queste notti si ha la fase massima della pioggia meteorica delle Lyridi

Specchio dei tempi

«Un ticket personalizzato contro ogni possibile abuso» - «Così stato trattato di notte alla stazione di Ginevra» - «Settemila lire il parcheggio allo stadio: chi sorveglia le auto?» - «Non generalizzare»

Un lettore ci scrive:

«Sono pensionato da tre anni, sostengo che è giusto pagare le tasse, ma con equità. Vorrei fare alcune considerazioni sulla Sanità. Se si vogliono eliminare gli abusi e distribuire i sacrifici, come per gli esenti, bisogna estendere a diverse fasce di reddito i bonus con diversi gradi di esenzioni inversamente proporzionali al reddito tenendo conto del nucleo familiare.

«Per la concessione basterebbe presentare alla Usl il mod. 740 o il mod. 201/2 per ottenere la cifra di ticket personalizzata al reddito. E' fondamentale inoltre che ci sia un fisco efficiente, e a questo proposito faccio questa riflessione: un buon imprenditore investe 100 lire per ricavarne 120-130. Visto che la cifra evasa si presume di 100 mila miliardi sarebbe opportuno investire qualche migliaio di miliardi per incentivi al personale addetto, per assunzioni temporanee di impiegati e finanzieri».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Si consoli il lettore che ha scritto sulla stazione di Biella. Al sottoscritto è capitato di peggio alla stazione ferroviaria della città di Ginevra, centro mondiale dei diritti civili e della Croce Rossa. Arrivato all'1 e 20 di notte il treno proveniente da Berna, dovevo rientrare a Torino. Invalidato da una lesione alla colonna vertebrale a claudicante, non mi veniva consentito né di depositare il bagaglio nelle cassette automatiche né di vedere le coincidenze dei treni per Torino ma venivo buttato fuori dalla stazione da un impiegato delle Ferrovie che doveva chiudere la stazione. L'impiegato seccato perché con la mia invalidità non camminavo abbastanza velocemente e seccato perché avevo chiesto di far venire la polizia per essere aiutato in quanto non potevo portarmi dietro il bagaglio, dopo che ero già uscito dalla stazione, prendeva il mio bagaglio e lo buttava con disprezzo tre metri in là provocando la rottura di due ricordini contenuti nella borsa stessa del valore di L. 120.000. L'agente di polizia delle stazione, successivamente arrivato su mia chiamata, affermava semplicemente che la stazione era chiusa e che avrei potuto presentare poi la denuncia più tardi la mattinata. Ma alla mia denuncia spedita per posta, la polizia rispondeva che la colpa era mia. Quindi dopo il danno anche le beffe».

Piero Tonfa

Un lettore ci scrive:

«Domenica 20 settembre vado allo Stadio delle Alpi per assistere alla partita di calcio Torino-Parma che s'inizia alle 15. Entro con la mia auto nel posteggio antistante lo stadio alle 15,50 e pago anticipatamente all'incaricato ben settemila lire, in cambio mi viene consegnato uno scontrino dove la cifra è scritta a penna biro e dove mi si impone una sosta di tre (N.B.: un incontro calcio dura un'ora e tre quarti compreso l'intervallo). Assisto alla partita e a risultato ormai acquisito, a dieci minuti al termine, lascio lo stadio (ore 17,35); nonostante io mi affanni con lo sguardo alla ricerca di custode incaricato di controllare la suddetta area, ahimè non ne scorgo neanche l'ombra (eppure sullo scontrino sta scritto parcheggio custodito!).

«Conclusione: ho pagato in anticipo e più salato rispetto ad ogni altro parcheggio cittadino, per un tempo che mi è stato imposto e che comunque non avrei sfruttato ma soprattutto per una custodia che non esiste! Come ogni buon contribuente sono stato "munto" e preso per i fondelli. Possibile che tutto questo passi sotto silenzio, che nessuno faccia nulla per rimediare a questa situazione?».

Giorgio Carbone

Un lettore ci scrive:

«Sono un artigiano metalmeccanico tornitore con tre operai, è impossibile per evadere il fisco, in quanto la fattura mi è richiesta direttamente dalle ditte per cui lavoro e aspetto i pagamenti per 4 o 5 mesi, anticipando di tasca mia Iva, tasse, ecc. Chiederei, una volta per tutte, che quando si parla di lavoratori autonomi venisse fatta una netta distinzione tra chi lavora per le ditte e come me non evade e chi lavora per il privato e dichiara redditi da fame, in quanto si sa che l'uomo della strada non esige fattura. Nei provvedimenti anziché aumentare le aliquote, bisogna differenziare le categorie e in materia di sanità, se siamo di peso, lascino la possibilità di scegliere e affidarci allo Stato dietro pagamento della tassa sulla salute, oppure di farci una assicurazione privata. Lasciando le cose come stanno, siamo costruiti e chiudere, con l'aumento di disoccupazione e la diminuzione degli introiti per lo Stato».

Enzo Peirano

Dal 1° gennaio il prontuario nazionale sarà alleggerito di 704 medicinali

«Ci rimarrà solo l'aspirina»

Medici e farmacisti commentano i tagli del governo
L'assessore Maccari teme la corsa all'accaparramento

Il farmacista è sull'orlo di una crisi di nervi: come? Ancora tagli?». E' costretto a ridurre la spesa sanitaria, il ministro De Lorenzo propone «cancellare» 704 medicinali dal prontuario farmaceutico. Dal 1° gennaio si dovranno pagare vitamine e toniti, integratori e supposte. «Avanti di questo passo, la gente userà l'aspirina per curare qualsiasi malanno», commenta sconsolato il dottor Guido Mijno, farmacia in via Fréjus 100. Sono solo i malati a preoccuparla? «Ma sì, diciamolo: la nostra categoria sarà investita una crisi senza precedenti. Ci sono già segnali precisi: nelle ultime tre settimane il lavoro si è dimezzato. Con tutte queste novità, la gente ha paura, come muoversi: pur non pagare, diserta le farmacie e gli studi medici». E se fosse un bene? «Passare da un estremo all'altro non è mai un bene. Fino a dieci anni fa c'era troppo consumismo, anche in farmacia, ora mi sembra che stiamo vivendo una fase di eccessiva ristrettezza».

Positivo o no, il provvedimento annunciato dal ministro De Lorenzo obbliga medici, malati e farmacisti a fare i conti con quei medicinali «tagliati». Eugenio Maccari, assessore regionale alla Sanità, teme che la notizia possa scatenare una corsa all'accaparramento: «Sarebbe grave. Pregiudicherebbe tutti i nostri sforzi di contenimento della spesa sanitaria nel suo complesso». I dati della «voragine sanità» in Piemonte sono noti: bisogna recuperare qua e là qualcosa come mille miliardi, e la politica di risparmio avviata dalla Regione passa anche attraverso un controllo della spesa destinata ai farmaci, 1047 miliardi lo scorso anno preventivati per il '92, con un taglio netto ai bilanci Usl del 22 per cento.

C'è chi dice: se in tutti questi anni i medici avessero prescritto farmaci con più oculatezza, oggi non saremmo qui a discutere di tagli. Michele Olivetti, che dell'Ordine dei medici è segretario, si indigna: «E no, è ora di finirla con gli equivoci. Con un'equazione superficiale, circola da troppo tempo la secondo cui i medici avrebbero fantomatici interessi con le case farmaceutiche. E' ora di smettirla: se esistono fatti del genere, vanno portati di fronte alla magistratura. La nostra condanna è assoluta, completa, radicale». Dottor Olivetti, come valutare la decisione di eliminare 704 «pezzi» dal prontuario? «E' un'operazione positiva. E' giusto che prodotti come i colluttori per sciacquarsi la dentiera non siano più a carico del servizio sanitario nazionale».

Costa dirlo, ma alla Regia farmacia di via XX Settembre i responsabili ammettono che il provvedimento era nell'aria, così non si poteva più andare avanti: «Questo non è un supermercato dove i clienti prendono qualsiasi cosa dicendo "tanto prima o poi mi servirà". E poi, visto l'andazzo, è meglio così anche per noi: meglio avere del denaro in cassa che pezzi di carta che non sappiamo quando ci verranno rimborsati».

IL CONTE VERDE

NON SI ATTENTA ALLA SALUTE

Troppe medicine sono poco utili e troppe sono copiate con minime varianti della composizione. Riducendo il numero non si attenta alla salute pubblica. Quel che deve preoccupare è la povertà di mezzi e di attrezzature degli ospedali, l'insufficienza degli organici. La gente sa che in tanti ospedali non si fa ricerca perché manca il materiale, anche di poco costo, e che si continuano a fare operazioni dolorose e rischiose perché non si possono acquistare i nuovi strumenti?

EMERGENZA AL MARTINI

Pazienti ricoverati in chiesa

La stanza della degenza temporanea è chiusa? Utilizziamo la chiesa per il ricovero dei malati. E' successo ieri al Martini Nuovo di via Tofane. Con l'arrivo degli imbianchini, in mattinata, la direzione sanitaria ha fatto spostare i letti davanti all'altare della piccola cappella interna. Qualche malato c'è rimasto male: «Che brutta sensazione...». E che dire di quelle persone che, per assistere alle due Messe quotidiane, sono dovute scendere nella cappella delle camere mortuarie? Oggi tutto dovrebbe tornare alla normalità.

Manifestazione degli autoconvocati sabato pomeriggio

Corteo contro i sindacati

«Non c'è democrazia in Cgil-Cisl-Uil dopo l'accordo sul costo del lavoro»
«La violenza? Un errore, ma è anche sbagliato non lasciar parlare i lavoratori»

«Via il governo vampiro. Non possiamo solo aspettare che i dirigenti del sindacato si sveglino, dobbiamo prendere l'iniziativa in prima persona». Oltre cento delegati sindacali di Torino e provincia hanno indetto una manifestazione per sabato alle 15 (partenza da piazza Crispi, arrivo in piazza Castello). Un corteo contro i provvedimenti del governo Amato, ma anche - e forse soprattutto - contro le scelte di Cgil, Cisl e Uil in merito all'accordo sul costo del lavoro e alla proclamazione dello sciopero generale. E' la prima volta che a Torino si svolge una manifestazione di critica nei confronti dei sindacati confederali.

Ma chi sono gli organizzatori e chi parteciperà alla manifestazione? Il filo conduttore della contestazione è lo scavalcamento a sinistra - e un superamento, se si preferisce - delle posizioni della Cgil. E così la corrente «Essere sindacato» parteciperà con uno striscione, e così Rifondazione guarda con attenzione a questi sfilacciamenti che si producono all'interno del sindacato, e così la Rete e forse anche i verdi potrebbero dare nella prossima ore il loro appoggio.

Al di là dell'individuazione di uno schieramento è comunque un dato di fatto il malcontento nelle fabbriche. Claudio Crisanaz, delegato alla Michelin, precisa: «L'idea della manifestazione è nata dopo lo sciopero del 25 settembre. Sono i problemi principali: riuscire a discutere con il sindacato, dato che il rapporto democratico dopo l'accordo sul costo del lavoro del 3 luglio non esiste più e riuscire a dare, sempre al sindacato, un segnale per uno sciopero veramente generale. Perché quello proclamato per martedì non lo è. La violenza? E' sbagliata, ma è anche sbagliato non dare la parola ai lavoratori». Al corteo - affermano gli organizzatori - parteciperanno i delegati anche Cisl e Uil dell'Skf di Villar Perosa, dell'Olivetti di Ivrea, della Michelin, della Comau, della Pirelli.

I sindacati confederali annunciano che martedì, in occasione dello sciopero generale di 4 ore, un corteo di lavoratori attraverserà Torino per arrivare davanti alla prefettura. [a. bac.]

Gli autoconvocati criticano lo sciopero generale di martedì «Uno sciopero a metà»

Parrucchiera patteggia: 400 mila lire

Tinture pericolose Prima condanna

Tinture dei capelli sotto accusa: contengono una sostanza che provoca dermatosi. Per i giovani parrucchieri rappresenta un pericolo: chi è allergico a quel prodotto deve cambiare lavoro. Un'inchiesta del procuratore aggiunto presso la pretura, Raffaele Guariniello, ha portato alla luce dati inquietanti: a Torino sono circa 250 i casi di lavoranti che hanno contratto la dermatosi da tintura per capelli. La sostanza sotto accusa è la parafenilendiammina indispensabile per fissare il colore.

Il dottor Guariniello ha rinviato a giudizio quattro parrucchiere. Ieri il primo processo fissato si è concluso con un patteggiamento. L'imputata Maura Penolazzi, difesa dall'avvocato Anna Scrima, ha chiesto e ottenuto una multa di 400 mila lire più il risarcimento danni alla sua dipendente. L'imputazione era di lesioni personali colpose.

La parrucchiera è stata condannata perché non ha imposto alla dipendente l'uso dei guanti necessari quando si tingono i capelli, non l'ha sottoposta ai controlli sanitari e, dopo i primi segnali di allergia, non l'ha allontanata dal posto di lavoro.

Dopo la sordità provocata dai rumori nell'ambiente di lavoro, la dermatosi rappresenta, per incidenza, la seconda malattia professionale. Il dottor Guariniello ha lanciato da tempo l'allarme: «La dermatosi da tintura è una vera piaga. E' un problema grave che non si può certo risolvere con un'azione repressiva contro i titolari dei negozi. Non è un problema torinese, ma generale. I dati sulle denunce di malattie sono stati segnalati al ministero della Sanità, che a sua volta ha investito del problema la commissione Cee».

Le industrie produttrici sono in regola con la legge. Sulle confezioni è scritto: «Può provocare reazioni allergiche». Conclude Guariniello: «Potrebbero però approfondire la ricerca per trovare una sostanza ugualmente idonea a fissare il colore ma non così pericolosa».

PALAZZO CIVICO

Governissimo al Comune

Fine no dei lab a dc, psi e pds «Se lo facciano»

L'assessore tecnico alla Casa, Bonadio, stamane, ha presentato la lettera di dimissioni al sindaco. Ieri era all'estero per impegni d'ufficio e non aveva potuto seguire l'esempio dei colleghi psi Marzano e Lerro e dei psdi Fornari.

Sul fronte della crisi, il pli si riunirà domani in esecutivo, i repubblicani sabato. Ma - anticipa il liberale Peveraro - la posizione nei confronti di una nuova giunta con il pds rimane inalterata: «Da dc, pds, psi e psdi ci aspettiamo un programma, non appelli». Analogo il ragionamento del segretario pri Mauro Marino.

Ma adesso si sta profilando una novità: il referendum per la riforma elettorale potrebbe essere rinviato al '94. E, senza quel pungolo, quando si arriverà all'elezione diretta del sindaci? La giunta di transizione a Palazzo Civico - se si farà - potrebbe durare più di previsto.

Mini-sondaggio tra i torinesi sulle difficoltà a formare una nuova maggioranza in Sala Rossa

«La crisi? Solo un problema di poltrone»

E tutti chiedono elezioni con nuove regole per scegliere il sindaco

Crisi in Comune? Colpa dell'attaccamento alla poltrona da parte dei politici. Come uscirne? Nuove elezioni, con scelta diretta del sindaco. Così si pensa il «campione» di torinesi (oltre 300 persone) che l'altra sera ha riempito la sala incontri della Cassa di Risparmio. L'invito era di «Società civile», circolo culturale appena nato, fratello dell'omonima associazione milanese diretta da Nando Dalla Chiesa (Rete) che qui per ora annovera una cinquantina d'iscritti, ma sembra determinata a crescere.

Tema del dibattito, «Comune di Torino, l'enigma della crisi». Sul palco, intellettuali a interrogare e politici a rispondere. Platea affollata, eterogenea, non proprio indulgente.

Durante la serata gli organizzatori hanno distribuito al pubblico una scheda grigia con quattro domande. All'ultima - se fosse più chiara dopo la discussione le ragioni della crisi e le prospettive di superamento - 141 persone sulle 223 che hanno riconsegnato hanno risposto no. Per 160 intervenuti causa della crisi in atto in Comune è «il mantenimento del potere», 178 pensano che la crisi si risolva solo in caso di «elezioni con nuove regole», 106 chiedono «una scheda per la scelta del sindaco e una per la lista».

Intervistati da Luigi Bobbio, Mario Deaglio, Franco Corsico e dal padre gesuita Eugenio Costa, al tavolone sedevano i capigruppo dc e pds, Giovanni Porcellana e Domenico Carpanini, il segretario regionale socialista Franco Amato e il segretario provinciale pri, Franco Ferrara. Gianni Vergnano, membro del consiglio direttivo di «Società civile», ha moderato: breve crisi-story, dalle dimissioni di Zanone alla nomina di Giovanna Cattaneo all'ipotesi di soluzione tripartita pds-psi-dc, poi via al dibattito.

Luigi Bobbio ha parlato di «messaggi cifrati» tra i partiti: «L'unione non fa la forza: gruppi politici delegittimati, insieme, sommano le debolezze, col risultato di lasciare il governo alle leghe. Perché persaverate?». Mario Deaglio ha sottolineato la «tendenza dei politici a salvare il salvabile per supposto spirito di servizio»: «Non l'ha ordinato il medico alla giunta di rimanere sino al '94. Non vi accorgete dell'ostilità che vi circonda?». Padre Costa s'è rivolto a Porcellana: «Lei non avrebbe voluto questa crisi. Vede sbocco?».

Unanimi le risposte, almeno un punto: tutto vero, il sistema è alla fine. Il socialista Amato ha detto di rendersi conto anche dei «pericoli del comportamento di tutte le forze politiche»: «Ma sinché non avremo l'elezione diretta del sindaco, il dovere è fare quello che si può. C'è stata difficoltà di dipesa soltanto dalla classe politica». Sull'ipotesi di soluzione tripartita, ecco le idee di Domenico Carpanini: «Il pds non ci sta» la nuova giunta sarà continuazione della continuazione. Sinché non si è ipotizzata la crisi, le cose andavano bene? Non chiediamo musicanti in più, ma che l'orchestra cambi musica, con metodi e persone diverse». Giovanni Porcellana ha parlato di Dc: «La crisi non mi è piaciuta, mi sono messo in disparte per non nuocere. E' stata una crisi di testa. Bisognava verificare la possibilità d'accordo allargato. Mi domando se siano i partiti o gli uomini dei partiti ad aver sbagliato». Per Ferrara, il pri è stato coerente: «I nostri confronti si sono svolti nelle sedi istituzionali, le ipotesi sono confuse. Lasciamo discutere gli altri».

Nel bilancio del giorno dopo, «Società civile» è preoccupata e pensa ad altri incontri: perché Torino diventi Mantova.

Ferrero

COMUNICATO PUBLIKOMPASS

S'informa la gentile clientela che l'orario di apertura al pubblico degli sportelli PK per l'accettazione della pubblicità è il seguente:

Via Roma 80
dal lunedì al venerdì 9/12,30 - 14/18
sabato 9/12,30

Via Marenco 32
dal lunedì al venerdì 8,30/18
(apertura continua)
sabato 8,30/12,30

In particolare per necrologie ed adesioni

Via Roma 80
dal lunedì al venerdì 9/12,30 - 14/18
sabato 9/12,30

Via Marenco 32
dal lunedì al venerdì 8,30/21
(apertura continua)
sabato 8,30/12,30 - 14/21
domenica e festivi 18,30/21

CASHMERE
MAGLIFICIO VENDE PREGIATI CAPI DI MAGLIERIA A PREZZI DI FABBRICA
ELKAY FASHIONS - MONZA - Tel. 039 324.695
Via Spambati 26 (vicino al Parco di Monza)
Anche a Torino da: SCONTO GROSSO
Fraz. Marocchi 33 - POIRINO - Tel. 011 9453.889

SOCIETA' FINANZIARIA ACQUISTA INTERI STABILI
AD USO PREVALENTE DI ABITAZIONI
CASELLA POSTALE N° 285
10024 MONCALIERI - TO

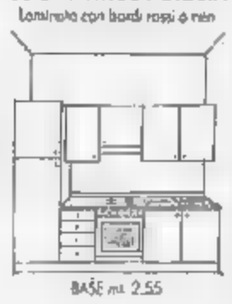
DIM 1
INGROSSO SALOTTI/CUCINE
ESPOSIZIONE: VIA PIO VII n. 130 (int. cortile) Tel. 011/614.238

OGGI VENDE AI PRIVATI

2000 DIVANI TRASFORMABILI LETTO CON PIUMONE RETE ORTOPEDICA L. 500.000
2000 POLTRONE TRASFORMABILI CON PIUMONE E ORTOPEDICA L. 390.000
2000 SALOTTI IN PELLE 3 POSTI + 2 POLTRONE L. 1.950.000
2000 DIVANI FINE SERIE PREZZO FATELO VOI!!!
E PER LE NOSTRE CUCINE 30% DI SCONTO SUI PREZZI DI LISTINO. ESEMPIO.

1 Frigo lt. 230 Candy con freezer L. 1.420.000
1 Base cm. 45 con cassetti L.
1 Piano cottura cm. 60 inox con forno Ariston L.
1 Base cm. 90 Lavello inox L.
1 Pensile cm. 45 L. 197.000
1 Cappa depurante cm. 60 L. 282.000
1 Pensile scolapiatti cm. 90 L. 232.000
TOTALE L. 3.882.600
IVA 19% L.
L. 4.631.439
SCONTO 30% L. 1.389.444
L. 3.242.056
LIRE 2.490.000

CUCINA MOD. GIULIA
Laminato con bordi rossi o neri



BASE mt. 2.55 ALTEZZA mt. 2.15

IVA - MONTAGGIO - TRASPORTO
PAGAMENTO 6 ANNI SENZA CAMBIALI

Mi di
elettronici
Strumenti musicali
Sicurezza di pagare un prezzo giusto - finanziamenti su misura noleggi a riscatto - assortimento per tutte le esigenze e per tutte le borse. Assistenza tecnica in Torino.
Magazzino Musicale Bra (Cn) Inaz. Rorato, tel. 0172 chiuso le domeniche e il lunedì

PK publikompass
C. Massimo d'Azeglio, 60 - Tel. 85.211

LA STAMPA
ogni venerdì
tuttolibri
settimanale dei viaggi e della buona tavola

Per la barba 60 mila, 40 mila per i capelli e per vestirlo

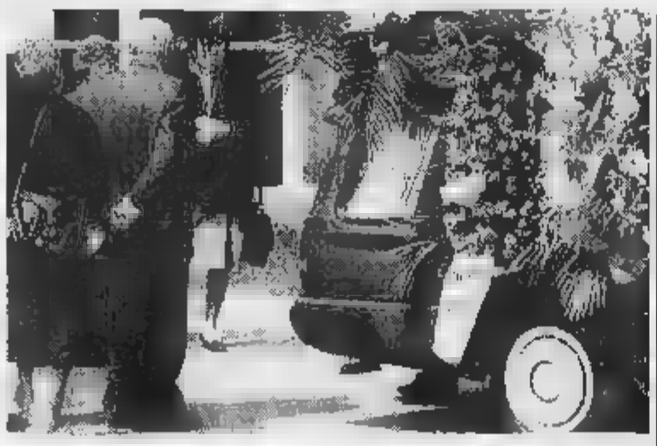
La cura del caro estinto

Negli ospedali racket delle imprese

La cura del «caro estinto» ha cifre fisse: 60 mila lire per la barba, 40 mila per i capelli, 40 mila per vestirlo, 200 mila per un'iniezione conservativa. Sono «mance» elargite dalle imprese funebri (e, a volte, raddoppiate dai familiari del morto) agli infermieri. E' così da sempre: a nulla è valso, signora, che alcuni dipendenti delle Usl abbiano raccontato al giudice come è stato stravolto il loro mansionario. L'indagine nata da due anni negli uffici della Procura, è tornata d'attualità dopo che, quest'estate, commissariati di polizia hanno raccolto altra documentazione sui funerali «partiti» da alcuni ospedali.

Dalla prima inchiesta è emerso che alcune imprese funebri retribuivano infermieri e addetti alle camere mortuarie «tanto» al morto: il minimo è 100 mila lire - ma si è arrivati anche a offrire 500 mila - per cliente acquisito, cioè indirizzato all'impresa X, saltando quella di turno o, peggio, evitando che i familiari optassero per il servizio gratuito previsto dal Comune. Inoltre, c'è il già citato listino dei «servizi».

Un fenomeno che non riguarda solo gli ospedali. E' capitato che le imprese funebri siano arrivate in casa del morto prima del medico legale. L'istruttoria ha ricostruito penosi episodi: parenti avvisati del decesso del congiunto dai necrofori; due bare per un solo defunto; vergognose liti di concorrenza («Siamo arrivati prima noi», «No, noi») davanti al dolore dei familiari.



L'attività funebre dà forti fatturati: le imprese cercano di controllare il mercato

La piaga maggiore è negli ospedali. Dipendenti delle Molinette hanno raccontato alla magistratura di un giro d'affari di 15 milioni il mese, di imprese funebri che sborserebbero quella cifra per mantenere il controllo del territorio, suddiviso per Usl. Si tratterebbe di decine di milioni il mese - in tutti gli ospedali - per pagare coordinatori, tecnici, addetti alle camere mortuarie dei principali ospedali. Non tutti, certo. Alcuni hanno svelato le regole di questo mercato che prosperava in passato, e che, affermano, c'è ancora oggi.

«Sì, il traffico continua. Ho detto più volte ai responsabili che certi servizi non sono previsti nel nostro mansionario, ma nulla è cambiato» ammette un dipendente di un ospedale. Chi si rifiuta, chi non vuole la «mancia» è mal visto, controllato, se possibile trasferito ad altro incarico.

Da 140 a 220 «morti» il mese alle Molinette. Un'attività funebre che garantisce forti fatturati. Chiara l'esigenza di talune onoranze di mantenere il loro budget. Anche qui, tutte sono «compromesse». C'è l'addetto di turno concordato con tutte le imprese per dare all'utente le informazioni necessarie, ma sotto sotto (a partire dai reparti fino alle stanze delle camere mortuarie) si consuma un'agguerrita concorrenza, e perde chi non sa catturare le prestazioni di informatori e inservienti.

L'assessore ai servizi demografici, Beppe Lodi, ha provato a combattere questo fenomeno prevedendo un albo delle imprese, concordando i costi dei funerali, rafforzando le informazioni sul servizio offerto gratuitamente dal Comune. Ha persino istituito un «telefono viola» (4367700) che 24 ore su 24 dà le risposte necessarie alle varie esigenze. Ma, in quei particolari momenti di dolore e di sgomento per la scomparsa di familiare, spesso non si ha la lucidità, il tempo, la voglia di documentarsi prima di fare la scelta. Salvo, poi, scoprire incresciosi «trucchi», come quello della «mancia» dei fiori: mazzi che oggi ornano una camera mortuaria e domani, gli stessi, un'altra. Sono fiori che al mattino, la sera e rientrano il giorno dopo. Pagati due-tre-quattro volte, finché non appassiscono.

Luciano Borghesan

Al liceo Volta un ragazzo di prima è in difficoltà per i ritardi della burocrazia

Fabio è sordo, la scuola non l'aiuta

Nelle superiori 270 ragazzi senza docente di sostegno

Fabio, 14 anni, sordo profondo, allievo della prima B presso il liceo scientifico Volta: dal 18 settembre, primo giorno di scuola, attende - per ora con poche speranze - che arrivi l'insegnante di sostegno. E' un ragazzo intelligente, non si è mai arreso di fronte alle difficoltà, ma da solo non può farcela. La legge da cinque anni concede agli handicappati che proseguono oltre la scuola dell'obbligo l'insegnante di sostegno: per Fabio è prevista una professoressa che assista in classe 18 ore a settimana, ma per ora è un numero sulla carta. Così come un numero resta-no i docenti che dovrebbero assistere altri due ragazzi del Volta. Uno di questi, iscritto alla succursale di Venaria, non ha ancora potuto recarsi a scuola.

La mamma di Fabio, preoccupata e indignata, dice: «Tutto era pronto fin dallo scorso giugno. Mi ero incontrata con il preside Ciccino Cuscunà e con i docenti per spiegare i problemi del ragazzo. Ho trovato persone sensibilissime e preparate, hanno accettato Fabio con affetto riuscendo perfino ad inserirlo in una classe dove si studia inglese come lui desiderava. Ho sperato che potesse avere l'insegnante d'appoggio che già l'aveva seguito con risultati ottimi dalla prima elementare alla terza media. Ma è impossibile, perché si tratta di una dipendente comunale. Pazienza, ma che almeno lo Stato dia a mio figlio e alla scuola l'aiuto previsto».

Il preside Cuscunà ha atteso paziente alcuni giorni, poi ha cominciato a sollecitare quotidiamente il provveditorato. Sembrava che la questione si potesse risolversi entro fine settembre, con la chiamata dei docenti che avevano chiesto di essere utilizzati sul sostegno. Ma il 24 è arrivata in provveditorato l'ordinanza che istituisce l'organico di diritto anche per gli handicappati delle superiori. Fissava 41 posti a Torino, 4 ad Alessandria, 14 a Cuneo, 9 a Novara, 4 a Vercelli: un totale di 73 cattedre di ruolo, per assistere i 270 portatori di handicap iscritti nelle superiori del Piemonte. Ottima iniziativa per garantire in futuro un numero stabile di docenti di appoggio, ma purtroppo è arrivata in ritardo. Anzi, ha bloccato le nomine che stavano per partire. Ed ha bloccato anche le chiamate dei supplenti.

Risultato: oggi i 170 handicappati iscritti nelle superiori di Torino e provincia sono ancora senza gli insegnanti di appoggio. Fino a quando? Dal provveditorato una piccola speranza: oggi dovrebbe essere reso noto l'elenco delle sedi di cattedra. Poi cominceranno le nomine in ruolo e quindi le chiamate dei supplenti. In totale saranno 122 i professori di sostegno: arriveranno probabilmente entro fine ottobre.

Maria Valsbrega

Al Clotilde non c'è il prof

Nomine ritardate dal Comune Per i supplenti niente soldi

Un paio d'ore di lezione al giorno all'istituto tecnico femminile Clotilde di Savoia. E' una delle tre scuole superiori con corsi quinquennali per il conseguimento della maturità gestite dal Comune. Ha 16 classi, ma soltanto una ventina di docenti di ruolo, e 12 supplenti annuali e 4 temporanei. I genitori protestano: «Le ragazze studiano pochissime materie, alcune con professori che una della classe». La preside Bruna Dall'Orto conferma il disagio che sta diventando insostenibile. «Gli insegnanti di ruolo si adattano a fare i turni nelle diverse classi con lezioni dal lunedì al venerdì. Le quinte hanno qualche ora in più di lezione in vista dell'esame: italiano e scienze dell'alimentazione. Il Comune ha detto che dobbiamo attendere le graduatorie definitive per avere i supplenti. Forse se ne riparlerà a fine ottobre. Ancora più oscura la sostituzione di chi è in maternità, dei malati. Il Comune non ha soldi, forse se ne riparlerà in gennaio».

Era dei «catanesi»

Barresi assolto dall'accusa di tentato furto

Placido Barresi, uno dei personaggi di spicco nel maxi processo al salotto dei catanesi», è stato assolto (per non aver commesso il fatto) dall'accusa di tentato furto, insieme con gli altri imputati, Giovanni Spurgo e Fernando Finotto. La vicenda risale al 26 novembre 1991, quando i tre vennero fermati nei pressi di un laboratorio di oreficeria in via Cravero dove era stato tentato lo sfondamento della porta. Nel furgone di Barresi vennero trovati alcuni attrezzi che secondo l'accusa sarebbero serviti per portare a segno il colpo. Durante il dibattimento la difesa ha dimostrato l'estraneità degli imputati.

La «Torino-Pinerolo»

Interrogazione dell'on. sugli appalti

La costruzione dell'autostrada Torino-Pinerolo (ne è già stati realizzati 13 chilometri) arriva in Parlamento. L'onorevole Gian Mauro Borsano (indipendente psi) ha presentato un'interrogazione al ministro dei Lavori pubblici Francesco Merloni per l'importo previsto ed il alla consegna del primo tratto; come furono aggiudicati i lavori; la data e le modalità di «cessione dell'appalto dalla ditta «Ballor e Vogliotti» all'«Itinera» e dal successivo coinvolgimento della «Cogefa»; i motivi che «giustificarono l'assegnazione di tutti i lavori a trattative private».

Condanna a 10 mesi

«Casa vendesi» agli usci

Salvatore Nogara, 61 anni e la moglie Antonina La Barbera, di 51, di Grugliasco, sono stati condannati a 10 mesi di reclusione per sottrazione di beni sottoposti a pignoramento. I coniugi «convinto» vicina di casa, Livia Cristino, 56 anni, a cedere loro tutti i suoi beni, tra cui un piccolo appartamento. I parenti, assistiti dall'avvocato Fratta, hanno presentato denuncia. Nogara e la moglie sono stati condannati lo scorso anno ad un anno e due mesi di carcere per circonvenzione di incapace. Ora hanno aggiunto l'altra condanna: avevano venduto l'appartamento mentre era sotto sequestro.

CANADA: LE SUE FORESTE, I SUOI LAGHI, IL SAPORE DEL SUO PESCE AFFUMICATO.

Jolly Hotels e Prince Vi propongono una settimana di degustazione delle migliori qualità di pesce affumicato.

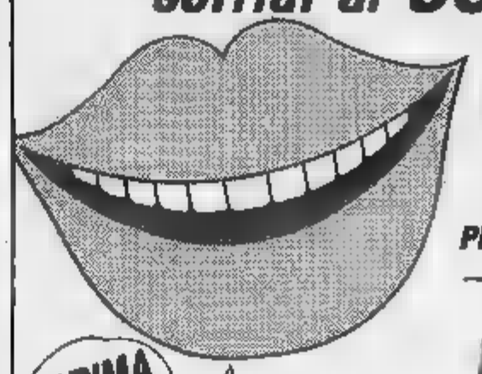
Dal 12 al 18 ottobre al ristorante "L GENTILOM".

Menù degustazione a L.75.000.

Prenotate il Vostro tavolo telefonando al numero 5629693.

PRINCE JOLLY HOTEL P. di PIEMONTE

sorridi al 93 con l'inglese



BRITISH SCHOOL

PIÙ DI 70 SCUOLE IN ITALIA

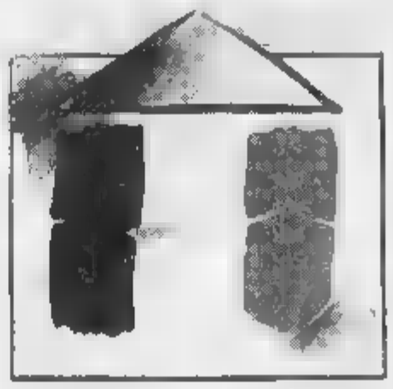
CORSI SPECIALI DEDICATI AI MANAGERS E A TUTTI COLORO CHE USANO L'INGLESE PER LAVORARE

PRIMA DI ISCRIVERTI PROVA IL TUO CORSO GRATIS

VIA GIOLITTI 55 TORINO TEL. 874806

6° Salone Immobiliare della Costa Azzurra e Alpi Francesi

MARE MONTAGNA



VIVEZ la FRANCE

TORINO INCONTRA

9-10-11-12 ottobre '92

Via Nino Costa 8 - Tel. 011 561.73.00

Vieni a Torino, scopri quanto è facile comprar casa in Francia.

Vieni perciò, dal 9 al 12 ottobre al 6° Salone Immobiliare della Costa Azzurra e Alpi Francesi, presso "Torino Incontra" via Nino Costa n. 8.

La Francia ti offre molteplici proposte immobiliari (Mentone, Monaco, Nizza, Cannes, Saint Raphael, Les Deux Alpes, Chamonix), dal monolocale all'appartamento più prestigioso, tutti illustrati con filmati, progetti e plastici.

Qualificati professionisti per trattative d'acquisto ed i costruttori immobiliari per le informazioni commerciali e d'ogni tipo.

Il catalogo del Salone, con tutte le proposte, le agenzie immobiliari, le informazioni commerciali, finanziarie e legali, da acquistare presso la reception del salone o con l'invio del coupon agli organizzatori.

Spedire in busta chiusa a:

FINOR - L'Arenas, Lephare 455, Promenade des Anglais 06200 - Telefono 93.181.330 - Fax 93181314.

VIVEZ la FRANCE

Desidero acquistare n. _____ cahiers d'exhibition del 2° "VIVEZ la FRANCE". Pagherò Lit. 17.900 (tasse comprese) per ciascun esemplare più spese postali in contrassegno.

FIRMA _____

NOME _____

COGNOME _____

VIA _____

CAP _____ CITTA' _____

SEVEN DAYS MASTER '93

L'AGENDA DEL PRESIDENTE E DEL PROFESSIONISTA ARRICCHITA DA 16 PAGINE DI CARTOGRAFIA EUROPEA

L'ESCLUSIVISTA ITALIA-ESTERO BOIDI S.p.A. VIA N. POLO 15 - TORINO - TEL. 011 500 211

Crisi a Ivrea: si ripropone la vecchia giunta, solo i Verdi tornano a casa

Il psi: «Fogu non si tocca»

Ma sulla poltrona del sindaco è bagarre

A ieri sera la giunta di Ivrea non esiste più. Con le dimissioni del sindaco Roberto Fogu è affondata la coalizione psi-pds-psdi-pri-Verdi nata dopo le amministrative del '90. Ma nel futuro non ci sono cambiamenti radicali.

La maggioranza nascerà, infatti, dalle ceneri del vecchio gruppo, orfano soltanto dei Verdi ambientalisti. Una maggioranza a 17 che nessuno, per il momento pensa di aprire ad altri partiti. Tutto così tranquillo che c'è già chi ipoteca la sedia del primo cittadino. I primi a mettere le mani sono stati i socialisti. «Se si ripropone la vecchia alleanza noi riproponiamo il sindaco di prima», dice esplicito il segretario del garofano Giuseppe Buttiglieri. Un'ipoteca che certamente avrà il suo peso nelle trattative.

I repubblicani, infatti, sono i più scettici: da loro era, infatti, partita la «campagna anti-Fogu» sfociata nelle dimissioni del primo cittadino. «Noi abbiamo anche altri candidati - aggiunge Buttiglieri -. Sono adatti ad eventuali cambiamenti». Tra questi Alberto Stratta, che caldeggia un'apertura alla dc: «I partiti più forti devono se si vuole fermare l'avanzata della Lega anche a Ivrea». Ma per ora nessuno ha contattato gli scudocrociati. Tanto che Rodolfo Buat, capogruppo dc in Consiglio comunale spara contro questa ipotesi di coalizione: questo è il tanto pubblicizzato rinnovamento la nuova maggioranza è destinata a durare pochissimo».

C'è, comunque, chi si ostina a parlare di rinnovamento. «Inseriremo degli assessori esterni - assicura il segretario pds Federico Bellono -. I già ci sono: basterà scegliere chi». Sul numero di assessori esterni, due o quattro, c'è stata qualche discussione. Salomonicamente è stato deciso che saranno tre, ma di nomi non se ne fanno ancora, almeno ufficialmente. In via informale si sa che il psi proporrà Alfredo Tradardi, ex assessore all'istruzione, da anni ritiratosi dalla vita amministrativa; i dc intendono puntare sull'ingegnere Giovanni Witt, presidente del Consorzio che gestisce il Centro Ghiglieno, oppure «riciclare» Ettore Morezzi, fino a qualche mese fa consigliere comunale.

Si sbilanciano, invece, i repubblicani. «Abbiamo gli uomini giusti per le cariche giuste: - dice Salvatore Zagami - il rinnovamento vero partirà da noi».

[l. pol.]

Roberto Fogu (sopra) potrebbe succedere a se stesso

Salvatore Zagami (sotto) propone una candidatura pri per il sindaco

Giuseppe Cerchio (sopra) capogruppo dc a Chieri

Chieri apre a Verdi e pds

La dc: «Serve una maggioranza solida»

Nuove tensioni in maggioranza a Chieri dopo l'uscita del pli. Ieri si sono dimessi i due rappresentanti di nomina comunale del consiglio d'amministrazione dell'Inser, la società che parcheggi e degli impianti di raccolta rifiuti di Chieri, di cui è azionista di minoranza lo stesso Comune. Il presidente Giuseppe Di Claudio e il consigliere pri Francesco Puppione se ne sono andati: «E' impossibile continuare a giustificare l'operato della giunta quando opere promesse da tempo continuano a non decollare», Spiega Di Claudio: «L'Inser ha fornito indicazioni precise progetti da realizzare per riqualificare la città, ma i tentennamenti e le incertezze dell'esecutivo rischiano di vanificare questo lavoro».

La decisione dei due consiglieri è l'ulteriore sintomo delle tensioni presenti da mesi nella maggioranza. Un malessere reso ancor più evidente l'uscita dall'esecutivo del partito liberale «insoddisfatto della recente gestione delle problematiche cittadine da parte degli alleati».

Con l'abbandono del pli e le dimissioni dei consiglieri dell'Inser, si fa sempre più vicina l'ipotesi dell'allargamento della maggioranza con l'ingresso della lista civica «Insieme per Chieri» (ispirazione pidiessina) e dei Verdi. «Riteniamo utile accelerare la ricerca di scelte e metodi in grado di assicurare una maggioranza solida e qualificata» dice il capogruppo Giuseppe Cerchio. Anche il psi ribadisce «l'esigenza di dare un impulso più forte all'amministrazione» e difende a spada tratta l'assessore all'Urbanistica Stefano Latella, al centro di polemiche per la parziale bocciatura parte della Regione piano regolatore. «L'assessore ha portato avanti in questi due anni un piano redatto - dicono dalla segreteria socialista - da altri nella precedente amministrazione».

[s. gar.]

I sindacati consultano i lavoratori

Biblioteche aperte anche al sabato? Indetto un referendum

Porte aperte fino a sabato sera? Il destino degli orari delle biblioteche torinesi è ora nelle mani dei lavoratori. Cgil, Cisl e Uil - in trattativa con l'assessore Marzano per un riordino del settore - hanno deciso di sottoporre ai dipendenti un referendum sugli orari. I sindacati hanno scelto questa linea per capire che cosa vogliono i lavoratori e fino a che punto possono avere margini di trattativa con la controparte. La proposta sindacale era già stata bocciata in un'assemblea con dichiarazioni di sciopero, ma successivamente, sostiene Totò Chiaramonte responsabile del settore biblioteche della Cgil funzione pubblica, «numerosi lavoratori ci hanno detto di poterla accettare. Ecco perché abbiamo scelto la strada del referendum, il primo che si tiene al Comune di Torino». La proposta di Cgil, Cisl e Uil: a) per le biblioteche a due turni (Civica, Pozzo Strada, Villa Amoretti, Marchesa, Centro) da lunedì a venerdì turno A dalle 7,45 alle 14, turno B dalle 13,35 alle 19,50 con orario di apertura al pubblico 9-19.45. Il sabato orario di lavoro e apertura al pubblico 8,30-18; b) per le biblioteche a turno unico tre opzioni: la possibilità di attuare l'introduzione della settimana lavorativa di cinque giorni con turni la mattina del sabato, il passaggio a sei giorni dei sei ore, l'apertura parziale al mattino. I lavoratori potranno esprimere il proprio parere oggi e domani.

Il Comune, da parte sua, vorrebbe l'apertura al sabato fino alle 20 ed è su questo punto che la trattativa si è fermata. Cgil, Cisl e Uil attendono dal referendum un segnale per un rilancio delle trattative. Riprenderanno con l'assessore Marzano, martedì.

[e. bac.]

Volpiano, denuncia

«Casa di riposo è diventata da incubo»

«I nostri 53 anziani vivono in una struttura fatiscente popolata da topi e scarafaggi, con assistenza insufficiente, e in mezzo all'acqua quando piove». La denuncia è dei 22 dipendenti della di riposo Giovanni Arnaud di Volpiano, che stamane manifestano davanti alla Regione.

«L'ospizio - dicono alla casa di riposo - era un'Ipab, il cui consiglio d'amministrazione doveva essere sciolto da mesi, come previsto da una delibera regionale. Non sappiamo se la struttura sarà acquisita o no dal Comune, e per sei mesi abbiamo ricevuto solo metà stipendio».

BIANCA & [illegible]

Convegno sul lavoro organizzano le Acli

All'Hotel Ligure in piazza Carlo Felice oggi alle 17 manifestazione sul tema «Difendiamo il lavoro, qualifichiamo la democrazia, realizziamo la solidarietà», promossa dalle Acli: un confronto tra Cgil, Cisl, Uil, Governo e Confindustria. Partecipano Giovanni Bianchi, Angelo Airoldi, Sergio D'Antoni, Franco Lolito, Maurizio Polverari e Carlo Callieri.

L'Informagay ospita deGagne

Ingresso libero stasera alle 21 all'Informagay di via Santa Chiara 1, per l'incontro con Donald deGagne, rappresentante della «Global network of people with Hiv/Aids», organizzazione mondiale delle persone sieropositive.

Ladri presi dopo il furto

Giuliano Imbreda, 34 anni, pregiudicato, via Cibrario 75, e Carlo Lucca, 25 anni, sono stati sorpresi nei pressi di via Vespucci mentre tentavano di allontanarsi su una Volvo 740 di proprietà di Livio Truccano.

Crack Bersano, non è il medico

Al processo che si celebrando in Corte d'appello per il crack del finanziere Bersano, c'è tra gli imputati Francesco Furno, revisore dei bilanci di società insolvente. L'imputato non ha nulla a che vedere con il dottor Francesco Furno: è soltanto un suo omonimo.

Due intossicati nell'incendio

Molto panico ed un paio per intossicate dal fumo ieri sera alle 20 in un edificio popolare di corso Grosseto 119/29. Le fiamme, in breve domate dai vigili del fuoco, sono scaturite da un alloggio al piano terreno del palazzo.

Sequestrata eroina

Rivoli, blitz anti-droga due in carcere

Filippo Scordino, 32 anni, e Emilio Cocco, di 37, entrambi residenti a Torino e con precedenti per droga e armi, sono stati arrestati dai carabinieri della compagnia di Rivoli per detenzione e spaccio di sostanze stupefacenti. Erano in possesso di 120 grammi di eroina, un bilancino di precisione, sostanza per il taglio della droga e una notevole somma di denaro.

Lo Scordino ha un vivace passato di rapinatore: fu inquisito anche in relazione all'omicidio di Antonio Fierro, un orefice. Quella vicenda, vecchia di dieci anni, non mai completamente chiarita. Era uscito dal carcere appena qualche mese fa. Il Cocco è invece un trafficante tradizionale, con precedenti specifici, l'ultimo dei quali quattro anni fa.

Pendolari denunciano autolinea di Grugliasco

«Sulla Piobesi-Nichelino è impossibile viaggiare»

Gli studenti pendolari di Vinovo, Carignano e Piobesi, hanno denunciato alla magistratura l'autolinea Sadem di Grugliasco. La società, che gestisce la linea Piobesi-Vinovo-Nichelino, metterebbe a disposizione per il trasporto giornaliero di oltre 200 studenti - diretti all'Istituto commerciale Erasmo da Rotterdam ed al Tecnico Bodoni, entrambi a Nichelino - un solo pullman, 42 posti a sedere e 63 in piedi.

«Ogni viaggio è un inferno: siamo talmente schiacciati che è difficile persino respirare», hanno raccontato i ragazzi ai carabinieri di Vinovo che, per controllare la veridicità delle affermazioni, l'altra mattina si sono appostati nei pressi di una fermata. Dicono i ragazzi: «A di questa situazione inverosimile si rischiano anche danni fisici durante il viaggio».

L'altra mattina una sedicenne di Vinovo, C Gervasio, è stata ferita al piede dalla punta di un ombrello. «Non sarebbe successo se avesse viaggiato condizioni dice la madre. «Non abbiamo colpe. Gli autisti ci avevano avvertito dell'alto numero di passeggeri», alla Sadem. Un dirigente, l'ingegner Carlo Grippo, che d'ora in poi saranno inviati due mezzi invece che uno», ma i carabinieri hanno trasmesso lo stesso la denuncia alla Procura: ieri mattina, infatti, sono effettivamente passati due pullman a caricare gli studenti, che hanno viaggiato in condizioni accettabili, ma per il ritorno ce n'era di nuovo soltanto uno.

In centro a Pinerolo

Ufficiale rapinato

Rapina, l'altra sera, ai danni di un allievo ufficiale che stava rientrando nella caserma che ospita la Scuola di veterinaria a Pinerolo. le 23, in via Martiri del Ventuno, due giovani armati di coltello a nanico hanno costretto Claudio Manzi, 23 anni, residente a Torino in via Piffetti 47, a consegnare il portafogli contenente 300 mila lire in contanti.

I due malviventi poi fuggiti a bordo di una Renault 5 guidata da un terzo complice. Il giovane militare si è presentato ieri mattina dai carabinieri per denunciare la rapina: «Non ho avuto neppure il tempo reagire, quei due erano estremamente decisi».

L'unico elemento fornito agli investigatori il colore della Renault: era grigia.

ETOILE

Per la prima volta al cinema gli effetti speciali della «REALTA' VIRTUALE» LA NUOVA FRONTIERA DEL 2000

IN ESCLUSIVA AL CHARLIE CHAPLIN 2

«INDOCINA», la magia irresistibile di un grande cinema che si credeva perduto, dove l'amore ha il sapore del sangue, della passione e della morte.

Al cinema egliere quello che piace a voi

CIRCOLO DELLA STAMPA SPORTIVA
C.so Agnelli - TORINO
BRIDGE
pro Associazione Italiana Sclerosi Multipla
VENERDI' OTTOBRE ore 21
Prenotazioni A.I.S.M. - Tel. 011 327.618

LA STAMPA
ogni martedì
tuttocome
settimanale della casa e del tempo libero
ogni mercoledì
tuttoscienze
settimanale di scienza e tecnologia
ogni venerdì
tuttodove
settimanale dei viaggi e della buona tavola
ogni sabato
tuttolibri
settimanale d'attualità, cultura, letteratura, storia, arte e spettacolo

AVIS
CENTRO TRASFUSIONALE
Via Venumiglia 1 - TORINO
Telefono 634.426

Assolto napoletano accusato da un senegalese

«Sono un truffatore ma non ho rapinato»

Giuseppe Corallo, 39 anni, napoletano veraco, spiega al gip Gosso: «Dottore, non so nulla della rapina senegalese. Non faccio rapine, solo qualche truffa. Non ricordo il senegalese, ma non escludo di avergli venduto un televisore fasullo, sa, quelli di legno. Gli avrò detto che c'era il fermo-immagine ed è vero: sui miei televisori l'immagine non si muove mai».

Corallo, difeso dall'avvocato Castrale, è accusato di aver puntato il coltello all'extracomunitario in via Nizza nel settembre '90 e di avergli portato via 800 mila lire. La vittima era riuscita a leggere la targa dell'auto in fuga: «E' To..., come quella dell'imputato».

Il gip Gosso ha domandato all'imputato: «Lei ha la residenza a Napoli, perché l'auto è targata Torino?». Corallo: «Signor presidente, lei mi vede venire a Torino con la vettura targata Napoli? Chi si fiderebbe di me? Non riuscirei a vendere nulla. Comunque quel senegalese mente».

A chi credere? Il senegalese subito dopo la presunta aggressione aveva presentato denuncia ai carabinieri. Che non hanno tardato ad individuare il presunto aggressore.

Rapina o truffa? Il pm Elena Daloiso ha sostenuto la prima ipotesi e ha chiesto la condanna a due anni di carcere. Il difensore Castrale ha insistito sulla truffa. Corallo da parte sua non è rimasto a guardare: «Signor presidente, io faccio truffe da una vita, è il mio mestiere. Ho i televisori e i videoregistratori fasulli in auto, qui sotto strada, il vuol vedere?».

Il gip Pier Giorgio Gosso gli ha creduto e l'ha assolto «perché il fatto non sussiste» dall'imputazione di rapina. Quanto a quella di truffa, anche se confessata da Giuseppe Corallo, non è mai stata contestata perché nessuno ha mai presentato querela.

Polizia in Regione

Donazione organi Un'indagine sulla pubblicità

Agenti della polizia giudiziaria hanno acquisito copie e materiali illustrativi della campagna promozionale per la donazione di organi avviata dall'assessorato regionale alla Sanità. La notizia è stata confermata dall'assessore Maccari. L'indagine riguarda una delibera la quale la giunta ha affidato all'agenzia «Linea G» di Pinerolo la gestione della campagna pubblicitaria intitolata «Il soffio della vita». L'iniziativa, che prevede un investimento di circa 600 milioni, tra affissioni, pubblicità stradale e inserzioni emittenti televisive e su giornali, era stata criticata da alcuni gruppi politici dal Consiglio regionale. Tra questi, il msi-dn, che il suo recente libro bianco sugli sprechi ha contestato la scelta di un'unica agenzia, la «Linea G», e l'utilizzo di una mongolfiera per sostenere in modo spettacolare la campagna.

Museo Montagna

L'uomo aquila apre la rassegna cinematografica

Storia dell'amicizia un uomo un'aquila sulle montagne del Kazakistan. «Le seigneur des aigles» è il primo film in programma alla settima edizione di «Videomontagna», gna annuale sull'alpinismo e sull'esplorazione ideata e curata da Aldo Audisio, direttore del «Museo nazionale della montagna» al Cappuccini.

Una rassegna «mondiale», quest'anno, pensata apposta per festeggiare i 50 anni appena compiuti dal Museo e i lavori di ristrutturazione dell'edificio curati dall'architetto Manuela Lavezzo per la sedicesima ripartizione del Comune. Il ciclo compre 29 proiezioni realizzate dalla Rai e da altre 10 reti televisive, da Ant e 2 alle tv nazionali islandese e neo- alla Pakistan Television. L'appuntamento con il «Signore delle aquile» è per sabato 10 ottobre (il film sarà in programma fino al 25).

SISTEMI PRODUCE SOLUZIONI

Informatica: il più sconvolgente successo tecnologico di questo secolo; ma anche una crisi produttiva diffusa a livello mondiale.

Elaboratori sempre più potenti offerti a prezzi sempre più bassi.

Applicazioni straordinarie estese sempre a nuovi settori:
dal gestionale alla progettazione, dalla produzione alla formazione professionale, dall' editoria alla medicina.

Ma la soddisfazione dell' utente è un' altra cosa.

L' utente di informatica che espone dei problemi e chiede delle soluzioni, spesso si vede proporre degli strumenti che vanno oltre le sue esigenze, senza risolverle.

Perché una soluzione informatica valida è il prodotto di più fattori: hardware, software, organizzazione.

Il tutto integrato in un mix equilibrato ed armonico.

Da oltre 15 anni SISTEMI si dedica alla realizzazione di soluzioni informatiche gestionali.

Sorta nel 1976 come società di professionisti impegnati nella consulenza organizzativa alle imprese, SISTEMI è andata differenziando la sua attività in diverse specializzazioni, sempre restando nell' ambito dell' informatica gestionale:

- Produzione di software applicativo standard per aziende, per commercialisti, per la gestione del personale.
- Sviluppo [redacted] applicazioni specifiche per aziende industriali, commerciali e di servizi.
- Distribuzione [redacted] assistenza di prodotti software, sia propri che [redacted] terzi.
- Distribuzione [redacted] assistenza di prodotti hardware IBM: AS/400-RISC/6000 - PS/2.

Forte di oltre 150 specialisti informatici, operanti in una nuova sede dotata dei più avanzati strumenti tecnologici, SISTEMI rappresenta oggi una delle principali realtà produttive del terziario innovativo piemontese, operante a livello nazionale.

SISTEMI è cresciuta, ed intende continuare a crescere, seguendo una linea guida fondamentale: **lavorare seriamente per costruire soluzioni [redacted] delle esigenze [redacted] cliente.**

IBM Personal Computer

IBM AS/400 RISC/6000

[redacted] S.p.A. - TORINO - 10093 Collegno - via Antonelli, 10 - Tel. 011 40.19.760 - [redacted] 011 40.19.777

sistemi
PROFESSIONE INFORMATICA

Domenica Vicini schiererà il trio dello scudetto granata nella sfida allenatori-cantanti

Ecco di nuovo Sala-Graziani-Pulici

Accanto a loro anche Boniek

TORINO. Azeglio Vicini ha già affrontato, e superato, tanti problemi [redacted] spogliatoio e [redacted] formazione nella lunga carriera di commissario tecnico. Dualismi, piccole o grandi gelosie, pres[redacted] societarie o popolari. Stavolta, per la partita Allenatori-Cantanti di domenica al Delle Alpi le sue difficoltà sono [redacted]rovocate dall'abbondanza di giocatori, dalle incertezze per le scelte (meglio il grosso [redacted] o chi ha gambe e fiato?), nello studio delle staffette.

Vicini si augura sia una partita dal regolamento tipo basket, con i cambi ad andata e rito[redacted] «perchè tutti possano andare in campo e poi tirare il fiato. Pron[redacted]i a rientrare». Ma sa anche che [redacted] continuo tourbillon non sarebbe gradito. Intanto, una formazione iniziale ci vuole. L'arbitro Alfredo Trentalange (una presenza [redacted] piena sintonia con gli scopi altamente benefici della manifestazione, visto il suo lavoro di coordinatore dell'attività terapeutica presso l'ospedale Fatebenefratelli di S. Maurizio Canavese) riceverà un elenco ricco di grossi nomi. Per lui sarà emozionante dirigere campioni che [redacted] stati suoi idoli giovanili.

Vicini [redacted] si sbilancia ancora, ma la formazione iniziale potrebbe essere quella che leggete a fianco. Crediamo che il tecnico, [redacted] l'aiuto di Liedholm, privilegerà in partenza i più giovani. Morini, Cuccureddu [redacted] Burgnich offrono garanzie in difesa attorno a Lippi, Boniek sarà il leader del centrocampo, [redacted] trio Sala-Graziani-Pulici non ha scordato la vecchia intesa. In panchina, un Gotha. Con gli undici dell'avvio hanno dato la loro adesione Suarez, Zoff (attenzione, [redacted] gioca [redacted]iù in porta ma da libero), Castellini (staffetta con Vieri), Mazzone, Boskov, De Sisti, Eriksson, Brio, Rampanti ed ovviamente Mondonico e Trapattoni idoli [redacted] casa. Capello, Bagnoli e Giorgi non sono ancora certi di poter [redacted] Torino.

La partita allo stadio Delle Alpi avrà inizio, [redacted] noto, alle ore 15. I biglietti sono an[redacted] disponibili presso [redacted] Juventus, Maschio, Box Office ed ovviamente allo stadio. Prezzi, 10 mila le curve e 20 mila la tribune. Proprio considerando la destinazione dell'incasso, saranno in vendita anche i duecento posti della tribuna autorità, [redacted] lire 150 mila.

La Federazione allenatori, attraverso il presidente Pasero, sta offrendo la massima collaborazione. Il raduno [redacted] nazionale dei tecnici è fissato per sabato all'hotel Concorde. I cantanti arriveranno a Torino già da venerdì, secondo impegni, ed anche il giorno successivo saranno a turno in piazza Cln, dove un maxischermo proporrà calcio e musica.

«So che sono già stati venduti cinquantamila biglietti - nota Azeglio Vicini in arrivo da Cesenatico - sarà una grande giornata. Lo sport che aiuta, per quanto può, chi è al servizio del prossimo lottando sul fronte del male [redacted] secolo. Vorremmo anche divertire, [redacted] sarà solo un revival. Chi è stato un grande giocatore, ad ogni g[redacted] svolge una attività fisica, offre [redacted] momenti [redacted] calcio vero. Quanto alla nazionale cantanti, non è un semplice gioco per stare insieme. Credono alle loro attività sportiva, hanno passione. Alcuni giocano davvero bene. La gente sicuramente trascorrerà un pomeriggio lieto, giovani e meno giovani vedran[redacted] in campo i loro beniamini dei due campi più popolari dello spettacolo». (b. p.)

Azeglio Vicini, ex ct azzurro

CICLISMO

Una serie di iniziative per il doppio appuntamento di martedì e giovedì

La città riabbraccia due classiche

Festa per la Milano-Torino e il Giro del Piemonte

Per festeggiare i suoi [redacted] anni, il Giro [redacted] Piemonte abbandona l'esilio di Novara e ritrova la sua sede più naturale, Torino, grazie soprattutto alla tenacia dell'associazione piemontese «Corridori Ciclisti» e al contributo della Toro Assicurazioni, nella cui sede ieri c'è stata la presentazione.

Il Giro del Piemonte verrà preceduto (martedì 13) dalla Milano-Torino, che si concluderà al Valentino. Provenienti da Superga, i corridori percorreranno i corsi Casale e Moncalieri, attraverseranno il Po sul ponte Umberto I [redacted] concluderanno la loro fatica in viale Mattioli. Il giorno successivo, dalle 15 alle 17 in piazza Solferino, punzonatura del Giro del Piemonte, mentre alle 21 il teatro Alfieri ospiterà una festa-spettacolo, durante la quale [redacted] premiati grandi campioni come Bartali, Moser, Gimondi, Defilippis, Zilioli, il ct della Nazionale Martini, Bugno [redacted] Chiappucci.

Giovedì 15 (dalle 8,40 alle 9,45) ritrovo per [redacted] partenza del Giro [redacted] Piemonte ancora in piazza Solferino, poi i corridori raggiungeranno ad andatura turistica corso Moncalieri, dove alle 10 verrà dato il via. Nel finale i corridori saliranno da Chieri verso il Pino, poi svolteranno a sinistra verso l'Eremo, fino al colle della Maddalena, prima della picchiata su Torino attraverso Revigliasco e Moncalieri. Conclusione con tre giri [redacted] Valentino (viale Virgilio, viale Boiardo, Torino Esposizioni, corso Sclopis, ponte Isabella, corso Moncalieri, ponte Umberto I e corso Mattioli) per un totale di 194 km.

I [redacted]esteggiamenti per il ritorno del grande ciclismo a Torino verranno aperti domenica in piazza Solferino (alle 10) dalla suggestiva gara «Nonni famosi e nipoti in bici», che prevede l'esibizione di una ventina di vecchie glorie torinesi in coppia con altrettanti ragazzini (8-12 anni) su un breve circuito cittadino.

Franco Bocca

SPORT **FLASH**

ATLETICA
Bene Truchetto sui 110 hs cadetti

Il rivarolese Alessio Truchetto (14''4 nei 100 hs) ha realizzato il miglior risultato nei campionati regionali cadetti, disputatisi ad Acqui. Per i torinesi altri quattro titoli con Luca Gaido (Cus, 34,30 nel disco); Lorenza Dalla Costa (Pinerolo, 1'44''40 nei 600; Rossana Capone (Cus, 1,50 nell'alto) e Giorgia Vodino (Cus, 29,62 nel disco).

CICLISMO
Dotta [illegible] in Liguria

Terzo posto di Flavio Dotta, ventunenne dilettante di Moncalieri, nella gara di Stellanello (Savona) vinta dal [redacted] Panzeri (Mobili Lissone) davanti al biellese Paluan (Coop Corsico). Quinto Siro Grosso (Brunero-Boerie). Panzeri [redacted] Paluan nel '93 difenderanno i colori della Brunero, [redacted] Grosso andrà alla lombarda Brescialat. Dotta è in trattative con il gruppo sportivo Amore e vita di La Spezia.

CALCIO
Una nuova squadra, la [illegible]

E' nata a Torino [redacted] nuova squadra di calcio, che [redacted] stata chiamata «La Favorita». La formazione parteciperà al campionato cittadino del Csi e il suo primo avversario sarà domenica prossima [redacted] Silver Star al campo di via Portofino (ore 9,30). Il presidente è M[redacted] Tamburello, vicepresidente Ivo Galoppi, allenatore Luciano Pierangeli.

CALCETTO
[illegible] della Coppa Piemonte

Stasera (ore 22) si disputeranno le due semifinali della Coppa Piemonte di calcetto: a Torino sul campo Filadelfia I Pizzeria Il Cappero contro Seccopra Givoletto; a Givoletto Autopitagora contro Axi Aosta. Finali il [redacted] ottobre alle [redacted] 21 a Settimo Torinese.

BASKET
Sabato a Ivrea [redacted] derby di B [illegible]ile

Sabato (ore 21, via Cappuccini 16) a Ivrea derby della B femminile tra Rbm e Ipsa Collegno, priva dell'infortunata regista Palieri. Sempre sabato, nel 2º turno della C maschile, la Plastic Art Pinerolo riceverà (via dei Rochis, ore 21) l'Abet Bra. La Sanfilippo Collegno sarà ospite del Giornalino Alba. In serie D si giocheranno Europa To-Cuneo (ore 17,30; via Olivero 40); Italnet Montalto Dora-Cus To (18,30; via Papa Giovanni XXIII); Manitoba Chivasso-Ace Ginnastica To (21; via Blatta 24); Fantoni Alba-RBM Ivrea; Mortara-Crocetta To.

SCHERMA
Campionati regionali nel weekend

Sabato (ore 15,30; presso il Club Scherma Torino [redacted] Valentino) campionato regionale [redacted] sciabola per quarta categoria. Domenica (ore 9), sempre a Villa Glicini, fioretto maschile, e sulla pedana dell'A. S. Pro Vercelli (via Massaua 7, Vercelli), spada femminile.

PALLANUOTO
Corsi organizzati [illegible]

La S.F.A. Torino 81, unica squadra [redacted] pallanuoto in Piemonte nella serie [redacted] nazionale, ha aperto le iscrizioni per ragazzi dall'anno 1977 [redacted] seguenti. Per informazioni tel. 65.07.842; 31.95.125; 70.72.396 ore serali. Il coordinamento dei corsi è affidato all'ex azzurro Aversa.

FIAT - LANCIA - ALFA ROMEO

USATO AUTOGESTIONI. CON SUPERBOLLO PAGATO PER 2 ANNI.

SCHEDA CONVENIENZA*

2 ANNI DI SUPERBOLLO DIESEL COMPRESI NEL PREZZO

OPPURE

FINANZIAMENTI: FINO A 10 MILIONI IN 18 MESI A INTERESSE ZERO
FINO A 15 MILIONI IN 24-30 MESI CON INTERESSI RIDOTTI DEL 50%

* Le offerte non sono cumulabili fra [redacted] loro e sono valide fino al [redacted] novembre 1992 sulle vetture disponibili.

I grandi vantaggi Autogestioni non finiscono mai: [redacted] il bello è che sono sempre compresi nel prezzo. Come i due anni di superbollo per chi sceglie un diesel, compresi nel prezzo. Chi preferisce può approfittare invece dei vantaggiosi finanziamenti SAVA, in presenza dei normali requisiti di solvibilità: fino [redacted] 10 milioni dilazionabili in 18 mesi a interesse zero, fino [redacted] 15 milioni in 24-30 mesi con una riduzione del 50% sull'ammontare degli interessi. Terza alternativa, la possibilità di catalizzare le vetture [redacted] benzina mediante montaggio del retrofit, compreso nel prezzo. Da Autogestioni anche la qualità è compresa nel prezzo: trovate vetture Fiat, Lancia [redacted] Alfa Romeo di un anno che vi fanno risparmiare fino al 40% sul listino del nuovo chiavi in mano, hanno pochissimi chilometri e sono garantite ancora dalla Casa o col Sistema Usato Sicuro. Autogestioni, il più grande automercato d'Italia, vi aspetta [redacted]

VETTURA	IMPORTO MASSIMO PAGABILE IN 18 MESI A INTERESSE ZERO	IMPORTO MASSIMO PAGABILE IN 24-30 MESI CON INTERESSI RIDOTTI DEL 50%
UNO - PANDA - Y10	L. 5.000.000	L. 5.000.000
TIPO - TEMPRA - DELTA DEDRA - ALFA 33 - ALFA 75	L. 8.000.000	L. 8.000.000
CROMA - THEMA - ALFA 164	L. 10.000.000	L. 15.000.000

Esempio ai fini del TAEG (Art. 20 Legge 142/92). Importo da finanziare: L. [redacted]. Durata [redacted] finanziamento: 18 mesi. TAN (tasso annuo nominale): 0%. TAEG (indicatore del costo totale del credito): 2,46. Per ulteriori informazioni sulle altre condizioni praticate consultare i fogli analitici Sava pubblicati a termini di Legge.

SAVA

TORINO - CORSO GIULIO CESARE, 360 - TEL. 011/262.13.13

AUTOGESTIONI È SOLO USATO DI PRIMA SCELTA.

ULTIMISSIMI GIORNI
L'OFFERTA E' VALIDA FINO AL 19 OTTOBRE

FIAT

CONCESSIONARIA UFFICIALE

AUTOFRANCIA

TUTTA LA GAMMA FIAT CATALITICA IN PRONTA CONSEGNA

SABATO APERTO TUTTO IL GIORNO

C.SO FRANCIA, 341
Zona Francia - tel. 40.30.157 - 40.30.361 - 40.30.222

2 sedi

C.SO TRAPANI, 116
Zona S. Paolo - tel. 33.58.525

5.000.000
PER PASSARE A UNA NUOVA
FIAT PANDA
7.000.000
PER PASSARE A UNA NUOVA
FIAT UNO

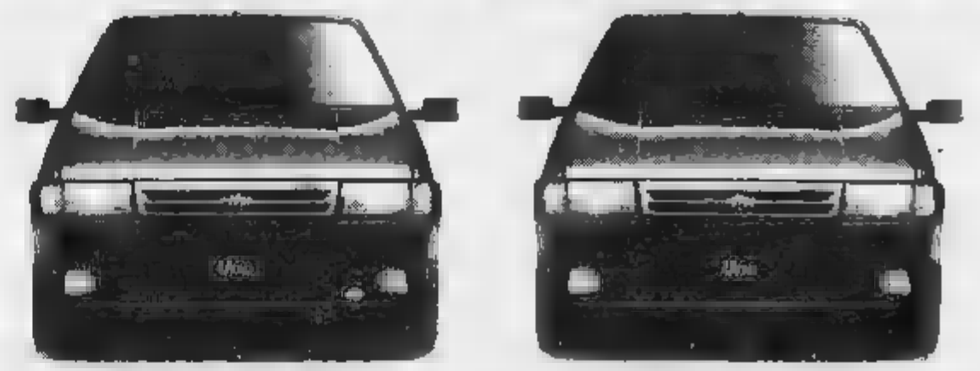
12.000.000
SENZA INTERESSI IN 24 MESI
PER PASSARE A UNA NUOVA
FIAT TIPO

15.000.000
PER PASSARE A UNA NUOVA
FIAT TEMPRA
18.000.000
PER PASSARE A UNA NUOVA
FIAT CROMA

INIZIO PAGAMENTO 1993 - SPESE SAVA L. 200.000 - OFFERTE VALIDE FINO AL SU TUTTE LE VETTURE IN PRONTA CONSEGNA CUMULABILI CON ALTRE CORSO (ESEMPIO SU CROMA 1,03%)

UNO 1000 FIRE TOP I.E. KAT 3 e 5 PORTE

VERSIONI RESTILING PERSONALIZZAZIONI	CINTURE DI SICUREZZA ANTERIORI E POSTERIORI	ANTIFURTO ELETTRICO CON LED LUMINOSO	COPPE INTEGRALI	CONSOLLE CENTRALE CON LUCI DI CORTESIA
	TERGILUNOTTO	LAMPADE ALOGENE	VETRI ANTERIORI ELETTRICI	LUNOTTO TERMICO
SPECCHIO REGOLABILE ESTERNO DESTRO	AUTORADIO RIPRODUTTORE CASSETTE STEREO ESTRAIBILE		VANO PORTAOGGETTI CON SPORTELLO CHIUSURA	APPOGGIATESTA



TUTTO COMPRESO chiavi in mano 3 PORTE KAT L. 5 PORTE KAT L.

PREZZO TUTTO COMPRESO L. 18.450.000 chiavi in mano

TIPO TOP 1400 INIEZIONE ELETTRONICA KAT PERSONALIZZATA IN

STRUMENTAZIONE	SPECCHIO REGOLABILE ESTERNO DESTRO	PORTAOGGETTI CON SPORTELLO DI	CINTURE DI SICUREZZA ANTERIORI E POSTERIORI	AUTORADIO CON RIPRODUTTORE CASSETTE STEREO ESTRAIBILE
VETRI ELETTRICI ANTERIORI	LUNOTTO	MODANATURE LATERALI	APPOGGIATESTA	TERGILUNOTTO
ANTIFURTO CON LED LUMINOSO	5 MARCE	CRISTALLI ATERMICI	MOTORIZZAZIONE 1370 A BENZINA	SEDILI RECLINABILI
		ULTIMO MODELLO		

TEMPRA TOP 1400 INIEZIONE ELETTRONICA KAT IN

STRUMENTAZIONE	SPECCHIO ESTERNO DESTRO	FASCIA GRIGIO SCURA IN LINEA CON I PARAURTI FACE-LIFTING CHE ESALTA LA LINEA MODERNA E DELLA TEMPRA TOP	CINTURE SICUREZZA ANTERIORI E POSTERIORI	AUTORADIO CON RIPRODUTTORE CASSETTE STEREO
VETRI ELETTRICI	CRUSCOTTO IN RADICA	APPOGGIATESTA	MOTORIZZAZIONE 1370 A BENZINA	SEDILI RECLINABILI
ANTIFURTO CON LED LUMINOSO	5 MARCE	CHIUSURA CENTRALIZZATA		CRISTALLI ATERMICI

PREZZO TUTTO COMPRESO L. 21.490.000 chiavi in mano

AUTOFRANCIA DIVISIONE USATI: ESCLUSIVAMENTE IN C.SO FRANCIA, 341 TORINO

200 AUTOCCASIONI

PAGAMENTO SENZA ANTICIPO

AVETE UNA VECCHIA AUTO DA DARE IN PERMUTA VE LA RITIRIAMO FINO A

1.500.000*

*OFFERTA VALIDA SOLO A MESE CONTRASSEGNATE CON A PAGAMENTI POSSESSO DEI NORMALI REQUISITI RICHIESTI.

STUDIO AUTOFRANCIA

DOVE [redacted]

Al Piccolo Regio

E' in programma oggi alle 18, al Piccolo Regio, in piazza Castello, un concerto per pianoforte e percussioni. Maurizio [redacted] Omar [redacted] Giuseppe Cacciola propongono musiche di Bartok e Riley. E' per il ciclo «Concerti della scuola [redacted] alto perfezionamento musicale di Saluzzo» organizzato da I Filarmonici di Torino. Inviti [redacted] distribuzione gratuita al Salone di «La Stampa» in via Roma ed alla biglietteria del Teatro Regio.

Marionette [redacted]

Esordio stasera al Teatro Alfa, [redacted] Casalborgone 16/1, per «Se tra i fili un giorno...» di Augusto Grilli e Giuseppe Cardascio. La storia, ispirata dal pensiero di [redacted] Kleist e Craig, narra di marionette che, calato il sipario su una commedia, diventano il simbolo dell'attesa e di un can[redacted] che vuole carpirne [redacted] segreto. Prodotta dalla compagnia Inventagiochi, la rappresentazione comincia alle 21,15. Biglietti a 20 mila (ridotti 15 mila).

[redacted] torinesi

Quaranta lavori vengono presentati oggi al Massimo, in via Montebello 8, per «Anteprima Spazio Torino». Ad ospitarli sono le sale Due e Tre dalle 15 alle 19 [redacted] dalle 20,30 alle 0,30. Ingresso a 5 mila lire.

[redacted]

Repliche stasera in due teatri torinesi. All'Alfieri, alle 20,45, è in cartellone il divertente «L'importanza di chiamarsi Ernesto» con Ileana Ghione, Carlo Simone ed Alessandro Spadorcia. Biglietti a 32 e [redacted] mila. Informazioni allo 011/562.38.00.

Al Macario, via Santa Teresa 10, «Pautasso Antonio esperto in matrimonio» con Giorgio Molino. Appuntamento alle 21,15, biglietti a 30 mila. Telefonare allo 011/56.13.694.

[redacted]

Alle porte di Torino, due rassegne cinematografiche. Al centro culturale L'Incontro, via Bendini 11 di Collegno, secondo appuntamento con «Suburbana». Alle 21, viene proposto l'inquietante «Cape Fear» [redacted] Martin Scorsese [redacted] Nick Nolte, Robert De Niro [redacted] Jessica Lange. «Effetto cinema» al Marilyn di Chieri prevede invece alle 21 «Lanterne [redacted] del cinese Zhang Yimou. Ingresso: 6 mila.

Torino Esposizioni, da oggi «Elogio all'orologio»

Le ore sono preziose

Si apre la tradizionale mostra-mercato dedicata ai collezionisti Dagli orologi di plastica a quelli sofisticati che costano milioni

«... Quando ascoltate il vostro orologio, esso non parla soltan[redacted] trascorrere [redacted] secondi, [redacted] dell'abilità di tutti gli uomini che si sono impegnati per crearne la perfezione».

La frase, significativa per chiunque possegga un orologio d'autore, potrebbe [redacted] affissa quale slogan di benvenuto all'ingresso di Torino Esposizioni, dove alle 18,30 di oggi si apre (fino [redacted] lunedì prossimo) **Elogio all'orologio**, ora alla settima edizione.

Il sottotitolo («Mostra mercato di orologeria da collezione d'epoca e contemporanea») chiarisce la «filosofia» e gli intendimenti della fortunata rassegna monografico-élitaria, cresciuta fino [redacted] diventare un «must» per intenditori e no. Lo dimostrano le cifre: 30 mila visitatori l'anno scorso a riprova [redacted] un successo che va oltre le aspettative degli organizzatori.

Spiega Giancarlo Majer, presidente dell'Associazione piemontese orafi ed orologiai: «Alla mostra l'appassionato viene con tutta la famiglia: i pezzi esposti, infatti, costituiscono una gioia per gli occhi, non solo per chi s'intende di meccanismi e di complicazioni».

A questo proposito Alfredo Fagnola, noto esperto di orologi d'autore, dice che più che mai si può parlare, quest'anno, di «mostra [redacted] complicazioni»: «Quello che nella vita comune rappresenta un affanno, per noi è una sfida che intriga costruttori [redacted] appassionati».

Complicazioni sofisticate sono quelle del «rattrappante» di Blancpain, che, mediante sdoppiaggio della lancetta dei secondi, consente di misurare i tempi intermedi, senza arrestare il cronometraggio globale di un evento; quelle del «Dual Time» di Audemars Piguet, che in uno stesso movimento riesce ad indicare contemporaneamente l'ora di due fusi orari diversi. Fino alla «summa» di tutte le difficoltà: la «Grande complication» dell'Iwc con suoneria, [redacted]ografo e un calendario capace di distinguere le fasi della Luna e anche i mesi di 28, 29, 30 e 31 giorni.

Il trionfo dei «rotismi» e [redacted] «manovellismi» si accompagna ovviamente a quello dei prezzi e delle curiosità, storiche e no. Vengono presentati, in anteprima, il «Destriero», pezzo tra i più cari del [redacted] (360 milioni), il crono-rattrappante «Berlino», in ricordo delle Olimpiadi del '36, quando per la prima volta venne utilizzato un modello capace di misurazioni al decimo di secondo. E il nuovo modello di «smostra», l'orologio dielettrale piemontese, di cui sarà disponibile (a 70 mila lire) [redacted] tiratura limitata dall'azzurra tonalità in sostituzione del classico nero.

Arricchiscono la rassegna alcune iniziative collaterali: l'asta (alle 20,30) in favore degli Amici degli handicappati e il 2° meeting dei collezionisti del gloriosoSwatch, alle 10 di domenica.

Massimo Boccaletti

Tre giorni con minerali e fossili

Protagonisti della mostra un dente dell'era glaciale e gli smeraldini africani

E' un dente di bisonte, uno dei pezzi forti della **Mostra Nazionale di Minerali e Fossili**, che si apre a Torino Esposizioni domani (ore 15) e resterà aperta dalle 9 alle 20 fino a domenica sera (ingresso lire 6.000, ridotto 5.000, gratuito per le classi accompagnate dall'insegnante).

La [redacted] è davvero insolita: l'ha trovato la primavera scorsa un ragazzino di III media, durante [redacted] lezione di paleontologia sul [redacted], a Villafranca d'Asti. Meta dell'escursione era stata una cava [redacted] sabbia dove da più di vent'anni gli appassionati trovano ogni genere di fossili, soprattutto molluschi e foglie. A prima vista, sembrava un ciottolo.

«Bison priscus» del Pleistocene

In realtà, ripulito della sabbia e delle incrostazioni, si rivelò essere il terzo molare superiore di [redacted] Bison. Questo grosso erbivoro, antenato dell'attuale bisonte, nell'era glaciale abitava le praterie del Piemonte. Il luogo dov'è stato ritrovato il molare fa presumere che risalga ad almeno settantamila anni fa: ci sono infatti forti segni di usura, dovuta al rotolamento sul fondo di un corso d'acqua che in quel periodo ha cambiato letto, abbandonando il dente, insieme agli altri sedimenti, sul fondo della cava. Chi è interessato, lo potrà vedere presso lo stand dell'Associazione di Mineralogia e Paleontologia piemontese.

Fra i pezzi più importanti - chiusi in teche a prova di furto - ci sono gli enormi cristalli di ametista brasiliani, le grandi apatiti trasparenti del Portogallo e i dioptasi smeraldini della Namibia. Molto particolari anche i fluoriti della Francia e dell'Inghilterra, racchiusi in cristalli cubici variamente colorati. E poi: vanadiniti del Marocco, opali nobili dell'Australia, gemme e minerali di tutte le parti d'Italia. Un chilometro di stand, allestiti dai collezionisti che aspettano l'appuntamento [redacted] Torino per presentare [redacted] scambiare i propri tesori. Ci sono comunque belle occasioni anche per chi non dispone delle cifre indispensabili per portarsi a casa un pezzo da collezione: con poche migliaia [redacted] lire, si trova certamente qualche piccolo fossile con cui avviare una propria raccolta. **[m. ver.]**

NOTTE [redacted] ■ cura di Gabriele Ferraris

Dagli Stati Uniti

[redacted] band americane in concerto stasera. Al «Folk Club» (via Perrone 3 bis [redacted] 21) c'è il gruppo del chitarrista Larry Burton, bluesman del Mississippi: [redacted] lui, il vocalist Robert Covington, il bassista Bob Stroger, Benno Rupp (chitarra ritmica) e Kurt Baslin (armonica).

Sempre stasera, al «Manhattan» (via Giachino 46, [redacted] 22) rock con la band di Rob Frazier.

Rock [redacted] jazz

A «Hiroshima mon Amour» (via Belfiore 24) [redacted] di scena [redacted] il rock sadomaso dei Figli di Guttuso. Doppio concerto rock stasera [redacted] «Mirò» (strada Settimo 164) con gli Obnoxious e i Dead End. [redacted]ck anche all'«Armadillo che ride» (via Nietzsche 155/18) con i Tempo Reale; al «Bells & Flowers» (via Belfiore 38) con i Bagarre. I Magical Diamonds [redacted] al «53' Studios» di Caluso (anziché alla «Cicala» di Fiano).

Rock blues al «Doctor Sax» (murazzi di lungopò Cadorna 4, ore 23) con i Fears.

Il «Black Cat» (via Pacchiotti 61) presenta stasera la Model-T Boogie Band, una delle più note formazioni [redacted] blues italiano.

Funky al «Memphis» di Mercenasco con i Free Lance.

Per il jazz, segnaliamo il trio del sassofonista Emanuele Cisi alla «Contea» (corso Sella 132); il duo Erno Grubessich-Dino Pelissero al «Portes» (via Montebello 21); e il quartetto della vocalist Silvia Pellegrino all'«Imbarco Perosino» (viale Virgilio 53). Pianobar e canzoni alla «Cave» (via Pomba 7) [redacted] Mi[redacted] & Nobiltà; al «Jonathan» (via Mercanti 19) con Riccardo Rogari; [redacted] Federico» [redacted] Leinì (via Carlo Alberto 54) con Tonino Monchiero.

Per tutti, inizio alle 22.

Yo Yo e gli altri

Riapre stasera lo «Yo Yo»: il circolo di via Burzio [redacted] inaugura la stagione con il party «Positive Priority».

Sempre stasera, partono i «Giovedì» del «Fellini» di via Camerana 11: ingresso riservato alle donne fino alle 0,30, attrazione lo strip-tease maschile. Ancora stasera, si balla con i Mambo Club» e con i dischi scelti dai deejay Marco Testa e Anna Cerrocchi al «Big» [redacted] corso Brescia 28.

A «Rock City» (via Bertini 2) la serata s'intitola «A Joyful Noise». Al «Metrò» (via Gioberti 33) il deejay è Boris Pettman.

Il Mago Jack si esibisce al «Garota di Ipanema» in piazza Rivoli 1.

Al «Nautilus» di Torre Pellice (piazza San Martino 6) c'è il cabarettista Alessandro Piron.

Le proiezioni al Museo della Montagna

Fra maestose vette guardando il video

Vette su vette a ciclo continuo. Di nuovo ad «alta quota» al Museo Nazionale della Montagna (Monte dei Cappuccini) con la rassegna **Videomontagna** che, curata da Aldo Audisio, riprende il 10 ottobre. Saranno l'alpinismo, l'esplorazione, lo sci e l'ambiente [redacted] i temi conduttori dei [redacted] video realizzati con la collaborazione di 10 televisioni, fra cui la Rai [redacted] le reti francese, svizzera e islandese.

«Le Seigneur des Aigles» è [redacted] titolo della prima proposta, la storia della vita di un uomo e della sua aquila sulle montagne del Kazakistan che verrà proiettata nella sala Video sino al 25 ottobre.

Da «Le Seigneur des Aigles»

Le montagne scelte [redacted] pittore ottocentesco Giovanni Segantini per le sue tele saranno le protagoniste del film successivo, dal 27 ottobre all'8 novembre, mentre si parlerà di alpinismo agonistico in «Come esempio lo stambecco», dal 10 al [redacted] novembre.

Fotogrammi-studio sulla «mummia» [redacted] ghiacciaio [redacted] Similaun nel video dal 24 al [redacted] novembre, che sarà seguito a dicembre dalle produzioni «I musei del mondo contadino» e «Chasseur de miel», la rischiosa raccolta del miele sulle ripide pareti nelle valli del Nepal. I filmati proseguiranno senza soste sino al 4 luglio, negli stessi orari del museo dalle 9 alle 12,30 e dalle 14,45 alle 19.15 il sabato, domenica e lunedì, e dalle 8,30 alle 19,15 gli altri giorni. **[t. pl.]**

All'Auditorium

Sinfonica Rai da questa sera si ricomincia

Si apre stasera all'**Auditorium** (ore 20,30) la Stagione Sinfonica Pubblica della Rai. Si apre con l'esecuzione del «Requiem» tedesco di Brahms [redacted] «Te Deum» di Dvorak di cui saranno protagonisti il soprano Edith Mathis, il baritono Tom Krause, [redacted] della Rai e dell'Accademia Santa Cecilia. Dirige Aldo Ceccato.

Inaugurazione nel segno della continuità musicale, ma con al[redacted] innovazioni basilari. L'accordo economico e artistico «strategico triennale» fra Rai, Fondazione San Paolo e Orchestra Filarmonica di Torino ha consentito di guardare al futuro con maggior tranquillità: l'Orchestra Rai vivrà e svilupperà le proprie iniziative artistiche con la produzione [redacted] concerti radiofonici, televisivi e video cassette. Sergio Blasich, sostituisce alla direzione artistica Enzo Restag[redacted] a cui va riconosciuto anche il merito di aver portato l'Auditorium al «tutto esaurito». Infine, a giorni, si dovrebbe conoscere [redacted] nome del [redacted]vo direttore stabile, che prenderà il posto dell'uscente Aldo Ceccato. **[ar. ca.]**

All'«Unione»

I relatori si ascoltano il martedì

[redacted] chiameranno **Martedì Sera** e vorranno essere [redacted] amichevole incontro tra grossi personaggi dell'economia, della cultura, del giornalismo e della scienza con il pubblico. L'iniziativa, voluta da Dagoberto Brion del Centro Congressi Unione Industriale (presidente Piero Peradotto), comincerà il 20 ottobre, alle ore 21, nella sede di via Fanti 17.

Primo relatore Mario Deaglio che parlerà su «Italia. C'è una luce [redacted] fondo [redacted] tunnel?». Seguirà, [redacted] martedì successivo, cioè il 27, Ezio Mauro con «Nascita e morte della perestrojka».

E poi Bruno Rambaudi che si soffermerà sul futuro dell'industria torinese e Adolfo Beria di Argentine, [redacted] la mafia.

«Avremo almeno una quarantina [redacted] relazioni sino all'estate - precisa Brion - e tutte ad alto livello». L'originalità dell'iniziativa è che importanti gruppi «adotteranno» quattro incontri per volta. Primo spon[redacted] la Toro Assicurazioni. Ingresso a invito che si ritira in via Arcivescovado 18.

Corsi di survival

Sopravvivere nonostante la pioggia

Gli studenti non hanno ripreso solo le lezioni a scuola, [redacted] anche la frequenza al **Salgari Campus**. [redacted] grande terreno di gioco allestito dall'Isa (International Survival Association, telefono 011/837.348), in collina, con ingresso da corso Chieri 54B, [redacted] ottocento metri da corso Casale. Il campus è [redacted] fitta boscaglia di [redacted] mila metri quadrati, [redacted] due passi dalla città con chilometri di sentieri [redacted] ponti sospesi, dove si praticano «avventure cognitive per le scuole», «ecologia umana», «archeologia sperimentale», dove si imparano antiche arti di tiro [redacted] l'arco, autopreservazione e tecnologie primitive.

Ideatore dell'iniziativa, che funziona già da qualche anno, Enzo Maolucci, [redacted] cantautore e insegnante d'italiano. Fra i docenti l'antropologo Alberto Salza, Silvano Borrelli, esperto di tecnologie primitive, gli istruttori Danilo Audisio e Rita [redacted]. La frequenza al campo è comunque aperta anche agli adulti. Basta iscriversi. Sede in corso Casale 36. **[r. sc.]**

GLI [redacted]

Pittura

S'inaugura domani alle 21 alla Galleria «La Telaccia», in via Pietro Santarosa 1, la mostra di pittura di Massimo Spinelli. Proseguirà [redacted] 19 ottobre tutti i giorni dalle 10 alle 12 [redacted] dalle 16 alle 19 esclusi i festivi e lunedì mattina.

Dall'America Latina

Inaugurazione stasera alle 21,30 del nuovo ristorante «Ganas de Mar», in [redacted] Unione Sovietica 411. Le specialità sono i piatti latino-americani, spesso accompagnati da musica e spettacoli. Per prenotare telefonare allo 011/613.231.

Enoteca

Oggi, [redacted] 18, inaugurazione dell'Enoteca Fabi, vecchia bottiglieria con nuovo look. In corso Belgio 49.

Solidarietà

L'Associazione Italia-Nicaragua, comitato Salvador, sede in via Monferrato 14, organizza corsi di spagnolo, inglese [redacted] di danza che cominceranno il 26 ottobre. Il ricavato servirà alla realizzazione di progetti di solidarietà per il Paese centroamericano. Informazioni più dettagliate allo 011/819.31.60.

Concorso

Scade il 15 ottobre il termine d'iscrizione per il concorso fotografico «Le vie d'acqua», organizzato [redacted] Centro culturale Amadis. Le immagini, a colori o in bianco [redacted] nero e di qualsiasi formato, devono avere come unico soggetto corsi d'acqua di documentata appartenenza all'idrografia piemontese. Per partecipare, [redacted] telefonare allo 011/562.09.16.

Pediatria

Domani alle 20,30 al Centro «Il Quadrifoglio», in via Lancia 10, per il ciclo «I venerdì naturali» Luciano Proietti interviene sul [redacted] «La pediatria naturale».

[redacted] Italgas

Domani alle 10,30 all'Accademia delle Scienze, in via Accademia delle Scienze 6, [redacted] premiati i vincitori del «Premio Italgas 1992 per la ricerca e l'innovazione». Quest'anno è stato assegnato ai professori Harold Walter Kroto, Bruno Battaglia e Mario Pent.

La Fiat nelle [redacted]

Domani alle 18 al Museo dell'Automobile in corso Unità d'Italia, inaugurazione della mostra fotografica «Fabbrica e dintorni, la Fiat nelle fotografie del suo archivio dal 1899 al 1960».

Recitazione

Sono aperte le iscrizioni al Teatro Fregoli, in via Santa Giulia [redacted] bis, per i corsi di recitazione ed educazione teatrale. Le lezioni saranno bisettimanali di due ore ciascuna. Informazioni allo 011/812.23.12.

A [redacted] Nuova

Domani dalle 15,30 e il 10 e 11 ottobre tutto il giorno, alla sala Disco Verde della stazione Porta Nuova, l'Aics e l'Associazio[redacted] Harambee Art Kunst, organizzano il convegno «E ora? La nuova critica all'alba [redacted] un decennio». L'iniziativa è nell'ambito di «Arte in movimento». Per informazioni, rivolgersi allo 011/561.39.25.

Etica ed estetica

Alle 21 all'associazione Idee, in via Susa 12, conferenza sul tema [redacted] «Arte, fatti e artefatti: etica ed estetica della psicoterapia». Partecipa Ennio Foppiani.

Informagiovani

Domani alle 12 l'assessore alla Gioventù Antonello Angeleri presenta il rinnovato «Centro Informagiovani» (via Assarotti 2), dopo due mesi d'inattività.

Bubble Baby

Domani all'associazione culturale «L'uovo di struzzo», [redacted] Mazzini 34, Grazia Toderi presenta [redacted] «Bubble Baby»: un'installazione creata con materiali vari che riproduce le bolle di plastica asettica nella quale so[redacted] costretti a vivere i bambini con gravi carenze immunitarie. Rimarrà esposta sino all'11 novembre.

I [redacted]

[redacted]

NUMERI UTILI

Vigili del Fuoco 115
Carabinieri 112
Sede centrale 55.191
Polizia 113
Questura centrale 55.881
Prefettura 55.891
Vigili urbani 26091
Polizia stradale 56.401
pronto intervento 54.16.33
Corpo Forestale
Incendi bosc. [redacted]
Ellambulanze 118

[redacted]

SALUTE

Guardia medica. Servizio gratuito notturno (20-8), prefestivo e festivo 57 47
Croce rossa, serv. generico e pediatrico, 24 ore su 24, a pagamento [redacted]
Croce verde, servizio pediatrico a pagamento, prefestivo, festivo e notturno: 54.25.76 - 54.90.00
Cesed 768 811 - 752.685
Centro antiveleni. 63.76.37
Pronto [redacted] [redacted] **co,** Molinette, c. Bramante 90, dalle 20 alle 23
Guardia ostetrica permanente, S. Anna, 63961; Maria Vittoria, 55.421. Mauriziano 50.801

[redacted]

Soccorso urgente 57.47
Croce Rossa 280.333
Croce verde 54.90.00
Croce bianca 329.01.96

INFERMIERI

Asido 54.04.60
[redacted] [redacted]
[redacted] 619.16.20
Aidasoro 63.01.56
Asido 33.13.01
Assist. infermi 839.75.25
Aidai 60.23.98 - 58.52.65
Ausilio 44.1[redacted]
Ares [redacted]
Ass. infermi. torin. [redacted]
Spi 242 19.04.
Croce bianca 63.19.02
Studio [redacted] **professionali Bm** 248.41.52
Piccole serve del malati poveri 53.52 57-650.52.71
Stado. domiciliare 75.14.73 749.24.34 - 749.65.27

[redacted]

FARMACIE DI [redacted]

Servizio dalle 19,30 alle 9
piazza Massaua 1 779.3308
via Nizza 65 669.9258
c. Vittorio 66 538.271

[redacted]

Telefono Azzurro (051) 22.25.25
Telefono amico 38.53.131
Stranieri centro accoglienza Ciscai 53.39.82
La Tenda (Acc. stranieri), telefono 56.22.165
Bartolomeo & C. 53.48.54
Sermig 436.85.88
Amnesty International, via Vagiole 10, 741.27.02
Informagay 43.65.000
Gruppo Abele 839.54.42
Apice (epilessia) [redacted]
Anapaca (assistenza ammalati cancro) [redacted]
Movimento consumatori 431.00.18
Lega ital. lotta AIDS v. Cavour 39 81.26.026
C[redacted] insieme, v. Barbaroux 41 561.7181

[redacted]

MUNICIPIO

Municipio [redacted]
Certificati a domicilio prenotazioni tel. 436.01.66
Informazione documenti 5765.5104 - 5765.5105
Telefono Viola 436.77.00

[redacted]

Canile munic. 262.12.16
Lega difesa gatto, 650.2713
Protez. animali 812.28.94; canile, 262.03.97
Lega difesa cane, v. Germagnano 9, 262.08.02
Usl, serv. veter., s. Lanza 75, 660.39.46-660.40.26 v. S. Domenico 22 53.35.90

[redacted]

AEROPORTI

Caselle, inf.: 57.78.361 - 57.78.362 (dalle 6 alle 24). Biglietteria 57.78.372
Terminal, c. Inghilterra ang. c. V. Emanuele, 44.25.25
Milano-Linate e Malpensa [redacted]

[redacted]

AUTO E STRADE

Soccorso stradale Aci 116
Europ assistance 53.08.56
Percorribilità strade 194

[redacted]

Di sera: P. Nuova; c. Belgio 4; v. Filadelfia 57; v. Cibrario 19; p. Rivoli 11; p. Sabotino 6; v. Fiochetto 23; c. Ferrucci 38; v. Nizza 193; v. Napione 31; p. Derna 236/c; c. G. Cesare 81

[redacted]

BENZINAI

Servizio notturno
Agip, p. S. Gabr. da Gorizia; **Ip,** c. G. Cesare 220, c. Casale 292, l.go Palermo, str. Alessano 180; **Esso,** c. V. Emanuele - c. Inghilterra; **Api,** c. Vercelli-ponte Stura; **Q8,** c. G. Cesare 276, **Moncalieri,** c. Trieste

[redacted]

EDICOLE

Piazza C. Felice, hotel Ligure (fino all'1); via Nizza 1; corso V. Eman.-via Lagrange; corso V. Eman.-p.za C. Felice; p.za Statuto 15.

TEATRI

ALFIERI: Pomeriggi a teatro. Concerti ogni mercoledì ore 18. Prose ogni giovedì e sabato ore 15,30. Biglietteria 9-13; 15-19.

SCUOLE DI DANZA E [redacted]

ABASTO: corsi di recitazione diretti da R. Solovey. Per inf. tel. 581.0992.
CENTRO DANZA GARIBALDI: corsi di [redacted] classica, moderna, jazz, ginnastica soft per signore (intervallo pranzo e serale). Per informazioni e prenotazioni tel. 898.4801 dalle 16 alle 18,30, via Giulia 56.
[redacted] **DANZA ROYAL** diretto da [redacted] Goria: danza classica. Royal Academy Londra; contemporanea; jazz. [redacted] 15-19, via S. Marino 69/14, tel. 322.878.
CENTRO DEL BALLETTO di Grazia Negro (corso Casale 137, tel. 819.3519): [redacted]zioni aperte ai corsi di propedeutica, danza classica, modern jazz, ginnastica. Ore 16-19.
D'UOMO TEATRO: Ass. Cult. tel. 521.1570, scuola di teatro diretta da Anna Bolens e Anna Marcelli. Aperte le iscrizioni da lunedì a venerdì dalle 17 alle 20.
INTRADOSSI: [redacted] San Massimo 21: Corsi di recitazione, dizione, mimo, clownerie, canto. Inf. tel. 81.71.009 ore 17-20.
NUOVO: scuola di danza classica [redacted]temporanea, selezioni corso professionale. Corso D'Azeglio 17, tel. [redacted].
NUOVO: scuola di recitazione diretta da Enza Giovine, corsi per adulti e per ragazzi. C. D'Azeglio 17, tel. 669.06.55.
TI-ENNE-TI' c/o Centro d'arte varia M. Dravelli, via Praciosa 11, Moncalieri: direzione artistica Michele Di Mauro. Aperte le iscrizioni al 1° anno. Prove d'ammissione nei giorni 17 e 24 ottobre 1992. Per informazioni tel. 521.1149.

RITROVI

[redacted] **MUS**[redacted]: [redacted] Frejus 27, tel. 447.7171. Ore [redacted] e... [redacted] festa continua con La Troupe.
ARLECCHINO: ore 15,30 [redacted] anni 60 con Rocky.
BOROTALCO: domani ore 21 I Novelli tel. 606.1058.
BOROTALCO: ore 21 I Novelli.
CLUB 84: ore 15,30 danze e ritmi per [redacted] con Gribaudo.
CLUB 84: questa [redacted] ore 21 «Liscio D.O.C.» con La Spensierata.
DU PARC: ore 21 I Delfini. Tel. 521.[redacted]:
LE ROI: ore 21 di tutto un po'... di più.
NUOVA [redacted] la conosci? Corso Taranto 206, tel. 200.067. Ore 21 grande orchestra spettacolo Daniele Combe.
NUOVO GARDEN (tel. 580.3448): ore 15,30 discomusica liscio.
NUOVO TROCADERO - Music-hall (via An[redacted] Doria 9, Torino, tel. 562.0986): ore 15,30 e 21 orchestre.

[redacted] **CLUB:** Santhià - [redacted] 0161/930.939. Nuova gestione. Ore 21 Festival del liscio con Dina Manfred, ore 23,30 spaghetti per tutti.
TANGO SALA DANZE: ore 21 musica da ballo e anni 70.

EXTRA NOTTE EXTRA (v. Golla ang. C. Vittorio Emanuele- tel. 887.583): tutte le sere ore 22 discoteca. Sabato e domenica ore 15-19.
PATIO + INVIDIA: tutte le sere ore 22 discoteca, sabato e [redacted] 15-19, Tel. 561.4941 - 674.069.
LA PINETA - Ristorante di Brandizzo: sabato sera cena con ballo. Prenot. tel. 913.90.64.
R[redacted]**E DISCOTECA LA BECCACCIA:** il tuo locale in collina. [redacted]
RISTORANTE [redacted] **CUMBIA** (Pinerolo): saloni per nozze, sala danze. Tel. (0121) 74.115.
SAN GIORGIO - Ristorante - Danze - Valentino: La Piana's Trio. C. Albertina.
TRILUSSA: se magna e nun se russa e se fa un sacco de risate. Tel. 562.4496.

GALLERIE E MUSEI

ABACO (via Gioberti 73 bis): Venere Chilemi.
ANTICHI MAESTRI PITTORI (via A. Doria 19a, tel. 812.7587): per la storia della scultura materiali inediti e poco noti. Catalogo a cura di Massimo Ferretti. Ore 9,30-12,30 e 15,30-19,30. Domenica e lunedì chiuso.
ARTE CLUB (via della Rocca 39, tel. 836.331): Romano Campagnoli.
GALLERIA AVERSA (via C. Alberto 24, tel. 532.662): '800-900 italiano.
GALLERIA CIRCOLO UFFICIALI (c.so Vinzaglio 6): Pietro Zuccolin. Orario 10-14; 16-20 aperto festivo e lunedì dal 2 fino all'8 ottobre.
GALLERIE PRINCIPE EUGENIO: 24 Antiquari in un palazzo (via Cavour 17/a, tel. 562.4209). Presentano dal 7/10 al 14/11/92 la mostra «Tra i Prodigi Dei Sacri Monti». Orario: da [redacted] a [redacted]nerdì 15,30-19,30; [redacted] 10-12,30 e 15,30-19,30.
PALBERT (corso V. Emanuele 28, tel. 011 839.6202): '800 italiano dal 14/10.
SALA ESPOSIZIONI (Palazzo della Giunta, piazza Castello 165): Mostra de: La bottega delle Nuove Forme di Franco Brunetta e i suoi bambini. Fino al 17 ottobre 1992. Orario: feriali 10-19; sabato 10-18,30; festivi chiuso. Ingresso libero.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

BERMAN: Ennio Moriotti - [redacted] nella saletta Metello Mario - disegni.
[redacted] (v. Juvarra 18): Enrico Paulucci, or. 10,30-12,30; 15,30-19,30.
FOGLIATO: pittori dell'800.
MICRO' (p. Vittorio 10): M. C. Orlandini
NARCISO: «Tra Eros e Narciso».
PIRRA (corso Vittorio 82, tel. 543.393): rassegna di autori italiani e russi.

TEATRO STABILE TORINO
STAGIONE 1992/93
Sono in vendita presso la biglietteria del T.S.T. (via Roma, 49 - orario 9/18, domenica riposo) gli
[redacted]
A POSTO FISSO
PER IL TEATRO CARIGNANO E IL TEATRO COLOSSEO
PER INFORMAZIONI:
TEL. 011/557.6246 - 544.562

l'idea NUOVO RISTORANTE
SPECIALITA' FUNGHI
APERTO ANCHE A MEZZOGIORNO
Via Cialdini 50 - TO
Tel. 442.345 Chiuso dom.

CLUB 84
Corso Massimo d'Azeglio 9 - tel. 669.95.80
QUESTA SERA ore 21
LISCIO D.O.C. con **LA SPENSIERATA**
...tutto liscio, solo liscio!

Vedere altra pubblicità cinema a pagina 41

DA OGGI IN ECCEZIONALE CONTEMPORANEA
lillipút e STUDIO RITZ

LA COPPIA VINCENTE
PATRICK SWAYZE dopo «GHOST»
ROLAND JOFFE' dopo «URLA DEL SILENZIO» e «MISSION»

PER COLORO CHE AMANO E APPREZZANO I BUONI FILM

Un grande regista CLAUDE CHABROL - Un grande autore: GEORGES SIMENON
Una straordinaria MARIE TRINTIGNANT
migliore attrice al Festival di Taormina 1992

«Un nuovo capolavoro del diabolico Chabrol» (LE MONDE)
«Una storia che ti avvolge lentamente, che ti risucchia dentro... Marie Trintignant un'eccezionale ... » (CORRIERE DELLA [redacted])

da OGGI al Cinema MASSIMO 1

FIAMMA e OLIMPIA 1 DIVERTENTISSIMO!

[redacted]
qualsiasi [redacted]
[redacted] *trascurare impegni*

AMBRA

PENTAFILM NELLA TRADIZIONE DEI [redacted]

DOMANI UNO NAZIONALE — eliseo — adua 400

Il Best-seller più «SGARRUPATO» di tutti i tempi diventa un film

IDEAL - CRISTALLO
eliseo

ARLECCHINO
DIEGO ABATANTUONO e MARCO RISI per la prima volta insieme nel film italiano più atteso

LA «LORO» AFRICA

PENTAFILM PENTAFILM PENTAFILM PENTAFILM PENTAFILM PENTAFILM

DOMANI AL DORIA
LEONE D'ARGENTO
ALLA XLIX MOSTRA INTERNAZIONALE DEL CINEMA DI VENEZIA

LA STORIA DI UNA MADRE CHE E' UNA GRAN PUTA E DI UNA PUTA CHE E' UNA GRAN MADRE (BIGAS LUNA)

IL NUOVO [redacted] SCANDALO DI [redacted] LUNA [redacted] VINTO [redacted] A VENEZIA.

eliseo
Una satira sul sesso «CONFEZIONATO»

STREPITOSO!
OLIMPIA 2

PRIME VISIONI

Adua 200 — c. Giulio Cesare 67 T. 856.521 Or.: 16,30 18,30/20,30/22,30 Ing. 10.000/rid. 6000
Un'altra vita — *di Carlo Mazzacurati con C. Amendola, S. Orlando, A. Biedrzynska (Italia '92)* — In una Roma solitaria e in disfacimento nasce, e muore, l'amore fra un dentista in crisi e un'immigrata russa. N. V. 1h 30' Commedia

Adua 400 — c. Giulio Cesare 67 T. 856.521 Or.: 16,30 18,30/20,30/22,30 Ing. 10.000/rid. 7000
Nero — *di G. Soldi con S. Castellitto, C. Caselli (Italia '92)* — Scritto dall'autore di «Dylan Dog», è la storia di un tranquillo uomo in grigio che, per colpa della fidanzata, è coinvolto in un'oscura trama di delitti. N. V. 1h 45' Thriller

Ambra — v. Chiesa della Salute 77 Tel. 210.985 20,30/22,30 Ing. 10.000/rid. 7000
Weekend [redacted]nza il marito — *di B. Thomas, con A. McCarthy, K. Preston, N. Hunt (Usa '92)* — Un ragazzo conosce una sensuale fanciulla, la porta al Casinò, crede di aver trovato l'amore ma è travolto dai guai. Lo salverà una fragile fotografia? N. V. 1h41' Commedia

Ambrosio P. — c. V. Emanuele II 52 Tel. 547.007
CHIUSO PER LAVORI

Arlecchino — c. Sommeiller 22 Tel. 5817.190. Or.: 15,45/18/20,15/22,30 Ing. 10.000/rid. 7000
Nel continente nero — *di M. Risi, con D. Abatantuono, C. Salani, A. Falchi (Italia '92)* — Un ragazzo vola a Malindi per incontrare il vecchio socio d'affari del padre, morto in circostanze misteriose, e scopre una «fauna» assortita di italiani. N. V. 2h 5' [redacted]

Capitol — v. San Dalmazzo 24 Tel. 540.605. Or.: 16,55 18,45/20,35/22,25 Ing. 10.000/rid. 7000
Le avventure di Peter Pan — *di W. Jackson, G. Geronimi, H. Luske, B. Sharpsteen (Usa '52)* — Le avventure del ragazzo che non vuole crescere, tra le insidie di Uncino e i capricci di Campanellino. Disney alle prese con la fantasia di Barrie. N. V. 1h 35' Cartoni anim.

Centrale — v. Carlo Alberto 27 Tel. 540.110 Or.: 16,20/18,30/20,30/22,30 Ing. 10.000; Aiace 6000
[redacted]rte di [redacted] [redacted]tematico napoletano — *di M. Martone con C. Cecchi, A. Bonaiuto, R. Carpentieri (Italia '92)* — Napoli, Anni 50. La crisi di una città attraverso quella di Renato Caccioppoli, matematico, filosofo e musicista, morto suicida. N. V. 1h 50' Dramm.

C. Chaplin 1 — v. Garibaldi 3[redacted] Tel. 436.0723. Or.: 15 16,55/18,50/20,45/22,40 Ing. 10.000/rid. 7000
[redacted]attro figli u[redacted] — *di F. Weld con R. Citran, M. Valentini (Italia '92)* — La crisi di una famiglia borghese d'oggi: madre in carriera, giovane compagno, figlia bambina, figliastro adolescente. Tutti diversi, tutti ugualmente soli. N.V. 1h 45' [redacted]

C. Chaplin 2 — v. Garibaldi 32/E Tel. 436.0723. Or.: 15,10 17,35/20,05/22,30 Ing. 10.000/rid. 7000
Indocina — *di R. Wargnier con C. Deneuve, V. Perez, L. D. Pham (Francia '92)* — Indocina, Anni 30. Una ricca possidente adotta una principessa orfana e si innamora di un ufficiale di marina, che le preferisce la ragazza. N. V. 2h Dramm.

Cristallo — v. Gollo 5 Tel. 650.7100. Or.: 15,10 17,35/20/22,30 Ing. 10.000/rid. 7000
Basic Instinct — *di P. Verhoeven, con M. Douglas, S. Stone (Usa '92)* — Poliziotto indaga sulla morte di un cantante, ucciso con un punteruolo durante un rapporto sessuale: l'indiziata è una scrittrice, un pericoloso vulcano erotico. V.M. 14 2h5' [redacted]

Doria — v. Gramsci 9 Tel. 542.422. Or.: 16/18,10/20,20/22,30 Ing. 10.000/rid. 7000
Fratelli e sorelle — *di Pupi Avati con Franco Nero, Luciano Federico e Stefano Accorsi (Italia '92)* — Una famiglia italiana di oggi in fuga negli Stati Uniti: la nuova realtà incide diversamente sui due figli adolescenti. N. V. 2h Commedia

Eliseo Grande — p. Sabotino Tel. 447.5241. Or.: 15 17,30/20/22,30 Ing. 10.000/rid. 7000
Basic Instinct — *di P. Verhoeven, con M. Douglas, S. Stone (Usa '92)* — Poliziotto indaga sulla morte di un cantante, ucciso con un punteruolo durante un rapporto sessuale: l'indiziata è una scrittrice, un pericoloso vulcano erotico. V.M. 14 2h5' [redacted]

Eliseo Blu — p. Sabotino Tel. 447.5241. Or.: 15,30 17,50/20,10/22,30 Ing. 10.000/rid. 7000
Vietato ai minori — *di Maurizio Ponzi con Marietta Valentini, Paco Reconti, Alessandro Haber (Italia '92)* — Amori e disavventure di un giovane attore ingaggiato per recitare in uno scalcinato film a luci rosse. N. V. 1h 40' Commedia

Eliseo [redacted] — p. Sabotino Tel. 447.5241. Or.: 16 18,10/20,20/22,30 Ing. 10.000/rid. 7000
Be[redacted] e accessibile — *di D. Boyd, con P. Kensit, J. Shepherd, P. Ryecart (Inghilterra '92)* — Una ventunenne inquieta e bellissima gioca all'amore con tre uomini: un cantante giamaicano, uno scozzese e un signore sposato. 1h 55' [redacted]

Empire — p. Vitt. Veneto 5 Tel. 871.642. Or.: 14,30 16,30/18,30/20,30/22,30 Ing. 10.000/rid. 7000
Cuore di tuono — *di M. Apted, con V. Kilmer, S. Shepard, G. Greene (Usa '92)* — Un agente dell'Fbi indaga sull'assassinio di un Sioux nella riserva del Sud Dakota: si scontra con un mondo lontano e con la metà oscura del suo cuore. N. V. 2h 05' [redacted]

Erba — c. Moncalieri 241 Tel. 661.5447 Or.: 20,15/22,30 Ing. 10.000/rid. 7000
Gangsters — *di M. Guglielmi, con E. Fantastichini, G. Cederna, I. Ferrari (Italia '92)* — Genova 1945: la guerra è finita, ma un gruppo di partigiani non depone le armi e decide di giustiziare un criminale di guerra impunito. N. V. 2h 5' Drammatico

Etoile — v. B. Buozzi Tel. 530.393. Or.: 15 16,55/18,50/20,45/22,40 Ing. 10.000/rid. 7000
Il tagliaerbe — *di B. Leonard con P. Brosnan, J. Fahey (Usa '92)* — Un ritardato mentale acquista una straordinaria energia grazie alla «realtà virtuale»: ma l'esperimento con il computer sfugge a ogni controllo. Da Stephen King N. V. 1h 50' Thriller

Faro — v. Po 30 T. 832214 Or.: 20,30/22,30 Ing. 10.000/rid. 7000
Poliziotto in blue jeans — *di B. Evans, con C. Slater, T. Goldwin, M. Jovovich (Usa '92)* — Un giovane indaga sulla morte del fratello, titolare di un distretto di polizia a San Francisco, e scopre una ragnatela di sporchi traffici. N. V. 1h40' Commedia gialla

Fiamma — c. Trapani 57 Tel. 385.2057. Or.: 14,50 16,45/18,40/20,35/22,30 Ing. 10.000/rid. 7000
Moglie a sorpresa — *di F. Oz, con S. Martin, G. Hawn (Usa '92)* — Un architetto frustrato costruisce una casa per ospitare la donna dei suoi sogni: ci entrerà invece una cameriera che fa di tutto per fingersi e diventare sua moglie. N. V. 1h 40' Commedia

Ideal — c. Beccaria 4 Tel. 521.4316. Or.: 15,10 17,35/20/22,30 Ing. 10.000/rid. 7000
Basic Instinct — *di P. Verhoeven, con M. Douglas, S. Stone (Usa '92)* — Poliziotto indaga sulla morte di un cantante, ucciso con un punteruolo durante un rapporto sessuale: l'indiziata è una scrittrice, un pericoloso vulcano erotico. V.M. [redacted] 2h5' [redacted]

King Kong — v. Po 21 Tel. 838.7502. Or.: 15,30 17,15/19/20,45/22,30 Ing. 10.000 Aiace 6000
Fusi di testa - Wayne's World — *di P. Spheeris, con M. Myers, D. Carvey, R. Lowe (Usa '92)* — Due presentatori trasmettono con successo uno show demenziale dalla loro cantina. Un astuto produttore vuole «comprarli» ma non è semplice. N. V. 1h 41' [redacted]

Lilliput — v. XX Settembre 15 bis Tel. 537.100. Or.: 15 17,30/20/22,30 Ing. 10.000/rid. 7000
La città della gioia — *di R. Joffé con P. Swayze, Pauline Collins (Usa '92)* — Nella zona più povera di Calcutta si incrociano le vite disperate di un giovane medico americano in crisi e di un contadino che fugge la carestia. N. V. 2h 15' Dramm.

Lux — Galleria S. Federico Tel. 541.283. Or.: 15,35 17,55/20,15/22,35 Ing. 10.000/rid. 7000
Batman - Il ritorno — *di Tim Burton con Michael Keaton, Michelle Pfeiffer, Danny De Vito (Usa '92)* — Torna il pipistrello giustiziere, che stavolta deve vedersela con la sensuale e terribile Donna Gatto e il viscido Pinguino. N. V. 2h 10' Avventura

[redacted] — v. Montebello 8 Tel. 817.1048. Or.: 16,30 18,30/20,30/22,30 Ing. 10.000; rid. 7000
Betty — *di C. Chabrol, con M. Trintignant, S. Audran (Francia '92)* — Una donna, scoperta adultera dal marito, è cacciata di casa. Si lascia andare alla disperazione, ma una [redacted] si prende cura di lei. Dal romanzo di Simenon. N. V. 1h 40' Dramm.

Nazionale 1 — v. Pomba 7 Tel. 812.4173. Or.: 16,30 18,30/20,30/22,30 Ing. 10.000/rid. 7000
Double Impact - Vendetta finale — *di S. Lettich, con Jean-Claude Van Damme (Usa '91)* — Due gemelli scampano al massacro dei genitori decretato dalla mafia cinese a Hong Kong e hanno destini diversi. Dopo 25 anni si ritrovano per vendicarsi. N. V 1h 40' Avventura

[redacted]le 2 — v. Pomba 7 Tel. 812.4173. Or.: [redacted] 17,40/19,20/21/22,40 Ing. 10.000/rid. 7000
Tokio Decadence — *di Ryu Murakami con M. Nikaido, S. Masiwome (Giappone '92)* — Ai, giovane prostituta d'alto bordo, si lascia torturare da ricchi clienti sadomasochisti. Ma un giorno decide di ritornare dal suo ex. V.M. 18 1h 52' Dramm.

Nuovo Odeon — v. Venaizio 8 Tel. 749.2362 Or.: 20,10/22,30 Ing. 10.000/rid. 7000
La mano sulla culla — *di C. Hanson con A. Sciorra, R. De Mornay (Usa '92)* — Una psicopatica si introduce come governante nella casa di una sposa e madre felice, [redacted] ritiene responsabile del suicidio del marito. [redacted] V. 2h 05' Thriller

Olimpia 1 — v. Arsenale 31 Tel. 53.24.48. Or.: 14,50 16,45/18,40/20,35/22,30 Ing. 10.000/rid. 7000
Moglie a sorpresa — *di F. Oz, con S. Martin, G. Hawn (Usa '92)* — Un architetto frustrato costruisce una casa per ospitare la donna dei suoi sogni: ci entrerà invece una cameriera che fa di tutto per fingersi e diventare sua moglie. N. V. 1h 40' Commedia

Olimpia 2 — v. Arsenale 31 Tel. 532.448. Or.: 15,45 18/20,15/22,30 Ing. 10.000/rid. 7000
Mio cugino Vincenzo — *di J. Lynn, con J. Pesci, R. Macchio (Usa '92)* — Le peripezie di un avvocato dal pessimo curriculum universitario, alla prima causa in tribunale, per difendere due ragazzi accusati ingiustamente di omicidio. N. V. 1h50' Commedia

Reposi — v. XX Settembre 15 Tel. 531.400. Or.: 14,45 17,20/19,55/22,30 Ing. 10.000/rid. 7000
Cuori ribelli - Far and Away — *di Ron Howard, con Tom Cruise, Nicole Kidman (Usa '92)* — Un contadino e la figlia ribelle di ricchi proprietari terrieri lasciano l'Irlanda alla fine dell'800 per cercare fortuna in America, terra di sogni e libertà. N.V. 2h15' Avventuroso

Romano — Galleria Subalpina Tel. 562.0145 Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30 Ing. 10.000/rid. 7000
Americani — *di James Foley, con Al Pacino, Jack Lemmon, Alec Baldwin (Usa '92)* — Dal testo di David Mamet, il ritratto di un'America che vive il sogno del business e rischia ogni giorno la rovina. N. V. 1h 50' Drammatico

Salene — c. Belgio 53 Tel. 8174.171. Or.: 20,30/22,30 Ing. 9000/rid. 7000
Mediterraneo — *di G. Salvatores, con D. Abatantuono, C. Bigagli, G. Cederna (Italia '90)* — Nel '41 soldati italiani su una sperduta isola greca scoprono in una vita diversa desideri e valori nuovi. N. V. 1h 38' Vincitore Oscar '91 Com. dram.

Studio Ritz — v. Acqui 2 Tel. 819.0150 Or.: 15/17,30/20/22,30 Ing. 10.000; Aiace 6000
La città della gioia — *di R. Joffé con P. Swayze, Pauline Collins (Usa '92)* — Nella zona più povera di Calcutta si incrociano le vite disperate di un giovane medico americano in crisi e di un contadino che fugge la carestia. N. V. 2h 15' Dramm.

Vittoria — v. Roma 336 Tel. 562.1789. Or.: 15,45/18/20,15/22,30 Ing. 10.000/rid. 7000
Alien 3 — *di D. Fincher con S. Weaver, C. S. Dutton (Usa '92)* — L'ultima lotta tra il sanguinario alieno e la coraggiosa Ripley si combatte in un cupo pianeta-carcere i cui abitanti sono segnati all'infelicità. N. V. 1h 55' Fantascienza

ALTRE VISIONI

Agnelli — v. P. Sarpi 111/A Tel. 317.8257 — [redacted] per ristrutturazione. Riapertura autunno 1992.

Cuore — v. Nizza 56 Tel. 697.588 — **JFK - Un caso ancora aperto** *con Kevin Costner, K. Bacon.* Ore 18,15; 21,50.

Drive in — v. Sansovino ang. Venaria Tel. 226 53.13

Fregoli — p. S. Giulia 2 bis Tel. 812.2312 — **Il cuore nero di Paris Trout** *di S. Gyllenhaal con Ed Harris, B. Hershey.* Or.: 20,30; 22,30.

Lanteri — [redacted] Cesare 50 Tel. 264.134 — RIPOSO

Massaua — p. Massaua 9 Tel. 785.600 — Riposo. Da venerdì **Beethoven**.

TEATRI

Teatro Regio — p. Castello 215 Tel. 88.151
Alessandria Teatro Comunale ore 21,15 **Alcassino e Nicoletta**, un vaudeville di P. Ferrero, musica [redacted] B. Cerchio. Prima rappresent. assoluta. Dir. G. M. Guida, regia M. Avogadro. Orch. Filarmonica Italiana. Posti a L. [redacted]0-20.000-15.000 alla biglietteria (ore 10-13; 17-21). Tel. 0131 234.240.

Piccolo Regio — p. Castello 215 Tel. [redacted]
Ore 18 **Concerti della scuola di Alto Perfezionamento Musicale di Saluzzo**. Pianoforti e Percussioni. Maurizio Ben Omar e Giuseppe Cacciola solisti. Musiche di B. Bartoli e T. Riley. Ingresso gratuito con invito da ritirare presso Salone «La Stampa» o biglietteria Teatro. Per inf. tel. [redacted]

Adua — c. G. Cesare 67 Tel. 248.22.76/78.71
Il Gruppo della Rocca - Abbonamenti. Abbonamenti a 6 spett. a scelta su 17 L. 105.000/87.000/65.000 e Carta Adua per 17 spett. L. 187.000. Vendita T. Adua da lunedì a venerdì ore 15,30-19,30 e sabato ore 10-13; 16-19. Apertura stagione 8 nov. Per inf. tel. 248.2276-248.7871.

TEATRI

[redacted]fa Teatro — v. Casalborgone 16/I Tel. 819.35.29 Bus 3/[redacted]/56/75/79
Ore 21,15 [redacted] il fil... di Grilli, [redacted] A. Tomasi, regia Grilli con A. Grilli, G. Gardaccio, V. Santagata, M. Grilli. Poker D'Alfa 92/93 abb.to 10 spett. in 4 generi diversi Prosa-Figura-Rivista[redacted]. Aperte iscriz. Scuola Teatro Sergio Tofano. Lezioni bisett. Inf. e pren. t. 819.3528.

Alfieri — p. Solferino 4 Tel. 562.3800
Proposte d'autunno. Tutte le sere ore 20,45 domenica ore 15,30 Compagnia Teatro Ghione in **L'importanza di chiamarsi Ernesto** di Oscar Wilde con Ileana Ghione e Carlo Simoni, regia di Edmo Fenoglio. Biglietteria 9-13; 15-[redacted]. Ultimi 4 giorni.

Araldo — v. Chiomonte 3 Tel. 331.764
Teatro dell'Angolo. Lunedì 12 ottobre ore 21 [redacted] **scoperta del Cartellone 1992/93**. Serata di presentazione della Stagione in abbonamento. Ingresso libero.

Auditoriu[redacted] Rai — piazza Rossaro Tel. 880.74.961 tram 18/16

Carignano — piazza Carignano 6 Tel. 537.898
Prosegue la vendita degli abbonamenti per la stagione 1992-'93. Per informazioni tel. (011) 544.562 - 557.6248.

Colosseo — via Madama Cristina 73 Tel. 669.80.34 Tram 18-9-16/Bus 67
Abbonamento Arcobaleno. All'insegna del divertimento: 6 grandi spett. a posto fisso. Beppe Grillo, La Premiata Ditta, Carlo Giuffrè, Dario Fo, Arturo Brachetti, Lello Arena. Iniziata prevendita cassa Teatro. Ore 10-13 e 15-19. Tel. 669.8034.

Erba — c. Moncalieri 241 Torino Tel. 661.5447
Campagna abbonamenti Passepartout stagione '92/'93. 8 grandi spettacoli: commedie, farse, cabaret. Bigl. fer. ore 9-13 e 16-22. Fest. ore 16-22. Inf. 011 661.5447.

Conservatorio — G. Verdi Torino Tel. 521.4221

Garybaldi Teatro — v. Garibaldi 4 Settimo Torinese Tel. 011/801.1746
Sono aperte le iscrizioni ai Laboratori Teatrali per bambini delle scuole materne, elementari e medie tenute da A. Zamboni e S. Capula. Dal 23 al 28 ott. **Sette a Tebe** da Eschilo regia di G. Vacis. Inf. e pren. 011 801.17.46.

Stalker Teatro — Serre Comunali V. Tiziano Lanza 31 Grugliasco - Tel. 787.117
Prenot. per laboratori teatrali, musicali e di arti visive e per la presentaz. dello spettacolo **Canto all'incanto**, viaggio nella poesia del '900 per scuole elementari, medie e superiori. Inf. e pren. tel. 011 787.117.

Teatro Matteotti — v. Matteotti 1 Moncalieri Tel. 640.3700
Autunno moncalierese: da giovedì 8 a domenica 11 ore 21 il Teatro degli Illuni in **Giorno d'estate**, di S. Mrozek con K. Franzoi, R. Lombardo, E. Taturi, regia Giuliana [redacted]

Juvarra — v. Juvarra 15 Tel. 562.3705
Ore 20,45 dal film «Mediterraneo» Vasco Mirandola in **Max**. Regia Ted Keijser, musiche Paolo Conte. Ingresso L. 20.000 e 15.000. Inf. e pren. ore 16-19 tel. 532.087.

Fregoli — p. S. Giulia 2 bis Tel. 812.2312
Venerdì 9 ottobre, ore 21,15, Maria Cristina Rapetti presenta: Roberto Flores in **Concerto di chitarra classica**.

Teatro Macario — (Bomboniera) via S. Teresa 10 Tel. 561.36.94
Ore 21,15 La Compagnia Stabile Teatro Macario presenta: **Pautasso Antonio esperto in matrimonio**. Commedia brillante in 2 tempi. Regia G. Molino. Informazioni e prenotazioni presso la cassa del teatro: tel. 561.36.94.

[redacted] Nuovo — c.so M. D'Azeglio 17 Tel. 655.662
Scuola di danza e recitazione. Tutti i livelli di corso. Lezioni con Maria Eugenia Reyes tutti i giorni ore 10. Sabato e domenica 11/10 seminario gratuito di danza contemporanea. Iscriz. c. M. D'Azeglio 17, tel. 669.0668.

Teatro di Torino — P. Massaua 9 Tel. [redacted]
Scuola di danza classica e contemporanea diretta da Loredana Furno e Jean-Pierre Martel. Informazioni e iscrizioni dal lunedì al venerdì, ore 16-19,30 presso la segreteria del Teatro, tel. 785.603. Centro di v. P.zza Cioldde 3 (ore 10/14), tel. 473.0169. Campagna abb. stag. balletto 1992-93.

RIVISTE

Palasport — Parco Ruffini Tel. 33.52.811, 33.72.06
Holiday on ice. Questa sera ore 21.30 strepitoso successo della famosa rivista americana sul ghiaccio con il nuovo spettacolo **Un fantastico viaggio nel tempo**. Prev. biglietti: Peter Pan via S. Paolo 9 - Palasport - Biglietteria Crai (Stadio Comunale curva Maratona). Tel. 721.217.

ASSOCIAZIONI CULTURALI

C. Cult. Française — v. Pomba 23 [redacted]. 562.33.13
16,30-18,30 cinema **Les fausses confidences** di Marivaux di D. Moosmann con B. Fossey, M. Galabru, F. Cottençon. Cinema **La banquière** di F. Girod con R. Schneider, M. F. Pisier, J. C. Brialy, J. L. Trintignant.

[redacted] — v. Montebello 8 Tel. 817.10.48 Tram 15. Ingr. 7000
Anteprima spazio Torino (10° Festival Internazionale Cinema Giovani). Or.: 15; 17,35; 20,30; 0,15. Ing. 5000.

[redacted] Tre — v. Montebello 8 Tel. 817.10.48 Tram 15. Ingr. 7000
Anteprima spazio Torino (10° Festival Internazionale Cinema Giovani). Or.: 15; 19,25; 20,30; 0,05. Ing. 5000.

LUCI ROSSE

AFRODITE HARD-CORE MOVIE'S CENTER v. Cibrario 88, tel. 749.2907. **Erotica e selvaggia turbo scatenato.** Con E. Orlosky, R. Tano. Gal. 15.000, plat. 10.000, rid. 7000. Ap. 15; ult. 22,30.

[redacted] v. Sacchi 18, tel. 511.293. **Moana Pozzi in... buco profondo.** Col. Viet. 18. Ap. 14,30; ult. 22,30.

ARCO PUSSICAT c. P. Oddone 31, tel. 484.621. **Taboo sessuali di una minorenne** con Tracy Lords, Cara Lott. Col. Viet. 18. Ap. 15; ult. 22,30.

HOLLYWOOD c. R. Margherita 108, tel. [redacted] **Mia moglie... erotica** con J. Gills. Col. V 18. Ap. 10; ult. 24.

[redacted]AFFEI v. P. Tommaso 5, tel. 855.334. **Piacere di carne.** Con G. Ménaire, P. Dudry. Col. Viet. 18. Ap. 10,30; ult. 22,30.

MAIOR l.go G. Cesare 165, tel. 248.7974. 1ª visione. **Eccitazioni oscene.** Col. Viet. 18. Ap. 15; ult. 22.30.

METROPOL v. P. Tommaso 6, tel. 650.5470. [redacted]**rotic partouze.** V. 18. Ap. 14,30; ult. 22,30.

REGINA R. Margherita 123, t. 436.20.82. **La moglie esperta**, con Samantha Fox. Col. V. 18. Ap. 10; ult. 22,30.

ROMA BLUE v. S. Donato 40, tel. 487.765. **Tu mi cadi di piacere** con C. Brennan, L. Dalouwe V. 18. Ap. 15; ult. 22,30. Ingr. 6000.

SPEZIA v. Nizza 170, t. 6963917. **Ninfomania albergo a ore.** Col. V. 18. Ap. 15; ult. 22,30.

FUORI CITTA'

A[redacted]
CORSO: riposo
BARDONECCHIA
SABRINA: riposo
BUSSOLENO
NARCISO: riposo
CARMAGNOLA
MARGHERITA: Cuori ribelli
[redacted]ASCINE VICA
DON BOSCO: riposo
CESANA TORINESE
SAN SICARIO: riposo
[redacted]
MARILYN: Lanterne rosse. Cineforum
SPLENDOR: ri[redacted]
[redacted]
CINECITTA': [redacted] cugino Vincenzo
MODERNO: Il tagliaerbe
POLITEAMA: riposo
[redacted]
NUOVO: Basic Instinct
COLLEGNO
PRINCIPE: Mio cugino Vincenzo
REGINA: chiuso per lavori
STAZIONE: Fratelli e sorelle
STUDIO LUCE: Cuori ribelli
CUORGNE'
[redacted]**RITA: Basic Instinct**
PERONA: Le avventure di Peter Pan
GIAVENO
CINE TEATRO S. LORENZO: riposo
GRUGLIASCO
ROMA: riposo
[redacted]REA
ARCINEMA: Americani
BOARO: Basic Instinct
POLITEAMA: Mio cugino Vincenzo
MONCALIERI
KING KONG CASTELLO: Cuori ribelli
MONTANARO
VITTORIA: Casinò Las Vegas
NONE
EDEN: riposo
ORBASSANO
MODERNO: riposo
SALA COMUNITA': riposo
PIANEZZA
ORFEO: riposo
PINEROLO
HOLLYWOOD: Il tagliaerbe
ITALIA: Basic Instinct
[redacted]
RIVOLI
GIOIELLO: Alien 3
[redacted] **D'OULX**
[redacted] riposo
[redacted]
FRAITEVE: riposo
SETTIMO TORINESE
BECCARIS: riposo
[redacted]
CENISIO: riposo
TORRE PELLICE
TRENTO: riposo
[redacted]
[redacted] **blue-jeans**
VILLASTELLONE
JOLLY: riposo

LE TV PRIVATE

Telestar
19 — **Pomeriggio con... Telestar**
19,30 **Carissimo Billy**, telefilm
20 — **La strana coppia**, telefilm
20,30 **La vita è meravigliosa**, film
22,30 **Carissimo Billy**, telefilm
23,30 **La strana coppia**, telefilm
24 — **Sulle strade della California**

Telecupole
18,30 **Destini**, telenovela
19,25 **Tg 4**
20,25 **Camping**, film
22,30 **Cinquestelle in regione**

Videogruppo
19 — **V[redacted]izie**
19,30 **La città domanda risponde il sindaco**
20 — **Skyways**, telefilm
20,30 **La donna del giorno**, film
22,30 **Videonotizie**
24 — **L'ispettore Bluey**, telefilm

Quinta [redacted]
18,30 **La strana coppia**, telefilm
19 — **Attualmente**, rotocalco
19,30 **Fiore selvaggio**, telenovela
20,30 **Sogni proibiti**, film

Quarta Rete Tv
18 — **Peyton Place**, telenovela
19 — **Cuore di pietra**, telenovela
19,30 **Tg 4**
20 — **Attualità 4**
20,25 **Tg 4**
20,30 **Julia**, film
22,30 [redacted] **fare**
23 — **Tentazioni**
23,25 **Tg 4 flash**
24 — **Dolce notte**

[redacted] Supersix
18,30 **Forza Sugar**, cartoni
19 — **Super Kid**, cartoni (r.)
19,10 **Questa Italia - Tgs**
20,30 **Innamorarsi**, teleromanzo
21,30 **Squadra emergenza**, telefilm
[redacted] **Il Sud dei Tropici**, telefilm

Rete 9 Tai
20,17 **Il giardino dei ciliegi**
20,25 **Tg 9**
20,35 **Chiamate Nord 777**, film
23,02 **Bravo Dick**, [redacted]
23,30 **Tg 9**

Erreuno Tv
20,30 **Mensbò**
22,15 **Tg sera**
22,40 **Un diario americano**
23,30 **Videopostcards**
23,40 **Bianco, nero e sempreverde**

G.R.P.
10 — **G.R.P. Monitor**
19,30 [redacted] **pronostici**
20 — **L'uomo e la terra**, documentario
20,30 **Il primo uomo sulla Luna**, film
22 — **Charleston**, telefilm
22,30 **Confidenziale...**, rubrica
23 — **Sherlock Holmes**, telefilm
23,30 [redacted]**R.P.** [redacted] replica
24 — **Farfalle pronostici**

Telecity
19 — [redacted] **american style**, telefilm
[redacted] **Ralph Supermaxieroe**, telefilm
20,30 **La ripetente fa [redacted] al preside**, film
22,15 **M.A.S.H.**, telefilm
22,45 **Colpo grosso story**, quiz
23,35 **La bottega che vendeva la morte**, film

Telebiella
19,30 **Tg Biella**
20 — **Film**
22 — **Chopper one**, telefilm
22,30 **Tg Biella**
24 — **Tg Biella**

[redacted] Canavese
[redacted],30 **Canavese notizie**
20 — **Telenovela**
21 — **A tu per tu con le [redacted]**
22,45 **Canavese notizie**
24 — **Notturno**

Telesubalpina
19 — **Su il sipario...**
19,25 [redacted] **celebriamo**
19,30 **Il Regionale**
20 — **Notiziario E.N.S.**
20,15 **La st[redacted] della salvezza**
[redacted] **A che servono i quattrini?**, film
22,30 [redacted] **Candia, [redacted] perla preziosa**, documentario
23 — **Il Regionale**
23,30 **Calcio [redacted]**, rubrica

Rete 7 Piemonte
20,20 **Casablanca**, film
22,40 **Informa 7**
23 — **Conviene far bene l'amore**
24 — **La strana coppia**, telefilm

[redacted]
19 — **Notiziario regionale**
[redacted] **Notiziario regionale**
23 — **La regione allo specchio**

[redacted]
17,10 **Cartoni animati - Fiabe del mondo** [redacted]
18 — **Natura selvaggia**, documentario
18,45 **Videouno notizie**
19 — **Cartoni animati**
20,30 **L'albero delle mele**
21 — **Rumpole**, telefilm
22 — **Videouno notizie**
23,20 **Hazell**, telefilm

[redacted]
19,15 **Chiaro scuro**, rotocalco
[redacted] **Si è giovani solo due volte**
20,30 **Samba d'amore**, novela
21,30 **Adolescenza inquieta**, novela
22,30 **Chiaro scuro**, rotocalco
23,30 **Ettore Petrolini**

Tieffe 5
19,30 **La strana coppia**, telefilm
20 — **Tg regionale**
20,30 **Buck Rogers**, telefilm
21,30 **Equipaggio tutto matto**, telefilm
22 — **L[redacted] stanno a guardare**

Tele Vox
18,30 **Cronache sociali**
21 — **Stile Juventus**
22 — **Le carte di Martha**
23 — **Avventure in alto mare**, telefilm
24 — **Cronache sociali**, replica

Teletime
20,30 **Mondo cultura**, documentari
21 — **Profondo vero**, attualità
22,30 **Fuoco dal cielo**, sceneggiato
23 — **Time notizie**
23,30 **Fuoco dal cielo**, sceneggiato

Reporter Tv
[redacted]
20 — **La strana coppia**, [redacted]
20,30 **Ciao, ciao bambina**, film
22,15 **Tg 9**
22,45 **Conviene far bene l'amore**

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

MUSEI

[redacted] (piazza Carlo Mollino, 1): lunedì-sabato ore 9-13,30.
[redacted] **Reale** (tel. 543.889). Mercoledì, venerdì, sabato e domenica ore 9-14; martedì e giovedì ore 14,30-19,30. Lunedì chiuso.
Basilica di Superga e Tombe di Casa Savoia (tel. 890.083): Visite alle tombe di Casa Savoia. Or.: 9,30-12; 13-18. Chiuso venerdì.
Biblioteca Reale (piazza Castello 191, [redacted] 543.855). Lunedì e Mercoledì 9-17,45. Martedì, Giovedì, Venerdì e Sabato 9-13,30.
Borgo Medioevale (tel. 669.9372): da martedì a sabato 9,30-17; domenica 10,30-17. Lunedì chiuso.
Galleria Sabauda (via Accademia delle Scienze 6, tel. 547.440): da martedì a domenica 9-14. Lunedì chiuso.
La Casa delle Marionette (Alfa Teatro v. Casalborgone 16/1, 011/ 8125114). Or.: dal lun. al ven. 9-13 e 14-18; sab. e dom. 16-19. Ing. gratuito.
Mole Antonelliana (v. Montebello 20, tel. 83.29.74): Orario dal martedì al sabato dalle ore 9 alle ore 19; festivi dalle [redacted] 10 alle ore 13 e dalle ore 14 alle ore 19. Lunedì chiuso.
Museo della Stampa (via dell'Ospedale 45, Rivoli, tel. 956.1892). Or.: dal lunedì al sabato 10-18.
[redacted] **Bi[redacted] di** [redacted] (corso Unità d'Italia 40, telefono 011/677.666). Orario: 10-18,30 (cont.). Chiuso lunedì.
Museo di [redacted] (corso Regina Margherita 105, telefono 521.2251): [redacted]tedì-sabato 9-13 e 15-19; domenica 9-13. Chiuso lunedì.
Museo Civico [redacted] Numismatica - Etnografia Arti Orientali (via Bricherasio 8, tel. 541.557). Fer.: 13,30-18,30. Dom.: 9-12,30. Lun. chiuso.
[redacted] **Egizio** [redacted]. 537.581): martedì-sabato 9-14 e 15-19; domenica 9-14. Chiuso lunedì.
Museo [redacted] contemporanea - Ca[redacted] di Rivoli (958.7256). Mostre: Personale di fotografia di Mario Giacomelli (sino al 29/11); «Post Human» (sino al 22/11); «Anteprima 4: Guillaume Bijl» (sino al 22/11). Or.: 10-19. Chiuso il lun. Visite guidate la dom. alle 11 e alle 15,30.
Museo Naz. [redacted] Montagna «Duca degli Abruzzi» (via Giardino 39 - M. Cappuccini 66.04.104). Mostra: «La Montagna della fotografia» sino [redacted]. Or.: sab., dom., lun. 9-12,30 e 14,45-19,15. da mar. a ven. 8,30-19,15.
Museo [redacted] del Risorg. Italiano (P. Carignano, piazza Carlo Alberto, telefono 562.1147): fer. ore 9-18,30; dom. [redacted] 9-12,30; lun. chiuso. Dom. ore 10,30 visita guidata gratuita.
[redacted] **della Marionetta** Teatro Gianduja (via S. Teresa 5. tel. 530.238): solo alla domenica con orario 15-18.
Museo di storia[redacted] **Don Bosco** (viale Thovez 37, telefono 660.1086): Gratuito. Domenica: 14,30-18,30; feriale: [redacted] prenotazione.
Museo [redacted] **di Storia** [redacted]**gia** [redacted] **di** [redacted] (tel. 94.191): orario martedì, venerdì, 14-17, sabato, domenica 9-12, 14-17. Lunedì chiuso.
Museo Pietro Micca (via F. Guicciardini 7, t. 546.317): Or.: 9-14. Lun. chiuso.
Palazz[redacted] (tel. 436.1455): aperto tutti i giorni 9-14. Chiuso lunedì.

TOCCALO. ACCAREZZALO. STRINGILO. È IL CASHMERE PIACENZA.

PIACENZA 1733

PURO CASHMERE DAL 1733.

Legnano, era la figlia di un dirigente industriale. Gli inquirenti indagano tra gli amici

Strangolata in un bosco, a 16 anni

Scomparsa mentre andava a scuola, è stata stuprata

LEGNANO
NOSTRO INVIATO

Quella mattina nessuno ricordò d'averla vista. A volte i misteri si riempiono di strane coincidenze. E la storia di Laura è un mistero tragico. Uccisa senza ragione, «violentata e strangolata», come rivela l'autopsia, forse da un uomo che da tre giorni l'aspettava ore e ore sotto casa. Sedici anni pensieri, ragazzina perbene, una faccetta simpatica, la media del sette a scuola, «un'amica generosa», come ripetono i compagni, una famiglia serena, la disco solo una sera alla settimana, il sabato, quando papà diceva di sì. Laura sparì lunedì mattina con i libri di storia e ragioneria sottobraccio, un ombrello e un giubbetto per ripararsi dalla pioggia, nei trecento metri di strada che separano la sua casa bella ed elegante di via Dandolo dalla scuola. Prima di uscire, aveva chiamato il babbo: «Oggi arrivo a mezzogiorno, più». Scese le scale, e svanì. Fuori, pioveva appena. Nessuno ricordò d'averla vista salire su una macchina o su una moto, nessuno ricordò d'averla vista parlare con qualcuno, nessuno al bar lì vicino con i trespoli davanti al bancone disse d'averla mai vista. A scuola, però, non arrivò mai, e non tornò più a casa. All'imbrunire del giorno dopo un cercatore di funghi vide qualcosa di strano in una squallida radura fuori Gerenzano, come se in mezzo al fango ci fosse nascosto un corpo. Si avvicinò piano e spostò le frasche e le foglie, sporcando gli stivali nella pozzanghera. Laura Lampugnani era finita lì, in quello spiazzo terroso, fra rovi e cespugli, nascosta malamente. Aveva la faccia rivolta verso terra, sprofondata nel guazzo. Non aveva più il giubbotto, non c'era più l'ombrello. Nessuna traccia di sangue, solo un vasto ematoma sulla fronte. I suoi vestiti sembravano in ordine, la camicetta abbottonata, solo un po' sollevata fuori dalla cintura, il maglione non era strappato e i jeans parevano chiusi. Il cercatore di funghi si prese paura e corse dalla polizia. «Un omicidio», disse quando fu davanti a un ispettore. Che omicidio? «C'è una donna in un campo, sulla strada per Rescaldina, con una botta sulla testa». Ah, il solito maniaco, imprecò l'ispettore. Partì la volante, e il cercatore in macchina.

Quel martedì sera, poco dopo le sei, gli agenti della polizia si presentarono in via Dandolo e chiesero del signor Vittorio Lampugnani, ingegnere, dirigente della ditta Rimoldi, di Busto Garolfo, che il giorno prima aveva denunciato la scomparsa della figlia Laura, 16 anni e nessun grillo per la testa». L'ingegner Vittorio e la moglie seguirono in silenzio gli agenti all'obitorio. I medici avevano ripulito quel corpo trovato nella radura di Gerenzano, avevano tolto il fango, avevano messo in ordine i capelli. Ma all'inizio i signori Lampugnani titubanti, quell'ematoma sulla fronte le deturpava il volto, e poi alcune macchie di fango si erano attaccate alla pelle. Allora lui sollevò piano il braccio destro e guardò l'orologio. In quel momento scoppiò a piangere: «E' lei», disse. Laura Lampugnani era ricomparsa così, un giorno dopo, a dodici chilometri di distanza dall'Istituto Fermi di Castellanza, in uno spiazzo sperduto frequentato quasi esclusivamente da prostitute e tossicodipendenti, dove ci si arriva soltanto per stradina stretta che gira fra i campi prima di la località Rescaldina. L'hanno ritrovata nel della cintura industriale di Milano. Attorno, ci sono le ciminiere delle fabbriche, capannoni di industrie tessili e meccaniche, il vicino c'era la discarica più grande d'Europa: l'hanno chiusa da qualche anno.

Le indagini partirono da lì, da quel corpo abbandonato nella radura. «L'assassino doveva conoscere bene quel posto», ripetono gli inquirenti. E' il primo dato. Un po' poco. Si scava nella vita della ragazza, c'è un appiglio, niente su cui puntare. Non aveva fidanzati, aveva pochi amici, era brava, buona, senza vizi. La storia è uguale a quella di tante altre ragazze come lei, è la storia di una violenza senza ragione. Quel lunedì mattina Laura doveva aver accettato il passaggio di qualcuno che conosceva, è presa adesso. Perché un maniaco? Nella mattinata il sostituto Valeria Costi, il giudice di Busto Arsizio che indaga, aveva buttato acqua sul fuoco. No, impossibile: «Direi che la violenza sessuale è la pista che almeno agli inizi si può escludere nel modo più categorico». La camicia della ragazza aveva neanche un bottone fuori posto. Come si fa a pensare a un maniaco che rimette per bene in ordine la sua vittima? Già, si . Eppure, in serata l'autopsia smentisce questa «Violenza fisica», recita il medico. Si può parlare di stupro?, chiedono i giornalisti. «Violenza fisica», ripete il medico. «Per il resto dovete domandare ai giudici». Poi aggiunge: «E' stata una morte sofferta, lenta, dolorosa». Per strangolamento, spiega.

Cadono così le altre piste. Già mattino i carabinieri di Legnano smentito il rapimento: «Se pensiamo a un sequestro di professionisti la risposta è no». La famiglia della giovane è benestante, aggiungono gli inquirenti, ma non al punto da essere presa di mira per un rapimento. E poi le modalità del delitto facevano pensare a una violenza brutale e improvvisa non compiuta da gente che vuole trattare bene l'ostaggio per sfruttarlo meglio. Qualche dubbio era rimasto per un sequestro organizzato da balordi. «Noi non escludiamo niente», aveva detto Valeria Costi. Il giallo, però, adesso è risolto solo in parte. «Cerchiamo un uomo solo», ammettono gli inquirenti. Un amico?

Pierangelo Sapegno

Laura Lampugnani, 16 anni, era scomparsa lunedì mentre andava a scuola. Residente a Legnano, è stata trovata lì in una radura tra Rescaldina e Gerenzano

Nessuna ombra nella vita della vittima
Trovata da un cercatore di funghi
il carnefice l'aveva rivestita

Era uscita di casa venerdì assieme a un amico. Il suo body è stato usato come arma per stringerle il collo

Quattro giorni con l'assassino, poi la morte

Ragazza romana di 25 anni trovata cadavere in Abruzzo

CARSOLI (L'Aquila)
DAL NOSTRO INVIATO

Una telefonata
sabato alle sei
«Torno subito»
Poi il mistero
e la tragedia

Aveva 25 anni ed era bella. Molto bella. Piccolina, con gli occhi castani e i capelli rossi. In corpo, tanta voglia di vivere. Alessandra Vendittelli è venuta a morire in Abruzzo, tra gli alberi e le rocce di collina che domina l'autostrada Roma-L'Aquila. Un panorama incantevole, incontaminato. Ma un posto orribile per essere ritrovati un body attorno al collo, strangolati da mani amiche.

Una vita spezzata e un mistero, dietro gli occhi sbarrati di Alessandra. sparita da casa cinque giorni fa, nella notte tra venerdì e sabato. Abitava con i genitori ad Albano Laziale, cento chilometri punto dove è stata ritrovata. Uscendo, aveva detto ai suoi: «Esco con un amico, vado a Roma e farò tardi». Da quel momento si è come volatilizzata. Per cinque giorni l'hanno aspettata, hanno pregato, implorato il telefono perché squillasse. Niente. Eppure lei era viva. Lo dirà ufficialmente l'autopsia, ma è sicuro che è morta poche ore prima del ritrovamento.

A trovarla, ieri prestissimo, è stato un pastore di Pistrasecca, piccolissimo centro medievale disperso tra i boschi. Era uscito per portare al pascolo il somaro, l'anziano Guido Menichello, che ora parla nel suo dialetto strettissimo e scuote la testa: «Ho visto lungo la strada le piante smosse. Mi sono sporto a guardare e così ho trovato la ragazza. Una bella ragazza. Era sdraiata di schiena, come adagiata sul prato. Le ho guardato il volto: aveva un'espressione di dolore».

Il pastore corre subito a casa. Avverte i carabinieri. Un'ora dopo il caso della misteriosa scomparsa di Alessandra Vendittelli era risolto. Si apriva un «giallo» sul come e sul perché. Soprattutto su chi.

Alessandra - raccontano a casa sua - era una bella ragazza libera, con i fidanzatini, come tutte. Con uno di questi ragazzi era uscita venerdì sera. Per l'occasione niente abiti sfarzosi: un paio di fuseaux ciclamino, body nero. Aveva abbondato solo negli anelli, come impone la moda. Una sera normale, tra a Roma, magari a ballare. Ai genitori detto non aspettarla. E infatti alle 6 del mattino non ancora rientrata. Per lei così vitale, così giovane, non nulla di grave. Però si preoccupata dei genitori. Alle 6, dunque, telefona a casa. Si scusa per il ritardo: «Torno un'ora lì», dice. E' l'ultima volta che l'hanno sentita. Le ore passano invano, Alessandra non rientra, e allora i genitori si spaventano davvero. Telefonano al ragazzo che aveva trascorso la sera lei. Lui spiega che sì, hanno passato tutta la notte insieme che poi l'ha accompagnata alla stazione Anagnina dove partono gli autobus che l'avrebbero portata a Cade dalle nuvole perché Alessandra non è ancora a casa. Promette di farsi vivo appena avrà notizie.

le notizie non arrivano. E la famiglia disperata, si rivolge ai carabinieri: da quel momento si vive nell'angoscia in casa Vendittelli, una famiglia che vive del lavoro da falegname del padre e di piccola azienda agricola. Non c'è da pensare a un rapimento. Né tanto meno a una fuga. Resta la paura del peggio.

Aveva forse una doppia vita, Alessandra, che lavorava saltuariamente con il padre e che per il resto era conosciuta dai vicini come ragazza esile, non troppo alta e non troppo bassa, neppure troppo stravagante? I giudici di Avezzano che hanno il caso tra le mani aspettano a parlare. Vogliono almeno leggere il primo rapporto dei carabinieri che stanno investigando sulle amicizie della ragazza.

Eppure un mistero si nasconde dietro questa scomparsa. L'autopsia non è ancora stata fatta. Chi tra gli investigatori ha visto il corpo, giura che la ragazza era ancora viva poche ore prima del ritrovamento. Che sia stata rapita, o che sia andata di propria volontà con il suo assassino, Alessandra ha trascorso quattro giorni con l'uomo che poi l'avrebbe uccisa. Troppi particolari coincidono perché si escluda una morte immediata, subito dopo telefonata alla famiglia. In questa zona, negli ultimi giorni, piovuto in maniera torrenziale. E il sotto il cadavere era impregnato di acqua. Il magistrato che ha effettuato il sopralluogo, Mario Pinelli, e il suo collega Filippo Casa che condurrà l'inchiesta, dubitano addirittura che Alessandra qui, lungo la stradina sterrata dove è stata ritrovata. Più probabilmente, secondo i giudici, la ragazza è uccisa qualche casa a Roma e poi scaricata qui a Carsoli come un sacco indesiderato. Chissà, gari bisogna due persone e non una sola.

Quando Alessandra è stata trovata, aveva il body nero ancora attorcigliato alla gola. Indossava i pantaloni. Una sola scarpa era vicina al corpo, l'altra è sparita. Aveva una borsetta vicino, dove stati trovati soldi e documenti. Gli anelli d'oro erano ancora attorno alle dita. Negli investigatori, una sola certezza: chi ha scaricato qui il corpo conosceva bene i luoghi; si è mosso nella notte subito dopo un nubifragio, forse con un corpo caldo nel bagagliaio. Si è allontanato da Roma perché non sapeva come disfarsi del cadavere. E l'ha portata qui, ad occhi chiusi, dove sapeva che nessuno lì avrebbe visto.

Francesco Grignetti

Nella cartina, il paese in cui abitava la ragazza (Albano Laziale) e il luogo in cui è stata trovata morta

IN **BREVE**

Nuda e senza vita in un uliveto

IMPERIA. Claretta Gorgio, anni, scomparsa da Pontedassio mercoledì scorso, è stata trovata morta, completamente nuda, ieri pomeriggio in un uliveto. Non presentava segni di percosse o ferite. Claretta, sofferente di esaurimento nervoso, in passato già quattro volte tentato la fuga da Sarebbe morta di stenti, per la fame e il freddo. [r. cri.]

Uccide il padre e lo getta nel pozzo

VARESE. Un giovane ha confessato di avere ucciso il padre a colpi di coltello e di falcetto, e di averne gettato il cadavere in pozzo L'omicidio è stato compiuto a Luino. La vittima, Domenico Giacomazzi, 44 anni. Il reo confesso è il figlio Alberto di anni, che soffre di turbe psichiche. [Ansa]

Furgone si schianta:

NAPOLI. Un furgone blindato dei carabinieri, adibito al trasporto dei detenuti, si è schiantato contro un pilastro di cemento ai caselli autostradali di Napoli Nord delle Roma-Napoli. Nell'incidente rimasto ferito in modo grave un carabiniere; altri quattro militari e quattro detenuti hanno riportato lievi ferite. [Ansa]

Allarme dagli Usa «La margarina fa male»

NEW YORK. Consumatori attenti, la margarina può far male. Un primo, cauto segnale d'allarme, partito dal ministero americano dell'Agricoltura, ha gettato nella confusione tanto i cittadini che pensando alla lute avevano smesso di mangiare burro, quanto le industrie alimentari. Sono pericolosi per il cuore gli oli vegetali usati nella produzione della margarina, ma anche biscotti, salatini e ciambelle.

«Falso il capolavoro Tiepolo»

VENEZIA. I critici emesso giudizi sperticati per quello che veniva presentato come il pezzo forte della mostra dell'antiquariato della Zitelle: «Una tela strepitosa, passaggi di colore che fanno gridare alla meraviglia. Vale almeno 30 miliardi». Firmata dal Tiepolo. La Soprintendenza alle Belle Arti lo ha segnalato invece falso alla Finanza, che ha ritirato la tela. [m. l.]

Stop alle sigarette in dal

ROMA. Dal primo gennaio 1993 non si fumerà più nelle industrie e nei luoghi di lavoro. Questo se verrà rispettato d'accordo intenti per migliore prevenzione delle malattie neoplastiche nei luoghi di lavoro» approvato dalle parti sociali e presentato oggi a Roma in sione dell'inaugurazione della quinta settimana europea contro il cancro. [AdnKronos]

Torino Stadio DELLE Alpi 11 ottobre 199 - ore 15.00

CON IL PATROCINIO DI: REGIONE, PROVINCIE E PROVVEDITORATI AGLI STUDI DEL PIEMONTE, COMUNE DI TORINO, COMUNI DEL PIEMONTE.

SEGRETERIA ORGANIZZATIVA:
STRIKE AGENCY
Tel. (011) 562.91.56 - 562.91.78
Fax (011) 562.90.94

C/C ufficiale N° 21300 presso BRIGNONE sede di Torino

CURVE L. 10.000 L. 20.000

NAZIONALE ITALIANA CANTANTI

NAZIONALE ALLENATORI DI CALCIO

ROTARY CLUB TORINO SUD-EST A FAVORE DELLA FONDAZIONE PIEMONTESE PER LA RICERCA SUL CANCRO

SI RINGRAZIANO:
Adidas, Comuni e produttori del Roero Arneis, Credito Bergamasco, Euphon, Football SpA, Gioielleria Copello, Hotel Concord, Hotel Pacific, Italcementi, Iveco, Kinder Ferrero, la Rinascente, Lega Nazionale Calcio, Piaggio, Pubblì-Gest, Sitav, Unicem, Uno, Wagons Lits.

SESTRIERES

5 Fiat Auto

TUTTI IN CAMPO PER LA VITA

LA STAMPA

A Bari i granata in formazione d'emergenza dominano il primo tempo e si accontentano

Solito Toro: [redacted]

Va in gol Scifo, occasioni sprecate
Capocchiano pareggia nella ripresa

[redacted]
[redacted] NOSTRO [redacted]

Primo tempo dei granata, secondo del Bari. Il pareggio finale non fa una grinza. E' un Torino che stuzzica la fantasia quello messo insieme da Mondonico e, nelle intenzioni come nei fatti, non è assolutamente [redacted] squadra raccogliticcia no[redacted] l'ultimo contrattempo. Infatti, [redacted] poche ore dalla partita, getta la spugna anche Bruno che si aggiunge così a Venturin, Aguilera [redacted] Casagrande. Fuori in un colpo [redacted] i due fantasiosi attaccanti, Mondonico è obbligato a soluzioni offensive di emergenza. Tocca quindi .ll'inedito tandem di colossi Silenzi-Vieri, per i quali ci pare prematuro azzardare arditi paragoni con Graziani e Pulici, miti [redacted] un Torino felice e vincente.

Il bomber [redacted] scorta Vieri non gioca una partita ufficiale dalla passata stagio[redacted] per [redacted] g[redacted] infortunio alla caviglia e il suo disagio iniziale [redacted] evidente. Comunque, fedele agli ordini ricevuti, svaria su tutto il fronte d'attacco incrociando con Silenzi. Ma anche l'ex napoletano fatica a ritrovare l'estro delle ultime partite. Bene assestato in difesa, con il valido contributo [redacted] Fortunato, ristabilito dopo l'infortunio nella gara di andata [redacted] Coppa Uefa, il «Toro due» non fatica neppure troppo a contenere un Bari molto rapido, [redacted] pasticcione dalla trequarti di campo in [redacted]. Come al solito brilla Jarni che obbliga il povero Mussi a galoppate mozzafiato sulla fascia destra. Così, senza strafare, dopo un quarto d'ora il Torino si trova già in vantaggio. L'azione prende il via [redacted] Fortunato che smista [redacted] Silenzi sulla sinistra: perfetto assist [redacted] testa per Scifo, piatto destro e gol.

La reazione del Bari c'è, ma non si vede. Merito anche di un Toro molto concreto in difesa e sufficientemente organizzato a centrocampo. Ma servirebbe maggior efficacia nella spinta sulle fasce (vedi Sergio), così il raccolto del primo tempo potrebbe essere ben più sostanzioso. Invece i granata sembra[redacted] limitarsi allo stretto indispensabile, mai rinunciando, sia chiaro, ma dando anche l'impressione [redacted] voler più che altro amministrare. E rimpiangeranno più tardi questa scelta. Dalle parti della porta barese si rivedono al 30' [redacted] un tiro di Sordo che il portiere Biato respinge di mento; per lui è l'ultima parata. Esce zoppicante, sostituito [redacted] Gentili.

Ma siccome nel calcio è vero tutto e il contrario di tutto, ecco all'inizio della ripresa il Bari che non t'aspetti. Riparte con [redacted] rabbia trovata chissà dove e al 55' pareggia i conti. Parente pesca Alessio in area, l'ex juventino aggancia [redacted] colpisce la traversa. La palla, però, su rimbalzo finisce a Capocchiano che scaraventa in rete [redacted] grande potenza. La partita si accende [redacted] il Toro, p[redacted] la bastonata, reagisce. Al 56' finalmente si libera anche Vieri [redacted] impegna Gentili con un gran diagonale.

Il Toro [redacted] questo punto capi[redacted] sia [redacted] ingenuo a non approfittare del Bari sbiadito del primo tempo. I pugliesi, infatti, ci dànno dentro [redacted] una manovra forsennata. [redacted] avessero anche buoni tiratori, per i granata sarebbero dolori. Ma, nonostante tutto, è [redacted] Torino l'azione più spettacolare. Al 74', su corner di Scifo, Vieri sfrutta per la prima volta il suo grande stacco di testa e obbliga Gentili ad una parata-miracolo. I gra[redacted] poi controllano il risultato ma devono ringraziare Marchegiani che all'81' deve superarsi per frenare in uscita Barone. [redacted] qui [redacted] chiude.

[redacted]

Bari: Biato (31' Gentili); Di Muri, Civero; Parente, Jarni, Progna; Alessio, Cucchi, Capocchiano (87' Tiberi), Barone, Tovalieri. **Torino:** Marchegiani; Aloisi, Sergio; Fortunato, Annoni, Fusi; Mussi (83' Cois), Sordo, Silenzi, Scifo, Vieri (65' Poggi). **Arbitro:** Quartuccio. **Reti:** 15' Scifo, [redacted] Capocchiano.

Scifo ha aperto le segnature a Bari con una rete di piatto al quarto d'ora su assist di Silenzi; i granata sono stati raggiunti nella ripresa da Capocchiano, che ha raccolto un tiro di Alessio respinto dalla traversa Poi Marchegiani ha salvato il risultato all'81' con una spericolata uscita

Fiorentina, [redacted]

Domenica 7 reti, e ieri altre 4
Roma, doppietta di Mihajlovic

[redacted] Sei minuti di [redacted] [redacted] addio Fiorentina. Chissà se basteranno i due gol di Effemberg segnati nel finale. La Roma ringrazia, dimentica le polemiche e si esalta alle doppiette di Carnevale e Mihajlovic. Eppure in avvio sembra una Fiorentina decisa a non prendere più sbornie, solo Baiano avanti, gli altri a far mucchio a centrocampo. L'idea non è sbagliata, anche la Roma ha i suoi guai. Fuori Caniggia, dentro Aldair.

La notte disperata improvvisamente si rallegra grazie a Luppi: cross di Piacentini e il romanista sbuccia da dilettante il pallone. Carnevale ringrazia e batte Mannini da pochi metri. Chi si aspetta una Fiorentina alla riscossa sbaglia, qualche scattino, un paio di volate di Laudrup ben controllato da Garzja. E quando Di Mauro decide di fare tutto da solo trova il solito Aldair che dolcemente lo atterra. Nel finale ci riprova la Roma, con Carnevale di un soffio in ritardo su un cross [redacted] Haessler e [redacted] Carboni anticipato da Mannini. Il tempo finisce [redacted] la lite tra Effemberg e Carnevale. Trattenuto a stento il romanista che avrebbe voluto fare giustizia sommaria sulla scaletta che porta agli spogliatoi.

Ripresa e Mihajlovic [redacted] un senso alla [redacted] partita. Tira da 30 metri, Mannini, che sonnecchia, è colpito di striscio dal proiettile che schizza in rete. E qui comincia lo show di Haessler. La Fiorentina affonda, fuga del tedesco, cross a rientrare [redacted] Mihajlovic spara una tale bordata che Mannini neanche [redacted] muove. Viola sempre peggio, cross di Haessler e Carnevale di testa [redacted] poker. In sei minuti Mannini prende [redacted] tre gol. Undici [redacted] due partite, con i sette del Milan.

Piacentini espulso per doppia ammonizioneri dà fiato alla Fiorentina, e arriva [redacted] rete di Effemberg, quando la Roma è in nove (Aldair fuori [redacted] paio [redacted] minuti [redacted] infortunio). Ora la Roma arretra e incassa la seconda rete, [redacted] Effemberg ma su rigore (Di Mauro atterrato), e la sconfitta diventa tollerabile per i viola. [p.ser.]

[redacted]a: Cervone, Garzja, Carboni, Piacentini, Benedetti, Aldair, Mihajlovic, Haessler (75' Muzzi), Carnevale (58' Bonacina), Giannini, Rizzitelli.
Fiorentina: Mannini, Carnasciali, Carobbi, Di Mauro, Faccenda Luppi, Effemberg, Iachini, Baiano (58' Beltrami), Orlando, Laudrup.
Arbitro: Trentalange.
[redacted]ti: 14' [redacted] 52' Carnevale, 47' [redacted] 50' Mihajlovic, 79' e 83' (rigore) Effemberg.

LE ALTRE PARTITE [redacted]

NAPOLI-VERONA 2-1
[redacted] Careca-Fonseca tra i [redacted]

NAPOLI. Dopo 45' scialbi e senza storia, la ripresa offre invece emozioni tra Napoli [redacted] Verona. Al 52' Careca, su colpo di [redacted] in seguito a corner, porta in vantaggio la squadra partenopea, che dà finalmente l'impressione di giocare con più grinta. Ma poco dopo, al 56', sul solito svarione difensivo, il Verona pareggia [redacted] Lunini. Di Fonseca, all'80, la rete decisiva. L'uruguaiano sfrutta al meglio un colpo di testa in mischia [redacted] corner di Zola.

Fin dall'inizio dell'incontro contestato [redacted] presidente Ferlaino che pare stia trattando l'acquisto dell'hotel Excelsior per consolidare il suo patrimonio a il ritorno del general manager Luciano Moggi per rilanciare il Napoli.

Ranieri schiera il tridente ma è il Napoli ad [redacted] costretto sulla difensiva. Al primo affondo azzurro, al 9', Careca lancia bene Fonseca, ma l'uruguaiano perde tempo e l'azione sfuma. Il Napoli appare ancora choccato [redacted] sconfitta con la Juve: è nervoso, impacciato, il gioco diventa frammentario; [redacted] buona volontà ma la squadra non riesce a tessere trame valide. E dalla curva A continuano a piovere improperi contro Ferlaino colpevole, a dire dei contestatori, di aver venduto Maradona e alzato i prezzi dei biglietti. Galli e Zaninelli restano a lungo inoperosi. E al 37' i diecimila accorsi al San Paolo iniziano a fischiare sonoramente la squadra del [redacted]. Dalla curva stavolta offese anche per gli azzurri. Solo al 41' il primo tiro che impegna Zaninelli: è di Crippa. Subito dopo in contropiede Giampaolo sfiora il gol. [redacted] nel settore distinti appare uno strano striscione: «Ne faremo di tutti i colori». [v. r.]

Napoli: Galli, Ferrara, Policano, Pari, Francini, Corradini, Crippa, Mauro, Careca, Zola, Fonseca. **Verona:** Zaninelli, Calisti, Lamacchi (67' Polonia), E. Rossi, Pin, L. Pellegrini, Piubelli, Icardi, Lunini, Giampaolo, Fanna (56' D. Pellegrini). **Arbitro:** Rosica. **Reti:** 52' Careca, 56' Lunini, 80' Fonseca.

[redacted] 1-0
[redacted] Torna al gol [redacted] colombiano Asprilla

PARMA. Scala lascia [redacted] in tribuna [redacted] schiera l'inedito attacco Asprilla-Osio-Pizzi. Parte forte la squadra di casa: [redacted] l' discesa sulla destra di Pulga, [redacted] Asprilla manca la conclusione. Al 6' il colombiano ci prova ancora di testa, su cross di Osio, ma Menghini non si lascia sorprendere. Dopo questo avvio lanciato, [redacted] Parma perde quota. I giocatori non trovano gli automatismi: i continui cambi [redacted] formazione penalizzano l'applicazione degli schemi. Il Venezia pensa [redacted] difendersi [redacted] lo spettacolo [redacted] modesto. Come sempre è Asprilla a togliere le castagne dal fuoco per la squadra [redacted] Scala. Al 33' il colombiano riceve [redacted] palla al limite dell'area piccola su stupendo passaggio di Osio [redacted] insacca di prepotenza [redacted] destro.

Si sveglia il Venezia, che attacca [redacted] insistenza, e [redacted] 44' Vorani sfiora il gol con [redacted] tiro da distanza ravvicinata. Nella ripresa va in campo Berti al posto [redacted] Pizzi per dare manforte ad Asprilla che manca il raddoppio in un paio di occasioni. Il Parma attacca, l'unica vera palla-gol capita ad Osio al 70': raccoglie di testa una punizione di Pulga ma vede respingere la palla sulla linea da Romano. Il citì Arrigo Sacchi, presente sugli spalti per controllare i suoi azzurri, se [redacted] è andato deluso. [v. a.]

Parma: Ballotta; Pulga, Matrecano (82' Monza), Minotti, Apolloni, Grun, Asprilla, Zoratto, Osio, Cuoghi, Pizzi (46' Berti). **Venezia:** Menghini, Rossi, Di Già, Lizzani, Romano, Mariani, Bortoluzzi, Fogli, Bonaldi (75' Damato), De Patre (80' Chiti), Mazzuccato. **Arbitro:** Boggi. **Rete:** 33' Asprilla.

CESENA-LAZIO 1-1
[redacted] Signori non basta, espulso Doll

CESENA. Mentre Salvemini approfitta dell'impegno di Coppa Italia per dare soddisfazione [redacted] rincalzi [redacted], Zoff schiera la migliore formazione: l'errore di presunzione commesso dalla Sampdoria l'ha ammaestrato. Scelta saggia: dopo qualche scaramuccia da parte di entrambe le formazioni, al primo affondo degno di tal nome la Lazio passa in vantaggio. [redacted]' Gascoigne, dopo svelta triangolazione con Doll, a presentarsi solo davanti a Fontana, che gli chiude lo specchio della porta in tuffo; l'inglese riesce [redacted] colpire ma sulla linea salva Leoni che allontana di testa ma Signori, liberissimo, colpisce al volo e segna. Il Cesena non ci sta a perdere. Lancia avanti Hubner e Pazzaglia mettendo in difficoltà la retroguardia laziale, finché al 43' Lantignotti approfitta [redacted] uno svarione di Marcolin e pareggia.

Nella ripresa, al 60' esce Gascoigne, provato ma che ha chiari segni di insofferenza nei confronti di Zoff, ed entra Stroppa. Un [redacted] più tardi Signori colpisce un palo. Poi viene espulso Doll (68') per un fallo di reazione su Leoni che poco dopo sfiora [redacted] gol per il Cesena. [d. z.]

[redacted] GOL [redacted]

Segna ogni domenica, e il presidente dell'Ancona ha pronto [redacted] premio speciale

Detari, [redacted] Ferrari [redacted]

Ma lui sogna sempre la Juve: costo solo 300 milioni

ANCONA
DAL NOSTRO INVIATO

Bravissimo, ma perdente. Lajos Detari, grande giocatore per piccole squadre, fatica [redacted] scollarsi l'etichetta. Lo voleva la Juve dopo Platini, lo cercava [redacted] Napoli dopo Maradona, invece l'ungherese dal palleggio elegante si [redacted] ritrovato ai margini del calcio che conta, prima nel Bologna [redacted] oggi nell'Ancona. La sua carriera avrebbe potuto avere una svolta clamorosa [redacted] nell'aprile dell'88 Agnelli non lo avesse bocciato senza appello. L'Avvocato non ebbe [redacted]bbi a Francoforte: «Ere[redacted] di Platini? Il problema è capire se vale più o meno del 50% di Michel». [redacted] sogno e largo a Zavarov. Detari finì all'Olympiakos, rimandando [redacted] due anni l'arrivo in Italia.

Ma [redacted] lui i grandi club si dimenticarono. A portarlo nel calcio più bello del mondo fu il Bologna, [redacted] quale Detari giocò soltanto pochi mesi prima di infortunarsi gravemente a un [redacted]nocchio. Un calvario e non soltanto per il crac ai legamenti.

Lajos Detari ha giocato in Grecia prima di trasferirsi nel Bologna; [redacted] è bomber dell'Ancona

Guarito, arrivò la fuga dalle liti quotidiane con una società [redacted] cui non aveva mai legato. A ridargli la voglia di giocare è stato l'Ancona, neo promossa in A, che ha scommesso su un campione desaparecido.

E Detari non poteva ricambiare in [redacted] migliore la fiducia. Nelle prime 5 gare [redacted] campiona[redacted] solo è sempre [redacted] il [redacted]gliore in campo, ma ha segnato ogni volta, dimostrando [redacted] poter entrare nel club dei grandi numeri 10. Una rivincita? Detari vivo [redacted] grande serenità e soprattutto senza troppe illusioni: «Adesso [redacted] bene, ma l'Ancona non è [redacted] Milan, ogni domenica [redacted] battaglia. Del resto, sapevo benissimo che cosa mi attendeva, ma so di essere diventato un punto di riferimento per i compagni [redacted] mi [redacted]ce sentirmi importante, capire che l'allenatore e la squadra [redacted] su di me. Questo non significa che prometto gol [redacted] salvezza. Sono soltanto molto tranquillo [redacted] deci[redacted] dimostrare al calcio italiano che anch'io sono fra i giocatori capaci [redacted] fare la differenza».

Longarini, presidente dell'Ancona, gli ha già promesso regali speciali se riuscirà [redacted] trascinare la squadra fuori dalla zona-retrocessione. Detari si concede una piccola bugia: «Tutte storie, come quella che [redacted] me sarebbe pronta una Ferrari [redacted] riuscirò a segnare tanti gol. Qui n[redacted] ci sono gli Agnelli. Magari una fuoriserie avrei potuto permettermela se avessi giocato nella Juve». Già, la Juventus. Per Detari resta il chiodo fisso. L'anno [redacted] ha persino indossato la maglia bianconera per pochi giorni durante la tournée americana. Conserva [redacted] n. 10 come una reliquia: «Non posso negarlo, per me è sempre [redacted] un chiodo fisso giocare nella Juve. Quando arrivai in Italia pensai di essere quasi in parcheggio prima di fare il grande salto. A volte mi ritrovo [redacted] immaginare [redacted] sarebbe la Juve con me, Baggio e Moeller. Non credo che ci pesteremmo i piedi. Moeller lo conosco bene, ho giocato con lui a Francoforte. Nessuno ha la sua rapidità negli ultimi 30 metri».

Una stagione alla grande ad Ancona potrebbe spalancargli le porte di un club importante, anche [redacted] a quasi trent'anni tutto diventa più difficile. Ma chi [redacted] lesse ricordarsi di lui a fine stagione, sappia che il grosso affare [redacted] a portata [redacted] mano. Detari spiega perché: «Sono sempre stato in prestito, il mio cartellino [redacted] in mano alla federazione ungherese. A [redacted] del '93 [redacted] hanno promesso che [redacted] rivenderanno per 300 milioni. [redacted] no? E allora perché non sperare. Certo con l'ultima ondata di stranieri, tro[redacted] posto [redacted] molto difficile, ma [redacted] ottimista [redacted] l'Ancona non mi ostacolerebbe». [f. v.]

NAZIONALE [redacted]

Oggi le convocazioni

[redacted]

MILANO. Oggi [redacted] commissario tecnico azzurro Arrigo Sacchi diramerà l'elenco dei venti convocati in vista della prima par[redacted] qualificazione mondiale, in programma contro la Svizzera mercoledì prossimo a Cagliari (ore 20,15, arbitro [redacted] danese Mikkelsen). Dopo [redacted] ritiro di Franco Baresi, l'infortunio [redacted] Mannini, le incerte condizioni [redacted] Di Chiara e Lanna, [redacted] sempre più probabile [redacted] debutto di Mauro Tassotti (32 anni). Ballottaggio Lanna-D. Baggio. Escluso Mancini, squalificato in campionato.

La lista dovrebbe comprendere: portieri: Marchegiani e Pagliuca. Difensori: Tassotti, Costacurta, Maldini, Di Chiara, Apolloni, Minotti e Lanna (D. Baggio). Centrocampisti: Eranio, Albertini, Evani, Donadoni, A. Bianchi. Attaccanti: Len[redacted]ni, Vialli, R. Baggio, Zola, Signori, Casiraghi. [redacted] domani, tutti a Coverciano. [ro. be.]

[redacted]

Arbitri delle italiane

[redacted] Torino [redacted] per la [redacted]

BERNA. L'Uefa ha [redacted] noti i nomi degli arbitri per le partite di andata e ritorno del secondo turno delle Coppe europee. Ecco chi dirigerà le gare delle sei italiane impegnate. Coppa dei Campioni: 21 ottobre Slovan Bratislava-Milan: Nielsen (Dan), ritorno (4/11) Martin Navarrete (Spa). Coppa delle Coppe: 21/10 Parma-Boavista: Dahgaard (Dan), 4/11 a Torre Novas (Lisbona) Weber (Ger). Coppa Uefa: 21/10 Napoli-Paris St-Germain: Assenmacher (Ger), 4/11 [redacted] Parigi, Worrall (Ing); 20/10 Panathinaikos-Juventus: Karlsson (Sve), 4/11 a Torino, Van Der Ende (Ola); 21/10 Roma-Grasshopper: Holzmann (Aut); 4/11 a Zurigo, Goethals (Bel); 21/10 Torino-Dinamo Mosca: Krug (Ger); 4/11 [redacted] Mosca, Marko (Cec). L'arbitro italiano Baldas [redacted]irigerà [redacted] domani a Barcellona l'atteso spareggio Leeds-Stoccarda di Coppa Campioni.

[redacted]

Capita in Toscana

[redacted] il [redacted] calcio

FIRENZE. La scorsa settimana Daniele Massaro aveva scom[redacted] con il titolare di un ristorante milanese, accanito tifoso viola, che se [redacted] Milan [redacted] perso [redacted] Firenze sarebbe andato [redacted] lui a fare il cameriere per una settimana. I rossoneri han[redacted] vinto [redacted] quindi [redacted] andrà a servire fra i tavoli.

Ma c'è chi, [redacted] pur di gio[redacted] a pallone, fa il cameriere in modo ricorrente. Succede [redacted] San Polo, un paese [redacted] quindici chilometri da Firenze. Le spese di mantenimento [redacted] campo sportivo ricadono tutte sulla Casa del popolo, dove il sabato e la domenica funziona un ristorante-pizzeria con personale volontario. A turno si lavorano anche i giocatori della squadra amatoriale che si avvicendano al servizio dei tavoli e in cuci[redacted]: in questo modo si impegnano nella [redacted] per due cause, quella politica e quella sportiva. [b. c.]

[redacted]

Decisioni del giudice

Squalificati [redacted]

MILANO. Solo quattro squalificati in serie B: per due turni Muro (Taranto), per [redacted] Taccola e Cristallini (Pisa) e Destro (Cesena); ma sono tante [redacted] multe alle società per le intemperanze dei tifosi e per lanci di oggetti in campo di cui fanno quasi sempre le spese gli arbitri e i guardalinee. Così il Taranto dovrà pagare 8 milioni di ammenda, il Padova 7, l'Andria 4, il Modena e il Verona 3, la Reggiana 2 [redacted] mezzo, il Bari 2.

Ecco intanto gli arbitri designati a dirigere le partite della sesta giornata del campionato di serie B in programma domenica prossima: Bari-Ternana: Braschi; Bologna-Andria: Dinelli; Cosenza-Cesena: Cinciripini; Lecce-Padova: Fucci; Modena-Reggiana: Beschin; Monza-Cremonese: Rodomonti; Piacenza-Lucchese: Franceschini; Pisa-Spal: Conocchiari; Venezia-Taranto: Pellegrino; Verona-Ascoli: Cesari.

LA CRISI [redacted]

Il club, specialista nel salto della panchina, è pure in crisi economica

[redacted]
Cerantola in fuga, ricompare [redacted]

[redacted] partita di ping pong. Il calcio, ad Arezzo, nella città dei ricchi orafi, sembra schizzato fuori di testa, capace [redacted] inarrestabili boutade. Una settimana fa saltò [redacted] panchina di Neri. Un esonero doloroso, [redacted] quasi inevitabile. L'Arezzo Cal[redacted] da troppi anni insegue il ritorno alla serie B. Sembrava facile, promesse, acquisti, una rosa numerosissima, con 28 elementi, insomma un piccolo Milan. Ma [redacted] agosto sono venuti i primi problemi. La matematica faceva i cozzi con la vena oratoria dei dirigenti. A settembre [redacted] squadra si è trovata [redacted] un solo punto in classifica ed eliminata in Coppa Italia, ad opera, nientemeno, del piccolo Montevarchi (milita in C2). Salta [redacted] testa [redacted] Neri e quella [redacted] tutti i suoi più stretti collaboratori, il vice Baldi [redacted] il preparatore Bulletti. Sulla panchina aretina andava a sedersi il signor Cerantola.

Cerantola si accorge [redacted] la squadra lo guarda il tralice, i tifosi non capiscono, [redacted] società [redacted] una sorta di nebulosa imperscrutabile. Qualche giorno per rendersi conto della situazione (i giocatori mettono subito in mo[redacted] la società che non ha pagato gli stipendi degli ultimi due mesi) e Cerantola scappa via. E l'Arezzo cosa fa? Ovvio, richi[redacted] Neri. In fondo è stata solo una scappatella non un grave atto di infedeltà. Il tecnico ripescato accetta, richiama i collaboratori precedentemente defenestrati, parla [redacted] la squadra che sembra meno sindacalizzata sul terreno degli emolumenti, chiede aiuto alla città. Ma chi può aiutare l'Arezzo Calcio? Non il povero sindaco, il socialista Valdo Vannucci che a 45 anni s'è trovato in mano una patata bollente. Lui che di calcio sa il minimo indispensabile per seguire una partita in tv e che vive nella placida Bibbiena ed ha da gestire il suo Consiglio comunale. Non i tanti nomi eccellenti che ad ogni crisi societaria vengono spinti fuori dall'immaginario collettivo. [redacted] cordata di orafi? Oppure l'ex Ciccio Graziani, magari come tecnico-presidente. C'è chi ha fatto riemergere anche il nome (magari sussurrandolo) [redacted] Licio Gelli. Resta una crisi terribile che oramai da anni [redacted] scuotendo questa società.

E pensare che l'Arezzo fino a pochi anni fa sembrava deciso a scalate strepitose. Anche un uomo dai passi misurati [redacted] felpati come Claudio Nassi finì travolto da una frana che sembra inarrestabile. Per domani è stata con[redacted] l'assemblea degli azionisti. L'ex presidente Bianchini vuole andarsene, ha il 75 per cento del pacchetto di maggioranza, cerca acquirenti a prezzi stracciati. [redacted] non sarà facile, questo Arezzo fa più paura che compassione.

[redacted]

Crisi a Ivrea: si ripropone la vecchia giunta, solo i Verdi tornano [redacted] casa

Il psi: «Fogu non si tocca»

Ma sulla poltrona del sindaco è bagarre

Da ieri sera la giunta di Ivrea non esiste più. Con le dimissioni [redacted] sindaco Roberto Fogu è affondata la coalizione psi-pds-psdi-pri-Verdi [redacted] dopo le amministrative del '90. Ma nel futuro non ci sono cambiamenti radicali.

La [redacted] maggioranza nascerà, infatti, dalle ceneri del vecchio gruppo, orfano soltanto [redacted] Verdi ambientalisti. Una maggioranza [redacted] 17 che nessuno, per il momento pensa di aprire ad altri partiti. Tutto [redacted] tranquillo che c'è già chi ipoteca la sedia del primo cittadino. I primi a mettere le mani sono stati i socialisti. «Se si ripropone la vecchia alleanza noi riproponiamo il sindaco [redacted] prima», dice esplicito il segretario del garofano Giuseppe Buttiglieri. Un'ipoteca che certamente avrà il suo peso nelle trattative.

I repubblicani, infatti, sono i più scettici: da loro era, infatti, partita [redacted] «campagna anti-Fogu» sfociata nelle dimissioni [redacted] primo cittadino. «Noi abbiamo anche altri candidati - aggiunge Buttiglieri -. Sono adatti ad eventuali cambiamenti». Tra questi Alberto Stratta, che caldeggia un'apertura alla dc: «I partiti più forti [redacted] devono unire [redacted] si vuole fermare l'avanzata della Lega anche [redacted] Ivrea». Ma per ora nessuno ha contattato gli scudocrociati. Tanto che Rodolfo Buat, capogruppo dc in Consiglio comunale spara contro questa ipo[redacted] di coalizione: «Se questo è il tanto pubblicizzato rinnovamento la nuova maggioranza [redacted] destinata a du[redacted] pochissimi».

C'è, comunque, chi si ostina a parlare [redacted] rinnovamento. «Inseriremo degli assessori esterni - [redacted] il segretario pds Federico Bellono -. I nomi già ci sono: basterà scegliere chi». Sul numero di assessori esterni, due o quattro, c'è stata qualche discussione. Salomonicamente [redacted] stato deciso che saranno in tre, ma di nomi non se ne fanno ancora, almeno ufficialmente. In via informale si sa che il psi proporrà Alfredo Tredardi, ex [redacted] all'istruzione, da anni ritiratosi dalla vita amministrativa; i dc intendono puntare sull'ingegnere Giovanni De Witt, presidente [redacted] Consorzio che gestisce il Centro Ghiglieno, oppure «riciclare» Ettore Morezzi, fino a qualche [redacted] fa consigliere comunale.

Non [redacted] sbilanciano, invece, i repubblicani. «Abbiamo gli uomini giusti per le cariche giuste: - dice Salvatore Zagami - [redacted] vero partirà [redacted] noi». [l. pol.]

Roberto Fogu (sopra) potrebbe succedere a se stesso

Salvatore Zagami (sotto) [redacted] una candidatura pri per il sindaco

Giuseppe Cerchio (sopra) capogruppo dc a Chieri

Chieri apre a Verdi e pds

La dc: «Serve una maggioranza solida»

Nuove tensioni in maggioranza [redacted] Chieri dopo l'uscita del pli. Ieri si sono dimessi i due rappresentanti di [redacted] comunale del consiglio d'amministrazione dell'Inser, la società dei parcheggi e degli impianti di raccolta rifiuti [redacted] Chieri, di cui è azionista di minoranza lo stesso Comune. Il presidente dc Giuseppe Di Claudio e il consigliere pri Francesco Puppione se ne sono andati: «E' impossibile continuare a giustificare l'operato della giunta quando opere promesse da tempo [redacted] tinuano a non decollare». Spiega Di Claudio: «L'Inser ha fornito indicazioni precise su progetti [redacted] realizzare per riqualificare le città, ma i tentennamenti e le incertezze dell'esecutivo rischiano [redacted] vanificare questo lavoro».

La decisione dei due consiglieri è l'ulteriore sintomo delle tensioni presenti da mesi nella maggioranza. Un malessere reso ancor più evidente con l'uscita dall'esecutivo del partito liberale «insoddisfatto della recente gestione delle problematiche cittadine da parte degli alleati».

Con l'abbandono dei pli e le dimissioni dei consiglieri dell'Inser, si " sempre più vicina l'ipotesi dell'allargamento della maggioranza con l'ingresso della lista civica «insieme per Chieri» (di ispirazione pidiessina) e dei Verdi. «Riteniamo utile accelerare la [redacted] scelta e metodi in grado di assicurare [redacted] maggioranza solida e qualificata» dice il capogruppo dc Giuseppe Cerchio. Anche il psi ribadisce «l'esigenza di dare un impulso più forte all'amministrazione» e difende a spada tratta l'assessore all'Urbanistica Stefano Latella, [redacted] centro di polemiche per la parziale bocciatura da parte della Regione del piano regolatore. «L'assessore ha portato avanti in questi due anni [redacted] piano redatto - dicono dalla segreteria socialista - da altri nella precedente amministrazione». [s. gar.]

Tutti gli atti trasmessi in Procura

Nole, [redacted] i conti di «Sportinsieme '92»

L'[redacted] è sospeso

Sospeso l'assessore, inviati gli atti alla Procura della Repubblica, in attesa [redacted] far luce sulla contabilità di una manifestazio[redacted] sportiva. E' successo a Nole, dove il sindaco Marisa Balma Mondino ha revocato la delega allo Sport al socialista Tomma[redacted] Chiovaro, che è stato anche temporaneamente sospeso dal partito per iniziativa del segretario cittadino Emanuele Pillitteri.

A scatenare la polemica è stata un'interpellanza presentata [redacted] Domenico Catalano (psdi), all'opposizione in Consiglio: «Ho chiesto una relazione che desse conto delle spese e delle entrate per «Sportinsieme Nolese '92», dopo aver ascoltato parecchie lamentele dei cittadini sulla sponsorizzazione del Comune. Volevo sapere com'erano stati ripartiti i fondi alle diverse associazioni».

«Sportinsieme», cominciata a maggio, comprendeva decine [redacted] gare [redacted] calcio, basket, pallavolo, mountain bike, bocce e ciclismo: [redacted] giunta aveva deliberato un contributo di 10 milioni di lire, messe [redacted] disposizione dalla Cassa di Risparmio. «Mi è parso - aggiunge Catalano - che quella somma fosse insufficiente a giustificare i lussuosi trofei messi in palio. Una relazione dell'assessore ha rivelato che della manifestazione non esite [redacted] contabilità precisa: mancano le entrate derivanti dalla vendita dei biglietti al pubblico che ha assistito alle gare. Quel denaro doveva confluire nelle casse del Comune».

Tommaso Chiovaro respinge le accuse: «Non ho combinato pasticci, né, tantomeno, ho intascato denaro. Il ricavato dei biglietti, fatture alla mano, è stato speso per pagare arbitri [redacted] squadre ospiti. Da 10 anni lavoro per la gente, non mi aspetta-

L'assessore **Tommaso Chiovaro** [redacted] difende: «Non ho intascato nulla, tutto [redacted] stato fatto alla luce [redacted] e lo posso dimostrare»

vo simili accuse». Il sindaco Marisa Balma: «Sembra che [redacted] no stati spesi circa 13 milioni, anziché 10: ma oggi [redacted] prematuro trarre conclusioni. Mi esprimerò su questa storia quando avrò [redacted] mano tutti gli elementi per giudicarla». [g. fav.]

Volpiano, denuncia

«Casa di riposo [redacted] da [redacted]

[redacted] nostri 53 anziani vivono in una struttura fatiscente popolata [redacted] topi e scarafaggi, con assistenza insufficiente, e in mez[redacted] all'acqua quando piove». La denuncia [redacted] dei 22 dipendenti della [redacted] di riposo Giovanni Arnaud di Volpiano, che stamane manifestano davanti alla Regione.

«L'ospizio - dicono alla [redacted] di riposo - era un'Ipab, il cui consiglio d'amministrazione doveva essere sciolto da mesi, [redacted] previsto da una delibera regionale. Non sappiamo [redacted] la struttura sarà acquisita o no dal Comune, e per sei mesi abbiamo ricevuto solo metà stipendio».

PROVINCIA [redacted]

Pinerolo, l'aggressore [redacted] un [redacted]

Giulio Troiani, 33 anni, via Assietta 9, Pinerolo, ha colpito al volto Giacomino Gallo, 47 anni, operaio, corso Torino 145, nel tentativo di farsi [redacted] il denaro che aveva nell'abitazione. Al fatto ha assistito [redacted] una vicina di casa del Gallo che ha telefonato al 112. L'operaio, che [redacted] il suo aggressore, ha fornito elementi utili ai carabinieri: pochi minuti dopo Giulio Troiani è stato arrestato mentre stava scappando a piedi verso la collina di Pinerolo.

Cirié, [redacted] il nuovo depuratore

E' stato ultimato il nuovo depuratore realizzato in frazione Ceretta di San Maurizio. Servirà quattro Comuni Cirié, San Maurizio, San Francesco e San Carlo e un'utenza di circa 60 mila persone. Costato circa 6 miliardi di lire, la realizzazione è stata possibile grazie ad [redacted] finanziamento del Fio. L'inaugurazione ufficiale dell'impianto avverrà domenica prossima.

Avigliana, indagine sulle nuove case

Per poter realizzare il nuovo piano per l'edilizia economica popolare l'assessore all'urbanistica vuole conoscere le effettive necessità [redacted] cittadini. In proposito ha fatto stampare dei questionari che tutti gli interessati possono ritirare in Co[redacted] presso l'ufficio [redacted] e restituire debitamente compilati entro la fine di ottobre. [redacted] base ai dati raccolti verranno individuate le aree edificabili.

[redacted] ricorda i partigiani [redacted]

S'inaugura domenica, [redacted] 10, il monumento dedicato ai caduti partigiani, agli internati [redacted] [redacted] deportati razziali, politici [redacted] civili. Alle 11, saluto del sindaco Francesco Jayme; quindi orazione ufficiale del presidente provinciale dell'Anpi Vittorio Negro.

Sequestrata eroina

[redacted] blitz anti-droga [redacted]

Filippo Scordino, 32 anni, e Emilio Cocco, di 37, entrambi residenti [redacted] Torino [redacted] con precedenti per droga [redacted] armi, sono stati arrestati dai carabinieri della compagnia di Rivoli per detenzione e spaccio di [redacted] ze stupefacenti. Erano in possesso di 120 grammi di eroina, un bilancino di precisione, sostanza per il taglio della droga e una notevole somma di denaro.

Di Scordino ha un vivace passato di rapinatore: fu inquisito anche [redacted] relazione all'omicidio di Antonio Fierro, un orefice. Quella vicenda, vecchia [redacted] dieci anni, [redacted] venne mai completamente chiarita. [redacted] uscito dal carcere appena qualche [redacted] fa. Il Cocco è invece un trafficante tradizionale, con precedenti specifici, l'ultimo [redacted] quali quattro anni fa.

Pendolari denunciano autolinea di Grugliasco

«Sulla Piobesi-Nichelino è [redacted] viaggiare»

Gli studenti pendolari di Vinovo, Carignano e Piobesi, hanno denunciato alla magistratura l'autolinea Sadem di Grugliasco. La società, che gestisce la linea Piobesi-Vinovo-Nichelino, metterebbe a disposizione per il trasporto giornaliero [redacted] oltre [redacted] studenti - diretti all'Istituto commerciale Erasmo da Rotterdam ed al Tecnico Bodoni, entrambi [redacted] Nichelino - un solo pullman, [redacted] 42 posti [redacted] sedere e 63 in piedi.

«Ogni viaggio è [redacted] inferno: siamo talmente schiacciati che [redacted] difficile persino respirare», hanno raccontato i ragazzi ai carabinieri di Vinovo che, per controllare la veridicità delle affermazioni, l'altra mattina si sono appostati nei pressi di una fermata. Dicono i ragazzi: «A causa di questa situazione inverosimile si rischiano anche danni fisici durante il viaggio».

L'altra mattina una sedicenne di Vinovo, Caterina Gervasio, [redacted] stata ferita al piede dalla punta di [redacted] ombrello. «Non [redacted] rebbe successo se [redacted] viaggiato in condizioni umane», dice la madre. [redacted] abbiamo colpe. Gli autisti non ci avevano avvertito dell'alto numero di passeggeri», osservano alla Sadem. Un dirigente, l'ingegner Carlo Grippo, assicura che «d'ora in poi saranno inviati due mezzi invece che uno», ma i carabinieri hanno trasmesso lo stesso la denuncia alla Procura: ieri mattina, infatti, sono effettivamente passati due pullman a caricare gli studenti, che han[redacted] viaggiato in condizioni accettabili, ma per il ritorno ce n'era di nuovo soltanto uno.

In centro a Pinerolo

[redacted] rapinato [redacted]

Rapina, l'altra sera, ai danni di [redacted] allievo ufficiale che stava rientrando nella caserma che ospita la Scuola [redacted] veterinaria a Pinerolo. verso le 23, in via Martiri del Ventuno, due giovani armati [redacted] coltello a serramanico hanno costretto Claudio Manzi, 23 anni, residente [redacted] Torino in via Piffetti 47, a consegnare il portafogli contenente [redacted] mila lire in contanti.

I due malviventi sono poi fuggiti a bordo di una Renault 5 guidata da un terzo complice. Il giovane militare si è presentato ieri mattina ai carabinieri per denunciare la rapina: «Non ho avuto neppure il tempo di reagire, quei due erano estremamente decisi».

L'unico elemento fornito agli investigatori il colore della Renault: era grigia.

Legge regionale per creare un centro studi sull'architettura militare: mancano però i fondi

Rinasce il Forte di Exilles, [redacted] sulla carta

Marchini: «Stato e Sovrintendenza devono fare la loro parte»

Nel Forte di Exilles, in Val di Susa, nascerà un centro di ricerche sull'architettura militare. Lo promuoverà la Regione che martedì, in Consiglio, ha approvato un disegno [redacted] legge elaborato [redacted] proposto dal capogruppo liberale Marchini. La Regione s'impegna anche a indirizzare gli interventi di restauro e di recupero della struttura per trasformarla così in un centro di cultura europeo su un tipo di architettura, quella militare, di cui il Piemonte è particolarmente ricco.

La legge, facendosi carico delle difficoltà finanziarie in cui si dibatte la Regione, stabilisce [redacted] le spese sia per il Centro studi, sia per [redacted] restauro [redacted] il recupero del Forte saranno stabilite al momento [redacted] approvare i bilanci del '93 e degli anni seguenti. E' stato questo articolo a suscitare le perplessità maggiori fra i partiti, tutti peraltro positivamente interessati al recupero del Forte.

«Che [redacted] ha [redacted] una legge se poi non ci sono i soldi per attuarla?» hanno protestato Chiezzi di Rifondazione e Monticelli del pds che se l'è presa, come il socialista Tapparo, anche con l'alto [redacted] (19 persone) dei componenti il futuro consiglio [redacted] amministrazione. Chiezzi ha anche provocatoriamente presentato un ordine del giorno (respinto) nel quale si chiedeva lo [redacted] di un miliardo, «la stessa somma spesa per pubblicizzare il trasporto pubblico».

«E' meglio non rinviare la legge - ha replicato Marchini - per evitare una caduta [redacted] attenzione e di investimenti per il Forte [redacted] parte dello Stato e della Sovrintendenza: quello regionale [redacted] essere inteso come un intervento di restauro sostitutivo». L'assessore dc [redacted] Beni Culturali, Nerviani, ha anche lui «spinto» per l'approvazione della legge: «In[redacted] agli altri organismi statali si potrà dare una storia diversa [redacted] Forte per segnare un punto a favore della Valle». Dall'assesso[redacted] [redacted] Patrimonio, Gallarini, psdi, sono giunte parole di speranza: «[redacted] milioni per i primi [redacted] venti al tetto potranno essere recuperati: il recupero del Forte rappresenta uno di quei filoni di sviluppo alternativo che possono dare un buon ritorno».

Le difficoltà finanziarie in cui si dibatte [redacted] Regione condizionano l'attuazione del progetto di recupero dello storico edificio dell'alta Valsusa: le spese per il restauro del Forte saranno stabilite [redacted] momento di approvare il bilancio del '93

Alla fine, [redacted] legge è passata [redacted] il [redacted] della maggioranza e del missino Zacchera e l'astensione di Rifondazione, del pds e dei verdi. «legge vuota e demagogica», l'ha bollata il verde Giuliano. [b. min.]

ETOILE

Per la prima volta al cinema gli effetti speciali della «REALTA' VIRTUALE» LA NUOVA FRONTIERA DEL 2000

IN ESCLUSIVA AL
CHARLIE CHAPLIN 2

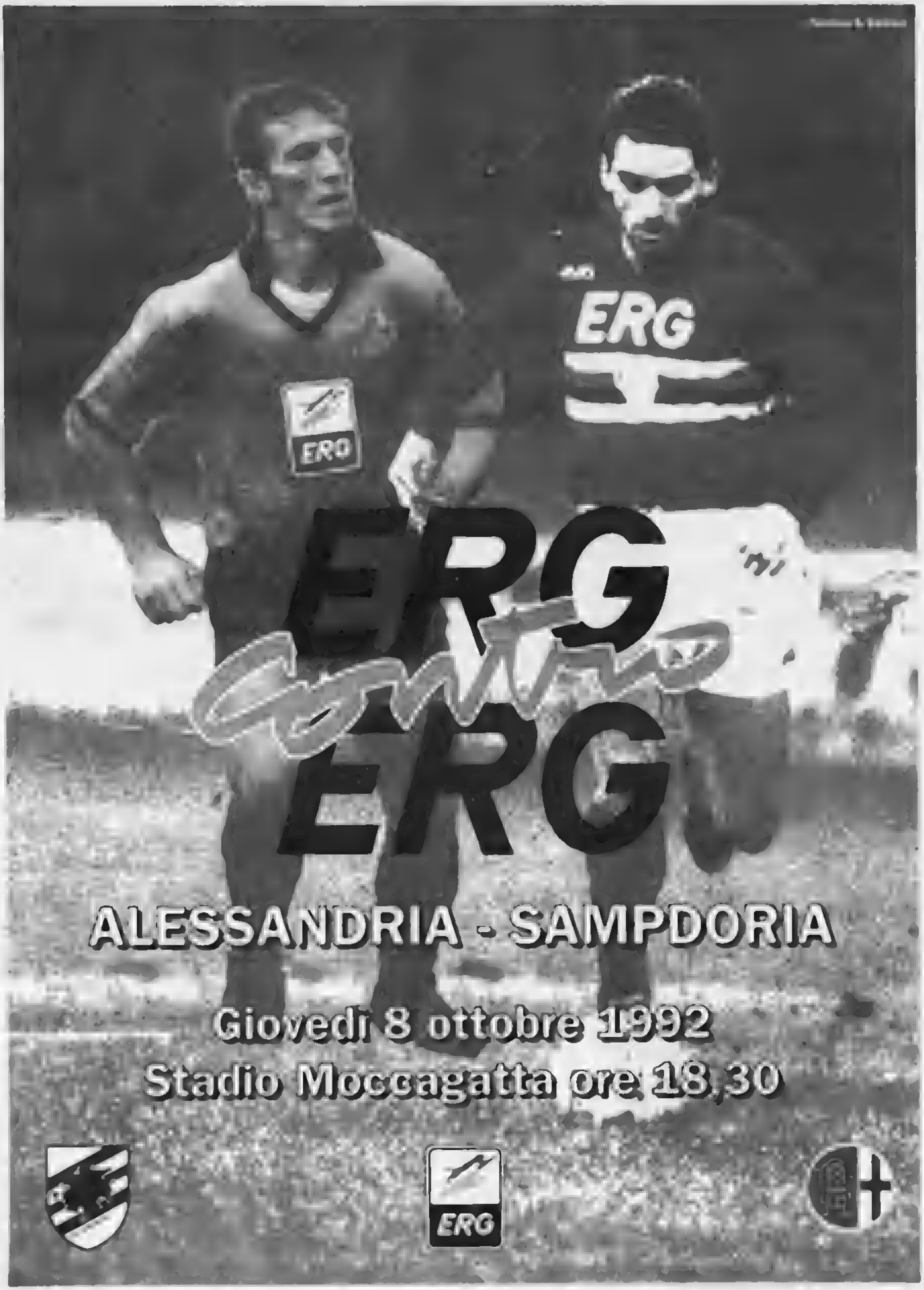
«INDOCINA», la magia irresistibile di [redacted] grande cinema che si credeva perduto, dove l'amore ha il sapore del sangue, della passione e della morte.

Al cinema potete scegliere quello che piace [redacted] voi

CIRCOLO DELLA STAMPA SPORTING
C.so Agnelli [redacted] - TORINO
BRIDGE
pro Associazione Italiana Sclerosi Multipla
VENERDI' [redacted] OTTOBRE ore 21
Prenotazioni A.I.S.M. - Tel. 011 327.618

LA [redacted]
ogni martedì
tutto*come*
settimanale della casa [redacted] del tempo libero
ogni mercoledì
tutto[redacted]
settimanale di scienza e tecnologia
ogni venerdì
tutto*dove*
settimanale dei viaggi [redacted] della buona tavola
ogni sabato
tuttolibri
settimanale d'attualità, cultura, letteratura, storia, arte [redacted] spettacolo

AVIS
CENTRO TRASFUSIONALE
Via Ventimiglia 1 - [redacted]
Telefono 534.425


ERG
ERG
ERG
ERG
ALESSANDRIA - SAMPDORIA
Giovedì 8 ottobre 1992
Stadio Moccagatta ore 18,30
ERG

INDAGINI
INVESTIGAZIONI
CONSULENZE PER LA SICUREZZA
SECURITY & INVESTIGATION
VIA MODENA, 4
TEL. 0131/235560
15100 ALESSANDRIA

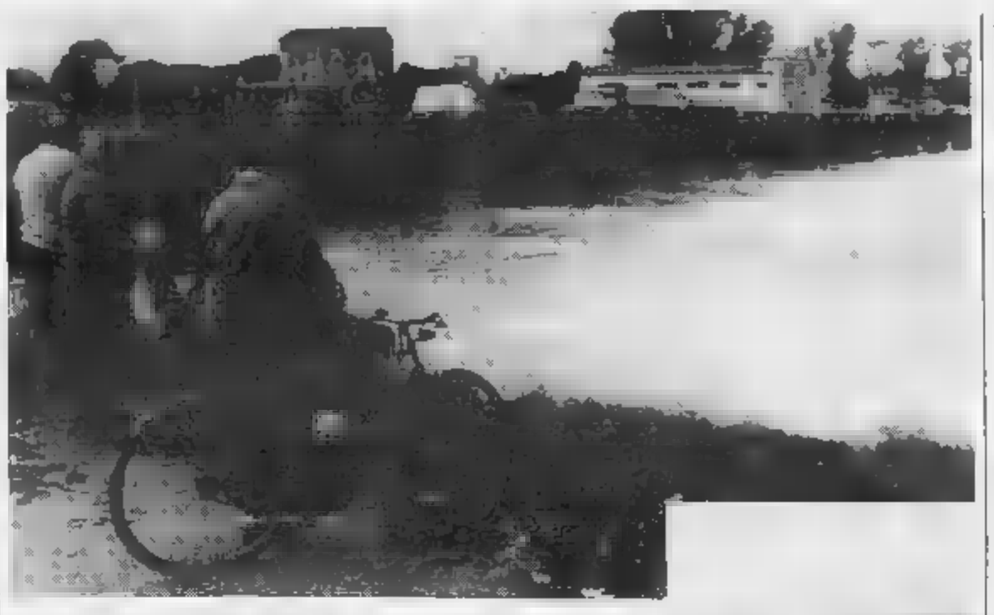
LA STAMPA
ALESSANDRIA
E PROVINCIA
Giovedì 8 Ottobre 1992 N. 39
Redazione: via Cavour 5, telefono 66.303 / 443.347

SFIM
FINANZIAMENTI RAPIDI
A TASSO AGEVOLATO
0131 - 444.966
Alessandria - C.so Roma

Il maltempo torna a imperversare, causando danni ingenti all'agricoltura

Un disastro sulla vendemmia

Nell'Acquese, nell'Ovadese e nel Tortonese da circa una settimana la raccolta è bloccata. In Monferrato si procede a rilento e i prezzi sul mercato crollano. Danni anche per le altre colture



Fiumi in piena per la pioggia. Due immagini del Po a Casale: s'è temuto il peggio

ALESSANDRIA. Dopo una tregua durata poco più di 24 ore il maltempo è tornato a imperversare. Da ieri pomeriggio piove e si riaffaccia l'incubo dell'alluvione su un territorio già provato a dura prova. Lo scenario più impressionante è rappresentato dall'agricoltura, con campi e vigneti devastati, dove il fango rende arduo il lavoro. Si fa il conto dei danni, che già appaiono ingentissimi.

Pesante la situazione nell'Acquese, Ovadese e Tortonese, dove da circa una settimana la vendemmia è bloccata, proprio nel momento in cui l'uva, specialmente il Dolcetto, era matura e pronta per essere raccolta.

«Per i viticoltori - dice il presidente della Coldiretti, Eugenio Torchio - è un momento di grande difficoltà, perché i grappoli rimangono sui filari delle vigne ridotte a pantani, ma nello stesso tempo il prezzo dell'uva va al ribasso. E' un'altra batosta che la gente dei campi deve sopportare». L'esondazione di fiumi e torrenti ha provocato danni anche in pianura. In forse il raccolto del mais, buona parte del quale si trovava ancora su terreni ora ridotti ad acquitrini, specialmente nella zona di Lobbi e della Fraschetta, di Piovera, di Castelceriolo, Montecastello, dove Tanaro e Bormida hanno rotto gli argini, invadendo la campagna. Analoga situazione per la soia e per le barbabietole, in parte raccolte e accatastate nei campi, o sommerse interrate. La corrente le ha trascinate via dopo avere invaso il terreno.

Problemi anche per il futuro, in quanto il mese di ottobre è destinato, per alcune colture, alla semina, che in queste condizioni diventa molto difficoltosa ed antieconomica.

Anche nel Monferrato sono molti i disagi che i viticoltori devono affrontare dopo le abbandanti piogge dei giorni scorsi. Il maltempo, almeno secondo le prime valutazioni, compiute sulle uve giunte nelle cantine sociali della zona, non sembra aver influito notevolmente sulle gradazioni alcoliche. Per i Barbera si oscilla dai 17 ai 18 gradi. Il Grignolino è a quota 16,5. A Rosignano la Freisa ha toccato i 17. L'influenza delle piogge si riscontra invece sulla quantità delle uve: numerosi gli acini caduti a terra nei giorni scorsi. A Vignale l'80 per cento del Barbera è ancora da raccogliere. Si procede a rilento anche per il grignolino: solo il 40 per cento è stato vendemmiato. Diversa la situazione alla cantina di Rosignano, che ha aperto i battenti qualche settimana prima di quella di Vignale. Il 50 per cento delle uve è già stato conferito. A Lu e S. Giorgio invece il 60 per cento del Barbera è stato vendemmiato. Sempre a S. Giorgio è quasi ultimata la raccolta del Grignolino. Il clou della vendemmia 92 sarà, tempo permettendo, questo weekend. Secondo le cantine la maggior parte dei viticoltori terminerà la raccolta domenica sera. L'impegno continuerà invece per le grandi aziende. Intanto nelle cantine si tirano le somme sulla vendemmia dei bianchi. Poche novità rispetto al '91: quantità e qualità discrete. Oltre al tempo preoccupano i prezzi delle uve, giudicati troppo bassi.

Cristina [illegible]
Roberto Scaglioti

Danni stradali: un miliardo

Frane, erosioni, smottamenti hanno sconvolto la viabilità

ALESSANDRIA. La furia devastante dell'acqua nelle zone collinari e l'esondazione di fiumi e torrenti in pianura hanno provocato uno stillicidio di frane, smottamenti ed erosioni, e gravi danni alla rete stradale della provincia.

Ancora non si ha un quadro completo della situazione, ma i tecnici dell'amministrazione provinciale sono al lavoro per effettuare i controlli, tracciare una mappa dei danni e indicare le priorità di intervento per ripristinare la normalità nelle zone colpite. Difficile quantificare economicamente l'esborso che la Provincia dovrà affrontare. Si parla comunque di una cifra che dovrebbe sfiorare il miliardo.

A essere maggiormente colpito è stato l'Acquese, con smottamenti nella zona di Cremolino, frane lungo le strade per Pareto, sia da Spigno che da Malvicino e sulla Acqui-Ponzone, mentre allagamenti si sono registrati sulla strada provinciale Rivalta-Strevi, su quella per Monastero Bormida e in altre località.

Nel Tortonese situazione pressoché analoga, con una frana di vaste proporzioni che ha interessato la strada di collegamento fra Bruggi e la Val Curone.

Una miriade di episodi franosi, quasi sempre di portata minima, anche nel Monferrato, in particolare nella zona di Rosignano.

«Purtroppo - afferma il presidente della Provincia, Francesco Franzè - la situazione attuale è resa più drammatica dall'assenza di fondi dovuta alla crisi economica che travaglia tutti gli enti locali e che si traduce in una assenza di risorse da destinare ad interventi di ripristino delle strade. Vi è un mutuo di 5 miliardi ottenuto dalla Provincia venti giorni fa, dopo una richiesta inoltrata da oltre un anno, ma che già è insufficiente a fare fronte alla situazione pre-alluvionale. La somma, infatti, suddivisa per i 1770 chilometri di strade provinciali, permetterebbe interventi pari a un milione e 700 mila lire al chilometro, una cifra irrisoria, anche per tappare semplici buche. Ora è aggiunto quest'altro miliardo di spesa fuori programma e non c'è certo da stare allegri».

Per fortuna, in molti casi gli smottamenti non sono stati di grande portata e alcuni già sono stati rimossi, ma c'è il rischio che i controlli rivelino una situazione più grave.

[r. sc.]

TRAGEDIA A VOGHERA

Tra i nomadi 2 bimbi morti

Incendio l'altra notte al campo nomadi di Retorbido. Sono morti tra le fiamme un bimbo di 7 ed uno di 4 anni; la madre e altri due sono gravi. CRONACHE ITALIANE

Cade il decreto

A dicembre si vota ad Acqui

TERME. Nuovo colpo di scena nella crisi amministrativa: si dovrebbe votare entro il 13 dicembre per il rinnovo del consiglio comunale.

Ieri la Commissione Affari costituzionali del Senato ha bocciato il decreto-legge Mancino sull'accorpamento dei turni elettorali amministrativi: sanciva il rinvio a maggio-giugno delle elezioni previste per novembre o dicembre.

Nell'elenco per il ripristinato turno elettorale oltre che Varese, Monza e altri quaranta Comuni, c'è anche Acqui. Non dovrebbero esserci dubbi, anche se il capo dello Stato dovesse firmare solo qualche giorno il decreto di scioglimento del consiglio comunale. Infatti - lo confermano alcuni tecnici del diritto - i termini per le elezioni, decaduto il decreto Mancino, decorrono dall'8 agosto, data di sospensione del consiglio comunale. Acqui rientra quindi nel turno elettorale previsto entro il 13 dicembre. [c. r.]

Incursione notturna nell'assessorato provinciale all'Ecologia

Un raid dopo l'arresto di Dò «Ma sono soltanto teppisti»

La palazzina di via Porta 9 dove ha sede l'assessorato provinciale all'Ecologia

ALESSANDRIA. L'altro ieri la notizia dell'arresto di Ezio Dò, presidente del Consorzio rifiuti dell'Ovadese e della Valle Scrivia e dipendente dell'Ufficio tecnico della Provincia; nella notte una misteriosa incursione di teppisti all'assessorato provinciale all'Ecologia, in via Porta.

Non c'è nessun collegamento tra i due fatti, apparentemente, ma resta la curiosità di sapere che cercavano e che hanno trovato i malviventi, oltre al telefonino dell'assessore Andreoletti e ad altri oggetti personali di minor conto. E saperlo non è facilissimo, perché mai come in queste circostanze i rapporti gerarchici acquistano significato e importanza.

Alla ricerca della persona competente a rilasciare dichiarazioni, dopo una lunga fila di «dovrebbe parlare con il responsabile del servizio», si arriva infine a sapere da Nino Andronico, capo del dipartimento Ecologia, che i vandali hanno visitato due o tre uffici dell'Ecologia e dell'Agricoltura, prelevando un telefonino, una radio, e altri oggetti personali. Hanno pure dato fuoco ad alcuni fogli trovati negli uffici, roba di nessun conto, però». «Probabilmente - ipotizza il dirigente - li hanno usati per farsi luce».

I ladri piromani, ignari dell'esistenza di comode torce elettriche, non avrebbero toccato invece gli incartamenti relativi al settore discariche e rifiuti.

I teppisti sono poi entrati in uno degli uffici della sezione Caccia e Pesca, senza però prendere nulla. «Tutto lascia pensare - prosegue Andronico - che si tratti di un semplice episodio di vandalismo, anche se, con tutto quello che sta capitando, ogni illazione è comprensibile». Fino al tardo pomeriggio ai carabinieri della stazione Orti - che dista poche centinaia di metri da via Porta - non era ancora stata formalizzata alcuna denuncia da parte della Provincia.

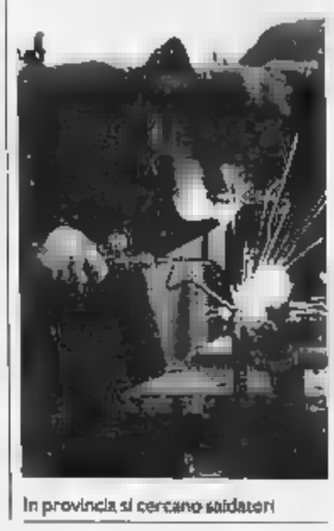
Nella notte, la stessa notte, c'è stata un'«epidemia» di gomme d'auto bucate e danneggiamenti. C'è chi azzarda che l'incursione negli uffici sia opera delle stesse persone. L'ipotesi non appare del tutto convincente. Una bucare qualche gomma, altro il furto con scasso in un ufficio pubblico.

Carla Reschia
ALTRI SERVIZI A 41

All'Enaip sono arrivate molte offerte di impiego nel settore, ma gli italiani le snobbano

Il saldatore, mestiere da extracomunitari

A novembre parte un corso di specializzazione solo per stranieri



In provincia si cercano saldatori

ALESSANDRIA. Saldatori cercasi. Per il settore, «snobbato» dai giovani alessandrini, l'Enaip, ente nazionale addestramento istruzione professionale, organizza un corso di specializzazione per extracomunitari su finanziamento della Regione. L'iniziativa è stata presentata ieri durante una conferenza stampa nella sala giunta del Comune. Le lezioni si terranno nei locali dell'Enaip alessandrino, in piazza Santa Maria di Castello 14, l'iscrizione è gratuita e dovrà pervenire alla segreteria entro il mese. Al termine del corso verrà rilasciato un attestato di frequenza.

Le aziende della provincia ricercano personale specializzato nel settore delle saldature: l'anno all'Enaip erano giunte richieste per 32 assunzioni, ma nessuno giovane in attesa di occupazione aveva risposto.

«E' un lavoro faticoso e impegnativo - ha detto Emilio Delucchi, direttore provinciale dell'Enaip - e richiede anche un certo tipo di conoscenze teoriche. Visto il numero di richieste che ogni anno arrivano dalle ditte, è sicuramente un mezzo valido per l'inserimento nel mondo del lavoro degli extracomunitari».

L'iniziativa è patrocinata dal Comune di Alessandria tramite l'assessorato ai Servizi sociali: «Il corso di formazione professionale è specifico - ha detto l'assessore ai servizi sociali Gianfranco Calorio - e destinato a 16 studenti, che siano in regola con i permessi di soggiorno e seriamente motivati. Le lezioni si terranno da novembre a gennaio dell'anno prossimo».

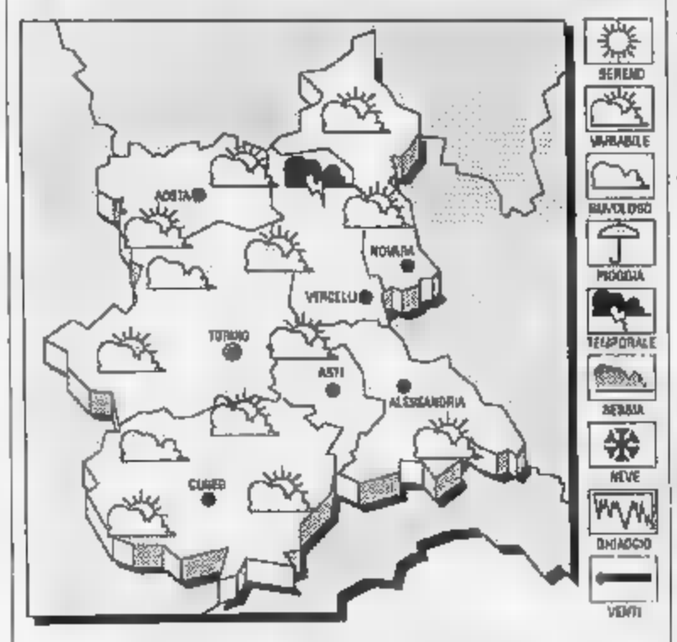
Uno dei problemi da affrontare sarà quello della lingua, ma, ha aggiunto Calorio: «Sono già stati attivati dei corsi di appoggio di alfabetizzazione. In ogni caso molti degli extracomunitari che risiedono in città parlano correntemente l'italiano. Si tratta solo di dare loro conoscenze specifiche per le materie trattate nelle ore di lezione».

La struttura del corso prevede 200 ore di lezione, sia teoriche che pratiche: «Quest'ultime saranno privilegiate rispetto alla teoria», ha precisato Elio Orlando, uno degli insegnanti e organizzatori del corso. E ha illustato la suddivisione delle ore per materia d'insegnamento: è previsto 110 ore di "officina saldatura" - ha spiegato - poi per l'officina meccanica, per quanto riguarda la parte teorica ci saranno 30 ore di tecnologia meccanica e 10 di antinfortunistica».

Le lezioni si terranno da lunedì a venerdì, dalle 14,30 alle 18,30: «L'orario è impegnativo - hanno sottolineato i responsabili della scuola -e per questo le associazioni di volontariato e il Comune cercheranno di aiutare finanziariamente chi si iscriverà a, dovendo frequentare le lezioni, non potrà lavorare».

Antonella Mariotti

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



PREVISTO OGGI. Nuvolosità variabile con possibili sporadiche precipitazioni.
TEMPERATURA. In aumento.
VENTI. Deboli variabili.
VISIBILITA'. Buona
DEL TEMPO. Condizioni cielo poco nuvoloso possibili precipitazioni pomeridiane. Foschia notturne.

LE TEMPERATURE DI IERI AD ALESSANDRIA
Max: 20; min: 12; media: 16

UN ANNO FA
Max: 15; min: 13; media: 14

TEMPERATURE IN
Torino 17; 18; Novara 19; Aosta 16; Cuneo 17,4; Vercelli 15

L'ha deciso il Consiglio: il bilancio '91 dell'azienda ha altri 3 miliardi di deficit

Indagine sui conti dell'Atm

La municipalizzata è già in «rosso» di otto miliardi. Astenuto l'ex vicesindaco: «Atto di sfiducia verso i dirigenti». Rc, verdi e msi hanno chiesto invece le loro dimissioni

ALESSANDRIA. Atm sotto accusa, l'altra sera, in Consiglio comunale. La municipalizzata alessandrina trasporti ha accumulato dall'87 al '91 undici miliardi di deficit ed è «inevitabile - ha detto il sindaco Veronesi - chiedere all'Atm un piano di risanamento o ristrutturazione, in tempi brevi, a partire dal bilancio preventivo '93».

Dopo ampia discussione il consiglio, con il voto della maggioranza (ma si è astenuto l'ex vicesindaco Ezio Guerci), ha approvato un ordine del giorno che impegna la giunta a svolgere un'indagine conoscitiva sulle risultanze gestionali dell'azienda. «L'indagine - ha detto Guerci - è un atto di sfiducia verso gli amministratori dell'Atm, occorrerebbe allora chiederne le dimissioni. Per questo non voto l'ordine del giorno».

Le dimissioni degli amministratori, invece, sono state richieste in un ordine del giorno votato da Gemma di Rifondazione comunista, dai «verdi» Cattaneo e Cavalchini e dal missino Rovito: ritengono «la gestione dell'Atm a dir poco discutibile».

La dc invece, in suo documento presentato dal capogruppo Brusasco, chiedeva per l'indagine conoscitiva il ricorso anche a consulenti esterni ed i risultati in 90 giorni.

Il «caso Atm» era stato proposto nell'ultimo consiglio comunale con un ordine del giorno presentato dall'ex assessore alla Viabilità, Gianfranco Zino. Su quel documento si è sviluppata la discussione ed in particolare l'ex sindaco Mirabelli e l'ex assessore alle Finanze Formaiano hanno illustrato la drammatica situazione della municipalizzata.

L'Atm ha chiuso, dall'87 al '90, i bilanci formalmente in pareggio, calcolando come attivi otto miliardi di ipotetici contributi di Regione e Stato. Cifre che difficilmente arriveranno: il governo ha fatto decadere tutti i decreti che addossavano allo Stato buona parte dei debiti del trasporto pubblico e la Regione, di fronte al deficit piemontese di 350 miliardi, pensa di poter mettere a disposizione una decina di miliardi.

Poiché i bilanci dall'87 al '90 chiudono formalmente in pareggio, il Comune non può neppure stipulare mutui per pagare quegli 8 miliardi di passivo che rischiano di paralizzare l'Atm. Nel bilancio '91, invece, l'azienda, su precisa richiesta del Comune, ha eliminato i contributi dagli ipotetici attivi ed ha chiuso con un altro «buco» di 3121 milioni. E' evidente che un'azienda dimensionata per far fronte ad un movimento di 15 e oltre milioni di viaggiatori non può reggere con poco più di 5 milioni di utenti, tanti sono oggi di fronte agli oltre 12 milioni di una decina di anni fa. Occorre una radicale ristrutturazione, anche una diversificazione del servizio. [fra. mar.]

E il bus diventa un lusso

Il sindaco: «L'azienda prepari un piano risparmi per il '93»

Il sindaco Veronesi

Il prezzo dei biglietti? Ma facendo rischiamo di perdere dei passeggeri»

L'uscita dalle «secche» del ticket-mensa, dove pareva prossima ad arenarsi subito dopo il varo, la «navicella» della giunta Veronesi ha doppiato anche il «promontorio» Atm e si avvia verso il mare aperto. Il neosindaco ha scelto il basso profilo: riunioni pre-consiglio per coinvolgere tutti nelle decisioni, manovra «di potere». A suo favore stanno giocando anche i timori del dopo-Mantova.

L'Atm è una voragine, dove trovereste i soldi?

«Ripianare i vecchi debiti senza interventi esterni è impensabile. Ma dobbiamo almeno non farne più. Per questo indicheremo all'Atm, così come alle altre municipalizzate, il tetto di spesa a cui possono arrivare. Per i bus non sarà certo di 3 miliardi: molto, molto meno».

Quindi stagli servizio?

«... ci sono alternative: o si riducono le spese o si aumentano le [illegible] L'Atm ci prepara un piano di risparmi: noi comunque non lo accettiamo a scatola chiusa. Se ne discute».

Appunto: piano traffico col rilancio dei bus, nuove mansioni (parcheggi, officina)...

«Siamo realisti. Tutte belle cose, a breve termine non sappiamo che frutti daranno».

... linee, significa anche meno personale?

«E' il blocco del turnover. Ma anche lì, non credo che il prossimo anno questo provvedimento darà grandi risparmi».

E ritoccare il dei biglietti?

«Per carità. L'utenza è in calo. Oggi il bus in città è a 900 lire, la tariffa regionale è di 1200. Ma aumentiamo ancora i prezzi, quanti viaggiatori restano?» [p. b.]

IN BREVE

I 250 anni della chiesa di Sant'Alessandro

La parrocchia di Sant'Alessandro, ad Alessandria, sta preparando i festeggiamenti per i anni dalla posa della prima pietra della chiesa omonima. Sono previste manifestazioni da sabato 10 a domenica 18 ottobre. In particolare, sabato alle 16,30 nella sede del gruppo Terza (via Modena 74) sarà presentato libro sulla chiesa e sarà inaugurata una mostra. Per l'occasione le Poste hanno attivato un annullo filatelico speciale.

L'Alfa Romeo presenta la nuova gamma delle 164

La gamma di autovetture Alfa sarà presentata da domani a domenica, alla concessionaria Alfa Romeo Gi.and.gi di Alessandria (la sede è in via Galimberti 62).

Borse di studio dell'Avis per gli studenti città

L'Avis Comunale di Alessandria ha stabilito di prorogare al 15 novembre il termine per concorrere alle borse di studio istituite dall'associazione. Sono sei borse di studio da un milione per gli studenti dell'ultimo anno delle medie superiori della città (magistrali, scientifico, classico, Volta, Vinci, Nervi e Fermi) e due borse di studio da 500 mila lire per gli studenti dell'ultimo anno delle medie inferiori: Manzoni, Vochieri, Gandolfi, Cavour, Straneo, Vivaldi e Pavese. Bisogna stilare un tema «Solidarietà umana». I lavori devono pervenire all'Avis, viale Donatori di Sangue 4.

Aiuto di gruppo tossicodipendenze

L'Ascod, associazione che combatte le tossicodipendenze e ha sede ad Alessandria al Consiglio di circoscrizione Galimberti, in piazza Torriani 4, organizza gruppi di auto-aiuto ogni giovedì alle 21. E' attiva una linea telefonica (0131/251.416) il lunedì e giovedì.

Un centro accoglienza per chi è in difficoltà

Il Centro di accoglienza «Santa Maria Castello», in piazza Maria Castello 13 ad Alessandria, è aperto tutti i giorni dalle alle 11,30. Martedì e venerdì anche dalle 15 alle 17. Il Centro offre aiuto a chiunque è in difficoltà psicologiche, morali, legali, sociali.

Come avvicinare l'Associazione alcolisti anonimi

Ogni venerdì, alle 20,30, alla Caritas, in via Vescovado 3, ad Alessandria, si svolgono riunioni informative, aperte a chi desidera partecipare, dell'Associazione alcolisti anonimi.

Partono i corsi

A scuola di politica dal vescovo

Monsignor Fernando Charrier

ALESSANDRIA. Si aprono questa sera, con una prolusione del vescovo Fernando Charrier, i corsi della scuola diocesana di formazione all'impegno sociale e politico. E' una iniziativa fortemente voluta dal

Il Vangelo chiama i cristiani anche ai problemi politici - ha recentemente spiegato monsignor Charrier - e per questo si è pensato di proporre in città una scuola di formazione. Non intendiamo formare dei politici di professione, ma motivare sulla base di radici cristiane le ragioni per impegnarsi in politica, restare a guardare. La nostra è una scuola che tende a formare animatori».

Le lezioni, a numero chiuso, proseguiranno per un biennio. Gli iscritti sono trentina. Spiega Franco Trussi, della diocesana che si è occupata dell'organizzazione della scuola: «L'età dei partecipanti è compresa tra i 18 e i 32 anni. Qualcuno è già laureato, altri sono universitari, altri ancora diplomati. Provengono da esperienze di volontariato dal mondo della scuola e, qualcuno, dalla politica, benché non vissuta in primo piano».

Il primo anno di corso si concluderà a maggio. I docenti sono Mauro Fornaro, psicologo (insegnerà Dinamiche di gruppo), don Maurilio Guasco, storico (Storia locale del movimento cattolico), Stefano Martelli, sociologo (Sociologia: la società industriale e postindustriale), don Giorgio Guala (Struttura organizzativa), Luciano Vandone, economista (Elementi di economia), don Luigi Martinengo (Fondamenti di teologia), Gian Carlo Forno, direttore sanitario dell'ospedale (Tecniche di costruzione di sistemi informativi e Tecniche di programmazione).

La scuola alessandrina è stata modellata sia sulle esperienze di altre città (soprattutto Torino e Milano), sia sulle indicazioni dello stesso Charrier, secondo il quale «realizzare il "bene comune" in prospettiva di solidarietà che sia fondamento convivenza umana è un obiettivo che appare di inderogabile importanza e di sicura urgenza». [m. fa.]

Rinnovate le cariche

I presidenti di Lions Club e Soroptimist

ALESSANDRIA. Il Lions e il Soroptimist Club hanno inaugurato il nuovo anno sociale rispettivamente il Golf Club Margara di Fubine e a Villa Uslenghi di Quattordio: la cerimonie hanno coinciso l'insediamento dei nuovi presidenti.

Il Lions sarà presieduto per un anno professor Carmelo Boccafoschi primario di urologia all'ospedale «Santi Antonio e Biagio», che sostituisce il professor Giovanni Bruni.

Il Soroptimist per un biennio sarà Adele Fracchia Uslenghi, proprietaria e conduttrice di un'azienda vinicola e agricola di Vignale Monferrato.

Avrà segretaria Anna Maria Paravidino Fiorito e Mirella Gallusi quale tesoriera. Succede a Luciana Polenghi Garbarino.

Alla serata lionistica, durante la quale il neo presidente ha tracciato le grandi linee l'attività da svolgere, erano presenti le massime autorità della provincia. [e. c.]

Trovati in via Guasco

Nel cassonetto sei cuccioli abbandonati

Sono stati gettati in un cassonetto dell'immondizia: cuccioli e poche ore sono stati salvati ieri da una donna che li ha sentiti guaire. Sono ora ospitati (in attesa di trovare un padrone) dalla titolare della «Merceria dei Guasco», in via Guasco 28.

«Mia zia - raccontano al negozio di biancheria intima - stava gettando l'immondizia, quando ha sentito una sorta di miagolio provenire dal cassonetto. Ha creduto che un gattino fosse stato chiuso dentro. Poi ha trovato prima cucciolo di cane. Credeva non ce ne fossero altri, ma ha continuato a sentire i lamenti. Ne ha così trovato un altro, e poi altro ancora. In tutto erano sei, tanto piccoli da avere ancora gli occhi chiusi».

Alla merceria sperano che si presenti qualcuno che voglia «adottarne» i cuccioli: «Pochi giorni fa - dicono - abbiamo già trovato un cucciolo di da caccia abbandonato. Speriamo che qualcuno voglia aiutarci a salvare loro la vita». [m. ru.]

L'incidente nell'88

Una condanna per la morte dell'appuntato

ALESSANDRIA. Il tribunale (presidente Michele Zeoli, pubblico ministero Marcello Parola) ha inflitto quattro mesi di reclusione con i benefici di legge a Giovanni Distort, di 63 anni, abitante in via Galvani, accusato di omicidio colposo.

Il 29 agosto in un incidente stradale avvenuto sulla provinciale per Lobbi, vicino a Piovera, causò la morte dell'appuntato dei carabinieri Italo Giorcelli, 59 anni, abitante in corso Romita 11, addetto alla mensa della Legione nella caserma «Scapaccino» di piazza Vittorio Veneto.

La vittima viaggiava di notte sull'Alfa Romeo condotta da Giovanni Distort. La vettura all'improvviso era uscita di strada deviando sinistra. Dopo aver urtato contro un terrapieno rimbalzata nuovamente sulla strada capovolgendosi.

Mentre il conducente l'era cavata alcune escoriazioni, il sottufficiale morto. L'inchiesta successiva ha portato il processo. [e. c.]

Condannato ieri un e sei mesi per omicidio colposo

Diede dose mortale di droga all'amico tossicodipendente

ALESSANDRIA. Si è responsabili di omicidio colposo solo si causa, pure involontariamente, il decesso di una persona, anche quando «da un reato previsto delitto doloso deriva, quale conseguenza non voluta, la morte». E la pena, in questo è superiore a quella che solitamente si infligge a imputati che rispondono di tale accusa.

Questa norma di legge è stata applicata ieri dal tribunale presieduto da Michele Zeoli, pubblico ministero Marcello Parola. I giudici dovevano processare Pier Giorgio Michelon, 29 anni, abitante in via Pastrengo, che 13 luglio 1988 cedette una dose di eroina a Fabrizio Brancaleone, di 31 anni, abitante in Monferrato 66, e gli fornì la siringa perchè la

L'amico però morì, probabilmente perchè debilitato nel fisico dall'uso di droga.

Pier Giorgio Michelon, imputato di omicidio colposo, ha patteggiato una pena a un anno e sei mesi di reclusione. Il giovane, che ha precedenti penali per scippi e vicende legate al mondo della droga e attualmente è denuto per altri reati, non si è presentato al processo lasciando difensore Piero Monti l'incarico di concordare con il pubblico ministero la pena.

Pier Giorgio Michelon, 29 anni

a carico. Il tribunale ha accolto la richiesta.

Era stato lo Michelon a chiedere, quella sera di quattro anni fa, l'intervento di un'ambulanza della Croce Verde: ai volontari, che avevano rinvenuto Fabrizio Brancaleone privo di sensi, il giovane disse che l'amico era stato male all'improvviso. In realtà il tossicomane era già morto.

Fu subito informata la polizia e agli inquirenti Piergiorgio Michelon ripetè la versione data ai militi. Disse che Fabrizio Brancaleone si presentato a casa ubriaco e gli aveva chiesto 2.000 lire per acquistare una birra. «Ad un tratto ho sentito un tonfo - questo il racconto del giovane - sono andato in bagno e l'ho trovato seduto per terra. Non respirava e ho telefonato per richiedere l'intervento di un'ambulanza».

Diverse furono le conclusioni dell'inchiesta svolta e conclusasi l'incriminazione di Michelon.

Enrico Carnegna

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA

LETTERE AL GIORNALE

L'Ascom si batte contro l

Il Comitato di presidenza dell'Associazione commercianti di Alessandria si è riunito per esaminare l'attuale congiuntura politico-economica e fare il punto sulla situazione nel settore listini e prezzi al consumo.

I dirigenti dell'Ascom hanno condiviso le posizioni già espresse dalla Confcommercio in merito alla grave crisi in cui si dibatte l'Italia. In particolare hanno deplorato l'intenzione del governo italiano di addossare ulteriori oneri fiscali e contributivi sulle spalle di commercianti e imprenditori.

Commenta il presidente dell'Associazione, Cesarino Fissore: «E' necessario sfatare, una volta per tutte, quella che sta diventando un'autentica moda, cioè l'accusa di evasione e speculazione costantemente rivolta agli imprenditori del terziario. «Condividiamo pienamente l'operato di Colucci - continua Fissore -. Egli giustamente sollecitato il governo a individuare le vere sacche di evasione fiscale tra coloro che pagano tangenti miliardarie con fondi occulti». Il Comitato di presidenza dell'Associazione Commercianti si è poi soffermato sulle dichiarazioni del segretario generale della Uil, Pietro Larizza, il quale ha affermato: «I commercianti... stanno portando l'Italia alla soglia di rottura della convivenza civile». L'infelice espressione del sindacalista, secondo Fissore, non può essere considerata seriamente. In merito al problema del rincaro del prezzo di alcuni prodotti di largo consumo, Fissore ha ribadito che è controproducente creare inutili allarmismi allo scopo di disorientare il consumatore e lo stesso operatore commerciale. «Il sistema distributivo ha finora contenuto la spinta inflazionistica - ricorda il presidente dell'Associazione - la svalutazione della lira può rendere prevedibile il rincaro di alcuni prodotti importati dall'estero. Da parte nostra, abbiamo già compiuto un'opera di sensibilizzazione e mobilitazione nei confronti degli associati, invitandoli a informarci in caso di ingiustificati aumenti applicati dai fornitori.

Associazione Commercianti Alessandria

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Alessandria: Croce Rossa 252.242; Croce Verde 252 255
Acqui Terme: Croce Rossa 322.300; Croce Bianca 323.333
Arquata Scrivia: Croce Verde 0143/636.430
Bassignano: Croce Verde 48.877
Borgo Sell Martino: Croce Rossa 429.629
Cabella Ligure: Croce Verde 99.292
Casalnoceto: Croce Rossa 714.433
Casale M.to: Croce Rossa 452.258
Castellazzo Bormida: 270.027
Castelnuovo Scrivia: Croce Rossa (Tortona) 855.766
Carrara: 943 630
Felizzano: Croce Verde 772.257
Gavi: Croce Rossa 642.283
Novi Ligure: Croce Rossa 20.20
Ovada: Croce Verde 80.420
Ponzone: Croce Rossa 765.255
Serravalle Scrivia: Croce Rossa 65.178
Tortona: Croce Rossa 811 333
Valenza: Avis pronto soccorso 924.360
Vignale: Croce Rossa 923 340
Vignole: Croce Rossa 67.300
Voghera: Croce Rossa 213.836

FARMACIE DI TURNO

Ad **Alessandria** oggi sono di turno, dalle 9 alle 20, *Rizzotti*, via Vochieri 4, tel. 253.083 (svolge servizio per le urgenze e serrande abbassate, dalle 12.30 alle 15,30), e in servizio notturno *Comunale Pista*, viale Medaglie d'oro, tel. 253.668, dalle 19,30 alle 9 (svolge servizio per le urgenze dalle 21,30 alle 9 del giorno successivo, a serrande abbassate). Per gli altri comuni della provincia le farmacie di turno svolgono anche servizio di reperibilità, su chiamata, a serrande abbassate, dietro la presentazione di ricette mediche urgenti.

Acqui Terme: *Caponnetto*, corso Bagni 65, tel. 322.556.
Casale M.to: *Misericordia*, via Lanza 99, tel. 452.645.
Novi Ligure: *Comunale*, via Verdi, tel. 78.255.
Ovada: *Madama*, via Cairoli 185, tel 80.348
Tortona: *Comunale 1*, corso don Orione 61/a, tel. 862.830.
Valenza: *Rasolli*, via Cavour 58, tel. 941.308

GUARDIA MEDICA

Alessandria: 306 850
Acqui Terme: 57.775
Casale Monferrato: 33.41
Castellazzo B.: 270.027
Castelnuovo S.: 858.763
Carrara: 943 423
Felizzano: 772.257
Gavi Ligure: 642.551
Novi Ligure: 77.71
Ovada: 81 777
S. Sebastiano C.: 786.209
Serravalle Scrivia: (Arquata) 636.129
Tortona: 86 51
Valenza: 952.601

STATO CIVILE

ALESSANDRIA

TT. Croia Michelin, Davide Acampora, Daniele Manfrin, Martina Actis, Rodolfo Guasta, Lodovica Reggio, Marco Lorenzo Donati, Alessandro Zaglio, Cristina Teresa Penna, Alessandra Bongiovanni, Elisa Laura Guarraggi, Matteo Cropano, Alessandro Porta, Elizabeth Bakewell, Marisol Mendizabal

ATTIVITA' AMMINISTRATIVA

● Un'ordinanza sindaco Casale scongiurerà le imprese dei vandali notturni, soliti imbrattare i muri . E' l'iniziativa allo studio Comune. Intende potenziare il controllo anti-teppisti da parte dei vigili. L'ordinanza prevederà una sanzione e richiesta di risarcimento dei danni per chi viene colto in flagrante a scrivere sui muri.

● Il Comune di Casale ha indetto per l'assunzione per funzionario tecnico per il dipartimento gestione urbana e territoriale. aperto ai laureati in ingegneria civile o architettura in possesso del certificato di abilitazione all'esercizio della professione. Il termine per presentare domande scade il 21 ottobre.

L'Inps di Alessandria invita pensionati ed enti di patronato a restituire entro il 15 ottobre, compilati, i modelli reddituali distribuiti a maggio, giugno e luglio.

GLI APPUNTAMENTI

OGGI

mostra le scuole di Valenza

Al Centro comunale di cultura di Valenza è in preparazione un'iniziativa varata in collaborazione con il Centro formazione professionale della Regione e l'Istituto statale d'arte Benvenuto Cellini. Verrà allestita la mostra: «Le scuole di Valenza: prospettive per l'artigianato», che resterà aperta 17 ottobre al novembre, per costituire un significativo di verifica delle funzioni delle scuole e indirizzo e città.

La Croce Rossa apre i corsi

La Croce Rossa di Alessandria ha aperto le iscrizioni al 93° corso per «Volontari del soccorso» si terrà nella della Cri Alessandria, in corso Lamarmora 40. Si tratta di 15 lezioni di 2 ore ciascuna, nelle quali si parlerà di primo soccorso e centri ospedalieri e nozioni di anatomia. Una parte del programma è dedicata anche alla protezione civile, e ai rapporti di questa con la Cri. Poi per la parte legale: diritto internazionale e cenni sul tema della responsabilità connesse alle attività dei volontari del soccorso. Per maggiori informazioni rivolgersi alla sede della Cri, sezione «Volontari del soccorso». Il numero di telefono è lo 0131/25.11.28.

ALCOLISTI

C'è un aiuto per tutti a Novi

E' in funzione presso il distretto sanitario dell'Usl un centro per il trattamento degli alcolisti. E' aperto ogni giovedì dalle 18 alle 19,30. Per richiedere di frequentarlo ci si deve rivolgere al Servizio assistenza medico sociale di via Serenella 2 (tel.0143/744880), mercoledì dalle 16 alle 17 e al venerdì dalle 11 12.

SOS DROGA

Consulenze anche telefoniche

L'Ascod, un associazione che combatte le tossicodipendenze, e ha sede al Consiglio di circoscrizione Galimberti, in piazza Torriani 4, ad Alessandria, organizza gruppi di auto-aiuto ogni giovedì alle 21; ha attivato una linea telefonica (0131 - 251.416) lunedì e giovedì dalle 17 alle 19.

Nella bufera l'«Ovadese-Valle Scrivia», intanto a Novi salta la seduta di Consiglio comunale

Prima dell'arresto, interrogati per ore

Restano in cella Dò e il direttore del Consorzio rifiuti

Non si conoscono le accuse. Ezio Dò (nel riquadro) è finito nei guai nell'ambito di un'inchiesta sulle discariche piemontesi

NOVI. Sono [redacted] chiusi in carcere i due maggiori responsabili del Consorzio per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani dei Comuni dell'Ovadese e della Valle Scrivia. [redacted] presidente, Ezio Dò, 38 anni, di Arquata (è alle dipendenze [redacted] Provincia), e il direttore tecnico, Ezio Bailo, di 33, geometra, di Borghetto Borbera, sono in cella alle Vallette di Torino. Domani compariranno davanti al giudice delle indagini preliminari.

C'è ancora stretto riserbo sull'inchiesta. I difensori Boccassi e Cavallone non possono [redacted] dire nulla. Non sono ancora note le accuse. Secondo quanto trapelato, l'inchiesta che li riguarda è quella aperta dalla Pretura [redacted] Torino sulle discariche del Piemonte.

Si dice che sia inquisita una ditta torinese operante nel settore. I due soci avrebbero coinvolto anche il Consorzio rifiuti dell'Ovadese [redacted] Valle Scrivia nelle persone di Dò e Bailo. Le [redacted] riguarderebbero perlomeno un giro di bolle d'accompagnamento false. [redacted] ci sono per ora conferme.

Intanto, [redacted] note alcune circostanze che hanno preceduto l'arresto [redacted] due esponenti del Consorzio. Circa 8 giorni fa i d[redacted] stati interrogati a Torino. Bailo era stato sottoposto a un fuoco di fila [redacted] domande, per [redacted] ore. Dò, convocato [redacted] testimone, dopo [redacted] stato chiuso in una stanza per 2 ore, [redacted] stato liquidato in pochi minuti. E gli è stato detto di considerarsi indagato. E' stato riaccompagnato a casa, a Varinella, dove è avvenuta [redacted] perquisizione. Lunedì la Guardia di Finanza ha eseguito gli arresti.

[redacted] Dò è noto, Bailo, dice [redacted] lo conosce, è invece una persona «schiva e riservata». Sposato dal 1988, il tecnico vive [redacted] Borghetto. Il padre e il fratello Massimo sono titolari di un'impresa edile, che ha svolto lavori per il Comune di Arquata.

Poche, nel Novese, le reazioni ufficiali a quanto [redacted] accaduto. Per quella che qualcuno ha definito «una coincidenza», però, a Novi è saltata la riunione del Consiglio comunale prevista per oggi e nella quale si sarebbe dovuto discutere i progetti Edilcity per un nuovo centro sportivo ricreativo e della città giardino nell'area ex Ilva. I progetti avrebbero dovuto essere illustrati dall'assessore all'Urbanistica Mario Lovelli, compagno [redacted] partito di Dò. [redacted] municipio spiegano comunque che [redacted] rinvio della seduta non ha nulla a che fare con la vicenda Dò.

Massimo Putzu

[redacted]

[redacted]

Il pds lo ha sospeso dal partito ma [redacted] ci sarà crisi in Comune

ARQUATA. L'arresto di Ezio Dò, capogruppo del pds in Consiglio comunale e da tre legislature tra i protagonisti [redacted]la politica locale, è l'argomento del giorno [redacted] Arquata. [redacted] bar, in strada, nelle sedi di partito non si parla d'altro. Le reazioni sono di incredulità. Pochi però tra gli esponenti della vita pubbli[redacted] del paese accettano di commentare l'arresto del presidente del Consorzio smaltimento rifiuti solidi urbani Ovadese-Valle Scrivia.

I[redacted] mattina, dopo [redacted] riunione tra [redacted] direttivo della [redacted]zione arquatese del partito, il gruppo consiliare e il collegio dei garanti, è giunta la prima presa [redacted] posizione ufficiale del pds. Manifestando piena fiducia nell'opera della magistratura per una sollecita e chiara definizione della vicenda, e d'intesa [redacted] l'interessato, è stata decisa la sospensione cautelare [redacted] Ezio Dò dal partito e dal gruppo consiliare.

Inoltre, «per consentire di tutelare gli interessi generali del Consorzio e la stessa possibilità dell'inquisito di operare in piena autonomia per chiarire [redacted] propria posizione - si legge nella nota firmata dal segretario di zona Oreste Soro - [redacted] ritiene necessario che il Consorzio provveda al rinnovo della presiden[redacted] e adotti tutti gli atti amministrativi necessari [redacted] garantire funzionalità e trasparente operatività dell'ente».

Dal Comune, da oltre [redacted] decennio governato da una maggioranza pds-psi, in assenza del sindaco Giuseppe Malaspina giunge il pa[redacted] commento del [redacted] vice, Francesco Butti: «Ho appreso dal sindaco la notizia dell'arresto di Dò e mi auguro che non emergano fatti rilevanti [redacted] carico. Non credo, comunque, che questo episodio si rifletterà sulla nostra amministrazione».

Nonostante la sospensione [redacted] capogruppo pidiessino, la maggioranza resta solida (14 seggi su 20). [v. gi.]

[redacted]

[redacted]

[redacted]
Due cercatori di funghi coinvolti in [redacted] scontro d'auto

Quattro persone sono rimaste coinvolte [redacted] incidente stradale avvenuto ieri, nel primo pomeriggio, nelle vicinanze di Ovada. Sono gli alessandrini Nicola Caviggia, 70 anni (via Romita 77), Luciano Carosio, di 60 (via S. Lorenzo 27) e Gian Quirico, [redacted] anni, di Montaldo Bormida, e Antonio Robbiano, pure [redacted] 21 anni, di Ovada (via Voltegna). Sotto un cavalcavia vicino [redacted] località Borgo, l'auto [redacted]egli alessandrini, cercatori di funghi, è finita contro la vettura dei due giovani. Danni alle vetture, [redacted] pressochè illesi i quattro occupanti. Sono intervenuti carabinieri, vigili del fuoco e militi della [redacted] Croce Verde.

CASALE
In arrivo 750 milioni per la bonifica Eternit

La Regione ha deciso l'esatto ammontare dei finanziamenti da utilizzare perr la bonifica dalle fibre d'amianto degli [redacted] magazzini Eternit di Casale Monferrato. Saranno di 750 milioni. Spiega il consigliere regionale casalese Paolo Ferraris: «La giunta dovrebbe deliberare lo stanziamento dell'importo durante la seduta di lunedì 12 ottobre».

[redacted]
Processo in pretura ai vertici della Siderurgica

Il pretore di Tortona processerà il 29 ottobre Giuseppe Benso, 61 anni, presidente della spa Siderurgica di Villalvernia, e Luigi Subbrero, di 54, direttore dello stesso stabilimento, abitanti [redacted] Genova. Devono rispondere di lesioni ai danni [redacted] sette dipendenti: Livio Demorgasso, Giannino Buoso, Giovanni Serratore, Gioacchino Salamone, Franco Ferrari, Antonio Congiargiu e Vincenzo Giangrasso. I sette sono risultati affetti da problemi all'udito a [redacted] un trauma acustico cronico che, secondo l'accusa, è stato [redacted] dall' attività lavorativa.

VALENZA
Un incontro con Goria per chiedere la [redacted] franca

Si svolge oggi pomeriggio a Roma, al ministero delle Finanze, un incontro [redacted] presentazione dell'iniziativa volta ad abolire la bolla di accompagnamento sui gioielli in lavorazione. Il ministro Goria riceverà l'onorevole Oreste Rossi, della Lega Nord, e Mirko Giordano che, come direttore del periodico «Valenza Oro», [redacted] promosso la raccolta [redacted] adesioni. Con la sezione valenzana della Lega, era riuscito a mettere assieme 3 mila firme di operatori favorevoli a una nuova normativa.

[redacted]
Scissione nella sezione della democrazia cristiana

Scissione all'interno della democrazia cristiana di Casale. Il gruppo di minoranza del partito ha fondato «Nuova democrazia oggi», una nuova sezione ambientale. L'atto di [redacted] stato firmato da Andrea Desana (è consigliere comunale [redacted] provinciale), Alfonso Borello, Ermanno Deregibus [redacted] altri esponenti dc di Casale.

Ricoverata a Novi, ieri le sono stati accanto [redacted] compagni di scuola

Lotta con la morte la ragazza precipitata in auto dal ponte

Stefania Martinengo, 16 anni

CASTELLETTO D'ORBA. Sono lievemente migliorate le condizioni di Stefania Martinengo, 16 anni, la ragazza di Castelletto d'Orba gravemente ferita in [redacted] incidente stradale avvenuto l'altro giorno a Basaluzzo. La prognosi però resta riservata, e la giovane è ancora in coma e in pericolo di vita. Ma i medici dell'ospedale di Novi appaiono fiduciosi, soprattutto perché «Stefania ha reagito molto bene [redacted] delicato intervento chirurgi[redacted] al fegato. Inoltre, l'emorragia interna [redacted] stata bloccata: [redacted] dovrebbero dunque subentrare altre complicazioni».

Intanto, ieri, i compagni di scuola di Stefania Martinengo hanno trascorso parte della mattinata e l'intero pomeriggio in ospedale.

«Abbiamo cercato di stare vicini alla [redacted] amica e ai suoi genitori - dicono gli studenti della [redacted] D dell'istituto professionale Boccardo -. E' una ragazza eccezionale, piena di vita [redacted] non merita di soffrire così. Speriamo che si riprenda presto e possa concludere [redacted] noi l'an[redacted] scolastico».

La giovane castellettese studia con ottimo profitto. «Non abbandona mai i libri - aggiungono I compagni di scuola -, si distrae solo con il calcio, la sua unica passione: è supertifosa del Milan».

Per gli amici, «Stefania [redacted] rimasta ferita per un'incredibile fatalità». Abitualmente, la giovane utilizza l'autobus per tornare a casa da scuola. Ma proprio martedì il fidanzato, l'ovadese Antonino Cacciola, 18 anni, era a Novi insieme ad Alessandro Paglialunga e Rinaldo Errìù. Verso mezzogiorno, i tre hanno atteso Stefania all'uscita [redacted] Boccardo, [redacted] l'intenzione di accompagnarla in auto [redacted] Castelletto d'Orba. Ma, a Basaluzzo, l'Alfa 33 guidata da Paglialunga [redacted] uscita di strada [redacted] è precipitata dal ponte sul torrente Lemme.

Paglialunga, Errìù e Cacciola sono usciti incolumi dall'auto distrutta, mentre Stefania Martinengo è stata sbalzata dall'abitacolo, ed è finita a terra, priva di sensi, a pochi metri dal [redacted]. La ragazza è stata soccorsa dai volontari della Croce Verde di Basaluzzo, e trasportata all'ospedale di Novi. Le sue condizioni [redacted] subito apparse disperate, ma l'immediato intervento chirurgico al fegato le ha salvato la vita.

Massimo Delfino

Valenza, ferirono un amico: condannati due tossicodipendenti

Carcere agli accoltellatori

Il litigio avvenne a maggio. Il terzetto tornava dall'aver acquistato droga [redacted] Milano. Due anni di reclusione all'esecutore materiale, otto mesi al complice

Restano [redacted] carcere, Dario Barberis (il primo a sinistra), 28 anni, e Fabrizio Nervi, di 26, sono stati giudicati colpevoli di lesioni personali gravi

[redacted] Per [redacted] vicenda di droga, furono protagonisti di un litigio che [redacted] concluse con l'accoltellamento [redacted] un loro amico. Ieri sono stati condannati. Sono i valenzani Dario Barberis, 28 anni, via Faiteria 24, [redacted] Fabrizio Nervi, di 26, via Del Castagnone [redacted] Secondo gli inquirenti, sono due «balordi dediti alla droga». A Barberis sono stati inflitti due anni di reclusione, [redacted] Nervi [redacted] mesi. Erano sott'accusa per un litigio avvenuto [redacted] 7 maggio in località Barachin del Moro e nel quale rimase ferito un altro tossicodipendente, Osvaldo Ibanez, 27 anni, abitante a Monte Valenza in via Italia 5.

I due giovani, arrestati dai carabinieri un paio di settimane dopo l'episodio, sono stati processati [redacted] ad Alessandria con giudizio abbreviato davanti al gip Pierluigi Mela, che ha accolto in pieno [redacted] richieste del pubblico ministero Bruno Rapetti. Nessun beneficio di legge è stato loro concesso, quindi hanno fatto ritorno in carcere.

Incriminati per concorso in tentato omicidio, Dario Barberis e Fabrizio Nervi, difesi dagli avvocati Mario Boccassi e Claudio Simonelli, sono stati riconosciuti responsabili di lesioni personali gravi: è stato lo stesso rappresentante della pubblica accusa a chiedere la derubricazione del reato.

Non fu [redacted] vittima, ferita al fianco sinistro [redacted] ricoverata in ospedale [redacted] prognosi riservata - si ristabilì però in breve tempo - a mettere gli inquirenti [redacted] tracce degli aggressori. Anzi, Osvaldo Iban[redacted] cercò [redacted] depistare i carabinieri raccontando di essere stato preso in ostaggio da sconosciuti, che [redacted] accanirono su di lui per una vendetta trasversale: il vero obiettivo era il fratello.

In realtà Barberis [redacted] Nervi quella sera, rimasti senza droga, la cercarono a casa [redacted] Ibanez. Anche lui, però, [redacted] era privo per cui tutti salirono in auto per recarsi a Milano ad acquistarla. Durante il viaggio litigarono. Barberis accoltellò Ibanez [redacted] fu disarmato da Nervi, che si sbarazzò dell'arma. [e. c.]

A Novi il misterioso decesso di un infermiere

Trovato morto nella casa infestata dai calabroni

NOVI. Un infermiere dell'ospedale «San Giacomo» è morto per cause ancora misteriose nella sua abitazione, in strada del Turchino 63, alla periferia della città. Si fanno solo ipotesi: potrebbe essere stato ucciso dall'ossido di carbonio, da un malore [redacted] dalla puntura di calabroni. E' Carmine Carbone, 49 anni, originario di Napoli e da tempo abitante a Novi.

Il decesso risale all'altra notte, ma il cadavere è stato scoperto solo nel tardo pomeriggio di ieri dai vigili del fuoco. Sono stati i colleghi di lavoro di Carbone a dare l'allarme. «Doveva prendere servizio in ospedale nel primo pomeriggio, ma non lo abbiamo visto [redacted] ci siamo insospettiti - dicono -. Era [redacted] persona sempre puntuale e scrupolosa. [redacted] avesse avuto qualche contrattempo avrebbe senz'altro telefonato».

Sono stati avvertiti i pompieri, che in pochi minuti hanno raggiunto l'abitazione dell'infermiere. Dopo aver invano suonato [redacted] campanello, hanno rotto il vetro [redacted] una finestra e [redacted] entrati. Carmine Carbone era disteso, privo di vita, sul pavimento [redacted] bagno. Si presume, ma [redacted] è ancora stato stabilito con certezza, che il decesso sia avvenuto martedì notte.

E' stata aperta un'inchiesta per chiarire le circostanze della morte. Inizialmente gli inquirenti pensavano ad un guasto dello scaldabagno, che è stato trovato in funzione nell'abitazione della vittima. Un'altra ipotesi attendibile [redacted] che Carbo[redacted] sia morto per le punture di alcuni calabroni (la [redacted] ne era infestata). Ma non si esclude un malore, forse un infarto, occorso all'infermiere che in passato aveva sofferto di disturbi al cuore. La magistratura ha disposto l'autopsia, per definire con esattezza [redacted] cause del de[redacted] [m. d.]

Intanto anche la rivista delle Ferrovie francesi ha attaccato il progetto

La Regione boccia il superfreno

«La Milano-Genova [redacted] è tra i nostri obiettivi»

[redacted] Dopo il «no» di 35 Comuni, arriva anche quello della Regione. E il progetto di linea ferroviaria ad alta velocità Milano-Genova sembra sfumare: i 5 partiti di maggioranza e il pds si sono trovati concordi nel bocciarlo. Nei prossimi giorni, la giunta regionale dovrà esprimere al governo [redacted] proprio pare[redacted] in merito al progetto, e a questo punto sembra scontato in quali termini sarà esposto il giudizio.

Da tempo a Gavi, Serravalle, Castelnuovo Scrivia, Tortona, e negli altri Comuni che avrebbero dovuto essere attraversati dalla linea [redacted] sorto un movimento di opposizione al progetto. Valutazioni di tipo economico e di impatto ambientale hanno indotto ora il Consiglio regionale a schierarsi a fianco del Comitato. E' stato, così, approvato a larga maggioranza un ordine del giorno in cui si chieda che venga ripresa in considerazione la decisione relativa alla linea discussa, perché «non [redacted] tra gli obiettivi» [redacted] Piemonte. I consiglieri propongono, invece, di dare priorità al collegamento Ovest-Est, cioè tra Torino e il capoluogo lombardo. La tratta, infatti, potrebbe preludere [redacted] un allacciamento del Piemonte al sistema ad alta velocità europeo, attraverso Chambéry.

In origine, in effetti, il programma di ammodernamento della linea ferroviaria prevedeva la costruzione di [redacted] rete [redacted] 950 chilometri di linee [redacted] alta velocità a forma di «T», che avrebbe collegato, [redacted] un lato, Milano-Roma-Napoli, e dall'altro Torino-Milano-Venezia. Proprio in quest'ottica una linea tra Milano [redacted] Genova (distanti solo 150 chilometri) è considerata irrealista dagli oppositori del progetto.

Sul «caso» è anche, recentemente, intervenuta la rivista delle Ferrovie francesi. «La vie du rail». In un ampio servizio, (dal titolo «Milano-Genova: scandali su tutta la linea») si ricostruisce la storia del piano, definito «rovinoso, inutile e pericoloso».

Oltre agli eventuali danni ambientali che potrebbe causare, il treno della Milano-Genova «potrebbe sfociare - scrive Marc Lomazzi, autore dell'articolo - in uno dei più grossi scandali di questi ultimi tempi».

Questo, secondo l'articolista, perché progetto e appalto dei lavori sono collegati a due dei maggiori impresari italiani di lavori pubblici, Salvatore Ligresti e il tortonese Marcellino Gavio. Entrambi sono coinvolti nell'inchiesta «Mani pulite» curata dal giudice Antonio Di Pietro: il primo è stato arrestato il 16 agosto, [redacted] secondo, risulta irreperibile.

Margherita Robino

Dopo la crisi, indicazioni di ripresa del mercato

«Valenza Gioielli» chiude nel segno della speranza

VALENZA. La bufera monetaria e il maltempo hanno congiurato contro «Valenza Gioielli», la principale esposizione annuale dell'artigianato orafo valenzano, conclusasi ieri sera. Ma il bilancio lascia intravedere un barlume di speranza.

«Sono mancati solo i clienti italiani che risiedono in zone colpite da alluvioni - spiega Giuseppe Verdi, presidente dell'Associazione orafa valenzana -. Buona la tenuta dei compratori esteri, che però hanno approfittato solo in parte del cambio favorevole. Qualche buon affare si [redacted] comunque concluso».

La conferma viene da alcune griffe di prestigio. «Considerato il momento - osserva Ilaria Furlotti, dell'Alfieri & St. John - non possiamo lamentarci». E Alessandro Terzano: «Molto in[redacted] hanno suscitato i nuovi modelli [redacted] orecchini e anelli con perle australiane grandi e accurato studio dei particolari».

Tutti hanno puntato sul design, proponend[redacted] linee e accostamenti con materiali insoliti. «Abbiamo privilegiato le creazioni con topazi e ametiste - spiega Giorgio Visconti -: [redacted] richiesta ha riguardato soprattutto i ciondoli». Concentrate sull'anello invece [redacted] contrattazioni alla ditta Re Carlo.

Il ritorno al classico, rivisita[redacted] [redacted] reinterpretato, è [redacted] po' il denominatore comune della rassegna. Molto ammirato ad esempio, un anello di Fausto Raselli, stile liberty in oro giallo e diamanti, arricchito da un grosso zaffiro blu. «E' un pezzo unico - dice Raselli».

Il ritorno del tailleur [redacted] i revers ha risvegliato l'attenzione verso le spille importanti, con pietre preziose. Molto appariscenti quelle [redacted] Dirce Repossi: «L'ultimo modello è un tralcio con le foglie in oro giallo e i fiori in oro bianco, incastonati con brillantini». [r. c.]

PUBBLICITA' PROGRESSO

PUBBLICITA' PROGRESSO. LA PUBBLICITA' ITALIANA A DIFESA DEGLI INDIFESI.

Per alcuni è l'anima del commercio, per altri è un commercio dell'anima. Per noi che la facciamo ogni giorno, invece, la pubblicità è semplicemente una forma di comunicazione. Che si presta a essere usata nei modi e per gli scopi più diversi.

Lo scopo di Pubblicità Progresso, ad esempio, è promuovere e realizzare iniziative di utilità civile e sociale.

Per far questo Pubblicità Progresso riunisce le associazioni professionali di chi crea, produce, pubblica, chiede e offre progetti e spazi di pubblicità, relazioni pubbliche, promozioni: le agenzie e gli studi specializzati, le imprese che investono, gli editori di quotidiani e periodici, i grandi network televisivi e radiofonici pubblici e privati, le concessionarie di affissioni, le case di produzione audiovisiva.

Da vent'anni, attraverso Pubblicità Progresso, i professionisti più esperti nei vari campi della comunicazione uniscono le loro forze per dar voce ai gruppi di cittadini più deboli e inascoltati. Proprio quelli che negli spot non si vedono mai.

L'anno scorso Pubblicità Progresso si è occupata della lotta contro il razzismo e della promozione del volontariato. Ora sta per uscire una campagna a favore dei non vedenti.

Chi lavora con Pubblicità Progresso lo fa volontariamente e gratuitamente. Senza la pretesa di cambiare il mondo. Ma facendo quel poco che si può, meglio che si può.

L'ANIMA DEL COMMERCIO HA UN'ANIMA.

Casale, tra Comune ed Ente canali

Lite sulla frana di via Cerrano

Lo smottamento ha provocato immediate proteste degli abitanti del quartiere

CASALE. E' guerra aperta tra il Comune e l'ente coutenza dei canali Lanza, Mellana e roggia Fuga, in seguito alla lunga frana sulla scarpata sinistra di via Cerrano, registrata nei giorni scorsi a causa delle piogge.

Le responsabilità per il cedimento vengono «palleggiate» un altro, anche con minacce di denunce all'autorità giudiziaria. E tra i due «litiganti» s'inserisce il consiglio di circoscrizione del Ronzone che, a nome degli abitanti, richiede un accordo per garantire la sicurezza del passaggio e l'incolumità della popolazione. In un comunicato, firmato dal presidente del quartiere, Franco Governali, viene sottolineato «lo stato di pericolo nella zona. Siamo pronti a mobilitarci per far sentire le nostre ragioni».

Al sindaco il quartiere chiede che siano fermati «gli assurdi e inservibili lavori svolti dalla Coutenza sulle sponde del canale. Servono solo a sperperare denaro pubblico».

E il sindaco Riccardo Coppo ha firmato subito un'ordinanza, in cui dispone che la Coutenza provveda alla «immediata esecuzione di opere di contenimento del movimento franoso e al ripristino della scarpata». Inoltre, ordina di «delimitare con opportuna protezione l'area in questione». In caso di mancata ottemperanza «si procederà alla denuncia all'autorità giudiziaria».

La risposta della Coutenza non si è fatta attendere: «Non abbiamo colpe per la frana, anzi il crollo ha interrotto i lavori per la strada alzaia, con conseguenti gravi danni».

L'ente rimanda eventuali responsabilità al Comune che, a suo tempo, nella realizzazione della strada «ha posto pilastri di contenimento totalmente difformi da quelli del progetto allegato all'atto di concessione».

La diatriba risale al tempo in cui la Coutenza aveva dato il terreno, di sua proprietà, in concessione al C e che aveva realizzato la strada. La concessione non era poi stata rinnovata per la necessità di allargare la strada alzaia che costeggia il canale: «Un'opera - spiega la Coutenza - che riguarda gli interventi di manutenzione del canale, e quindi la salvaguardia dell'incolumità della popolazione».

I lavori non hanno potuto, tuttavia, essere portati a compimento «per le obbiettive condizioni dei luoghi, con interferenze occulte non autorizzate».

La Coutenza solleva riserve sul fatto che via Cerrano fosse riaperta al traffico, senza interventi di sistemazione da parte del Comune. [s. m.]

Oggi nella chiesa di Villanova i funerali delle due donne vittime di un incidente a Stroppiana

Le ha uccise l'incrocio della morte

Sotto accusa il tratto di strada dov'è avvenuto lo scontro. Sinora inutili le proteste degli abitanti. Madre e figlia stavano andando al cimitero. Durante la manovra di svolta l'auto si è schiantata contro un camion

VILLANOVA. Cordoglio in paese alla notizia della morte di Giovanna Zanetti, anni, alla madre Letizia Baldo, di 69, in seguito all'incidente accaduto l'altro pomeriggio sulla strada statale Casale-Vercelli, a Stroppiana.

I funerali delle due donne si celebrano oggi alle 14,30 nella chiesa parrocchiale di Villanova. Successivamente, la salma di Giovanna Zanetti sarà tumulata nella tomba di famiglia, nel cimitero di Villanova, invece, la madre sarà sepolta nel camposanto di Stroppiana, paese dov'era nata.

Da cinque anni vedova, Letizia Baldo aveva vissuto fino a qualche tempo fa a Stroppiana, poi aveva deciso di trasferirsi a Villanova, in via Francesco Bonardi 81, per essere più vicina alla sua unica figlia.

Giovanna Zanetti, invece, abitava a Villanova da quando aveva sposato Aldo Pisano, ferroviere ora in pensione, in cui viveva in via Montiglio 47. Lascia anche un figlio Daniele, 21 anni, che ha ultimato da poco il servizio militare e svolge il lavoro di elettricista.

Le due donne viaggiavano a bordo della loro «126». Sembra che fossero diritte al cimitero di Stroppiana, dove si recavano ogni martedì. Giovanna Zanetti, alla guida dell'auto, era giunta in prossimità della svolta a sinistra per raggiungere il paese. Un incrocio pericoloso, dove si sono registrati troppi incidenti. «Sono state uccise dal bivio della morte», dicono a Stroppiana, dove gli abitanti protestano per i rischi causati da quel tratto di strada.

I carabinieri hanno avviato indagini per ricostruire la dinamica dell'incidente. Non è chiaro il motivo che ha spinto l'automobilista a svoltare sopraggiungeva il camion guidato da Antonio Gaudio, anni, di Castelnuovo Scrivia.

L'utilitaria con a bordo le due donne si è schiantata contro l'autocarro, accartocciandosi. Madre e figlia sono morte sul colpo. Il traffico ha dovuto essere deviato su una sola corsia.

A portare la tragica notizia alla famiglia Pisano è stato un parente delle due donne che, casualmente, transitava nel luogo dove è avvenuto l'incidente. Quando si è reso conto dell'identità delle persone coinvolte, si è precipitato a Villanova per comunicare quanto era accaduto. La notizia si è sparsa in paese. Giovanna Zanetti è ricordata come una donna riservata e cordiale. Anche la madre, in paese si era subito ambientata bene, ed era contenta di poter vivere vicino alla figlia.

L'utilitaria ed il camion sono stati posti sotto sequestro, in attesa che vengano chiarite con esattezza dagli inquirenti le cause dello scontro mortale.

Silvana Mossano

Un incrocio a rischio. Troppi gli incidenti al bivio verso il centro di Stroppiana

Domani

Borgo, l'addio al carrozziere

BORGO SAN MARTINO. Si svolgono domani alle 15, nella chiesa parrocchiale di Borgo San Martino, i funerali di Antonio Fioravanti, anni, morto l'altra sera in un incidente stradale avvenuto sulla autostrada Torino-Milano, nelle vicinanze di Galliate.

La notizia della disgrazia ha destato molto scalpore in paese dove «Toni» era conosciuto. Frequentava abitualmente il caffè Snack Bar, insieme ad un folto gruppo di amici. «Un ragazzo vivace e molto esuberante»: così viene ricordato Antonio Fioravanti in paese.

Per qualche tempo aveva lavorato per un'azienda che si occupa della distribuzione di prodotti surgelati. Successivamente lavorato come carrozziere nell'officina del fratello. Ultimamente era in attesa di una nuova occupazione.

Non è ancora chiara la dinamica dell'incidente, che è avvenuto in autostrada, poco dopo Galliate, in territorio lombardo. Il giovane stava procedendo verso Milano a bordo della propria «Alfa 33». Improvvisamente, forse per un malore, ha perso il controllo della guida e l'auto ha cominciato a sbandare, finendo contro il guard rail. La vettura ha terminato la sua corsa contro un pontiello. Il giovane, imprigionato tra le lamiere, è morto all'istante. Inutile l'intervento dei medici dell'Elisoccorso.

Fioravanti era sposato con una giovane che abita in paese. Il matrimonio era naufragato e il giovane era ritornato a vivere in famiglia.

Oltre ai genitori, la vittima lascia due fratelli, Roberto e Beppe, e due sorelle, Barbara e Roberta. [e. m.]

Casale, scivola e testa in giù nel pozzo

E' annegato in pochi centimetri d'acqua

Eugenio Vaccarone, 78 anni

CASALE MONFERRATO. Un pensionato è annegato, con il viso immerso nel fango di un pozzetto per la raccolta dell'acqua piovana. Ex funzionario dell'Istituto di sperimentazione per la pioppicoltura, si chiamava Eugenio Vaccarone, aveva 78 anni e abitava in argine Malpensata.

Tutto è accaduto ieri, nella tarda mattinata. Eugenio Vaccarone era uscito in cortile in attesa della moglie, Maria Barbesino, che avrebbe dovuto accompagnare a far la spesa.

Il Po, che nelle vicinanze della casa, in questi giorni aveva allagato i boschi circostanti, il pensionato era preoccupato per una possibile inondazione e ha quindi voluto aprire il pozzetto per la raccolta delle acque che si nel cortile. Sollevata la pesante botola, si è sporto per controllare il livello dell'acqua, ma ha perso l'equilibrio ed è precipitato a testa in giù.

Le grida di aiuto sono state sentite dalla moglie che stava uscendo. La donna ha tentato disperatamente di trarre in salvo il marito, finito col volto nello strato di acqua e melma accumulato sul fondale.

Alle urla disperate della donna sono accorsi alcuni parenti che abitano vicino, ma purtroppo per il pensionato non c'era più nulla da fare. Il corpo, ormai vita, è stato adagiato sul selciato, a fianco del pozzo. E' arrivata una pattuglia della polizia, mentre la dottoressa Nives Lorenzoni svolgeva i primi rilievi.

Eugenio Vaccarone era molto conosciuto nella zona: per anni aveva svolto il incarico di funzionario all'Istituto di sperimentazione per la pioppicoltura, con trasferte all'estero. Era stato per molto tempo in Turchia. Andato in pensione, si era trasferito con la moglie in bella casa colonica di argine Malpensata.

Recentemente aveva espresso il desiderio di fare un viaggio in Turchia, e a dimostrazione dell'attaccamento verso la terra che lo aveva ospitato a lungo, si era circondato di molti oggetti e ricordi di quei luoghi. I funerali si celebrano domani alle 15 nella chiesa parrocchiale di Frassineto Po. [s. m.]

Immediate proteste per le tariffe aumentate del 42 per cento

Acqui, la nuova «stangata» è sulla raccolta dei rifiuti

ACQUI TERME. «Adeguamento della tariffa»: così è definito, in termini burocratici, l'aumento del 42 per cento sulla tassa per la raccolta e lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani.

per i cittadini è soltanto un'altra «stangata» che, a livello comunale, si aggiunge a quelle già mal sopportate da pensionati, operai, impiegati, professionisti, commercianti e artigiani, dopo le novità della manovra governativa.

Le cartelle delle tasse (con la somma in più da pagare per l'immondizia) sono già state messe in riscossione dalla Caset, la società che ha l'incarico d'incassare i tributi dovuti al Comune. Anche se l'importo può essere pagato in cinque rate, gli acquesi manifestano il loro dissenso, ritenendo la nuova imposta eccessiva.

Con «l'adeguamento delle tariffe», i cittadini termali pagheranno al Comune 850 milioni in più rispetto allo scorso anno.

L'importo complessivo della tassa per il servizio raccolta e smaltimento rifiuti dal era stato previsto in un miliardo e 877 milioni, ma la giunta comunale, allora formata dal sindaco Ernesto Cassinelli e dagli assessori Giovanni Carle, Mario Grignaschi, Angelo Benazzo, Vilma Parodi, Giacomo Piola e Margherita Cavallo, aveva determinato che la spesa sarebbe stata di 2 miliardi e 730 milioni. Si era quindi deciso di mettere a carico degli utenti la differenza esistente tra le vecchie tariffe e le nuove spese.

Insomma, ora per abitazioni e box si pagano 2437 lire ogni metro quadro, invece delle 1716 previste. Al cittadino che possiede un alloggio di metri quadrati è arrivata una cartella delle tasse con 72 mila lire in più da pagare. Per un ufficio o studio professionale della stessa dimensione, invece, anziché le 424 mila lire previste, si pagheranno 602 mila.

La tariffa più alta per il servizio raccolta rifiuti (4819 lire al metro quadrato) prevista per supermercati, ristoranti, bar, pasticcerie, alberghi e pensioni dopo l'adeguamento ha raggiunto la quota di 6843 lire.

Il servizio compensa l'aumento che il cittadino pagando per la raccolta dell'immondizia per abitazione, box, negozio, laboratorio, studio professionale o stabilimento industriale?

A settembre è entrata in vigore l'operazione cassonetto, il nuovo sistema di raccolta rifiuti da parte dell'Ispa, che ha sostituito i vecchi «trespoli», contenenti i grandi sacchi di plastica nera porta immondizia. Ma il servizio non è piaciuto alla gente. I cassonetti non sono più sotto casa, anzi sono considerati piuttosto scomodi, soprattutto per le persone anziane: «Il coperchio del cassonetto è pesante da alzare anche per una persona dal fisico robusto».

Un'altra lamentela, molto diffusa tra gli acquesi, riguarda i cartoni vuoti che, soprattutto lungo le vie dell'isola pedonale, vengono abbandonati e poi ammucchiati attorno ai cassonetti dei rifiuti: fanno a pugni con l'elegante arredo urbano della città termale.

Ricci

E' guerra sulle tessere

ACQUI TERME. Continua nella sezione del psi acquese la «guerra» del tesseramento. Secondo un comunicato diffuso ieri da un gruppo che appoggia l'ex consigliere comunale Enzo Balza «l'ex sindaco di Alessandria, Giuseppe Mirabelli, avrebbe affermato che il direttivo provinciale socialista, nella riunione del 5 ottobre, ha bocciato il tesseramento '92 della sezione di Acqui e che erano giuste le preoccupazioni di alcuni socialisti acquesi che avevano ritenuto nullo, in quanto irregolare, il tesseramento svolto alla sezione cittadina del partito. La situazione del psi acquese è disastrosa. Sarebbe necessario il commissariamento della sezione».

Dure le repplica del segretario della sezione, Giovanni Bistolfi: «Quanto sostenuto nella nota è assolutamente falso, ma non mi sorprende che qualcuno abbia interesse a diffondere notizie che non corrispondono alla realtà dei fatti. Infatti, nella riunione del 5 ottobre, il direttivo provinciale ha approvato all'unanimità il tesseramento di tutte le sezioni della provincia. Per Acqui, Giuseppe Mirabelli, che è anche membro dell'assemblea nazionale, ha richiesto una votazione separata: su 29 votanti 27 hanno approvato il tesseramento della sezione acquese».

Sempre Bistolfi alcuni mesi fa, quando era scoppiata la vicenda tesseramento e il segretario era stato accusato di non convocato l'assemblea dei soci, aveva parlato di «critiche inaccettabili provenienti da "socialisti" che hanno fatto della politica un artificio, con grave danno per l'immagine del partito». (c. r.)

Chiuso il lunedì
TRATTORIA «CAPPELLO»
gradita la prenotazione
Premio ALESSANDRIA CHE LAVORA 1992
In un ambiente caldo e accogliente potrete deliziarvi con le nostre specialità di
CARNE e
Dal ottobre il giovedì - venerdì - sabato sera
SPECIALITA' ALLA BRACE
Stradale Visone 64 - ACQUI T. - Tel. 0144/356340

COMUNE
PROVINCIA DI ALESSANDRIA
Esito di di appalto mediante licitazione privata di Agosto 1992
(Ai sensi dell'art. 20 della legge 19-3-1990, n. 55)
Il SINDACO Visto l'art. 20 della legge 19 marzo 1990, n. 55;
RENDE NOTO
- che in data 1 agosto 1992 è stata esperita, secondo le modalità prevista dall'art. 1, lett. a) della legge 2 febbraio 1973, n. 14, la licitazione privata per l'aggiudicazione dei lavori di costruzione di un magazzeno comunale: struttura prefabbricata,
per l'importo a base d'asta di L. 139.496.362.
- che a detta gara erano state invitate le seguenti ditte.
1) Garatti Luciano di Boldi Anna Maria e C. s.a.s. - Spalto Borgoglio 56 -
2) Puntis Luigi & C. S.n.c. - Via Milano 62 - Ovada;
3) Milanese geom. Leandro Franco, via Visconti 11/2 - Tortona;
4) Fornasari Elgio & Figli di Fornasari Celestino e Giancarlo, s.n.c. - C.so Alessandria 166 - Tortona.
5) Cogetra S.p.A. S. S. per Voghera-Novi - Tortona,
6) S.P.P.C. «Soldi Varese» S.r.l., via Molina 78 - Vignate (Mi);
7) Cielle Prefabbricati S.p.a., via Manzoni 184 - Castreggio (Pv);
8) Valdara prefabbricati, via Dario Papa 24 - Milano;
9) Gruppo R.D.B.-Agenzia Robuffi & De Gerchi - c.so Marengo 24 - Novi Ligure.
- che al suddetto appalto hanno partecipato le seguenti ditte:
1) Milanese Leandro Tortona;
2) Fornasari Elgio & Figli di Fornasari Celestino e Giancarlo, Tortona;
3) Cielle Prefabbricati, Castreggio.
- che i lavori sono stati aggiudicati dell'impresa: Cielle Prefabbricati Spa, Castreggio (Pv) che ha offerto il ribasso del 28,10% sul prezzo a base e conseguentemente per il prezzo di L. 100.297.541.
Dalla Residenza comunale, ottobre 1992
IL SINDACO Gianfranco Isetta

PER CAMPER, AUTO D'EPOCA E DA CORSA
Vicinanze Tortona, 1 km casello autostradale Mi-Ge e To-Pc, disponibile
COPERTA, RISCALDATA, CUSTODITA
con possibilità di piccola manutenzione, lavaggio, carica batteria e messa in moto periodica.
Per informazioni TEL. 0131/86.10.24 ore ufficio

CHI HA TEMPO NON ASPETTI TEMPO
AVIS
Oggi. Non domani.
ALESSANDRIA
Via Venezia - c/o Ospedale Civile - Tel. 30.61

tuttolibri
settimanale di attualità, cultura, letteratura, storia, arte e spettacolo
OGNI SABATO
LA STAMPA

Un summit a Torino sulla vendemmia: non solo il maltempo preoccupa i produttori

Il Piemonte difende i suoi vignerons

Le speculazioni sui vini importati da altre regioni

Gianluigi Biestro e (sopra) Ezio Borgio

TORINO. I bilanci della vendemmia negli anni scorsi la Regione li faceva a «bocce ferme» [redacted] il mosto già nelle cantine. [redacted] l'annata 1992, flagellata dalla pioggia, aggredita dalla speculazione sui prezzi delle uve, [redacted] bisogno di «espressioni di solidarietà» [redacted] ancora buona parte dei grappoli fatica ad essere raccolta nelle vigne.

Ai produttori sconsolati e ai consumatori disattenti servono «parole d'ordine», meglio se poche e chiare, per cercare [redacted] capire come mai [redacted] vendemmia già difficile, con produzioni in calo tra il 5 e il 10 per cento, si aggiunga anche una forte tendenza al ribasso [redacted] prezzi delle uve, con tagli fino al 30 per cento.

L'assessore regionale all'Agricoltura Emilio Lombardi ha convocato ieri mattina un summit [redacted] Torino chiamando al suo fianco Ezio Borgio e Gianluigi Biestro, il primo astigiano, il secondo albese, direttori rispettivamente della Viticoltori Piemonte e dell'Aprovit, i due consorzi che raggruppano la maggior parte delle sessanta cantine cooperative del Piemonte.

Lombardi ha tracciato [redacted] quadro della situazione sottolineando i punti dolenti, ma non dimenticando di evidenziare gli aspetti positivi: sostanziale tenuta della qualità, segnali di ripresa dei mercati stranieri, intatto prestigio [redacted] «made» in Piemonte enologico. Purtroppo l'andamento della vendemmia ostacolata dalla pioggia [redacted] le «voci» che arrivano dalla [redacted] piazze tendono a dare più forza ai problemi negativi. E [redacted] questi tempi, tra i viticoltori onesti è davvero difficile trovare ottimisti. Come esserlo se ci sono mediatori [redacted] commercianti che arrivano a proporre per [redacted] barbere svilenti quotazioni [redacted] 2500/3000 lire [redacted] miriagrammo? Ma perché accade questo?

L'assessore ha puntato il dito contro chi acquista vini da altre regioni e poi li rivende come prodotti «made» in Piemonte: «Sono truffe commerciali che intendiamo stroncare intensificando i controlli» ha annunciato Lombardi. Dai dati ufficiali forniti dalla Regione risultano ogni [redacted] oltre 4 milioni di ettolitri acquistati [redacted] aziende piemontesi fuori regione, cioè più della stessa produzione piemontese [redacted] un [redacted]nno, che per [redacted] si dovrebbe attestare sotto i 3,5 milioni di hl. Togliendo [redacted] quota dei vini base spumante [redacted] vermouth, resta pur sempre un ampio margine di prodotto che viene «battezzato» in Piemonte, ma è di altra e spesso dubbia origine.

«Non intendiamo certo bloccare [redacted] libero [redacted] e chiudere le frontiere piemontesi - ha aggiunto l'[redacted] -, ma vogliamo però offrire tutele ai nostri produttori e certezze ai consumatori che chiedono prodotti piemontesi e hanno il diritto di [redacted] essere presi in giro».

Ezio Borgio ha rincarato la dose evocando le rabbiose battaglie dei «vignerons» del Midi francese: «Dovremo forse arrivare a rovesciare qualche ci[redacted] per farci sentire?» s'è domandato con tono serio. «Noi chiediamo che i truffatori vengano colpiti con severità, anche il contadino che [redacted] una sola vigna serve clienti in damigiane per migliaia di ettolitri comperando del generico vino rosso da tavola e rivendendolo come prodotto [redacted] casa sua».

«La strada da seguire è una sola - gli ha fatto eco Gian luigi Biestro -: credere e attuare la Doc piemonte che coprirà come un ombrello tutta la produzione regionale, togliendola tra l'altro dalla mannaia delle distillazioni Cee. Eppure [redacted] ancora troppi viticoltori che pur avendone diritto non rivendicano le doc. E' [redacted] scelta suicida. Sulle nostre colline chi punta solo alla quantità deve smettere di trafficare nel vino». Parole dure destinate [redacted] far discutere. Intanto nelle vigne [redacted] ormai finita la raccolta del moscato [redacted] dolcetti. Ora si procede a con le barbere, mentre c'è già chi inizia i nebbioli, guardando il cielo con la gran voglia di finire in fretta.

Sergio Miravalle

La pioggia dei giorni scorsi ha danneggiato la vendemmia (FOTO [redacted])

[redacted]

Viaggio attorno al vino

L'incontro di ieri a Torino ha offerto anche l'occasione per presentare due opuscoli editi dalla Regione Piemonte. Il primo si intitola «Viaggio intorno al vino». Vi si parla di vitigni coltivati nel terriorio piemontese, compresi quelli rari, e di tutti i vini a denominazione d'origine [redacted]trollata e garantita che ne derivano. Di questi vengono indicate le caratteristiche organolettiche [redacted] le zone di produzione così come previsto dai disciplinari. Una capitolo è dedicato alle Enoteche Regionali ai Consorzi di tutela e alle realtà associative. Ci sono anche elaborazioni grafiche con superfici, produzioni, dati sul «prodotto vino» in Piemonte. La pubblicazione, che sarà disponibile anche nelle edizioni in inglese, francese [redacted] tedesco, è in distribuzione gratuita presso la redazione di Piemonte Agricoltura: Corso Stati Uniti 21, Torino, che diffonde anche l'opuscolo statistico sull'anagrafe vitivinicola regionale. [r. s.]

Dopo raduni [redacted] gare di sci c'è un'altra iniziativa di alto livello

L'Aci Cuneo scopre il golf

Oltre cento concorrenti hanno gareggiato sulle 18 buche del «green» di Cherasco
Il presidente dell'associazione: «Vogliamo organizzare un Tour in tutta Italia»

CHERASCO. Prima i raduni «plein-air», poi le gare sulla neve, adesso il golf. Sono partite da Cuneo le manifestazioni dell'Automobile Club d'Italia, diventate popolari su tutto il territorio nazionale. L'ultima scoperta dei dirigenti della «Granda» è il «green» del club Il Bricco di Cherasco, dove oltre cento concorrenti provenienti da Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta hanno partecipato al Trofeo organizzato in collaborazione con l'Alpitour.

«Siamo orgogliosi di [redacted] battezzato iniziative di successo che hanno compiuto il giro dello "Stivale" - dice il presidente dell'Aci di Cuneo Brunello Olivero, fra i fondatori del circolo -: grazie al golf speriamo di proseguire la felice tradizione».

«Club-house», buche [redacted] stableford (una fra le formule delle gare che privilegia i punti e non i colpi) hanno conquistato il Cu[redacted]. [redacted] Cherasco, il primo campo nato, si sono aggiunti Boves (Santa Croce), Cuneo (I Pioppi), Venasca (Il Bricco) e Limone. «L'edizione di quest'anno - aggiunge Olivero -, è il primo atto di un progetto più ambizioso: la realizzazione di un Tour tricolore con una serie di prove di qualificazione ed una gara finale».

Il sindaco di Canale Emilio Barbero protagonista [redacted] che s'è svolto al Golf Club [redacted] Cherasco (TELEFOTO)

Il miglior risultato lordo l'ha ottenuto il saluzzese Roberto Carulli con [redacted] punti, mentre nelle tre categorie pareggiate si sono imposti Franco De Chiesa, Francesco Garbarino e il sindaco di Canale Emilio Barbero. Franco De Chiesa (leader della prima fascia con [redacted] punti) è il più giovane e più forte (gioca [redacted] di handicap [redacted] 7 del fratello Paolo, l'ex azzurro di sci) della famiglia; il padre, Carlo, quest'anno, [redacted] stato nominato presidente del club. Alle [redacted] spalle si sono classificati Luca Bertola (37) e Marcello Ceretto (33).

Nella seconda categoria l'ha spuntata con ampio margine Francesco Garbarino, che ha chiuso il gioco con 40 punti, contro i 37 di Giulio Annecchini e i 34 di Claudio Bima. Premiati anche il torinese Luciano Pavesio, de «Le Fronde» [redacted] Avigliana, primo dei SuperSeniores [redacted] 29 punti, [redacted] Franco Tamagno, suo compagno di circolo, stesso punteggio, ma handicap più alto, che s'è dovuto accontentare del secondo posto.

Al comando della [redacted] categoria, [redacted] 37 punti, Emilio Barbero, sindaco di Canale d'Alba. Il buon punteggio gli ha consentito di sce[redacted] di handicap e [redacted] alla categoria superiore. Primo dei Seniores è stato Giuseppe Giordano con 36, davanti a Ester Riorda, migliore delle Signore Lina Barile.

Pier Luigi Griffa

Sono stati percorsi centoquarantatré chilometri attraverso i tornanti

Record sulla «strada del sale»

Due alessandrini in bici da Tortona [redacted] Portofino

Giovanni Grosso, di Serravalle Scrivia

SERRAVALLE SCRIVIA. Su e giù per le antiche strade sul sallino [redacted] una mountain-bike, percorrendo l'Appennino [redacted] Tortona [redacted] Portofino. E' l'impresa compiuta dal serravallese Giovanni Grosso, 46 anni, rappresentante di com[redacted]rcio con l'hobby dello sport estremo e dal tortonese Massimiliano Semini (26), titolare di un negozio di articoli sportivi ed [redacted] promessa [redacted] ciclismo dilettante. E' stato un giro ciclistico a metà tra il fenomeno sportivo e la riscoperta dei sentieri montani, che nell'epoca preromana collegavano Piemonte e Liguria.

«Abbiamo percorso l'antica "strada del Sale" - dice Grosso -, così chiamata perché fu aperta dai primi commercianti che scambiavano il sale raccolto dai liguri, con il riso e gli altri prodotti delle nostre pianure. Un tour che ha messo a dura prova la nostra preparazione atletica, ma che ci ha riservato emozioni uniche».

Scortati in moto da Massimo Canali per [redacted] intervento tempestivo in caso d'emergenza, Grosso e Semini [redacted] partiti da Tortona poco dopo la mezzanotte salendo [redacted] Castellania, Sorli, Borgo Adorno fino al monte Giarolo e di qui alle Capanne di Cosola. Poi un [redacted] saliscendi per raggiungere le vette della Val Borbera e la discesa in direzione di Torriglia e [redacted] passo della Scoffera. Più semplice l'ultimo tratto attraverso Chiavari, Rapallo e Santa Margherita, fino all'arrivo in piazza a Portofino.

«Abbiamo percorso i 143 [redacted]lometri in meno di [redacted] ore, stabilendo un tempo che non sarà facile superare» conclude Grosso, che ha già al suo attivo un Giro dell'Alessandrino in ski roll, un Tour appenninico con gli sci [redacted] fondo e un Giro delle Tre Valli in triathlon, alternando podismo, ski roll [redacted] mountain bike. [v. gi.]

UN PIENO DI REGALI

A&O

PER TUTTO L'ANNO

Ogni giorno all'A&O, per ogni 10.000 lire di spesa (scontrino unico), ricevete [redacted] bollino, per una raccolta che vi fa scegliere tra regali belli, ricchi, sicuri che aggiungono una nota di allegria e qualità alla vostra [redacted]. Richiedete al vostro supermercato A&O il catalogo e l'apposita tessera.

La stagione del Comunale si apre con una prima assoluta

Vaudeville «d'autori»

Un gioco di rimandi, satira e citazioni colte, da Verdi a Simon & Garfunkel per «Alcassino e Nicoletta», coprodotta con il Regio

I tre protagonisti di «Alacassino e Nicoletta», cantanti lirici con doti d'attore

ALESSANDRIA. Guarda chi si rivede! [redacted] vaudeville. E persino [redacted] prima assoluta. L'Azienda Teatrale Alessandrina, con il suo Laboratorio Lirico, è ancora una volta all'avanguardia nel proporre un'opera calda calda, appena sfornata [redacted] la «premia[redacted] società Piero Ferrero e Bruno Cerchio», autori il primo del libretto e il secondo della musica. L'appuntamento è per oggi e domani, alle 21,15, al Comunale di Alessandria, in u[redacted] coproduzione con il Regio di Torino.

L'opera [redacted] «Alcassino e Nicoletta», che avrà come principali interpreti il soprano Liliana Oliveri, il tenore Roberto Bencivenga e il baritono Paolo Spe[redacted] Alla testa dell'Orchestra Filarmonica Italiana e del Coro del Teatro di Alessandria (istruito da Gianmarco Bosio) ci sarà il direttore Guido Maria Guida. Regia di Mauro Avogadro, [redacted] di Carmelo Giammello, costumi di Giovanna Buzzi, movimenti mimici di Tiziana Tosco.

La vicenda è di quelle classiche - da opera settecentesca, per intenderci - con principesse rapite dai pirati, cavalieri succubi (ma non troppo) di padri padroni, battaglie, imprigionamenti, naufragi, intermezzi bucolici, agnizioni e sospirati matrimoni per un finale in gloria.

[redacted] originario è un cantafavola del tredicesimo secolo, dal quale Piero Ferrero ha tratto un libretto modernissimo, ad onta [redacted] ricorso alla metrica martelliana che tanto moderna non è. La scelta [redacted] voluta, naturalmente, e comunque non [redacted] esclusiva. Il testo è in parte cantato e in parte parlato o persino declamato, il che ha richiesto una attenta scelta degli interpreti.

Per qu[redacted] riguarda la musica, non è [redacted] molto precisi finché [redacted] la si sarà ascoltata. Si sa però - lo hanno dichiarato lo stesso compositore (che parla [redacted] «fritto misto») e Bruno Foletto nel presentare ufficialmente l'opera nel libretto di sala - che il carattere predominante è la parodia.

I riferimenti sono numerosissimi e un'analisi filologica della partitura permetterebbe di scovarne altri: ecco il Mahler grottesco e il Verdi di «Amami Alfredo», Bizet e Brahms, Richard Strauss [redacted] Massenet, Puccini [redacted] Ciaikovskij, fino [redacted] Wagner e Mozart, per non parlare di un quasi obbligatorio Rossini. Ma ci sono anche l'altro Strauss (Johann, quello dei valzer), ballabili tipo One Step, Rag Time, Slow Fox e quant'altro, [redacted] presi (inopinatamente) Simon & Garfunkel.

Ma Bruno Cerchio, di «suo suo», che ci ha messo? Soprattutto la voglia di divertirsi e di divertire, con [redacted] manipolazione sapiente (la preparazione tecnica è indiscutibile, visto che ha avuto come maestro Giacomo Manzoni) dei più svariati moduli compositivi: una sorta di gimkana obbligata tra generi disparati, seguendo e facendosi seguire da un libretto a dir poco spassoso. I biglietti, a seconda della collocazione dei posti, costano 25 mila, [redacted] mila e 15 mila lire.

«Alcassino [redacted] Nicoletta» oggi sarà preceduta, dalle 15, sempre al Teatro Comunale, da un incontro sul tema «Lo spettacolo in Piemonte»: rappresentanti di enti locali e operatori del settore diranno la loro, ascoltando - fra gli altri - l'assessore regionale Giuseppe Fulcheri [redacted] il ministro Margherita Boniver.

Leonardo Osella

[redacted]

Edis, all'«Anteprima» fa ballare i mandrogni

Edis Gulisano difende gli Snap

NON chiamiamola musica "commerciale"». Edis Gulisano, deejay dell'Anteprima, si ribella a chi critica gli «hit» [redacted] ritenendoli un business senza qualità. «In fin dei conti la gente si diverte ballando gli Snap, mentre i generi "sofisticati" hanno un pubblico molto più ristretto». Per Edis non ha [redacted] cercare di imporre qualcosa che [redacted] potrà mai soddisfare le grandi platee. «Lo dimostra il fatto - sostiene - che in provincia [redacted] esistono locali dove si programmi musica underground pure [redacted] cento per cento». Quella che si ascolta in locali storici come il Matmos di Milano, tanto per intendersi.

«Per resistere [redacted] quel ritmo sempre uguale - dice - bisogna non esserci con la testa». E quindi anche le discoteche che si definiscono d'avanguardia finiscono col proporre una musica di tendenza «annacquata», altrimenti si trasformerebbero in raduni [redacted] pochi eletti.

La realtà provinciale non consente la creazione di locali d'essai: al massimo si tenta l'esperimento della «one night», la serata a tema. Se non funziona, si torna al genere che tira. «Quindi - taglia corto Edis - non ha [redacted] fare gli schizzinosi».

Edis è un tipo aperto, cordiale: dice quello che pensa, [redacted] temere di crearsi inimicizie. D'altronde non si sente un deejay di professione, né pare disposto [redacted] salti mortali per farsi strada. «Anche nel nostro piccolo [redacted] sono gelosie, diffidenze - racconta - ma non [redacted] si rende [redacted] che la gente [redacted] fa caso alle finezze del missaggio e il di più bravo [redacted] quello che sceglie i pezzi più gettonati». La grande varietà di generi musicali è, per lui, causa di una profonda confusione: «E' in gamba chi [redacted] indovinare prima degli altri il brano d'impatto».

L'Anteprima, alla sua terza stagione, ha colmato ad Alessandria un vuoto che durava dalla chiusura del «mitico» Sound di Via Cavour. Ma è così difficile far ballare i mandrogni in casa loro? «Quasi impossibile - scherza Edis -. Vengono, [redacted] non si scatenano, forse per pudore. Per molti di loro la discoteca è solo l'appendice [redacted] bars.

Brunello Vescovi

Si riapre la stagione

All'«Operetta» [redacted] «King [redacted]

CASALE. Riparte stasera la rassegna di musica dal vivo dell'Operetta, il locale casalese di viale Gramsci che è ormai una tappa fondamentale per tutti gli appassionati monferrini di musica rock, blues o jazz.

La rassegna è curata dal musicista Beppe Greppi [redacted] propone come primo appuntamento annuale un concerto dei «The King Bees», che inizierà alle 22.

E' un trio torinese che propone una musica molto personale, composta da un mix [redacted] swing, jazz e blues e aveva già riscosso molto successo all'Operetta due anni fa. L'armonicista Sal Bonasoro, il pianista Alberto Marsico e il batterista Gianni Chiaretta proporranno anche i pezzi del loro ultimo album, «Swing the blues», segnalato dalla [redacted]tica come uno tra i migliori dischi di blues italiano. L'ingres[redacted] è libero. La rassegna proseguirà ogni giovedì fino alla primavera. **(t. f.)**

GIORNO [redacted]

Daniela Andreoletti, 18 anni

LE MISS

La più bella di Gavi [redacted] alessandrina

L'alessandrina Daniela Andreoletti, 18 anni, è stata eletta «Miss Gavi 1992». Ha preceduto la novese Gera Esposito, 22 anni, [redacted] un'altra alessandrina Sabrina Mantello, [redacted] anni.

[redacted] LISCIO

[redacted] Valentia il deejay Carlone

Dopo il trionfale debutto di giovedì scorso, prosegue oggi alle 15 al Dancing Valentia di Valenza, «Anni d'argento», un pomeriggio interamente dedicato alle melodie d'una volta. Si balla [redacted] il deejay Carlone.

GASTRONOMIA

Una [redacted] in onore di Rossini

Un «dopo-teatro» [redacted] la specialità amata da Rossini. Lo organizza per giovedì prossimo, dopo la rappresentazione della «Cenerentola» al Comunale di Alessandria, l'Arcigola slow-food. In due ristoranti della città, al Grappolo e all'Arcimboldo, sarà proposto il seguente menù: Insalata Rossinimma, secondo la ricetta decritta dallo stesso musicista in una lettera indirizzata alla soprano e futura moglie, Isabella Colbran; Tournedos Rossini - anche in questo caso è la ricetta originale riportata in «Ma cuisine», edizione del 1934; dolce alle Careme, secondo [redacted] ricetta del famoso gastronomo francese stimato amico [redacted] musicista. [redacted] prezzo, inclusa una bottiglia di Champagne, è di 60 mila lire. Prenotazioni, con [redacted] biglietto per l'opera, alla libreria Gutenberg o alla Torteria, [redacted] è affidata la confezione del dolce.

IN GITA

Da Valenza alla scoperta di Pisa

Pisa e il suo famosissimo Campo dei Miracoli sono la meta della gita organizzata per do[redacted] 18 ottobre dal Centro comunale di cultura di Valenza, in collaborazione con l'Agenzia Negro viaggi. Il programma prevede [redacted] partenza alle 6,30 da piazza Gramsci per arrivare a Pisa alle 10,30, d[redacted] una guida sarà disponibile per la visita al Duomo e al battistero. Quota [redacted] 32 mila lire. Prenotazioni allo 0131/952.679-941.869.

CORSI DI MUSICA

Lezioni anche per i più piccini

L'«Accademia strumentale» di Alessandria, organizza corsi per bambini dai 4 ai sei anni che hanno lo scopo di insegnare musica evitando gli aspetti più ripetitivi. Informazioni telefonando allo 0131/44.30.98.

STASERA AL CINEMA

[redacted] Alessandrino — Tel. 0131/252.844 — Or.: 20/22,30 — Lire 10.000/8000

Basic Instinct — *di P. Verhoeven, con M. Douglas, S. Stone (Usa '92)* — Poliziotto indaga sulla morte [redacted] un cantante, ucciso con un punteruolo durante un rapporto sessuale: l'indiziata è una scrittrice, un pericoloso vulcano erotico. V.M. 14 2h5' **Thriller**

Ambra — Tel. 252.079 — Or.: 20/22,15 — Lire 5000 posto unico

Il ladro [redacted] — *di G. Amelio, con E. Lo Verso, V. Scalici, G. Ieracitano (Italia '92)* — Una prostituta bambina e suo fratello vengono sottratti alla madre. Un carabiniere li porta da Milano alla Sicilia. [redacted] **Drammatico**

Comunale — Tel. [redacted]. — Or.: 18/20/22,20 — Lire 9000 posto unico

CHIUSO PER RIPOSO

Corso — Tel. 68.080 — Or.: 20/22,15 — Lire [redacted].000/8000

Alien 3 — *di D. Fincher con S. Weaver, C. S. Dutton (Usa '92)* — L'ultima lotta fra il sanguinario alieno e la coraggiosa Ripley si combatte in un cupo pianeta-carcere i cui abitanti sono rassegnati all'infelicità N. V. 1h 55' **Fantascienza**

[redacted] — Tel. 341.272 — Or.: 18 — Li[redacted]

Film vietato ai minori [redacted] anni [redacted]

Galleria — Tel. 252.112 — Or.: 20/22,15 — Lire 10.000/8000

Cuori ribelli — *di Ron Howard, con Tom Cruise, Nicole Kidman (Usa '92)* — Un contadino e la figlia ribelle di ricchi proprietari [redacted] lasciano l'Irlanda alla fine [redacted] per cercare fortuna in America, terra di sogni e libertà. N.V. 2h15' **Avventuroso**

Moderno — Tel. 252.707 — Or.: 20/22,15 — Lire 10.000/8000

Il tagliaerbe — *di B. Leonard con P. Brosnan, J. Fahey (Usa '92)* — Un ritardato mentale acquista una straordinaria energia grazie alla «realtà virtuale»: ma l'esperimento con il computer sfugge a ogni controllo. Da Stephen King N. [redacted]. 1h [redacted] **Thriller**

ACQUI T. Ariston — Tel. 0144/322.885 — Or.: 20/22 — L. 6000/5000

CHIUSO PER RIPOSO

Cristallo — Tel. 0144/322.400 — Or.: 18,30/22 — Lire 8000/7000

Basic Instinct — *di P. Verhoeven, con M. Douglas, S. Stone (Usa '92)* — Poliziotto indaga sulla morte di un cantante, ucciso con un punteruolo durante un rapporto sessuale: l'indiziata è una scrittrice, un pericoloso vulcano erotico. V.M. 14 2h5' **Thriller**

CASALE M. Moderno — Tel. 0142/452.816 — Or.: 20/22,30 — Lire 9000/7000

Cose dell'altro mondo — *di B. Kennedy, con H. Hogan, C. Lloyd, S. Duvall (Usa '92)* — Un eroe intergalattico viene ospitato da un'ignara e tranquilla famiglia di Los Angeles che viene coinvolta in disastrose guerre stellari. N. V. 1h30' [redacted]

Vittoria — Tel. 452.291 — Or.: 20 — Lire 9000/7000

Basic Instinct — *di P. Verhoeven, con M. Douglas, S. Stone (Usa '92)* — Poliziotto indaga sulla morte [redacted] cantante, ucciso con un punteruolo durante un rapporto sessuale: l'indiziata è una scrittrice, [redacted] un pericoloso vulcano erotico. V.M. 14 2h5' **Thriller**

Cine [redacted] — Tel. 452.081 — Or.: 20/22,30 — Lire 9000/7000

Alien 3 — *di D. Fincher con S. Weaver, C. S. Dutton (Usa '92)* — L'ultima lotta fra il sanguinario alieno e la coraggiosa Ripley si combatte in un cupo pianeta-carcere i cui abitanti sono rassegnati all'infelicità N. V. 1h 55' **Fantascienza**

NOVI L. Moderno — Tel. 0143/78.290 — Or.: 20/22,15 — Lire 8000 posto unico

Basic [redacted] — *di P. Verhoeven, con M. Douglas, S. Stone (Usa '92)* — Poliziotto indaga sulla morte di un cantante, ucciso con un punteruolo du[redacted] un rapporto sessuale: l'indiziata [redacted] una scrittrice, un pericoloso vulcano erotico. V.M. 14 2h5' [redacted]

OVADA Comunale — Tel. 0143/81411 — Or.: 20/22 — Lire 8000 posto unico

Alien 3 — *di D. Fincher con S. Weaver, C. S. Dutton (Usa '92)* — L'ultima lotta fra il sanguinario alieno e [redacted] coraggiosa Ripley si combatte in un cupo pianeta-carcere i cui abitanti sono rassegnati all'infelicità N. V. 1h 55' **Fantascienza**

SERRAVALLE S. Lara — T. 0143/62.505 — Or.: 20,30/22,30 — Lire 5000 posto unico

NON PERVENUTO

TORTONA Sociale — Tel. 861.326 — Or.: 20/22,15 — Lire 8000 posto unico

Basic Instinct — *di P. Verhoeven, con M. Douglas, S. Stone (Usa '92)* — Poliziotto indaga sulla morte di [redacted] cantante, ucciso con un punteruolo durante un rapporto sessuale: l'indiziata è una scrittrice, un pericoloso vulcano erotico. V.M. 14 2h5' **Thriller**

VOGHERA Arlecchino — Tel. 0383/848124 — Or.: 20/22 — Lire 9000 prezzo unico

NON PERVENUTO

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 c. G. Cesare 67. **Un'altra vita**. N.V. Or. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
ADUA 400 c. [redacted] Cesare 67. [redacted] Colon N.V. Or. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
AMBRA v. Chiesa della Salute 77. **Week-end senza il morto**. Or.: 20,20; 22,30
ARLECCHINO c. Sommeiller 22. **Nel continente nero**. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
CAPITOL v. S. Domenico 24. **Le avventure [redacted] Peter Pan**. N.V. Or.: 16,55; 18,45; 20,35; 22,30
CENTRALE v. C. Alberto 27. **Morte di un matematico napoletano**. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/e. **Quattro figli ancici**. Or.: 15; 16,55; 18,50; 20,45; 22,40.
C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/e. **Indocina**. Col. N.V. Or.: 15,10; 17,35; 20,05; 22,30
CRISTALLO v. Goito 5. **Basic Instinct**. Vid. 14. Or.: 15,10; 17,35; 20; 22,30.
DORIA v. Garrett 9. **Fratelli e sorelle**. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30
ELISEO GRANDE p. Sabotino. **Basic Instinct**. Col. V. 14. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30
ELISEO BLU piazza Sabotino. **Vietato [redacted]** Col. N.V. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
ELISEO ROSSO p. Sabo[redacted] **Bella [redacted]** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30
EMPIRE p. V. Veneto 5. **Cuore di tuono**. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
ERBA c. Moncalieri 241. **Gangstar**. Or.: [redacted]
ETOILE via B. Buozzi 6. **Il tagliaerbe**. N.V. [redacted]: 15; 16,55; 18,50; 20,45; 22,40.
FARO v. Po[redacted] **Poliziotto in blue jeans**. [redacted]: 20,30; 22,30
FIAMMA c. Trapani 57. **Moglie a sorpresa**. Or.: 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30
IDEAL c. Beccaria 4. **Basic Instinct**. Or.: 15,10; 17,35; 20; 22,30.
KING KONG Cineclub v. Po 21. **Poel di testa**. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30
LILLIPUT v. XX Settembre 15 bis. **La Città della Gioia**. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30
LUX Galleria San Federico. **Batman - Il ritorno**. N.V. Or.: 15,35; 17,55; 20,15; 22,35
MASSIMO UNO v. Montebello 8. **Betty**. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
NAZIONALE 1 v. Pomba 7. **Doppio impatto - Vendetta finale**. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30
NAZIONALE 2 v. Pomba 7. **Taxio decadence**. Or.: 15; 17,40; 19,20; 21; 22,40. Ven. 15
NUOVO ODEON v. Vanchiglia 6. **La mano sulla culla**. Or.: 20,10; 22,30
OLIMPIA 1 v. Arsenale 3. **Moglie a sorpresa**. Or.: 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30
OLIMPIA 2 v. Arsenale 3. **Mio cugino Vincenzo**. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
REPOSI v. XX Settembre 15. **Cuori ribelli**. Or.: 14,45; 17,20; 19,55; 22,30
ROMANO G. Subalp. [redacted] Venezia [redacted] 18,15. Film 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
SELENE c. Borgo 53. **Mediterraneo**. Or.: 20,30; 22,30.
STUDIO RITZ v. Acqui 2. **La Città della Gioia**. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30
VITTORIA v. Roma 356. **Alien 3** di D. Fincher. Col. N.V. 1h55. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30

TEATRI A TORINO

TEATRO REGIO p. Castello 215, tel. 88.151. Alessandria, Teatro Comunale ore 21,15 **Alcassino e Nicoletta** [redacted] vaudeville di Pietro Ferrero, musica di Bruno Cerchio. Prima [redacted] assoluta. Direttore Guido Maria Guida regia Mauro Avogadro. Orchestra Filarmonica Italiana. Posti a L. 25.0[redacted]-15.000 in vendita alla bigl. or. 10-13, 17-21 tel. 0131-234.240.
PICCOLO REGIO p. Castello 215, tel. 88.151. Ore 18 Concerti della scuola di Alto Perfezionamento Musicale di Saluzzo. Pianoforti e Percussioni. Maurizio Ben Omar e Giuseppe Cacciola solisti. Musiche [redacted], Bartok e T. Riley. Ingresso gratuito a presentazione dell'invito da ritirare presso Salone «La Stampa» o la biglietteria [redacted] Teatro. Per inf. I Filarmonici di Torino tel. 548.305.
ALFIERI p. [redacted]rino 4, tel. [redacted] **Proposte d'autunno**. Tutte le sere ore 20,45 domenica ore 15,30 Compagnia Teatro Ghione in **L'importanza di chiamarsi Ernesto** di Wilde con Ghione e Sartori, r. E. Fenoglio. Bigl. 9-13, 15-19. Ult. 4 giorni.
COLOSSEO v. M. [redacted] 7[redacted] tel. 669.80.34. «Abb. Arcobaleno»: 6 spett. a posto fisso. Grillo, Premiata Ditta, Giuffrè, Fo, Bracchetti, Arena. Iniziata prev. [redacted] Teatro, 10/13 - 15/19. Tel. 669.8034
PALASPORT parco Ruffini tel. 33.72.66 - [redacted]. **Holiday on Ice** questa sera ore 21. [redacted] strepitoso successo della famosa [redacted] americana [redacted] ghiaccio con il nuovo spettacolo Un fantastico viaggio nel tempo. Prev. bigl.: Peter Pan v. S. Paolo 9, Palasport. Bigl. Cral (Stadio Com. Curva Maratona) tel. 721.217

LE TV PRIVATE

[redacted]
19 — **Pomeriggio con... Telestar**
19,30 **Carissimo Billy**, telefilm
20 — **La strana coppia**, [redacted]
20,30 **La vita è meravigliosa**, film
22,30 **Carissimo Billy**, telefilm
23,30 [redacted] **strana coppia**, telefilm
24 — [redacted] **strade della California**

Telecupole
18 — **Anna ed io**
18,30 **Destini**, telenovela
19,25 **Tg 4**
20,25 **Camping**, film
[redacted] **Cinquestelle in regione**

Videogruppo
19 — **Videonotizie**
19,30 **La città domanda risponde il sindaco**
20 — **Skyways**, telefilm
20,30 **La donna del giorno**, film
22,30 **Videonotizie**
24 — **L'ispettore Bluey**, telefilm

Telecity
19 — **Love american style**, [redacted]
19,30 **Ralph Supermaxieroe**, telefilm
20,30 **Le ripetente [redacted] l'occhietto al preside**, [redacted]
22,15 **M.A.S.H.**, telefilm
22,45 **Colpo [redacted] story**, quiz
23,35 [redacted] **bottega che vendeva [redacted] morte**, film

Quarta [redacted] Tv
18 — **Peyton Place**, telenovela
19 — **Cuore di pietra**, telenovela
19,30 **Tg 4**
20 — **Attualità 4**
[redacted] **Tg 4**
20,30 **Julia**, film
22,30 **Calcio fans**
23 — [redacted]
23,25 **Tg 4 flash**
24 — [redacted] **notte**

Primantenna Supersix
18,30 **Forza Sugar**, cartoni
19 — **Super Kid**, cartoni (r.)
19,10 **Questa Italia - Tgg**
20,30 **Innamorarsi**, teleromanzo
21,30 **Squadra emergenza**, telefilm
22,30 **A Sud del Tropici**, telefilm

Quinta [redacted]
18,30 **La strana coppia**, telefilm
19 — **Attualmente**, rotocalco
19,30 **Fiore selvaggio**, telenovela
20,30 **Sogni proibiti**, film

Telebiella
17,30 **Navy**, telefilm
19,30 **Tg Biella**
20 — [redacted]
22 — **Chopper one**, telefilm
22,30 **Tg Biella**
24 — **Tg Biella**

Rete 9 Tai
20,17 **Il giardino dei ciliegi**
20,25 **Tg 9**
[redacted] **Chiamate Nord 777**, film
23,02 **Bravo [redacted]** telefilm
23,30 **Tg 9**
24 — **Il re [redacted] jazz**, [redacted]

G.R.P.
19 — **G.R.P. Monitor**
19,30 **Farfalle pronostici**
20 — **L'uomo e [redacted] terra**, [redacted]
20,30 **Il primo uomo [redacted] Luna**, film
22 — **Charleston**, telefilm
22,30 **Confidenziale...**, [redacted]
23 — **Sherlock Holmes**, telefilm
23,30 **G.R.P. [redacted]nilor**, replica
24 — [redacted] **pronostici**

Erreuno Tv
20,30 **Menabò**
22,15 **Tg sera**
22,40 **Un diario americano**
23,30 **Videopostcards**
23,40 **Bianco, nero e sempreverde**

[redacted] Canavese
18,15 **Doc Elliot**, telefilm
19,30 **Canavese notizie**
20 — **Telenovela**
21 — **A tu per tu con le stelle**
22,45 **Canavese notizie**
24 — **Notturno**

Telesubalpina
18 — **Su il sipario...**
19,25 **Domani celebriamo**
19,30 **Il Regionale**
20 — **Notiziario C.N.S.**
20,15 **La storia della salvezza**
20,30 **A che servono i quattrini?**, film
22,30 **Marcello Candia, la perla preziosa**, documentario
23 — **Il Regionale**
23,30 **Calcio fans**, rubrica

[redacted] 7 Piemonte
18 — **Sulle strade della California**
20,20 **Casablanca**, [redacted]
22,40 **Informa 7**
23 — **Conviene far bene l'amore**
24 — [redacted] **coppia**, telefilm

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi [redacted] causati dalla [redacted]n tempestiva comunicazione delle emittenti.**

AVATI UN RUGGITO A VENEZIA!
Scritto con grande finezza, molto ben interpretato, «FRATELLI E SORELLE» è la testimonianza di [redacted] talento ormai determinato nell'indovinare nei rapporti umani l'inespres[redacted] e perfino l'inesprimibile.
[redacted] Corriere della Sera - Tullio Kezich)

COMMOZIONE E DIVERTIMENTO!
Il film di Avati, duro, divertente, intelligente più di sempre.
(La Stampa - Lietta Tornabuoni)

Primi verdetti di una stagione che si è appena aperta

Il campionato dei derby con 27 club piemontesi

Una fase della sfida fra Trecate e Cuneo dello scorso anno. Sopra, Rita Guarino la punta ceduta dalla Juventus alla Reggiana

Poche luci in un generale grigio-[illegible]. Di questi tempi, il panorama piemontese del calcio femminile [illegible] offre di meglio. Ma non potrebbe [illegible] altrimenti, visto le persistenti difficoltà in cui si dibatte un movimento sportivo che stenta a decollare, frenato com'è da una lieve ma preoccupante diminuzione degli organici, e da [illegible] calo di interesse da parte degli sponsor.

La stagione agonistica [illegible] è aperta [illegible] fa con le prime gare di Coppa Italia e l'inizio dei campionati di serie A e B. Domenica scorsa si [illegible] celebrato il «battesimo» del neonato campionato regionale, che da quest'anno ha preso [illegible] posto dei tornei di C e D. Nell'ambito delle tre manifestazioni sono impegnati 27 club piemontesi: due in [illegible] rispetto alla [illegible] annata. [illegible] perdura l'assenza di squadre valdostane. Con [illegible] prime gara sono arrivati i primi verdetti.

SERIE A. Nella massima serie non sorride certo la Juventus, ancora al palo dopo le sconfitte maturate in casa contro il Verona [illegible] in Sardegna contro il Sassari. Una doppia delusione per [illegible] squadra non più illuminata dalla «stellina» della scorsa stagione, la giovane punta Guarino, ceduta alla Reggiana.

Il Torino invece, largamente rimaneggiato e ringiovanito, [illegible] stato il grande protagonista delle prime due giornate di campionato. Le granata [illegible] Bersano, vittoriose a Roma [illegible] la Lazio e [illegible] con [illegible] Bologna, [illegible] [illegible] Costanzo in gran forma, a segno già sette volte fra coppa [illegible] pionato.

[illegible] **B.** Sono quattro le compagini piemontesi militanti nella serie cadette: il Real Torino, le pinerolesi del [illegible] Secondo, il neopromosso Cuneo [illegible] Spinettese. Dopo tre turni di gare, tira [illegible] sospiro di sollievo solo Di Lai, ex trainer del S. Secondo, ora alla guida [illegible] un Real rinforzato dagli arrivi della Blanc e della Rosito (l'anno scorso militanti proprio nel club pinerolese) e dalla Diano (ex Milan). Le torinesi vantano 4 punti in classifica.

Luci e ombre hanno invece caratterizzato [illegible] cammino delle cuneesi [illegible] delle alessandrine di Spinetta Marengo, [illegible] pari merito a quota due. Entrambe le compagini mirano [illegible] raggiungere senza troppi affanni la salvezza.

Dopo due pareggi la Spinettese ha subito domenica scorsa un'incredibile disfatta (3 a 7) sul campo del Lugo, e con la rabbia di chi si sente ...ito nell'orgoglio si appresta a incontrare, fra 72 ore, la compagine dell'Azalee Gallarate, rivale diretta nella lotta per non retrocedere.

Per [illegible] cuneesi di Paolo Giorcelli i fasti della passata stagione, culminati nella vittoria del torneo di C e nella conquista della Coppa Piemonte, sono solo un bel ricordo. Finora, le biancorosse non hanno ancora vinto. E domenica, sul loro [illegible] arriva il S. Secondo del trainer Faudella, alle prese [illegible] una squadra in crisi e ancora a quota [illegible]

CAMPIONATO REGIONALE. Domenica si è disputato il primo turno del campionato, ma delle 10 gare ne sono state gio[illegible] solo [illegible] [illegible] incontri rinviati per maltempo). Nel raggruppa[illegible]o A si è assistito all'esordio trionfale del Trecate, che ha sconfitto [illegible] trasferta per 12 [illegible] 0 la Pro Vercelli. Le alessandrine del Borghetto Borbera hanno sommerso di gol (8) la matricola astigiana della Monalese, mentre le vercellesi del Parlamento hanno rifilato un poker di reti all'Ozzano. Quaronese-Acqui (0-0) e Dormelletto-Biellese (3-3) sono gli unici pareggi di una domenica che ha visto, nel raggruppamento B, la vittoria per 4 a 1 delle cuneesi del Cin Cin Land sul La Chivasso.

Marco Bonetto

BOCCE

Federazione in difficoltà per la A1

Junior e Nizza doppia rinuncia

Due squadre di rango, la Junior Gaiero Casale e il Nizza Torino, hanno rinunciato a partecipare al campionato di bocce per società di serie A1 1992-93 e la federazione sta cercando [illegible] porre rimedio alla situazione, che reca [illegible] grave danno all'immagine della manifestazione più importante della stagione.

Quest'anno le serie A1 e A2 cominceranno il 31 ottobre, poiché si è ritenuto più vantaggioso far disputare i tornei nel periodo invernale. Nella serie maggiore ci sono per ora 6 squadre: Chiavarese campione, Veloce Club Ferrero Pinerolo, Salvi Arreda Torretta (che ha lasciato Torino per S. Damiano) e le [illegible] promosse [illegible] Strambino e Pioner. Al posto delle due rinunciatarie, forse Valpellice e Roverino. Lo si saprà lunedì, giorno del sorteggio.

E' stato proposto alla CR Bra, 2ª classificata dall'A2, di subentrare, ma c'è stato un netto rifiuto. In A2 giocheranno quindi: Auxilium Saluzzo, CR Bra, Armese, Cumianese, [illegible] ripescate La Boccia Acqui [illegible] Amici Chivazzesi, già retrocesse, [illegible] le neo promosse Alpignano [illegible] S. Rocco Genova.

A Casale dopo molti anni sparisce il boccismo di vertice. «Un ridimensionamento delle spese - dice lo sponsor Paolo Gaiero - ci costringe a un più d'anni [illegible] riflessione. Con i tempi che [illegible]rono, è necessario uno spietato controllo degli esborsi. Non ci sottrarremo comunque alla gestione del nostro circolo che [illegible] [illegible] 300 soci».

Più polemico è il presidente del club, Giovanni Bazzan, che afferma: «E' stata una decisione che è [illegible] molto. La rinuncia è in buona parte imputabile anche al disinteresse della federazione. Che esistano problemi lo sanno tutti, ma i dirigenti centrali, torinesi [illegible] romani, fingono di ignorarli. Si ricordano di noi solo quando c'è da pagare, poi si arriva alla ver[illegible] dei contributi per il campionato finito a giugno che [illegible] ottobre non sono ancora arrivati. Nessuno affronta il problema dei giovani, e Casale ci [illegible] 7 milioni pagati dai giocatori che non vengono utilizzati. Io [illegible] dir poco disgustato, così non si poteva andare avanti».

Un discorso simile, più o meno, abbiamo ascoltato a Bra dal segretario della bocciofila, Giovanni Gioda. «Il presidente della Sezione Volo Davide Vercelli ha invitato recentemente il nostro presidente Zunino [illegible] a schierare [illegible] squadra braidese [illegible] A1. La risposta è stata negativa. Abbiamo giocatori validi, [illegible] non in grado [illegible] competere [illegible] le tre squadre che hanno fatto incetta degli elementi migliori (Chiavari e Strambino contano su oltre una dozzina di giocatori, mentre quest'anno con [illegible] cambiamento [illegible] programma ne [illegible] el massimo 6 più qualche riserva). Noi non vogliamo farci ridure dietro, continuiamo la [illegible] strada in A2 sperando di arrivare alla promozione: allora cercheremo di attrezzarci per le A1. Abbiamo perso Gianotto, ma è tornato Caviglia e contiamo di essere all'altezza della situazione».

Anche qui critiche alla Fib. «Notiamo - aggiunge Gioda - che c'è molta disorganizzazio[illegible] nell'ambito federale, [illegible] annunciati che non arrivano [illegible] mancanza [illegible] un'adeguata comunicazione, fonte di disguidi e di equivoci».

Giovanni Cappon

I quarti di Coppa Italia. Kiossev: «Sanno che siamo una formazione da temere»

Alpitour a Ravenna cerca l'exploit

Il bulgaro Ganev, l'«eroe» di Modena, stasera sarà ancora una volta il trascinatore della squadra
Il regista Bellini si dice pronto al confronto diretto con Fabio Vullo, la ricezione affidata a Petrelli

Sopra, un «muro» dell'Alpitour A sinistra la squadra festeggia un match vinto Oggi il morale è alto dopo la vittoria [illegible] la Panini

CUNEO. L'Alpitour Diesel Jeans scende [illegible] sul parquet [illegible] Ravenna nella gara d'andata dei quarti di Coppa Italia.

[illegible] morale è alle stelle. La vittoria [illegible] domenica [illegible] in campionato contro la Panini Modena, ha dato la carica al sestetto di Philippe Blain: espugnare anche [illegible] [illegible] Ravenna sarebbe un'impresa memorabile per i cuneesi.

Boris Kiossev, schiacciatore bulgaro, autore [illegible] [illegible] partita eccezionale a Modena, commenta così l'impegno di stasera: «Dopo l'exploit di domenica, Ravenna ci aspetta. Sono psicologicamente preparati: sanno che siamo una squadra da temere. [illegible] vogliamo vincere. Sarà molto dura, ci basta comunque portare a [illegible] almeno due set. Se facciamo un bilancio della situazione possiamo essere soddisfatti. Abbiamo collezionato tre vittorie su altrettante partite in campionato e due in Coppa Italia. Aspetteremo [illegible] Messaggero a Cuneo, nella giornata di ritorno [illegible] Coppa Italia».

Kiossev è, con il connazionale Ganev, il trascinatore dell'Alpitour.

Ljubo Ganev, il «faro» del sestetto, con le sue 61 palle messe a terra nell'impresa di Modena, è [illegible] trascinatore della squadra. Dice l'asso bulgaro: «Giochia[illegible] partita dopo partita. Vogliamo vincere, certo, ma sarà difficile. In questa fase del campionato [illegible] le squadre sono preparate. E Ravenna sarà lì, pronta a dare [illegible] massima».

Il regista Davide Bellini si [illegible] preparando [illegible] confronto diretto con Fabio Vullo: «Vogliamo crescere ancora. Ci siamo allenati molto bene. Abbiamo visto il Messaggero in video, studiando bene gli schemi. Poi domenica andremo a Roma. La Lazio, contro la Misura Milano, è partita alla grande nel primo set, [illegible] poi è crollata. Puntiamo alla quarta vittoria consecutiva in campionato, ma prima [illegible] deve passare a Ravenna».

La ricezione [illegible] affidata a Liano Petrelli. [illegible] Sisley Trevi[illegible] «Siamo contenti. La vittoria [illegible] domenica a Modena ci ha regalato grandi soddisfazioni, ma ora dobbiamo pensare ad altro. Stasera si gioca contro il Messaggero. Ogni partita, a questi livelli, è una battaglia da affrontare con [illegible] giusta carica. In questi giorni abbiamo [illegible] a punto certi meccanismi del nostro gioco. A Modena siamo stati in grado di reagire nei [illegible]menti difficili. Il Messaggero [illegible] attende: vincendo contro la Panini siamo usciti allo scoperto, ci renderà la vita difficile».

Realista [illegible] tecnico Philippe Blain: «La mia filosofia ora è quella di affrontare giornata dopo giornata. Certo, Ravenna è [illegible] squadra molto forte. Noi [illegible] difenderemo».

Pallavolo [illegible] alto livello quella di stasera a Ravenna. I nomi dei giocatori delle squadre di Daniele Ricci fanno parte del gotha della volley mondiale.

Il russo Dimitri Fomin, schiacciatore [illegible] 2 metri, nato in Crimea, prodotto della scuola sovietica, [illegible] arrivato in Italia quest'estate. L'altro protagonista è il giovane brasiliano Giovane Gavio, ex Petrarca Padova, ceduto «per motivi economici» a una delle candidate allo scudetto.

Renan Dal Zotto, idolo delle tifoserie di Parma, s'è trasferito a Ravenna. In regia c'è Fabio Vullo, il migliore palleggiatore azzurro. A muro sarà difficile superare i tentacoli [illegible] Andrea Gardini, detto «Gardo».

L'Alpitour Diesel Jeans rientrerà a Cuneo già nella notte. Sabato la partenza per Roma: domenica [illegible] gioca la quarta giornata di campionato contro [illegible] Lazio allenata da Antonio Beccari.

Daniela Cotto

Oggi alle 18,30 l'amichevole allo stadio Moccagatta

Grigi, con la Sampdoria è già rivoluzione tattica

Contro la Sampdoria di Mancini (nella foto) i grigi mutano gli schemi di gioco

ALESSANDRIA. Oggi i grigi nell'amichevole al «Moccagat[redacted] contro la Sampdoria (inizio alle 18,30) cercano di mettere in pratica i suggerimenti tattici che mister Sabadini propone per la ripresa del campionato.

«Basta con le chiacchiere e le polemiche che sono solo dannose - dice l'allenatore -. Chiedo di poter lavorare con serenità. So[redacted] convinto che dopo la sosta, quando affronteremo in casa l'Empoli, i tifosi potranno vedere un'Alessandria più opportunista e aggressiva».

Per l'amichevole di stasera Sabadini pu[redacted] contare su tutti gli effettivi: l'unico dubbio riguarda il centrocampista Emili[redacted] Maddè, alle prese con un affaticamento muscolare.

«[redacted] partita contro i blucerchiati - conclude Sabadini - serve a mettere [redacted] punto certi meccanismi. La classifica è bugiarda, ma è inutile recriminare. Abbiamo davanti ancora 28 partite, [redacted] possiamo recuperare posizioni in graduatoria».

Da lunedì, dopo la sconfitta di Ravenna, si svolgono intensi allenamenti, [redacted] ai giocatori saranno concessi 2 giorni di riposo, sabato e domenica.

Per l'amichevole la segreteria ha fissato prezzi accessibili: i biglietti per le tribune costeranno 30 mila (ridotti 20 mila), parterre 15 mila (10 mila), mentre per la gradinata e le curve è stata stabilita la quota di 10 mila lire (ridotti 6 mila).

La Sampdoria torna al Moccagatta dopo cinque anni. L'ultima amichevole [redacted] giocò il 10 settembre 1987, in occasione del ripescaggio in C2 [redacted]ei grigi, dopo [redacted] retrocessione subita sul campo, in Interregionale.

I liguri, allora allenati da Vujadin Boskov, si imposero per 4 a 0, con reti di Bonomi, doppietta di Mancini [redacted] autogol di Giorgi. Sven Goran Eriksson, attuale mister dei doriani, deve rinunciare questa sera egli infortunati Katanec, Mannini [redacted] Lanna, oltre [redacted] Walker già in ritiro [redacted] la nazionale inglese, e [redacted] Vierchowod, operato nei giorni scorsi alle tonsille.

Roberto Gelato

Calcio giovanile: tutti i risultati nei campionati del Comitato provinciale

Fulvius, goleada [redacted] Quattordio

Tra gli Esordienti, i valenzani s'impongono per 13 a 0. Dodici volte [redacted] segno l'Aurora contro la Valenzana. Raffica di reti anche per il Derthona e i mini-atleti di Pontecurone

Attaccanti protagonisti non solo in serie A: tante le emozioni anche tra i ragazzi

Nonostante [redacted] maltempo, tanti gol [redacted] spettacolo nella giornata inaugurale dei campionati provinciali giovanili di calcio organizzati dal Comitato di Alessandria della Figc.

Esordienti. Nel girone A, partenza a razzo delle favorite [redacted] finale. La Fulvius Valenza si [redacted] imposta per 13 a 0 sul campo del Quattordio, mentre l'Aurora Alessandria ha sconfitto per 12 a 0 la Valenzana. Nello stesso raggruppamento inizio [redacted] il botto anche per la Don Bosco Alessandria (5-0 in [redacted] contro l'Occimiano) e la Samp Valenza (9-0) a spese della Fulgor Alessandria. L'Europa Alessandria ha superato (1-0) in trasferta [redacted] Quargnento, mentre la sfida fra Novese e Monferrato è [redacted] rinviata per impraticabilità di campo.

Nel girone B, l'Ovada si è aggiudicato in trasferta (4-0) il derby col Pro Molare. La Novese, allenata dall'ex giocatore dell'Alessandria, Domenico Sperati, si è imposta (7-1) sul campo [redacted] un Dertona che schiera solo calciatori nati nel 1982. Gli altri risultati: Orti Alessandria-Don Bosco 2-5; Dohon Spinetta-Asca Galimberti 7-2; Valenzana-Arquatese 2-0. La gara Acqui-Aurora Alessandria [redacted] è stata disputata per impraticabilità di campo.

Nel girone C spicca il successo in casa ottenuto dal Dertona, affidato a Marcello Candiloro (14-0) col Libarna. Gli altri risultati: Viguzzolese-Pozzolese 5-0; Sale-Carrosio 2-0; Arquatese -Molinese 5-0; Fulvius-Novese non giocata per la pioggia. Ha riposato la Boschese.

Giovanissimi. Nel girone A, sul campo Orti di Alessandria, l'Asca Galimberti, allenata da Aldo Cattaneo, ha prevalso (5-1) sui padroni di [redacted] guidati da mister Valentino Zen. A Grava, la Valenzana ha avuto la meglio (1-0) sulla Fulvius. Gli altri risultati: Don Bosco-Occimiano 2-1; San Carlo-Dehon Spinetta Marengo 1-2; Samp Valenza-Monferrato non disputata. Ha riposato il Quargnento.

Nel girone B, dopo la rinuncia del Bistagno per carenza di calciatori, turno di riposo forzato per l'Ovada. L'Europa Alessandria è passata (1-0) sul campo del Pro Molare. Gli altri risultati: Acqui-Castellazzo 3-0; Boschese -Fulgor 8-0. Novese-Aurora Alessandria non è stata giocata per [redacted] maltempo.

Nel girone C, l'Aurora Pontecurone [redacted] mister Paolo Delfino ha inflitto [redacted] netto 13-0 [redacted] trasferta al Carbonara, mentre il Dertona di Franco Gerame ha sconfitto (3-2) il Libarna. Gli altri risultati: Viguzzolese- Pozzolese 0-6; Sale-Arquatese 0-6; Audax Orione Tortona-Novese 0-3. Ha riposato la Gaviese.

Allievi. Nel girone A, l'Aurora Alessandria di mister Ottavio Briata ha sconfitto (5-1) l'Occimiano. Ma la sorpresa arriva dall'Orti Alessandria di Aristide Graziano che [redacted] aggiudicata (4-3) il derby con la Don Bosco. Gli altri risultati: Samp Valenza-San Carlo 2-0; Asca Galimberti-Acqui 3-0; Bistagno -Fulvius 3-1. Europa Alessandria-Quargnento e Monferrato-Fulgor sono state sospese per pioggia.

Nel girone B, solo [redacted] Spinetta-[redacted] Dohon [redacted] rimasta a digiuno di gol. Gli spinettesi sono stati superati (1-0) fuori casa dal Libarna. Gli altri risultati: Aurora Pontecurone-Audax Orione Tortona 3-2; Pozzolese- Dertona 1-3; Novese-Boschese 1-4; Arquatese-Fulvius Valenza 3-1. Gli incontri Castellazzo- Valenzana e Pro Molare-Gaviese [redacted] no stati rinviati per impraticabilità dei campi. [r. g.]

Il Trofeo va al portacolori della Panor, che ha bissato il successo di due anni fa

Radaelli vince il 12° Valle Scrivia

Ora il corridore vuol passare tra i professionisti

TORTONA. E' sceso il sipario sulla 12ª edizione del Trofeo ciclistico della Bassa Valle Scrivia, manifestazione riservata ai corridori dilettanti di prima e seconda serie: vincitore assolu[redacted] è, per [redacted] seconda volta, il lombardo Mauro Radaelli, portacolori della Panor.

«Sono soddisfetto - ha commentato al traguardo di Molino dei Torti -. Il Valle Scrivia è [redacted] gara [redacted] più prove che sembrava [redacted]eale per le mie possibilità tecniche, quelle di passista scattista che [redacted] ama partecipare alle volate troppo affollate».

In vista, Radaelli ha ora [redacted] contratto per passare tra i professionisti. «Ho 24 anni - dice il corridore -, se non faccio il sa[redacted] di categoria quest'anno, con il ciclismo chiudo, perché, a questo punto, non vale più la pena di fare troppi sacrifici».

Radaelli tre anni fa si classificò secondo al Valle Scrivia e l'anno dopo vinse aggiudicandosi anche due prove intermedie. Ora si è ripetuto con un largo margine di vantaggio rispet[redacted] agli inseguitori. La classifica finale vede primo Radaelli con 40 punti; secondo Maurizio Scaccabarozzi, con 35; [redacted] Devis Fuser, con 21; quarto Stefano Tommasoni, con 18.

Nella corsa di Molino dei Torti, il 60° Circuito molinese, Radaelli, proprio [redacted] virtù del [redacted] largo vantaggio, non ha rischiato, limitandosi a controllare l'andamento della gara. E quando tra i 100 partenti è nata la fuga decisiva, con 14 corridori in testa, Radaelli [redacted] rimasto nel gruppo. La sua tattica [redacted] stata intelligente, in quanto [redacted] tre chilometri dal traguardo tra i primi c'è stata una rovinosa caduta, per fortuna senza grossi danni per gli atleti.

In dirittura d'arrivo, si è imposto Michele Zamboni, della società Resine, [redacted] anni, anch'egli lombardo e che sul traguardo di Molino dei Torti aveva g[redacted] trovato un [redacted] di gloria, vincendo in volata [redacted] la precedente edizione. Zamboni ha preceduto, nell'ordine, Oppici, Bono, Frigo e Fornaciari.

Come per il passato, gli organizzatori hanno rinviato alla fine del mese l'appuntamento per la gran premiazione finale. Si chiuderà così un Valle Scrivia apparso sotto tono rispetto ad altre edizioni. Con [redacted] entusiasmo da parte degli stessi organizzatori.

Ecco le classifiche. G.P. Cariplo riservato ai tesserati piemontesi: Roberto Radaelli (Oltrepò Piemonte); Fulvio Frigo (Brunero). Dilettanti 2ª serie: Maurizio Ghezzi (Spinettese); Maurizio Berruti (Spinettese). Direttori sportivi, Spinettese Girardengo, che ha totalizzato in 7 prove 55 punti. Ecco i vincitori delle singole prove: Trofeo Pino Villa, Fabrizio Boni; Pontecurone-Cosola, Marco Lanteri; 54° Circuito salese, Maurizio Scaccabarozzi; 75° Circuito guazzorese, Mauro Radaelli; 32° Circuito Fausto [redacted] Serse Coppi; Emanuele Brumatti; 65° Circuito isolano, Devis Fuser; 72° Circuito alzanese, Mauro Radaelli; 60° Circuito molinese, Michele Zamboni.

Enrico Regalzi

[redacted]

[redacted]

Due piloti alessandrini a Savona per i Giochi

Oggi e domani si disputano a Savona le finali nazionali dei Giochi della Gioventù di motonautica, [redacted] cui partecipano Federico Dalera e Riccardo Bruno [redacted] Dlf Alessandria. Le gare si svolgeranno nel porto, di fronte alla sede del Club motonautico savonese che sabato organizza i campionati italiani giovanili.

TENNISTAVOLO

Sconfitte per l'Alessandria e la matricola «Savio»

In serie B1, il Tennistavolo Alessandria è stato superato (5-4) [redacted] Collegno dall'Evergreen Esedra Torino. I punti per i mandrogni [redacted] stati ottenuti da Giuseppe Pagano (2), Franco Rangone e Roberto Vai. In B2, la matricola Domenico Savio Alessandria ha ceduto in casa (5-1) al Pino Torinese: l'unico punto è di Silvano Puccini.

PALLAVOLO

Ragazzi, tutte le squadre del campionato regionale

Si conoscono le squadre partecipanti al campionato regionale di pallavolo Ragazzi. Nel girone A sono iscritte Acqui Volley, Aics Novi [redacted] Derthona che si confronteranno [redacted] Alba, Bra, Grande Volley e Voluntas Asti.

CALCIO

Coppa, rinviato il match tra Caresanese e Comollo

A causa del maltempo sono stati rinviati alcuni incontri [redacted] recupero ed il match in programma stasera alle 20,30 tra Caresanese e Comollo Novi, valevole per l'andata del terzo turno della Coppa Piemonte.

[redacted]CCELLENZA UISP

Una goleada del Cassano contro il Gi Sport Tortona

Valanga di gol nell'Eccellenza Uisp, girone A, nonostante il maltempo: ne [redacted] stati siglati 21, in cinque gare. Il primato spetta all'Anspi Cassano Spinola che ha rifilato 4 reti al Gi Sport Tortona, mentre l'Avis Valenza si è imposto per (4-3) sul Bar Roma. Tre i gol segnati da Serena Soms e Cabanette.

Esordio stagionale oggi al Geirino per il primo turno della Coppa di Lega

A Ovada derby [redacted] la Belvedere

Scontro tra due club superfavoriti in C1 e B2

Gian Luca Zanferrari (Belvedere)

OVADA. Pallavolo spettacolo stasera (dalle ore 20,45) al palasport Geirino: la Plastipol ospita la Belvedere Alessandria nel match di andata del primo turno della Coppa di Lega.

E' l'esordio ufficiale per le due squadre. La Belvedere è tra le favorite del campionato [redacted] serie B2. Il ritorno in squadra del «martello» Zanferrari (lo [redacted] anno [redacted] Novi nelle file della Facc) aumenta decisamente il potenziale di un sestetto che nel torneo '91/92 [redacted] in parte deluso, conquistando una stentata salvezza.

Comunque, gli altri neoacquisti dovrebbero garantire [redacted] la formazione del coach Giampaolo Rossi un'annata positiva. E' [redacted] caso dell'esperto Gombi e dell'argentino Al[redacted] che il presidente Pizzo è riuscito [redacted] tesserare proprio [redacted] recente, vincendo [redacted] anche di società [redacted] B1.

Nel campionato di serie C1, la Plastipol Ovada [redacted] forse la squadra da battere. Dopo il brillante sesto posto conquista[redacted] lo [redacted] anno, il presidente Diego Sciutto ha ulteriormente rinforzato la rosa.

Sono così approdati alla corte dell'allenatore Enrico Dogliero lo schiacciatore Zannoni (proveniente dal Ferrara in B1), il centrale Basacchi e il ricevitore Lantero, entrambi acquistati dal Colombo Genova. Confermati i gioielli Mazza e Torielli, e gli esperti Bocchio, Zanni e Volpe, la Plastipol può vantare un [redacted]ganico di dodici giocatori, tutti di notevole valore [redacted] in grado di alternarsi sul parquet.

Il coach Dogliero potrà quindi studiare molteplici soluzioni tattiche, secondo le potenzialità degli avversari. Gli schemi della Plastipol hanno già funzionato a meraviglia nelle amichevoli di settembre: Volpe [redacted] compagni hanno sempre sfoderato ottime prestazioni e hanno addirittura sconfitto la Facc Novi, formazione di serie B2. Stasera, il sestetto ovadese cercherà [redacted] bis contro una Belvedere che gode, comunque, dei favori del pronostico. [m. d.]

[redacted]

PC ASTRA SM 386-SX 25MHz
1 MB RAM - FD 3' 1/2 - HD 40 MByte.
Doppia seriale, parallela, game, VGA 256 Kb,
monitor 14' a colori (1024x768) tastiera [redacted] tasti italiana.
M.S. DOS 5.0 oppure D.R. DOS 6.0 - mouse

IN PRONTA CONSEGNA!

[redacted] £. [redacted]

PC ASTRA SM 286 - 16 MHz - 1 MB RAM - VGA 256 Kb - HD 40 Mb - L. [redacted]
PC ASTRA SM 386 - 33 MHz - 4 MB RAM - VGA 512 Kb - HD 60 Mb - L. [redacted]
PC ASTRA SM 486 SX - 20 MHz - 4 [redacted] RAM - SVGA 1 Mb - HD 120 Mb - L. 2.650.000
PC ASTRA SM 486 - 33 MHz - [redacted] MB RAM - SVGA 1 Mb - HD 120 Mb - L. [redacted]
* MONITOR [redacted]

ASTRA

BUSALLA (GE) - VIA FRUGONE, 1 - TEL. (010) 9640768

Salvo esaurimento scorte - Prezzi IVA esclusa - Franco ns. magazzino

BANCA SELLA [redacted] LA [redacted]

[redacted] A [redacted] CONCORSO FOTOGRAFICO:

PORTA IN BANCA LA TUA MONTAGNA

E PUOI VINCERE...

...Una [redacted] CINQUECENTO, apparecchi fotografici NIKON, sci VOLKL, Mountain bikes TREK [redacted] ben 54 abbonamenti trimestrali [redacted] "LA STAMPA"!

[redacted] E' FACILE...

BANCA SELLA e LA [redacted] premiano le migliori fotografie aventi [redacted] soggetto la montagna. Possono partecipare tutti, con una o più fotografie (al massimo tre) in formato non inferiore [redacted] cm. 13 x 18, in bianco e nero [redacted] a colori e corredate dal tagliando di partecipazione.
Il tagliando è pubblicato in calce, [redacted] disponibile anche presso [redacted] le filiali BANCA [redacted]
Foto [redacted] tagliandi, debitamente compilati, dovr[redacted] pervenire alla banca entro e [redacted] oltre [redacted] 30 novembre [redacted] e potranno essere:
- Consegnati presso gli sportelli [redacted] SELLA
- Oppure inviati al seguente indirizzo:

BANCA SELLA - CONCORSO "PORTA IN [redacted] LA TUA [redacted]
Casella Postale [redacted] - 13051 BIELLA (VC)

I lavori inviati non saranno restituiti.
Una giuria [redacted] esperti valuterà le opere presentate e stilerà una classifica di merito in base a criteri [redacted] valorizzazione del rapporto uomo-natura, fantasia e creatività, gradevolezza delle immagini. I risultati verranno pubblicati [redacted] LA STAMPA entro il 15 gennaio 1993.
Il regolamento completo [redacted] disponibile presso le filiali BANCA SELLA.

Nome Cognome
Via CAP Città
Tel. Età Professione
Ho inviato n. fotografie
Cliente BANCA SELLA Sì☐ No☐
SPAZIO [redacted] ALLA BANCA ☐☐☐☐☐

SI [redacted] DI COMPILARE IL TAGLIANDO IN [redacted] IN OGNI SUA PARTE.
Per informazioni telefonare [redacted] SELLA 015/35011 - D.M. n. 4/4791 del 27/6/92.

TOCCALO. ACCAREZZALO. STRINGILO. È IL CASHMERE PIACENZA.

PIACENZA 1733

PURO CASHMERE DAL 1733.

Per la pubblicità su LA STAMPA
PK publikompass
11100 [illegible]
Reg. Amerique - Quart
Tel. (0165) 765.019 - [illegible]

LA STAMPA
VALLE D'AOSTA

Per la pubblicità su LA STAMPA
PK publikompass
20123 MILANO
Via Carducci 29
Tel. (02) 85 961
10126 TORINO
Corso M. d'Azeglio 80
Tel. (011) 65.211

Giovedì 8 Ottobre 1992 AO 39
Redazione: Rue Jean de la Pierre, telefono 23.52.97

Valpelline, ieri pomeriggio i tecnici della Regione hanno riaperto la strada bloccata dalla frana

Quattro paesi isolati per un giorno

L'unica via praticabile era la poderale sterrata che passa da Bioulaz. Anche se i carabinieri avevano vietato il transito, un camion l'ha percorsa per un tratto e si è ribaltato. Il Comune: «Stiamo facendo una panoramica»

ROISAN. Ieri pomeriggio, dopo i sopralluoghi della protezione civile, la Regione ha deciso di riaprire la strada per Valpelline, chiusa da martedì sera per una frana. Per quasi 24 ore, 4 comuni sono rimasti semi-isolati: Valpelline, Ollomont, Bionaz e Oyace raggiungibili solo attraverso una strada poderale (quella di Bioulaz) stretta e in parte sterrata.

Di lì, però, non potevano passare camion e pullmann, ma solo auto. C'è chi non ha osservato il divieto: ieri mattina, un camion carico di cemento si è ribaltato sulla poderale, rallentando ulteriormente il traffico, mentre un altro camion è rimasto impantanato.

Quattro guide della protezione civile hanno lavorato per tre ore sul punto in cui si è staccata la frana, 250 metri sopra la strada. Le guide, portate sul pendio con l'elicottero, hanno fatto cadere i massi e le pietre pericolanti. Le operazioni sono state coordinate dal dirigente dell'assessorato regionale all'agricoltura Christophe Cugnod, in contatto radio con le guide e con la centrale operativa protezione civile.

All'intervento ha assistito anche Antonio Dall'Aglio, 57 anni, di Spotorno (Savona), che martedì guidava un furgone investito dai massi. «E' stato tutto un attimo - ha detto -. E' un miracolo che possa qui raccontare com'è andata, pensavo di non cavarmela. Il rumore della frana è stato fortissimo, un botto incredibile».

E aggiunge: «In più c'era tanta polvere e nebbia, non si riusciva a capire cosa stava capitando». I carabinieri di Valpelline hanno controllato che durante le operazioni di bonifica della nessuno andasse sulla strada sul quale martedì è caduta la frana.

L'Anas ha provveduto a mettere una serie di cartelli che indicavano la strada interrotta. Sono intervenute anche le guardie forestali.

«Per fortuna, per tutto il tempo in cui è rimasta chiusa la strada nessuno ha avuto bisogno dell'ambulanza - dice il sindaco di Valpelline Aldo Chenal -. Dato che la strada regionale ha alcuni punti a rischio, solleciterei che venga portata a termine il più in fretta possibile la strada panoramica che da Doues conduce a Valpelline: quando saranno terminati i lavori, in casi di emergenza ci [illegible] più [illegible] e non si rischierà di restare bloccati».

Secondo Chenal, il punto in cui martedì è caduta la frana non era quelli sospetti: «Le zone più a rischio sono sempre state altre, lì non si sono mai stati problemi». Questa sera si riunirà la giunta di Roisan per valutare il danno e i rischi per il futuro. Dice l'assessore Alessandro Levêque: «Per tutto il tempo in cui la strada è stata chiusa abbiamo fatto sopralluoghi perché era pericoloso. Di quel tratto di strada si occupa, comunque, la Regione, noi possiamo far altro che sollecitare soluzioni che possano garantire la sicurezza di tutti coloro che la percorrono».

Dice l'assessore regionale all'Agricoltura e Forestazione Augusto Rollandin: «Venerdì, in giunta, parleremo anche di questo problema. Dopo quello che è urge trovare una soluzione. Sono interessati anche altri assessorati, con loro studieremo un valido rimedio».

Maria Teresa Zonca

Christophe Cugnod, al centro, durante i sopralluoghi lungo la strada della Valpelline dove è caduta la frana che ha un fronte di 1 km

GARE EUROPEE

Le Giornate olimpiche

Sono state presentate le Giornate olimpiche della Gioventù europea. A febbraio in Valle 1500 ragazzi gareggeranno gli sci e i pattini. SERVIZIO A PAGINA 43

VENDEMMIA

Ritardata dalla pioggia

Il maltempo ha obbligato a cambiamenti nei programmi della raccolta dell'uva in Valle, che avrebbe dovuto iniziare in questa settimana. SERVIZIO A PAGINA 41

Il tardivo intervento di Rechantez per le carenze di organico

L'Anas senza personale

Il sindacalista Migliorin: «Condivido le accuse, il servizio fornito è inadeguato»
Mancano 126 addetti. Dei 63 in servizio 35 garantiscono la manutenzione strade

AOSTA. «Condivido le accuse. L'intervento tardivo dei tecnici Anas in località Rechantez, sulla strada di Gressoney chiusa al traffico per una frana è la conseguenza dell'annosa inadeguatezza di organico». Giorgio Migliorin, dipendente Anas e sindacalista Cgil, sottolinea come da cronica carenza di personale impedisce un adeguato svolgimento del servizio».

Sessantatrè i dipendenti Anas in servizio, di cui 35 addetti al settore della manutenzione e della sorveglianza stradale, contro i 189 previsti per questo compartimento. All'Anas competono, infatti, 189 chilometri di strade.

Le indagini svolte dalla procura della Repubblica sugli appalti Anas hanno determinato la sospensione di due capireparto, ancora sostituiti. Un terzo è andato in pensione e, anche in questo caso, non c'è stato il rimpiazzo.

Sulla statale 505, nella valle di Gressoney, operano due addetti, un capocantiere e un autista, che si occupano anche della manutenzione della strada da Pont-Saint-Martin a Verrès. «Le rimostranze e le petizioni dei cittadini - continua Migliorin - sono comprensibili; il livello dei servizi forniti è insoddisfacente non per negligenza dei tecnici, né per noncuranza e trascuratezza della direzione. I mezzi ci sono, ma mancano gli uomini».

Giorgio Migliorin sindacalista della Cgil e dipendente Anas

Il problema dell'Anas regionale è stato affrontato anche dal deputato Luciano Caveri che, nel intervento in Parlamento nella fase di costituzione del governo, ha sollecitato l'adeguamento del compartimento Anas alle caratteristiche territoriali della Valle.

Giorgio Migliorin puntualizza: «Le cartelle della corrispondenza con la sede centrale è colma. Per l'ennesima volta abbiamo scritto al ministro dei Lavori Pubblici e al presidente dell'Anas, Merloni, per evidenziare le gravi lacune, che affrontiamo con cadenza giornaliera. L'ultimo concorso per personale è stato bandito nel 1979».

«Il nostro impegno viene vanificato dall'indifferenza autorità preposte - conclude il sindacalista -. L'ipotesi una chiusura definitiva compartimento Anas di Aosta non è del tutto azzardato, se i problemi rimarranno irrisolti». **[s. l.]**

Ancora nessuna traccia dell'anziana scomparsa a Gressoney

Svuotata la diga di Issime per le ricerche della donna

GRESSONEY-SAINT-JEAN. è stato trovato il corpo di Marcella Laurent, 73 anni Gressoney, scomparsa domenica sera vicino al torrente Lys. E' probabile che le ricerche vengano sospese a tempo indeterminato. Ieri decine di persone hanno controllato tutto il greto del torrente, da Gressoney, dove si presume sia caduta la donna, fino alle confluenza con la Dora a Pont-Saint-Martin. Le ricerche state coordinate dalla protezione civile di Aosta. Hanno partecipato i carabinieri e i vigili del fuoco volontari Gressoney e Donnas, con le guardie forestali delle stazioni di Gaby e Pont-Saint-Martin e i vigili del fuoco volontari Pont. Nella mattinata di ieri è stato anche svuotato il bacino dell'Enel di Issime, nella speranza che il corpo di Marcella Laurent si fosse fermato nelle paratoie della diga. Ma è stato tutto inutile. I soccorritori hanno sponde del Lys, controllando le decine anfratti che avrebbero potuto nascondere il corpo della donna dispersa. Il torrente scende a valle lungo un percorso molto tortuoso. Marcella Laurent avrebbe potuto essersi impigliata sotto qualche masso. Ma i controlli hanno dato nessun esito.

Christophe Cugnod, dirigente dell'assessorato regionale all'Agricoltura, spiega: «Abbiamo controllato dappertutto, fino al fondo del Lys. Il corpo della donna potrebbe essere stato trascinato in Dora. In questi giorni le paratoie della diga Issime non sono state sempre chiuse, a causa delle abbondanti piogge. Questo ha impedito che il corpo fosse bloccato dalla diga. Tuttavia domani (oggi, ndr) aspetteremo disposizioni dai carabinieri per proseguire o sospendere le ricerche».

Marcella Laurent è scomparsa nella serata domenica, quando su tutta la Valle c'era un violento nubifragio. La donna viveva sola nella sua abitazione in frazione Eschterschus di Gressoney-Saint-Jean. Quasi tutti i giorni andava da suo vicino di casa a ritirare un recipiente con il latte fresco. Marcella Laurent doveva attraversare il «Pont sec» sul torrente Lys, poco prima dell'abitato di Gressoney. Così è stato anche domenica, ma la donna non ha più fatto ritorno a . L'allarme è scattato soltanto martedì mattina, quando i parenti della donna si sono accorti della sua scomparsa.

Sono stati subito avvertiti i carabinieri, i volontari e le guardie forestali, che hanno cominciato a perlustrare le . I soccorritori hanno trovato vicino al Lys il recipiente del latte e l'ombrello rotto della donna. Sono state anche trovate tracce del passaggio di una persona vicino alle sponde del torrente, i rovi e le sterpaglie erano calpestati da qualcuno diretto verso il d'acqua.

Stefano Sergi

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

TEMPO PREVISTO OGGI. Nuvolosità variabile con possibili sporadiche precipitazioni.
TEMPERATURA. In aumento.
Deboli variabili.
VISIBILITA'. Buona.
TENDENZA DEL Condizioni di cielo poco nuvoloso con possibili precipitazioni pomeridiane. Foschie notturne.

LE TEMPERATURE DI IERI AD AOSTA
Max: 16; min: 11;
FA
Max: 15; min: 9; media: 12
IN PIEMONTE
Torino 17; Asti 18; Alessandria 20; Vercelli 18; Novara 19; Cuneo 17,4

Commerciante di Aosta aveva valori per 800 milioni. Era controllato da due mesi da carabinieri e agenti della giudiziaria

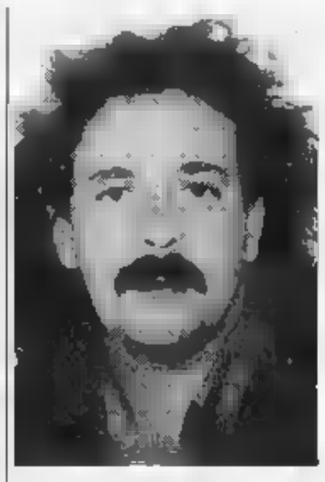
Preso con assegni rubati e borse con griffe false

Trovato anche un quadro d'autore, potrebbe valere oltre mezzo miliardo

AOSTA. Quasi milioni di oggetti d'oro, pelletteria «firmata» marchi fasulli, banconote false, assegni rubati, cambiali, una pistola con la matricola limata e un quadro che potrebbe valere mezzo miliardo: il tutto è stato sequestrato a Alberto Senigaglia, 31 anni, commerciante di Aosta, via Chambéry 113, finito in carcere per ricettazione in mandato di custodia cautelare del giudice delle indagini preliminari Antonio Corte. L'arresto è avvenuto l'altra sera alle Da due mesi i carabinieri del Gruppo e della Compagnia di Aosta, in collaborazione con la sezione di polizia giudiziaria della procura presso la pretura, stavano controllando Senigaglia. Durante i pedinamenti e gli appostamenti, i militari avevano visto il commerciante incontrare Giuseppe Tavano, 33 anni, al quale i carabinieri Courmayeur avevano sequestrato a fine agosto oltre 50 milioni di merce con marchi falsificati.

I frequenti viaggi fuori Valle, il fatto Senigaglia la disponibilità di alcune (tra una «Ferrari» targata Imperia e fuoristrada «Chevrolet») elementi che gli inquirenti hanno considerato «sospetti». L'ipotesi che Senigaglia andasse a rifornirsi fuori Valle di borse e portafogli con le «firme» falsificate e che li vendesse agli ambulanti dei mercati valdostani.

Seguendo questa «pista», il sostituto procuratore della pretura, Tiziano Masini, ha chiesto al gip Corte il mandato di custodia cautelare. Durante le perquisizioni nella cantina e nel deposito del commerciante, gli inquirenti hanno trovato anche gli oggetti d'oro, le banconote e gli assegni falsi e la pistola «Beretta» calibro 7,65 colpi nel caricatore e la matricola limata. In un angolo c'era anche un quadro a la firma del pittore toscano Giovanni Fattori, massimo esponente del movimento dei macchiaioli, morto all'inizio del secolo. Il dipinto è stato mandato al centro specializzato dei carabinieri di Roma: se fosse autentico, potrebbe valere mezzo miliardo. **[c. lau.]**



I carabinieri e il sequestrati. A sinistra Antonio Sinigaglia. Il suoi anni

Dopo giorni di maltempo e l'improvviso abbassamento delle temperature

Termosifoni accesi in anticipo

E' decaduto il decreto sul contenimento energetico e non è stata necessaria nessuna ordinanza per mettere in funzione gli impianti di riscaldamento. Il Comune: «L'importante è evitare sprechi»

AOSTA. Le piogge torrenziali, che per giorni hanno imperversato sulla regione, le nevicate a quote insolito per la stagione, hanno fatto abbassare sensibilmente le temperature. Quasi di colpo è passati dalle minime di 16-18 gradi, agli 8-9 gradi rilevati nel capoluogo e le temperature molto vicine allo zero alle quote sopra i mille metri.

Quest'anno non è stata necessaria un'apposita ordinanza per poter mettere in funzione i bruciatori. Il decreto ministeriale dell'ottobre 1991 che dettava norme per il contenimento dei consumi energetici ha cessato di essere efficace. E la presidenza della giunta regionale ha comunicato che: «Rimane facoltà degli utilizzatori valutare nel modo ritenuto più opportuno la possibilità di provvedere all'accensione anticipata degli impianti di riscaldamento».

Si va verso un inverno di «caldaia selvaggia»?. In un momento in cui la bolletta petrolifera è destinata a per la debolezza della lira nei mercati internazionali, aumentare i consumi non farebbe che accrescere la crisi.

Per Giulio Fiou, sindaco di Aosta: «E' un rischio che deve essere evitato, anche in assenza di competenze specifiche delle pubbliche amministrazioni».

E il comune capoluogo ha cominciato il dare il buon esempio. «Abbiamo bloccato la deliberazione per l'acquisto del gasolio da riscaldamento per gli edifici comunali. La spesa era aumentata rispetto all'anno passato da 1 miliardo e mezzo a 1 miliardi 600 milioni. Prima di dare corso al provvedimento, intendiamo accertare - ha detto Fiou - se la maggiore spesa è giustificata da un aumento delle superfici da riscaldare. In questo caso non potremo fare molto, altrimenti vedremo di ridimensionarla».

Accensione anticipata dei caloriferi ad Aosta. In città, da ieri, molti impianti di riscaldamento sono stati messi in funzione

In che modo? Forse diminuendo le temperature negli uffici comunali e nelle scuole?

«Anche, non solo - dice Fiou -. Bisognerà evitare gli sprechi, come ottenere temperature elevate e poi tenere le finestre aperte. Intensificheremo i controlli e porremo particolare attenzione alla razionalizzazione degli impianti, da cui possono venire ampi margini di risparmio».

Dal metano verrà un aiuto? «Per il momento poco - dice il sindaco - perché gli allacciamenti in città sono in fase di attuazione. Solleciteremo comunque la Digrava a fare presto e gli abitanti a utilizzare questo combustibile. E è solo perché costa meno, ma soprattutto perché inquina meno».

In materia di inquinamento, ieri in consiglio regionale il verde Elio Riccarand ha chiesto se: «Procede il progetto per disincentivare l'utilizzo della nafta da riscaldamento».

L'assessore Demetrio Mafrica ha risposto che: «Nell'arco di anni l'esenzione fiscale per l'acquisto della nafta da riscaldamento verrà ridotta del per cento l'anno. Verrà chiesta al governo l'applicabilità anche alla Valle d'Aosta degli interventi per ridurre l'inquinamento, come le targhe alterne, oggi possibili solo nelle grandi città, e verrà commissionata un'indagine sul valore inquinante dei prodotti petroliferi».

Alessandro Camera

NOTIZIE DALLA VALLE

Nuovi orari per il bibliobus

Il bibliobus della settima comunità montana adotterà un nuovo orario per adeguarsi al cambiamento del giorno di vacanza e delle di lezione nelle scuole elementari zona. Il bibliobus sosterà a Bard il martedì dalle 13,15 alle 14,30; a Perloz il martedì dalle 15,30 alle 16,45; a Plan de Brun dalle 17 alle sempre martedì. A Pont-Boset il mercoledì dalle 13,30 alle 15; a Fontainemore il giovedì dalle 13,30 alle 15,45; a Tour d'Hereraz il giovedì dalle 16 alle 17,30; a Lillianes il venerdì dalle 13 alle 18 e a Gaby il venerdì dalle 15,30 alle

Riaperto il Colle del Gran San Bernardo

E' riaperto il traffico al colle del Gran San Bernardo. I mezzi dell'Anas hanno liberato la strada dalla neve caduta in questi ultimi giorni. Ai 2.400 metri del valico la coltre ha raggiunto i 40 centimetri, ma le auto possono circolare senza catene.

Accordo tra sindacati e associazione impianti a fune

Le organizzazioni sindacali e l'associazione impianti a fune si sono incontrate nei giorni scorsi per firmare l'accordo necessario all'istituzione della Commissione ambiente di lavoro. Il organismo sarà costituito da tre rappresentanti dei sindacati del settore impianti di risalita e dai rappresentanti delle aziende interessate. I temi dell'accordo saranno sviluppati in una riunione che si svolgerà entro la fine del mese. La Commissione ambiente di lavoro è prevista da un precedente accordo tra le parti che riguarda anche la commissione a tempo determinato, l'osservatorio regionale e la fondazione dell'ente bilaterale per i problemi di formazione e politiche di lavoro.

Il quattordicesimo Forum sull'economia

Il Centro culturale Saint-Vincent, con la collaborazione della Regione e della Sitav, ha organizzato per il 10 e l'11 ottobre la quattordicesima edizione del «Forum sull'Economia». La manifestazione si terrà al Centro congressi del Grand hôtel Billia, dove saranno consegnati i «Premi economia Saint-Vincent».

Nove tecnici per il ripristino di sentieri

Scade domani il termine per la presentazione delle domande relative all'assunzione di 9 tecnici per la realizzazione degli interventi di costruzione e il ripristino di sentieri, nonché per la valorizzazio- delle infrastrutture preesistenti, archeologiche, architettoniche o comunque di interesse storico, artistico o ambientale.

Critiche al governo Amato sono state espresse dal presidente della giunta Lanivi

«Iniqua la manovra finanziaria»

Lo ha detto ieri durante i lavori del Consiglio regionale. «Le entrate previste diminuiranno di 450 miliardi» Tra le altre decisioni gli aiuti agli universitari per i trasporti ferroviari e il denaro destinato all'Autoporto

AOSTA. Seconda giornata oggi del Consiglio regionale. I lavori dell'assemblea sono cominciati ieri, con ordine del giorno una cinquantina di argomenti. La discussione è stata avviata dal presidente della Giunta Ilario Lanivi che ha relazionato risultati dell'incontro a Roma con il Governo. «Abbiamo espresso il giudizio negativo della comunità valdostana sulla manovra finanziaria - ha detto - che non tiene conto delle realtà regionali ed è iniqua. Abbiamo anche espresso preoccupazioni per la diminuzione delle entrate regionali (circa 450 miliardi) che deriveranno dall'eliminazione dell'Iva da importazione. Il Governo ha garantito l'impegno a trovare, di comune accordo, soluzioni soddisfacenti».

Elio Riccarand (mav) ha insistito «sulla necessità che il governo regionale non si presti a "squallidi baratti" e scambi il voto favorevole dei parlamentari valdostani al governo Amato con privilegi finanziari che non rientrino nel riparto fiscale». Riccarand ha chiesto un dibattito consiliare sui rapporti finanziari tra Stato e Regione.

Sconti treno e studenti universitari. Con una spesa di circa 180 milioni la Giunta ha avviato a soluzione il problema di contribuire alle spese di trasporto degli universitari valdostani. «La giunta - ha detto l'assessore ai Trasporti Roberto Nicco - ha approvato l'acquisto di mila tessere sconto per la tratta Pré-Saint-Didier/Torino e 20 mila sul percorso Pré-Saint-Didier/Milano».

Fondi per l'autoporto. L'assalla Finanze Claudio Lavoyer ha risposto a un'interrogazione sulla destinazione degli «oltre 13 miliardi devoluti dalla Regione alla società Autoporto negli anni 1991 e 1992, e che devono destinati a interventi migliorativi sulle infrastrutture autoportuali e alla incentivazione degli sdoganamenti» proposta dai consiglieri della dc Raffaele Ricco, Renato Limonet e Antonino Chiofalo, che ha illustrato il documento. L'assessore ha affermato che «le attività promozionali hanno riguardato l'assicurazione per gli autisti, un premio alle case di spedizione per incentivare gli sdoganamenti alla struttura autoportuale di Pollein, contributi agli importatori ancora per incentivare gli sdoganamenti e incentivazioni varie».

Pensionamenti in regione. Sono state 47 le domande di dipendenti regionali che hanno cercato di evitare il congelamento dei pensionamenti per anzianità. «La Giunta 18 settembre - ha detto il presidente Lanivi - ne ha accolte 29. Le altre sono state esaminate 26 e accolte decorrenza 18 settembre». [a. c.]

CRAL COGNE

«Attività da salvare»

Per il Circolo ricreativo aziendale dei lavoratori della Cogne sembra prospettarsi una nuova realtà, nonostante i tagli finanziari dell'azienda. Nella riunione del consiglio regionale di ieri un'interpellanza dei consiglieri Silvio Trione e Angelo Lanièce ha chiesto quali provvedimenti vuole assumere la giunta per «arginare» il pericolo di chiusura del Cral Cogne. Il presidente della giunta, Ilario Lanivi, ha risposto che «questo attività deve continuare. Abbiamo preso contatti con il Cral per "soluzioni ponte". Stiamo studiando soluzioni. L'attività del Cral ha allargato i confini del circolo ricreativo, c'è un'ipotesi di collaborazione tra il Cral e il Crer». «Il presidente della giunta - ha detto Delio Donzel, presidente del circolo - mi aveva già comunicato la sua disponibilità nei confronti. Dobbiamo ora stabilire quali soluzioni adottare». [sa. b.]

Parla Mario Vaudano: «Le indagini non sono state lunghe»

Sull'inchiesta dell'hockeysta è polemica tra le due procure

AOSTA. «Non risponde alla realtà fatti l'asserita lentezza delle indagini». Parla Mario Vaudano, procuratore presso la pretura, e fa riferimento all'inchiesta sulla morte dell'hockeysta Miran Schrott. Il «dossier» nei giorni scorsi è passato dagli uffici della procura della pretura a quelli della procura del tribunale perché i magistrati hanno ipotizzato il reato di omicidio preterintenzionale per Jimmi Boni, capitano del Courmayeur/Aosta che colpì al petto Schrott con bastone e, in concorso, per l'ex allenatore Charles Lamblin.

Il padre di Miran Schrott, Joseph, ha accusato i giudici di lentezza e la Federazione ghiaccio di non aver fatto nulla dopo l'incidente. E il procuratore presso il tribunale, Luigi Schiavone, ha detto che l'inchiesta avrebbe dovuto condotta dai suoi uffici fin dal primo momento «per competenza per esperienza».

Mario Vaudano precisa: «In merito alle dichiarazioni riportate sulla "Stampa" e riferite procuratore Schiavone penso siano frutto di un errore. Devo ricordare che il caso in questione ci è volutamente e espressamente trasmesso dalla stessa persona del procuratore capo che ha ritenuto all'epoca che il ufficio non fosse competente. Né lo stesso procuratore di fronte a eventuali perplessità ha mai ritenuto di dover chiedere in forma ufficiale la trasmissione degli atti secondo le regole codice di procedura penale. Non posso che rimanere stupito di fronte alle sue dichiarazioni che, ripeto, ritengo frutto un equivoco».

Almeno in due occasioni il procuratore Luigi Schiavone ha evidenziato come il reato ipotizzabile fin dall'inizio («Dalla tv si vedeva benissimo») fosse quello omicidio preterintenzionale (di sua competenza) e non di omicidio colposo, di competenza della procura presso la pretura.

Il procuratore Vaudano continua: «Abbiamo trasmesso gli atti alla procura del tribunale soltanto al termine tutte le indagini, quando abbiamo avuto la certezza che si trattava di omicidio preterintenzionale. Ora la pratica è completa anche dei capi di imputazione, non c'è bisogno di ulteriori indagini, tutto è pronto per andare a giu- Riguardo alla ipotizzata lentezza delle indagini posso comprendere lo sfogo del padre del giocatore, al quale dico di essere, come sempre, a sua disposizione, tuttavia gli otto mesi impiegati (periodo ferie compresi) rappresentano un tempo rapido soltanto rispetto ai termini di legge, ma anche secondo il comune buon senso, tenuto conto della difficoltà e della delicatezza del "caso". Occorre tener presente che il sostituto Tiziano Masini ha dovuto compiere una molteplicità di accertamenti anche fuori Valle, sentendo testimoni esteri».

Il procuratore presso la pretura Mario Vaudano conclude: «Lascio comunque giudicare correttezza e l'impegno delle indagini svolte dai nostri uffici chi di dovere». [r. s.]

LA VITA DELLA REGIONE

LETTERE AL GIORNALE

Tanta solerzia mi è parsa eccessiva

Sono andata con mio marito alla mostra al Palagagliardi di Charvensod domenica 4 ottobre. Era una giornata piogia e evidentemente il brutto tempo consigliato la visita anche a molte altre persone. Inoltre non lontano dal palazzo per le esposizioni era stata organizzata una bataille des reines. In sintesi era molto difficile trovare un parcheggio nelle vicinanze. Io e mio marito abbiamo deciso di lasciare la nostra sul marciapiede che affianca la recinzione del Palagagliardi dove vi sono già moltissime altre vetture e dove ci siamo infilati come si suol dire in un buco che abbiamo trovato per miracolo. Quando siamo usciti dall'esposizione abbiamo avuto la sgradita sorpresa di trovare una multa di 50 mila lire. Il foglietto era stato infilato sotto il tergicristallo ovviamente anche a tutte le altre auto. Eravamo in torto perché su quel marciapiede c'era un cartello di divieto di sosta, ma pensiamo che tanta solerzia da parte dei vigili urbani sia eccessiva.

Lettera firmata. St-Christophe

I ritorno delle «Tangentopoli»

E così i partiti anche noi, ci siamo abituati all'idea che tutto ciò che è stato perpetrato in di questa democrazia era inevitabile. Credete che faccia piacere, in fondo, sapere di essere in buone mani?... Nessun caso di tangenti finora è emerso in Valle d'Aosta, vi pare possibile ciò? E questo nonostante tutte le voci, l «sembra» e i «ma».

Nessuno parla o qualcuno parlerà? tutti credono davvero di non avere nulla da dire? O tutto è rimasto all'idea che ci sono state tangenti e che la sete di giustizio è eccessiva? Comunque la pensi occorre continuare a martellare affinché le «tangentopoli» non si rigenerino e si trasformino. E' meglio essere vigili e controllare costantemente certe persone per fare in modo che si allontanino spontaneamente dalle cose pubblico oppure si autodenuncino.

Enrico Fabbro, Aosta

NUMERI UTILI

NUMERI UTILI

Vigili del fuoco: 115
Protezione civile: 236 222
Ospedale: 3041
Pronto Soccorso: 304 258/304 290
Percorribilità strade: 303 754/35 655

AUTOAMBULANZE

Aosta: *Cri* (0165) 551.584/551.586; *Soccorso alpino* 34.983; *Centro Emergenza* 304 211/304.285
Châtillon: (0166) 61.600
Courmayeur: *Volontari del* (0165) 846.320
Morgex: *Volontariato* soccorso (0166) 70 486
Valtournenche: *Volontari* soccorso (0166) 93.027
Morgex: (0165) 809.680
Donnas: (0125) 82.067
Brusson: (0125) 300.243

FARMACIE DI TURNO

Ad **Aosta** oggi è di turno, con orario dalle 9 alle 22 (a porte aperte) e dalle 22 alle 9 di (a chiuse) la farmacia *Comunale 3*, in viale Conte Crotti. Per gli altri Comuni della regione le farmacie osserveranno i turni di notte secondo lo schema sottoindicato.
Distr. 1: *Verrand*, La Thuile (entro 15 minuti chiamata)
Distr. 2-3: *Villeneuve*, Cogne (entro 15 minuti dalla chiamata)
Distr. 4: *Valpelline* (entro 15 minuti dalla chiamata)
Distr. *Nus* (entro 15 minuti dalla chiamata)
Distr. 7: *Arvier-Saint-André*
Distr. 8-9: *Châtillon*
Distr. 10: *Champoluc*
Distr. 11-12-13: *Verrès*
Distr. 14: *Issime*

BENZINAI:

Domenica 11 ottobre
Aosta: *Agip*, via Piccolo Bernardo; *Tamoil*, corso Battaglione; *Ip*, via Carrel; *Agip*, via Paravera; *Ip*, via St-Martin; *Tamoil*, via Parigi; *Agip*, corso Ivrea (Moretta)
Aymavilles: *Ip*; **Charvensod:** *Agip*; **Châtillon:** *Esso*; **Fénis:** *Fina*; **Gressan:** *Agip* Chamonin); **Hône:** *Ip*; **Nus:** *Ip*; **Pont-St-Martin:** *Agip* (via Chanoux); *Agip*; **Quart:** *Monneshell*, **Sarre:** *Esso*; **St-Pierre:** *Agip* (S. S. 26); **St-Vincent:** *Ip*; **Verrès:** *Fina*; *Erg*.

CARABINIERI

Aosta: (0165)
Courmayeur: (0165) 842225
Châtillon/St-Vincent: (0166) 61360/61357
Donnas: (0125) 82054

POLIZIA DI STATO

Questura: (0165) 23711
stradale: (0165)

STATO CIVILE

AOSTA

Laura Arcaro.

ATTIVITA'

Aosta. Scadono domani i termini per la presentazione delle domande di assunzione per nove tecnici all'assessorato regionale all'Agricoltura, Forestazione e Risorse naturali. L'aumento di personale servirà alla realizzazione degli interventi di costruzione e ripristino di sentieri e valorizzazione delle strutture esistenti nel settore archeologico e architettonico e di interesse storico, artistico e ambientale.
La Thuile. Una spesa di 700 milioni è stata impegnata giunta regionale per la costruzione, sistemazione e ripristino di piste forestali nei Comuni di Ayas, La Thuile, Fontainemore, Pontey e Lillianes. L'esecutivo ha anche approvato il piano per l'esecuzione infrastrutture antincendio: la spesa prevista è di milioni
Aosta. Si riunisce oggi e domani il Consiglio comunale di Aosta. Si tratta della prosecuzione lavori consiliari interrotti il settembre. Trentadue gli argomenti all'ordine giorno, con una nutrita presenza di interpellanze e mozioni. In discussione anche l'inizio dei lavori per la realizzazione parcheggio nell'area del macello civico.

SU APPUNTAMENTI

AOSTA

Il Forum dei giovani

La presentazione del nuovo giornale del Forum, prevista per sabato scorso, non ha potuto svolgersi a causa del maltempo ed stata rinviata. L'appuntamento quindi per sabato all'incrocio tra via Croce di Città e Aubert, dove oltre alla distribuzione del giornale si terrà una mostra sulla storia del Forum e del progetto di Maison Savouret.

FENIS

Campionato di bocce

Renato Tresca Aosta e Remo Machet di Fénis hanno vinto a Châtillon la terza prova del campionato valdostano di bocce, imponendosi in finale su Damiano Lavoyer di Chambave e Mario Longo di Nus. Al terzo e quarto posto le coppie composte da Rudy Brun di Pollein e Marino Vuillermoz di Valtournenche e Mauro Brun di Pollein e Aurelio Monteleone di Saint-Pierre. In testa alla classifica punti del Memorial Fabrizio Vigon c'è ora con 13 punti Marino Boniface di Saint-Denis. Questa sera alle 20,30 al Bistrot di Fénis è in programma la quarta delle 16 eliminatorie. Domani il quinto appuntamento è alla festa della Birra Nus.

Incontro del «Filo d'argento»

«L'attività fisica aggiunge anni alla vita, ma vita agli anni» è il titolo dell'incontro organizzato per questo pomeriggio alle 16 dalla di Saint-Vincent del «Filo d'argento». Relatore della conferenza Giorgio Bus.

GRESSAN

La festa delle mele

La pro loco Gressan organizza per domenica, in collaborazione con l'assessorato regionale all'Agricoltura, la decima edizione della «Feta di pommes», che si svolgerà nel bocciodromo, in località Les Iles. Alle 14 s'inaugurerà inoltre la dei disegni dei bambini delle scuole elementari della Valle, che hanno partecipato al concorso sul tema «La mela». I bambini interessati a partecipare al concorso dovranno consegnare i disegni alla pro loco di Gressan, in frazione Chez Le Ru, entro venerdì.

La pioggia dei giorni scorsi non ha rovinato il raccolto, ma ne ha sconvolto i programmi

Il maltempo ritarda la vendemmia

La zona di Morgex fa eccezione. Gli esperti suggeriscono: «La difficile situazione richiede pazienza e costanza» Ancora: «Meglio far asciugare al sole i grappoli un paio di giorni e aspettare a raccogliere l'uva meno matura»

AOSTA. «Le condizioni atmosferiche sono negative, troppa pioggia e niente sole, ma si può ancora dire che la vendemmia in Valle d'Aosta sia del tutto compromessa». Sono le parole di Vincent Grosjean, uno dei maggiori esperti a livello nazionale della viticultura e della vinificazione, che esprimono un moderato ottimismo benché i programmi di raccolta dell'uva siano «saltati» per il cattivo tempo.

Grosjean aggiunge :«E' proprio in questa settimana, da ieri, che avrebbe dovuto cominciare la vendemmia in tutta la regione. Occorrerà, invece, aspettare ancora alcuni giorni».

Soltanto a Morgex, che per questo si differenzia dal resto della regione, le uve sono già state raccolte per il 70-80 per cento.

Grosjean dà alcuni suggerimenti rivolti soprattutto ai piccoli produttori: «Se, come indicano le previsioni, da metà settimana tornerà il sole, i viticultori non dovranno procedere subito alla raccolta, ma aspettare ancora un giorno o due per permettere ai grappoli di «asciugare» - dice -. Sarà, inoltre, opportuno, con la pazienza e la costanza che la difficile situazione richiede, fare la vendemmia in due tempi e raccogliere per primi i grappoli più maturi che rischiano di ammuffire o marcire, lasciando indietro quelli non ancora al massimo dello sviluppo».

Nell'ambiente dei viticultori valdostani in questi giorni si respira un'atmosfera di sconforto. La vendemmia è uno dei momenti fondamentali per gli agricoltori e vedere una pioggia insistente e violenta per giorni e giorni non è certo positivo. Con i suoi vini la Valle d'Aosta è riuscita a conquistare una qualificata fascia di mercato e oggi più che mai occorre difendere le posizioni raggiunte. I terreni lavorati a vigna in Valle si estendono per 900-1000 ettari, con una produzione media annua di 50-60 mila quintali e con un valore, quindi, di 60 miliardi quintali per ettaro. Ogni anno vengono vendute 6-7 milioni di mila bottiglie di vini «Doc». Nel processo di lavorazione, però, neanche la metà delle uve sono usate per produrre i vini a denominazione d'origine controllata. Esistono perciò ampi margini per recuperare in qualità nella produzione.

Uno dei vigneti di Chambave. Nella zona si producono vini rossi e bianchi «doc»

Oggi i vini «Doc» nella regione sono 20. Un importante obiettivo per il futuro è quello di ottenere per alcune etichette la «Docg», la denominazione di origine controllata e garantita, che costituisce un importante gradino nella scala dei valori internazionali dei vini.

Per fare un bilancio della vendemmia 1992 occorrerà aspettare la fine della prossima settimana, quando saranno terminati, o a buon punto, i conferimenti alle sei cooperative che operano nella regione.

Bruno Baschiera

«Il raccolto delle mele non sarà eccezionale»

SAINT-PIERRE. La raccolta delle mele in Valle d'Aosta si preannuncia quest'anno abbondante, ma non eccezionale. La previsione che viene fatta da Piero Duc, direttore della cooperativa «Cofruits» di Saint-Pierre, è di circa 25 mila quintali in più, aggiunge, «con un prodotto di ottima qualità».

La «Cofruits», che conta 480 soci conferitori, raccoglie e commercializza il 70 per cento della produzione regionale. Per le mele in Valle il 50 per cento del raccolto è formato da «renette», per il 40 per cento da «golden» e per il restante 10 per cento dalle altre qualità, come le «red delicious» e le «jonas gold».

Negli anni di massima produzione si può arrivare a 30 mila quintali, mentre nelle annate «magre» non si superano i mila. La produzione non abbondantissima, ma di buon livello di quest'anno può avere un vantaggio per la commercializzazione delle mele, per le quali in questi anni il mercato si è fatto in Europa molto difficile per l'elevatissima produzione.

Piero Duc aggiunge: «Le nostre mele di montagna hanno qualità superiore, ma in molti casi il consumatore, soprattutto di questi tempi, guarda soltanto al prezzo».

Il prodotto medio europeo costa meno e crea problemi di vendita alle mele valdostane. La raccolta nella regione si concluderà entro la fine di ottobre. In questi giorni gli agricoltori hanno lavorato a ritmo ridotto a causa della pioggia. Con il ritorno del bel tempo, previsto per i prossimi giorni, la raccolta riprenderà a pieno ritmo.

Piero Duc direttore della cooperativa «Cofruits» di Saint-Pierre

Piero Duc fa una stima dei prezzi: per un chilo di mele di qualità medio-alta alla «Cofruits» il consumatore, acquistando il prodotto a cassette, pagherà fra le 900 e le 1000 lire. Oggi i consumatori apprezzano soprattutto le «renette», che una decina d'anni fa erano quasi scomparse, soppiantate dalle «golden». Le «renette» sono anche poco richieste dai commercianti perché nella conservazione in magazzino calavano di peso molto di più delle «golden». Oggi, con i moderni metodi di immagazzinamento della «Cofruits» in celle a circolazione d'azoto, le mele si conservano molto meglio e senza marcire. **[b. bas.]**

Unica in Italia

Dalla Valle una legge per le cave

SAINT-VINCENT. Ultima giornata del convegno «Eurocave '92», organizzato dall'associazione nazionale ingegneri minerari, che si svolge in questi giorni al centro congressi di Saint-Vincent. «La legislazione estrattiva europea», in cui verranno esaminati sotto il profilo giuridico alcuni dei temi principali che riguardano l'attività estrattiva, sarà il tema dei lavori di oggi. Si parlerà anche di «Certificazione di qualità secondo le normative europee». Tra i relatori di questo pomeriggio vi sarà anche il procuratore della Pretura di Aosta, Mario Vaudano, che sta portando avanti nella regione un piano di inchieste sulla sicurezza delle cave valdostane.

Nelle prime due giornate del convegno, che sono state seguite da oltre esperti, tra cui molti rappresentanti extraeuropei, si è parlato del piano cave regionale. La Valle d'Aosta è la prima regione italiana ad aver approvato il progetto ed è stata indicata come un esempio da seguire nel settore delle attività estrattive.

«Eurocave '92», che si inserisce nell'anno mondiale dell'ambiente e in quello europeo della sicurezza sul lavoro, ha inoltre affrontato il tema cave collegandolo al discorso ambientalistico: durante la sessione dedicata al rispetto dell'ambiente, è emersa l'importanza di una buona progettazione di una cava per ottenere poi una buona restituzione dell'area sfruttata. Nelle relazioni di ieri è stato più volte sottolineato come la tecnologia disgiunta dalla volontà politica possa incidere con efficacia nel perseguimento di risultati positivi per la tutela dell'ambiente, compatibili con le diverse esigenze di sviluppo». **[as. b.]**

Con la Regione

Rinnovata convenzione Coinca

VERRÈS. Oggi sarà sottoscritta la nuova convenzione tra la Coinca spa di Verrès e la Regione Valle d'Aosta. Il documento sarà siglato dal presidente del consiglio di amministrazione dell'azienda Tullio Toledo e il presidente della giunta regionale Ilario Lanivi.

Il nuovo accordo sostituisce la prima convenzione stipulata tra Coinca e Regione, che risale al 1° luglio 1985. A questo documento furono aggiunte alcune modifiche e integrazioni il 1° agosto 1989. Nel trattato che sarà sottoscritto oggi è previsto un potenziamento dell'attività produttiva dello stabilimento e uno spostamento di tutte le strutture aziendali nella nuova zona industriale di Verrès. Il pacchetto azionario della Coinca è controllato dalla Lavazza 60%.

L'azienda produttrice di caffè della Bassa Valle si pone come obiettivo l'aumento dei volumi produttivi grazie a operazioni di razionalizzazione del ciclo di lavorazione. Saranno eseguiti interventi tecnici per modernizzare i macchinari. Lo stabilimento sarà trasferito nell'area che ospita già i capannoni della Verrès spa e della Balzano & Veralco. La variazione permette interventi anche sul piano della riqualificazione urbanistica di Verrès, allontanando ogni attività industriale dal centro del paese.

La convenzione con la Coinca porterà alla Regione una serie di vantaggi fiscali. Nel nuovo insediamento sarà costruito anche un silo per lo stoccaggio del caffè crudo. Il trasferimento delle attività produttive dovrebbe concludersi entro la fine del 1995. La Coinca occupa oggi 90 dipendenti, che potrebbero aumentare con la ristrutturazione del nuovo stabilimento. **[s. ser.]**

Sulle denunce del Nas

L'Associazione dei dentisti si difende

Il presidente dei dentisti valdostani Renè Vierin difende i colleghi dopo la denuncia dei Nas

AOSTA. «La denuncia dei colleghi da parte dei Nas per la mancata autorizzazione negli studi odontoiatrici è lesivo per la categoria». In un comunicato di una quarantina di righe, Rénè Vierin, presidente della sezione valdostana dell'Associazione dentisti, ha spiegato ieri il motivo per cui ai 7 medici denunciati dai Nas non erano stati avvertiti dall'associazione del fatto che fosse necessaria l'autorizzazione del sindaco per aprire gli studi.

«La normativa riguarda gli "ambulatori" - sostiene Vierin -. Uno "studio odontoiatrico" non è un "ambulatorio", un "centro" oppure una "casa di cura". Sono tutte istituzioni che ben si differenziano dallo "studio" personale e privato di un dentista».

Per chiarire la differenza tra le due categorie di strutture, cita il parere dell'avvocato Antonio Funari di Roma, consulente della Federazione nazionale dei medici. Secondo il legale, la normativa in base alla quale il Nas ha fatto la denuncia «imponeva l'autorizzazione del prefetto per l'apertura e il mantenimento in esercizio di ambulatori e case di cura».

«E' da escludere però - aggiunge l'avvocato - che nel termine "ambulatorio" siano compresi anche gli studi privati odontoiatrici». La spiegazione sarebbe in un Regio Decreto del '42: «Per ambulatori s'intendono gli istituti che non costituiscono lo studio privato e personale in cui il medico esercita la professione. Conseguentemente non sono soggetti ad autorizzazione prefettizia i gabinetti personali e privati, in cui i medici esercitano la loro professione». **[r. s.]**

Il provvedimento deciso dalla Valdostana Resine durerà 13 settimane

Pont, «integrazione» per 20

L'Ilva potrebbe decidere di acquistare l'azienda

PONT-SAINT-MARTIN. Cassa integrazione per 13 settimane alla Valdostana Resine. Il provvedimento è stato preso nei giorni scorsi dagli amministratori della società di Pont. Sono rimasti a casa venti dipendenti, tra operai ed impiegati.

L'industria della Bassa Valle, fino a qualche anno fa, produceva tubi in vetroresina per acquedotti, fognature ed impianti di irrigazione. Vende i suoi prodotti in tutto il Centro e Nord Italia. In questo periodo l'azienda subisce la grave crisi del settore edile, che ha causato una brusca recessione nelle ordinazioni di tubi. Questo ha fatto scattare la richiesta di cassaintegrazione, che dovrebbe durare fino a dicembre.

«E' un periodo critico - dice in azienda - la produzione continua in piccola parte, ma il brutto momento delle imprese edili ha avuto conseguenze anche per noi». Ma i sindacati sono ottimisti sul futuro della Valdostana Resine, che ha in programma il trasferimento degli stabilimenti nella zona industriale di Verrès. Adesso i capannoni occupano l'area dell'ex Ilssa Viola, già destinata alla costruzione di altre industrie.

Bruno Cappelli della Cgil spiega: «La crisi europea dell'edilizia ha influenzato l'attività dell'industria in questione. Tuttavia la direzione della ditta sembra intenzionata a prendere provvedimenti per risollevare l'andamento aziendale. Lo testimonia il fatto che la Valdostana Resine non ha chiesto la cassa a zero ore bensì quella ordinaria per una crisi che si presume passeggera».

L'industria aveva licenziato 8 dipendenti, ma i sindacati sono riusciti a far ritirare il provvedimento. «Dovremo chiarire la questione - continua Cappelli - nei prossimi giorni ci incontreremo con i dirigenti aziendali per discutere». In Bassa Valle l'occupazione è in brusco calo.

«Non è un buon periodo per industrie e imprese - spiega Cappelli - la crisi è in tutta la Valle». Alla Valdostana Resine ci sono voci di un cambio dell'assetto azionario. L'Ilva di Verrès, già titolare di un pacchetto di maggioranza, sembra intenzionata a rilevare tutte le azioni. Nei prossimi giorni saranno definiti gli accordi che potrebbero portare ad un cambio di proprietà. **[s. ser.]**

Aosta, i ladri sono stati inseguiti e arrestati

Sorpresi dal negoziante con le mani nella cassa

AOSTA. Due giovani aostani sono stati arrestati martedì pomeriggio dalla polizia con l'accusa di furto aggravato: secondo gli inquirenti sarebbero entrati in un negozio di prodotti ortofrutticoli per rubare il denaro dalla cassa. I due arrestati sono Carmelo Repaci e Fabrizio Lavanche, ora in carcere a Brissogne, dove saranno interrogati dal magistrato.

Martedì pomeriggio, il gestore di un negozio di ortofrutta ha sorpreso i due giovani mentre stavano fuggendo con 400 mila lire che, secondo lui, erano state rubate nei suoi locali. Sempre secondo la versione che il negoziante ha fornito alla polizia, i due ladri sono entrati nel negozio rompendo una rete: avevano tentato il colpo durante la pausa per il pranzo sperando di non trovare nessuno nel negozio.

Il gestore della piccola attività commerciale, del quale non sono state rese note le generalità, è riuscito a bloccare Repaci e Lavanche.

I due lo avrebbero supplicato: «Non te la prendere con noi, veniamo da Torino, avevamo proprio bisogno di quei soldi: non chiamare la polizia, ti rendiamo tutto».

Repaci e Lavanche hanno restituito le 400 mila lire che avevano appena preso e sono scappati. Il gestore del negozio, però, ha chiamato il «113». Una pattuglia della «volante» ha rintracciato Repaci e Lavanche poco distante dal negozio: gli agenti li hanno rincorsi per pochi metri e li hanno arrestati. Della vicenda si è occupata anche la sezione furti della squadra mobile. L'accusa nei confronti dei due giovani è di furto aggravato.

Il giudice delle indagini preliminari, Antonio Corte, deve ora decidere se convalidare l'arresto della polizia. **[m. t. z.]**

Alle 7,45 a Nus

Tre auto coinvolte sulla statale

NUS. Incidente stradale ieri mattina sulla statale 26, con tre auto coinvolte e due feriti. Alle 7,45, l'«Opel Kadett» di Ilio Dolci, 45 anni, di Charvensod, stava viaggiando verso Torino. Davanti c'era la «Fiat Uno» di Ezio Diemoz, 28 anni, abitante ad Aosta, corso Ivrea 9. Quando Dolci è arrivato al bivio per frazione Rovarey, ha sorpassato la «Uno» di Diemoz, ma si è trovato di fronte la «Ford Escort» di Renato Oddone, 76 anni, abitante a Nus, frazione Rovarey.

In pochi minuti sono arrivati sul posto le ambulanze e la polizia stradale di Aosta. Ezio Diemoz e Renato Oddone sono stati soccorsi e trasportati all'ospedale di Aosta. Per il primo la prognosi è di 20 giorni (contusioni in varie parti del corpo); Oddone ha riportato abrasioni alla testa guaribili in una settimana. La polizia stradale sta ricostruendo la dinamica dello scontro. **[s. ser.]**

Dove c'è Cassa Rurale

(continua)

lì c'è Assimoco.

Assimoco e Assimocovita sono le Compagnie di Assicurazione volute dal Movimento Cooperativo e dalle Casse Rurali ed Artigiane per creare e offrire i migliori prodotti assicurativi mirati alla realtà del lavoro e della società. Ciò è possibile anche grazie all'esperienza del Sindacato e di altri Soci del campo assicurativo - presenti nella compagine sociale - quale la R+V Versicherung Holding AG, quarto gruppo assicurativo del mercato tedesco, espressione del Movimento Cooperativo e delle Casse Rurali ed Banche Popolari. Nascono così polizze che rappresentano la risposta più specifica e completa per il mondo che produce: polizze per l'azienda agricola, per l'artigianato e la piccola industria, per il commerciante, per la difesa della salute, del bambino, della casa, per la tutela del vostro futuro. Le Casse Rurali ed Artigiane sono a vostra disposizione per fornirvi una consulenza gratuita e personalizzata.

Casse rurali e artigiane PIEMONTE VALLE D'AOSTA E LIGURIA

Dalla tua parte, dalla tua parte

Assimoco Assimocovita

Assicuro meglio, rassicuro di più.

PUBBLICITA' PROGRESSO

PUBBLICITA' PROGRESSO. LA PUBBLICITA' ITALIANA A DIFESA DEGLI INDIFESI.

Per alcuni è l'anima del commercio, per altri è un commercio dell'anima. Per noi che la facciamo ogni giorno, invece, la pubblicità è semplicemente una forma di comunicazione. Che si presta a essere usata nei modi e per gli scopi più diversi.

Lo scopo di Pubblicità Progresso, ad esempio, è promuovere e realizzare iniziative di utilità civile e sociale.

Per far questo Pubblicità Progresso riunisce le associazioni professionali di chi crea, produce, pubblica, chiede e offre progetti e spazi di pubblicità, relazioni pubbliche, promozioni: le agenzie e gli studi specializzati, le imprese che investono, gli editori di quotidiani e periodici, i grandi network televisivi e radiofonici pubblici e privati, le concessionarie di affissioni, le case di produzione audiovisiva.

Da vent'anni, attraverso Pubblicità Progresso, i professionisti più esperti nei vari campi della comunicazione uniscono le loro forze per dar voce ai gruppi di cittadini più deboli e inascoltati. Proprio quelli che negli spot non si vedono mai.

L'anno scorso Pubblicità Progresso si è occupata della lotta contro il razzismo e della promozione del volontariato. Ora sta per uscire una campagna a favore dei non vedenti.

Chi lavora in Pubblicità Progresso lo fa volontariamente e gratuitamente. Senza la pretesa di cambiare il mondo. Ma facendo quel poco che si può, meglio che si può.

L'ANIMA DEL COMMERCIO HA UN'ANIMA.

Presentate le Giornate olimpiche della gioventù che si terranno nella regione a febbraio

In Valle i futuri campioni d'Europa

La manifestazione vedrà 1500 ragazzi provenienti da tutti i Paesi del continente misurarsi in gare di sci alpino, fondo, biathlon e pattinaggio. Le competizioni si svolgeranno nei Comuni di Aosta, Cogne e Pila

GENOVA. In tempi di grandi rinunce (prima le Olimpiadi poi le coppe del mondo di sci e bob) la Valle d'Aosta si «consolerà» con i giovani di tutta Europa che dal 7 al 10 febbraio parteciperanno alle Giornate olimpiche della gioventù europea in programma ad Aosta, Cogne e Pila.

[redacted] vernissage della manifestazione è stato fatto [redacted] Genova a poche ore dall'inaugurazione dei Giochi della Gioventù che avranno come protagonisti in questa settimana 5452 ragazzi (2887 maschietti e 2565 femminucce) dai [redacted] ai 14 anni in 49 discipline sportive e [redacted] 25 diverse sedi. La Valle d'Aosta partecipa con la rappresentativa più piccola composta da 48 giovani. In 5 giornate si assegneranno 257 medaglie d'oro e altrettante di argento e di bronzo.

Assente perché influenzato l'assessore al Turismo Ugo Voyat, è stato il presidente della giunta regionale e delegato regionale [redacted] Coni Ilario Lanivi a presentare questa manifestazione che viene sostenuta dalla Cee, dal Coni, dalla Regione Valle d'Aosta, dal Comune di Aosta, dall'Acnoe e da vari sponsor. Alla presentazione di Genova erano presenti anche [redacted] sindaco [redacted] Aosta Giulio Fiou e l'assessore comunale allo Sport Giorgio Lorenzini. L'intervento regionale sarà di un miliardi e 200 milioni, mentre il Comune di Aosta assicurerà 600 milioni. Il bilancio preventivo complessivo è [redacted] 2 miliardi [redacted] 700 milioni.

A Genova Lanivi ha sottolineato l'importanza di proporre questa manifestazione proprio nella città ligure, la sede dei Giochi della Gioventù che sono strettamente legati alle Giornate olimpiche della gioventù europea.

Dall'alto il presidente della Giunta Ilario Lanivi e il sindaco Giulio Fiou

Gli organizzatori valdostani intendono proporre ai giovani di tutta Europa (dovrebbero essere [redacted] 1500), negli sport invernali e del ghiaccio una grande festa di sport, amicizia e fratellanza in un momento particolarmente importante a livello politico, economico e con riflessi anche nel mondo sportivo per la caduta delle frontiere [redacted] l'apertura [redacted] tutta l'Europa.

Non è certo stata accolta [redacted]cemente ad Aosta e in Valle la concomitanza della manifestazione con i campionati mondiali di sci alpino, con indubbie ripercussioni nel settore della pubblicità e della promozione. La giunta regionale e il Comis (Comitato organizzatore [redacted]nifestazioni internazionali sportive) hanno fatto il possibile per evitare questa concomitanza e per anticipare a fine gennaio la manifestazione. Ma gli organismi internazionali (Acnoe e Cee) hanno dato risposta negativa.

Impegnati [redacted] impostare il lavoro organizzativo per questo appuntamento [redacted] il Comis, l'assessorato regionale al Turismo, Sport [redacted] Beni Culturali, i Comuni di Aosta, Gressan e [redacted]ogne, [redacted] tecnico composto da rappresentanti delle federazioni sportive Fisi e Fisg, dal Coni e da una commissione [redacted] coordinamento [redacted] presenti Comune di Aosta [redacted] Regione.

Le cerimonie di apertura il 7 febbraio [redacted] di chiusura il 10 [redacted] terranno ad Aosta. Per quanto riguarda il programma delle gare sono previsti [redacted] Pila lo slalom gigante [redacted] lo slalom speciale; [redacted] Cogne le gare individuali di fondo, a tecnica libera e a tecni[redacted] classica, [redacted] le prove di biathlon; ad Aosta due gare di pattinaggio di velocità [redacted] prove di pattinaggio artistico.

In una stagione con pochi appuntamenti importanti per lo sci e gli sport della neve [redacted] del ghiaccio, la Valle d'Aosta potrà [redacted] ospitare un'importante manifestazione facendo frutta[redacted] quell'esperienza già maturata in passato grazie all'organiz[redacted] di appuntamenti degli sport invernali a livello mondiale. **[r. s.]**

I rossoneri terzi alla Trax

Conclusa in Spagna la staffetta in onore di Cristoforo Colombo

I valdostani che hanno partecipato alla staffetta «Trax» da Genova a Valencia

AOSTA. Terzo posto per la squadra valdostana a «Trax 92», staffetta a squadre che ha celebrato il quinto centenario della scoperta dell'America. La [redacted] si sono svolta lungo un percorso di 2110 chilometri, da Genova a Valencia (Spagna), con prove di ciclismo [redacted] strada, mountain bike, canoa e [redacted]. Ogni squadra era composta da sette atleti.

Per la Valle d'Aosta hanno gareggiato Andrea Persico (skiroll), Oreste Perrucchione (ciclismo), Riccardo Sartore e Stefano Ghisafi (trialisti), Furio Saravalle (mountain bike), Livio Quaranta (canoa) e Giuseppe La Camera (ciclismo). A «Trax 92» hanno partecipato cinque formazioni: Aosta, Genova e Massa per l'Italia, Palos e Valencia per la Spagna.

Al traguardo finale si sono presentati per primi i portacolori di Massa, che hanno inflitto un distacco di 48 minuti alla formazione genovese e di un'ora e 8 minuti agli atleti valdostani. Quarto posto per Palos e ultimi i rappresentanti di Valencia.

«Siamo stati sfortunati - dice Riccardo Sartore -. Potevamo puntare al secondo posto [redacted] le cento chilometri di ciclismo non fosse stata interrotta [redacted] un quarto del percorso [redacted] di un nubifragio». **[s. ser.]**

GLI ITINERARI

La riscoperta del canale dimenticato per la peste

Il territorio di R[redacted]n è caratterizzato da grandi dislivelli in quanto si estende dagli 850 metri del fondovalle, percorso dal torrente Buthier, ai 2855 metri della Becca di Viou. Il versante Sud Ovest di questa montagna è la principale area escursionistica del Comune, dove un tempo esisteva una fitta rete di sentieri. Se oggi [redacted] viabilità alpina pedonale risulta non perfettamente in ordine, si registra un rinnovato interesse della popolazione e, di conseguenza, dell'amministra[redacted] comunale per l'importante patrimonio costituito da sentieri e da mulattiere.

Percorrendo i sentieri che [redacted] inerpicano sui fianchi della Becca di Viou, lo sguardo può spingersi molto lontano, fino ad abbracciare le montagne [redacted] Gran Paradiso, del Monte Bianco, del Vallese.

Nel territorio di Roisan l'escursionismo ha come caratteristica principale l'isolamento, pur essendo i percorsi costantemente in vista della città di Aosta. Toccando gli alpeggi [redacted] le baite solitarie, il pensiero corre volentieri indietro nel tempo, favorito in questo [redacted] ideale viaggio a ritroso dagli elementi che da sempre compongono le dimore dei valligiani: la pietra della montagna e il larice dei boschi. Questi muti testimoni riservano sorprese inaspettate: talvolta [redacted] antico intaglio nel trave di colmo, altre volte [redacted] semplice scritta sul muro di [redacted] cappella.

Quello di Roisan è un territorio che [redacted] turismo ha scoperto di recente, [redacted] che ha tutti i numeri per accontentare i gusti più raffinati. Nel tratto meno elevato del territorio comunale il visitatore non deve possedere necessariamente il gusto della scoperta: sono stati infatti recentemente attrezzati e segnalati percorsi a piedi, a cavallo e in moutain bike. In questo periodo di autunno avanzato, gli alpeggi che sovrastano l'abitato di Roisan [redacted] invito a non trascurare ancora le escursioni.

Fra le gite possibili dalla località una delle più indicate in una situazione meteorologica confusa qual è quella attuale è [redacted] salita all'alpe Rovon, posta a 1743 metri sulla dorsale Ovest della Becca di Roisan.

L'itinerario proposto ha inizio nella frazione Gorrey di Roisan dove si imbocca il sentiero che sale verso sinistra, inoltrandosi nel bosco. Si raggiunge poi l'alpeggio a 1210 metri, quindi si continua a sinistra, toccando prima l'alpe Pallue a 1324 metri e poi l'alpe Rechaud a 1625 metri. Quest'ultimo è solo parzialmente utilizzato a [redacted] del progressivo abbandono dei pascoli non raggiunti dalle strade agricole. Rechaud sorge in posizione panoramica, al disopra di notevoli salti rocciosi [redacted] domina la valle del Gran San Bernardo. Inoltre si affaccia sulla conca di By.

Da Rechaud si volge poi a destra e, dopo [redacted] raggiunto una radura, si prosegu[redacted] a sinistra per salire all'alpe Rovon, posta in posizione aperta. L'escursione richiede circa 3 ore di salita e non presenta alcuna difficoltà. Volendo continuare l'escursione si volge a sinistra sui pascoli, fino [redacted] incontrare [redacted] tracciato del Ru Mort, antico canale irriguo da tempo inutilizzato.

L'opera idraulica, a detta dell'Abbé Henry, deriva il nome proprio dal suo abbandono avvenuto in seguito all'epidemia di peste che nel 1630 ha falcidiato la popolazione della Valle d'Aosta.

Pietro Giglio

In programma a Saint-Vincent un convegno sulle attività legate alle cure con acqua e fanghi

Le nuove strategie per il turismo termale

Tra i temi che saranno esaminati anche i centri di bellezza

Le terme di Saint-Vincent. Per l'impianto sono allo studio nuovi progetti che dovrebbero contribuire a un suo rilancio

SAINT-VINCENT. Prima edizione di «Fons salutis - Incontri Saint-Vincent: termalismo, presente [redacted] futuro» dal 19 al 21 ottobre [redacted] centro congressi [redacted] Grand Hotel Billia. Tre giorni di incontri con esperti per [redacted] di contribuire alla ricerca di [redacted] strategie nel settore [redacted] turismo termale.

«La situazione e il ruolo del termalismo si sono modificati nel tempo - [redacted] Miroslava Vasinova, coordinatore scientifico [redacted] organizzativo del centro congressi [redacted] Saint-Vincent -. Oggi il termalismo si trova a un punto cruciale, dato che i sistemi sanitari sono in transizione e il turismo tradizionale degli Anni Sessanta [redacted] Settanta è [redacted] crisi. L'evoluzione delle scienze della salute offre al termalismo la sua possibilità di rinascita».

«L'attuale notevole rilancio delle Terme [redacted] dovuto sia all'impostazione preventiva della medicina - continua Miroslava Vasinova -, sia allo sviluppo di quella estetica, [redacted] cui il termalismo può dare un valido contributo».

Durante la prima edizione di «Fons salutis» si parlerà quindi anche dei centri di bellezza, delle nuove beauty farm, [redacted] dagli ideali della bellezza che dura nel tempo e della giovinezza permanente.

Tra i relatori che parleranno delle cliniche [redacted] bellezza vi saranno Alain Meségue [redacted] Henri Chenot, titolari di centri in Italia e all'estero.

Durante [redacted] meeting verranno inoltre discussi temi come il turismo termale, che interessa in particolar modo la Valle d'Aosta: oltre ai nuovi progetti per [redacted] Terme [redacted] Saint-Vincent si discute infatti da molto tempo sul futuro dello stabilimento termale di Pré-Saint-Didier, che da anni attende [redacted] riapertura.

Si parlerà inoltre dei comprensori ecologico-termali, della riabilitazione e della [redacted] legge sul termalismo. I tre giorni [redacted] quindi di interesse non soltanto p[redacted] un pubblico impegnato nel settore, ma anche per operatori turistici, erboristi, fisioterapisti, imprenditori e amministratori. La partecipazione è gratuita [redacted] aperta a tutti i valdostani. **[sa. b.]**

SAINT-[redacted]

Al Sarriod de la Tour

Ultimi giorni per la mostra di archeologia

SAINT-PIERRE. Ultimi giorni per visitare la mostra sull'archeologia in Valle d'Aosta [redacted] castello «Sarriod de la Tour» di Saint-Pierre. L'esposizione chiuderà giovedì 15 ottobre e fino a quella data l'orario sarà, tutti i giorni, dalle 9 alle 12,30 (con ultimo ingresso alle 12) e dalle 14 alle 17,30 (ultimo ingresso alle 17).

Lo stesso orario, fino [redacted] 28 febbraio 1993, sarà anche attuato per le visite ai castelli di Fénis, Issogne e Verrès, che faranno [redacted] giorno [redacted] chiusura settimanale seguendo questo calendario: Issogne [redacted] lunedì, Fénis [redacted] martedì [redacted] Verrès il mercoledì.

Sempre [redacted] Saint-Pierre, fino alla fine del mese sarà possibile visitare tutti i giorni, con orario dalle [redacted] alle 12 e dalle 15 alle 19 [redacted] regionale di scienze naturali che è stato allestito all'interno del castello sulla collina del paese. **[b. bas.]**

GRESSAN

La «Feta di pomme»

Un premio per le mele migliori

GRESSAN. Un appuntamento turistico gastronomico interessante è quello della «Feta di pomme» (festa delle mele) che si terrà a Gressan domenica 11, organizzato dalla pro loco [redacted] la collaborazione della «Cofruits», la cooperativa produttori di Saint-Pierre e l'assessorato regionale all'Agricoltura. E' previsto un concorso per i migliori plateaux di mele, per i più bei disegni dei bimbi delle elementari della regione sul te[redacted] «La mela» e per i migliori dolci alle mele.

Il programma prevede la presentazione, al bocciodromo, dei plateaux dalle 8 alle 9,30 e dei dolci dalle 10 alle 11.30. Alle 10 verrà celebrata una messa, alle 12 vi sarà il pranzo al ristorante «Pezzoli» [redacted] dalle 14 alle [redacted] sarà possibile visitare la mostra dei disegni. Sempre alle 14 vi sarà l'apertura della sagra e alle 15,30 la premiazione dei due concorsi.

AOSTA

La gastronomia

Dieci ristoranti con proposte sulla cucina

AOSTA. Sono dieci i ristoranti della regione che da quest'anno partecipano alla manifestazione gastronomica «La tavolozza delle regioni», che riguarda oltre alla Valle d'Aosta anche [redacted] Piemonte e la Liguria.

L'iniziativa, partendo dall'analisi delle varie situazioni locali [redacted] dei conseguenti stili di vita, vuole proporre un nuovo modo di organizzare la nutrizione, con proposte innovative [redacted] per [redacted] piccolo pasto da consumare durante la pausa di lavoro sia per il grande menu della serata dedicata alla esaltazione del piacere conviviale gastronomico.

Una cucina che tenga conto in modo particolare della stagionalità dei prodotti, che vuole proporre una discreta varietà di menu, ma che punta anche ad un buon raporto qualità prezzo. Per il «piccolo pasto» c'è l'impegno a non superare le 40 mila lire. **[b. bas.]**

0165 / [redacted]
ALLIANCE FRANÇAISE
VALLEE D'AOSTE
CORSI DI FRANCESE
TUTTI I LIVELLI
PER BAMBINI E ADULTI
PREPARAZIONI AGLI ESAMI
ATELIERS (in francese)
CUCITO - DISEGNO
ISCRIZIONI IMMEDIATE
PER L'ANNO SCOLASTICO
1992/1993
VIA PORTA PRETORIA, 19
2° PIANO

LA STAMPA
ogni venerdì
tuttodove
settimanale dei viaggi
e della
buona tavola

BANCA SELLA E LA STAMPA
INVITANO [redacted] PARTECIPARE AL CONCORSO FOTOGRAFICO:
PORTA IN BANCA LA TUA MONTAGNA
E PUOI VINCERE...
...Una FIAT CINQUECENTO, apparecchi fotografici NIKON, sci VOLKL, Mountain bikes [redacted] [redacted] ben [redacted] abbonamenti trimestrali a "[redacted] STAMPA"!

PARTECIPARE E' FACILE...
BANCA SELLA [redacted] LA STAMPA premiano le migliori fotografie aventi come soggetto [redacted] montagna. Possono partecipare tutti, [redacted] [redacted] più fotografie (al massimo tre) in formato [redacted] inferiore [redacted] cm. 13 [redacted] 18, in bianco [redacted] o [redacted] colori e corredate dal tagliando di partecipazione.
Il tagliando è pubblicato in calce, [redacted] disponibile anche presso tutte le filiali BANCA SELLA.
Foto e tagliandi, debitamente compilati, do[redacted] pervenire alla banca entro [redacted] non oltre il 30 novembre 1992 e potranno essere:
- Consegnati presso gli sportelli BANCA SELLA
- Oppure inviati al seguente indirizzo:
BANCA SELLA - CONCORSO "PORTA IN BANCA LA TUA MONTAGNA"
Casella Postale [redacted] - 13051 [redacted] (VC)
I lavori inviati [redacted] restituiti.
Una giuria [redacted] esperti valuterà le opere presentate e stilerà una classifica di merito in base a criteri di valorizzazione del rapporto uomo-natura, fantasia e creatività, gradevolezza delle immagini. I risultati verranno pubblicati su LA STAMPA entro il 15 gennaio 1993.
Il regolamento completo è disponibile presso le filiali BANCA SELLA.

Nome Cognome
Via CAP. Città
Tel. Età Professione
Ho inviato n. fotografie
Cliente BANCA SELLA Sì ☐ No ☐
SPAZIO RISERVATO [redacted] BANCA ☐☐☐☐☐

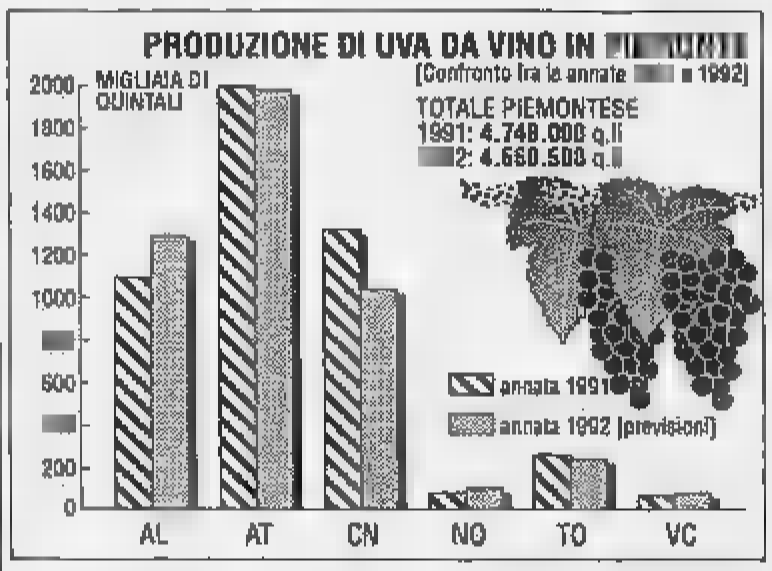
SI PREGA [redacted] COMPILARE IL TAGLIANDO IN STAMPATELLO [redacted] SUA PARTE.
Per informazioni telefonare a BANCA SELLA 015/35011 - D.M. n. 4/4791 [redacted] 27/6/92.

Un summit [redacted] Torino sulla vendemmia: non solo il maltempo preoccupa i produttori

Il Piemonte difende i suoi vignerons

Le speculazioni sui vini importati da altre regioni

Gianluigi Biestro e (sopra) Ezio Borgio



TORINO. I bilanci della vendemmia negli anni scorsi la Regione li faceva a «bocce ferme» con il mosto già nelle cantine. Ma l'annata 1992, flagellata dalla pioggia, aggredita dalle speculazione sui prezzi delle uve, [redacted] bisogno [redacted] «espressioni di solidarietà» mentre an[redacted] buona parte dei grappoli fatica ad essere raccolta nelle vigne.

Ai produttori sconsolati [redacted] ai consumatori disattenti servono «parole d'ordine», meglio se poche [redacted] chiare, per cercare di capire [redacted] mai ad una vendemmia già difficile, con produzioni in calo tra il 5 e il 10 per cento, si aggiunga anche [redacted] forte tendenza [redacted] ribasso dei prezzi delle uve, con tagli fino al 30 per cento.

L'assessore regionale all'Agricoltura Emilio Lombardi ha convocato ieri mattina un summit a Torino chiamando [redacted] suo fianco Ezio Borgio [redacted] Gianluigi Biestro, il primo astigiano, il secondo albese, direttori rispettivamente della Viticoltori Piemonte e dell'Aprovit, i due consorzi che raggruppano la maggior parte delle sessanta cantine cooperative del Piemonte.

Lombardi ha tracciato un quadro della situazione sottolineando i punti dolenti, ma non dimenticando di evidenziare gli aspetti positivi: sostanziale tenuta della qualità, segnali di ripresa dei mercati stranieri, intatto prestigio del «made» in Piemonte enologico. Purtroppo l'andamento della vendemmia ostacolata dalla pioggia e le «voci» che arrivano dalle varie piazze tendono [redacted] dare più forza ai problemi negativi. E [redacted] questi tempi, tra i viticoltori onesti [redacted] davvero difficile trovare ottimisti. Come esserlo se ci sono mediatori e commercianti che arrivano a proporre per le barbere svilenti quotazioni di 2500/3000 lire [redacted] miriagrammo? Ma perché accade questo?

L'assessore ha puntato il dito contro chi acquista vini [redacted] altre regioni e poi li rivende come prodotti «made» in Piemonte: «Sono truffe commerciali che intendiamo stroncare intensificando i controlli» ha annunciato Lombardi. Dai dati ufficiali forniti dalla Regione risultano ogni a[redacted] oltre 4 milioni [redacted] ettolitri acquistati da aziende piemontesi fuori regione, cioè più della [redacted] produzione piemontese di un anno, che per il 1992 si dovrebbe attestare sotto i 3,5 milioni di hl. Togliendo la quota dei vini base spumante [redacted] vermouth, resta pur sempre un ampio margine di prodotto che viene «battezzato» [redacted] Piemonte, ma è [redacted] altra e spesso dubbia origine.

«Non intendiamo certo bloccare il libero mercato e chiudere [redacted] le frontiere piemontesi - ha aggiunto l'assessore -, ma vogliamo però offrire tutela ai nostri produttori e certezze ai consumatori che chiedono prodotti piemontesi e hanno il diritto di non essere presi in giro».

Ezio Borgio ha rincarato la dose evocando le rabbiose battaglie dei «vignerons» del Midi francese: «Dovremo forse arri[redacted] [redacted] rovesciare qualche cisterna per farci sentire?» s'è domandato con tono serio. «Noi chiediamo che i truffatori vengano colpiti [redacted] severità, anche il contadino che con una sola vigna [redacted] clienti in damigiana [redacted] per migliaia di ettolitri comperando del generico vino rosso da tavola e rivendendolo come prodotto di casa sua».

«La [redacted] da seguire [redacted] una sola - gli ha fatto eco Gian luigi Biestro -: credere e [redacted] la Doc piemonte che coprirà come un ombrello tutta la produzione regionale, togliendola tra l'altro dalla mannaia delle distillazioni Cee. Eppure ci sono ancora troppi viticoltori che pur avendone diritto non rivendicano le doc. E' una scelta suicida. Sulle nostre colline chi punta solo alla quantità deve smettere di trafficare nel vino». Parole dure destinate a far discutere. Intanto nelle vigne è [redacted]i finita la raccolta [redacted]l moscato e dei dolcetti. Ora si procede a [redacted] le barbere, mentre c'è già chi inizia i nebbioli, guardando il cielo con la gran voglia di finire in fretta.

Sergio Miravalle

La pioggia dei giorni scorsi ha danneggiato la vendemmia (FOTO BRUNO MURIALDO)

[redacted]

Viaggio attorno al vino

L'incontro di ieri [redacted] Torino ha offerto anche l'occasione per presentare due opuscoli editi dalla Regione Pi[redacted]. Il primo si intitola «Viaggio intorno al vino». Vi si parla di vitigni coltivati nel territorio piemontese, compresi quelli rari, e di tutti i vini a denominazione d'origine controllata e garantita che ne derivano. [redacted] questi vengono indicate le caratteristiche organolettiche [redacted] le zone di produzione così [redacted] previsto dai disciplinari. Una capitolo [redacted] dedicato alle Enoteche [redacted] ai Consorzi di tutela e alle realtà associative. Ci sono anche elaborazioni grafiche con superfici, produzioni, dati sul «prodotto [redacted] in Piemonte[redacted]. La pubblicazione, che sarà disponibile anche nelle edizioni in inglese, francese [redacted] tedesco, è in distribuzione gratuita presso la redazione di Piemonte Agricoltura: Corso Stati Uniti 21, Torino, che diffonde anche l'opuscolo statistico sull'anagrafe vitivinicola regionale. [r. s.]

Dopo raduni e gare di sci c'è un'altra iniziativa di alto livello

L'Aci Cuneo scopre il golf

Oltre cento concorrenti hanno gareggiato sulle 18 buche del «green» di Cherasco
Il presidente dell'associazione: «Vogliamo organizzare un Tour in tutta Italia»

CHERASCO. Prima i raduni «plein-air», poi le gare sulla neve, adesso il golf. Sono partite da Cuneo le manifestazioni dell'Automobile Club d'Italia, diventate popolari su tutto il territorio nazionale. L'ultima [redacted] perta dei dirigenti della «Granda» è [redacted] «green» del club Il Bricco di Cherasco, dove oltre cento concorrenti provenienti [redacted] Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta hanno partecipato al Trofeo organizzato in collaborazione [redacted] l'Alpitour.

Il sindaco di Canale Emilio Barbero protagonista nel torneo che s'è svolto al Golf Club di Cherasco (TELEFOTO)

«Siamo orgogliosi di avere battezzato iniziative di successo [redacted] che hanno compiuto il giro dello "Stivale" - di[redacted] il presidente dell'Aci di Cuneo Brunel[redacted] Olivero, fra i fondatori [redacted] circolo -; grazie al golf speriamo di proseguire la felice tradizione».

«Club-house», buche e stableford (una fra le formule delle gare che privilegia i punti e non i colpi) hanno conquistato il Cuneese. A Cherasco, il primo campo nato, si sono aggiunti Boves (Santa Croce), Cuneo (I Pioppi), Venasca (Il Bricco) e Limone. «L'edizione di quest'anno - aggiunge Olivero -, è il primo atto di un progetto più ambizioso: la realizzazione di un Tour tricolore [redacted] una serie di prove [redacted] qualificazione ed una gara finale».

Il miglior risultato lordo l'ha ottenuto il saluzzese Roberto Carulli con 28 punti, mentre nelle tre categorie pareggiate [redacted] sono imposti Franco De Chiesa, Francesco Garbarino e [redacted] sindaco [redacted] di Canale Emilio Barbero. Franco [redacted] Chiesa (leader della prima fascia con 38 punti) è il più giovane e più forte (gioca 6 di handicap contro 7 del fratello Paolo, l'ex [redacted] sci) del[redacted] famiglia; il padre, Carlo, quest'anno, è [redacted] nominato presidente del club. Alle [redacted] spalle si [redacted] classificati Luca Bertola (37) [redacted] Marcello Ceretto (33).

Nella seconda categoria l'ha spuntata con ampio margine Francesco Garbarino, che ha chiuso [redacted] gioco con 40 punti, contro i 37 [redacted] Giulio Annecchini e i 34 di Claudio Bima. Prendati anche il torinese Luciano Pavesio, de «Le Fronde» di Avigliana, primo dei SuperSeniores con [redacted] punti, e Franco Tamagno, suo compagno di circolo, stesso punteggio, ma handicap più alto, che s'è dovuto accontentare del secondo posto.

Al comando della terza categoria, con 37 punti, Emilio Barbero, sindaco di Canale d'Alba. Il buon punteggio gli ha consentito di scendere di handicap e passare alla categoria supe[redacted]. Primo dei Seniores è stato Giuseppe Giordano [redacted] 36, davanti a Ester Riorda, migliore delle Signore Lina Barile.

Pier Luigi [redacted]

Sono stati percorsi centoquarantatré chilometri attraverso i tornanti

Record sulla «strada del sale»

Due alessandrini in bici da Tortona a Portofino

Giovanni Grosso, di Serravalle Scrivia

SERRAVALLE SCRIVIA. Su e giù per le antiche strade sul sellino di una mountain-bike, percorrendo l'Appennino da Torto[redacted] a Portofino. E' l'impresa compiuta dal serravallese Giovanni Grosso, 46 anni, rappresentante di commercio con l'hobby dello sport estremo e dal tortonese Massimiliano Semini (26), titolare [redacted] un negozio di articoli sportivi ed [redacted] promessa del ciclismo dilettante. E' stato un giro ciclistico a metà tra [redacted] fe[redacted] sportivo e la riscoperta dei sentieri montani, che nell'epoca preromana collegavano Piemonte [redacted] Liguria.

«Abbiamo per[redacted] l'antica "strada del Sale" - dice Grosso -, così chiamata perché fu aperta dai primi commercianti che scambiavano il sale raccolto dai liguri, con il riso [redacted] gli altri prodotti delle nostre pianure. [redacted] tour che ha messo a dura prova la nostra preparazione atletica, ma che ci ha riservato emozioni uniche».

Scortati in [redacted] da Massimo Canali per assicurare un inter[redacted] tempestivo in [redacted] d'emergenza, Grosso e Semini sono partiti da Tortona poco dopo la mezzanotte salendo verso Castellania, Sorli, Borgo Adorno fino al monte Giarolo e di qui alle Capanne di Cosola. Poi un lungo saliscendi per raggiungere le vette della Val Borbera [redacted] la discesa in direzione di Torriglia e del passo della Scoffera. Più semplice l'ultimo tratto attraverso Chiavari, Rapallo [redacted] Santa Margherita, fino all'arrivo in piazza a Portofino.

«Abbiamo percorso i 143 chilometri [redacted] meno di 15 [redacted] stabilendo [redacted] tempo che non sarà facile superare» conclude Grosso, che ha già al [redacted] attivo un Giro dell'Alessandrino in ski roll, un Tour appenninico con gli sci [redacted] fondo e un Giro delle Tre Valli in triathlon, alternando podismo, ski roll e mountain bike. [v. gi.]

Salone LA STAMPA
Via Roma 80 - Torino
Telefono 534.914
LIBRERIA INTERNAZIONALE DEL SALONE
Da lunedì a sabato: 6-19,30; Domenica 6-12

IMPRESA VENDE
[redacted] IN
VILLE INDIPENDENTI
[redacted] costruzione vicinanze Aosta con giardino privato [redacted] tavernetta.
Tel. 0165/767.222
767.398 [redacted] ufficio.

Conclusa a Namur la «Classe de cinéma» per quattro giovani valdostani

Promossi a scuola di regia

Al «Festival internazionale del film francofono». Dopo le lezioni hanno realizzato brevi reportage e ottenuto il plauso della giuria. Un'esperienza «per trovare la propria strada»

NAMUR. [redacted] giorni [redacted] «full immersion» nel mondo del cinema per i quattro giovani valdostani, impegnati dalla «Classe de cinéma» al settimo «Festival International du Film Francophone». Ore [redacted] ore di istruzioni nell'uso della telecamera, esercitazioni di ripresa, prove di messa in scena, montaggio. Il tutto alternato a proiezioni di film, interviste, incontri con critici, produttori, attori e registi.

Dalla loro base situata in [redacted] confortevole «Auberge de jeunesse» (fra i più moderni [redacted] efficienti), insieme agli altri tredici partecipanti al corso, Cristina Arfuso, Andrea Vai, Christian Diemoz e Streng Cerise (i due ultimi hanno sostituito i precedenti selezionati, resisi indisponibili per motivi di studio [redacted] di lavoro), sono corsi, divisi in piccole troupe, [redacted] parte all'altra della città.

Dopo aver studiato il funzionamento della «macchina cinema» [redacted] si sono messi alla prova, realizzando piccoli reportage sul Festival, che, una volta ultimati, sono stati presentati al pubblico e alla stampa il giorno conclusivo della manifestazione e hanno [redacted] giudizi positivi.

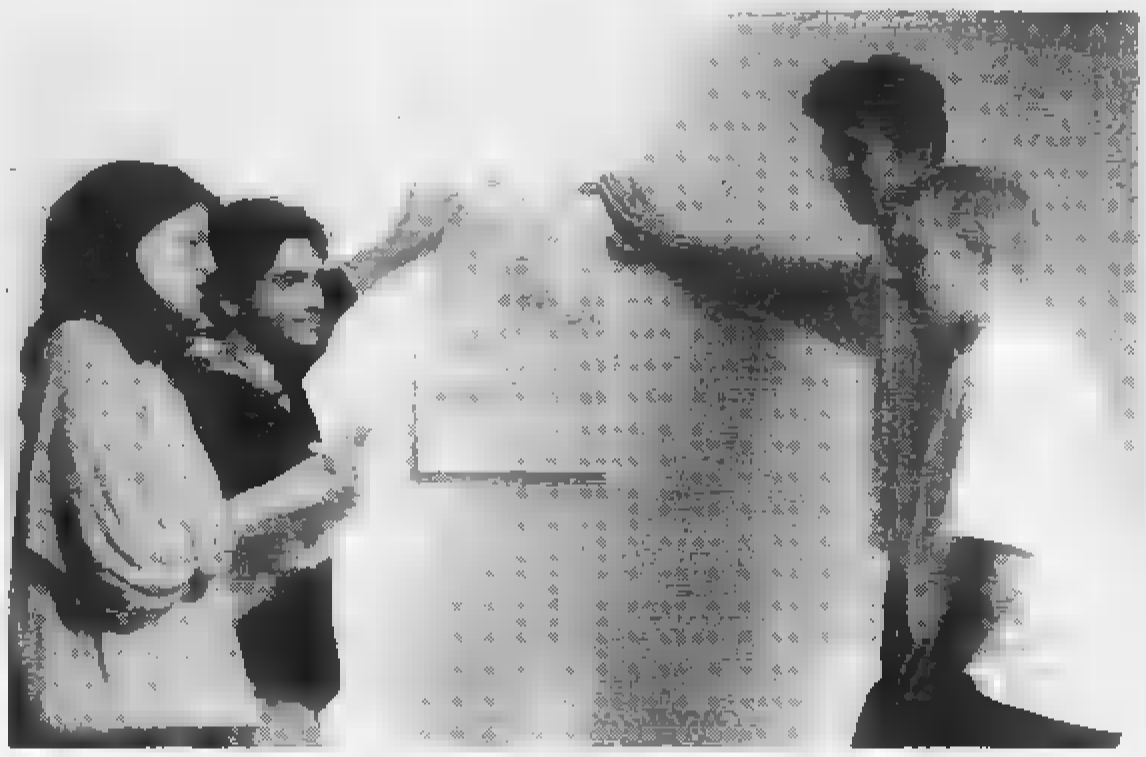
Dice dell'esperienza Christen Diemoz, studente universitario: «E' stata un'occasione importante di crescita individuale. La cultura non va, infatti, intesa come pura materia scolastica, [redacted] fenomeno complesso, che comprende [redacted] confronto diretto con altre realtà».

Gli fa eco Streng Cerise, studente del terzo [redacted] al Liceo Scientifico: «Sono d'accordo. Tanto più che questa realtà della comunità vallone [redacted] anche di altre come il Quebec) [redacted] un po' simile alla nostra. Anche in Belgio la difesa dell'autonomia passa attraverso l'uso della lingua e della cultura francese».

Anche Andrea Vai e Cristina Arfuso concordano: «La "classe de cinéma" [redacted] una [redacted] seria, [redacted] un modo per divertirsi [redacted] perdere dei giorni di scuola. Certo abbiamo avuto anche del tempo libero, ma anche questo organizzato in maniera formativa. Per esempio per conoscere la città, per vedere i film, per incontrare gente».

I quattro valdostani, divisi in tre gruppi, hanno dovuto realizzare altrettanti filmati (Cerise con la sua équipe si è occupato di cinema africano; Diemoz della Giuria dei Giovani; Vai [redacted] la Arfuso dell'organizzazione del Festival).

Che [redacted] h[redacted] imparato? Rispondono in gruppo: «Soprattutto che realizzare un filmato non è solo stare dietro la macchina da presa, ma anche organizzare [redacted] scaletta, prevedere i tempi di lavorazione, attuare delle pubbliche relazioni, montare le immagini in maniera che costituiscano un discorso».



I quattro giovani valdostani che hanno partecipato a Namur, in Belgio, al «Festival international du film francophone»

Così all'interno del complesso costituito dalla lavorazione di un film, ciascuno trova la sua strada, il suo mestiere preferito: per Vai progettare un sog[redacted] e dirigerlo, per Diemoz e la Arfuso effettuare le riprese, per Cerise, che già ha un'esperienza di attore come studente della «Duit», stare davanti alla macchina da presa.

Anche sui film degli altri il loro giudizio non si limita alla so[redacted] distinzione elemen[redacted] «mi è» o «non mi è piaciuto». Anche se il gusto risente di motivi generazionali, influenzati dal ritmo rapido [redacted] frammentario della televisione, [redacted] clip pubblicitario. Non per niente [redacted] loro film preferito al Festival è stato «Les sept péchés [redacted]pitaux», un film collettivo realizzato da sette giovani registi belgi: sette sketch fra il grottesco e il delirante, fra il cinico e il romantico. Assoluti come la gioventù.

Luciano Barisone

Da oggi ad Aosta

[redacted] di yoga e shiatsu

AOSTA. Benessere del corpo e della mente: l'associazione culturale «Surya Chandra», il cui nome sanscrito significa Sole-Luna (ed equivale allo Yang-Yin cinese) organizza anche quest'anno corsi [redacted] hatha yoga, di rilassamento e respirazione, di yoga cinese e franco-egiziano e di shiatsu.

«Sono corsi - spiega Andrea Alborno, presidente della "Surya Chandra" - legati all'aspetto psicofisico e salutistico. Anche se lo yoga è nato in un contesto religioso non c'è l'intenzione di influenzare la gente, ma soltanto un interesse culturale».

L'associazione proporrà anche incontri e serate dedicate alla cultura e alla geografia orientale, con particolare riferimento all'India, in cui interverranno esperti di questi Paesi.

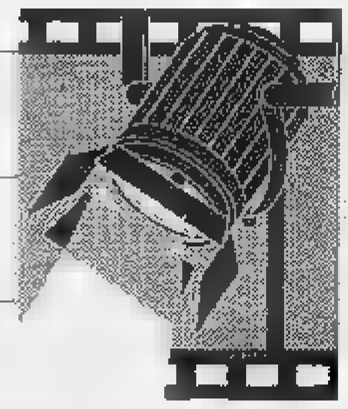
Stasera prenderà [redacted] via il corso di shiatsu, una forma di manipolazione che vuole stimolare i meridiani energetici per ristabilire il benessere psicofisico della persona.

Nei prossimi giorni prenderanno il via anche gli altri corsi organizzati dall'associazione.

Per informazioni e iscrizioni telefonare allo 0165/59936-239081, dalle 8 alle 14, e chiedere di Andrea, oppure allo 0165/44398, in orario negozio e chiedere di Lorena.

Le iscrizioni si riceveranno anche dopo l'inizio delle lezioni. [sa. b.]

[redacted] AL CINEMA



AOSTA

Corso — Tel. (0165) 35.668 — Or.: 20/22 — Lire 10.000
Cuori ribelli *di Ron Howard, con Tom Cruise, Nicole Kidman (Usa '92)* — Un contadino e la figlia ribelle di ricchi proprietari terrieri lasciano l'Irlanda alla fine dell'800 per cercare fortuna in America, terra di sogni e libertà. N.V. 2h15' **Avventuroso**

Giacosa — Tel. (0165) 262.220 — Or.: 20/22 — Lire 10.000
Basic Instinct *di P. Verhoeven, con M. Douglas, S. Stone (U[redacted] '92)* — Poliziotto indaga sulla morte di un cantante, ucciso con un punteruolo durante un rapporto sessuale: l'indiziata è una scrittrice, un pericoloso vulcano erotico. V.M. 14 2h 5' **Thriller**

Il Cinematografo — Tel. (0165) 44.282 — Obbligo di tessera
OGGI CHIUSO

COGNE
[redacted] Paradiso — Tel. (0165) 841.206 — Or.: 21,15 — Lire 8000
OGGI CHIUSO

COURMAYEUR
Monte Bianco — Tel. (0165) 841.206 — Or.: 21,30 — Lire 10.000
OGGI CHIUSO

CERVINIA
Des Guides — Tel. (0166) 949.473 — Or.: 18/20/22 — Lire 13.000
OGGI CHIUSO

VERRES
Ideal — Tel. (0125) 929.493 — Or.: 21 — Lire 8000
[redacted] CHIUSO

[redacted]

[redacted] — Via Palestro — Tel. (0125) 423.240 — Or.: 20/22,15
Basic Instinct *di P. Verhoeven, con M. Douglas, S. Stone (Usa '92)* — Poliziotto indaga sulla morte di un cantante, ucciso con un punteruolo durante un rapporto sessuale: l'indiziata è una scrittrice, un pericoloso vulcano erotico. V.M. 14 2h5' **Thriller**

[redacted] — Via Piave — Tel. (0125) 40.071 — Or.: 20/22,15
NON PERVENUTO

[redacted] — Via Arborio — Tel. (0125) 425.080 — Or.: 20/22,15
NON PERVENUTO

[redacted]

COURMAYEUR
Serata danzante con orchestra

La discoteca «Abat-Jour» continua le sue proposte di liscio del giovedì sera. In programma valzer, polke, mazurca, e cha-cha-cha con l'orchestra gli «Smeraldi».

[redacted]
Corsi di pattinaggio artistico

Le società «Ice club Aosta» [redacted] «Sporting club Aosta» organiz[redacted] dei corsi [redacted] pattinaggio artistico, da ottobre ad aprile. I corsi [redacted] diretti dalla celebre maestra russa Nuria Pirogova. Per le iscrizioni rivolgersi in piazza Cavalieri di Vittorio Veneto 7 (238.485).

[redacted]
La danza classica

Corsi per debuttanti, conservatorio di danza, ginnastica e corpo libero, jazz, tip tap e dance. L'institut de dance classique di Mireille Roche riprende le [redacted] attività. Per iscrizioni e informazioni rivolgersi alla sede dell'istituto in via Carrel 41/b, telefono 762.407.

France 2, uno «special» sulle gallerie sotto i quartieri della capitale

I percorsi segreti di Parigi

E su Tsr un'inchiesta sui farmaci in Svizzera

Dedicata al reportage e ai servizi di informazione la serata sulle televisioni francofone. Alle 20,10 Tsr trasmette *«Pilules amères»*, reportage di Ersan Arsever e Henri Hartig sui prezzi delle medicine svizzere. Nel paese elvetico i farmaci sono più cari che all'estero e incidono notevolmente sulle spese per la sanità (il 18 per cento). Al ribasso dei prezzi si oppongono fabbricanti e farmacisti.

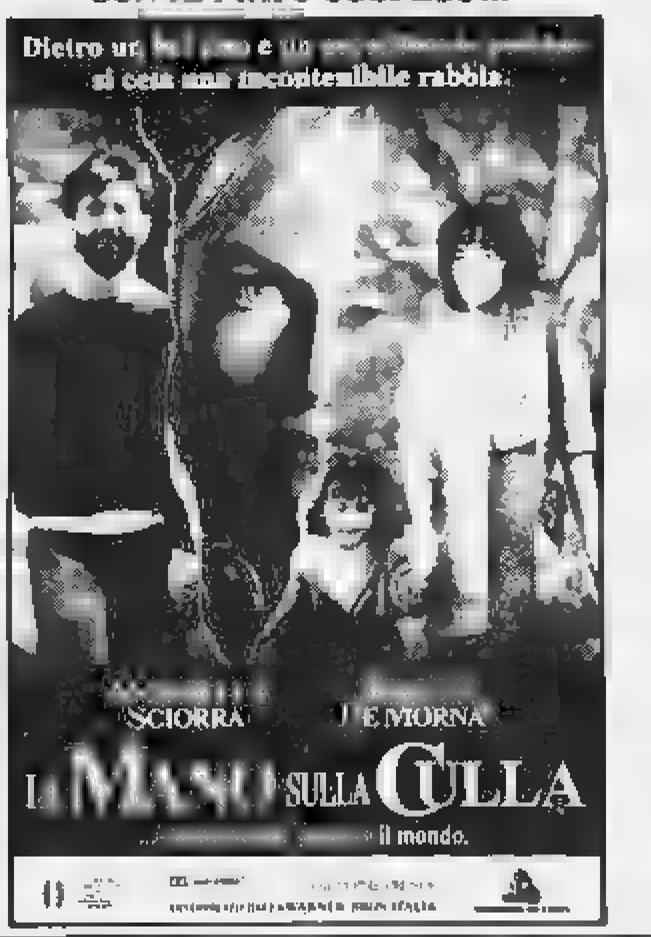
Alle 20,45 su **France 2** *«Envoyé spécial»*. In sommario tre servizi. *«Bedos/Robin»* indaga sul nuovo spettacolo teatrale che incuriosisce Parigi. Messo [redacted] scena da un'inedita coppia di comici, [redacted] un incontro improvvisato fra Muriel Robin e Guy Bedos, [redacted] segna il punto di contatto fra due generazioni [redacted] attori. [redacted] su sketch inediti, tratti dal repertorio dei due (Bedos 30 [redacted] carriera, Robin 10), lo spettacolo esordirà il 13 ottobre all'Olympia.

Elliot Gould stasera su France 2

«Vocation religeuse» racconta i rispettivi cammini [redacted] fede di tre giovani francesi. Stéphane era cuoco, Guillaume aveva appena superata la [redacted]turità, Loic era [redacted] studente. Oggi seguono più di venti ore di insegnamento liturgico alla settimana. Essi spiegano [redacted] loro scolta e i sacrifici che comporta: la reazione stupita dei loro amici, l'astinenza [redacted]le, la solitudine del celibato. [redacted] *trous dans la ville»* porta lo spettatore [redacted] contatto con un aspetto sconosciuto [redacted] Parigi, le centinaia [redacted] chilometri di gallerie che [redacted] percorrono il sottosuolo. Usate nel passato per l'estrazione di materiale da costruzione sono ora un pericolo per le case edificate sopra.

Alle 22,15 France [redacted] manda in onda *«Ballade pour un traître»*, film televisivo di Lawren[redacted] Gordon Clark con Elliott Gould, Patrick Bergin e Lisa Harrow. [redacted] è protagonista un ex terrorista dell'Ira, fuggito [redacted] la famiglia in Australia dopo [redacted] denunciato i suoi commilitoni. Ma l'organizzazione clandestina è sulle sue tracce. [l. b.]

IL FILM CHE HA TENUTO L'AMERICA CON IL FIATO SOSPESO!!!



PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 c. G. Cesare 67. **Un'altra vita.** N.V. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30
ADUA 400 c. G. Cesare 67. [redacted] N.V. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30
AMBRA v. Chiesa della Salute 77. **Week-end senza il morto** Or.: 20,30; 22,30
ARLECCHINO c. Sommeiller 22. **Nel continente nero.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30
CAPITOL v. S. Dalmazzo 24. **Le avventure di Peter Pan.** N.V. Or.: 15,55; 18,45; 20,35; 22,25
CENTRALE v. C. Alberto 27. **Morte di un matematico napoletano.** [redacted]: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/e. **Quattro figli unici.** Or.: 15; 16,55; 18,50; 20,45; 22,40
C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/e. **Indocina.** Cpl. N.V. Or.: 15,10; 17,35; 20,05; 22,30
CRISTALLO v. Gioito 5. **Basic Instinct.** Vet. 14. Or.: 15,10; 17,35; 20; 22,30
DORIA v. Garrasio 9. **Fratelli e sorelle** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30
ELISEO GRANDE p. Sabotino. **Basic Instinct.** Cpl. V. 14. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30
ELISEO BLU piazza Sabotino. **Vietato ai minori.** Cpl. N.V. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30
ELISEO ROSSO p. Sabotino. **Belle e accessibile.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30
EMPIRE p. V. Veneto 5. **Cuore di tuono.** Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30
ERBA c. Moncalieri 241. **Gangsters.** Or.: 20,15; 22,30
ETOILE via B. Buozzi 6. **Il tagliaerbe.** N.V. Or.: 15; 16,55; 18,50; 20,45; 22,40
FARO v. Po 30. **Pollicetto in blue jeans.** Or.: 20,30; 22,30
FIAMMA c. Trapani 57. **Moglie a sorpresa.** Or.: 14,50; 16,45; 18,40; 20,05; 22,30
IDEAL c. Beccaria 4. **Basic Instinct.** Or.: 15,10; 17,35; 20; 22,30
KING KONG Cinestudio v. Po 21. **Fuori di testa.** Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30
LILLIPUT v. XX Settembre 15 bis. [redacted] Or.: 15; 17,30; 20; 22,30
LUX Galleria San Federico. **Batman - Il ritorno.** N.V. Or.: 15,35; 17,55; 20,15; 22,35
MASSIMO UNO v. [redacted] 8. **Betty.** [redacted]: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30
NAZIONALE 1 v. Pomba 7. **Double Impact - Vendetta finale.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30
NAZIONALE 2 v. Pomba 7. **Tokio decadence.** Or.: 16; 17,40; 19,20; 21; 22,40 Vet. 18
NUOVO ODEON v. Vanchiglia 8. **La mano sulla culla.** Or.: 20,10; 22,30
OLIMPIA 1 v. Arsenale 3. **Moglie a sorpresa.** [redacted]: 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30
OLIMPIA 2 v. Arsenale 3. **Mio cugino Vincenzo.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30
REPOSI v. XX Settembre 15. **Cuori ribelli.** Or.: 14,45; 17,00; 19,55; 22,30
ROMANO G. Subalp. **Americani.** Vittoria '92. Ap. 15,15. Film 16,30; 18,30; 20,30; 22,30
SELENE c. Belgio 53. **Mediterraneo.** Or.: 20,30; 22,30
STUDIO RITZ v. Acqui 2. **La città della Gioia.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30
VITTORIA v. Roma [redacted] 15,45; 18; 20,15; 22,30

[redacted]

TEATRO REGIO p. Castello 215, tel. 88.151. Allestimento del Teatro Comunale ore 21,15 **Alcestiade e Mirandolina** un vaudeville di Pietro Ferrero, musica di Bruno Cecchio. Prima rappresentazione assoluta. Direttore Guido Maria Guida regia Mauro Avogadro. Orchestra Filarmonica Italiana. Posti a L. 25.000-20.000-15.000 in vendita alla bigl. or. 10-13, 17-21 tel. 0131 234.240.
PICCOLO REGIO p. Castello 215, tel. 88.151. Ore 18 Concerti della scuola di Alto Perfezionamento Musicale di Saluzzo. Pianoforti e Percussioni. Maurizio Ben Omar e Giuseppe Coccola soliti. Musiche di B. Bartok e T. Riley. Ingresso gratuito a presentazione di invito da ritirare presso Salone «La Stampa» o la biglietteria Teatro. Per inf. I Filarmonici di Torino tel. [redacted]
ALFIERI p. Solferino 4, tel. 562.3800. **Proposta d'autunno.** Tutte le sere ore 20,45 domenica ore 15,30 Compagnia Teatro Gitone in **L'importanza di chiamarsi Ernesto** di Wilde con Ghione e Simoni, r. E. Fenoglio. Bigl. 9-13; 15-19. Ult. 4 giorni.
COLOSSEO v. M. Cristina 73, tel. 650.80.34. «Abbi' Arcobaleno»: 6 spett. a posto fisso. Grillo, Frumuta Ottela, Giufrè, Fo, Brachetti, Arena. Iniziata prev. cassa [redacted], 10/13 - 15/19. Tel. [redacted]
PALASPORT parco Ruffini tel. 33.77.08 - 33.52.911 **Holiday on Ice** questa sera ore 21,30 strepitoso successo della famosa rivista americana sul ghiaccio con il nuovo spettacolo **Un fantastico viaggio nel tempo.** Prev. bigl.: Peter Pan v. S. Paolo 9, Palasport. Bigl. Ciel (Studio Com. Curva Maratona) tel. 721 217.

RADIO E TELEVISIONI

Raitre
[redacted]; 19,30 **Tg della Valle d'Aosta**

Radiodue
12,10; 17 **La voix de [redacted] Vallée**

[redacted] Valle d'Aosta
[redacted] — **Programmazione regionale**
14 — **Programmi per ragazzi**
[redacted]
20,30 **Telefilm**
22,30 **Notes informazione**
0,30 **Notturno**

Tele Alpi
11,40 **Amandoti**, telenovela
12,40 **Alpitime**, notiziario
13 — **Buck Rogers**, telefilm
15 — **La stella di Rio**, film
17 — **Ironside**, telefilm
18 — **Punto verde**, rubrica
20,30 **Affari correnti**
22,30 **Il verso giusto della cosa**, film
0,30 **Vita alla rovescia**, film

Tv Suisse Romande
8,40 **Journal canadien**
9 — **Top models**
9,20 **La misère des riches**
11,50 **Doctor Doogie**
12,45 **Tj-midi**
13,10 **Le droit d'aimer**
13,40 **Le faux fils l'amour**
14,25 **Le clan**
16 — **Fils de tubes**, film
17,35 **La véritable histoire des Malvira**
17,45 **La petite maison dans la prairie**
18,35 **Top models**
19,30 **Tj-soir**
20,10 **Temps présent**
21,05 **Matlock**, policier
22,25 **Tj-nuit**

Radio Valle d'Aosta [redacted]
7 — **Rassegna stampa**
7,40 **Oroscopo**
8,30 **Annunci commerciali**
9 — **Liscio in libertà**
10,30 **Discutiamone insieme**
11,30 **Top '60**
16 — **Dj special** con Antonio Santini
16,30 **Juke box**, dischi a richiesta
19 — **Radiogiornale Vda**

Radio Reporter
8,30 **Linea diretta**, noti[redacted] locali
9; 14,25; 16,25 **News**, notizie ultima ora
9,15 **L'occasione**
13 — **Pomeriggio con Reporter**
19 — **Musica non stop**, di L. Attucci

Radio club
14,15 **Notiziando**
14,30 **Classica club**
15 — **Classifica GB**
15,30 **Dischi a richiesta**
18 — **Annunci gratuiti**

Top [redacted]
8,55 **L'occasione**
7 — **Tuttitalia prima pagina**
8,55 **News notizie dell'ultima ora**
14,30 **Tirreduno** con Gaetano Aletto
15,35 **Musica Liscio** con C. Marguerat-laz
23 — **Night life**

[redacted] Deejay
10 — **Amadeus**
13 — **Tony Severo**
16 — **Linus**
18,30 **Jovanotti**
20 — **Gran Sera Deejay**

Radio St-Vincent
8,05 **La voce delle stelle**
8,15 **Rsv mattina**
13,30 **Rsv superpomeriggio**
16 — **Supermix**
19 — **Rsv sera**

Radio Monterosa
8,40 **Rassegna stampa**
11,20 **MonteRosa special**
14,05 **Tempo & traffico**
19,30 **MonteRosa news**
[redacted] **Rendez-vous patoisan**

● Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

«VAL KILMER dopo "Top Gun" e "The Doors"»
«Impaginato con la grinta del miglior cinema civile, immergendo la rischiosa indagine in [redacted] tensione costante, la morte sempre [redacted] agguato...». (l'Unità)

Primi verdetti di una stagione che si è appena aperta

Il campionato dei derby con 27 club piemontesi

Una fase della sfida Trecate e Cuneo dello scorso anno. Sopra, Rita Guarino la punta caduta dalla Juventus alla Reggiana

Poche luci in un generale grigiore. Di questi tempi, il panorama piemontese del calcio femminile non offre meglio. Ma non potrebbe essere altrimenti, viste le persistenti difficoltà in cui si dibatte un movimento sportivo che stenta a decollare, frenato com'è da una lieve ma preoccupante diminuzione degli organici, e calo di interesse da parte degli sponsor.

La stagione agonistica si è aperta un mese fa con le prime gare di Coppa Italia e l'inizio dei campionati di serie A e B. Domenica si è celebrato il «battesimo» del campionato regionale, che da quest'anno ha preso il posto dei tornei di C e D. Nell'ambito delle tre manifestazioni sono impegnati 27 club piemontesi: due in meno rispetto alla annata. Perdura l'assenza di squadre valdostane. Con le prime gare sono arrivati i primi verdetti.

SERIE A. Nella massima non sorride certo la Juventus, ancora al palo dopo le sconfitte maturate in casa contro il Verona e in Sardegna contro il Sassari. Una doppia delusione per squadra non più illuminata dalla «stella» della scorsa stagione, la giovane punta Guarino, ceduta alla Reggiana.

Il Torino invece, largamente rinnovato e ringiovanito, è stato il grande protagonista delle prime due giornate di campionato. Le granate Bersano, vittoriose a Roma con Lazio e in casa il Bologna, vantano una Costanzo in gran forma, a segno già sette volte fra e campionato.

SERIE B. Sono quattro le compagini piemontesi militanti nella serie cadetta: il Real Torino, la pinerolese del S. Secondo, il neopromosso Cuneo e la Spinettese. Dopo tre turni di gare, tira un sospiro di sollievo solo Di Lei, ex trainer del S. Secondo, alla guida di un Real rinforzato dagli arrivi della Blanc e della Rosito (l'anno militanti proprio nel club pinerolese) e della Diano (ex Milan). Le torinesi vantano 4 punti in classifica.

Luci e ombre hanno invece caratterizzato il cammino delle cuneesi e delle alessandrine di Spinetta Marengo, a pari merito a quota due. Entrambe le compagini mirano a raggiungere troppi affanni la salvezza.

Dopo due pareggi la Spinettese ha subito domenica scorsa un'incredibile disfatta (3 a 7) sul campo del Lugo, e con la rabbia di chi si sente ferito nell'orgoglio si appresta a incontrare, fra 72 ore, la compagine dell'Azalee Gallarate, rivale diretta nella lotta per non retrocedere.

Per le cuneesi di Paolo Giorcelli i fasti della passata stagione, culminati nella vittoria del di C e nella conquista della Coppa Piemonte, sono solo un lontano ricordo. Finora, le biancorosse hanno ancora vinto. E domenica, sul loro campo arriva il S. Secondo del trainer Faudella, alle prese con una squadra in crisi e ancora a quota zero.

CAMPIONATO REGIONALE. Domenica si è disputato il primo turno del campionato, delle 10 gare ne sono state giocate solo 6 (4 incontri rinviati per maltempo). Nel raggruppamento A si è assistito all'esordio trionfale del Trecate, che ha sconfitto in trasferta per 12 a 0 la Pro Vercelli. Le alessandrine del Borghetto Borbera hanno sommerso di gol (8) la matricola astigiana della Monalese, mentre le vercellesi del Parlamento hanno rifilato un poker di reti all'Ozzano. Quaronese-Acqui (0-0) e Dormelletto-Biellese (3-3) sono gli unici pareggi di una domenica che ha visto, nel raggruppamento B, la vittoria per 4 a 1 delle cuneesi del Cin Cin Land sul La Chivasso.

Marco Bonetto

Federazione in difficoltà per la A1

Junior e Nizza doppia rinuncia

Due squadre di rango, la Junior Gaiero Casale e il Nizza Torino, hanno rinunciato a partecipare al campionato di bocce per società di serie A1 1992-93 e la federazione cercando di porre rimedio alla situazione, che reca un grave danno all'immagine della manifestazione più importante della stagione.

Quest'anno le serie A1 e A2 cominceranno il 31 ottobre, poiché si è ritenuto più vantaggioso far disputare i tornei nel periodo invernale. Nella serie maggiore ci sono per il squadre: Chievarese campione, Veloce Club Ferrero Pinerolo, Elvi Arreda Torretta (che ha lasciato Torino per S. Damiano) e le promosse Strambino e Plozner. Al posto delle due rinunciatarie, forse Valpellice e Roverino. Lo si saprà lunedì, giorno del sorteggio.

E' stato proposto alla CR Bra, 2ª classificata dell'A2, il subentrare, ma c'è stato un netto rifiuto. In A2 giocheranno quindi: Auxilium Saluzzo, CR Bra, Armese, Cumianese, le ripescate La Boccia Acqui e Amici Chiavazzesi, già retrocesse, e le neo promosse Alpignano e S. Rocco Genova.

A Casale dopo molti anni sparisce il boccismo di vertice. «Il ridimensionamento delle spese - dice lo sponsor Paolo Gai - ci costringe a un paio d'anni di riflessione. Con i tempi che corrono, è necessario uno spietato controllo degli esborsi. Non ci sottrarremo comunque alla gestione del nostro circolo che conta su 300 soci».

Più polemico è il presidente club, Giovanni Bazzan, che afferma: «E' stata una decisione che è costata molto. La rinuncia è in buona parte imputabile anche al disinteresse della federazione. Che esistano problemi lo tutti, i dirigenti centrali, torinesi e romani, fingono di ignorarli. Si ricordano di noi solo quando c'è da pagare, poi si arriva alla vergogna dei contributi per il campionato finito a giugno che a ottobre non sono ancora arrivati. Nessuno affronta il problema dei giovani, a Casale ci sono 7 milioni pagati dai giocatori che non vengono utilizzati. Io sono a dir poco disgustato, così non si poteva andare avanti».

Un discorso simile, più o meno, abbiamo ascoltato a Bra dal segretario della bocciofila, Giovanni Gioda. «Il presidente della Sezione Volo Davide Vercelli ha invitato recentemente il nostro presidente Zunino a schierare la squadra braidese in A1. La risposta è stata negativa. Abbiamo giocatori validi, ma in grado di competere con le tre squadre che hanno fatto incetta degli elementi migliori (Chiavari e Strambino contano su oltre una dozzina di giocatori, mentre quest'anno con il cambiamento di programma ne occorrono al massimo 5 più qualche riserva). Noi vogliamo farci ridere dietro, continuiamo la nostra strada in A2 sperando di arrivare alla promozione: allora cercheremo di attrezzarci per A1. Abbiamo perso Gianotto, ma è tornato Caviglia e contiamo di essere all'altezza della situazione».

Anche qui critiche alla Fib. «Notiamo - aggiunge Gioda - che c'è molta disorganizzazione nell'ambito federale, soldi annunciati che arrivano e mancanza di un'adeguata comunicazione, fonte di disguidi e di equivoci».

Giovanni Capponi

I quarti di Coppa Italia. Kiossev: «Sanno che siamo una formazione da temere»

Alpitour a Ravenna cerca l'exploit

Il bulgaro Ganev, l'«eroe» di Modena, stasera sarà ancora una volta il trascinatore della squadra
Il regista Bellini si dice pronto al confronto diretto con Fabio Vullo, la ricezione affidata a Petrelli

Sopra, un «muro» dell'Alpitour A sinistra la squadra festeggia un match vinto Oggi il morale è alto dopo la vittoria con la Panini

CUNEO. L'Alpitour Diesel Jeans scende stasera sul parquet di Ravenna nella gara d'andata dei quarti di Coppa Italia.

Il morale è alle stelle. La vittoria di domenica in campionato contro la Panini Modena, ha dato la carica al sestetto di Philippe Blain: espugnare anche il campo di Ravenna sarebbe un'impresa memorabile per i cuneesi.

Boris Kiossev, schiacciatore bulgaro, autore di una partita eccezionale a Modena, commenta così l'impegno di stasera: «Dopo l'exploit di domenica, Ravenna ci aspetta. Sono psicologicamente preparati: sanno che siamo una squadra da temere. Noi vogliamo vincere. Sarà molto dura, ci basta comunque portare a casa almeno due set. Se facciamo un bilancio della situazione possiamo essere soddisfatti. Abbiamo collezionato tre vittorie su altrettante partite in campionato e due in Coppa Italia. Aspetteremo il Messaggero a Cuneo, nella giornata di ritorno di Coppa Italia».

Kiossev è, con il connazionale Ganev, il trascinatore dell'Alpitour.

Ljubo Ganev, il «faro» del sestetto, con le sue 61 palle messe a terra nell'impresa di Modena, è il trascinatore della squadra. Dice l'asso bulgaro: «Giochiamo partita dopo partita. Vogliamo vincere, certo, ma è difficile. In questa fase del campionato tutte le squadre sono preparate. E Ravenna sarà lì, pronta a dare il massimo».

Il regista Davide Bellini si sta preparando al confronto diretto con Fabio Vullo: «Vogliamo arrivare ancora. Ci siamo allenati molto bene. Abbiamo visto il Messaggero in video, studiando bene gli schemi. Poi domenica andremo a Roma. La Lazio, contro la Misura Milano, è partita alla grande nel primo set, ma poi è crollata. Puntiamo alla quarta vittoria consecutiva in campionato, ma prima si deve passare a Ravenna».

La ricezione sarà affidata a Liano Petrelli, ex Sisley Treviso: «Siamo contenti. La vittoria di domenica a Modena ci ha regalato grandi soddisfazioni, ma ora dobbiamo pensare ad altro. Stasera si gioca contro il Messaggero. Ogni partita, a questi livelli, è una battaglia da affrontare con la giusta carica. In questi giorni abbiamo messo a punto certi meccanismi del nostro gioco. A Modena siamo stati in grado di reagire nei momenti difficili. Il Messaggero ci attende: vincendo contro la Panini siamo usciti allo scoperto, ci renderà la vita difficile».

Realista il tecnico Philippe Blain: «La mia filosofia ora è quella di affrontare giornata dopo giornata. Certo, Ravenna è squadra molto forte. Noi ci difenderemo».

Pallavolo di alto livello quella di stasera a Ravenna. I nomi dei giocatori della squadra di Daniela Ricci fanno parte del gotha della volley mondiale.

Il russo Dimitri Fomin, schiacciatore di 2 metri, nato in Crimea, prodotto della scuola sovietica, è arrivato in Italia quest'estate. L'altro protagonista è il giovane brasiliano Giovane Gavio, Petrarca Padova, ceduto «per motivi economici» a una delle candidate allo scudetto.

Renan Zotto, idolo delle tifoserie di Parma, s'è trasferito a Ravenna. In regia c'è Fabio Vullo, il migliore palleggiatore azzurro. A sarà difficile superare i tentacoli di Andrea Gardini, detto «Gardo».

L'Alpitour Diesel Jeans rientrerà a Cuneo già nella notte. Sabato la partenza per Roma: domenica si gioca la quarta giornata di campionato contro la Lazio allenata da Antonio Beccari.

Daniela Cotto

Calcio, l'Aosta dovrebbe definire oggi l'acquisto di un centravanti della C1

In arrivo un nuovo attaccante

La dirigenza rossonera sta trattando il trasferimento di Patrizio Pazzini, 25 anni che lo scorso campionato giocava nel Siracusa. Sarebbe la spalla che [illegible] a Girelli

AOSTA. Dovrebbe definirsi oggi la trattativa per l'arrivo nell'Aosta del centravanti Patrizio Pazzini, 25 anni, lo scorso [illegible] in C1 con il Siracusa. Il giocatore potrà così essere affiancato a Marco Girelli. Anche nella partita di domenica, vinta dai rossoneri per 1-0, c'è stata la conferma della mancanza di una valida spalla per il capocannoniere della passata stagione: Girelli si è battuto con grande determinazione, però ha bisogno di [illegible] partner abile nel gioco [illegible] e pronto a lottare su tutti i palloni in area per potersi esprimere al meglio.

L'Aosta ha aspettato l'arrivo della capolista per mettere a segno il primo gol e per centrare il primo [illegible] in campionato. La vittoria dei rossoneri sul Fiorenzuola ha fatto perdere il comando della graduatoria agli emiliani (in vetta alla classifica c'è adesso il Giorgione) che hanno però ribadito al «Puchoz» di possedere [illegible] notevole potenziale offensivo. Soltanto la riconosciuta solidità del reparto arretrato aostano ha impedito alla compagine di Veneri di andare a segno (nelle precedenti tre partite i piacentini avevano realizzato 8 reti).

La difesa si è rivelata impeccabile [illegible] Pavanel e compagni ha convinto anche il centrocampo: prima in fase di costruzione della manovra e poi, sbloccato il risultato, nell'interdizione. E' piaciuta soprattutto l'interpretazione tattica della partita da parte dei rossoneri che hanno attaccato fino al gol [illegible] Gambino [illegible] successivamente hanno controllato la reazione degli ospiti [illegible] arretrare il raggio d'azione impedendo così agli avversari di assumere il comando delle operazioni.

«Abbiamo affrontato il Fiorenzuola senza alcun timore reverenziale - dice Ivan Ferretti, protagonista di un'altra eccellente prestazione -. La forza dei piacentini ci [illegible] stimolato al punto giusto. Riusciamo ad esprimerci [illegible] meglio quando [illegible] troviamo di fronte squadre che badano [illegible] costruire, [illegible] applicare particolari tattiche ostruzionistiche. [illegible] vittoria sull'ex capolista ci servirà moltissimo anche sotto [illegible] profilo del morale».

A risolvere per la prima volta i problemi in fase realizzativa ci ha pensato Antonino Gambino, facendo esplodere di gioia i tifosi infilando il portiere Serena con un gran tiro dal limite dopo una pregevole iniziativa di Girelli [illegible] Colnaghi. Il giocatore giunto [illegible] Tempio si era già messo in luce [illegible] scorso anno come goleador realizzando 7 reti.

«Cominciavo già a soffrire per non [illegible] ancora segnato - dice il centrocampista -, anche se non sono certo un bomber. Immagino cosa possa provare Girelli che insegue la soddisfazione personale per confermarsi sui livelli passati. Marco è comunque utilissimo perché tiene sempre in apprensione le difese avversarie e ci permette [illegible] affacciarci al limite dell'area avversaria con spezi preziosi per tentare la battuta a rete».

«Ci serviva proprio una vittoria perché nelle precedenti tre partite avevamo prodotto parecchio gioco raccogliendo soltanto un punto - aggiunge Gambino -. Dopo quattro anni in Sardegna devo calarmi nella realtà valdostana, ma [illegible] sono già inserito a meraviglia nell'ambiente. Tutto funziona al meglio con i compagni di squadra. La vittoria sul Fiorenzuola è merito anche del mister: in settimana non ci ha ossessionato lasciandoci lavorare nella massima tranquillità, anche [illegible] per la classifica avevamo la necessità [illegible] formare la marcia del Fiorenzuola che mi ha impressionato più del Mantova».

[illegible] domenica per l'Aosta si preannuncia la difficile trasferta a Pavia. [illegible] sarà la novità Pazzini a fianco di Girelli?

Sigfrido Beneyton

Antonino Gambino, un gol domenica

Prima, il Pont Donnaz vince il derby con un gol

Il derby tra Cogne/St-Pierre e Pont Donnaz si è giocato sotto una forte pioggia

AOSTA. Maltempo protagonista nel campionato di Prima categoria. I incontri Caselle-Olimpique Châteaux e Atletico-St-Christophe sono stati rinviati per l'impraticabilità del campo. E' è invece giocato il derby tra il Cogne/St-Pierre e il Pont Donnaz.

La stracittadina ha sorriso ai rossoblù della Valle che si [illegible] imposti sul terreno dei castellani per 1-0 grazie alla rete [illegible] Careri nel primo tempo. Il campo pesantissimo non ha impedito alle due formazioni di dare vita a un incontro interessante [illegible] sul piano agonistico. La sconfitta ha lasciato l'amaro in bocca alla compagine del presidente Gerard. «Meritavamo almeno il pareggio - dice l'allenatore del Cogne/St-Pierre, Cesare Tieri -. I rossoblù hanno badato soltanto a difendersi trovando il gol in modo fortuito. Nella ripresa abbiamo schiacciato gli avversari nella propria [illegible]a, però non [illegible] riusciti a concretizzare le numerose occasioni create. Il terreno pesante ci ha impedito di sfruttare la nostra arma migliore: la velocità della manovra».

«Soltanto il risultato ci è stato contrario - aggiunge Tieri -. Non siamo certo stati inferiori al Pont Donnaz. La squadra ha dimostrato carattere e [illegible] meritava [illegible] perdere».

Grande soddisfazione in [illegible] rossoblù. Dopo [illegible] sfortunato esordio a Cafasso, Orsini e compagni hanno centrato 2 vittorie consecutive che hanno permesso al Pont Donnaz di portarsi a una sola lunghezza di distacco dalle battistrade Ciriè e Valli di Lanzo. «Il Cogne/St-Pierre si è rivelato avversario ostico - dice mister Mirko Feder -, ma abbiamo meritato la vittoria. E' vero che nella ripresa la squadra di Tieri ha attaccato con continuità, però non abbiamo [illegible] [illegible] rischi colpendo anche una traverso in contropiede [illegible] Orsini. I ragazzi hanno [illegible] iputo interpretare l'incontro nel modo giusto. Sono soddisfatto del collettivo e del debutto del centrocampista Thedy».

Domenica il calendario propone il Cogne/St-Pierre la trasferta sul campo della Vaudese, il St-Christophe ospiterà il Rivara e il Pont Donnaz riceverà l'Atletico Sonato. [s. b.]

Concluso [illegible] Hône il campionato della specialità

Trial, il Trofeo Samar va a cinque valdostani

HONE. Il maltempo non ha fermato i trialisti. Domenica, sotto [illegible] pioggia che non ha dato requie per tutta la durata della competizione, [illegible] novantina di specialisti ha partecipato a Hône all'ultimo appuntamento con il «Trofeo Samar '92».

Due i successi dei piloti valdostani. Il primo è venuto per merito di Stefano Dellio nel «super», anche se momentaneamente [illegible] difende i colori delle Fiamme Oro. L'altro [illegible] di marca rossonera lo ha conquistato Elwis Chentre nella categoria agonisti. Negli altri raggruppamenti le vittorie sono andate a Paolo Borghi tra gli amatori, a Giovanni Tosco tra i veterani, a Alessandro Brocco nella 50 e a Fabrizio Moretto negli esperti.

Con il Trofeo Samar è stata disputata anche una prova del Trofeo monomarca Fantic. Non c'era nessun valdostano impegnato; hanno vinto Massimo Livera nella categoria A, Bruno Bonamanseo nella categoria B e Alessandro Ongaro [illegible] categoria C.

Il tradizionale Trofeo Samar, articolato in dieci prove, ha fatto quest'anno segnare risultati eccezionali per i colori valdostani. Delle sei categorie impegnate, l'unica che è sfuggita ai piloti della Valle è [illegible] quella delle cilindrate [illegible] 50 cc. In questo gruppo il [illegible] Marco Monateri è riuscito a relegare in seconda posizione il valdostano Davide Dandrea, giovane specialista del M.C. Valle d'Aosta.

Negli «amatori» l'ha spuntata piuttosto nettamente Andrea Boghi del Mont Emilius che ha preceduto Renato D'Herin del M.C. Valle d'Aosta, sodalizio cui anche quest'anno, in collaborazione con i fratelli Iorio di Pont-Saint-Martin, si deve l'organizzazione della manifestazione.

Tra gli «agonisti» ha prevalso il valdostano Giuseppe Bracchi che ha lasciato abbastanza lontani nel punteggio lo «straniero» Daniele [illegible]mas e il compagno [illegible] squadra Maurizio Cresto.

Alta classifica tutta valdostana tra gli «esperti». A prevalere è stato Jean Marie Truffa, che ha messo in fila Venturino Bosc, Michele Creux e [illegible] lunga sfilza di altri trialisti rossoneri. I «super» sono stati terra di conquista per Ivan Comiotto. Il pilota del M.C. Valle d'Aosta ha staccato di una bella manciata di punti Ivan Zanone e Enzo Rollo.

L'unica categoria che ha tenuto con il fiato sospeso fino all'ultima prova è [illegible] quella dei veterani. La lotta tra Francesco Odetto di Pinerolo [illegible] [illegible] pontsammartinese Antonio Iorio si [illegible] risolta [illegible] Hône a vantaggio [illegible] valdostano: Odetto non si è presentato alla sfida. [a. c.]

Ivan Comiotto si è aggiudicato il Trofeo Samar nella categoria «super»

[illegible] BIKE [illegible]

Gara cicloturistica

Trenta chilometri a cronometro sopra Quart

CICLISMO. La stagione della mountain bike vivrà [illegible] grande e festoso appuntamento domenica [illegible] Quart con [illegible] gara cicloturistica in rampichino con cronometraggio del tempo dei concorrenti.

La [illegible] si svolgerà [illegible] [illegible] circuito unico [illegible] 30 chilometri seguendo [illegible] itinerario suggestivo. Sono previsti ricchi premi a sorteggio e per i vari gruppi [illegible] in palio dagli organizzatori [illegible] Bike Team L'Ecureuil al lavoro [illegible] questa manifestazione da parecchi mesi.

Il ritrovo dei partecipanti [illegible] fissato al Villair [illegible] Quart per domenica alle 9. Le iscrizioni vengono raccolta nella biblioteca comunale di Quart (tel. 765.411). [r. s.]

[illegible] [illegible]

In Promozione

[illegible] girone [illegible]

AOSTA. Sono stati definiti i gironi del campionato di Promozione di pallacanestro. L'Union Uap Assurances è stata inserita nel raggruppamento A con Moncalieri, Libertas Pianezza, Micholin Torino, Susa Leu[illegible] Collegno, Beinaschese, Basket In Progress, Barracuda, Sport Amicizia Settimo, Strambinese e Musinè Pianezza.

Intanto ancora una facile vittoria per la Philips Milano che in Coppa Korac ha superato in casa 99-76 il Dilbeek Bruxelles. Davide Pessina [illegible] realizzato 13 punti, Marco Baldi 4. In serie A1 3ª vittoria per i ragazzi di D'Antoni che si sono imposti sulla Kleenex per 94-88: Pessina ha realizzato 21 punti con 10 su 12 al tiro. [r. s.]

Buona prova della valdostana nei 400 metri

Silvia Caraffa ottava agli Italiani per allieve

L'ostacolista Laurent Ottoz

AOSTA. Con 60"43 nei 400 metri, a 3"15 dalla vincitrice Virna De Angeli [illegible] Como, Silvia Caraffa [illegible] è classificata 8ª ai campionati italiani allieve a Grosseto. La sedicenne di St-Pierre, dell'Atletica femminile Aosta e reduce dal successo nei campionati piemontesi a Donnas, ora l'unica rappresentante della sempre più povera atletica valdostana. La Caraffa aveva [illegible]ato nelle qualificazioni in 61"23 e si era guadagnata il passaggio alla finalina dal 7° al 12° posto. In questa prova si è dovuta accontentare della 2ª piazza nella sola della bergamasca Elena Gatte. Silvia [illegible] corso più o [illegible] sui suoi livelli e visto l'andamento della gara era per lei proibitivo puntare al successo o comunque [illegible] podio.

A Cesena Laurent Ottoz non ha [illegible] avversari nel campionati [illegible] specialità vincendo in scioltezza l'ennesima gara [illegible] 110 ostacoli. Non ci sono stati risultati esaltanti per la Ceat Cavi Pont Donnas nei campionati di staffetta. Carlo Occhiena ha corso per l'ultima volta [illegible] la maglia della Ceat Cavi Pont Donnas (passerà alle Fiamme Oro) e nella 4x100 con Rovelli, Fiume e Casalegno ha corso in 42"36 non qualificandosi per la finale. Stessa sorte [illegible] toccata alla staffetta veloce femminile eliminata nelle batterie [illegible] [illegible] tempo [illegible] 49"08 [illegible] protagoniste le valdostane Marina Fey [illegible] Cristi[illegible] Rutto [illegible] le piemontesi Mercante e Ardissone.

Le cose migliori [illegible] ha fatto vedere la 4x1500 femminile che a tempo [illegible] nuovo record valdostano (19'50"27) è finita al 6° posto con le piemontesi Arduino e Clementelli e le valdostane Paola Lanaro e Christianne Nex. Al 6° posto è giunta con 9'21"20 la 4x800 [illegible] Clementelli, Ferrero, Follini e Solia; 6ª [illegible] stata invece la 4x400 che ha [illegible] in 4'06"18 con Mercante, Ferrero, Follini e Ouaglia.

A livello dirigenziale intanto [illegible] [illegible] predisponendo [illegible] lavoro per la costituzione [illegible] comitato regionale Valle d'Aosta che dovrebbe [illegible] istituito a dicembre [illegible] a gennaio, subito dopo le elezioni regionali e nazionali. Presidente dovrebbe [illegible] Riccardo Caldara che intanto si è candidato al consiglio federale della Fidal. [r. s.]

FININFARINA HA PROGETTATO UNA CUCINA PENSANDO A CHI LA GUIDA

Assumete il pieno controllo del vostro spazio.

Ola by Pininfarina, con infinite e flessibili

pininfarina

proposte compositive vi permette di definirlo

a vostro piacere.

O L A

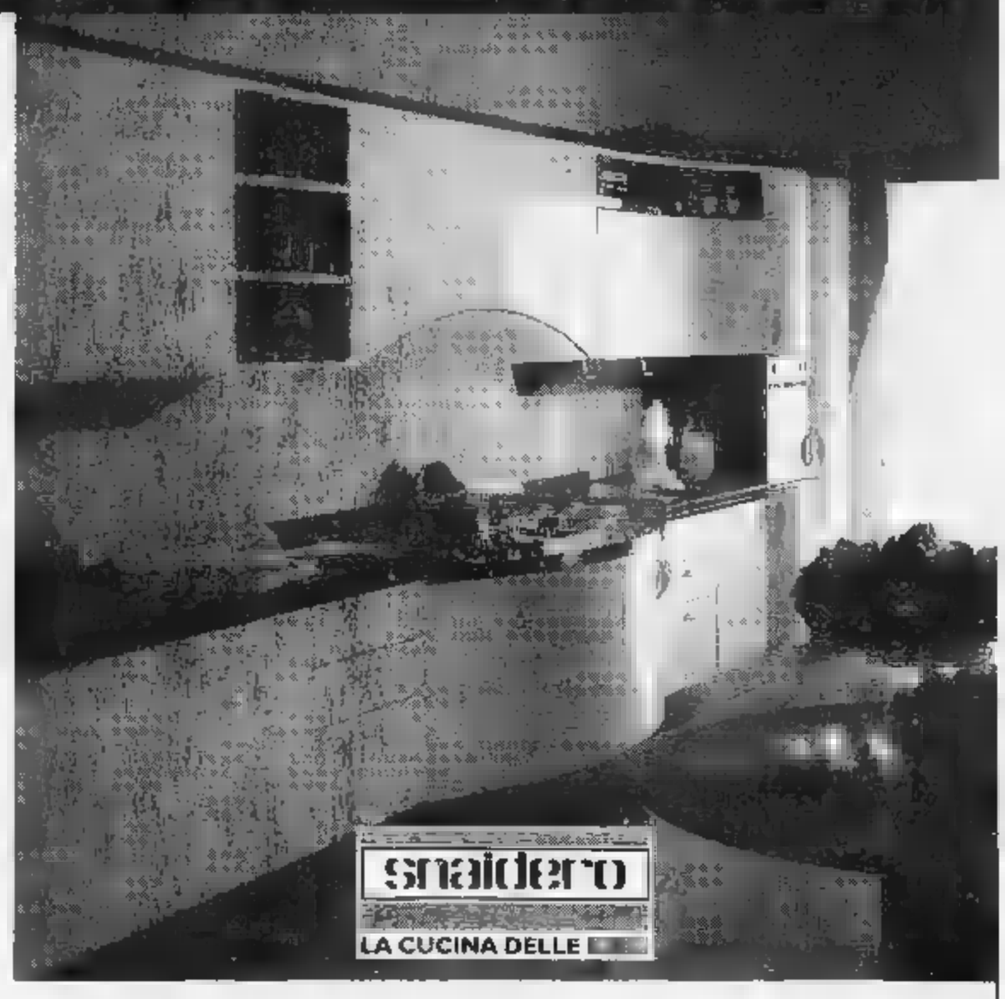
I numerosi accessori la rendono facile ed

accogliente, versatile nell'uso e nelle funzioni.

Le innumerevoli varianti cromatiche

— in laminato, laccato e legno — ne fanno

una cucina di moderna bellezza.



NUOVA OBILCASA

s.n.c. di ghidinelli & c.

loc. grand chemin, 30
11020 saint-christophe (Aosta)
tel. e fax 0165/32323

PUBBLICITÀ

TOCCALO. ACCAREZZALO. STRINGILO. È IL CASHMERE PIACENZA.

PIACENZA

PURO CASHMERE DAL 1733.

Tutti la pubblicità su LA STAMPA
PK
publikompass
V. Antica Zecca 3
Tel. 0141 592.222

LA STAMPA
ASTI
E PROVINCIA

SAI
Via M. d'Azeglio 34 - ASTI
Tel. 0141 - 52.100

Redazione: via De Gasperi 2, telefono 33.252 / 592.268 / Fax 50.224

Ma i prezzi delle uve restano bassi

La vendemmia è in ripresa

Dopo le piogge dei giorni scorsi la vendemmia è ripresa ieri in tutto l'Astigiano

ASTI. Molti degli operatori del «borsino vini» hanno disertato, ieri, la sala contrattazioni della Camera di commercio. «Approfittano dei rari momenti di bel tempo - è stato il dei pochi che non hanno mancato l'appuntamento del mercoledì mattina - Sono andati a vendemmiare e cercare concludere i contratti».

Il clima per il mercato d'attesa: si aspetta concludere la raccolta delle uve sperando in una tregua del maltempo.

«Poteva essere una buona annata - spiega Giuseppe De Nicolai, direttore della cantina sociale di Castelnuovo Belbo - Con la pioggia invece è andato perduto dalle nostre parti oltre trenta per cento della produzione. Da noi il Freisa è già stato tutto staccato. Adesso invece preoccupati per la barbera: a questo punto dobbiamo selezionare i grappoli».

I prezzi dei vini rimasti ieri ufficialmente invariati per la scarsità contrattazioni: quelli delle uve fanno registrare un calo sensibile (viene calcolato dalla Confagricoltura astigiana intorno al per cento) rispetto al '91: 3.500-4.500 lire al miriagrammo per la barbera, 7.000-8.000 i grignolini oltre le 10 mila per ruchè e malvasia.

«Per cercare di sostenere il mercato - dice Mauro Musso, mediatore Asti - sono stati fatti contratti con prezzo da definire. L'alternativa era di comprare subito prezzi bassi. Molti hanno rimandato l'inizio della vendemmia, sperando che qualità migliorasse, ma le piogge li hanno delusi».

Gli esperti raccomandano di selezionare il prodotto. «Si tratterà curare di più la fermentazione - dice Giacomo Musso, presidente della Cantina sociale del Freisa, di Castelnuovo Bosco - Per la barbera si potranno tirare le somme solo tra qualche giorno». Salvo nella zona il raccolto di malvasia. Per garantirsi produzione di qualità molte cantine hanno adottato il sistema della raccolta differenziata: a Moncalvo la scorsa settimana si iniziato il conferimento del barbera, mentre da domani tornerà raccogliere i grignolini (quelli conferiti finora superano una gradazione di 16,5 gradi «baumè»). Grignolino già raccolto da una decina di giorni nella cantina sociale di Portacomaro: «E' stata una buona scelta: il grado alcolico sarà solo leggermente inferiore - spiega l'enotecnico Fiorenzo Gatti - Anche il ruchè è maturato prima del previsto e in quantità quasi doppia rispetto al '91». Per il ruchè tutto bene anche a Castagnole: l'uva raccolta raggiunto un'ottima maturazione; a Casorzo si continua a sperare nella clemenza del tempo per la raccolta del malvasia.

Manuela Taliano

ALTRO SERVIZIO DI Sergio Miravalle
A PAGINA 44

I legali degli imputati di omicidio replicano alle accuse della «superteste» di Nizza

Duplice delitto: la parola alla difesa

Gli avvocati Mirate, Pasta e Gallo affermano: «Il racconto della donna non basta. Vogliamo conoscere le altre prove». Intanto ricorreranno al tribunale della libertà. Nuove indagini. Si cercano le armi rubate a Calosso

Gian Mario Mansueto del duplice omicidio di Castelnuovo Calcea Mastorchio è la testimone

ASTI. Ha destato scalpore l'intervista a Raffaella Mastorchio, 21 anni, la «supertestimone» duplice omicidio Castelnuovo Calcea. Ieri, «La Stampa», la ragazza (abita con la madre in frazione Gavarra Nizza), ha ribadito le accuse nei confronti di Gian Mario Mansueto, 35 anni, camionista ritenuto l'autore materiale del presunto complice, Delio Besuschi, 38 anni, salariato agricolo, entrambi di Nizza. Mansueto, da quasi due settimane è in carcere a Quarto con l'accusa si aver assassinato, probabilmente una mannaia, l'ex fidanGiovanna Barbero e l'amiMaria Teresa Bonaventura.

Accuse circostanziate, quelle della superteste, che sembrano inchiodare i presunti colpevoli. Ma gli avvocati difensori preannunciano battaglia e chiedono conoscere gli elementi in possesso degli inquirenti.

Aldo Mirate, legale di Mansueto, invoca polemicamente l'intervento del tribunale della libertà: «Ho presentato il ricorso finalizzato ad accertare le fonti di prova - afferma - oltrechè per valutarne la consistenza». Negli interrogatori Mansueto ha sempre negato ogni responsabilità.

Anche il difensore di Besuschi, Alberto Pasta, presenterà ricorso. «Non ci sono elementi per tenere Besuschi - dice Pasta - oltretutto, se le prove consistono soltanto nel racconto della giovane, beh mi sembra po' poco». Il legale, oltre a negare l'attendibilità della «superteste», definisce immotivata l'accusa contestata al bracciante: «Se i fatti si sono svolti così, è anche possibile che Besuschi sia stato minacciato da Mansueto».

Pare inoltre che, all'epoca, Besuschi, etilista, sia stato più volte ricoverato in ospedale. Per lui è possibile una perizia medico-legale per valutarne la capacità di intendere volere all'epoca dei fatti.

In carcere trova anche un altro nicese: Massimo Nosenghi, 29 anni, agricoltore. A lui il sostituto procuratore della Repubblica di Asti, Ercole Armato, ha contestato le accuse di favoreggiamento, concorso in furto ed incendio.

La notte del 7 gennaio il giovane avrebbe aiutato Mansueto a depistare le indagini, dopo il duplice omicidio, il furto di armi nella cascina di Maria Teresa Bonaventure e del marito Bruno Colla, in via Nuova a Calosso. Per cancellare ogni traccia gli assassini avevano dato fuoco alla da letto donna.

Intanto le indagini della polizia non si sono ancora concluse: si le armi che secondo l'accusa Mansueto e Nosenghi avrebbero gettato in qualche pozzo della campagna nicese. La circostanza è però contestata da Giuseppe Gallo, l'avvocato nicese che assiste Nosenghi: «Sono stato to solo da poche ore e devo anvalutare la situazione - sostiene Gallo - è sicuro però che Nosenghi non ha mai fatto alcun riferimento alle armi». Sulla posizione del suo assistito, il legale sta valutando a sua volta ricorrere al tribunale della libertà. Per quanto riguarda il coinvolgimento di Nosenghi nella vicenda il legale si trincera dietro ad secco no comment. «Sono ancora in corso accertamenti e preferisco, almeno per il momento, non parlare».

Gli investigatori stanno intanto cercando di acquisire ulteriori elementi e riscontri. Rubbero in corso accertamenti su reperti trovati subito dopo il delitto e su altri sequestrati durante le perquisizioni nelle abitazioni dei tre accusati.

Franco Gonella

Operazione della polizia nell'Astigiano

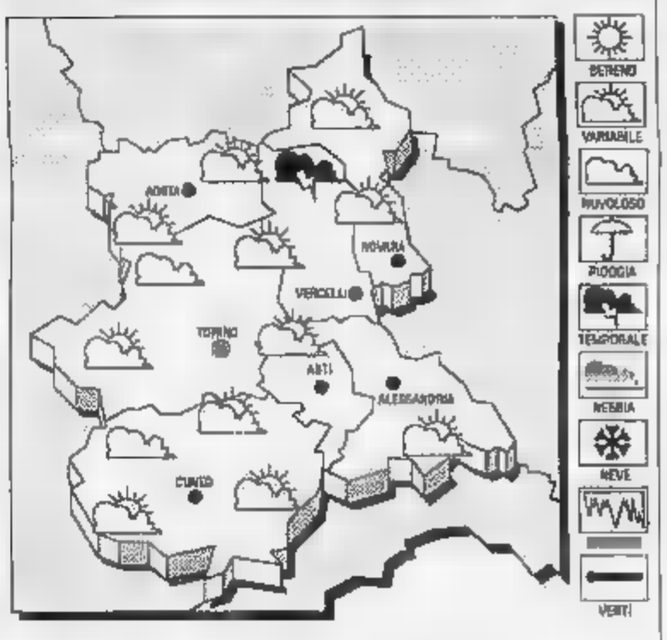
Zingari riciclavano denaro e gioielli

ASTI. Centinaia di milioni in libretti di depositi bancari gioielli di provenienza sospetta sono stati sequestrati nei giorni scorsi dalla polizia. Un'indagine complessa sulla quale, per ora, i funzionari della Questura mantengono il più stretto riserbo. Ma, secondo indiscrezioni, il paziente lavoro degli uomini della squadra mobile avrebbe fatto luce un importante traffico di riciclaggio di denaro «sporco» nell'Astigiano. agenti avrebbero svolto le indagini nell'ambiente degli zingari. Si tratterebbe di un'organizzazione ramificata. Per ora non vengono rilevati altri particolari. Pare che i gioielli (centinaio di pezzi) fossero custoditi in una cassetta di sicurezza di un istituto bancario dell'Astigiano.

Continuano intanto le indagini per identificare gli aggressori di Ettore Novara, 77 anni, l'anziano trovato svenuto, sul corpo lividi ecchimosi, venerdì scorso nel alloggio di via Gorizia (zone corso Volta). L'anziano, ricoverato in prognosi riservata all'ospedale di Asti, si è ripreso ed è stato ascoltato a lungo dal capo della squadra mobile, Pier Paolo Fanzone. Sembra che abbia raccontato che quella mattina avevano suonato alla porta due donne, zingare. «Poi non ricordo più nulla» avrebbe detto al funzionario.

In base agli accertamenti della polizia sarebbe stato aggredito con una bottiglia. Dapprima i soccorritori avevano pensato che l'anziano fosse caduto. Poi il disordine nell'alloggio pare la scomparsa dei risparmi che l'anziano nascondeva in casa (un gruzzolo di oltre dieci milioni) ha indirizzato le indagini degli inquirenti verso l'ipotesi dell'aggressione. Ettore Novara aveva subito una tentata rapina alcuni mesi fa: allora era riuscito a mettere in fuga le tre zingare. Forse stesse che hanno nuovamente tentato il «colpo». [a. l.]

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

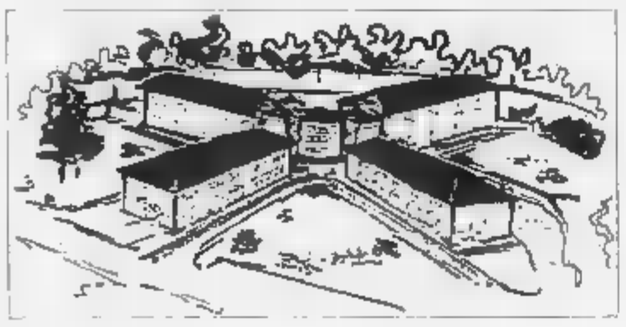


PREVISTO OGGI
Nuvolosità variabile con possibili sporadiche precipitazioni.
TEMPERATURA. In aumento.
VENTI. Deboli variabili.
VISIBILITA'. Buona.
TEMPO. Condizioni di cielo poco nuvoloso con possibili precipitazioni pomeridiane. Foschie notturne.

LE
AD
Max: 18; min: 12; media: 16

UN ANNO FA
Max: 15; min: 4; media:

Torino 17; Novara 19; Alessandria 20; Aosta 18; Cuneo 17,4; Vercelli



LA NUOVA CASA ALBERGO PER ANZIANI

CITTA' ★★★★ DEL SOLE DORZANO

PER INFORMAZIONI tel. 0161 - 967729

UN INVITO NEL VERDE E NELLA TRANQUILLITA'

- Complesso residenziale in quattro corpi identici con possibilità di accogliere 100 ospiti.
- 48 camere singole, 20 doppie e 9 suite tutte con bagno, telefono, Tv, filodiffusione, aria condizionata, vista sul parco.

PARCO di 30.000 mq. per passeggiate guidate. Possibilità di escursioni e spostamenti in paese con pulmino.
AMPIO PARCHEGGIO I VISITATORI

A disposizione inoltre PALESTRA, PISCINA COPERTA e RISCALDATA, BIBLIOTECA, SALA TV, SALA BILIARDO, SALA PROIEZIONI E SPETTACOLI DI ANIMAZIONE, SERVIZIO COIFFURE E BARBIERE.

BAR E SALA RISTORANTE per 120 posti con cucina calibrata per le esigenze di ogni ospite e con possibilità di scelto dei piatti
Inoltre sala medica con assistenza di personale specializzato.

L'assessore alle Finanze Vercelli sta predisponendo il bilancio per il '93

In Comune tagli per 5 miliardi

La scure sui contributi dallo Stato costringerà a ridurre le spese e eliminare gli sprechi
Quest'anno sono già stati «risparmiati» oltre 2600 milioni. Rincareranno le tariffe di asili e mense?

ASTI. L'assessore alle Finanze Gabriele Vercelli si prepara a comporre il bilancio di previsione per il 1993. Non sarà un compito facile: il governo ha infatti annunciato poderosi tagli ai contributi da destinare ai Comuni. «Finora sappiamo per certo che dovremo rinunciare a uno stanziamento complessivo di 5 miliardi e mezzo - spiega Vercelli - è probabile che alla fine il taglio possa essere ancora più consistente: intorno ai 6/7 miliardi».

Per il futuro, la giunta si è impegnata dal Consiglio comunale a ridurre gli sprechi e a privilegiare «la spesa volta al mantenimento dei servizi essenziali per le fasce più deboli della cittadinanza».

«Prevediamo anche di utilizzare al meglio i residui di bilancio: qualcosa intorno ai 2 miliardi e mezzo per quest'anno» dice Vercelli.

Intanto si predispone anche il bilancio consuntivo '92 (quello di previsione superava i 194 miliardi) e si cerca di recuperare soldi da coloro che evadono le varie tasse comunali. Cinquemila le famiglie, secondo il consigliere pds Luciano Montanalla, che non pagherebbero la tasse rifiuti. «Ho detto agli uffici di eseguire riscontri su questi dati - dice Vercelli - certo è difficile fare ispezioni a tappeto, ma ora, potendo operare controlli incrociati utilizzando archivi dell'Enel e dell'Acquedotto, la cosa dovrebbe essere più agevole».

Giorni fa, intanto, il sindaco Giorgio Galvagno ha annunciato che il Comune ha recuperato quest'anno 2690 milioni. «E' un risultato che abbiamo ottenuto - precisa Vercelli - contenendo tra l'altro la spesa per il personale e riducendo gli interessi passivi. Abbiamo anche posto limiti a particolari esborsi, come quelli relativi alle spese telefoniche, richiamando i vari dirigenti di settore a un uso più oculato del mezzo». Nel 1991, in Comune la bolletta Sip ha raggiunto i 900 milioni.

Ma intanto, a fronte dei tagli imposti dal governo Amato, fare rispetto ai servizi a domanda individuale (ad esempio: asili nido, impianti sportivi, mense scolastiche)? Aumentarne i costi, incamerando entrate più sostanziose, o diminuire complessivamente l'offerta, mantenendo stabili le tariffe?

Un orientamento l'assessore Vercelli già ce l'ha: «E' difficile chiedere altri sacrifici a gente che già tira la cinghia» dice riferendosi alla situazione economica locale che s'intreccia con quella, altrettanto grave, a livello nazionale. «Non dimentichiamo infine - aggiunge - che per taluni servizi il rapporto costo/ricavi è assolutamente sbilanciato». Un'esempio: i servizi a domanda individuale hanno registrato, nel conto consuntivo '91, una spesa complessiva di oltre 15 miliardi a fronte di un'entrata di nemmeno 7. [l. n.]

Quelli i conti del 1991

	SPESE	ENTRATE	%
ALBERGHI DIURNI PUBBLICI	116.480	14.858	12,75
ASILI	3.448.040	1.015.160	29,44
SOGGIORNI CLIMATICI	197.741	126.390	63,92
CENTRI ESTIVI	143.875	17.447	12,13
ATTIVITA' INTEGRATIVE	281.967	2.492	0,88
CENTRO COMUNALE DI FORMAZIONE SPORTIVA	61.695	49.100	79,58
CIVICO ISTITUTO MUSICALE «G. VERDI»	299.133	117.435	39,26
PISCINA COMUNALE	1.140.022	511.815	44,90
IMPIANTI SPORTIVI	1.520.622	194.502	12,79
CENTRO COMUNALE	847.419	616.241	72,72
MENSE SCOLASTICHE	1.999.205	651.455	32,59
MERCATO ORTOFRUTTICOLO	798.618	408.267	51,25
FIERE E MERCATI	1.072.976	922.426	85,97
PARCHIMETRI	152.674	586.947	383,94
PESI PUBBLICI	76.965	37.290	48,45
STAGIONE DI PROSA E TEATRO	1.555.877	765.657	49,21
CORSA DEL PALIO	882.839	646.189	73,19
MUSEI E PINACOTECHE	332.319	55.000	16,55
SERVIZIO FUNEBRE	378.043	229.269	60,65
TOTALE	15.304.710	6.967.949	45,53

(in miliardi di lire). FONTE: Conto Consuntivo Comune di Asti

Il dibattito nel psi

Da Nizza e Moncalvo si chiede il rinnovamento «del garofano»

ASTI. Si anima il dibattito nel psi astigiano. Dopo le prese di posizione, nei giorni scorsi, di esponenti della sinistra del partito, per un sostanziale cambiamento della rotta del partito e della sua attuale dirigenza, segnali di disagio arrivano anche dalla provincia.

A Canelli la sezione non ha più rinnovato il tesseramento, mentre a Moncalvo il segretario Giorgio Mortarino si è dimesso e l'assemblea degli iscritti ha deciso di sostituirlo «individuando in questa carica la prima di una gerarchia di partito da tutti, in questo momento, contestata». In un comunicato si lamenta anche «lo scarso interesse della federazione provinciale che, privilegiando gli interessi del capoluogo ha trascurato le istanze della nostra città».

Anche la sezione socialista di Nizza ha preso posizione. E' stato reso noto un documento predisposto già a maggio e inviato, ora, dopo un incontro con il deputato Felice Borgoglio, anche al segretario nazionale Craxi. Nel documento, dopo un'analisi della situazione nazionale del partito, in particolare dopo lo scandalo di Milano, si arriva a sollecitare «chiara definizione di un progetto istituzionale credibile: elezione diretta del Presidente della Repubblica e dei sindaci, passaggio al sistema maggioritario». Poi si afferma: «chi ha governato in forma assoluta questo partito per 18 anni e ne è stato il principale ispiratore nel bene e nel male, deve abbandonarne la guida». Infine i riferimenti locali. «Anche in provincia il partito deve dare chiari segnali di cambiamento. E' necessario rinnovare il gruppo dirigente e analizzare le situazioni nei vari enti, poichè esistono posti congelati che debbono essere redistribuiti in assoluta trasparenza». Il comunicato si conclude sollecitando un maggior coinvolgimento di persone nuove nel partito. [f. la.]

NOTIZIE IN BREVE

INCIDENTE

Scontro tra autocarro e ciclomotore: ferito

Incidente martedì sera in Alessandria all'incrocio con via Del Lavoro. Un autocarro, condotto da Manlio Mancini, 53 anni, milanese, che era diretto alla dogana si è scontrato con un ciclomotore guidato da Mario Castello, 39 anni, Asti, via Fenoglio 5, con a bordo Massimo Cinieli, 8 anni, via Ungaretti 22. Cinieli è stato medicato al pronto soccorso per alcune escoriazioni.

CRONACA

Aveva uno stereo «sospetto»: giovane condannato

Alfonso Caldarola, 31 anni, residente ad Asti in via Turati, è stato condannato in pretura a 3 mesi 8 giorni di reclusione. Nel luglio '91 il giovane era stato trovato in possesso di uno stereo, nascosto in una coperta, di cui non era stato in grado di giustificare la provenienza. Pasquale Pirrotta, 22 anni, di Asti, è stato condannato a 2 mesi d'arresto sostituiti da 4 di libertà controllata. Il giovane fermato dai carabinieri al volante di una A112, era stato trovato sprovvisto di patente.

FURTI

Rubano a Asti, Frinco e San Damiano

Ladri d'auto scatenati in città e provincia. Carla Lanfranco di Frinco, ha denunciato il furto della sua Fiat Panda parcheggiata in via al santuario. Matteo di Rosa, 21 anni, di Alessandria, ha denunciato il furto della sua Fiat Uno Turbo in sosta sotto casa. Una Golf è stata invece rubata a San Damiano al titolare di un'autoconcessionaria, Franco Peletto, 44 anni.

CULTURA

Cristianesimo e Sai Baba: si presenta un libro

E' compatibile il cristianesimo con Sai Baba? A questa domanda cercherà di rispondere stasera la presentazione del libro di Armando Pavese «Sai Baba. Anatomia del 'nuovo Cristo' e dei suoi miracoli attraverso la psicologia del profondo, la parapsicologia e la fede cristiana» edito da Piemme. Alla serata, che si terrà alle 21 al Centro culturale San Secondo, parteciperà l'autore, esperto in parapsicologia. L'iniziativa è proposta da Libreria San Paolo, Scuola diocesana di formazione teologica e dalla Gazzetta d'Asti. Moderatore dell'incontro don Vittorio Croce, direttore del settimanale diocesano, che ha scritto la presentazione del libro. «L'iniziativa già proposta in altre città assume ad Asti un significato particolare visto che è attivo un gruppo di una cinquantina di adepti di Sai Baba - commenta il sacerdote - la 'missione' del dottor Ugo Sandri, ora in India con la moglie e i figli e del dottor Alberto Caratti, la cui figlia ha compiuto gli studi proprio a Puttaparthi, ha rivelato l'esistenza in città di questo movimento religioso, il cui responsabile è l'avv. Pietro Mareno e che ha raccolto molte adesioni soprattutto tra la media e l'alta borghesia».

Basta rispettare i 20°

Si possono accendere i termosifoni

ASTI. Oltre ai gravi danni il maltempo di questi giorni ha causato anche un brusco calo della temperatura. Alla sera e di notte, il termometro scende sotto i dieci gradi.

Da quest'anno, però, la data di accensione dei termosifoni è libera e non decisa, come avveniva in passato, da un'ordinanza del sindaco. Il decreto che fissava il periodo di riscaldamento dal 15 ottobre al 15 aprile, scaduto con la fine della stagione, non è stato più rinnovato dal ministro dell'Industria. Una scelta, pare, volontaria, e non una dimenticanza, per arginare la rigida logica delle date e delle fasce orarie.

Con questa decisione, in pratica, si è lasciata ai cittadini la facoltà di scegliere di accendere i termosifoni in base al termometro e non al calendario.

Gli impianti possono essere quindi attivati, già ora, secondo necessità rispettando il tetto di calore, che rimane fissato nel limite dei 20 gradi previsti dalla legge. [r. gon.]

Volantini del Sap

Protestano gli agenti di Polizia

ASTI. Un volantinaggio è stato organizzato oggi, dalle 10 alle 12,30, dal sindacato autonomo di polizia, il Sap, davanti alla questura ed alla prefettura.

In un comunicato i poliziotti scrivono: «E' vero che il Questore ha aumentato il numero delle auto della Polizia sul territorio, ma è diminuito quello degli operatori, cioè la forza di intervento della Volante».

Continuano gli agenti: «In questo modo esposti a maggiori pericoli, contrariamente a ciò che è previsto. I due operatori vengono inviati sul luogo dell'intervento senza sapere l'entità del pericolo a cui far fronte».

La segreteria del Sap sottolinea ancora nel documento: «Esprimiamo il nostro fermo dissenso per questo modello operativo. Addebitiamo all'Amministrazione la responsabilità di qualsiasi inconveniente che coinvolga l'incolumità fisica e giuridica del personale della Polizia di Stato». [d. cot.]

Il prof. Pier Paolo Zanetti, primario all'ospedale, presenta sabato a Torino il suo volume

Ad Asti chirurgia contro l'ictus

L'équipe interviene sulla carotide con una tecnica d'avanguardia, anestesia generale. Dopo poche ore il paziente può alzarsi. Operate 250 persone in 4 anni. Cinquanta casi in lista d'attesa. Una media di tre interventi al giorno

ASTI. L'ospedale di Asti ha un primato: una tecnica d'avanguarda che consente di prevenire l'ictus cerebrale grazie ad una semplice operazione chirurgica. Fino a qualche anno fa, per un intervento di questo genere, era necessario ricorrere alle costose cliniche estere specializzate: in Svizzera, a Marsiglie, spesso negli Stati Uniti.

Ora l'operazione è alla portata di tutti, nella prima divisione di chirurgia. «Abbiamo compiuto 600 visite e 250 interventi in 4 anni, abbiamo 50 persone di tutta Italia in lista di attesa. Ogni giorno riceviamo richieste di consulenze e di visite. Sulla base della nostra esperienza abbiamo preparato un volume, "Tecniche chirurgiche nella correzione del Kinking carotideo", su un aspetto particolare del problema. Lo presenteremo dopodomani a Torino, alle 9, all'hotel Turin Palace, alla presenza di illustri cattedratici», spiega il primario professor Pier Paolo Zanetti.

Il «fiore all'occhiello» di Zanetti e della sua equipe di 10 medici è la chirurgia della carotide, delle arterie del collo, come antidoto all'ictus cerebrale, la terza causa di morte dopo i tumori e le malattie cardiache.

Il professor Pier Paolo Zanetti

L'intervento praticato dal prof. Zanetti mette l'ospedale di Asti all'avanguardia. «Possiamo praticarne 3 al giorno - spiega il chirurgo - con una tecnica molto particolare, "leggera", praticamente senza conseguenze sul paziente, che già a poche ore dall'operazione è in grado di alzarsi dal letto e di alimentarsi». Sulla scorta delle esperienze maturate dalla scuola di New York, Zanetti opera in anestesia regionale, tenendo sempre sotto controllo diretto le reazioni del paziente.

«Si tratta di eliminare dalle pareti dell'arteria - aggiunge il chirurgo - i depositi, le placche arteriosclerotiche che non solo limitano la portata del sangue, ma possono staccarsi per andare a bloccare uno dei vasi sanguigni cerebrali causando l'ictus». L'«incidente» circolatorio ha una frequenza altissima; le statistiche dell'ultimo decennio hanno dimostrato che l'80% dei casi di ictus, spesso dipende da una malattia del cervello, ma da lesioni delle carotidi.

La frequenza e la pericolosità dell'affezione, aggravata dalla sempre più alta incidenza anche su nuove fasce di età (persone fra i 40 e i 60 anni), ha fatto affinare le tecniche di diagnosi. L'ospedale di Asti è in grado di intervenire, di norma, con una decina esami preliminari al giorno. «E'importantissimo intervenire ai primi sintomi, facilmente riconoscibili. Nella nostra divisione chirurgica si fa effettuare subito un primo Doppler e si procede, se è il caso, con altre indagini», avverte Zanetti.

Il segnale d'allarme può arrivare all'improvviso, sotto forma di un piccolo malessere «dall'aria insignificante», passeggero: cecità da un occhio, "scintille" alla vista, improvvisa debolezza del braccio o della mano, disturbo della parola.

«In genere si tratta di episodi conseguenza - conclude Zanetti - si tratta di disfunzioni temporanee che possono durare qualche minuto e, in casi particolari, fino a 24 ore». Ma il rischio è alto: un paziente che abbia avuto un episodio di quel genere ha il 30% di probabilità di essere colpito da ictus nel giro di 5 anni. [b. g.]

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA

LETTERE AL GIORNALE

Metteremo fioriere davanti ai cassonetti

In riferimento alla lettera del sig. Marco Sigismondo, avente per titolo «Quei cassonetti davanti alla chiesa» pubblicata nella pagina locale della «Stampa» dell'edizione del 23/9/92, vorrei precisare quanto segue: fino a poco tempo fa i cassonetti in questione erano parzialmente occultati da due fioriere, che sono state rimosse. Poiché non è possibile, senza causare disagi, spostare tali cassonetti, sarà cura dell'Asp chiedere all'ufficio «Aree verdi» del Comune di Asti il ripristino della fioriere.

ing. Giovanni Periale
direttore generale Asp

Pioggia e grandine contro i palli

Signore, esaudisci questa mia preghiera: fa' che nei giorni stabiliti per manifestazioni e giostre nelle quali animali indifesi ed impauriti dovranno correre, saltare, ballare e morire, per il sadico divertimento degli uomini, la Tua mano giusta e divina scagli su questa terra violentata pioggia, grandine e tormenta, affinché questi «giochi di morte» vengano sospesi (come hai già fatto per il palio degli asini a Cocconato); anzi Ti prego, considerando che solo Tu lo puoi, fa' che simili infamità non si ripetano mai più. Grazie.

Bruna Graziano
Vigliano d'Asti

Emergenza colpisce l'agricoltura

L'emergenza economica non può tradursi in una nuova emergenza per l'agricoltura italiana. E non può diventare il giustificativo di provvedimenti scoordinati dietro i quali non c'è una valutazione complessiva della situazione del settore e che finiscono per tradursi in discriminanti penalizzazioni.

Per questo presidente dell'Unione agricoltori di Asti, ho inviato una lettera al ministro delle Finanze Goria ed ai parlamentari locali per chiedere i necessari correttivi alla manovra ed individuare soluzioni legislative idonee a garantire minore disagio alle imprese agricole.

Nella missiva sottolineo l'insostenibile impatto per il mondo agricolo delle recenti misure di governo, con particolare riferimento alla nuova imposta comunale sui terreni, alla tassazione straordinaria delle aziende faunistico-venatorie e ittiche, alla revisione delle agevolazioni fiscali.

Roberto Biamino, presidente dell'Unione agricoltori di Asti

Posteggi sotterranei ne vale la pena?

Ho letto che adesso la giunta vuole fare un parcheggio sotterraneo sotto la piazza dell'ex caserma; non so rimane anche il progetto per piazza Alfieri. Insomma, la giunta pensa a questa città appoggiata su una gruviera. Il tutto per far posto a posteggi per le auto. Mi chiedo se la spesa (anche in termini di disagio: si pensi ai parcheggi che verrebbero tolti per permettere i lavori) vale davvero il «sugo».

Lettera firmata

Le lettere vanno inviate a Redazione La Stampa, via De Gasperi 2 - 14100 Asti.

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

CROCE VERDE
Asti: 593.345
Nizza: 726 390
Castagnole Lanze: 876.348
Mombercelli: 955.393
Montemagno: 63 668

CROCE ROSSA
Asti: 217.683
Canelli: 824.222
Clanelli d'Annone:
Castelnuovo D.B.: (011)
Cocconato: 907 503
Costigliole: 966.779
Moncalvo: 91.281
Montegrosso: 953.175
San Damiano: 975.910
Villafranca: 943.777 - 949.081
Villanova: 948.445 - 948.556

GUARDIA MEDICA

Asti: 353 558
Calliano: 928.444
832.525
Castelnuovo D.B.: (011) 987.6468
Cocconato: 907 503
Costigliole: 961.414
Monastero Bormida: 88.048
Montechiaro: 999.768
Montemagno: 63.283
Nizza: 7821
Rocca d'Arazzo: 408.160
San Damiano: 975.910
Villafranca: 943 644
948.556

FARMACIE DI

Asti: oggi sono di turno con orario dalle ore 8 alle ore 19,30 senza interruzione la farmacia *Nuova*, Savona 136, tel. 50.253; orario dalle ore 8,30 alle ore 12,30 e ore 16,30 alle ore 8 del giorno successivo (dalle ore 22 alle ore grande abbassate dietro presentazione di ricette mediche urgenti) la farmacia *Piazza Roma*, Alfieri 343, tel. 353.639.
Canelli: *Bielli*, via XX Settembre 1.
Moncalvo: *Tardito*, piazza Garibaldi.
Nizza: *Boschi*, via P. Corsi 44.

pronto interv. 112

Asti: 50.196
Bubbio: (0144) 8103
Canelli: 833.663
Castagnole Lanze: 876.161
Castelnuovo D.B.: (011) 987.6152
Costigliole: 966.096
Moncalvo: 91.100
Montegrosso: 953.095
Nizza: 721.623
San Damiano: 975.064
Villanova: 948.033

POLIZIA pronto intervento 113

Asti: Questura 418.111 - 210.078
Stradale: Asti: 212.356
Nizza: 721 704
Autostrada A21: (0131) 361.263

GLI APPUNTAMENTI

TIGLIOLE
Menù a 80 mila lire con l'Apt

aperte le prenotazioni per cenare domani sera al ristorante «Vittoria». L'appuntamento costituisce la sesta tappa della Sette Giorni gastronomica dell'Apt. Il menù sarà servito a 80 mila lire, vini compresi, a partire dalle 20,30. Per prenotazioni telefonare al 66.71.23. Il prossimo appuntamento si terrà martedì al «Cascinale Nuovo» di Isolo. Coperti per sessanta persone, menù proposto a 95 mila lire.

CASTAGNOLE M.
Domenica tartufo protagonista

Castagnole Monferrato ospiterà domenica il secondo appuntamento con le «Giornate del tartufo». Il programma della giornata prevede l'apertura del mercato del tartufo alle 9 e, alle 10,30, la visita ad alcune aziende agricole. Alle 12 si pranzerà ai ristoranti «Da Wilma» e «Da Geppe», alla trattoria «Del Monfrà» e alla scuola agraria, dove cucinerà la Pro loco. Seguirà alle 14 la «Vendemmia del Nonno», raccolta e pigiatura dell'uva, merenda, concerto della banda e balli.

ASTI
Due avvocati al corso dell'Anai

Sesta lezione, alla Camera di commercio, per gli amministratori di immobili che partecipano al corso di aggiornamento organizzato in collaborazione con l'Anai. Stasera interverranno in qualità di relatori gli avvocati Giangiacomo Dapino e Sergio Lombardi. La lezione si svolgerà dalle 20,30 alle 22,30.

ASTI
Un corso per guida turistica

S'inizierà il 15 ottobre il di accompagnatore turistico organizzato dall'Isi. Il programma si articolerà in dieci mesi; a chi supererà gli esami finali sarà consegnato attestato. Al possono partecipare coloro che ha compiuto i 18 anni e possiedono la licenzia media. L'iscrizione costa 150 mila lire, la quota di frequenza mensile 180 mila comprensiva dei libri di studio. Le iscrizioni scadranno il 10 ottobre. Per info. rivolgersi alla sede di corso Venticinque Aprile 24 dal lunedì al sabato dalle 9-12,30 (tel. 41.10.20).

Conferenza stampa, ieri, di Giovanni Rigamonti presidente del gruppo Iao

«Ecco il futuro per la Waya»

Iniziata la ricerca di partners: «Ci sono contatti con una società giapponese e statunitense»
La costruzione di un nuovo stabilimento a Melfi e l'interesse per la sede dell'ex Lancia di Chivasso

ASTI. Ha creato un colosso costituito da 8 aziende, capaci di fatturare complessivamente miliardi all'anno e di occupare 2 mila dipendenti.

Giovanni Rigamonti, 50 anni, milanese, presidente del Gruppo Iao Industrie Riunite da poco più di un anno, ha tenuto ieri mattina una conferenza stampa all'Unione Industriale di Asti. Affiancato da Bruno Panero, amministratore delegato della Way-Assauto (fino 13 mesi fa ricopriva la stessa carica al gruppo multinazionale americano Itt) e dal direttore dell'Unione Industriale Giuseppe Garrone, Rigamonti ha tracciato una breve storia del gruppo e parlato del futuro.

Le strategie. «Ho chiesto consenso alla Fiat per condurre in porto questa operazione: le credenziali sono state ritenute valide e perciò ho avuto il via libera». Così Rigamonti ha raccontato la del gruppo «Iao Industrie Riunite». Sono otto aziende che operano nel settore della componentistica per auto. Quattro dislocate nel Torinese (Altissimo di Moncalieri, Fispa-Ulma di Beinasco, Gallino di Rivalta, Aras di Giaveno), in provincia di Milano (Auto Avio, nel comune di Guardamiglio), altre di Benevento (Iron Sud, a Limatola). L'elenco si conclude con la Way-Assauto di Asti (produce al 75% per la Fiat) e la Gallino France attiva vicino a Lione.

Così come già successo per la Fispa-Ulma, anche Altissimo e Way-Assauto si trasformeranno nel giro di due anni in società per azioni. Una scelta strategica: «Puntiamo a introdurre partner minoritari stranieri in ogni singola unità produttiva. Per la Way-Assauto sono già contatti con una società giapponese e una statunitense. Tuttavia - ha concluso - le condizioni economiche ci sono favorevoli».

In futuro punta a costruire una Holding, «ed è anche probabile - ha precisato Rigamonti - che la Iao vada in Borsa».

Melfi. La «Iao Industrie Riunite Sud» nascerà nel 1994 sull'area dove opererà lo stabilimento della Fiat. Rigamonti è stato chiaro: «Se non ci andavamo noi, sarebbe andato qualcun altro». L'avvio del stabilimento (10 mila metri quadrati) influirà negativamente sulla Way-Assauto?

«In una prima fase la nuova azienda ospiterà il montaggio del semi-corner prodotto dall'azienda astigiana» ha spiegato Rigamonti, specificando che in futuro «a Melfi si dovrà fare anche l'assemblaggio degli ammortizzatori» e insistendo sugli alti costi (oltre un miliardo) che comporterà trasferire le lavorazioni da Asti alla Basilicata.

«Se la Fiat dovesse tornare a produrre su 1 milione mila vetture all'anno, penso che la Way-Assauto non dovrà temere nulla - ha detto Rigamonti - se invece dovesse produrne intorno al milione, per salvare il lavoro che resta non esiteremo a cassa integrazione e mobilità».

Giovanni Rigamonti 50 anni (a destra), presidente del gruppo Iao Industrie Riunite con Bruno Panero amministratore delegato della Way Assauto

Chivasso. La «Iao» potrebbe anche impegnarsi sulla Lancia costituendo un'apposita società (la Illon). «La Fiat mi ha chiesto: ti interessa Chivasso? - ha raccontato Rigamonti - io ho risposto: a me interessa tutto». «Per ora - ha aggiunto - non c'è ancora un piano preciso: dipenderà se ci saranno in futuro nuovi ordini».

Asti. «La Way-Assauto interessa ancora alla Fiat» ha detto il presidente della «Iao», ricordando tuttavia che lo stabilimento è obsoleto e che «oggi con 500 persone in meno si fa lo stesso lavoro di tre anni fa». La ristrutturazione in per pare bloccata in attesa che si definiscano gli accordi con eventuali partners stranieri. Stamane la situazione della Waya sarà esaminata in Regione. I capannoni (ex Dpa) di Monale, invece, sono in vendita.

Lettere anonime. «Da quando sono presidente della Iao ho ricevute ha detto Rigamonti, riferendosi alle missive che segnalerebbero presunti illeciti finanziari del gruppo. «Io comunque - ha concluso - sono tranquillo».

Laura Nosenzo

Il pds

«Intervenga il Comune»

ASTI. Il Comune intervenga nella vicenda Way-Assauto per fare chiarezza sul futuro del maggior stabilimento astigiano. E' l'invito pronunciato segretario provinciale Bruno Ferraris a del pds.

Il responsabile del partito della quercia propone a Galvagno, attraverso un comunicato, di «farsi promotore di un incontro tra le forze politiche e sindacali per valutazione collegiale sulla reale situazione e sulle prospettive produttive occupazionali della Way-Assauto». sollecito giunge qualche settimana dalla notizia di una lettera anonima, inviata a Galvagno, sindacato e partiti per segnalare presunti illeciti finanziari cui, secondo l'estensore della missiva, si sarebbe reso responsabile il gruppo Iao Industrie Riunite. Il pds esprime pure la preoccupazione che la lettera, indipendentemente dalla sua veridicità, possa «procurare altri effetti negativi e allarmismo». [l. n.]

Scarichi senza misuratore: due ammende

Claudio e Giorgio Cappellino, di 63 33 anni, presidente amministratore del «Salumificio Callianetto» condannati dal pretore Franco Corbo 600 mila lire di ammenda (pena patteggiata). Secondo l'accusa, dallo stabilimento Castell'Alfero in via Lasca, sarebbero state scaricate acque reflue installare un misuratore portata prima dell'allacciamento alle fognature comunali. L'irregolarità era stata riscontrata dall'Usl nel gennaio '91.

Aveva autocarro rubato: deve scontare un anno

Vincenzo Di Dato, 35 anni, Montiglio, via Roma, è stato condannato dal pretore Massimo Di Camillo ad un reclusione con l'accusa ricettazione. L'uomo, attualmente già detenuto nel carcere di Ivrea, era stato trovato in di un autocarro rubato Torino nel dicembre di due fa.

I ladri fanno sparire carne, pesci e torte gelato

Carne e pesce surgelati, oltre ad alcune torte gelato, sono state rubate nel frigorifero della seconda a Valfenera, in strada Villata, di Luigi Negro, 68 anni, residente a Trofarello. Il valore della refurtiva è di quasi un milione. Oggetti in e contanti per oltre tre milioni sono ti e rubati a Calosso nell'abitazione di un'impiegata, Marina Sburlati, anni, via Castiglione.

«Svaligiato» un pollaio

Leonora Frasson, 57 anni, casalinga, Villanova, via Poirino, ha denunciato il furto di 20 polli per un valore circa 300 mila lire. Due scatoloni con lattine di olio d'oliva state invece rubate a Carlo Franco, 71 anni, residente in frazione Valmolina. La merce era stata appena consegnata da un corriere.

Slitta ristrutturazione del campo sportivo Bersano

Si allungano i tempi per la ristrutturazione del campo sportivo «Torino Bersano». Per vari motivi tecnici e burocratici, la licitazione privata, indetta all'inizio di settembre, è stata portata a termine. I lavori erano stati decisi a luglio '91: la giunta aveva approvato il progetto dell'architetto Antonio Pistarino e dato l'avvio alle procedure per l'assegnazione dei lavori. Alla pari il rifacimento della struttura sportiva avevano partecipato una dozzina di imprese. Il valore dell'opera è di 245 milioni ed era stato aggiudicato alla «Impredil» ma il Comune ha ritenuto di aver commesso un errore materiale nella stesura della gara e pertanto si è dovuto annullare tutto. Nell'ultima riunione è già stato approvato un nuovo bando di gara.

Assemblea dimezzata, Marmo e Porta non ritirano le dimissioni

Consorzio rifiuti Valle Belbo «congelati» presidente e vice

CANELLI. Stando alle numerose ed illustri assenze all'ultima assemblea del Consorzio per lo smaltimento rifiuti, potrebbe intuire che problema in valle Belbo sia poco sentito. Eppure l'incontro aveva all'ordine del giorno addirittura le dimissioni del presidente Roberto Marmo e del Mario Porta. I Comuni aderenti sono undici ma erano presenti soltanto Nizza, Canelli, Calamandrana, Incisa, Mombaruzzo e Santo Stefano Belbo: il minimo per garantire la legalità della riunione, che peraltro era andata deserta già una volta, nonostante l'emergenza rifiuti sia sempre più vicina.

Dal settembre, data in cui la Conferenza regionale di Torino ha bocciato progetto per la costruzione della discarica e Bruno, si è diffuso un tangibile malessere tra gli amministratori del consorzio. Marmo e Porta hanno deciso scuotere l'insensibilità preannunciando le loro dimissioni, ma nemmeno questo gesto protesta ha suscitato l'effetto sperato. Gli amministratori presenti lunedì ra a Palazzo Anfossi hanno chiesto ai due responsabili di ritirare le dimissioni, ottenendo però che l'abbandono venisse soltanto «congelato», con precisi patti.

«Dovrà essere l'assemblea a gestire ciò che rimane del consorzio - ha chiesto ed ottenuto Marmo - e non più il ristretto direttivo. Resteremo in carica il tempo per incontrarci il consorzio astigiano e con il comune di Asti, in cerca di una soluzione per i nostri rifiuti. E andremo oltre».

L'amarezza dei dirigenti del consorzio durante l'assemblea si è riversata un po' contro tutti. Dino Scanavino (Calamandrana), ha chiesto che vengano contattati gli assenti «perchè prendano almeno una posizione ufficiale» e Piero Anastasio di Nizza, facendosi portavoce del disagio generale, ha lanciato aperte accuse al sindaco di Castelnuovo Belbo Carlo Formica, fino a luglio presidente Consorzio. «Sono rammaricato - ha detto Anastasio - per il suo comportamento. Fino a quando ha diretto l'ente, si è battuto per la Termomeccanica e per costruire discarica a Bruno, poi è passato dall'altra parte della barricata ed ha votato contro il progetto».

Anche la Provincia è stata al delle accuse: «Qui siamo stati vittime del peggior modo fare politica - ha affermato Mario Porta - il piano dei siti utilizza parametri per lo meno curiosi ed invece riflettarci su, adesso gli amministratori provinciali chiedono di spendere altri soldi per approfondirlo». Una tesi simile è stata sostenuta Giovanni Spandonaro, sindaco di Mombaruzzo che si detto amareggiato per Provincia abbia adottato metodi calati dall'alto».

La prossima puntata del «seriai Emergenza rifiuti» è già fissata per lunedì 12 ed avrà come scenario la riunione della commissione provinciale: Roberto Marmo e Mario Porta preannunciano battaglia dura.

Enrica Cerrato

Quest'anno non ci gli stand in piazza Garibaldi in occasione della festa patronale

Nizza annulla la Fiera di S. Carlo

La rassegna si sarebbe dovuta tenere a fine mese. L'assessore Berta: «Ci sono problemi di gestione»
In alternativa sono programmate due giornate di «mercatone». Gli altri appuntamenti di spettacolo e sport

NIZZA. Clima di austerità per i festeggiamenti di San Carlo in programma iniziando da fine mese: quest'anno non ci saranno gli stand in piazza Garibaldi ed i tradizionali festeggiamenti del patrono avranno un tono più dimesso.

La decisione di non più installare i padiglioni della Fiera è stata presa da pochi giorni. Qualche avvisaglia però c'era già stata durante l'estate: la ditta Nebiolo di Asti, che fino all'anno scorso aveva curato il complesso allestimento, comunicò all'assessorato al commercio non voler gestire direttamente gli stand. «L'impresa esitava perché non considerava l'affare remunerativo - spiega l'assessore Gianfranco Berta -. Abbiamo allora consultato altre cinque ditte, ma nessuna si è dichiarata disponibile ad incaricarsi della gestione diretta».

Al Comune, in tempi finanziariamente piuttosto difficili, l'onere dell'allestimento sembrato eccessivo. Si parlava di una cifra intorno ai cinquanta milioni: troppi, anche considerando che gli stand interni non potevano essere affittati a più di un milione centomila lire l'uno.

L'entrata della fiera, edizione '91. Quest'anno piazza Garibaldi non avrà gli stand

In linea massima il programma (che il Comune sta preparando in questi giorni) prevede due giornate di fiera, il venerdì 6 e la domenica 8 novembre. Nizza si colorerà con centinaia di banchi merci varie ed i commercianti contribuiranno apposite bancarelle fuori dai negozi. Durante fine settimana inoltre sotto le arcate del Foro boario saranno esposte macchine agricole ed attrezzature enologiche. La domenica novembre coincide con la tappa nicese delle Giornate del Tartufo, organizzate dalla Camera di Commercio di Asti.

In piazza Garibaldi, tra qualche giorno le giostre del Luna Park, nonostante le polemiche di chi critica la scelta di questa sede, perché sulla piazza si affaccia anche l'ospedale. Probabilmente dal '93 le giostre saranno spostate sulla piazza adibita parcheggio dei in corso Asti, ma oggi quell'area non è disponibile perché mancano i necessari allacciamenti luce ed acqua.

Intanto l'assessorato alla Cultura sta preparando calendario delle manifestazioni collaterali alla Fiera: non mancherà il tradizionale concerto della Banda e la compagnia teatrale «L'Erca» sta preparando il debutto della nuova commedia comica. Anche alla Bocciofila si lavorando per una gara importante. Il 21 ottobre s'inizierà il «I Trofeo della Barbera del Moscato», da disputarsi a «quadrette». [e. ce.]

Richiesta al provveditore

«Vogliamo la scuola a Vinchio»

MONCUCCO. Una scuola materna in paese, nei locali dell'ex elementare. La richiesta, votata all'unanimità dal Consiglio comunale, è stata inviata nei giorni scorsi al Provveditore di Asti. Spiega il sindaco, Giovanni Crosetto: «L'Amministrazione comunale ha organizzato un sondaggio tra la popolazione per verificare l'esigenza di scuola materna. Abbiamo raccolto venti adesioni. A questo punto abbiamo portato la proposta Consiglio».

L'ordine del giorno è stato approvato all'unanimità nell'ultima seduta, poi il documento è stato inviato in provveditorato ad Asti. «Il provveditore - dice Crosetto - ha detto che per ora ha elementi per darci una risposta definitiva. Ma il progetto non dovrebbe essere irrealizzabile. I locali sono già disponibili: l'ex scuola elementare». [a. t.]

In località Castella

Ecco dove non sono stati rubati a Villafranca

VILLAFRANCA. Mobili d'antiquariato sono stati rubati a Villafranca, in località Castella, nella casa di campagna di Giuseppe Resero, 55 anni, residente a Torino in corso Casale.

Il furto è stato messo a segno di notte. I ladri hanno forzato la porta rustico impossessandosi di tre comò dell'800.

Gli autori del colpo poi passati in un'altra camera dove hanno rubato altri due comò, questa volta '700, ed un vecchio trombone in ottone.

La refurtiva, del valore complessivo di circa 5 milioni, è stata poi trasportata un furgone lasciato in sosta nelle vicinanze.

Una sella cavallo è stata invece rubata a Montemarzo nella stalla di un falegname, nello Pavese, 59 anni. Gli autori colpo, stando ad alcune testimonianze, sarebbero due giovani che sono fuggiti a bordo di un motorino. [r. gon.]

Cordoglio in paese per la notizia della scomparsa dell'artista, stroncato ieri da un tumore a Novellara (Reggio Emilia)

Castagnole Lanze dice addio al leader dei «Nomadi»

Il cantante del complesso, 45 anni, era cittadino onorario. In pullman ai funerali

CASTAGNOLE LANZE. Un paese in lutto: così appariva ieri mattina Castagnole Lanze, a qualche ora dalla notizia della morte di Augusto Daolio, 45 anni, cantante e leader dei Nomadi. Molti i manifesti listati fatti affiggere per il paese da Amministrazione comunale, Pro loco e comitato San Bartolomeo per ricordare, prima ancora dell'artista, l'affabile amico che aveva trovato in terra castagnolese affetto riconoscenza e che, insieme ai suoi compagni di palcoscenico, aveva finito per diventare, nel 1984, cittadino onorario.

Il cantante emiliano è spirato ieri verso le 6,30 nella propria di Novellara, in provincia di Reggio Emilia. Da circa un anno era stato colpito da un tumore le sue condizioni di late ad agosto lo avevano costretto ad allontanarsi dal palcoscenico. Anche la band (nei scorsi era morto in un incidente stradale bassista Dante Pegreffi, ormai orfana del proprio leader, ora fermata, interrompendo una fortunata tournée.

Augusto Daolio A Castagnole Lanze sono apparsi manifesti a lutto che lo ricordano

Era stato cancellato pure il consueto concerto per i festeggiamenti patronali di San Bartolomeo. Per Daolio e suo gruppo sarebbe stata la 18.a esibizione consecutiva, in un paese che amavano, in mezzo a gente cui erano molto legati. Ma Augusto non ce l'ha fatta.

ricordavano commossi ieri, prima di raggiungere casa di Novellara, tre castagnolesi che lo hanno conosciuto bene: Renzo Abbate, responsabile dell'Agenzia di spettacoli «Piemonteuno», organizzatrice dei concerti di «Castagnolestate», il sindaco Renzo Masango, Piermichele Gallo, a capo del comitato San Bartolomeo. Non hanno mai smesso di sperare in un'improbabile guarigione per Augusto Daolio, seguendone poi da vicino, negli ultimi tempi e sempre maggiore tristezza, il precipitare della malattia.

«Ora siamo affranti, un dolore più grande di : e ancora ci sembra vero», hanno commentato partendo per l'Emilia poco dopo mezzogiorno. Poche parole pronunciate voce bassa: «E tuttavia mai avremmo voluto dirle» hanno aggiunto mesti.

A Novellara sono andati per testimoniare il dolore sincero per la morte di un grande amico e un cittadino onorario che era davvero «uno» di casa, «uno» di famiglia. Niente di formale, tantissimo di «sentito» e di «vissuto». Diciassette estati, dal 1965, a Castagnole Lanze e sempre con lo stesso copione: prima una lunghissima serata in palcoscenico a far «magonare pubblico con canzoni come «Dio morto», «Noi non ci saremo» o a scaldarlo con le canzoni più nuove; poi la nottata intorno al tavolo, discorrendo fra mentre poco a poco piatti e bottiglie di vino si vuotavano e confidenziale allegria non cedeva alla stanchezza.

Prima di partire per Novellara sindaco Masango ha disposto l'affissione dei manifesti listati a lutto: «L'Amministrazione comunale, la Pro loco e il Comitato San Bartolomeo partecipano al dolore della famiglia Daolio e dei Nomadi per la scomparsa di Augusto, cittadino onorario di Castagnole Lanze». Stamane partirà da piazza Lucchini, alle 11, il pullman con quanti vorranno partecipare ai funerali, previsti a Novellara per le 16. L'ultimo, caro saluto al cantante e amico di sempre. [l. n.]

Bra, le vecchie armi erano nella cassaforte di uno degli uffici municipali

Rubate le pistole dai vigili

Sparite anche 800 mila lire e marche da bollo. Per gli inquirenti ci sono analogie con furti avvenuti a Chieri e Arona. I ladri hanno usato un «piede di porco». Impronte lungo le scale

BRA. E' il ritorno della «banda municipi» o una scorribanda di ragazzini che il caso ha trasformato in qualcosa di più grave? I carabinieri sono al lavoro per individuare l'esatta natura e quindi cercare di scoprire i responsabili di un furto in municipio che ha fruttato un bottino piuttosto inquietante: oltre a 800.000 lire e a qualche marca da bollo, sono sparite tre pistole già in dotazione ai vigili urbani, custodite nella cassaforte di uno degli uffici.

Poiché al comando della compagnia dei carabinieri risulta che furti analoghi sono stati compiuti nei giorni scorsi a Chieri, Arona e in altre città piemontesi, gli inquirenti sospettano che gli episodi siano in qualche modo collegati. Fra gli impiegati del Comune è invece diffusa la convinzione che i ladri siano dei balordi, entrati in municipio alla ricerca non di armi, ma di qualche biglietto da 50.000: le pistole sarebbero un'appendice «casuale» del bottino.

A sostegno della seconda tesi si cita il fatto che le tre «Beretta 765» scomparse non fanno parte dell'arsenale comunemente utilizzato dai vigili (la cui caserma si trova in un altro edificio, in via Moffa di Lisio) ma dal materiale «giubilato» perché vecchio o bisognoso di riparazioni: «Così come sono le pistole non possono essere usate, anche se naturalmente uno che sappia maneggiare riesce facilmente a rimetterle in funzione» osserva uno degli addetti alla segreteria del Comune.

Le armi «mandate in pensione» erano rinchiuse in una cassaforte a muro che è stata scassinata con un piede di porco, probabilmente quello con cui i ladri si sono serviti per forzare la robusta intelaiatura di alluminio di una delle finestre dell'ala di più recente costruzione, quella di via Barbacana. «Dalle impronte trovate per le scale e lungo i corridoi, si deduce che siano entrati passando dai nostri uffici - dice un'impiegata dell'anagrafe -, ma qui non hanno rubato nulla: denaro non ce n'era e i documenti d'archivio sono stati trovati tutti al loro posto».

Più fortuna i ladri hanno avuto «visitando» la parte storica del municipio: l'incursione nell'ufficio del segretario comunale, al primo piano del palazzo di piazza Caduti, ha fruttato circa 800.000 lire in contanti e il valore di qualche spicciolo in marche da bollo. Il tutto era chiuso in una cassaforte che i ladri non hanno avuto bisogno di forzare perché ne hanno trovato la chiave, custodita assieme in un cassetto non in una scatola poco appariscente. Un colpo di fortuna e l'effetto di una visita non in incognito nei giorni precedenti, durante il normale orario di apertura degli uffici? [g. n.]

I ladri hanno forzato la robusta intelaiatura di una delle finestre della nuova ala

IN BREVE

ALBA

Il tribunale dichiara fallita azienda agricola di Cervere

Il tribunale di Alba ha dichiarato «fallito» l'azienda agricola «Batulla» di Claudio Graglia, in via Bra 2 a Cervere. Il titolare, commerciante all'ingrosso di bestiame allevato e ingrassato in altre aziende, non potendo più onorare gli impegni aveva cessato l'attività nell'aprile scorso. Giudice delegato è stato nominato Alessandra Arceri, curatore Angelo Tropini. L'udienza in tribunale per l'esame del passivo è stata fissata martedì 15 dicembre.

Altri 40 milioni per i lavori all'Itis

La giunta comunale ha deciso di liquidare circa 41 milioni alla ditta di Salvatore Balzo, che sta completando la ristrutturazione della sede di via Mendicità dell'Itis. La somma è il saldo per il secondo stato di avanzamento dei lavori nell'edificio scolastico.

ALBA

Astigiano rubò un'auto condannato dal pretore

Giovanni Cavanna di anni abitante a Costigliole d'Asti in via Gora 24 è stato condannato dal pretore a 27 giorni di reclusione e mila lire di multa per furto di un'auto. La pena detentiva è stata sostituita con una multa di 675 mila lire.

«Gli Statuti trecenteschi» al Centro studi Pavese

Sabato alle 10 nel Centro Studi Cesare Pavese sarà presentato il volume «Gli Statuti trecenteschi di Santo Stefano Belbo», curato da Anna Maria Patrone, edito da Gribaudo. Interverranno, oltre all'autrice, i professori Paolo Brezzi, dell'Università «La Sapienza» di Roma, Rinaldo Comba della «Statale» di Milano, Gian Savino Pene Vidari dell'ateneo torinese e Geo Pistarino dell'università di Genova.

Strade da riasfaltare si spendono 255 milioni

Tre strade del Roero saranno riasfaltate con una spesa a carico dell'amministrazione provinciale di milioni. Sono la provinciale che unisce Alba al confine la provincia di Torino passando per Ceresole, la «29» (tratto tra Canale e la frazione Tre Rii) e la «30» Mussotto-Guarene.

Consorzio dell'acquedotto il sindaco eletto presidente

Il sindaco di Monteu Roero, Giovanni Negro, è stato eletto presidente del Consorzio intercomunale dell'acquedotto Basso Langa asciutto: succede al collega di Santo Stefano Roero Andrea Marsero, dimissionario per motivi di lavoro.

In centro paese

Una legnaia a fuoco di notte

FEISOGLIO. Un incendio che poteva avere gravi conseguenze è divampato l'altra sera nel centro del paese. Ha preso fuoco la legnaia adiacente all'abitazione del pensionato Vittorio Morello, 61 anni, abitante in via Viziani 20. L'uomo e la moglie Angela erano già a letto quando alcuni vicini hanno visto le fiamme e dato l'allarme. Sono intervenuti i vigili del fuoco di Alba, Dogliani e i carabinieri di Cravanzana, che hanno domato l'incendio prima che si estendesse all'abitazione.

Sono andati distrutti quintali di legna e una parte del magazzino. Si suppone che l'incendio sia stato provocato dal surriscaldamento della canna fumaria della stufa, che passa vicino alla legnaia, prima di raggiungere il comignolo. [g. f.]

Sabato 17 ottobre

Nuova fornace sull'Acna il «re-sol»

ALBA. Sabato 17 ottobre ad Alba si terrà un incontro-dibattito sui rischi legati alla costruzione dell'inceneritore di rifiuti tossico-nocivi «Re-sol» a Cengio e più in generale ai danni causati dai fumi industriali.

L'incontro è stato organizzato dal Comitato albese e da quello dell'Alta Langa contro l'Acna e il «Re-sol», dal Comitato spontaneo enologi e dal quindicinale «Valle Bormida Pulita». Il dibattito si terrà alla sala Beppe Fenoglio e vedrà la partecipazione, oltre che di esponenti dei comitati organizzatori ed esperti del settore, anche di un vinificatore di Montalcino, che racconterà come i produttori del celebre «Brunello» siano riusciti a bloccare la costruzione di un inceneritore sulle colline senesi. [c. o.]

Donazione organi

La mongolfiera in piazza per la vita

ALBA. Domenica, in piazza Medford ci sarà la «mongolfiera», simbolo della vita che può rinascere, a disposizione gratuita di adulti e bambini che vogliano provare l'emozione di un volo. L'iniziativa rientra nell'ambito della campagna di sensibilizzazione sulla donazione organi, promossa dalla Regione e dall'Aido che toccherà le città piemontesi, in occasione di manifestazioni varie. Ad Alba viene organizzata in concomitanza con la fiera del tartufo. Va sotto il titolo «Dona il soffio della vita», quando un cuore si ferma, altre possono rivivere».

Con l'occasione, in piazza Medford sarà allestito un banchetto con materiale informativo, presenti medici, infermieri, pazienti, a cura dell'associazione locale «Nephron». [g. f.]

A.MI. UNIVERSITY

RETTORE
DR. MASSIMO INARDI

Organizza corsi trimestrali di

PRANOTERAPIA

A CUNEO
TORINO - NOVARA - AOSTA

PER INFORMAZIONI
TEL. AL N. VERDE 1678 07056

NUOVI ARRIVI AUTUNNO INVERNO
PER TE CHE CERCHI IL

BUON AFFARE
Massimo Sentieri
ABBIGLIAMENTO

PRESSO IL SUPERMERCATO CALZATURE ABBIGLIAMENTO
AFFARI PER TUTTI ANCHE
SU CAPI IN PELLE

CARROZZERIA INDUSTRIALE
UDA & C.
RIPARAZIONI E ALLESTIMENTI
• CASSONI FISSI
• CENTINE
• RIBALTABILI
• TRILATERALI
• POSTERIORI
BALDISSERO D'ALBA - Via Roma, 81 - Tel. 0172/40567

ALBA - FIERA DEL TARTUFO
SHERAZADE

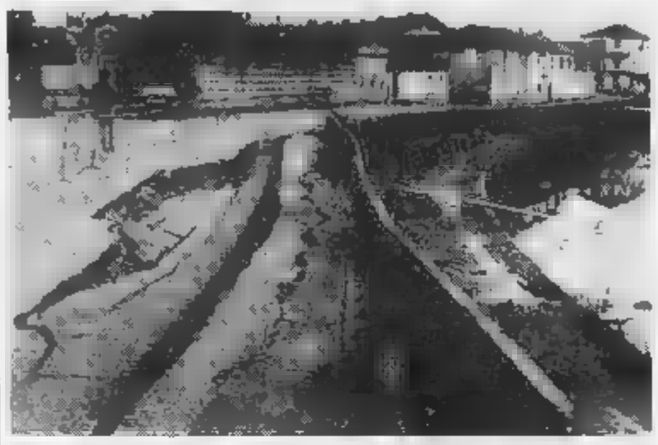
da 14 anni consecutivi
Mostra TAPPETI ORIENTALI
presso
MASCARELLO
arredamenti
P.zza Garibaldi, 3 - ALBA
tel. 0173/441174

Grazie al rapporto di fiducia
SHERAZADE e MASCARELLO
nell'invitarla personalmente a visitare la mostra le offrono la
GARANZIA PIU' ASSOLUTA SU OGNI ACQUISTO
e CORRETTEZZA COMMERCIALE
Aperto la Domenica - Chiuso Lunedì

LA STAMPA & PUBLIKOMPASS
PUBBLICITA' CHE VALE

Casale, tra Comune ed Ente canali

Lite sulla frana di via Cerrano



Lo smottamento ha provocato immediate proteste degli abitanti del quartiere

CASALE. E' guerra aperta tra il Comune e l'ente coutenza dei canali Lanza, Mellana e roggia Fuga, in seguito alla lunga frana sulla scarpata sinistra di via Cerrano, registrata nei giorni scorsi a seguito delle piogge.

Le responsabilità per il cedimento vengono «palleggiate» da un ente all'altro, anche con minaccia di denuncie all'autorità giudiziaria. E tra i due «litiganti» s'inserisce il consiglio di circoscrizione del Ronzone che, a nome degli abitanti, richiede un accordo per garantire la sicurezza del passaggio e l'incolumità della popolazione. In un comunicato, firmato dal presidente del quartiere, Franco Governali, viene sottolineato «lo stato di pericolo nella zona. Siamo pronti a mobilitarci per far sentire le nostre ragioni».

Al sindaco il quartiere chiede che siano fermati «gli assurdi e inservibili lavori svolti dalla Coutenza sulle sponde del canale. Servono solo a sperperare denaro pubblico».

E il sindaco Riccardo Coppo ha firmato subito un'ordinanza, in cui dispone che la Coutenza provveda alla «immediata esecuzione di opere di contenimento del movimento franoso e al ripristino della scarpata». Inoltre, ordina di «delimitare con opportuna protezione l'area in questione». In caso di mancata ottemperanza «si procederà alla denuncia all'autorità giudiziaria».

La risposta della Coutenza non si è fatta attendere: «Non abbiamo colpe per la frana, anzi il crollo ha interrotto i lavori per la strada alzaia, con conseguenti gravi danni».

L'ente rimanda eventuali responsabilità al Comune che, a suo tempo, nella realizzazione della strada ha posto pilastri di contenimento totalmente difformi da quelli del progetto allegato all'atto di concessione».

La diatriba risale al tempo in cui la Coutenza aveva dato il terreno, di sua proprietà, in concessione al Comune che aveva realizzato la strada. La concessione non è poi stata rinnovata per la necessità di allargare la strada alzaia che costeggia il canale: «Un'opera - spiega la Coutenza - che riguarda gli interventi di manutenzione del canale, e quindi la salvaguardia dell'incolumità della popolazione».

I lavori non hanno potuto, tuttavia, essere portati a compimento «per le obbiettive condizioni dei luoghi, con interferenze occulte non autorizzate».

La Coutenza solleva riserve sul fatto che via Cerrano fosse stata riaperta al traffico, senza interventi di sistemazione da parte del Comune. [s. m.]

Oggi nella chiesa di Villanova i funerali delle due donne vittime di un incidente a Stroppiana

Le ha uccise l'incrocio della morte

Sotto accusa il tratto di strada dov'è avvenuto lo scontro. Sinora inutili le proteste degli abitanti. Madre e figlia stavano andando al cimitero. Durante la manovra di svolta l'auto si è schiantata contro un camion

VILLANOVA. Cordoglio e paese alla notizia della morte di Giovanna Zanetti, 45 anni, e della madre Letizia Baldo, di 69, in seguito all'incidente accaduto l'altro pomeriggio sulla strada statale Casale-Vercelli, a Stroppiana.

I funerali delle due donne si celebrano oggi alle 14,30 nella chiesa parrocchiale di Villanova. Successivamente, la salma di Giovanna Zanetti sarà tumulata nella tomba di famiglia, nel cimitero di Villanova. Invece, la madre sarà sepolta nel camposanto di Stroppiana, paese dov'era nata.

Da cinque anni vedova, Letizia Baldo aveva vissuto fino a qualche tempo fa a Stroppiana, poi aveva deciso di trasferirsi a Villanova, in via Francesco Bonardi 81, per stare più vicina alla sua unica figlia.

Giovanna Zanetti, invece, abitava a Villanova da quando aveva sposato Aldo Pisano, ferroviere ora in pensione, con cui viveva in via Montiglio 47. Lascia anche un figlio Daniele, 21 anni, che ha ultimato da poco il servizio militare e svolge il lavoro di elettricista.

Le due donne viaggiavano a bordo della loro «126». Sembra che fossero dirette al cimitero di Stroppiana, dove si recavano ogni martedì. Giovanna Zanetti, alla guida dell'auto, era giunta in prossimità della svolta a sinistra per raggiungere il paese. Un incrocio pericoloso, dove si sono registrati troppi incidenti. «Sono state uccise dal bivio della morte», dicono a Stroppiana, dove gli abitanti protestano per i rischi causati da quel tratto di strada.

I carabinieri hanno avviato indagini per ricostruire la dinamica dell'incidente. Non è chiaro il motivo che ha spinto l'automobilista a svoltare mentre sopraggiungeva il camion guidato da Antonio Gaudio, 44 anni, di Castelnuovo Scrivia.

L'utilitaria con a bordo le due donne si è schiantata contro l'autocarro, accartocciandosi. Madre e figlia sono morte sul colpo. Il traffico ha dovuto essere deviato su una sola corsia.

A portare la tragica notizia alla famiglie Pisano è stato un parente delle due donne che, casualmente, transitava nel luogo dove è avvenuto l'incidente. Quando si è reso conto dell'identità delle persone coinvolte, si è precipitato a Villanova per comunicare quanto era accaduto. La notizia si è sparsa in paese. Giovanna Zanetti è ricordata come una donna riservata e cordiale. Anche la madre, in paese si era subito ambientata bene, ed era felice di poter vivere vicino alla figlia.

L'utilitaria ed il camion sono stati posti sotto sequestro, in attesa che vengano chiarite esattezze degli inquirenti le cause dello scontro mortale.

Silvana Mossano

Un incrocio a rischio. Troppi gli incidenti al bivio verso il centro di Stroppiana

Casale, scivola a testa in giù nel pozzo

E' annegato in pochi centimetri d'acqua

Eugenio Vaccarone, 78 anni

CASALE MONFERRATO. Un pensionato è annegato, con il viso immerso nel fango di un pozzetto per la raccolta dell'acqua piovana. Ex funzionario dell'Istituto di sperimentazione per la pioppicoltura, si chiamava Eugenio Vaccarone, aveva 78 anni e abitava in argine Malpensata.

Tutto è accaduto ieri, nella tarda mattinata. Eugenio Vaccarone era uscito in cortile in assenza della moglie, Maria Barbesino, che avrebbe dovuto accompagnare a far la spesa.

Il Po, che scorre nelle vicinanze della casa, in questi giorni aveva allagato i boschi circostanti. Il pensionato era preoccupato per una possibile inondazione e ha quindi voluto aprire il pozzetto per la raccolta delle acque che si trova nel cortile. Sollevata la pesante botola, si è sporto per controllare il livello dell'acqua, ma ha perso l'equilibrio ed è precipitato a testa in giù.

Le sue grida di aiuto sono state sentite dalla moglie che stava uscendo. La donna ha tentato disperatamente di trarre in salvo il marito, finito col volto nello strato di acqua e melma accumulato sul fondale.

Alle urla disperate della donna sono accorsi alcuni parenti che abitano vicino, ma purtroppo per il pensionato non c'era più nulla da fare. Il suo corpo, senza vita, è stato adagiato sul selciato, a fianco del pozzo. E' arrivata una pattuglia della polizia, mentre la dottoressa Nives Lorenzoni svolgeva i primi rilievi.

Eugenio Vaccarone era molto conosciuto nella zona: per anni aveva svolto il suo lavoro di funzionario all'Istituto sperimentazione per la pioppicoltura, con trasferte all'estero. Era stato per molto tempo in Turchia. Andato in pensione, si era trasferito con la moglie in una bella casa colonica di argine Malpensata.

Recentemente aveva espresso il desiderio di fare un viaggio in Turchia, e a dimostrazione dell'attaccamento verso la terra che lo aveva ospitato a lungo, si era circondato di molti oggetti e ricordi di quei luoghi. I funerali si celebrano domani alle 15 nella chiesa parrocchiale di Frassineto Po. [s. m.]

Domani

Borgo, l'addio al carrozziere

BORGO MARTINO. Si svolgono domani alle 15, nella chiesa parrocchiale di Borgo San Martino, i funerali di Antonio Fioravanti, 24 anni, morto l'altra sera in un incidente stradale avvenuto sulla autostrada Torino-Milano, nelle vicinanze di Galliate.

La notizia della disgrazia ha destato molto scalpore in paese dove «Toni» era conosciuto. Frequentava abitualmente il caffè Snack Bar, insieme ad un folto gruppo di amici. «Un ragazzo vivace e molto esuberante»: così viene ricordato Antonio Fioravanti in paese.

Per qualche tempo aveva lavorato per un'azienda che si occupa della distribuzione di prodotti surgelati. Successivamente aveva lavorato come carrozziere nell'officina del fratello. Ultimamente era in cerca di una nuova occupazione.

Non è ancora chiara la dinamica dell'incidente, che è avvenuto in autostrada, poco dopo Galliate, in territorio lombardo. Il giovane stava procedendo verso Milano a bordo della propria «Alfa 33». Improvvisamente, forse per un malore, ha perso il controllo della guida e l'auto ha cominciato a sbandare, finendo contro il guard rail. La vettura ha terminato la sua corsa contro un pontiello. Il giovane, imprigionato tra le lamiere, è morto all'istante. Inutile l'intervento dei medici dell'Elisoccorso.

Fioravanti si era sposato con una giovane che abita in paese. Il matrimonio era naufragato e il giovane era ritornato a vivere in famiglia.

Oltre ai genitori, la vittima lascia due fratelli, Roberto e Beppe, e due sorelle, Barbara e Roberta. [s. m.]

Immediate proteste per le tariffe aumentate del 42 per cento

Acqui, la nuova «stangata» è sulla raccolta dei rifiuti

ACQUI TERME. «Adeguamento della tariffa»: così è definito, in termini burocratici, l'aumento del 42 per cento sulla tassa per la raccolta e lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani.

Ma per i cittadini è soltanto un'altra «stangata» che, a livello comunale, si aggiunge a quelle già mal sopportate da pensionati, operai, impiegati, professionisti, commercianti e artigiani, dopo le novità della manovra governativa.

Le cartelle delle tasse (con la cifra in più da pagare per l'immondizia) sono già state messe in riscossione dalla Caset, la società che ha l'incarico d'incassare i tributi dovuti al Comune. Anche se l'importo può essere pagato in cinque rate, gli acquesi manifestano il loro dissenso, ritenendo la nuova imposta eccessiva.

Con «l'adeguamento delle tariffe», i cittadini termali pagheranno al Comune 850 milioni in più rispetto allo scorso anno.

L'importo complessivo della spesa per il servizio raccolta e smaltimento rifiuti del 1992 era stato previsto in un miliardo e 677 milioni, ma la giunta comunale, allora formata dal sindaco Ernesto Cassinelli e dagli assessori Giovanni Caria, Mario Grignaschi, Angelo Benazzo, Vilma Parodi, Giacomo Fiola e Margherita Cavallo, aveva determinato che la spesa sarebbe stata di 2 miliardi e 730 milioni. Si era quindi deciso di mettere a carico degli utenti la differenza esistente tra la vecchia tariffa e le nuove spese.

Insomma, per abitazioni e box si pagano 2437 lire ogni metro quadro, invece delle 1716 previste. Al cittadino che possiede un alloggio di cento metri quadrati è arrivata una cartella delle tasse con 72 mila lire in più da pagare. Per un ufficio o studio professionale della stessa dimensione, invece, anziché 424 mila lire previste, si pagheranno 602 mila.

La tariffa più alta per il servizio raccolta rifiuti (4819 lire al metro quadrato) prevista per supermercati, ristoranti, bar, pasticcerie, alberghi e pensioni dopo l'adeguamento ha raggiunto la quota di 6843 lire.

Il servizio compensa l'aumento che il cittadino sta pagando per la raccolta dell'immondizia per abitazione, box, negozio, laboratorio, studio professionale o stabilimento industriale?

A settembre è entrata in vigore l'operazione cassonetto, il nuovo sistema di raccolta rifiuti da parte dell'Ispa, che ha sostituito i vecchi «trespoli», contenenti i grandi sacchi di plastica nera porta immondizia. Ma il servizio non è piaciuto alla gente. I cassonetti non sono più sotto casa, anzi sono considerati piuttosto scomodi, soprattutto per le persone anziane: «Il coperchio del cassonetto è pesante da alzare anche per una persona dal fisico robusto».

Un'altra lamentela, molto diffusa tra gli acquesi, riguarda i cartoni vuoti che, soprattutto lungo le vie dell'isola pedonale, vengono abbandonati e poi ammucchiati attorno ai cassonetti dei rifiuti: fanno a pugni con l'elegante arredo urbano della città termale.

Carlo Ricci

DISCORDI NEL PSI

E' guerra sulle tessere

ACQUI TERME. Continua nella sezione del psi acquese la «guerra» del tesseramento. Secondo un comunicato diffuso ieri da un gruppo che appoggia l'ex consigliere comunale Enzo Balza «l'ex sindaco di Alessandria, Giuseppe Mirabelli, avrebbe affermato che il direttivo provinciale socialista, nella riunione di ottobre, ha bocciato il tesseramento '92 della sezione di Acqui e che erano giuste le preoccupazioni di alcuni socialisti acquesi che avevano ritenuto nullo, in quanto irregolare, il tesseramento svolto nella sezione cittadina del partito. La situazione del psi acquese è disastrosa. Sarebbe necessario il commissariamento della sezione».

Dura la replica del segretario della sezione, Giovanni Bistolfi: «Quanto sostenuto nella nota è assolutamente falso, ma mi sorprende che qualcuno abbia interesse a diffondere notizie che non corrispondono alla realtà dei fatti. Infatti, nella riunione del ottobre, il direttivo provinciale ha approvato all'unanimità il tesseramento di tutte le sezioni della provincia. Per Acqui, Giuseppe Mirabelli, che è anche membro dell'assemblea nazionale, ha richiesto una votazione separata: su 29 votanti 27 hanno approvato il tesseramento della sezione acquese».

Sempre Bistolfi alcuni mesi fa, quando era scoppiata la vicenda del tesseramento e il segretario è stato accusato di non avere convocato l'assemblea dei soci, aveva parlato di «critiche inaccettabili provenienti da "socialisti" che hanno fatto della politica un artificio, con grave danno per l'immagine del partito». [c. r.]

STUDIO ARTE 56
TAPPETI ORIENTALI
OGGI APERTO
VENDITA PROMOZIONALE
TAPPETI PERSIANI E ORIENTALI
50%
PER L'INTERO ASSORTIMENTO DI TAPPETI DI NUOVA, VECCHIA E ANTICA MANIFATTURA
SCONTO
L'UNICA GALLERIA DI SOLI TAPPETI ORIENTALI... IN ALBA...
ALBA - VIA VITTORIO EMANUELE, 24 - TEL. 0173/440534
ORARIO: 9.30 - 12.30 / 15.30 - 19.30
LUNEDI' CHIUSO - DOMENICA APERTO

Un summit a Torino sulla vendemmia: non solo il maltempo preoccupa i produttori

Il Piemonte difende i suoi vignerons

Le speculazioni sui vini importati da altre regioni

Gianluigi Bistro e (sopra) Ezio Borgio

TORINO. I bilanci della vendemmia negli anni scorsi la Regione li faceva a «bocce ferme» con il mosto già nelle cantine. [illegible] l'annata 1992, flagellata dalla pioggia, aggredita dalla speculazione sui prezzi delle uve, aveva bisogno di «espressioni di solidarietà» mentre ancora buona parte dei grappoli fatica ad essere raccolta nelle vigne.

Ai produttori sconsolati [illegible] ai consumatori disattenti servono «parole d'ordine», meglio se poche [illegible] chiare, per [illegible] di capire come [illegible] ad una vendemmia già difficile, con produzioni in calo tra il 5 e il 10 per cento, si aggiunga anche una forte tendenza al ribasso dei prezzi delle uve, con tagli [illegible] al [illegible] per cento.

L'assessore regionale all'Agricoltura Emilio Lombardi ha convocato ieri mattina un summit a Torino chiamando al suo fianco [illegible] Borgio e Gianluigi Bistro, il primo astigiano, il secondo albese, direttori rispettivamente della Viticoltori Piemonte e dell'Aprovit, i due [illegible] sorzi che raggruppano la maggior parte delle [illegible] cantine cooperative del Piemonte.

Lombardi ha tracciato un quadro della situazione sottolineando i punti dolenti, ma [illegible] dimenticando di evidenziare gli aspetti positivi: sostanziale tenuta della qualità, segnali di ripresa dei mercati stranieri, intatto prestigio del «made» in Piemonte enologico. Purtroppo l'andamento della vendemmia ostacolata dalla pioggia [illegible] le «voci» che arrivano dalle varie piazze tendono [illegible] dare più forza ai problemi negativi. E di questi tempi, tra i viticoltori [illegible]esti è davvero difficile trovare ottimisti. Come esserlo se ci sono mediatori e commercianti che arrivano [illegible] proporre per [illegible] barbere svilenti quotazioni di [illegible] lire a miriagramma? Ma perché accade questo?

L'assessore ha puntato il dito contro chi acquista vini da altre regioni [illegible] poi li rivende [illegible] prodotti «made» in Piemonte: «Sono truffe commerciali che intendiamo stroncare intensificando i controlli» ha annunciato Lombardi. Dai dati ufficiali forniti dalla Regione risultano ogni anno oltre 4 milioni di ettolitri acquistati da aziende piemontesi fuori regione, cioè più della stessa produzione piemontese di [illegible] che per il 1992 si dovrebbe attestare sotto i 3,5 milioni di hl. Togliendo la quota dei vini base spumante e vermouth, resta pur sempre [illegible] ampio margine di prodotto che viene «battezzato» in Piemonte, ma è di altra e spesso dubbia origine.

«Non intendiamo certo bloccare il libero mercato e chiudere [illegible] le frontiere piemontesi - ha aggiunto l'assessore -, [illegible] vogliamo però offrire tutele ai nostri produttori [illegible] certezze ai consumatori che chiedono prodotti piemontesi e hanno il [illegible]ritto di non essere presi in giro».

Ezio Borgio ha rincarato la dose evocando le rabbiose battaglie dei «vignerons» del Midi francese: «Dovremo forse arrivare a rovesciare qualche cisterna per farci sentire?» s'è domandato con tono serio. «Noi chiediamo che i truffatori vengano colpiti con severità, anche il contadino che con [illegible] sola vigna serve clienti in damigiane per migliaia di ettolitri [illegible] perando del generico vino rosso [illegible] tavola e rivendendolo [illegible] prodotto di casa sua».

«La strada da seguire [illegible] [illegible] sola - gli ha fatto [illegible] Gian luigi Bistro -: credere e [illegible] [illegible] Doc piemonte che coprirà come [illegible] ombrello tutta la produzione regionale, togliendola tra l'altro dalle mannaia delle distillazioni Cee. Eppure ci sono ancora troppi viticoltori che pur avendone diritto [illegible] rivendicano le doc. E' una scelta suicida. Sulle nostre colline chi punta solo alla quantità deve smettere [illegible] trafficare nel vino». Parole dure destinate a far discutere. Intanto nelle vigne [illegible] ormai finite la raccolta del moscato e dei dolcetti. Ora si procede [illegible] con le barbera, mentre c'è già chi inizia i nebbioli, guardando il cielo [illegible] la gran voglia di finire in fretta.

Sergio Miravalle

La pioggia dei giorni scorsi ha danneggiato la vendemmia (FOTO BRUNO MURIALDO)

[illegible] PUBBLICAZIONI [illegible]

Viaggio attorno al vino

L'incontro di ieri a Torino ha offerto anche l'occasione per presentare due opuscoli editi dalla Regione Piemonte. Il primo si intitola «Viaggio intorno al vino». Vi si parla [illegible] vitigni coltivati nel territorio piemontese, compresi quelli rari, e di tutti i vini a denominazione d'origine controllata e garantita che [illegible] derivano. Di questi vengono indicate le caratteristiche organolettiche e le zone [illegible] produzione così come previsto dai disciplinari. Una capitolo è dedicato alle Enoteche Regionali ai Consorzi di tutela [illegible] alle realtà associative. Ci [illegible] anche elaborazioni grafiche con superfici, produzioni, dati sul «prodotto vino» in Piemonte. La pubblicazione, che sarà disponibile anche nelle edizioni in inglese, francese [illegible] tedesco, è in distribuzione gratuita presso la redazione [illegible] Piemonte Agricoltura: Corso Stati Uniti 21, Torino, che diffonde anche l'opuscolo statistico sull'anagrafe vitivinicola regionale. [r. s.]

Dopo raduni e gare di sci c'è un'altra iniziativa di alto livello

L'Aci Cuneo scopre il golf

Oltre cento concorrenti hanno gareggiato sulle 18 buche del «green» di Cherasco
Il presidente dell'associazione: «Vogliamo organizzare un Tour in tutta Italia»

Il sindaco di Canale Emilio Barbero protagonista nel [illegible] che s'è svolto al Golf Club di Cherasco

[illegible]. Prima i raduni «plein-air», poi le gare sulla neve, adesso [illegible] golf. [illegible] partite da Cuneo le manifestazioni dell'Automobile Club d'Italia, [illegible] ventate popolari su tutto [illegible] territorio nazionale. L'ultima [illegible] perta dei dirigenti della «Granda» è il «green» [illegible] club [illegible] Bricco di Cherasco, dove oltre cento concorrenti provenienti da Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta hanno partecipato al Trofeo organizzato in collaborazione con l'Alpitour.

«Siamo orgogliosi di avere battezzato iniziative di successo che hanno compiuto il giro dello "Stivale" - dice [illegible] presidente dell'Aci [illegible] Cuneo Brunello Olivero, fra i fondatori del circolo -: grazie al golf speriamo [illegible] proseguire la felice tradizione».

«Club-houses», buche a stableford (una fra le formule delle gare che privilegia i punti e non i colpi) hanno conquistato il Cuneese. A Cherasco, il primo campo nato, si sono aggiunti Boves (Santa Croce), Cuneo (I Pioppi), Venasca (Il Bricco) e Limone. «L'edizione di quest'anno - aggiunge Olivero -, è il primo atto di un progetto più ambizioso: la realizzazione [illegible] [illegible] Tour tricolore con una serie di prove di qualificazione [illegible] [illegible] gara finale».

[illegible] miglior risultato lordo l'ha ottenuto [illegible] saluzzese Roberto Carulli con 28 punti, mentre nelle tre categorie pareggiate si sono imposti Franco De Chiesa, Francesco Garbarino e il sindaco [illegible] Canale Emilio Barbero. Franco De Chiesa (leader della prima fascia con [illegible] punti) [illegible] il più giovane e più forte (gioca [illegible] [illegible] handicap contro 7 del fratello Paolo, l'ex azzurro di sci) della famiglia; il padre, Carlo, [illegible]est'anno, è stato nominato presidente [illegible] club. Alle [illegible] spalle si sono classificati Luca Bertola (37) e Marcello Ceretto (33).

Nella seconda categoria l'ha spuntata [illegible] ampio margine Francesco Garbarino, che ha chiuso il gioco con 40 punti, contro i 37 di Giulio Annecchini e i 34 di Claudio Bi[illegible]. Premiati anche il torinese Luciano Pavesio, de «Le Fronde» [illegible] Avigliana, primo dei SuperSeniores con 29 punti, e Franco Tamagno, [illegible] compagno [illegible] circolo, [illegible] punteggio, ma handicap più alto, che s'è dovuto accontentare del secondo posto.

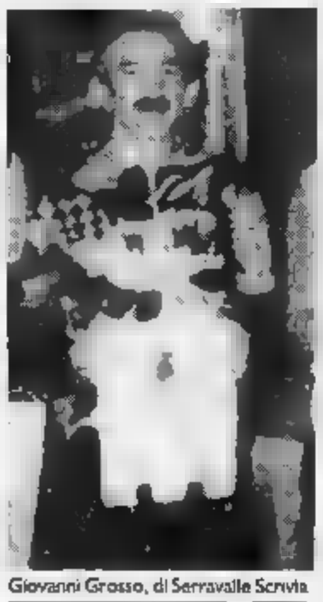
Al comando della terza categoria, con 37 punti, Emilio Barbero, sindaco di Canale d'Alba. [illegible] buon punteggio gli ha consentito di [illegible] di handicap e passare alla categoria superiore. Primo dei Seniores è stato Giuseppe Giordano con [illegible], davanti a Ester Riorda, migliore delle Signore Lina Barile.

Pier Luigi Griffa

Sono stati percorsi centoquarantatré chilometri attraverso i tornanti

Record sulla «strada del sale»

Due alessandrini in bici da Tortona [illegible] Portofino



Giovanni Grosso, di Serravalle Scrivia

SERRAVALLE SCRIVIA. [illegible] e giù per le antiche strade sul sel[illegible] di [illegible] mountain-bike, percorrendo l'Appennino da Tortona a Portofino. E' l'impresa compiuta dal serravallese Giovanni Grosso, [illegible] anni, rappresentante di commercio con l'hobby dello sport estremo e [illegible] tortonese Massimiliano Semini (26), titolare di un negozio di [illegible] ticoli sportivi [illegible] ex promessa del ciclismo dilettante. E' stato un giro ciclistico a metà tra il fenomeno sportivo e la riscoperta dei sentieri montani, che nell'epoca preromana collegavano Piemonte e Liguria.

«Abbiamo percorso l'antica "strada del Sale" - dice Grosso -, così chiamata perché fu aperta dai primi commercianti che scambiavano il sale raccolto dai liguri, con il riso e gli altri prodotti delle nostre pianure. Un tour che ha messo [illegible] dura prova la nostra preparazione atletica, ma che [illegible] ha riservato emozioni uniche».

Scortati in moto da Massimo Canali per assicurare un Inter[illegible] tempestivo in [illegible] d'emergenza, Grosso e Semini sono partiti da Tortona poco dopo le mezzanotte salendo verso Castellania, Sorli, Borgo Adorno fino al monte Giarolo e di qui alla Capanne di Cosola. Poi [illegible] lungo saliscendi per raggiungere le vette della Val Borbera e la di[illegible] in direzione [illegible] Torriglia e [illegible] passo della Scoffera. Più semplice l'ultimo tratto attraverso Chiavari, Rapallo e Santa Margherita, fino all'arrivo in piazza a Portofino.

«Abbiamo percorso i 143 chilometri in meno di 15 ore, stabilendo un tempo che non sarà facile superare» conclude Grosso, che ha già al suo attivo un Giro dell'Alessandrino in ski roll, un Tour appenninico con gli sci da fondo e un Giro delle Tre Valli [illegible] triathlon, alternando podismo, ski roll e mountain bike. (v. gl.)

VITARA
Station Wagon

Cinque porte - cinque posti
per un comfort sempre maggiore
marmitta catalitica

3 anni di garanzia

SUZUKI concessionaria per asti e provincia

TIERRE asti
via S. Evasio 14 - Tel. 59.95.47

LA STAMPA & PUBLIKOMPASS
PUBBLICITA' CHE VALE

Parte domenica, [redacted] Portacomaro, un'originale iniziativa «cultural-turistica»

Immagini, [redacted]

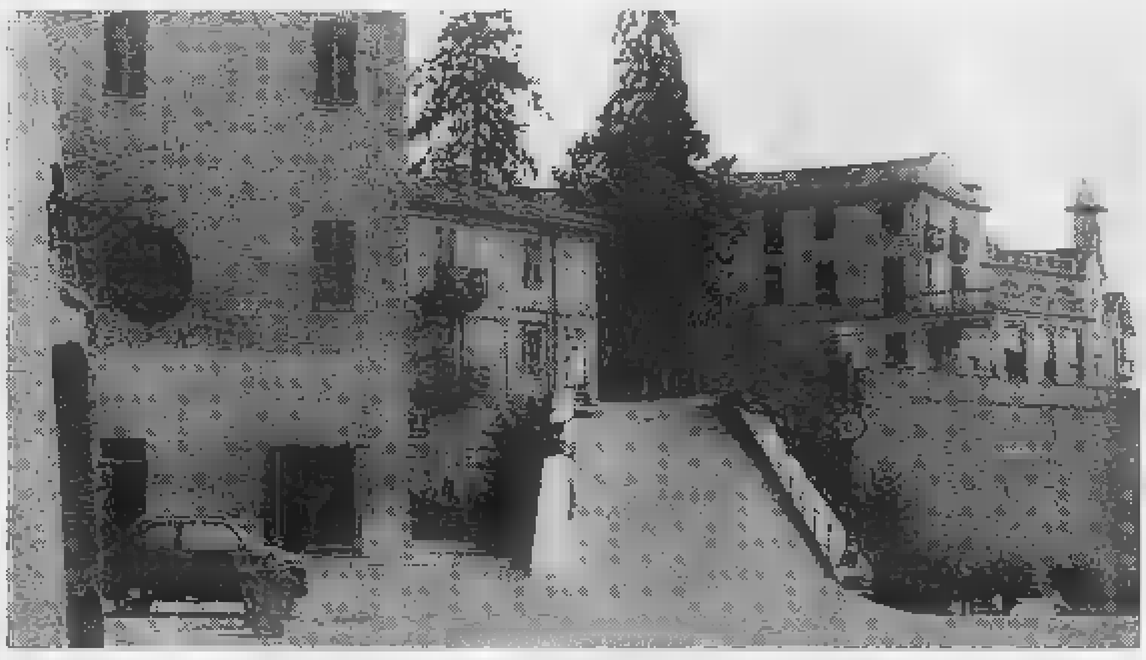
Sotto le vecchie mura si terrà un «mercato-happening» cui parteciperanno bibliofili editori, collezionisti. Numerose adesioni. La riscoperta del patrimonio artistico

PORTACOMARO. Nascono le domeniche agri-letterarie. E' [redacted] nuova proposta cultural-turistica per scoprire le colline del Monferrato, tra «divagazioni intellettual-artistiche e preziosi frutti della buona terra», che parte, [redacted] sordina ma con qualche ambizione da Portacomaro.

Il primo appuntamento è fissato per domenica nell'antico ricetto del paese, dalla piazza della Chiesa ai «bastioni della rosa» verso la Confraternita dell'Annunziata, tra le 9,30 e [redacted] 17. Titolo della manifestazione: «Parole & Immagini [redacted] antiche mura»; sottotitolo «libri, stampa, dischi, antiquariato in bancarella tra profumi di uve, vini [redacted] tartufi».

Sarà un mercatino-happening che, nelle intenzioni dei promotori, dovrebbe ripetersi ogni mese (d'inverno nel salone comunale Alfieri) [redacted] proporsi come momento di incontro tra lettori, bibliofili, collezionisti dei generi più diversi, editori, autori editi ed inediti, artisti in cerca di spa[redacted] per nuove performances, semplici curiosi. Hanno finora assicurato una presenza Daniela Piazza Editore, Edizioni Viglongo, [redacted] de Studi Piemonteis, Famija Turineisa di Torino, Mu[redacted] editore di Aosta [redacted] libri e le videocassette [redacted] Casis realizzate in collaborazione con VideoRai, l'Associazione nazionale città [redacted] vino di Siena, Sagittario editore di Asti e la Biblioteca consorziale [redacted] di Asti con una interessante [redacted] sul tema della letteratura.

L'iniziativa, alla [redacted] realizzazione parteciperanno Comune, Pro loco, Biblioteca comunale e Associazione produttori bottega del grignolino, prende spunto dalla riuscita [redacted] estiva dedicata ad «Immagini e documenti di Portacomaro» ed ha tra [redacted] obiettivi la valorizzazione, [redacted] la sensibilizzazione della popolazione, della parte più antica del paese [redacted] degli edifici di maggior pregio architettonico esistenti nell'ambito del Comune. «L'avvio [redacted] qu[redacted] nuova iniziativa, organizzata tra l'altro a costo praticamente zero, anzi [redacted] l'obiettivo di raccogliere contributi per un ambizioso progetto di restauri cui stiamo pensando - dice il sinda[redacted] Carlo Cerrato - ci offre l'occasione per lanciare [redacted] slogan: "Portacomaro, non solo vino", un invito a scoprire [redacted] valorizzare [redacted] patrimonio artistico ed ambientale di Portacomaro, ma anche degli altri paesi, la cui immagine non può essere appiattita sugli eterni discorsi riguardanti risorse, pur importanti come vini [redacted] cucina. "Parole & Immagini tra antiche mura" nasce nel segno dell'imprevedibilità [redacted] dell'imprevisto - conclude Cerrato -. Tutti po[redacted] protagonisti. Aspettiamo suggerimenti». Per chi fosse interessato: telefono 0337/230.507. [r. s.]


I bastioni di Portacomaro dove domenica si svolgerà il mercatino di libri, dischi e stampe antiche «Parole & Immagini»

Dal 16 ottobre

I concerti del Circolo filarmonico

ASTI. Itinerari musicali 1992: è [redacted] programma offerto, dal 16 ottobre al [redacted] dicembre, del circolo filarmonico astigiano. Una proposta patrocinata dall'assessorato alla cultura del Comune [redacted] Asti, che [redacted] ripete ogni autunno.

Venerdì [redacted] ottobre, alle 21,15, Carlo Levi Minzi si esibirà al pianoforte. Domenica 25 ottobre il Trio Clover, con Luca Ronconi, violino [redacted] viola, Sauro Berti, clarinetto, e Silvia Giorgi, pianoforte, propone Mozart, Ives, Reinecke, Ciavatta [redacted] Khachaturian.

Gershwin [redacted] Milhaud: è il programma che venerdì 6 novembre suoneranno al pianoforte Aurora Verso e Giorgio Regalli. Sabato 14 novembre è la volta di Roberta Occhetti, flauto, e Cinzia Franco, pianoforte. Il loro programma prevede Field, Bach, Haendel, Hugues, Rachmaninov e Poulenc. Domenica [redacted] novembre, alle 17,15, Francesca Tondelli, arpa, suonerà Haendel, Spohr, Pescetti, Granados e Grandjany. Mercoledì [redacted] dicembre si terrà la finale del terzo concorso nazionale di musica giovani interpreti «Città [redacted] Asti».

L'ingresso è [redacted] mila lire per gli interi [redacted] 7 mila lire i ridotti. I biglietti [redacted] in vendita un'ora prima dei concerti. [redacted] suona [redacted] Palazzo Ottolenghi, in [redacted] Alfieri 350. I soci del Circolo Filarmonico potranno usufruire dell'ingresso omaggio. Per informazioni telefonare [redacted] 598.613. [d. cot.]

STASERA AL CINEMA

ASTI

Lux — [redacted] **di un matematico napoletano**
T. 54147. 18/20,05/22,30 Sab./Dom.: 15,30/17,45 19,50/22,30. L. 9000/6000
di M. Martone con C. Cecchi, A. Bonaiuto, R. Carpentieri (Italia '92) - Napoli, Anni 50. La crisi di una città [redacted] quella di Renato Caccioppoli, matematico, filosofo e musicista, morto suicida. N. V. 1h 50' **Dramm.**

Politeama — [redacted] **Instinct**
Tel. 50.[redacted] L. 9000/6000 Feriali: 19,50/22,30 Sab./Dom.: 15,20/17,45 19,45/22,30
di P. Verhoeven, con M. Douglas, S. Stone (Usa '92) — Poliziotto indaga sulla morte di un cantante, ucciso con un punteruolo durante un rapporto sessuale: l'indiziata è una scrittrice, un pericoloso vulcano erotico. V.M. 14 2h5' [redacted]

Ritz — **Cuori ribelli**
Tel. 50.066 Fer. 19,30/22,30 Sab./Dom. 16,30/19,00 20,30 Lire 9000/6000
di Ron Howard, con Tom Cruise, Nicole Kidman (Usa '92) — Un contadino e la figlia ribelle di ricchi proprietari terrieri lasciano l'Irlanda alla fine dell'800 per cercare fortuna in America, terra di sogni e libertà. N.V. 2h15' **Avventuroso**

Nuovo Splendor — **Alien 3**
Tel. 55.040 Feriali: ap. ore 20 Fest. ap. ore 15 Lire 9000/6000
di D. Fincher con S. Weaver, C. S. Dutton (Usa '92) — L'ultima lotta fra il sanguinario alieno e la coraggiosa Ripley si combatte in un cupo pianeta-carcere i cui abitanti sono rassegnati all'infelicità N. V. 1h 55' [redacted]

Sala Pastrone — **Morte di un matematico napoletano**
Or.: 18/20/22 Lire 8000/6000
di M. Martone con C. Cecchi, A. Bonaiuto, R. Carpentieri (Italia '92) — Napoli, Anni 50. La crisi di una città attraverso quella di Renato Caccioppoli, matematico, filosofo e musicista, morto suicida. N. V. 1h 50' **Dramm.**

[redacted] Bosco — CHIUSO

CANELLI [redacted] — **Film erotico**
T. 824.889. Fer. ap. 20.30 Festivi ap. ore 18 L. 8000/7000

NIZZA [redacted] — **Film erotico**
Feriali ap. ore 20,30 Festivi ap. ore 15 Lire 8000 (5000 rid.)

Lux — OGGI RIPOSO
Tel. 702.788 Feriali ore 20,30/22,30 Festivi ap. ore 14,30 Lire 8000-5000

Sociale — **Film erotico**
Tel. 701.496 Fer. 20,30/22,30 Fest. 14,30 L. 8000/7000

Verdi — OGGI RIPOSO
Tel. 701.459 Feriali ore 20,30 Festivi: ore 15 L. 8000/7000

SAN DAMIANO Cristallo — OGGI RIPOSO
Fest: 14,45/16,30 20,30/22,30. Fer. dalle 20,30 Lire 5500/4000

Lux — **Film erotico**
Tel. 975.016 Feriali: 20,30/22,30 Fest. 20,30/22,30 L. 8000 gall., 8000 pl.

Splendor — OGGI RIPOSO
Fer.: 20,30/22,30 Fest.: 14,30/18,30 20,30/22,30 L. 8000/4500 - 5000/4000

[redacted]

[redacted]
Viaggio, per immagini, negli Usa

Stasera alle 21 al Cinema Cristallo, viaggio, per immagini, negli Stati Uniti. Saranno proiettate diapositive [redacted] filmati realizzati da un gruppo di giovani durante l'estate. La serata propone due momenti, intitolati. «America a... pezzettoni» [redacted] «Un piccolo morso nella Grande Mela - da Manhattan al Bronx, passando per Harlem».

ASTI
I disegni di George Grosz

Prosegue [redacted] palazzo Mazzetti (corso Alfieri 357) la mostra «George Grosz. Opere dal 1912 al 1954» organizzata dall'assessorato alla Cultura del Comune. Catalogo a 30 mila lire. Orario: 9-12 e 15-18; festivi: 10-12; lunedì chiuso. Ingresso libero.

[redacted]
Goldoni per la Lega anti-tumori

Sono aperte [redacted] prevendite [redacted]ei biglietti della farsa «Un curioso accidente» [redacted] Carlo Goldoni. Lo spettacolo è stato organizzato dalla Lega per la lotta contro i tumori a sostegno della sua attività. I biglietti [redacted] mila lire e si possono prenotare al[redacted] «Cm immagine e spettacolo» in [redacted] Alfieri 130, telefono 593.271, 593.488 [redacted] 593.498.

ANNONE
Musica e moda all'Hollywood

Il disco club «Hollywood» propone domani una serata di musica e moda. L'ingresso è libero. Sabato festa per l'apertura della stagione '92-'93.

[redacted]
Suona [redacted] trio jazz

Jazz domani sera alla birreria «Il Maltese». Suonerà l'«Aldo Rindone trio» (Berthot al contrabbasso e Zirilli alla batteria). Ingresso libero. Dalle 21,30.

ASTI
Lezioni di ballo liscio al [redacted]

Ha ripreso la scuola di ballo liscio diretta da Vito Anobile al Dif (danzing «La perla»), in strada [redacted] Mulino. Le lezioni si tengono il lunedì e il mercoledì dalle 21,30 alle 23,30. Per adesioni telefonare al 51.650.

Tutte le date del ricco cartellone del Teatro Comunale di Alessandria

[redacted] per Gaber e De André

Le prevendite ad Asti, Nizza e Canelli

ASTI. Sono in vendita anche nell'Astigiano i biglietti per gli spettacoli della stagione teatrale [redacted] Comunale di Alessandria, il cui cartellone s'inaugura stasera con un «vaudeville» di Piero Ferrero, dal titolo «Alcassino e Nicoletta». Interpreti il soprano Liliana Oliveri insieme [redacted] Rober[redacted] Bencivenga (tenore) [redacted] Paolo Speca (baritono). Punti vendita nell'Astigiano sono le seguenti agenzie turistiche: Canelli, Giganto, v.le Risorgimento, tel. 832.523/4; Volmar, p.za Zoppa, 831.818. Nizza: Sala p.za Vittorio Emanuele, 701.696, Dante via Corsi, 793.333. Asti: Hasta, via Cavour, 592.000; Punto p.le alla Vittoria 599.314.

La rassegna proseguirà con «La Cenerentola» di Rossini (15 ottobre) e «Cyrano de Bergerac» con Franco Branciaroli nei panni dell'eroe di Rostand (domeni[redacted] 18 e lunedì 19). Chiude il mese (24-25) il recital di Fabrizio De André, mentre la compagnia [redacted] David Parson salirà sul palco il 6 novembre.

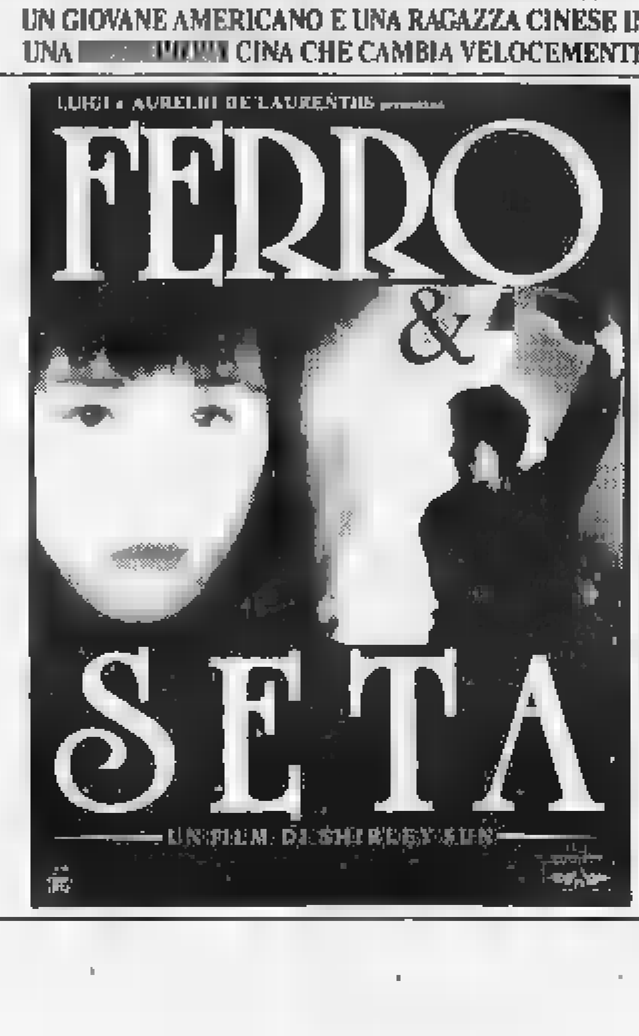
Arriveranno ad Alessandria anche Beppe Grillo (9-10-11 novembre) e Giorgio Gaber (20-21/11) mentre gli appassionati di opera hanno un altro appuntamento, il 4 dicembre, con «Rigoletto». Sandro Massimini sarà Pigmalione [redacted] «My fair lady» il 18, 19, 20 dicembre.

[redacted] prosegue con Sergio Castellitto in «A piedi nudi nel parco» (23-24/1), «La bottega del caffè» con la Compagnia dell'Elfo (3/2) e Johnny Dorelli in «Una bottiglia piena [redacted] ricordi» (12-13-14/2). In scena poi il Ballet Theatre L'Ensamble (19/2), Maddalena Crippa (2-3/3), Ernesto Calindri (9-19/3), Sabina Guzzanti (23/3), l'orchestra del Conservatorio di Alessandria. [m. t.]

Il cantautore De André (a destra) in scena il [redacted] e 25 ottobre. Gaber arriverà a novembre

SUCCESSO

DOPO LANTERNE ROSSE L'UNICO FILM AMERICANO REALIZZATO IN CINA CON IL CONSENSO DI PECHINO UNA STRAORDINARIA STORIA D'AMORE TRA UN GIOVANE AMERICANO E UNA RAGAZZA CINESE IN UNA [redacted] CINA CHE CAMBIA VELOCEMENTE



PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 c. G. Cesare 67. Un'altra vita. N.V. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
ADUA 400 c. G. Cesare 67. Nero. Colori. N.V. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
AMBRA v. Chiesa della Salute 77. Week-end [redacted] morto. Or.: 20,30; 22,30.
ARLECCHINO c. Sommeiller 22. Nel continente nero. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
CAPITOL v. S. Dalmazzo [redacted]. Le avventure [redacted] Peter Pan N.V. Or.: 15,55; 18,45; 20,35; 22,25.
CENTRALE v. C. Alberto 27. [redacted] matematico napoletano. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/e. Quattro figli unici. Or.: 15; 16,55; 18,50; 20,45; 22,40.
C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/e. Indocina. Col. N.V. Or.: 15,10; 17,35; 20,05; 22,30.
CRISTALLO v. Goito 5. Basic Instinct. Vm 14. [redacted] 15,10; 17,35; 20; 22,30.
DORIA v. Gramsci 9. Fratelli e sorelle. Or.: [redacted] 18,10; 20,20; 22,30.
ELISEO GRANDE p. Sabotino. Basic Instinct. Col. V. 14. Or.: 15, 17,30; 20; 22,30.
ELISEO BLU piazza Sabotino. Visioni ai mirabori. Col. N.V. Or.: 16,30; 17,50; 20,10; 22,30.
ELISEO ROSSO p. Sabotino. Bella e accessibile. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
EMPIRE p. V. Veneto 5. C[redacted] 14,30; 18,30; 18,30; 20,20; 22,30.
ERBA c.[redacted] 241. Gangsters. Or.: 20,15; 22,30.
ETOILE via B. Buozzi 6. Il tagliaerbe. N.V. [redacted] 15; 18,[redacted]; 18,50; 20,45; 22,40.
FARO v. Po 30. Poliziotto in blue jeans. Or.: 20,30; 22,30.
FIAMMA c. Trapani 57. Meglio a sorpresa. Or.: 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30.
IDEAL c. Beccaria 4. Basic Instinct. Or.: 15,10; 17,35, 20,[redacted] 22,30.
KING KONG Cinestudio v. Po 21. Pail[redacted] Or.: 15,30, 17,15, 19, 20,45; 22,30.
LILLIPUT v. XX Settembre 15 bis. La Città della Gioia. [redacted] 15; 17,30, 20; 22,30.
LUX Galleria San Federico. Batman - Il ritorno. N.V. Or.: 15,35; 17,55; 20,15; 22,35.
MASSIMO UNO v. Montebello 8. Betty. Or.: 16,30, 18,30; 20,3[redacted],30
NAZIONALE 1 v. Pomba 7. Double impact - Vendetta finale. Or.: 16,30, 18,30, 20,30; 22,30.
NAZIONALE 2 v. Pomba 7. Totale decadence. Or.: 15; 17,40; 19,20; 21; 22,40. Vm 18.
NUOVO [redacted] Venezia 8. La [redacted] Or.: 20,10; 22,30
OLIMPIA 1 v. Arsenale 3. Meglio a sorpresa. Or.: 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30.
OLIMPIA 2 v. Arsenale 3. Mio cugino Vincenzo. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30
REPOSI v. XX Settembre 15. Cuori ribelli. Or.: 14,45; 17,20; 19,55; 22,30.
ROMANO G. Subalp. [redacted] Venezia '92. [redacted] 16,15. Film 18,30; 18,30; 20,30; 22,30.
SELENE c. Bolgo 53. Mediterraneo. Or.: 20,30; 22,30.
STUDIO RITZ v. Acqui 2. La Città della Gioia. Or.: [redacted] 17,30; 20; 22,30.
VITTORIA v. Roma 336. Alien 3 di D. Fincher. Col. N.V. 1h55. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.

[redacted]

TEATRO REGIO p. Castello 215, tel. 88.151. [redacted] Teatro Comunale ore 21,15[redacted] e Nicoletta un vaudeville di Piero Ferrero, musica di Bruno Cerchio. Prima rappresentazione assoluta. Direttore Guido Maria Guida regia Mauro Avogadro. Orchestra Filarmonica Italiana. Posti a L. 25.000-20.000-15.000 in vendita alla bigl. or. 10-13; 17-21 tel. 0131 234.240
PICCOLO REGIO p. Castello 215, tel. 88.151. Ore 18 Co[redacted] scuol[redacted] Alfa Perfezionamento Musicale di Saluzzo. Pianoforti e Percussioni. Maurizio Ben Omar e Giuseppe Gandini solisti. Musiche di B. [redacted] ... e T. Riley. Ingresso gratuito a presentazione di invito da ritirare presso Salone [redacted] Stampa - o la biglietteria Teatro. Per inf. I Filarmonici di Torino tel. 548[redacted]
ALFIERI p. Solferino 4, tel. 562.3800. Proposte [redacted] teatro. Tutte le sere ore 20,45 domenica ore 15,30 Compagnia Teatro Chiona in L'importanza di chiamarsi Ernesto di Wilde con Chiona e Simoni, r. E. Fenoglio. Bigl. 9-13; 15-19, Ult. 4 giorni.
COLOSSEO v. M. Cristina 73, tel. 669.60.34. «Abb. Arcobaleno»: 5 spett. a posto fisso. Grillo, Primi[redacted] ... Giuffrè, Fo, Brachetti, Arena. Inizio prev. cassa Teatro, 10/13 - 15/19. Tel. 6698034.
PALASPORT parco Ruffini tel. 33.72.06 - 33.92.911. Holiday on Ice questa sera ore 21,30 ritorna con successo della famosa rivista americana sul ghiaccio con il nuovo spettacolo Un fantastico viaggio nel tempo. Prev. bigl.: Peter Pan v. S. Paolo 8, Palasport, Bigl. Cral (Stadio Com. Curva Maratona) tel. 721.217.

LE TV PRIVATE

Telestar
19 — Pomeriggio con... Telestar
19,30 Carissimo Billy, telefilm
20 — La strana coppia, [redacted]
20,30 La vita è meravigliosa, film
22,30 Carissimo Billy, telefilm
23,30 La strana coppia, telefilm
24 — Sulle strade della California

Telecupole
18 — Anna ed io
18,30 Destini, telenovela
19,25 Tg 4
20,25 Camping, film
22,30 Cinquestelle in regione

Videogruppo
19 — Videonotizie
19,30 La città domanda risponde il sindaco
20 — Skyways, telefilm
20,30 La donna del giorno, film
22,30 Videonotizie
24 — L'ispettore Bluey, telefilm

Telecity
19 — Love american style, telefilm
19,30 Ralph Supermaxieroe, telefilm
20,30 La ripetente fa l'occhietto al preside, film
22,15 M.A.S.H., telefilm
22,45 Colpo grosso story, [redacted]
23,35 La bottega che vendeva [redacted] morte, film

Quarta [redacted] Tv
18 — Peyton Place, telenovela
[redacted] — Cuore di pietra, telenovela
19,30 Tg 4
20 — Attualità 4
20,25 Tg 4
20,30 [redacted]

22,30 Calcio fans
23 — Tentazioni
23,25 Tg 4 flash
24 — Dolce notte

Primantenna Supersix
18,30 Forza Sugar, cartoni
19 — Super Kid, cartoni (r.)
19,10 Questa Italia - Tgg
20,30 Innamorarsi, teleromanzo
21,30 Squadra emergenza, telefilm
22,30 A [redacted] Tropici, telefilm

Quinta Rete
18,30 [redacted] strana coppia, telefilm
19 — Attualmente, rotocalco
19,30 Fiore selvaggio, telenovela
20,30 Sogni proibiti, film

Telebiella
17,30 Navy, telefilm
19,30 Tg Biella
20 — Film
22 — Chopper one, telefilm
22,30 Tg [redacted]
24 — Tg [redacted]

[redacted] 9 Tai
20,17 Il giardino dei ciliegi
20,25 Tg 9
20,55 Chiamate Nord 777, film
23,02 Bravo Dick, telefilm
23,30 Tg 9
24 — Il re del jazz, film

G.R.P.
19 — G.R.P. Monitor
19,30 Farfalle pronostici
[redacted] — L'uomo e [redacted] terra, documentario
20,30 Il primo [redacted] sulla Luna, film
22 — Charleston, telefilm
[redacted] Confidenziale..., rubrica
23 — Sherlock Holmes, telefilm
23,30 G.R.P. Monitor, replica
24 — Farfalle pronostici

Erreuno Tv
20,30 [redacted]
22,15 Tg sera
22,40 [redacted] diario americano
23,30 Videopostcards
23,40 Bianco, nero e sempreverde

Rete Canavese
18,15 Doc Elliot, telefilm
[redacted] Canavese notizie
20 — Telenovela
21 — A tu per tu con le stelle
22,45 Canavese notizie
24 — Notturno

Telesubalpina
19 — Su il sipario...
19,25 Domani celebriamo
19,30 Il Regionale
20 — [redacted] E.N.S.
20,15 La storia della salvezza
20,30 A che servono i quattrini?, film
22,30 Marcello Candia, la perla preziosa, documentario
23 — Il Regionale
23,30 Calcio fans, rubrica

Rete 7 Piemonte
18 — Sulle strade della California
20,20 Casablanca, film
22,40 Informa 7
23 — Conviene far bene l'amore
24 — La strana coppia, telefilm

Eventuali errori o variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

Primi verdetti di una stagione che si è appena aperta

Il campionato [redacted] derby [redacted] piemontesi

Una fase [redacted] sfida fra Trecate e Cuneo dello scorso anno. Sopra, Rita Guarino [redacted] punta ceduta dalla Juventus alla Reggiana

Poche luci in un generale grigiore. Di questi tempi, il panorama piemontese del calcio femminile non offre di meglio. Ma non potrebbe essere altrimenti, vi[redacted] le persistenti difficoltà in cui si dibatte un movimento sportivo che stenta a decollare, frenato com'è da una lieve ma preoccupante diminuzione degli organici, e da un calo di interesse da parte degli sponsor.

La stagione agonistica si è aperta un mese fa con le prime gare di Coppa Italia e l'inizio dei campionati di serie A e B. Domenica scorsa si [redacted] celebrato [redacted] «battesimo» del neonato campionato regionale, che da quest'anno ha preso il posto dei tornei di C e D. Nell'ambito delle tre manifestazioni sono impegnati 27 club piemontesi: due in meno rispetto alla [redacted] annata. E perdura l'assenza di squadre valdostane. Con le prime gare sono arrivati i primi verdetti.

SERIE A. Nella massima serie non sorride certo la Juventus, ancora al palo dopo le sconfitte maturate [redacted] contro il Verona e in Sardegna contro il Sassari. Una doppia delusione per una squadra non più illuminata dalla «stella» della scorsa stagione, la giovane punta Guarino, ceduta alla Reggiana.

Il Torino invece, largamente rinnovato e ringiovanito, è stato il grande protagonista delle prime due giornate di campionato. Le granata di Bersano, vittorio[redacted] a Roma con la Lazio [redacted] in [redacted] con il Bologna, vantano una Costanzo in gran forma, [redacted] segno già sette volte fra coppa e campionato.

SERIE B. Sono quattro le compagini piemontesi militanti nella serie cadetta: il Real Torino, le pinerolesi del [redacted]. Secondo, il neopromosso Cuneo e la Spinettese. Dopo tre turni di gare, tira [redacted] sospiro di sollievo solo Di Lei, ex trainer del S. Secondo, ora alla guida di un Real rinforzato dagli arrivi della Blanc e della Rosito (l'anno scorso militanti proprio nel club pinerolese) e della Diano (ex Milan). Le torinesi vantano 4 punti in classifica.

Luci [redacted] ombre hanno invece caratterizzato il [redacted] delle cuneesi e delle alessandrine di Spinetta Marengo, a pari merito [redacted] quota due. Entrambe le compagini mirano [redacted] raggiungere senza troppi affanni la salvezza.

Dopo due pareggi la Spinette[redacted] ha subito domenica scorsa un'incredibile disfatta (3 a 7) sul campo del Lugo, e con la rabbia di chi si sente ferito nell'orgoglio si appresta a incontrare, fra 72 ore, la compagine dell'Azalee Gallarate, rivale diretta nella lotta per [redacted] retrocedere.

Per le cuneesi di Paolo Giorcelli i fasti della passata stagione, culminati nella vittoria del torneo di C [redacted] nella conquista della Coppa Piemonte, sono solo un bel ricordo. Finora, le bian[redacted] non hanno ancora vinto. E domenica, sul loro campo arriva [redacted] S. Secondo del trainer Faudella, alle prese [redacted] una squadra in crisi e [redacted] a quota zero.

CAMPIONATO REGIONALE. Domenica si [redacted] disputato [redacted] primo turno del campionato, [redacted] dalle 10 gare [redacted] state giocate solo 6 (4 incontri rinviati per maltempo). Nel raggruppamento A si è assistito all'esordio trionfale del Trecate, che ha sconfitto in trasferta per 12 a 0 la Pro Vercelli. [redacted] alessandrine del Borghetto Borbera hanno [redacted] di gol [redacted] matricola astigiana della Monalese, mentre [redacted] vercellesi del Parlamento hanno rifilato un poker [redacted] reti all'Ozzano. Quaronese-Acqui (0-0) e Dormelletto-Biellese (3-3) [redacted] gli unici pareggi di una domenica che ha visto, nel raggruppamento B, la vittoria per 4 [redacted] 1 delle cuneesi del Cin Cin Land sul La Chivasso.

Marco Bonetto

BOCCE

Federazione in difficoltà per la A1

Junior e [redacted] doppia [redacted]

Due squadre di rango, la Junior Gaiero Casale [redacted] il Nizza Torino, hanno rinunciato a partecipare al campionato di bocce per società [redacted] serie A1 1992-93 e la federazione sta cercando di porre rimedio alla situazione, che re[redacted] un grave danno all'immagine della manifestazione più importante della stagione.

Quest'anno le serie A1 e A2 cominceranno il 31 ottobre, poiché si è ritenuto più vantaggioso far disputare i tornei nel periodo invernale. Nella serie maggiore ci sono per ora [redacted] squadre: Chiavarese campione, Veloce Club Ferrero Pinerolo, Salvi Arreda Torretta (che ha lasciato Torino per S. Damiano) e le neo promosse [redacted] Strambino [redacted] Plozner. Al posto delle due rinunciatarie, forse Valpellice e Roverino. Lo si saprà lunedì, giorno del sorteggio.

E' stato proposto alla CR Bra, 2ª classificata dell'A2, di subentrare, ma c'è [redacted] un netto rifiuto. In A2 giocheranno quindi: Auxilium Saluzzo, CR Bra, Armese, Cumianese, le ripescate La Boccia Acqui e Amici Chiavazzesi, già retrocesse, e le [redacted] promosse Alpignano e S. Rocco Genova.

A Casale dopo molti anni sparisce il bocciamo di vertice. «Un ridimensionamento delle spese - dice lo sponsor Paolo Gaiero - ci costringe [redacted] un paio d'anni di riflessione. Con i tempi che corrono, [redacted] necessario [redacted] spietato controllo degli esborsi. Non ci sottrarremo comunque alla gestione del nostro circolo che conta su 300 soci».

Più polemico è il presidente del club, Giovanni Bazzan, che afferma: [redacted] una decisione che è [redacted] molto. La rinuncia [redacted] in buona parte imputabile anche al disinteresse della federazione. Che esistano problemi lo sanno tutti, ma i dirigenti centrali, torinesi e romani, fingono di ignorarli. Si ricordano di noi solo quando [redacted] da pagare, poi si arriva alla [redacted]gogna dei contributi per il campionato finito a giugno che [redacted] ottobre non [redacted] arrivati. Nessuno affronta [redacted] problema dei giovani, a Casale ci sono 7 milioni pagati dai giocatori che non vengono utilizzati. Io sono a dir poco disgustato, [redacted] non si poteva andare avanti».

Un discorso simile, più [redacted]no, abbiamo ascoltato a Bra dal segretario della bocciofila, Giovanni Gioda. «Il presidente del[redacted] Sezione Volo Davide Vercelli ha invitato recentemente il nostro presidente Zunino [redacted] schierare la squadra braidese in A1. La risposta [redacted] negativa. Abbiamo giocatori validi, ma non in grado di competere con le tre squadre che hanno fatto incetta degli elementi migliori (Chiavari e Strambino contano [redacted] oltre una dozzina [redacted] giocatori, mentre quest'anno [redacted] il cambiamento [redacted] programma ne occorrono al massimo 5 più qualche riserva). [redacted]i non vogliamo farci ridere dietro, continuiamo la nostra strada in A2 sperando di arrivare alla promozione: allora cercheremo di attrezzarci per la A1. Abbiamo perso Gianotto, ma è tornato Caviglia e contiamo di [redacted] all'altezza della situazione».

Anche qui critiche alla Fib. «Notiamo - aggiunge Gioda - che c'è molta disorganizzazio[redacted] nell'ambito federale, soldi annunciati che non arrivano e mancanza di un'adeguata comunicazione, fonte di disguidi e di equivoci».

Giovanni Capponi

I quarti di Coppa Italia. Kiossev: «Sanno che siamo una formazione da temere»

Alpitour [redacted] Ravenna [redacted] l'exploit

Il bulgaro Ganev, l'«eroe» di Modena, stasera sarà ancora una volta il trascinatore della squadra
Il regista Bellini si dice pronto al confronto diretto con Fabio Vullo, la ricezione affidata a Petrelli

Sopra, un «muro» dell'Alpitour. A sinistra la squadra festeggia un match vinto. Oggi il morale è alto dopo [redacted] vittoria [redacted] la Panini

CUNEO. L'Alpitour Diesel Jeans scende stasera sul parquet di Ravenna nella gara d'andata dei quarti di Coppa Italia.

Il morale è alle stelle. La vittoria [redacted] domenica scorsa in campionato contro la Panini Modena, ha dato la carica al sestetto di Philippe Blain: espugnare anche il campo di Raven[redacted] sarebbe un'impresa memorabile per i cuneesi.

Boris Kiossev, schiacciatore bulgaro, autore di una partita eccezionale a Modena, commenta così l'impegno di stasera: «Dopo l'exploit di domenica, Ravenna ci aspetta. Sono psicologicamente preparati: sanno che [redacted] una squadra da temere. Noi vogliamo vincere. Sarà molto dura, ci basta comunque portare a [redacted] almeno due set. Se facciamo [redacted] bilan[redacted] della situazione possiamo essere soddisfatti. Abbiamo collezionato tre vittorie su altrettante partite in campionato [redacted] due in Coppa Italia. Aspetteremo il Messaggero a Cuneo, nella giornata di ritorno di Coppa Italia».

Kiossev è, con [redacted] connazionale Ganev, il trascinatore dell'Alpitour.

Ljubo Ganev, il «faro» del sestetto, con le sue 61 palle messe a terra nell'impresa di Modena, è [redacted] trascinatore della squadra. Dice l'asso bulgaro: «Giochiamo partita dopo partita. Vogliamo vincere, certo, ma sarà difficile. In questa fase del campionato tutte le squadre sono preparate. E Ravenna sarà lì, pronta a dare il massimo».

Il regista Davide Bellini si sta preparando al confronto diretto con Fabio Vullo: «Vogliamo crescere ancora. [redacted] siamo allenati molto bene. Abbiamo visto [redacted] Messaggero in video, studiando bene gli schemi. Poi domenica andremo a Roma. La Lazio, contro la Misura Milano, è partita alla grande nel primo set, ma poi è crollata. Puntiamo alla quarta vittoria consecutiva in campionato, ma prima si deve passare a Ravenna».

La ricezione sarà affidata a Liano Petrelli, ex Sisley Treviso: «Siamo contenti. La vittoria di domenica a Modena ci ha regalato grandi soddisfazioni, ma ora dobbiamo pensare ad altro. Stasera si gioca contro il Messaggero. Ogni partita, a questi livelli, è una battaglia da affrontare con la giusta carica. In questi giorni abbiamo messo a punto certi meccanismi del nostro gioco. A Modena siamo stati in grado di reagire nei momenti difficili. Il Messaggero ci attende: vincendo contro la Panini siamo usciti allo scoperto, renderà la vita difficile».

Realista il tecnico Philippe Blain: «La [redacted] filosofia ora è quella [redacted] affrontare giornata dopo giornata. Certo, Ravenna è [redacted] squadra molto forte. Noi ci difenderemo».

Pallavolo di alto livello quella di stasera a Ravenna. I nomi dei giocatori della squadra di Daniele Ricci fanno parte del gotha della volley mondiale.

Il russo Dimitri Fomin, schiacciatore di 2 metri, nato in Crimea, prodotto della scuola sovietica, è arrivato in Italia quest'estate. L'altro protagonista è il giovane brasiliano Giovane Gavio, ex Petrarca Padova, ceduto «per motivi economici» a una delle candidate allo scudetto.

Renan Dal Zotto, idolo delle tifoserie di Parma, s'è trasferito a Ravenna. In regia c'è Fabio Vullo, il migliore palleggiatore azzurro. A muro sarà difficile superare i tentacoli di Andrea Gardini, detto «Gardo».

L'Alpitour Diesel Jeans rientrerà [redacted] Cuneo già nella notte. Sabato la partenza per Roma: domenica si gioca la quarta giornata di campionato contro la Lazio allenata da Antonio Beccari.

Daniela Cotto

Tennis, l'atleta astigiano ha vinto il master di Rivoli valido come campionato regionale under 14

Carbone viaggia sulle orme di Caratti

Il giovanissimo atleta (13 anni) del Dlf, allenato da De Ambrogio e Valeri, ha sbaragliato un'agguerrita concorrenza. Secondo i tecnici può imitare le gesta del campione acquese. I progressi dell'altro talento Filippo Roggero

ASTI. Piccoli tennisti crescono: potrebbe essere l'inizio di una fiaba. E', invece, il cammino di Alessandro Carbone, 13 anni, tesserato per il Dopolavoro ferroviario. Il giovane tennista si è aggiudicato il master di Rivoli, torneo valido come campionato regionale under 14, organizzato dal comitato piemontese della Federazione. Si è giocato sui campi del Green Park: Carbone ha battuto in finale Davide Cavallero per 7/5.

Una partita nella quale l'astigiano ha lottato sino in fondo, giocando palla su palla: dopo aggiudicato il primo set con il punteggio di 6/2, ha subito il gioco dell'avversario nel secondo set. Alessandro Carbone, in svantaggio per 3/0 e 5/3 ha saputo rimontare, ribaltando le sorti della partita e chiudendo per 7/5.

Un successo frutto del lavoro di Franco De Ambrogio e di Perseo Valeri, i due maestri che l'hanno impostato da giovane e che lo allenano sui campi del Dlf. Nel torneo di Rivoli ha superato giocatori del Monviso e delle Pleiadi, due tra le più famose scuole di tennis d'Italia.

Al primo turno si è sbarazzato di Boccato, giocatore più quotato, con il punteggio di 6/1 6/0. Al secondo turno l'astigiano ha dovuto giocare contro il favorito della vigilia, Gianluca Manzo, alessandrino, allenato da Vittorio Crotta al centro tecnico di Torino. Non è stato però difficile per Carbone che ha superato l'avversario con un punteggio secco, 6/1 6/0. In semifinale ha incontrato Donaggio, tennista veneziano che si allena alle Pleiadi Torino. Partita che non ha presentato difficoltà per l'astigiano che ha lasciato all'avversario un solo gioco.

Promesse del tennis, Filippo Roggero (a sinistra) e Alessandro Carbone

Franco De Ambrogio, tira le somme dell'esperienza torinese: «Non sono stupito per questo risultato. Alessandro gioca con una varietà di colpi superiore a quella degli altri. Ha una potenza non comune nel diritto che nel servizio. Non era riuscito esprimere queste qualità prima per suo carattere, troppo nervoso. Ora è maturato, si allena con maggior serietà. Si muove molto meglio, rispetto all'anno scorso. Per la vittoria al campionato regionale il merito va al maestro Franco De Ambrogio che ha saputo darmi fiducia e sicurezza». Alessandro Carbone pare aver imparato, già così giovane, le regole della diplomazia e ringrazia anche i dirigenti del circolo: «Perché mi hanno messo nelle condizioni di poter lavorare». Il tennis made in Asti ha bisogno di giovani come Carbone e Roggero, le uniche due promesse della racchetta.

E, per chi vuole avvicinarsi al tennis, c'è la scuole del Dlf, gestita da Franco Ambrogio e da Perseo Valeri. Le iscrizioni sono ancora aperte (per informazioni telefonare al 5.16.60). Si gioca due volte la settimana ed un pomeriggio è riservato alla preparazione atletica, seguita da Betty Arri, insegnante di educazione fisica. Dalla scuola di formazione sono scelti gli atleti migliori che passano all'agonistica. Molti di quelli che hanno frequentato la Sat, sono diventati classificati e hanno intrapreso la carriere agonistica. I risultati ottenuti da due giovani alfieri della società, Filippo Roggero e Alessandro Carbone, dimostrano la validità della scuola.

La novità della stagione 1992-93 è il corso propedeutico per i bambini dell'età di 6-6 anni.

Cotto

L'astigiano Gabriele Nano agli Italiani di pattinaggio

ASTI. Successo per la Libertas ai campionati italiani di pattinaggio artistico: a Teramo, nel torneo riservato alle categorie regionali che si è svolto dal 1° al 4 ottobre, si è messo in evidenza Gabriele Nano.

Il giovane atleta astigiano si era conquistato la qualificazione agli Italiani grazie ai suoi tre titoli regionali conquistati a Vercelli nel maggio scorso, gareggiando così in tutte le specialità: esercizi obbligatori, liberi e combinata. Gabriele Nano, classe 1976, era al debutto nella categoria: ha dovuto gareggiare con atleti di gran lunga più esperti di lui. Si è però difeso molto bene negli esercizi obbligatori: si è piazzato quinto nella classifica finale. Ha eseguito una prova brillante nel primo esercizio, valutato da un giudice come migliore in assoluto. Ha avuto più difficoltà invece nell'esercizio libero: la differenza tra la maturità fisica e quella degli avversari è troppo elevata. Gabriele Nano ha chiuso la sua avventura nazionale con un sesto posto in combinata.

L'astigiano Gabriele Nano giovane promessa del pattinaggio artistico

Grande soddisfazione per i tecnici, Stefania Leone, Daniele Ghidella e Daniela Lacqua: il risultato di Gabriele Nano rappresenta l'ennesima conferma (dopo l'esperienza dei campionati italiani di Pordenone e di Bitonto) dell'ottimo lavoro svolto. La Libertas ha ripreso l'attività: ai corsi possono partecipare ragazzi e ragazze di età compresa tra i 6 e gli 11 anni. Le lezioni si tengono nella palestra di via De Amicis 10, nei giorni di martedì e di giovedì, dalle ore 17 alle ore 19. Per informazioni telefonare al 33.839, 20.61.97 o al 84.44.14.

(d. cot.)

SPORT FLASH

La General Cab batte il Salvi e la pioggia

Serie A Fipt. Sono state quasi tutte sospese a causa della pioggia le gare del terzultimo turno del campionato italiano di serie A Fipt, che terminerà il prossimo 18 ottobre. Soltanto tre le gare disputate, questi i risultati: Bardolino-Madone, 7-13; Castellaro-Bassa, 13-10; Capriano-Rallo, 12-12; rinviate le altre: Malavicina-Monale; Tuenno-Castelferro; Vidor-Aldeno; Bonate Sotto-Medole; Cunevo-San Pietro Cariano.

Serie A Figt. L'ultima giornata di play-off scudetto del campionato italiano è naufragata nella pioggia. E' stato disputato soltanto l'incontro tra Salvi (Verona) ed Asti, terminato con la vittoria del «General Cab», per 16 a 14. Si chiude, così, in bellezza, la prima stagione del quintetto astigiano nella massima divisione. Nel play-out è terminato in parità l'incontro tra Castellero a Torre de' Roveri

Serie B Figt. Rinviate a domenica prossima le due ultime partite delle finali nazionali di serie B Figt: a fronte Camerano-Bonate Sopra e Cortefranca-Predello.

Serie C Figt. Nell'ultima giornata delle finali nazionali si è disputato l'incontro tra Baganzavallo e Negrar, terminato con vittoria quest'ultimo, per a 3. Rinviato a domenica quello tra Cinaglio e Pilago.

Domenica gimkana a Buttigliera

La Pro Loco di Buttigliera D'Asti, con il patrocinio del Comune, ha organizzato per domenica gimkana motociclistica su terra battuta ad inseguimento o individuale. Le «sfide» si disputeranno sul campo di gara di via Colombaro, a partire dalle 9,30. Ritrovo e iscrizioni al campo alle 8,30. Per informazioni rivolgersi a Pierfranco Gramaglia, tel. 011/987.15.25. (a.t.)

Corsi a Nizza per adulti e bambini

Il gruppo sportivo Pgs Nicese organizza corsi pallavolo, pattinaggio e ginnastica ritmica. Le lezioni, (in orari ancora da concordare), si terranno nella palestre dell'Istituto Nostra Signora delle Grazie e sono aperte a tutti, adulti e bambini. Per informazioni rivolgersi all'Istituto dalle 14 alle 17 di ogni giorno feriale. Per chi desidera invece dedicarsi all'aerobica ci sono corsi il lunedì ed il giovedì dalle 20 alle 21. Per iscriversi telefonare 72.17.21.

Due squadre astigiane nel campionato regionale

E' stato definita anche la composizione dei gironi del campionato regionale «ragazzi». SS Grande Volley Asti e Voluntas Pallavolo affronteranno, nel girone A, Acqui Terme Volley, Aics Novi Pallavolo, Ap Pallavolo Alba, Derthona Volley, Pgs Auxilium Bra.

BOCCE

Prende il via lunedì il trofeo a quadrette «Seat Pagliero»

I fuoriclasse del «pallino» si sfidano al circolo Nosenzo

ASTI. Scatta, lunedì 12 ottobre, la seconda edizione del torneo notturno di bocce, organizzato dal circolo «Nosenzo», in via Filippo Corridoni.

Giunta alla ventesima edizione, la manifestazione, tra le più prestigiose del panorama boccistico, patrocinato per nove anni dal colorificio Fassi, per altri anni dalla Errebi Renault, è sponsorizzata, ora, dalla Seat di Giuseppe Pagliero. Sono trentadue le formazioni che parteciperanno al torneo. Sinora si sono iscritte 24 quadrette, che gareggeranno i migliori giocatori di categoria nazionale, regionale e provinciale. Tra le formazioni, Alessandria, Valenza, Casale, Chivasso, Vercelli, Novara, Torino, Bra, Savigliano ed Asti. Agli ottavi di finale si accede con le «poules». Le qualificazioni alla finali invece sono ad eliminazione diretta. L'iscrizione alla gara è di 150 mila per quadretta. Per gli appassionati l'ingresso è di 2 mila lire; l'abbonamento, per dieci serate, è di 15 mila lire.

(d. cot.)

Il campionissimo astigiano Beppe Andreoli è tra gli attesi protagonisti del torneo

SOCIETA'

Continua il viaggio tra i club di atletica della provincia: un'associazione nata nel '74

Avis Villanova, fucina di campioni

Tra le «leve», Daniela Ferrian, olimpionica a Seul e primatista italiana assoluta della staffetta 4x100. Maria Teresa Suriano, mamma-podista. Il 25 ottobre si terrà una gara: sono annunciati 500 iscritti

VILLANOVA. La società sportiva atletica Avis Villanova è un piccolo tesoro sconosciuto a gran parte della gente. Una società da anni sulla breccia nel campo di quella che è considerata la «regina» degli sport: l'atletica leggera.

Fondata nel 1974, il primo nome fu «Ju-Club» che dopo qualche tempo divenne «Atletica-Pada». Negli anni successivi la società ha via via assunto la denominazione di «Atletica Cooperativa» per diventare quasi subito «Villanova Atletica Libertas»; cambiamenti societari che hanno portato infine, nel 1986, la società ad avere l'attuale nome.

E in questi 18 anni, sono sempre stati alla ribalta non solo nel campo dell'organizzazione di manifestazioni ma anche in quello della formazione di talenti. Tanti i nomi dei «campioni» costruiti in casa.

A Villanova è cresciuta un'atleta del calibro di Daniela Ferrian, che ha indossato tante volte la maglia della nazionale di atletica leggera. Con i colori azzurri la Ferrian è stata primatista italiana assoluta della staffetta 4x100, oltre a vantare una partecipazione alle Olimpiadi di Seoul nel 1988.

Altro talento passato sotto le «mani» avisine è Matteo Avataneo, di Poirino, che ha difeso per alcuni anni i colori dell'Atletica Avis nelle gare di podismo su strada. L'atleta garaggia oggi per la Sant-Front.

Altri nomi di spicco cresciuti nel vivaio sono quelli di Alessandra Pecchio, Nello Pellecchia e Maurizio D'Orazio, quest'ultimo promettente fondista.

L'ultima scoperta villanovese è quella di Maria Teresa Suriano che un poco più di anni difende i colori dell'Avis.

La Suriano, 39 anni, madre di due figlie, ha conseguito nella stagione podistica numerose vittorie. Nonostante l'età, Maria Teresa Suriano si è più volte tolta lo sfizio di battere atlete che in certi casi potrebbero essere figlie; nella sua «bacheca» fanno bella mostra vittorie e ottimi piazzamenti; nello scorso anno, ad esempio, nel Circuito Internazionale di Voltaggio fu la prima donna assoluta. Lusinghieri piazzamenti invece alle maratonine di Carpi e di Alessandria.

Ma la società villanovese da anni si distingue anche nell'organizzazione di manifestazioni. Proprio quest'anno l'Atletica ha organizzato due importanti appuntamenti del calendario podistico astigiano: nel mese di febbraio, a Dusino S. Michele, la prova unica di Campionato provinciale di cross mentre a giugno, in Frazione Savi di Villanova, quando mise in cantiere la Terza prova del provinciale su strada.

I villanovesi non hanno ancora concluso gli impegni. Il 25 ottobre è previsto il grande raduno podistico Avis dove è probabile la presenza di almeno 500 podisti che si affronteranno su gara di 15 chilometri (aperta a tutti) nei sentieri della piana villanovese.

(r. a.)

Il gruppo di atleti della società podistica Avis-Villanova. Tra gli iscritti, l'olimpionica Ferrian

Sostituirà Demar?

Il Nikka Asti provando per la Voluntas

ASTI. Novità in casa Voluntas: è arrivato ad Asti il 2m Aleknò, centrale, 1,97, tredicesimo giocatore della nazionale 2m.

Si dice che potrebbe prendere il posto del centrale cecoslovacco, Martin Demar. Domenica comunque, ha assicurato il presidente Mauro Venturini, «giocherà Demar. Questo è fuori dubbio. Aleknò è qui solo in prova; arriveranno in prova anche altri giocatori».

Continua ad allenarsi Edoardo Bonolo, schiacciatore ricevitore, ex della Riccadonna. Bonolo potrebbe giocare domenica, in casa contro il Sassari.

La Voluntas è penultima in classifica con punti.

Finora ha collezionato due sconfitte, Forlì e Mantova, in campionato. I due punti frutto della vittoria, in casa, contro il Città di Castello.

Gli astigiani sono anche usciti dalla Coppa Italia.

(d. cot.)

Resi noti anche i calendari della serie D

Le ragazze della «Pgs» leader in Coppa Piemonte

ASTI. Esordio con il botto per le girls astigiane della Pgs Volley Futura Carispo Nikka Sport che, nella prima giornata della decima edizione della Coppa Piemonte, settore femminile, hanno battuto, a Torino, due squadre di categoria superiore e, con cinque punti, si sono piazzate in testa alla classifica del girone A.

Le ragazze, allenate da Vincenzo Rondinelli, hanno sconfitto prima la Tommasi di Chieri di C2 con un sonante 3-0 (15-12; 15-3; 15-6) e poi si sono ripetute contro la Dataprint Vendemini, sempre di C2, imponendosi per 2-1 (11-15; 15-13; 15-5). Nell'altro incontro del concentramento la Dataprint Vendemini ha battuto per 2-1 la De Tommasi di Chieri. Sabato prossimo si disputerà il secondo turno del torneo regionale.

Il Comitato regionale della Fipav ha intanto reso nota la composizione dei gironi della serie maschile e femminile i cui campionati avranno inizio sabato 14 novembre. In campo maschile le formazioni astigiane Volley San Damiano e della Voluntas Pallavolo, le uniche rimaste a seguito della promozione in C2 del Grande Volley e alle rinunce di Libertas San Pietro e Volley Canelli, sono state inserite nel girone A dove lotteranno con Aics Novi Pallavolo, CS Cambianese, Cres Savigliano, CSC Orti Vbc Al, Gs Acqui Terme, Mobili Bressano, Nuovavolley Pinerolo, Pallavolo Alpignano, SS La Loggia Volley e Vbc Mondovì.

In campo femminile le ragazze della Pgs Futura e quelle del Volley Canelli dovranno vedersela, nel girone B, con Asr Bellavista, Bra Team 89, Csen Sportimo, Derthona, GS Pro Molare, Alpignano, Kennedy, Settimo, Pgs La Folgore e Carignano.

(ca. l.)

AUTO a cura di Giorgio M. Gianuzzi

Aperte le iscrizioni

Si apriranno domani le iscrizioni alla sesta edizione del rally di Cortanze e Moniale, rally sprint organizzato dalla Pinerolo Sport Motor Time, valido per la Coppa Csai e per il Campionato Piemonte e Valle d'Aosta.

La gara in programma per domenica 8 novembre, con partenza alle ore ed arrivo alle ore 15 da Moniale, avrà un percorso di 165 chilometri, 21 dei quali saranno di prove speciali che in totale saranno 7.

Per informazioni gli interessati potranno contattare la segreteria del rally allo 011/3095098 oppure 3082138 fax, mentre le iscrizioni andranno indirizzate alla Pinerolo Sport Motor Time, Via Bertone 4, 10095 Grugliasco (TO).

RALLY

Tris di Imerito

Dopo i successi di Biella e Messina, il pilota novarese Piero Longhi, navigato dall'astigiano Maurizio Imerito, ha vinto lo week end il rally «Città di Bassano», valido come apertura del Campionato Rally Nazionali Aperol.

Si tratta della terza vittoria consecutiva in questo campionato per l'equipaggio della scuderia del Grifone-Esso, al volante della Lancia Delta HF Integrale.

Ancora una volta i responsabili della scuderia genovese hanno visto giusto viste precluse le strade per la conquista del titolo europeo, hanno convogliato i loro sforzi sul campionato Nazionale Aperol, per altro già vinto dallo stesso Longhi lo scorso anno.

Ora a tre gare dal termine, San Marino, Conca d'Oro e Lanterna, la classifica assoluta è ancora aperta. Leader del campionato sempre il torinese Bertone, seguito dal lombardo Fassitelli, anch'egli portacolori della scuderia genovese mentre in terza posizione è risalito Longhi.

TEAM 971

Si presenta sabato

Sarà ufficialmente presentato sabato alle ore 11,30 presso il Teatro Civico di Chivasso, il 21° Rally Team '971.

Le gare, in programma per il 24 e 25 ottobre prossimi, rappresenta la chiusura stagione per la Coppa Italia 1. Zona ma soprattutto l'ultimo appuntamento del Trofeo Rally Nazionali. La gara torinese è inoltre valida anche per 13. Campionato Piemonte e Valle d'Aosta.

Le iscrizioni che per ora sono pervenute presso la segreteria del rally hanno raggiunto quota 140 delle 170 previste e comprendono già i migliori nomi dei piloti impegnati due campionati.

Cadetti a Valmanera

Si correrà domenica prossima, tempo permettendo, a Valmanera l'ultima prova del Campionato Regionale Cadetti riservata alla classe 125. Il programma, organizzato dal responsabile del Cross Club Asti, prevede inoltre gare valide per il campionato Promozionale Cadetti 125 e Mayor 125, 250, 500 e Open.

Sabato le prove mentre domenica mattina si svolgeranno le qualificazioni e, a partire dalle ore 14 le fasi finali della manifestazione.

TOCCALO. ACCAREZZALO. STRINGILO. È IL CASHMERE PIACENZA.

PIACENZA

PURO CASHMERE DAL 1733.

La campionessa di fondo Stefania Belmondo festeggiata a Frabosa Sottana

C'è la sagra della castagna

Sabato e domenica ospiti della località turistica monregalese anche Michael Mair e Gianfranco Martin. Presenteranno Paolo Bonolis e Laura Freddi di «Canale 5»

FRABOSA SOTTANA. Campioni dello sport e star della televisione saranno protagonisti sabato e domenica della quarta Sagra della castagna e della prima edizione del premio «Castagna d'oro», il riconoscimento, che a partire da quest'anno verrà assegnato a sportivi, giornalisti e imprenditori che si sono particolarmente distinti nella promozione dell'immagine e dell'economia della «Granda».

La «Castagna d'oro '92» è stata assegnata a Stefania Belmondo, con questa motivazione: «Coraggiosa interprete di uno sport povero e faticoso quale si addice alla gente di montagna, semplice e genuina, aperta al sorriso e pur riservata, dotata di un fisico forte e tenace nonostante l'apparente fragilità, ha conquista di ben tre medaglie olimpiche e l'aggiudicazione del secondo posto nella Coppa del Mondo».

A fare da «damigelle» d'onore alla campionessa ci saranno due «star» della Coppa del mondo di Sci: il discesista azzurro Michael «Mucki» Mair e Gianfranco Martin, medaglia d'argento nella combinata alle olimpiadi di Albertville.

I principali appuntamenti con la quarta «Sagra della castagna» saranno presentati da Paolo Bonolis, Laura Freddi e Sandro Fedele conduttori della trasmissione «Non è la Rai», uno dei maggiori successi di «Canale 5».

L'atleta di Pietraporzio riceverà il premio da Albertina Soldano, sindaco di Frabosa Sottana: «E' una luminosa figura di autentica giovane montanara che con i suoi successi ha stupito il mondo, rilanciando i valori caratteristici della nostra gente».

Stefania Belmondo ha vinto tre medaglie alle Olimpiadi di Albertville (FOTO)

L'amministrazione comunale e l'Associazione turistica Pro loco hanno stilato un calendario ricco di appuntamenti. La «due giorni» dedicata alla castagna si aprirà sabato mattina (ore 10). Alunni, genitori e insegnanti delle scuole elementari frabosane in collaborazione con l'associazione «Mastri artigiani» hanno organizzato un incontro didattico sulla castagna, al termine del convegno verranno premiati i migliori elaborati sul castagno e verrà aperta un mostra di disegni sul tema «Una campionessa olimpica: Stefania Belmondo».

Sabato pomeriggio ci sarà l'apertura ufficiale degli stand con l'esposizione di prodotti tipici artigianali del Monregalese. Alla sera (20,30) al «Teatro tenda» Paolo Bonolis e Laura Freddi presenteranno i campioni dello sci e una degustazione di specialità gastronomiche a base di castagne. Colonna sonora della serata sarà il tastierista monregalese Tony Rocca.

Domenica mattina alle 8 sarà inaugurato il padiglione fieristico, mentre alle 14 s'inizierà un pomeriggio interamente dedicato a Stefania Belmondo, con la consegna della «Castagna d'oro». Un'ora dopo saranno di nuovo protagonisti Paolo Bonolis, Laura Freddi e Sandro Fedele che presenteranno la «Supertombola della castagna» con l'esibizione di gruppi folkloristici cuneesi. Alle 16,30 ci sarà la grande castagnata con un concerto del cantante Max Monti che presenterà il suo spettacolo «Melodie di paese».

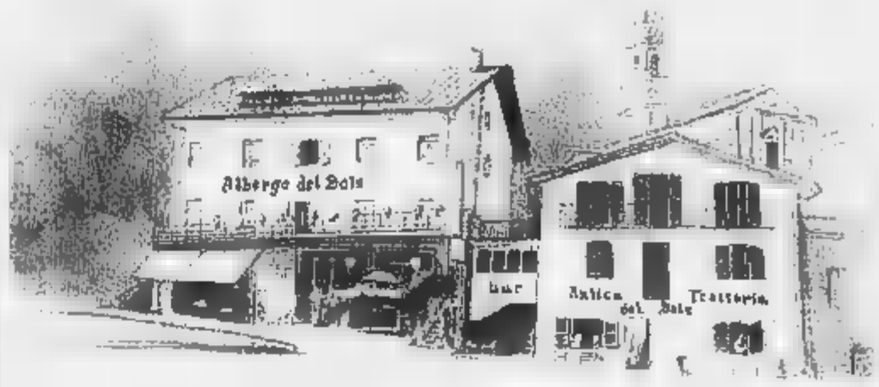
Il tradizionale appuntamento con la «Sagra della castagna» è anche un'importante occasione per rilanciare i prodotti della Valle Corsaglia.

«E' una festa ideata tempo fa da alcuni appassionati - spiega il sindaco Albertina Soldano - conoscitori del nostro mondo montanaro, legato da secoli alla civiltà del castagno. Di anno in anno, la festa vuole tendere ad una costante e progressiva riscoperta della nostra identità aiutando, in particolare, le giovani generazioni nella ricerca di valori originali, profondamente umani e intessuti di sacrifici e rinunce in un contesto di richiami storico-culturali di grande valore». (L. f.)

ALIMENTARI
VIGLIETTI PASTICCERIA
PRODUZIONE PROPRIA
Sciolla
VIA ... - 0174/244.272
FRABOSA SOTTANA

Servizio Assistenza Tecnica
Autorizzato dalle migliori marche
Nazionali
Vaillant - Sile - San Giorgio
Nuova Lancor
Boiler a caldaie a gas
Almini Cesare
ZONA: MONREGALESE - CEVA - FOSSANO
Fraz. Alma 203 - 12083 FRABOSA SOTTANA (CN) Tel. 0174 345.332

INTERMERCATO IMMOBILIARE di BERTOLA GIOVANNI
AGENZIA DI FIDUCIA - ABITAZIONI - TERRENI - AZIENDE
12083 FRABOSA SOTTANA - Via IV Novembre 42 - Tel. 0174 244.209



ALBERGO RISTORANTE DEL SOLE
di Comino M., Bertolino G. e C. snc
GRADITA LA PRENOTAZIONE
Via Miroglio, 30
12083 Miroglio di Frabosa Sottana
Tel. 0174/24.40.72

Hotel
Ristorante
«delle Alpi»
FRABOSA SOTTANA
MIROGLIO
Tel. 0174 244.066 - 244.043
MARTEDI'

Moda VIGLIETTI Sport
PRATO NEVOSO FRABOSA SOTTANA
continuano... «i prezzi mai visti»

ARREDAMENTI
GRISERI
ANTICHITA' RESTAURI
artigiani mobilieri
MG
MOBILI GRISERI
FRABOSA SOTTANA - Via IV Novembre 17 - Tel. 0174 685.463
VILLANOVA MONDOVI' - Via Roccaforte 15 - Tel. 0174 698.008

LOTARIO SERGIO
SOCCORSO STRADALE
vendita e assistenza vetture nuove e usate
officina autorizzata LANCIA AUTOBIANCHI
servizio gomme - catene - elettrauto
FRABOSA - v. IV Novembre 8 - 0174/244154

Nel Monregalese e nell'Alta Valle Po
il METANO PRATICO
PULITO E GARANTITO
rinnova la festa
ogni dì un... po'.
Col METANO più caldo
comfort ed economia
che danno alla vita
una nuova armonia!
sogas S.p.A.
SOCIETÀ DISTRIBUTRICE GAS METANO
Sede operativa: ASTI
Via del Lavoro 23
Tel. 0141 476.200
Uffici di zona:
FRABOSA SOTTANA
Via Piave 8
Tel. 0174 244.633
REVELLO
Piazza S. Rocco 14
Tel. 0175 759.342

O.S.T.
ORGANIZZAZIONE SERVIZI TECNICI
di Quaglia Gianfranco & C. s.n.c.
CENTRO COPIE - SELF SERVICE
ARTICOLI TECNICI per
UFFICIO SCUOLA CANTIERE
MONDOVI' - Piazza Ellero 10/D
Tel. (0174) 43.878
● non è solo un noleggiatore automatico...
■ è una banca dati che ti dà tutte le informazioni per aiutarti a scegliere il film che vedrai stasera...
■ la tua Videoteca aperta 24 ore su 24...
● è la tua chiave di accesso al distributore automatico: la tua tessera personalizzata con la quale puoi prelevare anche di notte.

A CEVA in via Roma 32
A CUNEO in corso G. Ferraris 15/E
A SALUZZO in corso Mazzini 22
A SAVIGLIANO in via S. Pietro 20
AD ASTI in corso Matteotti 103 in ... di 90
PROSSIME APERTURE
A ... in via A. Diaz 7
A VILLANOVA MONDOVI': in via Roma 7
A BORGO S. DALMAZZO: in via Roma 17
A CARRU'
PROSSIMA APERTURA A GARESSIO IN VIA A. DIAZ n. 7
PER TUTTO IL MESE DI OTTOBRE OFFERTA PROMOZIONALE: 50 NOLEGGI IN PIU' PER OGNI NUOVO SOCIO O PER OGNI RINNOVO DI TESSERA
MONDOVIDEO ®
Tel. (0174) 43.878

Dal 1° gennaio il prontuario nazionale sarà alleggerito di 704 medicinali

«Ci rimarrà solo l'aspirina»

Medici e farmacisti commentano i tagli del governo
L'assessore Maccari teme la corsa all'accaparramento

Il farmacista è sull'orlo di una crisi di nervi: «Ma come? Ancora tagli?». E' così: costretto a ridurre la spesa sanitaria, il ministro De Lorenzo propone di «cancellare» 704 medicinali dal prontuario farmaceutico. Dal 1° gennaio si dovranno pagare vitamine e toni, integratori e supposte. «Avanti di questo passo, la gente userà l'aspirina per curare qualsiasi malanno», commenta sconsolato il dottor Guido Mino, farmacia in via Fréjus 100. Sono solo i malati a preoccuparla? «Ma sì, diciamolo: la nostra categoria sarà investita da una crisi senza precedenti. Ci sono già segnali precisi: nelle ultime tre settimane il lavoro si è dimezzato. Con tutte queste novità, la gente ha paura, non vuole muoversi: pur di non pagare, diserta le farmacie e gli studi medici». E se fosse un bene? «Passare da un estremo all'altro non è mai un bene. Di dieci anni fa c'era troppo consumismo, anche in farmacia, oggi mi sembra che stiamo vivendo una fase di eccessiva ristrettezza».

Positivo o no, il provvedimento annunciato dal ministro De Lorenzo obbliga medici, malati e farmacisti a fare i conti con quei medicinali «tagliati». Eugenio Maccari, assessore regionale alla Sanità, teme che la notizia possa scatenare una corsa all'accaparramento: «Sarebbe un guaio. Pregiudicherebbe tutti i nostri sforzi di contenimento della spesa sanitaria nel suo complesso». I dati della «voragine sanità» in Piemonte sono noti: bisogna recuperare qua e là qualcosa mille miliardi, e la politica di risparmio avviata dalla Regione passa anche attraverso un controllo della spesa destinata ai farmaci, 1047 miliardi lo scorso anno, 1002 preventivati per il '92, un taglio netto ai bilanci Usl del 22 per cento.

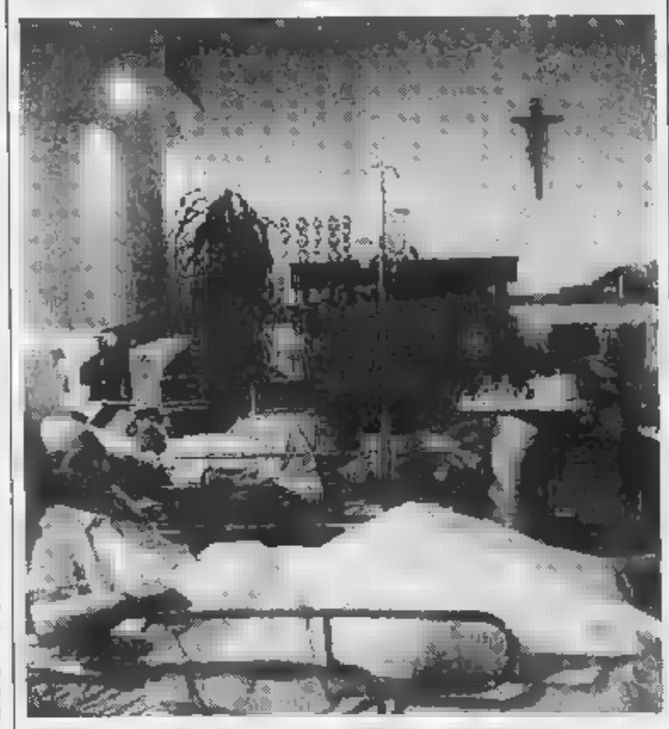
C'è chi dice: in tutti questi anni i medici avessero prescritto farmaci con più oculatezza, oggi non saremmo qui a discutere di tagli. Michele Olivetti, che dell'Ordine dei medici è segretario, si indigna: «E no, è ora di finirla con gli equivoci. Con un'equazione superficiale, circola da troppo tempo la voce secondo cui i medici avrebbero fantomatici interessi con le case farmaceutiche. E' ora di smetterla: se esistono fatti del genere, vanno portati di fronte alla magistratura. La nostra condanna è assoluta, completa, radicale». Dottor Olivetti, come valutare la decisione di eliminare 704 «pezzi» dal prontuario? «E' un'operazione positiva. E' giusto che prodotti come i colluttori per sciacquarsi la dentiera non siano più a carico del servizio sanitario nazionale».

Costa dirlo, ma alla Regia farmacia di via XX Settembre i responsabili ammettono che il provvedimento era nell'aria, così non si poteva più andare avanti: «Questo non è un supermercato dove i clienti prendono qualsiasi cosa dicendo "tanto prima o poi mi servirà". E poi, visto l'andazzo, è meglio così anche per noi: meglio avere dei danari in cassa che pezzi di carta che sappiamo quando ci verranno rimborsati».

NON SI ATTENTA ALLA SALUTE

Troppe medicine sono poco utili e troppe sono copiate con minime varianti della composizione. Riducendo il numero non si attenta alla salute pubblica. Quel che deve preoccupare è la povertà di mezzi e di attrezzature degli ospedali, l'insufficienza degli organici. La gente sa che in tanti ospedali non si fa ricerca perché manca il materiale, anche di poco costo, e che si continuano a fare operazioni dolorose e rischiose perché non si possono acquistare i nuovi strumenti?

EMERGENZA AL MARTINI



Pazienti ricoverati in chiesa

La stanza della degenza temporanea è chiusa? Utilizziamo la chiesa per il ricovero dei malati. E' successo ieri al Martini Nuovo di via Tofane. Con l'arrivo degli imbianchini, in mattinata, la direzione sanitaria ha fatto spostare i letti davanti all'altare della piccola cappella interna. Qualche malato c'è rimasto male: «Che brutta sensazione...». E che dire di quelle persone che, per assistere alle due Messe quotidiane, sono dovute scendere nella cappella delle camere mortuarie? Oggi tutto dovrebbe tornare alla normalità.

Manifestazione degli autoconvocati sabato pomeriggio

Corteo contro i sindacati

«Non c'è democrazia in Cgil-Cisl-Uil dopo l'accordo sul costo del lavoro»
«La violenza? Un errore, ma è anche sbagliato non lasciar parlare i lavoratori»

«Via il governo vampiro. Non possiamo solo aspettare che i dirigenti del sindacato si sveglino, dobbiamo prendere l'iniziativa in prima persona». Oltre 250 delegati sindacali di Torino e provincia hanno indetto una manifestazione per sabato alle 15 (partenza da piazza Crispi, arrivo in piazza Castello). Un corteo contro i provvedimenti del governo Amato, ma anche - e forse soprattutto - contro le scelte di Cgil, Cisl e Uil in merito all'accordo sul costo del lavoro e alla proclamazione dello sciopero generale. E' la prima volta che a Torino si svolge una manifestazione di critica nei confronti dei sindacati confederali.

Ma chi sono gli organizzatori e chi parteciperà alla manifestazione? Il filo conduttore della contestazione è uno scavalcamento a sinistra - o un superamento, se si preferisce - delle posizioni della Cgil. E così la corrente «Essere sindacato» parteciperà con una striscione, e così Rifondazione guarda con attenzione a questi sfilacciamenti che si producono all'interno del sindacato, e così Rete e forse anche i verdi potrebbero dare nelle prossime ore il loro appoggio.

Gli autoconvocati criticano lo sciopero generale di martedì «Uno sciopero a metà»

Al di là dell'individuazione di uno schieramento è comunque un dato di fatto il malcontento nelle fabbriche. Claudio Crisanaz, delegato alla Michelin, precisa: «L'idea della manifestazione è nata dopo lo sciopero del 25 settembre. Due sono i problemi principali: riuscire a discutere con il sindacato, dato che il rapporto democratico dopo l'accordo sul costo del lavoro del 31 luglio non esiste più e riuscire a dare, sempre al sindacato, un segnale per uno sciopero veramente generale. Perché quello proclamato per martedì non lo è. La violenza? E' sbagliata, ma è anche sbagliato non dare la parola ai lavoratori». Al corteo - affermano gli organizzatori - parteciperanno i delegati anche Cisl e Uil dell'Skf di Villar Perosa, dell'Olivetti di Ivrea, della Michelin, della Comau, della Pirelli.

I sindacati confederali annunciano che martedì, in occasione dello sciopero generale di 4 ore, un corteo di lavoratori attraverserà Torino per arrivare davanti alla prefettura. **(e. bac.)**

Parrucchiera patteggia: 400 mila lire

Tinture pericolose Prima condanna

Tinture dei capelli sotto accusa: contengono una sostanza che provoca la dermatosi. Per i giovani parrucchieri rappresenta un pericolo: chi è allergico a quel prodotto deve cambiare lavoro. Un'inchiesta del procuratore aggiunto presso la pretura, Raffaele Guariniello, ha portato alla luce dati inquietanti: a Torino sono circa 250 i casi di lavoranti che hanno contratto la dermatosi da tintura per capelli. La sostanza sotto accusa è la parafenilendiammina, indispensabile per fissare il colore.

Il dottor Guariniello ha rinviato a giudizio quattro parrucchiere. Ieri il primo processo fissato si è concluso con un patteggiamento. L'imputata Maura Panolazzi, difesa dall'avvocato Anna Maria Scrima, ha chiesto e ottenuto una multa di 400 mila lire più il risarcimento danni alla sua dipendente. L'imputazione era di lesioni personali colpose.

La parrucchiera è stata condannata perché ha imposto alla dipendente l'uso dei guanti necessari quando si tingono i capelli, ma l'ha sottoposta ai controlli sanitari e, dopo i primi segnali di allergia, non l'ha allontanata dal posto di lavoro.

Dopo la sordità provocata dai rumori nell'ambiente di lavoro, la dermatosi rappresenta, per incidenza, la seconda malattia professionale. Il dottor Guariniello ha lanciato da tempo l'allarme: «La dermatosi da tintura è una vera piaga. E' un problema grave che non si può certo risolvere con un'azione repressiva contro i titolari dei negozi. Non è un problema torinese, ma generale. I dati sulle denunce di malattie sono stati segnalati al ministero della Sanità, che a sua volta ha investito del problema la commissione Cee».

Le industrie produttrici sono in regola con la legge. Sulle confezioni è scritto: «Può provocare reazioni allergiche». Conclude Guariniello: «Potrebbero però approfondire la ricerca per trovare sostanze ugualmente idonee a fissare il colore non così pericolose».

COMUNICATO PUBLIKOMPASS

S'informa la gentile clientela che l'orario di apertura al pubblico degli sportelli PK per l'accettazione della pubblicità è il seguente:

Via Roma 10
dal lunedì al venerdì 9/12,30 - 14/18
sabato 9/12,30

Via Marenco 32
dal lunedì al venerdì 8,30/18
(apertura continua)
sabato 8,30/12,30

In particolare per necrologie ed adesioni

Via Roma 80
dal lunedì al venerdì 9/12,30 - 14/18
sabato 9/12,30

Via Marenco 32
dal lunedì al venerdì 8,30/21
(apertura continua)
sabato 8,30/12,30 - 14/21
domenica e festivi 18,30/21

CASHMERE
MAGLIFICIO VENDE PREGIATI CAPI DI MAGLIERIA A PREZZI DI FABBRICA
ELKAY FASHIONS - MONZA - Tel. 039 324.695
Via Sgambati 26 (vicino al Parco di Monza)
Anche a Torino da: SCONTO GROSSO
Fraz. Marocchi 33 - POIRINO - Tel. 011 9453.685

SOCIETA' FINANZIARIA ACQUISTA INTERI STABILI
AD USO PREVALENTE DI ABITAZIONI
SCRIVERE: CASELLA POSTALE N° 285 10024 MONCALIERI - TO

DIM 1
INGROSSO SALOTTI/CUCINE
ESPOSIZIONE: VIA PIO VII n. 130 (int. cortile) Tel. 011/614.238

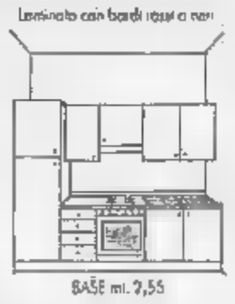
OGGI VENDE AI PRIVATI

DIVANI TRASFORMABILI LETTO CON PIUMONE RETE ORTOPEDICA L.
2000 POLTRONE TRASFORMABILI CON PIUMONE E RETE L. 390.000
2000 SALOTTI IN PELLE 3 POSTI + 2 POLTRONE L. 1.950.000
2000 DIVANI FINE ... IL PREZZO FATELO
* PER LE NOSTRE CUCINE 30% DI SCONTO SUI LISTINO. ESEMPIO:

1 Frigo lt. 230 Candy con freezer	L. 1.420.000
1 Base cm. 45 con cassetti	L.
1 Piano cm. 60 inox con forno Ariston	L. 958.000
1 Base cm. 80 Lavello inox	L.
1 Pensile cm. 45	L. 107.000
1 Cappa depurante cm. 60	L. 282.000
1 Pensile scolapiatti cm. 90	L.
TOTALE	L. 3.892.000
IVA 19%	L. 739.
	L. 4.631.480
SCONTO 30%	L. 1.389.444
	L. 3.242.036

OFFERTA LIRE **2.950.000**

CUCINA MOD. GIULIA
Laminato con bordi rossi o neri



BASE ml. 2,55

COMPRESO IVA - MONTAGGIO - TRASPORTO
PAGAMENTO ANNI SENZA CAMBIALI

echi di ...
Pianoforti tradizionali
Pianoforti elettronici
Strumenti musicali
Sicurezza di pagare un prezzo giusto - finanziamenti su misura noleggio a riscatto - assortimento per tutte le esigenze e per tutte le borse. Assistenza tecnica in Torino. Magazzino Musicale Bra (Cn) ... Moto, tel. 0172 49.66.91 chiuso le domeniche e il lunedì.

PK publikompass
C. Massimo d'Azeglio, 60 - Tel. 65.211

LA STAMPA
ogni venerdì
tutto...
settimanale dei viaggi della buona tavola

...SI A ... CIVICO

Governissimo al Comune

Secco no dei ... dc, psi e pds «Se la ...»

Mini-sondaggio tra i torinesi sulle difficoltà a formare una nuova maggioranza in Sala Rossa

«La crisi? Solo un problema di poltrone»

E tutti chiedono elezioni con nuove regole per scegliere il sindaco

L'assessore tecnico alla Casa, Bonadio, stamane, ha presentato la lettera di dimissioni al sindaco. Ieri era all'estero per impegni d'ufficio e non aveva potuto seguire l'esempio dei colleghi psi Marzano e Lorro e del psdi Furnari.

Sul fronte della crisi, il pli si riunirà domani in esecutivo, i repubblicani sabato. Ma - anticipa il liberale Peveraro - la posizione nei confronti di una nuova giunta con il pds rimane inalterata: «Da dc, pds, psi e psdi ci aspettiamo un programma, non appelli». Analogo il ragionamento del segretario del pri Mauro Marino.

Ma adesso si sta profilando una novità: il referendum per la riforma elettorale potrebbe essere rinviato al '94. E, senza quel pungolo, quando si arriverà all'elezione diretta dei sindaci? La giunta di transizione a Palazzo Civico - se si farà - potrebbe durare più del previsto. Crisi in Comune? Colpa dell'attaccamento alla poltrona da parte dei politici. Come uscirne? Nuove elezioni, con scelta diretta del sindaco. Così la pensa il «campione» di torinesi (oltre 300 persone) che l'altra sera ha riempito la sala incontri della Cassa di Risparmio. L'invito era di «Società civile», circolo culturale appena nato, fratello dell'omonima associazione milanese diretta da Nando Dalla Chiesa (Rete) che qui per ora annovera una cinquantina d'iscritti, ma sembra determinata a crescere.

Tema del dibattito, «Comune di Torino, l'enigma della crisi». Sul palco, intellettuali a interrogare e politici a rispondere. Platea affollata, eterogenea, non proprio indulgente.

Durante la serata gli organizzatori hanno distribuito al pubblico una scheda grigia con quattro domande. All'ultima - se fossero più chiare dopo la discussione le ragioni della crisi e le prospettive - superamento - 141 persone sulle 223 che hanno riconsegnato il cartoncino hanno risposto no. Per 160 intervenuti della crisi in atto in Comune è «il mantenimento del potere», 176 pensano che la crisi si risolva solo in caso di «elezioni nuove regole», 106 chiedono scheda per la scelta del sindaco e una per la lista».

Intervistati da Luigi Bobbio, Mario Deaglio, Franco Corsico e dal padre gesuita Eugenio Costa, al tavolone sedevano i capigruppo dc e pds, Giovanni Porcellana e Domenico Carpanini, il segretario regionale socialista Franco Amato e il segretario provinciale del pri, Franco Ferrara. Gianni Vergnano, membro del consiglio direttivo di «Società civile», ha moderato: breve crisi-story, dalle dimissioni di Zanone alla nomina di Giovanna Cattanco all'ipotesi di soluzione tripartite pds-psi-dc, poi al dibattito.

Luigi Bobbio ha parlato di «messaggi cifrati» tra i partiti: «L'unione non fa forza: gruppi politici delegittimati, insieme, sommano le debolezze, col risultato di lasciare il governo alle leghe. Perché perseverate?». Mario Deaglio ha sottolineato la «tendenza dei politici a salvare il salvabile per supposto spirito di servizio»: «Non l'ha ordinato il medico alla giunta di rimanere sino al '94. Non vi accorgete dell'ostilità che vi circonda?». Padre Costa s'è rivolto a Porcellana: «Lei non avrebbe voluto questa crisi. Vede shocco?».

Unanimi le risposte, almeno un punto: tutto vero, il sistema è alla fine. Il socialista Amato ha detto di rendersi conto anche dei «pericoli del comportamento di tutte le forze politiche»: finché non avremo l'elezione diretta del sindaco, il dovere di fare quello che si può. C'è stata difficoltà di comunicare, non dipesa soltanto dalla classe politica». Sull'ipotesi di soluzione tripartita, ecco le idee di Domenico Carpanini: «Il pds non ci sta se la nuova giunta sarà continuazione della continuazione. Sinché non si è ipotizzata la crisi, le cose andavano bene? Non chiediamo musicanti in più, ma che l'orchestra cambi musica, con metodi e persone diverse». Giovanni Porcellana ha parlato di colpe: «La crisi non mi è piaciuta, e mi sono messo in disparte per non nuocere. E' stata una crisi di teste. Bisognava verificare la possibilità d'accordo allargato. Mi domando se siano i partiti o gli uomini dei partiti ad essere sbagliato». Per Ferrara, il pri è stato coerente: «I nostri confronti sono stati svolti nelle sedi istituzionali, e la ipotesi è confuse. Lasciamo discutere gli altri».

Nel bilancio del giorno dopo, «Società civile» è preoccupata e pensa ad altri incontri: perché Torino diventi Mantova.

Ferrero

LA STAMPA
CUNEO
E PROVINCIA

General Systems Cuneo
IBM
Personal Computer

Giovedì 8 Ottobre 1992 39

Redazione: via XX Settembre 39, telefono 67.048 / 634.508

Preoccupazione per gli abitanti di borgo San Michele a Castelletto Uzzone

Una frana ha isolato 40 anziani

Cinquecento metri cubi di fango e detriti hanno inghiottito la strada che dalla Fondovalle conduce alla frazione. A Castellinaldo timori per il maniero. Interrotta la statale del Colle di Tenda ad Airole

CASTELLETTO UZZONE. [redacted] oltre 36 ore i quaranta abitanti della frazione San Michele sono isolati. L'altra sera una frana ha infatti inghiottito, [redacted] un fronte [redacted] una ventina di metri, gran parte della strada che dalla Fondovalle Uzzone porta alla borgata.

Lo smottamento ha fatto scivolare in basso oltre cinquecento metri cubi [redacted] fango, terriccio e asfalto, riducendo di un paio di metri la larghezza della carreggiata [redacted] rendendo intransitabile la strada. [redacted] sindaco di Castelletto ha immediatamente [redacted] un'ordinanza di divieto di transito, facendo chiudere l'imbocco della strada con transenne. Sono intervenuti gli uomini della Guardia forestale [redacted] squadre [redacted] vigili del fuoco.

La frazione San Michele, situata su [redacted] pianoro in cima ad una collina, è per ora raggiungibile solo [redacted] piedi. «Attualmen[redacted] a San Michele vivono circa quaranta persone, soprattutto anziani, preoccupati della situazione, poiché in caso di necessità sarebbe difficile portar loro soccorsi» spiega Dario Sugliano, di Castelletto, che ha raggiunto [redacted] frazione isolata. «E' rischioso tentare di passare in auto vicino alla frana: la sede stradale è molto stretta e c'è il rischio di altri smottamenti. Si deve quindi raggiungere il paese a piedi anche per fare la spesa poiché a San Michele non [redacted] sono negozi. Speriamo che la situazione si possa risolvere rapidamente» osserva Armando Gaiero, residente nella piccola frazione isolata.

Ieri [redacted] paese è giunto anche un tecnico della Regione che ha effettuato un sopralluogo nei pressi della frana, assieme ai tecnici comunali. «La frana ha un fronte di diciotto metri ed ha determinato come minimo uno smottamento di quattrocento [redacted] cinquecento metri cubi di terra - spiega il tecnico Giovanni Brondello -: valuteremo in che modo si potrà operare per ripristinare il collegamento con la frazione. Vedremo [redacted] sarà possibile, [redacted] esempio, intervenire allargando [redacted] sede stradale [redacted] la collina, in modo [redacted] dare [redacted] passaggio provvisorio alle autovetture». «Non [redacted] possibile per [redacted] ipotizzare quali saranno i tempi necessari a sistemare la strada. Le piogge dei giorni scorsi hanno impregnato d'acqua il terreno per cui difficilmente si potrà intervenire subito» aggiunge il messo comunale di Castelletto Franco Marenco. Il maltempo ha fatto altri danni nei dintorni del paese: [redacted] frana più piccola ha interrotto anche [redacted] strada «Ruà», isolando alcune case nelle quali vivono un paio di famiglie; qualche problema di viabilità si [redacted] regi[redacted] anche sulla strada intercomunale per Prunetto, mentre nelle [redacted] elementari di Castelletto ci sono [redacted] infiltrazioni d'acqua dal [redacted].

Altre frane sono segnalate in Alta Langa. In Valle Bormida c'è stato uno smottamento alla periferia [redacted] Prunetto [redacted] sulla strada che unisce Levice alla frazione Ponte Levice. Anche in Alta Valle Belbo alcuni muretti lungo le strade sono stati sfondati [redacted] fango, che ha in parte invaso la strada tra Feisoglio e Niella e quella tra Bosia e Cravanzana. Sono intervenuti carabinieri e vigili del fuoco.

A Castellinaldo si [redacted] frana ai piedi del castello medioevale che fa temere il crollo di un muro di sostegno. Il terriccio si è riversato [redacted] via Marconi attraverso il centro del paese, davanti al municipio e alle scuole: la strada è chiusa. Per contenere lo smottamento è [redacted] costruita una palizzata. Il sindaco [redacted] Castellinaldo, An[redacted] Bordino, dice: «La decisione è stata presa dopo il sopralluogo dei tecnici della Provincia e del genio civile per impedire che altro materiale si riversi sulla via [redacted] per poterla aprire almeno in [redacted] di marcia. Al momento non vi sarebbe pericolo di crollo [redacted] muro [redacted] castello. La situazione va però tenuta sotto controllo. Il Comune ha chiesto la consultazione di un geologo». Il proprietario del castello, Luigi Ripa di Meana, [redacted] stato avvisato. Intanto il traffico è dirottato [redacted] Veriglie, una stradina stretta che può essere percorsa solo [redacted] auto. I camion [redacted] deviati [redacted] Canale.

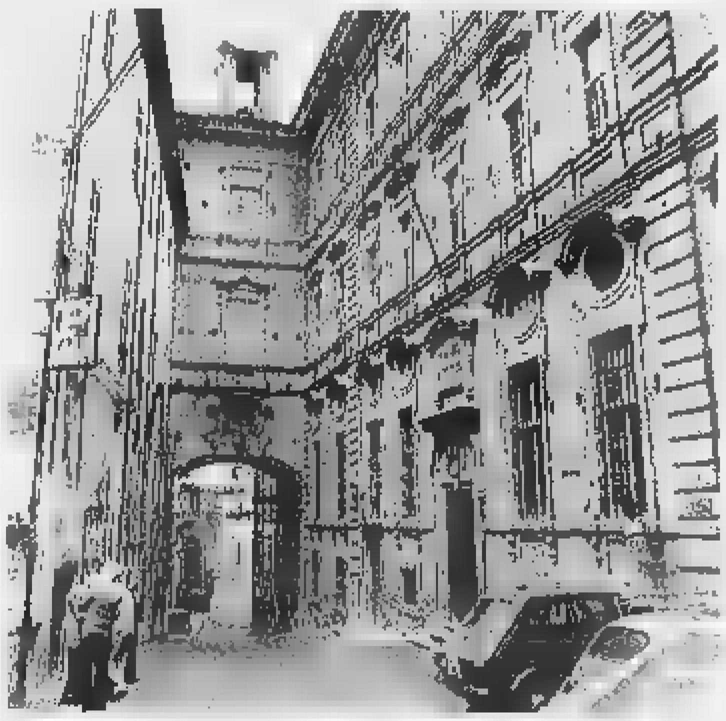
Da ieri mattina, intanto, è bloccata anche la statale del Colle di Tenda, per una frana caduta ad Airole, [redacted] territorio ligure. La massa di fango [redacted] detriti, staccatasi a causa delle infiltrazioni nel terreno, provocate dalle piogge torrenziali dei giorni scorsi, ha [redacted] la carreggiata. [redacted] tecnici dell'Anas sono al lavoro per ripristinare il transito, almeno a senso alternato. Il traffico [redacted] stato deviato da Breil verso Sospel, in direzione [redacted] Mentone e [redacted]zza.

Giuseppina Fiori
Corrado Giocco

Due immagini della [redacted] di fango e detriti che ha coperto la strada vicino alla frazione San Michele di Castelletto Uzzone, abitata in prevalenza [redacted] persone anziane (FOTOSERVIZIO BRUNO MURIALDO)

[redacted]

Le indagini della procura sui cantieri al tribunale



La magistratura ha aperto un'inchiesta sui lavori di ristrutturazione a palazzo [redacted] Giustizie. Uomini della Guardia di Finan[redacted] [redacted] sono fatti consegnare dagli impiegati del municipio di Mondovì l'intera documentazione sulla gara d'appalto che risale al 1982.

A PAGINA 41

E' rimasto schiacciato sotto un rimorchio mentre completava una manovra nel centro di Madrid

Camionista di Bagnolo muore in Spagna

Aveva 38 anni. L'allarme per l'incidente lanciato da alcuni colleghi che lo attendevano al ristorante. Immediati (ma inutili) i soccorsi. Appassionato di auto fu fra i fondatori del locale Rally club. Gli amici hanno raccolto fondi da destinare a una missione brasiliana

Giuseppe Vaglienti

BAGNOLO. E' rimasto schiacciato dal rimorchio del suo veicolo mentre, da terra, stava tentando una manovra per sganciarlo [redacted] parcheggiare. Giuseppe Vaglienti, 38 anni, abitava a Bagnolo, in via Malingri 56. L'incidente [redacted] avvenuto alcuni giorni [redacted] nel centro [redacted] Madrid, in Spagna, dove l'uomo, camionista della ditta Aurora, si trovava per consegnare una partita di merce.

Erano circa le 19,45. Al termine della giornata lavorativa, Giuseppe Vaglienti aveva deciso di cenare con alcuni colleghi: li avrebbe trasportati sul suo camion, dopo avere sganciato il rimorchio. Ma proprio mentre completava l'operazione è stato travolto dal mezzo meccanico, che probabilmente non era stato bloccato [redacted] freno a mano. L'allarme è stato dato dagli amici, fermi poco oltre, preoccupati per il prolungarsi dell'assenza. E' giunta un'ambulanza, [redacted] le condizioni del camionista [redacted] apparse subito disperate: è morto durante il trasporto.

Giuseppe Vaglienti [redacted] un appassionato di auto e motori. Alcuni anni fa era [redacted] fra i fondatori del Rally Club Bagnolo. Era attivissimo anche in gara, dove, ribattezzato «Giugi», partecipava come «navigatore», un ruolo che lo affascinò fin dalle prime esperienze nella [redacted].

Con il compagno-pilota Nino Odetto, formava [redacted] fra gli equipaggi più prestigiosi della «Granda». Quattro [redacted] fa l'affiatato tandem, a bordo di una Lancia Delta integrale, sfiorò il successo nel rally della «Pietra»: si piazzò al secondo posto.

I funerali del camionista-pilota si sono svolti ieri. La salma - che era arrivata alle 22,30 di martedì all'aeroporto di Torino Caselle, dopo un «complicato» scalo a Fiumicino - è stata composta nel cimitero di Bagnolo.

«La morte [redacted] "Giugi" ci sconvolge - dice Gualtiero Salusso a nome dei molti "rallisti" [redacted] Bagnolo -. Era un grande sportivo, ma anche una persona garbata, umile, sempre pronta all'aiuto disinteressato. Abbiamo promosso una sottoscrizione. Con i fondi raccolti offriremo un Trofeo al miglior navigatore locale nella corsa che scatterà nel weekend. Una parte del denaro è stata destinata ad un doppio scopo di solidarietà, con l'invio alla Comunità "Il Cenacolo" di Saluzzo e ad alcune [redacted] missionarie in Brasile. E' un modo come un altro per ricordare un vero amico».

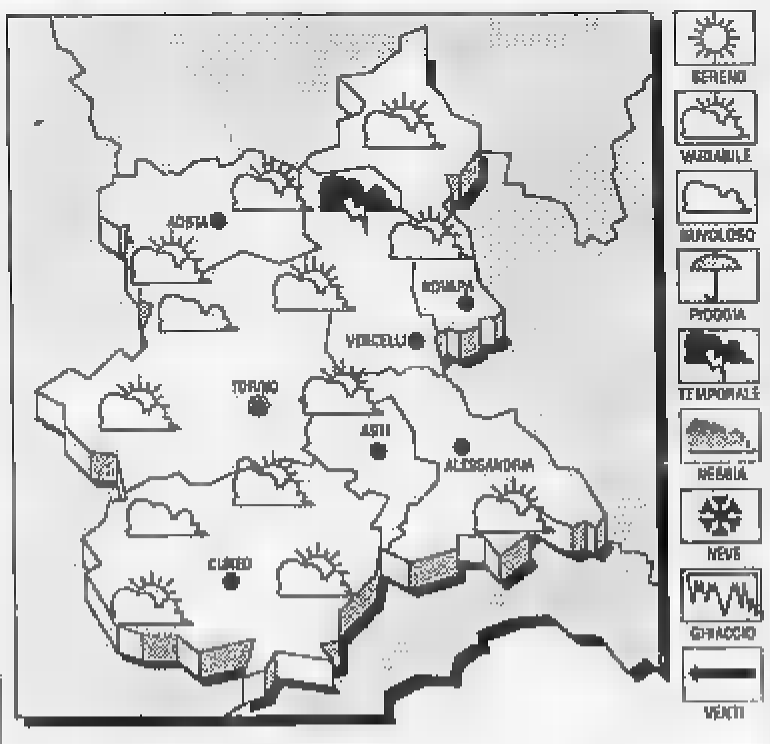
Lorenzo Tanaceto

[redacted]

Moto contro un'auto

Luigi Specchio, 17 anni, operaio, residente [redacted] Borgo San Dalmazzo, in [redacted] Edelweiss 24, alla guida di [redacted] «Aprilia 125» si è schiantato ieri pomeriggio pochi minuti dopo le 14 sulla strada del ponte del Sale contro la «Rover 214» di Walter Isaia, impiegato Enel, abitante a Cuneo in via Carlo Barbero 16. Immediato sono scattate le operazioni di soccorso. [redacted] intervenuti carabinieri, volontari della Croce Rossa [redacted] Borgo e l'elicottero del 116. Il giovane è stato trasportato all'ospedale «Santa Croce» [redacted] ambulanza, accompagnato dal medico del Piemonte elisoccorso. Ha riportato trauma addominale, la frattura di una mano e ferite guaribili in venti giorni. Secondo una prima ricostruzione dei fatti, il giovane, nell'affrontare la [redacted] immediatamente dopo il viadotto, in direzione [redacted] Borgo San Dalmazzo, avrebbe perso il controllo della moto invadendo la corsia opposta. [r. s.]

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



[redacted] PREVISTO PER OGGI. Nuvolosità variabile con possibili sporadiche precipitazioni.
TEMPERATURA. [redacted] aumento.
[redacted]. Deboli variabili.
VISIBILITA'. Buona.
[redacted] Condizioni di cielo poco nuvoloso [redacted] possibili precipitazioni pomeridiane. Foschie notturne.

LE [redacted] DI [redacted] CUNEO [redacted]
Max: 17,4; min: 6,8; media: 12,1

UN ANNO FA
Max: 15,6; min: 9; media: 12,2

[redacted] PIEMONTE
Torino 17; Asti 18; Alessandria 20; Aosta 16; Novara 19; Vercelli [redacted]

DOGLIANI

Premiato per [redacted] '92

Zolfanello d'oro Cossiga [redacted]

DOGLIANI. L'ex presidente della Repubblica Francesco Cossiga non andrà a Dogliani per ritirare lo «Zolfanello d'oro '92», il premio che ogni anno l'amministrazione comunale, la «Bottega del dolcetto [redacted] Dogliani» e [redacted] Consorzio industrie fiammiferi assegnano a un personaggio che si è particolarmente messo in evidenza. «Ieri - dicono gli organizzatori - abbiamo ricevuto notizia che [redacted] Cossiga ha deciso di dedicare alla famiglia i prossi[redacted] anni, avendo speso i precedenti per la cosa pubblica. Purtroppo dopo molte assicurazioni l'ex capo dello Stato [redacted] sarà presente». Il riconoscimento verrà ritirato dal presidente della giuria prof. Giorgio Lombardi; essa è composta da Gianfranco Bianco, Vittorio Palazzi, Sebastiano Rigano [redacted] Bernardino Chiapella.

Nonostante questo problema [redacted] verrà cambiato il programma della manifestazione in programma domenica. [L. f.]

[redacted]

Oggi lo sciopero

[redacted] vogliono i pullman [redacted] in [redacted]

CUNEO. Studenti in sciopero oggi per protestare contro il divieto di transito dei pullman extraurbani nel centro cittadino.

I giovani si raduneranno alle 9 in piazza Europa da dove partirà il corteo di dimostranti che raggiungerà piazzale Libertà, corso IV novembre per concludersi in piazzetta del municipio. Davanti al palazzo del Comune gli studenti organizzeranno un «sit-in» con cartelli [redacted] protesta. L'iniziativa è stata indetta dal coordinamento studentesco.

Alle manifestazioni parteciperanno i giovani delle scuole superiori cittadine (liceo classico, Scientifico, Linguistico, Artistico, Ragioneria, Geometri, Agraria, Segretarie d'Azienda, istituto tecnico industriale e istituti professionali).

Ieri mattina davanti alle scuole del capoluogo sono stati distribuiti volantini sul problema dei trasporti [redacted] l'invito ad aderire allo sciopero. [r. s.]

PIERO GUIDI
Il sogno, l'emozione.

Gli articoli riprodotti rappresentano una selezione della collezione Shag.
L'intera gamma è disponibile presso il rivenditore autorizzato...

CORSO NIZZA, 14 - CUNEO

Corso per quadri aziendali alla Scuola d'amministrazione

L'Università a Cuneo

Il 27 ottobre nella sede del capoluogo si terrà la prova di idoneità
Lezioni in orario preserale per favorire la frequenza di chi lavora

CUNEO. Scuola di amministrazione aziendale, atto secondo. L'istituto per manager, con sede nel centro storico del capoluogo, compie un nuovo importante passo verso il decentramento universitario nella «Granda»: il 27 ottobre alle 18, nei locali di via Santa Croce 6/A, è in programma la prova di idoneità per l'ammissione al corso per quadri aziendali.

«Si tratta di un traguardo - spiega Enrica Tavecchio Fulcheri, coordinatrice della sede di Cuneo - che permette alla scuola di essere più vicina alle esigenze degli utenti: la prova di selezione non si svolgerà alla sede centrale della "Saa" di Torino, ma a Cuneo, evitando il trasferimento degli studenti. Il test è rivolto a coloro che non hanno potuto sostenere la prima prova svoltasi il 24 settembre nel capoluogo regionale».

Il corso per quadri aziendali prevede lezioni preserali di durata biennale che, come per i giovani impegnati mattino, rilascia un diploma universitario in amministrazione d'azienda.

Il termine per la presentazione delle domande di preiscrizione è il 26 ottobre. Il corso prenderà il via il 3 novembre.

Intanto il primo settembre è iniziato il secondo anno del corso della «Saa», riservato a neodiplomati. I ragazzi hanno partecipato a lezioni in marketing e gestione del personale, tenute dai docenti Giorgio Pellicelli, direttore della «Saa», e Giuseppe Bertolino, responsabile dei servizi sindacali dell'Unione industriale. In programma anche testimonianze di esperti delle aziende.

I giovani della Scuola di amministrazione aziendale con il professor Caramelli

La prima «lezione sul campo» si è svolta a Cavallermaggiore, negli studi di «Telecupole».

I giovani sono ora impegnati in lezioni di diritto d'impresa, diritto del lavoro, economia e organizzazione della produzione, finanza aziendale, programmazione e controllo. Il calendario prevede dal primo al 18 dicembre l'attività in moduli «marketing» e gestione del personale. Da quest'anno prenderà il via l'indirizzo in «qualità totale».

Gli esami della prima sessione sono previsti dal 7 al 29 gennaio. Seguiranno specializzazione e stages in aziende, con preparazione di una tesi che sarà discussa di fronte a una commissione di docenti e tecnici. [r. s.]

La manifestazione domenica alle 9,30 alla parrocchia San Paolo di Cuneo

In festa i donatori dell'Avis

Saranno premiati i volontari giunti al traguardo dei 15, 25 e 50 prelievi. Pranzo a Planfei
Appello del presidente Guazzi: «Ci rivolgiamo ai giovani e in particolare agli studenti»

CUNEO. La loro disponibilità ha permesso di salvare la vita a decine di persone. Offrono una parte di sé senza sapere a chi è destinata. Sono i donatori di sangue che domenica parteciperanno alla festa annuale organizzata dall'Avis del capoluogo.

Alle 9,30 sarà celebrata una messa nella chiesa di San Paolo e alle 10,30, nel salone parrocchiale, si svolgerà la premiazione dei donatori che hanno fatto 15, 25 e 50 offerte di sangue.

Il presidente Carlo Guazzi consegnerà le «croci d'oro» a Pietro Galfrè, Renato Ricciardi e Pier Giorgio Zaccone. Riceveranno le «fronde d'oro» Aldo Arese, Valerio Bois, Giovanni Campanini, Mario Collino, Giorgio Gallo, Aldo Garello, Gian Carlo Gentile, Imelda Migliore, Giacomo Olivieri, Giuseppe Olivero, Vittorio Rossi, Mario Rosso, Maria Scaiola, Giovanni Tomatis, Alessandro Vertamy.

Le medaglie d'oro andranno a Pier Luigi Almar, Giuseppina Barbero, Gabriele Bianchi, Almo Bracco, Bruno Valerio, Michelangelo Cavallo, Silvano Cavallo, Giovanni Cometto, Albino Chiamba, Carlo Chiapello, Paola De Filippi, Teresa Ferreri, Giuseppe Ferrero, Franco Galliano, Guido Ghione, Francesco Lerda, Walter Marabotto, Giovanni Pepino, Franco Rignon, Gilberto Rosselli, Irma Vallauri. Riceveranno le medaglie d'argento: Giuseppe Armando, Antonia Avatango, Pasqualino Azara, Franco Baudino, Elsa Bruno, Roberto Bruno, Daniela Barbero, Gianfranco Brignone, Fausto Barberis, Gianfranco Balsamo, Giuseppe Caraglio, Angelo Casamassa, Piero Castagno, Stefania Castagnotto, Gianfranco Cavallo, Irma Cordero, Sebastiano Dadone, Eugenio De Toffol, Antonino Di Giovanni, Bruno Dutto, Narciso Dutto, Sebastiano Emma, Paolo Espa, Aurelio Fallo, don Gianni Ferro, Alberto Galfrè, Valter Golè, suor Caterina Germano, Luigi Galletto, Roberto Ghibaudo, Caterina Ghigliano, Stefano Ghibaudo, Vittorio Lanza, Adriana Marino, Valerio Molineris, Irene Montana, Vincenzo Maldari, Piero Musso, Luigi Novello, Gianni Olivero, Marco Origlia, Olga Paltrinieri, Angelo Pellegrino, Alberto Ponzio, Santi Pulvirenti, Valerio Panero, Roberto Piacenza, Rosolda Paoletti, Pier Luigi Pittavino, Biagio Ravera, Narciso Rossoni, Cristiano Rezzaro, Piera Rainisio, Maria Ravera, Giuseppe Sica, Franco Sarale, Maria Tortone, Roberto Tassone, Pierugo Zavatturo, Bruno Zucco.

Il presidente dell'Avis di Cuneo Carlo Guazzi (da sinistra) e il consigliere comunale Alessandro Vertamy volontario del sodalizio

Guazzi lancia un appello ai donatori e ai cittadini perché, con una presenza più assidua e nuove adesioni, contribuiscano a garantire le scorte di sangue necessarie al Centro trasfusionale dell'ospedale «S. Croce».

«Durante il periodo estivo - spiega Guazzi - si è registrato un sensibile calo, che ora occorre recuperare per assicurare un servizio che permette di salvare delle vite umane. L'Avis vive sulla solidarietà, sull'impegno dei cittadini».

Nel '91 le donazioni sono state oltre millesicento, con punte massime a gennaio (144) e luglio (142). Nei primi sette mesi del '92 si sono registrate 918 offerte di sangue (il «record» è stato stabilito ad aprile, con donazioni).

«L'associazione - continua Guazzi - garantisce un servizio che non può essere sostituito da nessuno. Il sangue dei donatori cuneesi è continuamente richiesto anche fuori provincia e in particolare in Sardegna, dove anni funziona la collaborazione fra ospedali per la cura e le trasfusioni alle persone affette da talassemia mediterranea.

E conclude: «L'invito è soprattutto ai giovani e in particolare agli studenti delle scuole superiori: venite al centro trasfusionale a donare. In ogni famiglia o gruppi di conoscenti c'è il ricordo di un incidente o di disgrazia che ha richiesto trasfusioni. Per questo donare rappresenta un impegno, ma soprattutto una dimostrazione di coscienza civica che non può essere ripagata con alcun prezzo».

La manifestazione di domenica si concluderà con il pranzo sociale al ristorante «La Ruota» di Planfei. Per informazioni ci si può rivolgere alla sede di via Schiaparelli 1, a Cuneo, oppure telefonare allo 0171/66.288. [r. s.]

CEVA

Assemblea dell'Associazione Stampa subalpina

Domani alle 21 nel salone della Camera di commercio a Cuneo, in via Emanuele Filiberto 3, si terrà l'assemblea dell'Associazione Stampa subalpina. Interverranno il presidente regionale del sindacato Paolo Girola, il vicepresidente Roberto Moisio e altri rappresentanti dell'esecutivo di zona. Saranno presentati i dati di un questionario inviato ai duecentocinquanta iscritti della «Granda» sull'applicazione del contratto nazionale di lavoro giornalistico.

TRINITÀ

Una giornata con i pensionati

Ieri oltre 1300 pensionati dello Spi Cgil, accompagnati dal segretario provinciale, Filippo Franciosi, hanno trascorso la giornata alle «Cupole» di Cavallermaggiore. Hanno discusso, ballato e partecipato alla tombola e a divertimenti. Stasera durante il Tg4 delle 19,15 andrà in onda un servizio di Beppe Ghisolfi sulla giornata.

ACCEGLIO

Inaugurata la «Misoun d'en bot» a Chialvetta

E' stata inaugurata, in frazione Chialvetta di Acceglio, «La misoun d'en bot», museo di oggetti della cultura occitana. I locali sono aperti sabato e domenica (ore 16-20).

VALLE VARAITA

A scuola di tecniche di rilassamento coreano

Domani alle 18,30, nella sede dell'associazione Tommasini, in via Bersezio a Cuneo, è in programma una lezione del corso di rilassamento coreano, organizzato dall'associazione «Tai chi chuan».

MUNICIPIO

Il consiglio tributario adotta il redditometro

Stamani, in municipio a Cuneo, si riunirà il consiglio tributario. All'ordine del giorno il decreto del ministro delle Finanze sul nuovo «redditometro» e le applicazioni per scoprire contribuenti che abbiano redditi imponibili in contraddizione con il tenore di vita.

I corsi s'inizieranno lunedì 12 ottobre alle 21 nel salone di via Marconi a Boves

Al via le lezioni della Scuola di Pace

Fra i dieci docenti il fisico Tullio Regge, l'amministratore delegato della Fiat Cesare Romiti, il direttore de «La Stampa» Ezio Mauro, la teologa Adriana Zarri e l'esperta di problemi religiosi Lidia Menapace

BOVES. «La Pace: il volto del futuro?». Questa è la domanda-tema che la Scuola di Pace di Boves propone per l'anno scolastico '92-'93.

Il programma, elaborato dal comitato di coordinamento, diretto da Roberto Martini, propone una serie di dieci lezioni con altrettanti «docenti» d'eccezione: tra gli altri, Cesare Romiti, amministratore delegato della Fiat; Ezio Mauro, direttore de «La Stampa», e il fisico Tullio Regge.

La Scuola di Boves è stata istituita nove anni fa come scuola per operatori di pace «in un periodo caldo per la situazione mondiale, - dice la presentazione del corso - quando le guerre parevano inevitabili per risolvere i problemi sociali e politici del mondo».

«In pochi anni - prosegue -, abbiamo assistito al crollo dell'utopia comunista e delle ideologie forti, alla rinascita di anacronistici nazionalismi contrapposti alle giuste rivendicazioni etniche dei popoli da tanto tempo oppressi. Ecco giustificata la domanda: La Pace: il volto del futuro?».

A sinistra il sindaco di Boves Luigi Pellegrino e il fisico nucleare Tullio Regge che sarà il relatore dell'ultima lezione della scuola di Pace

Le lezioni s'inizieranno la prossima settimana e si svolgeranno sempre di lunedì alle 21, fino a marzo del '93.

Esordirà, lunedì, Johan Galtung, esperto in politica internazionale, con il tema: «Le prospettive della pace nell'anno 2000».

Il ottobre, Ermis Segatti, esperto in politica orientale, parlerà di «L'Est europeo: la situazione attuale e i risvolti per il futuro».

Il 16 novembre sarà la volta del direttore de «La Stampa», Ezio Mauro, su «Nascita e morte della perestrojka»; il 30, Luigi Cortesi su «Dopo la crisi dell'Est: il socialismo e la pace».

Il 14 dicembre, l'economista Augusto Buscaglia su «L'unione monetaria ed economica europea: cosa cambia nel vecchio continente?».

Dopo le vacanze natalizie, l'11 gennaio, sarà la volta di Cesare Romiti. L'amministratore delegato della Fiat parlerà su «L'industria del 2000: gli sviluppi Nord-Sud».

Il 1° febbraio, la lezione sarà tenuta da Lidia Menapace, esperta di problemi religiosi, sul tema: «Dialogo tra le religioni: una speranza per il domani»; il 15 febbraio, parlerà il rabbino di Milano, Giuseppe Laras, su «Il contributo dell'ebraismo per la ricerca della pace».

Il 1° marzo, disserterà ancora di pace e religione, Adriana Zarri, nota teologa, con il tema «La forza spirituale matrice di pace».

L'ultima lezione è fissata per il 29 marzo: sarà il fisico Tullio Regge a parlare sul tema «La fisica del futuro in rapporto alla pace».

Per informazioni e iscrizioni ci si può rivolgere alla sede della Scuola di Pace, in via Marconi 2, a Boves, telefono 0171/389227. [b. s.]

DRONERO

Suggeriti dai lettori

La biblioteca propone corsi e conferenze

La commissione comunale della biblioteca sta distribuendo una serie di moduli prestampati, sui quali gli utenti possono richiedere l'istituzione di corsi in varie specialità. Il questionario deve essere compilato e consegnato alla sede della biblioteca civica, in via IV Novembre 64, entro il 15 ottobre.

I corsi potrebbero riguardare materie come: medicina alternativa, fotografia, cucina, pittura, lingue straniere, scacchi, scienza alimentare.

Sul modulo possono essere indicati anche i temi di incontri e conferenze monotematiche. La scelta è molto varia: si va dalla storia di Dronero e della Valle Maira alle letture delle testimonianze artistiche della zona, incontri con musicisti e con scrittori; storia e linguaggio del cinema; spettacoli teatrali; problemi delle tossicodipendenze e dell'alcolismo; proiezione di diapositive e racconti di viaggi. I corsi saranno attivati solo a fronte di un adeguato numero di iscrizioni. [c. g.]

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA

LETTERE AL GIORNALE

Servizi insufficienti per i disabili

Il sindaco Menardi (in una lettera pubblicata su «La Stampa» lo scorso 3 ottobre) ha detto che Cuneo è il Comune che in Piemonte spende di più per assicurare i servizi sociali. Vorrei esprimere le mie perplessità a tal proposito. Nonostante le spese citate, infatti, la situazione di chi si trova in disagio nella nostra città non può essere definita felice.

Come madre di un ragazzo utente di un servizio per disabili, mi chiedo allora perché nonostante questo impegno si è arrivati, nel settembre '91, alla disdetta di tutte le convenzioni con associazioni e cooperative del territorio della nostra Usl, fatto di cui non mi è giunta notizia da nessun altro Comune del Piemonte.

Inoltre, mi domando perché, nonostante questo impegno, si è giunti nel maggio 1992 a chiedere rette di contribuzione alle spese dei servizi per disabili a dire poco spropositate, intollerabili e insostenibili.

Mi pare insufficiente mostrare la voce «sociale» (che, tra l'altro comprende sport, servizio cimiteriale, aiuole etc), del bilancio del nostro Comune per affermare di avere dato buone risposte ai bisogni di chi è nel disagio.

Chiedo, invece, sensibilità, programmazione, interventi lungimiranti per chi, come mio figlio, si trova nel disagio, perché queste vicende, che ci hanno tormentato e ci tormentano tuttora, non abbiano a ripetersi.

Graziella Martini, Cuneo

La Provincia e il Ciriegia

Nell'articolo «Per il Ciriegia, al dopo 25 anni» sabato 3 ottobre il mio nome è citato tra i partecipanti alla riunione svoltasi in Provincia, quale esponente della Sitraci.

La mia presenza, invece, fu in qualità di dirigente dell'Ufficio studi e programmazione della Provincia.

Giuseppe Fissore, Cuneo

Scrivere a La Stampa via XX Settembre 39, Cuneo

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Cuneo: 66.444
Fossano: 316.313 **Crt:** 441.744
Bagnolo: 392.838
Borgo San Dalmazzo: 260.013
Bra: 423.370; 42.01
Busca: 945.658; [illegible]
Canale: 978.055
Caraglio: 619.102
Ceva: 700.231
Cortemilia: 81.661
Demonte: 95.115
Dronero: 916.333
Fossano: 689.111
Garessio: 81.063
La Morra: 50.102
Limone: 929.113; 92.132
Mondovì: 552.255
Morozzo: 772.555
Nizza Belbo: 796.117
Peveragno: 339.555
Racconigi: 84.644
Saluzzo: 45.245 - 47.000
Sommariva Bosco: 55.102
Savigliano: 719.111
Vinadio: 959.120

FARMACIE DI TURNO

A **Cuneo** oggi è di turno, con orario 8-12,30 e 15,30-19,30 (a serrande aperte) e dalle 22 alle 8 (a serrande abbassate) *Bertero*, via Roma 19, tel. 69.22.38. Per gli altri Comuni della provincia, le farmacie di turno svolgono anche reperibilità notturna, su chiamata, dietro presentazione di ricette mediche urgenti.

Alba: *Settimo*, piazza Risorgimento 5, telefono 44.00.24
Bra: *San Rocco*, via Principe 9, telefono 41.22.05
Fossano: *Municipale 2*, via marconi 85, telefono 60.457
Mondovì: *Turco*, via Maridiana 5, telefono 42.404
Saluzzo: *S. Maria*, piazza Risorgimento 39, tel. 42.289
Savigliano: *Bonelli*, via Alfieri 11, tel. 71.23.68

GUARDIA MEDICA

Notturna, prefestiva e festiva:
Usl di Cuneo 692.491
Usl di Alba 316.316
Usl di Borgo 269.632, 260.013
Usl di Bra 420.273
Usl di Ceva 72.31
Usl di Dronero 917.676
Usl di Fossano 699.111
Usl di Mondovì 550.111
Usl di Saluzzo 40.21
Usl di Savigliano 719.111

Carabinieri pronto intervento

Cuneo: 112 - **Alba:** 441.333, **B.go S. Dalmazzo:** 269.333; **Ceva:** 701.003, **Fossano:** 695.210; **Mondovì:** 47.444; **Racconigi:** 853.33; **Saluzzo:** 48.444; **Savigliano:** 22.333

POLIZIA STRADALE

Cuneo: 695.222; **Ceva:** 701.182; **Fossano:** 42.115; **Da autostrada To-Sv:** (0172) 495.800

STATO CIVILE

CUNEO

Damiano Fabiola (Cuneo), Ferrua Eleonora (Cuneo), Quaranta Giacomo (Cuneo), Baccaria Giulia (Cuneo), Scarcia Giuseppe (Cuneo), Castellino Miriam (Cuneo), Arnaldo Gennifer (Cuneo), Perazzolo Stefano (Cuneo), Cardone Isabella (Cuneo), Ghisolfi Nicolò (Cuneo), Basso Valerio (Cuneo), Giordanengo Genny (Cuneo), Gambino Federico (Cuneo), Pollastrini Michele (Cuneo), Baccaria Giorgia (Cuneo), Menardi Romina (Cuneo), Silvestro Alice (Cuneo), Muratore Lara (Cuneo), Pellegrino Arianna (Cuneo), Quaglia Samuele (Cuneo), Bellatore Simone (Cuneo), Giubergia Alice (Cuneo), Costamagna Ilenia (Cuneo), Dalmasso Davide (Cuneo), Garino Alessandro (Cuneo), Falcone Jessica (Cuneo), Simondi Jessica (Cuneo), Bongiovanni Marco (Cuneo), Manassero Mattia (Cuneo), Alasina Davide (Cuneo), Cometto Giada (Cuneo), Marchetti Davide (Cuneo), Borello Nicolò (Cuneo).

Ponzo Antonello, 30 anni, (residente a Cuneo), falegname; Tesio Giacomo, 76 anni, (residente a Cuneo), agricoltore; Spadia Domenico, 90 anni, (residente a Cuneo), pensionato; Menardo Dalmazzo, 76 anni, (residente a Cuneo), pensionato; Massola Felicita, 89 anni, (residente a Cuneo), religiosa; Bonello Margherita, 93 anni, (residente a Cuneo), pensionata; Ferrero Teresa, 80 anni, (residente a Cuneo), pensionata; Bruna Rosso Caterina, 68 anni, (residente a Cuneo), pensionata; Tallone Maria Angela, anni, (residente a Cuneo), pensionata; Grosso Maria, anni, (residente a Cuneo), pensionata; Perotti Giovanna, anni, (residente a Cuneo), pensionata.

[illegible], Simone, guardia di Finanza, (residente a Cuneo), Bertaina Simona, (residente a Cuneo), gestore lavanderia; Musso Claudio, (residente a Cuneo), impiegato, Pagliero Loredana, (residente a Cuneo), impiegata; Calvo Piero, (residente a Cuneo), impiegato, con Bertola Paola, (residente a Cuneo), impiegata; M[illegible] Aldo, (residente a Cuneo), impiegato, con Carena Monica, (residente a Cuneo), impiegata; De Marchi Marco, (residente a Cuneo), commercialista, con Olivero Barbara, (residente a Cuneo), impiegata; Esposito Ivano, (residente a Cuneo), ferroviere, Bertano Gisella, (residente a Cuneo), impiegata; Musso Claudio, (residente a Cuneo), impiegato, con Pagliero Loredana, (residente a Cuneo), impiegata.

APPUNTAMENTI

Convegno sulle vasculopatie

Sabato alle , nel salone dell'ospedale «Santa Croce» di Cuneo, è in programma un convegno «Attualità in tema di vasculopatie cerebrali acute», organizzato dalla divisione di neurologia. Interverranno medici e specialisti dell'ospedale di Cuneo.

DIBATTITO

Nord e Sud del mondo

Domani alle 21, nel salone di via Monte Zovetto a Cuneo, è in programma un dibattito «1492-1992, cinquecento anni dopo: Nord e Sud del mondo». Introdurrà Garson Guymarães, sociologo dell'Università di San Paolo in Brasile.

La manovra economica

Stasera alle 20,30, nel salone delle Colonne via Santa Maria a Cuneo, si terrà il dibattito «La manovra economica del governo Amato, crisi politica economica e sociale. Il ruolo e le proposte del pds».

La procura raccoglie documentazioni sui lavori (tuttora in corso) del palazzo di Giustizia

Un'inchiesta sui cantieri al tribunale

Mondovì, i controlli della Finanza in municipio

MONDOVI'. Dodici anni di «lavori in corso», e disagi per impiegati [redacted] utenti del palazzo di Giustizia, sono finiti sul tavolo [redacted] procuratore della Repubblica. Il magistrato ha chiesto agli agenti della Guardia di Finanza di farsi consegnare dagli impiegati del Comune [redacted] Mondovì tutta la documentazione sulla gara d'appalto che nell'82 ha assegnato i lavori all'impresa [redacted] costruzioni «Lobere e Turco».

[redacted] tratta soltanto di accertamenti per [redacted] vicenda che si protrae da molto tempo e sulla quale il procuratore della Repubblica vuole fare chiarezza. A palazzo di Giustizia non [redacted] state emesse comunicazioni giudiziarie, ma l'intera documentazione viene esaminata attentamente dagli esperti [redacted]la Guardia di finanza che si pro[redacted] eventuali irregolarità.

Quando l'appalto sott'accusa venne assegnato l'incarico di sindaco era affidato [redacted] democristiano Giacomo Lissignoli, adesso consigliere di minoranza, mentre Luciano Mondino (anche lui dc) aveva la delega dei Lavori pubblici. Quando si è saputo in città di un «blitz» della Finanza in municipio sono stati in molti a pensare ad [redacted] risvolto monregalese dell'inchiesta sulle tangenti, ma la notizia è stata subito smentita e per ora viene escluso il coinvolgimento di personaggi politici nella vicenda; la procura della Repubblica indaga soprattutto sui ritardi nei lavori.

Michelangelo Giusta (lista civica Primavera '90), attuale primo cittadino monregalese, [redacted] stato testimone dei controlli della Guardia [redacted] Fin[redacted] esclude che [redacted] indagini possano colpire componenti dell'attuale o della passata amministrazione. «I militari hanno chiesto una serie di documenti relativi ad una vicenda che dura dall'82. Sono tranquillo e convinto che questa vicenda non dovrebbe toccare neppure chi mi ha preceduto. Non ho dubbi sulla onestà delle persone che negli ultimi anni si sono succedute sulla poltrona di sindaco e credo che l'inchiesta sia legata alle [redacted] dell'impresa. La magistratura fa bene a indagare su tutto, ma escludo che siano stati compiuti atti perseguibili per legge. [redacted] massimo potrebbe esserci qualche anomalia amministrativa, quelle possono sfuggire, ma non c'è certo premeditazione».

La storia della ristrutturazione del palazzo di Giustizia monregalese si è iniziata dodici anni fa e da allora [redacted] sono alternate [redacted] imprese edili e decine di muratori. Il Comune [redacted] avviato il 14 novembre 1980 un intervento per [redacted] sistemazione dell'impianto di riscaldamento ed ora [redacted] preventivata una [redacted] di 230 milioni - poi diventati 410 con una perizia suppletiva - che comprendeva controlli alla caldaia e ai termosifoni.

I lavori di ristrutturazione al palazzo del tribunale si erano iniziati nel 1980

Durante i lavori vennero riscontrate carenze nelle strutture. [redacted] 1981 - con l'entrata in vigore della legge per l'edilizia penitenziaria - il Comune ottenne [redacted] finanziamento per i lavori negli uffici giudiziari [redacted] cui importo [redacted] salito a 4 miliardi, [redacted] milioni e 961 mila lire, si arrivò alla gara di appalto, ma il progetto di riordino generale d[redacted] palazzo venne approvato il 26 marzo '85 dal Consiglio comunale. I lavori [redacted] ancora in corso.

Luca Ferrua

«Di Pietro, vieni a Fossano»

Consigliere vuole insignirlo della cittadinanza onoraria

FOSSANO. Mesi fa i manifesti con l'invito a caratteri cubitali «Di Pietro, dopo Mila[redacted] vieni [redacted] Fossano» apparsi in tutta la provincia, o[redacted] la proposta ufficiale (che sarà discussa lunedì in Consiglio) di concedere al magistrato lombardo la cittadinanza [redacted]ria. Au[redacted] della duplice, singolare iniziativa [redacted] Luciano Casasole, consigliere comunale eletto nelle liste dei verdi, insegnante di professione.

La pubblicazione dei manifesti con l'invito «Di Pietro vieni a Fossano» risalgono all'estate e seguirono di pochi giorni alcuni vivaci dibattiti in Consiglio comunale sulla composizione della commissione edilizia. Ma oltre a sorrisi e qualche emulazione (altri stamparono il manifesto «Di Pietro dopo Fossano vieni a Centallo») non innescarono il dibattito che l'autore sperava. Ora l'interpellanza presentata al sindaco il 15 settembre con la proposta di «concedere la cittadinanza onoraria al giudice milanese Antonio Di Pietro». Casasole scrive: «Sarebbe un meritato riconoscimento della sua [redacted]giosa opera, volta a smascherare e [redacted] processare corrotti e corruttori, da parte di una provincia, e soprattutto di una città, in cui a giudizio di tutti regnano correttezza morale e amministrativa, netta separazione fra politica e affari, classi dirigenti che si guadagnan[redacted] il pane non con i privilegi del potere, ma [redacted] personale e onesto sudore della fronte, trasparenti gestioni dei piani urbanistici [redacted] dei pubblici appalti, sensibilità verso i problemi della democrazia e della partecipazione, unità e [redacted] le varie correnti dei partiti tesi unicamente al pubblico bene secondo i dettami della Costituzione».

Provocazione? Il sindaco di Fossano Angelo Mana respinge l'ipotesi: «Non posso che prendere atto con soddisfazione delle dichiarazioni di Luciano Casasole, che sicuramente non vuole prendere in giro nessuno, tanto [redacted] Consiglio comunale. Nella seduta [redacted] lunedì lo ringrazierò per i suoi apprezzamenti, lusinghieri. Sono certo che, se Casasole fosse a conoscenza di qualche illecito amministrativo, ricorrerebbe alla magistratura cuneese, come prevede la legge. Sulla proposta di dare la cittadinanza al giudice Di Pietro, che stimo molto, [redacted] al Consiglio comunale decidere».

Il consigliere verde Luciano Casasole

Gianni Martini

In Comune a Savigliano i carabinieri hanno preso progetti e delibere sull'appalto dell'impianto sportivo

Sequestrati i documenti del bocciodromo

La struttura in base a un preventivo iniziale doveva costare 900 milioni. Nuove perizie hanno accertato una lieve instabilità del terreno e i costi sono saliti [redacted] un miliardo e 200 milioni. Due le ditte impegnate. Il sindaco: «Siamo sereni, abbiamo fatto il nostro dovere»

Il sindaco Remigio Galletto

SAVIGLIANO. Sarebbe in corso un'indagine della magistratura sugli appalti per la costruzione del bocciodromo coperto di piazza d'Armi. La notizia è trape[redacted]a da ambienti vicini all'amministrazione comunale: i carabinieri hanno sequestrato tutta [redacted] documentazione relativa all'appalto. Non si [redacted] quali motivi abbiano spinto la magistratura ad avviare l'indagine: sono possibili soltanto delle ipotesi. Una [redacted] che gli inquirenti vogliano verificare il motivo del notevole aumento del costo dell'opera, rispetto al preventivo iniziale. Aumento di costi segnalato con un esposto pre[redacted] alla [redacted] magistratura.

L'edificio [redacted] ospiterà il bocciodromo verrà infatti a costare un miliardo e duecento milioni contro i novecento ipotizzati al momento della progettazione. La maggiore spesa, secondo quanto affermato più volte dagli amministratori pubblici saviglianesi nei mesi scorsi, sareb[redacted] da imputare alle modifiche del progetto iniziale. Variazioni diventate indispensabili per eliminare le barriere architettoniche e soprattutto per consolidare il terreno con travi di cemento. Tesi supportata da una serie di perizie di geologi che avrebbero evidenziato co[redacted] «la particolare struttura dell'edificio non tollera anche i minimi assestamenti del terreno».

«Siamo sereni, pensiamo di aver fatto il nostro dovere - dice il sindaco dc Remigio Galletto - in quanto a qualità e caratteristich[redacted] dell'opera che si sta costruendo. Come amministratori abbiamo preso atto delle scelte dei tecnici specializzati. Per il resto non posso entrare nel merito: siamo a disposizione dell'autorità giudiziaria per tutti i chiarimenti del caso». Il bocciodromo coperto [redacted] stato progettato dall'architetto saviglianese Leonardo Pollano. E' una struttura molto particolare, [redacted] base in muratura, copertura ed altre parti [redacted] legno lamellare. Per la costruzione venne indetta una prima gara d'appalto, che fu poi sospesa per rimediare al problema delle barriere architettoniche. L'appalto definitivo venne assegnato alla «Crea», società [redacted] responsabilità limitata con sede [redacted] Milano [redacted] un'avviata filiale a Savigliano, dove gestisce l'acquedotto pubblico e il depuratore.

Accanto alla «Crea», che si occupa delle parti in muratura, c'è una seconda aggiudicataria, la «Bonelli S.p.a.», azienda con sede [redacted] Savigliano specializzata in manufatti di legno. Le due aziende hanno costituito un'associazione temporanea d'impresa. I lavori, iniziati l'11 marzo, dovrebbero terminare ad aprile del prossimo anno.

[r. s.]

ALBA

Due sindaci a giudizio

S'inizia stamane in tribunale il processo all'ex sindaco di Monteu Roero, Domenico Occhetti, 38 anni, per bancarotta fraudolenta in relazione al fallimento dell'impresa di costruzione «Occhetti [redacted] Bordone s.n.c.», di cui era socio [redacted] amministratore unico con [redacted] giro d'affari nell'edilizia pubblica e privata. In particolare deve rispondere di «distrazione» [redacted] miliardo e [redacted] milioni. Insieme con l'Occhetti, sarà processata la moglie, Caterina Bordone (37). Sempre oggi sono fissati altri processi in cui l'Occhetti compare con altre [redacted] persone, coinvolte in vario modo e in episodi diversi per lo più legati al fallimento dell'azienda dell'ex sindaco. In u[redacted] processo l'Occhetti risulta imputato con [redacted] sindaco di Ceresole, Vito Frappampina, 81 [redacted]i, medico. Occhetti [redacted] Frappampina devono rispondere di concorso in falso in un verbale di delibera della giunta municipale di Ceresole. [g. f.]

DALLA GRANDA

[redacted]

Cacciatore di Sanremo salvato con l'elicottero

Giulio Bobone, 54 anni, di Sanremo, è stato caduto [redacted] durante una battuta di caccia in località Gias Pianell. E' intervenuto l'elicottero del 116 di Savigliano. L'uomo [redacted] trasferito in «hovering» (barella legata alle estremità) sul [redacted]li[redacted] che lo ha trasportato all'ospedale «Santa Croce» di Cuneo. Ha riportato la frattura di una gamba.

[redacted]

Cambio [redacted] comandante alla [redacted] «Perotti»

Oggi alle [redacted] alla [redacted] «Perotti» il tenente colonnello Emi[redacted] Michelotti cederà il comando del gruppo artiglieria da montagna «Aosta» al tenente colonnello Riccardo Lattanzio.

MONTEROSSO

[redacted] «Primantenna» un antico mulino

Stasera nel [redacted] del telegiornale in onda su Primantenna alle 19,30 sarà trasmesso un servizio sul vecchio mulino in pietra di Monterosso Grana. Tre studenti cuneesi del Politecnico [redacted] Torino (Diego Dutto, Marco Viale e Ercole Viano) presenteranno uno studio sull'antica costruzione e sulla sua storia.

[redacted]

Trasporto alunni venti milioni

Il Comune ha stabilito di delegare [redacted] Comunità montana Alta Val Tanaro [redacted] servizio di trasporto alunni della scuola dell'obbligo per l'anno scolastico in corso. Il costo complessivo è [redacted] venti milioni. E' prevista una tariffa di 615.000 lire per bambino: la qu[redacted] carico comunale è di lire 250.000, mentre le famiglie dovranno pagarne 365.000.

[redacted]

Nominato [redacted] direttore della Cassa rurale

Mario Cacciolati, saviglianese, 54 anni, consigliere comunale dal 1990, sarà il direttore della nuova filiale della Cassa Rurale ed Artigiana di Bene Vagienna, la cui apertura è prevista per i primi giorni di novembre.

[redacted]

Otto minialloggi nell'ex oratorio della Pieve

Otto minialloggi per anziani sa[redacted] ricavati nell'ex oratorio della Pieve in piazza Filippi. Il progetto è stato redatto [redacted]ll'architetto Giuseppe Carità [redacted] sarà realizzato dall'Istituto Autonomo Case Popolari: il termine dei lavori è previsto per il 1993.

[redacted]

Giornata di studio sulla storia della diocesi

Sabato alle 9,30, al castello degli Acaja, [redacted] terrà un convegno su «La diocesi [redacted] Fossano 1592-1992. Momenti di storia». Alle 16,30 [redacted] in programma una tavola rotonda sui problemi [redacted] conservazione, tutela e restauro nel fossanese. Interverrà il Sovraintendente per i beni [redacted]tistici [redacted] architettonici del Piemonte.

VALORE VOLVO 460

UNA GRANDE VOLVO IN VERSIONE COMPATTA. ANCHE NEL PREZZO.

L. 22.200.000 | L. 24.900.000 | L. 27.900.000 | L. 30.600.000

VOLVO Qualità e Sicurezza

DISPONIBILE PRESSO:

BORGNA SNC
MADONNA DELL'OLMO - CUNEO
Via [redacted] Motorizzazione 3
Tel. 0171 41[redacted] (2 linee R.A.)

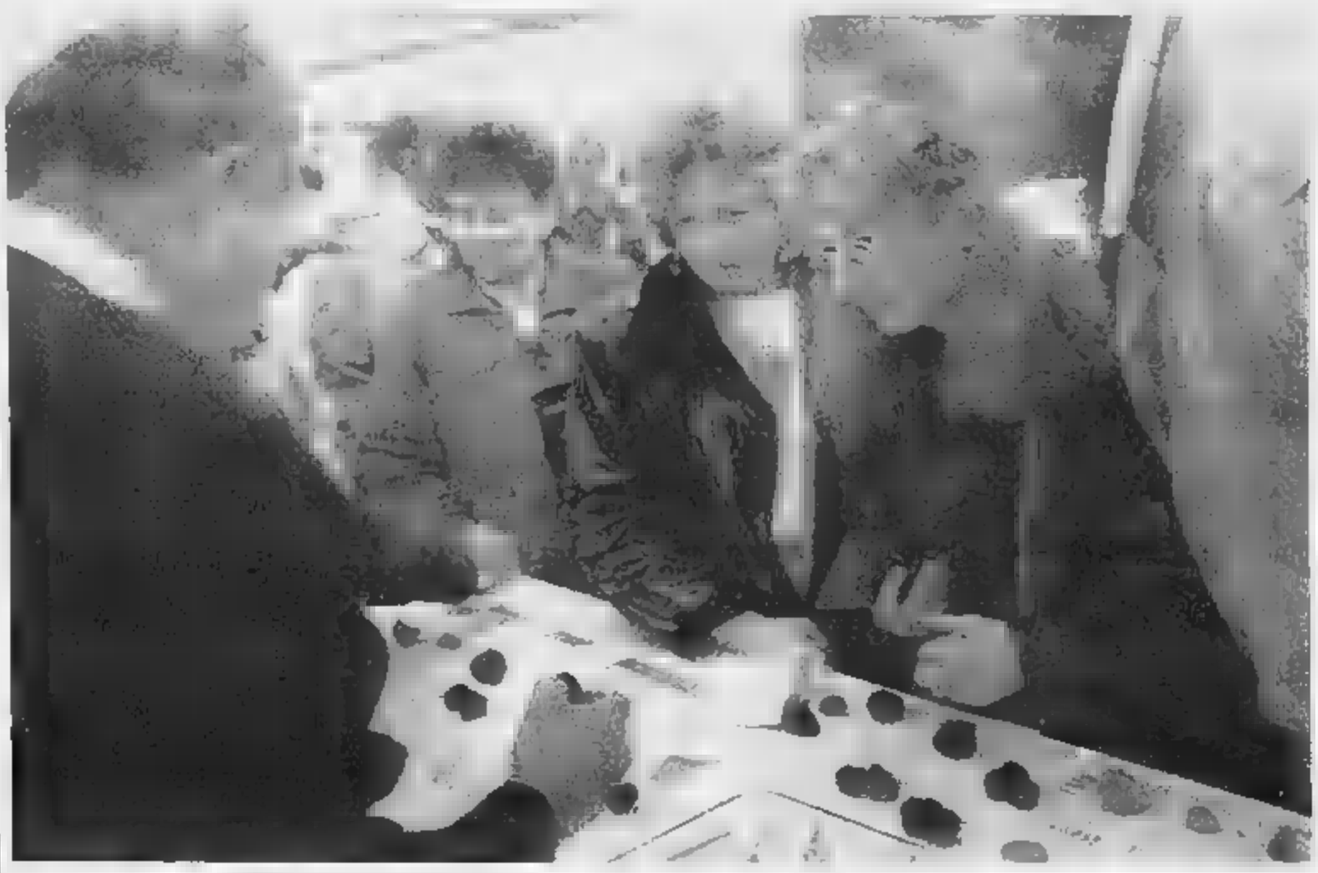
F.LLI VEGLIO SNC
ALBA (CUNEO)
NUOVA SEDE: Corso Piave 193
Tel. 0173 284.277

E PRESSO LE STAZIONI DI SERVIZIO AUTORIZZATE:

AUTOSTAR
FOSSANO (CUNEO) - Nuova sede
V.le Regina Elena 134
Tel. 0172 61.261 - 61.474

AUTOMOTOR [redacted] Saglia Giacomo
BRA (CUNEO) - Nuova Sede
V.le delle Rimembranze 14
Tel. 0172 426.383

BORGNA GIOVANNI
SALUZZO (CUNEO)
Via Savigliano Frazione Ruata [redacted] 30
Tel. 0175 43.463 - 46.525



Il mercato del tartufi d'Alba sarà ospitato in un grande padiglione allestito nel cortile del palazzo della Maddalena (FOTO MUNALDO)

Alba, ultimi preparativi per la Fiera che si aprirà sabato prossimo alle 17

Grande annata per i tartufi

Le piogge dei giorni scorsi hanno favorito una raccolta abbondante di «trifole» di qualità. La rassegna sarà inaugurata dall'ambasciatore Usa Peter Secchia

ALBA. La 62ª edizione della Fiera nazionale del Tartufo aprirà i battenti ufficialmente sabato, alle 17, nel Palazzo [illegible] munale, e terminerà il 25 ottobre. Sarà l'ambasciatore statunitense in Italia Peter Secchia a dare il [illegible]a alla più importante rassegna l'autunno albese, periodo nel quale sono [illegible]ntrate le più significative manifestazioni turistiche e promozionali della terra di Langa.

Già in questi giorni l'afflusso [illegible] turisti [illegible] stato notevole e, anche se il maltempo ha tenuto lontana la grande folla costringendo tra l'altro allo spostamento del Palio a domenica, si sono avute le prime avvisaglie di quello che sarà, da ora alla fi[illegible] di ottobre, il grande assalto. Il sindaco [illegible] Alba Enzo Demaria, a proposito della grande kermesse langarola, ha detto: «Alba ha il merito di aver inventato la Fiera del Tartufo e di averla portata all'attuale importanza. In tanti l'hanno imitata, e oggi sono diventate molto frequenti sagre e manifestazioni che si intitolano al prezio[illegible] tubero. Abbiamo fatto da traino, [illegible] adesso è arrivato il momento di distinguerci dagli altri, presentando un'immagine dell'Albese diversa. Dobbiamo caratterizzare meglio la nostra offerta turistica, convincendo i visitatori che nelle Langhe [illegible] dove andare tutto l'anno e non solo durante la Fiera: dobbiamo presentare delle offerte turistiche valide».

L'ostacolo maggiore è però il costo elevato di tale promozione che [illegible] scontra con i bilanci comunali deficitari. Demaria a questo proposito è favorevole ad una sempre maggiore privatizzazione: [illegible] è solo l'Ente pubblico che deve organizzare la Fiera. Io mi propongo di coinvolgere maggiormente i privati nell'organizzazione della Fiera. Devono essere commercianti, albergatori e ristoratori a schierarsi in prima fila. L'Ente pubblico farà ovviamente la sua parte, mettendo a disposizione le strutture ed i supporti tecnici [illegible] logistici [illegible] già ci sono e che potranno ulteriormente essere consolidati».

Durante la Fiera si terrà un'esposizione di prodotti del settore enogastronomico

La Fiera nazionale del Tartufo, edizione '92, [illegible] svolgerà nelle sedi ormai collaudate negli anni precedenti. Dice il presidente dell'Ente Turismo e Manifestazioni Mimmo Bonardi: «Abbiamo conservato lo schema tradizionale della Fiera, con alcune novità. Il Palazzetto delle mostre e dei congressi di piazza Medford sarà [illegible] al centro della manifestazione come sede di esposizioni e di congressi. Inoltre abbiamo allestito nuovamente il padiglione nel cortile della Maddalena dove è ospitato [illegible] mercato del tartufo. E' scomparsa invece la rassegna commerciale campionaria. E' stata sostituita da una esposizione dei prodotti delle aziende che operano nel settore enogastronomico, con una scelta che ci è parsa più attinente al tema della nostra fiera. E' un cambiamento di direzione che speriamo sia positivo».

Un'altra novità dell'edizione '92 è rappresentata dalla riproposta della Trattoria della Fiera che consentirà ai turisti di gustare i piatti tipici della cucina langarola a prezzi controllati. «Avevamo constatato - dice ancora Bonardi - una generale insoddisfazione di molti turisti che arrivavano ad Alba e che non potevano mangiare nei ristoranti locali, perché prenotati [illegible] mesi. Dovevano quindi accontentarsi di un panino, una vera "eresia" in uno dei centri più importanti della gastronomia italiana. Abbiamo cercato di rimediare con la Trattoria che offrirà pasti di qualità [illegible] 30 mila lire, [illegible] tartufi e vini».

Per chi voglia fare solamente uno spuntino c'è anche l'iniziativa «Oltre il tartufo», allestita nel padiglione della Maddalena. Accanto al mercato dei tartufi sarà possibile gustare alcuni piatti tipici (tajarin, agnolotti, fondutà), accompagnati dalle degustazione dei migliori vini [illegible] della zona. Anche qui prezzi contenuti e grande qualità. Per quanto riguarda il tartufo, che è al centro della festa, la stagione non è ancora entrata nel vivo. La quantità di prodotto presente [illegible] mercato non è rilevante, ma la qualità è decisamente buona. I prezzi oscillano fra le 150 e le 200 mila lire l'etto. «La stagione, con le piogge di questi giorni, dovrebbe essere molto buona [illegible] garantire un prodotto assai abbondante» sostengono i «trifolao».

Fra le manifestazioni più significative, la finale di Vincantando, festival della canzone enoica, il Trofeo nazionale del Tartufo, gara a livello nazionale per sbandieratori e, l'ultima domenica, la tradizionale sfilata di carri allegorici e l'elezione della «Bela Trifolera '92». [a. s.]

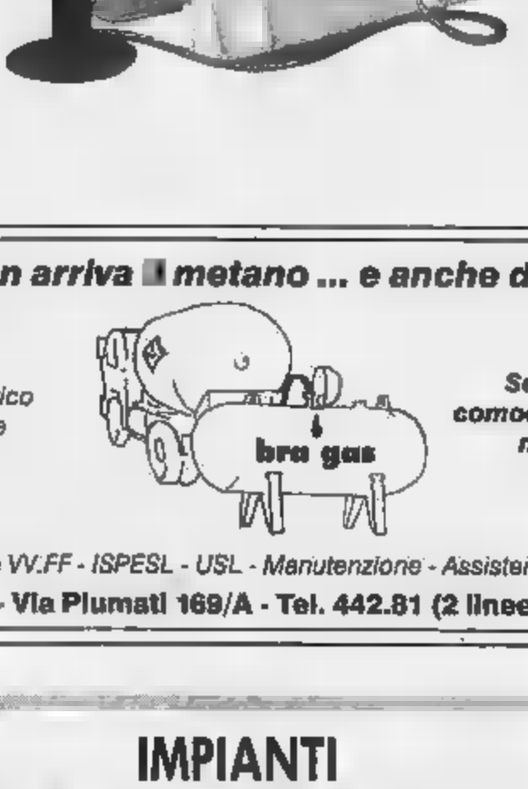
CAS
COSTRUZIONE PRESSE OLEODINAMICHE

PRODOTTE IN 5 MODELLI E [illegible] MODELLO

Da 50 a 250 ton. Per diversi utilizzi: stampaggio, punzonatura, tranciatura, imbutitura, piegatura, montaggio e smontaggio parti meccaniche. Altri modelli su richiesta.

Vendita e assistenza diretta per [illegible] *e provincia.*

UFFICIO VENDITE:
Commerciale G.B. di Gallo, macchine utensili:
Via Torino 137/149, 12063 DOGLIANI (CN)
TEL. 0173/72.10.68
FAX 0173/72.11.61.



pastiglie per freni
dischi frizione
anelli frizione
anelli dentati

... Dove non arriva [illegible] metano ... e anche dove c'è

Gas per [illegible] *domestico agricolo* [illegible] *industriale*

Serbatoi in c/to comodato gratuito, noleggio, ecc.

Pratiche VV.FF - ISPESL - USL - Manutenzione - Assistenza
[illegible] - Via Plumati 169/A - Tel. 442.81 (2 linee)

IMPIANTI
RISCALDAMENTO [illegible] CONDIZIONAMENTO
COPERTI s.n.c.
TERMOTECNICA
str. RORINE 41 - Tel. 0173 283.550
ALBA - CN

per questa pubblicità
publialba s.n.c.
ALBA
C.so M. Coppino 9
Tel. 0173 442.110 (2 linee r.a.)
Fax 0173 442130
BRA
Via Verdi 7 - Tel. 0172 431.003

DROCCO
DOLCETTO - Barbera - Nebiolo [illegible]
CHARDONNAY
VINIFICATO E IMBOTTIGLIATO DAL VITICOLTORE
DROCCO LUIGI
CASCINA PONTEPIETRA
Strada Sottoripa 90 - Tel. 0173 / 33.723 - ALBA (Piemonte) Italia

Ristorante
TRE RUOTE
MONTICELLO d'ALBA,
Fraz. S. Antonio - Tel. 0173 64.213

ABITARE IN LANGA
A CIRCA 25 KM. DA ALBA CAPITALE DELLE LANGHE E A 50 KM. DAL MARE

APPARTAMENTI SIA IN ZONE RESIDENZIALI CHE IN CENTRI STORICI, CASE A SCHIERA, RUSTICI [illegible] APERTA CAMPAGNA A PREZZI ALTAMENTE COMPETITIVI:
DA L. 30.000.000
A L. 100.000.000

Le costruzioni sono realizzate dalla IMPRESA BRUSCO che da parecchi anni opera nella zona con riconosciuta professionalità

AGEVOLAZIONI MUTUO [illegible] L. 50 MILIONI
[illegible] INTERESSI A PARTIRE DAL 4,5%

BRUSCO Geom. LUIGI - Impresa Edile
C.so Divisioni Alpine, 3 - Cortemilia (CN)
Tel. (0173) 81157

[illegible] IMMOBILIARE LANGHE snc
Corso Divisioni Alpine, 17 - 12074 Cortemilia (CN)
Tel. (0173) 81771 - Fax (0173) 81187

Bra, le vecchie armi erano nella cassaforte di uno degli uffici municipali

Rubate le pistole dei vigili

Sparite anche 800 mila lire e marche da bollo. Per gli inquirenti ci sono analogie con furti avvenuti a Chieri e Arona. I ladri hanno usato «piede di porco». Impronte lungo le scale

BRA. E' il ritorno della «banda dei municipi» una scorribanda di ragazzini che li ha trasformato in qualcosa di più grave? I carabinieri al lavoro per individuare l'esatta natura e quindi cercare di scoprire i responsabili un furto in municipio che ha fruttato un bottino piuttosto inquietante: oltre a 800.000 lire e a qualche da bollo, sono sparite tre pistole già in dotazione ai vigili urbani, custodite nella cassaforte di uno degli uffici.

Poiché al comando della compagnia dei carabinieri risulta che furti analoghi siano stati compiuti nei giorni scorsi Chieri, ad Arona e in altre città piemontesi, gli inquirenti sospettano che gli episodi siano in qualche modo collegati. Fra gli impiegati del Comune è invece diffusa la convinzione che i ladri siano dei balordi, entrati in municipio alla ricerca non armi, ma qualche biglietto da 50.000: le pistole sarebbero un'appendice «casuale» del bottino.

A sostegno della seconda tesi si cita il fatto che le tre «Beretta 765» scomparse facevano parte dell'arsenale comunemen-

I ladri hanno forzato la robusta intelaiatura di una delle finestre della nuova ala

utilizzato vigili (la cui caserma si trova in un altro edificio, in via Moffa di Lisio) ma del materiale «giubilato» perché vecchio o bisognoso di riparazioni: «Così come le pistole non possono usate, anche se naturalmente uno che le sappia maneggiare riesce facilmente a rimetterle in funzione» osserva uno degli addetti alla segreteria del Comune.

Le «mandate in pensione» erano rinchiuse cassaforte a muro che è stata sinato con un piede di porco, probabilmente lo stesso di cui i ladri si sono serviti per forzare la robusta intelaiatura di alluminio di una delle finestre dell'ala di più recente costruzione, che via Barbacana. «Dalle impronte trovate per le scale lungo i corridoi, deduce che sono entrati passando dai nostri uffici - dice un'impiegata dell'anagrafe -. Ma qui non hanno rubato nulla: denaro non n'era e i documenti d'archivio stati trovati tutti al loro posto».

Più fortuna i ladri hanno avuto «visitando» la parte storica del municipio: l'incursione nell'ufficio segretario comunale, al primo piano del palazzo di piazza Caduti, ha fruttato circa 800.000 lire in contanti e il valore di qualche spicciolo marche da bollo. Il tutto era chiuso in una cassaforte che i ladri non hanno avuto bisogno di forzare perché ne hanno trovato la chiave, custodita non in cassetto ma in scatola poco appariscente. Un colpo di fortuna o l'effetto di una visita non in incognito nei giorni precedenti, durante il normale orario di apertura degli uffici? [g. n.]

IN BREVE

ALBA

Il tribunale dichiara fallita azienda agricola di Cervere

Il tribunale di Alba ha dichiarato «fallita» l'azienda agricola «Betulla» di Claudio Graglia, in via Bra Cervere. Il titolare, commerciante all'ingrosso di bestiame allevato e ingrassato in altre aziende, non potendo più onorare gli impegni aveva cessato l'attività nell'aprile scorso. Giudice delegato è stato nominato Alessandra Arceri, curatore Angelo Tropini. L'udienza in tribunale per l'esame del passivo è stata fi martedì dicembre.

ALBA

Altri 40 milioni per i lavori all'Itis

La giunta comunale ha deciso di liquidare circa 41 milioni alla ditta di Salvatore Balzo, che sta completando la ristrutturazione della sede Mendicità dell'Itis. La somma è il saldo per il secondo stato avanzamento dei lavori nell'edificio scolastico.

ALBA

Astigiano rubò un'auto condannato dal pretore

Giovanni Cavanna di 28 anni abitante a Costigliole d'Asti in via Gora 24 condannato dal pretore 27 giorni di reclusione e 60 mila lire di multa per furto di un'auto. La pena detentiva è stata sostituita con multa 675 mila lire.

BELBO

«Gli Statuti trecenteschi» al Centro studi Pavese

Sabato alle 10 nel Centro Studi Cesare Pavese sarà presentato il volume «Gli Statuti trecenteschi di Santo Stefano Belbo», curato da Anna Maria Nada Patrone, edito da Gribaudo. Interverranno, oltre all'autrice, i professori Paolo Brezzi, dell'Università «La Sapienza» di Roma, Rinaldo Combe della «Statale» di Milano, Gian Savino Pene Vidari dell'ateneo torinese e Geo Pistarino dell'università di Genova.

Strade riasfaltare si spendono 255 milioni

Tra strade Roero saranno riasfaltate con una spesa rico dall'amministrazione provinciale 255 milioni. Sono la provinciale che unisce Alba al confine con la provincia di Tori- passando per Ceresole; la «29» (tratto tra Canale e la frazione Tre Rii) e la Mussotto-Guarene.

MONTEU ROERO

Consorzio dell'acquedotto il sindaco eletto presidente

sindaco Monteu Roero, Giovanni Negro, è stato eletto presidente del Consorzio intercomunale dell'acquedotto Bassa Langa asciutta: succede al collega Santo Stefano Roero Andrea Mersero, dimissionario motivi di lavoro.

FEISOGLIO

In centro paese

Una legnaia fiamme fuoco di notte

FEISOGLIO. Un incendio che poteva avere gravi conseguenè divampato l'altra sera nel dal paese. Ha preso fuoco la legnaia adiacente all'abitazione del pensionato Vittorio Morello, 61 anni, abitante in via Viziani L'uomo la moglie Angela erano già a letto quando alcuni vicini hanno visto le fiamme e dato l'allarme. Sono accorsi i vigili del fuoco di Alba, Dogliani e i carabinieri Cravanzana, che hanno domato l'incendio prima si estendesse all'abitazione.

Sono andati distrutti quintali di legna e una parte del magazzino. Si suppone che l'incendio sia stato provocato dal surriscaldamento della fumaria della stufa, che passa vicino alla legnaia, prima di raggiunge il comignolo. [g. f.]

ALBA

Sabato 17 ottobre

sull'Acna e il «re-sol»

ALBA. Sabato 17 ottobre ad Alba si terrà un incontro-dibattito sui rischi legati alla costruzione dell'inceneritore di rifiuti tossico-nocivi «Re-sol» a Cengio e più in generale ai danni causati dai fumi industriali.

L'incontro organizzato dal Comitato albese e da quello dell'Alta Langa contro l'Acna e il «Re-sol», dal Comitato spontaneo enologi e dal quindicinale «Valle Bormida Pulita». Il dibattito si terrà alla sala Beppe Fenoglio vedrà la partecipazione, oltre che di esponenti dei comitati organizzatori ed esperti del settore, anche vinificatore di Montalcino, che racconterà come i produttori del celebre «Brunello» siano riusciti a bloccare la costruzione di un inceneritore sulle colline senesi. [c. o.]

ALBA

Donazione organi

La mongolfiera in piazza per la vita

ALBA. Domenica, in piazza Medford ci la «mongolfiera», simbolo della vita che può rinascere, a disposizione gratuita di adulti bambini che vogliano provare l'emozione di volo. L'iniziativa rientra nell'ambito della compagna di sensibilizzazione sulla donazione organi, promossa dalla Regione dall'Aido che toccherà 18 città piemontesi, in occasione di manifestazioni varie. Ad Alba viene organizzata in concomitanza la fiera del tartufo. Va sotto il titolo «Dono soffio della vita... quando una si ferma, altre possono rivivere».

Con l'occasione, in piazza Medford sarà allestito un banchetto con materiale informativo, presenti medici, infermieri, pazienti, a cura dell'associazione locale «Nephron». [g. f.]

A.MI. UNIVERSITY

RETTORE
DR. MASSIMO INARDI

Organizza corsi trimestrali di

PRANOTERAPIA

A CUNEO
TORINO - NOVARA - AOSTA

PER INFORMAZIONI
TEL. AL N. VERDE 1678 07056

NUOVI ARRIVI AUTUNNO-INVERNO
PER TE CHE CERCHI IL

BUON AFFARE
Massimo Sentieri
ABBIGLIAMENTO

PRESSO IL MERCATO COPERTO
PER LA FRANCIA
BORGO SAN DALMAZZO

AFFARI PER TUTTI ANCHE SU CAPI IN PELLE

CARROZZERIA INDUSTRIALE
UDA & C.
RIPARAZIONI E ALLESTIMENTI
- CASSONI FISSI
- CENTINE
- RIBALTABILI
- TRILATERALI
- POSTERIORI

BALDISSERO D'ALBA - Via Roma, 81 - Tel. 0172/40567

ALBA - FIERA DEL TARTUFO

SHERAZADE

da 14 anni consecutivi
Mostra TAPPETI ORIENTALI
presso
MASCARELLO
arredamenti
P.zza Garibaldi, 3 - ALBA
tel. 0173/441174

DA SEMPRE
I PREZZI PIU' BASSI
DI QUELLI OFFERTI
SUL MERCATO
CON FALSI
SCONTI DEL 50%
pensateci...

Grazie al rapporto di fiducia
SHERAZADE e MASCARELLO
nell'invitarla personalmente a visitare la mostra le offrono la

e COMMERCIALE

Aperto la Domenica - Chiuso il Lunedì

LA STAMPA & PUBLIKOMPASS
PUBBLICITA' CHE VALE

Un summit a Torino sulla vendemmia: non solo il maltempo preoccupa i produttori

Il Piemonte difende i suoi vignerons

Le speculazioni sui vini importati da altre regioni

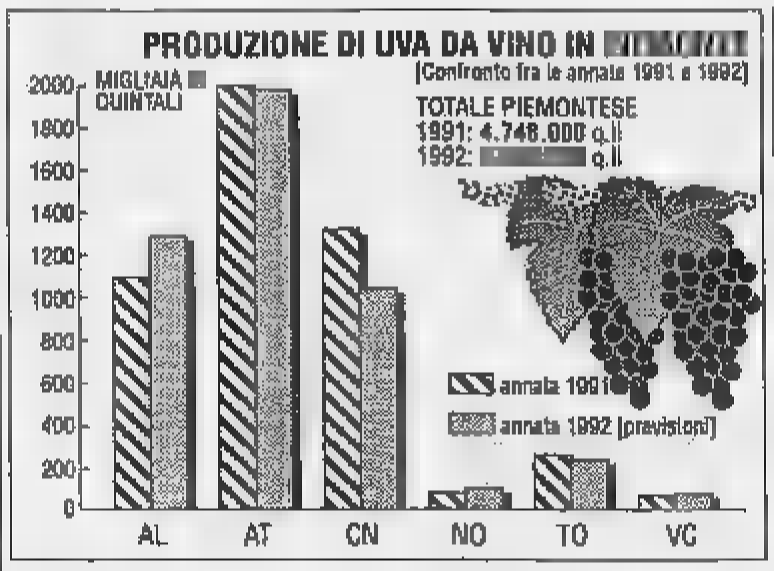
Gianluigi Biestro e (sopra) Ezio Borgio

[redacted] I bilanci della vendemmia negli [redacted] scorsi la Regione li faceva a «bocce ferme» [redacted] il mosto già nelle cantine. Ma l'annata 1992, flagellata dalla pioggia, aggredita dalla speculazione [redacted] prezzi delle uve, aveva bisogno di «espres[redacted] di solidarietà» [redacted] ancora buona parte dei grappoli fatica ad essere raccolta nelle vigne.

Ai produttori sconsolati e [redacted] consumatori disattenti servono «parole d'ordine», meglio se poche e chiare, per cercare di capire [redacted] mai ad una vendemmia già difficile, con produzioni in calo tra il 6 [redacted] 10 per cento, si aggiunga anche [redacted] forte tendenza al ribasso dei prezzi [redacted] uve, con tagli fino [redacted] per cento.

L'assessore regionale all'Agricoltura Emilio Lombardi ha convocato ieri mattina un summit a Torino chiamando al suo fianco Ezio Borgio [redacted] Gianluigi Biestro, il primo astigiano, il secondo albese, direttori rispettivamente della Viticoltori Piemonte e dell'Aprovit, i due consorzi che raggruppano la maggior parte delle sessanta canti[redacted] cooperative del Piemonte.

Lombardi ha tracciato un quadro della situazione sottolineando i punti dolenti, ma [redacted] dimenticando [redacted] evidenziare gli aspetti positivi: sostanziale tenuta della qualità, segnali di ripresa dei mercati stranieri, intatto prestigio del «made» in Piemonte enologico. Purtroppo



l'andamento della vendemmia ostacolata dalla pioggia e le [redacted] che arrivano dalle varie piazze tendono a dare più forza ai problemi negativi. E di questi tempi, tra i viticoltori onesti è davvero difficile trovare ottimisti. Come esserlo [redacted] mediatori e commercianti che arrivano [redacted] proporre per le barbere svilenti quotazioni [redacted] lire [redacted] miriagrammo? Ma perché accade questo?

L'assessore ha puntato il dito contro chi acquista vini da altre regioni e poi li rivende come prodotti «made» in Piemonte: «Sono truffe commerciali che intendiamo stroncare intensificando i controlli» ha annunciato Lombardi. Dai dati ufficiali forniti dalla Regione risultano ogni anno oltre [redacted] milioni di ettolitri acquistati da aziende piemontesi fuori regione, cioè più della stessa produzione piemontese di un anno, che per il 1992 si dovrebbe [redacted] sotto i 3,5 milioni di hl. Togliendo la quota [redacted] vini base spumante e vermouth, resta pur sempre un ampio margine di prodotto che viene «battezzato» in Piemonte, ma è [redacted] altra [redacted] spesso dubbia origine.

«Non intendiamo certo bloccare il libero mercato e chiudere le frontiere piemontesi - ha aggiunto l'assessore -, [redacted] vogliamo però offrire tutele ai nostri produttori e [redacted] ai consumatori che chiedono prodotti piemontesi e hanno il diritto di [redacted] essere presi in giro».

Ezio Borgio ha rincarato la dose evocando le rabbiose battaglie dei «vignerons» [redacted] Midi francese: «Dovremo forse arrivare a rovesciare qualche cisterna per farci sentire?» s'[redacted] domandato con tono serio. «Noi chiediamo che i truffatori vengano colpiti con severità, anche il contadino che con una sola vigna serve clienti in damigia[redacted] per migliaia di ettolitri [redacted] perando del generico vino rosso da tavola e rivendendolo come prodotto di casa sua».

«La strada da seguire [redacted] sola - gli ha fatto eco Gian luigi Biestro -: credere e attuare [redacted] Doc piemonte che coprirà come un ombrello tutta la produzione regionale, togliendola tra l'altro dalla mannaia delle distillazioni Cee. Eppure ci sono ancora troppi viticoltori che pur avendone diritto non rivendicano le doc. E' una scelta suicida. Sulle [redacted] colline chi punta solo alla quantità deve smettere di trafficare nei vino». Parole dure destinate a far discutere. Intanto nelle vigne è ormai finita la raccolta del moscato [redacted] dei dolcetti. Ora si procede a con le barbere, mentre c'è già chi inizia i nebbioli, guardando il cielo con la gran voglia [redacted] finire in fretta.

Sergio Miravalle

La pioggia dei giorni scorsi ha danneggiato la vendemmia (FOTO [redacted])

[redacted] DUE PUBBLICAZIONI [redacted]

Viaggio attorno al vino

L'incontro di ieri a Torino ha offerto anche l'occasione per presentare due opuscoli editi dalla Regione Piemonte. Il primo si intitola «Viaggio intorno al vino». Vi [redacted] parla di viti[redacted] coltivati nel terriorio piemontese, compresi quelli rari, e di tutti i vini [redacted] denominazione d'origine controllata [redacted] garantita che ne derivano. Di questi vengono indicate le caratteristiche organolettiche [redacted] le [redacted] di produzione così come previsto dai disciplinari. Una capitolo è dedicato alle Enoteche Regionali ai Consorzi di tutela e alle realtà associative. Ci sono anche elaborazioni grafiche con superfici, produzioni, dati sul «prodotto vino» in Piemonte. La pubblicazione, che [redacted] disponibile anche nelle edizioni in inglese, francese e tedesco, è in distribuzione gratuita presso la redazione di Piemonte Agricoltura: Corso Stati Uniti 21, Torino, che diffonde anche l'opuscolo statistico sull'anagrafe vitivinicola regionale. [r. s.]

Dopo raduni e gare di sci c'è un'altra iniziativa di alto livello

L'Aci Cuneo scopre il golf

Oltre cento concorrenti hanno gareggiato sulle 18 buche del «green» di Cherasco
Il presidente dell'associazione: «Vogliamo organizzare un Tour in tutta Italia»

CHERASCO. Prima i raduni «plein-air», poi le gare sulla neve, adesso il golf. Sono partite [redacted] Cuneo le manifestazioni dell'Automobile Club d'Italia, diventate popolari su tutto [redacted] territorio nazionale. L'ultima scoperta dei dirigenti della «Granda» è [redacted] «green» del club Il Bric[redacted] di Cherasco, dove oltre cento concorrenti provenienti da Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta hanno partecipato al Trofeo organizzato in collaborazione con l'Alpitour.

«Siamo orgogliosi di avere battezzato iniziative di successo che hanno compiuto [redacted] giro dello "Stivale" - dice il presidente dell'Aci di Cuneo Brunello Olivero, fra i fondatori del circolo -; grazie al golf speriamo [redacted] proseguire la felice tradizione».

«Club-house», buche [redacted] stableford (una fra le formule delle gare che privilegia i punti e [redacted] i colpi) hanno conquistato il Cuneese. A Cherasco, il primo campo nato, si sono aggiunti Boves (Santa Croce), Cuneo (I Pioppi), Venasca (Il Bricco) e Limone.

Il sindaco [redacted] Canale Emilio Barbero protagonista nel torneo che s'è svolto al Golf Club [redacted] Cherasco [redacted]

«L'edizione di quest'anno - aggiunge Olivero -, è il primo atto di un progetto più ambizioso: la realizzazione di un Tour tricolore con una serie [redacted] prove [redacted] qualificazione ed una gara finale».

Il miglior risultato lordo l'ha ottenuto il saluzzese Roberto Carulli con [redacted] punti, mentre nelle tre categorie pareggiate si sono imposti Franco [redacted] Chiesa, Francesco Garbarino e il sindaco di Canale Emilio Barbero. Franco De Chiesa (leader della prima fascia con 38 punti) è il più giovane e più forte (gioca [redacted] di handicap contro 7 del fratello Paolo, l'ex azzurro di sci) della famiglia; il padre, Carlo, quest'anno, è stato nominato presidente del club. Alle sue spalle si sono classificati Luca Bertola (37) e Marcello Ceretto (33).

Nella seconda categoria l'ha spuntata con ampio margine Francesco Garbarino, che ha chiuso [redacted] gioco con 40 punti, contro i 37 di Giulio Annecchini e i 34 di Claudio Bima. Premiati anche il torinese Luciano Pavesio, de «Le Fronde» [redacted] Avigliana, primo dei SuperSeniores con 29 punti, e Franco Tamagno, suo compagno di circolo, [redacted] punteggio, ma handicap più alto, che s'è dovuto accontentare del secondo posto.

Al comando della terza categoria, con 37 punti, Emilio Barbero, sindaco di Canale d'Alba. Il buon punteggio gli ha consentito [redacted] scendere di handicap e passare alla categoria superiore. Primo dei Seniores è stato Giuseppe Giordano con 36, davanti a Ester Riorda, migliore delle Signore Lina Barile.

Pier Luigi Griffa

Sono stati percorsi centoquarantatré chilometri attraverso i tornanti

Record sulla «strada del sale»

Due alessandrini in bici da Tortona a Portofino

Giovanni Grosso, di Serravalle Scrivia

SERRAVALLE SCRIVIA. Su e giù per le antiche strade sul sellino di una mountain-bike, percorrendo l'Appennino da Tortona [redacted] Portofino. E' l'impresa compiuta dal serravallese Giovanni Grosso, 46 anni, rappre[redacted] di commercio con l'hobby dello sport [redacted] e [redacted] tortonese Massimiliano Semini (26), titolare di [redacted] negozio di articoli sportivi ed [redacted] promessa del ciclismo dilettante. E' [redacted] un giro ciclistico a metà tra il fenomeno sportivo e [redacted] riscoperta dei sentieri montani, che nell'epoca preromana collegavano Piemonte e Liguria.

«Abbiamo percorso l'antica "strada del Sale" - dice Grosso -, [redacted] chiamata perché fu aperta dai primi commercianti che scambiavano il sale raccolto dai liguri, [redacted] il riso [redacted] gli altri prodotti delle nostre pianure. Un tour che ha messo a dura prova la nostra preparazione atletica, [redacted] che [redacted] ha riservato emozioni uniche».

Scortati in moto da Massimo Canali per assicurare [redacted] intervento tempestivo in caso d'emergenza, Grosso [redacted] Semini [redacted] partiti da Tortona poco dopo la mezzanotte salendo [redacted] Castellania, Sorli, Borgo Adorno fi[redacted] al monte Giarolo e [redacted] qui alle Capanne di Cosola. Poi un lungo saliscendi per raggiungere [redacted] vette della Val Borbera e [redacted] discesa in direzione [redacted] Torriglia e del passo della Scoffera. Più semplice l'ultimo tratto attra[redacted] Chiavari, Rapallo e Santa Margherita, fino all'arrivo in piazza a Portofino.

«Abbiamo percorso i 143 chilometri in meno di 15 ore, stabilendo un tempo che [redacted] sarà facile superare» conclude Grosso, che ha già al [redacted] attivo [redacted] Giro dell'Alessandrino in ski roll, un Tour appenninico con gli sci [redacted] fondo[redacted] un Giro delle Tre Valli in triathlon, alternando podismo, ski roll [redacted] mountain bike. [v. gl.]

STUDIO ARTE 56
TAPPETI ORIENTALI
OGGI APERTO
VENDITA PROMOZIONALE
TAPPETI PERSIANI E ORIENTALI
50%
PER L'INTERO ASSORTIMENTO DI TAPPETI [redacted] NUOVA, VECCHIA E ANTICA MANIFATTURA
SCONTO
L'UNICA GALLERIA DI SOLI TAPPETI ORIENTALI... IN ALBA...
ALBA - VIA VITTORIO EMANUELE, 24 - TEL. 0173/440534
ORARIO: 9,30 - 12,30 / 15,30 - 19,30
LUNEDI' CHIUSO - DOMENICA APERTO

PUBBLICITÀ SHOCK
Per chi vuole essere impressionato
Christ
GIOVEDI' [redacted] OTTOBRE

il CUBO
DISCOTECA
[redacted]
Tel. [redacted]
QUESTA SERA
... [redacted] liscio...
Sul palco
[redacted]

ECONOMICI
ACQUISTIAMO contanti vetture usate purché commerciabili presentarsi con vetture e [redacted] documenti presso concessionaria Peugeot Talbot c.so Europa, 17 Alba. Astenersi telefonate
[redacted] specializzata [redacted] settore tamponamenti alla ricerca per la provincia di Cuneo un venditore/trice con età tra i 22-28 anni. Offresi guadagno commisurato alle proprie capacità auto aziendale. Telefonare per appuntamento al numero 0173 264.700, orario ufficio
ROBILANTE alloggio recente ingresso cucinino tinello camera bagno terrazzo giardino esclusivo riscaldamento autonomo cantina L. 72 milioni. Tel. 0121 61.66.
VENDESI negozio ferramenta, colori, materiale elettrico, giardinaggio per motivi famigliari. Tel. 0172/65137.
[redacted] ricerca rappresentanti [redacted] mente plurimandatari introdotti settore autoriparazioni. Tel. 0172/65137

Larry Burton e la sua band di scena sabato sera ad Alba

C'è un «re» del blues

Il quintetto americano proporrà con chitarra, basso, armonica e batteria la «musica del diavolo». Dai classici a brani originali

ALBA. Che [redacted]a ci si può attendere dal punto di vista musicale da un chitarrista di colore nato nel Mississippi [redacted] cresciuto a Chicago? Blues, naturalmente; autentica «musica del diavolo», suonata [redacted] e senza troppi fronzoli, con chitarra, armonica, basso e batteria. Ed è proprio questo genere musicale, che terrà banco per [redacted] secondo sabato consecutivo nel padiglione della festa [redacted] «L'Unità» ad Alba.

Dopo il grande successo ottenuto l[redacted] scorsa settimana [redacted] Fabio Treves e Paolo Bonfanti, protagonisti di uno dei migliori concerti visti ad Alba negli ultimi anni, sabato sera tocca alla «Larry Burton Band», quintetto statunitense attualmente [redacted] tournée nel nostro Paese e reduce [redacted] dall'ottima performance offerta quindici giorni fa alla rassegna internazionale «Sanremo Blues». Leader del [redacted] è appunto il chitarrista-cantante di colore Larry Burton, [redacted] [redacted]rantun anni fa a Coldwater, nel [redacted] Stato [redacted] Mississippi (lo stesso in cui sono nati bluesmen leggendari [redacted] Robert Johnson, Muddy Waters e John Lee Hooker) e cresciuto [redacted] Chicago, dove la sua famiglia [redacted] trasferì quando aveva appena cinque anni.

Ed è proprio a Chicago, considerata la capitale mondiale del blues, che Larry Burton si avvicinò alla musica, potendo contare su «maestri» d'eccezione come Albert King e Otis Rush.

Il blues d'autore terrà banco ad Alba per il secondo sabato consecutivo [TEL.]

Negli anni 70 e 80 Burton divenne uno dei chitarristi più ricercati sulla scena di Chicago e la lista delle sue collaborazioni discografiche è ricchissima e comprende tutti i nomi più prestigiosi del blues d'oltreoceano. Da qualche anno Burton è attivo anche con la propria band, proponendo [redacted] vivo il classico blues che si suona abitualmente nei locali [redacted] West-Side di Chicago, con una ritmica robusta e lunghi assoli di chitarra.

[redacted] «Larry Burton Band» è formata [redacted] oltre che [redacted] Burton, dal batterista-cantante Robert Covington, dal bassista sessantaduenne Bob Stroger, un «veterano» dei Chicago Blues, dal chitarrista Benno Rupp e dall'armonicista Kurt Bislin. Nel repertorio della Larry Burton Band trovano spazio sia brani originali, sia versioni di «classici» del Chicago Blues, firmate da artisti come Muddy Waters, Willie Dixon, Elmore James [redacted] Jimmy Reed. [redacted] concerto inizierà alle [redacted] 21. L'ingresso costa 15 mila e l'incasso verrà devoluto a «Nephron», che si occupa dello studio e dell'assistenza di pazienti [redacted] malattie renali.

Corrado Olocco

[redacted]

a cura di Vanna Pescatori

[redacted]

Brindisi al golf

«Golf bagnato, golf fortunato»? Il vecchio proverbio che rin[redacted] le [redacted] si spera valga anche per la neonata associazione «I pioppi», alle porte [redacted] Cuneo. Domenica la pioggia battente [redacted] ha fermato i coraggiosi soci che, dalle [redacted] del mattino si sono sfidati nella partita inaugurale. [redacted] campo [redacted] [redacted] buche, curato nei minimi dettagli [redacted] valenti «green-keeper» ha mantenuto le promesse: non si è inzuppato, consentendo ai giocatori di concludere soddisfatti, poco prima di pranzo, [redacted] percorso.

Sotto [redacted] tendone allestito accanto alla casetta in legno che ospita la segreteria, nel pomeriggio la cerimonia in stile prettamente «country»: premiazione dei vincitori [redacted] buffet campagnolo a base di pol[redacted] e salsicce e robusti panini. «Questo golf ha [redacted] stile diverso da quelli tradizionali che hanno sempre un'aria [redacted] po' snob. E' un luogo di ritrovo, assolutamente informale, per amici che condividono la stessa passione», conferma Vilma Prandone della "Boite d'or", giocatrice e sponsor con il [redacted] della manifestazione.

«Collaborazione» [redacted] la parola chiave. Ogni socio ha contribuito al progetto più [redacted] l'impegno che con il denaro (la quota è molto bassa, di gran lunga inferiore a quella dei golf [redacted] Cherasco e della Mellana). Doppia soddisfazione quindi al momento [redacted] ringraziamenti del presidente, Meo Castigliano, e della consegna [redacted] piccole coppe d'argento ai vincitori: Gianni Fasola, Anna Gerbino, Enzino Barberis, Nino Gerbaudo, Guido Pezza, Ettore Bondi, Lelio Sogno, Maria Pia Ferraris, Roberto Isaia e Antonella Isaia.

IN[redacted]

Ballo d'autunno

Un grande fermento a sostegno della Fondazione piemontese per la ricerca sul cancro sta animando la provincia: balli, concerti, spettacoli si ripetono quasi ogni settimana. Il primo appuntamento mondano della stagione ha avuto [redacted] scenario la tenuta «Torre Rossano» della marchesa Maria Fracassi. Una villa di campagna di antica eleganza nel verde delle Langhe, dove si sono [redacted] appuntamento, con g[redacted] ultimi tepori settembrini, oltre duecento ospiti.

Grande sfoggio di eleganza per le signore, vestite da Krizia, Versace, Valentino, venute ad ascoltare [redacted] vicepresidente della Fondazione, Gianfranco Gallo Orsi, che annunciava il tanto sospirato evento: l'inizio dei lavori [redacted] la costruzione del centro di Candiolo, dopo anni di impegno e di difficoltà burocratiche.

Davanti alla piscina illuminata, una sosta per l'aperitivo, poi la cena nel salone affrescato che [redacted] apre con una grande vetrata sul giardino. Piccoli tavoli, per invitare alla conversazione, hanno accolto i convitati prima dei ringraziamenti della marchesa [redacted] del discorso ufficiale. Infine brindisi [redacted] danze per tutta la notte. La serata, organizzata dall'associazione Ande di Bra, presieduta da Cristina Ascheri che condivide con Maria Fracassi la rappresentanza della delegazione braidese della Fondazione, ha avuto un buon successo: all'incirca 14 milioni.

[redacted] AL CINEMA

Cinema	Programma
[redacted] **Corso** Tel. 692.936. L. 10.000 Or.: fer. 19,30/22 sab. e fest. 16/19/22	**Cuori ribelli** *di Ron Howard, con Tom Cruise, Nicole Kidman (Usa '92)* — Un contadino e la figlia ribelle [redacted] ricchi proprietari terrieri lasciano l'Irlanda alla fine dell'800 per cercare fortuna in America, terra di sogni e libertà. N.V. 2h15' **Avventuroso**
Fiamma Tel. 693.554. L. [redacted] Or.: fer. 20/22 sab. e fest. 16/18/20/22	**[redacted]n 3** *di D. Fincher con S. Weaver, C. S. Dutton (Usa '92)* — L'ultima lotta fra il sanguinario alieno e la coraggiosa Ripley si combatte in un cupo pianeta-carcere i cui abitanti sono rassegnati all'infelicità N. V. 1h 55' **Fantascienza**
Italia Tel. 692.951 Or.: 16/17,30/19,30/22 [redacted]	**[redacted] a luce rossa**
Monviso Tel. 51.771 Or.: fer. 20/[redacted] sab. e fest. 15/18/20/22	**Americani** *di James Foley, con Al Pacino, Jack Lemmon, Alec Baldwin (Usa '92)* — Dal testo di David Mamet, il ritratto di un'America che vive il sogno del business e rischia ogni giorno la rovina. N. V. 1h50' **Drammatico**
Don [redacted] Lire 5000	CHIUSO PER FERIE
[redacted] **Eden** Tel. 363.021. Or.: fer. 20/22. Fest. 14/16/18 20/22. Lire 6000/8000	**Basic Instinct** *di P. Verhoeven, con M. Douglas, [redacted] Stone (Usa '92)* — Poliziotto indaga sulla morte di un cantante, ucciso con un[redacted]teruolo durante un rapporto sessuale; l'indiziata è una scrittrice, un pericoloso vulcano erotico. V.M. 14 2h5' **Thriller**
Moretta Tel. 42.381 Or.: fer. 20,45 fest. dalle 14,30 cont. Lire 6000/4000	CHIUSO PER FERIE
[redacted] **Comunale** Tel. 348.901. Or.: fer. 21 fest.: 15/17/19/21 martedì ragazzi: 20/21,30	**Batman - Il ritorno** *di Tim Burton con Michael Keaton, Michelle Pfeiffer, Danny De Vito (Usa '92)* — Torna il pipistrello giustiziere, che stavolta deve vedersela con la sensuale e terribile Donna Gatto e il viscido Pinguino. N. V. 2h 10' **Avventura**
[redacted] Tel. 0172/054.037 Or.: 21,45 Lire 5000/rid. 4000	OGGI RIPOSO
[redacted] **Moderno** Tel. 262.211	**Double Impact** *di S. Lettich, con Jean-Claude Van [redacted] (Usa '91)* — [redacted] gemelli scampano al massacro dei genitori decretato dalla mafia cinese a Hong Kong e hanno destini diversi. Dopo 25 anni si ritrovano per vendicarsi N. V. 1h 40' [redacted]
[redacted] **Impero** Tel. 412.31 Or.: 20/22; fest. [redacted] Lire 6000/8000	**Io speriamo che me la cavo** *di Lina Wertmüller con Paolo Villaggio (Italia '92)* — Il degrado napoletano visto dalla parte dei bambini. Dal li[redacted]rità del maestro elementare M[redacted] D'Orta. Non vietato. 1h 40' **Commedia**
Vittoria Tel. 412.771 Or.: fer. 20/22 fest. 20,15/22 Lire 7000/9000	**Basic Instinct** *di P. Verhoeven, con M. Douglas, S. Stone (Usa '92)* — Poliziotto indaga sulla morte di un cantante, ucciso con un punteruolo durante un rapporto sessuale; l'indiziata è una scrittrice, un pericoloso vulcano erotico. V.M. 14 2h5' **Thriller**
[redacted] **Lux** Tel. 944.231. L. 6000/5000 Or.: sabato 20/22 Fest. 15/17/20/22	OGGI RIPOSO
[redacted] **Ferrini** Or.: fer. 20/22 fest. 15/17/20/22 Lire 6000/5000	OGGI RIPOSO
[redacted] **Galateri** Tel. 469.324 L. 500/3000 Or.: fer. [redacted] fest. 15/17/20/22	OGGI RIPOSO
[redacted] **Iris** [redacted]. 916.393. Fer. 20,15 22,15. Fest. 16/18/20,15/22,15 L. 7000; Ridotti 5000	**Delicatessen** *di J. P. Jeunet e M. Caro con D. Pinon, M. L. Dougnac (Francia '91)* — Un macellaio cannibale, un uomo che vive nell'acqua, un'esperta in suicidi falliti sono gli anormali inquilini di un fatiscente caseggiato N.V. 1h 37' **Grottesco**
[redacted] **Politeama** Tel. 62.407 Lire 6000/8000	**Poliziotto in blue jeans** *di B. Evans, con C. Slater, T. Goldwin, M. Jovovich (Usa '92)* — Un giovane indaga sulla morte del fratello, titolare di un distretto di polizia a San Francisco, e scopre una ragnatela di sporchi traffici. N. V, 1h40' **Commedia gialla**
[redacted] **Excelsior** Or.: 21 spett. unico Lire 6000	CHIUSO PER FERIE
[redacted] **Lux** Tel. 927.534 Lire 6000	CHIUSO PER FERIE
[redacted] **Bertola** Tel. 47.898 Lire 7000/8000	SALA GRANDE: ore 20/22,15 **Cuori ribelli**. Domenica e festivi: 15/17,30/20/22,15 SALA PICCOLA: ore 20,30/22,30 **Moglie a sorpresa**. Domenica e festivi: 16,30/18,30/20,30/22,30
[redacted] **Ariston** Tel. 381.311 Or.: 21,15 Lire 7000	OGGI RIPOSO
[redacted] **Baronet** Tel. 334.158 Or.: 20/22 Lire 9000; rid. 7000	OGGI RIPOSO
[redacted] **Robilantese** Or.: 18/21	CHIUSO PER FERIE
[redacted] **Civico** Tel. 43.758. Orario: fer. 19,30/22; fest. 14,30/17/19,30/22. L. 6000/8000	**Cuori ribelli** *di Ron Howard, con Tom Cruise, Nicole Kidman (Usa '92)* — Un contadino e la figlia ribelle di ricchi proprietari terrieri lasciano l'Irlanda alla fine dell'800 per cercare fortuna in America, terra di sogni e libertà. N.V. 2h15' **Avventuroso**
Italia Tel. 42.608. Orari: fer. 20/22; fest. 14/16 18/20/22. L. 6000/8000	**Basic Instinct** *di P. Verhoeven, con M. Douglas, S. Stone (Usa '92)* — Poliziotto indaga sulla morte di un cantante, ucciso con un punteruolo durante un rapporto sessuale; l'indiziata è una scrittrice, un pericoloso vulcano erotico. V.M. 14 2h5' [redacted]
[redacted] **Reburent** Or.: 21	OGGI CHIUSO
[redacted] **Edelweiss** Or.: 21	OGGI RIPOSO
[redacted] **Aurora** [redacted]. 712.597	**Toto le héros** *di Jaco Van Dormael, con M. Bouquet, M. Perrier, J. De Backer (Belgio '91)* — Scambiati nella culla, due uomini continuano a scambiarsi destino, amore e sfortuna per tutta la vita N.V. 1h 31' [redacted]
Ritz Tel. 712.477 Or.: 20/22; fest. in. 15 Lire 6000/8000	**Film a luce rossa**

GIORNO E NOTTE

CARAG[redacted]

Note jazz

Appuntamento con il jazz stasera, alle 22, [redacted] Silver bar. Di scena Gianni Negro (piano), Sergio Bevione (basso), Paolo Perotti (sax e clarinetto) e Sandro Campana (batteria). L'ingresso è libero.

ENTRACQUE

Tecno in discoteca

Musica tecno stasera, alle 22, alla discoteca «Capolinea». Brani inglesi [redacted] americani.

[redacted]

Stage di musica d'Oc

Sabato e domenica, sotto il portico [redacted] chiesa parrocchiale, si terrà uno stage di musica occitana organizzato dal gruppo «Lou Dalfin» per festeggiare il decennale di attività.

SAVIGLIANO

Film d'essai

Oggi è in programma il terzo appuntamento della rassegna cinematografica d'autunno del circolo Graneris. Alle 21,15, nella sala del cinema Aurora, sarà presentato il film belga «Toto le heros» [redacted] Jaco Van Dormael con Michel Bouquet, Jo De Baker e Thomas Godet.

LIMONE

Flash sulle modelle

Domani, alle 22, alla discoteca «La Lanterna», serata dedicata alle modelle e ai mannequin. E' in programma un concorso fotografico al quale possono partecipare dilettanti [redacted] professionisti della fotografia. Ingresso libero.

[redacted]

A scuola di danza

All'istituto civico «Dalmazzo Rosso» sono aperte le iscrizioni [redacted] corso sperimentale di danza classica [redacted] moderna riservata a bambini da 5 a 15 anni. Per informazioni: 0171/266.872.

[redacted]

Piano bar al pub

Al video pub «Match point» domani, alle 22, [redacted] in programma [redacted] serata di piano bar con al pianoforte Claudio Zamburro.

Una rassegna-concorso sabato e domenica nella Sala contrattazioni

I soldatini raccontano la storia

Due giorni a Cuneo con i grandi collezionisti

CUNEO. [redacted] storia dell'umanità attraverso i soldatini. Non [redacted] un'illusione: in ognuna delle figurine costruite con infinita pazienza in ore e ore di lavoro, spesso con l'ausilio di una lente d'ingrandimento, [redacted] racchiuso un capitolo [redacted] storia. Ma quando i pezzi [redacted] centinaia, allora [redacted] [redacted] leggere un intero volume, sfogliare pagine su pagine, che hanno però la concretezza della materia plasmata, che fanno risaltare davanti agli occhi [redacted] colore dei vestiti, la foggia delle acconciature, i particolari dell'abbigliamento di una lunga sequenza di protagonisti.

Da sette anni l'associazione [redacted] [redacted] uniformologia [redacted] del soldatino storico «Cuneo 1744» (dalla data di [redacted] grande assedio subito dalla città, accerchiata dai Gallo-Ispani), ripropone al pubblico di esperti e non, quest'esaltante sensazione con un [redacted] che richiama collezionisti dall'Italia e dall'estero. La «due giorni», ospitata dalla sala Contrattazioni di via Roma, prenderà [redacted] [redacted] sabato alle 8, [redacted] l'apertura delle iscrizioni [redacted] la consegna dei figurini. Nel pomeriggio una giuria internazionale valuterà i pezzi che saranno [redacted] premiati domenica, alle 15. Fin dal mattino però (dalle 9), la mostra sarà aperta al pubblico e si concluderà verso le 17.

Nella [redacted] edizione i soldatini che hanno partecipato al concorso [redacted] stati 534 e quest'anno probabilmente si raggiungerà [redacted] nuovo record. «Attendiamo l'arrivo di tre gruppi dalla Sicilia - conferma il presidente Valter Ninotto -. Altri arriveranno dal Belgio, dalla Francia e anche dal Brasile». Le categorie, premiate ciascuna con 6 riconoscimenti, sono complessivamente 25 e abbracciano tutte le epoche: si va dall'origine dell'uomo (personaggi della preistoria) agli ordini medioevali, dai garibaldini ai «fantasy», ovvero anticipazioni di un futuro anche molto lontano.

«I criteri di assegnazione dei premi terranno conto di quattro elementi: montaggio, pittura, trasformazione [redacted] aspetto scenico - aggiunge Ninotto -. I pezzi autocostruiti, che non vengono cioè realizzati modificando [redacted] modello base, ottengono [redacted] punteggio supplementare». Trasformati o autocostruiti, tutti i figurini sono frutto [redacted] [redacted] lavoro da certosini che s'inizia con la ricerca di fonti [redacted] documenti da cui ricavare preziose informazioni su usi e costumi che si perdono nel tempo.

Qual è l'epoca più rappresentata? Risponde il segretario dell'Associazione, Luciano Perano: «Il periodo napoleonico, perché [redacted] documentazione [redacted] vastissima, ma in questa edizione [redacted] anche tanti Colombo, in [redacted]ggio al cinquecentenario della scoperta dell'America». L'ingresso è libero. [v. p.]

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 c. G. Cesare 67. **Un'altra vita**. [redacted]. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
ADUA 400 c. G. Cesare 67. **Nero**. Colori. N.V. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
AMBRA v. Chiesa della Salute 77. **Week-end senza il morto**. Or.: 20,30; 22,30.
[redacted]CCHINO c. Sommeiller 22. [redacted] continent[redacted]ro Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
[redacted] v. S. Dalmazzo [redacted] **di Peter Pan** N.V. Or.: 15,55; 18,05; 20,30; 22,25.
CENTRALE v. C. A[redacted] 27. **Morte di un matematico napoletano**. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
C. CHAPLIN 1 v. Galliari 32/a. [illegible] [redacted]: 15; 16,55; 18,50; 20,45; 22,40.
C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/a. **Indocina**. Col. N.V. Or.: 15,10; 17,35; 20,05; 22,30.
CRISTALLO v. Gotto 5. **Basic** [redacted] 14. Or.: 15,10; 17,35; 20; 22,30.
DORIA v. Gramsci 9. **Fratelli e sorelle**. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
ELISEO GRANDE p. Sabotino. **Basic Instinct**. Col. V. 14. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
ELISEO BLU piazza Sabotino. **Vietato ai minori**. Col. N.V. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
ELISEO ROSSO p. Sabotino. [illegible]. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
EMPIRE p. V. Veneto 5. **Cuore di** [redacted]: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
ERBA c. Moncalieri 241. **Gangsters**. Or.: 20,15; 22,30.
ETOILE via B. Buozzi 8. **Il tagliaerbe**. N.V. Or.: 15; 16,55; 18,50; 20,45; 22,40.
FARO v. Po 30. **Poliziotto in blue jeans**. Or.: 20,30; 22,30.
FIAMMA c. Trapani 57. **Moglie a sorpresa**. Or.: 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30.
IDEAL c. Beccaria 4. **Basic Instinct**. Or.: 15,10; 17,35; 20; 22,30.
KING KONG Cinestudio v. Po 21. **Fuori di testa**. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
LILLIPUT v. XX Settembre 15 bis. **La Città della Gioia**. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
LUX Galleria San Federico. **Batman - Il ritorno**. N.V. Or.: 15,35; 17,55; 20,15; 22,35.
MASSIMO UNO v. Montebello 8. [illegible]. Or.: [redacted] 18,30; 20,30; 22,30.
NAZIONALE 1 v. Pomba 7. **Double Impact - Vendetta finale**. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
NAZIONALE 2 v. Pomba 7. [redacted] **decadence**. Or.: 16; 17,40; 19,20; 21; 22,40. Viet. 18.
NUOVO ODEON v. Vercelli 5. **La mano sulla culla**. Or.: 20,10; 22,30.
OLIMPIA 1 v. Arsenale 3. **Moglie a sorpresa**. Or.: 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30.
OLIMPIA 2 v. Arsenale 3. **Mio cugino Vincenzo**. Or.: 15,40; 18; 20,15; 22,30.
[redacted] v. XX Settembre [redacted]. **Cuori ribelli**. Or.: 14,45; 17[redacted] 19,55; 22,30.
ROMANO G. Subalp. **Americani**. [illegible] 16,15. Film 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
SELENE c. Belgio 53. **Mediterraneo**. Or.: 20,30; 22,30.
STUDIO RITZ v. Acqui 2. **La Città della Gioia**. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
VITTORIA v. Roma 356. **Alien 3** di D. Fincher. Col. N.V 1h55. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.

[redacted]

TEATRO REGIO p. Cas[redacted] del Teatro Comunale ore 21,15 [illegible] un vaudeville di Pietro Ferrero, musica di Bruno Cerchio. Prima rappresentazione assoluta. Direttore Guido Maria Guida regia Mauro Avogadro. Orchestra Filarmonica Italiana. Posti a L. 25.000-20.000-15.000 in vendita alla bigl. (or. 10-13, 17-21 tel. 0131 224.240).
PICCOLO REGIO p. Castello 215. tel[redacted]. Ore 18 Concerti d[redacted] di Alto Perfezionamento Musicale di Saluzzo. Pianoforti e Percussioni. Maurizio Ben Omar e Giuseppe Cacciola solisti. Musiche di [redacted], Bartok e T. Riley. Ingresso gratuito a presentazione di invito da ritirare presso Salone «La Stampa» o la biglietteria Teatro. Per inf. I Filarmonici di Torino tel. 548.305.
ALFIERI p. Solferino 4, tel. 562.3800. **Proposta d'autunno**. Tutte le sere ore 20,45 domenica ore 15,30 Compagnia Teatro Ghione in **L'importanza di chiamarsi Ernesto** di Wilde con Ghione e Simoni, r. E. Fenoglio. Bigl. 9-13; 15-19. Ult. 4 giorni.
[redacted] M[redacted]ma 73, tel. 659.80.34 «Abb. Arcobaleno»: 6 spett. a posto fisso. [illegible], Giuffrè, Fo, Brachetti, Arena. Iniziata prev. cassa Teatro, 10/13 - 15/19. Tel. 669.8034.
PALASPORT parco Ruffini tel. 33.72.00 - 33.52.511. **Holiday on Ice** questa sera ore 21,30 strepitoso successo della famosa rivista americana sul ghiaccio con il nuovo spettacolo **Un fantastico viaggio nel tempo**. Prev. bigl.: Peter Pan v. S. Paolo 8, Palasport, Bigl. Oasi (Stadio Com. Curva Maratona) tel. 721.217.

LE TV PRIVATE

Telestar
19 — **Pomeriggio con... Telestar**
19,30 **Carissimo Billy**, telefilm
20 — **Le strane coppie**, telefilm
20,30 **La vita è meravigliosa**, film
22,30 **Carissimo Billy**, telefilm
23,30 **Le strane coppie**, telefilm
24 — **Sulle strade della California**

Telecupole
18 — **Anna ed io**
18,30 **Destini**, telenovela
19,25 **Tg 4**
20,25 **Camping**, film
22,30 **Cinquestelle in regione**

Videogruppo
19 — [redacted]
19,30 **La città domanda risponde il sindaco**
20 — **Skyways**, telefilm
20,30 **La donna del giorno**, film
22,30 **Videonotizie**
24 — **L'ispettore Bluey**, telefilm

Telecity
19 — **Love american style**, telefilm
19,30 **Ralph Supermaxieroe**, telefilm
20,30 **La ripetente [redacted] l'occhietto al preside**, film
22,15 **M.A.S.H.**, telefilm
22,45 **Colpo grosso story**, quiz
23,35 **La bottega che vendeva la morte**, film

Quarta Rete Tv
18 — **Peyton Place**, telenovela
19 — **Cuore [redacted] pietra**, [redacted]
19,30 **Tg 4**
20 — [redacted] **4**
20,25 [redacted] **4**
20,30 **Julia**, [redacted]
22,30 **Calcio fans**
23 — **T**[redacted]
23,25 **Tg 4 flash**
24 — **Dolce notte**

[redacted]
Supersix
18,30 **Forza Sugar**, cartoni
19 — **Super Kid**, cartoni (r.)
19,10 **Questa Italia - Tgg**
20,30 **Innamorarsi**, teleromanzo
21,30 **Squadra emergenza**, telefilm
22,30 **A Sud dei Tropici**, telefilm

Quinta Rete
18,30 **La strana coppia**, telefilm
19 — **Attualmente**, rotocalco
19,30 **Fiore selvaggio**, telenovela
20,30 **Sogni proibiti**, film

Telebiella
17,00 **Navy**, telefilm
19,30 **Tg Biella**
20 — **Film**
22 — **Chopper one**, telefilm
22,30 **Tg Biella**
24 — **Tg** [redacted]

[redacted] **Tai**
20,17 **Il giardino dei ciliegi**
20,25 **Tg 8**
20,55 **Chiamate Nord 777**, film
23,02 **Bravo Dick**, telefilm
23,30 **Tg 8**
24 — **Il re del jazz**, film

G.R.P.
19 — **G.R.P. Monitor**
19,30 [redacted] **pronostici**
20 — **L'uomo e la terra**, documentario
20,30 **Il primo uomo sulla Luna**, film
22 — **Charleston**, telefilm
22,30 **Confidenziale...**, rubrica
23 — **Sherlock Holmes**, telefilm
23,30 **G.R.P. Monitor**, replica
24 — **Fertelle pronostici**

Erreuno Tv
20,30 **Menabò**
22,15 **Tg sera**
22,40 **Un diario americano**
23,30 **Videopostcards**
23,40 **Bianco, nero e sempreverde**

Rete Canavese
18,15 **Doc Elliot**, telefilm
19,30 **Canavese notizie**
20 — **Telenovela**
21 — **A tu per tu con le stelle**
22,45 **Canavese notizie**
24 — **Notturno**

Telesubalpina
19 — **Su il sipario...**
19,25 **Domani celebriamo**
19,30 **Il Regionale**
20 — **Notiziario E.N.S.**
20,15 **La storia della salvezza**
20,30 **A che servono i quattrini?**, film
22,30 **Marcello Candia, la perla preziosa**, documentario
23 — **Il Regionale**
23,30 **Calcio fans**, rubrica

Rete 7 Piemonte
18 — **Sulle strade della California**
20,20 **Casablanca**, film
22,40 **Informa 7**
23 — **Conviene far bene l'amore**
24 — **La strana coppia**, telefilm

■ **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle** [redacted]**tanti.**

Primi verdetti di una stagione che si è appena aperta

Il campionato dei derby con 27 club piemontesi

Poche luci in un generale grigiore. Di questi tempi, il panorama piemontese del calcio femminile non offre meglio. Ma potrebbe essere altrimenti, viste le persistenti difficoltà in cui si dibatte un movimento sportivo che stenta a decollare, frenato com'è da una lieve ma preoccupante diminuzione degli organici, e da un calo di interesse da parte degli sponsor.

La stagione agonistica si è aperta un fa con le prime gare di Coppa Italia e l'inizio dei campionati di serie A e B. Domenica si è celebrato il «battesimo» del neonato campionato regionale, che da quest'anno ha preso il posto tornei di C e D. Nell'ambito delle tre manifestazioni sono impegnati 27 club piemontesi: due in meno rispetto alla scorsa annata. E perdura l'assenza squadre valdostane. Con le prime gare sono arrivati i primi verdetti.

SERIE A. Nella massima serie non sorride certo la Juventus, ancora al palo dopo le sconfitte maturate in casa contro il Verona e in Sardegna contro il Sassari. Una doppia delusione per squadre più illuminata dalla «stella» scorsa stagione, la giovane punta Guarino, ceduta alla Reggiana.

Il Torino invece, largamente rinnovato e ringiovanito, è stato il grande protagonista delle prime due giornate di campionato. Lo granata di Bersano, vittoriose a Roma con la Lazio e in con il Bologna, vantano una Costanzo in gran forma, a segno già sette volte fra coppa campionato.

SERIE B. quattro compagini piemontesi militanti nella serie cadetta: il Torino, le pinerolesi del S. Secondo, il neopromosso Cuneo la Spinettese. Dopo tre turni di gare, tira un sospiro di sollievo solo Di Lei, ex trainer del S. Secondo, guida di un Real rinforzato dagli arrivi della Blanc e Rosito (l'anno scorso militanti proprio nel club pinerolese) e della Diano (ex Milan). Le torinesi vantano 4 punti in classifica.

Luci e ombre hanno caratterizzato il cammino delle cunesi delle alessandrine di Spinetta Marengo, a pari merito a quota due. Entrambe le pagini mirano raggiungere troppi affanni la salvezza.

Dopo due pareggi la Spinettese ha subito domenica un'incredibile disfatta (3 a 7) sul campo del Lugo, la di chi si sente ferito nell'orgoglio si appresta a incontrare, fra 72 ore, le compagine dell'Azalee Gallarate, rivale diretta nella lotta per non retrocedere.

Per le cunesi di Paolo Giorcelli i fasti della passata stagione, culminati nella vittoria del torneo di C e nella conquista della Coppa Piemonte, solo un bel ricordo. Finora, biancorosse non hanno ancora vinto. E domenica, sul loro campo arriva il S. Secondo del Faudella, alle prese con una squadra crisi e ancora a quota zero.

REGIONALE. Domenica si è disputato primo turno del campionato, ma delle 10 gare ne sono giocate solo 6 (4 incontri rinviati per maltempo). raggruppamento A si è assistito all'esordio trionfale del Trecate, che ha sconfitto in trasferta per 12 a 0 la Pro Vercelli. Le alessandrine del Borghetto Borbera hanno sommerso di gol (8) la matricola astigiana della Monalese, mentre le vercellesi del Parlamento hanno rifilato poker di reti all'Ozzano. Quarnonese-Acqui (0-0) Dormelletto-Biellese (3-3) sono gli unici pareggi di una domenica che ha visto, nel raggruppamento B, la vittoria per a 1 delle cunesi del Cin Cin Lauzi sul La Chivasso.

Marco Bonetto

Una fase della sfida fra Trecate e Cuneo dello scorso anno. Sopra, Rita Guarino la punta ceduta dalla Juventus alla Reggiana

Federazione in difficoltà per la A1

Junior e Nizza doppia rinuncia

Due squadre di rango, la Junior Gaiero Casale e il Nizza Torino, hanno rinunciato a partecipare al campionato bocce per società di serie A1 1992-93 la federazione sta cercando di porre rimedio alla situazione, che reca un grave danno all'immagine manifestazione più importante della stagione.

Quest'anno le serie A1 e A2 cominceranno il 31 ottobre, poiché si è ritenuto più vantaggioso far disputare i tornei nel periodo invernale. Nella serie maggiore per ora 6 squadre: Chiaverese campione, Veloce Club Ferrero Pinerolo, Salvi Arreda Torretta (che ha lasciato Torino per S. Damiano) le promosse Strambino e Flozner. Al posto delle due rinunciatarie, forse Valpalilce e Roverino. Lo si saprà lunedì, giorno del sorteggio.

E' proposto alla CR Bra, 2ª classificata dell'A2, di subentrare, ma c'è stato un netto rifiuto. In giocheranno quindi: Auxilium Saluzzo, CR Bra, Armese, Cumianese, le ripescate La Boccia Acqui e Amici Chiavazzesi, già retrocesse, e le neo promosse Alpignano e S. Rocco Genova.

A Casale dopo molti anni sparisce il boccismo di vertice. «Un ridimensionamento delle spese - dice lo sponsor Paolo Gaiero - ci costringe a un paio d'anni di riflessione. Con i tempi che corrono, è necessario uno spietato controllo degli esborsi. Non ci sottrarremo comunque alla gestione del nostro circolo che conta su 300 soci».

Più polemico è il presidente del club, Giovanni Bazzan, che afferma: «E' stata una decisione che è costata molto. La rinuncia è in buona parte imputabile anche al disinteresse della federazione. Che esistano problemi lo sanno tutti, ma i dirigenti centrali, torinesi e romani, fingono di ignorarli. Si ricordano di noi solo quando c'è da pagare, poi si arriva alla vergogna dei contributi per il campionato finito a giugno che a ottobre non sono arrivati. Nessuno affronta il problema giovani. a Casale ci sono 7 milioni pagati dai giocatori che non vengono utilizzati. Io sono a dir poco disgustato, così non si poteva andare avanti».

Un discorso simile, più meno, abbiamo ascoltato a Bra dal segretario della bocciofila, Giovanni Gioda. «Il presidente della Sezione Volo Davide Vercelli ha invitato recentemente il nostro presidente Zunino schierare la squadra braidese in A1. La risposta è negativa. Abbiamo giocatori validi, ma non in grado di competere con tre squadre che hanno fatto incetta degli elementi migliori (Chiavari e Strambino contano su oltre una dozzina di giocatori, mentre quest'anno il cambiamento di programma occorrono al massimo più qualche riserva). Noi non vogliamo farci ridere dietro, continuiamo la nostra strada in A2 sperando di arrivare alla promozione: allora cercheremo di attrezzarci per la A1. Abbiamo perso Gianotto, ma è tornato Caviglia e contiamo di all'altezza della situazione».

Anche qui critiche Fib. «Notiamo - aggiunge Gioda - che c'è molta disorganizzazione nell'ambito federale, soldi annunciati che arrivano mancanza di un'adeguata comunicazione, fonte di disguidi e di equivoci».

Giovanni Capponi

I quarti di Coppa Italia. Kiossev: «Sanno che siamo una formazione da temere»

Alpitour a Ravenna cerca l'exploit

Il bulgaro Ganev, l'«eroe» di Modena, stasera sarà ancora una volta il trascinatore della squadra
Il regista Bellini si dice pronto al confronto diretto con Fabio Vullo, la ricezione affidata Petrelli

L'Alpitour Diesel Jeans scende stasera sul parquet di Ravenna nella gara d'andata dei quarti di Coppa Italia.

Il morale è alle stelle. La vittoria di domenica in campionato contro la Panini Modena, ha dato la carica al sestetto di Philippe Blain: espugnare anche il campo Ravenna sarebbe un'impresa memorabile per i cuneesi.

Boris Kiossev, schiacciatore bulgaro, autore partita eccezionale a Modena, commenta così l'impegno di ra: «Dopo l'exploit di domenica, Ravenna ci aspetta. Sono psicologicamente preparati: che siamo una squadra te- Noi vogliamo vincere. Sarà molto dura, ci basta comunque portare casa almeno due set. Se facciamo un bilancio della situazione possiamo soddisfatti. Abbiamo collezionato tre vittorie altrettante partite in campionato due in Coppa Italia. Aspetteremo il Messaggero a Cuneo, nella giornata di ritorno di Coppa Italia».

Kiossev è, con il connazionale Ganev, il trascinatore dell'Alpitour.

Ljubo Ganev, il «faro» del sestetto, con le 61 palle a terra nell'impresa Modena, è il trascinatore della squadra. Dice l'asso bulgaro: «Giochiamo partita dopo partita. Vogliamo vincere, certo, sarà difficile. In questa fase del campionato tutte le squadre sono preparate. E Ravenna sarà lì, pronta a dare il massimo».

regista Davide Bellini si sta preparando al confronto diretto con Fabio Vullo: «Vogliamo crescere ancora. Ci allenati molto bene. Abbiamo visto Messaggero in video, studiando bene gli schemi. Poi domenica andremo a Roma. La Lazio, la Misura Milano, è partita alla grande nel primo set, ma poi è crollata. Puntiamo alla quarta vittoria consecutiva in campionato, ma prima si deve passare Ravenna».

La ricezione sarà affidata a Liano Petrelli, Sisley Treviso «Siamo contenti. La vittoria di domenica a Modena ci ha regalato grandi soddisfazioni, ma dobbiamo pensare ad altro. Stasera si gioca contro il Messaggero. Ogni partita, a questi livelli, una battaglia da affrontare le giuste carica. In questi giorni abbiamo messo a punto certi meccanismi del nostro gioco. A Modena siamo stati in grado di reagire nei momenti difficili. Il Messaggero ci attende: vincendo contro la Panini usciti scoperto, ci renderà la vita difficile».

Realista il tecnico Philippe Blain: «La mia filosofia ora è quella affrontare giornata dopo giornata. Certo, Ravenna una squadra molto forte. Noi ci difenderemo».

Pallavolo di alto livello quella a Ravenna. I dei giocatori della squadra Daniele Ricci fanno parte del gotha della volley mondiale.

Il russo Dimitri Fomin, schiacciatore di 2 metri, nato in Crimea, prodotto della scuola sovietica, arrivato in Italia quest'estate. L'altro protagonista è il giovane brasiliano Giovane Gavio, Petrarca Padova, ceduto «per motivi economici» delle candidate allo scudetto.

Renan Dal Zotto, idolo delle tifoserie di Parma, s'è trasferito a Ravenna. In regia c'è Fabio Vullo, il migliore palleggiatore a muro sarà superare i tentacoli di Andrea Gardini, detto «Gardo».

L'Alpitour Diesel Jeans rien- a Cuneo già nella notte. Sabato la partenza per Roma: domenica si gioca la quarta giornata campionato contro la Lazio allenata Antonio Beccari.

Daniela Cotto

Sopra, un «muro» dell'Alpitour A sinistra la squadra festeggia match vinto Oggi il morale è alto dopo la vittoria Panini

CLAC

Dove c'è Cassa Rurale

(continua)

lì c'è Assimoco.

Assimoco e Assimocovita sono le Compagnie di Assicurazione volute dal Movimento Cooperativo e dalle Casse Rurali ed Artigiane per creare e offrire i migliori prodotti assicurativi mirati alla realtà del lavoro e della società. Ciò è possibile anche grazie all'esperienza del Sindacato e di altri Soci del campo assicurativo europeo - presenti nella compagine sociale - quale la R+V Versicherung Holding AG, quarto gruppo assicurativo del tedesco, espressione del Movimento Cooperativo e delle Casse Rurali e Banche Popolari. Nascono così polizze che rappresentano la risposta più specifica e completa per il mondo che produce: polizze per l'azienda agricola, per l'artigianato e la piccola industria, per il commerciante, per la difesa della salute, del bambino, della casa, per la tutela del vostro futuro. Le Casse Rurali ed Artigiane sono a vostra disposizione per fornirvi una consulenza gratuita e personalizzata.

Casse rurali e artigiane PIEMONTE VALLE D'AOSTA E LIGURIA

Dalla tua parte, dalla tua parte.

Assimoco Assimocovita

Assicura meglio, rassicura di più.

Volley, sono cominciati i tornei Allievi e Ragazzi

Pinerolo ha «soffiato» due atlete all'Accornero

CALCIO SPORT

BASKET

Saluzzo, stasera la Cover sfida gli Juniores della Koppa

Stasera (ore 21) la Cover Saluz- (serie D) affronta in amichevole il quintetto Juniores della di Koppa di Torino. Nel torinese militano i promettenti Nicola, Rolando e Wally.

ATLETICA LEGGERA

I tricolori Grosseto saviglianese 5° nei 1500

fortuna per la spedizione cuneese ai tricolori Allievi di atletica svolti a Grosseto. Il più bravo è stato Davide Bacchio (Savigliano), quinto nei 1500 metri in 4'05"e 14. Al «piemontesi» Cadetti di Acqui, Cristina Bordin (Alba Mondo) s'è piazzata seconda nel lancio del disco.

DOG-TREKKING

Da Chiusa Pesio a Oropa per vincere gli Assoluti

Duca, un lupo italiano di 18 mesi e il suo conduttore Giuseppe Anfossi di Chiusa Pesio hanno vinto ad Oropa il campionato assoluto '92 di dog-trekking, i più bravi in fondo, sprint, rally, orientamento.

PALLONE ELASTICO

Aicardi ko contro Dotta sabato l'ultimo sporeggio

Sul campo di Dogliani il cragliese Flavio Dotta ha battuto Aicardi per 11-5 nel secondo spareggio valido per l'ammissione alla finale scudetto. Sabato dal match Dotta-Bellanti uscirà lo sfidante di Molinari.

SAVIGLIANO. A meno di un mese dal via del campionato femminile di serie B1 femminile di volley, l'Accornero completa i ranghi del team che scenderà in campo da sabato 31. La decisione del Pinerolo - in difficile situazione finanziaria - di partecipare comunque alla A2 ha creato non pochi problemi alla società biancorossa.

«Avevamo raggiunto l'accordo due giocatrici dell'ex Galup, Federica Tosello e Monica Pizzighello - dice il direttore sportivo Rudy Perini -, ma le atlete non hanno potuto trasferirsi cambiamento di programma da parte dei dirigenti pinerolesi, che, in precedenza, avevano annunciato il "forfait". Siamo corsi ai ripari, riteniamo di poter allestire una squadra competitiva».

L'Accornero punterà sulle «naturalizzate»: le squadre di serie B non possono infatti schierare giocatrici straniere, ma la società saviglianese è ormai vicina all'accordo con due giocatrici argentine. Una di loro, Marilin Solladoice, (20 anni, attaccante, ex Sassari in B1 e Pistoia A2) è da alcuni giorni agli ordini dell'allenatore Aldo Casale: la prova darà esiti positivi farà parte dell'organico insieme con un'altra atleta, il cui nome per ora è «top-secret».

«E' questione di pochi giorni - dice il vicepresidente Michelangelo Bergia -, poi renderemo noti i nomi delle ultime ragazze che disputeranno con noi il prossimo campionato».

Intanto la squadra di serie C1, che prossimo torneo tornerà a Savigliano con i colori dell'Accornero dopo un anno trascorso a Saluzzo come Errebi-Marello, perfezionando la preparazione sotto la guida di Maurizio De Lio, e del nuovo «vice» Silvio Balbo.

Michelangelo Bergia (vicepresidente dell'Accornero) ha annunciato alcuni acquisti di alto livello (FILEPHOTO)

Sono cominciati i campionati giovanili provinciali delle categorie Allievi (qui ogni set assegna un punto in classifica) e Ragazzi. Domenica prossima scatteranno i campionati Juniores maschili e femminili. «Anche quest'anno abbiamo regi un'affluenza record - dice Re- Merlo, presidente della Fipav cuneese -, che conferma l'aumento di interesse; le squadre in lizza sono in grado di assicurare spettacolo e offrire emozioni».

Questi i risultati della prima giornata. **Ragazze:** do Alba-Fossano 3-0; Ottica Grasso Busca-Ita Ilva Racconigi 0-3; Cassa rurale Caraglio-Saluzzo 3-0; Usa Lpm Mondovì-Cherasco 3-0; Libertas Cuneo-Cinza- 3-0. **Allieve, gir. A:** Corneliano-Saluzzo 0-3; Fossano-Dogliani 3-0; Mondo Alba-Lol Busca 3-0; Ita Ilva Racconigi-Bra 3-0. Class.: Racconigi, Fossano, Mondo e Saluzzo 3; Corneliano, Busca, Dogliani, Bra e Savigliano 0. **Gir. B:** Omas Dronero-Val Josina Villanova 3-0; Caraglio-Pittavino Chiusa Pesio 0-3; Vetitalia Centallo-Cra Margarita Morozzo 2-0; Lpm Mondovì-Libertas Cuneo 1-2. Class.: Chiusa Pesio e Dronero 3; Centallo e Lib. Cuneo 2; Lpm Mondovì, Villanova, Morozzo, Caraglio e Lib. Borgo 0.

[p. b.]

La matricola Pedona è in vetta alla classifica del campionato di Promozione

Un bomber trascina Borgo

Il ventiquattrenne ex di Auxilium, Cuneo, Busca e Nizza ha realizzato 5 gol in 3 partite
Sogna l'Eccellenza. Calcio giovanile: tutti i risultati dei tornei regionali e provinciali

BORGO DALMAZZO. Trascinata dai gol di Massimo Migliore, la Pedona, matricola di Promozione, è prima in classifica. L'attaccante ha realizz- 5 delle 7 reti totali. Per lui è cominciata avventura.

«Ho 24 anni, nato a Cuneo, ho cominciato all'Auxilium - dice -. Sono anni al Cuneo, poi sono emigrato a Busca con Marino Serra, quindi sono andato per due anni al Nizza Millefonti in Interregionale. Lo scorso anno però ci sono stati problemi ed ho chiesto di essere ceduto. Speravo di trovare posto in Eccellenza, ma il mio cartellino costava troppo. All'ultimo momento s'è fa avanti Pedo- ad il Nizza ha ridimensionato pretese lasciandomi andare».

Migliore conosceva già molti giocatori della Pedona, atleti cresciuti con lui nelle file dell'Auxilium e soprattutto l'allenatore Peron che lo aveva «svezzato» nelle giovanili. «A Borgo - conclude Migliore - c'è un ottimo ambiente e disputeremo una buona stagione, anche se non penso che lotteremo per la vetta. Ho ritrovato la voglia giocare e renderò più delle ultime stagioni. Penso che l'esperienza con la Pedona mi possa servire da trampolino».

Dopo i tornei nazionali e regionali scattati anche i campionati giovanili. **Juniores naz.:** Bra-Livorno 0-3; Nizza Mill.-Savona 2-2; Pietrasanta-Cuneo 2-3; Pinerolo Comaiore 2-2; Samm.-Chatillon 1-1; Sanremese-Acqui 1-0; Sarzanese-Rapallo 0-0. Class.: Nizza, Sarzanese, Savona, Chatillon 5; Cuneo 3; Bra 2. **Reg. F:** Albese-Asti 2-3; Asti Sport-Canalli 7-0; Carmagnolese-Airaschese 3-3; Chieri-Piobesi 3-1; Moncalieri-Cavallermaggiore 7-1; Sommarivese-Vigone 1-1. **Reg. G:** Dogliane-se-Pedona 2-0; Interm.-Villafranca 1-1; Luserna-Barge 1-2; Dronero-Cherasche 2-0; Saluzzo-Fossanese rinv.; Savigliane-se-Busca rinv. **Juniores prov. A:** Ceva-Narzole n.d.; A.Cuneo-Carass. 2-1; Beinette-Caraglio 2-3; S.Paolo-Olmo 84 3-3. **Prov.** A.Saluzzo-Marene rinv.; Bagnolo-Revello 4-2; Centallo-Racconigi 3-1; Cervere-Moretta r.; Villanovetta-Paesana 4-4. **Prov. C:** A.Bra-Bra 4-2; Ceresole-Canalese rinv.; Gallo-Stella Maris 7-1; Koala-Europa 1-7; Montatese-Sommariva Perno 1-4. **Prov. Asti:** M.Giraudi-Costigliole 2-

Massimo Migliore (nella foto) è stato scoperto da Peron, suo attuale «mister»

4; J.Asti-Acqui 1-3; Moncalvo-Don Bosco 2-4; Nizza-Santostefanese 2-1; Villafranca-Roero 2-2; Rocchetta-Sandam. 2-0. **Allievi reg.:** Moncalieri-Nizza rinv.; Santenese-Pol. Giovancalcio 1-2; Torino-In- 6-1; Vigone-Cuneo Sp. rinv.; Albese-Savigliano rinv.; Musiello-Barcanova 0-10. **Prov. Eccellenza:** Bra-A. Bra 4-1; Busca-Ceva 2-3; Carassone-S. Paolo 1-1; Centallo-Roe- 1-0; Cuneo-Dronero r.; Pool Giovan.-Saluzzo r. **Prov. A:** Caraglio-Villanova 8-1; Garessio-A. Cuneo 5-1; Inter.-Pedona 1-1; Poveragno-Saluzzo rinv.; Robilante-Vicese r. **Prov. B:** Barge-A.Saluzzo rinv.; Borg '83-Saviglianese 3-3; Caramagnese-Marene rinv.; Racconigi-Costigliole 2-2; Sommarivese-Ravello rinv.; Valvaraita-Fossanese 0-11. **Prov. C:** Cherasco-Bra rinv.; Fossanese-Cortemilia 13-1; Roero-Dogliani rinv.; Stella Maris-Gallo 4-3. **Giovanissimi** Barcanova-Juventus, Saviglianese-Albese, Pinerolo-Asti rinviata; Asti Sp.-Fossa- 2-6; Intermonr.-Asti 2-1; Bra-Valsango 7-0. **Prov. Eccell.:** Bra-Caraglio 1-1; Cuneo-Musiello 1-2; Dogliani-Salice 2-4; Dronero-Centallo 2-3; Roero-S.Paolo 8-0; Sommariva-Pool Giovan. 2-5. **Prov. A:** Azzurra-A.Cuneo 0-0; Olmo 84-Ceva 3-7; Peveragno-Robilante r.; Pool Giovan.-Inter. 1-9; Tre Valli-Racconigi 8-0; Vicese-Pedona r. **Prov. B:** Benese-Manta nd; Borge-Peveragno r.; Borg 83-A. Saluzzo r.; Costigliole-Busca 0-3; Musiello-Saluzzo r.; S.Paolo- Savigliano 5-0. **Prov. C:** Cheraschese-Europa, Marene Gallo, Roretese-Racconigi r.; Corneliano-Montà 3-0; Cortemilia-Koala 3-3; Sommariva P.-Cavall. 8-0. **Esord. Prov. Ecc.:** Busca-Savigliano 1-2; Centallo-Salice 1-2; Inter.-Albese 1-1; Roero-S.Paolo 0-8; Racconigi-Musiello, Saluzzo- Bra r. **Prov. A:** Ceva-Vicese nd; Aux.Cuneo-Tre Valli 8-0; Carassone-Chiusa P. r.; Pool Giovan.-Donatello 2-2; S.Paolo -Pedona 3-1; S.Michele-Inter. 2-0. **Prov. B:** A. Saluzzo-Costigliole, Musiello-Pool. Giov., Saluzzo-Barge r.; Caraglio-Manta 5-0; Pedona-Dronero 0-6. **Prov. C:** Azzurra-Roretese 5-0; Cavaller.-Cherasco r.; Cuneo-Caraglio 15-0; Olmo 84-S.Albano 2-0; Salice-Borg 83 1-5; Savigliano- Bene- sosp. **Prov. D:** Bra-Gallo, Koala-Lamorra r.; Ceresole-Dogliani 1-5; Europa- Montà 7-0; Som.Perno-Sommariva B. 7-4.

[r. s.]

TUTTI AUMENTANO NOI NO!

Fino al 31.10.'92 per vetture e veicoli commerciali in stock

UNICAR CONCESSIONARIA Ford

ALBA - via Romita, 7 - Tel. (0173) 284.274

BRA - via Vittorio Emanuele, 331 - Tel. (0172) 431.173

TOCCALO. ACCAREZZALO. STRINGILO. È IL CASHMERE PIACENZA.

PIACENZA 1733

PURO CASHMERE DAL 1733.

Dal 1° gennaio il prontuario nazionale sarà alleggerito di 704 medicinali

«Ci rimarrà solo l'aspirina»

Medici e farmacisti commentano i tagli del governo
L'assessore Maccari teme la corsa all'accaparramento

Il farmacista è sull'orlo di una crisi di nervi: «Ma come? Ancora tagli?». E' così: costretto a ridurre la spesa sanitaria, il ministro De Lorenzo propone di «cancellare» 704 medicinali dal prontuario farmaceutico. Dal 1° gennaio si dovranno pagare vitamine e tonici, integratori e supposte. «Avanti di questo passo, la gente userà l'aspirina per curare qualsiasi malanno», commenta sconsolato il dottor Guido Mijno, farmacia in via Fréjus 100. Sono solo i malati a preoccuparla? «Ma sì, diciamolo: la nostra categoria sarà investita da una crisi senza precedenti. Ci sono già segnali precisi: nelle ultime tre settimane il lavoro si è dimezzato. Con tutte queste novità, la gente ha paura, non [redacted] muoversi: pur [redacted] non pagare, diserta le farmacie e gli studi medici». E se fosse un bene? «Passare da un estremo all'altro [redacted] un bene. Se dieci anni fa c'era troppo consumismo, anche in farmacia, oggi mi sembra che stiamo vivendo una fase [redacted] ristrettezza».

Positivo o no, il provvedimento annunciato dal ministro De Lorenzo obbliga medici, malati e farmacisti a fare i conti con quei medicinali «tagliati». Eugenio Maccari, [redacted] regionale alla Sanità, teme che la notizia [redacted] all'accaparramento: «[redacted]rebbe un guaio. Pregiudicherebbe tutti i nostri sforzi di contenimento della spesa sanitaria nel [redacted] complesso». I dati della «voragine sanità» in Piemonte sono noti: bisogna recuperare qua [redacted] là qualcosa come mille miliardi, e la politica di risparmio avviata dalla Regione passa anche attraverso un controllo della spesa destinata ai farmaci, 1047 miliardi lo scorso anno, 1002 preventivati per il '92, [redacted] un taglio netto ai bilanci Usl del [redacted] per cento.

C'è chi dice: se in tutti questi anni i medici [redacted]ero prescritto farmaci con più oculatezza, oggi non [redacted] qui a discutere di tagli. Michele Olivetti, che dell'Ordine dei medici è segretario, si indigna: «E no, è ora di finirla con gli equivoci. Con un'equazione superficiale, circola da troppo tempo la [redacted] secondo cui i medici avrebbero fantomatici interessi con le ca[redacted] farmaceutiche. E' ora di smetterla: [redacted] esistono fatti del genere, vanno portati [redacted] fronte alla magistratura. La nostra condanna è assoluta, completa, radicale». Dottor Olivetti, come valutare la decisione di elimi[redacted] 704 «pezzi» dal prontuario? «E' un'operazione positiva. E' giusto che prodotti come i collutori per sciacquarsi la dentiera non siano più a carico del servizio sanitario nazionale».

Costa dirlo, ma alla Regia farmacia di via XX Settembre i responsabili ammettono che il provvedimento era nell'aria, così non si poteva più andare avanti: «Questo non è un supermercato dove i clienti prendono qualsiasi cosa dicendo "tanto prima o [redacted] mi servirà". E poi, visto l'andazzo, è meglio così anche per noi: meglio avere del denaro in cassa che pezzi di carta che non sappiamo quando ci verranno rimborsati».

[illegible]

NON SI ATTENTA ALLA SALUTE

Troppe medicine [redacted] poco utili e troppe sono copiate con minime varianti della composizione. Riducendo il numero non si attenta alla salute pubblica. Quel che deve preoccupare è la povertà di mezzi [redacted] di attrezzature degli ospedali, l'insufficienza degli organici. La gente sa che in tanti ospedali non si fa ricerca perché manca il materiale, anche di poco costo, e che si continuano a fare operazioni dolorose e rischiose perché non si possono acquistare i nuovi strumenti?

EMERGENZA AL MARTINI

Pazien[redacted] ricoverati in [redacted]

La stanza della degenza temporanea è chiusa? Utilizziamo la chiesa per il ricovero dei malati. E' successo ieri al Martini Nuovo di via Tofane. Con l'arrivo degli imbianchini, in mattinata, la direzione sanitaria ha fatto spostare i letti davanti all'altare della piccola cappella interna. Qualche malato [redacted]'è rimasto male: «Che brutta sensazione...». E che dire [redacted] quelle persone che, per assistere alle due [redacted] quotidiane, sono dovute scendere nella cappella delle camere mortuarie? Oggi tutto dovrebbe tornare alla normalità.

Manifestazione degli autoconvocati sabato pomeriggio

Corteo contro i sindacati

«Non c'è democrazia in Cgil-Cisl-Uil dopo l'accordo sul costo del lavoro»
«La violenza? Un errore, ma è anche sbagliato non lasciar parlare i lavoratori»

Gli autoconvocati criticano lo sciopero generale di martedì «Uno sciopero a metà»

«Via il governo vampiro. Non possiamo solo aspettare che i dirigenti del sindacato si sveglino, dobbiamo prendere l'iniziativa in prima persona». Oltre [redacted] delegati sindacali di Torino e provincia hanno indetto una manifestazione per sabato alle 15 (partenza da piazza Crispi, arrivo in piazza Castello). Un corteo contro i provvedimenti del governo Amato, ma anche - e forse soprattutto - [redacted] le scelte di Cgil, Cisl [redacted] Uil in merito all'accordo sul [redacted] del lavoro e alla proclamazione dello sciopero generale. E' la prima volta che a Torino si svolge una manifestazione di critica nei confronti dei sindacati confederali.

Ma chi [redacted] gli organizzatori e chi parteciperà alla manifestazione? [redacted] filo conduttore della contestazione [redacted] uno scavalca[redacted] a sinistra - o un superamento, se si preferisce - delle posizioni della Cgil. E [redacted]sì la corrente «Essere sindacato» parteciperà con [redacted] striscione, [redacted] così Rifondazione guarda [redacted] attenzione [redacted] questi sfilacciamenti che si producono all'interno del sindacato, e così la Rete e forse anche i verdi potrebbero dare nelle prossime ore il loro appoggio.

Al di là dell'individuazione di uno schieramento è comunque [redacted] dato di fatto il malcontento nelle fabbriche. Claudio Crisanaz, delegato alla Michelin, precisa: «L'idea della manifestazione è nata dopo lo sciopero del 25 settembre. Due sono i problemi principali: riuscire [redacted] discutere [redacted] il sindacato, dato che il rapporto democratico dopo l'accordo sul costo del lavoro del 31 luglio non esiste più [redacted] riuscire a dare, sempre [redacted] sindacato, [redacted] segnale per uno sciopero veramente generale. Perché quello proclamato per martedì non lo è. La violenza? E' sbagliata, ma è anche sbagliato non dare la parola ai lavoratori». Al corteo - affermano gli organizzatori - parteciperanno i delegati anche Cisl [redacted] Uil dell'Skf [redacted] Villar Perosa, dell'Olivetti di Ivrea, della Michelin, della Comau, della Pirelli.

I sindacati confederali annunciano che martedì, in occasione dello sciopero generale [redacted] 4 ore, un corteo di lavoratori attraverserà Torino per arrivare davanti alla prefettura. **[e. bac.]**

Parrucchiera patteggia: 400 mila lire

Tinture pericolose
Prima condanna

Tinture dei capelli sotto accusa: contengono una sostanza che provoca la dermatosi. Per i giovani parrucchieri rappresenta un pericolo: chi [redacted] allergi[redacted] quel prodotto deve cambiare [redacted]. Un'inchiesta del procuratore aggiunto presso la pretura, Raffaele Guariniello, ha portato alla luce dati inquietanti: [redacted] Torino [redacted] circa 250 i casi di lavoranti che hanno contratto la dermatosi da tintura per capelli. La sostanza sotto [redacted] è la parafenilendiammina, indispensabile per fissare [redacted] colore.

Il dottor Guariniello ha rinviato a giudizio quattro parrucchiere. Ieri il primo processo fissato si [redacted] concluso con un patteggiamento. L'imputata Mau[redacted] Panolazzi, difesa dall'avvocato Anna Maria Scrima, ha chiesto [redacted] ottenuto una multa di 400 mila lire più il risarcimento danni alla sua dipendente. L'imputazione era di lesioni personali colpose.

La parrucchiera [redacted] stata condannata perché non ha imposto alla dipendente l'uso dei guanti necessari quando si tingono i capelli, non l'ha sottoposta ai controlli sanitari e, dopo i primi segnali di allergia, non l'ha allontanata dal posto di lavoro.

Dopo la sordità provocata dai rumori nell'ambiente di lavoro, la dermatosi rappresenta, per incidenza, la seconda malattia professionale. Il dottor Guariniello ha lanciato da tempo l'allarme: «La dermatosi da tintura è una vera piaga. E' un problema grave che non si può certo risolvere con un'azione repressiva contro i titolari dei negozi. Non è un problema torinese, [redacted] generale. I dati sulle denunce di malattie sono stati segnalati al ministero della Sanità, che a sua volta ha investito del problema la commissione Cee».

Le industrie produttrici sono in regola con la legge. Sulle confezioni è scritto: «Può provocare reazioni allergiche». Conclude Guariniello: «Potrebbero però approfondire la ricerca per trovare [redacted] ugualmente idonea a fissare il colore [redacted] così pericolosa».

[redacted] A PALAZZO CIVICO

Governissimo al Comune

Secco no dei laici [redacted] dc, psi [redacted] pds «Se [redacted]»

L'assessore tecnico alla Casa, Bonadio, stamane, ha presentato la lettera [redacted] dimissioni [redacted] sindaco. Ieri era all'estero per impegni d'ufficio e [redacted] aveva potuto seguire l'esempio dei colleghi psi Marzano e Lerro e [redacted] psdi Furnari.

Sul fronte della crisi, il pli si riunirà domani in esecutivo, i repubblicani sabato. Ma - anticipa il liberale Peveraro - la posizione nei confronti di una nuova giunta con [redacted] pds rimane inalterata: «Da dc, pds, psi e psdi ci aspettiamo un programma, [redacted] appelli». Analogo il ragionamento del segretario del pri Mauro Marino.

Ma adesso [redacted] sta profilando una novità: il referendum per la riforma elettorale potrebbe essere rinviato al '94. E, senza quel pungolo, quando si arriverà all'elezione diretta dei sindaci? La giunta di transizione a Palazzo Civico - se [redacted] farà - potrebbe durare più del previsto.

Mini-sondaggio tra i torinesi sulle difficoltà [redacted] formare una nuova maggioranza in Sala Rossa

«La crisi? Solo un problema [redacted] poltrone»

E tutti chiedono elezioni con nuove regole per scegliere il sindaco

Crisi [redacted] Comune? Colpa dell'attaccamento alla poltrona da parte dei politici. Come uscirne? Nuove elezioni, con scelta diretta del sindaco. [redacted] la pensa il «campione» di torinesi (oltre 300 persone) che l'altra sera ha riempito la sala incontri della Cassa di Risparmio. L'invito era di «Società civile», circolo culturale appena nato, fratello dell'omonima associazione milanese diretta [redacted] Nando Dalla Chiesa (Rete) che qui per [redacted]ra annovera una cinquantina d'iscritti, ma sembra determinata a [redacted].

Tema del dibattito, «Comune di Torino, l'enigma della crisi». Sul palco, intellettuali [redacted] interrogare e politici a rispondere. Platea [redacted] affollata, eterogenea, non proprio indulgente.

Durante la serata gli organizzatori hanno distribuito al pubblico una scheda grigia con quattro domande. All'ultima - se fossero più chiare dopo la discussione le ragioni della [redacted] e le prospettive di superamento - 141 persone sulle 223 che hanno riconsegnato il cartoncino hanno risposto no. Per 160 intervenuti causa della crisi in atto in Comune [redacted] è il mantenimento [redacted] potere», 178 pensano che la crisi si risolva solo in caso di «elezioni [redacted] nuove regole», 106 chiedono «una scheda per la scelta del sindaco e una per la lista».

Intervistati da Luigi Bobbio, Mario Deaglio, Franco Corsico e dal padre gesuita Eugenio Costa, al tavolone sedevano i capigruppo dc e pds, Giovanni Porcellana e Domenico Carpanini, il segretario regionale socialista Franco Amato e il segretario provinciale del [redacted]ri, Franco Ferrara. Gianni Vergnano, membro [redacted] consiglio direttivo di «Società civile», [redacted] moderato: breve crisi-story, dalle dimissioni [redacted] Zanone alla nomina di Giovanna Cattaneo all'ipotesi di soluzione tripartite pds-psi-dc, poi via al dibattito.

Luigi Bobbio ha parlato di «messaggi cifrati» tra i partiti: «L'unione [redacted] fa la forza: gruppi politici delegittimati, insieme, sommano le debolezze, col risultato di lasciare il governo alle leghe. Perché perseverate?». Mario Deaglio ha sottolineato [redacted] «tendenza dei politici a salvare il salvabile per supposto spirito [redacted] servizio»: «Non l'ha ordinato il medico alla giunta [redacted] rimanere sino al '94. Non [redacted] accorgete dell'ostilità che [redacted] circonda?». Padre Costa s'è rivolto [redacted] Porcellana: «Lei [redacted] avrebbe voluto questa crisi. Vede uno sbocco?».

Unanimi le risposte, almeno su un punto: tutto vero, [redacted] sistema è alla fine. Il socialista Amato ha detto di rendersi conto anche dei «pericoli del comportamento di tutte le forze politiche»: «Ma sinché [redacted] avremo l'elezione diretta del sindaco, il dovere è fare quello che si può. C'è stata difficoltà di comunicare, non dipesa soltanto dalla classe politica». Sull'ipotesi di soluzione tripartita, ecco le idee di Domenico Carpanini: «Il pds non ci sta se la nuova giunta sarà continuazione della continuazione. Sinché non si è ipotizzata [redacted] crisi, le cose andavano bene? Non chiediamo musicanti in più, ma che l'orchestra cambi musica, [redacted] metodi e persone diversi». Giovanni Porcellana ha parlato di colpe: «La crisi non mi è piaciuta, e mi sono messo in disparte per non nuocere. E' stata [redacted] crisi di teste. Bisognava verificare la possibilità d'accordo allargato. Mi domando [redacted] siano i partiti [redacted] gli uomini dei partiti [redacted] aver sbagliato». Per Ferrara, il pri è stato coerente: «I nostri confronti si sono svolti nelle sedi istituzionali, e le ipotesi [redacted] confuse. Lasciamo discu[redacted] gli altri».

Nel bilancio del giorno dopo, «Società civile» [redacted] preoccupata e pensa ad altri incontri: perché Torino non diventi Mantova.

Eva Ferrero

COMUNICATO PUBLIKOMPASS

S'informa la gentile clientela che l'orario di apertura al pubblico degli sportelli PK per l'accettazione della pubblicità [redacted] il seguente:

Via [redacted]
dal lunedì al venerdì 9/12,30 - 14/18
sabato 9/12,30

Via Marenco [redacted]
dal lunedì al venerdì 8,30/18
(apertura continua)
sabato 8,30/12,30

[redacted] particolare per necrologie [redacted] adesioni

Via [redacted]
dal lunedì al venerdì 9/12,30 - 14/18
sabato 9/12,30

Via Marenco [redacted]
dal lunedì al venerdì 8,30/21
(apertura continua)
sabato 8,30/12,30 - 14/21
domenica e festivi 18,30/21

CASHMERE
MAGLIFICIO VENDE PREGIATI CAPI DI MAGLIERIA A PREZZI DI FABBRICA
ELKAY FASHIONS - MONZA - Tel. 039 324.695
Via Sgambati 26 (vicino al Parco di Monza)
Anche a Torino da: SCONTO GROSSO
Fraz. Marocchi 33 - POIRINO - Tel. 011 9453.885

SOCIETA' FINANZIARIA ACQUISTA INTERI STABILI
AD USO PREVALENTE DI ABITAZIONI
SCRIVERE: CASELLA POSTALE N° 285 10024 MONCALIERI - TO

DIM 1
INGROSSO SALOTTI/CUCINE
ESPOSIZIONE: VIA PIO VII n. 130 (int. cortile) Tel. 011/614.238

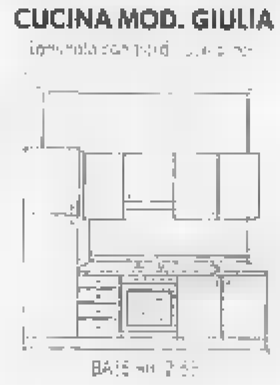
OGGI VENDE AI PRIVATI

2000	DIVANI TRASFORMABILI LETTO CON PIUMONE RETE ORTOPEDICA	L. 500.000
[redacted]	POLTRONE TRASFORMABILI CON PIUMONE E RETE ORTOPEDICA	L. [redacted]
2000	SALOTTI IN PELLE 3 POSTI - 2 POLTRONE	L. 1.950.000
2000	DIVANI FINE SERIE	IL [redacted] FATELO VOI!!!

E PER LE NOSTRE CUCINE 30% DI SCONTO SUI PREZZI DI LISTINO. ESEMPIO

1	Frigo lt. 230 Candy con freezer	L. 1.420.000
1	Base cm. 45 con cassetti	L. 268.000
1	Piano cottura cm. [redacted] inox con forno Ariston	L. 988.000
1	Base cm. 90 Lavello inox	L. 595.000
1	Pensile cm. 45	L. 107.000
1	Cappa depuratrice cm. [redacted]	L. 282.000
1	Pensile scolapiatti cm. 90	L. 232.000
	TOTALE	L. 3.892.000
	IVA 19%	L. 739.480
		L. 4.631.480
	SCONTO 30%	L. 1.389.444
		L. 3.242.036
	OFFERTA LIRE	2.950.000

CUCINA MOD. GIULIA



COMPRESO IVA - MONTAGGIO - TRASPORTO
PAGAMENTO 6 ANNI SENZA CAMBIALI

echi di cronaca

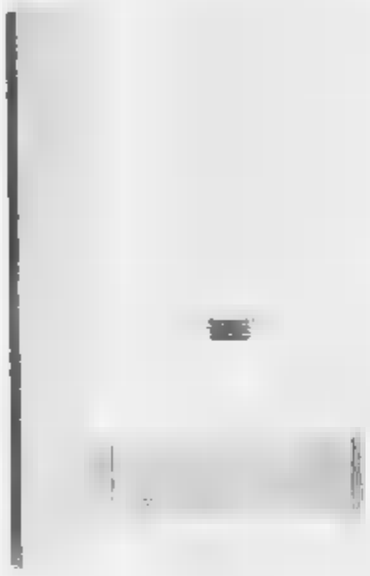
Pianoforti tradizionali
Pianoforti elettronici
Strumenti musicali

Sicurezza di pagare un prezzo giusto - buon pagamenti su misura noleggi a riscatto - assorti [redacted] per tutte le esigenze e per tutte le borse. Assistenza tecnica in Torino. Magazzino Musicale Bus (Cn) fraz. Roreto, tel. 0172 49.55.91 [redacted] domeniche e al lunedì.

PK publikompass
C. Massimo d'Azeglio, 60 - Tel. 65.211

LA STAMPA
ogni venerdì
tutto*dove*
settimanale dei viaggi e della buona tavola

Speciale Riscaldamento



BIASDI s.r.l.

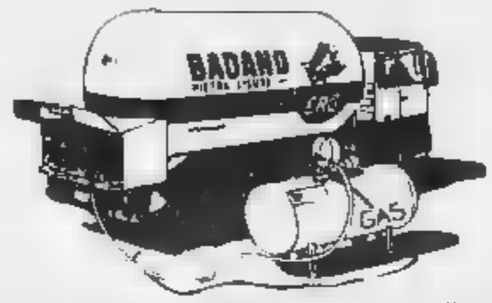
FORNITURE PER:
- RISCALDAMENTO
- IDRAULICA
- ARREDO BAGNO
- CALDAIE A GAS DELLE MIGLIORI MARCHE

TECNICA D'AVANGUARDIA
QUALITÀ AFFIDABILE
DESIGN ARMONICO E MODERNO
DISPLAY DIGITALE MULTIFUNZIONE
VERSATILITÀ DI INSTALLAZIONE

Via Crispi 13/15/17
PIETRA LIGURE
Tel. 019/615.614

JUNKERS
BOSCH Gruppe

BADANO GAS s.r.l.



FORNITURE GAS GPL IN AUTOBOTTE CON INSTALLAZIONE
SERBATOI ■ COMODATO DA 1.000 A 10.000 LITRI.
PROGETTAZIONE E ASSISTENZA

Loc. Cà di Lodi · 17020 Giustenice (SV) · Tel. 019/616562/3/4 · Fax 615939

ERG
PETROLI S.p.A.
COMBUSTIBILI s.a.s.
Concessionario Carburanti e Combustibili
■ Peagne, 27 · 17027 PIETRA LIGURE (SV)
Tel. (019) 616562/3/4 · Fax 615939

PRODOTTI PETROLIFERI PER RISCALDAMENTO E AUTOTRAZIONE.
INSTALLAZIONE SERBATOI DA 1.000 A 10.000 LITRI
IN LAMIERA CATRAMATA O RESINATA

DISTRIBUZIONE GAS BADANO s.r.l.

PROGETTAZIONI E STUDI DI FATTIBILITÀ PER LA REALIZZAZIONE DI RETI URBANE PER LA DISTRIBUZIONE DI GAS GPL E METANO.
REALIZZAZIONE DI DEPOSITI E STAZIONI ■ POMPAGGIO.

Corso Italia, 68/15 · 17027 PIETRA LIGURE (SV) · Tel. 616562/3/4 · Fax 615939

ERG

ALBENGA PETROLI S.P.A.
Consociata ***ERG* PETROLI SPA**

Sede:
Regione Rapalline, 38 · 17030 Campochiesa d' Albenga
Telefono (0182) 20.069 - Telefax (0182) 20.060

20069 *il numero che vi scalda la CASA*

MG IMPIANTI
di Viola G. & C. s.n.c.

Impianti elettrici ■ di climatizzazione
Telefono 019/69.50.28 Fax 019/69.58.28
Via per Calice, Zona Industriale
17024 **FINALE LIGURE (SV)**

IMPIANTI DI CLIMATIZZAZIONE CON POMPE DI CALORE

TOSHIBA

Che cosa sono?
Come funzionano?
Quali vantaggi offrono?

Telefonateci .....

Sarete informati e su Vs. richiesta Vi spediremo un opuscolo in omaggio!!!!

climatizzatevi estate e inverno con noi!

Siamo installatori autorizzati TOSHIBA per tutta la provincia di Savona, le nostre macchine sono ■ basso ■■■■ di energia ■ finanziabili dalla Legge n° 10 del 9 Gennaio 1991.

Per la pubblicità su LA STAMPA
PK publikompass
20123 MILANO
Via Carducci 29
Tel. (02) 85.961
10128
Corso [illegible] d'Azeglio 60
[illegible] (011) 65.211

LA STAMPA
LIGURIA
GENOVA E LEVANTE

Per la pubblicità su LA STAMPA
PK publikompass
16121
Via R. Ceccardi 1/14
Tel. (010) 540 184/582.560
17100 SAVONA
Piazza G. Marconi
Tel. (019) 219/811.182

Genova, via Varese 2, tel. 565.716-532.272

Il capoluogo nell'elenco delle città a rischio del ministro Carlo Ripa di Meana

Inquinamento, Genova nel mirino

Entro sabato, il Comune dovrà far pervenire a Roma il piano d'intervento. Tra le ipotesi l'inversione del senso di marcia in via XX Settembre e l'introduzione delle targhe alterne per lunghi periodi.

GENOVA
NOSTRO SERVIZIO

E' di nuovo emergenza inquinamento. Il governo sta per varare un decreto che impone ai Comuni l'adozione di misure urgenti contro lo smog, tra cui potrebbero rientrare le tanto contestate targhe alterne.

Le esperienze, anche recenti, di circolazione a targhe alterne sono state fallimentari. Il provvedimento ha sempre attirato critiche da ogni parte, senza risolvere da solo i problemi del traffico e dell'inquinamento in centro.

Il vicepresidente della Provincia Maria Giovanna Figoli, nonchè assessore all'Ambiente, rassicura: «Valuteremo le proposte della commissione mista dei servizi provinciali e comunali insieme al Comune e speriamo di trovare una soluzione che, senza penalizzare gli spostamenti, consenta comunque di mantenere i livelli di smog nelle quantità consentite dalla legge».

Entro sabato il Comune di Genova dovrà inviare al Ministero dell'Ambiente il piano d'intervento contro l'inquinamento. Ieri si sono succedute le riunioni dei tecnici, che dovranno valutare la misure suggerite dal governo nel decreto che sarà varato la prossima settimana ed individuare quelle che meglio si adattano alla realtà genovese.

Nella mattinata si è tenuto un vertice negli uffici della ripartizione Ambiente della Provincia a Quarto, presieduto dall'assessore Figoli. L'incontro è proseguito nel pomeriggio a Palazzo Spinola. Si tratta di mettere a punto in queste ore uno schema di misure antinquinamento, tra quelle presentate dai tecnici.

Tra le ipotesi al vaglio, l'inversione del senso di marcia nelle vie principali e l'adozione delle targhe alterne per lunghi periodi. I tecnici della Provincia hanno proposto una corsia discendente in via XX Settembre per i soli mezzi pubblici e più in generale la limitazione del numero di veicoli in transito. Per i mezzi pubblici si dovrebbe scendere dagli attuali 200 a 120-130 veicoli al giorno. Anche la circolazione di veicoli privati dovrebbe essere ridotta del 20-30 per cento. A questo risultato si potrebbe arrivare attraverso la circolazione a targhe alterne, ma sono allo studio altre possibilità.

Molto dipende dal contenuto del decreto. «Non sappiamo ancora se il decreto introdurrà nuovi standard dell'aria e quali saranno i tempi di osservazione - ribattono alla ripartizione provinciale per l'Ambiente -. Comunque, il programma Diaia per contenere l'inquinamento sta per essere completato. Sono già stati appaltati tutti i lavori ed entro il 9 gennaio prossimo le opere dovranno essere consegnate».

L'emergenza inquinamento è stata all'ordine del giorno sino a qualche fa. Il decreto Ruffolo-Conte aveva fissato i livelli delle soglie di attenzione e di allarme per gli inquinanti presenti nell'aria, imponendo ai Comuni l'adozione di misure urgenti in caso di esuberi.

L'altalena di provvedimenti sulla circolazione a targhe alterne aveva reso quasi impossibile la vita agli automobilisti. Che dal canto loro erano corsi ai ripari. In quei giorni negli uffici dell'Automobil Club avevano un gran daffare a smistare le pratiche di chi chiedeva una targa nuova, a condizione che fosse l'ultimo numero pari o dispari.

«Purtroppo è una pratica usuale - spiegano alla direzione dell'Aci - nei periodi in cui entrano in vigore provvedimenti che limitano la circolazione veicolare. Chi possiede più veicoli immatricolati e si accorge che tutti hanno la targa pari si presenta dicendo di aver perso la vecchia targa e ne chiede un'altra. Nella maggior parte dei casi, è un espediente per poter circolare l'auto indifferentemente nei giorni di targhe pari o dispari».

Era intervenuta la Regione a mettere fine alla situazione di incertezza. Da quel momento i dati sono stati valutati su un periodo di osservazione settimanale, anzichè nell'arco delle ventiquattr'ore. Il piano anti-smog doveva scattare nel caso di superamento dei livelli di attenzione in quattro giorni su sette, anche non consecutivi.

Nei mesi estivi le rilevazioni hanno evidenziato concentrazioni al di sopra delle medie di biossido di azoto e ossido di carbonio in via XX Settembre e corso Europa, le strade più trafficate e inquinate. Tuttavia non si è mai verificata la condizione per intervenire. Ora il ministro Ripa di Meana ripropone il problema e lancia un nuovo ultimatum. I sindaci potranno scegliere tra corsie suppletive per gli autobus e l'aumento del numero di corsie, sempre da riservare ai mezzi pubblici.

Paola Cavaliere

Via XX Settembre, nel cuore di Genova: probabilmente il senso di marcia del traffico sarà invertito per ridurre l'inquinamento

Diretto a Tunisi

E' risolto il giallo dell'aereo

GENOVA. Il velivolo militare della «Vodochody», industria cecoslovacca, destinato alla Tunisia, atterrato mercoledì «Cristoforo Colombo», privo documenti e permesso delle nostre autorità a sorvolare l'Italia, è partito pomeriggio alla volta dell'Africa.

Il piccolo «giallo» che aveva addirittura fatto sussurrare l'ipotesi d'una fuga con richiesta di asilo politico, s'è dissolto immediatamente. E' stato accertato che l'aereo, decollato dalla Cecoslovacchia insieme altro velivolo, della medesima fabbricazione e tipo, era stato intercettato dal sistema radar italiano. Il secondo aveva piegato su Zagabria, mentre il primo aveva proseguito il suo volo dando assicurazioni via radio ed era planato sulla pista del «Colombo». I piloti, entrambi del servizio civile e non militari, sono rimasti per due notti in un albergo del Ponente genovese in attesa che arrivassero i documenti. [a. l.]

UNA SERRATA PER IL PORTO

Tutti uniti contro Batini

La decisione di spedizionieri, agenti marittimi, trasportatori. «Lo scalo è in agonia». Chiesti efficaci provvedimenti.

SERVIZIO NELLE PAGINE DI ECONOMIA

Sempre più difficile la situazione dell'ordine pubblico nel centro storico di Genova: cresce la protesta

Vigilantes contro immigrati, è quasi scontro

Manifestazione dei nordafricani, le ronde cercano l'agguato

GENOVA. Sono scivolati nel buio della scorsa notte dal dedalo dei vicoli del centro storico; una prima riunione in piazza Caricamento, poi tutti davanti ai cancelli dell'Expo colombiana, già chiusa da metà agosto, nonostante alcuni cantieri siano ancora aperti. Erano nordafricani e protestavano contro le aggressioni delle «ronde» di volontari, quelli della legge del bastone. I picchiatori c'erano, alla stessa ora, nelle stradine dietro la Expo, erano ben nascosti ma c'è chi giura di averli visti.

In questo clima di tensione uno scontro sarebbe stato possibile, anche se i dirigenti del «Gran Maghreb» che avevano organizzato il raduno, parlano di manifestazione di protesta, ma pacifista.

Per un'ora i cento nordafricani si sono trovati a mezzo chilometro di distanza da chi vuol ripulire il centro storico adoperando i randelli: poteva essere una sanguinosa battaglia, che non c'è stata per l'intervento della polizia e per il temporale abbattutosi sulla città.

E' la mezzanotte, «quando la ronda vae, che fa paura. Se ogni attività commerciale cessa quando viene sera, quasi trentamila persone abitano il centro storico e possono essere coinvolte. Già vi sono abitazioni blindate, bunker: avvicinarsi è pericoloso, potrebbe piovere qualcosa dalle finestre. Ad aumentare il nervosismo, il ferimento di un boy-scout accoltellato da un tunisino che aveva tentato di rapinarlo.

La paurosa situazione del centro storico di Genova è stata esaminata ieri in una riunione del comitato per l'ordine e la sicurezza, convocata dal prefetto, presenti sindaco e vicesindaco, questore, rappresentanti delle forza militari e dei commercianti, dei presidenti delle circoscrizioni interessate. Il Comune ha chiesto un rafforzamento polizia ed il prefetto si è impegnato a interessare il ministro dell'Interno. Vigili urbani affiancati da volontari, se si troveranno. Ma chi opera nel centro storico non vede di buon occhio i pattuglioni: un più vasto brulichio di divise scoraggerebbe i clienti, del resto già molto rari. Senza contare i costi: i 150 agenti in più che il Comune chiede costerebbero allo Stato mezzo miliardo al mese.

Il centro storico di Genova

Sul fatto che una maggiorata task-force possa risolvere i problemi più gravi, c'è molta perplessità. Intanto, piovono sugli amministratori accuse pesanti come pietre. Perché si è lasciato che il movimento dei vigilantes si sviluppasse e si organizzasse, forse è agli ordini di qualcuno che vuole provocare altro disordine? La polizia fornisce le cifre centinaia di arresti nel centro storico, ma l'operazione non è evidentemente servita a rendere vivibile il quartiere con una situazione sanitaria ai limiti dell'infezione, affollato di vu' cumprà e ambulanti di ogni genere, di barboni, spacciatori, tossicodipendenti. Si consente ancora che proprietari (bianchi e neri) di magazzini-dormitorio, affittino sei brande al costo di 15 mila lire l'una per notte.

Guido Coppini

24 ORE

SCIOPERO

Il 13 ottobre a De Ferrari comizio di Bruno Trentin

Nell'ambito dello sciopero nazionale del 13 ottobre, le segreterie liguri di Cgil-Cisl-Uil hanno indetto una manifestazione in piazza De Ferrari. E' stata preannunciata la partecipazione del segretario generale della Cgil Bruno Trentin. [p. c.]

UNIVERSITA'

I risultati di studio sull'aneurisma dell'aorta

Sono stati presentati ieri mattina alla clinica chirurgica dell'Università di Genova i risultati un importante studio sull'aneurisma dell'aorta, una tra le più diffuse patologie che colpiscono gli anziani. Lo studio è stato condotto in collaborazione con la Usl 10, che ha invitato la popolazione ultrasessantacinquenne della Valle Scrivia sottoporsi gratuitamente all'esame del sangue e ad un'ecografia. Su 760 pazienti, 21 erano affetti da aneurisma dell'aorta asintomatico. [a. l.]

VERTENZA

Finanze e Monopolio scioperano i dipendenti

Oggi i dipendenti dell'Ispettorato del Ministero delle Finanze e del Monopolio dello Stato si asterranno per 4 ore dal lavoro. Lo sciopero, indetto dai sindacati di categoria, ha come origine la protesta contro la mancata trasformazione del Monopolio in spa. [p. c.]

Un giovane genovese muore vicino Udine

Un giovane origine genovese, Massimo Delpino, di 29 anni, è stato trovato privo di vita alla periferia Udine, stroncato da overdose. Delpino da due anni s'era trasferito con la famiglia a Tarcento. [p. c.]

Per il Columbus day arrivano tre navi scuola

In occasione del «Columbus day» arriveranno nel porto di Genova tre navi scuola di marina militari: la «Vespucci» (Italia), la «Yellowstone» (Usa) e la «Surfren» (Francia). [p. c.]

Altre frane nell'entroterra, Sori di nuovo interrotta la via Aurelia

La metropolitana non riparte

Maltempo: ancora bloccata la stazione di Principe

GENOVA. La pioggia caduta ieri sulla città ha provocato il distacco di nuove frane, sia pure di modesta entità, nelle zone già compromesse dall'alluvione. Sono ancora chiuse via Varenna, che collega Pegli a San Carlo di Cese, la strada di Bavari, e la provinciale per Crato.

Il maltempo rallenta i lavori di ripristino, mentre la pioggia continua l'azione di erosione. «Oramai il terreno è impregnato di acqua e cede dietro una modesta sollecitazione», dicono al comando dei vigili del fuoco, ancora in prima linea nell'emergenza dieci giorni dopo l'alluvione.

Ieri sono state una cinquantina le telefonate di privati ai «115», in cui venivano segnalate frane ed alberi pericolanti nelle zone collinari già considerate a rischio.

A Molassana si sono verificati altri movimenti franosi. In via Tortona preoccupa la condizione del muraglione sostegno di due caseggiati, che erano già stati sgomberati. Stesso pericolo in via Rossetti. A San Desiderio è pericolante la massicciata in via Mignone. Ieri è stata bloccata da una frana per alcune ore via Montello, dietro piazza Manin.

Il pronto intervento vigili del fuoco è anche il termometro delle preoccupazioni dei cittadini. A volte chi chiama lo fa per chiedere un consiglio, per sapere se ci sono pericoli in agguato. Nei giorni scorsi si è arrivati ad una media di 120-130 soccorsi al giorno. In una settimana, il comando provinciale dei vigili del fuoco ha registrato oltre 900 interventi.

Altri disagi per il traffico sull'Aurelia, che è rimasta bloccata da frane in due tratti: tra Chiavari e Sestri Levante e tra Sori e Recco, a circa metri da quella caduta la settimana scorsa. La strada è rimasta chiusa per diverse ore.

Smottamenti e crolli sulla statale tra Mezzanego e Borzonasca, a Villa Oneto, nel territorio tra il Comune di San Colombano Certenoli e Leivy, subito rimosse.

E' slittata l'apertura della stazione della metropolitana di Principe. I danni provocati dall'alluvione all'impianto sembrano più seri del previsto. La stazione ora rimasta sommerse da un metro e mezzo d'acqua. In un primo momento era pensato riprendere il servizio già da lunedì. Invece, sarà necessario un nuovo sopralluogo dei tecnici per accertare la consistenza dei danni subiti dall'impianto.

E' ancora fermo il trenino di Casella. I binari sono ostruiti da una quindicina di frane. La direzione della ferrovia ha istituito un servizio sostitutivo di pullman. Procedono a gonfie vele le vendite straordinarie della merce alluvionata. Davanti ai negozi più grandi che effettuano i saldi c'è la fila. Il Comune ha autorizzato i commercianti a proseguire le vendite straordinarie sino al 31 ottobre. [p. c.]

Violento incendio

Un attentato contro la sede di psi

GENOVA. Attentato contro la sezione del psi a Staglieno. La notte scorsa si è sviluppato violento incendio nei locali del circolo «Matteotti», situato nell'edificio della scuola elementare «Da Passano».

L'allarme è stato dato da una pattuglia di carabinieri, che hanno chiesto l'intervento dei vigili del fuoco. La tempestività dei soccorsi ha evitato che le fiamme, partite dalla cucina, si propagassero nelle altre stanze.

Nel corso delle operazioni di spegnimento delle fiamme i vigili del fuoco si sono accorti che un gatto era rimasto intrappolato nell'inferno di fuoco. La bestiola è stata tratta in salvo ed affidata alle cure di un veterinario. Ha riportato ustioni non gravi.

L'origine dell'incendio è dolosa. I carabinieri hanno rinvenuto i resti di bottiglie di plastica tracce di liquido infiammabile, che erano servite con ogni probabilità agli attentatori per appiccare il fuoco. [p. c.]

In Corte d'assise

Delitto Fucci altre perizie sulla difesa

GENOVA. Seconda udienza, ieri mattina, del processo in Corte d'assise per l'omicidio di Giovanni Fucci, il figlio del famoso boss della mala «Mano 'e Pece», assassinato il 31 marzo dello scorso anno con un colpo di pistola alla nuca.

Anche questa udienza, come nella precedente, sono stati gli avvocati difensori a fare da protagonisti con numerose eccezioni procedurali. Qualcuna di queste è stata accolta e molte altre respinte. Il dibattimento avanza quindi «faticosamente» dopo che il pubblico ministero Andrea Beconi aveva svolto la sua «introduzione» d'accusa contro i due principali imputati: Cosimo Felice, 43 anni, e Vittorio De Vincenzi, 40 anni. Entrambi negano tutto, ma il pm li accusa sostenendo che hanno ucciso Fucci per dimostrare il loro prestigio personale dopo che la vittima aveva ferito un loro amico in una bisca. Il dibattimento è stato rinviato a martedì prossimo. [a. l.]

Commissione Annona

Legale accusato di compiere abusi nell'ufficio

GENOVA. Richiesta di rinvio a giudizio per un componente della commissione Annona del Comune di Genova che avrebbe commesso un abuso d'atti d'ufficio nel dare parere favorevole al trasferimento di una licenza commerciale che, poi, consentì l'apertura, all'inizio anno, del ristorante «La Piazza» via XII Ottobre a Piccapietra.

Si tratta dell'avvocato civilista milanese Giovanni Albertini che, oltre a essere membro della commissione, era anche legale della società che gestisce il ristorante, la Foodservice System Italia, che fa capo a Vincenzo Cremonini, uno dei figli del leader europeo della macellazione. E proprio nella doppia veste di componente la commissione e legale della società, secondo il pubblico ministero Terrile, sta il reato di abuso d'atti d'ufficio.

L'avvocato nega tutto e dice di essersi sempre comportato secondo i dettami della legge. [a. l.]

NUMERI UTILI

FARMACIE

TURNO NOTTURNO
GENOVA
Europa: corso Europa 675; *Ghersi:* corso Buenos Aires - Corso Lamboglia; *Peracchio:* via Balbi
COGOLETO
Comi: via Colombo
SORI
Sori: via Cairoli 18, telefono 700.832
RECCO
Berni: p.le Europa 1, tel. 74.015
CAMOGLI
Machi: via Bella Repubblica 4, 771.081
SANTA MARGHERITA
Internazionale: p. Martin 2, telefono 287 189
RAPALLO
Tonelli: via Mazzini 46, 50.296;
ZOAGLI
Valiera: p. XXVII Dicembre 8, tel. 259.041
CHIAVARI
Solari: via M. Liberazione 143, 309.912
LAVAGNA
S. Stefano: via Roma 102, tel. 393.638
SESTRI LEVANTE
Ligure: via Nazionale 131, telefono 41.100
MONEGLIA
Marcone: via Longhi 86, telefono 49.232

AUTOAMBULANZE

Genova: 59.59.51; **Camogli:** 77.02.05; **Ruta:** 77.11.19; **Recco:** 74.234; **Santa Margherita:** 28.70.19; **Rapallo:** 433, 60.700; **Chiavari:** 32.24.22, 30.96.55; **Cogorno:** 38.46.20; **Lavagna:** 30.99.47; **Sestri Levante:** 41.020, 48.07.50; **Riva Trigoso:** 41.764; **Moneglia:** 49.241; **Cogoleto:** 918.83.66; **Sori:** 700.917

OSPEDALI

S. Martino: 35.351
Galliera: 58.321
Sampierdarena: 41.021
Rivarolo: 44.86.41
Sestri Ponente: 60.08.41
Gaslini (pediatrico): 56.361
Borgo Fornari: 93.29.85
Recco: 74.102
Santa Margherita: 28.36.11
Rapallo: 50.231
Lavagna: 32.91
Cogoleto: 918.34.56

GUARDIA MEDICA

Notturna prefestiva e festiva:
Genova, Bogliasco, Pieve Ligure, Arenzano, Cogoleto: (telefono 35.40.22; Pediatrica (a pagamento) telefono 54.27.76. **Recco, Rapallo, Camogli, Santa Margherita:** 60.333 **Chiavari, Lavagna, Sestri Levante:** 30.34.10 - 32.91. **Borzonasca:** 34.02.39. **Santo Stefano d'Aveto:** 98 129 **Cicagna:** 92.147. **Riva Trigoso:** 83.20.41

AUTOLINEE

AMT 59.97.21.14; **Tigullio Trasporti** (Levante): **Chiavari:** 31.38.51; **Sestri L.:** 41.384 - 48.06.55 - 47.751; **Rapallo:** 54.508 - 51.306 - 54.508

FERROVIE

Genova: 28.40.61
Camogli: 77.11.37
Recco: 76.134
Santa Margherita: 28.65.30
Rapallo: 50.347
Zoagli: 25.93.58
Chiavari: 30.00.00,
Lavagna: 39.21.61
Sestri Levante: 41.620, 41.050
Cogoleto: 918.17.65
Riva Trigoso: 42.398
Cogoleto: 918.17.65
Moneglia: 49.705
Cogoleto: 918.17.65

MERCATI

Lunedì. Piazza Palermo, p.zza Di Negro, p.zza Tre Ponti, Molassana, Bolzaneto, Pegli, Recco, Riva Trigoso. **Martedì.** P.le Parenzo, p.le Giusti, Oregina, Nervi, via Anzani, Cornigliano, Voltri. **Mercoledì.** P.zza Terralba, dal Campo, v. Tortosa, Sestri Ponente, Prà, Certosa, p.le Da Vinci. **Giovedì.** P.zza Palermo, p.zza Di Negro, Bolzaneto, Pegli, v. Anzani, v. Emilia, Lavagna, Rapallo, Sori **Venerdì.** V. Isonzo, p.zza Tre Ponti, p.zza Terralba, Prato, Pontedecimo, p.le Parenzo, p.le Giusti, Oregina, Cornigliano, Chiavari, Santa Margherita. **Sabato.** V. del Campo, v. Tortosa, p.le Terralba, Sestri Ponente, Certosa, p.le Da Vinci, Sestri Levante

TAXI

Genova Radiotaxi: 26.96
Recco: 74.032
Camogli: 77.11.43
Portofino: 28.92.85
Santa Margherita: 28.65.08 - 28.78.96
Rapallo: 55.858, 54.474, 50.048, 55.868, 55.969, 50.317, 50.647
Zoagli: 25.93.85
Chiavari: 30.82.84, 30.55.22
Lavagna: 39.20.96, 39.31.622
Sestri Levante: 41.277, 41.278
Sori: 709.396

CAPITANERIE DI PORTO

Genova: 26.74.51. **Santa Margherita:** 28.70.29

CORPO FORESTALE

Genova: 56.08.31 - 58.04.28 - 58.65.53, **Cesarza Ligure:** 46.71.41; **Borzonasca:** 34.00.16; **Cicagna** 035; **Rezzoaglio:** 87.043; **Santo Stefano d'Aveto:** 2

STASERA AL CINEMA

GENOVA

TEATRI

T. Carlo Felice — OGGI RIPOSO
Or.: 15
Ingresso libero

Pol. Margherita
Tel. 570.42.33 — OGGI RIPOSO
Or.: 21
L. 25.000

T. della Corte
Or.: 21 — OGGI RIPOSO
Lire 35.000/24.000

Teatro Genovese
Tel. — OGGI RIPOSO
Ore 20,30
L. 37.000/26.000

T. Toese
a Palazzo Ducale — OGGI RIPOSO
Or.: 21
Lire 20.000/15.000

Sala Carignano — OGGI RIPOSO
Or.: 16
Lire 14.000/12.000

CINEMA

Ariston II — **Alien 3**
Tel. 208.549.
Or.: 15,15/17,30/20,20/22,50
Lire 10.000
di D. Fincher con S. Weaver, C.S. Dutton (Usa '92) — L'ultima lotta fra il sanguinario alieno e la coraggiosa Ripley si combatte in un cupo pianeta-carcere i cui abitanti sono rassegnati all'infelicità N. V. 1h 55' **Fantascienza**

Ariston 2 — **...cugino Vincenzo**
Tel. 208.549
Orario: 15:30/17.40
20.40/22.40
Lire 10.000
di J. Lynn, con J. Pesci, R. Marchio (Usa '92) — Le peripezie di un avvocato dal pessimo curriculum universitario, alla prima causa in tribunale, per difendere due ragazzi accusati ingiustamente di omicidio. N. V. 1h50' **Commedia**

Augustus — **Basic Instinct**
Tel. 568.810
Or.: 15,30/17,50/20,10
Lire 10.000
di P. Verhoeven, con M. Douglas, S. Stone (Usa '92) — Poliziotto indaga sulla morte di un cantante, ucciso con un punteruolo durante un rapporto sessuale: l'indiziata è una scrittrice, un pericoloso vulcano erotico. V.M. 14 2h 5'

Corallo 1 — **Legge 627**
Tel. 586.418.
Or.: 15/17,30/20/22.30
Lire 10.000
di B. Tavernier, con D. Bezace, R. Torreton (Francia '92) — Dall'esperienza vera di un commissario parigino: la «guerra sporca» fra una squadra antidroga e gli spacciatori nella violenta banlieue. N.V. 2h 27' **Drammatico**

Corallo 2 — **Gangsters**
Tel. 586.419
Or.: 15,30/17,50/20,10
22.30
Lire 10.000
di M. Guglielmi, con E. Fantastichini, G. Cadama, I. (Italia '92) — Genova 1945: la guerra è finita, un gruppo di partigiani non depone le armi e decide di giustiziare un criminale di guerra impunito. N. V. 2h 5' **Drammatico**

Grattacielo — **Fratelli e sorelle**
Tel. 564.403
Orario:
15/17/19/20,45/22,40
Lire 10.000
di Pupi Avati con Franco Nero, Luciano Federico e Stefano Accorsi (Italia '92) — Una famiglia italiana di oggi in fuga negli Stati Uniti: la nuova realtà incide diversamente sui due figli adolescenti. N. V. 2h **Commedia**

Il tagliaerbe
Tel. 561.881
Or.: 15/18,50/18,40
20.40/22,40
Lire 10.000
di B. Leonard con P. Brosnan, J. Fahey (Usa '92) — Un ritardato mentale acquista una straordinaria energia grazie alla «realtà virtuale»: ma l'esperimento con il computer sfugge a ogni controllo. Da Stephen King. N. V. 1h 56' **Thriller**

Fusi di testa
... 368.296
Or.: 15,30/17,15/19
20,45/22,30
Lire 10.000
di P. Spheeris, con M. Myers, D. Carvey, R. Lowe (Usa '92) — Due presentatori trasmettono con successo uno show demenziale dalla loro cantina. Un attento produttore vuole «comprarli» ma non è semplice. N. V. 1h 41' **Commedia**

Olimpia — **Batman - Il ritorno**
Orario: 15,30 -
17,50/20,10/22,30
Lire 10.000
di Tim Burton con Michael Keaton, Michelle Pfeiffer, Danny De Vito (Usa '92) — Torna il pipistrello giustiziere, che stavolta deve vedersela con la sensuale e terribile Donna Gatto e il viscido Pinguino. N. V. 2h 10' **Avventura**

Orfeo — **Le avventure di Peter Pan**
Tel. 564.849
Or.: 15,30/17,20/19
20,45/22,30
Lire 10.000
di W. Jackson, G. Gemmoni, H. Luske, B. Sharpsteen (Usa '52) — Le avventure del ragazzo che non vuole crescere, tra le ... di Uncino e i capricci di Campanellino. Disney alle prese con la fantasia di Barrie. N. V. 1h 35' **Cartoni anim.**

Palazzo — **Vietato ai minori**
Tel. 55...
Or.: 15/16,50/18,40
20,30/22,30
Lire 10.000
di Maurizio Ponzi con Marialia Valentini, Paco Reconti, Alessandro Haber (Italia '92) — Amori e disavventure di un giovane amore ingaggiato per recitare in uno scalcinato film a luci rosse. N. V. 1h 40' **Commedia**

Universale — **Basic Instinct**
Palazzo dello Spettacolo
Sala 1 - Tel. 582.461
Or.: 15/17,30/20/22,30
Lire 10.000
di P. Verhoeven, con M. Douglas, S. Stone (Usa '92) — Poliziotto indaga sulla morte di un cantante, ucciso con un punteruolo durante un rapporto sessuale: l'indiziata è una scrittrice, un pericoloso vulcano erotico. V.M. 14 2h 5' **Thriller**

Universale — **Cuori ribelli**
Palazzo dello spettacolo
Sala 2 - Tel. 582.461
Or.: 16/18,10/20,20/22,30
L. 10.000
di Ron Howard, con Tom Cruise, Nicole Kidman (Usa '92) — Un contadino e la figlia ribelle di ricchi proprietari terrieri lasciano l'Irlanda alla fine dell'800 per cercare fortuna in America, terra di sogni e libertà. N.V. 2h15' **Avventuroso**

Universale — **Moglie a sorpresa**
Palazzo dello Spettacolo
Sala 3 - Tel. 582.461
Or.: 15/18,10/20,20/22,30
L. 10.000
di F. Oz, con S. Martin, G. Hawn (Usa '92) — Un architetto frustrato costruisce una casa per ospitare la donna dei suoi sogni: ci penserà invece una cameriera che fa di tutto per fingersi e diventare sua moglie. N. V. **Commedia**

Verdi — **Nel continente nero**
Tel. 582.137
Or.: 15,10/17,35/20,10
22,30
Lire 10.000
di M. Risi, con D. Abatantuono, C. Salani, A. Falchi (Italia '92) — Un ragazzo vola a Malindi per incontrare il vecchio socio d'affari del padre, morto in circostanze misteriose, e scopre una «fauna» assortita di italiani. N. V. 2h 5' **Commedia**

Centrale 1 — **Bestiali eccitazioni oscene**
Tel. 580.380
Or.: 14,30/22,30
Lire 10.000

Centrale 2 — **Diva futura**
Fucking squillo da hotel
Tel. 580.380
Or.: 14,30/22,30
Lire 10.000

Chiabrera — **Jewel of the night**
Sexuelle Geheimnisse
Tel. 281.556
Lire 9000/5000

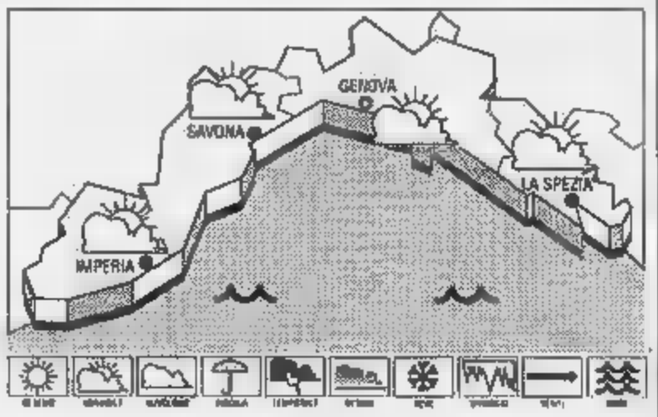
... — **Peccati di una vergine**
Tel. 289.967
Or.: 15,30/22,15
Lire 7000

Eldorado — **Luana la porcona**

CINECLUB — **Apocalypse now**
Amici del Cinema
Tel. 413.838.
Or. 21,15
L. 5000. Tessera L. 5000

Lumière — **Voci lontane... sempre presenti**
Tel. 505.936
Or. 20,15/22,30
Lire 5000
(tessera annuale 8000)
di T. Davies con F. Dalvis, P. Postlethwaite, A. Walsh (G. B.) — Frammenti di vita di una famiglia come tante nella Liverpool Anni 50: padre, madre e tre figli tra perbenismo, nevrosi, piccole follicità. N. V. 1h 26' **Drammatico**

IL TEMPO OGGI IN LIGURIA



TEMPO PREVISTO PER OGGI. Ampia schiarita alternata ad annuvolamenti, vento moderato, mare leggermente mosso, temperatura in lieve aumento.
RILEVAZIONI DI IERI. Temp. del mare 20° C, umid. 75%, vento Sud Est-Sud Ovest 15-18, mare mosso, cielo nuvoloso-irregolarmente nuvoloso, pioggia mm. 2, pressione barometrica 1012 mb (in aumento).

DI IERI	max	min
Genova	18	15
Savona	17	...
Imperia	19	15

UN ANNO FA A IMPERIA
Max 20; min. 16. Temper. mare 22.

Il ... sorge alle 6,34 e tramonta alle 17,55. La Luna cala alle 3,15 e si leva alle 16,12 (fase calante).

Dati forniti dall'Osserv. meteor. di Imperia e dal Centro Meteo Mursia di Portofino.

Movie Club — **Sotto il cielo di Parigi**
Or.: 21,15
Lire 5000
di Michel Blanc, con Sandrine Bonnaire, Marc Fourcatier, Paul Blain (Francia '91) — Una ragazza abita con un amico. Tutto fila liscio fino a quando lui si innamora perdutamente di uno spasimante di lei N.V. 1h 27'

Nickelodeon
Or.: 21,15 — CHIUSURA ESTIVA
Lire 5000

NERVI
San Siro — NUOVO PROGRAMMA
Or.: 15,30 ult. 2...
Lire 5000

PEGLI
Eden — **Anno 2035: la grande fuga**
Or.: 15 ult. 22
Lire 7000/5000

S. MARGHER.
Centrale — **Tutte le mattine del mondo**
Tel. 256.033
Or.: in. 21,30
Lire 4000
di Alain Corneau con J. P. Marielle, G. Depardieu (Francia '92) — La storia di Sainte Colombe, maestro di viola da gamba nella Francia di Luigi XIV, e del suo allievo che diventerà famoso. N. V. 1h 47' **Storico**

RAPALLO
Augustus — **Batman - Il ritorno**
Tel. 61.951
Or.: in. 21,30
Lire 5000
di Tim Burton con Michael Keaton, Michelle Pfeiffer, Danny De Vito (Usa '92) — Torna il pipistrello giustiziere, che stavolta deve vedersela con la sensuale e terribile Donna Gatto e il viscido Pinguino. N. V. 2h 10' **Avventura**

CHIAVARI
Astor — **Il tagliaerbe**
Tel. 309.686
Or.: in. 16
Lire 8000
di B. Leonard con P. Brosnan, J. Fahey (Usa '92) — Un ritardato mentale acquista una straordinaria energia grazie alla «realtà virtuale»: ma l'esperimento con il computer sfugge a ogni controllo. Da Stephen King. N. V. 1h 50' **Thriller**

Centero — **Basic Instinct**
Tel. 309.938
Or.: in. 16
Lire 8000
di P. Verhoeven, con M. Douglas, S. Stone (Usa '92) — Poliziotto indaga sulla morte di un cantante, ucciso con un punteruolo durante un rapporto sessuale: l'indiziata è una scrittrice, un pericoloso vulcano erotico. V.M. 14 2h5' **Thriller**

Mignon — **A proposito di Henry (v.o.)**
Tel. 309.694
Or.: in. 16
Lire 8000
di M. Nichols, con H. Ford, Annette Bening (Usa '91) — Un avvocato senza scrupoli, rimasto paralizzato e privo di memoria in seguito ad un incidente, riesce a guarire e a ritrovare i veri valori della vita. N. V. 1h 47' **Drammatico**

SESTRI LEV.
Ariston — **Turnè**
Tel. 41.506
Or.: in. 21,15
Lire 8000
di Gabriele Salvatores con Diego Abatantuono, L. Morante, F. Bentivoglio (Italia '90) — Dario e Federico, due amici attori, amano la stessa donna. Tra rivalità artistica e sentimentale l'amicizia non crolla. N. V. 1h 32' **Commedia**

SAVONA

SAVONA
Teatro Chiabrera — ...a Butterfly
Stagione lirica dell'Opera Giocosa
Or.: 17
Ant. lastro giovani
Lire 10.000

Astor — **Basic Instinct**
Tel. 824.586. Or.: 15,45
18/20,15/22,30
Lire 8000/6000
di P. Verhoeven, con M. Douglas, S. Stone (Usa '92) — Poliziotto indaga sulla morte di un cantante, ucciso con un punteruolo durante un rapporto sessuale: l'indiziata è una scrittrice, un pericoloso vulcano erotico. V.M. 14 2h5' **Thriller**

Diana 1 — **Alien 3**
Tel. 825.714
Or.: 15,30/17,45/20/22,30
Lire 9000/6000
di D. Fincher, con S. Weaver, C. S. Dutton (Usa '92) — L'ultima lotta fra il sanguinario alieno e la coraggiosa Ripley si combatte in un cupo pianeta-carcere i cui abitanti sono rassegnati all'infelicità N. V. 1h 55' **Fantascienza**

Diana 2 — **Il tagliaerbe - The Lawnmower Man**
Tel. 825.714. Or.: 15,30
17,15/19/20,40/22,30
Lire 9000/6000
di B. Leonard, con P. Brosnan, J. Fahey (Usa '92) — Un ritardato mentale acquista una straordinaria energia grazie alla «realtà virtuale»: ma l'esperimento con il computer sfugge a ogni controllo. ... Stephen King N. V. 1h 50' **Thriller**

Diana 3 — **Cuori ribelli**
Tel. 825.714. Or.: 16,15
17,35/19,50/22,15
Lire 9000/6000
di Ron Howard, con Tom Cruise, Nicole Kidman (Usa '92) — Un contadino e la figlia ribelle di ricchi proprietari terrieri lasciano l'Irlanda alla fine dell'800 per cercare fortuna in America, terra di sogni e libertà. N.V. 2h15' **Avventuroso**

Eldorado — **Nel continente nero**
Tel. 825.563
Or.: 15,45/18/20,15
22.30
di M. Risi, con D. Abatantuono, C. Salani, A. Falchi (Italia '92) — Un ragazzo vola a Malindi per incontrare il vecchio socio d'affari del padre, morto in circostanze misteriose, e scopre una «fauna» assortita di italiani. N. V. 2h 5' **Commedia**

Filmstudio — **Il mio piccolo genio**
Or.: 20,30/22,30
...0
di J. Foster, con J. Foster, D. Wiest, A. Henn Byrd (Usa '92) — Un bambino genialo, che passa con disinvoltura dalla matematica al pianoforte, è diviso tra la madre e una psicologa su come affrontare la vita. N. V. 1h 40' **Commedia**

Jolly — **Super anal**
Tel. 850.570
Or.: 15/17/21/22,30
Lire 8000/4500/4000

Salesiani
Tel
Or.: 15,30; 21
Lire
OGGI RIPOSO

ALASSIO
Tel. 640.263. Or.: 20,30
22,30. Fest. 16-22.30 cont.
Lire 8000
Alien 3
di D. Fincher, con S. Weaver, C. S. Dutton (Usa '92) — L'ultima lotta fra il sanguinario alieno e la coraggiosa Ripley si combatte in un cupo pianeta-carcere i cui abitanti sono rassegnati all'infelicità N. V. 1h 55' **Fantascienza**

Ritz — **Basic Instinct**
Tel. 640.427
Or.: 20,30/22,30
Fest.-prefest.: 16/22,30
Lire 8000/6000
di P. Verhoeven, con M. Douglas, S. Stone (Usa '92) — Poliziotto indaga sulla morte di un cantante, ucciso con un punteruolo durante un rapporto sessuale: l'indiziata è una scrittrice, un pericoloso vulcano erotico. V.M. 14 2h5' **Thriller**

ALBENGA
Ambra — **Poliziotto sadico**
Tel. 51.410
Or.: 20,30/22,20
Lire 7000/4000
di W. Lustig, con T. Atkins, B. Campbell (Usa '88) — New York è sconvolta da mostruosi delitti. Pesanti indizi emergono a carico di un poliziotto che viene arrestato: ma gli assassinii non cessano. N. V. 1h 20' **Thriller**

Astor — **Tracce nella sabbia**
Tel. 50.997
Or.: 20.30/22,30
Fest. e prof. ore 16/22,30
Lire 7000/4000
di R. Donaldson, con W. Dafoe, M. E. Mastrantonio, M. Rogers (Usa '92) — Il poliziotto di una sperduta cittadina trova nel deserto un cadavere e rimane invischiato in un pericoloso intrigo di spionaggio N.V. 1h 50' **Thriller**

ALBISOLA S.
Teatro Leone — OGGI RIPOSO

CAIRO M.
Abba — **Mio cugino Vincenzo**
Tel. 504.234
Or.: 20/22.30
Lire 7000/5500
di J. Lynn, con J. Pesci, R. Marchio (Usa '92) — Le peripezie di un avvocato dal pessimo curriculum universitario, alla prima causa in tribunale, per difendere due ragazzi accusati ingiustamente di omicidio. N. V. 1h50' **Commedia**

FINALE LIGURE
Ondina
Tel. 602.200
Or.: 20/22,30
Lire 8000/6000

LOANO
Loanese — ...PER ...
Tel. 669.061
Or.: 20,30/22,30
Lire ...

Paria — **I sonnambuli**
Tel. 669.041
Or.: 20/22,30
Lire 7000/5000
di Mick Garris con B. Krause, M. Anick, A. Kriga (Usa '91) — Madre e figlio, superstiti di una misteriosa stirpe che vive clandestina di fanciulle, si trovano a fare i conti con una vittima degli determinata. N.V. dur. 1h 40' **Horror**

MILLESIMO
Lux — OGGI RIPOSO
Or.: 15, 17; 21
Lire 5000/4000

VALLEGGIA
Valleggia — CHIUSO PER FERIE

VARAZZE
Verdi 1 — CHIUSO PER FERIE
...
Or.: 21,30
Lire 8000/rid. 6000

Verdi 2
Tel. 97.249 — ...
Or.: 17,15/20,10/22.15
Lire 8000/rid. 6000

IMPERIA

IMPERIA
... — OGGI RIPOSO
Or.: 20,15/22,30
Lire 9000/rid. 5000
Mero. cinema 8000/4000

Dante
Lire 9000/rid. 6000 — OGGI RIPOSO

Imperia
Lire 9000/rid. 6000 — OGGI RIPOSO

A. DI TAGGIA
Capitol — **Lanterne rosse**
... (0184) 43.440
Or.: 20,15/22,30
Lire 6000
di Zhang Yimou con Gong Li, Ma Jingwu (Cina '91) — Cina anni 20: in un palazzo-prigione tinto di rosso l'ultima giovane moglie di un marito poligamo soccombe nello ... di ... la lavorita. N.V. 2h 02' **Drammatico**

Cerri
Or.: 20,30/22,30 — OGGI RIPOSO
Lire 5000

BORDIGHERA
Olimpia — **Batman - Il ritorno**
Or.: 20,45/22,40
Lire 5000/rid. 4000
di Tim Burton con Michael Keaton, Michelle Pfeiffer, Danny De Vito (Usa '92) — Torna il pipistrello giustiziere, che stavolta deve vedersela con la sensuale e terribile Donna Gatto e il viscido Pinguino. N. V. 2h 10' **Avventura**

DOLCEACQUA
Cristallo — OGGI RIPOSO
Or.: 21,15
Lire 5000 gall.
4500 platea/rid. 3500

DIANO ...
Dianese — OGGI RIPOSO
Or.: 20,30/22,30
... 7000/rid. 5000

VALLECROSIA
Don Bosco — OGGI RIPOSO
Or.: 21
Lire 5000/rid. 4000

S. ...
Smeraldo — CHIUSO PER FINE STAGIONE
Estivo. Via Aurelia 106

SANREMO
Ariston — **Alien 3**
Orario: ini. ore 18
ult. 22,30
Lire 10.000/rid. 8000
di D. Fincher con S. Weaver, C. S. Dutton (Usa '92) — L'ultima lotta fra il sanguinario alieno e la coraggiosa Ripley si combatte in un cupo pianeta-carcere i cui abitanti sono rassegnati all'infelicità N. V. 1h 55' **Fantascienza**

Centrale — **Basic Instinct**
Or.: ini. 15,30
ult. 22,30
Lire 10.000/rid. 8000
di P. Verhoeven, con M. Douglas, S. Stone (Usa '92) — Poliziotto indaga sulla morte di un cantante, ucciso con un punteruolo durante un rapporto sessuale: l'indiziata è una scrittrice, un pericoloso vulcano erotico. V.M. 14 2h5' **Thriller**

Sanremese — **Cuori ribelli**
... 507.070
Or.: ini. 16/ult. 22,30
Lire 10.000/rid. 6000
di Ron Howard, con Tom Cruise, Nicole Kidman (Usa '92) — Un contadino e la figlia ribelle di ricchi proprietari terrieri lasciano l'Irlanda alla fine dell'800 per cercare fortuna in America, terra di sogni e libertà. N.V. 2h15' **Avventuroso**

Orfeo — **Film vietato minori anni 18**
Tel. 62.333
Or.: inizio 16/ult. 22,30
Lire 10.000/rid. 6000

Ritz — **Nel continente nero**
Tel. ...70
Or.: inizio 16/ult. 22,30
Lire 10... ...
di M. Risi, con D. Abatantuono, C. Salani, A. Falchi (Italia '92) — Un ragazzo vola a Malindi per incontrare il vecchio socio d'affari del padre, ...ta in circostanze misteriose, e scopre una «fauna» assortita di italiani. N. V. 2h 5' **Commedia**

Al cinema con i bambini Una serata in allegria

Chiavari: il sindaco Renzo Repetto risponde così alle accuse sui dipendenti comunali

«Il sindacato sbaglia obiettivo»

Cgil, Cisl e Uil chiedono di denunciare non solo gli impiegati assenteisti, ma verificare anche i compiti svolti dai dirigenti. «Un attacco sbagliato nel momento sbagliato. Non siamo noi a fissare gli stipendi»

CHIAVARI
NOSTRO SERVIZIO

«Mi chiedo [illegible] rappresenti oggi il sindacato. Evidentemente sta attraversando un periodo di crisi. E' alla ricerca di una identità, [illegible] si spiegherebbe altrimenti il perché [illegible] queste sue posizioni. Attaccano gli enti locali proprio nel momento in cui hanno bisogno della massima collaborazione [illegible] tutti». Renzo Repetto, il sindaco di Chiavari, risponde così agli attacchi di Cgil, Cisl e Uil: contrattaccando.

L'altro ieri, nel corso di una conferenza stampa, i sindacati avevano invitato il sindaco a denunciare, [illegible] aveva già fatto per alcuni dipendenti comunali presunti assenteisti, anche quei dirigenti che «non espletano in modo sufficiente i compiti previsti dal loro incarico, ritirando comunque uno stipendio di quattro milioni al mese». Avevano inoltre denunciato la mancanza di un rapporto costruttivo sindacati-amministrazione» e criticato l'organizzazione dei servizi, per i sindacati «inefficienti e carenti di personale e mezzi». [illegible]pre i sindacati avevano anche puntato l'indice contro la questione della privatizzazione di diversi servizi, «una promessa finora non mantenuta». E Repetto risponde.

I sindacati parlano di «dirigenti inefficienti» che dovrebbero essere denunciati come avvenuto per i dipendenti comunali da lei accusati di assenteismo...

«Un momento, le situazioni [illegible] diverse: un conto è trovarsi di fronte persone che non lavorano e quindi sono assenteisti, un'altra è avere funzionari che lavorano ma che qualcuno [illegible] stiene non svolgano nel migliore dei modi i loro compiti».

E quei quattro milioni al mese?

«E' la legge che prevede l'assegnazione di uno stipendio e poi di determinate indennità [illegible] seconda del ruolo del funzionario, con scatti di livelli da uno a dieci. Noi abbiamo assegnato il massimo, cioè dieci. [illegible]lo al segretario generale e al ragioniere capo. Gli altri funzionari viaggiano su una indennità dello 0,8. E poi bisogna stare attenti a parlare di riduzioni di stipendio, bisogna vedere se si può fare. [illegible] potrebbe andare incontro a ricorsi al Tar. Senza contare che è il sindacato a sostenere che guadagnino troppo...».

E la privatizzazione del servizio Nu, acquedotto e fognature? I sindacati parlano di promesse non mantenute.

«Abbiamo dato la priorità assoluta all'affidamento a privati di questi servizi. Per quanto riguarda l'acquedotto o fognature vogliamo fare una gara d'appalto, o non ricorrere alla formula della trattativa privata. Vogliamo che tutto [illegible] alla luce del sole. Abbiamo già discusso i contenuti del capitolato [illegible] i nostri legali. Entro breve [illegible] bandito il [illegible]. E i sindacati lo sanno. Quanto alla Nettezza urbana, abbiamo iniziato con il privatizzare il servizio di pulizia dei cen[illegible] storici: questione di poco tempo. E tutto il servizio sarà affidato ai privati. Anche di q[illegible] [illegible] conoscenza i sindacati. Perché non lo dicono?».

La denuncia di Cgil, Cisl e Uil riguarda anche la carenza di organico: i sindacati avevano proposto al Comune di presentare [illegible] domanda di proroga al blocco assunzioni...

«L'abbiamo invitata a Roma alcuni [illegible] fa, e non perché ce l'hanno proposto i sindacati. Con i tempi che corrono, però, difficilmente si può c[illegible] ottimisti. Si rivolgano loro al governo».

E l'incontro che i sindacati avevano chiesto al sindaco, il 16 settembre scorso, per discutere [illegible] organizzazione dei servizi?

«Lo faremo questo incontro, quando però avremo elementi [illegible] sui quali dis[illegible]. Non gli abbiamo risposto? Non è che appena muovono un dito i sindacati, il sindaco debba mettersi immediatamente sull'attenti...».

Fabio Pozzo

L'ingresso del Palazzo comunale di Chiavari: tra i dipendenti ancora polemiche

Il sindaco Renzo Repetto

DALLA RIVIERA

[illegible]

Troppo lenti i lavori sull'Aurelia, critiche all'Anas

Con un [illegible] ufficiale ieri la giunta di Sestri Levante ha invitato [illegible] direzione del compartimento Anas di Genova a assumere tutte le iniziative per «sbloccare la irragionevole situazione in atto presso le gallerie di S. Anna». La giunta fa riferimento ai lavori di allargamento della carreggiata dell'Aurelia, sostenendo che «stanno svolgendosi con inspiegabile lentezza». [f.p.]

[illegible]

Trovata una rivoltella in un canale di scolo

Una pistola a tamburo calibro 9, fabbricata negli anni Cinquanta-Sessanta dalla «Safety Hammer», Usa, è stata trovata ieri mattina in un canale di scolo per l'acqua tra Sori e Recco, da un esercente. L'arma è stata consegnata ai carabinieri. [f.p.]

[illegible]

Aveva sei grammi di hashish, bloccato dai carabinieri

I carabinieri della Compagnia di S. Margherita hanno denunciato un sedicenne [illegible] origine fiorentina, ma residente [illegible] S. Margherita, D.D., che ora in possesso di 6 grammi di hashish. Il fermo è avvenuto ieri a Rapallo. [f.p.]

[illegible]

Arrestato dalla polizia [illegible] ruba su una Panda

Un genovese di [illegible] anni, Enzo Ferrara, abitante a Cogorno, è stato arrestato ieri mattina dalla polizia di Chiavari (assistente Luciano Campodonico e agente scelto Michele Troiano). Il giovane è [illegible] sopreso a rubare all'interno di una Fiat Panda posteggiata in corso Millo, di proprietà di Massimo Repetto, [illegible] anni. Ferrara è stato trasferito, su disposizione del pretore, nel carcere di Chiavari, sottoposto [illegible] misura di custodia cautelare. [f.p.]

[illegible]

Partiti i lavori del nuovo acquedotto in Val Petronio

Hanno preso il via ieri mattina a Missano, frazione di Castiglione Chiavarese, in Val Petronio, i lavori per la costruzione del nuovo acquedotto, che usufrirà delle acque delle sorgenti [illegible] Monte Vesca e osservirà anche Moneta e Torsivi. [f.p.]

[illegible]

Un incontro per i cassintegrati dell'ex Tubi Barre

I sindacati hanno avuto un incontro [illegible] i [illegible] cassaintegrati [illegible] Tubi Barre Italia, che tre anni fa erano stati trasferiti nel nuovo stabilimento dell'azienda a Serravalle Scrivia. I sindacati hanno chiesto ai parlamentari liguri [illegible] verificare il possibile recupero della cassa sino al [illegible] febbraio 1993. [f.p.]

[illegible]

Intervento del psi

Gli studenti delle [illegible]edie senza palestra

RAPALLO. Gli studenti della scuola media «C. Sbarbaro» di Rapallo sono senza palestra. L'inconveniente è stato segnalato al sindaco dai consiglieri comunali del psi.

Scrive il psi: «Nel mese di settembre l'assessore alla Pubblica Istruzione ha dichiarato inagibile la palestra per motivi di sicurezza, proponendo in alternativa l'uso della palestra della Casa della Gioventù. L'amministrazione però non ha provveduto [illegible] tempo a stipula[illegible] la relativa convenzione con i proprietari dell'impianto della Casa della Gioventù, e così l'opportunità è sfumata».

«Sempre l'assessore - aggiungono i socialisti - propose l'uso della tensostruttura presso la scuola media Giustiniani. Questa soluzione, per problemi [illegible] distanza dalla sede della Sbarbaro e di coabitazione con gli studenti [illegible] Classico Da Vigo, rende inattuabile l'orario delle lezioni e il programma di 22 ore di educazione previsti per gli studenti della Sbarbaro». [f. p.]

SESTRI LEVANTE

Due interrogazioni

Casa di riposo e residence in Consiglio

SESTRI LEVANTE. I Verdi di Sestri Levante tornano all'attacco. I consiglieri comunali Gianmarco Zolezzi e Laura Caligaris hanno presentato ieri mattina al sindaco Carlo Brina due interrogazioni che verranno inserite all'ordine del giorno del prossimo Consiglio.

I Verdi chiedono alla giunta se è stata scartata l'ipotesi della trasformazione in albergo per la [illegible] di riposo di via Pozzetto, per la quale è prevista l'alienazione o un cambiamento di destinazione d'uso. Gli ambientalisti chiedono inoltre informazioni circa la richiesta di cambiamento di destinazione d'uso dell'hotel Metropole di via Sertorio.

Gli ambientalisti puntano anche l'indice contro il progetto relativo alla realizzazione di un nuovo albergo da 144 camere, più bowling, piscina privata e residence con 56 appartamenti, a Riva, nell'ambito della proprietà Lamba Doria. Un'area che, scrivono i Verdi, è definita dal piano regolatore come zona di verde attrezzato. [f. p.]

Nell'autosilo

Traslocano gli uffici del Comune

PORTOFINO. Il Comune di Portofino trasloca. Tutti gli uffici verranno trasferiti, dall'attuale sede, all'ultimo piano dell'autosilo di piazza della Libertà, realizzato dalla Coopsette di Reggio Emilia [illegible] concessione del Comune e inaugurato lo scorso aprile. In questi giorni hanno lasciato [illegible] palazzo comunale gli uffici dell'Anagrafe, Tributi, Ragioneria, Tecnico. Entro oggi o al massimo domani si sposteranno nei nuovi locali anche l'ufficio della Segreteria generale.

Il trasloco rientra nella convenzione sottoscritta a suo tempo da Comune [illegible] Coopsette, che [illegible] previsto all'ottavo e ultimo piano dell'autosilo la collocazione degli uffici comunali, che occuperanno una superficie complessiva di 350 metri quadri e di una sala congressi per circa 445 metri quadrati. L'intera struttura, oggi gestita dalla Coopsette, rientrerà in possesso del Comune [illegible] Portofino tra 70 anni, quelli previsti dalla concessione per i posti auto a uso privato. [f. p.]

I pompieri sono intervenuti anche a Rapallo per un incendio dovuto a un corto circuito

Casa in fiamme, panico [illegible] Sori

Il fuoco sarebbe stato generato da una perdita di gas nella stufetta accesa dall'anziana inquilina, rimasta illesa. Sono intervenuti i vicini e i carabinieri che sono riusciti a portare via in tempo la bombola. Ingenti i danni

L'interno della casa di Sori danneggiata dall'incendio dovuto a una fuga di gas

SORI. Attimi di panico, ieri mattina a Sori, per un incendio divampato in un appartamento di uno stabile in via Vecchia Capo Pino, abitato da una pensionata di 73 anni, Jolanda Z[illegible].

Intorno alle nove i vicini di [illegible] hanno sentito la donna in[illegible] disperatamente aiuto. Due persone hanno raggiunto l'appartamento. Le f[illegible] avevano invaso parte del locale adibito a cucina. I vicini dell'anziana hanno avvertito i carabinieri, telefonando al «112», poi si sono dati da fare per spegnere l'incendio.

Sul posto è arrivata una autopattuglia dei carabinieri, su segnalazione della centrale operativa della Compagnia di S. Margherita. I militari hanno dato una mano alle altre persone impegnate [illegible] soffocare le fiamme. Due carabinieri, in forze alla caserma di Recco, sono riusciti [illegible] portare all'esterno una bombola di gas.

Secondo quanto ricostruito dai militari, l'incendio sarebbe stato provocato da una perdita di gas avvenuta lungo il tubo di collegamento tra la bombola e la stufa del vano cucina. La pensionata ha spiegato ai vicini che ieri mattina aveva acceso per la prima volta la stufa, rimasta inutilizzata dallo [illegible] Un difetto nel funzionamento, oppure l'usura del tubo di trasmissione del gas, ha originato la perdita che ha alimentato l'incendio.

Le fiamme hanno danneggiato seriamente il locale cucina dell'appartamento di Jolanda Zanni. Il fuoco ha reso inservibile la stufa e alcuni mobili. Il fumo ha annerito parte delle pareti. Non ha riportato però alcune ferite [illegible] pensionata, che si è trasferita temporaneamente presso alcuni familiari.

Un altro incendio è avvenuto sempre ieri mattina a Rapallo, in località [illegible] Ambrogio, l[illegible] l'Aurelia. Le fiamme sono divampate all'interno di una «seconda casa», disabitata. Sono state spente dai vigili del fuoco. Sarebbero state originate da un corto circuito che si sarebbe prodotto nell'impianto di illuminazione della camera. [f. p.]

Sono decollati in 170, ieri, dall'aeroporto della Malpensa per raggiungere gli Stati Uniti

Colombo e Isabella partono da Lavagna

Il corteo storico della Torta dei Fieschi sfila a New York

LAVAGNA. Sono partiti in 170, ieri dall'aeroporto di Milano Malpensa, alla volta della «Grande Mela»: New York. Lavagna si è mobilitata in grande [illegible]ile per la trasferta americana dei «Sestieri» su invito della Columbus Citizen Foundation di New York. I ragazzi in costume medievale che ogni anno, [illegible] 14 agosto, danno vita alla rievocazione storica della Torta dei Fieschi, sfileranno il 12 ottobre, in occasione del Columbus Day, lungo la Fifth Avenue di New York.

La trasferta avviene sotto l'egida, oltre che del Comune di Lavagna, della Provincia di Genova - che ha concesso il suo patrocinio ufficiale - e della Consulta Ligure, l'organismo che raccoglie tutte le [illegible]ioni impegnate nella difesa di lingua, storia e tradizioni. Il carnet di appuntamenti dei Sestieri di Lavagna è tutt'altro che scarno: oggi, 8 ottobre, una delegazione di personaggi in costume accompagnerà il sindaco di Lavagna, Gabriella Mondello, il vicesindaco Giuseppe Sanguineti e altri amministratori (che - ci tengono a precisarlo - partecipano alla trasferta negli Usa a titolo personale e a proprie spese) a far visita al primo cittadino di Belleville, ad una quarantina di chilometri dal centro di Manhattan.

Belleville è una città di 37 mila abitanti popolata, per oltre il 60 per cento, da discendenti di emigrati italiani. E' stato proprio il sindaco di Belleville, Marino Perna, avvocato ventottenne di chiare origini italiane, in vacanza quest'estate a Lavagna, a lanciare la proposta di un incontro allo scopo di stringere rapporti di amicizia e di collaborazione tra Lavagna e la cittadina del New Jersey. L'incontro tra le due delegazioni avverrà oggi pomeriggio nell'ufficio del sindaco Perna.

Dopo la parentesi di Belleville, però, i Sestieri di Lavagna - guidati come sempre dal profess[illegible] Emilio Albino, priore reggente del gruppo storico - dovranno preparare la prima, grande «uscita» ufficiale: il grande ricevimento del 10 ottobre, nel salone del Waldorf Astoria di New York, davanti a 1500 ospiti d'onore (in prima fila ci saranno il sindaco Dinkins, il governatore dello Stato, Mario Cuomo, e forse lo stesso presidente Bush).

In programma c'è la cerimonia di conferimento delle medaglie d'onore «Cristoforo Colombo 500» a personaggi di spicco italiani e italo-americani: tra gli altri, Luciano Pavarotti, Sofia Loren, Alberto Tomba e altri. Durante la serata, che vede tra l'altro l'esibizione della banda dell'Accademia della Marina degli Stati Uniti, i Sestieri daranno vita a uno spettacolo rievocando l'atmosfera delle corti rinascimentali europee e offrendo un'esibizione di danza rinascimentale a cura del gruppo «Le Grazie d'amore» dei Sestieri.

Il momento culminante della trasferta americana sarà però la grande parata del 12 ottobre. Per oltre quattro ore, i figuranti in costume sfileranno tra i grattacieli di Manhattan. Con le bandiere bianco-azzurre dei Fieschi e gonfaloni dei sei Sestieri (Borgo, Scafa, Moggia, S. Salvatore, Ripamare e Covi) sfileranno anche Bartolomeo Fieschi, che fu compagno di Colombo nel quarto e ultimo viaggio verso le Americhe, e il conte Gian Luigi Fieschi detto «il Vecchio», protettore della famiglia Colombo. Ci saranno anche, impersonati da due lavagnesi, Cristoforo Colombo e la regina Isabella di Castiglia, figure centrali della sfilata.

Marco Raffa

Con il noto attore, anche Placido, Orsini, Interlenghi e Giampiero Galeazzi

Franco Nero sfida tutti a Recco

Seconda tappa di un torneo di tennis per soli vip

L'attore Franco Nero

RECCO. E' ancora in forse la presenza dell'attore Michele Placido e dell'indimenticato campione della racchetta Nicola Pietrangeli. Per il resto a Recco è già tutto pronto per dare ospitalità ai Vip del giornalismo, scritto e televisivo, dello spettacolo e della finanza, che si sfideranno a tennis venerdì e sabato sui campi in terra [illegible] del Fro Recco Tennis Club.

Si tratta del torneo «Tennis Cup 16 only», nato durante l'estate in Costa Smeralda, a Porto Rotondo, dove si è tenuta la prima manche. Sedici giocatori si sono sfidati ad agosto in una serie di «doppi giallo»: coppia contro coppia, al meglio dei no[illegible] games. Vince il giocatore ch[illegible] ha totalizzato più games. Venerdì [illegible] seconda prova del torneo a Recco, a cui seguirà una terza che si svolgerà a Roma.

L'idea del tennis Vip è venuta a Dario Garbarino, commercialista genovese. Al suo invito hanno risposto [illegible] tanti. Sono attesi per questa sera all'hotel «La Villa» di Recco, della famiglia Carbone (i proprietari del ristorante Manuelina), gli attori Franco Interlenghi e Umberto Orsini; Franco Nero potrebbe sostituire Michele Placido. E ancora, i giornalisti Andrea Barbato, Filippo Grassia, Fabrizio Rocca e Giampiero Galeazzi. Ci sarà anche Enrico Minoli, e poi Riccardo [illegible] Edoardo Garrone, Gian Vittorio Cauvin, Marco Arrivabene, Giovanni Lega, Orazio Ponte, Fabrizio Vitacolonna, oltre naturalmente Dario Garbarino.

I giocatori, ospiti dell'hotel «La Villa», cenaranno questa sera alla Manuelina, dove si terrà anche il sorteggio delle coppie di gioco. Domani, tempo permettendo (potrebbe [illegible] però [illegible] pallone pressurizzato), i primi scontri sui rettangoli [illegible] gioco.

[f. p.]

PUBBLICITA' PROGRESSO

PUBBLICITA' PROGRESSO. LA PUBBLICITA' ITALIANA A DIFESA DEGLI INDIFESI.

Per alcuni è l'anima del commercio, per altri è un commercio dell'anima. Per noi che la facciamo ogni giorno, invece, la pubblicità è semplicemente una forma di comunicazione. Che si presta a essere usata nei modi e per gli scopi più diversi.

Lo scopo di Pubblicità Progresso, ad esempio, è promuovere e realizzare iniziative di utilità civile e sociale.

Per far questo Pubblicità Progresso riunisce le associazioni professionali di chi crea, produce, pubblica, chiede e offre progetti e spazi di pubblicità, relazioni pubbliche, promozioni: le agenzie e gli studi specializzati, le imprese che investono, gli editori di quotidiani e periodici, i grandi network televisivi e radiofonici pubblici e privati, le concessionarie di affissioni, le case di produzione audiovisiva.

Da vent'anni, attraverso Pubblicità Progresso, i professionisti più esperti nei vari campi della comunicazione uniscono le loro forze per dar voce ai gruppi di cittadini più deboli e inascoltati. Proprio quelli che negli spot non si vedono mai.

L'anno scorso Pubblicità Progresso si è occupata della lotta contro il razzismo e della promozione del volontariato. Ora sta per uscire una campagna a favore dei non vedenti.

Chi lavora con Pubblicità Progresso lo fa volontariamente e gratuitamente. Senza la pretesa di cambiare il mondo. Ma facendo quel poco che si può, meglio che si può.

L'ANIMA DEL COMMERCIO HA UN'ANIMA.

Gli istituti di credito hanno accettato di congelare i debiti maturati dell'azienda genovese

Trentasei banche salvano la Piaggio

Saranno azioniste delle fabbriche di Sestri e Finale

GENOVA
DAL NOSTRO INVIATO

E' fatta. La «Piaggio Aeronautica», forse, è salva. Le banche creditrici, riunite ieri a Roma nella sede dell'Abi (Associazione bancaria italiana) hanno detto sì alla proposta di congelare i debiti e diventare azioniste dell'industria genovese. Lunedì prossimo, il Consiglio di amministrazione dell'azienda si riunirà nella sede di Sestri Ponente per aumentare il capitale sociale da 15 a 75 miliardi sottoscritto dagli istituti di credito che arriveranno a controllare il della Piaggio, mentre il 40% sarà degli altri soci (Alenia e Imi). Rinaldo Piaggio, nipote del fondatore dell'industria, conserverà solo il 10% del pacchetto azionario.

Le banche hanno dettato un'altra condizione: dovrà essere l'Alenia, azienda del gruppo Iri-Finmeccanica, a guidare il risanamento della Piaggio e la sua riorganizzazione interna una decisa e netta conversione per la produzione di velivoli civili.

E' stato il decollo più difficile della sua storia. La «Rinaldo Piaggio Aerei» (sede a Sestri Ponente, stabilimento a Finale Ligure, 1600 dipendenti, mai una crisi negli ultimi anni) sta vivendo ore drammatiche. Operai e impiegati hanno ricevuto solo da pochi giorni il saldo dello stipendio di agosto. A Finale hanno scioperato più volte, chiedendo l'appoggio del Comune e la solidarietà della gente. A Sestri Ponente hanno deciso di convocare un'assemblea permanente: sarà sciolta solo quando la vertenza sarà conclusa.

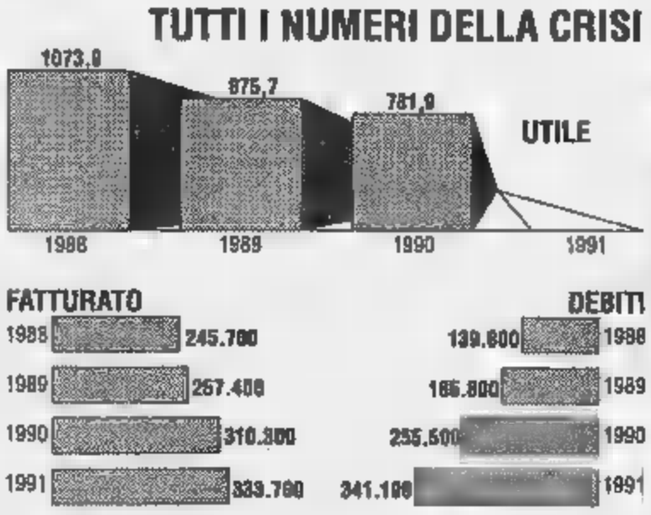
Può sembrare strano, ma la crisi della «Rinaldo Piaggio» nasce da un successo. Si chiama P 180 Avanti», sigla di un d'affari turboelica che la società genovese ha iniziato a progettare all'inizio degli Anni Ottanta. Per i tecnici è un gioiello: ha le caratteristiche del jet ma costa poco e ha bassi consumi. Il successo, travolgente, sembra scontato. La Piaggio punta soprattutto sul mercato americano, per il semplice motivo che all'epoca l'economia statunitense, spinta dai provvedimenti firmati Ronald Reagan, è in continua espansione e la quotazione del dollaro alle stelle.

Il primo, inatteso, intoppo, arriva dal fallimento della società che avrebbe dovuto commercializzare il «P 180» negli States, dal Texas all'Ohio. Perso il partner per strada, si perde anche tempo (forse troppo) prima di arrivare al collaudo definitivo e quando l'executive arrive sul mercato si scopre che l'America attraversa una fase di recessione e che certe previsioni erano state troppo ottimistiche.

Il «P 180» non è un fallimento, intendiamoci. Molti esemplari vengono venduti in Francia e Germania, l'aereo piace, ancora oggi ci sono molte commesse e nelle fabbriche di Sestri Ponente e Finale il lavoro è assicurato.

Pier Paolo Cervone

TUTTI I NUMERI DELLA CRISI



Il presidente Rinaldo Piaggio

Sul mercato dal 1884

Partita da un'umile segheria la lunga storia dell'impresa

GENOVA. La storia della «Piaggio» ha origini antiche. Nasce nel 1884 quando Rinaldo Piaggio, capostipite e fondatore della «dinasty», apre a Sestri Ponente una segheria che produce soprattutto arredamenti navali. L'attività viene poi al campo ferroviario dove la richiesta di lavoro è tale da indurre la società ad aprire un nuovo stabilimento a Finale Ligure nel 1906. Ma allo scoppio della Prima guerra mondiale, la «Piaggio» passa decisamente alla costruzione di aerei militari.

Nel 1924 il senatore Rinaldo Piaggio introduce per primo in Italia il motore raffreddamento ad aria e nel 1928 viene costruito a Finale il primo laboratorio ricerca aerodinamica privato, ovvero la «galleria del vento». Arrivano anche i primati, grazie alle particolare attenzione di Mussolini per l'arma azzurra: tra il 1937 e il 1939 velivoli equipaggi con motori Piaggio conquistano ben 21 record mondiali, fra cui quello altezza (17.083 metri) ottenuto da Mario pezzi con un Caproni.

Nel periodo post-bellico, la Piaggio mette punto otto progetti fra cui l'anfibio P136, il bimotore P166 realizzato in varie versioni; il bireattore PD 808 (10 posti) e il P166 10 posti), biturbo elica in dotazione all'Alitalia. Molto intensa anche la produzione nel settore dei motori.

Nel 1964, mentre il gruppo festeggiava gli 80 anni di vita, la società divide. E' la frattura della famiglia Piaggio: da una parte Armando Piaggio, figlio del fondatore, e suo figlio Rinaldo, l'attuale presidente, a capo del settore aeronautico; dall'altra parte Enrico, l'altro figlio del senatore, e la figlia Antonella, fresca sposa di Umberto Agnelli. A loro tocca la proprietà della «Piaggio & C.» che significa soprattutto «Vespa», il di uno scooter destinato ad entrare nella storia di più di una generazione di italiani.

Alle ragioni di carattere industriale, si uniscono gli opposti interessi e una situazione familiare non proprio idilliaca. La «Piaggio & C.», dopo aver concentrato la produzione a Pontedera, ha recentemente spostato anche la direzione del gruppo in Toscana abbandonando definitivamente Genova.

Non ha mai lasciato la Liguria, invece, Rinaldo Piaggio, industriale schivo, poco amante della pubblicità, che in questi giorni sta cercando di portare i aerei verso cieli più sicuri. Magari con un atterraggio fortuna.

(p. p. c.)

Un P. 180 in volo su Finale

Arrestato il camionista di Napoli, gli extracomunitari hanno cercato invano di scappare nei boschi

In venti dentro un furgone, come le bestie

Traffico di clandestini stroncato dalla polstrada a Savona

SAVONA. Il viaggio della speranza costava cinquecento franchi. Poco più di cento mila lire per oltrepassare il confine ed entrare clandestinamente in Italia. Ammassati in furgone, in condizioni disumane, gli extracomunitari venivano trasportati nel Nord Italia, prospettiva di essere utilizzati nel lavoro dei campi oppure come venditori ambulanti nelle metropoli.

E' stata la polizia stradale savonese a scoprire e interrompere il traffico di «vu' cumprà» in un'operazione che ha portato, finora, all'arresto di una persona: un camionista napoletano, Paolo Cesare Cirone, 39 anni, residente a Teggiano (provincia Salerno), accusato di violazione della legge Martelli e di introduzione illegale di cittadini extracomunitari fine di lucro. L'inchiesta, coordinata dal sostituto procuratore della Repubblica, Tiziana Parenti, è ancora nelle fasi iniziali. Gli investigatori stanno cercando i complici dell'autotrasportatore che non avrebbe agito da solo.

La triste vicenda è venuta alla luce quasi per caso, martedì sera, quando una pattuglia della polizia stradale di Carcare, impegnata nei normali controlli sull'autostrada Savona-Torino, ha fermato il camionista che, alla guida del suo autotreno, diretto verso Piemonte. Non appena il camion, che trasportava pezzi di ricambio per auto, si è fermato, dal cassone hanno cominciato ad uscire uno dopo l'altro una ventina di marocchini e senegalesi. «Sembravano cavalletta - ha poi raccontato uno degli agenti della polstrada - tanto erano veloci. Scendevano dal camion all'impazzata, nella speranza di riuscire a scappare». Alcuni hanno rischiato persino di essere travolti dalle auto nel tentativo di guadagnare qualche metro prezioso e sfuggire alla cattura dei poliziotti. Undici extracomunitari sono stati bloccati quasi subito dagli agenti della polizia stradale di Carcare che nel frattempo erano stati raggiunti dai colleghi del nucleo di Pg di Savona. Altri otto sono stati fermati durante la notte: avevano cercato rifugio nei boschi vicino all'autostrada. Solo due sono riusciti a fuggire. I clandestini sono stati accompagnati in questura, identificati e poi espulsi con il foglio di via obbligatorio.

Attraverso i racconti degli extracomunitari, gli investigatori sono riusciti a riscostruire il viaggio. I venti marocchini e senegalesi saliti a bordo del camion a Montpellier, in Francia, ovviamente dopo aver pagato pedaggio. Nel prezzo era compreso il trasporto fino a destinazione. Ma i clandestini non sono stati in grado di svelare dove erano diretti. Probabilmente lo chiarirà Paolo Cesare Cirone, il camionista napoletano, che, secondo gli inquirenti, trovato un modo sicuramente poco rischioso per arrotondare lo stipendio. Nel camion gli agenti della polstrada hanno sequestreto quasi seimila franchi, un fucile nuovo di zecca che il camionista avrebbe comprato in Francia, venticinque cartucce tipo «Whinchester» calibro 12. Gravi sono ora le accuse che gli vengono contestate: introduzione illegale di clandestini con fine di lucro, detenzione e porto illegale di arma da fuoco. Paolo Cesare Cirone è già stato rinchiuso nel carcere di Sant'Agostino. Questa mattina sarà sentito dal giudice delle indagini preliminari, Fiorenza Giorgi, a cui spetta convalida dell'arresto. Gli investigatori sperano che dall'interrogatorio possano emergere elementi utili all'identificazione di eventuali complici.

Claudio Vimercati

Da un controllo della polizia stradale la scoperta del traffico clandestino

AMBIENTE

Il consenso della gente sui progetti ferroviari

I progetti ferroviari che interessano la Liguria non riescono a trovare consensi definitivi. Mentre il governo mostra di considerare prioritarie altre linee ad alta velocità, quella Genova-Milano viene contestata dagli ambientalisti.

Intanto nel Ponente ecologisti e agricoltori convergono nell'opposizione al progetto di raddoppio della linea a monte dell'autostrada nel tratto Ceriale-Albenga, fonte di polemiche da molti anni. Il tracciato voluto dalle amministrazioni comunali, con trasferimento della stazione a diversi chilometri dagli abitati, passerebbe sulla piana albenganese, fittamente coltivata, per zo di viadotti molto alti. Sono ritenuti inammissibili dal punto di vista paesistico-ambientale; si temono le conseguenze dell'impianto di cantieri molto pesanti e della costruzione di strade di servizio, grande consumo di suoli fertili danni prevedibili per le colture che fanno la ricchezza della piana Albenga.

Può darsi che a Roma si decida di non sentire più nessuno e di aprire i cantieri, rinunciando alla vecchia soluzione del mantenimento della stazione ad Albenga. Ma seguirebbero dure lotte, altri ritardi. A questo punto ci si potrebbe chiedere perché non si affida a tecnici indipendenti una seria valutazione di impatto ambientale dei due progetti contrapposti, mettendo sulla bilancia costi e benefici, con ampia informazione per tutte le popolazioni?

Lo stesso discorso vale per il supertreno Genova-Milano, quello che dovrebbe collegare le due città in minuti. Manca un credibile studio di impatto ambientale. «Italia Nostra», riconosciuta l'esigenza di una nuova linea ferroviaria per il trasporto più veloce per-sone e di merci, contesta il progetto del Consorzio promotore Cociv per l'insufficienza delle indicazioni fornite sul tracciato, sulle gallerie lunghissime e sulla destinazione dei materiali di scavo (14 milioni di metri cubi) nonché sull'attraversamento di zone geologicamente molto delicate. Nella zona di Pontedecimo la galleria interesserebbe una falda importante. La nuova linea passerebbe in prossimità di torrenti che provocano alluvioni stagionali, come il Secca e il Ricco. I detriti verrebbero addirittura scaricati in a protette, come i Calanchi di Carrosio e la Valle Carbonasca (Voltaggio). Il progetto non farebbe passare il treno superveloce a distanza rispetto Ville Storiche genovesi né, in Lombardia, dell'Abbazia di Chiaravalle. L'inquinamento acustico, infine, sarebbe superiore ai limiti di legge; le barriere antirumore sono previste ma in modo generico.

Il supertreno non decolla

Tutte queste contestazioni, puntigliosamente documentate, possono essere ignorate o respinte altre assicurazioni generiche, come si fa spesso. Ma questi metodi stanno entrando in crisi.

Per realizzare opere di impegno eccezionale, come quella del treno ad alta velocità Genova-Milano (collegato per le merci al porto di Voltri) occorre il sostegno un largo . E il consenso si ottiene ascoltando critiche e proposte motivate, fornendo garanzie certe, facendo studi di impatto ambientale non addomesticati, offrendo la massima informazione e la massima trasparenza anche nei meccanismi di finanziamento e di gestione. A Tangentopoli prudenza va raddoppiata prima di aprire i cantieri.

Mario Fazio

Per la visita di Scalfaro 31 milioni in fiori, dieci milioni per partecipare alla Fiera internazionale della confetteria

Ecco tutte le spese «strane» della Regione Liguria

Giovanni Genta denuncia: quasi mezzo miliardo per un viaggio negli Usa

GENOVA. La Regione Liguria ha speso per «addobbi floreali» in occasione della visita del presidente Repubblica qualcosa come 31 milioni, per un viaggio negli Usa per visitare «Amerifloral 92» si è superata la quota non trascurabile di 491 milioni, per la poco conosciuta manifestazione «Wine America 92» (bisogna pur brindare al Nuovo Mondo!) sa sono andati 19 milioni. E, dato che con il vino non si può restare a bocca asciutta, ne sono andati anche 10 milioni per la Fiera Internazionale della Confetteria a Colonia; infine ci sono 260 milioni e rotti spesi per partecipare al padiglione italiano dell'Expo di Siviglia. Queste spese tutto sommato singolari sono state «spulciate» nel bilancio dell'ente dal consigliere regionale Giovanni Genta, Lega Nord, oggi Union Ligure, il quale ha presentanto una raffica di interrogazioni al presidente della Giunta, Edmondo Ferrero. Come finirà non si sa ancora: in genere le interrogazioni danno luogo a risposte generiche che lasciano tutti insoddisfatti. E sarà ancora così. Resta però il fatto costume: da circa dieci anni, da quando cioè si è cominciato a «fremere» a Genova e in Liguria (anche giustamente) per Colombo e le Colombiane, la classe politica è percorsa da ambizioni di viaggi e da sogni di ambasciate. In ogni valigia «24 ore» sembra esservi riposta una feluca da diplomatico. Sono ormai infiniti gli aneddoti che inseguono questo o quell'uomo politico genovese, di ogni ente, alle prese con il Nuovo Mondo. In particolare, sino all'anno scorso stati fittissimi i viaggi negli Usa. Peraltro infruttiferi e costellati di «gaffes» (i «nostri» hanno rischiato di cadere, per ingenuità e ignoranza, tra le braccia delle associazioni italo-americane raccomandabili, irritando ovviamente quelle «perbene»), dal momento che la presenza di turisti Usa è stata minima, così come la visita di autorità e personalità spicco. In tempi di «vacche grasse» forse tutte queste spese passerebbero inosservate, ma in momenti di cinghia stretta gli sprechi floreali o di vini o di pasticcerie appaiono assurdi, tanto più che non si capisce bene a quale titolo siano stati autorizzati: il presidente Scalfaro è stato in Comune e all'Expo, tanto per fare esempio. Dove ha «scaricato» la Regione 31 milioni di fiori? Credeva di essere alle isole Hawaii? Ha fatto dunque bene consigliere Genta, animato dal suo spirito di vecchio goliardo, a mettere in evidenza soltanto lo spreco in sè, certamente deprecabile, ma anche l'aspetto ridicolo di certe scelte. Resta discorso sull'Expo di Siviglia. Chi scrive ha avuto la ventura di visitare, dopo due ore di coda, domenica scorsa, il celebrato padiglione italiano che è costato assai più di quello della Francia, dell'Inghilterra e della Germania e che spicca per la sua trovata architettura. All'ultimo cinque piani c'è una gallerietta dove in bacheche ad altezza d'uomo e di sessanta centimetri di lato sono esposte le «caratteristiche» delle Regioni Italiane. In quello della Liguria spiccano alcuni bei piatti e vasi tipo «Vecchia Savona» a qualche cianfrusaglia. Mettiamoci pure sopra le spese di trasporto, assicurazione guardianaggio che però sono comuni alle altre 19 regioni. Non è facile arrivare a miliardi.

Paolo Lingua

Giovanni Genta ha presentato la interrogazione alla Giunta A fianco Ferrero presidente della Regione

Tramonta il progetto della Lega di organizzare consultazioni «autogestite»

Borghetto, elezioni entro l'anno

Duro commento del consigliere provinciale Federici: «Il rinvio del ministero era un atto illegittimo»
Il Parlamento ha bocciato il decreto Mancino, elettori alle urne tra il 15 novembre e la metà di dicembre

BORGHETTO. Elezioni anticipate a Borghetto. Il decreto Mancino, che spostava le consultazioni alla primavera '93, è stato infatti bocciato, e i cittadini andranno alle urne come era previsto in un primo tempo, e cioè tra il 15 novembre e il 15 dicembre. Una conferma indiretta, e non ancora ufficiale, arriva dalla prefettura che attende ancora notizie da Roma. Borghetto è l'unico Comune della provincia di Savona a rientrare nell'elenco dei 42 Consigli in tutta Italia da rinnovare entro l'anno.

Viene così a decadere la proposta provocatoria avanzata ieri mattina dalla Lega Nord, che intendeva protestare contro il rinvio delle elezioni che avrebbe potuto vanificare l'ondata di protesta anti-partiti che ha investito il Nord-Italia.

La Lega Nord è comunque pronta ad organizzare le elezioni «atuogestite» per il rinnovo del Consiglio se, all'ultimo momento, il Parlamento tenterà l'ennesimo rinvio magari ripresentando un altro decreto.

In linea con la strategia di Boss,I I leghisti sono pronti infatti a scendere in piazza con schede elettorali ed urnee

I cittadini di Borghetto andranno a votare in seguito alle crisi politico-amministrativa che di fatto ha paralizzato la città per oltre un anno. Anche le recenti vicende giudiziarie

Il consigliere Marco Federici

hanno avuto il loro peso sulla fine anticipata della legislatura. Lo scioglimento è stato deciso ad inizio luglio, in seguito alle dimissioni di due terzi dei consiglieri comunali. L'ordinaria amministrazione è stato affidata al commissario di governo, Sergio Grandesso.

Spiega Marco Federici, consigliere provinciale della Lega Nord: «La nostra sezione di Borghetto era già pronta a fare le elezioni autogestite così com'era in programma in molte altre città della Lombardia».

La Lega Nord, non ancora convinta sul decadimento reale del decreto Mancino, ha già pronto un programma per far votare la gente domenica 29 novembre. Dice Federici: «Non vogliamo che sia tolto alla gente il diritto al voto sancito dalla costituzione. La posizione dei partiti resta inderogabile». Conclude: «Qualora la percentuale dei votanti alle amministrative superassero il 51 per cento chiederemo al commissario di riaprire le trattative per una nuova giunta».

E' anche possibile che a Borghetto si voti con il nuovo sistema elettorale attualmente all'esame del Parlamento con l'ampliamento del sistema maggioritario e l'eventuale elezione diretta del sindaco.

La prossima primavera andranno alle urne, per la scadenza naturale della legislatura, anche altri Comuni del Finalese dove la presenza della Lega, a giudicare dalle ultime elezioni politiche, è molto forte. Si voterà per il rinnovo dei consigli comunali anche a Loano, Balestrino, Pietra Ligure, Tovo San Giacomo e Borgio Verezzi. La delicata vicenda è seguita con attenzione dal senatore della Lega Nord, Sergio Cappelli. Se le notizie delle ultime ore saranno confermate dalla prefettura, è possibile che questi ultimi Comuni andranno alle urne già nel marzo del prossimo anno.

Augusto Rembado

Le reazioni dei partiti

La dc è pronta a dar battaglia il pds s'appella alla Costituzione

BORGHETTO. «Aspettiamo le elezioni, in qualsiasi momento verranno convocate. Anche subito. Così Guido Michelini, capogruppo uscente della democrazia cristiana, non sembra molto preoccupato dall'offensiva leghista e dall'ipotesi, peraltro tramontata, delle elezioni autogestito. Aggiunge: «Sono curioso di sapere come gli uomini di Bossi avrebbero indetto questo finto "votazioni". Non vorrei che fosse avanzata l'ipotesi di una lista unica, un sistema che ben ricordano i miei genitori. La Lega non può cambiare idea tutti i giorni. Bossi è convinto che arriverà ovunque al 51 per cento. La vedremo. A dicembre o a marzo per noi è la stessa cosa».

E cosa farà la dc in vista del voto? Conclude Michelini: «Stiamo aspettando per vedere quali partiti, a livello locale e nazionale, si presenteranno alle urne. Non è detto che tutti gli attuali uomini democristiani si ricandidino nella lista dc».

Commenta il sindaco uscente di Borghetto, Riccardo Badino (pds): «Se è vero che c'è stato un ripensamento lo si definisca subito e si vada a votare entro quest'anno. Per quanto riguarda le elezioni autogestite della Lega non credo che avrebbero dato alcuna risposta agli elettori. Nella Costituzione, malgrado alcuni episodi avvenuti in questi cinquant'anni, ci sono sufficienti garanzie di imparzialità per tutti».

I partiti di Borghetto sono dunque in posizione d'attesa, già pronti a scendere in campo entro l'anno. All'incertezza sulla data delle consultazioni si aggiunge la possibilità di un radicale cambiamento del sistema elettorale.

Commenta l'ex-sindaco di Borghetto, Riccardo Badino: «Se ci sarà il passaggio dal proporzionale al maggioritario i rapporti fra i partiti sono destinati a cambiare in modo sostanziale». Con il «vecchio» sistema sono previste a Borghetto sino a dieci liste. Con il maggioritario difficilmente si arriverà a cinque schieramenti.

[a. r.]

CERIALE

Nuove aree per i laboratori artigiani

«Riconoscimento dell'artigianato come settore primario e scelta di spazi per zone produttive che siano facilmente raggiungibili e collegate col centro cittadino»: sono queste le proposte avanzate dagli artigiani all'amministrazione comunale e ai tecnici che stanno preparando il nuovo Piano regolatore generale. Gli artigiani chiedono anche norme vantaggiose per l'acquisto dei terreni. **[s. p.]**

ZUCCARELLO

Contestato l'ampliamento della «Icose»

Il progetto di ampliamento della cava «Icose» a Zuccarello continua a far discutere. Martedì sera si è svolta un'assemblea pubblica organizzata dal Comitato per la difesa ambientale della Val Neva che si oppone da anni all'ampliamento. Il progetto, valutato positivamente in Regione, è ancora al vaglio del Comune di Zuccarello dove esprimere un giudizio prima che all'ampliamento venga dato il via. **[s. p.]**

Evasione fiscale, due condanne e un'assoluzione

Carla Capello, 42 anni, Ceriale, via Cappelletta seconda 49, è stata condannata a sei mesi di reclusione per non aver presentato le dichiarazioni Irpef nell'88 e nell'89. Il tribunale ha invece deciso il non doversi procedere per prescrizione del reato nei confronti di Luciano Filippone, 32 anni, residente anche lui a Ceriale in via Romana 91. Era accusato di aver omesso di versare all'erario, nell'84, ritenute d'acconto per un milione. **[c. v.]**

Cambiano i numeri di telefono del Comune

Sono cambiati i numeri di telefono del Comune di Loano. Sono il 675694-675710 con più linee a ricerca automatica. Ivariato invece il numero dei vigili urbani e di altri uffici decentrati. Altri numeri sono stati cambiati dalla Sip in abitazioni private del centro cittadino. Le iniziative nel programma di ristrutturazione e ammodernamento delle linee Sip. **[a. r.]**

BORGIO VEREZZI

Traffico in tilt per i cantieri Sip

Difficoltà per la viabilità lungo la strada collinare che collega Borgio alla frazione di Verezzi. Di giorno il traffico è più volte interrotto per i lavori, in corso da parte dell'Enel, per la posa di nuovi cavi. Proteste degli automobilisti per le lunghe code e per il mancato preavviso, circostanza aggravata dal maltempo di questi giorni, che ha messo a dura prova la rete stradale della Riviera. **[a. r.]**

Albenga: replica dell'Usl alle accuse del Comune sul finanziamento al S. Corona

«Vogliamo il nuovo ospedale»

L'unica strada, secondo il Comitato dei garanti, è quella di finanziare il progetto già approvato dalla Regione
Il nuovo nosocomio sarà integrato con il grande complesso sanitario di Pietra Ligure. Tempi ancora lunghi

ALBENGA. «Quello che abbiamo scritto nel documento contestato dal Comune di Albenga è stato, evidentemente, frainteso. Il nostro ruolo è quello di gestire la sanità nell'albenganese, non di liquidarla».

Giancarlo Biamonti, presidente del Comitato dei garanti della quarta Usl, non ci sta nei panni di chi vuole alienare la proprietà dell'ospedale di Albenga a favore del Santa Corona. E, d'accordo con Angelo Nari, amministratore straordinario, spiega il perché della scelta di mettere sul mercato il patrimonio immobiliare della quarta Usl.

«L'"Esaote", il consorzio che sta valutando la fattibilità dei nuovi ospedali liguri, ha detto chiaramente che non ci saranno fondi sufficenti per finanziare completamente il nuovo ospedale di Albenga. Bisogna, perciò, trovare altri denari. L'unica soluzione è vendere le proprietà inutilizzate», premette. E aggiunge: «L'ospedale di Albenga, in ogni caso, dovrà essere coordinato con il Santa Corona. Significa che dobbiamo pensare non solo a costruire Albenga ma anche a ristrutturare una parte dell'ospedale pietrese che dovrà essere trasformato in Azienda ospedaliera con un suo bilancio indipendente dall'Usl. Tutto questo perché la quarta e la quinta Usl verranno sicuramente unite. A quel punto i patrimoni immobiliari dell'Albenganese e Finalese andranno in un unico calderone. Bisognerà venderli entrambi e, con i fondi che arriveranno dalla Regione, si potrà realizzare il progetto del nuovo ospedale per la medicina di base che comprende sia Albenga che il Santa Corona».

L'INCHIESTA

Visite e parcelle irregolari

L'inchiesta sulle visite a pagamento effettuate all'ospedale di Albenga da un medico a tempo pieno in orario di lavoro potrebbe avere nuovi e clamorosi sviluppi nei prossimi giorni. Gli uomini del commissariato di Alassio, nei giorni scorsi hanno consegnato un avviso di garanzia al viceprimario di ginecologia Renzo Contin, avrebbero infatti acquisito ulteriore materiale riguardante altri medici, di vari reparti, che nelle ore dedicate all'ospedale avrebbero effettuato visite a pazienti esterni. Non solo. Qualcuno di loro si sarebbe fatto pagare in «nero», non registrando cioè la visita e non versando, quindi, la quota che spetta all'Usl. L'indagine starebbe inoltre avendo sviluppi improvvisi. Si parla di episodi gravi come quello di un medico che si è fatto pagare una parcella, naturalmente senza fattura, per prestazioni ospedaliere che dovevano invece essere gratuite per i pazienti. **[s. p.]**

Non c'è il rischio che una volta venduti i beni di Albenga il ricavato serva a ristrutturare Santa Corona e l'estremo Ponente savonese si trovi senza ospedale? «Con la lettera inviata a sindaci, consiglieri regionali, consiglieri comunali e tutti gli altri interessati alla sanità abbiamo voluto proprio sottolineare la nostra volontà di realizzare l'ospedale di Albenga. I soldi serviranno per il progetto nella sua globalità che dovrà partire quando ci saranno i finanziamenti per entrambi gli ospedali. Ci sembrava di essere stati chiari al punto che le 60 lettere inviate e contestazioni arrivate solo dall'assessore ai servizi sociali di Albenga Rosa Gorlero», afferma ancora Biamonti.

E conclude: «Certo, qualche rischio può esserci ma non riguarda Albenga o Pietra Ligure. Qualcuno potrebbe decidere di vendere i beni e tutte le Usl liguri per ripianare i bilanci. Ma se fosse ci opporremmo con tutte le nostre forze». **[s. p.]**

Al Totocalcio

Un tredici da 158 milioni a Pontelungo

ALBENGA. Un tredici e 15 dodici hanno fruttato ad un ignoto sistemista di Albenga la bellezza di 158 milioni. Il nome del bravo (e fortunato) giocatore resta, al momento, avvolto nel mistero. «Anche perchè nella nostra ricevitoria giocano moltissime persone attirate, probabilmente, dalla fama di ricevitoria fortunata. Una decina di anni fa un gruppo di sistemisti aveva vinto 3 miliardi e lo scorso anno un'altra schedina aveva sfiorato i cento milioni di vincita», spiega Gianna Collura, titolare della ricevitoria annessa al bar «2001» di Porta Molino.

La caccia al tredicista si sarebbe comunque ristretta ad un numero limitato di persone. La schedina fortunata sarebbe stata compilata da un gruppo di sistemisti della zona di viale Pontelungo. Tra di loro alcuni commercianti e un artigiano, già autori in passato di combinazioni vincenti e sistemisti accaniti e preparati. Alcuni utilizzano sofisticati programmi al computer. **[s. p.]**

FINALE LIGURE

Svincolo portuale

Approvato il progetto dell'Anas

FINALE L. E' pronto il progetto dell'Anas per la costruzione del nuovo svincolo di accesso al porto turistico di Finale Ligure. L'intervento sarà discusso nella prossima riunione del Consiglio comunale. Lo svincolo, sul lato di levante del porto, prevede imponenti interventi in cemento armato. La strada d'accesso al porto, da capo S. Donato è provvisoria oramai da circa 25 anni.

Commenta il vicesindaco pds di Finale Ligure, Luigi Rolfi: «L'opera è importante per la struttura portuale ma anche perchè elimina molti pericoli sull'Aurelia. L'attuale strada che scende al porticciolo si trova infatti all'uscita di una galleria».

Non tutti condividono il progetto. I verdi, in tempi recenti, avevano criticato questa «ulteriore cementificazione della costa».

E' sempre fermo invece il progetto per il completamento del porticciolo, un'opera incompiuta da quasi un quarto di secolo. **[a. r.]**

Istituto Alberti

Quattrocento studenti in sciopero

LOANO. Giornata di sciopero e di protesta oggi per i circa 400 studenti dell'istituto per geometri di Loano, sezione distaccata dell'«Alberti» di Savona. Gli studenti contestano le condizioni igieniche in cui versa la scuola e in particolare la presenza di topi che sarebbero stati visti negli scantinati. La scorsa settimana era stato chiuso, in seguito al ritrovamento di pulci, per tre giorni, l'istituto per ragionieri che si trova in due palazzine attigue ai geometri nell'ex colonia «Città di Torino» in via Aurelia a Loano. Non è escluso che ci sia una relazione fra i due fatti. I topi sono forse stati i portatori dei parassiti. Commenta il preside dell'Itc, Gian Carlo Corino: «Dopo la chiusura della scuola è stata fatta la disinfestazione. Non ci risulta ci siano anche da noi dei roditori». Le due scuole hanno un altro problema che si trascina da anni. Sono sprovviste della palestra. Gli studenti sono costretti a spostarsi fuori dalla scuola per fare educazione fisica. **[a. r.]**

La Madonna sarebbe «apparsa» ai veggenti due volte in poche ore: stamattina davanti alla chiesetta di Borgio Verezzi

Monito ai fedeli e ai sacerdoti che hanno dimenticato i precetti del Catechismo, qualcuno tra i presenti è colto da malore

La Madonna a Borgio: «L'inferno e purgatorio esistono»

In trecento hanno assistito alla drammatica «trance» del veggente Piero Mileto

BORGIO V. «Miei cari figli oggi non vi darò nessun messaggio, ma vi voglio ricordare l'esistenza del paradiso, del purgatorio e dell'inferno. Pochi ci credono e pochi ne parlano anche fra i sacerdoti. Già il purgatorio è duro e penoso». E' il testo del messaggio che ieri mattina, alle 8,55, ha dato la Madonna, apparsa al veggente Piero Mileto, nei pressi della Croce dei Santi sulla collina di Borgio Verezzi.

Circa trecento fedeli hanno partecipato al tradizionale incontro di preghiera del 7 del mese. C'è grande attesa per la festa che si terrà il 25 ottobre a Borgio Verezzi «come richiesto dalla stessa Madonna» in una sua apparizione ad inizio estate.

Fra fede e incredulità si susseguono gli «eventi celesti».

Ieri pomeriggio c'è stata una cerimonia importante a Montecroce di Balestrino, altro luogo in cui sarebbe apparsa, dal '49 in poi, decine di volte la Madonna. Il vescovo della diocesi di Albenga-Imperia, monsignor Mario Oliveri, ha incoronato la statua della Vergine. A Verezzi la folla di fedeli si è radunata in preghiera alle 8,30 alla Croce dei Santi davanti ai flash di molti fotografi e inviati di giornali.

Poco prima delle 9 il veggente Piero Mileto è andato in trance. L'uomo ha «dialogato» con la Madonna. «E' apparsa vestita con il mantello dorato, aveva il volto triste», ha detto. La Vergine ha dato il suo messaggio. «E' impressionante la velocità con cui il veggente trascriveva, senza occhiali, il testo», commentano i fedeli.

La Madonna avrebbe fatto «vedere», con una visione, il purgatorio al veggente che è rimasto turbato. «La stragrande maggioranza degli uomini finiscono qui», gli avrebbe detto. Al microfono Don Bruno Oddone, parroco di Verezzi, ha letto il testo del messaggio ed ha commentato: «Si tratta di un momento di catechismo». Ha proseguito: «Il 25 ottobre ci sarà la festa voluta dalla Madonna Regina di tutti i Santi. Non ci saranno però esteriorità ma solo preghiera, conversione e amore».

La Madonna sarebbe poi riapparsa alle 10,30, sempre ad alcuni veggenti, nei pressi del recinto esterno alla Chiesa della Madonna dei Campi. Qui si sarebbe manifestata, a circa 15 metri di altezza, con un vestito rosa e un mantello azzurro tenue.

«Al collo aveva molti rosari di varie forme e colori. Sono le nostre preghiere» ha detto Don Bruno Oddone. «E' folla, molto composta, ha cantato. Anche nel pomeriggio si è ripetuto il preghiera con la recita del rosario. Alcuni dei fedeli si sono detti «turbati» da questi fatti. Qualcuno ha accusato un leggero malore. Al 7 di ogni mese, dal giugno '87, le apparizioni si ripetono. Al mercoledì invece sono i Santi ad «incontrare» i veggenti. Continuo di messaggi dei santi raccolti in ciclostile vengono distribuiti ad ogni incontro. «Portateli a casa, uno per famiglia, e fatene altre copie per diffonderli», ha detto ai fedeli Don Bruno.

Un migliaio di persone hanno partecipato, ieri pomeriggio, in località Bergalla di Balestrino in val Varatella, alla cerimonia di incoronazione della statua della Madonna. Qui le apparizioni sono finite da alcuni anni. La Chiesa pur esortando i credenti a pregare in questo luogo non ha mai riconosciuto la veridicità delle apparizioni. Va ricordato comunque che anche per i fenomeni di Lourdes non c'è mai stato un riconoscimento ufficiale della Chiesa.

[a. r.]

Vane le ricerche di decine di uomini. Il sindaco: scarsa collaborazione degli abitanti

Uccisa dal freddo e dalla fame

Claretta ritrovata nuda in un prato di Pontedassio

PONTEDASSIO. ■ speranza ■ arrivata intorno alle 11. Qualcuno ha avvertito i carabinieri e la Forestale: «Abbiamo notato una ragazza che fuggiva per le fasce». Un'altra amara illusione per i familiari di Claretta Gorgo, la giovane di 25 anni, scomparsa da casa mercoledì scorso. Il sogno di poterla presto riabbracciare è svanito nel pomeriggio, assieme a un pallido sole, che era spuntato fra le nubi poche ore prima. Claretta è stata trovata, priva di vita, intorno alle 16, in località Carpanei, all'estrema periferia di Pontedassio. A notarla per primo ■ stato un volontario, Mario De Guglielmi.

Sono subito ■ uomini dell'Arma e della Protezione civile. La ragazza era completamente nuda ■ ■ presentava segni di ferite ■ percosse. Racconta Andrea Anselmi, ■ anni, il più giovane tra i soccorritori: «Era rannicchiata su ■ ■ come per difendersi ■ freddo. Anche se appariva evidente che ■ c'era ■ più nulla da fare, le ho tastato ugualmente il polso». A ucciderla, ■ stati probabilmente il brusco abbassamento di temperatura degli ultimi giorni e l'umidità della notte. La ragazza, secondo il medico legale, era già morta da 36 ore. Un particolare rende ancora più triste e agghiacciante la vicenda: quando ha fatto perdere le proprie tracce, Claretta era già a digiuno da 5 giorni. Il suo f■■■ non ha retto alla fatica.

Una recente foto di Claretta Gorgo con la madre. Alle ricerche della ragazza di Pontedassio hanno partecipato anche i militari (FOTO LAURO LAURA)

Le operazioni di soccorso s'erano iniziate alle 7,30. A quell'ora, il Centro di coordinamento, che ha sede nel palazzo comunale, è in piena attività. L'ufficiale dei vigili del fuoco, Massimo Manti, è il responsabile della sala radio. Spiega il piano studiato la sera precedente davanti ■ carta geografica, nella quale le zone da passare al setaccio sono indicate con un cerchietto. «Sono impegnati una sessantina ■ ■■■■. Oltre ai carabinieri della stazione, diretti dal maresciallo Puleo, vi sono militari della Comunità, agenti della Forestale, pompieri e volontari di varie associazioni. Ci si avvale ■ anche dell'esperienza di due guardacaccia della Provincia, Alex Venturi e Ignazio Allegro. Purtroppo, l'impegno e la fatica ■ risulteranno presto inutili.

Alle 10, la piazza del paese è quasi deserta. La gente sembra quasi rassegnata. Massimo Ramolino, 27 anni, non intende però gettare la spugna: «Sono andato in frazione Monti ■■■ che ■■■■ me lo dicesse. Ho battuto le campagne ma inutilmente». Non mancano i risvolti polemici. Lo stesso sindaco, Ivo Calzia, si è lamentato per la mancanza di collaborazione. Domenica scorsa, al suo disperato appello per una mobilitazione in massa, hanno risposto soltanto 7 persone su 1700 residenti. Si tratta di indifferenza? «Tutti abbiamo i nostri problemi», è la giustificazione di Francesco Guglieri, 60 anni. E' mancato lo spirito d'iniziativa? Secondo Raffaella Del Ponte e Anna Graviotto, rispettivamente di 21 e 20 anni, «il paese si è mobilitato e la gente si è sempre tenuta informata».

Nel frattempo inizia a piovere e si teme che ancora una volta le ricerche siano rallentate dal cattivo tempo. Ai reparti si aggiunge anche un'auto della Forestale, dove trovano posto il vice comandante Giovanni Vetrone e Graziella, sorella maggiore di Claretta. Accanto a loro, il guardacaccia Walter Venturi e ■ carabiniere.

All'improvviso, si sparge la voce dell'avvistamento di una giovane, che ■■ correndo per le campagne, a poca distanza. La squadra si precipita sul posto, dove è stata segnalata anche la presenza ■ orme che potrebbero essere state lasciate da scarpe da ginnastica come quelle indossate da Claretta. Il gruppo si dirige verso ■■ casolare. Graziella appare tesa, quasi avesse paura di trovarsi di fronte a un dramma. Nella ■■■■ si trovano tracce di cibo e un letto disfatto. «Forse si è riparata qui dentro», ipotizzano i soccorritori. Ancora una falsa pista. Le ricerche proseguono.

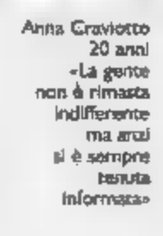
Intorno alle 16, alla sala radio, arriva l'ultima decisiva segnalazione: Claretta è stata trovata priva di vita. Il corpo, che ■■ presentava alcuna ferita o segni di violenza. Ma forse, per accertare le cause del decesso, il procuratore della Repubblica, dottor Bruno, deciderà di far eseguire l'autopsia.

Maurizio Vezzaro

Ivo Calzia sindaco ■ Pontedassio si è lamentato per la mancanza di collaborazione

Secondo Raffaella Del Ponte «il paese ■■ ■ rimasto indifferente e si è mobilitato alla ricerca di Claretta»

Francesco Guglieri «Tutti abbiamo i nostri problemi e molti non hanno potuto partecipare alle ricerche»



Anna Graviotto 20 anni «La gente non è rimasta indifferente ma anzi si è sempre tenuta informata»

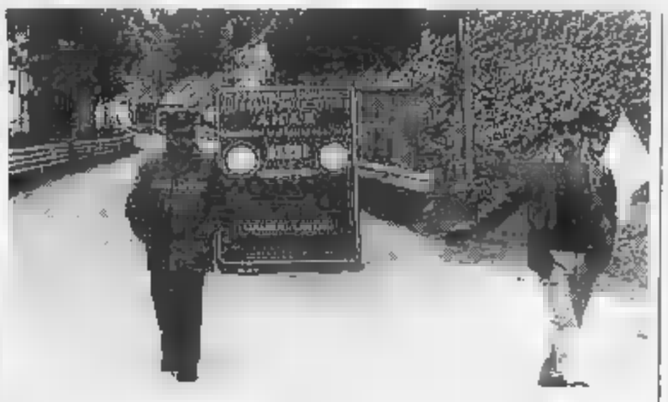
La volta crollata in via Borea, la strada che porta all'ospedale di Sanremo

Crolli ■ smottamenti anche ■ Sanremo: nei pressi dell'ospedale e sulla strada di Capo Nero

Chiusa per frana la statale della Valle Roja

Ad Airole, il traffico resterà interrotto per circa 10 giorni

AIROLE. Muri di contenimento crollati, tombini «saltati» con la pressione dell'acqua, strade interrotte temporaneamente, porticcioli segnati dalla furia delle onde, barche strappate agli ormeggi. A Sanremo, Ospedaletti e Taggia si traccia un primo bilancio del nubifragio che si ■ abbattuto negli scorsi giorni, ■ l'emergenza in molti casi sembra già ■■ ricordo. Airole, invece, dalla scorsa notte ■ ■■■■■ isolata ■ causa di una frana. La statale 20 della Val Roja è chiusa po■■ prima dell'abitato, a ■■a decina ■ chilometri da Ventimiglia. Circa cinquanta di metri prima del punto in cui due anni fa due studenti francesi persero la vita schiacciati da un masso che ■ ■■ staccato dalla parete. Dalle prime ore di ieri mattina nel tratto di strada in cui ■ caduta ■ frana i carabinieri hanno bloccato il traffico in attesa dei tecnici dell'Anas che, più tardi, hanno dichiarato lo stato di pericolo e ■sposto la chiusura dell'arteria. Un provvedimento adottato per evitare il ripetersi ■ una tragedia come quella del dicembre '90. La frana ha interessato anche la ferrovia: i treni hanno continuato a transitare, ma a velocità bassissime. Alcune grosse rocce, infatti, minacciano di cadere da un momento all'altro. L'intervento dei ricciatori per rimuovere i massi avrebbe scongiurato il pericolo in breve tempo, ma ■ sarebbe dovuto chiudere il tratto ferroviario. I tecnici dell'Anas, per evitare di bloccare il passaggio dei ■■■i, hanno invece deciso di realizzare ■■ «barriera paramassi elastica»: un'opera più lunga, che isolerà Airole ■■ circa 10 giorni. Alla notizia, il Comune ha deciso di rivolgersi alla prefettura: «Chiederemo se ■ possibile far transitare almeno la gente che si deve recare al lavoro e per le emergenze, come la necessità di medici - dice l'assessore Aurelio Odoero -. Oltre ■ treno, per raggiungere Ventimiglia si può passare in auto da Sospel, allungando ■ 40 chilometri, ma anche ■ sono caduti alcuni massi». E' ancora vivo il ricordo ■ due anni fa, quando il paese, ma anche Olivetta, San Michele e Fanghetto, erano rimasti isolati per circa due ■■■■. Già da ieri automobili e camion si sono trovati sbarrati l'importante strada che collega la Francia con il Piemonte. E chi deve raggiungere il centro abitato dalla statale 20 lo può fare solo a piedi. Resta l'alternativa della ferrovia, ma con i tempi lunghi dovuti al rallentamento dei convogli e all'esiguità delle «fermate» alla piccola ■■■■■ di Airole. Fino alla tarda mattinata di ieri, all'uscita di Ventimiglia dell'autostrada non era stato sistemato alcun cartello di segnalazione dell'interruzione dell'arteria e quindi gli automobilisti hanno percorso buona parte della strada per dover ■■ fare dietrofront all'altezza di Roverino. Ma i disagi per chi doveva percorrere la statale 20 non sono finiti: la strada è rimasta bloccata anche all'altez■ del colle di Tenda. E' interrotta tra Roccavione e Borgo San Dalmazzo in quanto l'Anas sta costruendo una circonvallazione tra i due paesi ■ ha tolto un ponte per realizzare lo svincolo. Le deviazioni ■■■ ■ ■ chilometri per la direzione Nord e 8 per chi deve scendere.



I massi e il cornicione precipitati nei pressi di Airole hanno bloccato il traffico sulla strada statale della Valle Roja

L'emergenza frane è scattata anche sulle strade di Sanremo. Ieri mattina in via Borea, la strada che da via Zeffiro Massa porta all'ospedale, all'altezza del civico 27 è crollata una volta, andando a finire in un giardino. Le macchine che erano posteggiate poco lontano dai massi, nel lato mare, ■■■ ■■■ fatte spostare e l'area ■ stata delimitata dai segnali di pericolo. I vigili urbani sono intervenuti anche nella strada carrozzabile di Capo Nero, quasi al confine con Ospedaletti. Qui una piccola frana ■■ invaso la ■■■■ e gli operai del Comune di Sanremo l'hanno ■■■■■ ta nel lato monte, restringendo la carreggiata. Nessun disagio lungo l'Aurelia, nel tratto di Bordighera tra Madonna della Ruota e l'Arziglia. L'anno scor■■, proprio a causa della continua caduta di massi, era stata chiusa per un paio di giorni, e il traffico ■■ stato dirottato sull'Autofiori con i disagi che si possono immaginare. Ma l'Anas nei ■■■i seguenti aveva realizzato ■■ rete di protezione che evita qualsiasi frana.

Daniela Borghi

Il prefetto ha trasmesso ai carabinieri il fax che parla del sindaco di Imperia, Scajola. E adesso ■ avvia un'indagine

Proposta una «maggioran■■ riformista» anti-Lega

Il vicesindaco di Sanremo, Conti: socialisti e pds devono allearsi con la dc

IMPERIA. «Per frenare l'avanzata dilagante della Lega e per trovare a livello locale governi stabili ed efficienti», Carlo Conti, vicesindaco e assessore al Turismo di Sanremo, lancia la «maggioranza riformista», una inedita proposta che rical■■ per certi aspetti le teorie del «compromesso storico».

In particolare, socialisti ■ pidiessini dovrebbero allearsi ■■■ la democrazia cristiana, sganciandosi definitivamente dalle formule di pentapartito e anche di esapartito.

La notizia giunge mentre, con il primo contatto tenuto in modo ufficiale e ai vertici, tra la dc e il pds si sta aprendo un nuovo capitolo di vita politica nella provincia ■ Imperia, e mentre ■ prefetto, Giuseppe Piccolo, ha deciso di inviare ai carabinieri il fax sul sindaco Claudio Scajola che è circolato in questi giorni in città.

Nessuno ha ancora avuto il tempo materiale per approfondire la proposta di Conti. Le delegazioni provinciali del pds e della dc, invece, ■ sono incontrate l'altra sera e hanno affrontato tematiche provinciali di carattere generale. Nessuno è sceso nei dettagli dei singoli problemi esistenti sul territorio. Su entrambi i fronti la disponibilità ■ stata completa e il dialogo è proseguito s■■■ scosse.

Il pds ha detto che, in caso di futura collaborazione amministrativa, vuole dei possibili alleati certezze sui programmi e sulle scelte da adottare. La democrazia cristiana ha risposto con le identiche considerazioni. Alla fine tutti ■ sono dichiarati soddisfatti.

Commenta Luciano De Michelis, democristiano, presidente della Provincia: «L'incontro, ■ primo della storia per la ■■■■ provincia ■■■ ■ pds, è stato produttivo. Esistono certamente le condizioni per proseguire il dibattito. Siamo certamente a una svolta importante nel modo di amministrare ■ ■ fare politica. Il dialogo avuto con il pds si è ■■■■■ su due grandi linee. La prima è riferita alla politica nazionale e la seconda, ovviamente, è inerente alla politica locale. A questo riguardo si è deciso, prima di trattare i grandi temi ■ risolvere, di definire il ruolo preciso dei diversi Enti».

Prosegue Fulvio Vassallo del pds: «La riunione con ■ dc è stata a largo respiro ed è certamente la prima di ■■■ certa serie. Relativamente alla realizzazione ■ una alleanza per il governo di Imperia, saranno determinanti per il nostro partito i programmi e la possibilità di offrire un'immagine nuova dell'amministrazione».

Intanto ieri sera il pentapartito si è incontrato nuovamente ■ con una delegazione del pds per continuare i rapporti espressamente sulla crisi del Comune di Imperia.

Dice ancora ■■ Michelis: «A livello provinciale con il pds sono previsti altri incontri a partire dalla prossima settimana».

Sulla proposta di Conti, Vassallo ha aggiunto: «Non scartiamo aprioristicamente nulla. D'altronde ■ significativo ■ fatto che il psi abbia fatto una simile avance. Andremo anche in questo caso al confronto con tutte le forze politiche interessate».

Intanto per quanto ■ riferi■■ a Imperia il prefetto, Piccolo, sembra avere intenzioni di dare seguito al caso del fax, in modo che gli inquirenti possano aprire ufficialmente un'indagine sull'autore e sui contenuti.

Angelo Basso

Un fax contro Claudio Scajola

Perquisita ■ Oneglia

Il cargo libico aveva imbarcato Marabel

IMPERIA. L'imbarcazione libica «Ghat», attraccata al porto di Oneglia, e che l'altro giorno è stata perquisita da cima a fondo da agenti della Polizia ■ Stato e della Guardia di Finanza, ■ passato aveva imbarcato alcuni terroristi mediorientali.

La segnalazione, arrivata dal ministero dell'Interno, risale a un ■■■ fa.

I membri dell'equipaggio sono stati identificati dagli uomini della questura d'Imperia, che erano probabilmente sulle tracce ■ esponenti del terrorismo arabo. I controlli hanno comunque dato esito negativo.

Le forze dell'ordine, inoltre, hanno ispezionato la stiva ■ i locali, ritenendo che potessero essere nascoste armi. Sono così saltati fuori ■■ mitra «M 12», ■■ ■■ paio di caricatori e trenta proiettili, che sono costati una denuncia al comandante del cargo. [m. v.]

Domani sera verrà inaugurato a Quarto il «Rigoletto»: un locale polivalente

A Genova un weekend in musica

All'«Harpo's Bazar» di piazza Tommaseo di scena Michael Brook, collaboratore degli U2. Tornano i «Favolosi 4» di Liverpool con i «Reunion» che suoneranno al Nessundorma Caffè. Ecco il programma

GENOVA. Scoppiettante weekend musicale nel capoluogo ligure dove, domani sera, è in programma anche l'inaugurazione [redacted] un nuovo locale, il «Rigoletto» di Quarto. E sem[redacted] domani [redacted] (alle [redacted] 21,30) è atteso all'«Harpo's Bazar» di piazza Tommaseo Michael Brook, quotatissimo «inventore» di suoni, produttore e collaboratore degli U2 (è sua la famosa introduzione di «I still haven't found what I'm looking for»), di Brian Eno, David Sylvian, Youssou' Dour, Cheb Khaled, Daniel Lanois, Musrat Fateh Ali Khan e molte altre «star».

Michael Brook, nella sua ricerca sulle nuove sonorità, ha creato un prototipo di chitarra, l'«infinite guitar», prodotto in tre esemplari e suonati, oltre che dall'interessato, da The Edge degli U2 [redacted] da Daniel Lanois.

All'«Harpo's Bazar» Michael Brook presenterà [redacted] suo nuovo album «Cobalt Blue». Il concerto è organizzato dallo «Psyco Club», il biglietto di ingresso costa 20 mila lire.

Sempre domani sera, [redacted] «Nessundorma Caffè» di via Porta d'Archi propone una serata di musica dal vivo con i «Reunion», note band genovese che in pochi [redacted] fatto il giro d'Europa con le più belle musiche e le canzoni dei mitici Beatles.

Le canzoni di Paul McCartney tornano grazie ai Reunion. Un pizzico di U2 all'«Harpo's Bazar» con Michael Brook

I «Reunion» [redacted] una delle pochissime formazioni europee che hanno suonato alla «Beatles Convention» di Liverpool, proprio nei locali dove trent'anni fa mossero i primi brani i quattro baronetti. Inoltre circa un [redacted] fa, proprio al «Nessundorma», i «Reunion» registrarono l'album dal vivo «The Sword Fish Concert».

[redacted] veniamo al «Rigoletto», che gli organizzatori presenta[redacted] pomposamente come un «contenitore multimediale di musica, spettacolo ed arte varia».

In effetti, il locale, che prima si chiamava «Palace» e prima ancora era la sede della gloriosa Società operaia di mutuo [redacted] della Castagna, [redacted] stato strutturato in modo da poter ospitare ogni genere di spettacolo, [redacted] musica, soprattutto.

Ogni sera il «Rigoletto» cercherà di accontentare tutti i gusti [redacted] tutte le tendenze, promettono gli organizzatori. Ci sarà spazio per rock, blues, funky, tecno music, heavy metal, ma anche per il cabaret [redacted] persino per la musica classica e la poesia.

Assieme alle attività «multimediali» della sera, il «Rigoletto» aprirà anche una scuola [redacted] spettacolo. La dirigerà il cabarettista Claudio «Rufus» Noce[redacted] e gli allievi potranno imparare, [redacted] non proprio a diventare attori, almeno le primissime nozioni indispensabili per esibirsi con [redacted] certa sicurezza e disinvoltura su un palcoscenico di fronte al pubblico. I corsi s'inizieranno nel mese [redacted] novembre [redacted] comprenderanno ogni aspetto del mestiere di attore, a partire [redacted] dizione [redacted] della gestualità, fino ai movimenti scenici.

Ma non finiscono qui le proposte: sono previsti anche corsi per operatore televisivo e per conduttore [redacted] trasmissioni di varietà.

Il rischio è che troppa carne al fuoco sovraccarichi gli impegni del locale che dovrà confrontarsi, come tutti gli altri, del resto, con una agguerrita concorrenza. Timori che, però, [redacted] sembrano preoccupare i nuovi responsabili della bellissima [redacted] liberty di via Simone Schiaffino, [redacted] due passi da [redacted] Europa.

Il «Rigoletto» [redacted] aperto ogni sera, ad eccezione d[redacted] lunedì. Nel corso dell'inaugurazione, in programma domani [redacted] alle 22,30, gli animatori del locale illustreranno il calendario degli appuntamenti settimanali. Promessa così sintetizzata nel comunicato stampa diffuso ieri: «Diremo [redacted] tutti chi siamo [redacted] dove vogliamo andare a parare». E come inizio [redacted] c'è male davvero.

[redacted] Boccaccio

[redacted]

[redacted]
Sculture cilene

Nelle sale dell'antico castello sul lungomare di Rapallo prosegue [redacted] mostra di Sergio Tapia Radic, scultore cileno, le cui opere sono state esposte anche in Germania, Brasile e, in Italia, a Milano, Firenze e Roma. Le sculture hanno come motivo centrale la figura femminile [redacted] rispecchiano la sintesi tra l'[redacted]tica civiltà Incas [redacted] i fremiti dell'avanguardia europea contemporanea. [f. gr.]

GENOVA
Universi immaginati

Proseguirà fino al giorno 17, alle 17,30, presso [redacted] centro civico Buranello [redacted] Sampierdarena (via Daste 8 r.) la [redacted] fotografica «Universi immaginati», di Enrico Ricciardi. Orario di [redacted]ite: 9-12/15-19. [m. b.]

SANTA MARGHERITA
Cascella [redacted] Laurin

Nella sala esposizioni dell'hotel Laurin sul lungomare [redacted] Santa Margherita si conclude sabato prossimo la mostra dedicata [redacted] Michele Cascella. In un'altra sala prosegue, invece, la mostra delle sculture firmate da Guglielmo Maltzeid. L'orario di visita delle mostre è dalle 9,30 alle 19,30. [f. gr.]

RAPALLO
Scorci di Liguria

Fino [redacted] sabato prossimo nella sala dell'auditorium delle Clarisse a Rapallo prosegue la mostra personale di Mario Massa. Si tratta di dipinti a olio su tela che raffigurano panorami e scorci della Liguria. L'orario di apertura della [redacted] è dalle 9 alle [redacted] e dalle 15,30 alle 19,30. A cura dell'assessorato alla Cultura del Comune e del sottocomitato della Croce rossa italiana. [f. gr.]

PORTOFINO
Panorami del Tigullio

Nella galleria d'arte di vico Drit[redacted] a Portofino prosegue fino a domenica prossima la mostra personale della pittrice rapallese Luciana Conti. Acquarelli e olii su tela rappresentano [redacted] panoramici Tigullio. L'esposizione è aperta al pubblico dalle 16 [redacted] 19,30. [f. gr.]

[redacted]
Gioielli d'autore

Nelle vetrine della gioielleria «Blue dream» in piazza [redacted] Libertà 1 a Portofino [redacted] stata allestita una mostra [redacted] «Gioielli d'autore». L'orario di pertura del negozio è dalle 9,30 alle 12,30 [redacted] dalle 16 alle 19,30. [f. gr.]

CAMOGLI
Balliano [redacted] Cenobio dei Dogi

Nella sala esposizioni dell'hotel Cenobio dei Dogi a Camogli prosegue fino [redacted] domenica la mostra personale [redacted] Ezio Balliano. Orario continuato dalle 9,30 alle 19,30. [f. gr.]

[redacted]
Personale di Ugo Sanguineti

Sabato prossimo alla galleria d'arte «Cristina Busi» in via Martiri della Liberazione [redacted] Chiavari s'inaugura la [redacted] personale [redacted] Ugo Sanguineti. Il pittore lavagnese rivolge [redacted] particolare attenzione alla realtà umana attraverso l'indagine su volti [redacted] figure umane. [f. gr.]

L'iniziativa presentata ieri mattina dall'assessore Valenziano

Plutarco e mondo dei vichinghi due convegni diventano libri

GENOVA. Presentati ieri mattina in Regione, dall'assessore alla Cultura Bruno Valenziano, i volumi «Plutarco e le scienze» e «Il mondo dei vichinghi». I due libri sono stati promossi dalla Regione Liguria ed editi dalla Sagep nell'ambito della collana [redacted] libri di Giano», cominciata con [redacted] volume «I colori della Liguria».

I due volumi [redacted] stati illustrati dall'assessore Valenziano e contengono praticamente gli atti completi di due convegni internazionali svoltisi l'anno [redacted] in Liguria.

Quello su Plutarco ebbe luogo [redacted] Bocca di Magra e quello sui vichinghi a Genova.

Valenziano ha sottolineato la coincidenza dell'uscita del volume sul grande popolo nordico alla vigilia dell'Ottobre Colombiano, sgombrando il terreno da eventuali polemiche.

«Con questa iniziativa [redacted] si è voluto togliere alcun merito a Cristoforo Colombo. Si sono volute solamente studiare le imprese del popolo vichingo che, pur casualmente, per pri[redacted] raggiunse le coste nord-orientali dell'America. Anzi - ha spiegato l'assessore Valenziano - [redacted] ciò si è voluto rimarcare il valore dell'impresa del grande navigatore genove[redacted] che ha collegato due mondi fino ad allora separati».

Il Convegno [redacted] «Plutarco e le scienze» era stato organizzato dalla sezione italiana della International Plutarch Society, un organismo che raggruppa i più autorevoli «plutarchisti» del mondo.

Il seminario si era svolto [redacted] il sostegno della Regione Liguria che aveva affiancato alla manifestazione il «Progetto Luni», nello Spezzino, che si è sviluppato anche quest'anno con nuove inizi[redacted]

Sempre nell'ambito del «Progetto Luni» è in programma a Bocca di Magra, presso il Monastero Santa Croce, lunedì 26 e martedì 27 ottobre, un altro convegno internazionale sul mondo [redacted] di Plauto.

Al convegno, che [redacted] svolgerà in collaborazione con l'Università degli studi, parteciperanno molti studiosi, fra i quali Umberto Albini, Ferruccio Bertini, Vico Faggi, Lucio Felici, Silvano Godani, Pier Giorgio Grasso Peroni, Gianna Petrone, Stefano Pittaluga, Margherita Rubino, Marco Salotti, Etienne Teixera.

Il convegno concluderà la manifestazione culturale «Nel segno di Luni-Mondo classico e miti moderni» organizzata nel parco antistante la Colonia Ambrosiana di Marinella di Sarzana nel corso del [redacted] di settembre.

L'intento del «Progetto Luni» è duplice: preservare l'intera zona che ha il suo baricentro nell'importante sito archeologico di Luni, alla foce [redacted] fiume Magra e di attuare, in accordo con la Soprintendenza archeologica, il rilancio storico-turistico di [redacted] territorio estraneo [redacted] degrado delle affollate aree urbanizzate, con una serie di manifestazioni di alto livello culturale, di cui anche il volume su Plutarco [redacted] una concreta testimonianza. [m. b.]

Sabato al teatro Cantero di Chiavari i riconoscimenti a chi si occupa della Liguria

L'Olivo d'oro premia Gino Paoli

Assegnata la «Fronda» per l'arte e lo spettacolo al cantautore che «ha valorizzato la cultura poetico-musicale mediterranea». Il massimo attestato a Carmine Alfredo Romanzi, [redacted] rettore dell'Università di Genova

La Liguria [redacted] gente premiano il cantautore Gino Paoli per l'attività

CHIAVARI. Ci sarà anche Gino Paoli, sabato prossimo, al [redacted]tro Cantero di Chiavari, in occasione della cerimonia [redacted] consegna del premio regionale «Olivo d'oro». Al Gino nazionale verrà assegnata la «Fronda d'oro» per l'arte e lo spettacolo, con la seguente motivazione: «Cantautore della scuola genovese, ha utilizzato la sua arte per esprimere idee e sentimenti diretti e semplici, valorizzando la cultura poetico-musicale mediterranea, puntando sia sul fluire spontaneo della sua poesie, sia sulla melodia "armoni[redacted] piena" e ritmicamente trascinante, rompendo il [redacted] formalismo tradizionalista, scavando nelle infinite pieghe dell'animo umano, della propria vita fuori dagli schemi».

Il Premio è stato istituito dall'Azienda [redacted] soggiorno [redacted] Chiavari nel 1955, a cadenza biennale. Viene consegnato l'«Olivo d'oro» a quell'ente, persona o complesso di persone che «nelle varie forme dell'attività umana hanno onorato, in Italia e nel mondo, la terra ligure e la sua gente». Il [redacted] riconoscimento [redacted] assegnato dalla giuria (tra i suoi membri il sinda[redacted] di Genova e di Chiavari, il presidente della Regione) a Carmine Alfredo Romanzi, per oltre quindici anni Magnifico rettore dell'Università di Genova e primo italiano a presiedere la Conferenza dei Rettori delle Università europee. Gli si riconosce [redacted] aver operato per l'allargamento della comunità accademica internazionale ai Paesi dell'Europa Centrale e Orientale e dell'America del Sud, nello spirito della cooperazione interuniversitaria sancita [redacted] Magna Charta delle Università europee.

Sabato verranno premiati inoltre con la «Fronda d'oro», con Gino Paoli, anche Santiago Cogorno, Luigi De Cecco, Carlo [redacted] Molo, Giovanni Sommariva, Ferruccio Del Bene, Franca Dellepiane Arena, Luigi Gatti. La cerimonia avrà inizio alle 21. E' previsto un concerto della «Rossini Opera Ensemble» e, [redacted] seguire, un gala a Palazzo Torriglia. [f. p.]

[redacted] E NOTTE

GENOVA
Suonano i «Radical staff»

Concerto della band milanese dei «Radical staff», questa sera, alle ore 22, all'«Harpo's Bazar» di piazza Tommaseo, nel [redacted] della rassegna sui nuovi percorsi del ritmo «Out-Out» presentata dal giornalista di Raidue Luca di Gennaro. Ingresso lire 15 mila. [m. b.]

CAIRO M.
Concerto lirico

Al cinema teatro Della Rosa di Cairo Montenotte venerdì [redacted] alle 21 è in programma il concerto del tenore Luciano Saldari, al pianoforte Irene Schiavetta. Saranno eseguite musiche [redacted] Bellini, Donizetti, Verdi, Rossini, Leoncavallo e Puccini. [l. b.]

ARMA D[redacted]
Il jazz al «Papagayo»

Grande jazz alla rhumeria Papagayo, sul lungomare di Arma di Taggia. Oggi, alle 22, [redacted] esibirà la cantante genovese Anna Sini, che ha già al suo attivo due album. L'interprete sarà affian[redacted] pianista Mauro Barabino, da Mauro Marenco al contrabbasso e dal batterista Daviano Rot. [e. f.]

GENOVA
Sfilata di moda

Sfilata di moda, questa [redacted] alle 21,30, al cinema-teatro Verdi di via XX Settembre, [redacted] la collezione autunno-inverno di Les Choses-GB Sportelli. [m. b.]

GENOVA
Cinema e giochi

«Cinemania» è il nuovo gioco di simulazione con [redacted] partecipazione del pubblico che sarà presentato in anteprima questa se[redacted] alle ore 22, [redacted] «Nessundorma Cafè» di via Porta d'Archi. Ingresso lire [redacted] mila. [m. b.]

GENOVA
Teatro colombiano

Va in scena questa sera, alle 20,30, al teatro San Pietro di Quinto, la commedia «L'America è scoperta, ma noi restiamo all'erta», presentata [redacted] compagnia teatrale «Ciccio Parisi». Ingresso lire 10 mila. [m. b.]

STASERA A[redacted] TELEVISIONI LOCALI

Teleregione
9 — **Vendite commerciali**
11 — [redacted]
12 — **Hagen**, telefilm
13 — **Destini**, telenovela
[redacted] **Anna ed io**, situation comedy
13,55 **Telegiornale**
14,30 **Telefilm**
15 — **Vendite commerciali**
17 — **Starlandia**, giochi, cartoons
18 — **Anna ed io**, situation comedy
18,30 **Destini**, telenovela
19 — **Film**
20,15 **Telegiornale**
20,45 **Camping**, film
22,30 **Telegiornale**
23 — **Rubrica**

Canale 7
8 — **Ispettore Bluey**, telefilm
9 — [redacted] **per vivere**, documentario
10,10 **Cara... cara**, novela
10,45 **Le avventure di Tom Sawyer**, tf
12 — **Obiettivo gente**
12,45 **Tg Liguria**
13 — **L'uomo e la terra**
13,45 **Tg liguria**
14,15 **Cartoni animati**
[redacted] **Andiamo al cinema**
16,40 **Cara... cara**, novela
17,15 **Ispettore Bluey**, telefilm
18,15 **Motor shop**
19 — **Tg Liguria**
19,30 **N[redacted] per vivere**
[redacted] **Ispettore Bluey**, telefilm
21,30 [redacted] **Montecitorio**, attualità
21,55 [redacted] **al** [redacted]
22 — **Tg Liguria**
[redacted] **Almanacco** [redacted] **Liguria**
22,45 **Ispettor Bluey**, telefilm
1 — **Tg Liguria**

Telearcobaleno
12,15 **Telefilm**
13,35 **Incontri**, rubrica
14,05 **Telegiornale Tga**
14,30 **Junior Tv**
[redacted] **Telenovela**
[redacted] **Telegiornale Tga**
19,45 **L'opinione**, rubrica
[redacted] — **Telenovela - telefilm**
23,15 **Redazionali**

Telecittà
13 — **Video Jay**
16 — **Mtv's greatest hits**
17 — **Mtv's Coca Cola report**
17,15 **Mtv's at movies**
17,20 **News at night**
17,45 **3 From 1**
[redacted] — [redacted] **Mtv raps today**
19,20 **Telecittà notizie**
20,00 **News**, tg inglese
21,30 **Motorshow**
22,30 **Telecittà notizie**

Mixer Tv
14,30 **L'isola del terrore**, film
15,30 **Viviana**, telenovela
19 — **Savona news**, [redacted]
19,15 **Imperia news**, informazione
19,20 **Genova news**, news
19,30 **He-man**, cartoni animati
20 — **T And T**, telefilm
20,30 **La signora a 60 carati**, film
22 — **Tg Savona**, news
22,10 **Tg Imperia**, [redacted]
22,20 **Genova news**, news
22,45 **Odeon regione**
1 — **Andiamo al cinema**, rubrica

Primocanale
7 — **Junior tv**
11 — **Market**, rubrica [redacted]
12,15 **Cuore di pietra**, telenovela
12,45 **Fuori gioco amarcord**
13 — **Sister Kate**, telefilm
13,30 **Automobili**, proposte
14,15 **Market**
17,45 **Junior tv**
18,45 **Punto sera**, informazione
19,45 **Fuori gioco** [redacted]
[redacted] — **Punto sera**
20,30 **Palcoscenico**
22,30 **Punto sera**
23,15 **Market**
24 — **A 3**, informazione
0,30 [redacted]

Sardegna Uno
8 — **Nido di serpenti**, telenovela
[redacted] **Quattro donne** [redacted] **carriera**, telefilm
9 — **Telepromozioni**
12 — **Promostand**, rubrica
13,05 **Quattro donne in carriera**, [redacted] film
[redacted] — **Sardegna giornale**
14,50 **Teleimmagini 24** [redacted] notiziario
15 — **Sulle** [redacted] **della California**, telefilm
16 — **Telepromozioni**
18 — **Sardegna giornale**
18,30 **Nido di serpenti**, telenovela
19,45 **Pasiones**, telenovela
20,00 **Sardegna giornale**
21 — **Tiffany**, musicale
22,30 **Sardegna giornale**
23,10 [redacted] **in prima pagina**, film
0,30 **Sardegna giornale**
1,10 **Calcio e cinque**

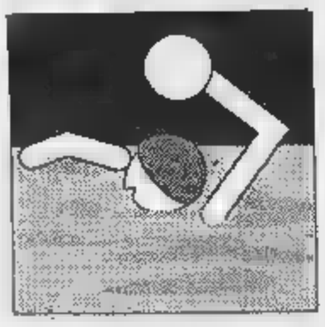
Telecupole
7 — **Cinquestelle in regione**
11,30 **Cordiali saluti**, rubrica
13 — **Destini**, telenovela
14,15 **Pomeriggio** [redacted]
17 — **Starlandia**
18 — **Anna** [redacted] **io**, sit. comedy
20,25 **Camping**, film
22,30 **Informazione regionale**
23 — **Cinquestelle in regione**
2 — **Ultime notizie**

Tele Nord
7,30 **Il richiamo degli abissi**, telefilm
8 — **Ispettore Bluey**, telefilm
9 — **Le avventure di Tom Sawyer**, film
10 — **TN4 news**, news
10,05 **Ridolini e la collana della suocera**, film
12 — **Nati per vivere**, documentario
12,30 **Sky ways**, telefilm
13 — **L'uomo e la terra**, documentario
13,30 **Avventure di frontiera**, telefilm
14 — **TN4 news**, news
14,05 **L'ispettore Bluey**, telefilm
15,05 **Sky ways**, telefilm
16,30 **Nati per vivere**, documentario
16,30 **Rose e François**, film
17,30 **Le avventure** [redacted] **Tom Sawyer**, film
18,30 **Avventure di frontiera**, telefilm
19 — **Telegiornale 4**, news
19,30 **Il richiamo degli abissi**, telefilm
20,05 **Nati per vivere**, documentario

T.C.S.
13,45 **Usa today**, news
14 — **Aspettando il domani**
14,30 **Il tempo della nostra vita**
15,15 **Programmazione locale**
17,20 **Sette in allegria**
19 — **Love american style**, telefilm
19,30 **Ralph supermaxieroe**, telefilm
20,30 **La ripetente** [redacted] **l'occhietto** [redacted] **preside**, film
22,15 **M.A.S.H.**, telefilm
22,45 **Colpo grosso story**
23,35 **La bottega che vendeva la morte**, film
1,30 **Colpo grosso story**

[redacted]
[redacted] **I quattro** [redacted], film
16,55 **Jean-Cristophe (Rapsodia)**, telefilm
18 — **Pasiones**, telenovela
19,30 **La strana coppia**
20 — **Quattro donne** [redacted] **carriera**
20,30 **Per una manciata d'oro**, film
23,05 **Sulle strade della California**
0,55 **Avventure in fondo al mare**

[redacted] errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione [redacted] emittenti.



Battuto il Lazio nel match decisivo, si conferma il dominio ligure ai Giochi

Pallanuoto, la tradizione d'oro

La squadra di Dodero ha conquistato a Lavagna la ventesima vittoria per la regione su 22 edizioni
L'esultanza dei ragazzi e dei «big» in tribuna. Per i piccoli assi un esempio da imitare: Andrea Pisano

Manuela Manzone col maestro Dastro

LAVAGNA. Quando i giovani pallanuotisti si sono gettati in acqua per festeggiare il primo oro della Liguria in questa 24ª edizione dei Giochi della Gioventù, erano giustamente dimentichi di tutto e di tutti, intenti solo a celebrare la loro felicità per la vittoria sul Lazio (11-6 poco più di una passeggiata). Ma dalla tribuna del parco Lavagna applaudiva la memoria storica della waterpolo ligure, dall'immancabile Eraldo Pizzo al decano degli allenatori Mino Di Bartolo, il gotha dei tecnici delle giovanili (Renzo Zonari, Gianni Vassallo, Mino Morsilli), la nomenklatura della Fin (vicepresidente Cosimo Impronta, settorista Ravina, il presidente regionale Capitti).

Meglio non abbiano avuto coscienza: non si son rovinati la festa pensando ai mali che c'erano, e rimarranno ad affliggere uno sport nato qui, qui entrato in crisi. I 13 ragazzi (di nome e di fatto, visto che appartengono all'omonima categoria per i nati nel '78-'79) scelti selezionatore Federico Dodero hanno badato solo a travolgere Campania (17-10), Lombardia (16-6) e ieri i tradizionali rivali del Lazio (11-6).

Nei quattro tempi da 10' (ma di gioco effettivo) la Liguria è partita un po' titubante, sbagliando molte conclusioni anche un rigore, ma nei tempi centrali ha spazzato la resistenza degli avversari (parziali 3-1 3-2 3-0 2-3). In rigoroso ordine di calottina l'elenco dei giocatori (tutti sono scesi in acqua nelle tre partite) che hanno dato alla Liguria il 20° trionfo su 22 partecipazioni al torneo di pallanuoto dei Giochi.

Il portiere titolare Massimiliano Perini (Camogli, sta per passare a Recco, fratello d'arte dal, numero camoglino Dimitri), Della Zuana (Quinto, è un '79), Franzoni (Lavagna), Pizzimbone (Mameli, una rete contro il Lazio), Ciappina (Nervi, 3 reti), Martini (Recco, il migliore nella finale), Deserti (Bogliasco, '79, 2 reti, può diventare campione), Raffo (Lavagna), Carraro (Quinto, 4 reti ieri in totale 13, capocannoniere del torneo), Fondelli (Camogli, '79, nipote dell'olimpionico Mario), Franceneri (Savona, gol), Trucco (Quinto), il secondo portiere Serù (Nervi).

Nella baldanzose dichiarazioni di alcuni protagonisti («Non eravamo per nulla emozionati; contiamo di proseguire e arrivare a giocare in A») si sente l'eco dell'antico retaggio e delle tante vittorie. Solo nell'81 e nell'85 la Liguria non arrivò all'oro, ma nel primo fu un furto e nel secondo anche, tanto che alla Campania vincitrice dell'edizione con 4 giocatori fuori età, venne tolto l'oro.

E sfogliando l'album delle vittorie saltano fuori nomi che non si sono persi per strada: Pisano e i ragazzi della Rari che poi costruirono il miracolo-Savona, i due figli Sante Ghibellini: uno dei quali, Alberto, si accinge entrare trionfalmente nelle file dei campioni d'Italia e della Nazionale. Nell'88 nella squadra A c'era Alberto Angelini (Savona), nella «B» Andrea Mangiante (Recco): 4 anni sono indicati come i nuovi talenti.

Danilo Sanguineti

Ancora un trionfo per la Liguria ai Giochi della Gioventù di pallanuoto: ecco i «ragazzi d'oro» esultare col tecnico Dodero

Medagliere

Irraggiungibile il bottino '91

GENOVA. Ancora giornata deludente per i liguri ai Giochi della Gioventù. E' vero che è arrivata la medaglia d'oro, scontata, della pallanuoto, ma per il resto piazzamento di rilievo. Una vera delusione, e a questo punto anche una certezza: non verrà neppure avvicinato il bottino di 17 medaglie conquistato lo scorso anno. Il grosso del medagliere allora era arrivato dagli sport natatori (otto ragazzi sul podio), mentre in questa edizione gare in piscina hanno «tirato» a dovere soltanto con il solito Settebello. Fra le gare della provincia di Genova effettuate ieri, in primo piano bocce, pallamano, sci d'erba e squash.

Nelle bocce, sui campi della Bocciofila Rivana, il successo finale del Trofeo Fib (valgono le specialità «raffa» e «volo») è andato a Massimo Degano di Udine, davanti a Corrado Campé di Roma e a Paolo Panero Cu- Curiosità per la pallamano femminile, che si è conclusa ieri a Chiavari: per il secondo anno consecutivo il successo finale ha premiato la scuola Spallanzani di Casalgrande (Reggio Emilia).

«Lo scorso anno era andata meglio, la vittoria sia con i maschi che con le femmine: quest'anno solo le ragazze sono confermate», dichiarato al termine responsabile della scuola media vincitrice. A Santo Stefano d' Aveto, nell'entroterra Chiavari, ultima giornata per lo sci d'erba. Sport poco conosciuto, versione estiva per piccoli Alberto Tomba: il successo in campo femminile arriso ad Alessandra Sartori della «Sci Campanili» di Vicen-. Che giustifica così la passione: «Preferisco lo d'erba perché pratica anche d'estate e mi permette di stare compagnia».

Concetti che più o meno esprime anche Luca De Toffol, della scuola «Halbherr» Rovereto, Trento: «La cerimonia d'inaugurazione è stata fantastica, che emozione. In gara uno si concentra dimentica tutto, certo è come camminare un filo, minimo errore e si cade a terra». Infine lo squash, nello scenario dei Bagni Benvenuto di Corso Italia, a Genova: un torinese il primo fra i ragazze (Daniela Guerci del Ca Roma). [g. s.]

Prima intervista a Christian Sasso, argento nella pesca: «Pratico questo sport da quando avevo 5 anni»

Evelyn e Manuela, la speranza è tutta rosa

L'amazzone Mangini e la tennista Manzone in zona-medaglie

L'amazzone rapallese Evelyn Mangini e la tennista finalese Manuela Manzone oggi all'assalto di una medaglia. La Mangini, al «Solaro» di Sanremo, è seconda in sella a «Vicky-na» dopo la prima giornata gara addestramento dietro alla piemontese Torriani, mentre Manzone sui campi del Ct Imperia ha conquistato la semifinale schiantando (6-0 6-0) la cagliaritana Lodovica Binaghi. Eliminati invece Gabriele Bianchi, Simone Barlu e Umberta Olcese, quest'ultima costretta alla rinuncia da attacco influenzale.

Tutto l'ambiente della pesca sportiva carcarese è intanto in festa per l'argento conquistato martedì da Christian Sasso ad Arcola. «Sono felice, è dall'età anni che pratico questa disciplina e forse se mi avessero fatto disputare una gara "alla trota" anziché al "pesce bianco", potuto conquistare l'oro». E' stata la prima dichiarazione di Christian, unico ligure in gara nel settore «fiume».

Ieri intanto sono stati assegnati tutti i titoli di squadra ad eccezione del calcio. Nel baseball oro a Gambara (Brescia); nel softball successo della «Tuscimei» di Roma; per l'hockey e rotelle trionfo dell'Elettrolume di Bassano del Grappa, mentre nell'hockey prato è registrato il dominio assoluto di Cagliari: l'Amsicora primo tra i maschi, scuola «Colombo» sul gradino più alto nelle femmine.

Per il basket, successi di Castelfiorentino (maschi) e Cervia (ragazze). Nella pallamano, oro ai ragazzi di Coccaglio (Brescia) e alle reggiane di Casalgrande. I tornei pallavolo hanno visto le affermazioni di Falconara e delle varesine di Sumirago. Infine, rugby e pallatamburello: nel primo vittorie di Giorgio Sannita (Benevento), nel secondo del Monalese (Asti, maschile) e Tocco (Pescara, femmine).

Particolarmente infuocate le prove di ciclismo, tutte disputate sul circuito cittadino per evitare che pioggia compromettesse l'utilizzo della pista del campo Lagorio. Mentre traffico andava in tilt per la chiusura di lungomare Vespucci, si sono assegnate le prime medaglie. Nella gara strada femminile, prima Friulana Tamara Versolato. Nel torneo strada riservato ai ragazzi, vittoria del toscano Marco Fai. Tra gli specialisti delle gare su pista, oro Vera Carrara (Lombardia) e al toscano Tommaso Caneschi. Oggi, nuova competizione strada dalle 9 alle 12, sempre sul lungomare Vespucci.

[e. f.]

LE GARE DI OGGI

Ecco gli appuntamenti odierni. **Atletica:** Genova Sciorba dalle 9. **Calcio:** Ventimiglia dalle 9, finali. **Canottaggio:** Genova Prè Porto canale dalle 10 eliminatorie e dalle 16,15 recuperi. **Ciclismo:** Imperia lungomare Vespucci dalle 9 alle 13. **Ginnastica artistica:** Varazze palasport dalle 8,30 alle 13 e dalle 14,30 alle 19. **Golf:** Sanremo Circolo Ulivi dalle 9 alle 16. **Karate:** Lavagna Porto Tigullio dalle 9 alle 13. **Motonautica pilotata:** Savona porto dalle 8 alle 13. **Motonautica radiocomandata:** Savona zona porto dalle alle 11 qualificazioni e dalle 14 alle 16 ripescaggi. **Nuoto:** Genova Sciorba dalle 9 alle 11 e dalle 16 alle 18. **Salvamento:** Albaro dalle 11,30 alle 13. **Sincronizzato:** Albaro dalle 9 alle 12 obbligatori e dalle alle 17 singolo. **Orientamento:** Sassello Giovo dalle 10 alle 13 individuale. **Pentathlon nuoto:** Arenzano alle 10 gare femminili e alle 11,15 maschili. **Pesi:** Chiavari Palasport dalle 9 alle 13. **Equitazione:** Sanremo Solaro dalle 9 alle 13. **Taekwondo:** Lavagna palestra corso Genova dalle 9. **Tennis:** Imperia dalle 8,30 finali. **Tennis tavolo:** Albisola dalle 8,30 alle 13, singolari. **Tuffi:** Albaro dalle 13 alle 15 eliminatorie e finali. **Vela e windsurf:** Bordighera dalle 10. **Turismo equestre:** Sanremo Solaro dalle 16. [m. no.]

Il punto sui maggiori club levantini di volley

Chiavari, Coppa serena La Cancellieri a Rapallo?

CHIAVARI. E' susseguirsi di conferme, la prima giornata della Coppa Lega, torneo procampionato riservato ai club serie B e C1. Il Volley Chiavari ha battuto soffrendo un po' l'Imperia. La squadra di Gianfranco Falsini ha lavorato soprattutto per partire sparata in un torneo di B2 che si annuncia pieno insidie.

«Il nostro obiettivo — proclama il coach — è quello di centrare la salvezza con il maggior anticipo possibile rispetto all'ultima giornata, e la Coppa Lega sarà sfruttata per approfondire l'affiatamento tra vecchi e nuovi. Se verrà la qualificazione al secondo turno, bene, in contrario niente dramma». I verdebiù hanno perso Vexina (Cus Genova) e in cambio hanno fatto arrivare dalla Colombo Dagnino (classe '69) e dall'Acli Lavagna Capello ('70), palleggiatori assai più giovani ma molto meno esperti di Vexina. Il sestetto base provato è formato da Dagnino, Canepa, Podestà, Porro e i due Tomà. A rimpinguare la panchina sono stati presi Stefano Leggi e Stefano Ricci (Pro Recco).

Un mezzo disastro le genovesi: giustificato il Cus Genova (0-3 dal Salvo Savona), meno il Varazze e la Colombo, demoliti da Face Novi e Voltri. Nel settore femminile Latte Tigullio Rapallo ha riposato, però i suoi dirigenti non hanno dormito: il presidente Gianni Macchiavello e l'allenatore Massimo Russo sono a un passo dal chiudere Mariella Cancellieri, un'altra delle ragazze che fecero grande il Genova 92 di Gianluigi Corti. La centrale si trasferirà Rapallo Pinerolo.

Ira Bettini riavrà accanto la Cancellieri?

Con Dolmen, Lavoro e Bettini sue compagne degli anni dell'A2 non dovrebbe faticare a trovare l'intesa. La Pro Recco è stata sconfitta ma non umiliata dal Volley Spezia. Il triplo 15-13 incoraggia vincitrici e perdenti. Le spezzine hanno compiuto un mezzo miracolo perché Giancarlo Linari (ex Italbrokers) ha preso in carico la squadra solo mezz'ora prima della gara, sostituendo la dimissionaria Adele Magliotto. Le rocchesi di Rocchini sono ancora imballate: «La preparazione svolta mira a far decollare la squadra in campionato, la Coppa è una tappa verso la miglior condizione». [d. s.]

Calcio, le gare di ieri

Entella, altro ko in Coppa Italia Il Finale 1-2

Ricco di appuntamenti, il mercoledì riservato ai dilettanti che presentava il secondo turno della Coppa Italia, oltre ad alcuni recuperi. In Coppa splendida affermazione, seppure «zona Cesarini», del Finale (2-1) sul campo dell'Entella. La squadra di Rossi e Salvetto, che conferma così il suo splendido momento forma, è andata in rete dopo aver subito un gol da Sanguineti (35'), una doppietta Tessiore (37' e 90').

Ko casalingo invece per l'Argentina Arma (2-3) per del Busalla. A nulla è valsa la doppietta Minuici, visto che i genovesi sono andati a segno con Taddeo (due volte) e Gatti. La Pegliese ha intanto battuto 4-2 la Migliarinese, grazie soprattutto bella prestazione Monari, autore di una doppietta. Infine il Pontedecimo, che ha regolato per 2-0 il Brugnato gol di Mazzucchelli e Landucci. In Promozione, si è disputato per il girone A il recupero tra Molassana e Arma Taggia, vinto 4-2 dai padroni di casa. I genovesi si portano così a quota 3 punti, mentre l'Arma (che finora aveva sempre vinto) rimane bloccata a 4.

Per il Campionato nazionale dilettanti, squalificati per due turni Maffeo (Acqui), Della Garen (Bra), Coppola (Livorno) e per un turno Monelli (Sagunese) e Campistri (Livorno). Ammenda centomila lire al Rapallo, mentre Sarzanese-Savona domenica si giocherà al «Luperi» di Sarzana, dopo che i rossoneri finora avevano sempre dovuto un campo alternativo. [g. o.]

MERCEDES
SERIE 190
immatricolata km 0
splendida occasione
Tel. 019/862.220

MERCEDES
SERIE 200
immatricolata km 0
prezzo particolare
Tel. 0182/21.100

ANGELO AZZURRO Dancing
APERTO DAL GIOVEDI ALLA DOMENICA
RISTORANTE PIZZERIA
VIA DELLE MIMOSE 17, CERIALE
Tel. 0182/931.482

COMUNE FRABOSA SOTTANA
ASSOCIAZIONE TURISTICA PROLOCO (CUNEO)
presentano
4ª SAGRA della CASTAGNA
1ª EDIZIONE
«CASTAGNA D'ORO»
FRABOSA SOTTANA (CN)
10-11 OTTOBRE 1992
INFORMAZIONI E PRENOTAZIONI: ASS. TUR. PROLOCO c/o COMUNE TEL./FAX (0174) 244481/2 orario 8-13
PROGRAMMA
SABATO 10 OTTOBRE
ore ; INCONTRO TICO SULLA CIVILTA' DEL CASTAGNO aperto, insegnanti e genitori scuola elementare, in collaborazione con i «MASTRI ARTIGIANI»
Premiazione degli elaborati sul castagno ed apertura Mostra di Disegno degli alunni della Scuola Elementare dedicata a: «Una campionessa olimpica: STEFANIA BELMONDO»
ore 14,30: Apertura degli stands con l'esposizione di prodotti tipici artigianali
ore 20,30: TEATRO TENDA: Dagli Studi di «Canale 5» PAOLO BONOLIS e LAURA FREDDI del programma «Non è la Rai», con SANDRO FEDELE, presentano: STEFANIA BELMONDO, MICHAEL ER e altri Azzurri della sci. Degustazione prodotti tipici locali a base di castagna.
REVIVAL musiche «ANNI 60»
ore 21.00: Serata danzante: Padiglione Stefano Fenoglio
11 OTTOBRE
ore 8.00: Apertura del Padiglione Fieristico
ore 14.00: «Un pomeriggio con Stefania Belmondo»: partecipazione della Campionessa Olimpica per la consegna premio «1ª CASTAGNA D'ORO»
15.00: SUPERTOMBOLA CASTAGNA - conduzione PAOLO BONOLIS, LAURA FREDDI e SANDRO FEDELE. Esibizione del Gruppo Folkloristico del Borgo Moretta di Alba e del Gruppo «Le Fiere d'Racunis»
ore: GRAN CASTAGNATA - La manifestazione sarà allietata da MAX MONTI, la grande voce della italiana, e dal suo Concerto Spettacolo «MELODIE DI PAESE»
ore 21.00: Veglia chiusura con il Padiglione Danze di Stefano Fenoglio
La S.V. è cordialmente invitata a partecipare alla manifestazione

GENITORE
ISCRIVI TUO FIGLIO AI CORSI
1-2 V. SETT.
PICCOLI GRUPPI
ALBENGA Tel. 543.030

AVIS
SAVONA - V. Famagosta, 3
Telefono 824.606

TOCCALO. ACCAREZZALO. STRINGILO. È IL CASHMERE PIACENZA.

PIACENZA 1733

PURO CASHMERE DAL 1733.

BRUNO CASALE
TOSHIBA
C.so Regina Margherita 37
Tel. [illegible] / 689 395 / 6
Fax 0184 / [illegible] 162
18014 OSPEDALETTI (IM)

LA STAMPA
IMPERIA-SANREMO
E PROVINCIA
Giovedì 8 Ottobre 1992 n. 50
Uffici: Imperia, tel. 273.371/2 - Sanremo, tel. 503.003/4

C.so Regina Margherita 37
Tel. 0184 / 689 395 / 6
Fax 0184 / 689 162
18014 OSPEDALETTI (IM)
RIELLO
BRUNO CASALE

Casinò e mafia: a Milano respinta l'eccezione di incompetenza territoriale

Il processo non torna a Sanremo

La Corte d'appello ha escluso l'ipotesi di un possibile annullamento del giudizio di primo grado
L'inchiesta per la scalata alle roulettes della città dei fiori. Vuoto lo spazio riservato al pubblico

DAL NOSTRO [illegible]

Il processo su casinò, mafia e tangenti, resta a Milano. L'ipo[illegible] di [illegible] possibile annullamento del giudizio di primo grado e di [illegible] divisione del dibattimento in due distinti tronconi, uno [illegible] Sanremo, l'altro a Como, è stata esclusa dalla Corte d'appello che, ieri, dopo due ore di camera di consiglio, ha respinto l'eccezione [illegible] incompetenza territoriale formulata da un pool di difensori.

Cosa sarebbe potuto accadere qualora i giudici avessero accolto l'istanza? Sono due le possibili conseguenze: una favorevole agli imputati, l'altra estremamente rischiosa.

In un caso il prolungarsi dei tempi giudiziari avrebbe garantito la prescrizione del reato di corruzione assicurando l'impunità agli [illegible] amministratori di Sanremo e Campione d'Italia coinvolti nello scandalo delle tangenti.

Nell'altro, ricominciando daccapo, sarebbe stata ripescata l'associazione [illegible] delinquere di stampo mafioso, un reato gravissimo dal quale ex sindaco ed ex assessori [illegible] già stati prosciolti.

La Corte d'appello di Milano, presieduta dal dottor Ligabue, [illegible] anche esaminato una serie [illegible] eccezioni procedurali, proposte nella prima fase del pro[illegible] dai difensori di Gaetano Corallo, uno dei personaggi chiave dell'operazione-casinò, condannato in contumacia nel processo di primo grado, [illegible] dieci anni di reclusione.

Incompetenza territoriale. L'aveva chiesta l'avvocato Giovanni Delfino, difensore dell'avvocato Alfonso Carella, all'epoca dei fatti assessore alle Finanze al Comune di Sanremo. Altri difensori si [illegible] associati all'iniziativa di Delfino.

In pratica, secondo il pool di legali, nulla legava il processo dei casinò alla giurisdizione di Milano. E' quindi il capoluogo lombardo, giuridicamente, [illegible] rappresentava la sede ideale per il processo. La Corte d'appello, ricostruendo i fatti e citando a raffica le sentenze della Cassazione, ha spiegato le ragioni che avevano indotto [illegible] giudice istruttore Arbasino, [illegible] collocare l'azione giudiziaria proprio a Milano. «E' [illegible] luogo dove è stato costituito il vincolo associativo» ha scritto nella [illegible] ordinanza del giudice Ligabue.

Ed ha aggiunto inoltre: «A Milano è stato commesso il reato più grave, l'associazione a delinquere [illegible] stampo mafioso; e, sempre a Milano, nello studio del commercialista Giorgio Sacco, si sono incontrati i personaggi chiave dell'inchiesta sull'appalto del casinò di Sanremo. Prima Ilario Legnaro, Gaetano Corallo, Bruno Mesi, Lucio Traversa [illegible] lo stesso Sacco; poi personaggi [illegible] Giovanni Cappelli, Ezio Pamparana, Isabella Maniscalco e gran parte dei dodici ex amministratori sanremesi inquisiti per le tangenti».

Ma non è tutto. Secondo la Corte d'appello, nell'estate del 1977, sempre fra le mura del solito studio milanese, l'associazione aveva perfezionato l'accordo per rilevare il pacchetto azionario della Getualte, la società [illegible] gestione del casinò di Campione.

L'avvocato Delfino aveva chiesto [illegible] trasferimento perché Sacco era morto; la posizione di Bruno Mesi, affetto dal morbo di Parkinson, [illegible] stata stralciata dal processo; Lucio Traversa, colpito da infarto in Sicilia, è intrasportabile e, infine, Gaetano Corallo, è latitante nell'isoletta di Saint Marteen, nelle Antille olandesi, dove gestisce alcuni casinò. Corallo contumace? I suoi difensori avevano avanzato un'eccezione di nullità contro la dichiarazione di contumacia, sostenendo che i decreti di citazione per [illegible] processo di appello gli erano stati notificati fuori tempo. Anche in questo caso però la [illegible] d'appello non ha avuto dubbi: «Corallo si è allontanato dall'Italia volontariamente, [illegible] era perfettamente a [illegible] degli ordini di cattura spiccati nei suoi confronti».

Il calendario delle prossime udienze è lungo e articolato. Si riprende [illegible] martedì prossimo (a causa dello sciopero) e si andrà avanti fino [illegible] 27 gennaio [illegible] il seguente programma: 13-14 e 20-21 ottobre; 10-11, 17-18, 24-25 novembre; 1-2, 9, 15-16 dicembre; quindi si [illegible] là prossimo anno con udienze il 20, 26-27 gennaio 1993.

Interesse per [illegible] processo. Praticamente non esiste più. Resta vuoto lo spazio riservato al pubblico; [illegible] inoltre scarsissimi gli imputati in aula; è ridotto all'osso il numero dei difensori presenti. L'attenzione [illegible] tutta concentrata ormai, per l'inchiesta su Tangentopoli [illegible] giudice Di Pietro.

Gian Piero Moretti

Resta a Milano il processo-bis [illegible] casinò, mafia e tangenti: a [illegible] dello sciopero le udienze riprenderanno martedì

Era nuda, forse uccisa dal freddo

Trovata morta a Pontedassio

PONTEDASSIO. E' morta di freddo [illegible] d'inedia. Claretta Gorgo, 25 anni, la giovane di Pontedassio scomparsa di [illegible] mercoledì scorso, è stata ritrovata ieri pomeriggio, in località Carpenei, all'estrema periferia del paese della Valle Impero. A [illegible] prire il cadavere [illegible] stato un volontario della Protezione civile.

La ragazza, completamente nuda, era rannicchiata, come se avesse tentato di proteggersi dalle intemperie. Secondo i primi esami compiuti [illegible] legale, la morte risalirebbe ad almeno 36 ore prima. Anche ieri, decine di persone, tra vigili del fuoco, Forestali e soldati della Camandone, oltre a militi delle associazioni di soccorso, avevano perlustrato [illegible] vasto tratto. Al mattino, una segnala[illegible] aveva fatto accorrere i soccorritori in un cascinale, dove sono stati trovati resti di cibo. Purtroppo, poco dopo, i timori dei familiari si sono rivelati fondati. **[m. v.]**

SERVIZIO A PAGINA 41

Claretta Gorgo aveva [illegible] anni

A distanza di oltre sei mesi dall'assassinio di Giuliana Beghello, madre della sua ragazza, ad Arma di Taggia

Il fidanzato-killer ha evitato l'ergastolo

I periti incaricati dal magistrato hanno accertato la seminfermità mentale. «Al momento del delitto non era del tutto consapevole di quanto stava commettendo». La ricostruzione dell'omicidio. La ragazza è sempre ospite di [illegible] Istituto di rieducazione. La difesa

Renato Cominelli

SANREMO. Ha ucciso senza capire, quasi accecato [illegible] una sindrome oscura. Renato Cominelli, 23 anni, in carcere [illegible] 195 giorni per aver massacrato una donna con 6 martellate alla testa, «al momento del delitto [illegible] seminfermo di mente». Lo hanno dichiarato ieri i professori Graziano Murgia e Nicola Lo Vero, incaricati dal gip Eduardo Bracco di stabilire le condizioni psichiatriche [illegible] psicologiche del giovane. Si allontana così lo spettro dell'ergastolo. Mentre [illegible] quadro di [illegible] assassinio atroce acquista una luce nuova.

Era il 22 marzo, domenica. Alle 18, il corpo di Giuliana Beghello, 38 anni, [illegible] rinvenuto [illegible] cranio fracassato in [illegible] da letto. A spalancare per prima la porta della stanza fu Emanuela Del Monte, 17 anni, figlia della vittima. Con lei, mano nella mano, il suo ragazzo: Renato Cominelli. Dovranno trascorrere tre giorni di angoscia e finzioni, prima che i carabinieri si accorgano dei fidanzati-killer, delle loro menzogne, raccontate ancora al funerale della donna trucidata. Poi, l'arresto. Renato in carcere a Imperia, Emanuela in un istituto per minori. E' da allora che le domande e i sospetti [illegible] rincorrono senza esito.

Solo ieri qualcosa è affiorato dal continuo di pagine [illegible] gnate [illegible] sostituto procuratore Antonello Racanelli. Sono il frutto di due mesi [illegible] [illegible] di [illegible]i, di una lunga perizia sul detenuto, osservato con cura nelle corsie dell'ospedale San Martino a Genova. La conclu[illegible] [illegible] decisa: «Seminfermo di mente». E alla fine rispunta la tesi della difesa, confermata dagli psichiatri e sostenuta fin dall'inizio dall'avvocato Natale De Francisi. Se Cominelli ha ucciso, è perché gli sfuggiva una parte della realtà. Colpa di una vecchia cisti rachinoide all'emisfero sinistro? Pare di sì. [illegible] pare che lo stesso disturbo, concefalee insopportabili, abbia scatenato nel giovane assassino l'incubo di una profonda insicurezza.

Già si parla [illegible] «sindrome dell'abbandono». A far scattare la molla dell'omicidio sarebbe stato il terrore [illegible] perdere Emanuela, di vedersi sfuggire un affetto minacciato dai rimproveri della vittima: i tre, madre divorziata, figlia minorenne [illegible] assassino disoccupato, vivevano da un mese nella stessa casa. Fra litigi continui ed equilibri sempre più fragili.

[illegible] **Polcino**

Un silenzio inspiegabile

L'accusa rimane: omicidio. Come restano le prove di un ostinato silenzio - da parte del giovane assassino - di fronte ai primi sospetti degli inquirenti. A poche ore dal verdetto degli psichiatri su Renato Cominelli, il pm Antonello Racanelli appare tutt'altro che convinto. Il magistrato lascia intuire la possibilità di una controperizia, mentre la difesa già assicura [illegible] ricorso un altro test (ancora più approfondito) affidato al professor Giacomo Canepa di Genova. Intanto, sullo sfondo della battaglia a suon [illegible] luminari, tornano le domande dei primi giorni di indagini. Perché Renato ha simulato un delitto a sfondo maniacale? Il giovane avrebbe rovistato [illegible] casa, sparpagliato foto sul letto, per scaricare la colpa dell'assassinio sul «mostro di Sanremo»: l'assassino di prostitute salito alla ribalta delle cronache proprio in quei giorni. Stratagemmi «a freddo», coperti da un silenzio di [illegible] giorni.

Allarme ieri sera alle Gole di Gouta nell'entroterra di Ventimiglia

Giovane scomparso nei boschi

Cercava funghi ed è stato sorpreso dall'oscurità

I carabinieri impegnati nelle ricerche

PIGNA. Allarme in val Nervia per la segnalazione di un giovane, Pino Noto, di Perinaldo, scomparso nei boschi nel cor[illegible]i una gita in cerca di funghi organizzata con alcuni [illegible]mici.

L'allarme, è stato dato ai carabinieri [illegible] Ventimiglia con una telefonata arrivata al «112» poco dopo le 20.

Dopo le verifiche, la macchina dei soccorsi si è messa immediatamente in moto. Pattuglie di militari e una squadra dei vigili del fuoco di Sanremo hanno percorso la strada che [illegible] errampica lungo la val Nervia fino a Gola di Gouta, nella zona di Margheria dei Boschi, nella speranza di riuscire a rintracciare il giovane fungaiolo disperso.

Le operazioni sono continuate fino a tarda notte ma di Pino Noto, nessuna traccia. Intanto, [illegible] forze dell'ordine avrebbero programmato già per oggi una vasta battuta in tutta la zona e non è escluso, condizioni meteorologiche permettendo, che venga chiesto anche l'intervento di un elicottero.

Le ricerche dovrebbero partire nelle prime ore della mattinata ed avere come base di partenza il passo di Gola di Gouta, al confine con la Francia, zona molto frequentata dai fungaioli. Nella notte sono state organizzate anche le prime squadre di volontari che prenderanno parte alla [illegible] battuta.

L'ipotesi più probabile è che Pino Noto sia stato sorpreso dall'arrivo del buio, mentre si trovava ancora nel fitto del bosco, e abbia perso così l'orientamento.

I carabinieri non escludono che il giovane di Perinaldo possa [illegible] rimasto vittima di un incidente e non abbia potuto raggiungere il luogo dove si [illegible] dato appuntamento con gli altri fungaioli per fare ritorno a casa.

[g. ga.]

Proteste e disagi per la chiusura del lungomare

Imperia, passo la corsa e il traffico va in tilt

IMPERIA. Sos traffico a Imperia: dopo il maltempo e la [illegible] rovana degli Hare Krishna, a far scattare l'emergenza [illegible] ora le corse ciclistiche. Ieri mattina, in tutta la città si sono formate lunghe code di veicoli in concomitanza con la chiusura del lungomare Vespucci.

Il provvedimento è stato adottato per permettere di disputare le gare di ciclismo dei Giochi della Gioventù. Immediate le conseguenze: poco dopo le 9, si è formato un maxi ingorgo alle porte di Imperia, che ha quasi raggiunto [illegible] Lorenzo, e numerosi mezzi di soccorso sono rimasti bloccati.

I bus hanno accumulato ritardi fino a un'ora. A complicare le cose, anche il mercato di Oneglia, che ha creato altri problemi legati alla viabilità.

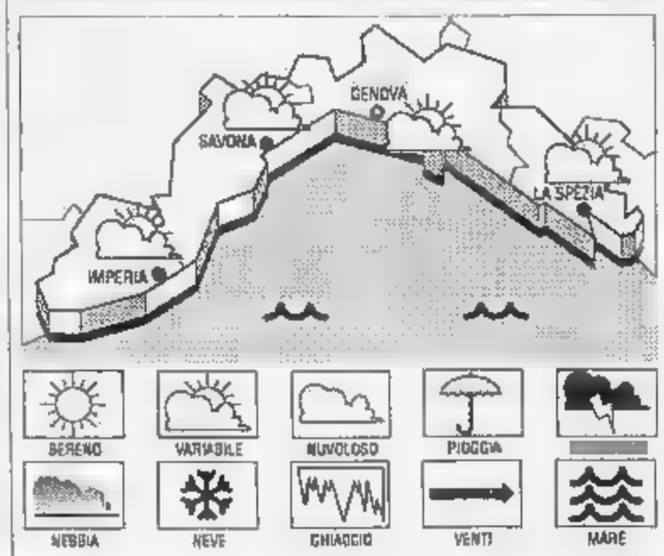
[illegible] finire imbottigliate nel traffico, anche le ambulanze [illegible] altri mezzi di soccorso, oltre a un furgone postale scortato da due pattuglie.

Per evitare guai maggiori, [illegible] pure [illegible] in campo la polizia ferroviaria. Alcune auto incolonnate erano infatti ferme sui binari, nelle vicinanze di lungomare Vespucci, e le sbarre del passaggio a livello non potevano abbassarsi, rischiando di interrompere il transito dei convogli. La mancanza di strade alternative [illegible] penalizzato anche autobus [illegible] taxi: per attraversare la città hanno accumulato ritardi che hanno raggiunto i 60 minuti.

La situazione è ritornata alla normalità intorno alle 12, con la riapertura al traffico della superstrada. Il problema, che indica come la via Aurelia non sia in grado di sostenere l'«assalto» delle vetture nelle ore di punta, potrebbe riproporsi anche oggi, dal momento che, dalle 9 alle 12, è in programma una [illegible] serie di competizioni sul lungomare.

[e. f.]

IL TEMPO NELLA REGIONE



TEMPO P[illegible] PER OGGI. Ampie schiarite alternate ad annuvolamenti, vento moderato, mare leggermente mosso-localmente mosso al largo, temperatura in lieve aumento.

[illegible] DI IERI. temperatura del mare 20° C, umidità relativa 75%, vento Sud- Est-Sud Ovest 15-18 km/h, mare [illegible] cielo nuvoloso-irregolarmente nuvoloso, pioggia mm. 2, pressione barometrica 1012 mb (in aumento).

TEMPERATURE DI IERI

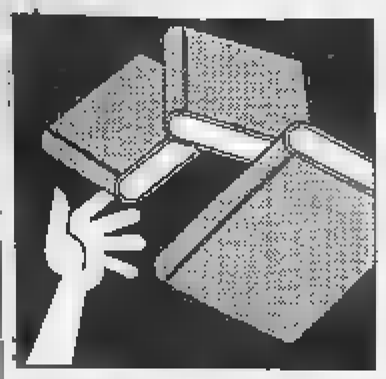
Genova	max 18	min 15
Savona	[illegible] 17	min 15
Imperia	[illegible] 19	min 15

UN ANNO FA A I[illegible]

Max: 20; min: 16. Temp. del mare 22.

Il **Sole** sorge alle 6,34 [illegible] tramonta alle 17,56. La **Luna** tramonta alle 3,15 [illegible] sorge alle 16,12 (fase crescente).

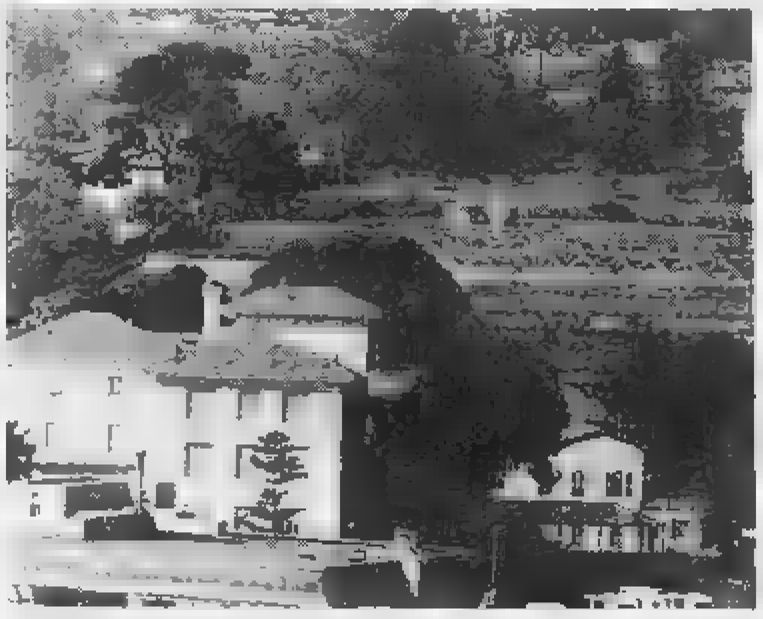
I dati [illegible] stati gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico [illegible] Imperia e [illegible] Centro Meteo Marsia [illegible] Portolino.



Due facoltà, Giurisprudenza ed Economia e Commercio: già superate le 300 iscrizioni

Presentata l'Università di Imperia

Siglata la convenzione tra rettore e Provincia



[redacted] sede [redacted] nuova Università di Imperia in via Nizza (FOTO L. LAURA)

L'assessore Lorenzo Viale «Le iscrizioni confermano il grande interesse da parte dei giovani imperiesi»

Luciano De Michelis presidente della Provincia «Abbiamo agito senza aspettare la Regione»

IMPERIA. Sarà una piccola «Bocconi», con metodologie didattiche sperimentali, corsi di approfondimento, contatti ravvicinati tra docenti e discenti, campus estivi, il tutto in una struttura all'avanguardia: la città di Imperia è da ieri sede di un modernissimo polo universitario. La firma della convenzione tra [redacted] Magnifico Rettore dell'Ateneo genovese, Sandro Pontremoli e il presidente della provincia Luciano De Michelis, h[redacted] siglato in modo ufficiale l'atto di nascita della sede stac[redacted] del Ponente. Un grande successo. Una data da ricordare.

Alla cerimonia erano presenti anche [redacted] preside della facoltà di Economia e Commercio, professor Caselli e [redacted] vice preside della facoltà di Giurisprudenza, Vito Piergiovanni. A fianco del presidente De Michelis, in rappresentanza della Provincia c'erano l'assessore Lorenzo Viale [redacted] Benedetto Adolfo.

[redacted] Magnifico Rettore ha sottolineato nel suo breve intervento di saluto, [redacted] sforzo sostenuto dall'Università di Genova e dall'amministrazione provinciale per cogliere l'importante obiettivo, in un momento congiunturale non certamente fel[redacted] Ha aggiunto che ci saran[redacted] interessanti contatti [redacted] l'Università [redacted] Nizza che porteranno indiscutibili benefici.

Il Presidente Luciano De Michelis ha rimarcato invece la necessità di raggiungere altri successi: «Obbiettivo è la realizzazione ad Imperia anche degli altri anni dei corsi che vengono aperti oggi. Abbiamo bisogno del coinvolgimento dei Comuni, delle banche della Ca[redacted] Commercio e di tutti coloro che hanno la possibilità di darci una mano. Il Ponente non può farsi sfuggire questa opportunità. Da parte nostra garantiamo come per il passato il massimo impegno per proseguire sulla stessa strada che oggi ci ha portato al successo».

La Regione è stata la grande assente di questo appuntamento. Non ha contribuito economicamente malgrado la legge imponga a tale ente specifici compiti in materia di istruzione universitaria. Come mai?

Risponde il presidente della Provincia: «Non è stata la grande assente. Non l'abbiamo neppure cercata. Se avessimo dovuto seguire gli iter tradizionali, saremmo ancora al palo di partenza. Diciamo che l'abbia[redacted] scavalcata; Abbiamo fatto un blitz, tra virgolette. Tutto qui. L'importante è il risultato che ci ha ampiamente premiato».

L'[redacted] Lorenzo Viale ha ricordato che le iscrizioni alle due facoltà di Economia e Commercio e Giurispurdenza conti[redacted] a crescere.

Dichiara l'assessore: «Ieri sera avevano perfezionato l'iscrizione a Giurisprudenza 140 studenti mentre a Economia e Commercio 80. Ci sarà tempo per presentare domande sino al 23 ottobre. E' importante che chi vuole frequentare si rivolga al più presto all'ufficio segreteria presso il palazzo ex Cepi».

I presidi di facoltà hanno ricordato che ad Imperia verranno collaudate nuove metodologie didattiche che dovrebbero dare ottimi frutti. Hanno aggiunto che [redacted]de superaffollata di studenti sarà uno dei punti [redacted] favore per varare le nuove sperimentazioni.

Afferma il professor Caselli: «Per quanto si riferisce alla mia facoltà abbiamo già provveduto alla nomina dei docenti [redacted] a stilare l'orario delle lezioni. I giovani potranno rimanere in facoltà mattino e pomeriggio. La biblioteca rimarrà aperta sino alle 21. Saranno previsti incontri frequenti con i docenti e corsi di approfondimento. Tenteremo esperienze importanti ed interessanti».

Il presidente Luciano De Michelis [redacted] fiducioso: «La nostra battaglia ora [redacted] per avere nel 1993/94 il [redacted] anno [redacted] corso.

Successivamente punteremo sul bersaglio grosso. Tenteremo di avere nella nostra città [redacted] piccola Bocconi».

Angelo Basso

Per orari e professori ecco l'elenco completo

IMPERIA. Saranno titolari di cattedra i docenti universitari che insegneranno nel «polo imperiese». L'Ateneo genovese non sarà certo di serie «B». I presidi delle due facoltà di [redacted]nomia [redacted] Commercio [redacted] Giurisprudenza hanno sottolineato la dichiarazione con energia. «Sarà un polo di studio all'avanguardia» hanno detto [redacted] Caselli sia Piergiovanni che hanno già provveduto [redacted] conferire le nomine ai docenti. Ecco gli insegnamenti previsti per quest'anno e i docenti ai quali sono stati affidati.

Giurisprudenza: Istituzioni di diritto privato verrà insegnato dal professor Giovanni Visentini. Diritto Costituzionale da Pasquale Costanzo. Filosofia del Diritto: Paolo Comanducci. Storia del Diritto Romano: Mariagrazia Bianchini. Istituzioni di Diritto Romano, [redacted] Mariagrazia Bianchini. Storia del Diritto Italiano: Vito Piergiovanni.

Per questa facoltà gli orari [redacted] predisposti [redacted] prossimi giorni.

Economia e Commercio: Ragioneria generale ed applicata sarà affidata a Oreste Volpato. Istituzioni di Diritto Pubblico: Anna D'Amico Cervetti. Istituzioni [redacted] Diritto Pubblico: Raffaella De Matheis. Economia Politica: Serena Scotto. Matematica Generale: Davide Sciutti. Lingua straniera francese: Anna Porfirione, più una lettrice di lingua madre. Lingua straniera inglese: sarà nominato nei prossimi giorni. Per ora è stata assunta solo la lettrice di madre lingua.

Per Economia [redacted] Commercio il preside Caselli ha presentato anche l'orario delle lezioni. Lunedì: dalle 9 in poi, Economia e Ragioneria. Alle 1, Diritto Privato. Martedì: ore 8, Diritto Privato e Ragioneria. Pomeriggio ore 15 francese.

Mercoledì: ore [redacted] francese, pomeriggio: inglese. Giovedì [redacted] inglese, pomeriggio: diritto Pubblico. Venerdì: [redacted] 8 Diritto pubblico ed Economia. Pomeriggio ore 14: matematica.

[a. b.]

Dal 12 ottobre

Rifiuti, parte la raccolta differenziata

IMPERIA. La «raccolta differenziata» dei rifiuti urbani avrà inizio ad Imperia [redacted] prossimo 12 ottobre con l'attivazione della raccolta dei cartoni ed imballaggi: in [redacted] prima fase sperimentale [redacted] servizio sarà riservato alle zone centrali di Oneglia e Porto Maurizio

Gli operatori economici dovranno affastellare i rifiuti in quantità ridotta vicino ai [redacted]netti entro le 20. I grossi quantitativi dovranno essere conferiti direttamente al centro di raccolta presso il mattatoio, ore 9/12 e 14.30/18/30.

Attuato anche il servizio di raccolta [redacted] domicilio dei rifiuti ingombranti e del verde potato: tel. 701353 dalle 8,30 alle 12,30.

Il costo è di 5000 lire per chiamata oltre a 5000 lire per ogni metro cubo [redacted] smaltire.

Infine, per l'esame del tariffario previsto p[redacted] la tassa di smaltimento rifiuti il Comune ha indetto una riunione degli interessati per il 12 ottobre, alle 11.

[b. v.]

In località Poggi

Svaligiata la casa di un turista

IMPERIA. Non [redacted] a placarsi l'ondata [redacted] furti che sta interessando il capoluogo e le località dell'entroterra. I topi d'appartamento sono entrati [redacted] azione anche l'altra sera, prendendo di mira l'alloggio di un turista straniero, Ingo Ley, che abita in via Diaz 2, a Poggi. Dall'abitazione sono spariti uno stereo, una raccolta di compact disc [redacted] diversi marchi tedeschi.

Nei giorni scorsi, sempre nel centro del paese, erano stati trafugati alcuni motorini, che appartenevano ad abitanti del luogo.

Da un po' di tempo a questa parte, i malviventi sembrano preferire le [redacted] di periferia, dove i controlli delle forze dell'ordine sono meno assidui.

E' dell'altra notte l'assalto al Comune di Caravonica, dove è stata asportata la cassaforte, contenente un centinaio di carte d'identità tutte [redacted] in bianco. La settimana scorsa era toccato [redacted] Municipio [redacted] Bartolomeo al Mare ricevere la sgradita «visita» dei malviventi.

[m. v.]

Dopo i 2 arresti

E' purissima l'eroina sequestrata

IMPERIA. Si trattava di eroina purissima. La droga sequestrata l'altro giorno dai carabinieri del reparto operativo, che hanno arrestato due imperiesi, era [redacted] prima qualità, come hanno dimostrato le analisi compiute dagli esperti dell'Ufficio Igiene, in via Nizza. Intanto, uno dei due fermati per spaccio, Vitto[redacted] Riccardi, 46 anni, più conosciuto come «Dolcevita», verrà interrogato domani dal Gip, dottoressa Panico.

L'uomo, assistito dall'avvocato Carlo Ferrari, è stato trasferito nel carcere di Sanremo, dal momento che quello di Imperia è sovraffollato (la maggior parte dei detenuti è in cella proprio per questioni di droga).

Nel frattempo, giunge una precisazione della mamma [redacted] «Dolcevita», Giuseppina Badalino: «Non è [redacted] che la [redacted] fosse in disordine e vi regnasse la sporcizia. [redacted] stessa mi occupo delle pulizie e posso assicurare che l'appartamento di salita Ardoino è mantenuto in uno stato decoroso».

[m. v.]

Gli avvocati denunciano una lunga serie di problemi: convocata un'assemblea

Code e ritardi, proteste in pretura

Ferme molte cause civili per le carenze d'organico: rinvii fino a tre mesi. Ridotto l'orario d'apertura al pubblico. Il degrado del Tribunale. Spazi inadeguati in vista dell'applicazione del nuovo codice

IMPERIA. Carenza di personale in pretura, con riflessi negativi sul disbrigo delle pratiche; problemi alle strutture e ritardi nel dare inizio ai lavori per la realizzazione del nuovo palazzo di giustizia: sono i problemi che saranno affrontati al più presto dal consiglio dell'ordine degli avvocati, che si riunirà il 26 ottobre (una riunione era in programma ieri mattina, ma ha subito uno slittamento). I legali sono [redacted]i in campo per sottolineare gli inconvenienti che devono affrontare anche in conseguenza della crisi che attanaglia il settore. «Anche in questo campo, Imperia non è più un'oasi felice», osserva il presidente del sodalizio, avv. Bruno.

Organico inadeguato. Le conseguenze della carenza di personale che riguarda in particolare la pretura, si riflettono soprattutto sulle cause civili. I dipendenti della pretura, che pure devono sobbarcarsi [redacted] grande mole [redacted] lavoro, [redacted] costretti a presenziare anche alle udienze penali, perdendo tempo prezioso. Dice l'avvocato Maurizio Temesio: «In vari uffici si [redacted] vicini all'impasse. Quest'estate, [redacted] causa dell'accavallarsi delle ferie, la cancelleria civile [redacted] rimasta chiusa per quasi un mese. Attualmente, gli orari d'apertura al pubblico sono ridotti, e molto spesso, davanti allo sportello, si formano lunghe code. La situazione si [redacted] aggravata sempre di più [redacted] anno a questa parte: le cause civili subiscono rinvii fino a tre mesi, mentre la concessione di licenze, i recuperi dei crediti [redacted] le rinunce all'eredità [redacted] eseguiti con notevole ritardo».

Il problema era già stato segnalato nei giorni scorsi dall'Ordine, che aveva scritto una lettera alla Corte d'Appello di Genova, nella quale si ribadiva la necessità di rinforzare gli organici della pretura. «Dovevano arrivare due assistenti, invece, ne [redacted] stata inviata soltanto una», si lamenta l'avvocato Bruna. E' probabile che, nei prossimi giorni, una delegazione si recherà [redacted] parlare direttamente col procuratore generale.

Strutture carenti. Tra gli argomenti da discutere nella prossima seduta, anche il grave [redacted] di degrado [redacted] Tribunale, che non risponde alle esigenze degli operatori. Tra due mesi, potrebbe entrare in vigore il nuovo codice di procedura civile. Le disposizioni contenute nel documento, comprendono anche l'istituzione della figura del giudice di pace: sarà necessario maggiore spazio. «Il prefetto ha convinto l'Intend[redacted] di Finanza a concedere l'uso dell'ex caserma Siffredi, che dovrebbe accogliere il nuo[redacted] palazzo di Giustizia», dice l'avv. Enea Fossati.

[m. v.]

S. BARTOLOMEO

Interrogato l'aggressore

Verrà ascoltato questa mattina, alla presenza [redacted] gip, d[redacted] Panico, e del procuratore della Repubblica, dott. Luciano Bruno, l'aggressore di Vincenza Russo, l'ex marito Umberto Limardo. L'uomo, che ha assalito la vittima [redacted] un coltello mentre stava rientrando nella sua abitazione, a San Bartolomeo, è [redacted] di tentato omicidio. A spingerlo a un gesto così grave, sono stati probabilmente la gelosia e il risentimento, d[redacted] momento che l'uomo non si [redacted] mai rassegnato alla separazione. Stamane, all'interrogatorio, sarà presente anche il difensore di Limardo, l'avvocato Bruno Santini. Il giudice dovrà decidere se confermare l'arresto, compiuto dalla polizia, e se mantenere il capo d'imputazione o ridurlo a tentate lesioni aggravate. La donna, infatti, era rimasta incolume: era riuscita a schivare [redacted] primo colpo e subito dopo aveva bloccato l'ex marito, colpendolo poi al volto. [m. v.]

DI IMPERIA

LETTERE AL GIORNALE

I tombini di Oneglia sono intasati da mesi

Numerosissimi tombini di Imperia, soprattutto Oneglia, per [redacted] smaltimento delle acque piovane sono completamente intasati da mesi, se non da anni, con gravi pericoli di allagamento qualora le piogge dovessero raggiungere l'intensità che si è verificata in zone limitrofe. Il fatto è già stato segnalato a suo tempo al sindaco [redacted] verbalmente ai vigili urbani senza alcun risultato: riuscirà questa lettera [redacted] sollecitare un doveroso intervento?».

Paolo Gandolfo, Imperia

Acqua, in [redacted] troppi sprechi

Il nubifragio di questi giorni offre lo spunto per alcune riflessioni: la conferma che gli interventi selvaggi di ruspe, asfaltature e cementificazione hanno trasfor[redacted] tante strade in altrettanti fiumi, dove l'acqua raggiunge velocità superiori e crea danni maggiori. In provincia di Imperia, per fortuna, i danni non sono stati ingenti come nel Savonese e a Genova, ma sono cadute comunque tonnellate d'acqua. Solo in minima parte, però, quest'acqua potrà essere messa in «cassaforte», [redacted] dighe o acquedotti, per assicurare le riserve necessarie in vista dell'estate. Anche quest'anno, nei mesi di luglio e agosto, il Dianese e Imperia hanno sofferto la «grande sete» ma la lezione non è servita.

Lettera firmata, Imperia

Quella strada è poco illuminata

Ho accompagnato un parente [redacted] Porto Maurizio e, [redacted] ritorno (dovevo rientrare a Torino), ho deciso per la prima volta di prendere l'autostrada a Porto, invece che passare da Oneglia, come faccio di solito. Era già notte, pioviggginava, [redacted] dall'Aurelia, f[redacted] a quando ho visto le luci gialle del casello, sono passato in una strada buia, con una serie di passaggi pericolosi (incroci [redacted] stradine laterali). Servirebbe qualche luce in più [redacted] magari l'installazione di cordoli fosforescenti.

Renzo Bessone, Torino

Scrivere alle redazioni di Imperia, via Bonfante 1, [redacted] Sanremo, via Gioberti 47

NUMERI UTILI

Imperia: centralino telefono (0183) 290 777
Bordighera: tel [redacted]
Cosio e Alta Valle Arroscia: telefono 327 678
Diano Marina: telefono 494.112
Pieve di Teco: telefono 36.377
Pornassio: telefono 38.980
Sanremo e Ospedaletti: telefono 505 050
San Lorenzo: telefono 92.822
S. Stefano al Mare: telefono 486.000
Taggia: telefono 45.385, 41.444
Ventimiglia: telefono 351.175, 250.722
Pontedassio: telefono 278.700
Cervo: telefono 405 353

Farmacie che [redacted] la reperibilità notturna in provincia

Imperia: Capowila, piazza [redacted] 33, tel. [redacted].

Bordighera-Vallecrosia: Zitom[redacted], via Col. Aprosio 462, tel. 294 319.

Camporosso: Manassero, via Vittorio Emanuele 62, telefono [redacted] 191

Cervo-San Bartolomeo: [redacted], via Aurelia, tel [redacted].

[redacted] Guglielmi, [redacted] Roma 83, tel. 495 095.

Dolceacqua: Barbieri, via Provinciale, telefono 206.133

Ospedaletti: Marcoz, via Vittorio Emanuele, telefono 689.015.

Riva Ligure: Nuvoloni, piazza [redacted] 42, telefono 485.754.

Santo [redacted] Mare: Nuvoloni, piazza Cavour [redacted], telefono 486.862.

Sanremo: Salus, [redacted] Matteotti 125, tel. 533.029.

Arma di Taggia: Zagorso, piazza Eroi Taggesi, [redacted]. 45.139.

Ventimiglia: Internazionale, via Cavour 25/a, telefono 351 [redacted].

OSPEDALI

[redacted]
Imperia: [redacted] - **Sanremo:** 5361 - **Bordighera:** 291.025

GUARDIA MEDICA
Imperia [redacted] (24 ore su 24): tel. (0183) 290.777. Badalucco tel. 40 100; Bordighera [redacted] 291.035; Ventimiglia tel. 356 735. G[redacted] tel. (0183) 61 906 (9-12,30; 15-19)

VIGILI DEL FUOCO
Soccorso urgente: 115.
Imperia: 20 224.
Sanremo: 505.858
Ventimiglia: 357,473

STATO CIVILE

MERCOLEDI' 7 [redacted]
NATI. A Imperia: Daniele Ferrari.
MORTI. A Imperia: Paolina Ramò (72 anni); Albina Piccoli (72).
MATRIMONI. A Imperia: Angelo Ricci con Vera Ferrante.
ATTIVITA' [redacted]**MI**[redacted]**A.** La giunta comunale di Bordighera ha appaltato una serie di lavori di pulizia nel torrente Borghetto. Gli interventi [redacted] stati affidati alla [redacted] «Savona», che dovrà occuparsi [redacted] tutto il tratto del corso d'acqua, dalla sorgente fino alla foce. Le opere verranno a costare 14 milioni. Intanto, il Comune [redacted] decidendo da adottare lo stesso provvedimento anche per l'altro torrente che attraversa la città, il Sasso. Inoltre, l'amministratore comunale ha concesso l'utilizzo di un'area sulla passeggiata Argentina, che verrà riservata ai cani. La zona misura 300 metri quadrati, e il mantenimento della pulizia sarà affidato [redacted] proprietari degli animali. L'area individuata è vicina alla prima struttura del depuratore consortile

RINGRAZIAMENTI

La famiglia [redacted] nell'impossibilità di farlo [redacted] ringrazia tutti coloro che hanno partecipato al suo grande [redacted] la perdita del suo caro
Antonio
- Rocchetta Nervina, 8 [redacted]

GLI APPUNTAMENTI

[redacted]
Taglio [redacted] cucito

Riprendono i corsi di taglio e cucito dell'insegnante Iside Rovere. Le lezioni, che permettono [redacted] confezionare qualsiasi tipo di abito, si tengono in via Berio 12. Le iscrizioni si raccolgono telefonando tutti i giorni, dalle 13 alle 18, [redacted] 22.274. [e. f.]

DOLCEDO
Poesia dialettale

In occasione della presentazione del quarto «Premio Dolcedo», dedicato alla poesia dialettale, verrà anche presentato il «Dizionario della cultura brigasca» scritto dagli esperti Pierleone Massajoli e Roberto Moriani. L'appuntamento è per le 17,30 di domenica 17, alla sala San Domenico, nell'antico borgo [redacted] Dolcedo. [e. f.]

[redacted]
Corso [redacted] origami

Anche un corso di origami tra i programmi della Società operaia [redacted] mutuo soccorso, a Oneglia. Le lezioni [redacted] terranno nella sede di via Santa Lucia dal 26 ottobre [redacted] dicembre. Le iscrizioni [redacted] raccolgono presso la Soms, alla libreria Pozzoli di viale Matteotti, da «Disc...Orso» di via Amendola oppure all'edicola Spalla, in piaz[redacted] Dante. [e. f.]

SANREMO
[redacted] di studio

L'Unione Nazionale Mutilati invalidi civili bandisce [redacted]na borsa di studio di [redacted] mila lire. I partecipanti dovranno avere i seguenti requisiti: essere studenti regolarmente iscritti, portatori di handicap o avere un'invalidità superiore al 50%. Le domande dovranno pervenire nella sede di [redacted] Matteotti 114. [g. ga.]

[redacted]
Giocatletica, aperte le iscrizioni

Sono aperte le iscrizioni [redacted] «Giocatletica», un metodo divertente che attraverso il gioco [redacted]icina i più piccoli [redacted] diverse specialità di questo sport. Per informazioni sui corsi, affidati dalla Federazione al «Centro Minisport Foce» di Sanremo, rivolgersi alla professoressa Donatella Bertellotti, tel. 53.35.43. [g. ga.]

Vane le ricerche di decine di uomini. Il sindaco: scarsa collaborazione degli abitanti

Uccisa dal freddo e dalla fame

Claretta ritrovata nuda in un prato di Pontedassio

PONTEDASSIO. La speranza era arrivata intorno alle 11. Qualcuno ha avvertito i carabinieri e la Forestale: «Abbiamo notato una ragazza che fuggiva per le fasce». Un'altra amara illusione per i familiari di Claretta Gorgo, la giovane ■ ■ anni, scomparsa da ■■ mercoledì scorso. Il sogno di poterla presto riabbracciare ■ svanito nel pomeriggio, assieme a un pallido sole, che era spuntato fra le nubi poche ore prima. Claretta è stata trovata, priva di vita, intorno alle 16, in località Carpenoi, all'estrema periferia di Pontedassio. A notarla per primo è stato un volontario, Mario De Guglielmi.

Sono subito accorsi uomini dell'Arma e della Protezione civile. La ragazza era completamente nuda e non presentava segni di ferite o percosse. Racconta Andrea Anselmi, 16 anni, il più giovane tra i soccorritori: «Era rannicchiata ■■ se stessa, come per difendersi dal freddo. Anche se appariva evidente che non c'era più nulla da fare, le ho tastato ugualmente ■ polso». A ucciderla, sono stati probabilmente il brusco abbassamento di temperatura degli ultimi giorni e l'umidità della notte. La ragazza, secondo il medico legale, era già morta da 36 ore. Un particolare rende ancora più triste e agghiacciante la vicenda: quando ha fatto perdere le proprie tracce, Claretta era già a digiuno da 6 giorni. Il suo fisico non ha retto alla fatica.

Una recente foto di Claretta Gorgo con la madre. Alla ricerche della ragazza di Pontedassio hanno partecipato anche i militari (FOTO LAURO LAURA)

Le operazioni di soccorso s'erano iniziate alle 7,30. A quell'ora, il Centro di coordinamento, che ha sede nel palazzo comunale, è ■ piena attività. L'ufficiale dei vigili del fuoco, Massimo Manti, è il responsabile della sala radio. Spiega il piano studiato la sera precedente davanti a una carta geografica, nella quale le zone da passare al setaccio sono indicate con un cerchietto. «Sono impegnati una sessantina ■ uomini». Oltre ■ carabinieri della stazione, diretti ■■ maresciallo Puleo, vi sono militari della Camondone, agenti della Forestale, pompieri e volontari di varie■■■■i. Ci si avvale anche dell'esperienza di due guardacaccia della Provincia, Alex Venturi e Ignazio Allegro. Purtroppo, l'impegno e ■ fatica si rivelaranno presto inutili.

Alle 10, la piazza ■■ paese ■ quasi deserta. La gente sembra quasi rassegnata. Massimo Ramolino, 27 anni, non intende però gettare ■ spugna: «Sono andato in frazione Monti ■■■ che nessuno ■■ lo dicesse. Ho battuto le campagne ma inutilmente». Non mancano i risvolti polemici. Lo stesso sindaco, Ilvo Calzia, si ■ lamentato per la ■■■■■ di collaborazione. Domenica scorsa, al suo disperato appello per una mobilitazione in massa, hanno risposto soltanto 7 persone su 1700 residenti. Si tratta di indifferenza? «Tutti abbiamo i nostri problemi», è la giustificazione di Francesco Guglieri, 60 anni. E' mancato lo spirito d'iniziativa? Secondo Raffaella Del Ponte e Anna Graviotto, rispettivamente di 23 e 20 anni, «il paese si ■ mobilitato e la gente si è sempre tenuta informata».

Un'ora più tardi soldati di leva e Forestali si radunano al passo della Grillarina. Le reclute attendono gli ordini del loro comandante, il tenente Lombardi. Nel frattempo inizia a piovere e ■ teme che ancora una volta ■ ricerche siano rallentate dal cattivo tempo. Ai reparti si aggiunge anche un'auto della Forestale, dove trovano posto il vice comandante Giovanni Vetrone e Graziella, sorella maggiore di Claretta. Accanto a loro, il guardacaccia Walter Venturi e un carabiniere.

All'improvviso, ■ sparge la voce dell'avvistamento di una giovane, che sta correndo per le campagne, a poca distanza. La squadra si precipita sul posto, dove ■ stata segnalata anche la presenza di orme che potrebbero essere state lasciate da scarpe da ginnastica come quelle indos■■ da Claretta. Il gruppo si dirige verso un casolare. Graziella appare tesa, quasi avesse paura di trovarsi di fronte a un dramma. Nella cascina, si trovano tracce di cibo e un letto disfatto. «Forse si è riparata qui dentro», ipotizzano i soccorritori. Ancora una falsa pista. Le ricerche proseguono.

Intorno alle 16, alla sala radio, arriva l'ultima decisiva segnalazione: Claretta ■ stata trovata priva di vita. Il corpo, che ■■ presentava alcuna ferita o segni di violenza. Ma forse, per accertare le ■■■ del decesso, il procuratore della Repubblica, dottor Bruno, deciderà di far ■■ guire l'autopsia.

Maurizio Vezzaro

Ilvo Calzia sindaco ■ Pontedassio ■ è lamentato per la ■■■■■ collaborazione

Secondo Raffaella ■■ Ponte «il paese non è rimasto indifferente e si è mobilitato alla ricerca ■ Claretta»

Francesco Guglieri «Tutti abbiamo i nostri problemi e molti non hanno potuto partecipare alle ricerche»

Anna Graviotto 20 anni «La gente non è rimasta indifferente ma anzi si è sempre tenuta informata»

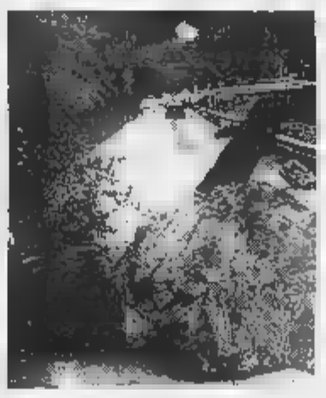
La volta crollata in via Borea, la strada che porta all'ospedale di Sanremo

Crolli e smottamenti anche a Sanremo: nei pressi dell'ospedale e sulla strada di Capo Nero

Chiusa per frana la statale della Valle Roja

Ad Airole, il traffico resterà interrotto per circa 10 giorni

AIROLE. Muri di contenimento crollati, tombini «saltati» con la pressione dell'acqua, strade interrotte temporaneamente, porticcioli segnati dalla furia delle onde, barche strappate agli ormeggi. A Sanremo, Ospedaletti ■ Taggia si traccia un primo bilancio del nubifragio che si è abbattuto negli scorsi giorni, e l'emergenza in molti casi sembra già un ricordo. Airole, invece, dalle scorsa notte ■ rimasta isolata a causa di una frana. La statale 20 della Val Roja è chiusa poco prima dell'abitato, a una decina di chilometri da Ventimiglia. Circa cinquanta di metri prima del punto in cui ■■ anni fa due studenti francesi persero la vita schiacciati ■■ un ■■■■ che si era staccato dalla parete. Dalle prime ore di ieri mattina nel tratto di strada in cui ■ caduta la frana i carabinieri hanno bloccato il traffico in attesa dei tecnici dell'Anas che, più tardi, hanno dichiarato lo stato di pericolo e disposto la chiusura dell'arteria. Un provvedimento adottato per evitare il ripetersi ■ una tragedia come quella del dicembre '90. La frana ha interessato anche la ferrovia: i treni hanno continuato a transitare, ma ■ velocità bassissime. Alcune grosse rocce, infatti, minacciano di cadere da un momento all'altro. L'intervento dei rocciatori per rimuovere i massi avrebbe scongiurato il pericolo in breve tempo, ma si sarebbe dovuto chiudere il tratto ferroviario. I tecnici dell'Anas, per evitare di bloccare ■ passaggio dei treni, hanno in■■■ deciso di realizzare una «barriera paramassi elastica»: un'opera più lunga, che isolerà Airole per circa 10 giorni. Alla notizia, il Comune ha deciso di rivolgersi alla prefettura: «Chiederemo se è possibile far transitare almeno la gente che si deve recare al lavoro e per le emergenze, come la necessità di medici - dice l'assessore Aurelio Odoero -. Oltre ■ treno, per raggiungere Ventimiglia si può passare ■■ auto da Sospel, allungando di 40 chilometri.



I massi e il terriccio precipitati nei pressi di Airole hanno bloccato il traffico sulla strada statale della Valle Roja

ma anche lì sono caduti alcuni massi». E' ■■■■ vivo ■ ricordo di due anni fa, quando ■ paese, ma anche Olivetta, ■■ Michale e Fanghetto, erano rimasti isolati per circa due mesi. Già da ieri automobili ■ camion si sono trovati sbarrati l'importante strada che collega la Francia con il Piemonte. E chi deve raggiungere il centro abitato dalla statale 20 lo può fare solo a piedi. Resta l'alternativa della ferrovia, ma con i tempi lunghi dovuti al rallentamento dei convogli ■ all'esiguità delle «fermate» alla piccola stazione di Airole. Fino alla tarda mattinata di ieri, all'uscita di Ventimiglia dell'autostrada non ■■ stato sistemato alcun cartello di segnalazione dell'interruzione dell'arteria e quindi gli automobilisti hanno percorso buo■■ parte della strada per dover poi fare dietrofront all'altezza di Rovorino. Ma i disagi per chi doveva percorrere la statale ■■ ■■ sono finiti: la strada è rimasta bloccata anche all'altezza ■■ colle di Tenda. E' interrotta tra Roccavione e Borgo San Dalmazzo in quanto l'Anas sta costruendo una circonvallazione tra i due paesi e ha tolto un ponte per realizzare lo svincolo. ■ deviazioni ■■■ di 5 chilometri per la direzione Nord ■ ■ per chi deve scendere.

L'emergenza frane è scattata anche sulle strade di Sanremo. Ieri mattina in via Borea, la strada che da via Zeffiro Massa porta all'ospedale, all'altezza del civico 27 è crollata una volta, andando a finire in un giardino. Le macchine che erano posteggiate poco lontano dai massi, nel lato ■■■ sono state fatte spostare e l'area ■ stata delimitata dai segnali di pericolo. I vigili urbani sono intervenuti anche nella strada ■■■■■ zabile di Capo Nero, quasi al confine con Ospedaletti. Qui una piccola frana ha invaso la strada e gli operai del Comune di Sanremo l'hanno transennata nel lato monte, restringendo la carreggiata. Nessun disagio lungo l'Aurelia, nel tratto di Bordighera tra Madonna della Ruota e l'Arziglia. L'anno scor■■ proprio a causa della continua caduta ■ massi, era stata chiusa per ■■ paio di giorni, e il traffico ■■ stato dirottato sull'Autofiori con i disagi che si possono immaginare. ■■ l'Anas nei mesi seguenti aveva realizzato ■■■ rete di protezione che evita qualsiasi frana.

Daniela Borghi

Il prefetto ha trasmesso ai carabinieri il fax che parla del sindaco di Imperia, Scajola. E adesso si avvia un'indagine

Proposta una «maggioranza riformista» anti-Lega

Il vicesindaco di Sanremo, Conti: socialisti e pds devono allearsi con la dc

IMPERIA. «Per frenare l'avanzata dilagante della Lega e per trovare a livello locale governi stabili ed efficienti», Carlo Conti, vicesindaco e assessore al Turismo di Sanremo, lancia la «maggioranza riformista», una inedita proposta che ricalca per certi aspetti le teorie del «compromesso storico».

In particolare, socialisti e pidiessini dovrebbero allearsi ■■■ la democrazia cristiana, sganciandosi definitivamente dalle formule ■ pentapartito e anche di esapartito.

La notizia giunge mentre, ■■■ il primo contatto tenuto in modo ufficiale e ai vertici, tra la dc e ■ pds si sta aprendo un nuovo capitolo di vita politica nella provincia ■ Imperia, e mentre il prefetto, Giuseppe Piccolo, ha deciso di inviare ai carabinieri il fax sul sindaco Claudio Scajola che è circolato in questi giorni in città.

Nessuno ■■ ancora avuto il tempo materiale per approfondire ■ proposta ■ Conti. Le delegazioni provinciali del pds ■ della dc, invece, si sono incontrate l'altra sera e hanno affrontato tematiche provinciali di carattere generale. Nessuno ■ ■■■■ nei dettagli dei singoli problemi esistenti sul territorio. Su entrambi i fronti ■ disponibilità è stata completa e il dialogo è proseguito senza scosse.

Il pds ha detto che, in caso di futura collaborazione amministrativa, vuole dai possibili alleati certezze sui programmi e sulle scelte da adottare. La democrazia cristiana ha risposto con le identiche considerazioni. Alla fine tutti si ■■■ dichiarati soddisfatti.

Commenta Luciano De Michelis, democristiano, presidente della Provincia: «L'incontro, il primo della storia per la nostra provincia con il pds, è stato produttivo. Esistono certamente le condizioni per proseguire il dibattito. Siamo certamente a una svolta importante nel modo di amministrare e di fare politica. Il dialogo avuto con il pds si è mosso ■■ due grandi linee. La prima ■ riferita alla politica nazionale e la seconda, ovviamente, è inerente alla politica locale. A questo riguardo si è deciso, prima di trattare i grandi temi da risolvere, di definire il ruolo preciso ■■■ diversi Enti».

Prosegue Fulvio Vassallo del pds: «La riunione con la dc è stata a largo respiro ed è certamente la prima di una certa serie. Relativamente alla realiz■■■■■ ■ una alleanza per il governo di Imperia, saranno determinanti per il nostro partito i programmi e le possibilità di offrire un'immagine nuova dell'amministrazione».

Intanto ieri sera il pentapartito si è incontrato nuovamente con ■■■ delegazione del pds per continuare i rapporti espressamente sulla crisi del Comune di Imperia.

Dice ancora De Michelis: «A livello provinciale con il pds ■■■■ previsti altri incontri a partire dalla prossima settimana».

Sulla proposta di Conti, Vassallo ha aggiunto: «Non scartiamo aprioristicamente nulla. D'altronde è significativo il fatto che il psi abbia fatto una simile avance. Andremo anche in questo caso al confronto con tutte le forze politiche interessate».

Intanto per quanto si riferisce a Imperia il prefetto, Piccolo, sembra avere intenzioni di dare seguito al ■■■so del fax, in modo che gli inquirenti possano aprire ufficialmente un'indagine sull'autore e sui contenuti.

Angelo Basso

Un fax contro Claudio Scajola

Perquisita ■ Oneglia

Il cargo ■■■ aveva imbarcato terroristi

IMPERIA. L'imbarcazione libica «Ghat», attraccata al porto di Oneglia, e che l'altro giorno è stata perquisita da cima a fondo da agenti della Polizia di Stato e della Guardia di Finanza, in passato aveva imbarcato alcuni terroristi mediorientali.

La segnalazione, arrivata dal ministero dell'Interno, risale a un anno fa.

I membri dell'equipaggio sono stati identificati dagli uomini della questura d'Imperia, che erano probabilmente sulle tracce di esponenti ■■ terrori■■■ arabi (i controlli hanno comunque dato esito negativo).

Le forze dell'ordine, inoltre, hanno ispezionato la stiva e i locali, ritenendo che potessero essere nascoste armi. Sono così saltati fuori un mitra «■ 12», con ■■ paio ■ caricatori e trenta proiettili, che ■■■ costati una denuncia al comandante del cargo. [m. v.]

La Finanza in Comune: sequestrati i documenti sull'appalto spazzatura

Rifiuti «gonfiati», 2 avvisi

Raggiunti dal provvedimento il titolare e la rappresentante della ditta Idroedil. Interrogati venti autisti di camion. Si ipotizza una truffa ai danni di palazzo Bellevue. La vicenda

SANREMO. Una truffa [illegible] miliardo ai danni [illegible] Comune? E' l'ultima inchiesta avviata dalla Finanza, con due avvisi di garanzia a Carlo Ghilardi, [illegible] imprenditore nel ramo dei rifiuti, [illegible] alla figlia Barbara. Entrambi, inquisiti col sospetto di aver «barato» sul peso della spazzatura smaltita tra l'89 e [illegible] '90 nella discarica di Ponticelli.

Gli inquirenti sono tornati ieri negli uffici di palazzo Bellevue. Due sottufficiali in borghese hanno acquisito decine [illegible] documenti, hanno raccolto informazioni sugli assessori che si [illegible] succeduti negli ultimi anni [illegible] la delega ai Rifiuti solidi urbani. Poi, gli accertamenti sono tornati nel chiuso del palazzo di Giustizia, dove la magistratura [illegible] conferma e non smentisce. Eppure ormai è certo. Le indagini durano da mesi, investono la gestione dello smaltimento-rifiuti dell'87 al '90. [illegible] sarebbero nate da un controllo fiscale negli uffici della «Idroedil» di Carlo Ghilardi, dove, quasi per caso, gli investigatori avrebbero notato alcuni dati sul [illegible] della spazzatura: cifre discordanti, diverse da quelle riportate nei registri [illegible] Comune.

Il sospetto è arrivato spontaneo: pesi «gonfiati» alla bilancia di Valle Armea. Le prime conferme, dopo un lungo lavoro di confronto, hanno fatto scattare [illegible] gli avvisi di garanzia per truffa indirizzati dalla Procura di Sanremo a Carlo e Barbara Ghilardi. Rispettivamente, titolare [illegible] rappresentante della ditta appaltatrice. Poi, una raffica [illegible] di interrogatori.

Sono inchiesta il servizio di smaltimento rifiuti. Nel riquadro, Carlo Ghilardi

Venti autisti del Comune sono stati ascoltati nei giorni scorsi come testimoni. Nessuno dei conducenti, in servizio sugli autocompattatori nel periodo sospetto, è sfuggito all'attenzione degli investigatori. Domande sempre uguali per ciascuno di loro: come si svolgevano le operazioni di peso? C'erano momenti di distrazione? E soprattutto, l'«imbroglio» era possibile? Si ignora quali siano state le risposte degli autisti interrogati. Sta di fatto che in più di un caso, alla fine del mese, i rifiuti smaltiti a Ponticelli risultavano 28 mila quintali, mentre per i tabulati del Comune i quintali erano 24 mila.

Il risultato, su un bilancio di circa due anni, è di circa un miliardo andato in fumo. Perso tra i bidoni dell'immondizia con una misteriosa differenza di peso.

Ma è solo l'inizio. Le indagini sembrano destinate ad allargarsi, a coinvolgere anche altri personaggi del pianeta-rifiuti, mentre la difesa di Carlo Ghilardi ha già pronta [illegible] spiegazione. «Nessuna truffa - spiega l'avvocato Natale De Francisi - I [illegible]richi di spazzature vengono pesati in presenza dell'autista [illegible] una bilancia antifrode che segna automaticamente le cifre su una scheda. Non solo. C'è una spiegazione anche per le incongruenze sul peso del materiale destinato allo smaltimento. I rifiuti perdono consistenza per un processo di degrado biologico: accade per le foglie d'insalata come per la frutta e tutto ciò che è organico. Poi [illegible] sono i rottami ferrosi, prelevati nel carico dagli straccini in Valle Armea, prima ancora che l'autocompattatore arrivi alla bilancia».

Alla fine il «giallo» [illegible] aperto. Mentre la catena di accertamenti negli ambienti [illegible] palazzo Bellevue raggiunge un primato inedito. Salgono a nove le inchieste sull'amministrazione comunale, avviate dalla magistratura negli ultimi due anni. Dopo la lottizzazione [illegible] Soloro e i subappalti nella costruzione del Palafiori, la caccia agli illeciti si [illegible] estesa alle presunte tangenti al Festival, alla lotteria abbinata alla rassegna canora del '90, agli alberghi vincolati dalle Belle Arti. Per finire con le case popolari, la manutenzione del casinò, la gestione dell'acquedotto.

[m. p.]

Il segretario del msi e i principali nodi della città

Sanremo, Fini condanna gli attacchi dei nazi-skin

SANREMO. Condanna degli episodi [illegible] antisemitismo e piena fiducia alla magistratura che indaga sugli scandali sanremesi e che deve guardare all'operato del giudice [illegible] Pietro come [illegible] esempio da seguire. «I suoi metodi spicci ma efficaci hanno permesso di rivelare anni di corruzione».

La giornata sanremese di Gianfranco Fini, segretario nazionale del movimento sociale, ha avuto [illegible] solo filo conduttore: «solidarietà a chi lotta per la trasparenza».

Messaggi chiari e immediati, di semplice interpretazione. Fini si è confermato un abile oratore. «Basta al clientelismo per ottenere un posto di lavoro - ha dichiarato nell'incontro in mattinata all'hotel Mediterranèe -. Per anni c'è chi ha fatto favori per avere in [illegible]mbio voti [illegible] preferenze alle elezioni».

L'unico momento [illegible] imbarazzo l'espone politico dell'msi l'ha avuto affrontando il problema razziale, rispondendo [illegible] alle domande sull'attacco indiscriminato dei neonazisti al cimitero ebraico di valle Armea [illegible] al vescovo, mons. Giacomo Barabino. «Il razzismo si rifà al nazionalsocialismo, non c'entra niente con il fascismo, lo dimostra la storia. Credo che gli episodi accaduti anche qui in Riviera debbano essere condannati. Il problema comunque non resta circoscritto ai nazi-skin. Quanto successo a Sanremo non dipende da capigliature folte o rasate [illegible] dall'intelligenza degli individui. Sono teste vuote quelle responsabili di quanto accaduto».

Gianfranco Fini ha espresso piena fiducia [illegible] giudici che indagano sugli scandali sanremesi

Fini, ha toccato anche altri problemi come il rapporto all'opposizione [illegible] la Lega di Bossi «con la quale si possono avere convergenze tattiche ma non politiche o strategiche». Domande dai floricoltori sull'economia Comunitaria: «Bisogna senza dubbio tutelare la produzione interna ma in Italia [illegible]no i mezzi [illegible] le strutture di servizio. I nostri ministri devono studiare i trattati prima di firmarli altrimenti la nostra presenza in Europa non sarà mai competitiva».

C'è stata poi l'inaugurazione della nuova sede dell'msi, in via Matteotti, dedicata alla memoria del giudice Borsellino e della [illegible] scorta barbaramente uccisi dalla mafia: «Borsellino era un nostro [illegible] ma era [illegible] abbandonato da tutti nella sua lotta contro [illegible] "piovra"».

E [illegible] su Di Pietro: «L'ho visto all'aeroporto, un "uomo blindato", sempre sotto scorta. Bisogna sostenerlo è l'unico che ha avuto coraggio». Nessun[illegible] giustificazione sembra essere valida: «Non c'è differenza tra chi ha ricevuto tangenti per il partito o per sé stesso. Sono ladri entrambi». Fini [illegible] si è addentrato nella complessa vicenda del casinò; a poche settimane dall'appalto per la [illegible] gestione.

Sanremo ha accolto Gianfranco Fini in stato d'assedio. Poliziotti agli incontri con la stampa, servizio d'ordine del partito anche tra il pubblico con giovani in camicia [illegible] e tricolore al braccio. Alcuni, anche con un fascio littorio sul bavero della giacca, esibito [illegible] orgoglio.

Ogni movimento del segretario missino è stato seguito dalle forze dell'ordine. Poi, in serata, sul soletione di piazza Colombo presidiato anche da reparti del[illegible] Mobile di Ventimiglia, carabinieri e finanzieri, Fini ha tenuto il comizio che ha chiuso il suo breve incontro con Sanremo. Ha avuto parole di condan[illegible] per la manovra economica varata dal governo Amato [illegible] ha ricevuto applausi dalla folla.

Il commento più frequente afferrato tra la gente di passaggio (massaie con la borse della spesa, e impiegati all'uscita dal lavoro): «Quante facce giovani».

[g. ga.]

A Sanremo si allarga l'inchiesta della procura della Repubblica

Nuovo giallo in carcere

Due detenuti sostengono di essere stati percossi. Per la vicenda della guardia arrestata la smentita di detenuti e direzione: «Nessun traffico di cassette porno»

SANREMO. Dalle mura grigie di Santa Tecla, il carcere sanremese, trapelano notizie [illegible] smentite che parlano di storie di violenza, forse [illegible]che di soprusi. A rompere il silenzio è la direttri[illegible] Pignatelli Verardi che accen[illegible]a uno sconcertante episodio: «La notte del 18 settembre si è verificato un episodio misterioso. Due detenuti hanno dichiarato di essere stati percossi, [illegible] si occuperà di tutto la procura della Repubblica».

Per la [illegible] di pena è il secondo scossone nel giro [illegible] pochi giorni. Sabato scorso infatti, Salvatore Crucillà, [illegible] anni, agente di custodia, era stato arrestato con l'accusa di detenzione abusiva di arma da fuoco. Una perquisizione nella sua abitazione aveva permesso agli investigatori di trovare, in camera da letto, una Beretta 7,65 con il numero di matricola abraso. Nella [illegible] gli agenti avevano rinvenuto anche uno scatolone pieno di videocassette. Tra i nastri, anche materiale pornografico.

Il sospetto del traffico di [illegible] sette porno nelle celle di Santa Tecla ha ricevuto ieri secche smentite da parte della direttrice [illegible] anche da una lettera aperta firmata da tutti i detenuti. «Impossibile passare videocassette ai carcerati - dice il funzionario del ministero di Grazia [illegible] Giustizia - mancano i videoregistratori. Come potrebbero vederle [illegible] nascosto?». Puntuale, anche la replica [illegible] carcerati: «Ogni accusa nei confronti della guardia Salvatore Crucillà per quello che riguarda i possibili traffici all'interno del carcere è infondata».

La direzione di Santa Tecla ha annunciato comunque che il Ministero [illegible] prendendo in seria considerazione il problema del trasferimento del carcere sanremese. La struttura fatiscente e antiquata della fortezza genovese del Quattrocento non sembra più essere in grado di assolvere ai suoi compiti. Molto probabilmente verranno accelerati i tempi per l'ultimazione o quindi la consegna [illegible] nuovo supercarcere in valle Armea.

(g. ga.)

[illegible]

Auto [illegible] [illegible] camion ferito [illegible] ventenne

Un giovane di 20 anni, Luca Laganà, residente [illegible] Sanremo in via Martiri 367, è rimasto ferito ieri sera [illegible] un incidente stradale avvenuto in via Frantoi Canai. Laganà, si trovava a bordo della sua utilitaria quando per [illegible] a [illegible] da accertare, è andato a sbattere contro un camion che proveniva sull'altra corsia. Soccorso dalla Croce Rossa, [illegible] stato trasportato al pronto soccorso dove i medici gli hanno riscontrato il trauma cranico e una ferita alla fronte.

[m. p.]

Miasmi in via Panizzi per la rottura [illegible] un tubo

Emergenza in via Panizzi, nella [illegible] della Foce, per un proble[illegible] agli scarichi fognari. Dalle condotte a causa [illegible] una rottura improvvisa sono usciti miasmi. Gli abitanti della zona hanno protestato presso gli uffici di palazzo Bellevue ma per tutta la giornata gli operai non [illegible] intervenuti.

[m. p.]

[illegible]IA

Una polemica sui divieti imposti dalla Provincia

Una delegazione di associati all'«Arciaccia» denuncia il disagio creato negli ambienti [illegible] tori da un provvedimento della Provincia che sabato scorso ha esteso ad alcune specie di volatili il divieto [illegible] caccia. I cacciatori sottolineano che la circolare limitativa è stata emessa con troppo ritardo rispetto alle tas[illegible] fatte pagare per il rinnovo dei permessi.

[g. ga.]

[illegible]

Salvato dall'elicottero dopo una caduta nei boschi

Giulio Bobone, 54 anni, di Sanremo, è caduto ieri durante una battuta di caccia in località Gias Pianell (Cuneo). E' intervenuto l'elicottero del 118 di Savigliano. L'uomo è stato trasferito in «hovering» (barella legata alle estremità) sul velivolo che lo ha trasportato all'ospedale «Santa Croce» [illegible] Cuneo. Ha riportato la frattura di [illegible] gamba.

[m. p.]

[illegible] DEI [illegible]

[quotazioni del 7-1-'92]

FIORE	QUALITA'	SCELTA	UNITA'	PREZZO (LIRE) MAX	MIN
Rosa	Ornella	prima	20.000	300	300
Rosa	Omeya	extra	20.000	800	500
Rosa	Dallas	extra	20.000	1.500	1.000
Rosa	Cocktail	prima	15.000	500	400
Rosa	Kobo	extra	10.000	600	600
Rosa	Sunao	prima	15.000	500	500
Rosa	Dallas	prima	30.000	600	600
Rosa	Diverse	seconda	240.000	500	100
Rosa	Cocktail	extra	10.000	800	800
Rosa	Versilia	extra	15.000	1.000	800
Rosa	Versilia	prima	15.000	700	600
Celosia	Cristata	extra	10.000	800	500
Celosia	Cristata	prima	10.000	500	300
Lilium	Comuni	prima	24.000	1.500	1.000
Margherita	Strudina	prima	60.000	180	150
Crisantemi	—	prima	50.000	450	400
Lilium	Pregiati	extra	900	5.000	2.000
Iris	—	prima	20.000	600	500
Gerbera	—	extra	140.000	500	400
Gladiolo	—	extra	9.000	800	700
Gladiolo	—	prima	9.000	600	600
Settembrino	—	extra	mz 8.000	1.300	1.000
Settembrino	—	prima	mz 8.000	800	600
Strelizia	Regina	prima	10.000	1.500	1.500
Eucalipto	Cinerea	primo	kg. 300	5.000	5.000 (al kg.)
Eucalipto	Parviculata	primo	kg. 600	17.000	15.000 (al kg.)
Bocca di Lupo	—	primo	50.000	1.000	800
Garofani	Comuni	prima	75.000	200	150
Garofani	Pregiati	prima	80.000	250	200
Garofani	Seconda	seconda	50.000	100	100
Garofani	Multifio	prima	100.000	200	150
Aralia	Sinuata	prima	10.000	200	150
Mimosa	Floribunda	prima	kg. 1.200	10.000	8.000 (al kg.)
Ranuncu	Comuni	prima	kg. 900	14.000	13.000 (al kg.)

— Totale numero colli contrattati ieri 1.845
— Fatturato delle contrattazioni di ieri [illegible] 874.900.000

Commento: ● Buona affluenza di merce. ● Prezzi stazionari. ● Vendita buona. ● Qualche rimanenza.

Comunicazione [illegible] del 14/09/92

VIA GIOBERTI 24
SANREMO
L'INTIMO 2f
uomo - donna
Malizia
PERLA
JULIPET
OCCHI VERDI
ZEGNA
CHIUDE e LIQUIDA TUTTO!
per cessazione attività
CORSETTERIA - MAGLIERIA INTIMA - BODY - CALZE COLLANTS
a METÀ PREZZO
SI AFFITTANO IN SANREMO CENTRO
LOCALI NUOVI USO UFFICIO CON CHEGGIO, SERVIZIO SEGRETARIATO COMUNE USO SALA RIUNIONI CON [illegible] POSTI COMPLETAMENTE ARREDATA
TUTTO QUESTO COMPRESO NEL PREZZO INIZIALE PER ULTERIORI INFORMAZIONI RIVOLGERSI A:
AGENZIA RIVIERA - TEL. 0184 486 232
LA STAMPA
ogni sabato
tuttolibri
settimanale di attualità, cultura, letteratura, storia, arte e spettacolo

VENDITA DI LIQUIDAZIONE DAL 01/10 [illegible] 23/12/92

Nuovo confronto in attesa della scarcerazione: ma c'è chi insiste nelle accuse

Perinaldo, cresce la solidarietà

Dopo l'arresto di Francesco Guglielmi a Camporosso si sono incontrati dieci sindaci dell'entroterra
«Siamo in emergenza amministrativa, senza mezzi e personale: ora abbiamo paura di sbagliare»

PERINALDO. E' allarme tra i sindaci dell'entroterra, choccati dall'arresto di Francesco Guglielmi. Il primo cittadino di Perinaldo, da 6 anni fa nelle liste del pds è arrestato venerdì con l'accusa di «pasticcio» in materia di licenze edilizie, diventa ora il simbolo di un pericolo incombente. «Un tragico esempio di cosa può accadere nei piccoli Comuni a gestione quasi familiare», spiegano dalla Comunità Montana Intemelia, protagonista (alle 21 di ieri) di un vertice nel Comune di Camporosso: 10 sindaci di altrettanti paesi in costante emergenza amministrativa, senza mezzi e senza personale.

Parla Massimo Crespi, primo cittadino di Baiardo: «Francesco Guglielmi lo conosco da 8 anni, e posso dire che ha mai rubato una lira. La verità è un'altra. Nei piccoli centri di montagna mancano gli strumenti necessari al controllo del territorio e alle stesse pratiche di ordinaria amministrazione». Crespi è indignato. «Siamo paralizzati. Se basta un esposto per scatenare un blitz dei carabinieri e trascinare un sindaco in galera, si finirà per temere il peggio in ogni iniziativa». E' il capo d'imputazione che ha fatto scattare le manette ai polsi di Guglielmi, ad allarmare gli amministratori dell'entroterra: una sfilza di piccoli reati, in cumulo di inosservanze, omissioni, favori, spuntati dalle pieghe del codice e delle leggi sull'edilizia. Ora i sindaci della Comunità montana si chiedono preoccupati come affrontare tanto rigore giudiziario. «Chi riuscirà ad amministrare ogni pratica senza sbagliare, col personale dei piccoli municipi ridotto all'osso?». Ancora Crespi: «A Baiardo, abbiamo più nemmeno un vigile. Quello che c'era si è dimesso. E non ne abbiamo assunto un altro nella speranza di risparmiare qualche lira».

Questa mattina un nuovo interrogatorio per Francesco Guglielmi con l'accusa di abusi edilizi. Il suo paese ha diviso l'entroterra

Fermento, proteste, e accuse. Sono le imputazioni a carico del sindaco di Perinaldo che tornano ancora oggi, con l'interrogatorio di Guglielmi previsto per questa mattina davanti al sostituto procuratore della Repubblica Marcello Basilico. Un appuntamento decisivo, in attesa della scarcerazione del primo cittadino che potrebbe arrivare già nelle prossime ore.

Intanto, incalzano le testimonianze sulla gestione «cuserecciа» del paese costellato dagli abusi edilizi. Nei giorni scorsi, i carabinieri della sezione di polizia giudiziaria hanno ascoltato il vicesindaco Patrizia Guglielmi, il presidente della proloco Renato Cane. E ancora, la teste-chiave, il personaggio all'origine degli accertamenti: Maria F., scesa in campo contro il sindaco pidiessino: «Altro che vittima un'ingiustizia - spiega la donna -. Per anni Guglielmi ha due pesi e due misure. I suoi amici hanno commesso ogni abuso, mentre io mi sono vista consegnare un'ordinanza di demolizione per una piccola tettoia di plastica costruita davanti alla mia abitazione». Sette metri di ondulux da demolire. E' stata la scintilla che ha scatenato la caccia agli illeciti. Che ha portato alla scoperta di due piscine fuorilegge, una discoteca autorizzata, irregolarità edilizie piccole e grandi. Una gestione «spregiudicata e illegale della pubblica», sta scritto nell'ordinanza di custodia cautelare in carcere firmate dal giudice Edoardo Bracco. Senza dubbio, per i sindaci dell'entroterra è nuovo allarme.

Paolo Policino

Una piscina a Perinaldo: l'impianto è tra quelli sotto inchiesta per presunti abusi

NOTIZIE FLASH

ARRESTO

Aveva negli slip quindici dosi di eroina

I carabinieri di Ventimiglia Alta hanno arrestato un giovane per detenzione e spaccio di sostanze stupefacenti: si tratta di Vincenzo Licitra, 24 anni, domiciliato in via Garibaldi 24. Licitra aveva nascosto negli slip 15 bustine di eroina, per un totale di 3,2 grammi. Il giovane, che era tenuto sotto controllo da un po' di tempo, quando ha visto i militari avvicinarsi, è scappato nei vicoli della città alta, ma è stato inseguito e raggiunto. E' subito stato trasferito al carcere di Sanremo, a disposizione della magistratura. **[d. bo.]**

SOLIDARIETÀ

Ventimiglia, petizione contro i venditori abusivi

La Lega Nord di Ventimiglia, dopo aver raccolto centinaia di firme tra i commercianti della città, ha inviato una diffida al sindaco Albino Ballestra e alla procura contro «gli abusi commerciali portati avanti dai cittadini extracomunitari». «Oltre a vendere merce contraffatta, si piazzano davanti ai negozi e alle bancarelle degli altri esercenti, con un comportamento che lede l'intero settore», si legge nel documento. La presenza di ambulanti e venditori abusivi è intensa soprattutto il venerdì, giorno del mercato settimanale. **[d. bo.]**

SPETTACOLI

Monaco, notte italiana con pizza e «karaoke»

Notte italiana questa sera nel Principato: alla discoteca Spirit è in programma una pazza serata con un programma che offrirà a tutti divertimento con il «karaoke» e, nel pieno rispetto della tradizione, pizza e vino in abbondanza. Naturalmente i partecipanti non saranno solamente italiani, soprattuto per quanto riguarda il karaoke, la moda del momento che sta facendo divertire il pubblico di giovani che si sente protagonista e che è diletto al microfono sulle note dei grandi successi musicali di sempre. Ad animare la notte tricolore una delle voci più conosciute dell'etere italiano, Manuela B. De Vito, di Radio Montecarlo. L'appuntamento è dalle 23 allo Spirit, la discoteca che si trova a bordomare, sulla spiaggia del Larvotto. **[a. m.]**

Bocciato il piano per la protezione contro le mareggiate

Ospedaletti, no del Coreco alle dighe da 30 miliardi

OSPEDALETTI. Non si faranno le scogliere di protezione sul litorale di Ospedaletti. L'ambizioso progetto, approvato dal Consiglio comunale nei scorsi, e da realizzarsi con un finanziamento statale di circa trenta miliardi, è stato respinto dal Coreco che ha sospeso la delibera.

I lavori non si inizieranno neppure. Il consorzio di imprese «Compol», affidatario della realizzazione, ha visto sfumare l'incarico ottenuto praticamente in esclusiva dall'amministrazione di Ospedaletti. La delibera aveva trovato dura opposizione dei partiti di minoranza ma riuscita comunque a passare.

Il «no» è arrivato dal Coreco che proprio nei giorni scorsi ha vagliato due importanti pratiche per Ospedaletti: la ristrutturazione di Villa Sultana e, appunto, il progetto per le scogliere di protezione. Solo il primo provvedimento, per il recupero dell'ex casinò di corso Regina Margherita, acquisito dall'amministrazione comunale con una transazione, è stato approvato.

«E' un peccato - dice il sindaco di Ospedaletti Stefano Ghirardelli -, altri Comuni hanno già usufruito dei fondi statali per la realizzazione di opere di protezione a mare. dovremo aspettare ancora». Da una prima analisi il «Coreco» avrebbe respinto la delibera in base all'interpretazione di una legge comunitaria. Secondo alcune indiscrezioni ci sarebbero state però anche perplessità sull'affidamento dei lavori alla «Compol», un consorzio di ditte locali e imprese più grandi, alcune delle quali sarebbero state sfiorate dallo scandalo milanese dell'inchiesta «mani pulite» condotta dal giudice Di Pietro.

Ospedaletti realizzazione delle scogliere resta comunque un obiettivo prioritario. Secondo il progetto presentato Comune le barriere protettive erano previste poco distante dalla costa e sommerse: avrebbero dovuto deviare le correnti e diminuire la forza delle onde in caso di forti . risultato sarebbe stato quello di proteggere spiagge e abitazioni a ridosso del lungomare.

I più scettici avevano contesto il progetto dicendo che esiste già lo massicciata della ferrovia a protezione del abitato. E' probabile comunque che i binari verranno eliminati quando entrerà in funzione la linea a monte con la conseguente soppressione della fermata alla stazione Ospedaletti.

Intanto, nella cittadina si attende l'inizio dei lavori a Villa Sultana. L'ex casinò, costruito in stile liberty ai primi del Novecento, verrà trasformato in un centro polivalente con biblioteca, uffici amministrativi, turistici e un'attrezzata sala congressi, la prima di Ospedaletti.

Per quanto riguarda le scogliere il sindaco Ghirardelli ha detto: «Analizzeremo nuovamente la delibera. La città ha estremo bisogno delle opere di protezione a mare». **[g. ga.]**

Ventimiglia affronta il problema dell'occupazione del depuratore

Scontro sugli orari del Consiglio

Convocato alle 18, la minoranza: «Meglio di sera»

VENTIMIGLIA. Il Consiglio municipale richiesto della minoranza si terrà lunedì 12: proprio alla scadenza dei venti giorni entro i quali il sindaco deve convocare la riunione. Per la seconda volta l'opposizione, riunita tutta assieme, ha redatto un ordine del giorno che sarà discusso in Consiglio. C'è una novità: il sindaco ha fissato l'inizio dei lavori alle 18. Decisione che non è piaciuta a sei consiglieri di minoranza, che hanno scritto una lettera a Ballestra: «Visto le esigenze lavorative dei cittadini, chiediamo che il consiglio venga convocato dalle 20 alle 24. Nel caso non si riuscisse ad esaurire l'ordine del giorno, sarà convocato la sera successiva». Firmato Verdi, pli e Lega.

«Siamo riusciti a far tornare la gente assistere al Consigli, questo da fastidio agli assessori - dice Franco Molinari -. Noi comunque continuiamo a fare pubblicità sonora per invitare la gente a parteciparee».

Il primo punto all'esame consiglieri è quello relativo ai problemi inerenti alla crisi occupazionale della città. L'imminente chiusura dell'autoporto, con il licenziamento di 300 dipendenti delle case di spedizione, rende l'idea di quanto sia difficile situazione del mondo del lavoro Ventimiglia. A questo bisogna aggiungere i licenziamenti della Taverna e dell'Offshorer Marine. «Nel giro di tre-quattro mesi la città perderà da 500 a 600 posti di lavoro», sbotta Franco Molinari, capogruppo dei Verdi. Inserendo questo punto all'ordine giorno, l'opposizione aveva l'intenzione di chiedere al sindaco Albino Ballestra di fissare la data di una conferenza sul tema e delegarlo, insieme ai capigruppo, all'avvio dei rapporti a livello nazionale. Nel frattempo Ballestra si è già mosso per cercare di definire il problema dell'autoporto, recandosi in Regione. I risultati dell'incontro con il presidente Ferrero sembrano aprire qualche spiraglio al futuro per la riconversione della struttura: il sindaco parlerà durante il Consiglio.

In rassegna, tra i temi proposti dalla minoranza, tornano i lavori relativi al risanamento degli impianti fognari assegnati alla ditta Sabazia. L'opposizione, che ha sempre contestato modi e tempi di prosecuzione dell'opera, ha chiesto la nomina una commissione di controllo. Si parlerà ancora dei miasmi del depuratore di Nervia e della formazione della commissione di studio su questo ed altri problemi. L'opposizione punterà l'indice anche sulla delibera di giunta relativa ai lavori di completamento del nuovo campo di calcio di via Peglia, chiedendo la revoca del documento. **[d. bo.]**

Denunciato il massaggiatore del Ventimiglia

Proiettili nell'alloggio nei guai padre e figlio

VENTIMIGLIA. Avevano nascosto insieme un piccolo arsenale munizioni, che tenevano nascosto in casa, ma la polizia di Ventimiglia ha scoperto i bossoli e le cartucce ed è scattata una denuncia per padre e figlio. Il massaggiatore della Ventimigliese calcio Giovanni Lobello, 48 anni, e il figlio Claudio di 21, residenti via Caduti lavoro 4, sono accusati di detenzione munizioni armi da guerra. Il reato è stato contestato a entrambi, mentre il sequestro è avvenuto confronti del padre, titolare dell'appartamento.

ritrovamento della collezione «fuorilegge» è avvenuto l'altro pomeriggio da parte degli uomini del commissariato di Ventimiglia. Nel corso di indagini collaterali, i poliziotti erano venuti a conoscenza che il massaggiatore molto probabilmente teneva in casa bossoli e cartucce. Nel corso della perquisizione nell'appartamento di via Caduti del lavoro, è arrivata la conferma. Padre e figlio sono accusati di aver raccolto proiettili calibro e proiettili calibro . Sono in corso controlli per verificare se si tratti di una collezione o si invece i proiettili siano di provenienza illecita. Già oggi, comunque, la posizione dei Lobello potrà essere meglio chiarita.

La polizia di Ventimiglia sta effettuando una serie di controlli per rinvenire armi nascoste in appartamenti.

Le ricerche sono state messe a punto soprattutto nel quadro della lotta preventiva alla criminalità. Nel confronti del massaggiatore non sono emersi però reati gravi. Gli inquirenti non escludono però che alcuni alloggi di Ventimiglia possano nascondere non solo proiettili ma anche armi usate in recenti episodi di malavita. **[d. bo.]**

PER LA TUA CASA

CF
18018 TAGGIA Tel. 0184/45298
in Via Roma, 80
MOBILI
SOLUZIONI SU MISURA

INTERNO - LEGNO
PORTE INTERNE - PORTONCINI BLINDATI
SERRAMENTI - VETRATE A BILICO E ANTA-RIBALTA
SCALE (LEGNO - METALLO) A CHIOCCIOLA - A GIORNO
RETRATTILI - RINGHIERE - PARQUETTES
VIA GARESSIO, 26 - IMPERIA
Tel. e Fax 0183/27.23.60

CENTRO ASSISTENZA TECNICA
DITTA PRINCIPATO GIUSEPPE

EFF. COM.
ELVIO PELAZZA s.r.l.
VIA XXV APRILE - IMPERIA ONEGLIA
TEL. 0183 22.785 - FAX 0183 29.82.17
SCONTI DEL 10% - 50%
Pavimenti cotto parquet pietre
arredo bagno sanitari rubinetteria

Sicur. El.
VENDITA - INSTALLAZIONE - ASSISTENZA
ANTIFURTI per case ville negozi
AUTOMAZIONI per cancelli serrande
IMPERIA VIA GARESSIO 44
TEL. 0183/27.27.51 0182/88.615

PUBBLICITA' PROGRESSO

PUBBLICITA' PROGRESSO. LA PUBBLICITA' ITALIANA A DIFESA DEGLI INDIFESI.

Per alcuni è l'anima del commercio, per altri è un commercio dell'anima. Per noi che la facciamo ogni giorno, invece, la pubblicità è semplicemente una forma di comunicazione. Che si presta a essere usata nei modi e per gli scopi più diversi.

Lo scopo di Pubblicità Progresso, ad esempio, è promuovere e realizzare iniziative di utilità civile e sociale.

Per far questo Pubblicità Progresso riunisce le associazioni professionali di chi crea, produce, pubblica, chiede e offre progetti e spazi di pubblicità, relazioni pubbliche, promozioni: le agenzie e gli studi specializzati, le imprese che investono, gli editori di quotidiani e periodici, i grandi network televisivi e radiofonici pubblici e privati, le concessionarie di affissioni, le case di produzione audiovisiva.

Da vent'anni, attraverso Pubblicità Progresso, i professionisti più esperti nei vari campi della comunicazione uniscono le loro forze per dar voce ai gruppi di cittadini più deboli e inascoltati. Proprio quelli che negli spot non si vedono mai.

L'anno scorso Pubblicità Progresso si è occupata della lotta contro il razzismo e della promozione del volontariato. Ora sta per uscire una campagna a favore dei non vedenti.

Chi lavora con Pubblicità Progresso lo fa volontariamente e gratuitamente. Senza la pretesa di cambiare il mondo. Ma facendo quel poco che si può, meglio che si può.

L'ANIMA DEL COMMERCIO HA UN'ANIMA.

Gli istituti di credito hanno accettato di congelare i debiti maturati dell'azienda genovese

Trentasei banche salvano la Piaggio

Saranno azioniste delle fabbriche di Sestri e Finale

GENOVA
DAL NOSTRO INVIATO

E' fatta. La «Piaggio Aeronautica», forse, è salva. Le 36 banche creditrici, riunite ieri a Roma nella sede dell'Abi (Associazione bancaria italiana) hanno detto sì alla proposta di congelare i debiti e diventare azioniste dell'industria genovese. Lunedì prossimo, il Consiglio di amministrazione dell'azienda si riunirà nella sede di Sestri Ponente per aumentare il capitale sociale da 15 a 75 miliardi sottoscritto dagli istituti di credito che arriveranno a controllare il 50% della Piaggio, il 40% sarà degli altri soci (Alenia e Imi). Rinaldo Piaggio, nipote fondatore dell'industria, conserverà solo il 10% del pacchetto azionario.

Le banche hanno dettato un'altra condizione: dovrà essere l'Alenia, azienda del gruppo Iri-Finmeccanica, a guidare il risanamento della Piaggio e la sua riorganizzazione interna con una decisa e netta conversione per la produzione di velivoli civili.

E' il decollo più difficile della sua storia. La «Rinaldo Piaggio Aerei» (sede a Sestri Ponente, stabilimento a Finale Ligure, 1600 dipendenti, mai crisi negli ultimi 30 anni) sta vivendo ore drammatiche. Operai e impiegati hanno ricevuto solo da pochi giorni il saldo dello stipendio di agosto. A Finale hanno scioperato più volte, chiedendo l'appoggio del Comune e la solidarietà della gente. A Sestri Ponente hanno deciso di convocare un'assemblea permanente: sarà sciolta solo quando la vertenza sarà conclusa.

Può sembrare strano, ma la crisi della «Rinaldo Piaggio» nasce da un successo. Si chiama «P 180 Avanti», sigla di un aereo d'affari turboelica che società genovese ha iniziato a progettare all'inizio degli Anni Ottanta. Per i tecnici è un gioiello: ha le caratteristiche del jet ma costa poco e ha bassi consumi. Il successo, travolgente, sembra scontato. La Piaggio punta soprattutto sul mercato americano, per il semplice motivo che all'epoca l'economia statunitense, spinta dai provvedimenti firmati Ronald Reagan, è in continua espansione e la quotazione del dollaro alle stelle.

Il primo, inatteso, intoppo, arriva dal fallimento della società che avrebbe dovuto commercializzare il «P negli States, dal Texas all'Ohio. Perso il partner per strada, si perde anche tempo (forse troppo) prima di arrivare al collaudo definitivo e quando l'executive arriva sul mercato si scopre che l'America attraversa fase di recessione e che certe previsioni erano state troppo ottimistiche.

Il «P non è un fallimento, intendiamoci. Molti esemplari vengono venduti in Francia e Germania, l'aereo piace, ancora oggi ci sono molte e nelle fabbriche di Sestri Ponente e Finale il lavoro è assicurato.

Pier Paolo Cervone

TUTTI I NUMERI DELLA CRISI

	FATTURATO	DEBITI	
1988	245.700	138.800	
1989	257.400	186.600	1989
1990	310.300	255.500	1990
1991	333.700	341.100	

Il presidente Rinaldo Piaggio

Sul mercato dal 1884

Partita da un'umile segheria la lunga storia dell'impresa

GENOVA. La storia della «Piaggio» ha origini antiche. Nasce nel 1884 quando Rinaldo Piaggio, capostipite e fondatore della «dinasty», apre a Sestri Ponente una segheria che produce soprattutto arredamenti navali. L'attività viene poi estesa al campo ferroviario dove la richiesta di lavoro è tale da indurre la società ad aprire un nuovo stabilimento a Finale Ligure nel 1906. Allo scoppio della Prima guerra mondiale, la «Piaggio» passa decisamente alla costruzione di aerei militari.

Nel 1924 il senatore Rinaldo Piaggio introduce per primo in Italia il motore con raffreddamento ad aria e nel 1928 viene costruito a Finale il primo laboratorio di ricerca aerodinamica privato, ovvero la «galleria del vento». Arrivano anche i primati, grazie alle particolare attenzione di Mussolini per l'arma azzurra: tra il 1937 e il 1939 velivoli equipaggi con motori Piaggio conquistano ben 21 record mondiali, fra cui quello di altezza (17.083 metri) ottenuto da Mario pezzi su un Caproni.

Nel periodo post-bellico, la Piaggio mette a p otto progetti fra cui l'anfibio P136, il bi- P166 realizzato in varie versioni; il bireattore PD 808 (10 posti) e il P166 (10 posti), biturbo elica in dotazione all'Alitalia. Molto intensa anche la produzione nel settore dei motori.

Nel 1964, il gruppo festeggiava gli anni di vita, la società si divide. E' la frattura della famiglia Piaggio: da una parte Armando Piaggio, figlio del fondatore, e suo figlio Rinaldo, l'attuale presidente, a capo del settore aeronautico; dall'altra parte Enrico, l'altro figlio del senatore, e la figlia Antonella, fresca sposa di Umberto Agnelli. A loro tocca la proprietà della «Piaggio & C.» che significa soprattutto «Vespa», il nome di uno scooter destinato ad entrare nella storia di più di generazione di italiani.

Alle ragioni di carattere industriale, si uniscono gli opposti interessi e una situazione familiare non proprio idilliaca. La «Piaggio & C.», dopo aver concentrato la produzione a Pontedera, ha recentemente spostato anche la direzione del gruppo in Toscana abbandonando definitivamente Genova.

Non ha mai lasciato la Liguria, invece, Rinaldo Piaggio, industriale schivo, poco della pubblicità, che in questi giorni sta cercando di portare i suoi aerei verso cieli più sicuri. Magari con un atterraggio di fortuna.

[p. p. c.]

Un P.180 in volo su Finale

Arrestato il camionista di Napoli, gli extracomunitari hanno cercato invano di scappare nei boschi

In venti dentro un furgone, come le bestie

Traffico di clandestini stroncato dalla polstrada a Savona

SAVONA. Il viaggio della speranza costava cinquecento franchi. Poco più di cento mila lire per oltrepassare il confine ed entrare clandestinamente in Italia. Ammassati in un furgone, in condizioni disumane, gli extracomunitari venivano trasportati nel Nord Italia, con la prospettiva di essere utilizzati nel lavoro dei campi oppure come venditori ambulanti nelle metropoli.

E' stata la polizia stradale savonese a scoprire e interrompere il traffico di «vu' cumprà» in un'operazione che ha portato, finora, all'arresto di una persona: un camionista napoletano, Paolo Cesare Cirone, 39 anni, residente a Teggiano (provincia di Salerno), accusato di violazione della legge Martelli e di introduzione illegale di cittadini extracomunitari con fine di lucro. Ma l'inchiesta, coordinata dal sostituto procuratore della Repubblica, Tiziana Parenti, è ancora nelle fasi iniziali. Gli investigatori stanno cercando i complici dell'autotrasportatore che non avrebbe agito da solo.

La triste vicenda è venuta alla luce quasi per caso, martedì sera, quando una pattuglia della polizia stradale di Carcare, impegnata nei normali controlli sull'autostrada Savona-Torino, ha fermato il camionista che, alla guida del suo autotreno, era diretto verso il Piemonte. Non appena il camion, che trasportava pezzi di ricambio per auto, si è fermato, dal cassone hanno cominciato ad uscire uno dopo l'altro una ventina di marocchini e senegalesi. «Sembravano cavallette – ha poi raccontato uno degli agenti della polstrada – tanto erano veloci. Scendevano dal camion e correvano all'impazzata, nella speranza di riuscire a scappare». Alcuni hanno rischiato persino di essere travolti dalle auto nel tentativo di guadagnare qualche metro prezioso e sfuggire alla cattura dei poliziotti. Undici extracomunitari sono stati bloccati quasi subito dagli agenti della polizia stradale di Carcare che nel frattempo erano stati raggiunti dai colleghi del nucleo di Pg di Savona. Altri otto sono stati fermati durante la notte: avevano cercato rifugio nei boschi vicino all'autostrada. Solo due sono riusciti a fuggire. I clandestini sono stati accompagnati in questura, identificati e poi espulsi con il foglio di via obbligatorio.

Attraverso i racconti degli extracomunitari, gli investigatori sono riusciti a ricostruire il loro viaggio. I venti marocchini e senegalesi erano saliti a bordo del camion a Montpellier, in Francia, ovviamente dopo aver pagato il pedaggio. Nel prezzo era compreso il trasporto fino a destinazione. Ma i clandestini non sono stati in grado di svelare dove erano diretti. Probabilmente chiarirà Paolo Cesare Cirone, il camionista napoletano, che, secondo gli inquirenti, aveva trovato modo sicuramente poco rischioso per arrotondare lo stipendio. I camion gli agenti della polstrada hanno sequestrato quasi seimila franchi, un fucile a pompa nuovo di che il camionista avrebbe comprato in Francia, e venticinque cartucce tipo «Whinchester» calibro 12. Gravi sono ora le accuse che gli vengono contestate: introduzione illegale di clandestini con fine di lucro, detenzione e porto illegale di arma da fuoco. Paolo Cesare Cirone è già stato rinchiuso nel carcere di Sant'Agostino. Questa mattina sarà sentito dal giudice delle indagini preliminari, Fiorenza Giorgi, a cui spetta la convalida dell'arresto. Gli investigatori sperano che dall'interrogatorio possano emergere elementi utili all'identificazione di eventuali complici.

Claudio Vimercati

Da un controllo della polizia stradale la scoperta del traffico clandestino

Per la visita di Scalfaro 31 milioni in fiori, dieci milioni per partecipare alla Fiera internazionale della confetteria

Ecco tutte le spese «strane» della Regione Liguria

Giovanni Genta denuncia: quasi mezzo miliardo per un viaggio negli Usa

GENOVA. La Regione Liguria ha speso per «addobbi floreali» in occasione della visita del presidente della Repubblica qualcosa 31 milioni, per un viaggio negli Usa per visitare «Amerifiora 92» si è superata la quota non trascurabile di 491 milioni, per la poco conosciuta manifestazione «Wine America 92» (bisogna pur brindare al Nuovo Mondo!) se ne andati 19 milioni. E, dato che con il vino si può restare a bocca asciutta, se ne sono andati anche 10 milioni per la Fiera Internazionale della Confetteria a Colonia; infine ci sono 260 milioni e rotti spesi per partecipare al padiglione italiano dell'Expo di Siviglia. Queste spese tutto sommato singolari sono state «spulciate» nel bilancio dell'ente dal consigliere regionale Giovanni Genta, ex Lega Nord, oggi Union Ligure, il quale ha presentanto una raffica di interrogazioni al presidente della Giunta, Edmondo Ferrero. Come finirà non si sa ancora: in genere le interrogazioni danno luogo a risposte generiche che lasciano tutti insoddisfatti. E sarà ancora così. Resta però il fatto di costume: da circa dieci anni, quando cioè si è cominciato a «fremere» a Genova e in Liguria (anche giustamente) per Colombo e le Colombiane, la classe politica è percorsa da ambizioni di viaggi e da sogni di ambascerie. In ogni valigia «24 ore» sembra ci sia posta una feluca da diplomatico. Sono ormai infiniti gli aneddoti che inseguono questo o quell'uomo politico genovese, di ogni ente, alle prese con il Nuovo Mondo. In particolare, sino all'anno scorso sono stati fittissimi i viaggi negli Usa. Peraltro infruttiferi e costellati di «gaffes» (i «nostri» hanno rischiato di cadere, per ingenuità e ignoranza, tra le braccia delle associazioni italo-americane meno raccomandabili, irritando ovviamente quelle «perbene»), dal momento che la presenza di turisti Usa è stata minima, così come la visita di autorità e personalità di spicco. In tempi «avecche forse tutte queste spese passerebbero inosservate, ma in momenti di cinghia stretta gli sprechi floreali o di vini o di pasticcerie appaiono assurdi, tanto più che non si capisce bene a quale titolo siano stati autorizzati: il presidente Scalfaro è stato in Comune e all'Expo, tanto per fare un esempio. Dove «scaricato» la Regione 31 milioni di fiori? Credeva di alle isole Hawaii? Ha fatto dunque bene il consigliere Genta, animato dal spirito vecchio goliardo, a metter in evidenza non soltanto lo spreco in sè, certamente deprecabile, ma anche l'aspetto ridicolo di certe scelte. Resta il discorso sull'Expo di Siviglia. Chi scrive ha avuto la ventura di visitare, dopo due ore di coda, domenica scorsa, il celebrato padiglione italiano che è assai più di quello della Francia, dell'Inghilterra e della Germania e che spicca per la sua tronfia architettura. All'ultimo dei cinque piani c'è una gallerietta dove in bacheche ad altezza d'uomo e sessanta centimetri di lato esposte le «caratteristiche» delle Regioni Italiane. In quella della Liguria alcuni bei piatti e vasi tipo «Vecchia Savona» e qualche cianfrusaglia. Mettiamoci pure sopra le spese di trasporto, assicurazione e guardianaggio che però sono comuni alle altre 19 regioni. Non è facile arrivare a 260 milioni.

Paolo Lingua

Giovanni Genta ha presentato la interrogazione alla Giunta A fianco Ferrero presidente della Regione

AMBIENTE

Il consenso della gente sui progetti ferroviari

I progetti ferroviari che interessano la Liguria non riescono a trovare consensi definitivi. Mentre il governo mostra di considerare prioritarie altre linee ad alta velocità, quella Genova-Milano viene contestata dagli ambientalisti.

Intanto nel Ponente ecologisti e agricoltori convergono nell'opposizione al progetto di raddoppio della linea a monte dell'autostrada nel tratto Ceriale-Albenga, fonte di polemiche da molti anni. Il tracciato voluto dalle amministrazioni comunali, con trasferimento della stazione a diversi chilometri dagli abitati, passerebbe sulla piena albenganese, fittamente coltivata, per mezzo di viadotti molto alti. Sono ritenuti inammissibili punto di vista paesistico-ambientale; si temono le conseguenze dell'impianto di cantieri molto pesanti e della costruzione di strade di servizio, con grande consumo di suoli fertili e danni prevedibili per le colture che fanno la ricchezza della pia- di Albenga.

Può darsi che a Roma si decida di non sentire più nessuno e di aprire i cantieri, rinunciando alla vecchia soluzione del mantenimento della stazione ad Albenga. Ma seguirebbero dure lotte, altri ritardi. A questo punto ci si potrebbe chiedere perché non si affida a tecnici indipendenti una valutazione di impatto ambientale dei due progetti contrapposti, mettendo in la bilancia costi e benefici, con ampia informazione per tutte le popolazioni?

Lo stesso discorso vale per il supertreno Genova-Milano, quello che dovrebbe collegare le due città in minuti. Manca un credibile studio di impatto ambientale. «Italia Nostra» riconosciuta l'esigenza di una nuova linea ferroviaria per il trasporto più veloce di persone e di , contesta il progetto del Consorzio promotore Cociv per l'insufficienza delle indicazioni fornito sul tracciato, sulle gallerie lunghissime e sulla destinazione dei materiali di (14 milioni di metri cubi) nonché sull'attraversamento di geologicamente molto delicate. Nella zona di Pontedecimo la galleria interesserebbe falde importante. La nuova linea passerebbe in prossimità di torrenti che provocano alluvioni stagionali, come il Secca e il Ricco. I detriti verrebbero addirittura scaricati aree protette, i Calanchi Carrosio e Valle Carbonasca (Voltaggio). Il progetto non farebbe passare il treno superveloce a distanza di rispetto Ville Storiche genovesi né, in Lombardia, dell'Abbazia di Chiaravalle. L'inquinamento acustico, infine, sarebbe superiore ai limiti di legge; le barriere antirumore sono previste ma in modo generico.

Il supertreno non decolla

Tutte queste contestazioni, puntigliosamente documentate, possono essere ignorate o respinte con altre assicurazioni generiche, come si fa spesso. Ma questi metodi stanno entrando in crisi.

Per realizzare opere di impegno eccezionale, come quella del treno ad alta velocità Genova-Milano (collegato per le merci al nuovo porto di Voltri) occorre il sostegno di largo consenso. E il consenso si ottiene ascoltando critiche e proposte motivate, fornendo garanzie certe, facendo studi di impatto ambientale non addomesticati, offrendo la massima informazione e la massima trasparenza anche nei meccanismi di finanziamento e di gestione. A Tangentopoli la prudenza va raddoppiata prima di aprire i cantieri.

Mario Fazio

Applausi calorosi alla giovane violinista russa

La vincitrice del Paganini trionfa anche a Imperia

IMPERIA. Un pubblico entusiasta ha accolto la violinista russa Julia Krasko, «madrina» del 12° Festival d'Imperia, che martedì sera ha incantato i [redacted] spettatori accorsi al teatro Cavour, per l'inaugurazione della prestigiosa manifestazione. A catturare l'attenzione della platea, oltre alle indubbie capacità tecniche della strumentista ventunenne, che si è appena aggiudicata il Premio Paganini, anche le sue doti interpretati[redacted]. A rendere [redacted] più entusiasmante l'esecuzione della solista, [redacted] perfetta intesa con la madre, Olga Kondrateva, che l'accompagnava al piano.

«Ogni anno, la qualità del concerto inaugurale appare sempre più elevata», è l'entusiastico commento di Gabriella Ravazzi, direttore artistico dell'associazione Teatro Tempo, che organizza la rassegna [redacted] la collaborazione del Comune di Imperia. Aggiunge: «La giovane vincitrice del "Paganini" ha dimostrato [redacted] aver raggiunto una maturità espressiva superiore alla sua età. Per ogni autore in scaletta, ha saputo trovare il tipo di sonorità più adatto».

Julia Krasko si è esibita al Cavour di Imperia dopo aver vinto il «Paganini»

Un parere condiviso anche [redacted] pubblico, che ha apprezzato le mille sfumature dell'esibi[redacted]. Qualcuno è rimasto addirittura sorpreso dalla grinta dell'artista, che contrasta con [redacted] fisico esile e l'aspetto gentile. Numerose le chiamate alla ribalta al termine [redacted] concerto, che si è rivelato un vero e proprio «tour de force» (in scaletta, pezzi di bravura come il «Concerto [redacted] Re maggiore op. 19» di Prokofiev e «Le streghe» del grande Niccolò Paganini). La musicista, proprio per la difficoltà dell'esecuzione, ha preferito non concedere bis, [redacted] stante le richieste degli spettatori.

Ancora Gabriella Ravazzi: «Si [redacted] di un'artista di valore, che dietro le quinte [redacted] dimostrata semplice [redacted] disponibile. Il concorso di Genova costituisce la sua prima affermazione in assoluto, anche [redacted] si è già [redacted] in luce in occasione di varie esibizioni in Inghilterra [redacted] in Francia».

Dopo il felice esordio, il Festival prosegue con il recital dell'Ensemble Barocco «L'Astrèe». La formazione piemontese, che ha in repertorio brani del Settecento, si esibirà sabato, alle 21, nella chiesa della Neve, [redacted] frazione Poggi. [e. f.]

[redacted]

IMPERIA
Omaggio a [redacted]

Si chiude domani la mostra dedicata a Mario Berrino alla Galleria Rondò di piazza Dante, [redacted] Oneglia. Dalle 17 alle 19,30, sono esposti quadri che hanno per tema scorci caratteristici [redacted] città. Da sabato fino al 16, con lo stesso orario, [redacted] sala ospiterà una rassegna fotografica della Lega per l'ambiente, dal titolo «Colombo e il [redacted] mondo: scoperta, incontro, [redacted]quista?». [e. f.]

PIGNA
Collezione di Canavesio

Continua a Pigna la mostra del pittore Giovanni Canavesio. I dipinti dell'artista, coevo di Cristoforo Colombo, provengono da collezioni private. [g. ga.]

[redacted]PERIA
Italiani della Venezia-Giulia

Nel programma di manifestazioni organizzato in occasione della Settimana giuliano-dalmata, è inserita anche un'esposizione [redacted] foto [redacted] documenti, che s'inaugurerà sabato, alle 16, presso il Centro culturale polivalente di Porto Maurizio. Fino a mercoledì, dalle 10 alle 12 e dalle 17 alle 19, resteranno in visione testimonianze fotografiche sulle «tragedie sofferte durante e dopo il secondo conflitto mondiale dagli italiani della Venezia Giulia, di Fiume e Zara». [e. f.]

VILLA FARALDI
Scultura scandinava

Fritz Roed, l'artista norvegese che risiede [redacted] lavora [redacted] Villa Faraldi, sta per allestire una mostra personale alla Galleria municipale [redacted] Anticoli Corrado, in provincia di Roma. Da sabato fino al 30 ottobre, [redacted] esposte sculture, tele e ceramiche. [e. f.]

[redacted]
Memorie di Cesi Amoretti

«Itinerari della memoria» è il titolo della personale che [redacted] pittrice sanremese Cesi Amoretti presenta nel caratteristico paese degli artisti della Costa Azzurra. Per domani è previsto un vernissage [redacted] presentazione. [g. ga.]

SANREMO
Oli su tela di Ricci

Massimo Ricci, artista piemontese, espone oli su tela nella hall [redacted] porta [redacted] Casinò. La mostra, dal titolo «Presenze femminili in interno/esterno», è aperta al pubblico con ingresso libero dalle 14 alle 23. [g. ga.]

BAIARDO
Funghi e prodotti locali

Più di 25 tipi di funghi e altri prodotti locali [redacted] esposti nella grande sala del ristorante «Da Garibaldi» di Baiardo. Si tratta di una mostra unica nel [redacted] genere che racchiude i segreti della gastronomia [redacted] delle tradizione popolare del Ponente. [g. ga.]

[redacted]
La Riviera partigiana

Armi, fotografie, testimonianze. Un viaggio nel passato recente della Riviera ai tempi della guerra partigiana. Tutto questo è possibile con la visita al Museo della Resistenza di Carpasio aperto al pubblico dalle 10 alle 19. [g. ga.]

[redacted]

IMPERIA

Centrale — Or.: 20,15/22,30 Lire 9000/rid. 6000 Merc. cinema 6000/4000 — [redacted]

Dante — Lire 9000/rid. 6000 — OGGI RIPOSO

Imperia — [redacted] — [redacted]

A. DI TAGGIA

Capitol — Tel. (0184) 43.440 Or.: 20,15/22,30 Lire 6000 — **Lanterne [redacted]** — di Zhang Yimou con Gong Li, Ma Jingwu (Cina '91) — Cina anni 20: in un palazzo-prigione tinto di rosso l'ultima giovane moglie di un marito poligamo soccombe nello sforzo di diventare la favorita. N.V. 2h 02' Drammatico

Cerri — Or.: 20,30/22,30 Lire 5000 — OGGI RIPOSO

BORDIGHERA

Olimpia — Or.: 20,45/22,40 Lire 5000/rid. 4000 — **Batman - Il ritorno** — di Tim Burton con Michael Keaton, Michelle Pfeiffer, Danny De Vito (Usa '92) — Torna il pipistrello giustiziere, che stavolta deve vedersela con la sensuale e terribile Donna Gatto e il viscido Pinguino. N. V. 2h 10' Avventura

DOLCEACQUA

Cristallo — Or.: 21,15 Lire 5000 gall. 4500 platea/rid. 3500 — OGGI RIPOSO

DIANO MARINA

Dianese — Or.: 20,30/22,30 Lire 7000/rid. 5000 — OGGI RIPOSO

VALLECROSIA

Don Bosco — Or.: 21 Lire 5000/rid. 4000 — OGGI RIPOSO

S. BARTOLOM

Smeraldo — Estivo. Via Aurelia 106 — CHIUSO PER FINE STAGIONE

[redacted] — Orario: iniz. ore [redacted] ult. 22,30 Lire [redacted] — **[redacted] 3** — di D. Fincher con S. Weaver, C. S. Dutton (Usa '92) — L'ultima lotta fra il sanguinario alieno e la coraggiosa Ripley si combatte in un cupo pianeta-carcere i cui abitanti sono rassegnati all'infelicità N. V. 1h 55' Fantascienza

Centrale — Or.: iniz. 15,30 ult. 22,30 Lire 10.000/rid. 8000 — **[redacted]ic Instinct** — di P. Verhoeven, con M. Douglas, S. Stone (Usa '92) — Poliziotto indaga sulla morte di un cantante, ucciso con un punteruolo durante un rapporto sessuale: [redacted] una scrittrice, un pericoloso vulcano e[redacted]. V.M. 14 2h5' [redacted]

Sanremese — Tel. 507.070 Or.: iniz. 16/ult. 22,30 Lire [redacted]. 8000 — **Cuori ribelli** — di Ron Howard, con Tom Cruise, Nicole Kidman (Usa '92) — Un contadino e la figlia ribelle di ricchi proprietari terrieri lasciano l'Irlanda alla fine dell'800 per cercare fortuna in America, terra di sogni e libertà. N.V. 2h15' [redacted]

Orfeo — Tel. 82.333 Or.: inizio 16/ult. 22,30 Lire 10.000/rid. 8000 — **Film vietato minori anni 18**

Ritz — Tel. 507.070 Or.: inizio 16/ult. 22,30 Lire 10.000/rid. 8000 — **Nel continente nero** — di M. Risi, con D. Abatantuono, C. Salerni, A. Falchi (Italia '92) — Un ragazzo vola a Malindi per incontrare il vecchio socio d'affari del padre, morto in circostanze misteriose, e scopre una «fauna» assortita di italiani. N. V. 2h 5' Commedia

Tabarin — Tel. 507.070 Or.: inizio 16/ult. 22,30 Lire 10.000/rid. 8000 — **Un'altra vita** — di Carlo Mazzacurati con C. Amendola, S. Orlando, [redacted] Blackzynska (Italia '92) — In una Roma solitaria e in disfacimento nasce, e muore, l'amore [redacted] un dentista in crisi e un'immigrata [redacted] N. V. 1h 50' Commedia

SAVONA

ALASSIO

Colombo — Tel. 640.263. Or.: 20,30 22,30. Fest. 16-22,30 cont. Lire 8000 — **Alien 3** — di D. Fincher, con S. Weaver, C. S. Dutton (Usa '92) — L'ultima lotta fra il sanguinario alieno e la coraggiosa Ripley si combatte in un cupo pianeta-carcere i cui abitanti sono rassegnati all'infelicità N. V. 1h 55' Fantascienza

Ritz — Tel. 640.427 Or.: 20,30/22,30 Fest.-prefest.: 16/22,30 Lire 8000/6000 — **Basic Instinct** — di P. Verhoeven, con M. Douglas, S. Stone (Usa '92) — Poliziotto indaga sulla morte di un cantante, ucciso con un punteruolo durante un rapporto sessuale: l'indiziata è una scrittrice, un pericoloso vulcano erotico. V.M. 14 2h5' Thriller

[redacted] — Tel. 51.419 Or.: 20,30/22,20 Lire 7000/4000 — **Poliziotto sadico** — di W. Lustig, con T. Atkins, B. Campbell (Usa '88) — New York è sconvolta da mostruosi delitti. Pesanti indizi emergono a carico di un poliziotto che viene arrestato: ma gli assassinii non cessano. N. V. 1h 20' Thriller

Astor — Tel. 50.997. Or.: 20,30/22,30 Fest. e pref. ore 16/22,30 Lire 7000/4000 — **Tracce nella sabbia** — di R. Donaldson, con W. Dafoe, M. E. Mastrantonio, M. Rogers (Usa '92) — Il poliziotto di una sperduta cittadina trova nel deserto un cadavere e rimane invischiato in un pericoloso intrigo di spionaggio N.V. 1h 50' Thriller

LOANO

Loanese — Tel. 669.961 Or.: 20,30/22,30 Lire 8000/5000 — CHIUSO PER LAVORI

Perla — Tel. 858.941 Or.: 20/22,30 Lire 7000/5000 — **I sonnambuli** — di Mick Garris con B. Krause, M. Amick, A. Krige (Usa '91) — Madre e figlio, superstiti di una misteriosa stirpe che vive cibandosi di fanciulle, si trovano a fare i conti con una vittima assai determinata. N.V. dur. 1h 40' Horror

GENOVA

TEATRI

TEATRO [redacted] FELICE: Oggi riposo
POLITEAMA MARGHERITA: Oggi riposo
TEATRO DELLA CORTE: Chiusura estiva
[redacted] estiva
[redacted] TOSSE [redacted] PALAZZO DUCALE: Oggi riposo
SALA CARIGNANO: Oggi riposo

CINEMA

ARISTON 1: Alien 3
[redacted] Mio cugino Vincenzo
AUGUSTUS: Basic Instinct
CORALLO 1: Legge 627
CORALLO 2: Gangsters
GRATTACIELO: Fratelli e sorelle
LUX: Il tagliaerbe
ODEON: Fuso di [redacted]
OLIMPIA: Batman II, il ritorno
ORFEO: Le avventure [redacted] Peter Pan
PALAZZO: Vietato ai minori
UNIVERSALE 1: Basic Instinct
UNIVERSALE 2: Cuori ribelli
[redacted] 3: Moglie a sorpresa
[redacted] Nel continente nero
[redacted] 1: Bestiali eccitazioni [redacted]
CENTRALE 2: Diva futura - Fucking squillo da hotel
CHIABRERA: Jewel of the night - Sexuelle geheimnisse
CRISTALLO: Peccati [redacted] una vergine
ELDORADO: Luana la porcona

PEGLI

EDEN: Anno 2035: la grande fuga

[redacted]

SAN SIRO: Nuovo programma

[redacted]

[redacted] DEL [redacted] Apocalypse now
FRITZ LANG: Oggi riposo
[redacted] Voci lontane... sempre presenti
MOVIE CLUB: Sotto il cielo di Parigi

GIORNO [redacted]

DIANO MARINA
Musica sudamericana

Alla discoteca Matilda di via Indiani, a Diano, serata riservata a [redacted] collaudato duo di disc jockey, Pietro Berti e Rudy Cavarra, protagonisti dei giovedì autunnali. Gli animatori proporranno brani dance ma anche salsa e merengue. [e. f.]

DIANO MARINA
L'orchestra «Boom 90»

L'orchestra savonese «Boom [redacted] è di [redacted] al dancing Pick Up di via Sant'Elmo, [redacted] Diano Marina. La formazione ha in programma tradizionali valzer e polke, oltre [redacted] successi di musica leggera. [e. f.]

SANREMO
I successi degli Anni 70

Serata «dance music» [redacted] all'«Odeon» di corso Matteotti. Il dj Dino Gabbiani presenta una serie di brani storici della «dan[redacted] degli anni '70 e '80. [g. ga.]

IMPERIA
Ballerini genovesi

Serata d'eccezione al Quartiere Latino di via Littardi, [redacted] Porto Maurizio. Stasera, è in cartello[redacted] lo show «Macchinazione», che vedrà la partecipazione di [redacted] ballerini genovesi, che scenderanno in pista accanto ai frequentatori del locale. Per l'occasione, saranno allestite scenografie particolari, con un look «cibernetico». [e. f.]

[redacted]
Il jazz [redacted] «Papagayo»

Grande jazz alla rhumeria Papagayo, sul lungomare di Arma [redacted] Taggia. Oggi, alle 22, si esibirà la cantante genovese Anna Sini, che ha già [redacted] suo attivo due album. L'interprete sarà affiancata dal pianista Mauro Barabino, [redacted] Mauro Marenco [redacted]trabbasso e dal batterista Daviano Rot. [e. f.]

SANREMO
Musica classica

Musica classica oggi alle 17 al teatro dell'Opera del casinò. L'orchestra diretta dal maestro Alberto Maria Giuri con il solista Paolo Carlini al fagotto. Musiche di Ronchetti, Mozart e Brahms. [g. ga.]

MONACO
Una festa italiana

Notte «italiana» alla discoteca Spirit nel Principato. Una pazza serata con un programma che offrirà a tutti divertimento con il karaoke. Ad animare la notte sarà Manuela B. [redacted] Vito, di Radio Montecarlo. [a. m.]

Continuano le iniziative nei locali notturni della Riviera

Basic Instinct al Vittoria

La discoteca di Taggia in collaborazione con La Stampa organizza una serata che si rifà al film con Douglas. Coinvolto il pubblico. Cosa succederà

Sharon Stone nel film Basic Instinct

ARMA DI TAGGIA. Una serata «speciale» quella di oggi al «Vittoria Club» per rinnovare il [redacted] riscosso nell'estate dalla discoteca di Arma, terza classificata al grande concorso organizzato da «La Stampa».

L'appuntamento è con un'esclusiva assoluta, [redacted] intrattenimento-spettacolo decisamente nuovo, [redacted] dal presentatore [redacted] animatore Alex Revelli: «Basic Instinct Night». Si tratta di un divertente gioco creato per far rivi[redacted] al pubblico [redacted] emozioni del noto successo cinematografico che ha come protagonisti Michael Douglas [redacted] Sharon Stone. Un «giallo» mozzafiato che vede opposti «Nick», il detective, e «Catherine» conturbante protagonista femminile. Alex Revelli, la [redacted] estate su Raitre nel programma [redacted] «Belle d'estate», ha pensato così di far interpretare il ruolo [redacted] Sharon Stone ad una biondissima modella e quello del detective al pubblico presente nella discoteca. Il risul[redacted] sarà quello [redacted] uno show allegro e allo stesso tempo conturbante.

Il divertimento è quindi assicurato anche gra[redacted] alla musica mixata dal Dj «Snoopy», al secolo Piero Lazzarino, un professionista da anni sulla pedana della pista [redacted] ballo. A parlare è Alberto Nattero, il «patron» del «Vittoria Club»: «Abbiamo voluto dare vita a questa serata per ringraziare tutti gli affezionati che ci hanno votato durante l'estate ed anche "La Stampa" che ci ha permesso di fare sentire la nostra v[redacted] La discoteca di Arma si è infatti confermata [redacted] l'unica nelle classifiche per l'estremo Ponente.

Oltre a «Basic Instinct Night» e alla musica di «Snoopy» sono in programma altre sorprese per tutti i partecipanti. Il «Vittoria» ha inoltre confermato una serie di show in programma per la stagione autunno-inverno. Domani sera, dopo le 23,30 è [redacted] scena la musica dal vivo con il cocktail di brani «live» offerto da «The Gang and Pat Cat». [g. ga.]

STASERA ALLE TELEVISIONI LOCALI

Teleregione
9 — **Vendite commerciali**
11 — **Telefilm**
12 — **Hagen**, telefilm
13 — **Destini**, telenovela
13,30 **Anna ed io**, situation comedy
13,55 **Telegiornale**
14,30 **Telefilm**
15 — **Vendite commerciali**
17 — **Starlandia**, giochi, cartoons
18 — **Anna ed io**, situation comedy
18,30 **Destini**, telenovela
19 **Film**
20,15 **Telegiornale**
20,45 **Camping**, film
22,30 **Telegiornale**
23 **Rubrica**

Canale 7
8 **Ispettore Bluey**, telefilm
9 — **Nati per vivere**, documentario
10,10 **Cara... cara**, novela
10,45 **Le avventure di Tom Sawyer**, tf
12 — **Obiettivo gente**
12,45 **Tg Liguria**
13 **L'uomo e la terra**
13,45 **Tg Liguria**
14,15 **Cartoni animati**
[redacted] **Andiamo [redacted] cinema**
16,40 **Cara... cara**, novela
17,15 **Ispettore Bluey**, telefilm
18,15 **Motor shop**
[redacted] **Tg Liguria**
19,30 **Nati per vivere**
20,30 **Ispettore Bluey**, telefilm
21,30 **Piazza Montecitorio**, attualità
21,55 **Andiamo al cinema**
22 — **Tg Liguria**
22,30 **Almanacco della Liguria**
22,45 **Ispettor Bluey**, telefilm
1 — **Tg Liguria**

Telearcobaleno
12,15 **Telefilm**
13,35 **Incontri**, [redacted]
14,05 **Telegiornale Tga**
14,30 **Junior Tv**
18,30 **Telenovela**
19,25 **Telegiornale Tga**
19,45 **L'opinione**, rubrica
20 — **Telenovela - telefilm**
23,15 **Redazionali**

Telecittà
13 — **Video Jay**
16 — **Mtv's greatest hits**
17 — **Mtv's Coca Cola report**
17,15 **Mtv's at movies**
17,30 **News at night**
17,45 **3 From 1**
18 — **Yo Mtv raps today**
19,20 **Telecittà notizie**
20,00 **News**, tg inglese
21,30 **Motorshow**
[redacted] **Telecittà notizie**

Mixer Tv
14,30 **L'isola del terrore**, film
15,30 **Viviana**, telenovela
19 — **Savona news**, news
19,15 **Imperia news**, informazione
19,20 **Genova news**, news
19,30 **He-man**, cartoni animati
20 — **T And T**, telefilm
20,30 **La signora e 40 carati**, film
22 — **Tg Savona**, news
22,10 **Tg Imperia**, news
22,20 **Genova news**, news
22,45 **Odeon regione**
1 — **Andiamo al cinema**, rubrica

Primocanale
7 — **Junior tv**
11 — **Market**, rubrica commerciale
12,15 **Cuore di pietra**, telenovela
12,45 **Fuori gioco amarcord**
13 — **Sister Kate**, telefilm
13,30 **Automobili**, proposte
14,15 **Market**
17,45 **Junior tv**
18,45 **Punto sera**, informazione
19,45 **Fuori gioco amarcord**
20 — **Punto sera**
20,30 **Palcoscenico**
[redacted] **Punto sera**
23,15 **Market**
24 — **A 3**, informazione
0,30 **Film**

Sardegna Uno
8 — **Nido di serpenti**, telenovela
[redacted] **Quattro donne in carriera**, [redacted] film
9 — **Telepromozioni**
12 — **Promoland**, rubrica
13,05 **Quattro donne [redacted] carriera**, telefilm
14 — **Sardegna giornale**
14,50 **Teleimmagini 24 ore**, notiziario
15 — **Sulle strade della California**, telefilm
16 — **Telepromozioni**
18 — **Sardegna giornale**
18,30 **Nido di serpenti**, telenovela
19,45 **Passiones**, telenovela
20,30 **Sardegna giornale**
21 — **Tiffany**, musicale
22,30 **Sardegna giornale**
23,10 **Delitto in prima pagina**, film
0,30 **Sardegna giornale**
1,10 **Calcio a cinque**

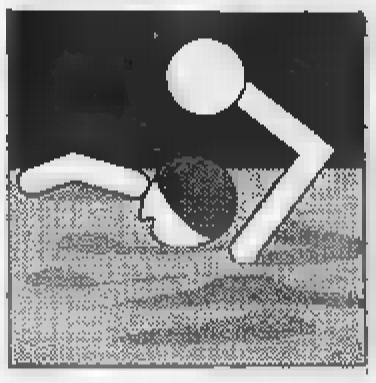
Telecupole
7 — **Cinquestelle in regione**
11,30 **Cordiali saluti**, rubrica
13 — **Destini**, telenovela
14,15 **Pomeriggio insieme**
17 — **Starlandia**
18 — **Anna ed io**, sit. comedy
20,25 **Camping**, film
[redacted] **Informazione regionale**
23 — **Cinquestelle in regione**
2 — **Ultime notizie**

Tele Nord
7,30 **Il richiamo degli abissi**, telefilm
8 — **Ispettore Bluey**, telefilm
9 — **Le avventure di Tom Sawyer**, film
10 — **TN4 news**, news
10,05 **Ridolini e la collana della suocera**, film
12 — **Nati per vivere**, documentario
12,30 **Sky ways**, telefilm
13 — **L'uomo e la terra**, documentario
13,30 **Avventure di frontiera**, telefilm
14 — **TN4 news**, news
14,05 **L'ispettore Bluey**, telefilm
15,05 **Sky ways**, telefilm
15,30 **Nati per vivere**, documentario
16,30 **Rose e François**, film
17,30 **Le avventure di Tom Sawyer**, film
18,30 **Avventure di frontiera**, telefilm
19 — **Telegiornale 4**, news
19,30 **Il richiamo degli abissi**, telefilm
20,05 **Nati per vivere**, documentario

T.C.S.
13,45 **[redacted] today**, news
14 — **Aspettando il domani**
14,30 **Il tempo della nostra vita**
15,15 **Programmazione locale**
17,20 **Sette in allegria**
18 — **Love american style**, telefilm
[redacted] **Ralph supermaxieroe**, telefilm
20,30 **[redacted] ripetente fa l'occhietto [redacted] preside**, film
22,15 **M.A.S.H.**, telefilm
22,45 **Colpo grosso story**
23,35 **La bottega che vendeva la morte**, film
1,30 **Colpo grosso story**

Telestar
9,20 **I quattro inesorabili**, film
16,35 **Jean-Cristophe (Rapsodia)**, [redacted] telefilm
18 — **Passiones**, telenovela
19,30 **La strana coppia**
20 — **Quattro donne in carriera**
20,30 **Per una manciata d'oro**, film
23,05 **Sulle strade della California**
[redacted] **Avventure in fondo al mare**

■ **Eventuali errori e variazioni nei programmi [redacted] causati [redacted] non tempestive comunicazione [redacted] emittenti.**



Battuto il Lazio nel match decisivo, si conferma il dominio ligure ai Giochi

Pallanuoto, la tradizione d'oro

La squadra di Dodero ha conquistato a Lavagna la ventesima vittoria per la regione su 22 edizioni L'esultanza dei ragazzi [redacted] dei «big» in tribuna. Per i piccoli assi [redacted] esempio da imitare: Andrea Pisano

LAVAGNA. Quando i giovani pallanuotisti si sono gettati in acqua per festeggiare il primo [redacted] della Liguria in questa 24ª edizione [redacted] Giochi della Gioventù, erano giustamente dimentichi di tutto e di tutti, intenti solo a celebrare la loro felicità per la vittoria sul Lazio (11-6, poco più [redacted] una passeggiata). Ma dalla tribuna del parco Lavagna [redacted] applaudiva la memoria storica della waterpolo ligure, dall'immancabile Eraldo Pizzo al decano degli allenatori Mino Di Bartolo, il gotha [redacted] tecnici delle giovanili (Renzo Zonari, Gianni Vassallo, Mino Marsili), la nomenklatura della Fin (vicepresidente Cosimo Impronta, [redacted] settorista Ravina, il presidente regionale Capitti).

Meglio non [redacted] abbiano avuto coscienza: non si son rovinati la festa pensando [redacted] mali che c'erano, e rimarranno ad affliggere u[redacted] sport nato qui, e qui entrato in crisi. I 13 ragazzi (di nome e [redacted] fatto, visto che appartengono all'omonima categoria per i nati nel '78-'79) scelti dal selezionatore Federico Dodero hanno badato solo a travolgere Campania (17-10), Lombardia (16-6) [redacted] ieri i tradizionali rivali del Lazio (11-6).

Nei quattro tempi da 10' (ma di gioco [redacted] effettivo) la Liguria è partita un po' titubante, sbagliando molte conclusioni e anche un rigore, ma nei tempi centrali ha spazzato via la resistenza degli avversari (parziali 3-1 3-2 3-0 2-3). In rigoroso ordine di calottina l'elenco dei giocatori (tutti sono scesi in acqua nelle tre partite) che hanno dato alla Liguria [redacted] 20º trionfo su 22 partecipazioni [redacted] torneo di pallanuoto [redacted] Giochi.

Il portiere titolare Massimiliano Perini (Camogli, ma sta per passare al Recco, fratello d'arte del numero uno camoglino Dimitri), Della Zuana (Quinto, è un '79), Franzoni (Lavagna), Pizzimbone (Mameli, una [redacted] contro il Lazio), Ciappina (Nervi, 3 reti), Martini (Recco, il migliore nella finale), Deserti (Bogliasco, un '79, 2 reti, può diventare un campione), Raffo (Lavagna), Carraro (Quinto, [redacted] ieri e [redacted] totale 13, capocannoniere del torneo), Fondelli (Camogli, '79, nipote dell'olimpionico Mamo), Franconeri (Savona, un gol), Trucco (Quinto), il secondo portiere Serù (Nervi).

Nelle baldanzose dichiarazioni di alcuni protagonisti («Non eravamo per nulla emozionati; contiamo di proseguire e arrivare a giocare in A») si sente l'eco dell'antico retaggio e delle tante vittorie. Solo nell'81 e nell'85 la Liguria non arrivò all'oro, ma nel primo caso fu [redacted] furto [redacted] nel secondo anche, tanto che alla Campania vincitrice dell'edizione con 4 giocatori fuori età, venne tolto l'[redacted]

E sfogliando l'album delle vittorie saltano fuori nomi che [redacted] si sono persi per strada: Pisano e i ragazzi della Rari [redacted] poi costruirono il miracolo-Savona, i due figli [redacted] Sante Ghibellini, uno dei quali, Alberto, [redacted] accinge a entrare trionfalmente nelle file dei campioni d'Italia e della Nazionale. Nell'88 nella squadra A c'era Alberto Angelini (Savona), nella «B» Andrea Mangiante (Recco): [redacted] anni sono indicati [redacted]me i nuovi talenti.

Danilo Sanguineti

Ancora un trionfo per la Liguria ai Giochi della Gioventù di pallanuoto: ecco i «ragazzi d'oro» esultare col tecnico Dodero

Medagliere

Irraggiungibile il bottino '91

GENOVA. Ancora [redacted] giornata deludente per i liguri ai Giochi della Gioventù. E' vero che è arrivata la medaglia d'oro, scontata, della pallanuoto, ma per il resto [redacted] piazzamento di rilievo. Una vera delusione, e [redacted] questo punto anche una certez[redacted] non verrà neppure avvicinato [redacted] bottino di 17 medaglie conquistato lo scorso anno. Il grosso del medagliere allora [redacted] arrivato dagli sport natatori (otto ragazzi sul podio), mentre in questa edizione le gare in piscina hanno «tirato» a dovere soltanto con [redacted] solito Settebello. Fra le gare della provincia di Genova effettuate ieri, in primo piano bocce, pallamano, [redacted] d'erba e squash.

Nelle bocce, sui campi della Bocciofila Rivana, il successo finale [redacted] Trofeo Fib (valgono le specialità «raffa» [redacted] «volo») è andato a Massimo Degano di Udine, davanti a Corrado Campè di Roma e a Paolo Panero di Cuneo. Curiosità per la pallamano femminile, che si è conclusa ieri a Chiavari: per il secondo an[redacted] consecutivo il successo finale ha premiato la scuola Spallanzani di Casalgrande (Reggio Emilia).

«Lo [redacted] era andata meglio, con la vittoria sia con i maschi che [redacted] le femmine: quest'anno solo le ragazze si [redacted] confermate», ha dichiarato al termine un responsabile della scuola media vincitrice. A Santo Stefano d'Aveto, nell'entroterra di Chiavari, ultima giornata per lo [redacted] d'erba. Sport poco conosciuto, versione estiva per piccoli Alberto Tomba: il [redacted] in campo femminile è arriso ad Alessandra Sartori della «Sei Campanili» di Vicenza. [redacted] giustifica così la [redacted] passione: «Preferisco lo sci d'erba perché si pratica anche d'estate e mi permette di stare in compagnia».

Concetti che più [redacted] meno esprime anche Luca De Toffol, della scuola «Halbherr» di Rovereto, Trento: «La cerimonia d'inaugurazione è stata fantastica, che emozione. In gara uno si concentra e dimentica tutto, [redacted] camminare [redacted] un filo, un minimo errore e si cade a terra». Infine lo squash, nello scenario dei Bagni Benvenuto [redacted] Corso Italia, a Genova: un torinese il primo fra i ragazzi (Carlo Fantinuoli del Body Blues), una romana fra le ragazze (Daniela Guerci del Cs Roma). [g. s.]

Manuela Manzone col maestro Destro

Prima intervista a Christian Sasso, argento nella pesca: «Pratico questo sport da quando avevo 5 anni»

Evelyn e Manuela, la speranza è tutta rosa

L'amazzone Mangini e la tennista Manzone in zona-medaglie

L'amazzone rapallese Evelyn Mangini e la tennista finalese Manuela Manzone [redacted] oggi all'assalto di una medaglia. La Mangini, al «Solaro» [redacted] Sanremo, è seconda in sella a «Vickina» dopo la prima giornata della [redacted] di addestramento dietro [redacted] piemontese Torriani, mentre la Manzone sui campi del Ct Imperia ha conquistato la semifinale schiantando (6-0 6-0) la cagliaritana Lodovica Binaghi. Eliminati invece Gabriele Bianchi, Simone Barla e Umberta Olcese, quest'ultima costretta alla rinuncia da un attacco influenzale.

Tutto l'ambiente della pesca sportiva [redacted] è intanto in festa per l'argento conquistato martedì da Christian [redacted] ad Arcola. «Sono felice, è dall'età di [redacted] anni che pratico questa disciplina e forse [redacted] fatto disputare una gara "alla trota" anziché al "pesce bianco", avrei potuto conquistare l'oro». [redacted] stata la prima dichiarazione di Christian, unico ligure in gara nel settore «fiume».

Ieri intanto sono stati assegnati tutti i titoli di squadra ad eccezione del calcio. Nel baseball oro a Gambara (Brescia); nel softball successo della «Tuccimei» di Roma; per l'hockey [redacted] rotelle trionfo dell'Elettrolume [redacted] Bassano del Grappa, mentre nell'hockey prato si è registrato il dominio assoluto di Cagliari: l'Amsicora prima tra i maschi, scuola «Colombo» sul gradino più alto nelle femmine.

Per [redacted] basket, successi [redacted] Castelfiorentino (maschi) [redacted] Cervia (ragazze). Nella pallamano, oro ai ragazzi di Coccaglio (B[redacted]) e alle reggiane di Casalgrande. I tornei di pallavolo hanno visto le affermazioni di Falconara [redacted] delle varesine di Sumirago. Infine, rugby e pallatamburello: nel primo vittoria di S. Giorgio Sannita (Benevento), nel secondo del Monalese (Asti, maschile) [redacted] Tocco (Pescara, femmine).

Particolarmente infuocate le prove di ciclismo, tutte disputate sul circuito cittadino per evitare che la pioggia compromettesse l'utilizzo della pista del campo Lagorio. Mentre il traffico andava in tilt per la chiusura di lungomare Vespucci, si [redacted] assegnate le prime medaglie. Nella gara [redacted] strada femminile, prima la friulana Tamara Versolato. Nel torneo su strada riservato ai ragazzi, vittoria del toscano Marco Fai. Tra gli specialisti [redacted] gare su pista, oro a Vera Carrara (Lombardia) e al toscano Tommaso Caneschi. Oggi, nuova competizione [redacted] strada dalle 9 alle 12, sempre sul lungomare Vespucci. [e. f.]

[redacted]

Ecco gli appuntamenti odierni. **Atletica:** Genova Sciorba dalle 9. **Calcio:** Ventimiglia dalle [redacted], finali. **Canottaggio:** Genova Prà Porto canale dalle 10 eliminatorie e dalle 16,15 recuperi. **Ciclismo:** Imperia lungomare Vespucci dalle 9 alle 13. **Ginnastica artistica:** Varazze palasport dalle 8,30 alle 13 [redacted] dalle 14,30 alle 19. **Golf:** Sanremo Circolo Ulivi dalle [redacted] alle 16. **Karate:** Lavagna Parco Tigullio dalle [redacted] alle 13. **Motonautica pilotata:** Savona zona porto dalle 8 alle 13. **Motonautica radiocomandata:** Savona zona porto dalle 9 alle 11 qualificazioni [redacted] dalle 14 alle 16 ripe[redacted]. **Nuoto:** Genova Sciorba dalle 9 alle 11 [redacted] dalle 16 alle 18. **Salvamento:** Albaro dalle 11,30 alle 13. **Sincronizzato:** Albaro dalle 9 alle 12 obbligatori e dalle 15 alle 17 singolo. **Orientamento:** Sassello Giovo dalle 10 alle 13 gara individuale. **Pentathlon nuoto:** Arenzano alle 10 gare femminili [redacted] alle 11,15 maschili. **Pesi:** Chiavari Palasport dalle 9 alle 13. **Equitazione:** Sanremo Solaro dalle 9 alle 13. **Taekwondo:** Lavagna palestra corso Genova dalle 9. **Tennis:** Imperia dalle 8,30 finali. **Tennis tavolo:** Albisola S. dalle 8,30 alle 13, singolari. **Tuffi:** Albaro dalle 13 alle 15 eliminatorie [redacted] finali. **Vela [redacted] windsurf:** Bordighera dalle 10. **Turismo equestre:** Sanremo Solaro dalle 16. [m. no.]

Petrullà 1° ad Alassio

Il [redacted] ha vinto la Coppa Borrin

SANREMO. Si è decisa sul Poggio la 42ª edizione della Coppa Borrin di ciclismo per dilettanti juniores, svoltasi sotto una pioggia battente sulle strade sanremesi. E' stato proprio sulla celeberrima salita che è nata la fuga decisiva che ha portato cinque corridori sul traguardo di via Lamarmora: l'ha spuntata, in volata, Matteo Bisio (Us [redacted] Lazzaro Casana Sarzana) davanti [redacted] lombardo Cesare Macchi, al toscano Paolo Bettini, al bravo Fabrizio Actis della Ciclistica Arma, primo dei locali, e [redacted] Maurizio Veronesi vincitore della «Borrin» nel 1991.

Alla gara avevano preso par[redacted] centinaio di corridori in arrivo da Piemonte, Lombardia, Veneto, Toscana [redacted] Liguria. La corsa è stata subito caratterizzata da molti attacchi. Tra i maggiori protagonisti, specie nella prima parte della gara, Massimiliano Mori, campione del mondo della 70 km a squadre e piazzatosi poi settimo assoluto. La pioggia ha fatto [redacted] che [redacted] vittima: uno dei concorrenti, Simone Vermi, [redacted] cadu[redacted] nell'insidiosa discesa della Cipressa e ha dovuto esser ricoverato presso l'ospedale di Imperia.

Al buon quarto posto di Actis nella «Borrin», la Ciclistica Ar[redacted] ha aggiunto, sempre domenica, un bel successo nel 7° Trofeo Spiaggia d'Oro [redacted] Alassio: davanti ad altri 45 concorrenti ha vinto l'armese Christian Petrullà; [redacted] quinto posto Luca Barla, altro corridore della Ciclistica Arma; al decimo Fabio Corradin della Sanremese Ciclismo. [b. m.]

Trofeo delle Regioni

[redacted] la gran domenica degli assi Under 23

VENTIMIGLIA. Comincerà presto la lunga giornata dedicata ai giovani, valida per l'assegnazione del Trofeo delle Regioni Under 23: il via alle [redacted] di domenica e [redacted] ritmo incalzante che bene si addice agli atleti in campo, si andrà avanti fino al tardo pomeriggio. Costantino Vallepiano, tuttofare della Roverino, con la collaborazione [redacted] molti a cui [redacted] a cuore il vivaio, ha già predisposto al meglio l'impianto di [redacted] Limone [redacted] si appresta [redacted] affrontare e vi[redacted] un'indimenticabile e impegnativa giornata. Il programma prevede un girone all'italiana tra le 4 regioni partecipanti - Friuli, Veneto, Piemonte e Liguria - con partite individuali e a coppie sulle due ore, e una prova di punto e tiro obbligato.

A seguire le prove più spettacolari: tiro tecnico di precisione, tiro veloce progressivo [redacted] staffetta. La graduatoria verrà stilata con questi criteri: due punti per la vittoria e [redacted] per il pareggio in incontri tradizionali e «pto»: 6, 4, 2 e uno relativamente alle prove alternative; classifica sommando i due punteggi per ogni squadra; in [redacted] di parità si terrà conto del miglior punteggio di staffetta. Direttore di gara il torinese Ferruccio Cavaglià. [redacted] conoscono per ora gli organici [redacted] Piemonte (Bonino, Borca, Carello, Nari, Risso, Schianto) [redacted] Liguria (Andrea Bellafronte, Borghini, D'Agostini, Costa, Ravera e Paolo Damiano della Roverino). Molto agguerriti si annunciano [redacted]munque Friuli [redacted] Veneto, [redacted] in primissimo piano Cusin [redacted] Moret. [g. tol.]

Recupero [redacted] Coppa

[redacted] per Arma Taggia ed Argentina

Ricco [redacted] appuntamenti, il mercoledì riservato ai dilettanti che presentava il secondo turno della Coppa Italia, oltre ad alcuni recuperi. In Coppa splendida affermazione, seppure in «zona Cesarini», del Finale (2-1) sul campo dell'Entella. La squadra di Rossi [redacted] Salvetto, che conferma così il [redacted] splendido momento di forma, [redacted] andata in rete dopo aver subito un gol da Sanguineti (35'), con [redacted] doppietta [redacted] Tessiore (37' e 90').

Ko casalingo invece per l'Argentina Arma (2-3) per mano del Busalla. A nulla è valsa la doppietta di Minnici, visto che i genovesi sono andati a segno con Teddeo (due volte) [redacted] Gatti. La Pegliese ha intanto battuto 4-2 la Migliarinese, grazie [redacted]prattutto ad una bella prestazione [redacted] Monari, autore [redacted] una doppietta. Infine il Pontedecimo, che ha regolato er 2-0 il Brugnato con gol di Mazzucchelli [redacted] Landucci. In Promozione, si è disputato per [redacted] girone A il recupero tra Molassana e Arma Taggia, vinto 4-2 dai padroni di [redacted]. I genovesi si portano così a quota 3 punti, mentre l'Arma (che finora aveva sempre vinto) rimane bloccata [redacted] 4.

Per il Campionato nazionale dilettanti, squalificati per due turni Mafferi (Acqui), Della Garen (Bra), Coppola (Livorno) [redacted] per un turno Monelli (Bagnolese) e Campistri (Livorno). Ammenda di centomila lire al Rapallo, mentre Sarzanese-Savona di domenica [redacted] giocherà al «Luperi» di Sarzana, dopo che i rossoneri finora avevano sempre dovuto cercare [redacted] campo alternativo. [g. o.]

MERCEDES
SERIE 190
immatricolata km 0
splendida occasione
Tel. 019/862.220

MERCEDES
SERIE 200
immatricolata km 0
prezzo particolare
Tel. 0182/21.100

ANGELO AZZURRO Dancing
APERTO DAL GIOVEDÌ ALLA DOMENICA
RISTORANTE PIZZERIA
VIA DELLE MIMOSE 17, CERIALE
Tel. 0182/931.482

COMUNE DI FRABOSA SOTTANA
[redacted] PROLOCO (CUNEO)
presentano
4ª SAGRA della CASTAGNA
1ª EDIZIONE
«CASTAGNA D'ORO»
FRABOSA SOTTANA (CN)
10-11 OTTOBRE 1992

[redacted] E PRENOTAZIONI: ASS. TUR. [redacted] c/o COMUNE [redacted]AX (0174) 244481/2 orario 8-13

[redacted]
[redacted]TO 10 OTTOBRE
ore 10.00: INCONTRO DIDATTICO SULLA CIVILTA' DEL CASTAGNO [redacted] alunni, insegnanti e genitori delle scuole elementari, in collaborazione con i «[redacted]TIGIANI»
Premiazione degli elaborati sul castagno ed apertura Mostra di Disegno degli alunni della Scuola Elementare dedicata [redacted] «Una campionessa olimpica: STEFANIA BELMONDO»
ore 14.30: Apertura degli stands con l'esposizione di prodotti tipici artigianali
ore 20.30: TEATRO TENDA: Dagli Studi di «Canale 5» PAOLO BONOLIS e LAURA FREDDI del programma «Non è la Rai», coadiuvata da SANDRO FEDELE, presentano: STEFANIA BELMONDO, MICHAEL MAIR e altri Azzurri [redacted] sci. Degustazione prodotti tipici locali a base di castagne. REVIVAL musiche «ANNI 50»
ore [redacted] Serata danzante: Padiglione Stefano Fenoglio
DOMENICA 11 [redacted]
ore [redacted] Apertura del Padiglione Floristico
[redacted] 14.00: «Un pomeriggio con Stefania Belmondo»: partecipazione della Campionessa Olimpica per la consegna del premio «1ª CASTAGNA D'ORO»
ore [redacted].00: SUPERTOMBOLA della CASTAGNA - conduc[redacted]: PAOLO BONOLIS, LAURA FREDDI e SANDRO FEDELE. Esibizione del Gruppo Folkloristico del Borgo Moretta d[redacted]ba e del Gruppo «Le Filere d'Racunis»
ore 16.30: [redacted]RAN [redacted]A - La manifestazione sarà allietata da [redacted] [redacted] la grande [redacted] della canzone popolare italiana, e dal suo Concerto Spettacolo «MELODIE DI PAESE»
ore 21.00: Veglia [redacted] chiusura [redacted] il Padiglione Danze di [redacted] Fenoglio
La S.V. è cordialmente invitata [redacted] partecipare alla manifestazione

GENITORE
[redacted]RSI
DI INGLESE O FRANCESE
1-2 V. SETT.
PICCOLI GRUPPI
SANREMO Tel. 504.070

AVIS
SAVONA - V. Famagosta, 3
Telefono 824.608

TOCCALO. ACCAREZZALO. STRINGILO. È IL CASHMERE PIACENZA.

PIACENZA

PURO CASHMERE DAL 1733.

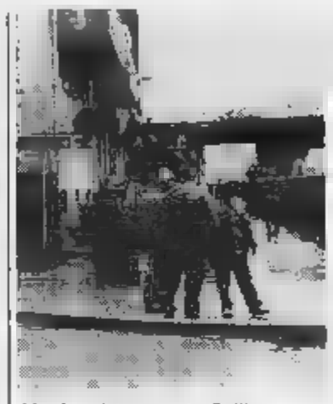
Per la pubblicità su LA STAMPA
PK publikompass
20123 MILANO
Via Carducci 29
Tel. (02) 65.961
10126 TORINO
Corso M. d'Azeglio 50
Tel. (011) 65.211

LA STAMPA
SAVONA
E PROVINCIA
Giovedì 8 Ottobre 1992 sv 39
Redazione: Savona, p. Marconi 3/6, tel. 802.081 - Stampa In, tel. 263.910

Per la pubblicità su LA STAMPA
PK publikompass
16121 GENOVA
Via R. Ceccardi 1/14
Tel. (010) 540.184/592.560
Piazza G. Marconi 3/5
Tel. (019) 36.219/811.182

Riaperta ieri la Statale 29, è ancora emergenza

Frane bloccano le strade molte frazioni isolate


Una fase dei soccorsi a Quiliano

SAVONA. Decine di frazioni isolate. A due settimane dalla violenta alluvione, che ha colpito numerosi Comuni della provincia, numerose famiglie attendono ancora l'arrivo delle ruspe che rimuovino massi e detriti. A Quiliano come a Santuario, a Vezzi Portio, a Bleiera, Lucato e Sassello, centinaia di persone sono costrette a vivere in condizioni disagiate. «Siamo isolati da quindici giorni - dicono gli abitanti di Ciantagalletto uno delle zone di Savona che ha subito i danni maggiori per lo straripamento del Letimbro - la strada, che conduce alla nostra frazione, è bloccata a causa delle frane. Possiamo servirci soltanto di una stradina impervia e fangosa, che passa attraverso i campi. E quella dei Ciatti, che, però è più lunga. E' una situazione insostenibile». Analoga situazione nella frazione di Magani, alcuni chilometri più avanti. Per le 250 famiglie ai danni provocati dal maltempo si aggiunge anche la beffa dell'Amnu, l'azienda municipalizzata dellä nettezza, che nei giorni scorsi ha invitato i residenti a portare i rifiuti in via Nazionale Piemonte, dal momento che i mezzi utilizzati per la raccolta dell'immondizia non possono raggiungere le due frazioni. Non mancano i casi umani. Un ragazzo, che da alcuni mesi è ricoverato nell'ospedale Santa Corona di Pietra Ligure per un grave infortunio sul lavoro, non può tornare a casa perchè i collegamenti con Ciantagalletto sono interrotti.

Resta difficile anche la situazione a Montemoro e a Santuario, nelle frazioni Riborgo, Cimavalle e San Bernardo. Ieri mattina, a Montemoro, le ruspe del Comune hanno cominciato a lavorare. Nelle intenzione dell'amministrazione c'è la costruzione di una passerella per consentire i collegamenti con la Nazionale del Piemonte. Allo studio del Comune c'è anche la realizzazione di un ponte a Ciantagalletto, al posto di quello militare. Dice il vice sindaco, Giorgio Balbo: «Stiamo facendo alcune perizie tecniche per stabilire se bisogna affidare il lavoro al Genio militare. La richiesta è molto alta. I militari chiedono quattro milioni per l'installazione del ponte, altri tre per l'affitto annuale».

E' destinata, invece, a migliorare la situazione per i 400 abitanti di Cadibone. Da ieri sera, infatti, la statale 29 è tornata percorribile dalle auto e alle corriere Acts, seppure a senso unico alternato. I mezzi dell'Anas sono riusciti a rimuovere la grossa frana che era caduta sulla strada lunedì scorso. Anche se lentamente sta tornando la normalità nelle altre statali e provinciali della provincia. La strada per il Sassello è sempre transitabile a senso unico alternato. Sulla Torino-Savona si viaggia Altare verso la Riviera su una sola corsia. IL situazione si normalizza a sei chilometri da Savona dopo il by pass. Il tratto da Quiliano a Montegna, in località Roviasca è chiuso. E' stata riaperta al traffico l'Aurelia, fra Vado e Bergeggi dove lunedì è caduta una frana. Ancora interrotta è, invece, la linea ferroviaria Savona-San Giuseppe a causa degli smottamenti che hanno divelto i binari ad Altare.

Continua, infine, l'allarme per le bisce e le vipere che sono state trascinate sulle spiagge dai torrenti in piena. L'altro pomeriggio un rettile ha trovato rifugio in un'autovettura. A scoprirlo è stato il proprietario che ha visto la vipera attorcigliata sul sedile di guida e, terrorizzato, ha chiesto l'intervento della polizia. Il rettile, probabilmente disturbato, è però strisciato via. [c. v.]

ALTRI SERVIZI A PAGINA 38

Una svolta nelle indagini sull'aggressione di Villapiana: coppia in carcere

Accoltellamento, due arresti

La polizia ha bloccato un pregiudicato savonese e la fidanzata in un bar di Genova Stavano partendo per Napoli. Il blitz è avvenuto dopo una lunga serie di pedinamenti

Bruno Atteo, 30 anni, ed Eugenia Manunta, 24, di Savona, arrestati dalla polizia

SAVONA. E' stato identificato e arrestato dagli agenti della squadra mobile il giovane che sabato sera, in via Corridoni, avrebbe cercato di uccidere con una coltellata al cuore, Flavio Martin, 23 anni. E' un pregiudicato con precedenti per droga e furto, Bruno Atteo, anni, residente in via Bruzzone 5/4, che, secondo quanto ricostruito dagli investigatori, da tempo nutriva un profondo rancore nei confronti della vittima. Con lui è finita in manetta anche la fidanzata, Eugenia Manunta, di 24, abitante in via Martinengo 10/1, accusata di favoreggiamento personale.

I due sono avvenuti ieri pomeriggio nel bar «Incontro» in via Balbi, a Genova, dove la coppia era in attesa di andare alla stazione Principe e prendere il treno diretto a Napoli. Quando gli agenti sono entrati nel locale i due giovani non hanno avuto alcuna possibilità di fuga. Sono stati bloccati e arrestati. «Le indagini - spiega il dirigente della squadra mobile Roberto Arnedo - si sono indirizzate su Bruno Atteo fin dal primo momento. Non abbiamo mai creduto all'ipotesi che Flavio Martin fosse stato accoltellato da maniaco a scopo di rapina. Pensavamo, invece, che conoscesse il proprio aggressore. E che in questa storia ci fosse una questione di vecchi rancori e liti». «Alcuni giorni prima - prosegue il funzionario - i due erano stati, fra l'altro, protagonisti di una violenta lite, nella quale Bruno Atteo aveva avuto la peggio». Il giovane avrebbe meditato la vendetta per un paio di giorni. Sabato sera, secondo la ricostruzione degli agenti della squadra mobile, ha atteso il rivale per strada e lo ha accoltellato con l'evidente intenzione di ucciderlo. Solo per una questione di millimetri Flavio Martin si è, infatti, salvato: la lama lo ha ferito al ventricolo destro e all'aorta.

Subito dopo l'aggressione Bruno Atteo è fuggito. Gli agenti prima, diretta dall'ispettore Giuseppe Piras, hanno cercato invano di trovarlo nella casa della madre, Anna Vasturzo, nel quartiere di Lavagnola. Ma è proprio tenendo sotto controllo l'abitazione della donna e gli spostamenti della fidanzata del giovane, che gli investigatori sono riusciti ad arrestare Bruno Atteo. L'operazione è scattata ieri mattina. «Avevamo il sospetto che il giovane volesse tentare la fuga - spiega il dirigente della squadra mobile - e quando abbiamo visto le madre uscire di con una voluminosa borsa, siamo entrati in azione». Sotto gli occhi degli agenti, la donna è salita sull'auto di Eugenia Manunta. Da quel momento la macchina è stata seguita pattuglie civetta squadra mobile. Poco dopo le 10, l'auto ha imboccato l'autostrada ed è uscita a Varazze, raggiungendo la stazione ferroviaria. Qui le due donne si sono divise. La ragazza è salita su un treno locale diretto verso Genova. La madre di Bruno Atteo è, invece, tornata indietro. Quando Eugenia Manunta è arrivata nella stazione Principe, ad attenderla c'erano però gli agenti della squadra mobile. La giovane, che non sospettva di nulla, si è incamminata verso il bar di via Balbi dove ad aspettarla c'era Bruno Atteo. Pochi minuti dopo i poliziotti hanno fatto irruzione nel locale e bloccato la coppia. I due giovani avevano in tasca due biglietti del treno con destinazione Napoli. Gli inquirenti non escludono che Bruno Atteo intendesse nascondersi in di parenti. Il giovane aveva anche cinque grammi di hashish e verrà così anche denunciato per detenzione di sostanze stupefacenti. Già oggi Eugenia Manunta e il fidanzato dovrebbero essere interrogati dal sostituto procuratore della repubblica, Tiziana Parenti, e dal giudice delle indagini preliminari Fiorenza Giorgi.

Claudio Vincenzi

Più difficile a Savona il tentativo di rinnovare l'esecutivo

Il sindaco rinvia le dimissioni resta aperta la crisi di giunta

Il sindaco Magliotto è orientato a rinviare le dimissioni e l'assessore Tortarolo incontra ostacoli nel tentativo di formare una nuova giunta

SAVONA. «Adesso penso all'alluvione, poi si vedrà...». Il sindaco Magliotto non parla certo per enigmi. Dunque, le sue dimissioni non sono dietro l'angolo. La nuova giunta, quella che dovrebbe essere guidata da Sergio Tortarolo, attuale assessore all'Urbanistica, appare ancora in alto mare.

L'incontro dei savonesi a livello governativo per discutere le provvidenze statali del dopo alluvione è slittato a domani e, di conseguenza, Magliotto ha fatto posticipare a lunedì prossimo il Consiglio comunale, quello in cui, secondo il calendario dell'apertura ufficiale della crisi, dovrebbe presentare le dimissioni. Ma che il sindaco abbia intenzione di firmarle ora quanto mai improbabile, vista la situazione di emergenza che vive la città.

L'alluvione, in fondo, è arrivata come il cacio sui maccheroni per il partito trasversale che appoggia il mantenimento in dell'attuale giunta. Eppure, solo un fa, la necessità di cambiare era emersa anche all'interno dello stesso pds, tant'è vero che, tra l'altro, il segretario politico Carlo Giacobbe aveva dichiarato a La Stampa: «La situazione è tale che ci siamo resi conto, primo fra tutti Magliotto, della necessità di avere un'amministrazione comunale completamente in grado di affrontare scelte, anche difficili, e dare impulso alla città».

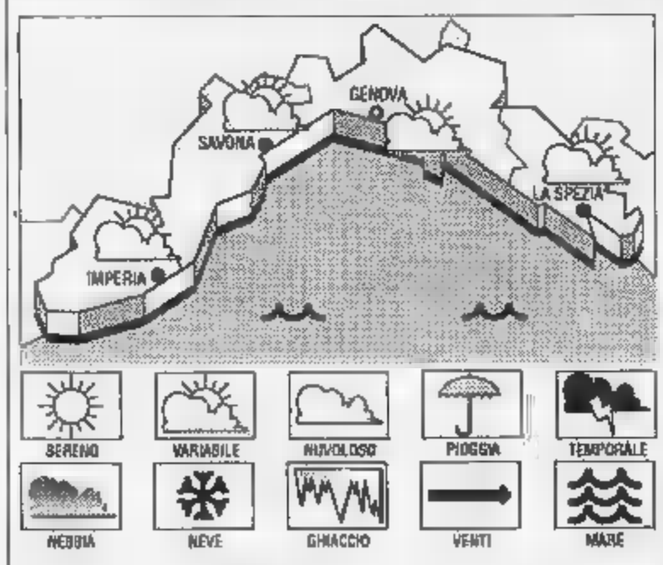
Qualcuno, adesso, sta facendo marcia indietro e trovare soluzioni alternative affidato a Tortarolo appare disperato. Anche se arrivano segnali di disponibilità anche dalla dc e da una parte del gruppo di Rifondazione, mentre quella più, che risale alla prima ora, incomincia ad accusare sintomi evidenti di stanchezza dovuti, non c'è dubbio, all'esasperante lentezza e agli intoppi delle trattativa. [l. p.]

INCENDIO A VALLEGGIA

Distrutto un magazzino agricolo

Un magazzino di attrezzi agricoli, è stato gravemente danneggiato ieri pomeriggio a Valleggia in un incendio probabilmente causato da un corto circuito. L'episodio è avvenuto poco dopo le 16, vicino al mercato ortofrutticolo di Pilalunga. Sono intervenuti i vigili del fuoco che hanno lavorato un paio di ore per avere ragione delle fiamme. Nell'incendio è andato distrutto un trattore.

IL TEMPO IN LIGURIA



TEMPO PER OGGI. Ampie schiarite alternate annuvolamenti, vento moderato, leggermente mosso-localmente mosso al largo, temperatura in aumento.

RILEVAZIONI DI temperatura mare 20° C, umidità relativa 75%, vento Sud- Est-Sud Ovest 15-18 km/h, mare nuvoloso-irregolarmente nuvoloso, pioggia mm. 2, pressione barometrica 1012 mb (in aumento).

IERI

Genova		min 15
Savona	17	min 15
Imperia	19	min 15

UN ANNO FA IMPERIA
Max: 20; min: 16. Temp. del mare 22.

sorge alle 6,34 e tramonta alle 17,56. La Luna tramonta 3,15 e alle 16,12 (fase crescente).

I dati sono stati gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico di Imperia e del Centro Marsia Portofino.

CLANDESTINI IN UN CAMION

Arrivavano dalla Francia

Ammassati in modo disumano, molti marocchini pagavano per oltrepassare il confine. Il traffico è stato scoperto dalla Polstrada. Un arresto. A PAGINA 45

ELEZIONI A DOLCEACQUA

Dura polemica della Lega Nord

Le consultazioni si terranno tra novembre e dicembre, partiti già pronti alla battaglia. La Lega stava già organizzando elezioni «autogestite».

AGENZIA VIAGGI E TURISMO
STORIE DI VIAGGI
BORGHETTO SANTO SPIRITO - TELEFONO 0182 858.452

TURCHIA - KEMER
PERIODO:
DAL 21-09 AL 26-10
HOTEL PALMARIVA ****
1 SETTIMANA
VOLO DA MILANO
PERNOTTAMENTO +
PENSIONE COMPLETA
COSTO A PERSONA
963.000 + 40.000 Q.I.

GRECIA - MARATONA
PERIODO:
DAL 21-9 AL 26-10
HOTEL GOLDEN COAST
1 SETTIMANA
VOLO DA MILANO
PERNOTTAMENTO +
MEZZA PENSIONE
COSTO A PERSONA
853.000 + 40.000 Q.I.

Saranno gli studenti dei nuovi diplomi di laurea breve a inaugurare l'anno accademico

Università, lunedì le prime lezioni

I corsi per il biennio di ingegneria s'inizieranno dopo il giorno 26. Non ancora pronte le aule della «Bligny» Molti problemi per le matricole che cercano un alloggio a Savona. Insufficienti collegamenti dei bus dell'Acts

TASCHINO DELL'UNIVERSITA'

Il calendario d'esami per la facoltà di

Oggi alle 9, a Genova, si svolgeranno gli esami orali di fisica. Il nuovo appello degli scritti è previsto per il (problemi) e il 21 (test), alle 14,30, nelle aule dell'Ente scuola edile di via Molinero. In bacheca, sono stati affissi i risultati degli esami di fisica 29 settembre.

L'Aula magna ospita i precorsi analisi

Nell'aula magna continuano i precorsi di analisi realizzati dai docenti Pietro Oliva e Ottavio Calligaris. Lo scopo è quello di informare gli studenti sul programma che verrà svolto. I pre- consentiranno alle matricole di acquisire le necessarie cognizioni per colloquiare gli insegnanti, apprendendo le nozioni fondamentali di trigonometria e analisi.

Domani un incontro sulle lauree brevi

Domani alle 15.30 nell'aula magna dell'Ente scuola edile i docenti dell'Università di Savona incontreranno gli studenti iscritti alla facoltà di Ingegneria alle lauree brevi. I professori spiegheranno l'articolazione dei nuovi corsi, che verranno organizzati in forma semestrale. Gli studenti avranno l'opportunità di so- metà degli esami dopo la pausa invernale delle lezioni. Per quest'anno verranno avviati solo i diplomi di Ambiente e risorse e Logistica della produzione, mentre la laurea breve in Chimica non verrà per avviata, non avendo raggiunto il minimo di 20 iscrizioni

l'orario biblioteca

A partire dalla prossima settimana, con l'inizio delle lezioni, verrà ampliato l'orario della biblioteca universitaria di Legino. Sarà possibile consultare i testi e la dispense lunedì a venerdì.

Cooperativa offre sconti a

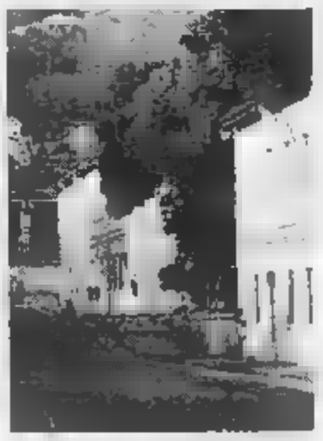
La Cooperativa libraria universitaria savonese offre a tutti gli studenti iscritti alla facoltà Ingegneria, la possibilità di acquistare i testi a prezzi scontati. La Clus si occupa inoltre rilegatura e copisteria. Per ulteriori informazioni gli studenti possono rivolgersi alla portineria della Scuola edile.

SAVONA. Lunedì a Legino prenderanno il via i corsi universitari. Lo ha deciso il rettore Sandro Pontremoli, pretendendo rispetto del termine del 12 ottobre anche per le sedi decentrate. Saranno gli studenti che si iscritti ai diplomi di lairea breve ad inaugurare il nuovo anno accademico savonese.

In tutto, circa 170 ragazzi che hanno scelto il corso di in Ingegneria logistica della produzione e quello in Ingegneria dell'ambiente e delle risorse. Per quest'anno, invece, non prenderà il via il diploma in Ingegneria chimica, che non ha raggiunto le venti iscrizioni richieste per l'attivazioni dei corsi. Gli stuenti che avevano scelto que- diploma laurea potranno comunque seguire i corsi di Ingegneria dell'Ambiente delle risorse che per il primo anno presentano gli esami.

Le lezioni prenderanno il via nelle aule dell'Ente scuola edile di via Molinero, in attesa che vengano ultimati i lavori di ristrutturazione della caserma Bligny. «Si tratta un termine perentorio, quello di lunedì prossimo — hanno spiegato all'Università — cui il rettore ha preteso il pieno rispetto per consentire lo svolgimento dei diplomi su base semestrale». La divisione dell'anno accademico in due semestri infatti una delle novità più importanti che contraddistiguono questi nuovi corsi. Le matricole che si sono iscritte a Logistica, per esempio, nel primo anno dovranno sostenere esami, di cui 5 da ottobre a gennaio e gli altri 4 a, da febbraio a giugno. In questo modo gli studenti avranno l'opportunità di frequentare i corsi e, tempo stesso, studiare i programmi, senza disperdere energie su un numero eccessivo di insegnamenti.

Verrà invece rinviato l'inizio dell'anno accademico per gli studenti del tradizionale biennio di Ingegneria. Le lezioni potranno prendere il via solo il 26 ottobre, quando saranno ultimati i lavori di sistemazione dell'ex caserma di Legino. La prossima settimana, fra l'altro, è previsto l'arrivo degli arredi che consentiranno di attrezzare in modo ottimale i numerosi spazi a disposizione degli universitari. Oltre alle aule, gli studenti potranno usufruire infatti di ampi laboratori e spazi ricreazione, come cortili, palestre, campi di calcio e da tennis. Una serie di strutture che fanno della Bligny quasi «campus» di modello anglosassone.


La Bligny diventa sede dell'Università

Restano da risolvere ancora importanti questioni logistiche. L'Università di Legino, per esempio, sinora non dispone di una mensa. L'anno il servizio è stato garantito, via provvisoria, bar sistemato vicino all'Ente scuola edile di via Molinero.

Inoltre, cominciano ad affiorare difficoltà alloggio per gli studenti che provengono da Ventimiglia o dal Levante genovese. Numerosi gli annunci in bacheca matricole che no sistemazione in città. Un problema di difficile soluzione, specie vista l'impennata subita negli ultimi mesi dal mercato immobiliare. Per la matricole state indirizzate all'ostello della gioventù del Priamar.

Verso una soluzione anche il problema dei trasporti: per raggiungere l'Università dala stazione ferriviaria, gli studenti potevano servirsi solo dell'autobus numero 4, che garantisce appena 33 corse al giorno. Ora il Consorzio trasporti ha previsto un aumento sino a 40 corse giornaliere. [e. b.]

Contro i tagli

Sciopero è bloccato il tribunale

SAVONA. Attività paralizzata questa mattina in tribunale e nelle preture della provincia a causa di uno sciopero proclamato dal personale ausiliario.

L'agitazione, alla quale aderiranno impiegati, segretari e cancellieri, è stata decisa per protestare contro la manovra economica e, in particolare, la decisione del governo Amato di togliere ai dipendenti dei tribunali l'indennità giudiziaria (si tratta milione in meno nella busta paga), con l'eccezione dei magistrati e degli avvocati dello Stato.

Saranno garantiti soltanto i procedimenti d'urgenza: i processi, le udienze preliminari e gli interrogatori di convalida a detenuti di arresto. Dovrebbe dunque svolgersi regolarmente il processo con rito abbreviato nei confronti di Giancarlo Bongiorni, l'ex titolare della pizzeria «Da Gogo» di Pietra Ligure e di altre otto persone, coinvolte in un traffico di droga fra la Sicilia e la Riviera di ponente. Saranno rinviate, invece, le udienze civili. Il presidente tribunale, Franco Bacchino, ha comunque predisposto un calendario di presenze per garantire i servizi d'urgenza.

Non è ancora certo se lo sciopero proseguirà anche domani e sabato. Per domani mattina è prevista una nuova assemblea nella quale sarà deciso se continuare l'astensione dal lavoro. [c. v.]

Ai carabinieri

Denuncia «Sono stata violentata»

Una donna ungherese, residente da qualche anno Varazze si presentata l'altra notte al comando della stazione dei carabinieri denunciando di aver subito percosse e violenza carnale.

La donna presentava evidenti lividi polsi, alle braccia e altri in tutto il corpo. Sconvolta e in stato di choc, ha raccontato ai militari di essere stata aggredita da un uomo che bene e che, ad suo rifiuto, le si avventato picchiandola e poi abusando di lei.

L'ungherese è stata accompagnata al pronto soccorso del San Paolo di Savona dove è tuttora ricoverata per esami e accertamenti diagnostici. Sull'episodio proseguono, nel più stretto riserbo, le indagini dei carabinieri che dovranno accertare la veridicità del racconto della donna che ha rivolto pesanti accuse nei confronti dell'amico varazzino.

Un'altra donna, abitante Savona in via Untoria, ha denunciato ieri marito per maltrattamenti. Secondo la versione raccontata questura, la donna avrebbe maturato la decisione dopo aver subito ripetute aggressioni da parte del coniuge. Anche su questo c'è il più stretto riserbo.

Non è la prima volta che nella provincia di Savona si verificano casi di violenze e maltrattamenti spesso consumati all'interno delle mura domestiche. [a. z.]

Ventenne di Albisola

In motorino contro auto è molto grave

Giorgio Merialdo è ricoverato all'ospedale S. Corona dopo l'incidente dell'altra notte a Capo Torre, lungo l'Aurelia

S. E' ricoverato in gravi condizioni nel reparto neurochirurgico del S. Corona di Pietra Ligure, il ventenne di Giordio Merialdo, abitante ad Superiore in via Piave 28, rimasto ferito la scorsa notte in un incidente stradale. Il fatto è avvenuto alle 22, all'altezza di Capo Torre, poco prima dell'imbocco della galleria sull'Aurelia. Merialdo, in sella al suo motorino, si è scontrato frontalmente con una «Y10» guidata da Giuseppe Codino, 20 anni, di Varazze. Soccorso dai militi della Croce verde di Albisola, è stato trasportato prima al San Paolo poi al S. Corona. [a. z.]

Accolta con favore, invece, l'iniziativa dell'Usl di controllare gli esenti dal ticket

«I farmaci? Consumi nella norma»

Renato Giusto, segretario dell'Associazione medici generici, respinge i sospetti che la categoria scenda compromessi con le case produttrici. «Utilizziamo le stesse medicine prescritte da noti clinici nazionali»

SAVONA. I farmaci che si consumano a Savona vengono prescritti ai pazienti da medici scrupolosi, indenni da accordi preventivi con le case farmaceutiche.

Secondo il dottor Renato Giusto, segretario provinciale della Simg (associazione nazionale medici generici) se si verificano episodi di «sovradosaggio» di medicinali assegnati ad alcuni utenti, come denunciato dall'amministratore straordinario delle VII Usl, Luciano Locci, molto dipende dal fatto che assai difficile, per un medico, valutare il prodotto andrà ad esclusivo uso del paziente o anche di altri membri della famiglia, magari approfittando dell'esenzione dal ticket.

«Riconosco che ci sia da parte medici di base una certa facilità a prescrivere farmaci - dice il dottor Renato Giusto -, quello di cui sono sicu è che ci sia un'assoluta professionalità da parte della categoria e che i medici savonesi siano immuni dal "comparaggio" con le farmaceutiche, perché ad un'indagine approfondita si può senz'altro verificare che i medicinali prescritti a Savona sono gli stessi che vengono utilizzate, a livello nazionale, da noti clinici e specialisti».

Il dottor Renato Giusto

E spezzando una lancia a favore dei medici famiglia, aggiunge: «Una delle i del- l'inspiegabile "facilità" quale si assegnano le medicine, consiste principalmente nel fatto che le prescrizioni degli specialisti della mutua spesso vengono gravare sui ricettari, mentre esiste un'apposita legge regionale, varata alcuni anni fa dall'ex assessore alla Sanità Josi, in la quale è previsto che i medici convenzionati prescrivano direttamente le medicine ai loro pazienti. Atto che generalmente non viene compiuto».

Per quanto riguarda i 740 farmaci posti dal ministero della Sanità fuori dal prontuario terapeutico (la disposizione entrerà in vigore dal 1° gennaio dell'anno prossimo) dottor Renato Giusto ritiene che la decisione sia valida (farà risparmiare allo Stato circa 800 miliardi), purché siano stati effettivamente eliminati farmaci effetto placebo, o altri ritenuti addirittura inutili.

«Per la scelta effettuata - ha detto ancora il segretario del Simg - mi auguro che De Lorenzo abbia fatto ricorso a medici in grado di valutare la qualità del prodotto e che non siano stati lasciati fuori gli antiacidi e gli antidiarroici, farmaci molto diffusi, ma a mio giudizio utilissimi».

E a proposito delle indagini del Centro elaborazione dati dell'Usl, che ha rivelato pazienti savonesi che divorano 60 flaconi di pillole al mese con una spesa annuale pro capite di circa mila lire contro le 195 della media nazionale, c'è il pieno appoggio della categoria dei medici generici con Luciano Locci. In particolare con l'annunciata decisione di procedere a controllo capillare degli oltre 10 mila esenti del comprensorio savonese.

Divergenze, invece, con l'ipotesi del governo di stabilire al reddito di 40 milioni il tetto oltre il quale le medicine dovranno pagate. «Si tratta di una scelta - ha concluso il dottor Giusto - che mina, alla base, il principio del sistema sanitario nazionale che dovrebbe assicurare tutti i cittadini il diritto a essere curati». [a. z.]

NOTIZIE FLASH

Notificata oggi la scarcerazione di Del Maschio

Dovrebbe essere notificata in giornata ad Augusto Del Maschio l'ordinanza di scarcerazione disposta dal Tribunale Torino. Il poliziotto savonese, in carcere dall'aprile per una vicenda di armi, ha infatti ottenuto gli arresti domiciliari che sconterà nella propria abitazione di Albissola Marina. [c. v.]

PORTO

Aumento dei traffici nello scalo di Savona e Vado

In porto, nei primi otto mesi dell'anno, sono state movimentate 9 milioni e 200 mila tonnellate merci, con un aumento del 17 per cento rispetto allo stesso periodo del '91. Si è confermato trend positivo del traffico a banchina, circa 1 milione 600 m tonnellate. [l. p.]

PROCESSO

Accusata di sequestro di persona, donna assolta

Si concluso con l'assoluzione dell'imputata un processo per una lite condominiale, che era sfociata nel «sequestro» di tre muratori intenti a lavorare in un solaio.

Nei guai era finita Luigina Tomasetto, 47 anni, abitante in via Montenotte, che, secondo l'accusa, aveva chiuso a chiave i tre muratori, Francesco Giacomo Russo e Giovanni Sinatra. La donna è stata assolta perché non era sua intenzione commettere un sequestro di persona. [c. v.]

L.

ristorante «Ippocampo» all'asta entro fine mese

Sarà pubblicato il 28 ottobre il bando per la vendita all'asta del bar ristorante «Ippocampo». Il locale, di proprietà comunale, sarà venduto con una base di partenza di circa un miliardo. Sono munque aperte le polemiche, sollevate dalla minoranza dopai, relative alla vendita dell'immobile. La storia dell'Ippocampo avuto uno sviluppo positivo all'inizio dell'estate scorsa. La struttura fu rilevata da una società di animazione. Ma il titolare fu arrestato a luglio per truffa. [a. z.]

IL TASCHINO DELLA PROVINCIA DI SAVONA

AL PRONTO SOCCORSO

Savona, via proteste dei residenti

I giorni dell'emergenza passati, almeno speriamo, ma in certi angoli della città, in quanto sporcizia e attenzione da parte degli addetti alla nettezza urbana, l'emergenza è perenne. Mi riferisco alla zona della Villetta. Ai piedi della salita S. Rocco la grata per la raccolta dell'acqua piovana è sempre otturata da detriti rifiuti. Sono sufficienti quattro gocce di pioggia per provocare allagamenti

Poi, l'ultimo tratto di via Amendola, è abbandonato a sé stesso, non si vede mai un netturbino, i marciapiedi sono sconnessi, lungo la strada buche. Superata la generale emergenza, arriverà qualcuno a rimettere le cose posto?

Lettera firmata, Savona

Scippati scuola I corsi di ceramica

Siamo i genitori dei bambini che frequentano le Elementari XXV Aprile delle Fornaci, la scuola che nel giugno scorso ha aperto alla cittadinanza le sue porte per la mostra «Tre caravelle cariche di... reperti precolombiani» con centinaia di disegni e manufatti in ceramica, cotti nel forno all'interno della scuola stessa, realizzati bambini che la frequentano.

Nonostante questa dimostrazione di capacità produttiva e didattica strettamente collegata alla cultura artigiana e artistica di Savona; nonostante redazione di circa 100 pagine di progetto corrispondente alle indicazioni di legge; nonostante tutto, insomma, l'insegnamento speciale della ceramica è stato riconfermato per l'anno scolastico '92/'93.

Ci rendiamo conto che in tempi così calamitosi per Savona e di congiuntura economica difficile, questa protesta può apparire inopportuna; ma ha invece perchè denuncia l'assurdità della burocrazia romana, sempre più scollata dal paese reale. Chiediamo che l'insegnamento di ceramica venga ripristinato.

I genitori delle Elementari XXV Aprile, Savona

Scrivere a La Stampa piazza Marconi 3/6, Savona

UTILI

AUTOAMBULANZE

Savona: telefono 822.822 (Varazze-Spotorno)
Cairo: telefono 50.091 (tutta Bormida)
Pietra Ligure: telefono 628.666 Noli a Borghetto)
Albenga: telefono 50.348
lo: telefono 640.099
a: telefono 85.344
Borghetto: telefono 970.238
Laigueglia: telefono 690.231
telefono 990.105/991.333

FARMACIE DI TURNO

Internazionale, Palacapa 81, tel. 822.624
Nuova, via Corsi 4, tel. 821.955
Scalfi, via Crispi 81, tel. 812.401
Il servizio notturno è garantito dalla farmacia *Della Ferrera*, corso Italia tel. telefono 827.202. Dalle 19,30 alle 24 a serranda aperta. Dalle 24 alle 8,30 a serranda abbassata gli altri Comuni della provincia, le farmacie turno svolgono anche la reperibilità notturna, su chiamata, dietro presentazione di ricette mediche urgenti.

Alassio: *Internazionale*, corso Vittorio Veneto 3, tel.
Albenga: *Comunale*, viale Martiri, tel. 51 701
Albisola Superiore: *San Nicolò*, via Turati 7, tel. 489 910
Borghetto S. Spirito: *Franchi*, via Colombo tel. 976.038
Cairo Montenotte: *Rodino*, via Portici 31, tel. 562.650.
Finale Ligure: *Richeri*, Europa 21, tel. 601.703.
Loano: *Superiore*, piazza Dante 47, 667.003
Saroldi, piazza 45, tel. 585.880
Noli: *Monte Ursino*, Italia 10, tel. 748.936.
Pietra Ligure: *Finadri*, Montaldo 14, tel. 628.035
Vado Ligure: via Gramsci 82, 880 184
Sassello: *Nanni*, Badano 17, tel. 724.107
Montanaro, via Mameli 24, tel 97.013

GUARDIA MEDICA

Notturna, prefestiva e festiva:
Distretto Savona:
624 444 (Varazze-Spotorno)
Distretto Pietra Ligure:
627 777 (Spotorno-Borghetto)
Distretto di Albenga telefono 540.990
Distretto di Alassio telefono 580.72
Distretto di Cairo telefono 504.062
Distretto di Calizzano telefono 788.97
Distretto di Millesimo telefono 564.027
Distretto di Arenzano telefono 912.7306
Distretto di Cogoleto telefono 918.3456

STATO CIVILE

SAVONA 7

NATI. Olga La Spesa. Virginia Gambetta, Athena Bacci.

MORTI. Cesarina Lenzi ved. Ballandi, di 87 anni, residente a Savona in via IV Novembre 5/12; trasporto diretto previsto per questa mattina alle 8,30 cimitero Zinola. Settimo Serravalle, di 71 anni, residente e Savona in via Privata Oliveta 22/3; i funerali si svolgeranno questa mattina alle 9,50 nella chiesa San Filippo Neri in via Genova. Roberto Lineo, anni, residente a Giusvalla; trasporto diretto previsto per questa mattina alle 11,45 al cimitero di Giusvalla.

MATRIMONI. Giuseppe Di Legami e Marina Carisola.

ATTIVITA' AMMINISTRATIVA. **Savona.** La Confcommercio ha reso noto ai propri associati che il ministero delle Finanze ha prorogato fino al 31 ottobre il termine ultimo per il pagamento delle tasse concessione governative l'iscrizione della società nel registro delle imprese. La proroga vale chi il versamento entro il giugno. L'importo è di 4 milioni per le spa, 2 milioni e 500 mila lire per le srl, 500 mila per gli altri tipi di società va aggiunta una sopratassa 6%.

GLI APPUNTAMENTI

DIBATTITO

volontariato

Nella sede della Cisl in Galleria Aschero in programma domani 15,30 l'incontro-dibattito «Volontariato Internazionale e realtà locali». relazione sarà tenuta Franco Bentivoglio, presidente dell'Iscos in occasione del primo anniversario della del sindacalista savonese Luciano Palli, al quale sarà dedicata la sala riunioni. [r. p.]

SALESIANI

Varazze, corsi di ginnastica

Si sono aperte, nella palestra dell'Oratorio salesiano, le iscrizioni ai corsi annuali di ginnastica formativa e artistica per bambine dai 5 in poi ragazze fino a 14 anni. Le lezioni, suddivise in tre livelli, prevedono esercizi ludico-sportivi, ginnastica posturale di coordinazione e sensibilizzazione ritmo, esercizi di corpo libero e altri di difficoltà superiore indirizzati ad allievi che intendono intraprendere l'attività agonistica. Per informazioni rivolgersi all'oratorio, in via Don Bosco. [a. z.]

AMICI DELLA LIRICA

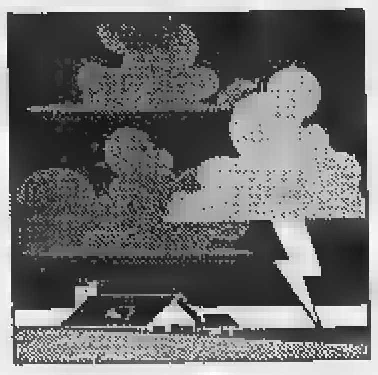
Iniziativa del Circolo «Scotto»

Riprendono alla Sala Paolo Cappa di via dei Mille a Savona gli incontri musicali del Circolo Amici della Lirica «Renata Scotto». Le audizioni, con commento, si svolgeranno due volte nelle serata di martedì. Dopo il primo incontro, sul tema «La poetica del mare nell'opera lirica», sarà la volta, martedì 20, dell'audizione dell'opera lirica verdiana «Simon Boccanegra». [a. z.]

ALASSIO

Una serata in ricordo di Scirea

Questa sera alle 20, al Grand Hotel Diana Alassio, lo Juventus Club, in ricordo dell'indimenticabile Gaetano Scirea, assegnerà a Tania Vignali Marco Mario Ferrandi, studenti rispettivamente delle medie statali e dell'Istituto Don Bosco, due borse studio valore lire mila. I riconoscimenti saranno consegnati dal presidente del club, Meluccio Nattero. Alla cerimonia presenzierà la vedova del compianto giocatore. [r. sr.]



Il provvedimento interessa cambiali, titoli di credito, ratei. Che cosa fare per i danni

Decreto, c'è anche il blocco degli sfratti

Sospese le multe e tante novità per il tribunale

SAVONA. Sfratti sospesi per gli abitanti dei 37 Comuni colpiti dall'alluvione. Lo ha reso noto la prefettura di Savona, applicando con grande tempismo le nor[redacted] del decreto emanato [redacted] governo per fronteggiare la situazione [redacted] emergenza che si è creata in provincia dopo le alluvioni.

Tutti i procedimenti esecutivi di sfratto resteranno sospesi sino al 31 dicembre 1992. Il provvedimento riguarda le centinaia di savonesi che avrebbero dovu[redacted] lasciare la propria abitazione entro la fine dell'anno [redacted] che invece potranno usufruire della moratoria di tre mesi prevista dall'articolo 6 del decreto legg[redacted]. Oltre a cambiali, titoli di credito, ratei bancari, [redacted] infatti sospeso ogni altro atto avente forza esecutiva. Spiega l'avvocato Renzo Brunetti, assessore agli Affari Legali del Comune: «Il decreto, al di là degli aspetti economici, comporta tutta una [redacted]rie di conseguenze assai rilevanti sotto il profilo giuridico. Prima fra tutte, quella degli sfratti. Trattandosi di [redacted] atto esecutivo, anche il rilascio degli immobili è sospeso sino al gennaio del prossimo anno».

Ma il decreto ha modificato molte altre situazioni giuridiche. Aggiunge Brunetti: «In base all'articolo 6, per esempio, sono sospesi i termini per i procedimenti di esproprio per pubblica utilità, oppure gli ordini di demolizione delle costruzioni abusive. Il decreto, naturalmente, non sospende l'esecutività dei provvedimenti contingibili ed urgenti che vengono adottati dal sindaco per interesse pubblico, per far fronte a problemi di igiene, sanità, pubblica incolumità».

Sospese anche le multe e, più in generale, le ingiunzioni di pagamento. «Le ingiunzioni - spiega l'avvocato Brunetti - vengono regolarmente [redacted] dal Comune, ma i termini entro cui de[redacted] avvenire il pagamento sono posposti al 31 dicembre». Il decreto rischia di provocare un terremoto anche a Palazzo [redacted] giustizia. Afferma Brunetti: «Tutti i termini per la presentazione delle comparse, perizie, o prove sono sospesi. [redacted] il problema si pone anche in [redacted]po penale, si escludono i procedimenti che riguardano la libertà personale».

Un'interpretazione rigorosa del testo del decreto consente inoltre di presentare istanze alla pubblica amministrazione per ottenere certificati o licenze senza [redacted] previsto valore bollato. Spiega Brunetti: «A rigore, i cittadini residenti nei Comuni alluvionati potrebbero presentare [redacted] domanda per la ristrutturazione di un immobile, senza dover pagare la [redacted] da bollo. Naturalmente il valore bollato dovrebbe poi [redacted]sere aggiunto a gennaio del '93». Sospesi anche i termini per la decorrenza dell'usucapione. Un fatto eccezionale, che in precedenza era stato riconosciuto dall'ordinamento giuridico solo per le seconda guerra mondiale, quando per i 3 anni, 6 mesi e [redacted] giorni del conflitto, [redacted] sospesa [redacted] decorrenza dei termini.

E' già polemica sui mutui bancari. Parte degli istituti di credito [redacted]i, infatti, sostengono che sono sospesi i pagamenti mensili, mentre dovranno essere regolarmente saldati quelli semestrali. Una distinzione che invece non è contemplata dal decreto.

Più problematica l'interpretazione per quanto riguarda [redacted] risarcimento del danno: [redacted] governo ha infatti delegato al presidente della Regione l'emanazione di un decreto [redacted] indicazione di «criteri, entità, forme, modalità o priorità» per l'erogazione dei contributi. Solo la Regione, quindi, potrà stabilire gli adempimenti che saranno necessari per ottenere i fondi.

«In attesa di chiarimenti - spiega l'avvocato Massimo Piccone - coloro che hanno subito danni dovranno produrre la necessaria documentazione. Il sistema più sicuro [redacted] una perizia tecnica dei sinistri realizzata [redacted] esempio da un geometra o documentata da fotografie. Per il deterioramento di merci, invece, sarà necessaria la perizia di un contabile. Non è stata ancora stabilita l'autorità cui si dovranno rivolgere le domande di risarcimento. Intanto, [redacted] essenziale documentare [redacted] danno».

Ermanno Branca

Molti concessionari d'auto hanno subito danni ingenti nei giorni di nubifragio

Agevolazioni alla lente d'ingrandimento

L'esperto spiega la ripartizione dei 100 miliardi Che cosa si deve e non si deve pagare: le scadenze

Il 5 ottobre scorso il Consiglio dei ministri ha approvato il decreto legge n. 397 (già entrato in vigore lo stesso giorno) relativo ad interventi urgenti per la Regione Liguria in relazione alle eccezionali avversità atmosferiche verificatesi il [redacted] e 27 settembre scorsi. Si tratta di un provvedimento molto complesso, irto di rinvii [redacted] il [redacted] men[redacted] richiederebbe molte pagine.

Il primo punto del decreto riguarda l'assegnazione di un contributo straordinario di 70 miliardi di lire che devono essere attribuiti ai Comuni indicati nel decreto stesso e sulla Stampa di ieri, ma che possono essere devoluti anche ad altri Comuni determinati dalla giunta regionale [redacted] giorni.

La disponibilità delle somme viene stabilita [redacted] decreto del presidente della Regione Liguria, previa però deliberazione della giunta. Il secondo articolo del decreto legge prende in considerazione coloro che, anteriormente al [redacted] settembre 1992, sono residenti nei suddetti Comuni o in questi Comuni svolgono attività industriale, commerciale, artigiana, agricola, turistica e della pesca ancorché residenti altrove.

Non si vede il perché il provvedimento non riguarda anche coloro che sono residenti nei Comuni suddetti o svolgono la loro attività da un giorno successivo al [redacted] settembre, ma precedente al 27 settembre. Il provvedimento riguarda le obbligazioni nascenti dalle dette attività a decorrere dal [redacted] settembre scorso sino al 31 marzo [redacted] e fino a tale data sono sospesi: 1) i termini per i versamenti dei contributi di previdenza e assistenza sociale, compresa la quota di contributo a carico dei dipendenti, nonché i contributi per il servizio sanitario nazionale; 2) i termini, anche processuali, per gli adempimenti e versamenti [redacted] di natura tributaria, civilistica ed amministrativa, compreso il versamento [redacted] entrate aventi natura patrimoniale nei confronti di pubblica amministrazione ed enti pubblici.

Il notaio Gianfranco Gallo-Orsi spiega la complessa serie di provvedimenti contenuti nel decreto legge approvato dal Consiglio dei ministri

La legge specifica che il sostituto d'imposta deve comunque operare le ritenute.

Nell'ambito delle sospensioni dei termini per gli adempimenti tributari, si è deciso in particolare fino al 29 aprile 1993 per l'Iva la sospensione delle fatturazioni, registrazioni e dichiarazioni d'inizio d'attività.

Nei Comuni elencati i versamenti Iva dovranno essere effettuati entro il 5 marzo 1993; una proroga di tre mesi [redacted] stabilita anche per i versamenti degli eredi.

E' sospeso l'acconto di novembre che verrà versato insie[redacted] al saldo, mentre l'imposta straordinaria sugli immobili Isi [redacted] pagata [redacted] il 15 aprile 1993 senza l'interesse del 3 per cento. Ricordiamo che l'interesse del 3 per cento [redacted] invece dovuto nel [redacted] del territorio dello Stato per i pagamenti che dovranno essere effettuati entro il 15 dicembre prossimo.

Sono fuori dal rinvio le istanze di condono da parte degli eredi, le rate di sanatoria Inps, l'imposta per la rivalutazione dei beni e per l'estromissione degli immobili dalle imprese individuali.

E' [redacted]ra stato stabilito un contributo straordinario di 30 miliardi per l'erogazione di contributi a sostegno delle unità produttive. Sono stabiliti dei limiti: 5 miliardi per quelle agricole e 25 miliardi per le attività industriali, commerciali, artigiane, turistiche e della pesca.

In alternativa a tali contributi, l'art. 8 del decreto prevede la concessione di provvidenze ad aziende agricole situate nei Comuni suddetti. Alle imprese industriali, commerciali, artigiane, turistiche [redacted] della pesca aventi impianti nei Comuni elencati possono essere concesse altre agevolazioni. Questi ultimi contributi [redacted] in alternati[redacted] con il suddetto stanziamento di 30 miliardi.

Gianfranco Gallo-Orsi

Savona, chiudono la sala operativa della prefettura [redacted] i centri di Altare, Quiliano e Santuario: le cifre

Emergenza conclusa, la task-force smobilita

Dopo centinaia di interventi partono vigili del fuoco e militari

SAVONA. E' ancora presto per parlare [redacted] bilanci. A due setti[redacted] dal drammatico martedì 22 settembre la grande emergenza può dirsi conclusa. Conti[redacted] però [redacted] stato di allerta e di massima attenzione, viste le condizioni [redacted] corsi d'acqua [redacted] del continuo pericolo di smottamenti. Termina di funzionare la sala operativa della prefettura di Savona e smobilitano i centri operativi di Altare, Quiliano [redacted] Santuario di Savona. La poderosa struttura del soccorso si ritira dopo centinaia d'interventi nelle numerose zone colpite dall'alluvione.

Ecco in cifre gli uomini ed i mezzi dei vigili del fuoco complessivamente presenti [redacted] tutti questi giorni nelle zone di ope[redacted]e: [redacted] funzionari tecnici, 780 vigili provenienti [redacted] comandi [redacted] Alessandria, Pavia, Asti, Firenze, Genova, Imperia, La Spezia, Milano, Pisa, [redacted]a, Torino, Varese, Vercelli, Novara, Reggio Emilia, Modena, Piacenza; 61 mezzi speciali con escavatori, anfibi, ruspe, idrovore, stazioni ricetrasmittenti ed una moderna cucina da campo.

Una task-force alla quale si deve aggiungere l'operosità dei vigili del fuoco del comando di Savona [redacted] dei distaccamenti [redacted] Albenga, Cairo Montenotte e Porto, con uomini e mezzi continuamente impegnati e disponibili ovunque. C'è da dire che, dopo tanto parlare, anche la nostra provincia [redacted] stata costretta ad attivare la delicata macchina organizzativa della Protezione civile.

Sono stati giorni difficili per tutti. Per chi ha subito direttamente la furia incontrollata [redacted]la natura e per chi, arrivando anche da molto lontano, ha messo [redacted] disposizione la propria volontà e professionalità nella difficile opera di [redacted] Centinaia [redacted] pompieri sono ormai impressi nella memoria della popolazione per [redacted] loro impegno, la loro disponibilità ed i loro diversi dialetti. Così pure per i giovani militari di l[redacted] provenienti dalle caserme di Albenga e Novi Ligure. Una intera compagnia [redacted] lavoro per spalare fango [redacted] ripulire locali nei centri storici [redacted] Quiliano, Altare e nella complessa area del Santuario. Proprio in quest'ultima località ha funzionato una moderna cucina da campo dei vigili del fuoco [redacted] Varese, che per più di una settimana è riuscita a preparare [redacted]tre 600 pasti caldi [redacted] giorno. [redacted] sono visti per la prima volta operare attrezzature e mezzi ai più sconosciuti, come ad esempio il «Prinot» proveniente dal comando di Torino: un moderno gatto delle nevi, capace di ospi[redacted] 14 persone e diventare all'uso anfibio e scalatore di pendii con oltre il 40% d'inclinazione. E' stato un banco di prova anche per la sala operativa della prefettura, impegnata 24 ore su 24. [redacted] in questi giorni, [redacted] stati proprio i sindaci [redacted] subire l'esperienza più complessa e difficile del loro mandato. Gestire un'emergenza di queste proporzioni non [redacted] facile. Di calamità e di pronto intervento se ne discute da tempo; poi, però, dopo qualche scongiuro ogni buona intenzione viene rinviata [redacted] data da destinarsi. Ora forse [redacted] la volta buona per iniziare [redacted] prendere sul serio la parola protezione civile. Preparando o aggiornando i piani di emergenza comunali, individuando le risorse del proprio territorio, evidenziando i rischi industriali ed ambientali esistenti, analizzando le proprie capacità d'intervento. Ma soprattutto organizzando un servizio di reperibilità continua delle persone addette, per evitare che l'emergenza termini [redacted] l'orario di chiusura degli uffici.

Michele Costantini

Vigili del fuoco ad Altare: l'Unità di crisi era installata in Comune

Intanto il senatore Ruffino chiede nuovi stanziamenti in Commissione per enti locali e privati

Savona-Genova, primo match per i miliardi

Magliotto corre in Regione, si teme che il capoluogo abbia troppo

SAVONA. «Occorrono nuovi stanziamenti per far fronte ai danni provocati dall'alluvione a Savona e Genova». Questa la richiesta che il senatore Giancarlo Ruffino ha avanzato ieri mattina in Commissione. Ruffino aveva infatti ricevuto l'incarico dal governo di presentare [redacted] relazione sul decreto.

«I danni subiti da enti locali e imprenditori [redacted] ben superiori a 100 miliardi - ha affermato il senatore Ruffino - e saranno necessari quindi nuovi interventi in sostegno [redacted] queste zo[redacted]. La relazione del decreto, del resto, riconosce che [redacted] provincia [redacted] Genova avrebbe subito danni per circa 540 miliardi, di cui 6 al patrimonio storico e artistico, 15 alle strade, 5 alle fognature e 4 all'edilizia. Per [redacted] solo Comune di Genova sono state inoltre segnalati danni per 145 miliardi a scuole, strade e impianti sportivi; altri 250 saranno necessari per interventi di prevenzione, mentre 100 miliardi di danni riguardano il patrimonio privato. Gli altri Comuni della provincia hanno subito invece danni per [redacted] miliardi.

Per quanto riguarda la provincia di Savona, invece, la Regione ha riconosciuto 88 miliardi di danni subiti [redacted] singoli Comuni, mentre la Provincia ha segnalato danni strutturali che ammontano [redacted] miliardi e 328 milioni. Sommaria la segnalazione dei danni subiti dai privati, che per ora ammonterebbero ad appena 15 miliardi. In realtà, [redacted] stime dell'Unione industriali parlano di almeno 70 miliardi, mentre i commercianti lamentano danni per 60 miliardi. La Provincia [redacted] Genova, in questo settore, ha chiesto risarcimenti per 200 miliardi.

Proprio le imponenti richieste avanzate dai genovesi hanno provocato una certa apprensione fra gli amministratori di Savona, che ieri mattina si sono nuovamente riuniti a Palazzo della Provincia. «E' emersa con chiarezza l'esigenza [redacted] effettuare [redacted] ripartizione dei fondi - ha spiegato il vice sindaco Giorgio [redacted] -. In questo modo, conosceremo fin da subito gli stanziamenti di cui potremo disporre per avviare l'opera di ricostruzione [redacted] quindi anche le somme che il Comune dovrà distogliere [redacted] bilancio per impegnarle in interventi di prima necessità».

Per questo, ieri pomeriggio, il sindaco di Savona, Armando Magliotto, si è incontrato con il presidente della Regione, Edmondo Ferrero. Al termine dell'incontro, Ferrero ha spiegato: «Si [redacted] trattato di una riunione interlocutoria. Ci troviamo di fronte [redacted] un compito arduo; non è detto che i Comuni che hanno subito i danni più ingenti siano i primi a ricevere gli stanziamenti. In alcuni casi, infatti, si sono verificati danni di minor entità ma di notevole urgenza. Prima di effettuare la ripartizione, comunque, i tecnici f[redacted] un sopralluogo nelle zone colpite dall'alluvione, per accertare le situazioni di pericolo [redacted] l'effettivo ammontare dei danni».

Intanto, il Comune ha avviato una revisione complessiva delle strutture comunali che [redacted] state colpite dal nubifragio, in particolare [redacted] ponti e strade. Anche i ponti che [redacted] erano crollati, infatti, hanno evidenziato gravi lesioni che potrebbero comprometterne le condizioni di staticità. Per que[redacted] l'ufficio tecnico ha aumentato la previsione [redacted] spesa dai 15 miliardi iniziali ad oltre 23 miliardi. Il Comune ha inoltre deciso di affidare ai geologi una perizia sulle condizioni degli alvei dei fiumi e sui movimenti di assestamento delle frane.

[e. b.]

Singolare polemica, per Craviotto il sindaco approfitta dell'alluvione

«Varazze non ha diritto ai soldi»

E c'è anche chi non vuole i fondi dello Stato

Il consigliere Giorgio Craviotto

VARAZZE. E' ancora polemica tra il sindaco Giovanni Battista Parodi [redacted] il gruppo di minoranza «Varazze Insieme» sulla richiesta di risarcimento di un miliardo e duecento milioni per i danni provocati dall'alluvione.

Da una prima stima dell'ufficio tecnico è risultato, infatti, che Varazze abbia avuto danneggiamenti al sistema di scolo delle acque nella discarica della Ramognina [redacted] frane nei tratti: Alpicella-Monte Beigua, Alpicella-Faje; in via Ceresa [redacted] Alpicella; lungo la strada di Castagnabuona; a Casanova in [redacted] Fossarello, via Pesna e via Quinto. Si sono inoltre aggravate situazioni già precarie: infiltrazioni d'acqua dal tetto delle scuole elementari, oltre ancora alle strutture cimiteriali.

Nella seduta del Consiglio di lunedì sera, la discussione si è accesa proprio su questi temi. Il consigliere Giorgio Craviotto ha chiesto alla Giunta di spiegare perché non sia stato convocato, come avvenuto in altri Comuni, [redacted] Consiglio comunale straordi[redacted] nel quale discutere dei problemi dell'alluvione. Il [redacted]spetto di Craviotto è che il Comune, avvalendosi del fatto che [redacted] sindaco è anche funzionario del Genio Civile, abbia in qualche modo tentato il «colpo» del risarcimento per accaparrarsi denaro da destinare ad opere di manutenzione straordinaria.

Il sindaco ha replicato che la stima [redacted] fatta dall'ufficio tecnico su sollecito della prefettura il [redacted] settembre, all'indoma[redacted] dall'alluvione. «La cifra [redacted] ci[redacted] un miliardo è stata valutata dai tecnici competenti - ha spiegato il sindaco -, in risposta al telegramma inviato dalla prefettura [redacted] 69 Comuni della Provincia. Pertanto nessuno ha tentato, come ci si accusa, di accaparrarsi ingiustamente denaro destinato alle comunità maggiormente colpite».

[a. z.]

Tramonta il progetto della Lega di organizzare consultazioni «autogestite»

Borghetto, elezioni entro l'anno

Duro commento del consigliere provinciale Federici: «Il rinvio del ministero era un atto illegittimo»
Il Parlamento ha bocciato il decreto Mancino, elettori alle urne tra il 15 novembre [redacted] la metà di dicembre

BORGHETTO. Elezioni anticipate a Borghetto. Il decreto Mancino, che spostava le consultazioni alla primavera '93, [redacted] stato infatti bocciato, [redacted] i cittadini andranno alle urne [redacted] era previsto in un primo tempo, e cioè tra il 15 novembre e il 15 dicembre. Una conferma indiretta, e non ancora ufficiale, arriva dalla prefettura che attende ancora notizie da Roma. Borghetto è l'unico Comune della provincia di Savona a rientrare nell'elenco dei 42 Consigli in tutta Italia da rinnovare entro l'anno.

Viene così a decadere la proposta provocatoria avanzata ieri mattina dalla Lega Nord, che intendeva protestare contro [redacted] rinvio delle elezioni che avrebbe potuto vanificare l'ondata di protesta anti-partiti che ha investito il Nord-Italia.

La Lega Nord è comunque pronta ad organizzare le elezioni «autogestite» per il rinnovo del Consiglio se, all'ultimo momento, il Parlamento tenterà l'ennesimo rinvio magari ripresentando un altro decreto.

In linea con la strategia di Bossi, i leghisti sono pronti infatti [redacted] scendere in piazza con schede elettorali ed urnea.

I cittadini di Borghetto andranno a votare in seguito alla crisi politico-amministrativa che di fatto ha paralizzato la città per oltre un anno. Anche le recenti vicende giudiziarie hanno avuto il loro peso sulla fine anticipata della legislatura. Lo scioglimento è stato deciso ad inizio luglio, in seguito alle dimissioni [redacted] due terzi dei consiglieri comunali. L'ordinaria amministrazione è stata affidata al commissario di governo, Sergio Grandesso.

Il consigliere Marco Federici

Spiega Marco Federici, consigliere provinciale della Lega Nord: «La nostra sezione di Borghetto era già pronta a fare le elezioni autogestite così com'era [redacted] programma in molte altre città [redacted]la Lombardia».

La Lega Nord, non ancora convinta sul [redacted] reale del decreto Mancino, ha già pronto un programma per far votare la gente domenica 29 novembre. Dice Federici: «Non vogliamo che sia tolto alla gente il diritto al voto sancito dalla costituzione. La posizione dei partiti resta indecifrabile». Conclude: «Qualora la percentuale dei votanti alle amministrative superassero [redacted] 51 per cento chiederemo al commissario di riaprire le trattative per una nuova giunta».

E' anche possibile che a Borghetto si voti [redacted] il nuovo sistema elettorale attualmente all'esame del Parlamento [redacted] l'ampliamento del sistema maggioritario [redacted] l'eventuale elezione diretta [redacted] sindaco.

La prossima primavera andranno alle urne, per la scadenza naturale della legislatura, anche altri Comuni del Finalese dove la presenza della Lega, a giudicare dalle ultime elezioni politiche, è molto forte. [redacted] voterà per il rinnovo dei consigli comunali anche a Loano, Balestrino, Pietra Ligure, Tovo San Giacomo e Borgio Verezzi. La delicata vicenda è seguita con attenzione dal senatore della Lega Nord, Sergio Cappelli. Se le notizie delle ultime ore saranno confermate dalla prefettura, è possibile che questi ultimi Comuni andranno alle urne già nel marzo del prossimo anno.

Augusto Rembado

Le reazioni dei partiti

La dc è pronta a dar battaglia il pds s'appella alla Costituzione

BORGHETTO. «Aspettiamo le elezioni, in qualsiasi momento verranno convocate. Anche subito». Così Guido Michelini, capogruppo uscente della democrazia cristiana, che non sembra molto preoccupato dall'offensiva leghista e dall'ipotesi, peraltro tramontata, delle elezioni autogestite. Aggiunge: «Sono curioso di sapere [redacted] gli uomini di [redacted] avrebbero indette queste finte "votazioni". Non vorrei che fosse avanzata l'ipotesi [redacted] lista [redacted], un sistema che ben ricordano i miei genitori. La Lega non può cambiare idea tutti i giorni. Bossi è convinto che arriverà ovunque al 51 per cento. La vedremo. A dicembre o a marzo per noi è la stessa cosa».

Ma cosa farà la dc in vista del voto? Conclude Michelini: «Stiamo aspettando per vedere quali partiti, a livello locale e nazionale, si presenteranno alle [redacted]. Non è detto che tutti gli attuali [redacted] democristiani si ricandidino nella lista dc».

Commenta il sindaco uscente di Borghetto, Riccardo Badino (pds): «Se è vero che c'è stato un ripensamento lo si definisca subito e si vada a votare entro quest'anno. Per quanto riguarda le elezioni autogestite della Lega non credo che avrebbero dato al[redacted] garanzia agli elettori. Nella Costituzione, malgrado alcuni episodi avvenuti in questi cinquant'anni, ci sono sufficienti garanzie di imparzialità per tutti».

I partiti di Borghetto sono dunque in posizione d'attesa, già pronti a scendere in campo [redacted] l'anno. All'incertezza sulla data delle consultazioni si aggiunge la possibilità di un radicale cambiamento del sistema elettorale.

Commenta l'ex sindaco di Borghetto, Riccardo Badino: «Se ci sarà il passaggio dal proporzionale [redacted] maggioritario i rapporti fra i partiti sono destinati a cambiare in modo sostanziale». Con il «vecchio» sistema sono previste a Borghetto sino a dieci liste. Con il maggioritario difficilmente si arriverà [redacted] cinque schieramenti. [a. r.]

NOTIZIE FLASH

Nuove aree per i laboratori artigiani

«Riconoscimento dell'artigianato come settore primario e scelta di spazi per zone produttive che siano facilmente raggiungibili e collegate col centro cittadino»: sono queste le proposte avanzate dagli artigiani all'amministrazione comunale e ai tecnici che stanno preparando il [redacted] Piano regolatore generale. Gli artigiani chiedono anche norme vantaggiose per l'acquisto dei terreni. [s. p.]

Contestato l'ampliamento della cava «Icose»

Il progetto [redacted] ampliamento della cava «Icose» a Zuccarello continua a far discutere. Martedì [redacted] si è svolta un'assemblea pubblica organizzata dal Comitato per la difesa ambientale della Val Neva che si oppone da anni all'ampliamento. Il progetto, valutato positivamente in Regione, è ancora al vaglio del Comune di Zuccarello che deve esprimere un giudizio prima che all'ampliamento venga dato il via. [s. p.]

Evasione fiscale, due condanne e un'assoluzione

Carla Capello, 42 anni, Ceriale, via Cappelletta seconda 49, [redacted] condannata a sei mesi [redacted] reclusione per non [redacted] presentato [redacted] dichiarazioni Irpef nell'88 e nell'89. Il tribunale ha invece deciso il non doversi procedere per prescrizione del reato nei confronti di Luciano Filippone, 32 anni, residente anche lui [redacted] Ceriale in via Ro[redacted] 91. Era accusato [redacted] aver omesso di versare all'erario, nell'84, ritenute d'acconto per un milione. [c. v.]

Cambiano i numeri di telefono del C[redacted]

Sono cambiati i numeri di telefono del Comune [redacted] Loano. Sono il 675694-675710 con più linee a ricerca automatica. Ivariato invece [redacted] numero dei vigili urbani e di altri uffici decentrati. Altri numeri [redacted] stati cambiati dalla Sip in abitazioni private del centro cittadino. Le iniziative nel programma di ristrutturazione e ammodernamento delle linee Sip. [a. r.]

BORGIO

Traffico in tilt per i cantieri Sip

Difficoltà per la viabilità lungo la strada collinare che collega Borgio alla frazione di Verezzi. Di giorno il traffico è più volte interrotto per i lavori, in corso da parte dell'Enel, per la posa [redacted] nuovi cavi. Proteste degli automobilisti per le lunghe attese e per il mancato preavviso, circostanza aggravata [redacted] maltempo [redacted] questi giorni, che ha messo a dura prova la [redacted] stradale della Riviera. [redacted]. r.]

Albenga: replica dell'Usl alle accuse del Comune sul finanziamento al S. Corona

«Vogliamo il nuovo ospedale»

L'unica strada, secondo il Comitato dei garanti, è quella di finanziare il progetto già approvato dalla Regione
Il nuovo nosocomio sarà integrato con il grande complesso sanitario di Pietra Ligure. Tempi ancora lunghi

ALBENGA. «Quello che abbiamo scritto nel documento contestato dal Comune di Albenga è stato, evidentemente, frainteso. Il nostro ruolo è quello di gestire la sanità nell'albenganese, non di liquidarla».

Giancarlo Biamonti, presidente del Comitato dei garanti della quarta Usl, non ci sta nei panni di chi vuole alienare le proprietà dell'ospedale [redacted] Albenga a favore del Santa Corona. E, d'accordo con Angelo Nari, amministratore straordinario, spiega il perché della scelta di mettere sul mercato [redacted] patrimonio immobiliare della quarta Usl.

«L'"Esaote", il consorzio che [redacted] valutando [redacted] fattibilità dei nuovi ospedali liguri, ha detto chiaramente che non ci saranno fondi sufficenti per finanziare completamente il nuovo ospedale di Albenga. Bisogna, perciò, trovare altri denari. L'unica soluzione è vendere le proprietà inutilizzate», premette. E aggiunge: «L'ospedale di Albenga, in ogni caso, dovrà essere coordinato con il Santa Corona. Significa che dobbiamo pensare non solo a costruire Albenga ma anche [redacted] ristrutturare una parte dell'ospedale pietrese che dovrà [redacted] trasformato in Azienda ospedaliera con un suo bilancio indipendente dall'Usl. Tutto questo perché la quarta e la quinta Usl verranno sicuramente unite. A quel punto i patrimoni immobiliari dell'Albenganese [redacted] del Finalese andranno in un unico calderone. Bisognerà venderli entrambi e, con i fondi che arriveranno dalla Regione, [redacted] potrà realizzare [redacted] progetto del nuovo ospedale per la medicina di base che comprende sia Albenga che il Santa Corona».

Non c'è il rischio che una volta venduti i beni di Albenga il ricavato serva [redacted] ristrutturare Santa Corona e l'estremo Ponente savonese si trovi senza ospedale? «Con le lettere in[redacted] a sindaci, consiglieri regionali, consiglieri comunali e tutti gli altri interessati alla sanità abbiamo voluto proprio sottolineare la nostra volontà di realizzare l'ospedale di Albenga. I soldi serviranno per il progetto nella sua globalità che dovrà partire quando ci saranno i finanziamenti per entrambi gli ospedali. Ci sembrava di [redacted] stati chiari al punto che [redacted] lettere inviate le contestazioni [redacted] arrivate solo dall'assessore ai servizi sociali di Albenga Rosa Goriero», afferma ancora Biamonti.

E conclude: «Certo, qualche rischio può esserci ma non riguarda Albenga o Pietra Ligure. Qualcuno potrebbe decidere di vendere i beni di tutte le Usl liguri per ripianare i bilanci. Ma se fosse così [redacted] opporremo con tutte le [redacted]re forze». [s. p.]

L'INCHIESTA

Visite e parcelle irregolari

L'inchiesta sulle visite a pagamento effettuate all'ospedale di Albenga [redacted] un medico a tempo pieno in orario di lavoro potrebbe avere nuovi e clamorosi sviluppi nei prossimi giorni. [redacted] uomini del commissariato di Alassio, [redacted] nei giorni scorsi hanno consegnato un avviso [redacted] garanzia al viceprimario [redacted] ginecologia Renzo Contin, avrebbero infatti acquisito ulteriore materiale riguardante altri medici, di vari reparti, che nelle ore dedicate all'ospedale avrebbero effettuato visite a pazienti esterni. Non solo. Qualcuno di loro si sarebbe fatto pagare in «nero», non registrando cioè la visita e non versando, quindi, la quota che spetta all'Usl. L'indagine starebbe inoltre avendo sviluppi imprevisti. Si parla [redacted] episodi gravi come quello di un medico che si è fatto pagare [redacted] parcella, naturalmente senza fattura, per prestazioni ospedaliere che dovevano invece essere gratuite per i pazienti. [s. p.]

Al Totocalcio

Un tredici da 158 milioni a Pontelungo

ALBENGA. Un tredici e 15 dodici hanno fruttato ad [redacted] ignoto sistemista di Albenga la bellezza di 158 milioni. Il nome del bravo (e fortunato) giocatore resta, al momento, avvolto nel mistero. «Anche perchè nella nostra ricevitoria giocano moltissime persone attirate, probabilmente, dalla fama di ricevitoria fortunata. Una decina [redacted] anni fa un gruppo di sistemisti aveva vinto [redacted] miliardi [redacted] lo scorso anno un'altra schedina aveva sfiorato i cento milioni di vincita», [redacted]ga Gianna Collura, titolare della ricevitoria annessa al bar «2001» [redacted] Porta Moli[redacted]

La caccia [redacted] tredicista [redacted] sarebbe comunque ristretta ad un [redacted] limitato [redacted] persone. La schedina fortunata sarebbe stata compilata da un gruppo di sistemisti della zona di viale Pontelungo. Tra di loro alcuni commercianti e un artigiano, già autori in passato di combinazioni vincenti e sistemisti accaniti e preparati. Alcuni utilizzano sofisticati programmi al computer. [s. p.]

Svincolo portuale

Approvato il progetto dell'Anas

FINALE L. E' pronto il progetto dell'Anas per la costruzione del [redacted] svincolo di accesso al porto turistico di Finale Ligure. L'intervento sarà discusso nella prossima riunione del Consiglio comunale. Lo svincolo, sul lato di levante del porto, prevede [redacted] imponenti interventi in cemento armato. La strada d'accesso al porto, da capo S. Donato è provvisoria ormai da circa 25 anni.

Commenta il vicesindaco pds di Finale Ligure, Luigi Rolla: «L'opera è importante per la struttura portuale [redacted] anche perchè elimina molti pericoli sull'Aurelia. L'attuale strada che scende [redacted] porticciolo si trova infatti all'uscita di una galleria».

Non tutti condividono il progetto. I verdi, in tempi recenti, avevano criticato questa «ulteriore cementificazione della costa».

E' sempre fermo invece il progetto per il completamento del porticciolo, un'opera incompiuta da quasi un quarto di secolo. [a. r.]

LOANO

Istituto Alberti

Quattrocento studenti in sciopero

LOANO. Giornata di sciopero e di protesta oggi per i circa 400 studenti dell'istituto per geometri di Loano, sezione distac[redacted] dell'«Alberti» di Savona. Gli studenti contestano le condizioni igieniche in cui versa la scuola e in particolare la presenza di topi che sarebbero stati visti negli scantinati. La scor[redacted] settimana era stato chiuso, in seguito al ritrovamento di pulci, per tre giorni, l'istituto per ragionieri che si trova in due palazzine attigue ai geometri nell'ex colonia «Città di Torino» in via Aurelia [redacted] Loano. Non è escluso che ci sia una relazione fra i due fatti. I topi sono forse stati i portatori dei parassiti. Commenta il preside dell'Itc, Gian Carlo Corino: «Dopo la chiusura della scuola è stata fatta la disinfestazione. Non ci risulta [redacted] siano anche da noi dei roditori». Le due scuole hanno un altro problema che si trascina da anni. Sono sprovviste della palestra. [redacted] studenti sono costretti a spostarsi fuori dalla scuola per f[redacted] educazione fisica. [a. r.]

La Madonna sarebbe «apparsa» ai veggenti due volte in poche ore ieri mattina davanti alla chiesetta di Borgio Verezzi

Monito ai fedeli e ai sacerdoti che hanno dimenticato i precetti del Catechismo, qualcuno tra i presenti è colto da malore

La Madonna a Borgio: «Inferno e purgatorio esistono»

In trecento hanno assistito alla drammatica «trance» del veggente Piero Mileto

[redacted] V. «Miei cari figli oggi non vi darò nessun messaggio. [redacted] vi voglio ricordare l'esistenza [redacted] del paradiso, del purgatorio e dell'inferno. Pochi ci credono e pochi ne parlano anche fra i sacerdoti. [redacted] il purgatorio [redacted] duro e penoso». E' il [redacted] del messaggio che ieri mattina, alle 8,55, ha dato la Madonna, apparsa al veggente Piero Mileto, [redacted] pressi della Croce dei Santi sulla collina di Borgio Verezzi.

Circa trecento fedeli hanno partecipato al tradizionale incontro di preghiera del [redacted] del mese. C'è grande attesa per la festa che [redacted] terrà il 25 ottobre a Borgio Verezzi [redacted] richiesta dalla stessa Madonna» in una sua apparizione ad inizio estate.

Fra fede e incredulità si susseguono gli «eventi celesti».

Ieri pomeriggio c'è [redacted] una cerimonia importante a Monte[redacted] di Balestrino, un altro luogo in cui sarebbe apparsa, dal '49 [redacted] poi, decine di volte la Madonna. Il vescovo della diocesi di Albenga-Imperia, monsignor Mario Oliveri, ha incoronato la statua della Vergine. A Verezzi la folla di fedeli si è radunata in preghiera alle 8,30 alla Croce d[redacted] Santi davanti ai flash di molti fotografi e inviati di giornali.

Poco prima delle 9 il veggente Piero Mileto [redacted] andato in trance. L'uomo ha «dialogato» con la Madonna. «E' apparsa vestita con il mantello dorato, [redacted] il volto triste», ha detto. La Vergine ha dato il suo messaggio. «E' impressionante la velocità [redacted] cui il veggente trascriveva, senza occhiali, il testo», commentano i fedeli.

La Madonna avrebbe fatto «vedere», con una visione, il purgatorio al veggente che è rimasto turbato. «La stragrande maggioranza degli uomini finiscono qui», gli avrebbe detto. Al microfono Don Bruno Oddone, parroco di Verezzi, ha letto il testo del messaggio ed ha commentato: «Si tratta di un vero momento di catechismo». Ha proseguito: «Il 25 ottobre ci sarà la festa voluta dalla Madonna Regina di tutti i Santi. Non ci saranno però esteriorità ma solo preghiera, conversione e amore».

La Madonna sarebbe poi riapparsa alle 10,30, sempre ad alcuni veggenti, [redacted] pressi del recinto esterno alla Chiesa della Madonna dei Campi. Qui si sarebbe manifestata, [redacted] circa 15 metri di altezza, [redacted] un vestito rosa e un mantello azzurro tenue.

«Al collo aveva molti rosari di varie forme e colori. Sono le nostre preghiere» ha detto Don Bruno Oddone. La folla, molto composta, ha cantato. Anche nel pomeriggio si [redacted] ripetuta la preghiera con la recita del rosario. Alcuni dei fedeli si sono detti «turbati» da questi fatti. Qualcuno ha accusato [redacted] leggero malore. Al 7 di ogni mese, dal giugno '87, le apparizioni si ripetono. Al mercoledì invece sono i Santi ad «incontrare» i veggenti. Centinaia di messaggi dei santi raccolti in [redacted] ciclostile vengono distribuiti ad ogni incontro. «Portateli a casa, uno per famiglia, e fatene altre copie per diffonderli», ha detto ai fedeli Don Bruno.

Un migliaio di persone hanno partecipato, ieri pomeriggio, in località Bergalla di Balestrino in val Varatella, alla cerimonia di incoronazione della statua della Madonna. Qui le apparizioni [redacted] finite da alcuni anni. La Chiesa pur esortando i credenti a pregare [redacted] questo luogo non ha mai riconosciuto la veridicità delle apparizioni. Va ricordato comunque che anche per i fenomeni di Lourdes non c'è mai stato [redacted] riconoscimento ufficiale della Chiesa. [a. r.]

A S. Giuseppe nasce la sede del gruppo Perotti

Sulle aree Montecatini un centro per manager

CAIRO M. I lavori di costruzione del nuovo centro direzionale della Tecnoimmobiliare saranno in gran parte completati entro fine anno. Il centro, che sorge a lato della Statale 29, sulle aree ex Agrimont di S. Giuseppe di Cairo, dovrebbe entrare in funzione nel '93.

Si tratta di una costruzione modernissima, sulla unica parte di che la Tecnoimmobiliare, (fa capo al finanziere Paolo Perotti), si era riservata proprio a questo scopo. La struttura principale è ormai in di ultimazione. La prossima primavera saranno portati a termine i lavori di rifinitura.

Intorno, dove prima erano le attività gli impianti dell'ex Montecatini, sono sorti nuovi capannoni dove operano una quindicina di aziende, che occupano circa 0 dipendenti. La cessione delle aree dismesse dall'Agrimont subentrata alla vecchia Montecatini), alla Tecnoimmobiliare, iniziata più di dieci anni or sono, ha contribuito a trasformare le zone nel maggior insediamento di piccole aziende private esistente in Val Bormida.

Alcuni capannoni, nella zona lato Bragno, sono ancora in corso di completamento. Dovrebbero ore pronti già per il prossimo anno ed entrare in attività contestualmente con l'inaugurazione del nuovo centro direzionale S. Giuseppe di Cairo.

Questa struttura, articolata cinque piani, è stata studiata per ospitare tutti gli uffici amministrativi e tecnici del gruppo tecnoimmobiliare, che negli ultimi anni è cresciuto per numero dipendenti e per diversificazioni dei settori attività, in Italia e all'estero, in particolare sulla Costa Azzurra.

L'entrata in funzione dell'Interporto di Vado, realizzato dalla Tecnoimmobiliare,con investimento di oltre 100 miliardi, promette di dare ulteriore impulso alla presenza di questa società nell'entroterra di Savona.

In pratica da S. Giuseppe di Cairo dovrebbe essere possibile controllare coordinare tutte le attività del gruppo Perotti, che ha, di fatto, spostato verso l'entroterra l'asse del potere e finanziario attivo nel Savonese.

Enrico Marchisio

La sede del centro direzionale gruppo Perotti in costruzione a S. Giuseppe

Sono i presidenti del primo fans club italiano dedicato all'autore di «Paprika»

Da Carcare al set di Brass

L'esperienza di due giovani valbormidesi, che il noto regista ha trasformato in attori per il film «Tenera è la carne». Assediati dagli amici, a caccia di confidenze piccanti

CARCARE. «Tenera è la carne»? Per loro sì. Svestiti i panni di attori, tornati alla vita di sempre, per nulla emozionati ma solo stanchi. Di chi stiamo parlando? Ma di Mattia Rossi e Fausto Conti, neodiplomato al liceo Calasanzio primo, bibliotecario il presidenti del primo «fans club» italiano dedicato Tinto Brass. Sono appena tornati dal dell'ultimo film del discusso regista, «Tenera è la carne».

Ed è comprensibile la curiosità che circonda i due pionieri valbormidesi, già paladini del Brass-pensiero. «Non abbiamo interpretato nessuna scena di sesso», premettono, deludendo chi, pensando all'opera del regista, si aspettava qualcosa di meno soft. Proprio nulla? «No. E poi il maestro fa film erotici e porno», s'inalberano i due, che a febbraio compariranno sugli schermi cinematografici di tutt'Italia.

Fausto Conti, vestirà i panni di un fotografo; il giovane Mattia, alto, magro, capelli neri, sguardo penetrante quelli, invece, di uno studente dell'Accademia di Belle arti di Venezia, nonché fratello della protagonista: Susana Boquer, volto degli amanti di soap-opera. L'attrice nelle cui vene sangue spagnolo, infatti, è una delle protagoniste di «Edera», la telenovela in onda su Canale 5.

Nessun imbarazzo accanto ad attori e attrici di fama? Da Conti e Rossi «no», come ci si potrebbe aspettare da consumati attori, entrambi sono completamente a digiuno di esperienze cinematografiche. «Brass ci ha messi a nostro agio. Sul set si respirava un clima familiare», dicono imperturbabili senza svelare alcun particolare del film. Non resta, dunque, altro da fare che attendere.

Mattia Rossi e Fausto Conti, appena rientrati a Carcare dopo aver recitato nell'ultimo film del regista Tinto Brass

Insieme a Stefan Ferrara, Francesco Casale, Veronica D'Ombra e, naturalmente, alla Boquer e a Tinto Brass, Mattia Rossi ha calcato i set di Venezia, Rovigo e Roma, girando delle 39 del film. a Rovigo li ha raggiunti anche il bibliotecario-fotografo che comparirà invece in una sola scena.

«Ci siamo davvero divertiti; con il maestro tutti lavorano in perfetta sintonia», inneggiano i due carcaresi. Quasi un'apologia. D'altronde era prevedibile, come non aspettarsi così tanta «devozione» dai presidenti di un fans club nato per rivalutare l'opera del regista?

Ed è proprio durante l'inaugurazione dell'originale club che Brass, presenziando alla cerimonia, ha lasciato cadere lo sguardo sornione sui suoi nuovi discepoli, deludendo forse decine di pin-up con velleità artistiche che, accheggiando, hanno seguito il regista durante la visita valbormidese. La scelta è caduta, invece, due baldi giovani che di fare gli attori non lo aspettavano. Anzi non neppure pensarlo.

Abbandonati, chissà se definitivamente, i panni di attore, a Fausto Conti Mattia Rossi non resta che rispondere alle tante domande che insaziabili curiosi rivolgeranno loro in attesa di potere finalmente vedere perché no, «giudicare» le loro immagini impresse sulla pellicola.

Lucia Barlocco

CARCARE

Lezioni regolari al Liceo dopo lo sciopero degli studenti

Ieri gli studenti del Liceo Calasanzio sono rientrati a scuola dopo lo sciopero di martedì per protestare contro i ritardi nello stanziamento dei fondi destinati alle zone alluvionate. Come promesso dal preside, non vi sono stati problemi nella giustificazione dell'assenza. [e. m.]

Condannato per scippo si allontana da casa

I carabinieri anno ricercando Emilio Vero, 26 anni, di Millesimo, scomparso da dove stava scontando, agli arresti domiciliari, una condanna per scippo. Le indagini, oltre alla Val Bormida, sono state estese Riviera. [e. m.]

Giovani turisti svizzeri visitano Val Bormida

Visita di una delegazione di giovani svizzeri. Per l'intera giornata il gruppo, guidato dagli operatori dell'Apt Finalese, ha visitato il centro dell'Alta Val Bormida dove, in questi ultimi anni, si sta registrando un sensibile aumento di presenze turistiche. [l. b.]

Speso oltre mezzo miliardo per campo sportivo e pista

Si sono ultimati, con spesa di 530 milioni, i lavori di realizzazione della pista polivalente e campo di calcio. Sono in corso incontri fra Comune e Polisportiva per decidere l'affidamento della gestione. [l. b.]

Identificato l'autore del furto negozio

I carabinieri di Carcare e Altare hanno denunciato per furto Roberto Marenco, 26 anni, residente a Carcare. Il gio si sarebbe appropriato di contanti e di alcuni carnet di assegni, per un totale di tre milioni, in un negozio di Carcare. Parte della refurtiva è stata recuperata. [e. m.]

Non solo i residenti

Pescatori via libera da Ormea

CARCARE. Dal prossimo anno i pescatori valbormidesi potranno, forse, tornare a pescare nelle acque del Tanaro a Ormea, dove l'amministrazione comunale, all'inizio del '92, vietato l'esercizio ai non residenti e affidato la concessione del diritto esclusivo di pesca in un tratto del fiume una società privata.

«Per ora non vi è ancora nulla di ufficiale - dicono i pescatori - ma sembra che finalmente qualcosa si stia sbloccando». La decisione del Comune di Ormea aveva sollevato aspre polemiche da parte degli irriducibili della canna da pesca della Val Bormida che erano in campo a suon di carte bollate, affidando l'intera questione all'avvocato carcarese Giorgio Taddei e minacciando addirittura una manifestazione di protesta. [l. b.]

Negozianti residenti propongono l'autoriduzione delle tasse comunali

«Cairo è sporca e invasa dai rifiuti» Tutto il centro storico ora si ribella

CAIRO M. I lavori ristrutturazione di un edificio nel centro storico di Cairo, che hanno provocato per alcuni giorni lo spostamento di un cassonetto della spazzatura, stanno creando una polemica tra gli abitanti e gli esercenti del quartiere. Molti, non trovando più il cassonetto al solito posto, hanno abbandonato i rifiuti contro un muro, a lato del vicolo. Una situazione che comporta disagi per i passanti e la reazione di numerosi abitanti, alcuni dei quali hanno deciso di presentare un esposto ai vigili urbani.

Spiega un verduriere di via Roma: «E' uno scandalo che succedano cose di questo genere e nessuno si preoccupi di porvi rimedio. Ritardi nella rimozione delle spazzature e carenze nel posizionamento dei cassonetti erano da tempo stati segnalati al Comune. D'estate in molti vicoli i cattivi odori sono insopportabili, ma un degrado è avvenuto negli ultimi giorni non era mai stato raggiunto». Alcuni commercianti sono decisi a chiedere incontro al sindaco Piero Castagneto e l'intervento dell'associazione che raggruppa gli esercenti del centro storico.

Piero Castagneto, il sindaco

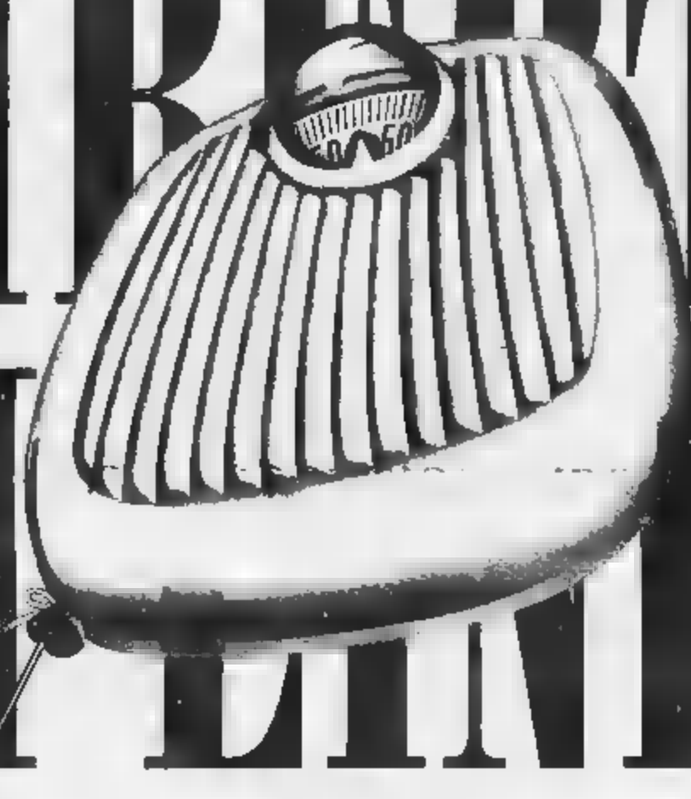
Ma che Cairo sia sporca e sovente con problemi per quanto riguarda la raccolta della spazzatura è un dato che non investe solo zona del . Anche nel popoloso quartiere Santa Caterina, nella zona oltre Bormida, da tempo i residenti si lamentano per la scarsa pulizie delle strade. Spiegano: «Paghiamo la tassa di rimozione come tutti, quasi mai vediamo spazzini intenti a ripulire le strade. A questo punto sarebbe il caso di autoridurre il pagamento della tassa, pagando solo rimozione dei sacchetti dei rifiuti e non la pulizia, che di fatto non viene quasi mai fatta». Un problema molto sentito, quello della pulizia di Cairo, specie dopo gli ultimi aumenti della tassa sulla spazzatura. [e. m.]

CENTRO DI DIMAGRIMENTO

IDEAL-LINE-SYSTEM® PARIS

È tempo di iniziare con

LIBERTÀ DI LINEA



Libertà di Linea è più di una semplice perdita di peso
È la libertà che consente ad ognuno di scegliere la propria Linea Ideale, senza distinzioni di età, sesso, abitudini, stile di vita.
È la libertà da diete severe, pillole nocive, ginnastiche faticose.
È la libertà autentica garantita dal Metodo Originale

IDEAL-LINE-SYSTEM® PARIS

e realizzata ogni giorno, in tutta Europa, in centinaia di Centri.

Si effettuano saune e trattamenti:
anti cellulite • rassodanti • corpo e seno • anti rughe viso

IDEAL-LINE-SYSTEM® PARIS

SAVONA - Via Paleocapa, 21/5 - Tel. 019/85.38.66

PRESIDIO MEDICO SANITARIO

Gli istituti di credito hanno accettato di congelare i debiti maturati dell'azienda genovese

Trentasei banche salvano la Piaggio

Saranno azioniste delle fabbriche di Sestri e Finale

GENOVA
DAL NOSTRO INVIATO

E' fatta. La «Piaggio Aeronautica», forse, è salva. Le 36 banche creditrici, riunite ieri a Roma nella sede dell'Abi (Associazione bancaria italiana) hanno detto sì alla proposta di congelare i debiti e diventare azioniste dell'industria genovese. Lunedì prossimo, il Consiglio di amministrazione dell'azienda si riunirà nella sede di Sestri Ponente per aumentare il capitale sociale da 16 a 75 miliardi sottoscritto dagli istituti di credito che arriveranno a controllare il 50% della Piaggio, mentre il 40% sarà degli altri soci (Alenia e Imi). Rinaldo Piaggio, nipote del fondatore dell'industria, conserverà solo il 10% del pacchetto azionario.

Le banche hanno dettato un'altra condizione: dovrà essere l'Alenia, azienda del gruppo Iri-Finmeccanica, a guidare il risanamento della Piaggio e la sua riorganizzazione interna con una decisa e netta conversione per la produzione di velivoli civili.

E' stato il decollo più difficile della sua storia. La «Rinaldo Piaggio Aerei» (sede a Sestri Ponente, stabilimento a Finale Ligure, 1600 dipendenti, mai una crisi negli ultimi 30 anni) sta vivendo momenti drammatici. Operai e impiegati hanno ricevuto solo da pochi giorni il saldo dello stipendio di agosto. A Finale hanno scioperato più volte, chiedendo l'appoggio del Comune e la solidarietà della gente. A Sestri Ponente hanno deciso di convocare un'assemblea permanente: sarà sciolta solo quando la vertenza sarà conclusa.

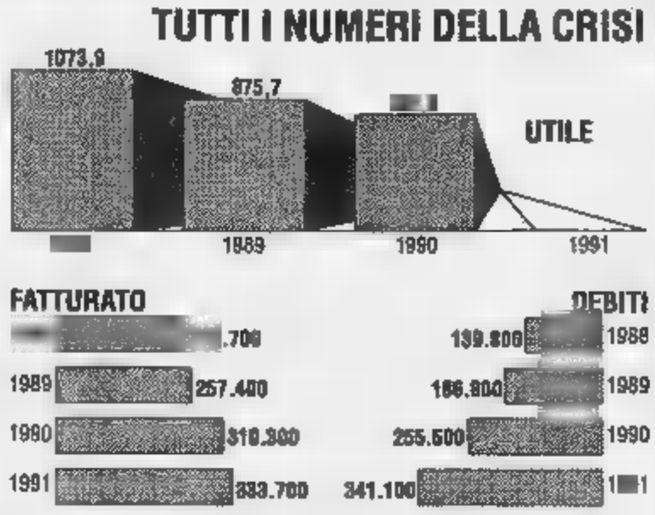
Può sembrare strano, ma la crisi della «Rinaldo Piaggio» nasce da un successo. Si chiama «P Avanti», sigla di un aereo d'affari turboelica che la società genovese ha iniziato a progettare all'inizio degli Anni Ottanta. Per i tecnici è un gioiello: ha le caratteristiche del jet ma costa poco e ha bassi consumi. Il successo, travolgente, sembra scontato. La Piaggio punta soprattutto sul mercato americano, per il semplice motivo che all'epoca l'economia statunitense, spinta dai provvedimenti firmati Ronald Reagan, è in continua espansione e la quotazione del dollaro alle stelle.

Il primo, inatteso, intoppo, arriva dal fallimento della società che avrebbe dovuto commercializzare il «P 180» negli States, dal Texas all'Ohio. Perso il partner per strada, si perde anche tempo (forse troppo) prima di arrivare al collaudo definitivo e quando l'executive arriva sul mercato si scopre che l'America è in fase di recessione e che certe previsioni erano troppo ottimistiche.

Il «P 180» non è un fallimento, intendiamoci. Molti esemplari vengono venduti in Francia e Germania, l'aereo piace, ancora oggi ci sono molte commesse e nelle fabbriche di Sestri Ponente e Finale il lavoro è assicurato.

Pier Paolo Cervone

TUTTI I NUMERI DELLA CRISI



Il presidente Rinaldo Piaggio

Sul mercato dal 1884

Partita da un'umile segheria la lunga storia dell'impresa

GENOVA. La storia della «Piaggio» ha origini antiche. Nasce nel 1884 quando Rinaldo Piaggio, capostipite e fondatore della «dinastia», apre a Sestri Ponente una segheria che produce soprattutto arredamenti navali. L'attività viene poi estesa al campo ferroviario dove la richiesta di lavoro è tale da indurre la società ad aprire un nuovo stabilimento a Finale Ligure nel 1906. Ma allo scoppio della Prima guerra mondiale, la «Piaggio» passa decisamente alla costruzione di aerei militari.

Nel 1924 il senatore Rinaldo Piaggio introduce per primo in Italia il motore con raffreddamento ad aria e nel 1928 viene costruito a Finale il primo laboratorio di ricerca aerodinamica privato, ovvero la «galleria del vento». Arrivano anche i primati, grazie alle particolare attenzione di Mussolini per l'arma azzurra: tra il 1937 e il 1939 velivoli equipaggi con motori Piaggio conquistano ben 21 record mondiali, fra cui quello di altezza (17.083 metri) ottenuto da Mario pezzi con un Caproni.

Nel periodo post-bellico, la Piaggio mette a punto otto progetti fra cui l'anfibio P136, il bimotore P166 realizzato in varie versioni; il bireattore FD 808 (10 posti) e il P166 (10 posti), biturbo elica in dotazione all'Alitalia. Molto intensa anche la produzione nel settore dei motori.

Nel 1964, mentre il gruppo festeggiava gli 80 anni di vita, la società si divide. E' la frattura della famiglia Piaggio: da una parte Armando Piaggio, figlio del fondatore, e suo figlio Rinaldo, l'attuale presidente, a capo del settore aeronautico; dall'altra parte Enrico, l'altro figlio del senatore, e la figlia Antonella, fresca sposa di Umberto Agnelli. A loro tocca la proprietà della «Piaggio & C.» che significa soprattutto «Vespa», il nome di uno scooter destinato ad entrare nella storia di più di una generazione di italiani.

Alle ragioni di carattere industriale, si uniscono gli opposti interessi e una situazione familiare non proprio idilliaca. La «Piaggio & C.», dopo aver concentrato la produzione a Pontedera, ha recentemente spostato anche la direzione del gruppo in Toscana abbandonando definitivamente Genova.

Non ha mai lasciato la Liguria, invece, Rinaldo Piaggio, industriale schivo, poco amante della pubblicità, che in questi giorni sta cercando di portare i suoi aerei verso cieli più sicuri. Magari con un atterraggio di fortuna. [p. p. c.]

Un P.180 in volo su Finale

Arrestato il camionista di Napoli, gli extracomunitari hanno cercato invano di scappare nei boschi

In venti dentro un furgone, come le bestie

Traffico di clandestini stroncato dalla polstrada a Savona

SAVONA. Il viaggio della speranza costava cinquecento franchi. Poco più di cento mila lire per oltrepassare il confine ed entrare clandestinamente in Italia. Ammassati in un furgone, in condizioni disumane, gli extracomunitari venivano trasportati nel Nord Italia, con la prospettiva di essere utilizzati nel lavoro dei campi oppure come venditori ambulanti nelle metropoli.

E' stata la polizia stradale savonese a scoprire e interrompere il traffico di «vu' cumprà» in un'operazione che ha portato, finora, all'arresto di una persona: un camionista napoletano, Paolo Cesare Cirone, 39 anni, residente a Foggiano (provincia di Salerno), accusato di violazione della legge Martelli e di introduzione illegale di cittadini extracomunitari con fine di lucro. Ma l'inchiesta, coordinata dal sostituto procuratore della Repubblica, Tiziana Parenti, è ancora nelle fasi iniziali. Gli investigatori stanno cercando i complici dell'autotrasportatore che non avrebbe agito da solo.

La triste vicenda è venuta alla luce quasi per caso, martedì sera, quando una pattuglia della polizia stradale di Carcare, impegnata nei normali controlli sull'autostrada Savona-Torino, ha fermato il camionista che, alla guida del suo autotreno, era diretto verso il Piemonte. Non appena il camion, che trasportava pezzi di ricambio per auto, è fermato, dal cassone hanno cominciato ad uscire uno dopo l'altro una ventina di marocchini e senegalesi. «Sembravano cavallette - ha poi raccontato uno degli agenti della polstrada - tanto erano veloci. Scendevano dal camion e correvano all'impazzata, nella speranza di riuscire a scappare». Alcuni hanno rischiato persino di essere travolti dalle auto nel tentativo di guadagnare qualche metro prezioso e sfuggire alla cattura dei poliziotti. Undici extracomunitari sono stati bloccati quasi subito dagli agenti della polizia stradale di Carcare che nel frattempo erano stati raggiunti dai colleghi del nucleo di Pg di Savona. Altri otto sono stati fermati durante la notte: avevano cercato rifugio nei boschi vicino all'autostrada. Solo due sono riusciti a fuggire. I clandestini sono stati accompagnati in questura, identificati e poi espulsi con foglio di via obbligatorio.

Attraverso i racconti degli extracomunitari, gli investigatori sono riusciti a ricostruire il loro viaggio. I venti marocchini e senegalesi erano saliti a bordo del camion a Montpellier, in Francia, ovviamente dopo aver pagato il pedaggio. Nel prezzo era compreso il trasporto fino a destinazione. I clandestini non sono stati in grado di svelare dove erano diretti. Probabilmente lo chiarirà Paolo Cesare Cirone, il camionista napoletano, che, secondo gli inquirenti, avrebbe trovato un modo sicuramente poco rischioso per arrotondare lo stipendio. Nel camion gli agenti della polstrada hanno sequestrato quasi seimila franchi, un fucile a pompa nuovo di zecca che il camionista avrebbe comprato in Francia, e venticinque cartucce tipo «Whinchester» calibro 12. Gravi sono le accuse che gli vengono contestate: introduzione illegale di clandestini con fine di lucro, detenzione e porto illegale di arma da fuoco. Paolo Cesare Cirone è già stato rinchiuso nel carcere di Sant'Agostino. Questa mattina sarà sentito dal giudice delle indagini preliminari, Fiorenza Giorgi, a cui spetta la convalida dell'arresto. Gli investigatori sperano che dall'interrogatorio possano emergere elementi utili all'identificazione di eventuali complici.

Claudio Vimercati

Da Savona la polizia stradale ha scoperto il traffico clandestino

Il consenso della gente sui progetti ferroviari

I progetti ferroviari che interessano la Liguria non riescono a trovare consensi definitivi. Mentre il governo mostra di considerare prioritarie altre linee ad alta velocità, quella Genova-Milano viene contestata dagli ambientalisti.

Intanto nel Ponente ecologisti e agricoltori convergono nell'opposizione al progetto di raddoppio della linea a monte dell'autostrada nel tratto Cerisle-Albenga, fonte di polemiche da molti anni. Il tracciato voluto dalle amministrazioni comunali, con trasferimento della stazione a diversi chilometri dagli abitati, passerebbe sulla piana albenganese, fittamente coltivata, per mezzo di viadotti molto alti. Sono ritenuti inammissibili dal punto di vista paesistico-ambientale; si temono le conseguenze dell'impianto di cantieri molto pesanti e della costruzione di strade di servizio, con grande consumo di suoli fertili e danni prevedibili per le colture che fanno la ricchezza della piana di Albenga.

Può darsi che a Roma si decida di non sentire più nessuno e di aprire i cantieri, rinunciando alla vecchia soluzione del mantenimento della stazione ad Albenga. Ma seguirebbero dure lotte, con altri ritardi. A questo punto ci si potrebbe chiedere perché non si affida a tecnici indipendenti una valutazione di impatto ambientale dei due progetti contrapposti, mettendo sulla bilancia costi e benefici, con ampia informazione per tutte le popolazioni?

Lo stesso discorso vale per il supertreno Genova-Milano, quello che dovrebbe collegare le due città in 39 minuti. Manca un credibile studio di impatto ambientale. «Italia Nostra», riconosciuta l'esigenza di una nuova linea ferroviaria per il trasporto più veloce di persone e di merci, contesta il progetto del Consorzio promotore Cociv per l'insufficienza delle indicazioni fornite sul tracciato, sulle gallerie lunghissime e sulla destinazione dei materiali di scavo (14 milioni di metri cubi) nonché sull'attraversamento di zone geologicamente molto delicate. Nella zona di Pontedecimo la galleria interesserebbe una falda importante. La nuova linea passerebbe in prossimità di torrenti che provocano alluvioni stagionali, come il Secca e il Ricco. I detriti verrebbero addirittura scaricati in piena protetta, come i Calanchi di Carrosio e le Valle Carbonasca (Voltaggio). Il progetto farebbe passare il treno superveloce a distanza di rispetto da Ville Storiche genovesi nè, in Lombardia, dell'Abbazia di Chiaravalle. L'inquinamento acustico, infine, sarebbe superiore ai limiti di legge; le barriere antirumore sono previste ma in modo generico.

Tutte queste contestazioni, puntigliosamente documentate, possono essere ignorate o respinte con altre assicurazioni generiche, come si fa spesso. Ma questi metodi stanno entrando in crisi.

Per realizzare opere di impegno eccezionale, come quella del treno ad alta velocità Genova-Milano (collegato per le merci al nuovo porto di Voltri) occorre il sostegno di un largo consenso. E il consenso si ottiene ascoltando critiche e proposte motivate, fornendo garanzie certe, facendo studi di impatto ambientale non addomesticati, offrendo la massima trasparenza anche nei meccanismi di finanziamento e di gestione. A Tangentopoli la prudenza va raddoppiata prima di aprire i cantieri.

Mario Fazio

Il supertreno non decolla

Per la visita di Scalfaro 31 milioni in fiori, dieci milioni per partecipare alla Fiera internazionale della confetteria

Ecco tutte le spese «strane» della Regione Liguria

Giovanni Genta denuncia: quasi mezzo miliardo per un viaggio negli Usa

GENOVA. La Regione Liguria ha speso per «addobbi floreali» in occasione della visita del presidente della Repubblica qualcosa come 31 milioni, per un viaggio negli Usa per visitare «Ameriflora 92» si è superata la quota non trascurabile di 491 milioni, per la poco conosciuta manifestazione «Wine America 92» (bisogna pur brindare al Nuovo Mondo!) se ne sono andati 19 milioni. E, dato che con il vino non si può restare a bocca asciutta, se ne sono andati anche 10 milioni per la Fiera Internazionale della Confetteria a Colonia; infine ci sono 260 milioni e rotti spesi per partecipare al padiglione italiano dell'Expo di Siviglia. Queste spese tutto sommato singolari sono state «spulciate» nel bilancio dell'ente dal consigliere regionale Giovanni Genta, della Lega Nord, oggi Union Ligure, il quale ha presentato una raffica di interrogazioni al presidente della Giunta, Edmondo Ferrero. Come finirà non si sa ancora: in genere le interrogazioni danno luogo a risposte generiche che lasciano insoddisfatti. E sarà ancora così. Resta però il fatto di costume: da circa dieci anni, da quando cioè si è cominciato a «frenare» a Genova e in Liguria (anche giustamente) per Colombo e le Colombiane, la classe politica è percorsa da ambizioni di viaggi e da sogni di ambascerie. In ogni valigia «24 ore» sembra esservi riposta una foluca da diplomatico. Sono ormai infiniti gli aneddoti che inseguono questo o quell'uomo politico genovese, di ogni ente, alle prese con il Nuovo Mondo. In particolare, sino all'anno scorso sono stati fittissimi i viaggi negli Usa. Peraltro infruttiferi e costellati di «gaffes» i «nostri» hanno rischiato di cadere, per ingenuità e ignoranza, tra le braccia delle associazioni italo-americane meno raccomandabili, irritando ovviamente quelle «perbene», dal momento che la presenza di turisti Usa è stata minima, così come la visita di autorità e personalità di spicco. In tempi di «vacche grasse» forse tutte queste spese passerebbero inosservate, ma in momenti di cinghia stretta gli sprechi floreali o di vini o di pasticcerie appaiono assurdi, tanto più che non si capisce bene a quale titolo siano stati autorizzati: il presidente Scalfaro è stato in Comune e all'Expo, tanto per fare un esempio. Dove ha «scaricato» la Regione 31 milioni di fiori? Credeva di essere alle isole Hawaii? Ha fatto dunque bene il consigliere Genta, animato dal suo spirito di vecchio goliardo, a motter in evidenza soltanto lo spreco (in sè, certamente deprecabile, ma anche l'aspetto ridicolo di certe scelte. Resta il discorso sull'Expo di Siviglia. Chi scrive ha avuto la ventura di visitare, dopo due ore di coda, domenica scorsa, il celebrato padiglione italiano che è costato assai più di quello della Francia, dell'Inghilterra e della Germania e che spicca per la sua tronfia architettura. All'ultimo dei cinque piani c'è una gallerietta dove in bacheche ad altezze d'uomo e di sessanta centimetri di lato sono esposte le «caratteristiche» delle Regioni Italiane. In quella della Liguria spiccano alcuni bei piatti e vasi tipo «Vecchia Savona» e qualche cianfrusaglia. Mettiamoci pure sopra le spese di trasporto, assicurazione e guardianaggio che però sono comuni alle altre 19 regioni. Non è facile arrivare a 260 milioni.

Paolo Lingua

Giovanni Genta ha presentato la interrogazione alla Giunta A fianco Ferrero presidente della Regione

L'opera di Puccini in anteprima per i giovani

Oggi il Chiabrera riapre con «Madama Butterfly»

SAVONA. «Madama Butterfly» apre la stagione del Chiabrera. L'opera di Giacomo Puccini verrà [illegible] in scena oggi alle 17 al teatro comunale in un'anteprima riservata [illegible] giovani sotto i [illegible] anni. Gli altri spettacoli saranno in programmazione da domani a mercoledì.

Un esordio apparentemente in contrasto con la linea politi[illegible] che il teatro dell'Opera giocosa aveva portato avanti sino alla scorsa stagione. Dal 1979 al 1991, infatti, l'istituto savonese aveva portato in [illegible]ena una ventina di opere semisconosciute, riesumate con un'operazione di archeologia musicale dagli archivi degli autori più famosi. Così sono nate le rappresentazioni di «Aureliano in Pal[illegible]» [illegible] Rossini, «Gli Orazi e Curiazi» [illegible] Cimarosa, «L'esule di Roma» di Donizetti o «L'ebreo» di Apolloni. Quasi sempre i musicologi ingaggiati dall'Opera giocosa sono stati costretti a trascrivere completamente le partiture. Un'iniziativa importante sotto il profilo della filologia musicale, ma che ha trovato limitati riscontri di pubblico.

Lo scorso anno, grazie alla collaborazione [illegible] il teatro di Treviso, [illegible] arrivata finalmente la «Traviata» di Verdi e quest'anno tocca alla «Madama Butterfly» [illegible] Puccini. Rossella Redoglia interpreterà Yasuko Sato, la bella dama giapponese sedotta [illegible] abbandonata da un marinaio. [illegible] direttore è Giovanni Di Stefano, la regia, le scene e i costumi di Beppe de Tomasi. L'accompagnamento sarà del coro «Francesco Tamagno» di Torino. Questo pomeriggio alle 17, la prima rappresentazione. Il biglietto costa [illegible] mila lire.

Domani e sabato gli spettacoli andranno in scena alle 20,30. Domenica pomeriggio, alle 16. Martedì e mercoledì sono previste le due ultime repliche, di nuovo alle 20,30. I biglietti costano 60 mila lire per platea, palco e balconata e 40 mila per la galleria in prima serata. Per le repliche, il costo è, rispettivamente, di 50 e 30 mila lire.

I prossimi appuntamenti della stagione del Chiabrera [illegible]: il 23 ottobre con il «Sigismondo» di Gioacchino Rossini, che verrà replicato sino al 27, e [illegible] 30 ottobre con «Cristoforo Colombo» di Gaetano Donizetti. L'ultimo spettacolo il 7 novembre [illegible] [illegible] «Petite Messe solannelle» [illegible] Gioacchino Rossini. [e. b.]

Una scena della «Madama Butterfly» in un'edizione passata

GALLERIE E MOSTRE

[illegible]

Ultime opere di Fabbri

E' in corso fino al [illegible] ottobre, [illegible] Circolo «Balestrini» in via Isola, la personale delle ultime produzioni di Agenore Fabbri. La mostra, aperta tutti i giorni escluso il lunedì dalle 17 alla 20, si svolge in contemporanea con quella allestita, in Germania, allo Sprengel-Museum [illegible] Hannover. [a. z.]

[illegible]

Un pittore californiano

Prosegue fino al 30 ottobre, al Museo Civico d'Arte Contemporanea, in via dell'Oratorio, la personale del pittore californiano Gifford Myera, ultima mostra della rassegna «Albisola America Arte». Il ciclo è promosso dal Comune in occasione del 500° anniversario della scoperta dell'America. [a. z.]

SAVONA

Calligrafie di Laggetta

Prosegue fino al [illegible] ottobre, alla galleria d'arte Cona in via Mistrangelo, [illegible] «Calligrafie Cartografiche» di Riccardo Laggetta. Il catalogo [illegible] presentato da Emilia Marasco. Orario della mostra: 9-12,30/15,30-19,30 esclusi domenica [illegible] lunedì mattina. [a. z.]

SAVONA

Artisti sudamericani

Si svolgerà nell'atrio del palaz[illegible] Comunale [illegible] piazza Sisto IV [illegible] terza ed ultima tappa della [illegible] itinerante «Ouipu». La rassegna che comprende dipinti, sculture e fotografie [illegible] 50 artisti sudamericani e liguri. La rassegna [illegible] cui ricavato andrà in favore degli alluvionati della provincia di Savona sarà inaugurata sabato alle 18. [r. p.]

ALBISSOLA M.

Personale di Bruno Munari

Sarà inaugura[illegible] sabato 10 ottobre alle 17,30, al circolo degli Artisti in via Grosso, la personale di Bruno Munari. La [illegible]stra, aperta dalle 17,30 alle 19 dei feriali [illegible] dalle 10,30 alle 12 dei festivi, proseguirà fino all'8 novembre. [a. z.]

SAVONA

Ceramica del Settecento

Continua fino al 15 ottobre al «Dedalo studio Gallaria» la mostra di Ceramica dell'ottocento a Savona [illegible] Mondovì. Sono esposti molti piatti, oggetti, zuppiere e cornici ai culemai. Orario di visita: tutti i giorni escluso il martedì dalle 16,30 alle 19,30. [r. p.]

[illegible]

Quadri di Carpora e Terruso

Collettiva alla galleria «Merchionne» in via Roma [illegible] Ghilini a Loano. Esposte opere di Cantatore, Terruso, Carpora, Alinari, Donzelli, Guerin e maestri dell'800, da Maciani a Cattaneo. Aperto tutti i giorni compresi i festivi, escluso il lunedì. [a. r.]

[illegible]

Collettiva alla «Valente»

Mostra collettiva alla galleria «Valente arte» [illegible] via Barrili a Finale Ligure sino 31 ottobre. Le opere esposte sono, fra l'altro, [illegible] Magnelli, Soldati, Dorazio, Jorn, Bonfanti, Veronesi e Bruzzone. (Orario: 10-13 e 15-20). [a. r.]

[illegible] AL CINEMA

SAVONA
Teatro Chiabrera — **Madama Butterfly**
Stagione lirica dell'Opera Giocosa
Or.: 17
Ant. teatro giovani
Lire 10.000

Astor
Tel. 824.586. Or.: 15,45 18/20,15/22,30
Lire [illegible]
[illegible] Instinct
di P. Verhoeven, con M. Douglas, S. Stone (Usa '92) — Poliziotto indaga sulla morte di un cantante, ucciso con un punteruolo durante un rapporto sessuale: l'indiziata è una scrittrice, un pericoloso vulcano erotico. V.M. 14 2h5' Thriller

[illegible] 1
Tel. 825.714
Or.: 15,30/17,45/20/22,30
Lire [illegible]
Alien 3
di D. Fincher, con S. Weaver, C. S. Dutton (Usa '92) — L'ultima lotta fra il sanguinario alieno e la coraggiosa Ripley si combatte in un cupo pianeta-carcere i cui abitanti sono rassegnati all'inelicità N. V. 1h 55' Fantascienza

[illegible] 2
[illegible]. 825.714. Or.: 15,30 17,15/19/20,40/22,30
Lire [illegible]
Il tagliaerbe - The Lawnmower Man
di B. Leonard, con P. Brosnan, J. Fahey (Usa '92) — Un ritardato mentale acquista una straordinaria energia grazie alla «realtà virtuale»: ma l'esperimento con il computer sfugge a ogni controllo. Da Stephen King N. V. 1h 50' Thriller

[illegible]na 3
Tel. 825.714. Or.: 15.15 17,35/19,50/22,15
Lire 9000/6000
Cuori ribelli
di Ron Howard, con Tom Cruise, Nicole Kidman (Usa '92) — Un contadino e la figlia ribelle di ricchi proprietari terrieri lasciano l'Irlanda alla fine dell'800 per cercare fortuna in America, terra di sogni e libertà. N.V. 2h15' Avventuroso

Eldorado
Tel. [illegible]
Or.: 15,45/18/20,15 22,30
Nel continente nero
di M. Risi, con D. Abatantuono, C. Salani, A. Falchi (Italia '92) — Un ragazzo vola a Malindi per incontrare il vecchio socio d'affari del padre, morto in circostanze misteriose, e scopre una «fauna» assortita di italiani. N. V. 2h 5' Commedia

[illegible]
Or.: 20,30/22,30
Lire [illegible]
Il mio piccolo genio
di J. Foster, con J. Foster, D. Wiest, A. Henn-Byrd (Usa '92) — Un bambino genio, che passa con disinvoltura dalla matematica al pianoforte, è diviso tra la madre e una psicologa su come affrontare la vita. N. V. 1h 40' Commedia

Jolly
Tel. 850.570
Or.: 15/17/21/22,30
Lire 8000/4500/4000
Super anal

[illegible]
Tel.
Or.: 16,30; 21
Lire [illegible]
OGGI RIPOSO

ALASSIO [illegible]
Tel. 640 263. Or.: 20,30 22,30. Fest. 16-22,30 cont.
Lire 8000
Alien 3
di D. Fincher, con S. Weaver, C. S. Dutton (Usa '92) — L'ultima lotta fra il sanguinario alieno e la coraggiosa Ripley si combatte in un cupo pianeta-carcere i cui abitanti sono rassegnati all'infelicità N. V. 1h 56' Fantascienza

Ritz
Tel. 640.427
Or.: 20,30/22,30
Fest.-prefest.: 15/22,30
Lire 8000/6000
Basic [illegible]
di P. Verhoeven, con M. Douglas, S. Stone (Usa '92) — Poliziotto indaga sulla morte di un cantante, ucciso con un punteruolo durante un rapporto sessuale: l'indiziata è una scrittrice, un pericoloso vulcano erotico. V.M. [illegible] 2h5' Thriller

ALBENGA
Ambra
Tel. 51.419
Or.: 20,30/22,30
Lire 7000/4000
Poliziotto sadico
di W. Lustig, con T. Atkins, B. Campbell (Usa '88) — New York è sconvolta da mostruosi delitti. Pesanti indizi omaggiano a carico di un poliziotto che viene arrestato: ma [illegible] assassini non cessano. N. V. 1h 20' Thriller

Astor
Tel. 50.997
Or.: 20,30/22,30
Fest. e pref.[illegible] 15/22,30
Lire 7000/4000
Tracce nella [illegible]
di R. Donaldson, con W. Dafoe, M. E. Mastrantonio, M. Rogers (Usa '92) — Il poliziotto di una sperduta cittadina trova nel deserto [illegible] cadavere e rimane invischiato in un pericoloso intrigo di spionaggio N.V. 1h 50' Thriller

ALBISOLA S.
Teatro Leone
[illegible]

CAIRO M.
Abba
Tel. 504.234
Or.: 20/22,30
Lire 7000/5500
[illegible]o cugino Vincenzo
di J. Lyon, con J. Pesci, R. Macchio (Usa '92) — Le peripezie di un avvocato dal pessimo curriculum universitario, alla prima causa in tribunale, per difendere due ragazzi accusati ingiustamente di omicidio. N. V. 1h50' Commedia

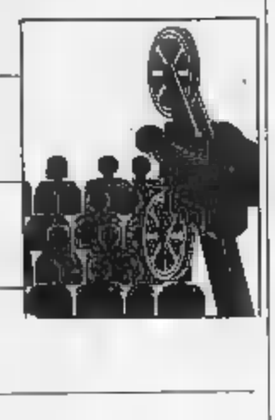
FINALE LIGURE
Ondina
Tel. 692 200
Or.: 20/22,30
Lire 8000/6000
CHIUSO

LOANO
Loanese
Tel. 669.901
Or.: 20,30/22,30
Lire 8000/5000
[illegible] PER LAVORI

Perla
Tel. 668.941
Or.: 20/22,30
Lire [illegible]
I sonnambuli
di Mick Garris con B. Kaslan, M. Arrick, A. Krige (Usa '91) — Madre e figlio, superstiti di una misteriosa stirpe che vive cibandosi di fanciulle, si trovano a fare i conti con una vittima assai determinata. N.V. dur. 1h 40' Horror

MILLESIMO
Lux
Or.: 15, 17: 21
Lire [illegible]
OGGI RIPOSO

[illegible]
Valleggia
CHIUSO PER [illegible]



VARAZZE
Verdi 1
Tel. 97.249
Or.: 21,30
Lire 8000/rid. 6000
CHIUSO PER FERIE

Verdi 2
Tel. 97.249
Or.: 17,15/20,10/22,15
Lire 8000/rid. 5000
CHIUSO

GIORNO E NOTTE

[illegible]

Appuntamento [illegible] cinema

Al «Filmstudio» di piazza Diaz [illegible] in programma stasera la pellicola del regista americano Foster «Il mio piccolo genio». Due gli spettacoli: alle 20,30 e alle 20,45. [r. p.]

CAIRO M.

Concerto lirico

Al cinema teatro Della Rosa di Cairo Montenotte venerdì sera alle 21 è in programma il Concerto del tenore Luciano Saldari, al pianoforte Irene Schiavetta. Saranno eseguite musicje di Bellini, Doninzetti, Verdi, Rossini, Leoncavallo e Puccini. [l. b.]

CARCARE

Revival a «El Chico»

Revival questa sera [illegible] «El Chi[illegible] di Carcare. La discoteca, i cui locali sono stati ricavati da un antico edificio, propone ogni giovedì e domenica brani musicali degli Anni '60 e '70. [l. b.]

DIANO MARINA

Musica sudamericana

Alla discoteca Matilda di via Indiani, a Diano, serata riservata a un collaudato duo di disc jockey. Pietro Berti e Rudy Cavarra, protagonisti dei giovedì autunnali. Gli animatori proporranno brani dance ma anche salsa [illegible] merengue. [a. f.]

NOLI

Festa e animazione alla Biffa

Festa in discoteca alla «Biffa», in via Monastero a Noli. In scaletta disco music per tutti i gusti. Sabato sera, sempre a Noli, in località Voze, inaugurazione della stagione al «Gulliver». [a. r.]

[illegible]

Liscio al «Manhattan Inn»

Giovedì sera con le grandi orchestre spettacolo al dancing «Manhattan Inn». Grande liscio e revival anni '60 anche al «Saitta» sul lungomare Marconi, sempre a Loano. [a. r.]

FINALE LIGURE

Ecco il «Golden classic»

Musica «Golden classic», solo discomusic anni '70 e '80, questa sera al disco bar «Mirò» di Finale Ligure. Per [illegible] pubblico è [illegible] disposizione anche il live «Karaoke». [a. r.]

LOANO

Barbara Raimondi al «Movida»

Musica d'ascolto al club arci «Movida» in via al Giardino a Loano. Oggi e domani è di scena Barbara Raimondi con le sue canzoni. [a. r.]

Revival e novità: ecco il programma

Torna la musica live al Symbol di Cairo

CAIRO M. Con l'arrivo dell'autunno il «Symbol» riapre le porte alla musica dal vivo. Ormai entrata [illegible] far parte della tradizione della discoteca cairese, la rassegna «Symbol live» torna quest'anno [illegible] programma fitto di appuntamenti, curiosità ma soprattutto di buona musi[illegible] che saprà soddisfare anche i gusti più esigenti.

E [illegible] dar avvio all'atteso calendario [illegible] non con una band, che gli esperti considerano fra le migliori nel panorama dei gruppi indipendenti italiani? Sul palco, infatti, questa sera torneranno a salire, dopo i successi della passata stagione, i «Karamamma». Torinesi, sulla scena da molti anni, i sette, scatenati componenti della band, che non passano inosservati anche grazie al loro eccentrico e imprevedibile look, propongono in [illegible] vortice [illegible] suoni [illegible] colori brani dai ritmi sfrenati che appartengono ad un genere che tanto andava di [illegible] alla fine degli Anni Settanta, inizi Ottanta: lo ska. Soffia aria di revival tra le mura del «Symbol», locale che ha alle spalle poco più di due anni di attività ma che, grazie ad [illegible] serie di iniziative azzeccate, è ormai un punto di incontro irrinunciabile per i giovani della Val Bormida.

Per chi ama suoni più melodiosi, invece, l'appuntamento [illegible] per i giorni 15 e 22, quando sul palcoscenico saliranno gli «Hamnésya», band valbormidese [illegible] che nelle due [illegible] presenterà repertori diversi. Ce ne sarà, insomma, per tutti i gusti: dalla canzone d'autore made in Italy» al pop, al rock.

La rassegna, ideata dal titolare della discoteca, Flavio Ferrante, proseguirà dunque ogni giovedì sino alla primavera prossima con performances di tutto rispetto. Un esempio? L'appuntamento che chiuderà il [illegible] di ottobre: il concerto [illegible] «The End». Gruppo inglese che in ogni spettacolo riesce a creare atmosfere molto poco britanniche, [illegible] che invece richiamano alla mente le sonorità di band «storiche» [illegible] gli «U2» [illegible] Peter Gabriel. [l. b.]

Radio Golfo Ligure

I dee-jay protagonisti dell'estate

SAVONA. Due tra i più affermati disc-jockey del momento [illegible] protagonisti oggi sulle frequenze [illegible] Radio Golfo Ligure. Alle 16 è in programma un incontro radiofonico con «Digital boy», alias Luca Pretolesi e l'americano McFresh, nome noto ai giovani frequentatori delle discoteche [illegible] appassionati [illegible] musica techno.

«Digital boy», [illegible] anni, genovese, è attualmente ai primi posti delle classifiche specializzate con il [illegible] ultimo album «Futuristik». Ha alle spalle un altro 33 giri di successo [illegible] numerosi remix [illegible] motivi famosi. McFresh, invece, è il «rappere» ufficiale di Pretolesi ed è noto a livello internazionale.

I due dj parleranno della tournée americanea della quale sono stati protagonisti lo [illegible] agosto e che li ha portati nelle principali città degli Usa. Tra l'altro hanno animato [illegible] «rave party» [illegible] Los Angeles, al quale hanno preso parte oltre 5 mila persone. Il loro ultimo [illegible] si intitola «1-2-3 acid». [p. p.]

STASERA ALLE [illegible] LOCALI

Teleregione
9 — **Vendite commerciali**
11 — **Telefilm**
12 — **Hogan**, telefilm
13 — **Destini**, telenovela
13,30 **Anna ed io**, situation comedy
13,55 **Telegiornale**
14,30 **Telefilm**
15 — [illegible]lle commerciali
17 — **Starlandia**, giochi, cartoons
18 — **Anna ed io**, [illegible] comedy
18,30 **Destini**, telenovela
[illegible] — **Film**
20,15 **Telegiornale**
20,45 **Camping**, film
22,30 **Telegiornale**
23 — [illegible]

Canale 7
9 — **Ispettore Bluey**, telefilm
[illegible] — **Nati per vivere**, documentario
10,10 **Cara... cara**, novela
10,45 **Le avventure di Tom Sawyer**, fi[illegible]
[illegible] — **Obiettivo gente**
12,45 **Tg Liguria**
13 — **L'uomo e la terra**
13,45 **Tg liguria**
14,15 **Cartoni animati**
16,30 **Andiamo al cinema**
16,40 **Cara... cara**, novela
17,15 **Ispettore Bluey**, telefilm
18,15 **Motor shop**
19 — **Tg Liguria**
19,30 **Nati per vivere**
20,30 **Ispettore Bluey**, telefilm
21,30 **Piazza Montecitorio**, situata
21,55 **Andiamo al cinema**
22 — **Tg Liguria**
22,30 **Almanacco della Liguria**
22,45 **Ispettor Bluey**, telefilm
1 — **Tg Liguria**

Telearcobaleno
12,15 **Telefilm**
13,35 **Incontri**, rubrica
14,05 **Telegiornale Tgs**
14,30 **Junior Tv**
18,30 **Telenovela**
19,25 **Telegiornale Tgs**
19,45 **L'opinione**, rubrica
20 — **Telenovela - telefilm**
23,15 **Redazionali**

Telecittà
13 — **Video Jay**
16 — **Mtv's greatest hits**
17 — **Mtv's Coca Cola report**
17,15 **Mtv's at movies**
17,30 **News at night**
17,45 **3 From 1**
18 — **Yo Mtv raps today**
18,20 **Telecittà notizie**
20,03 **News**, tg inglese
21,30 **Motorshow**
22,30 **Telecittà notizie**

Mixer Tv
14,30 **L'isola del terrore**, film
15,30 **Viviana**, telenovela
19 — **Savona news**, news
19,15 **Imperia news**, informazione
19,20 **Genova news**, news
19,30 **He-man**, cartoni animati
20 — **T And T**, telefilm
20,30 **La signora a [illegible] corsi**, film
22 — **Tg Savona**, news
22,10 **Tg Imperia**, news
22,20 **Genova news**, news
22,45 **Odeon regione**
1 — **Andiamo al cinema**, rubrica

Primocanale
7 — **Junior tv**
11 — **Market**, rubrica commerciale
12,15 **Cuore di pietra**, telenovela
12,45 **Fuori gioco amarcord**
13 — **Sister Kate**, telefilm
13,30 **Automobili**, proposta
14,15 [illegible]
17,45 **Junior tv**
18,45 **Punto sera**, informazione
19,45 **Fuori gioco amarcord**
20 — **Punto sera**
20,30 **Palcoscenico**
22,30 **Punto sera**
23,15 **Market**
24 — **A 3**, informazione
0,30 **Film**

Sardegna Uno
8 — **Nido di serpenti**, telenovela
8,30 **Quattro donne in carriera**, telefilm
9 — **Telepromozioni**
12 — **Promostand**, rubrica
13,05 **Quattro donne in carriera**, telefilm
14 — **Sardegna giornale**
14,50 **Telelmmagini 24 ore**, notiziario
15 — **Sulla strada della California**, telefilm
16 — **Telepromozioni**
18 — **Sardegna giornale**
18,30 **Nido di serpenti**, telenovela
18,45 **Passiones**, telenovela
20,30 **Sardegna giornale**
21 — **Tiffany**, musicale
22,30 **Sardegna giornale**
23,10 **Delitto in prima pagina**, film
0,30 **Sardegna giornale**
1,10 **Calcio a cinque**

Telecupole
7 — **Cinquestelle in regione**
11,30 **Cordiali saluti**, rubrica
13 — **Destini**, telenovela
14,15 **Pomeriggio insieme**
17 — **Starlandia**
18 — **Anna ed io**, sit. comedy
20,25 **Camping**, film
22,30 **Informazione regionale**
23 — **Cinquestelle in regione**
2 — **Ultime notizie**

Tele Nord
7,[illegible] **Il richiamo degli abissi**, telefilm
8 — **Ispettore Bluey**, telefilm
9 — **Le avventure di Tom Sawyer**, film
10 — **TN4 news**, news
10,05 **Ridolini e la collana della suocera**, film
12 — **Nati per vivere**, documentario
12,30 **Sky ways**, telefilm
13 — **L'uomo e la terra**, documentario
13,30 **Avventure di frontiera**, telefilm
14 — **TN4 news**, news
14,05 **L'ispettore Bluey**, telefilm
15,05 **Sky ways**, telefilm
15,30 **Nati per vivere**, documentario
16,30 **Rose e François**, film
17,30 **Le avventure di Tom Sawyer**, film
18,30 **Avventure di frontiera**, telefilm
19 — **Telegiornale 4**, news
19,30 **Il richiamo degli abissi**, telefilm
20,05 **Nati per vivere**, documentario

T.C.S.
15,45 [illegible] **today**, [illegible]
14 — **Aspettando il domani**
14,30 **Il tempo della nostra vita**
16,15 **Programmazione** [illegible]
17,20 **Satin in allegria**
19 — **Love american style**, telefilm
19,30 **Ralph supermaxieroe**, telefilm
20,30 **La ripetente fa l'occhietto al preside**, film
22,15 **M.A.S.H.**, telefilm
22,45 **Colpo grosso story**
23,35 **La bottega che vendeva la morte**, film
1,30 **Colpo grosso story**

Telestar
9,20 **I quattro inesorabili**, film
16,35 **Jean-Cristophe (Rapsodia)**, telefilm
18 — **Passiones**, telenovela
19,30 **La strana coppia**
20 — **Quattro donne in carriera**
20,30 **Per una manciata d'oro**, film
23,05 **Sulle strade della California**
0,55 **Avventure in fondo al mare**

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

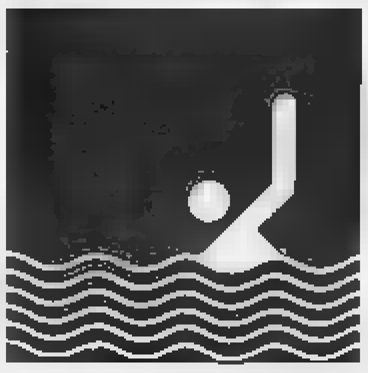
GENOVA

TEATRI
TEATRO CARLO FELICE: Oggi riposo
POLITEAMA MARGHERITA: Oggi riposo
TEATRO DELLA CORTE: Chiusura estiva
TEATRO GENOVESE: Chiusura estiva
TEATRO DELLA TOSSE A PALAZZO DUCALE: Oggi riposo
SALA CARIGNANO: Oggi riposo

CINEMA
ARISTON 1: Alien 3
ARISTON 2: Mio cugino Vincenzo
AUGUSTUS: Basic instinct
CORALLO 1: Legge 627
CORALLO 2: Gangsters
GRATTACIELO: Fratelli e sorelle
LUX: Il tagliaerba
[illegible]: Fusi [illegible]
OLIMPIA: Batman II, il ritorno
ORFEO: Le avventure di Peter Pan
PALAZZO: Vietato ai minori
UNIVERSALE 1: Basic instinct
UNIVERSALE 2: Cuori ribelli
UNIVERSALE 3: Moglie a sorpresa
VERDI: Nel continente nero
[illegible] **1:** Bestiali eccitazioni [illegible]
CENTRALE 2: Diva futura - Fucking squillo da hotel
[illegible] Jewel of the night - Sexuelle geheimnisse
CRISTALLO: Peccati di [illegible] vargi[illegible]
ELDORADO: Luana la peccora

PEGLI
EDEN: Anno 2035: la grande fuga
[illegible]
SAN [illegible] Nuovo programma

CINECLUB
[illegible] [illegible] **CINEMA:** Apocalypse now
[illegible] [illegible] **G:** O[illegible] riposo
LUMIERE: Voci lontane... sempre presenti
MOVIE CLUB: Sotto il cielo di Parigi



Battuto il Lazio nel match decisivo, si conferma il dominio ligure ai Giochi

Pallanuoto, la tradizione d'oro

La squadra di Dodero ha conquistato a Lavagna la ventesima vittoria per la regione [redacted] 22 edizioni L'esultanza dei ragazzi e dei «big» in tribuna. Per i piccoli assi un esempio da imitare: Andrea Pisano

LAVAGNA. Quando i giovani pallanuotisti si sono gettati in acqua per festeggiare il primo [redacted] della Liguria in questa [redacted] edizione dei Giochi [redacted] Gioventù, erano giustamente dimentichi di tutto e di tutti, intenti solo a celebrare la loro felicità per la vittoria sul Lazio (11-6, poco più di una passeggiata). [redacted] dalla tribuna del parco Lavagna li applaudiva la memoria storica della waterpolo ligure, dall'immancabile Eraldo Pizzo al decano degli allenatori Mino Di Bartolo, il Gotha dei tecnici delle giovanili (Renzo Zonari, Gianni Vassallo, Mino Marsili), la nomenklatura della Fin (vicepresidente Cosimo Impronta, [redacted] settorista Ravina, il presidente regionale Capitti).

Meglio non ne abbiano avuto coscienza: non si son rovinati la festa pensando ai mali che c'erano, e rimarranno ed affliggere uno sport nato qui, [redacted] qui entrato in crisi. [redacted] 13 ragazzi (di nome e di fatto, visto che appartengono all'omonima categoria per i nati nel '78-'79) scelti dal selezionatore Federico Dodero hanno badato solo [redacted] travolgere Campania (17-10), Lombardia (16-6) e ieri i tradizionali rivali del Lazio (11-6).

Nei quattro tempi da 10' (ma [redacted] gioco non effettivo) la Liguria è partita un po' titubante, sbagliando molte conclusioni e [redacted] un rigore, ma nei tempi centrali ha spazzato via la resistenza degli avversari (parziali 3-1 3-2 3-0 2-3). In rigoroso ordine di calottina l'elenco dei giocatori (tutti [redacted] scesi in acqua nelle tre partite) che hanno dato alla Liguria il 20° trionfo [redacted] 22 partecipazioni al torneo [redacted] pallanuoto dei Giochi.

Il portiere titolare Massimiliano Perini (Camogli, ma sta per passare al Recco, fratello d'arte del numero uno camoglino Dimitri), Della Zuana (Quinto, è un '79), Franzoni (Lavagna), Pizzimbone (Mameli, una rete contro il Lazio), Ciappina (Nervi, 3 reti), Martini (Recco, il migliore nella finale), Deserti (Bogliasco, un '79, [redacted] reti, può diventare [redacted] campione), Raffo (Lavagna), Carraro (Quinto, 4 reti ieri e in totale 13, capocannoniere del torneo), Fondelli (Camogli, '79, nipote dell'olimpionico Mamo), Franconeri (Savona, un gol), Trucco (Quinto), [redacted] secondo portiere Serù (Nervi).

Nelle baldanzose dichiarazioni di alcuni protagonisti («Non [redacted] per nulla emozionati; contiamo di proseguire e arrivare a giocare in A») si sente l'eco dell'antico retaggio e delle tante vittorie. Solo nell'81 e nell'85 la Liguria [redacted] arrivò all'oro, ma [redacted] primo caso fu un furto [redacted] nel secondo anche, tanto che alla Campania vincitrice dell'edizione con 4 giocatori fuori età, venne tolto l'oro. E sfogliando l'al[redacted] delle vittorie saltano fuori nomi che non si sono persi per strada: Pisano e i ragazzi [redacted] Rari che poi costruirono il miracolo-Savona, i due figli di Sante Ghibellini, uno dei quali, Alberto, si accinge a entrare trionfalmente nelle file dei campioni d'Italia e della Nazionale. Nell'88 nella squadra A c'era Alberto Angelini (Savona), nella «B» Andrea Mangiante (Recco): 4 anni [redacted] indicati [redacted] i [redacted]vi talenti.

Danilo Sanguineti

Ancora un trionfo per la Liguria ai Giochi della Gioventù di pallanuoto: ecco i «ragazzi d'oro» esultare col tecnico Dodero

Medagliere

Irraggiungibile il bottino '91

GENOVA. Ancora una giornata deludente per i liguri ai Giochi della Gioventù. E' vero che è arrivata la medaglia d'oro, [redacted] tata, della pallanuoto, ma per il resto nessun piazzamento di rilievo. Una vera delusione, e [redacted] questo punto anche una certez[redacted] non vorrà neppure avvicinato il bottino di 17 medaglie conquistato lo scorso anno. [redacted] grosso [redacted] medagliere allora era arrivato dagli sport natatori (otto ragazzi sul podio), mentre in questa edizione le gare in piscina hanno «tirato» a dovere soltanto [redacted] il solito Settebello. Fra le gare della provincia di Genova effettuate ieri, in primo piano bocce, pallamano, sci d'erba [redacted] squash.

Nelle bocce, sui campi della Bocciofila Rivana, il successo finale del Trofeo Fib (valgono le specialità «raffa» [redacted] «volo») [redacted] andato a Massimo Degano [redacted] Udine, davanti a Corrado Campé [redacted] Roma e a Paolo Panero di Cuneo. Curiosità per la pallamano femminile, che si è conclusa [redacted] Chiavari: per il secondo an[redacted] consecutivo il successo [redacted]nale ha premiato la scuola Spallanzani [redacted] Casalgrande (Reggio Emilia).

«Lo scorso anno era andata meglio, [redacted] la vittoria sia con i maschi che con le femmine; quest'anno solo le ragazze si sono confermate», ha dichiarato [redacted] termine un responsabile della scuola media vincitrice. A Santo Stefano d'Aveto, nell'entroterra [redacted] Chiavari, ultima giornata per lo sci d'erba. Sport poco conosciuto, versione estiva per piccoli Alberto Tomba: il successo in campo femminile è arriso ad Alessandra Sartori della «Sei Campanili» [redacted] Vicenza. Che giustifica così la sua passione: «Preferisco lo sci d'erba perché [redacted] pratica anche d'estate [redacted] permette di [redacted] in compagnia».

Concetti che più [redacted] esprime anche Luca De Toffol, della scuola «Halbherr» [redacted] Rovereto, Trento: «La cerimonia d'inaugurazione [redacted] stata fantastica, che emozione. In gara uno si concentra e dimentica tutto, certo è come camminare su un filo, un minimo errore e si cade a terra». Infine lo squash, nello scenario dei Bagni Benvenuto di Corso Italia, a Genova: un torinese il primo fra i ragaz[redacted] (Carlo Fantinuoli del Body Blues), una romana fra le ragazze (Daniela Guerci del Cs Roma). [g. s.]

Manuela Manzone col maestro Destro

Prima intervista a Christian Sasso, argento nella pesca: «Pratico questo sport da quando avevo 5 anni»

Evelyn e Manuela, la speranza è tutta rosa

L'amazzone Mangini e la tennista Manzone in zona-medaglie

L'amazzone rapallese Evelyn Mangini [redacted] la tennista finalese Manuela Manzone vanno oggi all'assalto di [redacted] medaglia. La Mangini, al «Solaro» di Sanremo, è seconda in sella a «Vickinas» dopo la prima giornata della gara di addestramento dietro alla piemontese Torriani, mentre la Manzone sui campi del Ct Imperia ha conquistato la semifinale schiantando (6-0 6-0) la cagliaritana Lodovica Binaghi. Eliminati invece Gabriele Bianchi, Simone Barla e Umberta Olcese, quest'ultima costretta alla rinuncia [redacted] un attacco influenzale.

Tutto l'ambiente della pesca sportiva carcarese è intanto in festa per l'argento conquistato martedì da Christian Sasso ad Arcola. «Sono felice, è dall'età di 5 anni che pratico questa disciplina e forse se mi avessero fatto disputare una gara "alla trota" anziché al "pesce bianco", avrei potuto conquistare l'oro». E' stata la prima dichiarazione di Christian, unico ligure in gara nel settore «fiume».

Ieri intanto sono stati assegnati tutti i titoli di squadra ad eccezione del calcio. Nel baseball oro [redacted] Gambara (Brescia); nel softball [redacted] «Tuccimei» [redacted] Roma; per l'hockey a rotelle trionfo dell'Elettrolume [redacted] Bassano del Grappa, mentre nell'hockey prato si è registrato il dominio assoluto di Cagliari: l'Amsicora prima tra i maschi, scu[redacted] «Colombo» sul gradino più alto nelle femmine.

Per [redacted] basket, successi di Castelfiorentino (maschi) e Cervia (ragazze). Nella pallamano, [redacted] ai ragazzi di Coccaglio (Brescia) e alle reggiane di Casalgrande. I tornei di pallavolo hanno visto le affermazioni di Falconara e delle varesine di Sumirago. Infine, rugby e pallatamburello: nel primo vittorie di S. Giorgio San[illegible]ta (Benevento), nel secondo del Monalese (Asti, maschile) e Tocco (Pescara, femmine).

Particolarmente infuocate le prove di ciclismo, tutte disputate sul circuito cittadino per evitare che la pioggia compromettesse l'utilizzo [redacted] pista del campo Lagorio. Mentre il traffico [redacted] andava [redacted] tilt per la chiusura [redacted] lungomare Vespucci, si [redacted] assegnate le prime medaglie. [redacted] gara su strada femminile, prima la friulana Tamara Versolato. Nel torneo su strada riservato ai ragazzi, vittoria del toscano Marco Fai. Tra gli specialisti delle gare [redacted] pista, oro [redacted] Vera Carrara (Lombardia) e al toscano Tommaso Caneschi. Oggi, [redacted] competizione su strada dalle [redacted] alle 12, sempre sul lungomare Vespucci. [e. f.]

LE [redacted] DI OGGI

Ecco gli appuntamenti odierni. **Atletica:** Genova Sciorba dalle 9. **Calcio:** Ventimiglia dalle 9, finali. **Canottaggio:** Genova Prà Porto canale dalle 10 eliminatorie e dalle 16,1[redacted] recuperi. **Ciclismo:** Imperia lungomare Vespucci dalle [redacted] alle 13. **Ginnastica artistica:** Varazze palasport dalle 8,30 alle 13 e dalle 14,30 alle 19. **Golf:** Sanremo Circolo Ulivi dalle [redacted] alle 16. **Karate:** Lavagna Parco Tigullio dalle [redacted] alle 13. **Motonautica pilotata:** Savona zona porto dalle [redacted] alle 13. **Motonautica radiocomandata:** Savona zona porto dalle [redacted] alle 11 qualificazioni e dalle 14 alle 16 ripescaggi. **Nuoto:** Genova Sciorba dalle 9 alle 11 e dalle 16 alle 18. **Salvamento:** Albaro dalle 11,30 alle 13. **Sincronizzato:** Albaro dalle 9 alle 12 obbligatori e dalle 15 alle 17 singolo. **Orientamento:** Sassello Giovo dalle 10 alle 13 gara individuale. **Pentathlon** [redacted]o: Arenzano alle 10 gare femminili e alle 11,15 maschili. **Pesi:** Chiavari Palasport dalle 9 alle 13. **Equitazione:** Sanremo Solaro dalle 9 alle 13. **Taekwondo:** Lavagna palestra corso Genova dalle 9. **Tennis:** Imperia dalle 8,30 finali. **Tennis tavolo:** Albisola S. dalle 8,30 alle 13, singolari. **Tuffi:** Albaro dalle 13 alle 15 eliminatorie e finali. **Vela** [redacted] **windsurf:** Bordighera dalle 10. **Turismo equestre:** Sanremo Solaro dalle 16. [m. no.]

[redacted]

Parla il neocampione

Dopo [redacted] il Mondiale

Simone Nari, 20 anni compiuti il 19 febbraio, figlio unico [redacted] mamma Bruna e papà Luigi, perito meccanico [redacted] l'assillo [redacted] un posto di lavoro a ogni costo, per hobby [redacted] bocce, i funghi [redacted] la pesca; 1,84 per 72 kg, mancino, [redacted] fidanzato e, per ora, [redacted] na intenzione di diventarlo. E' il neocampione di A del tiro tecnico di precisione, titolo conquistato domenica: ha vinto sui campi [redacted] lui familiari della Strambinese, club col quale quest'anno ha vinto la A2, contro due dei tre giovani - Deregibus e Risso - suoi compagni di società e rivali nella corsa al tricolore col casalese Guaschino, l'altro finalista che la prossima stagione vestirà a sua volta la maglia di Strambino. Una vittoria sul filo dell'incertezza: la [redacted] è stata [redacted] gara incentrata sulla regolarità [redacted] solo in finale con Guaschino è venuto fuori l'acuto dei 53 punti, a 47, che l'hanno laureato. Nel primo turno s'era qualificato con 44 punti, poi s'è piazzato tra i 4 più bravi con 45 e [redacted] lo [redacted] punteggio ha superato le semifinali. Due-tre volte [redacted] settimana, sotto l'occhio del papà che gli ha trasmesso la passione e l'ha sempre seguito diventandone il primo tifoso [redacted] anche [redacted] più accanito critico, Simone [redacted] dedica all'allenamento: «La più grande aspirazione è vestire la maglia azzurra maggiore, e metterci sopra l'iridato». Un traguardo alla portata, dopo quanto ha mostrato. Con Bonino, Borca, Carello, Risso e Schiento, Nari sarà domenica a Roverino a giocare il Trofeo delle Regioni per il Piemonte. [g. tol.]

[redacted]

Spareggi della serie A

[redacted] è [redacted]

DOGLIANI. Riccardo Aicardi è fuori dalle finali di A. Ieri a Dogliani è stato battuto 11-5 dal cairese Flavio Dotta, che in questo modo si [redacted] guadagnato il di[redacted] a disputare sabato, sempre [redacted] Dogliani alle 14,30 con Bellanti, il definitivo spareggio per decidere chi sarà l'avversario di Riccardo Molinari. Partita disputata con grande determinazione dal giovane battitore cairese, non al massimo della condizione, che [redacted] stato impegnato dall'avversario solo nella prima parte dell'incontro.

Il punteggio alla pausa, con Dotta in vantaggio 6-4, conferma l'andamento della partita: un calo di rendimento della quadretta del mancino di Testico ha dato poi il via libera alla formazione [redacted] Dotta, che ha infilato 4 giochi consecutivi cedendone solo uno e fissando il punteggio sull'11-5. A fine incontro Aicardi era deluso, [redacted] ha mostrato recriminazioni: «Ho giocato molto meglio di Dotta all'inizio, ma [redacted] rendimento scadente dei miei compagni mi ha impedito [redacted] difendermi fino all'ultimo».

Stagione finita e da dimenticare per Aicardi, mentre Dotta pensa già all'incontro di sabato: «Dovremo migliorare per sperare in una vittoria su Bellanti. Ho problemi al pugno destro, spero non sia niente di grave». Il [redacted] direttore tecnico Umberto Servetto è ancora più categorico: «Troppi errori su palloni facili. Sabato si può sperare in una vittoria solo se la squadra saprà giocare con [redacted] maggiore grinta e concentrazione». [e. m.]

CALCIO [redacted]

Promozione, Arma ko

In Coppa [redacted]

Ricco di appuntamenti, il mercoledì riservato ai dilettanti che presentava il secondo turno della Coppa Italia, oltre ad alcuni recuperi. In Coppa splendida affermazione, seppure in «zona Cesarini», del Finale (2-1) sul campo dell'Entella. La squadra [redacted] Rossi e Salvetto, che conferma così [redacted] splendido momento di forma, è andata in rete dopo aver subito un gol da Sanguineti (35'), con una doppietta [redacted] Tessiore (37' e 90').

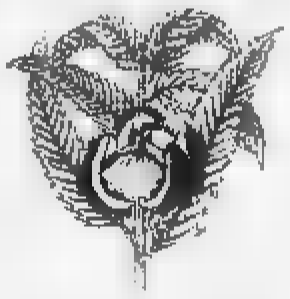
Ko casalingo invece per l'Argentina Arma (2-3) per [redacted] del Busalla. A nulla è valsa la doppietta di Minnici, visto che i genovesi sono andati [redacted] segno [redacted] Taddeo (due volte) e Gatti. La Pegliese ha intanto battuto 4-2 la Migliarinese, grazie soprattutto ad una bella prestazione di Monari, [redacted] di una doppietta. Infine il Pontedecimo, che ha regolato per 2-0 il Brugnato con gol [redacted] Mazzucchelli e Landucci. In Promozione, si è disputato per il girone A il recupero tra Molassana e Ar[redacted] Taggia, vinto 4-2 dai padroni di casa. I genovesi si portano [redacted] a quota 3 punti, mentre l'Arma (che finora aveva sempre vinto) rimane bloccata a 4.

Per il Campionato nazionale dilettanti, squalificati per due turni Maffori (Acqui), Dello Gaten (Bra), Coppola (Livorno) e per un turno Monelli (Bagnolese) e Campistri (Livorno). Ammenda di centomila lire al Rapallo, mentre Sarzanese-Savona [redacted] domenica si giocherà al «Luperi» di Sarzana, dopo che i rossoneri finora aveva sempre dovuto carcare un campo alternativo. [g. o.]

MERCEDES SERIE 190
immatricolata km 0
splendida occasione
Tel. 019/862.220

MERCEDES SERIE 200
immatricolata km 0
prezzo particolare
Tel. 0182/21.100

ANGELO AZZURRO Dancing
APERTO DAL GIOVEDI ALLA DOMENICA
RISTORANTE PIZZERIA
VIA DELLE MIMOSE 17, CERIALE Tel. 0182/931.482

[redacted] DI FRABOSA SOTTANA
ASSOCIAZIONE TURISTICA PROLOCO (CUNEO)
presentano
4ª SAGRA della CASTAGNA
1ª EDIZIONE
«CASTAGNA D'ORO»
FRABOSA SOTTANA (CN) 10-11 OTTOBRE 1992

[redacted] E PRENOTAZIONI: ASS. TUR. PROLOCO c/o COMUNE TEL./FAX (0174) 244031/2 orario 8-13
[redacted]
SABATO 10 OTTOBRE
[redacted] 10.00: INCONTRO DIDATTICO SULLA CIVILTA' DEL CASTAGNO con alunni, insegnanti e genitori delle scuole elementari, in collaborazione con i «MASTRI ARTIGIANI»
Premiazione degli elaborati sul castagno ed apertura Mostra di Disegno degli alunni della [redacted] Elementare dedicata a: «Una campionessa olim[redacted]: STEFANIA BELMONDO»
ore 14.30: Ap[redacted] degli stands con l'esposizione di prodotti tipici artigianali
ore 20.30: TEATRO TENDA: Dagli Studi di «Canale 5» PAOLO BONOLIS e LAURA FREDDI del programma «Non è la Rai», coadiuvati da SANDRO FEDELE, presentano: STEFANIA BELMONDO, MICHAEL MAIR e altri Azzurri dello sci. Degustazione prodotti tipici locali a base di castagne. REVIVAL musiche «ANNI 60»
ore 21.00: Serata danzante: Padiglione Stefano Fenoglio
[redacted] 11 OTTOBRE
ore 8.00: Apertura del Padiglione Floristico
ore 14.00: «Un pomeriggio con Stefania Belmondo»: partecipazione [redacted] nessa Olimpica per la consegna del premio: «1ª CASTAGNA D'O[redacted]
ore [redacted] SUPERTOMBOLA della CASTAGNA - conducono: PAOLO BONOLIS, LAURA FREDDI e SANDRO FEDELE. Esibizione del Gruppo Folkloristico [redacted] Borgo Moretta di Alba e del Gruppo «Le Filere d'Racunis»
[redacted] 16.30: GRAN [redacted] - La manifestazione sarà allietata [redacted] la grande voce della canzone popolare italiana, e [redacted] Concerto Spettacolo «MELODIE DI PAESE»
ore 21.00: Veglia di chiusura con il Padiglione Danze di Stefano Fenoglio
La S.V. è cordialmente invitata a partecipare alla manifestazione

GENITORE
1-7 V. SETT. PICCOLI GRUPPI
SANREMO Tel. 506.070
IMPERIA Tel. 60.718
ALBENGA Tel. 543.030

AVIS
SAVONA - V. Famagosta, 3
Telefono 824.606

TOCCALO. ACCAREZZALO. STRINGILO. È IL CASHMERE PIACENZA.

PIACENZA 1733

PURO CASHMERE DAL 1733.

E' DIFFICILE ACQUISTARE O VENDERE IMMOBILI?!

No! Se a consigliarvi ci sono seri professionisti in regola come gli agenti immobiliari Fiaip.

FIAIP
FEDERAZIONE ITALIANA AGENTI PROFESSIONALI
COLLEGIO NOVARA

la casa in mani Sicure

BAGLIETTI GRAZIA, MIRALAGO IMMOBILIARE - Via Paleocapa, - Arona • BERETTA MARIO; BERETTA C.so Marconi, 43 - Arona • DE AGOSTINI FRANCESCO, IMMOBILIARE AGOSTINI - Lungolago Marconi, 41 - Arona • LOCATELLI OTTAVIO, IMMOBILIARE LOCATELLI - P.zza Dante, 24/25 - Baveno • FLORIO MARCELLO, G.P. IMMOBILIARE - Via Novara, 8 - Borgomanero • GIANMARIO, B & B CENTRO VENDITA IMMOBILIARE - Via Manzoni, 1 - Cameri • BOZZOLA DIEGO, CENTRO VENDITA IMMOBILIARE - Via Manzoni, 1 - Cameri • BOO MARLIS, ZANETTI - Via Roma, 21 - Cannero Riviera • MARINELLA, IMMOBILIARE GININ - Via Umberto I, 13 - Cannobio • LILIANA, IMMOBILIARE BERINI - Via Semoiona, 12 - Castelletto Ticino • DESIDERA GRAZIANO, IMMOBILIARE DESIDERA - Via S. Carlo, 10 - Castelletto Ticino • ALLEGRANZA ROBERTO, IMMOBILIARE ALLEGRANZA - Cadorna 31 - Domodossola • BIANCONI ALESSANDRO, AFFARI - Via Binda, 109 - Domodossola • CASTELLANO GIUSEPPE QUINVEST IMMOBILIARE - Via Giovanni XXIII, 33 - Domodossola • GOGGIO GIORGIO, STUDIO - Via Cadorna, 8 - Domodossola • FORNAROLI GIOVANNI, IMMOBILIARE FORNAROLI - C.so Ferraris, 34 - Domodossola • FRANCESCHETTI IVANA, ALFA OMEGA - Via Cadorna, 58 - Domodossola • PELLETTI ENRICO, PELLETTI IMMOBILIARE - Via Marconi, 19 - Domodossola • SARNI EDGARDO, IMMOBILIARE - Via Gramsci, 37 - Domodossola • JURKOVICH , IMMOBILIARE - Via Trieste, 12 - Galliate • BALLETTO UBALDO, IMMOBILIARE - C.so Roma, 41 - Gravellona Toce • OTTONE GIANNI, IMMOBILIARE CHIARA - P.zza Fratelli di Dio - Gravellona Toce • FANTONI ALBERTINO, AGENZIA FANTONI - Via Mellano, 66 - Malesco • FRANCA, IMMOBILIARE - Via Vigoti, - Massino Visconti • MAURIZIO, GHIRINGHELLI IMMOBILIARE - P.zza Carabelli, 1 - Meina • BEDANA FABRIZIO, IMMOBILIARE BEDANA - Via Perazzi, 2/f - Novara • ENZO, AGENZIA D'AFFARI HELP - C.so Mazzini - Novara • CARMAGNOLA MAURO, STUDIO LE CASE - Via dei Caccia, 5 - Novara • GIUSEPPE, GEFIM IMMOBILIARI - V.le Roma, - Novara • FINOTTI SERGIO, CITY - C.so Mazzini, 15 - Novara • RENZO, CITY IMMOBILIARE - C.so Mazzini, 15 - Novara • GAVIOLI GIUSEPPE, AGENZIA D'AFFARI GAVIOLI - Via XX Settembre, 10 - Novara • LOCHETTI CLAUDIO, GEFIM IMMOBILIARI - V.le Roma, - Novara • NATALI RENATO, IMMOBILIARE CENTRO - V.le Dante, 47/d - Novara • OIOLI GIANCARLO, - G. Sella, - Novara • PITTALUGA , ASSISTENZA IMMOBILIARE - C.so Torino, 52/a - Novara • POLICASTRO MARIA ROSA, STUDIO 3 - CONSULENZA IMMOBILIARE - V.le Roma, 3 - Novara • SEMENTA GIANNI, IMMOBILIARE SEMENTA - Via Cannobio, 7 - Novara • STANGALINI LORENZO - Via Magnani Ricotti, - Novara • VICENTINI REMIGIO, EVEREST IMMOBILIARE - V.le Roma, 27/b - Novara • FANTIN FRANCO, STUDIO FANTIN - Via Marconi, 3 - Oleggio • TANFERANI VERANDO, IMMOBILIARE ITALIA - Domodossola, 29 - S. Maria Maggiore • MOZZANA FERNANDA, IMMOBILIARE HABITAT - Via Roma, 18 - Stresa • ACTIS ALBERTO, IMMOBILIARE PALO - C.so Mameli, - Verbania Intra • PENNE' ERCOLE, IMMOBILIARE - P.zza Matteotti, - Verbania • DI PALO GIOVANNA, DI PALO - Via Ruga, 28 - Verbania Pallanza

SANPAOLO

ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO SPA

Filiali di: NOVARA - ARONA- BRIGA NOVARESE - DOMODOSSOLA - GALLIATE - OMEGNA - TRECATE - VERBANIA

Dal 1° gennaio il prontuario nazionale sarà alleggerito di 704 medicinali

«Ci rimarrà solo l'aspirina»

Medici e farmacisti commentano i tagli del governo
L'assessore Maccari teme la corsa all'accaparramento

Il farmacista è sull'orlo [redacted] crisi di nervi: «Ma come? Ancora tagli?». E' così: costretto a ridurre la spesa sanitaria, il ministro [redacted] Lorenzo propone di «cancellare» 704 medicinali dal prontuario farmaceutico. Dal 1° gennaio si dovranno pagare vitamine e tonici, integratori e supposte. «Avanti di questo passo, la gente userà l'aspirana per curare qualsiasi malanno», commenta scopsolato il dottor Guido Mijno, farmacia in [redacted] Fréjus 100. Sono solo i malati a preoccuparla? «Ma sì, diciamolo: la nostra categoria sarà investita da una crisi [redacted] precedenti. Ci sono già segnali precisi: nelle ultime tre settimane il lavoro si è dimezzato. Con tutte queste novità, la gente ha paura, non sa [redacted] muoversi: pur di non pagare, diserta le farmacie e gli studi medici». E se fosse un bene? «Passare da un estremo all'altro non [redacted] mai un bene. Se dieci anni fa c'era troppo consumismo, anche in farmacia, oggi mi sembra che stiamo vivendo una fase di eccessiva ristrettezza».

Positivo o no, il provvedimento annunciato dal ministro De Lorenzo obbliga medici, malati e farmacisti a fare i conti con quei medicinali «tagliati». Eugenio Maccari, assessore regionale alla Sanità, teme che la notizia possa scatenare una corsa all'accaparramento: «Sarebbe [redacted] guaio. Pregiudicherebbe tutti i nostri sforzi di contenimento della spesa sanitaria nel suo complesso». I dati della «voragine [redacted]» in Piemonte [redacted] noti: bisogna recuperare qua e là qualcosa come mille miliardi, e la politica di risparmio avviata dalla Regione passa anche attraverso un controllo della spesa destinata ai farmaci, 1047 miliardi lo scorso anno, [redacted] preventivati per il '92, con un taglio netto ai bilanci Usl del 22 per cento.

C'è chi dice: se in tutti questi anni i medici avessero prescritto farmaci con più oculatezza, oggi non [redacted] qui a discutere di tagli. Michele Olivetti, che dell'Ordine dei medici è [redacted]gretario, si indigna: «E no, è ora di finirla con gli equivoci. Con un'equazione superficiale, cir[redacted] troppo tempo la voce secondo cui i medici avrebbero fantomatici interessi con le case farmaceutiche. E' [redacted] di smetterla: [redacted] esistono fatti del genere, vanno portati di fronte [redacted] magistratura. La nostra condanna è assoluta, completa, radicale». Dottor Olivetti, come valutare la decisione di eliminare 704 «pezzi» [redacted] prontuario? «E' un'operazione positiva. E' giusto che prodotti come i colluttori per sciacquarsi la dentiera non siano più a carico del servizio sanitario nazionale».

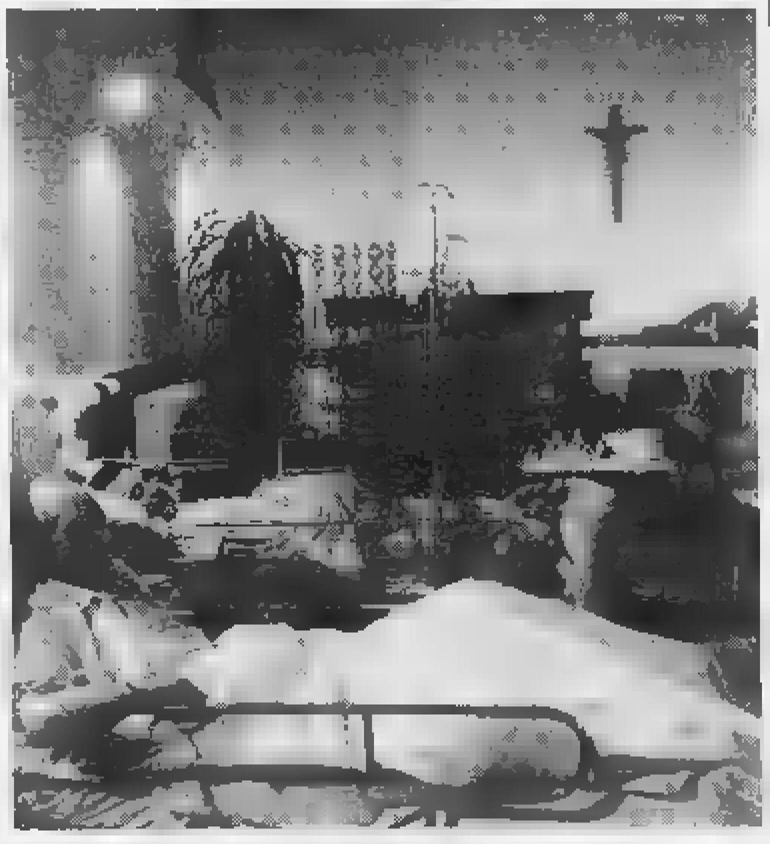
Costa dirlo, [redacted] alla Regia farmacia di via XX Settembre i responsabili ammettono che il provvedimento era nell'aria, così non si poteva più andare avanti: «Questo non è un supermercato dove i clienti prend[redacted] qualsiasi cosa dicendo "tanto prima o poi mi servirà". E poi, visto l'andazzo, è meglio così anche per noi: meglio [redacted] del denaro in cassa che pezzi di carta che non sappiamo quando ci verranno rimborsati».

[illegible]

NON SI ATTENTA ALLA SALUTE

Troppe medicine sono poco utili e troppe sono copiate con minime varianti della composizione. Riducendo il numero non si attenta alla salute pubblica. Quel che deve preoccupare è la povertà di mezzi e di attrezzature degli ospedali, l'insufficienza degli organici. La gente sa che in tanti ospedali non si fa ricerca perché manca il materiale, anche di poco costo, e che si continuano a fare operazioni dolorose e rischiose perché non si possono acquistare i nuovi strumenti?

EMERGENZA AL MARTINI



Pazienti ricoverati in chiesa

La [redacted] della degenza temporanea è chiusa? Utilizziamo la chiesa per il ricovero dei malati. E' successo ieri [redacted] Martini Nuovo di via Tofane. Con l'arrivo degli imbianchini, in mattinata, la direzione sanitaria ha fatto spostare i letti davanti all'altare della piccola cappella interna. Qualche malato c'è rimasto male: «Che brutta sensazione...». E che dire di quelle persone che, per assistere alle due Messe quotidiane, [redacted] dovute [redacted] nella cappella [redacted] camere mortuarie? Oggi tutto dovrebbe tornare alla normalità.

Manifestazione degli autoconvocati sabato pomeriggio

Corteo contro i sindacati

«Non c'è democrazia in Cgil-Cisl-Uil dopo l'accordo sul costo del lavoro»
«La violenza? Un errore, ma [redacted] anche sbagliato non lasciar parlare i lavoratori»

«Via il governo vampiro. Non possiamo solo aspettare che i dirigenti del sindacato si sveglino, dobbiamo prendere l'iniziativa in prima persona». Oltre 250 delegati sindacali [redacted] Torino e provincia hanno indetto una manifestazione per sabato alle 15 (partenza da piazza Crispi, arri[redacted] in piazza Castello). Un corteo contro i provvedimenti [redacted] governo Amato, ma anche - e forse soprattutto - [redacted] le scelte di Cgil, Cisl [redacted] Uil in merito all'accordo sul costo del lavoro [redacted] alla proclamazione dello sciopero generale. E' la prima volta che [redacted] Torino [redacted] svolge una manifestazione di critica nei confronti dei sindacati confederali.

Gli autoconvocati criticano lo sciopero generale di martedì «Uno sciopero a metà»

Ma chi [redacted] gli organizzatori e chi parteciperà alla manifestazione? Il filo conduttore della contestazione è uno scavalcamento [redacted] sinistra - o [redacted] superamento, se si preferisce - delle posizioni della Cgil. E così la [redacted] «Essere sindacato» parteciperà [redacted] striscione, e [redacted] Rifondazione guarda con attenzione [redacted] questi sfilacciamenti che si producono all'interno del sindacato, e così la Rete e forse anche i verdi potrebbero dare nelle prossime [redacted] il loro appoggio.

Al di là dell'individuazione [redacted] uno schieramento è comunque un dato di fatto il malcontento nelle fabbriche. Claudio Crisanaz, delegato alla Michelin, precisa: «L'idea della manifestazione [redacted] nata dopo lo sciopero del 25 settembre. Due sono i problemi principali: riuscire [redacted] discutere [redacted] il sindacato, dato che il rapporto democratico dopo l'accordo sul costo del lavoro del 31 luglio non esiste più e riuscire a dare, sempre al sindacato, un segnale per uno sciopero veramente generale. Perché quello proclamato per martedì non lo è. La violenza? E' sbagliata, ma è anche sbagliato non dare la parola ai lavoratori». Al corteo - affermano gli organizzatori - parteciperanno i delegati anche Cisl [redacted] Uil dell'Skf di Villar Perosa, dell'Olivetti di Ivrea, della Michelin, della Comau, della Pirelli.

I sindacati confederali annunciano che martedì, in occasione dello sciopero generale di 4 ore, un corteo di lavoratori attraverserà Torino per arrivare davanti alla prefettura. (e. bac.)

Parrucchiera patteggia: 400 mila lire

Tinture pericolose Prima condanna

Tinture dei capelli sotto accusa: contengono una sostanza che provoca la dermatosi. Per i giovani parrucchieri - rappresenta un pericolo: chi è allergico a quel prodotto deve cambiare [redacted] Un'inchiesta del procuratore aggiunto presso la pretura, Raffaele Guariniello, ha portato alla luce dati inquietanti: a Torino [redacted] circa [redacted] i casi di lavoranti che hanno contratto la dermatosi da tintura per capelli. La sostanza sotto accusa è la parafenilendiammina, indispensabile [redacted] fissare il colore.

Il dottor Guariniello ha rinviato a giudizio quattro parrucchiere. Ieri il primo processo fissato si è concluso con [redacted] patteggiamento. L'imputata Maura Penolazzi, difesa dall'avvocato Anna Maria Scrima, ha chiesto [redacted] ottenuto una multa [redacted] 400 mila lire più il risarcimento danni alla sua dipendente. L'imputazione era di lesioni personali colpose.

La parrucchiera è stata condannata perché non ha imposto alla dipendente l'uso dei guanti necessari quando [redacted] tingono i capelli, non l'ha sottoposta ai controlli sanitari e, dopo i primi segnali di allergia, non l'ha allontanata dal posto di lavoro.

Dopo la sordità provocata dai rumori nell'ambiente di lavoro, la dermatosi rappresenta, per incidenza, [redacted] seconda malattia professionale. Il dottor Guariniello ha lanciato da tempo l'allarme: «La dermatosi da tintura [redacted] una vera piaga. E' un problema grave che non si può certo risolvere con un'azione repressiva contro i titolari dei negozi. Non è un problema torinese, [redacted] generale. I dati sulle denunce [redacted] malattie sono stati segnalati al ministero della Sanità, che a sua volta ha investito del problema la commissione Cee».

Le industrie produttrici sono in regola con la legge. Sulle confezioni è scritto: «Può provocare reazioni allergiche». Conclude Guariniello: «Potrebbero però approfondire la ricerca per trovare [redacted] ugualmente idonea a fissare il colore ma [redacted] così pericolosa».

[redacted] OFFICIO

Governissimo al Comune

Secco no dei laici a dc, psi e pds «Se [redacted]

L'assessore tecnico alla Casa, Bonadio, stamane, ha presentato la lettera di dimissioni al sindaco. Ieri era all'estero per impegni d'ufficio e non aveva potuto seguire l'esempio dei colleghi psi Marzano e Lerro e [redacted] psdi Furnari.

Sul fronte della crisi, [redacted] pli [redacted] riunirà domani in esecutivo, i repubblicani sabato. Ma - anticipa il liberale Poveraro - la posizione nei confronti di una nuova giunta con [redacted] pds rimane inalterata: «Da dc, pds, psi e psdi ci aspettiamo un programma, [redacted] appelli». Analogo il ragionamento del segretario del pri Mauro Marino.

Ma adesso [redacted] sta profilando una novità: il referendum per la riforma elettorale potrebbe essere rinviato al '94. E, senza quel pungolo, quando si arriverà all'elezione diretta dei sindaci? La giunta di transizione a Palazzo Civico - se si farà - potrebbe durare più del previsto.

Mini-sondaggio tra i torinesi sulle difficoltà a formare una nuova maggioranza in Sala Rossa

«La crisi? Solo un problema di poltrone»

E tutti chiedono elezioni con nuove regole per scegliere il sindaco

Crisi in Comune? Colpa dell'attaccamento alla poltrona da parte dei politici. Come uscirne? Nuove elezioni, [redacted] scelta diretta del sindaco. Così la pensa il «campione» di torinesi (oltre 300 persone) che l'altra sera ha riempito la sala incontri della Cassa di Risparmio. L'invito era di «Società civile», circolo culturale appena nato, fratello dell'omonima [redacted] milanese diretta [redacted] Nando Dalla Chiesa (Rete) che qui per ora [redacted] cinquantina d'iscritti, ma sembra determinata [redacted] crescere.

Tema del dibattito, «Comune di Torino, l'enigma della crisi». Sul palco, intellettuali [redacted] interrogare [redacted] politici a rispondere. Platea affollata, eterogenea, non proprio indulgente.

Durante la serata gli organizzatori hanno distribuito al pubblico una scheda grigia con quattro domande. All'ultima - se fossero più chiare dopo la discussione le ragioni della crisi e le prospettive di superamento - 141 persone sulle 223 che hanno riconsegnato il cartoncino hanno risposto [redacted] Per 160 intervenuti causa della crisi in atto in Comune [redacted] è «il mantenimento del potere». 178 pensano che la crisi si risolva solo in caso di «elezioni con nuove regole», 106 chiedono «una scheda per la scelta del sindaco e una per la lista».

Intervistati da Luigi Bobbio, Mario Deaglio, Franco Corsico e [redacted] padre gesuita Eugenio Costa, al tavolone sedevano i capigruppo dc [redacted] pds, Giovanni Porcellana [redacted] Domenico Carpanini, il segretario regionale socialista Franco Amato e il segretario provinciale del pri, Franco Ferrara. Gianni Vergnano, membro del consiglio direttivo di «Società civile», [redacted] moderato: breve crisi-story, dal[redacted] dimissioni di Zanone alla nomina di Giovanna Cattaneo all'ipotesi di soluzione tripartita pds-psi-dc, poi via al dibattito.

Luigi Bobbio ha parlato di «messaggi cifrati» tra i partiti: «L'unione non fa la forza: gruppi politici delegittimati, insieme, sommano le debolezze, col risultato di lasciare il governo alle leghe. Perché perseverate?». Mario Deaglio ha sottolineato la [redacted]denza dei politici a salvare il salvabile per supposto spirito di servizio»: «Non l'ha ordinato il medico alla giunta di rimanere sino al '94. Non vi accorgete dell'ostilità che vi circonda?». Padre Costa s'è rivolto a Porcellana: «Lei non avrebbe voluto questa crisi. Vede uno sbocco?».

Unanimi le risposte, almeno su un punto: tutto vero, il sistema è alla fine. Il socialista Amato ha detto di rendersi conto anche dei «pericoli del comportamento di tutte le forze politiche»: «Ma sinché non avremo l'elezione diretta del sindaco, il dovere [redacted] fare quello che si può. C'è stata difficoltà di comunicare, non dipesa soltanto dalla classe politica». Sull'ipotesi di soluzione tripartita, ecco le idee di Domenico Carpanini: «Il pds non ci sta se la nuova giunta [redacted] continuazione della continuazione. Sinché non si è ipotizzata [redacted] crisi, le cose andavano bene? Non chiediamo musicanti in più, ma che l'orchestra cambi musica, con metodi e persone diversi». Giovanni Porcellana ha parlato di colpe: «La crisi non mi è piaciuta, e mi sono messo in disparte per non nuocere. E' stata una crisi di teste. Bisognava verificare le possibilità d'accordo allargato. Mi domando se siano i partiti o gli uomini dei partiti ad aver sbagliato». Per Ferrara, il pri è stato coerente: «I nostri confronti si sono svolti nelle sedi istituzionali, e le ipotesi sono confuse. Lasciamo discutere gli altri».

Nel bilancio del giorno dopo, «Società civile» è preoccupata e pensa [redacted] altri incontri: perché Torino non diventi Mantova.

Eva Ferrero

COMUNICATO PUBLIKOMPASS

S'informa la gentile clientela che l'orario di apertura al pubblico degli sportelli PK per l'accettazione della pubblicità è [redacted] seguente:

Via Roma 80
dal lunedì al venerdì 9/12,30 - 14/18
sabato 9/12,30

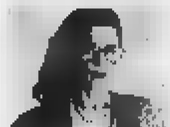
Via Marenco 32
dal lunedì al venerdì 8,30/18
(apertura continua)
sabato 8,30/12,30

In particolare per necrologie ed adesioni

Via Roma 80
dal lunedì al venerdì 9/12,30 - 14/18
sabato 9/12,30

Via Marenco 32
dal lunedì al venerdì 8,30/21
(apertura continua)
sabato 8,30/12,30 - 14/21
domenica e festivi 18,30/21

CASHMERE
MAGLIFICIO VENDE PREGIATI CAPI DI MAGLIERIA A PREZZI DI FABBRICA
ELKAY FASHIONS - MONZA - Tel. 039 324.695
[redacted] Sgambati 26 (vicino al Parco di Monza)
Anche a Torino da: SCONTO [redacted]
Fraz. Marocchi 33 - POIRINO - Tel. [redacted]



SOCIETA' FINANZIARIA ACQUISTA INTERI STABILI
AD USO PREVALENTE DI ABITAZIONI
SCRIVERE: CASELLA POSTALE N° 285 10024 MONCALIERI - TO

DIM 1
INGROSSO SALOTTI/CUCINE
ESPOSIZIONE: VIA PIO VII n. 130 (int. cortile) Tel. 011/614.238

OGGI VENDE AI PRIVATI

2000	DIVANI TRASFORMABILI LETTO CON PIUMONE [redacted] ORTOPEDICA	L. 500.000
2000	POLTRONE TRASFORMABILI CON PIUMONE [redacted] RETE ORTOPEDICA	L. 390.000
2000	SALOTTI IN PELLE 3 POSTI + 2 POLTRONE	L. 1.950.000
2000	DIVANI FINE SERIE...	IL [redacted] FATELO VOI!!!

E PER LE NOSTRE CUCINE [redacted] SCONTO [redacted] PREZZI [redacted] LISTINO. ESEMPIO:

1 Frigo lt. 230 Candy con freezer	L. 1.420.000
1 Base cm. 45 con cassetti	L. 260.000
1 Piano cottura cm. 60 inox con forno Ariston	L. [redacted]
1 Base cm. 90 Lavello [redacted]	L. 595.000
1 Pensile cm. 45	L. [redacted]
1 Cappa depurante cm. [redacted]	L. [redacted]
[redacted] Pensile scolapiatti cm. 90	L. 232.000
TOTALE	L. 3.892.000
IVA 19%	L. [redacted]
	L. 4.631.480
SCONTO 30%	L. 1.389.444
	L. 3.242.036
OFFERTA LIRE	[redacted]

CUCINA MOD. GIULIA

COMPRESO IVA - MONTAGGIO - TRASPORTO
PAGAMENTO 6 ANNI SENZA CAMBIALI

[redacted] di cronaca

Pianoforti tradizionali
Pianoforti elettronici
Strumenti musicali
Sicurezza di pagare un prezzo giusto - finanziamenti su misura noleggi a riscatto - assortimento per tutte le esigenze e per tutte le borse. Assistenza tecnica in Torino. Magazzino Musicale Bra (Cn) fraz. Roreto, tel. 0172 49.65.91 chiuso le domeniche e il lunedì.

PK publikompass
C. [redacted] d'Azeglio, 60 - [redacted]

LA STAMPA
ogni venerdì
tuttoviaggi
settimanale dei viaggi [redacted] della buona tavola

FRANCONE
GIOCATTOLI
GIOCATTOLI
GIOCATTOLI
GIOCATTOLI
GIOCATTOLI
INGROSSO E DETTAGLIO
C. VITTORIA 31-A
NOVARA - Tel. 474016 472327

LA STAMPA
NOVARA
VERBANO CUSIO OSSOLA
Giovedì 8 Ottobre 1992 39
Redazione: c. della Vittoria 2, tel. 398.401/02 / Fax 36391

FRANCONE
GIOCATTOLI
GIOCATTOLI
GIOCATTOLI
GIOCATTOLI
GIOCATTOLI
INGROSSO E DETTAGLIO
C. VITTORIA 31-A
NOVARA - Tel. 0321 474016 472327

Ancora interrogata dal magistrato la giovane che ha strangolato il figlio appena nato

L'infanticida piantonata in ospedale

Per gli esperti avrebbe potuto fare anche tutto da sola

SERVIZIO

A Novara tutti continuano a chiedersi come abbia potuto fare Carmen Tonelli a partorire tutta sola nella cucina di casa, recidere il cordone ombelicale, strangolare il bambino con determinazione, adoperando un filo di spago, e a mettere il corpicino senza vita in un sacco di plastica. Poi la giovane si è liberata della placenta, mettendo nel sacchetto anche quella. Il tutto mentre continuava a grondare sangue, tanto da lasciarne impressionanti tracce dalla cucina al bagno della casa di via Giovanni XXIII.

Ma negli ambienti medici tutta l'operazione viene definita possibile. Intanto - dicono gli esperti - la ragazza aveva già partorito un bambino, Jury, che oggi ha tre anni. Conosceva quindi tutto il procedimento. «E poi - aggiunge un noto ostetrico ginecologo novarese - le donne continuano a partorire sole in parecchie parti del mondo, le stesse nelle quali i medici non ci sono e di ospedali non se ne parla nemmeno». E a conferma di quanto sopra ci sono tanti casi di donne che arrivano al pronto soccorso col bambino già nato e con le cose più importanti fatte: compreso il distacco del cordone ombelicale.

Anche nascondere la gravidanza - come ha fatto Carmen - è possibile, sempre secondo gli esperti. E non è certo questa la prima volta che una donna arriva al parto dopo avere negato di essere incinta per tutta la durata della gravidanza.

D'altra parte anche sul posto di lavoro - Carmen Tonelli è una operatrice di assistenza domiciliare agli anziani per conto della cooperativa La Cupola - ha avuto una giustificazione della giovane («Ho subito un raschiamento» per cancellare qualche sospetto suscitato dalla pancia troppo «rotonda». Inoltre Carman ha lavorato fino all'ultimo giorno senza far capire a nessuno lo stato in cui si trovava.

Non proprio alla «Cupola» cade una possibile giustificazione dell'infanticidio o del «segreto» tenuto dalla giovane: Carmen Tonelli non correva alcun rischio di perdere il posto di lavoro. Lo conferma la direttrice della cooperativa di servizi, Enza Sorrenti: «Semmai - continua a dire - avremmo aiutata in tutti i modi. I tempi in cui una donna non poteva andare in maternità sono finiti: se Carmen si fosse confidata con noi avrebbe avuto i regolamentari mesi pagati e, lo ripeto, la aiutata tutti».

Enza Sorrenti ieri è in ospedale per sincerarsi delle condizioni di Carmen Tonelli. E' stata però bloccata dagli agenti di polizia che piantonano il giovane. Anche se in ospedale Carmen è in stato di E l'accusa è pesante: infanticidio.

In questura anche ieri hanno continuato ad interrogare tutti i protagonisti di questa allucinante vicenda. La madre di Carmen, Maria Molinari, anni, che è intervenuta a parto avvenuto e che ha accompagnato la figlia in ospedale; il fidanzato dell'infanticida, Angelo Peci, 32 anni; il fratello di Carmen, Mauro Tonelli, di 21 anni. Tutti hanno ripetuto quanto avevano già detto e cioè di essere entrati in scena quando l'infanticidio era già stato consumato. Sempre ieri il procuratore della Repubblica Roberto Fava ha interrogato ancora Carmen al San Giuliano dov'è sempre ricoverata. E il fatto che la giovane è rimasta piantonata dagli agenti lascia capire le decisioni del magistrato.

Carmen Tonelli la di 24 arrestata in ospedale per infanticidio. Ha strangolato con un filo di spago il figlio appena nato

Marcello Sanzo

Due casi a Borgomanero

Infanticidio: una parola terribile che era già risuonata sinistramente a Borgomanero, prima del fatto a Novara. Proprio qualche domenica fa, al cimitero locale si è svolta una commovente cerimonia per la posa di una lapide sulla tomba di uno dei due bimbi uccisi appena nati e gettati in un sacco nero di spazzatura. Il caso, si trattava del piccolo Bartolomeo, com'è stato chiamato il neonato trovato a gennaio, avvolto in un paio di mutande da donna e nascosto in un dei rifiuti. Il cadaverino era stato sottoposto ad autopsia, e dagli esami era risultato che il bimbo era morto, o più precisamente soffocato, qualche mese prima. Dell'orribile episodio si è parlato a lungo: ma della madre infelice e dei possibili complici non si è mai saputo niente. Borgomanero ricorda un altro fatto simile, avvenuto qualche anno fa, di cui è tuttora in corso la vicenda giudiziaria. In quell'occasione, la responsabile dell'uccisione e tentato occultamento dei poveri resti venne subito individuata. Era cilena dal nome complicato: Patricia Angelica Mardones Lague. Una giovane che era rimasta incinta, riuscendo a mantenere nascosto lo stato di gravidanza. Così, una dicembre 1988 aveva partorito, nascondendo poi il bambino in un sacco della spazzatura. Il delitto venne scoperto, e Patricia non aveva potuto che confessare. Fu condannata a tre anni, poi a dieci. Ma la Cassazione ha ordinato un nuovo processo. [f. a.]

OSSERVATORIO SUI PREZZI

Per combattere gli aumenti

L'iniziativa promossa dall'assessorato Commercio durerà fino al 7 novembre. La cittadinanza è invitata a segnalare gli aumenti ingiustificati. A PAGINA 39

Iniziati ieri a Verbania gli interrogatori dell'ex sindaco di Arona e dell'ingegnere capo

Indagine estesa a licenze edilizie

Sequestrate in Municipio un centinaio di pratiche per ristrutturazioni e ampliamenti al vaglio dei giudici
L'inchiesta appena agli inizi, è destinata ad allargarsi coinvolgendo altri personaggi della città lacustre

A palazzo municipale di Arona hanno sequestrato un centinaio di pratiche edilizie

VERBANIA. I magistrati di Verbania hanno iniziato ieri gli interrogatori dell'ex sindaco socialista di Arona Antonio Bertinotti e dell'ingegnere capo del comune arrestati lunedì scorso dalla polizia. agenti hanno eseguito un ordine di stodia cautelare gip Massimo Terzi richiesta del procuratore Antonio Simone. E sono stati proprio loro, ieri mattina, a partire dalle 9,25, ad interrogare Massimo De Gasperis. Si pensava che le accuse si limitassero al caso della discoteca «Olivia» aperta suo tempo la prevista autorizzazione della commissione provinciale di vigilanza, ma non è evidentemente così. D'altra parte i difensori degli imputati, Francesco Sicher e Gianni Correnti, avevano subito sostenuto che, per quelle imputazioni, sarebbe scattato un provvedimento tanto grave come l'arresto.

E così dev'essere perché gli interrogatori si protratti ieri molto a lungo. Segno evidente che i magistrati avevano diverse contestazione da muovere ai due arrestati e che questi, a loro volta, hanno accettato di parlare. Lo stesso procuratore Simone ha ammesso: «L'indagine si presenta molto complessa e siamo solamente all'inizio. Non possiamo prevedere, adesso, quali saranno i futuri sviluppi». In serata, a Verbania, non si escludeva anche la possibilità un confronto fra l'amministratore socialista ed il tecnico.

Ha accettato di parlare, rilasciandoci un'intervista, Antonio Catapano, socialista, ex assessore al bilancio nella giunta Bertinotti. E' lui che, volendo veder chiaro nella questione degli oneri di urbanizzazione troppo esigui per una città imprenditorialmente viva come Arona, ha fatto una serie di segnalazioni a sindaco, giunta e magistratura. partita l'inchiesta. [r. a.]

SERVIZI A PAGINA

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

TEMPO PREVISTO PER OGGI. Nuvolosità variabile con possibili sporadiche precipitazioni. in aumento.
VENTI. Deboli variabili.
VISIBILITA'. Buona.
TENDENZA DEL TEMPO. Condizioni cielo poco nuvoloso con possibili precipitazioni pomeridiane. Foschie notturne.

IERI A NOVARA
Max: ; min: 7; media: 13

FA
Max: 14; min: 10; media: 12

IN PIEMONTE
Torino 17; Asti 18; Alessandria
Aosta 16; Cuneo 17,4; Vercelli 16

VENDO COMPRO

BorgoAffari

AGENZIA IMMOBILIARE

VENDE ANCHE

«COSTA AZZURRA»

Piazza Martiri Libertà, 28
Tel. 0322 835.355
BORGOMANERO (NO)

D'AIL: a 2 minuti da Montecarlo in una delle località più esclusive della Costa Azzurra dallo STUDIO ai 4 LOCALI in immobile di gran classe con aria condizionata, piscina ed una splendida vista sul mare.

CROISETTE: a 200 metri dalla punta della Croisette nella zona residenziale più apprezzata dalla città, piccola comproprietà di 19 appartamenti di lusso, concepiti anche per lunghi soggiorni. Opportunità unica vista la scarsità di offerta.

collina che domina la città Cannes, sta nascendo la Residenza «LE RABELAIS». Ottimo clima, salubre uno spazio naturale per passeggiate ricostituenti fanno contorno. BILOCALI a partire 110.000.000.

A SAINT-RAPHAEL: tra Cannes e Saint-Tropez immerso nel verde a mt 50 dal e con splendida vista sul golfo di Saint-Tropez, MONO-BI e TRILOCALI in un immobile di grande prestigio ed in una zona che ha mantenuto inalterate le caratteristiche che hanno famosa la COSTA AZZURRA. Porto turistico a 150 metri.

SAINT-TROPEZ: nel golfo di Saint-Tropez, per gli appassionati mare, a «Port Cogolin» è nato un complesso che permette a chi lo sceglie vivere come i pescatori di una volta «casa-giardino-barca» infatti il complesso propone belle case tradizionali con tetti in tegole genovesi all'antica, legno massiccio e colori provenzali, giardinetti di facile manutenzione e pontile privato proprio davanti a per il «parcheggio» della vostra barca.

I nostri prodotti, oltre ad essere di ottima qualità e forniti di ogni confort per garantirvi delle piacevoli vacanze, vi permettono di fare un investimento a REDDITO GARANTITO con tassi veramente interessanti. Prezzi a partire da L. 110.000.000.

E' nata Fiesta Boston.

L. 13.400.000
chiavi in

IN PROVA DA

nova Ford

AUTOVETTURE E VEICOLI NOVARA E LIMITROFE
Via Verbano 140 - NOVARA - Tel. 0321 471.729/30

S'inaugura oggi per protrarsi fino al 7 novembre l'iniziativa del Comune di Novara

Scatta il «paniere» a prezzo controllato

Hanno aderito sei supermercati e negozi cittadini

NOVARA
NOSTRO SERVIZIO

Ormai è diventato un vero «bollettino di guerra» il rilievo dei prezzi delle merci al dettaglio. Le statistiche nazionali parlano di rincari medi del 1% per cento per ogni tabella merceologica, con prezzi alle stelle per i generi che vengono importati dal Nord Europa. L'assessorato al Commercio cerca misure preventive contro l'aumento a volte indiscriminato, ma la formula che si ripete ogni anno, quella del «paniere» di generi a prezzo controllato. L'iniziativa parte oggi e si protrarrà fino al 7 novembre, quando si verificheranno i risultati dell'azione calmieratrice esercitata nei grandi centri di distribuzione e negozi che hanno aderito. Nel paniere entrano generi di prima necessità e di largo consumo, base di ogni vigilia namento per ogni famiglia.

Si va da olii, pasta, riso, latte a media lunga conservazione, fino ai surgelati, alle acque minerali e birre nazionali. Sono compresi anche i vini, tonno in scatola, formaggi duri nazionali e alcune pezzature della carni di vitellone. All'iniziativa partecipano la «Gs», i «Supermercati brianzoli», «Coop» e «Nova», «Unes» e «A&O», a cui si aggiungono negozi di tutta la città: sulle vetrine saranno esposte le locandine preparate dall'assessorato per pubblicizzare l'iniziativa. «Gli esercenti hanno subito dato, come in passato - dice Siro Cameroni, dell'Ascom -, la propria disponibilità a partecipare a questa proposta». Per i novaresi la spesa economi- significherà quindi la «caccia alla locandina».

Intanto l'osservatorio dell'assessorato al Commercio noti i primi dati sull'andamento dei prezzi. In linea generale, i rincari più eclatanti hanno interessato la fase d'importazione.

I maggiori aumenti riguardano i latticini, il 7 per cento, la «fettina» di vitello, con un rincaro superiore al 10 per cento, i salumi di fabbricazione estera. Privilegiare il prodotto nazionale sarà la parola d'ordine del consumatore che vuole gustare il salasso del portafoglio.

Ma anche nel caso di merci italiane ci può essere qualche sorpresa: lo dimostra l'andamento dei prezzi del pesce azzurro, che ha subito a Novara, da aprile a oggi, un rincaro del 50 per cento. Sono stati rilevati i prezzi dei prodotti ortofrutticoli all'ingrosso: mele, pere e uva hanno mostrato una tendenza al ribasso, con valori che sono scesi anche del 40 per cento. «Ma sul prezzo al dettaglio - dice Quinto Leone - grava un ricarico del 35 per cento circa, dovuto all'Iva, ai costi di gestione e alla percentuale di scarto». Qualche rincaro nel settore abbigliamento, stazionarie le calzature, «una è in aumento la pantofoleria, che è in prevalenza di fattura asiatica», oltre ai generi alimentari che non rientrano nel «paniere», sono i «punti caldi» della spesa d'autunno.

Oggi avrebbe dovuto essere il primo giorno di apertura del nuovo padiglione del mercato coperto in viale Dante. Ma gli esercenti non hanno potuto rispettare l'accordo e l'apertura dovrebbe slittare di qualche giorno. «Se le autorizzazioni dell'Usl giungeranno in breve tempo - dice Umberta Gibin - riapriremo la prossima settimana, al massimo lunedì 19».

Cristina Meneghini

La vendita al mercato ortofrutticoli saranno tenute sotto sorveglianza

«Denunciate gli abusi»

L'appello ai consumatori dell'assessore al Commercio

NOVARA. Quale tipo di controllo è previsto per il rispetto dei prezzi? «I vigili annonari - dice l'assessore Quinto Leone - stanno verificando i prezzi già da settembre, e l'attività si intensificherà nei prossimi giorni. Il personale è in borghese, quindi non esiste possibilità che venga individuato. Inoltre ho dato disposizioni perché anche altro personale dell'assessorato partecipi al controllo. Io stesso verifico la situazione nei negozi».

Che cosa succederà dopo il 7 novembre, quando si chiuderà il blocco? «Dovremo procedere ad una verifica finale ed applicare eventualmente dei correttivi in base agli andamenti dei prezzi all'ingrosso».

Chi dovesse riscontrare qualche scorrettezza in merito ai prezzi fissati per il paniere, cosa può fare? «L'assessorato al Commercio è sempre a disposizione di cittadini e commercianti per informazioni ed eventuali reclami: le segnalazioni verranno subito esaminate e si provvederà a far rispettare gli accordi».

Quinto Leone assessore al commercio ha promosso anche quest'anno una campagna di controllo sui prezzi dei negozi cittadini

La proposta del «paniere d'autunno» caratterizza l'assessorato al commercio novarese da molti anni: avete incontrato molte difficoltà a far rispettare il blocco dei prezzi? «Fortunatamente, nelle precedenti edizioni non si sono mai verificate lamentele per aumenti scorretti, grazie alla cooperazione con gli esercenti e al controllo costante dei nostri vigili».

[o. m.]

IN BREVE

MARANO TICINO

Gagliardi, il sindacato rilancia la vertenza

Ancora all'esame dei sindacati la situazione della Gagliardi, la fabbrica di costumi da bagno di Marano Ticino. In passato si erano tenute tre riunioni tra la direzione dell'azienda e le rappresentanze sindacali di categoria, ma la vertenza si era poi interrotta, secondo i sindacati, per «la rigidità mantenuta dalla Gagliardi e quindi la non disponibilità ad intraprendere un percorso comune per affrontare la crisi in atto senza decisioni immediate e traumatiche per i lavoratori».

ARONA

Licenza media in 150 ore ecco dove iscriversi

Si chiudono sabato le iscrizioni ai corsi di «150 ore» per il conseguimento della licenza media. Il corso è completamente gratuito e chi lavora può usufruire di permessi retribuiti. Le iscrizioni si raccolgono nelle scuole medie «Dasola» di Novara, «Verga» di Arona, «Cadorna» di Verbania, «Ungaretti» di Domodossola, «Rossignoli» di Borgomanero, di Omegna, di Oleggio e di Galliate e nelle sedi sindacali Cgil, Cisl e Uil.

TRECATE

Il nuovo direttivo della sezione del psi

La sezione trecatese del psi ha eletto il nuovo direttivo che ora è composto da Flavio Beltrami, Franco Ruina, Michele Ferruta, Marino Fidia, Gennaro Mascaro, Guerino Dander, Francesco Lanza, Giovanni Paolino e Fabrizio Gillone. Quest'ultimo ha declinato l'invito ha ricoprire anche la carica di segretario.

FACCIUNO UNIVERSITARIO

Medicina, s'iniziano due corsi di «neuro»

Le lezioni del corso di Clinica Neurologica e Neurochirurgia, per gli studenti della facoltà di Medicina e Chirurgia inizieranno il 14 ottobre. Per gli studenti del 6° anno oggi, dalle 13 alle 14, si terrà la lezione di Clinica Ginecologica. Sempre per questi ultimi, è in programma per il 13 ottobre alle 10 l'esame di Clinica Pediatrica (professor Bona). L'esame di Microbiologia, corso del professor Landolfo, per gli studenti del 3° anno si terrà domani alle 9,30. L'appello di Anatomia per le «matricole» del primo anno è in programma per il 12 ottobre alle 15,30.

A Tcf lezioni di recupero

Per gli studenti della facoltà di Chimica e Tecnologia Farmaceutica proseguono domani alle 14,30 le lezioni di recupero del corso di Inglese, curato dalla professoressa Buchanan.

Appelli a raffica

L'esame di Analisi Chimica e Farmaceutica I si terrà domani alle 9; la prova successiva è stata fissata per il prossimo 13 novembre sempre alle 9. La segreteria ha inoltre comunicato le date degli appelli di Biologia Generale (alle 10,30 del 28 ottobre) e di Matematica Generale (alle 9 del 29 ottobre lo scritto; seguirà la prova orale).

Bankitalia, concorso per neolaureati

La Banca d'Italia ha indetto un concorso per l'assunzione in esperimento di personale laureato in Economia e Commercio. Il bando di concorso è disponibile presso la segreteria della facoltà novarese, in via Costantino Porta 25. Il 30 ottobre scade il termine per la presentazione delle domande di ammissione al concorso.

La correzione del compito d'esame

Il corso di Tecnologia dei Cicli Produttivi per gli studenti del secondo anno della facoltà di Economia e Commercio prenderà il via alle 10,30 del 23 ottobre. L'appello del corso di Economia Politica II, tenuto dal professor Ciravegna, originariamente previsto per le 15,15 del 9 novembre è stato posticipato al 13 novembre, sempre alla stessa ora. La correzione del compito di Economia Politica II, assegnato durante l'appello del 9 ottobre è in programma il 16 ottobre alle 15,15.

La sezione novarese di Amnesty International interroga gli studenti delle superiori

Un sondaggio sulla pena di morte

Trecento questionari su questo delicato argomento saranno presto distribuiti in alcune scuole cittadine
Iniziativa parallela è la creazione di un gruppo giovanile che organizzerà conferenze e attività negli istituti

NOVARA. «Condanneresti a morte una persona sapendo che non avresti mai la certezza assoluta della sua colpevolezza?»: è questa la domanda cui inizia un questionario di Amnesty International sulla pena di morte, e che verrà distribuito agli studenti dell'ultimo anno delle superiori di Novara.

L'idea di un sondaggio su che cosa pensano gli studenti di questo argomento è di Mario Fiammetti, storico e membro del sodalizio.

«L'idea mi è venuta dopo aver letto i dati dell'indagine condotta in Piemonte dall'Ispes: il 40% dei giovani con meno di diciotto anni è favorevole alla condanna a morte e vogliamo verificare questo dato sulla nostra città».

Alle scuole novaresi verranno distribuiti circa trecento questionari suddivisi in due categorie di domande: le prime tendono ad accertare conoscenze degli under 18 sulla pena di morte e la casistica in cui può venire applicata; le seconde propongono dei veri e propri problemi di coscienza.

Fra gli interrogativi che sicuramente indurranno a riflettere chi compilerà il questionario ci sono domande di questo tipo: «Condanneresti a morte un ragazzo minorenne?» oppure «Condanneresti a morte una persona sapendo che non avresti mai la certezza assoluta della sua colpevolezza?».

«Con questa indagine vogliamo capire qual è il grado di conoscenza del problema - afferma Fiammetti -, poi incroceremo i dati nazionali con quelli regionali ed a quel punto potremo svolgere un'analisi abbastanza dettagliata. Contiamo di rendere pubblici poi i dati entro il termine dell'anno scolastico».

Un'altra iniziativa al vaglio della sezione novarese di «Amnesty International» è la creazione di un gruppo giovanile composto da studenti che avranno il compito di programmare conferenze ed attività negli istituti del capoluogo.

«Finora in tutta Italia - racconta Fiammetti - esistono quindicina di questi gruppi, ed in Piemonte sono due in tutto, a Torino. Quindi l'esperimento di Novara sarebbe il primo in Piemonte fuori dal capoluogo di regione. Abbiamo già discusso di questa iniziativa con alcuni studenti e le prime risposte sono state positive: il liceo artistico e dalle magistrali abbiamo ricevuto delle adesioni, quindi contiamo di attuare quanto prima l'iniziativa».

L'attività di Amnesty prosegue con la campagna sulla violazione dei diritti delle popolazioni americane nel cinquecentesimo anniversario della scoperta di Colombo e sulla violazione dei diritti umani in India ed Iran.

[m. g.]

CAMMINATA

Serata con Leigheb

Si parla di cannibalismo venerdì 16 ottobre alla sede del quartiere Nord, in via Fara. Alle 21 Maurizio Leigheb presenterà una proiezione di filmati dal titolo «Uomo mangia ». La proiezione è una parte dell'ampio progetto cui l'etnologo novarese lavora da anni: è un'indagine sul cannibalismo, realizzato con la sua troupe nelle zone in cui la pratica è ancora in vigore. Per Leigheb, che al quartiere aveva già presentato un filmato sull'Amazzonia, la Nuova Guinea è diventata una preziosa fonte di informazioni sulle civiltà primitive. Il filmato mostra il progresso e l'evoluzione di alcune popolazioni della Nuova Guinea occidentale, che praticano ancora il cannibalismo, e con cui Leigheb è rimasto in contatto, dal 1970 ad oggi. L'esploratore ha compiuto tre spedizioni nella regione, accedendo alle zone vietate ai turisti, dove gli indigeni hanno conservato antichissime tradizioni. **[c. m.]**

Domani Novara

Bus, sciopero di 24 ore all'Ama-Sun

NOVARA. Autobus di linea in sciopero per tutta la giornata di domani: si asterranno dal lavoro per 24 ore gli autisti aderenti al sindacato nazionale Faisa-Cisal. La direzione dell'Ama-Sun, l'azienda municipalizzata di trasporti ha comunque comunicato che, nell'arco della giornata, lo sciopero verrà sospeso in due fasce orarie ritenute «calde»: dalle 5,30 alle 8,30 e dalle 12,30 alle 15,30. Pullman regolarmente per strada, dunque, per assicurare almeno il trasporto all'entrata e all'uscita dalle scuole.

Resta quindi confermata, salvo contrordini dell'ultimo momento, l'astensione dal lavoro che era stata dichiarata dal sindacato nazionale autonomo. Difficile fare previsioni sulla riuscita. A Novara, nell'ambito dell'azienda municipalizzata, Faisa-Cisal rappresenta circa il 50 per cento degli autisti. Ma, secondo stime della Ama Sun, negli ultimi tempi le adesioni dei lavoratori agli scioperi sono state in costante calo. **[b. c.]**

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA

LETTERE AL GIORNALE

«Noi preferiamo il ponte in legno»

Abbiamo letto l'articolo «Intra il ponte in sasso sarà ricostruito in legno» e le dichiarazioni dell'assessore Sada «molti avrebbero preferito la ricostruzione del "ponte di sasso"». Noi non siamo dello stesso parere. La passerella in legno a noi va anche bene, visto che è costosissima, circa un miliardo per 25 metri, ovvero 40 milioni al metro. Figuriamoci quanto costerebbe in sasso. Vista la situazione, meglio risparmiare.

Un gruppo di cittadini Verbania

Problemi e disagi per guasto al telefono

Il mio numero telefonico è il 997150 di Barengo. L'altro ieri parecchie persone hanno cercato di chiamare i membri della mia famiglia senza alcun esito, rispondevano altri utenti. Solamente il mio datore di lavoro (avendo avuto la necessità di contattarmi) sbloccava la situazione: mi intercettava con un numero telefonico diverso.

Scoperto il trucco (sic!), Selezionando il mio numero 997150, rispondeva l'utente avente numero 997323 (infastidito più che mai), il quale componendo il proprio numero telefonico chiamava me. Telefonato alla Sip per segnalare il disservizio, il numero completamente muto.

Rosangela Poletti, Barengo

Tra burocrazia e burocrazia vince sempre il buio

Ci chiediamo perché occorrano sempre dai 20 giorni al mese perché siano sostituite a Verbania le lampade della pubblica illuminazione. Chi telefona all'Enel si sente rispondere di telefonare all'ufficio tecnico comunale e di segnalarlo ai vigili urbani. Il vigile annota e avverte l'ufficio tecnico; l'ufficio (anche avvertito direttamente) annota e segnala il tutto all'Enel. E i ritardi? Dall'ufficio tecnico dicono che l'Enel interviene solo se ha certo numero di lampade da sostituire.

In concreto vince il buio. E vince proprio in quelle stradine del centro storico dove già i «punti luce» sono carenti.

Lettera firmata, Verbania

NUMERI UTILI

Novara: 27.000
Arona: (0322) 51.61
Borgomanero: (0322) 843.083
Domodossola: (0324) 46.600
Galliate: 862.222
Oleggio: 93.500
Omegna: (0323) 61.900 - 6
Gravellona: (0323) 848.559 - 865.000
Stresa: (0323) 33.360
Trecate: 74.222
Verbania: (0323) 405.000 - 556.161
Baveno: (0323) 924.222
Mergozzo: (0323) 80.

GUARDIA MEDICA

Novara: 26.000
Arona: (0322) 51.61
Borgomanero: (0322) 81.500
Domodossola: (0324) 491.
Oleggio: 91.157
Omegna: (0323) 868.111
Stresa: (0323) 31.844
Verbania (Pallanza): (0323) 541.316

FARMACIE DI TURNO

A **Novara** oggi sono di turno le seguenti farmacie: *Comunale*, Mazzini, tel. 39.95.13, con orario continuativo dalle 8,45 alle 20,15 (dalle 8,45 alle 12,30 e dalle 15,15 alle 20,15 a battenti aperti; mentre dalle 12,30 alle 15,15 il servizio viene effettuato a battenti chiusi e con obbligo di ricetta medica urgente e diritto addiz. di L. 2000) e *Comunale*, via Dalmazia, tel. 43.10.03, con orario notturno dalle 8,45 alle 8,45 del giorno seguente (dalle 8,45 alle 12,30 e dalle 15,15 alle 21,30 a battenti aperti, mentre dalle 21,30 alle 8,45 il servizio viene effettuato a battenti chiusi e con obbligo di ricetta medica urgente e diritto addiz. di L. 5000).

Le farmacie di turno negli altri Comuni svolgono reperibilità notturna, su chiamata, dietro presentazione di ricette mediche urgenti.

Arona: *Manzoni*, c. Lib 85, tel. 0322 24.24.39.
Oleggio: *Paracchini*, via Veryus 11, tel. 91.314
Borgomanero: *Ruva*, c. Garibaldi, 32, tel. 0322 81.541
S. Maurizio: *Comunale*, p. Primo Maggio, 5 tel. 0322 96.212
Verbania (Intra): *S. Giorgio*, c. Mameli 141, tel. (0323) 40.13.55.
Cannobio: *Fida*, piazza A. Custode, tel. (0323) 70.138.
M. Visconti: *Vicari*, via 17, tel. (0322) 21.91.86.
Domodossola: *Nobili*, via Galletti 13, tel. (0324) 24.22.18
Pallanzeno: *Guerra*, via Casella 1, tel. (0324) 51.932.
Mergozzo: *Pozzana*.
Gravellona Toce: *Bernardini*, via Cordoni 6, tel. (0323) 84.00.77.
Armeno: *Nagni*, viale Cadorna 22, tel. (0322) 90.01.08.
Grignasco: *Borsa*, p Cacciami 2, tel. (0163) 41.71 13

STATO CIVILE

NOVARA

SI SPOSERANNO. Marco Giacomelli, Baluardo Lamarmora, 19 e Tiziana Silvia Pilone, Baluardo Lamarmora, 19; Maurizio Germano, Robbio e Albina Tomasoni, via Respighi, 25; Fabrizio Andreatta, via Torricelli, 15 e Patrizia Brusorio, via Pasquali, 16; Corrado Conti, via Fara, 25 e Patrizia Malfa, via Della Noce, 22.

Mariano Martone, c.so Milano, e Maria Sinopoli, c.so Milano, 24; Enrico Angelo Reina, Magenta e Lidia Botte, via Ossola, 1.

Paolo Brusa, V e Raffaella Canna, via Monte S.Gabriele, 25; Roberto Proverbio, via Lualdi, e Elena Albieri, Cameri; Francesco Rossi, via Unità d'Italia, 6 e Ombretta Bovio, Bellinzago Novarese.

GALLIATE

NATI. Lucia Fonio; Lisa Gallenti.
MORTI. Sandra Gambara (1937); Francesco Fonio (1914)
SI SPOSERANNO. Maurizio Rizzieri e Catia Lemmo.

La moglie Elettra Cameroni, i figli Chiara e Vincenzo, la nuora, il genero e i nipotini annunciano la morte del loro caro

Piero Ber

di anni 77

I funerali saranno luogo giovedì 8 alle ore 15,30 partendo dalla abitazione in via Libertà 185 Bellinzago. La salma proseguirà per il cimitero di Cameri ove giungerà alle ore 16,30. — Bellinzago, 7 ottobre 1992.

GLI APPUNTAMENTI

SALUTE

A lezione di rilassamento

Proseguono stasera al quartiere Porta Mortara, in via Monte San Gabriele 19c, le lezioni sul «Rilassamento e salute». Alle 20,45 Guido Frangioia parlerà dell'applicazione dei metodi di rilassamento. Le lezioni proseguiranno il 15 e il 22 ottobre, il corso è gratuito.

FOTOGRAFIA

Serate su tecnica e accessori

Riprendono le iniziative della «Cà di ratt» Gravellona Lomellina. Tra le proposte, un corso di fotografia, che sarà tenuto da esperti ed è rivolto a principianti e a chi vuole migliorare le proprie conoscenze. Sono previste cinque serate sulle tecniche fotografiche, sulle caratteristiche degli accessori, suggerimenti sulla composizione delle immagini. Una serata sarà dedicata anche alla proiezione di immagini di fotografi affermati. Il corso prevede inoltre un'uscita pratica. Il costo è di 50 mila lire, comprensivo delle pellicola mis. Il numero dei partecipanti è fissato in 30. Per informazioni telefonare al 0381/95.811, dopo le ore 21.

MUSICA

Al via i nuovi corsi della Siem

La Siem, Società italiana per l'educazione musicale, sezione di Novara, ha organizzato il corso di pedagogia musicale attiva. L'iniziativa, giunta alla quinta edizione, è rivolta ad insegnanti di scuola materna, elementare, media inferiore e animatori, studenti e operatori culturali. Le lezioni inizieranno il 25 ottobre alla scuola media Pajetta, alle 14,30, e proseguiranno fino al 29 ottobre. Durante le lezioni, tenute da Martin Lladò, compositore e noto esponente della cultura musicale iberica, già presente nelle recenti esperienze a Novara, si affrontano le tematiche della didattica dell'insegnamento, la formazione melodica e armonica connesse alla musica contemporanea. Per informazioni ed iscrizioni ci si può rivolgere all'istituto Brera di viale Verdi, oppure tel. 471.087.

A Verbania i magistrati hanno tenuto sotto pressione Antonio Bertinotti e Massimo De Gasperis

Ex sindaco e ingegnere interrogati sei ore

Le contestazioni riguardano anche pratiche edilizie

VERBANIA. L'ex sindaco di Arona Antonio Bertinotti, e l'ingegnere capo dell'ufficio tecnico comunale Massimo De Gasperis, sono stati interrogati a lungo ieri nell'ufficio del giudice per le indagini preliminari Massimo Terzi, presente anche il procuratore della Repubblica di Verbania Antonio Simone.

L'ing. De Gasperis assistito dall'avv. Carla Zucco, in sostituzione dell'avv. Gianni Correnti impegnato in Senato è entrato nell'ufficio del dott. Terzi alle 9,25 per uscire alle 13,40.

Ad attenderlo c'era il padre, ma non ha potuto parlargli. Sotto scorta e in manette è stato accompagnato alle carceri. E' tornato alle 15 per essere nuovamente sentito un paio d'ore. E' stata poi la volta dell'ex sindaco Bertinotti. Il suo interrogatorio si è protratto fin dopo le ventuno. Il programma dei magistrati (nel pomeriggio sono intervenuti anche i sostituti procuratori Patrone e Lembo) prevede una nuova audizione dell'ing. De Gasperis. A tarda sera non si escludeva la possibilità di un confronto fra i due.

Si è parlato, soltanto della discussa discoteca «Olivia» di via Trieste, aperta senza autorizzazione della prefettura e anche d'altro? «Non solo della discoteca - ha risposto il difensore avv. Zucco - ma non posso dire altro».

Il difensore dell'ex sindaco Francesco Sicher è stato invece più loquace: «Per il solo episodio della discoteca, a mio giudizio, non ci sarebbe reato. Se dall'interrogatorio di altre persone, dai sequestri effettuati in Municipio e nelle abitazioni degli inquisiti, e dai riscontri bancari, fossero emersi altri reati, tutto potrebbe complicarsi».

Sarebbero state sequestrate un centinaio di pratiche urbanistiche dalle quali risulterebbero un'ondata, impunita, di aumenti volumetrici. In alcuni edifici si sarebbero costruiti appartamenti in eccedenza rispetto alle licenze rilasciate.

Tutte cose da verificare, ma il protrarsi degli interrogatori lascia presumere che la magistratura sia in possesso di elementi di accusa consistenti. Al tempo stesso è facile prevedere che i due arrestati abbiano parlato raccontando quel che sapevano. Non avessero avuto niente da dire l'interrogatorio si sarebbe presto esaurito.

A margine del procedimento odierno l'ing. De Gasperis è anche indagato per il conferimento di rifiuti inquinanti nella discarica conosciuta come «cava Foglietti», ad Arona.

Con l'accusa di conferito rifiuti inquinanti sono indiziate altre sedici persone.

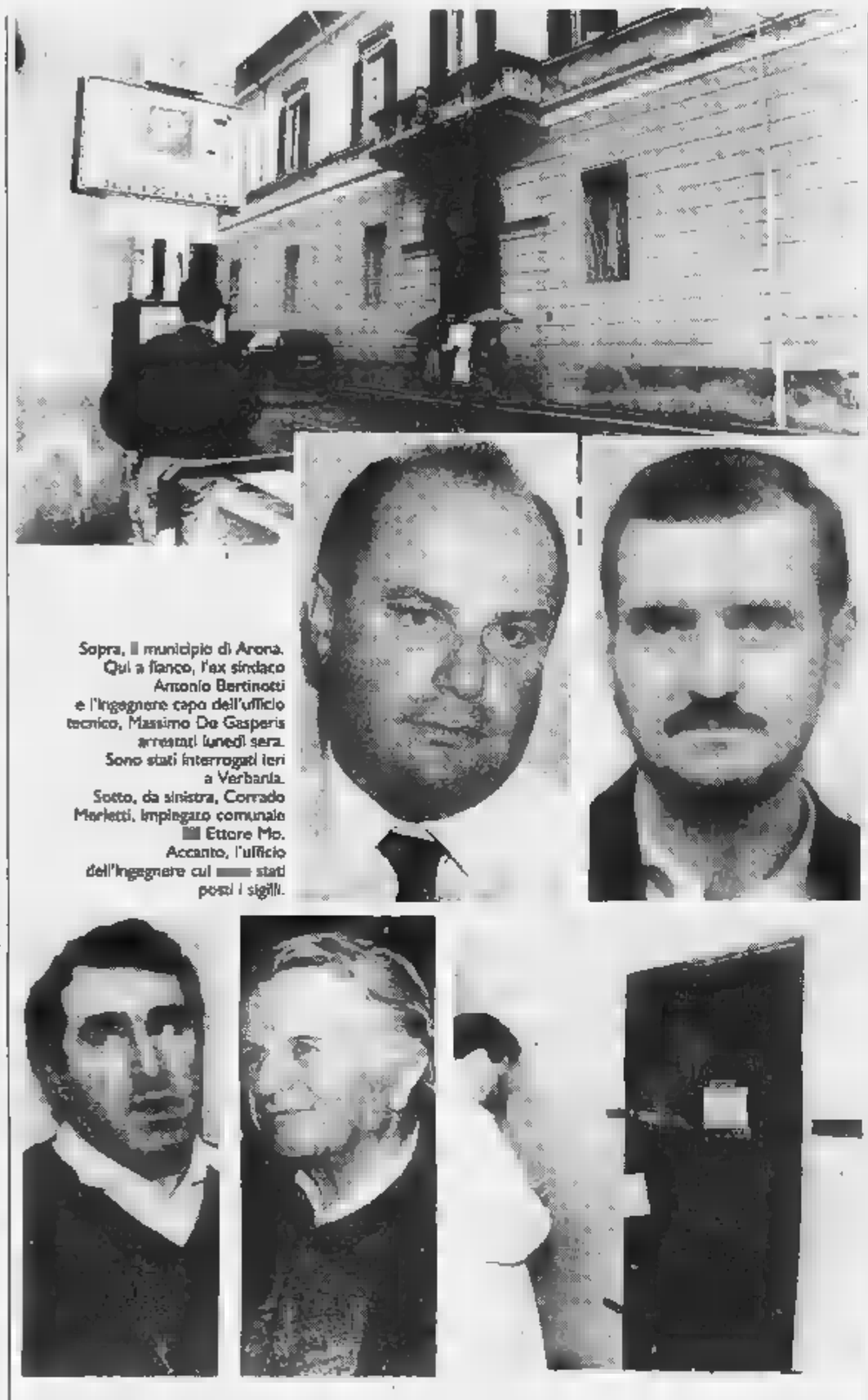
Per oggi è previsto l'incidente probatorio ovvero la raccolta di una serie di prove. Quasi certamente lo sciopero del personale giudiziario lo farà slittare ad altra data.

Ad Arona intanto la vicenda dell'ex sindaco Bertinotti (che il psi pare sia intenzionato a sospendere dal partito) tiene banco nelle discussioni della gente. Bertinotti ha trascorso la prima notte d'arresto in cella d'isolamento al carcere di Novara (in quello di Verbania si stanno facendo lavori di ristrutturazione). Non gli è stata risparmiata l'onta delle manette ai polsi.

Ad Arona, comunque, si va facendo sempre più strada l'opinione che Bertinotti abbia avuto il ruolo di una pedina nelle mani di altri personaggi del suo stesso partito; e non è detto che decida di vuotare il sacco. Al di là di questo «noi si lavora non ostante tutto» dice il geometra Corrado Marletti dell'Ufficio tecnico al quale fu affidato a suo tempo il settore dei lavori pubblici; «Facciamo il possibile per mandare avanti almeno l'attività di routine».

Per un fatto eccellente (c'è già si esprime parlando di «Sacco di Arona»), un personaggio altrettanto eccellente: lo scrittore e inviato del «Corsera» Ettore Mo: «Sono nato a Castelletto — dice ma vivo ad Arona da sempre; Arona è la mia città, è quella che ho nel cuore. Certo, dispiace che anche qui sia scoppiato uno di quegli scandali in cui è coinvolto un po' tutto il Paese. Francamente debbo dire che, tutto sommato, mi avrebbe fatto più meraviglia il contrario».

Antonio Costantini
Mario Bonazzi



Sopra, il municipio di Arona. Qui a fianco, l'ex sindaco Antonio Bertinotti e l'ingegnere capo dell'ufficio tecnico, Massimo De Gasperis arrestati lunedì sera. Sono stati interrogati ieri a Verbania. Sotto, da sinistra, Corrado Marletti, impiegato comunale e Ettore Mo. Accanto, l'ufficio dell'ingegnere cui sono stati posti i sigilli.

Parla Catapano, è l'assessore che ha dato il via all'inchiesta

ARONA. Antonio Catapano, 49 anni, socialista, vice segretario provinciale del partito, dalla sinistra Lombardiana, (ci tiene a precisarlo) insegnante di lettere all'Itis, oggi in pensione, già assessore al Bilancio nella giunta Bertinotti e consigliere psi. E' stato lui a sollevare la questione degli oneri d'urbanizzazione esigui. Ha informato il sindaco, ha chiesto spiegazioni all'ingegnere capo e ha scritto al procuratore di Verbania. Così è nata l'inchiesta che ha portato in carcere Bertinotti e De Gasperis.

Catapano, perché l'ha fatto?

«Ho voluto dare un segnale preciso alla gente. Dimostrare che i socialisti non sono tutti ladroni. Sapevo bene a cosa andavo incontro, dentro e fuori il partito. La gente però deve aver fiducia nella democrazia che si regge solo sui partiti».

E' stato definito il cecchino della giunta Bertinotti

«E' falso. Non ho denunciato il sindaco. Avevo posto il problema degli oneri all'esecutivo, già un anno e mezzo fa. E non è vero neppure che la mia azione scaturisce da una lotta politica all'interno del partito socialista o perché hanno mantenuto promesse fatte nei confronti. Prima del mio intervento ho consultato i compagni della minoranza di partito. Sapevamo bene a cosa andavamo incontro».

Sarà, ma è che lei voleva fare il sindaco?

«Me l'avevano proposto. Sono convinto che chi accetta l'elezione in un Consiglio comunale deve sapersi poi misurare in tutti i ruoli. Con molta onestà non avrei rifiutato, anche se sono convinto che è il sindaco a cambiare un esecutivo e risolvere tutti i problemi. Come azione culturale sono però lontano anni luce dal rampantismo oggi di moda».

Quali sentimenti prova nei confronti di Bertinotti?

«Ho sempre cercato di dargli una mano. E' assurdo svilire la dialettica politica confondendola con i motivi personali. Gli sono molto vicino sul piano umano. Bertinotti è una vittima del modo di far politica di questo nostro partito».

Ma allora perché non lascia questo psi?

«Perché sono convinto di potere La mia voleva essere anche un segnale politico preciso. Non può essere vissuta o interpretata uno sgarro nei confronti di un compagno. Non ho fatto granché. Mi sono limitato a cogliere in giunta l'esigenza di cambiare i regolamenti degli oneri di urbanizzazione perché davano ampio spazio a chi voleva usarli in maniera non adamantina».

E quante sono le pratiche fuorilegge?

«Non posso essere preciso per comprensibili motivi di riserbo con l'inchiesta in corso ma i casi che avevo esaminato personalmente, constatando delle irregolarità, erano almeno sei. Chiesi spiegazioni al responsabile dell'ufficio tecnico che non mi vennero date. A quel punto ritenni doveroso chiedere una verifica alla magistratura».

In che cosa consistevano le irregolarità?

«I diversi tipi di intervento edilizio comportano oneri specifici. Troppo spesso, per esempio, interventi almeno di ristrutturazione venivano fatti passare per manutenzioni non onerose. Questo è solo un esempio. Le casse del Comune e il bilancio risentivano ovviamente di una situazione anomala che ho ritenuto doveroso segnalare».

Ritiene che possano essere coinvolti altri personaggi?

«Non spetta a me fare questo tipo di valutazione. Io non ho accusato personalmente. La magistratura ha svolto le indagini, io sono stato sentito a suo tempo come testimone».

Oggi, rifarebbe tutto ciò che ha fatto?

«Certamente sì, e con maggiore convinzione. Questo anche se pensavo che la situazione fosse meno grave a livello di comportamenti. Provo un po' di amarezza quando temo che la mia azione non sia stata compresa da tutti».

Renato Ambiel

L'ex assessore Antonio Catapano

BELLINZAGO

Oggi i funerali del veterinario Bertozzi

Oggi alle 15,30 si svolgeranno i funerali di Pietro Bertozzi, di 77 anni, abitante in via Libertà 165, per lunghi anni veterinario della Usl nella zona di Bellinzago, Cameri, Arona, Oleggio e Marano Ticino. Lascia la moglie, Elettra Cornetti, ex assessore regionale all'Ambiente e poi vicepresidente della Fin Piemonte, e due figli.

MORTARA

Muore a 28 anni per un attacco d'asma

E' stata stroncata a 28 anni da un attacco di asma. Una giovane donna di Cinisello Balsamo (Milano), Lucia Ciambrone, è deceduta ieri mattina a Mortara, dove da alcuni giorni era ospite di un'amica. Era ancora a letto quando, verso le 11,30, ha cominciato a rantolare. L'amica ha subito telefonato alla Croce Rossa, ma quando i volontari sono giunti sul posto la ragazza era già spirata. Lucia, un passato da tossicodipendente alle spalle, da qualche tempo vinto la schiavitù della droga, da circa 8 anni soffriva di una grave forma bronchiale. Il cadavere è stato ricomposto all'obitorio del cimitero cittadino, a disposizione per gli accertamenti che vorrà disporre l'autorità giudiziaria.

Si cerca nel canale Busca l'anziano scomparsa

Da ieri mattina i vigili del fuoco di Vigevano e Robbio stanno cercando il corpo di un'anziana donna, che si teme sia annegata nel canale Busca, un corso d'acqua irriguo che poi sfocia nel Sesia. Orsola Palmieri, 84 anni, residente in via Boschi 9, manca da casa già da martedì. I familiari, non vedendola rincasare, hanno dato l'allarme. A lato del canale sono stati trovati alcuni oggetti personali della donna (un ombrello e un mazzo di chiavi), per cui si teme possa esservi caduta o annegata.

Ubriaco e sull'auto denunciato marocchino

Era al volante in stato di ebbrezza: la cosa non è sfuggita ai carabinieri, impegnati in un posto di blocco in piazza Carlo Alberto, e così per un marocchino di 27 anni, Salah Jahour, residente a Olevano, è scattata una denuncia a piede libero. Ma perquisendo l'auto i militari hanno fatto un'altra scoperta: l'immigrato aveva un coltello lungo 27 centimetri. Di qui una seconda denuncia per porto abusivo d'arma.

TICINO

Piano regolatore, tante novità e variante

Presentata la variante al Piano regolatore. Le più significative sono un ampliamento dell'edilizia residenziale e della zona industriale; spazi alla Campagnola per strutture ricettive (sarebbe già stato presentato un progetto di albergo in previsione di Malpensa 2000), e in particolare un vincolo per svincolare dal paese l'attuale Statale. Sarà inoltre abolito l'attuale passaggio a livello in via Stazione mediante un sottopasso.

Il sindacato definisce estremamente precaria la situazione dell'azienda

Intervento del ministro del Lavoro per salvare la Latte Verbano in crisi

NOVARA. La «Latte Verbano» rischia il fallimento ed il ministero del Lavoro interviene per sancire la liquidazione coatta della società.

E' definita «estremamente precaria» dallo stesso sindacato la situazione dell'unica azienda provinciale produttrice di latte: passata due anni fa alla Granarolo, la «Latte Verbano» si porta dietro i problemi della gestione precedente ed ora, presso il tribunale di Novara, è in corso la procedura inerente la richiesta di fallimento.

«La sentenza del tribunale - dice Edgardo Montanelli, responsabile alimentaristi della Cgil - è slittata due mesi in attesa di un decreto del ministro del Lavoro che dovrebbe sancire la liquidazione coatta».

I guai dell'azienda vengono addebitati alla gestione precedente all'attuale: «Con quella gestione - aggiunge Montanelli - si fecero una quarantina di miliardi di debiti, che hanno inciso pesantemente sulla società. Gli stessi soci conferenti sono in gran parte andati via: degli oltre duecento che un tempo conferivano il latte, oggi ne sono rimasti una settantina».

Per salvare la Latte Verbano era intervenuta la Granarolo: la maggiore cooperativa alimentare emiliana non aveva però rilevato la società novarese, ma si era limitata ad affittare lo stabilimento di corso Vercelli ed acquisire la ragione sociale. Il sindacato è tuttavia molto critico sul comportamento della Granarolo.

«La presenza gestionale della Granarolo - sottolinea Montanelli - non assicura nessuno; in questi ultimi tre anni questa cooperativa ha avuto un comportamento sconcertante nei confronti della Latte Verbano, improntato sulla totale assenza di programmi economici, produttivi e di mercato».

Sempre a detta del sindacato, la situazione è precipitata, ora è stato aperto un confronto con la Granarolo e dall'esito di questa trattativa dipende il salvataggio dell'azienda.

«Sono due i punti che consideriamo fondamentali: il primo è la richiesta di esercizio provvisorio nell'ambito della liquidazione coatta, il secondo la definizione e l'attuazione certa di programmi seri con cui risanare l'azienda, mantenendo di essa almeno ciò che è rimasto».

La situazione della Latte Verbano è paradossale perché l'azienda novarese dispone di impianti all'avanguardia, linee produttive efficienti ed un marchio affermato sotto il profilo commerciale. A Novara lavorano 52 addetti, 37 dei quali alla Latte Verbano e 15 alla Prima Natura, branca commerciale della Cooperativa.

Marcello Giordani

Il piccolo centro del Borgomanerese viene visitato ogni anno da un illustre personaggio

Nota a Briga la storia «segreta» dei Lorena

L'ha scritta Georges Poull, ingegnere e ricercatore transalpino

Georges Poull, lo storico francese

BRIGA NOVARESE. In paese lo vedono da tanti anni, d'estate, con la moglie che è originaria del luogo. Pochi, però, conoscono il nome: Georges Poull, ingegnere tessile.

Nessuno, forse, sa che è lo storico ufficiale della casa ducale, reale e imperiale di Lorena e che i suoi libri sono stati scritti in parte a Briga. In quella che lui e la moglie, Yvonne Prelli, figlia di un emigrante locale, chiamano la «casa museo».

In realtà, si tratta dell'ultima casa del paese dotata di «lobie», ringhiere di legno: rimasta anche nelle strutture interne e nell'arredamento così com'era ai tempi della prima guerra mondiale, o forse prima.

L'ingegnere francese non ha voluto cambiare niente. Diversamente, dove avrebbe trovato l'ispirazione per scrivere di cose d'altri tempi?

Per molti anni, Georges Poull è stato direttore in Francia e nel Marocco di stabilimenti tessili: questo gli ha impedito di scrivere una dozzina di grossi tomi, quasi tutti dedicati ai Lorena: dai primi duchi Adalberto e Gerardo d'Alsazia, laggiù nel 1100, fino al matrimonio di Francesco III con Maria Teresa d'Asburgo, creda dall'imperatore Carlo VI; dai loro successori fino al 1918. Un millennio di grande storia.

La storia con l'iniziale maiuscola, nata dunque da un silenzioso e schivo ingegnere che, per lavorare tranquillo, da decenni viene a Briga, nella sua «casa museo» incassata sotto la collina di San Colombano. Del tutto sconosciuto alla gente del luogo.

L'ultimo suo libro s'intitola semplicemente «La Maison ducale de Lorraine», ma ha per sottotitolo: «devenue la Maison impériale et royale d'Autriche, de Hongrie et de Bohème». Seicento pagine in maxiformato, niente illustrazioni, tutto racconto, dati e note. Un lavoro poderoso e ponderoso, pubblicato dalle Presses Universitaires de Nancy con prefazione di Hubert Collin, conservatore generale del patrimonio culturale e direttore degli archivi di Meurthe-et-Moselle.

«Ho scritto a Briga - racconta Poull - l'ultima parte, che in realtà è quella più originale». Dopo aver sgrovigliato l'ingarbugliata matassa di un millennio di genealogie, Georges Poull è venuto a Briga per raccontare la storia dei discendenti illegittimi della ducale-reale-imperiale casa: quei parenti che si tengono nascosti, e sui quali gli storici per conformismo non indagano più di tanto. Nel capitolo del libro di Poull, scritto nella vecchia casa di Briga, ci sono invece tutti, a partire dal 1200.

Francesco Allegra

Il super raccolto ha scatenato i cercatori in Ossola, molti senza tesserino

Troppi funghi, pioggia di multe

Controlli nei boschi della guardia forestale. La Guardia di Finanza ha sorpreso un turista con 50 chili di porcini nell'auto. Indagini su frodi commerciali. In un giorno 80 contravvenzioni in Valle Vigezzo

DOMODOSSOLA. Una valanga di funghi e di contravvenzioni. Moltissimi cercatori sono stati sorpresi senza tesserino e i cestini riempiti oltre il limite consentito.

Questa stagione, che si caratterizza per l'abbondanza di funghi, sarà infatti da molti ricordata anche per le multe salate da pagare. I regolamenti delle Comunità montane dell'Alto Novarese sono stati spesso trascurati in questi giorni.

Nel territorio del Verbano, Cusio, Ossola è possibile raccogliere funghi dotandosi di un solo tesserino. Basta pagare 27 mila lire per poter salire verso la Valle Antrona, tuffarsi nei boschi del Cusio e setacciare le pinete della Valle Vigezzo. Ma nonostante il basso costo c'è sempre chi cerca di farla franca.

Un dato è emblematico: in un solo giorno, in Valle Vigezzo, una pattuglia della Guardia Forestale ha rilevato 80 verbali di contravvenzione. Violazioni contestate: raccolta eccessiva e mancanza di tesserini.

«In gran parte sono persone che arrivano da fuori Ossola - dicono il comando del Corpo forestale dello Stato di Domodossola -. Alcuni fanno i furbi, altri dicono di non essere informati sui regolamenti della zona. Ed in effetti mancano cartelli sui sentieri che specifichino quanto si può raccogliere e quali tasse pagare».

I pattugliamenti nei boschi ossolani hanno impegnato per oltre un mese le trenta guardie di Domodossola, Varzo, Piedimulera, Santa Maria Maggiore e Baceno. Da rilevare anche che molti verbali sono stati sporti contro persone sorprese con auto fuoristrada lungo strade agricole dove l'accesso è vietato; tutto per raggiungere più agevolmente zone in alta montagna. Si calcola che centinaia e centinaia di verbali siano stati già redatti contro gruppi di «invasori» dei boschi, alcuni capaci di veri raid pur di raccogliere funghi e chili per rivenderli in città.

In alcune zone ci sono turisti che affittano baite in montagna per alcune settimane per essere pronti alla caccia già dall'alba. Di giorno setacciano a tappeto il bosco e poi affidano il «raccolto» a compaesani che li raggiungono di notte per riportare a valle i miceti da vendere.

Un vero commercio sul quale anche la Guardia di Finanza sta cercando di far luce. «Non è tanto la vecchietta che vende funghi e che magari è in regola con le norme sanitarie ed i permessi comunali, quanto chi fa di questa raccolta un «business speculativo» dicono al comando delle Fiamme Gialle di Domodossola. Ad esempio, nella rete di alcuni degli ultimi controlli è finito un cittadino di Luino che aveva in auto oltre 50 chili di porcini. Gli è stata contestata la violazione delle norme fiscali. Non era infatti possibile provare che venissero poi venduti.

Certo è che il prezzo iniziale dei prodotti del sottobosco ha fatto la fortuna di molti cercatori. Per un chilo di funghi, ad inizio settembre quando ancora abbondavano, si pagavano tra le 35 e le 40 mila lire alla «borsa» dei mercatini di piazza di quelli disseminati sulle strade.

Balducci

L'imbocco della statale per la Valle Vigezzo, dopo Masera, è uno dei posti per trovare i venditori di funghi

LA

«No al tesserino unico»

L'associazione micologica «Bresadola» interviene sulla polemica a proposito del numero eccessivo di cercatori di funghi e dei danni da loro provocati all'ambiente. Una situazione che interessa anche le colline del Verbano, in queste settimane maltempo «assediate» da turisti armati paniere e sacchetti di plastica (questi tra l'altro vietati perchè non lasciano cadere le spore a terra). I della «Bresadola», rilevando che a si deve registrare la mancanza di una legge-quadro nazionale che disciplina il settore, osservano che una incongruenza è determinata dalla diversa regolamentazione nella vicina Lombardia. Infatti nella regione vicina la raccolta è possibile solo giorni alterni, per cui nei giorni di chiusura una massa di persone si riversa dalla provincia di Varese da altre nei boschi dell'Alto Novarese. Le conseguenze sono facili da immaginare e non mancano poi le intemperanze nei confronti degli «invasori». Tipico è, ad esempio, tagliare le gomme delle auto per scoraggiare nuove ricerche nei boschi locali.

L'associazione quindi ha chiesto, tra le varie proposte, un tesserino differenziato tra residenti e non residenti e chiusure temporanee, a turno, delle varie zone per salvaguardare l'ecosistema dei boschi.

[a. c.]

IN BREVE

Trasferito l'ufficio dell'assistenza di base

L'ufficio di assistenza sanitaria di base, che prima era situato in via De Gasperi 6, è stato trasferito in via Dissegna 29, al primo piano, dove prima c'erano gli uffici del registro.

Corso di gestione per imprese artigiane

Il consorzio Rinascita della Montagna avvierà nei prossimi giorno un corso di gestione dell'imprese artigiane. Alle lezioni (in tutto 160 ore tra teoria e pratica) potranno partecipare 12 persone. I corsi si terranno nella sede della Comunità Montana Valle Antigorio-Formazza nei mesi tra ottobre e dicembre.

PIEVE VERGONTE

Il maltempo blocca i restauri della chiesa

Chiuso, per ora, il cantiere di lavoro alla chiesa parrocchiale. Gli interventi, finanziati con 50 milioni stanziati dal ministero ai Beni culturali, prevedono il rifacimento di intonaci instabili e danneggiati che sono stati reintegrati con nuovi intonaci simili a quelli orgiginali. Eccezione fatta per parti d'importanza storica, risalenti all'Ottocento, che verranno ripuliti e «fissati». I lavori sono stati interrotti per il perdurare del maltempo. Proseguiranno poi per recuperare la facciata della chiesa e il portico.

Si ricorda l'uccisione di Alfredo Di Dio

Verrà commemorato domenica il quarantottesimo anniversario della morte di Alfredo Di Dio, il comandante partigiano ucciso nel '44 a Finero, in valle Cannobina, durante un'imboscata dei tedeschi. Nel corso della manifestazione verranno consegnate agli amministratori comunali le chiavi del partigiano che il «Raggruppamento Di Dio» ha donato al Comune.

TRIBUNALE DI VERBANIA

Ufficio per le indagini preliminari

Decreto che dispone il giudizio
- art. 429 C.P.P.

Il Giudice Massimo Terzi all'esito dell'udienza preliminare nel procedimento a carico di 1) **MAZZUCCHELLI Fausto**, n. 8-5-'44 Gardone Val Trompia, res. Gozzano, via Villette 10; 2) **TONANI Graziella**, n. 14-12-'48 Cornovecchio, res. Invorio, via Conciliazione 17, assistiti e difesi dal difensore di fiducia avv. 1) A. Papini Borgomanero; 2) A. Papini Borgomanero.

Imputati

del reato p.e p. dagli artt. 81 cpv e 110 c.p., 2621 c.c. perché con più azioni esecutive di un medesimo disegno criminoso, in concorso tra loro, il primo in qualità di amministratore della Coop. Edilizia S. Michele, la seconda quale materiale esecutore, fraudolentemente esponevano fatti non rispondenti al vero e nascondevano fatti attinenti alle condizioni economiche della società, formando falsi verbali di assemblea dei soci, del Consiglio di amministrazione e Collegio Sindacale, in modo da far apparire regolare la gestione della Cooperativa ai soci e ai terzi. In Invorio dal 1979 al 1985

B) del p.e p. dagli artt. 81 cpv, 2621 cc, per più atti esecutivi di un medesimo disegno criminoso, in qualità di amministratore della Cooperativa Edilizia S. Michele, nascondeva fatti concernenti le condizioni economiche della società; in particolare nel bilancio al 31-12-1983.

In Invorio dal 1975 al

a) ometteva di fare indicazione di L. 130.500.000, quali somme in conto versamenti soci (passività dello stato patrimoniale), risultanti dal libretto delle ricevute «O.C.C. mod. 2»;
b) ometteva l'indicazione di L. 44.000.000 e di L. 7.000.000 quali somme corrisposte alla Ditta Edilnova s.r.l.;
c) ometteva l'indicazione di due conti correnti bancari accesi rispettivamente presso il Credito Italiano, ag. Borgomanero (n. 30613/00) e il CA.RI.PLO, ag. di Arona (n. 4185/1), in bilancio al 31-12-'84;
d) ometteva l'indicazione di cui al precedente punto c);
e) l'indicazione di due effetti cambiari emessi il 17-12-'84 a favore di Ganci Vito per l'importo di L. 24.950.000.
f) ometteva l'indicazione di costi per complessive L. 253.100.000 ricomprendenti tra l'altro gli importi relativi a due fatture emesse da Vito (L. 162.600.000 complessive), all'assegno n. 0610019211 Credito Italiano emesso a favore dei Padri Cappuccini di Domodossola il 12-4-'84 (L. 10.000.000), a due assegni emessi il 12-6-'84 e il 5-10-'84 di rispettive L. 20.000.000, emessi a favore di Massimo, somme versate al Mazzucchelli a titolo di rimborso spese per il periodo 1-6-'83 al 31-12-'84 (L. 20.000.000).

private e loro eventuali difensori: Cooperativa S. Michele avv. F. Sicher di Arona costituita parte civile.

Fonti di prova Dichiarazioni da Mazzucchelli Fausto:
- r c.t. di Francesco Roman;
- documentazione in sequestro (cfr f.11 ss.); in particolare la documentazione quale riferimento nei capi imputazione;
- dichiarazione soci;
- relazione a ispezi del Ministero Lavoro;

Visti gli art. 429 C.P.P., 132 e 133 D. Lv. 271/89.

P.Q.M.

Dispone il rinvio a giudizio Mazzucchelli Fausto e Tonani Graziella sopra generalizzati per rispondere dei reati loro ascritti in epigrafe, fissando per comparizione predetti, davanti al Tribunale di Verbania, c.so Europa n. 3, piano 2°, l'udienza del giorno 24-11-'92, ore 9, con avvertimento agli imputati che, non comparendo, saranno giudicati in contumacia.

Avverte le parti che devono, a pena di inammissibilità, depositare Cancelleria Giudice per il dibattimento, almeno sette giorni prima data fissata per l'udienza, la lista degli eventuali testimoni, periti o consulenti tecnici, l'indicazione delle circostanze su cui deve vertere l'esame.

Dispone la notificazione del presente decreto alle persone offese: identificarsi la dicitura «Soci della Coop. Edilizia S. Michele, con sede in Invorio, fraz. , dalla data di costituzione fino a tutto il 1985» per pubblici proclami con le formalità di cui all'art. 155 cpp a mediante pubblicazione estratto di fissazione di udienza sulla «Stampa, foglio locale», due volte, a distanza di almeno quindici giorni nei mesi di settembre ottobre, ed entro il 20 del di ottobre 1992, nonché affissione di manifesti in Domellotto, Invorio e comuni limitrofi.

Verbania, il 18 maggio 1992.

IL COLLABORATORE DI CANCELLERIA
Paola Salsa

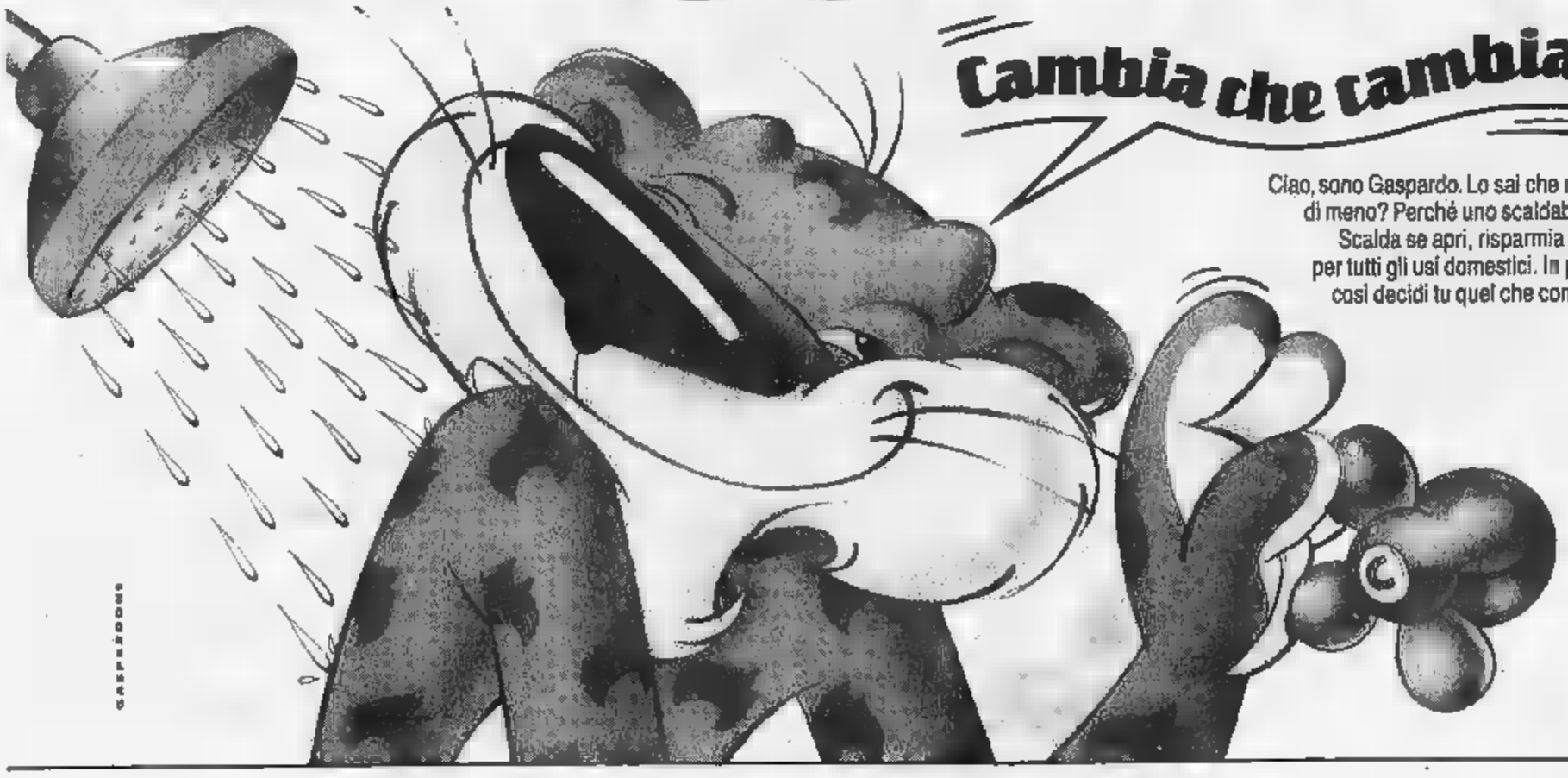
IL GIUDICE LE INDAGINI PRELIMINARI
dott. Massimo Terzi

FINANZIAMENTI
FINO A 50.000.000

- Artigiani, Commercianti e Lavoratori
redditi (740) bassi o in perdita
- anticipata.

TEL. 0321/459.150 - 455.857

Scaldabagno a metano.
Scalda se apri, risparmia se chiudi.



Ciao, sono Gaspardo. Lo sai che passi al metano l'acqua calda ti costa di meno? Perché uno scaldabagno a metano ha un sacco di vantaggi. Scalda se apri, risparmia se chiudi. Ti offre acqua calda a volontà, per tutti gli usi domestici. In più è facile da installa. Cambia che cambia, così decidi tu quel che consumi. Rivolgiti a Italgas, o ad un tecnico di fiducia. Con noi, no problem!

Per informazioni:
ITALGAS - Gruppo Es. NOVARA
C.so Trieste, 104/A - PERNATE (NO)
tel. 0321/691402-3-4

italgas

Gravellona, protestano i genitori degli studenti pendolari alle scuole di Verbania

«Troppi rischi sui bus affollati»

Dura lettera: «I nostri figli viaggiano su pullman sovraccarichi. Si violano le norme di sicurezza»
Replica il direttore: «Nessuna irregolarità riscontrata nei frequenti controlli della polizia stradale»

VERBANIA. I genitori degli studenti di Gravellona sono arrabbiati. I loro figli, che frequentano le scuole superiori a Verbania sono costretti a viaggiare sui bus troppo affollati dell'Aspan. Così hanno deciso di scrivere una lettera di protesta per richiamare l'azienda al problema e possibilmente risolverlo. I firmatari sostengono che i ragazzi viaggerebbero abitualmente su «mezzi stracarichi con grave pregiudizio della sicurezza, e in palese violazione della normativa in materia».

Un'accusa pesante che il direttore della azienda trasporti, Paolo Micotti, respinge con decisione: «Sulla linea Omegna-Gravellona-Verbania, e viceversa, noi - debitamente autorizzati - usiamo nelle ore di punta dei mezzi di tipo urbano. Misurano dodici metri e hanno la capacità di 115 posti. Solo 22 di questi, però, sono a sedere e questo determina l'impressione di un notevole affollamento, ma non esiste alcun sovraccarico e nessuna condizione di pericolo».

Secondo l'Aspan il disservizio potrebbe però essersi effettivamente verificato nei primi giorni di scuola quando, per i ritardi nelle nomine degli insegnanti, si saltano ore di lezione ed i ragazzi escono dagli istituti in ore imprevedibili. «Tutto rientra però nella normalità - sostengono all'Azienda - quando l'ingresso e l'uscita dalle scuole si stabilizzano».

I pullman che servono la linea Omegna-Gravellona-Verbania hanno, ciascuno, 115 posti di cui 22 a sedere

Micotti aggiunge: «E' il conducente di ogni mezzo responsabile del carico e del servizio. Inoltre siamo noi i primi ad effettuare controlli sul numero di passeggeri. Anche i severi controlli che vengono svolti periodicamente dalla Polstrada e dall'ispettorato della Motorizzazione non hanno mai riscontrato alcuna irregolarità».

I firmatari della lettera però non sono del tutto convinti e chiedono all'Aspan di organizzare nuove corse, soprattutto nelle ore in cui i mezzi sono utilizzati dagli studenti, bus di tipo extraurbano del tipo in attesa. «Abbiamo preso atto di un episodio denunciato pubblicamente. L'autista in questione, che abbiamo subito identificato, è stato severamente richiamato. Si è giustificato dicendo di essersi accorto solo dopo aver oltrepassato di duecento metri la fermata "saltata", e di non aver fatto inversione perché a conoscenza che una decina di minuti più tardi sarebbe transitato un altro autobus. Crediamo si sia trattato un caso isolato ma faremo di tutto per evitare che possa ripetersi.

«Sono episodi e situazioni - dice ancora Micotti - che creano disagi all'utenza e che ledono l'immagine della nostra azienda. Proprio per questo chiediamo che sia la gente a segnalarci le irregolarità».

Ma a sentire gli utenti pare che questi «inconvenienti» non siano isolati. Così come sarebbero frequenti i ritardi, anche in non di punta. Anche per questo genere di disfunzioni il direttore dell'Aspan ha garantito di stare attento alla proteste e alle richieste dell'utenza.

«E' nel nostro interesse - conclude il direttore - che il servizio appaghi il cittadino, affinché si preferisca sempre più il trasporto pubblico: per l'economia dell'azienda e anche per il contributo alla campagna contro l'inquinamento da gas di scarico». [a. c.]

IN BREVE

BELGIRATE

Rinviato a novembre il processo al sindaco

Lo sciopero del personale giudiziario in corso fino a sabato a Verbania sta paralizzando le attività del tribunale e della pretura. E' stato così posticipato all'11 novembre l'udienza preliminare relativa alla richiesta di rinvio a giudizio per «abuso ed interesse privato in atti di ufficio» di Luigi Prini, sindaco di Belgirate e presidente del consorzio di compostaggio dei fanghi derivanti da depuratori. Prini è accusato di aver agito in modo da procurare un ingiusto e consistente vantaggio patrimoniale al progettista dell'impianto, l'ingegner Antonio Spadacini, in ordine alla progettazione di un impianto di compostaggio del costo di 8 miliardi.

[illegible]IA

«Trasparenza sui beni patrimoniali dei consiglieri»

La richiesta di raccogliere e pubblicare la situazione patrimoniale di ogni consigliere comunale è stata inoltrata al sindaco dal capogruppo della democrazia cristiana, Claudio Zanotti, che ha allegato alla richiesta la propria situazione e la distinta delle spese sostenute nel corso delle ultime elezioni comunali. Zanotti ha preannunciato che analoga documentazione sarà inoltrata in Comune nei prossimi giorni da tutti i consiglieri eletti nel suo partito.

Uno studente di 23 anni è il nuovo segretario dc

Francesco Carone, studente universitario di 23 anni, è il nuovo consigliere comunale della democrazia cristiana di Omegna. E' subentrato a Maurilio Molteni, capogruppo democristiano, scomparso improvvisamente il mese scorso. Carone è stato il primo dei non eletti nella lista democristiana con oltre duecento voti di preferenza.

Appello in chiesa: chi ha perso il portafogli?

Chi ha perso un mazzo di banconote davanti alla chiesetta di Forno? Lo ha chiesto il parroco, don Andrea Frimatesta, durante la messa del mattino ai suoi parrocchiani. Le banconote - non è stata rivelata la somma - sono state trovate da una donna e poi consegnate al parroco. Per il momento, malgrado gli appelli, nessuno si è fatto avanti a chiederne la restituzione.

Anche per il Touring la città è già capoluogo

Nella Guida del Touring Club distribuita in questi giorni ai soci alla voce «Verbania» si può già leggere «capoluogo di provincia» e quattro righe più sotto si precisa: «capoluogo della provincia del Verbano-Cusio-Ossola». Ci sono però anche anche alcune sviste. Indicando tra i luoghi da visitare Palazzo Dugnani, sede del «Museo del paesaggio e del Museo storico artistico del Verbano», si citano la gipsoteca, le raccolte archeologiche, le sculture di Giulio Branca e Arturo Martini, ma ci si dimentica delle opere di Paolo Troubetzkoy. La cartina topografica dimentica il quartiere popolare sorto a fianco del torrente San Bernardino e via Olanda.

[illegible]

Da «Mani Tese» quindici milioni per il Brasile

Il gruppo verbanese di «Mani Tese» ha reso noti i risultati del campo di studio e di lavoro svoltosi dal 20 al 30 luglio scorso in città con la partecipazione di una cinquantina di giovani. L'utile netto realizzato è di oltre 15 milioni, che verranno destinati al finanziamento di un progetto di sostegno ad attività di formazione nel Nord-Est del Brasile.

[illegible]

Al Majestic una conferenza sulle pietre preziose

«Le pietre preziose dalla genesi al gioiello» è il tema di un incontro in programma domani alle 21 all'Hotel Majestic di Verbania, organizzato dalla gioielleria Bucherer di Locarno. Interviene il direttore Schlussel, esperto gemmologo, che illustra attraverso proiezioni le miniere e la lavorazione delle più belle ed esclusive gemme di ogni parte del mondo.

LAVENO

Si presenta la gastronomia del lago

La rassegna gastronomica «Monti, laghi, mari e città» approda domani alle 20 al ristorante «Il porticciolo» dell'Hotel Bellevue, in via Fortino 40, a Laveno. I posti sono quaranta. Prezzo 60 mila a persona prenotazione obbligatoria.

Duemila delegati

Stresa, aperta la Conferenza sul traffico

STRESA. E' stata inaugurata ieri pomeriggio dal ministro Lavori pubblici Francesco Merloni, la quarantottesima edizione della Conferenza del Traffico di Stresa.

Il tema è: «Mobilità anni 90» ed affronta in particolare le relazioni fra trasporto pubblico e privato. Tra gli argomenti che saranno affrontati nei prossimi giorni anche quello della sicurezza e dell'uso delle cinture di sicurezza nel nostro Paese e l'inquinamento causato dalle automobili in città.

Incidenti e problemi fiscali saranno argomenti di dibattito. Verranno analizzati, anche l'ausilio di dati provenienti dagli studi compiuti di recente, gli effetti della sicurezza passiva e di quella attiva.

Nel presentare i lavori della Conferenza, che ha richiamato a Stresa quasi duemila partecipanti, il presidente dell'Aci Rosario Alessi ha ricordato che i milioni di automobilisti italiani danno all'erario oltre ottantamila miliardi di lire di tasse. [v. a.]

La Uil Sanità denuncia presunte irregolarità alla scuola dell'Usl di Verbania

Infermieri, esposto in Procura

Sotto accusa la selezione degli insegnanti. L'amministratore: «Procedura conforme al bando di concorso»
E gli allievi protestano per gravi problemi strutturali e organizzativi e la carenza di aule e di monitrici

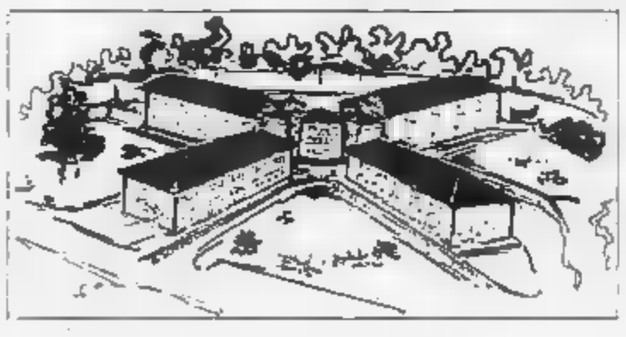
VERBANIA. «La struttura scolastica è inadeguata e non rispetta neppure le misure di sicurezza, mancano le monitrici e altri problemi impediscono un corretto funzionamento dei corsi». Questi i contenuti della protesta inoltrata agli amministratori dagli allievi della scuola infermieri professionali dell'Usl 55. Ubicata in villa Saporiti, a fianco del vecchio ospedale di Pallanza, la scuola ha visto crescere rapidamente gli iscritti: attualmente la frequentano, divisi in due corsi, ben 147 aspiranti infermieri, di cui 67 nelle prime classi. I problemi segnalati sono certo nuovi, tant'è che essi formarono oggetto di lamentele lo scorso anno; il loro protrarsi però, unito al massiccio aumento di iscrizioni, fa crescere il malcontento. «Gli inconvenienti sono logistici e didattici - scrivono gli allievi -. Vi è carenza di aule e durante le lezioni ci siamo costretti a continui spostamenti in strutture inadeguate. La diminuzione di monitrici va poi a grave discapito del tirocinio, che rappresenta una tappa importante della formazione professionale». Si segnalano inoltre la mancanza di spogliatoi e aspetti organizzativi che lasciano a desiderare: «Ci sembra che non si faccia abbastanza per colmare disagi e lacune di un centro formativo così importante per il nostro ospedale», afferma l'allieva Susanna Brumana.

Giuseppe De Cesare, amministratore straordinario dell'Usl di Verbania.

Tale analisi viene però decisamente contraddetta dall'amministratore straordinario dell'Usl 55, Giuseppe De Cesare: «La scuola svolge un ruolo essenziale per sopperire alla carenza di personale - dichiara - e quindi la nostra attenzione per migliorarne il funzionamento è massima». E ricorda che è in fase di redazione il progetto di massima per la sistemazione di villa Saporiti, che accoglierà con la scuola un centro culturale. «Occorre però procedere con cautela - aggiunge De Cesare - e tenere anche di provedibili riduzioni future del numero di frequenze. Certo l'attuale incremento crea problemi contingenti, e si sta facendo il possibile per ovviare ai disagi segnalati. Così si dica per l'adeguamento alle norme di sicurezza, con l'appalto della costruzione di una scala esterna, e la collocazione delle aule. La carenza di spogliatoi si inserisce in un problema generale della struttura e si potrà risolvere solo con nuovi finanziamenti».

Sull'insufficienza di monitrici interviene il coordinatore sanitario Giovanni Porzio: «Un rimedio parziale si è già trovato, poichè le ultime assunzioni consentono di coprire ulteriori posti e si aggiunge una capo-sala».

Accanto alla protesta degli allievi, la scuola infermieri dell'Usl 55 è oggetto anche di un esposto alla Procura e al Prefetto da parte della Uil Sanità, per presunti comportamenti illeggittimi nella selezione degli insegnanti. «Prima si è emesso un avviso pubblico con i requisiti da possedere - dice il dirigente sindacale Enrico Mosini -, poi, dopo la chiusura dei termini di presentazione delle domande, la commissione preposta ha modificato tali titoli. Per favorire chi? Forse qualcuno escluso in base ai requisiti originari?». Gli interrogativi non turbano De Cesare: «La commissione addetta alla formazione delle graduatorie - sostiene - si è attenuta al bando esposto. Dev'essere ben chiaro che non si vuole danneggiare nessuno e che siamo pronti a chiarire in ogni sede e a chiunque la piena liceità della procedura seguita». [s. r.]



LA NUOVA CASA ALBERGO PER ANZIANI

CITTA' ★★★★ DEL SOLE DORZANO

PER INFORMAZIONI tel. 0161 - 967729

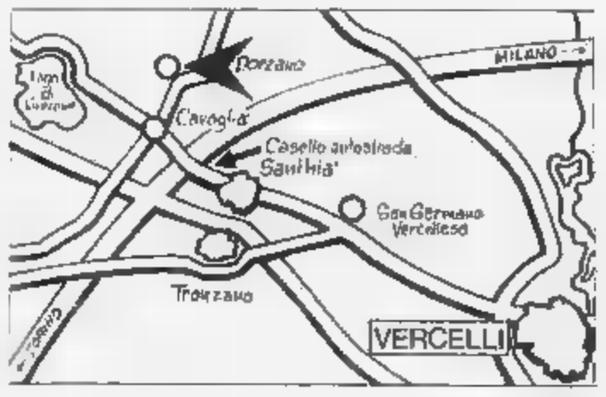
UN INVITO NEL VERDE E NELLA TRANQUILLITA'

- Complesso residenziale in quattro corpi identici con possibilità di accogliere 100 ospiti.
- 48 camere singole, 20 doppie e 9 suite tutte con bagno, telefono, Tv, filodiffusione, aria condizionata, vista sul parco.

PARCO di 30.000 mq. per passeggiate guidate. Possibilità di escursioni e spostamenti in paese con pulmino.
AMPIO PARCHEGGIO PER I VISITATORI

A disposizione inoltre PALESTRA, PISCINA COPERTA e RISCALDATA, BIBLIOTECA, SALA TV, SALA BILIARDO, SALA PROIEZIONI E SPETTACOLI DI ANIMAZIONE, SERVIZIO COIFFEURS E BARBIERE

BAR E SALA RISTORANTE per 130 posti con cucina calibrata per le esigenze di ogni ospite e con possibilità di scelta dei piatti.
Inoltre sala medica con assistenza di personale specializzato.



GRUPPO SUPERMERCATI

uni®

ARONA - Viale Baracca, [illegible]
[illegible] - Via Novara, 210
[illegible] - Via [illegible] Palazzo Civico, [illegible]
[illegible] - Via [illegible] S. Gabriele, [illegible]

[illegible] - Via XXIII Marzo, [illegible]
NOVARA - Via Beltrami, 34/D
[illegible] - S.S. 229 km [illegible]
[illegible] - Via Magenta, [illegible]

OFFERTISSIMA REPARTO POLLERIA

IN 3×2

	PREZZO [illegible]	PREZZO [illegible]
PETTI DI POLLO INTERO	~~12.990~~	9.390
PETTI DI POLLO FETTINE	~~15.490~~	10.390
COSCE DI POLLO	~~4.190~~	2.790
COSCETTA DI POLLO	~~5.990~~	3.990

	PREZZO [illegible]	PREZZO SCONTATO
SOVRACOSCIA DI POLLO	~~5.490~~	3.690
FUSELLI DI POLLO	~~6.790~~	4.590
ALI DI POLLO	~~2.190~~	1.490
ALETTE DI POLLO	~~3.990~~	2.690

SCONTATI 33%

DAL 6/10 AL 17/10

CI SONO MOLTI MODI

PER AIUTARE GLI ANIMALI

CERCA IL "TUO" MODO MIGLIORE IN QUESTO TEST

Ma sento più portato ad aiutare gli animali

per conto mio

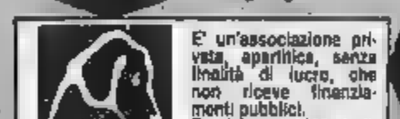
Posso, ad esempio:
raccogliere in casa cani abbandonati
curare adozioni per cani abbandonati
portare cibo ai gatti randagi
soccorrere animali feriti
sensibilizzare amici e conoscenti
scrivere lettere ai mass media
rivolgermi alle autorità per [illegible] provvedimenti

mi accorgerò di questi risultati

Complimenti già così puoi aiutare concretamente gli animali.
Ti inviamo comunque a verificare la tua scelta "curiosando" tra gli altri percorsi

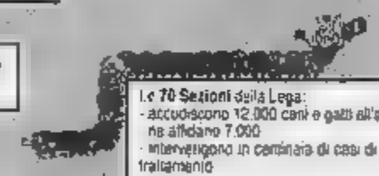
per mezzo di un'associazione

[illegible], con le stesse energie [illegible] maggiori risultati



E' un'associazione privata, apartitica, senza finalità di lucro, che non riceve finanziamenti pubblici.
Fondata nel 1950, è divenuta Ente Giuridico nel 1954 con decreto del Presidente della Repubblica.

è più importante la cura diretta degli animali



I.c 70 Sezioni della Lega:
- accudiscono 12.000 cani e gatti all'anno ne affidano 7.000
- intervengono in centinaia di casi di maltrattamento
[illegible] con le autorità sanitarie e [illegible] per un miglior rapporto uomo-animale
sensibilizzano la popolazione locale

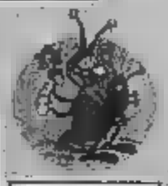
è più importante cambiare la mentalità della gente e la situazione

La Lega:
- diffonde materiale di sensibilizzazione ed informativo
- lancia campagne per la difesa degli animali
- stimola le autorità per la realizzazione di leggi, ordinanze, canili
- persegue una ricerca scientifica senza vivisezione

è più importante agire a livello locale

è più importante agire a livello globale

L'Ufficio Propaganda & Sviluppo della Lega ha realizzato campagne vastissime: contro l'abbandono, per le adozioni, contro l'acquisto di animali a mo' di giocattolo, per l'approvazione di ordinanze municipali contro maltrattamenti ed abbandono (emanate da oltre 60 comuni).
Le campagne, oltre che tramite manifesti, sono state gratuitamente diffuse da [illegible] periodici, televisione e radio.



è meglio cercare di coordinare [illegible] Europa

CARE
CONSEIL EN AIDES RAPIDES EN EUROPE

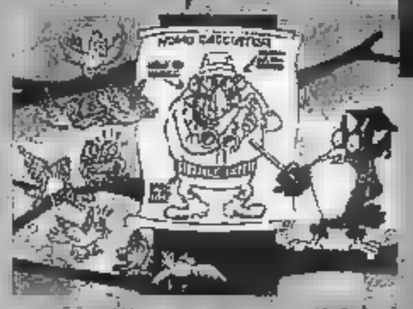
Care è l'agenzia della Lega che, cercando la collaborazione delle altre associazioni europee, mira a diffondere in tutta Europa le motivazioni scientifiche e culturali che giustificano il riconoscimento dei diritti degli animali.
Essa si avvale del supporto scientifico della Scivac, la più vasta società culturale dei veterinari italiani.
Il "Manifesto europeo per i diritti degli animali", elaborato da Care, è stato sottoscritto da oltre 350 personaggi celebri ed associazioni e la campagna di supporto è stata diffusa anche in altri Paesi.

è meglio concentrare le forze sull'Italia

Desidero ricevere "Cosa fare e dove" e la tessera di socio sostenitore
[illegible]
Lega Nazionale per la Difesa del Cane
C & S - Care
Via [illegible]

è più importante associarsi

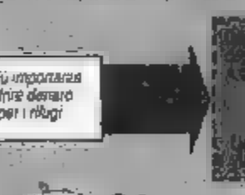
I 30.000 soci della Lega le danno forza e permettono la sopravvivenza delle Sezioni e [illegible] Mugi grazie al quotidiano lavoro dei volontari.



Il Club dei Difensori raggruppa i più giovani amici della Lega.
Ma solo quei giovani che:
- trovano ingiusto che gli animali vengano abbandonati e maltrattati;
- hanno intenzione di imparare i "trucchi" per capirli ed educarli
- hanno il coraggio di proteggerli.

Iscrivendoti al Club riceverai la tessa e, all'occorrenza, tre adesivi e il "Manuale dei Difensori".
Inoltre ti saranno inviati indirizzi di altri soci con [illegible] corrispondere e potrai partecipare alle iniziative del C[illegible]

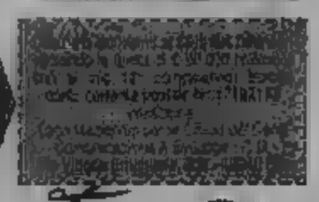
è più importante aiutare [illegible] bisogno



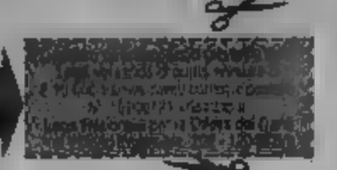
ho più di 18 anni

non ho ancora 18 anni

preferisco iscrivermi al Club



preferisco associarmi alla Lega



Disegni di Giorgio Scarnera

Un summit [redacted] Torino sulla vendemmia: non solo il maltempo preoccupa i produttori

Il Piemonte difende i suoi vignerons

Le speculazioni sui vini importati da altre regioni

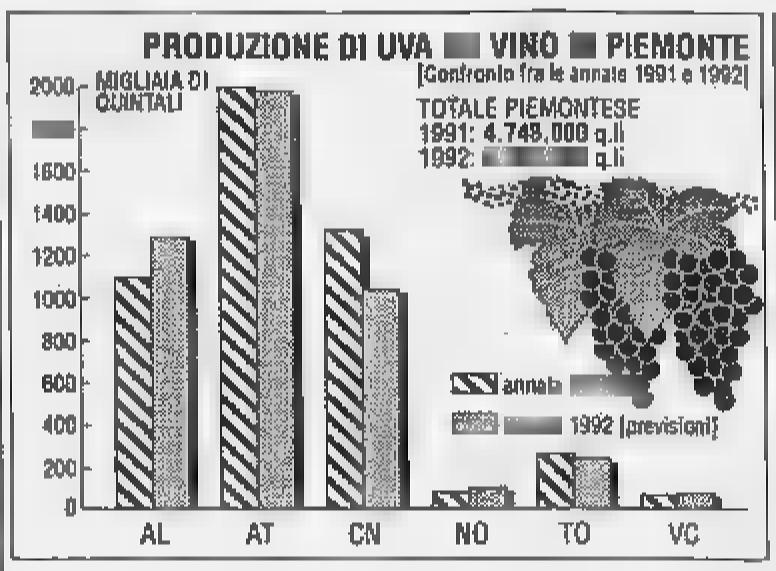
Gianluigi Biestro e (sopra) Ezio Borgio

TORINO. I bilanci [redacted] vendemmia negli anni scorsi la Regione [redacted] faceva [redacted] «bocce ferme» con il mosto già nelle cantine. [redacted] l'annata 1992, flagellata dalla pioggia, aggredita dalla speculazione sui prezzi delle uve, aveva bisogno di «espressioni di solidarietà» mentre ancora buona parte dei grappoli fatica ad essere raccolta nelle vigne.

Ai produttori sconsolati e ai consumatori disattenti [redacted] «parole d'ordine», meglio se poche e chiare, per [redacted] di capire come [redacted] ad una vendemmia già difficile, con produzioni in calo tra il 5 e il 10 per cento, si aggiunga anche una forte tendenza al ribasso dei prezzi delle uve, [redacted] tagli fino [redacted] per cento.

L'assessore regionale all'Agricoltura Emilio Lombardi ha convocato ieri mattina un summit a Torino chiamando al [redacted] fianco Ezio Borgio e Gianluigi Biestro, il primo astigiano, il secondo albese, direttori rispettivamente della Viticoltori Piemonte [redacted] dell'Aprovit, i due consorzi che raggruppano la maggior parte delle sessanta cantine [redacted] cooperative [redacted] Piemonte.

Lombardi ha tracciato un quadro della situazione sottolineando i punti dolenti, [redacted] dimenticando di evidenziare gli aspetti positivi: sostanziale tenuta della qualità, segnali di ripresa dei mercati stranieri, intatto prestigio del «made» in Piemonte enologico. Purtroppo



l'andamento della vendemmia ostacolata dalla pioggia e le «voci» che arrivano dalle varie piazze tendono a dare più forza ai problemi negativi. E' [redacted] questi tempi, tra i viticoltori onesti [redacted] davvero difficile trovare ottimisti. Come esserlo [redacted] ci sono mediatori e commercianti che arrivano a proporre per le barbere svilenti quotazioni di 2500/3000 lire [redacted] miriagrammo? Ma perché accade questo?

L'assessore ha puntato il dito contro chi acquista vini da altre regioni [redacted] poi li rivende come prodotti «made» [redacted] Piemonte: «Sono truffe commerciali che intendiamo stroncare intensificando i controlli» ha annunciato Lombardi. Dai dati ufficiali forniti dalla Regione risultano ogni anno oltre 4 milioni di ettolitri acquistati [redacted] aziende piemontesi fuori regione, cioè più della stessa produzione piemontese di un anno, che per [redacted] 1992 si dovrebbe attestare sotto i 3,5 milioni di hl. Togliendo la quota dei vini base spumante e vermouth, resta pur sempre un ampio margine di prodotto che viene «battezzato» in Piemonte, ma [redacted] di altra e spesso dubbia origine.

«Non intendiamo certo bloccare il libero mercato [redacted] chiudere le frontiere piemontesi - ha aggiunto l'assessore -, [redacted] vogliamo però offrire tutele ai nostri produttori [redacted] certezze ai consumatori che chiedono prodotti piemontesi [redacted] hanno il diritto di non [redacted] presi [redacted]».

Ezio Borgio ha rincarato la dose evocando le rabbiose battaglie dei «vignerons» del Midi francese: «Dovremo forse arrivare [redacted] rovesciare qualche cisterna per farci sentire?» s'è domandato [redacted] tono serio. «Noi chiediamo che i truffatori vengano colpiti con severità, anche il contadino che [redacted] una sola vigna serve clienti in damigiano per migliaia di ettolitri comperando del generico vino rosso [redacted] tavola e rivendendolo come prodotto di casa sua».

«La strada [redacted] seguire è una sola - gli ha fatto eco Gian luigi Biestro -: credere [redacted] attuare la Doc piemonte che coprirà come un ombrello tutta la produzio[redacted] regionale, togliendola tra l'altro dalla mannaia delle distillazioni Cee. Eppure ci sono ancora troppi viticoltori che pur avendone diritto non rivendicano le doc. E' una scelta suicida. Sulle nostre colline chi punta solo alla quantità deve smettere di trafficare nel vino». Parole dure destinate [redacted] far discutere. Intanto nelle vigne è ormai finita la raccolta del moscato e dei dolcetti. Ora [redacted] procede a [redacted] le barbere, mentre c'è già chi inizia [redacted] nebbioli: guardando il cielo [redacted] la gran voglia di finire in fretta.

Sergio Miravalle

La pioggia dei giorni scorsi ha danneggiato la vendemmia (FOTO BRUNO MURIALDO)

DUE [redacted]

Viaggio attorno al vino

L'incontro di ieri a Torino ha offerto anche l'occasione per presentare due opuscoli editi dalla Regione Piemonte. Il primo si intitola «Viaggio intorno al vino». Vi si parla di vitigni coltivati nel territorio piemontese, compresi quelli rari, e [redacted] tutti i vini a denominazione d'origine controllata e garantita che ne derivano. [redacted] questi vengono indicate le caratteristiche organolettiche e le zone di produzione così [redacted] previsto dai disciplinari. Uno capitolo è dedicato alle Enoteche Regionali ai Consorzi di tutela e alle realtà associative. Ci sono anche elaborazioni grafiche [redacted] superfici, produzioni, dati sul «prodotto vino» in Piemonte. La pubblicazione, che sarà disponibile anche nelle edizioni in inglese, francese [redacted] tedesco, [redacted] in distribuzione gratuita presso la redazione di Piemonte Agricoltura: Corso Stati Uniti 21, Torino, che diffonde anche l'opuscolo statistico sull'anagrafe vitivinicola regionale. (r. s.)

Dopo raduni e gare di sci c'è un'altra iniziativa di alto livello

L'Aci Cuneo scopre il [redacted]

Oltre cento concorrenti hanno gareggiato sulle 18 buche del «green» di Cherasco
Il presidente dell'associazione: «Vogliamo organizzare un Tour in tutta Italia»

CHERASCO. Prima i raduni «plein-air», poi le gare sulla neve, adesso il golf. Sono partite da Cuneo le manifestazioni dell'Automobile Club d'Italia, diventate popolari [redacted] tutto il territorio nazionale. L'ultima scoperta dei dirigenti della «Granda» è [redacted] «green» del club Il Bric[redacted] di Cherasco, dove oltre cento concorrenti provenienti da Piemonte, Liguria [redacted] Valle d'Aosta hanno partecipato al Trofeo organizzato in collaborazione con l'Alpitour.

«Siamo orgogliosi di avere battezzato iniziative di successo che hanno compiuto il giro dello "Stivale" - dice il presidente dell'Aci di Cuneo Brunello Olivero, fra i fondatori del circolo -; grazie al golf speriamo di proseguire la felice tradizione».

«Club-house», buche a stableford (una fra le formule delle gare che privilegia i punti e non i colpi) hanno conquistato il Cuneese. A Cherasco, il primo campo nato, si sono aggiunti Boves (Santa Croce), Cuneo (I Pioppi), Venasca (Il Bricco) e Limone. «L'edizione di quest'anno - aggiunge Olivero -, è il pri[redacted] atto di un progetto più ambizioso: la realizzazione [redacted] Tour tricolore [redacted] una serie di prove di qualificazione ed una gara finale».

Il sindaco [redacted] Canale Emilio Barbero protagonista [redacted] che s'è svolto al Golf Club di Cherasco (TELEFOTO)

Il miglior risultato lordo l'ha ottenuto il saluzzese Roberto Carulli [redacted] 28 punti, mentre nelle tre categorie pareggiate si sono imposti Franco De Chiesa, Francesco Garbarino e il sindaco di Canale Emilio Barbero. Franco De Chiesa (leader della prima fascia con 38 punti) è il più giovane e più forte (gioca [redacted] handicap contro 7 del fratello Paolo, l'ex azzurro di sci) della famiglia; il padre, Carlo, quest'anno, è stato nominato presidente del club. Alle sue spalle si sono classificati Luca Bertola (37) e Marcello Ceretto (33).

Nella seconda categoria l'ha spuntata con ampio margine Francesco Garbarino, che ha chiuso il gioco con 40 punti, contro i 37 di Giulio Annecchini [redacted] i 34 di Claudio Bima. Premiati anche il torinese Luciano Pavesio, de «Le Fronde» di Avigliana, primo dei SuperSeniores con 29 punti, e Franco Tamagno, suo compagno di circolo, stesso punteggio, ma handicap più alto, che s'è dovuto accontentare del secondo posto.

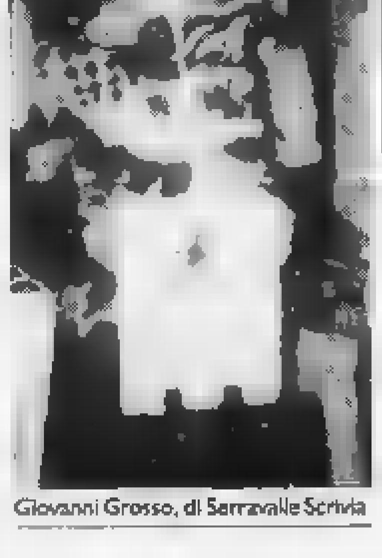
Al comando della terza categoria, [redacted] 37 punti, Emilio Barbero, sindaco di Canale d'Alba. Il buon punteggio gli ha [redacted] sentito di [redacted] di handicap e passare alla categoria superiore. Primo [redacted] Seniores è stato Giuseppe Giordano con 36, davanti a Ester Riorda, migliore delle Signore Lina Barile.

Pier Luigi Griffa

Sono stati percorsi centoquarantatré chilometri attraverso i tornanti

Record [redacted] «strada [redacted] sale»

Due alessandrini in bici da Tortona a Portofino



Giovanni Grosso, di Serravalle Scrivia

SERRAVALLE SCRIVIA. Su e giù [redacted] le antiche strade sul sellino [redacted] mountain-bike, percorrendo l'Appennino da Tortona [redacted] Portofino. E' l'impresa compiuta dal serravallese Giovanni Grosso, 46 anni, rappresentante di commercio con l'hobby dello sport estremo e dal tortonese Massimiliano Semini (26), titolare di un negozio di [redacted]ticoli sportivi ed [redacted] promessa del ciclismo dilettante. E' stato un giro ciclistico a metà tra il fenomeno sportivo e la riscoperta dei sentieri montani, che nell'epoca preromana collegavano Piemonte [redacted] Liguria.

«Abbiamo percorso l'antica "strada del Sale" - dice Grosso -, così chiamata perché fu aperta dai primi commercianti che scambiavano il sale raccolto dai liguri, [redacted] il riso e gli altri prodotti delle nostre pianure. Un tour che ha messo [redacted] dura prova la nostra preparazione atletica, ma che ci ha riservato emozioni uniche».

Scortati in moto da Massimo Canali per assicurare un intervento tempestivo in caso d'emergenza, Grosso e Semini sono partiti da Tortona poco dopo la mezzanotte salendo verso Castellania, Sorli, Borgo Adorno fino al monte Giarolo e di qui alle Capanne di Cosola. Poi un lungo saliscendi per raggiungere [redacted] vette della Val Borbera e la discesa in direzione di Torriglia e del passo della Scoffera. Più semplice l'ultimo tratto attraverso Chiavari, Rapallo [redacted] Santa Margherita, fino all'arrivo in piazza a Portofino.

«Abbiamo percorso i 143 chilometri in meno di 15 ore, stabilendo un tempo che non sarà facile superare» conclude Grosso, che ha già al [redacted] attivo un Giro dell'Alessandrino in ski roll, un Tour appenninico con gli sci da fondo e un Giro delle Tre Valli in triathlon, alternando podismo, ski roll e mountain bike. (v. gi.)

AUTOARONA s.r.l.
concessionario Volkswagen Audi cerca
OPERAI VERNICIATORI
per la propria carrozzeria.
Via Monte Bianco, 5
28041 ARONA (NO)
Tel. 0322/242089

SOCIETA' [redacted] ricerca
AGENTI
per Novara - Verbania e limitrofi.
Gradita esperienza di vendita.
Inviare curriculum [redacted] **Publikompass S.p.A. - via [redacted] F. d'Assisi 18/d - 28100 [redacted]**

[redacted] servizi operante nel settore ecologico e dei servizi di raccolta e trattamento dei rifiuti **assume**
[redacted]
[redacted] missione è il presidio ottimale del territorio di competenza sotto il profilo del miglioramento [redacted] mix dei servizi erogati, [redacted] raccolta di dati [redacted] notizie per [redacted] partecipazione a gare [redacted] appalto, della promozione presso le pubbliche [redacted] ministrazioni delle caratteristiche [redacted] della utilità dei servizi ambientali, della elaborazione [redacted] progetti-offerta.
Ci rivolgiamo a diplomati di età non superiore [redacted] 35 anni, [redacted] una ottima formazione di base ed una solida esperienza di vendita maturata nel settore, nella pubblica [redacted]zione, presso Società di P.R. [redacted] commerciali.
Doti di autonomia e creatività, attitudini [redacted] fattivi rapporti interpersonali a tutti i livelli completano il profilo.
La zona di lavoro è prevalentemente in Piemonte.
Inviare dettagliato curriculum a **Publikompass 144 - 10100 TORINO** indicando su [redacted] posizione A.
UNO [redacted]
a cui affidare [redacted] responsabilità [redacted] predisporre i contratti [redacted] fornitura servizi agli enti pubblici e i verbali di delibera per la revisione dei canoni, [redacted] elaborare le controdeduzioni [redacted] ordinanze istruttorie e [redacted] predisporre [redacted] domande e la documentazione necessaria alla partecipazione alle gare d'appalto presso le relative amministrazioni pubbliche.
Desideriamo incontrare diplomati [redacted] laureati con età tra i 35 e i 45 anni che abbiano [redacted] solide esperienze specifiche presso aziende, studi legali/professionali o enti pubblici.
La sede [redacted] lavoro è [redacted] Provincia di Novara.
Inviare dettagliato curriculum a **Publikompass 144 - 10100 TORINO** indicando su busta posizione [redacted].

studio casa - Gruppo Società Immobiliari
OMEGNA: nuova costruzione, appartamento con mansarda, autorimessa [redacted] richiesta. Finiture di [redacted]. Possibilità finanziamento.
OMEGNA - BAGNELLA: ottimo appartamento di 3 vani + servizi, cantina, autorimessa. Tutte le stanze con vista la[redacted]. Balconi. Prezzo interessante.
CASALE C.C.: appartamento con splendida veduta di 3 vani + servizi, cantina, box. [redacted] Libero subito. Riscaldamento autonomo.
CASALE C.C.: attico, appartamento di 4 vani + servizi, ripostiglio, terrazzo di [redacted] mq. Veduta panoramica.
OMEGNA: [redacted] mento in palazzina di 3 vani + servizi con cantina e terrazzo. L. 75.000.000.
[redacted]
Lungolago Buozzi 3/B
0323 61.313

studio casa - Gruppo Società Immobiliari
BORGOMANERO: posizione tranquilla, casa bifamiliare composta da PT: appartamento di mq. 160 circa più [redacted] taverna - cantina e box doppio. 1° P.: appartamento di mq. 180 circa con ampi terrazzi. Ottime [redacted]. Cortile e giardino mq. 1.000.
BORGOMANERO: affittiamo locale uso ufficio di mq. 250 circa. L. [redacted] mensili.
BORGOMANERO: Santo [redacted], appartamento in villetta bifamiliare, posto al 1° piano di 4 locali più servizi. Scantinato, sottotetto [redacted] esterno. Anticipo più mutuo agevolato 10/15 anni.
MAGGIORA: casa indipendente, completamente ristrutturata, posta su 2 piani di complessivi 7 locali più doppi [redacted]. Ampio cantinato. Cortile più giardinetto.
[redacted]
Corso Roma, 165
[redacted]

Primaria società industriale, seleziona [redacted] immediato [redacted] sue agenzie [redacted] provincia di Novara
n° [redacted]
e n° 6 [redacted]
Ai candidati ritenuti idonei, sarà offerta [redacted] prospettiva di carriera in tempi brevi con posizione [redacted] ispettore, venditore e coordinatore agenti.
Si richiede: [redacted] propria, età 25/50 anni, iscrizione all'Albo degli Agenti.
Offresi: inquadramento di legge, fisso mensile + provvigioni ed incentivi [redacted]. Per colloquio selettivo tel. 0322/846.772.

VENDESI
AVVIATISSIMA ED ATTREZZATISSIMA
CARROZZERIA
[redacted]
Tel. 0323/846.317-864.881

[redacted]
In zona centrale e di passaggio
SI [redacted]
AVVIATO [redacted] GELATERIA
Ottimo giro d'affari
Tel. 0323/402.341

ECONOMICI
Gli avvisi si ordinano presso: PUBLIKOMPASS S.p.A. - NOVARA, via S. Francesco d'Assisi 18/D, tel. 33.341 - ARONA, Viale Baracca 40/a, tel. 48.002 - 241.700.
Il prezzo delle inserzioni risulta dal prodotto del numero di righe (minimo 3: la riga è composta di [redacted] battute, interspazi compresi) per la tariffa della Rubrica, con l'aggiunta delle imposte pari al 19% globale.
La tariffa è di **L. 3600** la riga. Domande lavoro/impiego **L. 1100**. Avvisi urgenti data fissa o neretti: il doppio. [redacted] urgenti, [redacted] fisso e urgenti/neretti il triplo.
In tema di offerte di impiego o lavoro, l'editrice ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

[redacted] Locali - Negozi
[redacted] signorile 190 mq ingresso cucina 4 camere biservizi box L. [redacted]. Alnum 011/434.4419

[redacted] Domande lavoro
[redacted] perito aziendale 21enne conoscenza tedesco inglese e francese, steno dattilo, uso Pc. offresi full-time o part-time. Tel. 0322 538 073

45 Ville-App. vacanze acq.-vend.
DOMODOSSOLA, vendesi appartamento quarto piano, ampia metratura, 8 locali, box, cantina, ottimo stato, posizione semi[redacted] libero subito, 280 milioni trattabili. Telefono sera 02 289.4077, giorno 02 319.42603

PK publikompass - C. Massimo d'Azeglio, 60 - Tel. 65.211

LA STAMPA & PUBLIKOMPASS
PUBBLICITA' CHE VALE

L'interprete di «Lindbergh» aprirà la stagione «live» invernale il 27 ottobre al teatro Vip di Intra

Verbania aspetta Fossati e Finardi

Annunciata per il 30 novembre l'esibizione del cantautore milanese, che nel nuovo tour proporrà anche jazz
Tra Comune e agenzia sono in corso trattative che dovrebbero portare sul Lago Maggiore Pierangelo Bertoli

VERBANIA
NOSTRO SERVIZIO

Fossati e Finardi in versione inedita poi, al novanta per cento, Bertoli: tre nomi d'eccezione inaugurano [redacted] stagione invernale della musica dal vivo. Il primo concerto [redacted] annunciato al teatro Vip di Intra, [redacted] 27 ottobre: sarà di scena il cantautore-compositore-musicista che con l'album «Lindbergh» ha conquistato ampi consensi [redacted] critica specializzata (il mensile «Ciao 2001» l'ha eletto miglior album italiano dell'anno) e del suo affezionato pubblico.

Quello di Fossati sarà uno spettacolo assolutamente particolare, diviso in due parti, con un folto gruppo di musicisti che affiancheranno sul palco il cantautore. Non ci sarà, insomma, soltanto la «canzone popolare».

Molti dettagli [redacted] ancora top [redacted]: la presentazione della tournée è prevista [redacted] Milano nei prossimi giorni. Al Vip saranno disponibili 600 posti, le prevendite s'inizieranno venerdì salvo contrordini.

Costo dei biglietti, [redacted] confermare, 40 e [redacted] mila [redacted] seconda delle file [redacted] poltroncine. Organizzano l'assessorato comunale alla Cultura e l'agenzia «Vizi d'arte» di Torino.

Stessi promoters per [redacted] concerto di Eugenio Finardi, previsto il 30 novembre. Anche lui [redacted] pubblicato quest'anno un album, con il pomposo titolo di «Millennio», che è stato accolto senza troppi entusiasmi da fans e critici.

Ma anche Finardi [redacted] una sorpresa: sarà soprattutto musicista, in questo tour, [redacted] ai suoi successi vecchi e nuovi proporrà rivisitazioni jazz accompagnato da quattro [redacted] cinque validi musicisti. Il prezzo del biglietto si aggirerà sulle 30-35 mila lire.

Prevendite ancora da definire, com'è da concludere l'accordo per Pierangelo Bertoli, che potrebbe andare a completare il tris di voci d'inverno a Verbania.

Non è escluso che l'esibizione del cantautore possa avere uno scopo benefico, come era stato per i Nomadi che avevano cantato allo scopo di finanziare le cure della piccola e sfortunata Sarah Ceretti. Nel Verbano e nel Cusio il binomio musica-solidarietà sembra proprio funzionare.

A Novara cresce intanto l'attesa per quanto riguarda il cartellone dei concerti invernali. Il sindaco [redacted] alla Cultura Antonio Malerba è alle prese con la quadratura del cerchio: ci sono, da una parte, i tagli sui finanziamenti, dall'altra la volontà di proseguire l'ideale filo diretto tra i grandi cantautori e il pubblico novarese. Si vedrà.

«Intendo fare il possibile - aveva detto Malerba alla presentazione del cartellone di prosa - per garantire almeno qualche serata dal vivo con nomi prestigiosi. Non [redacted] facile, le finanze sono quelle che sono e gli [redacted] lievitano. Però quest'inverno ci saranno in circolazione artisti come Vanoni, Conte, Paoli, Dalla, Zucchero, De Gregori: chissà che non si trovi il sistema [redacted] ascoltarne almeno un paio».

Archiviata la telenovela di Baglioni, con il concerto (mai tanto sospirato dopo due [redacted]) del 1° ottobre allo stadio di via Alcarotti davanti a [redacted] mila persone, assessorati e promoter sono quindi già al tavolo delle trattative. Entro un paio di settimane dovrebbero [redacted] confermati nomi, date e, soprattutto, costi.

Maria Paola Arbeia

Ivano Fossati ed Eugenio Finardi, primi ospiti della rassegna che con Bertoli diventerebbe un «tris» di voci per l'inverno. [redacted] anche Novara, dopo Baglioni, prepara altri concerti con i «big»

[redacted]

a cura di Marco Piotti

LA BELLE EPOQUE

Riapre il pianobar

Dopo la chiusura estiva, rinnovato e riammodernato, riapre sabato sera il pianobar «La Belle Epoque» di via Galilei a Novara. Al via una nuova stagione musicale [redacted] di animazione, con tanti artisti cittadini e provenienti dall'hinterland. L'esordio di dopodomani [redacted] (s'inizia alle 22) è affidato al cantautore Gisan.

[redacted]

«Rock Line» sul palco

Country rock stasera sul palco della birreria «MusiClub» di Borgolavezzaro. Ad esibirsi, sarà un collaudato trio biellese insieme ormai da tanti anni, i «Rock Line». L'appuntamento è per le 21,30.

EXSTREAM

Musica giovane

Continua la rassegna [redacted] esibizioni «live» nel nuovo spazio musicale «Exstream Rock Club» (viale Azari 51) a Verbania Pallanza. Stasera sono di scena i «Produzione», giovane gruppo aronese che propone un repertorio rock blues. Intanto, tutte le band studentesche [redacted] invitate a presentarsi al club verbanese per una [redacted] iniziativa che partirà tra due settimane. Saranno messi a disposizione gli strumenti.

LE [redacted]

Le danze tropicali

Ultimo appuntamento con la scuola di ballo tropicale alla discoteca «Le Rotonde» di Garla[redacted] Mambo, soca, cha cha cha, lambada ed altri passi di danza verranno insegnati [redacted] chi vorrà imparare questi ritmi sudamericani in gran voga. L'iscrizione [redacted] aperta a tutti. Dj della serata, Leyla Ugueto. L'animazione in sala sarà a cura delle «Femmes by Antonella». Dlle 21,30.

[redacted]

Liscio nel dancing

Per gli appassionati del liscio, appuntamento stasera al dancing «Byblos» di Arizzano (via per Premeno). La musica dal vi[redacted] sarà proposta, a partire dalle 21,30, da Lionello ed il suo gruppo.

Presentata ad Arona la stagione concertistica nella celebre dimora

Villa Ponti riapre [redacted]

Suoneranno noti pianisti, da Luisada a Golub

Il pianista Raimondo Campisi

ARONA. La Società dei Concerti «Amici di Villa Ponti» di Arona ha presentato [redacted] propria stagione concertistica per il '92-93, da sempre apprezzata anche da appassionati residenti fuori provincia.

«Appare subito evidente - è stato d[redacted] - la grande quantità dei concerti pianistici affidati a nomi [redacted] assoluto valore, da Jean-Marc Luisada, che sta incidendo per la casa discografica tedesca "Deutsche Grammophon" l'integrale dell'opera pianistica di Frédéric Chopin, a Pietro De Maria, gradito ritorno dopo il travagliato "esordio" della [redacted] stagione (il concerto venne rinviato per consentire l'adeguamento della sala alle nuove norme di sicurezza, ndr), a François-Joël Thiollier».

Curiosamente vi sono due concerti per trio pianoforte-violino-violoncello, il secondo dei quali vedrà il ritorno [redacted] due tra i più straordinari artisti mai ospitati dagli «Amici di villa Ponti», David Golub (pianoforte) e Mark Kaplan (violino).

Il concerto inaugurale è stato affidato al duo violino-pianoforte Janowski-Agostini, mentre nel concerto straordinario, fuori abbonamento, si potrà riascoltare Raimondo Campisi, che accompagnerà Shawna Farrel in [redacted] programma jazzistico.

Queste le date dei concerti: 31 ottobre, Piotr Janowski e Franco Agostini; 14 novembre, Natascia Calza; 28 novembre, Annamaria Cigoli; 12 dicembre, Raimondo Campisi e Shawna Farrel; 16 gennaio, Jacopo Scalfi, Roger Woodward e Jane Peters; 6 febbraio, Grazia Vadalà; 13 febbraio, Jean-Marc Luisada; [redacted] marzo Tomoko Shibata, Raffaele Trevisani e Paola Girardi; 3 aprile, Pietro [redacted] Maria; 17 aprile, Filippo Faes; 8 maggio, David Golub, Mark Kaplan e Colin Carr. **[s. b.]**

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 c. G. Cesare 67. **Un'altra vita.** N.V. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
[redacted] 400 c. G. Cesare 67. **Nero.** Color. N.V. [redacted] 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
AMBRA v. Chiesa della Salute 77. **Week-end senza il morto.** Or.: 20,30; 22,30.
ARLECCHINO c. Sommeiller 22. **Nel continente nero.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
CAPITOL v. S. Dalmazzo 24. **Le avventure di Peter Pan.** N.V. Or.: 16,55; 18,45; 20,35; 22,25.
CENTRALE v. C. Alberto 27. **Morte di un [redacted] napoletano.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/e. **Quattro figli unici.** Or.: 15; 16,55; 18,50; 20,45; 22,40.
C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/e. [redacted] Col. [redacted] Or.: 15,10; 17,35; 20,05; 22,30.
CRISTALLO v. Goito 6. **Basic instinct.** Vet. 14. Or.: 15,10; 17,35; 20; 22,30.
DORIA v. Gramsci 9. **Fratelli e sorelle.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
ELISEO GRANDE p. Sabotino. **Basic instinct.** Col. V. 14. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
ELISEO BLU piazza Sabotino. **Vietato ai minori.** Col. N.V. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
ELISEO ROSSO p. Sabotino. **Bello [redacted]** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
EMPIRE p. V. Veneto 5. **Cuore di tuono.** Or.: 14,20; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
ERBA c. Moncalieri 241. **Gangsters.** Or.: 20,15; 22,30.
ETOILE via B. Buozzi 6. **Il tagliaerbe.** N.V. Or.: 15; [redacted]; 18,50; 20,45; 22,40.
FARO v. Po 30. **Poliziotto in blue jeans.** Or.: 20,30; 22,30.
FIAMMA c. Trapani 57. **Moglie a sorpresa.** Or.: 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30.
IDEAL c. Beccaria 4. **Basic instinct.** Or.: 15,10; 17,35; 20; 22,30.
KING KONG Cineclub v. Po 21. **Fuoi di testa.** Or.: 15,20; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
LILLIPUT v. XX Settembre 15 bis. **La Città della Gioia.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
LUX Galleria San Federico. **Batman - Il ritorno.** N.V. Or.: 15,35; 17,55; 20,15; 22,35.
MASSIMO UNO v. [redacted] 8. **Betty.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
NAZIONALE 1 v. Pomba 7. **Double Impact - Vendetta finale.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
NAZIONALE 2 v. Pomba 7. **Tokio decadence.** Or.: 16; 17,40; 19,20; 21; 22,40. Vet. 18.
NUOVO ODEON v. Vanchiglia 8. **La casa sulle colle.** Or.: 20,10; 22,30.
OLIMPIA 1 v. Arsenale 3. **Moglie a sorpresa.** [redacted] 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30.
OLIMPIA 2 v. Arsenale 3. **Mio cugino Vincenzo.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
REPOSI v. XX Settembre 15. **Cuori ribelli.** Or.: 14,45; 17,20; 19,55; 22,30.
ROMANO G. Subalp. [redacted] Venezia '92. Ap. 16,15. Film 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
SELENE c. Belgio 53. **Mediterraneo.** Or.: 20,30; 22,30.
STUDIO RITZ v. Acqui 2. **La Città della Gioia.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
[redacted] v. Roma 325. **Alien 3** di D. Fincher. Col. N.V. [redacted] Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.

[redacted]

TEATRO REGIO p. Castello 215, tel. 88.151. Alessandria Teatro Comunale ore 21,15 **Alcassino e Nicoletta** un vaudeville di Pietro Ferrero, musica di Bruno [redacted]. Prima rappresentazione assoluta. Direttore Guido Maria Guida regia Mauro Avogadro. Orchestra Filarmonica Italiana. Posti a L. 25.000-20.000-15.000 in vendita alle bigl. or. 10-13; 17-21 [redacted] 0131 234.240.
PICCOLO REGIO p. Castello 215, tel. 88.151. Ore 18 Concerti della scuola di Alto Perfezionamento Musicale di Saluzzo. Pianoforti e Percussioni. Maurizio Ben Omar e Giuseppe Cacciola solisti. Musiche di [redacted] Berioh e T. Riley. Ingresso gratuito e presentazione di invito da ritirare presso Salone «La Stampa» o la biglietteria Teatro. Per inf. I Filarmonici di Torino tel. [redacted]
ALFIERI p. Solferino 4, tel. [redacted] **Proposta d'autunno.** Tutte le sere ore 20,45 domenica ore 15,30 Compagnia Teatro Ghione in **L'importanza di chiamarsi Ernesto** di Wilde con Ghione e Simoni, r. Il Fenoglio. Bigl. 9-13; 15-19. Ult. 4 giorni.
[redacted] v. M. Cristina 73, tel. 669.80.34 «Abb. Al-[redacted]» 6 spett. e posto fisso [redacted], Premiata Ditta, Gaîté, Fo, Brachetti, Arena. [redacted] prev. cassa Teatro, 10/13 - 15/19. Tel. 669.8034.
P[redacted] parco [redacted] tel. 33.72.05 - 33.52.911 **Holiday on Ice** questa sera ore 21,30 strepitoso successo della famosa rivista americana sul ghiaccio con il nuovo spettacolo **Un fantastico viaggio nel tempo.** Prev. bigl.: Peter Pan v. B. Paolo 9, Palasport. Bigl. Oral (Stadio Com. Corso Marconi) tel. 721.217.

PRIME VISIONI A MILANO

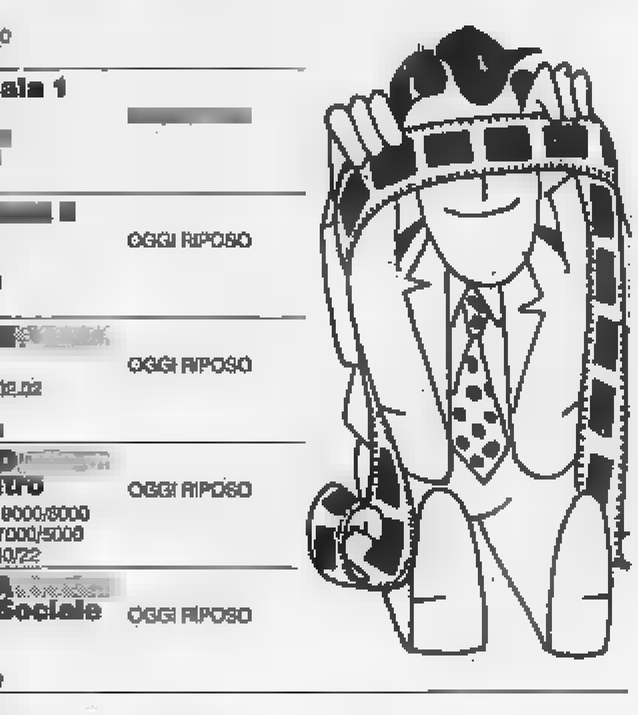
[redacted] corso Vittorio Emanuele 30. **Cuori ribelli.** Or.: 14,40; 17,15; 19,50; 22,30.
ANGELICUM p. S. Angelo 2. **Batman il ritorno.**
ANTEO v. Milazzo 9. **Un'altra vita** (vers. or.). Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30.
APOLLO Gall. De Cristoforis. **Il tagliaerbe.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
ARCOBALENO via Tunisia 11. **Tokio decadence.**
ARISTON Galleria del Corso. **Basic Instinct.** Or.: 15; 17,30; [redacted].
[redacted] v. [redacted] 18. **Vita da Bohème.** [redacted] 15,45; 18; 20,15; 22,30.
ARLECCHINO Galleria del Corso. **La città della gioia** (vers. originale). Or.: 14,45; 17,10; 19,50; 22,30.
ASTRA corso Vittorio Emanuele 11. **Nel continente nero.** Or.: 15,10; 17,35; 20,10; 22,30.
CAVOUR p.za Cavour 3. [redacted] **cugino Vin[redacted]** [redacted] 15,15; 17,40; 20,25; 22,30.
COLOSSEO ALLEN v. Monte Nero 84. **Nel continente nero.** [redacted] 15,30; 17,50; 20,10, [redacted].
[redacted]**APLIN** v. Monte Nero [redacted] **Betty.** Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
COLOSSEO [redacted] v. Monte Nero 84. **In fuo [redacted].** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
CORALLO l. [redacted] dei Servi. **Fuoi di [redacted].** Or.: 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30.
CORSO Gall. del Corso. **Batman il ritorno.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
ELISEO v. Torino 64. **Morte di un matematico napoletano.** [redacted] 15,30; 18; 20,15; 22,30.
EXCELSIOR Galleria del Corso. **Moglie a sorpresa.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
[redacted] 1 v. Torino 30. [redacted] Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
CENTRALE 2 v. Torino 30. **L'amore, il sesso e Berlino.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
MAESTOSO c. Lodi 39. [redacted] Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
[redacted] v. Manzoni 40. [redacted] **3.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
MEDIOLANUM c. V. Emanuele 24. **Poliziotto in blue jeans.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
METROPOL. [redacted] **Instinct.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
MIGNON Gall. del Corso 4. **Americani.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
NUOVO ARTI v. Mascagni, 8. **Le avventure di Peter Pan.** Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
NUOVO ORCHIDEA via Terraggio 3. **Indocina.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
ODEON SALA 1 v. S. Radegonda 8. **Basic instinct.** Or.: 15,05; 17,30; 20; 22,35.
ODEON SALA 2 v. S. Radegonda 8. **La peggiore amica.** Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,40.
ODEON SALA 3 v. S. Radegonda 8. [redacted] **accessibile.** Or.: 15,25; 17,45; 20,10, 22,40.
ODEON SALA [redacted] v. S. Radegonda 8. **Henry - Pioggia di** [redacted] Or.: 15,10; 17; 18,45; 20,35; 22,40.
ODEON SALA 5 v. S. Radegonda 8. **Vietato ai minori.** [redacted] 15,45; 18; 20,20; 22,40.
ODEON SALA 6 v. S. Radegonda 8. **Basic Instinct.** [redacted] 15,10; 17; 18,45; 20,35; 22,40.
[redacted] **SALA 7** v. S. Radegonda 8. **Point Break.** Or.: 15,10; 17,30; 20,05; 22,30.
ODEON SALA 8 v. S. Radegonda 8. **Il la-**[redacted] Or.: 15,20; 17,45; 20,05; 22,35.
ORFEO v.le Zugna 50. **Il tagliaerbe.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30
[redacted] c. Vittorio Emanuele [redacted] Or.: 15,30; 17,45; 20; 22,15; 0,20.
PLINIUS v. Abruzzi, 28. **Batman - Il ritorno.** Or.: 15,10; 17,35; 20; 22,30.
PRESIDENT largo Augusto 1. [redacted] **Instinct.** Or.: 15,20; 17,40; 20,30; 22,30.
SEMPIONE v. Pacinotti 6. **Delicatessen.** Or.: 20,15; 22,20.
SPLENDOR via Gran Sasso 28. **Alien 3.** Or.: 20; 22,30
TIFFANY c. Buenos Aires 39. **Indocina.** Or.: 20; 22,30.
VIP v. Torino 21. **Legge 627.** Or.: 16; 18,16; 22,15.

[redacted]

ALLA SCALA p. della Scala. Per inf. tel. 72.00.37.44. Serata di gala.
CONSERVATORIO v. Conservatorio 12. Per inf. tel. 76.00.1755. Concerto.
SMERALDO p. XXV Aprile 10. Per inf. [redacted] **Don Chisciotte.**
SAN [redacted] c. Venezia 2. Inf. [redacted] 76002985. **A spasso con Daisy.** Ore 21
FILODRAMMATICI v. Filodrammatici 1. Per inf. tel. 86.93.659.
TEATRO I v. G. Ferrari 11, tel. 83.23.156 - 54.61.434. **Prove per aspiranti attori.** Su prenotazione. Ore 21.
OUT OFF v. Duprè 4. Per inf. tel. 32.29.91.
PICCOLO TEATRO v. Rovello 2. Per inf. tel. [redacted]63.
MANZONI v. Manzoni, 40. Per inf. [redacted] 76.00.0231. **Il mercante di Venezia.** Ore 20,45
CIAK v. Sangallo 33 tel. 76.11.10.15. **Curriculum vitae due.** Ore 21,30.
PORTA ROMANA c. [redacted] Porta Romana 124. Per inf. tel. 58.31.5686.
TEATRO ARIBERTO v. Daniele Crespi 9. Per inf. tel. 83.22.580. **Chi trova un amico trova un nemico.** Ore 21.
OLMETTO v. Olmetto 8/A. Per inf. tel. 87.51.85.
NUOVO p. S. Babila 37. Per inf. [redacted] 76.00.00.86/87.
TEATRO VERDI v. Pastrengo 16. Per inf. tel. 68.80.038.
SAN MAURIZIO c. Magenta 15. Per inf. tel. 620.83.101.

[redacted]

[redacted] Eldorado Tel. [redacted] Or.: 19,50/22 Lire 10.000/5000	**[redacted]**	di D. Fincher con S. Weaver, C. S. Dutton (Usa '92) — L'ultima lotta fra il sanguinario alieno e la coraggiosa Ripley si combatte in un cupo pianeta-carcere i cui abitanti sono rassegnati all'infelicità. N.V. 1h55' **Fantascienza**
Faraggiana Tel. 27.676 Or. 19,50/22,15 [redacted] 10.000/5000 [redacted]. fer. [redacted]	**Basic instinct**	di P. Verhoeven, con M. Douglas, S. Stone (Usa '92) — Poliziotto indaga sulla morte di un cantante, ucciso con un punteruolo durante un rapporto sessuale: l'indiziata è una scrittrice, un pericoloso vulcano erotico. V.M. 14 2h5' **Thriller**
Vittoria Tel. 23.395 Or.: 20/22 Lire 10.000/5000	**Io speriamo che me la cavo**	di Lina Wertmüller con Paolo Villaggio (Italia '92) — Il degrado napoletano visto dalla parte [redacted] bambini. Dal libro-verità del [redacted] elementare Marcello D'Orta. Non vietato. 1h [redacted]' **Commedia**
Vip Tel. 25.589 Or. 20,05/22,15 Lire 10.000/6000 merc. fer. 8000/5000	**Il tagliaerbe**	di B. Leonard con P. Brosnan, J. Fahey (Usa '92) — Un ritardato mentale acquista una straordinaria energia grazie alla «realtà virtuale»: ma l'esperimento con il computer sfugge a ogni controllo. Da Stephen King. N.V. 1h50' **Thriller**
Araldo Tel. 26.739 [redacted]: 20,[redacted],15 Lire 8000/5000 lun. fer. 7000/5000	**Le avventure di Peter Pan**	di W. Jackson, G. Geronomi, H. Luske, B. Sharpsteen (Usa '52) — Le avventure del ragazzo che non vuole crescere, tra le insidie di Uncino e i capricci di Campanellino. Disney alle prese con la fantasia di Barrie. N. V. 1h 35' **Cartoni anim.**
S. Cuore Tel. [redacted] Or.: 20/22,15 Lire 8000/5000	**Adelaide**	di L. Gaudino con A. Serna, A. Nano, A. Prodan (Italia '91) — La bella Cl[redacted] vorrebbe farsi sposare dal giovane ufficiale Federico, da tempo suo amante, ma l'uomo ha messo gli occhi sulla figlia 1h20' **Drammatico**
[redacted] S. Andrea Or.: 16/21 Lire 7000/5000	OGGI RIPOSO	
[redacted] S. C[redacted] Tel. 45.534 Lire 6000/5000. Giov. 6000/4000. Or.: 20/22	**Double Impact - La vendetta finale**	di S. Lettich, con Jean-Claude Van Damme (Usa '91) — Due gemelli scampano al massacro dei genitori decretato dalla mafia cinese a Hong Kong e hanno destini diversi. Dopo 25 anni si ritrovano per vendicarsi N. V. 1h 40' [redacted]
[redacted] Vandoni Lire 6000/4000	CHIUSO PER FERIE	
[redacted] Moderno Tel. 82.151 Or.: [redacted] Lire 10.000/5000	**Moglie a sorpresa**	di F. Oz, con S. Martin, G. Hawn (Usa '92) — Un architetto frustrato costruisce una casa per capitare la donna dei suoi sogni: ci entrerà invece una cameriera che fa di tutto per fingersi [redacted] diventare sua moglie. N. V. 1h 40' **Commedia**
Nuovo Tel. 81.741 Or.: 20,10/22,15 Lire 9000	**Basic [redacted]**	di P. Verhoeven, con M. Douglas, S. Stone (Usa '92) — Poliziotto indaga sulla morte di un cantante, ucciso con un punteruolo durante un rapporto sessuale: l'indiziata è una scrittrice, un pericoloso vulcano erotico. V.M. 14 2h5' **Thriller**
Piccolo Tel. 81.741 Or.: 20,15/22,15 Lire 9000	**[redacted] continente nero**	di M. Risi, con D. Abatantuono, C. Salani, A. Falchi (Italia '92) — Un ragazzo vola a Malindi per incontrare il vecchio socio d'affari del padre, morto in circostanze misteriose, e scopre una «fauna» assortita di italiani. N. V. 2h 5' [redacted]
[redacted] Ballardini Tel. 0377 / 244.384 Or.: 21 Lire 5000	**Il ladro di bambini**	di G. Amelio, con E. Lo Verso, V. Scalici, G. Ieracitano (Italia '92) — Una prostituta bambina e suo fratello vengono sottratti alla madre. Un carabiniere li porta da Milano alla Sicilia. 1h50' **Drammatico**
[redacted] Corso Tel. 240.853. Or.: 20,30/22,30 Lire 6000/4000	OGGI RIPOSO	
Cine 1- Sala 1 Tel. 242.046. Or.: [redacted] Lire [redacted]	[redacted]	
Cine 1 - [redacted] Tel. 242.046 Or.: 20/22,30 Lire 6000/4000	OGGI RIPOSO	
[redacted] Italia Tel. 0163 / 84.02.02 Or.: 16 Lire [redacted]	OGGI RIPOSO	
[redacted] Cine Teatro Tel. 91183 - L. 8000/6000 Lun. feriale L. 7000/5000 Or.: 15,30/19,30/22	OGGI RIPOSO	
[redacted] Cinema Sociale Tel. 61.459 Or.: 14,30 Lire 5000/4000	OGGI RIPOSO	
Oratorio Or.: 14/18/20,15/22,15 Lire 4000	OGGI RIPOSO	
[redacted] Vittoria Or.: 20/22 Lire 7000/5000	**I sonnambuli**	di Mick Garris con B. Krause, M. Amick, A. Krige (Usa '91) — Madre e figlio, superstiti di una misteriosa stirpe che vive cibandosi di fanciulle, si trovano a fare i conti con una vittima assai determinata. N.V. dur. 1h 40' **Horror**
[redacted] Apollo Tel. 503.210 Lire 8000/5000	CHIUSO PER FERIE	
Vip Tel. 401.152 - L. 10.000/6000 Martedì feriale 8000 Or.: 20,10/22,30	**Basic instinct**	di P. Verhoeven, con M. Douglas, S. Stone (Usa '92) — Poliziotto indaga sulla morte di un cantante, ucciso con un punteruolo durante un rapporto sessuale: l'indiziata è una scrittrice, un pericoloso vulcano erotico. V.M. 14 2h5' **Thriller**
Sociale [redacted] Tel. 404.225 Or.: 20,15/22,30 Lire 10.000/6000 lun. fer. 6000	**[redacted]**	di M. Risi, con D. Abatantuono, C. Salani, A. Falchi (Italia '92) — Un ragazzo vola a Malindi per incontrare il vecchio socio d'affari del padre, morto in circostanze misteriose, e scopre una «fauna» assortita di italiani. N. V. 2h 5' [redacted]
Sociale (Pall.) Tel. 501.964 Or.: 20/22,15 Lire 8000/5000 6000/5000	**Il tagliaerbe**	di B. Leonard con P. Brosnan, J. Fahey (Usa [redacted]) — Un ritardato mentale acquista una straordinaria energia grazie alla «realtà virtuale»: ma l'esperimento con il computer sfugge a ogni controllo. Da Stephen King N. V. 1h 50' **Thriller**



LE TV PRIVATE

VIDEONOVARA: 18,30 Destini; 19,30 Videonovara notizie; 20 Il Tuttomusica; 20,30 Camping; 23 Il Tuttomusica. **VCO:** 19 Dalla tua parte; 19,15 Oggi e domani; 19,30 VCO notizie; 20 Il mondo [redacted] Hogan; 20,30 Camping; 22,30 VCO notizie. [redacted] **TALIA** [redacted] 20 Taxi driver; 21 Missione impossibile; 22 Korg; 22,30 News edizione notte; [redacted] Woobinda; 23,30 Movie [redacted] 0,30 News ultima edizione; 1 [redacted] avventure di [redacted].

Cento tipi diversi di stuzzicanti panini e invitanti pizze... e [redacted] grande varietà di prestigiose birre.

BIRRERIA
COUNTRY PUB
DI MORELLI SOLOGNO
APERTURA FINO A TARDA NOTTE
Sologno - P.zza Libertà, 6 - Tel. 0321[redacted]

Ottime indicazioni nell'avvio stagionale con il primo turno di Coppa di Lega

Volley, novaresi [illegible] gonfie vele

La Ceppiratti si porta già al comando del proprio girone sconfiggendo a sorpresa il Vittorio Veneto di serie superiore. Doppietta per le romagnanesi, Ponti e Tasker Cavi

NOVARA
NOSTRO SERVIZIO

Ottimo avvio di stagione per [illegible] squadre volleistiche cittadine e della provincia in Coppa di Lega. Ceppiratti Novara, Ponti [illegible] Tasker Cavi Romagnano hanno esordito con tre secche vittorie che le propongono già alla ribalta. In sede [illegible] commento a partendo dal capoluogo, c'è da dire che il [illegible]-0 rifilato dalla «Ceppi» al Vittorio Veneto di B2 è un risultato che va oltre le più rosee aspettative. La squadra allenata da Livio Varesi, infatti, rinnovata e ringiovanita dopo la seconda retrocessione consecutiva, ha affrontato e sconfitto i milanesi con lo spirito di una veterana.

Nel sestetto azzurro [illegible] figurano più i nomi di Mazzini, Garofalo, Lanzafame e Torres. Al loro posto sono arrivati l'ala Eraldo Buonavita ([illegible] gradito rientro dopo le parentesi a Verbania) e Marco Pandolfi, 23 anni, 198 centimetri d'altezza, dalla formazione lombarda del Di Nova. Si tratta di uno schiacciatore-opposto sul quale lo staff tecnico fa molto affidamento, anche se deve ancora lavorare molto. La «Ceppi» si trova ad un passo dalla qualificazione al secondo turno: basterebbe sconfiggere anche il Rho [illegible] Cl, sabato sera.

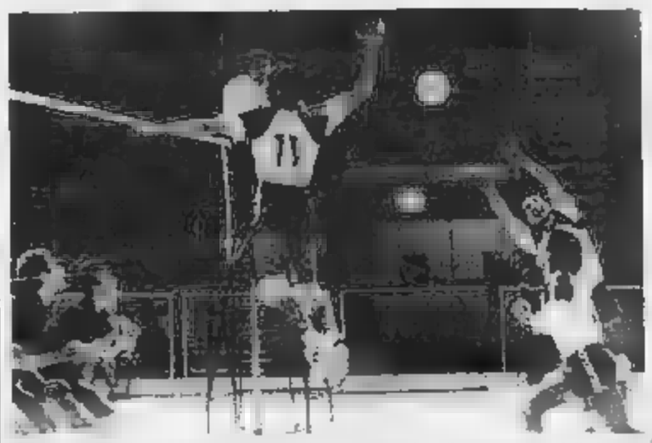
Più che una partita, un buon allenamento per il Ponti Romagnano, che [illegible] ha certo avuto difficoltà a passare sul campo del Pino Torinese. Pure i sestani, diretti dall'ex tecnico del Pinerolo, Silvano Cristini, hanno ipotecato la qualificazione al secondo turno. Sabato [illegible] in programma l'esordio casalingo, in via Pizzorno contro l'Alessandria.

Stesso discorso per il Tasker Cavi Romagnano femminile, anche se le ragazze allenate da Paolo Milanesi hanno sofferto più del previsto la grinta della giovanissima Sanmartinese. Paolo Milanesi ha tenuto «in panca» Cinzia Sattin [illegible] Simona Rizzon, ancora convalescenti, dando spazio a Daniela Tettoni e Nicoletta Santacroce. E'chiaro che l'obiettivo del Tasker Cavi resta il campionato. Le sestane ritenteranno l'assalto [illegible] quella promozione sfumata l'anno scorso solo nel finale, dopo che erano state a lungo protagoniste indiscusse.

Intanto [illegible] Fipav di Novara ha organizzato un corso per aspiranti arbitri.

Possono aderire tutti i ragazzi e le ragazze che abbianmo compiuto il sedicesimo [illegible] d'età. Per informazioni rivolgersi alla sede Fipav di Novara in [illegible] Torino 29.

[m. pia.]



Ottimo inizio di stagione per le squadre novaresi di volley in Coppa della Lega

Podismo, la classica «8 per un'ora» va ai vercellesi

Correndo sotto la pioggia lungo tutto il percorso

BO[illegible] Otto [illegible] di pioggia senza soluzione di continuità. Come dire che nessuna delle 16 squadre in gara ha potuto godere di vantaggi. La quarta edizione della «8 per un'ora», organizzata da La Cecca-Acitour di Borgomanero sulla pista del nuovo stadio comunale, ha visto il [illegible] [illegible] una formazione vercellese, la Allianz Pace di Lessona, che ha percorso complessivamente 122 chilometri [illegible] 372 metri, media per singolo superiore ai 15 chilometri. Non è record, ma l'inclemenza del tempo, [illegible]e a [illegible] anche allagato una curva, non ha consentito ai più forti di sviluppare le solite vertiginose velocità.

Al secondo posto si è piazzata la squadra locale, la Sisport [illegible] Borgomanero, staccata di [illegible] chilometro [illegible] [illegible] metri: [illegible] che significa che in otto ore di corsa i borgomanesi hanno perso solo tre giri di pista.

La lotta per il successo finale si [illegible] ben presto ristretta a queste due formazioni, con le altre in corsa solo per exploit personali.

Nell'ordine si [illegible] quindi classificate: Castellania, Gravellona, [illegible] [illegible] Oleggio squadra B, I frenati di Santo Stefano, Fantone Vercelli, Valsesia, Zucchetti, Lago Maggiore, GP 76 Oleggio squadra A, Piscina Borgo, Giornalisti del VCO, Pensionati, Pink Panthers.

Il migliore nella categoria maschile è stato Donato D'Alessandri (Lessona), che ha percorso in un'ora 17 chilometri e 260 metri. La migliore delle donne è stata invece Doris Berardino, [illegible] Castellania, con 11 chilometri e 890 metri.

Pioggia battente anche a Paruzzaro dove, organizzata [illegible] locale gruppo sportivo e dal World Runners, era in programma una corsa contro la fame nel mondo.

Circa 200 gli iscritti, [illegible] solo la metà se l'è sentita di affrontare la fatica in condizioni di tempo davvero disastroso.

La pioggia caduta la notte precedente aveva anche completamente allagato alcuni tratti stradali e reso scivolosi altri passaggi tra prati [illegible] boschi. Comunque nessun incidente per i coraggiosi che hanno voluto ugualmente prendere il via.

Ha vinto il più forte, [illegible] il solito Virginio Boin, la cui presenza ha anche dato un certo risalto alla competizione. A debita distanza da Boin, autentica «locomotiva», sono poi giunti Pasquale Abatiello, Umberto Barrera e Roberto Di Qual, tutti del Castellania, e Giovanni Raineri del Marathon Cameri.

Tra le donne si è imposta Ali[illegible] Di Simone, davanti alla veterana Norma Bompan [illegible] Fulvia Forte, quest'ultima appena rientrata dal viaggio di nozze.

Al via anche l'intramontabile Lina Botticchio, 76 anni, borgomanerese. La «regina» del podismo novarese ora però molto giù di morale: l'altro giorno i ladri sono entrati nella sua abitazione di corso Mazzini e hanno fatto piazza pulita nella sala trofei, scegliendo le medaglie d'oro [illegible] gli oggetti più preziosi. Per dimenticare la disavventura, la Botticchio se ne andrà tre un mese a New York. Naturalmente a farsi la maratona.

Sandro Bottelli

CALCIO

Momo torna in Coppa

Bianconeri ancora protagonisti dopo [illegible]

MOMO. La squadra del Momo, che si sta comportando assai bene nel torneo [illegible] Prima Categoria, è stata riammessa per sorteggio in Coppa Piemonte. La formazione di Gialain, che aveva superato il primo turno della manifestazione con un complessivo 7-1 sulla Sanmartinese, era [illegible] poi eliminata nel secondo turno dal Val Mos (1-1 a Momo e 1-3 a Vallemosso). Nella terza fase della Coppa Piemonte [illegible] squadra bianconera se la vedrà con la Pievese. Il match era fissato per oggi ma [illegible] stato rinviato a data da destinarsi.

[r. a.]

CICLISMO

Primo e secondo posto ai giovani corridori di casa nella difficile corsa da Turbigo a Cimamulera

Vince [illegible] Pastore del Pedale Ossol[illegible]

E la società vuol passare di categoria per tenere i suoi «gioielli»

CIMAMULERA. Una quarantine [illegible] corridori al via della Turbigo-Cimamulera, corsa per allievi organizzata dal Pedale Ossolano e dal Velo Club Marcoli.

E gran lavoro degli alleti di Pizzicoli i quali, dopo aver tentato innumerevoli attacchi ed [illegible] entrati in tutte le fughe, non si sono lasciati sfuggire la vittoria sul traguardo di Cimamulera.

Ha vinto Ugo Pastore (Pedale Ossolano) con 15 secondi di vantaggio sul compagno di squadra Raffaele Cheula. Si tratta di due ragazzi di valore, i quali [illegible] si faranno notare anche nella prossima stagione, che li vedrà militare nella categoria juniores. Pioggia battente lungo tutti i 90 chilometri.

E' stato Andrea Biardone, altro ossolano, [illegible] primo a rompere gli indugi. Poi, su iniziativa di Cheula, è nat[illegible] fuga a 6, comprendente anche Pastore [illegible] alcuni rappresentanti della società torinese Madonna [illegible] Campagna.

Il finale, dopo Ponte Masone [illegible] Piedimulera, prevedeva lo strappo di Cimamulera: tre chilometri di salita molto impegnativa che questi giovani atleti, condizioni del tempo a parte, dovevano affrontare dopo oltre [illegible] ore di corsa.

Cheula, che si era leggermente avvantaggiato, attaccava la salita per primo [illegible] dava l'impressione di potercela fare, [illegible] a circa 800 metri dal traguardo [illegible] una flessione e veniva raggiunto e superato da Ugo Pastore, che andava così a cogliere la sua più bella vittoria.

Raffaele Cheula [illegible] secondo, [illegible] un ritardo di 15', quindi con distacchi maggiori si piaz[illegible] Stefano Faggino, Luca Montemezzo ed Andrea Lanzini, tutti del Madonna di Campagna.

Grande soddisfazione naturalmente nel clan [illegible] Pedale Ossolano per [illegible] successo di Pastore, che ha premiato anche l'attento e puntuale gioco di squadra.

Per il prossimo anno tutti questi ragazzi, co[illegible] detto, dovranno passare di categoria. E il Pedale Ossolano - [illegible] [illegible] vorrebbe staccarsi dai suoi giovani campioncini - sta valutando la possibilità di fare le cose «in grande» e di allestire una squadra juniores con sede a Domodossola.

[a. b.]

L'ANTICA GALLERIA

S. Stefano

chiude

TAPPETI PERSIANI

al 50%

ORARI: 9/12.30 - 15.30/19.30 lunedì mattina chiuso

NOVARA Via Santo Stefano 6, angolo Piazza Cavour Tel. 0321/39.00.37

Comunicazione al Comune di Novara del 7/8/92 - Legge 661

TOCCALO. ACCAREZZALO. STRINGILO. È IL CASHMERE PIACENZA.

PIACENZA 1733

PURO CASHMERE DAL 1733.

Per la pubblicità su LA STAMPA
PK publikompass
13100 VERCELLI
V. Duchessa Jolanda 20, t. (0161) 250 754/62.592
13051 BIELLA
Via Gramsci 15 - Tel. (015) 30.769/34.779
Telefax (015) 355.155

LA STAMPA
VERCELLI-BIELLA
E VALSESIA

Giovedì 8 Ottobre 1992 via 39

VERCELLI via Duchessa Jolanda 20, tel. (0161) 66.062/54.747
BIELLA via Repubblica 29, tel. (015) 26.191/252.23.79

Per la pubblicità su LA STAMPA
PK publikompass
20123 MILANO
Via Carducci 29
Tel. (02) 85.961
Corso M. d'Azeglio 60
Tel. (011) 65.211

I provvedimenti di scarcerazione firmati ieri sera dal gip Canevini su proposta di Scalia

Libero Kotlar, Bodo resta in carcere

Arresti domiciliari per gli altri cinque assessori

Il sindaco Fulvio Bodo

La gioia di Eduard Kodar che abbraccia la moglie e i familiari (FOTO CASTI)

VERCELLI. Libero. Sono le 21,30 di ieri sera, Eduard Kotlar esce dalla porta del carcere di Billiemme. Ha solo la giacca, una borsa in mano. E la piccola folla che si era assiepata sulla strada poco lontano, rispettosa dei divieti del carcere, all'improvviso invade la terra di nessuno, lo abbraccia, lo chiama: «Edy, Edy». Edy Kotlar sorride: è passata quasi una settimana dalla notte delle manette, dalla notte del blitz che ha decapitato la giunta di Vercelli. Ma ieri il tam-tam di Palazzo giustizia diceva lui, giovane bancario dalla faccia pulita, assessore all'Urbanistica da poco più di un mese, a sera sarebbe uscito dal carcere. La proposta di Scalia il gip Canevini ha deciso: libertà per il solo Kotlar, arresti domiciliari per Giovanni Amerio, Luciano Caffi, Giancarlo Casalino, Arrigo Danieli e Angelo Fragonara. Restano in carcere, a pochi metri in linea d'aria da quel forno inceneritore che ha bruciato miliardi, Fulvio Bodo e Giulio Bensaja, l'amministratore di Celtica ambiente.

Ma il richiamo «Edy, Edy» continua. Eduard Kotlar stringe la moglie, che si era nascosta nel buio; la solleva. «Edy, Edy, l'hai ricevuto il telegramma?» «Edy, la mamma è lì, laggiù». Non si nasconde neppure alla vista del flash: «Sto bene, sto bene. Avevamo tutto, libri, riviste. L'unica cosa che mi mancava era l'aria». Poi s'incammina verso le macchine. Arrivano altri amici, si ferma, li abbraccia. Scompare dentro a una Escort, le altre lo seguono in corteo.

Il piazzale di Billiemme resta vuoto soltanto dieci minuti. Alle 21,40 arrivano tre auto dei carabinieri, s'infilano dentro il portone. La aspettavano. Da quando il gip ha firmato gli ordini di scarcerazione ed è arrivata la prima gazzella con la lettera per il direttore del carcere, sono passate tre ore: il tempo necessario, dice il linguaggio della burocrazia, per gli «adempimenti interni».

Ci vogliono altri venti minuti perchè le fotocelettriche riaprano i cancelli. Esce la prima macchina: c'è Arrigo Danieli a bordo. La gazzella imbocca corso Salamano, arriva sino in via Duomo, in piazza Sant'Eusebio. Si ferma. Arrigo Danieli esce dall'abitacolo, aiutato dai militari. Ha in mano una gran valigia, la voce è decisa: «Sto bene, mi sono riposato un po'. Ma scrivete che io sono esattamente quello che è entro Consiglio comunale nell'85 e riconfermato nel '90». Poi supera il portone di casa.

Sulla seconda auto dei carabinieri è uscito dal carcere di Billiemme Angelo Fragonara. La macchina arriva in Torino. Il vice sindaco non parla. Entrando a casa incontra Lucia Pigino, l'ex segretario provinciale dc, che ha tenuto compagnia fino ad allora alla moglie, Tiziana.

A mano a mano partono tutte le gazzelle. Ormai è notte. Roswitha Bodo, a Prarolo, è stata raggiunta soltanto da una telefonata. Il sindaco resta in carcere: «Lo so ma sono contenta per le altre famiglie. E mi sento più sollevata, forse queste scarcerazioni attenuano la posizione di mio marito. Ieri mi sono arrivate due lettere mi dicono, coraggio, non disperare».

Giuseppe Buffa
Roberta Martini

Un nome: la Serveco Srl

Forse esisteva già la ditta dell'accordo sindaco-Bensaja

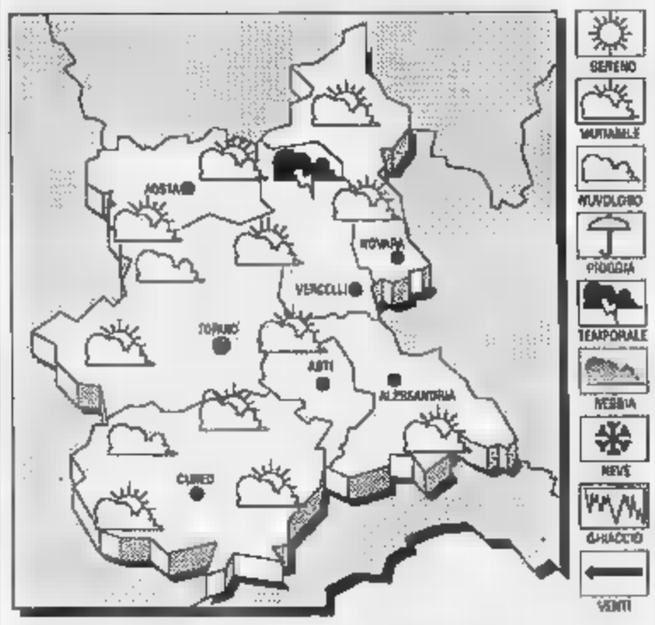
VERCELLI. Forse esiste già la misteriosa «società» che il sindaco Fulvio Bodo, secondo quanto è emerso dagli interrogatori in carcere, voleva costituire insieme a Giulio Bensaja, una volta abbandonate le politica. Un'impresa impegnata nel settore dei rifiuti, ma non legata all'inceneritore. Un «indentikit» che potrebbe portare alla Serveco srl, una ditta di cui risulta amministratore unico Domenico Ravarino, di Tronzano. Fu lui, ai tempi della discarica di Alice, a firmare il contratto con il Consorzio dei Comuni: era presidente della Servizi Piemonte, una delle tante società «fantasma» entrate in gioco per l'operazione «Alice 2».

Proprio in Ravarino, nel giorno del grande blitz, la Guardia di Finanza avrebbe fatto una perquisizione. Altri documenti sarebbero stati sequestrati in casa di Tommaso Cuffaro, l'imprenditore di Vercelli che ebbe anch'egli una parte nel balletto di società organizzato attorno alla megadiscarica di Valledora.

Bensaja e Bodo, secondo quanto hanno raccontato i loro legali, dopo essersi conosciuti avrebbero scoperto «interessi comuni», come privati cittadini. Il legale di Bensaja smentisce la voce della presunta tangente da 400 milioni che un misterioso «intermediario torinese» avrebbe chiesto al sindaco per conto dell'imprenditore milanese. Anche l'avvocato di Bodo, Piola, ha escluso che al suo cliente siano state fatte domande sulla presunta «mazzetta».

(g. bu.)

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



TEMPO OGGI. Nuvolosità variabile con possibili sporadiche precipitazioni.
TEMPERATURA. In aumento.
VENTI. Deboli variabili.
VISIBILITA'. Buona.
TENDENZA DEL TEMPO. Condizioni di cielo poco nuvoloso con possibili precipitazioni pomeridiane. Foschie notturne.

LE TEMPERATURE DI IERI A
Max: 15; min: 9; media: 11

UN ANNO FA
Max: 15; min: 10; media: 12

IN
Torino 17; Asti 18; Alessandria 20; Aosta 16; Novara 19; Cuneo 17,4

Oggi al S. Andrea

I funerali della neonata di Prarolo

PRAROLO. Verranno celebrati alle 11,30 di oggi, al Sant'Andrea, i funerali della piccola Greta, la piccola partorita in macchina l'altra notte da Giuseppina Colombara mentre il marito stava correndo con l'auto all'ospedale di Vercelli. L'uomo, in Abbiate, a pochi metri dalla rampa d'entrata al Pronto aveva perso il controllo volante ed era finito contro palo. Gianni Guglielmotti aveva preso la piccola tra le braccia ed era corso in ospedale mentre moglie veniva liberata poco dopo dall'abitacolo, proprio poco prima che l'auto si incendiasse.

La bimba, nata dopo sei mesi gravidanza, è vissuta soltanto poche ore. Giuseppina Colombara è invece ancora ricoverata al Sant'Andrea, assistita dal marito. Si sta riprendendo dallo choc. Tutta Prarolo intanto si è stretta intorno alla coppia e all'altro figlio, il piccolo Umberto di anni.

A PAGINA 42

Biella, concussione e associazione delinquese le accuse

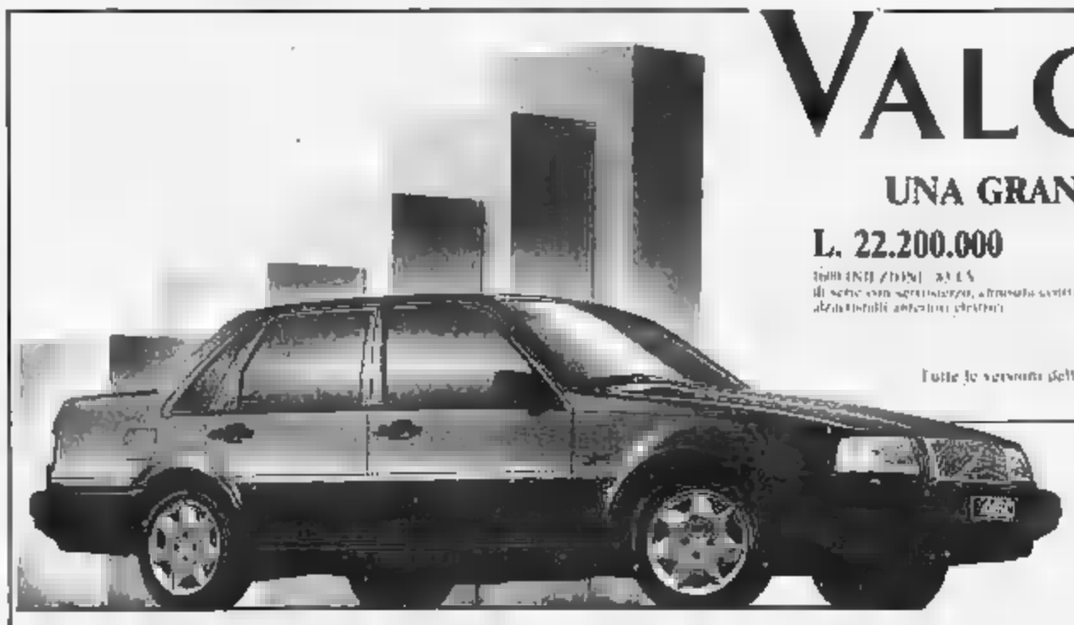
A giorni 17 rinvii a giudizio per le mazzette alla polstrada

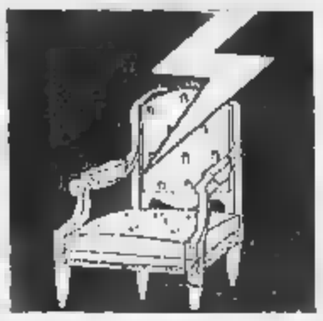
BIELLA. Le indagini sulle mazzette alla polizia stradale di Biella stanno per concludersi con accuse pesantissime. Il magistrato inquirente, la dottoressa Maria Luise Ferrari, ha confermato che sta per chiedere il rinvio a giudizio dei 17 imputati per concussione e associazione a delinquere. Avrebbe le prove e molte confessioni che almeno il nucleo principale degli agenti infedeli non si limitava solo a incassare qualche somma di denaro per non multare i camionisti, taglieggiavano molti autotrasportatori e padroncini.

Intanto però la cronaca registra un fatto inquietante. In vari punti della città, e anche sulle auto di alcuni carabinieri in forza alla squadra di polizia giudiziaria della procura, sono stati ritrovati dei volantini che prendono di mira pesanti insinuazioni il magistrato che ha condotto le indagini e la regolarità del suo lavoro.

SERVIZIO A PAGINA 43

La sede del distaccamento della polizia stradale di Biella in via Torino


VALORE VOLVO 460
UNA GRANDE VOLVO IN VERSIONE COMPATTA. ANCHE NEL PREZZO.
L. 22.200.000
L. 24.900.000
L. 27.900.000
L. 30.600.000
Tutte le versioni della Volvo 460 sono equipaggiate con catalizzatore a tre vie e Sonda Lambda. I prezzi si intendono "Chiavi in mano". IVA inclusa
VOLVO Qualità e Sicurezza
Concessionarie VOLVO
bricco
Via Vercelli 39 - CARESANABLOT (VC)
Tel. (0161) 33.316
GARAGE CENTRALE
Corso Europa 6 - BIELLA
Tel. (015) 84.93.710 - 84.92.684



Nominato da Pisani, dovrà garantire l'ordinaria amministrazione e convocare i Consigli

D'Addesio: sarò io sindaco e giunta

Il programma del primo «commissario prefettizio»

VERCELLI. Un distinto signore di anni, da ieri, è il nuovo sindaco e la nuova giunta di Vercelli. chiama Carmine D'Addesio ed è il ragioniere-capo della prefettura.

Originario della provincia di Foggia, è a Vercelli dal 1952. Ci per fare una cortesia ad una collega, che voleva trasferirsi, e la città gli è rimasta nel cuore: si è sposato qui, ha due figli.

Conosciutissimo in città, stimato da tutti in prefettura, sempre i giornalisti durante le lunghissime tornate elettorali (e ha vissute davvero tante), Carmine D'Addesio è il primo comunale di Vercelli. La nomina del viceprefetto reggente, Renato Pisani, gli è piovuta addosso all'improvviso. Non ha detto no e ieri si è presentato ai giornalisti in compagnia del segretario generale del Comune, Mario Dattrino.

«Sono qui - ha detto - fate pure le vostre domande». La prima ovvia: quali saranno i suoi compiti? «Il decreto prefettizio parla di commissario in sostituzione di sindaco e giunta. Vale a dire che, sino a che sindaco o assessori non potranno riprendere le loro funzioni io dovrò sostituirli, svolgendo l'ordinaria amministrazione».

Ma quanti assessori devono tornare ad operare perché il suo mandato si esaurisca? «Se tornano amministrare almeno cinque assessori, la giunta riprende le sue competenze, ed io però continuo a svolgere l'ordinaria amministrazione di sindaco. Se torna amministrare anche il sindaco, con almeno quattro assessori, io ho esaurito il compito».

Che cosa significa «ordinaria amministrazione»? «Le cose che non si possono rinviare, ad esempio, come ho già fatto, la firma sui mandati di pagamento. Tutte le altre cose procrastinabili preferisco lasciarle alla nuova giunta che dovrà essere eletta entro sessanta giorni dal 2 ottobre, cioè dalla data in cui si è dimesso anche l'assessore Daniele».

E lei a predisporre il bilancio? «La scadenza è stata spostata al novembre, che è grosso modo lo stesso limite per l'elezione del nuovo sindaco, della nuova giunta. Se però, per quella data, non ci fosse ancora l'accordo, tocchera a me varare il bilancio. Se fosse impossibile farlo, il prefetto scioglierà il Consiglio comunale e nominerà un commissario governativo che "gestirà" il Comune fino alle nuove elezioni».

Carmine D'Addesio si è quindi sottoposto ad un fuoco di fila di domande, anche curiose. Ad esempio: sarà a celebrare i matrimoni civili, al posto del sindaco e degli assessori? «No, ci sono consiglieri comunali che hanno questa delega specifica».

E per il riscaldamento? Chi decide sull'accensione anticipata dei termosifoni? «Questo è un falso problema. Non c'è più alcun decreto che obblighi i cittadini a stare al freddo prima del 15 ottobre: il ministero dell'Industria e la Regione si raccomandano solo di con i consumi e di non superare i 20 gradi».

Nelle scuole comunali, quindi, si può già accendere. «Abbiamo dato mandato - ha risposto questa volta il segretario generale - al settore manutenzione provvedere all'accensione dei caloriferi nei singoli istituti comunali, secondo le necessità. Sinora, non ci risulta che in qualche scuola sia già stato fatto».

Poi si torna a domande sul concreto, sull'elezione della giunta che subentrerà alla giunta guidata da Fulvio Bodo. Ha spiegato D'Addesio: «Entro questi sessanta giorni, potrò un di volte il Consiglio comunale per l'elezione del sindaco e dell'esecutivo. Ma potrò convocarlo tutte le altre volte che si prospetteranno "atti urgenti non prorogabili" che siano appunto di competenza dell'organo elettivo. All'orizzonte, non c'è nulla genere: abbiamo esaminato con attenzione tutto l'ordine del giorno originario del 5 ottobre».

E per la parte di variante del piano regolatore? «Quella - hanno risposto D'Addesio e Dattrino - può aspettare».

De

Il «commissario» del Comune di Vercelli Carmine D'Addesio (a destra) con il segretario Mario Dattrino

Ieri sera il dibattito

Il cinema Principe affollato per la «proposta» del pds

. Cinema «Principe» affollato, ieri sera, per la proposta che il pds ha lanciato alla cittadinanza: cerchiano di ricostruire un governo per Vercelli.

Molti gli iscritti e i simatizzanti, c'erano anche semplici cittadini, esponenti Rifondazione, del psi e delle Acli.

Ezio Robotti, segretario vercellese della Quercia, contava molto su questa assemblea pubblica. «Noi - ha ripetuto ieri - abbiamo fatto la proposta affidare al nostro capogruppo Giorgio Galetta il ruolo "sindaco esploratore" per formare una nuova giunta con consiglieri comunali non compromessi con il passato e due vercellesi "esterni". Alcuni partiti ci hanno già risposto, a noi premeva soprattutto la risposta di Vercelli».

«Se avremo l'appoggio della città - gli ha fatto Giorgio Galetta - continueremo, in caso contrario ci ritireremo. Stare in paradiso a dispetto dei santi non ci interessa».

Robotti ha voluto sgombrare il campo dal sospetto che l'iniziativa del pds fosse «strumentalizzazione degli arresti». «E' dal 1985 - ha detto - che io sostengo la "pericolosità" di una giunta nata soltanto per fare affari. Pericolosa per la pochezza dei valori morali che in».

Forse è ancora prematuro per stabilire se il pds senta in dovere di intraprendere l'azione «esplorativa» che to, tutto sommato, però, sembra che il conforto della città ci sia.

Alla fine del Consiglio comunale dell'altro giorno, tutto il gruppo del pds è rimasto in aula, e si fermati anche il sindaco «pro-tempore», Carlo Robutti, il socialista Barberis, il socialdemocratico Emanuele Ceradonna. C'era il pubblico. Robotti ha parlato della proposta, a grandi linee: ci stanno i partiti maggiori, ma il pds aspira all'unanimità. Non è escluso che riesca ad ottenerla.

Galetta quindi potrebbe avere «l'investitura», nonostante qualcuno abbia ricordato che, a proposito di legami con il passato, egli è stato assessore in una giunta a sinistra Bodo.

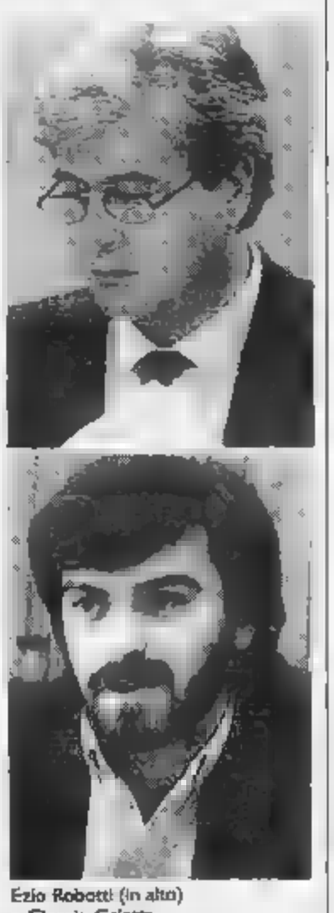
Ottenuto il «mandato», come si muoverà Galetta? L'idea dovrebbe essere quella di cercare appunto consiglieri vari gruppi, che non abbiamo ricoperto incarichi di giunta negli ultimi anni. Dice il dc Robutti, segretario cittadino: «Noi siamo d'accordo e non rivendicare alcun incarico in giunta e appoggiare questo governo "tecnico"».

Ma qual è l'obiettivo della giunta in fase di formazione? «Non abbiamo paura - risponde Robotti - delle elezioni anticipate, ma quale esponente del cartello referendario, io troverei più giusto che il nuovo esecutivo restasse in carica sino alla riforma elettorale, che dovrebbe essere imminente».

Marco Barberis (psi) condivide: «Sarebbe assurdo eleggere una giunta che preparasse soltanto le elezioni anticipate. La riforma dovrebbe più tardare. Il psi condivide in gran parte l'impostazione problema che ha inteso dare il pds».

Semaforo verde dunque per Galetta? A la risposta. Mentre già trapelano i nomi dei possibili assessori «esterni». I candidati più autorevoli due previsti dallo statuto i due ex sindaci Carlo Boggio (appoggiato dalla Rete) ed Ennio Balardi (pds), l'ex alla Pubblica Istruzione Aldo Venè, il repubblicano Dario Colombo (che ha fatto miracoli nella gestione dell'Azienda Farmaceutica), non è esclusa la scelta di un «tecnico» per il Bilancio.

Franco Cottini



Ezio Robotti (in alto) e Giorgio Galetta

La caduta repentina dell'ex presidente della Provincia è ancora al centro dei commenti del «dopo-blitz»

Crosio: vi dico tutto sulla «fine» di Filiberti

L'esponente della Rete: lo mise fuorigioco il Comitato-affari

Filiberti durante una riunione del Consiglio provinciale, quand'era presidente

VERCELLI. «Vi racconto io la verità sulla fine della carriera politica Filiberti come presidente della Provincia». Giuseppe Crosio, responsabile vercellese della «Rete» di Leoluca Orlando, non ha alcun timore di parlare. Dice: «Filiberti cadde quando ebbe l'"ardire" di nominare di sua iniziativa, come prevedeva la legge, i rappresentanti della Provincia nei consigli di amministrazione dell'Istituto autonomo popolari e della Cassa di Risparmio di Torino. Qualcuno osava sfidare gli accordi tra i partiti e decidere di testa sua. Glicla fecero pagare».

La vicenda, molto complessa, trovò ampio spazio sui giornali. Si trattava appunto nominare i tre rappresentanti provinciali nei consigli di amministrazione dell'Iacp e della banca torinese. Gli accordi di massima avevano portato alla scelta democristiano, un socialista e un pidiessino all'Iacp e un dc alla «Cassa». Scelta molto tribolata, soprattutto per i veti incrociati in dc. Il mattino Consiglio l'intesa definitiva era ancora in alto mare. Filiberti lasciò che i rappresentanti dei vari partiti la vedessero tra di loro. sentivano urla nel corridoio, mentre i consiglieri di Sala delle Tarsie aspettarono due ore «gong» d'inizio Consiglio.

E il voto andò così: promosso il socialista nell'Iacp, bocciati gli altri nomi.

La legge dava tempo a Filiberti per provvedere, e il presidente della Provincia decise di risolvere le cose «istituzionalmente» scavalcando i partiti. Il presidente della Provincia si consultò con pochi amici fidati e decise persino fare una «nomina» del tutto anomala nel panorama italiano: quella di una sacerdote nel Consiglio della «Cassa», avrebbe potuto canalizzare ragion veduta, con competenza causa, i fondi della beneficenza e assistenza. Non parroco Belvedere don Piero Borelli, come scrisse un giornale non molto ben informato, ma un altro prete, al- conosciuto altrettanto amato.

Le scelte religioso tramontò, e allora Filiberti si rivolse a tre consiglieri provinciali, competenti e specchiato moralità: i democristiani Franco Berruto e Paolo Pilato (Iacp il primo, «Cassa» il do) e il pidiessino Irmo Sassone. L'ex senatore comunista disse: no, grazie, preferisco rimanere consigliere comunale a Lenta. Berruto Pilato accettarono, ma furono sottoposti pressioni (anche psicologiche) fortissime per farli dimettere. Da chi? Crosio non ha dubbi: «Da quel comitato degli affari contro cui si era scagliato, tempo, il senatore Carlo Boggio».

Per far esempio, Pilato riuscì ad ottenere solo a distanza di un anno dalla nomina di Filiberti delega per poter esercitare il mandato alla «Cassa» perché era incompatibile con il ruolo di consigliere comunale a Trino. Una pratica che, di solito, si esauriva in pochi giorni. «E' per la carriera politica Filiberti - commenta Crosio - fu la fine». [r. v.]

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA

LETTERE AL GIORNALE

Ogni anno si cambiano i libri scolastici

Stiamo tutti attraversando un momento difficile. La crisi influisce tristemente anche sul bilancio economico delle famiglie e a quanto pare professori ed insegnanti si rendono conto degli sforzi che i genitori devono fare per mandare i loro figli a scuola.

Ho dovuto affrontare questa triste realtà quest'anno, iscrivendo mia figlia per la seconda volta ma sempre nella stessa sezione, alla prima geometri. anno all'altro, ripetere il primo corso ci è costato un sacco di soldi perché i libri sono stati per buona parte sostituiti. Acquistare i testi seconda mano da altri alunni che frequentano le classi seguenti è ovviamente impossibile; perciò siamo stati obbligati a buttare i volumi vecchi ed a cambiarli quelli nuovi.

Chi ha due figli che frequentano le scuole superiori ad ogni settembre deve stanziare fior quattrini e neppure fra fratelli che vanno nello stesso istituto si riesce ad ammortizzare il pesante costo dei libri il testo appunto perché vengono costantemente sostituiti. E tutto ciò capita anche nelle medie.

Vorrei a questo punto che gli insegnanti mi spiegassero che cosa può cambiare di tanto importante e sostanziale, da un anno all'altro, nei testi scolastici.

Lettera firmata, Biella

Lavorare in riscaldamento

Lo che in tempi di «austerity» la mia proposta non adeguata al clima di ristrettezze di sacrifici, ma ugualmente la rivolgo ai sindaci dei Comuni della provincia.

Anche loro si saranno accorti che questi giorni maltempo temperature è scesa di parecchio che entrati in pieno autunno. E allora perché non autorizzare anticipo l'accensione degli impianti di riscaldamento Comuni loro competenza?

Il freddo non arriva bacchetta e rispettando tassativamente la data fissata dalle disposizioni governative.

Angelo Frego, Borgosesia

FARMACIE DI TURNO

Vercelli: (0161) 213.000 Croce Rossa
Cigliano: (0161) 44.800 - 43.108
(0163)
Santhià: (0161) 9291
Trino: (0151) 601 465
Biella: (015) 20.100 - 20.101
Borgosesia: (0163) 25.333
Cavaglià: (0151) 966.066
Cossato: (015) 922.123
Varallo: (0163) 54.454
Crescentino: (0161) 841.122

FARMACIE DI TURNO

A **Vercelli** è di turno con apertura obbligatoria (9-12,30 e 15 a battenti aperti; 12,30-15 e 20-9 a battenti chiusi e con chiamata con ricetta medica urgente): *Comunale n. 2* corso Torino ang. via Sabotino (Porta Torino), tel. 392.070.

A **Biella** turno principale: *Del Centro* della Dott.ssa Tarricone, via Italia 23, tel. (015) 22 119, turno sussidiario mensile della Dott.ssa Bassotto, via Italia 73, tel. (015) 22.241. Orario turno principale delle farmacie: ore 9-12,30 e 14-20,30 compresi i giorni fest. Nelle altre ore la farmacia apre su presentazione di ricetta urgente. La farmacia del turno sussidiario attua un'ora in più alla sera dei giorni feriali fino alle ore 20,30. Per gli altri Comuni della Provincia, le farmacie svolgono anche la reperibilità notturna, su chiamata, dietro presentazione di ricetta medica urgente.

Grignasco: *Dr. Pierguiseppe Borsa*, p.zza Cacciami 2, tel. (0163) 417.119
Varallo: *Dr. Anastasatti*, corso Umberto I, 12/14, tel. (0163) 51.160
Pray Biellese: *Dr. Rinaldo Erbetta*, via Bartolomeo Sella 69, tel. (015) 767.066
Biella (Cossila San Grato): *Dr. Italo Cagna*, via Circpia 52, tel. (015) 24 107
Biella (Pavignano): *Dr. G. Dondoglio*, v. Ogliaro 16, tel. (015) 561 340.
Graglia: *Dottssa F. Capellaro Zanotti*, via Provinciale 14, telefono (015) 63.188.
Candelo: *Dr. Piercarlo Robiolio*, via Libertà 100, telefono (015) 253.60.73.
Trivero: *Dr. G. Guelpa*, via Roma 80 (frazione Lora), telefono (015) 758.592
Vigliano: *Dr. Nicola Rolando*, via Milano 149, telefono (015) 510.211
Scopello: *Dr. Renzo Barbiaro*, via Mera 14, telefono (0163) 71.198.

GUARDIA MEDICA

Vercelli: telef. (0161) 52.050
Arborio: telef. (0161) 86.384
Biella: telef. (015) 20.848/9
Borgosesia: telef. (0163) 29.513
Cavaglià telef. (0161) 96.470
Cigliano: telef (0161) 44.524
Cossato: telef. (015) 922.901
Crescentino: telef. (0161) 842.656
Gattinara: telef. (0163) 835.411
Santhià: telef. (0161) 929.200
Trino: telef. (0161) 829.585.

PRONTO SOCCORSO

. Andrea, telefono (0161) 593.333; ambul., telefono 57.500 telefono (0163) 822.245
Santhià: telefono (0161) 929.211
Biella: telefono 3503.313.

STATO CIVILE

BI

NATI. Andrea Pidello, Lodovico Eulogio, Vanessa Mezanella.
Leandro Cartiglia, 84 anni, pensionato; Giovanni Bonino, anni, pensionato.

MONGRANDO

NATI. Stefano Peratto.

PETTINENGO

NATI. Silvia Serra, Sara Forno, Davide Voglio Molen.

SALA

MORTI. Carlo Zanetto, 82 anni, pensionato.
NATI. Andrea Paldi.

ATTIVITA' Il Consiglio provinciale di Vercelli ha invitato il Consiglio e la giunta delle Regioni Lombardia e Pi e affinché disposto ai titolari delle derivazioni d'acqua di garantire il «deflusso minimo vitale» e la realizzazione delle scale di risalita. A volta impegna a far svolgere all'ufficio competente una ricognizione completa dello «stato fatto» su tutti i corsi d'acqua provinciali.

Gli Amici della **Redazione di Vercelli e Biella** de «**La Stampa**» sono affettuosamente vicini a Giuseppe e ai suoi familiari nel dolore per la scomparsa del caro nonno

Giuseppe

— **Vercelli**, 8 ottobre

GLI APPUNTAMENTI

Buona tavola conversazioni

La sezione biellese club degli Amici organizza per prossima settimana due interessanti corsi. Il primo, la collaborazione del Centro studi Airaudi, sarà un ciclo di tre conversazioni argomenti diversi, da come utilizzare gli abiti per ottenere il meglio di , all'importanza dell'alimentazione, fino alle sul funzionamento della mente umana. Il secondo invece tratta della buona tavola, di come presentare i cibi e come arredare tavolo pranzo per le occasioni importanti. Si telefona allo 015-481.681 oppure 30.713.

CAGLIANICO

Il a 360° gradi

Nell'ambito Intraprendere sarà presentata dalla Eventi e progetti una proposta che con proiezione in multivisione mostrerà alcune delle più belle interessanti vedute dalla nuova Provincia scattate speciale apparecchio fotografico che riesce a riprendere soggetto a 360°. Con questa immagini l'anno prossimo sarà realizzato un volume di grande formato immagini e didascalie in sette lingue.

CAGLIANICO

Intraprendere per ricominciare

L'associazione di volontariato Ricominciare che si occupa di detenuti, ex-detenuti e tossicodipendenti, sarà presente nei padiglioni di Intraprendere stand dimostrativo dove saranno in esposizione i lavori eseguiti dai detenuti nella casa circondariale di Biella.

BIELLA

Non si scherza con il fuoco

Prosegue fino a sabato Città studi la mostra «Non si scherza il fuoco». L'iniziativa, promossa dall'Assessorato alla cultura, fa parte grande campagna nazionale lanciata dalla Coop Piemonte e finanziata dalla Cee, per la prevenzione degli incidenti domestici. In una «casa gigante» sono riprodotti tutti gli ambienti di un appartamento le relative insidie, I pericoli ed i rischi che i bambini corrono in casa.

I due responsabili della casa di riposo interrogati ieri in carcere sulle gare «truccate»

Cortesi e la figlia 3 ore sotto torchio

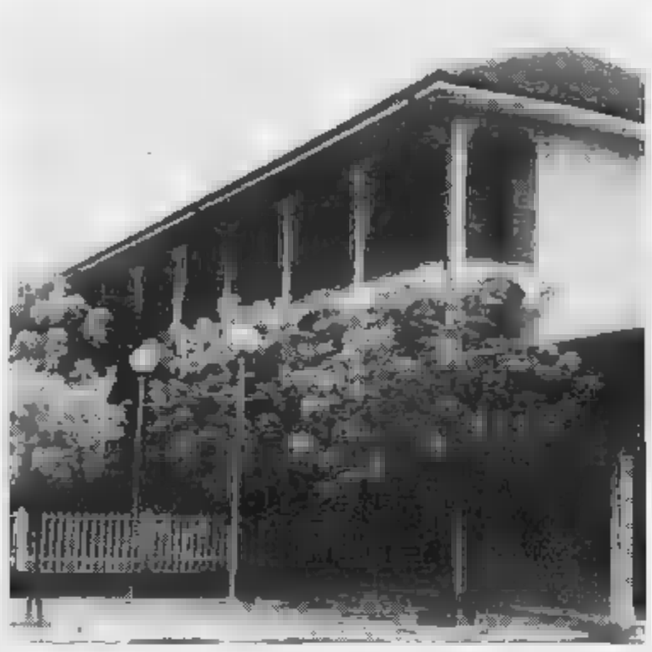
Il sindaco di Costanzana: non ho mai avuto sospetti

VERCELLI. Un accordo con altre cooperative per «pilotare» l'appalto, poi due offerte false, battute con la macchina da scrivere: Enea Cortesi e figlia Caterina hanno raccontato, tra conferme e smentite, al magistrato che li interrogava in carcere, la vicenda dell'appalto per il ricovero di Costanzana. «Io ho fatto quello che mi dicevano di fare», avrebbe detto Caterina Cortesi, di fronte alle domande incalzanti del procuratore Luigi Carli, che ha aperto l'inchiesta.

L'ex leader degli andreottiani vercellesi e figlia, titolare della cooperativa Cma (Centro medico associato), stati ascoltati ieri pomeriggio, per quasi tre ore. Enea Cortesi, 66 anni, direttore del centro anziani «Don Giacomo Opezzo» di Costanzana, è difeso dall'avvocato Dario Casalini. Caterina, 36 anni, direttrice ricovero di Villata, dagli avvocati Pietro Alberto e Riccardo Greppi.

I due sono finiti in carcere con l'accusa di truffa, falso e turbativa d'asta. Secondo il procuratore Carli, avrebbero falsificato l'intera gara d'appalto comunale dell'89, compilando richieste di ditte inesistenti per garantire la vittoria alla Cma, che infatti poi ottenne l'affidamento. Un appalto «self-service», insomma.

La seconda ondata del ciclone «Mani Pulite», che da Vercelli si è spostato a Costanzana, ieri ha messo il paese in subbuglio. Spiega il sindaco Danilo Deregibus, dc: «Non so che dire, imbarazzato. Per quell'appalto, però, la coscienza a posto: tutto è stato fatto regolarmente. Se il Comune è stato truffato lo diranno i giudici. Nel frattempo aspettiamo, poi decideremo se tutelare i nostri interessi».



La Casa di riposo di Costanzana al centro dello scandalo ha portato all'arresto del dc Enea Cortesi (qui sopra) e della figlia Caterina. A destra, il sindaco Danilo Deregibus

Ieri in piazza, nel municipio, non si parlava d'altro. Nei mesi scorsi c'era stata una piccola rivolta popolare, contro la discarica che il Comune voleva costruire in un'area agricola.

Nell'89, ai tempi dell'appalto per il centro anziani, il sindaco era sempre Deregibus. Non ebbe sospetti? «No - risponde -. Noi prendiamo atto delle offerte in busta chiusa, ci sembrò tutto in regola. Quindi respingo qualsiasi illazione».

Deregibus ieri ha ammesso di essere stato ascoltato diverse volte, mesi scorsi, procuratore Carli. Per parlare di che cosa? «Di tante cose», ha detto. Anche di questa vicenda? «Di tutto».

La Cma gestiva il centro anziani «Don Giacomo Opezzo» dal 1985, l'anno dell'inaugurazione. Nell'89 ottenne il nuovo l'affidamento. E adesso che cosa cambia per i 40 anziani ospiti della casa di riposo? «E' una provisione che non so fare», risponde il sindaco.

«Ma qui il lavoro continua», diceva ieri al telefono delle assistenti del ricovero. Unica differenza: Enea Cortesi, il direttore, non si vedrà per qualche tempo. **[g. bu.]**

All'istituto di Villata

Il personale Cma è al lavoro nessun problema per gli anziani

VILLATA. La cooperativa Cma, il Centro medico associato, gestisce anche la casa di riposo del piccolo centro del Vercellese. Diciotto ospiti, camere singole o doppie per un istituto, a due passi dalle scuole, aperto dal luglio dell'89. La Cma aggiudicò l'appalto per la gestione allora e l'accordo è stato riconfermato pochi mesi fa.

Qui l'eco degli arresti di Caterina ed Enea Cortesi è arrivato soltanto ieri mattina, a quasi ventiquattr'ore di distanza dal secondo «blitz» della magistratura vercellese. Ma il personale continua il via-vai tra le stanze degli anziani e le cucine, tra i corridoi e l'entrata che funziona anche come stanza di ritrovo. «La struttura continua a funzionare, questa mattina ho ricevuto assicurazioni dalla cooperativa - dice Umberto Barberis, sindaco democristiano di Villata dalle amministrative del '90. - E d'altra parte i due casa di riposo. I due appalti di Costanzana e Villata, sono completamente slegati l'uno dall'altro».

«Il rapporto tra la Cma e Villata - continua il sindaco - iniziò con l'amministrazione precedente alla nostra, ma ricordo che alla gara d'appalto partecipò un buon numero di cooperative. E alla scadenza del contratto, come consente la legge, abbiamo provveduto al rinnovo. L'indagine della magistratura si estenderà, siamo comunque pronti a consegnare tutti documenti che verranno richiesti».

Sulla casa di riposo di Villata non ci saranno ripercussioni per l'arresto della direttrice, Caterina Cortesi? «Almeno per il momento certamente - assicura Barberis -. L'unico problema potrebbe derivare prossimi approvvigionamenti. Ma ho parlato ad un altro dei responsabili della Cma che ha garantito la regolarità delle forniture di alimentari e medicinali per gli ospiti dell'istituto». **[r. m.]**

La gente accusa: da anni denunciavamo il «comitato di affari»

Alice Castello, il tappeto le indagini della «Finanza»

ALICE CASTELLO. L'edicola del paese espone tutti i giorni, fuori dal negozio, gli articoli che parlano dei possibili legami tra gli arresti «eccellenti» di Vercelli e la costruzione della megadiscarica Alice 2.

E la gente si ferma, legge attentamente, magari entra in negozio l'edicolante ed i clienti oppure prosegue la propria strada scuotendo la testa. Nessuno rimane indifferente a quello che sta accadendo: la crociata anti-affari sporchi dei magistrati ha trovato qui moltissimi fans.

Nei bar, dal panettiere, in banca e nelle vie si ritorna a parlare con indignazione di quello che sta venendo a galla dalle indagini vercellesi. E' un clima difficile da capire per chi ha provato direttamente cosa vuol dire vivere per mesi nella rivolta popolare.

Quasi tutti qui in paese hanno partecipato, almeno in parte, alle proteste, alle assemblee surriscaldate ed alle manifestazioni: «Ricordo molto bene - racconta un negoziante, testimone di quegli avvenimenti - quando al gente di Alice si riversò a Vercelli per manifestare contro la decisione di raddoppiare la megadiscarica. Ci trovammo davanti al palazzo che ospita il Consorzio dei Comuni ed alcuni di noi salirono per parlare con Sergio Rosso, l'allora presidente del Consorzio il quale non ci ascoltò neppure. Il raddoppio passò tra l'altro con un voto illegale e la gente si ribellò: ci volle la polizia per disperderla».

Poi venne il tempo della insegnazione, ora ritorna la speranza. La gente dice: «Vogliamo solo giustizia».

Commentano i responsabili del Comitato antidiscarica: «Meglio tardi che mai, si sta facendo luce su questo "comitato degli affari" che ci ha costruito la discarica sotto casa: noi denunciavamo la presenza da anni. La massoneria? Non ne avevamo sentito parlare prima d'ora, ma ormai non ci stupiamo più di niente».

Con molto coraggio, l'attuale presidente della Provincia Gilberto Valeri ha detto: «Sono disposto a fare un confronto pubblico con la gente di Alice Castello, per dimostrare che non abbiamo mai abbassato la guardia». Il Comitato, però, è duro: «Valeri poteva fare una sola cosa, non allearsi a coloro che, con la complicità della dc, hanno costruito la discarica. Adesso, che vuole dimostrare?».

Ce n'è per tutti i partiti, ma Ludovico Ellena, del msi, non ci sta al gioco dell'ogni erba un fascio: «Io sono sempre stato contro. E il segretario nazionale del mio partito, Fini, è stato l'unico a venire qui e a tuonare contro Alice 2».

La stessa dc prende ormai nettamente le distanze. Lucia Pigino ricorda il documento firmato all'unanimità dalla direzione provinciale il luglio . Dice: «C'era il nostro "no" totale perché quel documento che non potevano prendere decisioni contro la volontà del Comune di Alice Castello. Ma qualcun altro prese le decisioni».

La dc ricorda i tentativi di Antonino Filiberti per bloccare l'ampliamento della discarica e per costringere la Regione a impermeabilizzare le pareti, e non solo il fondo della vasca. Il Coreco bocciò entrambe le delibere del Consiglio perchè non di competenza della Provincia, ma della Regione.

Buona parte dei partiti quindi di prendere le distanze e di chiarire bene le singole posizioni (che comunque furono variegate, all'interno di ogni singolo gruppo), visto che si torna a parlare in termini sempre più incalzanti di questa maxi discarica.

La Guardia di Finanza sta svolgendo indagini in tutto il Piemonte che passano al setaccio gran parte delle ditte legate al abusivo dei rifiuti. Si ha notizia di perquisizioni domiciliari a Vercelli e a Torino.

Sempre sul fronte rifiuti, c'è infine da registrare una conferenza-stampa convocata per questa mattina in Provincia da Valeri. Pare che sia accertato uno «stoccaggio abusivo», a cielo aperto, di rifiuti proprio noi pressi dell'inceneritore. Dunque, discarica abusiva costruita a fianco dell'impianto che ha provocato grossi guai alla giunta comunale. La Provincia avrebbe già preso seri provvedimenti.

Lorenzo Proverbio

La mega discarica di Alice Castello è il centro delle indagini della magistratura

CARE (Cooperation for Animal Rights in Europe) si propone di diffondere in tutta Europa il riconoscimento dei diritti degli animali. Se credi nell'importanza di questo lavoro, invia il tuo contributo a Lega Nazionale per la Difesa del Cane - Comunicazione e sviluppo CARE - Via Vittorio Emanuele 202 - 12042 Bra (CN). CCp n. 17182122. Per ricevere la Care Card e materiale informativo, compila il coupon e spediscilo insieme alla copia del versamento.

IN TUTTO IL MONDO GLI ANIMALI SOFFRONO. È ORA DI DARCI UN TAGLIO.

NOME _____ COGNOME _____

PROFESSIONE _____ ETÀ _____

VIA _____ CAP _____

CITTÀ _____ PROVINCIA _____

CARE

Vercelli, oggi i funerali della piccola partorita in macchina a pochi metri dal Sant'Andrea

«Quella notte? E' stata come un incubo»

Prarolo si stringe intorno alla famiglia di Greta

PRAROLO. Questa mattina, dopo un cerimonia funebre che si svolgerà alle 11,30 nella piccola cappella dell'ospedale vercellese Sant'Andrea, il corpicino della piccola Greta, racchiuso in una minuscola bara bianca, verrà trasferito nella tomba della famiglia Guglielmotti, nel piccolo cimitero alla periferia del paese, verso i Cappuccini.

Pur non avendo mai potuto conoscere la neonata che è vissuta soltanto poche ore durante la tragica notte in cui mamma Giuseppina l'ha messa al mondo, tutti i prarolesi si sono stretti attorno ai genitori e ai nonni della bimba, partecipando all'intenso dolore.

Giuseppina Colombara, Giusy per tutti qui a Prarolo, è ancora ricoverata all'ospedale, e Gianni Guglielmotti, il marito che ha tentato l'impossibile per arrivare al Pronto soccorso dell'ospedale vercellese in Abbiate, l'assiste.

Il telefono della casa di via Marconi, dove abitano Gianni e Giusy, suona in continuazione ma è difficile trovare qualcuno. Proprio perchè Gianni rimane costantemente vicino alla moglie e in paese soltanto qualche ora, tanto per restare un po' con il piccolo Umberto, il figlio di tre anni, a consolare anche lui, che si aspettava «come regalo» una sorellina. Che non è arrivata, purtroppo.

Umbertino resta in casa con i nonni paterni, Maria e Giuseppe. Si annoia un poco, con i suoi giochi e biglie colorate. I suoi occhi di bimbo rimane una naturale, logica perplessità, quando si parla di questa piccola Greta che avrebbe dovuto essere la sua compagna di giochi e che invece adesso non è qui con lui; ha un'età in cui è impossibile comprendere che cosa voglia dire «morire» e sta chiedendo a Giuseppe e papà perchè non è stata mantenuta la promessa fattagli da «Sarà per un'altra volta» è la risposta.

Anche nella villetta dove vivono i nonni che ospitano Umberto il telefono non smette di squillare. Sono parenti e amici che chiamano per avere altre notizie, oltre a quelle apprese dai giornali e dalla televisione: «Abbiamo saputo della disgrazia. Adesso come sta Giusy?», «Giusy sembra poco per volta riprendersi dallo choc - risponde Giuseppe Guglielmotti, sempre con gli occhi lucidi -. E' stata sottoposta a tutti i controlli del caso e pare proprio che per lei non debbano sopravvenire spiacevoli complicazioni».

Telefonano in paese amici che un tempo abitavano a Prarolo e che ora sono lontani. Angela Gradella Gili, 34 anni, que- è una coetanea di Gianni e Giusy, che fino a tre anni fa abitava in via Marconi, ha chiamato da Castelfranco Veneto, dove vive da quando si è sposata. Ieri, leggendo i giornali, è avuto un tuffo al cuore e ha subito chiamato.

Maddalena Negri, pensionata, abita in paese in via Garibaldi. Fa da «portavoce» per tutti i suoi compaesani: «Povera bambina. Non ho dormito tutta la notte. Sembra un brutto sogno».

E non si parla d'altro, a Prarolo dove la famiglia di agricoltori è molto conosciuta. Si parla della in cui Gianni ha preso l'auto per portare all'ospedale Giusy, che aveva doglie fortissime. Si parla della bimba ancor prima di arrivare al Sant'Andrea, tenuta in equilibrio dal padre mentre guidava. Poi la sbandata contro palo a poche decine di metri dall'ospedale, la corsa con il corpicino fino Pronto soccorso. E salvataggio di Giusy, rimasta incastrata tra le lamiere prima che l'auto prendesse fuoco. Poi la morte di Greta, imputabile a motivi diversi dal trauma subito durante l'urto provocato dalla macchina. Una terribile notte, piena di incubi, tutta da dimenticare.

Giovanni Barberis

Giuseppina Colombara e Gianni Guglielmotti nel giorno del matrimonio

Grande medici

«Avete fatto l'impossibile»

VERCELLI. «Dobbiamo ringraziare il personale dell'ospedale che si è prodigato per tentare di salvare la piccola Greta, fino ai limiti dell'impossibile».

Gianni e Giusy Guglielmotti, stretti nel disperato dolore di genitori che hanno perso loro creatura, si sono sentiti in dovere di dire grazie. Grazie a chi, in quella notte era di turno al pronto soccorso, e pure ai medici, agli infermieri e alle infermiere Sant'Andrea che in questi giorni hanno assistito Giusy. E ancora ai vigili del fuoco e ai che sono intervenuti per portare aiuto alla giovane madre che aveva, appena dato alla luce la bimba, sul sedile dell'auto che, dopo l'incidente si è incendiata.

«C'è stato un momento in cui carabiniere ha salvato anche me, le sue parole, dalla disperazione e dall'angoscia. Quelle frasi sono grande conforto». Così conclude Giuseppe, nonno di Greta.

[g. ba.]

A Stroppiana

La curva della morte

STROPPIANA. La della morte» vuole, ogni tanto, per un macabro rito sacrificale, le sue vittime. E' sconcertante: la sciagura automobilistica che ha visto una volta consumare due altre vite, ha avuto la stessa dinamica dell'incidente di qualche mese fa: identico scontro frontale e identico luogo, metro più metro meno, lungo la tangenziale paese sulla strada statale 31 Casale-Vercelli. L'elenco dei morti si sta paurosamente allungando e diventa sempre più difficile comprendere non si dispongano dei «ripari» adeguati affinchè questa catena incidenti sulla circonvallazione possa spezzarsi volta per tutte.

Un segmento d'asfalto ampio ma fiancheggiato da debole guard-rail e scarsa segnaletica orizzontale. La lunga ansa, che si piega, proprio all'altezza del torrente Marcova e della biforcazione della via che porta al centro abitato.

La «curva della morte» lungo la statale che da Casale porta a Vercelli ha già parecchi incidenti mortali Ma non si mai presi dei provvedimenti

Solo nell'ultimo decennio si è verificata una sconfinata serie di sciagure mortali. Per citare gli ultimi «casi», persero la vita nell'agosto del '90 la vercellese Donatella Morello e a metà di febbraio di quest'anno il tunisino Chair Ferid. Martedì sono rimaste uccise Giovanna Zanetto e Letizia Baldo, madre e figlia, provenienti Villanova: andata a schiantarsi con la loro 126, frontalmente contro che arrivava da Vercelli. Come era successo alla Ford Sierra del nordafricano.

Il rischio è estremo specialmente per chi arriva da Casale. Pur rallentando, è f sbandare verso il centro della carreggiata e quindi, in piena curva «incappare» nei veicoli che giungono dalla parte opposta e che si scorgono soltanto all'ultimo momento.

Con l'arrivo delle nebbie della cattiva stagione, la pericolosità della «curva della morte» aumenta ancora di gran lunga. Una roulette assa stradale: la cui posta si fa sempre più pesante.

[g. ba.]

BIELLA

Procura, nuovo maresciallo alla sezione carabinieri

Marino Gallo, brigadiere dei carabinieri in servizio alla sezione di polizia giudiziaria, è stato promosso al grado di maresciallo.

A seguito della promozione Gallo, che sulla divisa potrà fregiarsi anche di quattro distintivi di specializzazione e di quello riservato ai militari con 17 anni di servizio, il gruppo di carabinieri in servizio alla zione passerà da due a tre rescialli.

BIELLESE

Ospiti in città sei bimbi israeliani

Sei bambini israeliani, tre palestinesi e tre ebrei, ospiti in città dal 23 al di questo L'iniziativa dell'assessorato alla Pace rientra nell'ambito del gemellaggio di Cossato con la comunità di Nevè Shalom, ed è finalizzata alla raccolta di fondi per la costruzione una nuova scuola. I bambini saranno ospitati da famiglie.

VERCELLI

Niente cassa integrazione per il lanificio Zignone

Il lanificio Zignone di Strona ha smentito ieri le dichiarazioni segretario della Filtea Cgil Marisa Lucano. L'ufficio personale precisa di non avere mai presentato richiesta di cassa integrazione ordinaria. L'azienda, una delle maggiori del Biellese, nonostante crisi che attanaglia da mesi il settore, lavora a pieno ritmo.

Il pretore del lavoro

«Il questore non minacciò il sindacato»

. Il questore Antonio Pagano è stato «assolto» dal pretore del Lavoro Federico Grillo Pasquarelli dall'accusa «comportamento antisindacale». Il ricorso era stato presentato dal segretario del Sap, il sindacato autonomo polizia, per una vicenda dell'estate scorsa.

La pietra dello scandalo erano le nuove disposizioni del ministero sull'«obbligo di firma», per i poliziotti, all'entrata e all'uscita dal servizio. Le direttive impartite Pagano non erano piaciute al Sap, che con un volantino aveva invitato i poliziotti a non firmare.

Il questore, allora, tramite il capo di gabinetto Salvatore Acerra, aveva comunicato ai sindacalisti che l'invito contenuto nel volantino era illegittimo, e che la mancata firma poteva dare origine a sanzioni disciplinari o a denunce.

Il segretario del sindacato autonomo di polizia, Mario Zetera, primi di settembre fece ricorso pretore del Lavoro, per comportamento antisindacale e intimidazioni.

L'udienza si è tenuta nei giorni giudice Federico Grillo Pasquarelli, che ascoltato Acerra e Zetera, ha dato ragione al questore. «Non c'era la prova di minacce e intimidazioni, e quindi di un comportamento antisindacale», ha detto il pretore.

[g. bu.]

Tante autorità ed imprenditori ieri pomeriggio nei padiglioni di Biella Fiere

La crisi contagia Intraprendere

La rassegna di tutto quanto serve per iniziare una nuova attività ha preso il via nella tradizionale veste sfavillante di luci. pesano tra gli operatori le preoccupazioni per la situazione economica nazionale

Nella foto di Radice un momento dell'inaugurazione di Intraprendere '92. Paolo Lavino a destra presidente di Biellafiere guida gli ospiti nella guida agli stand

GAGLIANICO. Imprenditori, esponenti politici, presidenti delle principali associazioni di categoria cittadine, il vescovo, monsignor Massimo Giustetti, il sindaco di Biella Luigi Petrini ed il vicesindaco di Gaglianico Mario Novaretti, hanno salutato l'inizio della terza edizione di Intraprendere, il salone italiano per i creatori di nuove imprese. Un'edizione difficile questa, caduta in un momento in cui i valori ai quali le aziende gli imprenditori dovrebbero appoggiarsi sono venuti con la crisi economica che attraversa il paese. Ma i corridoi dei padiglioni di Biella fiere sono anche quest'anno affollati di espositori che cercano con strategie più o meno occulte di attirare i visitatori nel loro stand. Alle 16, dopo il taglio del nastro inaugurale, qualche ritardatario attaccava ancora sulle pareti gli ultimi poster promozionali, tra un frettoloso passaggio di aspirapolvere, gli ultimi ritocchi «scenografici» e nell'aria, le voci e le luci delle tv circuito chiuso che trasmettono filmati pubblicitari e divulgativi sulle attività di aziende, enti e società di servizio. Lo smalto della manifestazione anche quest'anno è rimasto invariato anche si avverte, non per colpa degli organizzatori, la tensione, la mancanza dell'entusiasmo che invece caratterizzava le scorse edizioni.

Paolo Lavino, presidente Biella Intraprendere ha salutato i presenti sottolineando l'importanza, proprio in questo particolare momento, di favorire e spalleggiare i futuri imprenditori che si affacciano oggi sul mondo del lavoro. Anche Gianfranco Imperatori, presidente Mediocredito centrale, nel suo intervento ha poi confermato la necessità per piccole e medie imprese, di espandere la propria attività per contribuire allo stesso tempo, alla crescita dell'economia nazionale.

[p. g.]

DISCOTECA
Sporting Club
NUOVA
GIOVEDI' 8 orchestra spettacolo DINA MANFRED SPAGHETTI PER TUTTI
VENERDI' 9 Anni '60 gruppo I PANDA ingresso libero alla danza
SABATO 10 ore 22 DISCOTECA con D.J.
ALLA DOMENICA TUTTI A BALLARE ALLO SPORTING CON LA DISCOTECA DEL POMERIGGIO (ore 15 - 19) D.J.
SPORTING CLUB SANTHIA' - Uscita Casello autostrada TO-MI - Tel. 93.99.99

FABBRICA SKI SISES
BIELLA
Via Lamarmora, 27
Tel. 015 - 405464
GRANDE VENDITA PROMOZIONALE
SCONTO 20% 40% 50% SKI - TENNIS - ALPINISMO
AUT. MIN. COM.

Alle ultime battute le indagini sulle mazzette alla polstrada di Biella

«Taglieggiavano i camionisti»

All'accusa per tutti di concussione, il sostituto procuratore della Repubblica, Maria Luisa Ferrari sta per aggiungere quella di associazione a delinquere. Nuovi particolari

BIELLA. Tutto pare fosse cominciato vent'anni [redacted] con una cena offerta da un imprenditore agli «amici della stradale». Ora [redacted] storia sta finendo con 17 richieste di rinvio a giudizio per concussione e associazione a delinquere.

Dopo oltre due mesi di serrate indagini il sostituto procuratore della Repubblica, Maria Luisa Ferrari, si è convinta che al distaccamento della polizia stradale di Biella si fosse [redacted]tuito negli anni [redacted] gruppo di agenti che non [redacted] limitava a incassare occasionalmente le 50 o le 100 mila lire per non multare i camionisti, [redacted] che taglieggiava padroncini e autotrasportatori.

Come? Il vecchio codice della strada forniva mille appigli. I mezzi di trasporto pesanti sono sottoposti infatti a regolamenti severi. Ad esempio, ci [redacted] tas[redacted] [redacted] circolazione differenziato a seconda delle capacità di cari[redacted] e del tipo [redacted] utilizzo che si intende fare del veicolo.

[redacted] difficilmente di fronte ad un'offerta di lavoro che presuppone magari un uso improprio del veicolo [redacted] camionista si tira indietro. Preferisce rischiare.

Gli agenti infedeli entravano in [redacted] a questo punto: controllo a sorpresa in ditta; constatazione delle irregolarità che potevano portare [redacted] blocco del camion o al pagamento di una forte multa. Ma poi l'«operazione» veniva sospesa per rispondere [redacted] una chiamata urgente. Gli agenti, però, tornavano il giorno dopo in borghese [redacted] si offrivano di «aggiustare le cose» dietro il pagamento di un compenso.

Tutto era andato bene per gli agenti infedeli fino [redacted] due anni fa quando era stato scoperto il primo caso di «mazzette», protagonista Maurizio Di Leo. Le indagini, però, si erano arenate quasi subito e non erano emersi altri casi.

La svolta quest'estate quando, alla ripresa dell'inchiesta, era stato arrestato in flagrante un altro agente Marco La Rocca, che aveva appena ritirato una «mazzetta» [redacted] 100 mila lire da un ditta di Valdengo. E da quel momento in poi quasi tutto il distaccamento di via Torino era finito sotto inchiesta. L'ultimo a varcare il portone [redacted] carcere [redacted] stato, pochi giorni fa, l'ex comandante, Lorenzo Troiano. Ora i diciassette imputati (quasi tutti reoconfessi) sono tornati in libertà in attesa del processo: hanno però l'obbligo di dimora o di presentarsi due volte la settimana [redacted] Commissariato o dalla polizia.

Ma il gip [redacted] esaminerà la richiesta dell'avvocato Giancarlo Bertagnolio, difensore di tre imputati (Cimmino, Montechiari e Roberto Marini) di modificare il provvedimento in divieto di espatrio.

Intanto il magistrato che ha condotto le indagini, la dottoressa Ferrari, è stato preso di mira da un anonimo cittadino che [redacted] un volantino distribuito in città in decine di copie insinua pesanti irregolarità nell'inchiesta.

Maurizio Alfisi

Mazzette alla polstrada, per la magistratura le indagini sono finite

[redacted]

Caso Conte

«Vogliono screditarmi»

BIELLA. «Mi ritengo vittima di un'ingiustizia. A dimostrazione della mia onestà metto a disposizione di chiunque tutti gli atti relativi a questo procedimento».

Sergio Conte, il procuratore legale rinviato a giudizio insieme alla moglie con l'accusa di tentata estorsione e turbativa d'asta, non ci sta [redacted] passa al contrattacco.

«Ne sono sicuro, qualcuno ha voluto rovinarmi - dice -. Passi per il sottoscritto, però [redacted] riesco [redacted] capire come anche mia moglie sia finita coinvolta in questa faccenda. Lei [redacted] ha assolutamente colpe, se non quella aver sottoscritto un aumento d'offerta che io stesso gli avevo proposto».

Aggiunge Sergio Conte: «Certo, il gip ci ha rinviato a giudizio. Però [redacted] convinto, e scommetterei la [redacted] vita [redacted] potessi, che al processo tutto verrà chiarito. Del resto il rinvio a giudizio non significa essere già colpevoli anche se molti già [redacted] pensano. E tanti fanno parte del mio stesso ambiente. Una prova di quanto dico? Nessun avvocato di Biella ha voluto difendermi. Comunque non ha importan[redacted].

Ripeto: [redacted] tutto un tentativo per screditarmi. E gli atti sono [redacted] disposizione per chi vuo[redacted] controllare di persona».

[d. p.]

Contro il marocchino che tentò un'estorsione

A Biella il padre di Farouk si costituisce parte civile

BIELLA. Il suo arrivo è stato tenuto segreto fino all'ultimo. Tanto che il [redacted] ingresso a palazzo [redacted] giustizia sarebbe passato quasi inosservato, se non fosse stato per l'attenta custode del tribunale: «Ma quello non è il padre del piccolo Farouk?».

Proprio lui. Fateh Kassam, 35 anni, fisico asciutto e sguardo penetrante, lo stesso sguardo reso famoso dalla televisione durante i terribili mesi in cui il figlio era tenuto sotto sequestro da una banda di rapitori, [redacted] giunto ieri mattina a Biella. E la sua presenza ha dato ancora più risalto all'udienza preliminare contro il marocchino arrestato nell'aprile scorso in una cabina telefonica a Viverone, mentre stava chiedendo un ri[redacted] di 2 milioni di dollari in cambio della vita di Farouk.

«Voglio costituirmi parte civile nell'udienza di questa mattina - ha spiegato con voce ferma e sicura - Per me è un dovere che sento come cittadino, ma anche come padre per il male che quell'uomo mi ha fatto».

Intanto in aula i carabinieri avevano già portato Mohamed Moutazzakki, accusato di tentata estorsione dopo che le indagini avevano appurato la sua estraneità al sequestro. E Fateh Kassam si è lasciato coinvolgere in un breve intervista.

«Certo, quel marocchino sarà anche [redacted] semplice sciacallo - ha aggiunto Fateh Kassam -. Non [redacted] saprà mai infatti se ha avuto una parte diretta o meno nel sequestro. Sicuramente, però, ha agito con grande professionalità».

Poi l'uomo ha raccontato alcuni particolari della vicenda: «Quel giorno ero [redacted] a parlare al telefono, fino a quando ho [redacted]tito cadere la comunicazione. Subito [redacted] forze dell'ordine mi avevano detto che l'uomo era fuggito; poi invece mi hanno confermato l'arresto. Ma anche il fatto che si trattava solo di uno sciacallo. E allora ho provato un grande dolore, perché [redacted] sapevamo nulla di [redacted] di Farouk».

Poi, insieme al suo avvocato Mariano Delogu, Fateh Kassam [redacted] entrato nell'aula [redacted] [redacted]ale. L'udienza è durata poco più di mezz'ora. «Mohamed Moutazzakki è stato rinviato a giudizio per tentata estorsione; il processo si farà l'11 luglio del '93 - ha spiegato l'avvocato difensore del marocchino, Mauro Jaselli -. Vorrei precisare che il mio cliente [redacted] ingiustamente in prigione da mesi per un reato tutto sommato non grave, considerato che ha confessato».

Poco lontano Fateh Kassam ha ironicamente sorriso. Poi è uscito dal tribunale ed è salito su [redacted] taxi. Dopo una tappa a Vigliano, da amici, nel pomeriggio, è ripartito per la Sardegna.

Daniele Pasquarelli

Farouk Kassam

[redacted]

A Trivero

Anziano si perde cercando funghi

STRONA. Cercando funghi si [redacted] perso in un bosco e ha trascor[redacted] [redacted] notte all'aperto, mentre gruppi [redacted] volontari lo stavano cercando. Solo il mattino dopo gli uomini del soccorso alpino sono riusciti [redacted] localizzarlo e ad accompagnarlo a casa.

Luciano Stefani, [redacted] anni, residente a Strona, adesso sta bene e il [redacted] fisico [redacted] ha risentito del freddo patito. Ma la paura, soprattutto per i suoi famigliari, è stata tanta.

Sono stati proprio i parenti a dare l'allarme, telefonando alla sede del soccorso alpino: Luciano Stefani erano infatti partito di primo pomeriggio diretto in frazione Baltigati [redacted] Trivero. Ma alla sera [redacted] ha più fatto rit[redacted].

Le ricerche, subito avviate, venivano sospese per il buio. Il mattino dopo i volontari sono tornati al lavoro e Luciano Stefani [redacted] stato ritrovato quasi subito. L'uomo ha raccontato [redacted] essersi perso in una macchia [redacted] rovi e di aver visto la luce delle torce dei soccorritori. Ma, a causa della vicinanza di un corso d'acqua, [redacted] [redacted] riuscito a far sentire [redacted] proprie grida di aiuto.

In questo periodo sono numerosi gli interventi del [redacted]corso alpino per cercatori di funghi che risultano dispersi: i responsabili del Cnsa raccomandano prudenza.

[d. p.]

intraprendere '92

3° SALONE [redacted] DEI [redacted] DI NUOVE IMPRESE

Con [redacted] collaborazione di:
Città [redacted] Biella ● CCIAA di Vercelli [redacted] Cassa di Risparmio di Biella ● Comitato Sviluppo Nuova Imprenditoria Giovanile [redacted] AGENI (agenzia dell'ENI per lo Sviluppo) [redacted] Assofir.

BIELLA dal 7 all'11 ottobre 1992. [redacted] padiglioni del Centro Biella Fiere, Biella-Gaglianico

I VANTAGGI DI UNA VISITA A: [redacted] '92

- Scoprire le idee guida per mercare in proprio rapidamente e minimizzando i rischi
- Come ottenere finanziamenti, incentivi, contributi, in modo semplice e veloce
- Ricevere informazioni e consigli da istituzioni, università, consulenti, editori, su corsi, convegni e pubblicazioni che aiutano ad operare con la massima efficacia e [redacted]
- Contattare le aziende che forniscono strumenti, attrezzature e programmi utili alla [redacted] economica dell'impresa
- Essere coinvolti in scambi di esperienza vissuta con imprenditori di successo
- Allargare il proprio mercato, conquistare clienti nuovi e utilizzare la pubblicità in modo efficace
- Accedere gratuitamente alla borsa delle opportunità per acquistare o vendere imprese, offrire o acquisire partecipazioni
- Partecipare gratuitamente a tutti i convegni e seminari durante i giorni della manifestazione
- Partecipare alla prima edizione dell'European Business Forum, confronto tra imprenditori per cercare nuovi partners con lo scopo di favorire programmi di joint-venture in Italia ed in Europa

Inoltre a disposizione durante il periodo della rassegna tutti i giorni dalle 10 alle 13 incontri individuali su appuntamento:
- Esperti del Comitato per lo Sviluppo di nuova Imprenditorialità Giovanile per verificare idee di impresa
- Come utilizzare i finanziamenti pubblici e gli aiuti privati per un investimento al Sud nelle aree di interesse Eni proposte da Ageni (Agenzia dell'Eni per lo sviluppo)
- Finanziamenti a cassaintegrati che vogliono intraprendere una attività imprenditoriale proposti dalla Lega delle Cooperative
- Una mappa delle opportunità finanziarie e di sviluppo delle regioni italiane curata da Assofir (Associazione Nazionale delle Finanziarie Regionali)
- La Borsa di Cooperazione: un mezzo per raggiungere l'Europa. A cura di Mesco/Stel
- Come internazionalizzare un'impresa transitando attraverso la Svizzera con la consulenza di MCO-Management Consultants Group

Programma Convegni [redacted] Seminari di «Intraprendere '92»

GIOVEDÌ 8 OTTOBRE [redacted]
Mattino
[illegible]

VENERDÌ 9 OTTOBRE [redacted]
Mattino
[illegible]

SABATO 10 OTTOBRE 1992 Mattino
[illegible]

DOMENICA 11 OTTOBRE 1992 Mattino
[illegible]

L'ANTICA GALLERIA

S.Stefano

CHIUDE

E LIQUIDA A NORMA DI LEGGE
A META' PREZZO
MIGLIAIA DI AUTENTICI
TAPPETI PERSIANI E ORIENTALI

Ogni giorno, per alcune settimane, presentazione a rotazione continua e contemporanea delle varie cataste di Tappeti, suddivise per formati, da parte di esperti consulenti che vi aiuteranno per la migliore scelta.
Assortimento vastissimo per lavorazioni, misure, epoche.

LA LIQUIDAZIONE, secondo la legge 80 ha luogo, per un breve periodo, nei saloni della Galleria di Via Santo Stefano 6, a Novara.
Aperto tutti i giorni, esclusa domenica e lunedì mattina, dalle ore 9.00 alle 12.30 e dalle 15.30 alle 19.30. Tel. (0321) 39.08.27

Comunicazione al Comune di Novara del [illegible] - Legge 80

Un summit a Torino sulla vendemmia: non solo il maltempo preoccupa i produttori

Il Piemonte difende i suoi vignerons

Le speculazioni sui vini importati da altre regioni

Gianluigi Biestro e (sopra) Ezio Borgio

TORINO. I bilanci della vendemmia negli anni scorsi la Regione li faceva a «bocce ferme» con il mosto già nelle cantine. Ma l'annata 1992, flagellata dalla pioggia, aggredita dalla speculazione sui prezzi delle uve, aveva bisogno di «espressioni di solidarietà» mentre ancora buona parte dei grappoli fatica ad arrivare alla raccolta nelle vigne.

Ai produttori sconsolati e ai consumatori disattenti servono «parole d'ordine», meglio se poche e chiare, per cercare di capire come mai ad una vendemmia già difficile, con produzioni in calo tra il 5 e il 10 per cento, si aggiunga anche una forte tendenza al ribasso dei prezzi delle uve, con tagli fino al 30 per cento.

L'assessore regionale all'Agricoltura Emilio Lombardi ha convocato ieri mattina un summit a Torino chiamando al suo fianco Ezio Borgio e Gianluigi Biestro, il primo astigiano, il secondo albese, direttori rispettivamente della Viticoltori Piemonte e dell'Aprovit, i due consorzi che raggruppano la maggior parte delle sessanta cantine cooperative del Piemonte.

Lombardi ha tracciato un quadro della situazione sottolineando i punti dolenti, ma non dimenticando di evidenziare gli aspetti positivi: sostanziale tenuta della qualità, segnali di ripresa nei mercati stranieri, intatto prestigio del «made» in Piemonte enologico. Purtroppo l'andamento della vendemmia ostacolata dalla pioggia e le «voci» che arrivano dalle varie piazze tendono a dare più forza ai problemi negativi. E di questi tempi, tra i viticoltori onesti è davvero difficile trovare ottimisti. Come esserlo se ci sono mediatori e commercianti che arrivano a proporre per le barbere sviluppi quotazioni di 2500/3000 lire a miriagramma? Ma perché accade questo?

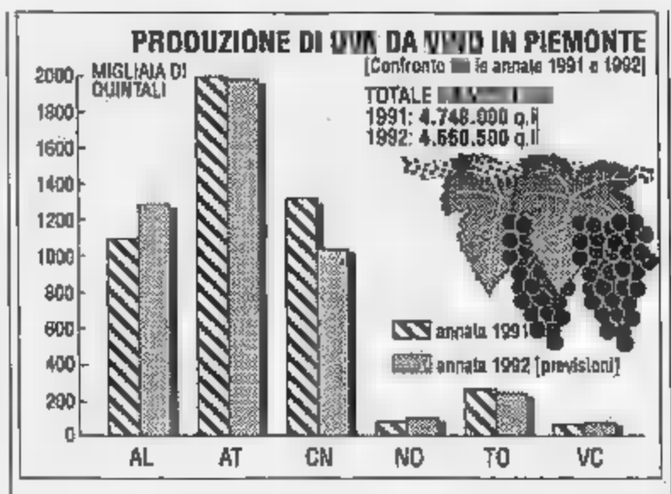
L'assessore ha puntato il dito contro chi acquista vini da altre regioni e poi li rivende come prodotti «made» in Piemonte: «Sono truffe commerciali che intendiamo stroncare intensificando i controlli» ha annunciato Lombardi. Dai dati ufficiali forniti dalla Regione risultano ogni anno oltre 4 milioni di ettolitri acquistati da aziende piemontesi fuori regione, cioè più della stessa produzione piemontese di un anno, che per il 1992 si dovrebbe attestare sotto i 3,5 milioni di hl. Togliendo la quota dei vini base spumante e vermouth, resta pur sempre un ampio margine di prodotto che viene «battezzato» in Piemonte, ma è altra e spesso dubbia origine.

«Non intendiamo certo bloccare il libero mercato e chiudere le frontiere piemontesi - ha aggiunto l'assessore -, ma vogliamo però offrire tutele ai nostri produttori e certezze ai consumatori che chiedono prodotti piemontesi e hanno il diritto di non essere presi in giro».

Ezio Borgio ha rincarato la dose evocando le rabbiose battaglie dei «vignerons» del Midi francese: «Dovremo forse arrivare a rovesciare qualche cisterna per farci sentire?» s'è domandato con tono serio. «Noi chiediamo che i truffatori vengano colpiti con severità, anche il contadino che con una sola vigna serve clienti in damigiane per migliaia di ettolitri comperando del generico vino rosso da tavola e rivendendolo come prodotto di casa sua».

«La strada da seguire è una sola - gli ha fatto eco Gian luigi Biestro -: credere e attuare la Doc piemonte che coprirà come un ombrello tutta la produzione regionale, togliendola tra l'altro dalla mannaia delle distillazioni Cee. Eppure ci sono ancora troppi viticoltori che pur avendone diritto rivendicano le doc. E' una scelta suicida. Sulle nostre colline chi punta solo alla quantità deve rassegnarsi di trafficare nel vino». Parole dure destinate a far discutere. Intanto nelle vigne è ormai finita la raccolta del moscato e dei dolcetti. Ora si prosegue a ritmo le barbere, mentre c'è già chi inizia i nebbioli, guardando il cielo con la gran voglia di finire in fretta.

Sergio Miravalle



La pioggia dei giorni scorsi ha danneggiato la vendemmia (FOTO EMILIO PUBALDO)

PUBBLICAZIONI

Viaggio attorno al vino

L'incontro di ieri a Torino ha offerto anche l'occasione per presentare due opuscoli editi dalla Regione Piemonte. Il primo si intitola «Viaggio intorno al vino». Vi si parla di vitigni coltivati nel terriorio piemontese, compresi quelli rari, e di tutti i vini a denominazione d'origine controllata e garantita che ne derivano. Di questi vengono indicate le caratteristiche organolettiche e le zone di produzione così come previsto dai disciplinari. Una capitolo è dedicato alle Enoteche Regionali ai Consorzi di tutela e alle realtà associative. Ci sono anche elaborazioni grafiche con superfici, produzioni, dati sul «prodotto vino» in Piemonte. La pubblicazione, che sarà disponibile anche nelle edizioni in inglese, francese e tedesco, è in distribuzione gratuita presso la redazione di Piemonte Agricoltura: Corso Stati Uniti 21, Torino, che diffonde anche l'opuscolo statistico sull'anagrafe vitivinicola regionale. [r. s.]

Dopo raduni e gare di sci c'è un'altra iniziativa di alto livello

L'Aci Cuneo scopre il golf

Oltre cento concorrenti hanno gareggiato sulle 18 buche del «green» di Cherasco
Il presidente dell'associazione: «Vogliamo organizzare un Tour in tutta Italia»

CHERASCO. Prima i raduni «plein-air», poi le gare sulla neve, adesso il golf. Sono partite da Cuneo le manifestazioni dell'Automobile Club d'Italia, diventate popolari su tutto il territorio nazionale. L'ultima scoperta dei dirigenti della «Granda» è il «green» del club Bric di Cherasco, dove oltre cento concorrenti provenienti da Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta hanno partecipato al Trofeo organizzato in collaborazione con l'Alpitour.

«Siamo orgogliosi di avere battezzato iniziative di successo che hanno compiuto il giro dello "Stivale" - dice il presidente dell'Aci di Cuneo Brunello Olivero, fra i fondatori del circolo -; grazie al golf speriamo di proseguire la felice tradizione».

«Club-house», buche e bleiford (una fra le formule delle gare che privilegia i punti e i colpi) hanno conquistato il Cuneese. A Cherasco, il primo campo nato, si sono aggiunti Boves (Santa Croce), Cuneo (Il Pioppi), Venasca (Il Bricco) e Limone. «L'edizione di quest'anno - aggiunge Olivero -, è il primo di un progetto più ambizioso: la realizzazione di un Tour tricolore con una serie di prove di qualificazione ed una gara finale».

Il sindaco di Canale Emilio Barbero protagonista nel torneo che s'è svolto al Golf Club di Cherasco (FOTO)

Il miglior risultato lordo l'ha ottenuto il saluzzese Roberto Carulli con 40 punti, mentre nelle tre categorie pareggiate si sono imposti Franco De Chiesa, Francesco Garbarino e il sindaco di Canale Emilio Barbero. Franco De Chiesa (leader della prima fascia con 37 punti) è il più giovane e più forte (gioca 6 di handicap contro 7 dei fratelli Paolo, l'ex azzurro di sci) della famiglia; il padre, Carlo, quest'anno, è stato nominato presidente del club. Alle spalle si sono classificati Luca Bertola (37) e Marcello Ceretto (33).

Nella seconda categoria l'ha spuntata con ampio margine Francesco Garbarino, che ha chiuso il gioco con 40 punti, contro i 37 di Giulio Annecchini e i 34 di Claudio Bima. Premiati anche il torinese Luciano Payesio, de «Le Fronde» di Avigliana, primo dei SuperSeniores con 37 punti, e Franco Tamagno, compagno di circolo, stesso punteggio, handicap più alto, che s'è dovuto accontentare del secondo posto.

Al comando della terza categoria, con 37 punti, Emilio Barbero, sindaco di Canale d'Alba. Il buon punteggio gli ha consentito di scendere di handicap e passare alla categoria superiore. Primo dei Seniores è Giuseppe Giordano con 36, davanti a Ester Riorda, migliore delle Signore Lina Barile.

Pier Luigi Griffa

Sono stati percorsi centoquarantatré chilometri attraverso i tornanti

Record sulla «strada del sale»

Due alessandrini in bici da Tortona a Portofino

Giovanni Grosso, di Serravalle Scrivia

SERRAVALLE SCRIVIA. Su e giù per le antiche strade sul sellino di una mountain-bike, percorrendo l'Appennino da Tortona a Portofino. E' l'impresa compiuta dal serravallese Giovanni Grosso, 46 anni, rappresentante di commercio con l'hobby dello sport estremo e dal tortonese Massimiliano Semini (26), titolare di un negozio di articoli sportivi ed ex promessa del ciclismo dilettante. E' stato un giro ciclistico a metà tra il fenomeno sportivo e la riscoperta dei sentieri montani, che nell'epoca preromana collegavano Piemonte e Liguria.

«Abbiamo percorso l'antica "strada del Sale" - dice Grosso -, così chiamata perché fu aperta dai primi commercianti che scambiavano il sale raccolto dai liguri, con il riso e gli altri prodotti delle nostre pianure. Un tour che ha messo a dura prova la nostra preparazione atletica, ma che ci ha riservato emozioni uniche».

Scortati in moto da Massimo Canali per assicurare un intervento tempestivo in caso d'emergenza, Grosso e Semini sono partiti da Tortona poco dopo la mezzanotte salendo verso Castellania, Sorli, Borgo Adorno fino al monte Giarolo e di qui alle Capanne di Cosola. Poi un lungo saliscendi per raggiungere la vetta della Val Borbera e la discesa in direzione di Torriglia e del passo della Scoffera. Più semplice l'ultimo tratto attraverso Chiavari, Rapallo e Santa Margherita, fino all'arrivo in piazza di Portofino.

«Abbiamo percorso i 143 chilometri in meno di 15 ore, stabilendo un tempo che sarà facile superare» conclude Grosso, che ha già al suo attivo un Giro dell'Alessandrino in ski roll, un Tour appenninico e gli sci da fondo e il Giro delle Tre Valli in triathlon, alternando podismo, ski roll e mountain bike. [v. gi.]

UN PIENO DI REGALI
A&O
PER TUTTO L'ANNO

Ogni giorno all'A&O, per ogni 10.000 lire di spesa (scontrino unico), ricevete un bollino, per una raccolta che vi fa scegliere tra regali belli, ricchi, sicuri che aggiungono una nota di allegria e qualità alla vostra casa. Richiedete al vostro supermercato A&O il catalogo e l'apposita tessera.

BIELLA - V. Galimberti, 3 ● BIELLA - V. Marconi, 7 ● BIELLA - V. Trento, ● BIELLA - V. Rosmini, 16 ● IVREA P.za 1° maggio "Quartiere Bellavista" ● OCCHIEPPO INFERIORE - V. Martiri della Libertà, 42 ● SANTHIA' - P.za , 1 ● VERCELLI - V. , 75 ● VERCELLI - C.so Salemano, 2/A ● VERCELLI - Lgo Brigata Cagliari, ●

Le rassegne d'autunno a Candelo e Vercelli: dai giovani filmmakers del Verdi ai «classici» del Lux

Buio in sala, il cinema è italiano

Nel Biellese, da stasera, il «sabato tricolore» di Mannuzzi, poi le nuove donne regista del Festival di Torino
In via Alberti le storie di Sciascia e di Luchetti. Ma non mancano i gialli made in Usa e la Francia di Tavernier

Da sinistra un'immagine da «Il portaborse» di Luchetti e «Una storia semplice», tratto dal romanzo di Leonardo Sciascia

BIELLA. Storie di cronaca quotidiana, coraggiose trasposizioni in immagini delle meditazioni di un monaco zen e, infine, un omaggio al cinema delle donne. Con il cartellone della sala Verdi di Candelo e l'avvio del programma organizzato dal Biella Cineclub, «Spazio Italia-Torino», si annuncia un mese fitto di appuntamenti.

Lo stesso accade a Vercelli dove la settimana prossima al Lux prende l'avvio la rassegna «La ragione e lo sguardo».

Da questa sera a domenica, la sala d'essai del Verdi propone intanto «Sabato italiano», opera battezzata dall'ultima biennale veneziana e firmata dal giovane Luciano Mannuzzi: un «plot» narrativo imperniato sulle cronache della riviera adriatica, sulle lunghe nottate in discoteca, il corollario di eros e droga, le corse alla James Dean concluse troppo spesso con incidenti stradali e vittime.

Ma si esce subito dai riferimenti giornalistici con «Perché Body Darma è partito per l'Oriente», del quarantenne sudcoreano Yong-Kyun Bae (in visione dal 15 al 18 ottobre). Il film è stato premiato con il Pardo d'Oro dal Festival di Locarno di tre anni fa e, come tutte le opere commercialmente rischiose, è rimasto fino ad oggi nel cassetto. E' il racconto del viaggio iniziatico di un maestro zen e di due suoi discepoli, un giovane monaco e un orfano sperduti in un eremo circondato dalle montagne.

Dal 25, il Verdi ospiterà il calendario del Biella Cineclub che prevede la proiezione di film di giovani autori (in primis le opere di alcune donne) alcuni dei quali presenteranno i loro video nella prossima edizione del festival torinese «Cinema Giovani». Nel palinsesto compaiono anche alcuni lavori realizzati da filmaker biellesi.

Dal 29 ottobre al primo novembre sarà in cartellone «Legge 625», di Bertrand Tavernier, un poliziesco dei ritmi seducenti presentato nella «classica» cornice tipica del regista francese.

«Rabbia ad Harlem» che segna l'esordio di Bille Duke (altrimenti conosciuto come attore) chiude invece la rassegna del Verdi dal 5 all'8 novembre. La storia è ambientata a New York nel 1956; protagonista un timido impiegato (interpretato da Forest Whitaker) la cui traquilla vita quotidiana viene improvvisamente sconvolta da un bella e pericolosa «donna fatale».

Dal Biellese a Vercelli dove da giovedì 15 ottobre prende il via al cinema Lux di via Leon Battista Alberti la nuova rassegna. Si tratta di 10 film, molti di produzione italiana, scelti in quanto particolarmente significative le tematiche affrontate: di stretta attualità, di storia e di letteratura.

Gli appuntamenti con le proiezioni sono a scadenza settimanale ed avranno sempre inizio alle 21,15. La rassegna si apre giovedì 15 con «Edoardo II», un film nel quale il regista Derek Jarman, dopo il successo e le polemiche ottenute con «Caravaggio», torna ad affrontare la storia attraverso una visione decisamente contemporanea. Si prosegue poi con «Europa», premio speciale della giuria a Cannes, definito dallo stesso regista Von Trier «una mistura di thriller e melodramma con una componente umoristica». E sempre con ironia ecco «Happy birthday, detective», vincitore del «Noir in festival» di Viareggio edizione '92 che verrà presentato al pubblico il 29.

«Una storia semplice» è poi l'appuntamento del primo giovedì di novembre, una perfetta fusione fra immagine e letteratura che porta le firme del regista Emilio Greco e di Leonardo Sciascia, autore del romanzo, mentre per lunedì 9 novembre è in cartellone «La vita sospesa» di Bagdadi, che si occupa di un caso di persecuzione politica nell'ambito della serata organizzata in collaborazione con Amnesty International.

Il panorama si sposta quindi, giovedì 12 novembre, su Bombay fino alle foreste ed ai laghi dell'Uganda ed al profondo Sud degli Stati Uniti in «Mississippi Masala» di Nair, che ha come tema il razzismo, mentre sette giorni più tardi sarà la volta di «Golem lo spirito dell'esilio» di Gitai che chiude il suo trittico di film sulle radici mitiche e civili dell'ebraismo. Concludono il ciclo «Il caso Martello» di Chiesa (26 novembre), «Sotto il cielo di Parigi» del regista Bena (3 dicembre) e il «Portaborse» (il 10) di Daniele Luchetti.

Marco Conti
Serena Leale

GIORNO E NOTTE

ASIGLIANO
Dalla Jo-Jo band ai Leccioles

Continuano le trilogie dedicate al suono alla videobirreria Prisma di via Aldo Moro. Questa sera è in concerto la «Jo-Jo Band»; domani sera, per il piano bar, la pedana sarà riservata alle tastiere di Devis Longo. Sabato sarà la volta del suono ad alto-decibel dei vercellesi Leccioles con il vocalist Fritz Conti. S'inizia dopo le 22,30.

SALASCO
Estrapol-Azione a tutto live

Allo Chalet del Lago domani sera si fa musica dal vivo. Il gruppo in pedana si chiama «Estrapol-Azione» e i componenti sono Marco Fantin alle tastiere e alla chitarra, Stefano Perino al basso, Alessandro Zini al flauto e Diego Marzi alla batteria.

VERCELLI
I video-show di Controluce

Questi gli appuntamenti in calendario al fotocinecircolo Controluce di piazza Cesare Battisti: stasera alle 21 mostra di immagini di Diane Arbus, a cura di Carlo Truffa. Per giovedì prossimo, sempre alle 21, Franco Ronci presenterà una proiezione di diapositive. Le sale di Controluce sono nel palazzo ex Enel. Mostre e proiezioni sono aperte a soci e simpatizzanti.

TRINO
Festa da ballo al Civico

E' in programma sabato sera una festa dedicata alle danze, organizzata nel salone del teatro Civico trinese. S'inizia alle 21,30, con l'orchestra Erre City Folk. Valzer, polke e musica revival Anni Sessanta e Settanta.

VERCELLI
A tam tam battente

Festa in musica e spettacolo stasera da Cecco, in corso Rigola. Suonano i Black & White, Free Views (il trio Ranghino-Saveriano-Mussol), Cecil Quartet e Nuvolanove. Per la parte «teatrale» ecco il Tam Tam di Mario Sgotto, Roberto Sbaratto, il gruppo Teatrando, gli interpreti di «Zepping» e Furio Busignani dei Gommaflex. Marisa Cortese si esibirà in una performance d'arte. Dalle 22.

Una rassegna a quattro mani dei vercellesi Ezio e Marco Mattiuzzi

Robbio, foto e pittura a braccetto

Quadri e immagini legano all'arte padre e figlio

ROBBIO. Mostra a quattro mani nel paese lombardo alla «frontiera» vercellese, per due artisti bicciolani, Ezio e Marco Mattiuzzi (padre e figlio), che si esprimono in parallelo, il primo con una serie di opere pittoriche figurative, il secondo attraverso una sequenza di foto che comunque come tecnica «rasentano» in certe occasioni la pittura stessa.

Ezio Mattiuzzi si ispira a paesaggi rustici, alla natura e trae delle soluzioni di stampo tradizionale. Fiori, nature morte, paesaggi dipinti ad olio, interni di chiese riprodotte con minuzia di particolari, composizioni armoniche che si fondono tra architetture e sfumature a tutto campo. Tra tutti i riconoscimenti di Ezio Mattiuzzi, c'è anche un premio speciale della critica al concorso internazionale d'Arte moderna contemporanea di Düsseldorf-Berna-New York.

Una fotografia di Marco Mattiuzzi

Marco Mattiuzzi si sdoppia invece tra arti figurative e musica. Ha studiato chitarra giovanissimo sotto la guida di Angelo Gilardino e continuato la sua attività musicale fino a diventare docente alla scuola Vallotti. Il gusto dell'immagine per Marco Mattiuzzi nasce negli Anni '80, frequentando corsi di fotografia creativa e si orienta gradatamente verso sperimentazioni ed elaborazioni che si ispirano ai canoni tradizionali della ritrattistica dell'Ottocento. Esegue solarizzazioni, viaggi, e colorazioni manuali. In questa occasione, tra l'altro, propone due «portfolios», avvalendosi della tecnica antica della gomma bicromata.

Ezio e Marco Mattiuzzi espongono alla sala Marliano, fino a domenica. Questi gli orari. Feriali: 16,30-19,30. Festivi: 10,30-12,30 e 16,30-19,30.

Giovanni Barberis

STASERA AL CINEMA

VERCELLI

Astra — Inf. orari tel. 52.005 — Or.: apertura 21,30 — Lire 8000/6000
Alien 3 — di D. Fincher con S. Weaver, C. S. Dutton (Usa '92) — L'ultima lotta fra il sanguinario alieno e la coraggiosa Ripley si combatte in un cupo pianeta-carcere i cui abitanti sono rassegnati all'infelicità N. V. 1h 55' **Fantascienza**

Nuovo Italia — Inf. orari tel. 64.344 — Lire 9000/8000 — Ap. ore: 19,30
Nel continente nero — di M. Risi, con D. Abatantuono, C. Salani, A. Falchi (Italia '92) — Un ragazzo vola a Malindi per incontrare il vecchio socio d'affari del padre, morto in circostanze misteriose, e scopre una «fauna» assortita di italiani. N. V. 2h 5' **Commedia**

Principe — Inf. orari tel. 60.547 — Or.: apertura ore 19,30 — L. 9000/8000
Basic Instinct — di P. Verhoeven, con M. Douglas, S. Stone (Usa '92) — Poliziotto indaga sulla morte di un cantante, ucciso con un punteruolo durante un rapporto sessuale: l'indiziata è una scrittrice, un pericoloso vulcano erotico. V.M. 14 2h5' **Thriller**

Viotti — Inf. orari tel. 250.845 — Or.: apertura 19,30 — L. 9000/8000
Io speriamo che me la cavo — di Lina Wertmüller con Paolo Villaggio (Italia '92) — Il degrado napoletano visto dalla parte dei bambini. Dal libro-verità del maestro elementare Marcello D'Orta. Non vietato. 1h 40' **Commedia**

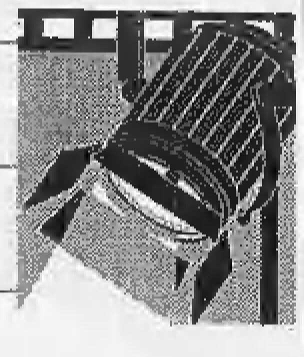
Belvedere — Tel. 215.018 — Or.: apertura 19,30 — L. 8.000/6.000
OGGI RIPOSO

Lux — Tel. 213.375
OGGI RIPOSO

Teatro Barbieri — Via Parini 1
OGGI RIPOSO

CIGLIANO
Splendor — Or.: 21,15 — Lire 8000
OGGI RIPOSO

GATTINARA
Italia — Tel. (0163) 833.106 — Lire 9000/8000 — Or.: 20,30/22
Film vietato ai minori di 18 anni



GHEMME
Italia — Tel. (0163) 840.251 — L. 8000/5000 — Or.: 20/22
OGGI RIPOSO

SAN GERMANO
Italia — Or.: 21/22,30 — Lire 7000/6000
OGGI RIPOSO

SANTHIA'
Ideal — Tel. (0161) 94.651 — L. 8000/5000 — Or.: 20/22
OGGI RIPOSO

TRINO
Orsa
PROGRAMMAZIONE SOSPESA FINO A OTTOBRE

BIELLA

Apollo — Tel. (015) 23.765 — L. 7000
OGGI RIPOSO

Impero — Informazione orari: Tel. (015) 22.736 — L. 10.000/8000
Alien 3 — di D. Fincher con S. Weaver, C. S. Dutton (Usa '92) — L'ultima lotta fra il sanguinario alieno e la coraggiosa Ripley si combatte in un cupo pianeta-carcere i cui abitanti sono rassegnati all'infelicità N. V. 1h 55' **Fantascienza**

Mazzini — Inf. or. tel. (015) 22.736 — Lire 10.000/9000
Io speriamo che me la cavo — di Lina Wertmüller con Paolo Villaggio (Italia '92) — Il degrado napoletano visto dalla parte dei bambini. Dal libro-verità del maestro elementare Marcello D'Orta. Non vietato. 1h 40' **Commedia**

Odeon — Informazioni orari: Tel. (015) 22.736 — Lire 10.000/9000
Basic Instinct — di P. Verhoeven, con M. Douglas, S. Stone (Usa '92) — Poliziotto indaga sulla morte di un cantante, ucciso con un punteruolo durante un rapporto sessuale: l'indiziata è una scrittrice, un pericoloso vulcano erotico. V.M. 14 2h5' **Thriller**

Sociale — Informazioni orari: Tel. (015) 22.736 — L. 10.000
Nel continente nero — di M. Risi, con D. Abatantuono, C. Salani, A. Falchi (Italia '92) — Un ragazzo vola a Malindi per incontrare il vecchio socio d'affari del padre, morto in circostanze misteriose, e scopre una «fauna» assortita di italiani. N. V. 2h 5' **Commedia**

BORGOSESIA
Lux — Inf. or.: tel. (0163) 22.898 — Or.: 21 spett. unico — L. 8000/7000
White Sands - Tracce nella sabbia — di R. Donaldson, con W. Dafoe, M. E. Mastrantonio, M. Rogers (Usa '92) — Il poliziotto di una sperduta cittadina trova nel deserto un cadavere e rimane invischiato in un pericoloso intrigo di spionaggio N.V. 1h 50' **Thriller**

CANDELO
Verdi — Tel. (015) 253.8627 — Ore 22 spett. unico — L. 9000/7000
Sabato italiano — di L. Manuzzi, con M. De Pasquale, M. Lo Russo, F. Neri (Italia '92) — Amori, delusioni, droga e discoteche durante un normale sabato sera «adriatico», che si conclude in tragedia con la «roulette riminese». N. V. 1h41' **Drammatico**

COGGIOLA
Radar — Tel. (015) 78.320 — Or.: 21 spett. unico — L. 8.000/7.000
OGGI RIPOSO

COSSATO
N. Primavera — Tel. (015) 925.620 — L. 8000/7000 — Or.: 20/22
OGGI RIPOSO

PRAY
Excelsior — Tel. (015) 767.323 — Or.: 21 (spett. cont.) — L. 8000/7000
Fusi di testa — di P. Spheeris, con M. Myers, D. Carvey, R. Lowe (Usa '92) — Due presentatori trasmettono con successo uno show demenziale dalla loro cantina. Un astuto produttore vuole «comprarli» ma non è semplice. N. V. 1h 41' **Commedia**

SERRAVALLE
Corso — Tel. (0163) 450.415 — Lire 8000/7000 — Ore 21
Ferro & Seta — di S. Sun, con M. Salmen, P. Giniu (Usa Cina '90) — Un americano, appassionato di arti marziali, va in Cina per insegnare l'inglese, cerca di vincere le diffidenze intorno a lui e vivere un impossibile amore. N. V. 1h40' **Drammatico**

VARALLO
Sottoriva — Lire 7000/5000 — Ore 21 spett. unico
OGGI RIPOSO

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 c. G. Cesare 67. **Un'altra vita**. N.V. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
ADUA 400 c. G. Cesare 67. **Nero**. Colori. N.V. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
AMBRA v. Chiesa della Salute 77. **Week-end senza il morto**. Or.: 20,30; 22,30.
ARLECCHINO c. Sommeiller 22. **Nel continente nero**. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
CAPITOL v. S. Dalmazzo 24. **Le avventure di Peter Pan** N.V. Or.: 16,55; 18,45; 20,35; 22,25.
CENTRALE v. C. Alberto 27. **Morte di un matematico napoletano**. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/a. **Quattro figli unici**. Or.: 15; 16,55; 18,50; 20,45; 22,40.
C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/a. **Indocina**. Col. N.V. Or.: 15,10; 17,35; 20,05; 22,30.
CRISTALLO v. Gatto 5. **Basic Instinct**. Vat. 14. Or.: 15,10; 17,35; 20; 22,30.
DORIA v. Gramsci 9. **Fratelli e sorelle**. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
ELISEO GRANDE p. Sabotino. **Basic Instinct**. Col. V. 14. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
ELISEO BLU piazza Sabotino. **Vietato ai minori**. Col. N.V. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
ELISEO ROSSO p. Sabotino. **Bella e accessibile**. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
EMPIRE p. V. Veneto 5. **Cuore di tuono**. Or.: 16,30; 18,30; 18,30; 20,30; 22,30.
ERBA c. Moncalieri 241. **Gangsters**. Or.: 20,15; 22,30.
ETOILE via B. Buozzi 6. **Il taglierbe**. N.V. Or.: 15; 16,55; 18,50; 20,45; 22,40.
FARO v. Po 30. **Poliziotto in blue jeans**. Or.: 20,30; 22,30.
FIAMMA c. Trapani 57. **Moglie a sorpresa**. Or.: 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30.
IDEAL c. Beccaria 4. **Basic Instinct**. Or.: 15,10; 17,35; 20; 22,30.
KING KONG Cinestudio v. Po 21. **Fusi di testa**. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
LILLIPUT v. XX Settembre 15 bis. **La Città della Gioia**. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
LUX Galleria San Federico. **Batman - Il ritorno**. N.V. Or.: 15,35; 17,55; 20,15; 22,35.
MASSIMO UNO v. Montebello 8. **Betty**. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
NAZIONALE 1 v. Pomba 7. **Double Impact - Vendetta finale**. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
NAZIONALE 2 v. Pomba 7. **Totale decadenza**. Or.: 16; 17,40; 19,20; 21; 22,40. Vat. 18.
NUOVO ODEON v. Verazzo 8. **La mano sulla culla**. Or.: 20,10; 22,30.
OLIMPIA 1 v. Arsenale 3. **Moglie a sorpresa**. Or.: 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30.
OLIMPIA 2 v. Arsenale 3. **Mio cugino Vincenzo**. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
REPOSI v. XX Settembre 15. **Cuori ribelli**. Or.: 14,45; 17,20; 19,55; 22,30.
ROMANO G. Subalp. **Americani**. Venezia '92. Ap. 18,15. Film 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
SELENE c. Boggio 53. **Mediterraneo**. Or.: 20,30; 22,30.
STUDIO RITZ v. Acqui 2. **La Città della Gioia**. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
VITTORIA v. Roma 336. **Alien 3** di D. Fincher. Col. N.V. 1h55. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.

TEATRI A TORINO

TEATRO REGIO p. Castello 215, tel. 88.151. Alessandria Teatro Comunale ore 21,15 **Alcassino e Nicoletta** un vaudeville di Pietro Ferrero, musiche di Bruno Cerchio. Prima rappresentazione assoluta. Direttore Guido Maria Guida regia Mauro Avogadro. Orchestra Filarmonica Italiana. Posti a L. 25.000-20.000-15.000 in vendita alla bigl. or. 10-13; 17-21 tel. 0131 234.240.
PICCOLO REGIO p. Castello 215, tel. 88.151. Ore 18 Concerti della scuola di Alto Perfezionamento Musicale di Saluzzo. Pianoforti e Percussioni. Maurizio Ben Omar e Giuseppe Cacciola solisti. Musiche di B. Bartok e T. Riley. Ingresso gratuito a presentazione di invito da ritirare presso Salone «La Stampa» o la biglietteria Teatro. Per inf. I Filarmonici di Torino tel. 548.305.
ALFIERI p. Solferino 4, tel. 562.3800. **Proposte d'autunno**. Tutte le sere ore 20,45 domenica ore 15,30 Compagnia Teatro Ghione in **L'importanza di chiamarsi Ernesto** di Wilde con Ghione e Simoni, r. E. Fenoglio. Bigl. 9-13; 15-19. Ult. 4 giorni.
COLOSSEO v. M. Cristina 73, tel. 669.80.34. «Abb. Arcobaleno». 6 spett. a posto fisso: Grillo, Premiata Ditta, Giuffrè, Fo, Brachetti, Arena. Inizia prev. cassa Teatro, 10/13 - 15/19. Tel. 669.8034.
PALASPORT parco Ruffini tel. 33.72.06 - 33.52.911. **Holiday on Ice** questa sera ore 21,30 strepitoso successo della famosa rivista americana sul ghiaccio con il nuovo spettacolo **Un fantastico viaggio nel tempo**. Prev. bigl.: Peter Pan v. S. Paolo 9, Palasport, Bigl. Ciol (Stadio Com. Curva Maratona) tel. 721.217.

LE TV PRIVATE

Telestar
19 — **Pomeriggio con... Telestar**
19,30 **Carissimo Billy**, telefilm
20 — **Le strane coppia**, telefilm
20,30 **La vita è meravigliosa**, film
22,30 **Carissimo Billy**, telefilm
23,30 **Le strane coppia**, telefilm
24 — **Sulle strade della California**

Telecupole
18 — **Anna ed io**
18,30 **Destini**, telenovela
19,25 **Tg 4**
20,25 **Camping**, film
22,30 **Cinquestelle in regione**

Videogruppo
19 — **Videonotizie**
19,30 **La città domanda risponde il sindaco**
20 — **Skyways**, telefilm
20,30 **La donna del giorno**, film
22,30 **Videonotizie**
24 — **L'ispettore Sluey**, telefilm

Telecity
19 — **Love american style**, telefilm
19,30 **Ralph Supermaxieroe**, telefilm
20,30 **La ripetente fa l'occhietto al preside**, film
22,15 **M.A.S.H.**, telefilm
22,45 **Colpo grosso story**, quiz
23,30 **La bottega che vendeva la morte**, film

Quarta Rete Tv
18 — **Peyton Place**, telenovela
19 — **Cuore di pietra**, telenovela
19,30 **Tg 4**
20 — **Attualità 4**
20,25 **Tg 4**
20,30 **Julie**, film
22,30 **Calcio fans**
23 — **Tentazioni**
23,25 **Tg 4 flash**
24 — **Dolce notte**

Primantenna Supersix
18,30 **Forza Sugar**, cartoni
19 — **Super Kid**, cartoni (r.)
19,10 **Questa Italia - Tgs**
20,30 **Innamorarsi**, teleromanzo
21,30 **Squadra emergenza**, telefilm
22,30 **A Sud dei Tropici**, telefilm

Quinta Rete
18,30 **La strana coppia**, telefilm
19 — **Attualmente**, rotocalco
19,30 **Rosa selvaggio**, telenovela
20,30 **Sogni proibiti**, film

Telebiella
17,30 **Navy**, telefilm
19,30 **Tg Biella**
20 — **Film**
22 — **Chopper one**, telefilm
22,30 **Tg Biella**
24 — **Tg Biella**

Rete 9 Tai
20,17 **Il giardino dei ciliegi**
20,25 **Tg 9**
20,55 **Chiamate Nord 777**, film
23,02 **Bravo Dick**, telefilm
23,30 **Tg 9**
24 — **Il re del jazz**, film

G.R.P.
19 — **G.R.P. Monitor**
19,30 **Farfalle pronostici**
20 — **L'uomo e la terra**, documentario
20,30 **Il primo uomo sulla Luna**, film
22 — **Charleston**, telefilm
22,30 **Confidenziale...**, rubrica
23 — **Sherlock Holmes**, telefilm
23,30 **G.R.P. Monitor**, replica
24 — **Farfalle pronostici**

Erreuno Tv
20,30 **Marabù**
22,15 **Tg sera**
22,40 **Un diario americano**
23,30 **Videopostcards**
23,40 **Bianco, nero e sempreverde**

Rete Canavese
19,15 **Doc Elliot**, telefilm
19,30 **Canavese notizie**
20 — **Telenovela**
21 — **A tu per tu con le stalle**
22,45 **Canavese notizie**
24 — **Notturno**

Telesubalpina
19 — **Su il sipario...**
19,25 **Domani celebriamo**
19,30 **Il Regionale**
20 — **Notiziario E.N.S.**
20,15 **La storia della salvezza**
20,30 **A che servono i quattrini?**, film
22,30 **Marcello Candia, la perla preziosa**, documentario
23 — **Il Regionale**
23,30 **Calcio fans**, rubrica

Rete 7 Piemonte
18 — **Sulle strade della California**
20,20 **Casablanca**, film
22,40 **Informa 7**
23 — **Conviene far bene l'amore**
24 — **La strana coppia**, telefilm

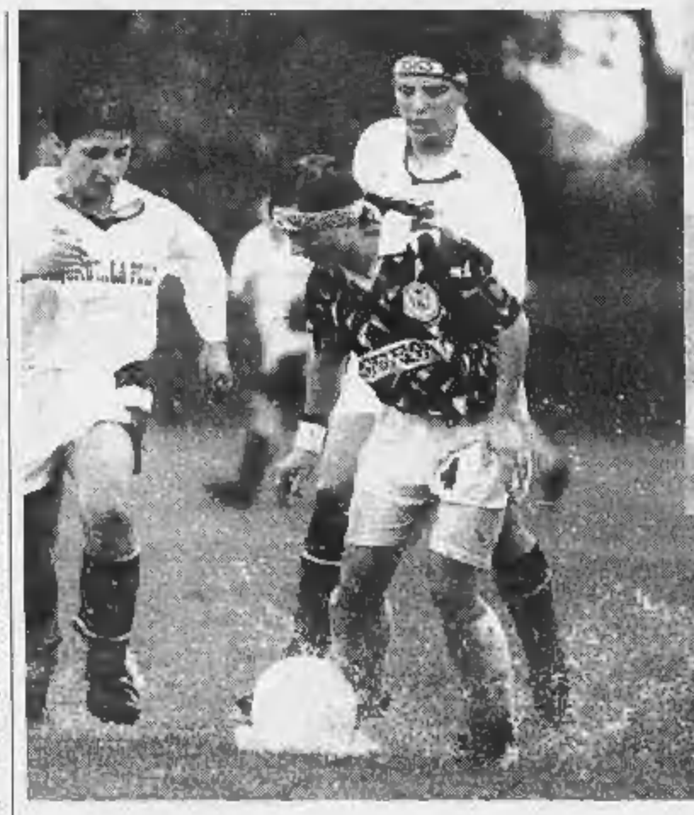
● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

LA STAMPA
ogni venerdì
tutto*dove*
settimanale dei viaggi
e della
buona tavola

CALCIO FEMMINILE

Primi verdetti di una stagione che si è appena aperta

Il campionato dei derby con 27 club piemontesi



Una fase della sfida fra Trecate e Cuneo dello scorso anno. Sopra, Rita Guarino la punta ceduta dalla Juventus alla Reggiana

Poche luci in un generale grigiore. Di questi tempi, il panorama piemontese del calcio femminile non offre di meglio. Ma non potrebbe essere altrimenti, viste le persistenti difficoltà in cui si dibatte un movimento sportivo che stenta a decollare, frenato com'è da una lieve ma preoccupante diminuzione degli organici, e da un calo di interesse da parte degli sponsor.

La stagione agonistica si è aperta un mese fa con le prime gare di Coppa Italia e l'inizio dei campionati di serie A e B. Domenica scorsa si è celebrato il «battesimo» del neonato campionato regionale, che da quest'anno ha preso il posto dei tornei di C e D. Nell'ambito delle tre manifestazioni sono impegnati 27 club piemontesi: due in meno rispetto alla scorsa annata. E perdura l'assenza di squadre valdostane. Con le prime gare sono arrivati i primi verdetti.

SERIE A. Nella massima serie non sorride certo la Juventus, ancora al palo dopo le sconfitte maturate in casa contro il Verona e in Sardegna contro il Sassari. Una doppia delusione per una squadra non più illuminata dalla «stella» della scorsa stagione, la giovane punta Guarino, ceduta alla Reggiana.

Il Torino invece, largamente rinnovato e ringiovanito, è stato il grande protagonista delle prime due giornate di campionato. Le granata di Bersano, vittoriose a Roma con la Lazio e in casa con il Bologna, vantano una Costanzo in gran forma, a segno già sette volte fra coppa e campionato.

SERIE B. Sono quattro le compagini piemontesi militanti nella serie cadetta: il Real Torino, le pinerolesi del S. Secondo, il neopromosso Cuneo e la Spinettese. Dopo tre turni di gara, tira un sospiro di sollievo solo Di Lei, ex trainer del S. Secondo, ora alla guida di un Real rinforzato dagli arrivi della Blanc e della Rosito (l'anno scorso militanti proprio nel club pinerolese) e della Diano (ex Milan). Le torinesi vantano 4 punti in classifica.

Luci e ombre hanno invece caratterizzato il cammino delle cuneesi e delle alessandrine di Spinetta Marengo, a pari merito a quota due. Entrambe le compagini mirano a raggiungere senza troppi affanni la salvezza.

Dopo due pareggi la Spinettese ha subito domenica scorsa un'incredibile disfatta (3 a 7) sul campo del Lugo, e con la rabbia di chi si sente ferito nell'orgoglio si appresta a incontrare, fra 72 ore, la compagine dell'Azalea Gallarate, rivale diretta nella lotta per non retrocedere.

Per le cuneesi di Paolo Giorcelli i fasti della passata stagione, culminati nella vittoria del torneo di C e nella conquista della Coppa Piemonte, sono solo un bel ricordo. Finora, le biancorosse non hanno ancora vinto. E domenica, sul loro campo arriva il S. Secondo del trainer Faudella, alle prese con una squadra in crisi e ancora a quota zero.

CAMPIONATO REGIONALE. Domenica si è disputato il primo turno del campionato, ma delle 10 gare ne sono state giocate solo 6 (4 incontri rinviati per maltempo). Nel raggruppamento A si è assistito all'esordio trionfale del Trecate, che ha sconfitto in trasferta per 12 a 0 la Pro Vercelli. Le alessandrine del Borghetto Borbera hanno sommerso di gol (8) la matricola astigiana della Monalese, mentre le vercellesi del Parlamento hanno rifilato un poker di reti all'Ozzano. Quaronese-Acqui (0-0) e Dormelletto-Biellese (3-3) sono gli unici pareggi di una domenica che ha visto, nel raggruppamento B, la vittoria per 4 a 1 delle cuneesi del Cin Cin Land sul La Chivasso.

Marco Bonetto

BOCCE

Federazione in difficoltà per la A1

Junior e Nizza doppia rinuncia

Due squadre di rango, la Junior Gaiero Casale e il Nizza Torino, hanno rinunciato a partecipare al campionato di bocce per società di serie A1 1992-93 e la federazione sta cercando di porre rimedio alla situazione, che reca un grave danno all'immagine della manifestazione più importante della stagione.

Quest'anno le serie A1 e A2 cominceranno il 31 ottobre, poiché si è ritenuto più vantaggioso far disputare i tornei nel periodo invernale. Nella serie maggiore ci sono per ora 6 squadre: Chiavarese campione, Veloce Club Ferrero Pinerolo, Salvi Arreda Torretta (che ha lasciato Torino per S. Damiano) e le neo promosse BM Strambino e Plozner. Al posto delle due rinunciatarie, forse Valpellice e Roverino. Lo si saprà lunedì, giorno del sorteggio.

E' stato proposto alla CR Bra, 2ª classificata dell'A2, di subentrare, ma c'è stato un netto rifiuto. In A2 giocheranno quindi: Auxilium Saluzzo, CR Bra, Armese, Cumianese, le ripescate La Boccia Acqui e Amici Chiavazzesi, già retrocesse, e le neo promosse Alpignano e S. Rocco Genova.

A Casale dopo molti anni sparisce il bocciofilo di vertice. «Un ridimensionamento delle spese - dice lo sponsor Paolo Gaiero - si costringe a un paio d'anni di riflessione. Con i tempi che corrono, è necessario uno spietato controllo degli esborsi. Non ci sottrarremo comunque alla gestione del nostro circolo che conta su 300 soci».

Più polemico è il presidente del club, Giovanni Bazzan, che afferma: «E' stata una decisione che è costata molto. La rinuncia è in buona parte imputabile anche al disinteresse della federazione. Che esistano problemi lo sanno tutti, ma i dirigenti centrali, torinesi e romani, fingono di ignorarli. Si ricordano di noi solo quando c'è da pagare, poi si arriva alla vergogna dei contributi per il campionato finito a giugno che a ottobre non sono ancora arrivati. Nessuno affronta il problema dei giovani, a Casale ci sono 7 milioni pagati dai giocatori che non vengono utilizzati. Io sono a dir poco disgustato, così non si poteva andare avanti».

Un discorso simile, più o meno, abbiamo ascoltato a Bra dal segretario della bocciofila, Giovanni Gioda. «Il presidente della Sezione Volo Davide Vercelli ha invitato recentemente il nostro presidente Zunino a schierare la squadra braidese in A1. La risposta è stata negativa. Abbiamo giocatori validi, ma non in grado di competere con le tre squadre che hanno fatto incetta degli elementi migliori (Chiavari e Strambino contano su oltre una dozzina di giocatori, mentre quest'anno con il cambiamento di programma ne occorrono al massimo 5 più qualche riserva). Noi non vogliamo farci ridere dietro, continuiamo la nostra strada in A2 sperando di arrivare alla promozione: allora cercheremo di attrezzarci per la A1. Abbiamo perso Gianotto, ma è tornato Caviglia e contiamo di essere all'altezza della situazione».

Anche qui critiche alla Fib. «Notiamo - aggiunge Gioda - che c'è molta disorganizzazione nell'ambito federale, soldi annunciati che non arrivano e mancanza di un'adeguata comunicazione, fonte di disguidi e di equivoci».

Giovanni Capponi

VOLLEY A1

I quarti di Coppa Italia. Kiossev: «Sanno che siamo una formazione da temere»

Alpitour a Ravenna cerca l'exploit

Il bulgaro Ganev, l'«eroe» di Modena, stasera sarà ancora una volta il trascinatore della squadra
Il regista Bellini si dice pronto al confronto diretto con Fabio Vullo, la ricezione affidata a Petrelli

Sopra, un «muro» dell'Alpitour A sinistra la squadra festeggia un match vinto Oggi il morale è alto dopo la vittoria con la Panini

CUNEO. L'Alpitour Diesel Jeans scende stasera sul parquet di Ravenna nella gara d'andata dei quarti di Coppa Italia.

Il morale è alle stelle. La vittoria di domenica scorsa in campionato contro la Panini Modena, ha dato la carica al sestetto di Philippe Blain: espugnare anche il campo di Ravenna sarebbe un'impresa memorabile per i cuneesi.

Boris Kiossev, schiacciatore bulgaro, autore di una partita eccezionale a Modena, commenta così l'impegno di stasera: «Dopo l'exploit di domenica, Ravenna ci aspetta. Sono psicologicamente preparati: sanno che siamo una squadra da temere. Noi vogliamo vincere. Sarà molto dura, ci basta comunque portare a casa almeno due set. Se facciamo un bilancio della situazione possiamo essere soddisfatti. Abbiamo collezionato tre vittorie su altrettante partite in campionato e due in Coppa Italia. Aspetteremo il Messaggero a Cuneo, nella giornata di ritorno di Coppa Italia».

Kiossev è, con il connazionale Ganev, il trascinatore dell'Alpitour.

Ljubo Ganev, il «faro» del sestetto, con le sue 61 palle messe a terra nell'impresa di Modena, è il trascinatore della squadra. Dice l'asso bulgaro: «Giochiamo partita dopo partita. Vogliamo vincere, certo, ma sarà difficile. In questa fase del campionato tutte le squadre sono preparate. E Ravenna sarà lì, pronta a dare il massimo».

Il regista Davide Bellini si sta preparando al confronto diretto con Fabio Vullo: «Vogliamo crescere ancora. Ci siamo allenati molto bene. Abbiamo visto il Messaggero in video, studiando bene gli schemi. Poi domenica andremo a Roma. La Lazio, contro la Misura Milano, è partita alla grande nel primo set, ma poi è crollata. Puntiamo alla quarta vittoria consecutiva in campionato, ma prima si deve passare a Ravenna».

La ricezione sarà affidata a Liano Petrelli, ex Sisley Treviso: «Siamo contenti. La vittoria di domenica a Modena ci ha regalato grandi soddisfazioni, ma ora dobbiamo pensare ad altro. Stasera si gioca contro il Messaggero. Ogni partita, a questi livelli, è una battaglia da affrontare con la giusta carica. In questi giorni abbiamo messo a punto certi meccanismi del nostro gioco. A Modena siamo stati in grado di reagire nei momenti difficili. Il Messaggero ci attende: vincendo contro la Panini siamo usciti allo scoperto, ci renderà la vita difficile».

Realista il tecnico Philippe Blain: «La mia filosofia ora è quella di affrontare giornata dopo giornata. Certo, Ravenna è una squadra molto forte. Noi ci difenderemo».

Pallavolo di alto livello quella di stasera a Ravenna. I nomi dei giocatori della squadra di Daniele Ricci fanno parte del gotha della volley mondiale.

Il russo Dimitri Fomin, schiacciatore di 2 metri, nato in Crimea, prodotto della scuola sovietica, è arrivato in Italia quest'estate. L'altro protagonista è il giovane brasiliano Giovane Gavio, ex Petrarca Padova, caduto «per motivi economici» a una delle candidate allo scudetto.

Renan Dal Zotto, idolo delle tifoserie di Parma, s'è trasferito a Ravenna. In regia c'è Fabio Vullo, il migliore palleggiatore azzurro. A muro sarà difficile superare i tentacoli di Andrea Gardini, detto «Gardo».

L'Alpitour Diesel Jeans rientrerà a Cuneo già nella notte. Sabato la partenza per Roma: domenica si gioca la quarta giornata di campionato contro la Lazio allenata da Antonio Beccari.

Daniele Cotto

Ieri raggiunto l'accordo con il centrocampista che si allenava coi bianchi

Pro, Petroni primo rinforzo

Ventitreenne mancino ha avuto il consenso anche di Gigi Maifredi che lo aveva fatto esordire nel Bologna. Ora Caligaris s'aspetta la sospirata punta. Oggi il nuovo arrivo?

Nella foto di Renato Greppi capitan Burgato a sinistra dà il simbolico benvenuto ad Andrea Petroni. L'ex bolognese ha firmato ieri il contratto che lo lega alla Pro

VERCELLI. La Pro ha un giocatore in più: è Andrea Petroni, ventitreenne centrocampista mancino, cresciuto nelle giovanili del Bologna ai tempi di Gigi Maifredi che lo aveva fatto esordire con la maglia rossoblù della prima squadra. Due le presenze collezionate in serie B nella stagione '87-'88: prima con il Padova e poi col Barletta.

Il curriculum di Petroni prevede inoltre un trasferimento novembrino nella stagione '88-'89 a Pontedera in C2, quindi il passaggio durante il servizio militare in prestito al Corticella, club della Promozione emiliana, e un ingaggio al Cuneo nella seconda parte del campionato dello scorso anno.

Petroni dopo aver svolto la prima parte della preparazione con la Reggiana è approdato in prova al club bianco che ieri mattina ha provveduto a tesserarlo.

«Vista la rosa ristretta sicuramente ci servirà anche perché è in grado di ricoprire più ruoli - afferma il consulente esterno Franco Roncarolo -. Può ad esempio diventare una seconda punta in quanto è veloce o giostrare più arretrato. Prima di ingaggiarlo abbiamo sentito Gigi Maifredi che lo aveva avuto a Bologna: le referenze del tecnico ci hanno confortato».

Anche se l'arrivo di Petroni allarga una rosa ristretta, il vero obiettivo è comunque la punta da affiancare a Giorgio Lenta, centravanti che là davanti si ritrova troppo solo quando deve fare i conti con difese avversarie molto munite. Pure in questa ottica qualcosa si muove: oggi, a meno di colpi di scena dell'ultimo momento, con i bianchi si allenerà una punta il cui nome «per ragioni di opportunità» resta «top secret».

Si sa solo che dopo aver militato nel settore giovanile di un grosso club, ha disputato 25 partite in una squadra di C2 realizzando 7 reti. «Considerato che era alle prime armi ha saputo farci - aggiunge Roncarolo -. Meno bene è andato l'anno scorso in quanto prestava servizio militare e quindi poteva allenarsi poco. Insomma ha voglia di riscatto. Nomi al momento non ne faccio per un semplice motivo: abbiamo cercato di stringere i tempi per battere la concorrenza. Lo proveremo con Lenta e se si intenderà con il nostro centravanti subito cercheremo di raggiungere un accordo. Non possiamo più far passare altri giorni».

Come dire che tra oggi e domani «Caliga» potrebbe trovarsi con in organico l'attesa seconda punta. In caso contrario Roncarolo scandaglierà ulteriormente il mercato anche se sul suo taccuino figura già l'alternativa.

Insomma qualcosa si sta finalmente muovendo e se Petroni di certo farà parte dei sedici che affronteranno l'impegnativa trasferta di domenica a Lodi sul campo dei «guerrieri» del Fanfulla, non è escluso che anche la punta sia del gruppo.

Nel frattempo è pressochè scontato che a novembre si registreranno due partenze tra Bellingeri, Scarimbolo e Salono. Soprattutto il terzo pare con la valigia in mano: il tesseramento di un nuovo attaccante lo farebbe rientrare nelle giovanili.

Roberto Eynard

COPPA PIEMONTE

Ieri un telegramma del Comitato regionale ha annullato l'andata dei quarti di finale

Troppa pioggia, niente partite

Il Val Mos avrebbe dovuto vedersela con il Madonna di Campagna, la Caresanese con il Comollo Novi
Ma il maltempo dei giorni passati ha fatto slittare i match. Non si sa quando le gare verranno recuperate

Da sinistra il bomber del Val Mos Camillo Scalise ex Biellese, Ugo Yon fantasista della squadra laniera e Elio Binelli capitano della Caresanese

BIELLA. Più che la Coppa potè la pioggia. Il maltempo, che da alcuni giorni sta imperversando sul Nord Italia ha battuto la Coppa Piemonte 2-0, o meglio, 4-0 dal momento che gli incontri dei quarti di finale in programmati per questa sera sono stati rinviati a data da destinarsi.

Spiega il d.s. del Val Mos Dondi: «E' stata una comunicazione improvvisa; ieri mattina abbiamo ricevuto un telex nel quale il Comitato regionale informava le società interessate che il torneo era temporaneamente sospeso, senza fornire ulteriori notizie in merito. Adesso attendiamo di conoscere le nuove date degli incontri anche se, qualora la situazione dovesse migliorare, potrebbe restare valida la serata di giovedì 22 ottobre, inizialmente fissata per il ritorno».

Anche in casa Caresanese la notizia è giunta inaspettata, sebbene l'undici di capitan Binelli fosse già stato fermato domenica dalle disastrose condizioni del terreno di Lumellogno. Dopo la sfida con i novaresi per l'undici vercellese salta anche il match di Coppa contro il Comollo Novi che avrebbe potuto servire da rodaggio in vista del prossimo impegno di campionato che vedrà i ragazzi di Gigi Limberti ospitare il Borgovercelli.

La Coppa Piemonte, tra l'altro, è sempre una competizione che ha portato bene al vercellesi. Nel '90 sotto la guida di Tony Ibertis, la Caresanese arrivò ad un passo dal titolo, prima di cedere 3-2 nella finalissima di Torino con il Savonera.

Del canto suo il Val Mos del bomber Scalise e del fantasista Yon che, proprio nell'ultimo turno ha perso il primo punto nel campionato di Promozione, aspettava l'impegno esterno con il Madonna di Campagna per provare gli schemi in vista del derby con la Cossatese.

La pioggia, però, ci ha messo lo zampino ed ora toccherà alla Federazione trovare lo «spazio» per far recuperare gli incontri. La settimana ventura, intanto, sarà nuovamente tempo di Coppa Italia con il Borgosesia impegnato a Suno. Naturalmente allagamenti e nubifragi permettendo.

[p. m. f.]

CAMPIONATO AMATORI

Quest'anno niente più playoff, ma due gironi all'italiana di «serie» A e B

Csi, sabato scatta la rivoluzione

In palio uno scudetto e quattro promozioni

VERCELLI. La minirivoluzione nel campionato di calcio Csi è iniziata ufficialmente con i primi match del campionato di serie B ma, di fatto, entrerà nel vivo questo week-end quando, tempo permettendo, scenderanno in campo le 12 formazioni che compongo la «Lega d'onore». Con una decisione a sorpresa il comitato organizzatore ha deciso d'attuare alcune modifiche in merito alla disputa del massimo torneo amatoriale, la più importante delle quali riguarda l'abolizione dei playoff.

Dunque addio finalissima in notturna al «Robbiano», che tanto fascino e interesse aveva saputo catalizzare anche nei non addetti ai lavori», ma un torneo strutturato alla maniera classica con girone all'italiana. «L'appendice dei playoff - sostiene Cosimo Capitanio, componente lo staff direttivo Csi - era indubbiamente affascinante ma, al tempo stesso, finiva con il penalizzare le gare della stagione regolare in quanto, una volta raggiunto il traguardo della "poule" per il titolo, la carica agonistica delle squadre nei rimanenti incontri della prima fase andava scemando».

Così ecco la svolta: due gironi di merito nei quali sono state suddivise le ventisei formazioni iscritte in base ai risultati conseguiti nell'ultimo torneo. Naturalmente le società di B non potranno fregiarsi del titolo di campione ed avranno come unico obiettivo quello di entrare nella massima serie. Osserva Capitanio: «Abbiamo previsto un adeguato ricambio dal momento che le ultime quattro formazioni di A retrocederanno in cadetteria e saranno rimpiazzate da altrettante società che saliranno dalla B».

Le «magnifiche dodici» che inseguiranno il simbolico scudetto del Csi sono formazioni che gli appassionati ben conoscono, sebbene non manchino le sorprese come le «scomparse» dei campioni in carica del Bar Bon, dominatori dell'ultima annata (rimpiazzati dai Blue Valentine) e dell'Estudiantes. Altre protagoniste della serie A saranno sicuramente il Bar Giusta del nuovo mister Paolo Torti, Vogliazzi, finalista lo scorso torneo, Los Nimalos e Quinto. Il turno inaugurale presenta già alcune interessanti sfide ad iniziare da Vogliazzi-Tricerrese. Quindi la giornata comprende Greggio-Sporting '91, Vercelli Sport-Los Nimalos, Tridinum-Bar Giusta, Quinto-Castigliano e Vinzaglio-Blue Valentina.

In B sono state inserite Warrior's Fontanetto, Olimpia '90, Erranti, Rangers, Desana, Santhià, Caresanablot, Castagneto, Polizia, Saluggia, Junior, Saluggia, Livorno, Eden Club e Bianzè.

[p. m. f.]

PATTINAGGIO

Biennale di Vercelli

Veloces e Amatori sono quinti a pari merito

VERCELLI. Anche se con fatica il pattinaggio artistico a rotelle sta guadagnando spazio. A parte i club che vi operano, si svolgono manifestazioni di rilievo. Ultima in ordine di tempo, è stato il «Primo Trofeo Biennale 1992», a livello nazionale a cui hanno preso parte 10 società con 40 atlete.

Buoni risultati per le formazioni vercellesi. La Veloces e l'Amatori si sono piazzati, nella classifica generale, a pari merito al quinto posto. Inoltre per la Veloces c'è stata la grossa soddisfazione della vittoria nella categoria giovanissimi di Cristina Maffei. Nella stessa categoria la compagna Valentina Finocchiaro ha ottenuto il quinto posto. Altri risultati degli atleti velocini: Cristina Brusa e Carla Puglisi settime e quattordicesima nella categoria ragazzi mentre Giorgia Borgato è risultata quinta nella regionale.

[f. l.]

CENTRO VENDITA
LANIFICIO
f.lli Garlanda DAL 1881
Statale Vallemosso-Biella
TESSUTI E CONFEZIONI UOMO E DONNA
SCAMPOLI - ACCESSORI
CONFEZIONI UOMO SU MISURA
NUOVO ORARIO
da martedì a sabato 8/12 - 14,30/18,30
Lunedì chiuso tutto il giorno
Lanificio Fratelli Garlanda S.p.A.
Telefono 015 702.525 (r.a.)
VALLEMOSSO (Vc) - Via Falcero 30

FINANZIAMENTI FINO A 50.000.000
• Artigiani, Commercianti e Lavoratori Autonomi anche con dichiarazioni redditi (740) bassi o in perdita
• Nessuna spesa anticipata.
Tel. 0321/459.150 - 455.827

VENDESI
FORNO USATO PER CARROZZERIA
VERA OCCASIONE
Tel. 0323/846.317-864.881

VENDESI
S.S. 142 BIELLESE ROASIO
IMMOBILE
DESTINAZIONE COMMERCIALE
mq 1.600 circa coperti.
Tel. 0322/249.398
ore 9-12/15-18

Dancing IL FARO Brusnengo (VC) tel. 015-985073
GIOVEDI' 8
BALLO LISCIO con l'orchestra «HISTORIA» D.J. ALBERTO MOGGI
SABATO 10
Due sale, due musiche in discoteca con TONY MORE nel music hall Anni 70/80 con ALBERTO MOGGI.
DOMENICA 11
Una simpaticissima serata con «LA CORRIDA SENZA CORRIDO» dilettanti allo sbaraglio - D.J. TONY MORE

DIRETTORE COMMERCIALE
31enne con comprovata esperienza nel settore terziario
OFFRESI AD AZIENDE.
Per eventuali contatti scrivere a Publikompass via Gramsci 15/B Biella.

AVIS
VERCELLI - Via Petrarca, 17
Telefono 65750

BANCA SELLA E LA STAMPA
INVITANO A PARTECIPARE AL CONCORSO FOTOGRAFICO:
PORTA IN BANCA LA TUA MONTAGNA
E PUOI VINCERE...
...Una FIAT CINQUECENTO, apparecchi fotografici NIKON, sci VOLKL, Mountain bikes TREK e ben 54 abbonamenti trimestrali a "LA STAMPA"!

PARTECIPARE E' FACILE...
BANCA SELLA e LA STAMPA premiano le migliori fotografie aventi come soggetto la montagna. Possono partecipare tutti, con una o più fotografie (al massimo tre) in formato non inferiore a cm. 13 x 18, in bianco e nero o a colori e corredate del tagliando di partecipazione.
Il tagliando è pubblicato in calce, e disponibile anche presso tutte le filiali BANCA SELLA.
Foto e tagliandi, debitamente compilati, dovranno pervenire alla banca entro e non oltre il 30 novembre 1992 e potranno essere:
- Consegnati presso gli sportelli BANCA SELLA
- Oppure inviati al seguente indirizzo:
BANCA SELLA - CONCORSO "PORTA IN BANCA LA TUA MONTAGNA"
Casella Postale 448 - 13051 BIELLA (VC)
I lavori inviati non saranno restituiti.
Una giuria di esperti valuterà le opere presentate e stilerà una classifica di merito in base a criteri di valorizzazione del rapporto uomo-natura, fantasia e creatività, gradevolezza delle immagini. I risultati verranno pubblicati su LA STAMPA entro il 15 gennaio 1993.
Il regolamento completo è disponibile presso le filiali BANCA SELLA.

Nome Cognome
Via CAP Città
Tel. Età Professione
Ho inviato n. fotografie
Cliente BANCA SELLA Si☐ No☐
SPAZIO RISERVATO ALLA BANCA ☐☐☐☐☐
SI PREGA DI COMPILARE IL TAGLIANDO IN STAMPATELLO IN OGNI SUA PARTE.
Per informazioni telefonare a BANCA SELLA 015/35011 - D.M. n. 4/4791 del 27/6/92.

TOCCALO. ACCAREZZALO. STRINGILO. È IL CASHMERE PIACENZA.

PIACENZA 1733

PURO CASHMERE DAL 1733.